Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e ass imp

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE ALLA "CARTA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato artistico e tradizionale nelle sue diverse espressioni territoriali, produttive, artistiche, tradizionali e di qualità, anche con riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 2001, n. 288 (regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura);

b. con la Legge regionale n.15 del 7 agosto 2014, la Regione Campania ha dettato le norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana, riconoscendo all'artigianato la funzione di settore trainante dell'economia, di fattore di produzione dell'occupazione e di promozione della creatività e della capacità imprenditoriale;

c. la Legge regionale del 5 aprile 2016, n.6, "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità 2016" prevede, tra l'altro, all'art.4 la tutela e lo sviluppo dell'artigianato artistico;

d. il suddetto articolo 4 in particolare alla lettera f), sostiene la sottoscrizione di accordi, protocolli e convenzioni con istituti scolastici, università, centri di ricerca pubblici, consorzi universitari ed inter-universitari, al fine di favorire le relazioni tra il mondo della conoscenza e quello della produzione artistica tradizionale, con particolare riferimento alle accademie e scuole di design;

PREMESSO, altresì, che

a. la "Carta internazionale dell'Artigianato artistico" ("Carta") è un accordo nato per valorizzare, a livello europeo ed extraeuropeo, le produzioni locali, evidenziandone gli aspetti di storicità, valore sociale ed espressione culturale del territorio e rappresenta, per gli Enti sottoscrittori, una base condivisa per la messa a punto di strategie volte allo sviluppo, alla tutela e alla promozione dell'artigianato artistico e tradizionale;

b. il percorso per la condivisione della "Carta" è iniziato nel dicembre del 2009 a Firenze, nell'ambito del convegno internazionale "I valori dell'Artigianato Artistico. Verso una rete internazionale del settore" e, ad oggi, alla stessa, risultano aver aderito numerose Regioni, Province autonome e Comuni italiani, unitamente alle più importanti realtà professionali operanti, a livello internazionale, nel settore dell'artigianato artistico;

c. con nota prot.AOOGRT/0417453/A.060.010 del 17 ottobre 2016, l'Assessore alle Attività Produttive, al Credito, al Turismo e al Commercio della Regione Toscana, Ente promotore della "Carta internazionale dell'artigianato artistico" sin dal 2011, ha invitato alla sua sottoscrizione l'Amministrazione regionale campana;

CONSIDERATO che

a. l'adesione alla "Carta", pienamente coerente, nei principi e nelle azioni proposte, con gli indirizzi e le politiche regionali, rappresenta un utile strumento per valorizzare, tutelare e promuovere l'artigianato artistico della Regione, in un'ottica aperta allo scambio e all'interazione con gli altri Paesi;

b. in linea con le scelte strategiche operate nei Documenti di programmazione regionali, volte, tra l'altro, al rafforzamento del Settore Abbigliamento e Moda, l'adesione alla "Carta" risulta funzionale

soprattutto alla valorizzazione delle micro e piccole imprese dell'artigianato artistico presenti sul territorio ed operanti in comparti di grande tradizione quali l'oreficeria, il calzaturiero, la pelletteria e l'abbigliamento nonché, ovviamente, l'intarsio artistico;

c. l'adesione alla "Carta internazionale dell'Artigianato artistico", contribuisce, pertanto, alla creazione di un contesto utile all'inserimento delle imprese campane sui mercati esteri, nonché alla promozione, in ambiti sovra territoriali, delle eccellenze del sistema produttivo locale;

DATO ATTO
che dall'adesione alla "Carta internazionale dell'Artigianato artistico" non discendono oneri finanziari a carico dell'Amministrazione Regionale;

RITENUTO
di dover procedere all'adesione alla "Carta internazionale dell'Artigianato artistico", il cui schema è allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI

a. con nota prot. 680007/2016 il parere dell'Avvocatura Regionale;
b. con nota prot. 2016-28536/U.D.C.P./GAB/GAB/2016 il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'adesione alla "Carta internazionale dell'Artigianato artistico", il cui schema è allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   - al BURC per la pubblicazione.

Carta internazionale dell'Artigianato Artistico

Definizioni

1) La creatività artigianale è la prima manifestazione che ha accompagnato la comparsa dell'umanità. Prima ancora di ogni altra forma evolutiva, organizzativa e produttiva, l'oggetto artigianale ha costituito la prima testimonianza identitaria della presenza della vita. In questo senso, gli oggetti dell'artigianato artistico concorrono a creare l'identità di un popolo, intesa come l'insieme delle tradizioni, delle conoscenze e dei tratti distintivi che ne sanciscono la riconoscibilità e unicità.
   Le creazioni dell'artigianato artistico sono quindi da considerarsi come espressione della cultura materiale, legata all'ambiente in cui i fenomeni artistici e gli oggetti d'arte si manifestano o vengono prodotti.
   Pertanto, gli oggetti dell'artigianato artistico e tradizionale vanno considerati opere dei popoli, recanti un messaggio spirituale e culturale, nonché testimonianze delle tradizioni e della creatività da trasmettere alle prossime generazioni.

2) Sono definite lavorazioni dell'**artigianato artistico:**
   a) le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico, siano esse ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche tradizionali o della storia dell'arte oppure siano frutto di percorsi creativi individuali e di personali linguaggi espressivi ed artistici;
   b) le lavorazioni che vengono svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.
   c) Rientrano nel settore delle lavorazioni artistiche anche le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento e al ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico[1].

3) I settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali e le rispettive attività sono identificati attraverso corrispondenza con la classificazione europea delle attività economiche NACE rev.2 (pubblicata sul *Journal Officiel* del 20 dicembre 2006) e sono riportati nell'allegato della presente Carta.

I Valori

Vari sono i valori di cui l'artigianato artistico è portatore:

1) **Valore economico.** L'Artigianato Artistico rappresenta, oltre che un patrimonio culturale, una risorsa economica e produttiva fondamentale: un tessuto produttivo diffuso costituito da microimprese, da laboratori e da piccole e medie imprese fortemente radicate nei territori di appartenenza, il cui valore economico non è trascurabile all'interno del valore prodotto dai settori manifatturieri.

[1] Dovranno essere individuate delle corrispondenze tra le varie definizioni teoriche e legislative delle attività di restauro a livello dei vari paesi, in modo da giungere a una definizione il più possibile univoca e condivisa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Valore culturale. L'Artigianato Artistico costituisce un patrimonio culturale unico che caratterizza le società nelle sue diverse epoche di sviluppo. Le imprese artigiane sono il frutto di una tradizione artistica e produttiva secolare, depositarie di conoscenze materiali e immateriali, radicate nei territori di appartenenza e difficilmente replicabili altrove. Allo stesso modo sono portatrici di valori culturali "universali" in quanto produzioni attente al design, al progetto, alla storia, che entrano spesso in rapporto con settori culturali molto diversi tra loro.

3) Valore sociale. L'Artigianato Artistico è portatore di un "valore sociale" che il settore crea attraverso l'interazione con i soggetti economici e sociali del tessuto territoriale, con la collettività e con l'ambiente circostante. L'Artigianato Artistico presume infatti un forte radicamento nel territorio di riferimento, è parte integrante della cultura e influenza il tessuto sociale. In quest'ottica si può inquadrare il tema della trasmissione dei mestieri d'arte: infatti, oltre che per la salvaguardia delle tradizioni e del saper fare, tale trasmissione è fondamentale per la tutela del tessuto sociale dei territori. L'artigianato è infatti una forma di occupazione diffusa che alimenta l'economia locale e le piccole produzioni e che crea occupazione, stabilità sociale, e possibilità di sviluppo futuro. Molti territori sono caratterizzati da produzioni di antica tradizione a rischio di estinzione a causa della mancanza di ricambio generazionale. L'artigianato artistico è inoltre il primo volano di uno sviluppo economico sostenibile anche in aree di sottosviluppo e/o di degrado.

Le proposte

Verso un percorso politico europeo per l'Artigianato Artistico

Premessa

Alla luce di quanto fin qui detto, appare chiaro come l'artigianato artistico rappresenti un settore con caratteristiche assolutamente peculiari, sia da un punto di vista delle produzioni, sia da un punto di vista delle dimensioni aziendali, sia da un punto di vista dei contenuti culturali e sociali.
Devono quindi essere definite linee politiche, strategiche e di azione a livello europeo e internazionale, studiate appositamente per sostenere, tutelare, valorizzare e promuovere il settore dell'artigianato artistico.

1. Comunicazione e Promozione. È necessario svolgere una forte azione di comunicazione di promozione del settore, che non è chiaramente percepibile dal consumatore finale. I prodotti artistici di alto livello rientrano invece a pieno titolo nella categoria di un lusso "colto", concettuale, attento a valori non soltanto estetici e di *brand.* Allo stesso modo è poco diffusa la conoscenza dell'esistenza di veri e propri "distretti" delle produzioni artistiche, ossia di luoghi, di territori che sono storicamente sede di produzioni ad alto valore aggiunto, sia formale sia culturale. Infine, il mondo dell'artigianato artistico ha scarso *appeal,* così come presentato attualmente, rispetto alle giovani generazioni il che comporta il problema della trasmissione di impresa. L'immagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'artigianato deve quindi essere "svecchiata" e diffusa presso più ampi strati della popolazione: ovviamente dovranno essere studiati vari messaggi, in funzione delle varie "anime" dell'artigianato artistico. Per comunicare e promuovere l'artigianato artistico dovranno essere utilizzati i più moderni media a disposizione, soprattutto per facilitare la comunicazione con le giovani generazioni: si può quindi pensare ad un uso sempre maggiore e più proficuo del web, anche attraverso la creazione di canali tematici in cui si possibile raccontare "storie".

2. **Internazionalizzazione e commercializzazione.** L'artigianato artistico necessita di progetti specifici per favorirne l'internazionalizzazione e per supportarne la commercializzazione. Attraverso l'artigianato artistico, i processi di internazionalizzazione spingono non soltanto i prodotti, ma anche uno stile di vita e una filosofia e un'etica della produzione: per questi motivi l'artigianato artistico è l'ambasciatore per eccellenza del "Made in….". I processi di internazionalizzazione e commercializzazione dovrebbero seguire quattro principali linee di indirizzo:
   a. **Partecipazione a fiere e saloni.** Dovrebbe essere creato un circuito di manifestazioni commerciali, destinate a operatori professionisti e/o al grande pubblico, "approvate" dalle associazioni di rappresentanza dell'artigianato artistico e destinate alla commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico. Accanto alla manifestazione fieristica è necessario prevedere la messa a punto di strumenti di sostegno, formazione e accompagnamento delle imprese, che permettano loro di profittare al meglio delle occasioni commerciali ed espositive.
   b. **Negozi specializzati e/o gallerie.** È opportuno individuare e/o creare reti di negozi specializzati nella vendita dell'artigianato artistico.
   c. **Rapporti con circuiti commerciali generici e di arredamento di alto livello.**
   d. **Iniziative di co-promotion con GDO** (Grande Distribuzione Organizzata).

3. **Ricerca e innovazione.** Per **rispondere strategicamente alle esigenze di innovazione delle imprese del settore** si deve definire un **nuovo concetto d'innovazione**, compatibile con le dimensioni e con le caratteristiche delle imprese dell'artigianato artistico. Il nuovo concetto di innovazione contempla, accanto all'innovazione formale, di prodotto o tecnologica, un'innovazione dei processi cognitivi e organizzativi necessari per elaborare un'innovazione di tipo durevole e non sporadico. Si parla cioè di un'**innovazione strategica, supportata da un'innovazione di tipo organizzativo**, grazie anche alla messa a punto di modelli di sviluppo di sistemi a rete[2].

4. **Formazione.** Sostenere modelli di formazione all'interno delle imprese e attivare circuiti di tutoraggio. Mappatura su scala europea della formazione a livello sia secondario che terziario riferibile all'artigianato artistico anche al fine di costituire un sistema europeo della formazione. Potrebbe essere costituita anche una rete di scuole di eccellenza che hanno l'artigianato artistico tradizionale all'interno dei loro percorsi formativi. Inoltre potrebbe essere considerata una sorta di "formazione continua" degli artigiani, o si preferisce un loro costante aggiornamento sugli aspetti tecnico-produttivi, estetico-formali,

[2] Il concetto d'innovazione strategico - organizzativa, connesso ad un modello a rete per l'innovazione, è perfettamente congruente con le linee guida comunitarie in materia di politica dell'innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di marketing, di comunicazione dei prodotti, normativi. Costituendo un sistema integrato di servizi inglobando anche le scuole come luoghi di ricerca. La formazione nei mestieri d'arte a livello europeo è sollecitata anche dai nuovi bisogni di formazione continua e formazione per tutto l'arco della vita che sono indotti dall'innovazione tecnologica, dalla comunicazione, e da altri aspetti dell'attività d'impresa.

5. **Istruzione.** Deve essere costruita una Storia dell'Artigianato Artistico a livello nazionale e internazionale, visto anche nel suo rapporto con l'evolversi e con la storia delle arti maggiori: si rileva infatti la necessità di introdurre Corsi di Storia dell'Artigianato Artistico a tutti i livelli di formazione. Ciò permetterebbe di rafforzare lo spazio culturale comune europeo e la creatività che sono necessari per favorire l'affermazione di una identità comune europea nell'artigianato artistico.

6. **Turismo.** L'industria del turismo rappresenta una delle principali industrie in Europa in termini di creazione di posti di lavoro e di volume di affari: circa l'80% dei turisti europei viaggia per motivi di piacere mentre il restante 20% per motivi di lavoro[3]. L'artigianato si configura come una componente fondamentale dell'offerta turistica[4], come un vero e proprio "attrattore turistico", e diviene quindi fondamentale valorizzare le sinergie tra artigianato e turismo in un'ottica di reciproci valorizzazione e sviluppo.

7. **Musei.** Il rapporto tra artigianato artistico e musei e/o circuiti museali rappresenta un'altra faccia di quello strettissimo legame già citato tra artigianato artistico e cultura – intesa in senso ampio – del territorio di produzione e di appartenenza. Per questo motivo il sistema museale si prefigura come un partner importante nello sviluppo e nella valorizzazione dell'artigianato artistico, attraverso due principali linee di azione:
   a. **Artigianato artistico e bookshop museali.** È auspicabile la produzione e la commercializzazione di oggetti ispirati al patrimonio artistico, con il proposito di sviluppare un collegamento tra artigianato e arte e di concorrere a sovvertire la logica del "souvenir", proponendo con prodotti di qualità, un'inusuale chiave di lettura dell'opera d'arte stessa.
   b. **Mostre temporanee collegate a musei**. Gli spazi accessori e/o limitrofi alle istituzioni museali possono connotarsi come luogo deputato all'organizzazione di mostre temporanee – personali e/o collettive – dedicate alle eccellenze dell'artigianato artistico e tradizionale, contribuendo a connotare alcune produzioni come le moderne arti decorative. Dovranno essere sviluppate l'organizzazione e la co-organizzazione di mostre dedicate all'artigianato artistico in partenariato con i musei di riferimento.

[3] Fonte Organizzazione Mondiale del Turismo.

[4] Da una ricerca svolta a livello italiano nel 2002, l'artigianato artistico si colloca al terzo posto, dopo le bellezze paesaggistiche e il patrimonio artistico, tra i motivi di attrazione per i turisti italiani e stranieri. La maggior parte degli acquisti, viene fatta direttamente nelle botteghe, per rafforzare il legame con il territorio in cui si risiede, anche se temporaneamente, e per avere un ricordo ancora più vivo dell'esperienza vissuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 558 del 18/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2014 - 2020. DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI. CAPITOLO DI SPESA 2495 DEL BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016. PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.48, LET.C) DECRETO LEGISLATIVO 118/2011. ART. 5, DELLA L.R. 18 GENNAIO 2016, N.2.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio Regionale, con Legge del 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016–2018 della Regione Campania", in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b) con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento 2016/2018, contenente la ripartizione delle tipologie di Entrata in categorie e dei programmi di Spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio;

c) con Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2016/2017/2018, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Considerato che

a) con Deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015 il C.I.P.E. ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e la suddivisione della spesa pubblica tra U.E., Stato e Regione;

b) con Deliberazione n. 565 del 24 novembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del P.S.R. Campania 2014-2020 da parte della Commissione UE con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 finale del 20 novembre 2015;

c) per far fronte al finanziamento della quota regionale di compartecipazione al P.S.R. Campania 2014-2020 è istituito nel Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2016/2017/2018 il capitolo di spesa 2495 (Missione 16, Programma 3, Titolo 2, Macroaggregato 203) avente la seguente denominazione: "Programma per lo sviluppo rurale 2014/2020 – FEASR Quota regionale";

Tenuto conto che

a) la cassa del citato capitolo di spesa 2495 non è sufficientemente dotata per far fronte alla copertura della prevista dotazione finanziaria regionale da effettuare mediante trasferimento dei pertinenti fondi all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.)-Organismo Pagatore della Regione Campania cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria delle risorse pubbliche mobilitate per il P.S.R. Campania 2014-2020;

b) in particolare occorre incrementare la dotazione di cassa del capitolo di spesa 2495 di un importo pari ad Euro 8.800.000,00 (derivante dalla differenza tra la attuale dotazione di competenza -Euro 13.100.000,00- e la attuale dotazione di cassa -Euro 4.300.000,00);

c) non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale Politiche agricole alimentari e forestali con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.5 comma 4 della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;

Ritenuto che la somma occorrente per l'incremento della cassa del capitolo di spesa 2495 pari ad Euro 8.800.000,00 possa essere prelevata, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo di riserva mediante decreto dirigenziale ai sensi dell'art.5, comma 4, lettera e) della Legge regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, dalla Missione 20, Programma 01, (Fondo di Riserva) del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità e, ai

fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” del Bilancio gestionale 2016

Visti

a) il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
c) il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.- “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”;
d) la Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania – Legge di stabilità Regionale anno 2016”;
e) la Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”;
f) la Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016 con la quale la Giunta ha approvato il “Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018”;
g) la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016 di “Approvazione bilancio di previsione gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prelevare, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale ai sensi dell’art. 5, comma 4, lettera e) della Legge regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, l'importo di Euro 8.800.000,00 dalla Missione 20, Programma 01, (Fondo di Riserva) del Bilancio per l’esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” del Bilancio gestionale 2016, per incrementare la cassa del capitolo 2495 Missione 16, Programma 3 come da allegata tabella (All. 1);

2. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nella parte “Spese”, è parte integrante del presente provvedimento (All. 2);

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'U.D.C.P. – 40.01.01 Ufficio Staff del Capogabinetto e B.U.R.C.” per la pubblicazione, al Consiglio Regionale, al Tesoriere Regionale.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018

(art. 5, comma 4, lettera e), L.R. 2/2016)

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Cassa 2016	
					+	-
20	1	1	110	1012		8.800.000,00
16	3	2	203	2495	8.800.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla delibera di variazione del bilancio
Rif. Deliberazione di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	3	2	203	2495	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR Quota Regionale					8.800.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 3							8.800.000,00				
		Totale Programma 3 della Missione 16								8.800.000,00				
	Totale Missione 16									8.800.000,00				
20	1	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA						8.800.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								8.800.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20									8.800.000,00			
	Totale Missione 20										8.800.000,00			
Totale Spese										8.800.000,00	8.800.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 408 del 27/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI FERROVIARI REGIONALI SU RETE STATALE - ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la soc. Trenitalia esercita i servizi di Trasporto Pubblico Locale su ferro sulla rete statale ricadente in ambito regionale;
b. il contratto di servizio tra la Regione Campania e la società Trenitalia spa è scaduto il 31/12/2014;
c. con Delibere della Giunta Regionale n. 143 del 12/05/2014 (Individuazione lotti di gara) e n. 189 del 05/06/2014 (Linee guida per l'attuazione delle procedure) sono stati adottati gli atti di indirizzo propedeutici all'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su ferro;
d. alle suddette DGR hanno fatto poi seguito gli atti amministrativi attuativi per l'indizione delle procedure (DD. N. 382/14);
e. il Giudice Amministrativo, adito nell'ambito di diversi giudizi, ha sospeso gli atti menzionati;
f. con Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 23 Dicembre 2014 si è stabilito di assicurare la continuità dei servizi di trasporto pubblico locale su ferro sino al 31 dicembre 2015 e comunque non oltre l'affidamento mediante le procedure di gara, nonché di farsi luogo alla temporanea prosecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale espletati dalla soc. Trenitalia ed alla conseguente proroga del rapporto di servizio agli stessi patti e condizioni;
g. nel corso degli esercizi relativi alle annualità precedenti sono insorti fattori di criticità con l'impresa Trenitalia nella gestione del sopracitato contratto, sfociati anche in controversie giurisdizionali. Tra l'altro, tali criticità sono imputabili a dedotti debiti della Regione maturati per effetto di mancati trasferimenti statali o di vincoli finanziari di spesa ed altresì a contestazioni, nei confronti di Trenitalia, circa la mancata realizzazione di investimenti. Tali criticità – ad eccezione di quanto statuito con Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 – sono tuttora pendenti;
h. con Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24/11/2015 sono stati revocati in autotutela gli atti deliberativi relativi alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale, innanzi richiamati;
i. tra le motivazioni fondanti l'atto di ritiro vi è, in particolare, la necessità di procedere ad una revisione delle attività di programmazione prodromiche all'affidamento dei servizi minimi TPL su ferro e su gomma, sfociate nei provvedimenti sospesi in sede giurisdizionale;
j. con la medesima delibera è stata incaricata la Direzione Generale Mobilità di proporre, previa istruttoria con il supporto tecnico dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, gli atti di programmazione di cui al punto che precede, assicurando comunque, nel contempo, la continuità dei servizi in conformità alla normativa vigente;
k. con Decreto del Direttore Generale Mobilità n. 1 del 5/1/2016 è stato istituito, in ottemperanza alla richiamata D.G.R. n. 571/2015, un gruppo di lavoro interdisciplinare per la definizione di ogni atto propedeutico alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma e ferro;
l. con Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 02/02/2016, tra l'altro, è stata confermata la volontà di assegnare il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario mediante procedura di gara ad evidenza pubblica e sono state dettate disposizioni per garantire, in ogni caso, la continuità dei servizi non interrompibili di Trasporto Pubblico Locale su ferro, procedendo, alle condizioni ivi stabilite, alla sottoscrizione di un nuovo contratto con Trenitalia per l'espletamento del servizio di TPL su ferro fino ad anni sei, con decorrenza dal 01.01.2016, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali;

RILEVATO CHE

a. il contratto di servizio Trenitalia ne consente il rinnovo per ulteriori sei anni, ove ricorra la possibilità di verificare eventuali oggettivi reali benefici, derivanti da un piano di ammodernamento e potenziamento del parco rotabile assegnato ai servizi esercitati sul territorio regionale;

b. recentemente la Regione Campania, con le Delibere di Giunta regionale n. 426 del 24 Settembre 2015, n. 496 del 21 Ottobre 2015, n. 714 del 10 Dicembre 2015, n. 122 del 22 Marzo 2016, nonché attraverso i relativi atti attuativi, ha dato avvio ad un rinnovato processo di razionalizzazione e miglioramento del materiale rotabile marciante sul territorio regionale, ulteriori investimenti, inoltre, sono previsti in capo all'impresa nell'ambito dello stipulando contratto;

CONSIDERATO che

a. con Delibera di Giunta regionale n. 462/13 è stato approvato il Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16 bis del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i ;
b. con Delibera di Giunta regionale n. 93 del 15/03/2016 sono stati approvati il Documento tecnico redatto con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, recante "*Assetto dei servizi ferroviari per l'Accordo Quadro Rfi – Regione Campania*", nonché lo schema di Accordo Quadro ex art. 23 del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 tra Regione Campania e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., che è stato, quindi, successivamente sottoscritto;
c. con Delibera di Giunta regionale n. 52 del 15/02/2016 di approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, sono state dettate disposizioni finanziarie, dotando i relativi capitoli di spesa;
d. con Delibera di Giunta regionale n. 106 del 22 Marzo 2016 sono state dettate disposizioni per la copertura finanziaria dei servizi di TPL, tra i quali anche quelli ferroviari gestiti da Trenitalia;
e. all'esito delle interlocuzioni con Trenitalia in sede di adozione degli atti conseguenziali alla Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 02/02/2016 come risultante anche dal verbale dell'incontro del 06/07/2016 è emerso – tra l'altro - quanto segue: la Regione ha richiesto, sulla base della performance dei servizi resi da Trenitalia, un significativo miglioramento dei livelli di servizio; Trenitalia ha rappresentato che tale miglioramento può essere ottenuto mediante un investimento, da parte della stessa, assorbibile solo a fronte di un contratto la cui durata abbia termini congrui e certi e con l'applicazione dell'ulteriore periodo di durata contrattuale previsto dall'art. 4 comma 4 del Regolamento Europeo 1370/2007.
   Nel dettaglio i punti qualificanti della proposta di Intesa inerente allo stipulando rinnovo del contratto di servizio, all'esito del confronto tecnico con la competente Direzione Generale, sono i seguenti:

   e.1 - Sottoscrizione del rinnovo del contratto, stipulato in data 14/09/09, per 6 anni, per il periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2020, senza soluzione di continuità rispetto al Contratto 2009-2014, con applicazione, sussistendone le condizioni, nonché in ragione degli investimenti previsti dallo stipulando contratto, dell'ulteriore periodo di durata contrattuale previsto dall'art. 4 comma 4 del Regolamento Europeo 1370/2007, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali;

   e.2 - Offerta: interventi di potenziamento dei servizi, con incremento di circa il 5% rispetto all'anno in corso, raggiungendo, a regime, il volume di circa 10,1 Mln di treni*km annui;

   e.3 - Corrispettivo: previsione della seguente modalità di valorizzazione: per l'anno 2015 viene determinata, in via ricognitiva, agli stessi patti e condizioni (giusta Delibera Regionale n. 694 del 23 dicembre 2014) previsti dal contratto 2009-2014, con valorizzazione cosiddetta a catalogo; dal 2016 in poi viene determinata sulla base dello sviluppo del PEF (Piano Economico – Finanziario), da confrontarsi anno per anno con il consuntivo della gestione risultante dal CER (Conto Economico Regionale) allo scopo di garantire l'equilibrio economico del contratto e consentire la realizzazione del piano di investimenti;

   e.4 - Riversamento dei costi per accesso all'infrastruttura, l'energia elettrica per trazione e per adeguamenti normativi, dovuti dall'IF al GI, quale componente del corrispettivo erogato;

   e.5 - Sistema tariffario. Incremento dell'incidenza dei ricavi da traffico sui costi complessivi; riconoscimento da parte della Regione dei mancati introiti da traffico determinati da nuove gratuità ed agevolazioni tariffarie, nonché eventuali modifiche al sistema tariffario deliberate dalla Regione stessa, nell'ambito della validità dell'atto; adozione da parte dell'IF di iniziative di contrasto

all'evasione e all'elusione; disponibilità della Regione a valutare la possibilità di rivedere la normativa in materia di sanzioni, allo scopo di renderla più efficace nella lotta all'evasione/elusione; incremento medio dell'8% dal 1 gennaio 2017 delle tariffe regionali aziendali ed integrate, nonché adeguamento delle componenti regionali delle tariffe con applicazione sovraregionale; per gli anni successivi, sempre a far data dal 1° gennaio, incremento del 2, 6% medio annuo, con impegno della Regione, a ricorrere, alternativamente, a misure sostitutive per garantire l'equilibrio del PEF;

e.6 - Investimenti. Previsioni di investimenti da parte di Trenitalia per un totale di 44,4 mln/€, secondo un cronoprogramma che sarà dettagliato nel contratto. Acquisto da parte della Regione Campania di ulteriori n. 12 nuovi elettrotreni per il completamento dell'offerta sulla linea metropolitana e costiera, per un valore contenuto nei limiti della DGR n. 306/16, elettrotreni che saranno dati in comodato a Trenitalia per il periodo di durata dello stipulando contratto;

e.7 - Qualità dei servizi. Previsione di un percorso di sviluppo progressivo della qualità del servizio offerto;

e.8 - Partite aperte. Impegno a definire consensualmente le partite aperte direttamente o indirettamente connesse a vertenze giudiziarie in corso, prima della sottoscrizione dello stipulando contratto;

DATO ATTO inoltre che, con Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 - sul presupposto della presenza nei residui passivi iscritti nel bilancio gestionale di un'esposizione debitoria rilevante nei confronti di Trenitalia S.p.A. per corrispettivi relativi all'anno 2013, pari a 92,5 milioni di euro, collegati a contratto di servizio scaduto il 31/12/2014 sopradescritto - la Direzione Generale per la Mobilità è stata autorizzata a pianificare un piano di rientro, mediante liquidazione mensile, per complessive 36 rate, di una quota dei suddetti residui, sino a concorrenza del debito e che il suddetto piano di rientro sta avendo regolare e puntuale corso;

RITENUTO in funzione di quanto espresso sopra nella lettera e del "**CONSIDERATO che**" - a precisazione e modificazione di quanto deliberato con Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 02.02.2016, la quale resta confermata per il resto – pertanto:
a. di dover sottoscrivere con la società Trenitalia un contratto per l'espletamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale per 6 anni, per il periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2020, senza soluzione di continuità rispetto al Contratto 2009-2014 sottoscritto in data 14 settembre 2009, con applicazione, sussistendone le condizioni nonché in ragione degli investimenti previsti dallo stipulando Contratto, dell'ulteriore periodo di durata contrattuale previsto dall'art. 4 comma 4 del Regolamento Europeo 1370/2007;
b. di procedere all'approvazione dello schema di *"Intesa per la sottoscrizione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale tra Trenitalia e Regione Campania"* – redatto in seguito al confronto con Trenitalia – allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI
- il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- la L. R. 28 marzo 2002 n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Delibera di Giunta regionale n. 462 del 24/10/2013;
- la Delibera di Giunta regionale n. 694 del 23/12/2014;
- la Delibera dell'Autorità di regolazione dei Trasporti n. 49 del 17/06/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 426 del 24/09/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 496 del 21/10/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 571 del 24/11/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 714 del 10/12/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 35 del 02/02/2016;

- la Delibera di Giunta regionale n. 52 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 93 del 15/03/2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 106 del 22/03/2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016,
- la L. R. 18 gennaio 2016 n. 1 (legge di stabilità 2016);
- la L. R. 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"

la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente :

1. di precisare e modificare la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 02.02.2016, la quale resta confermata per il resto, nel seguente modo: il periodo del punto 2 del deliberato "*alla sottoscrizione di un nuovo contratto con Trenitalia per l'espletamento dei servizi di TPL su ferro fino ad anni sei, con decorrenza dal 01.01.2016, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali*;" è sostituito dal seguente: "*alla sottoscrizione del rinnovo del contratto, stipulato in data 14/09/09, per 6 anni, per il periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2020, senza soluzione di continuità rispetto al Contratto 2009-2014, con applicazione, sussistendone le condizioni nonché in ragione degli investimenti previsti dal Contratto medesimo, dell'ulteriore periodo di durata contrattuale previsto dall'art. 4 comma 4 del Regolamento Europeo 1370/2007, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali*";

2. di approvare lo schema di *"Intesa per la sottoscrizione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale tra Trenitalia e Regione Campania"*, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, demandando agli Uffici della Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, per le parti di rispettiva competenza, l'adozione degli atti consequenziali, tenendo conto del seguente indirizzo: previsione di un congruo sistema di penali di almeno il 5% del corrispettivo dello stipulando contratto a garanzia delle obbligazioni di quest'ultima nei confronti della Regione Campania;

3. di inviare copia del presente atto al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, a Trenitalia s.p.a., all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, ciascuno per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

SCHEMA DI INTESA PER LA SOTTOSCRIZIONE
DEL CONTRATTO DI SERVIZIO
PER IL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE
TRA TRENITALIA E REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia, codice fiscale n. 80011990639, la quale interviene nel presente atto nella persona di.....

E

TRENITALIA S.p.A. – società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, Codice Fiscale e Partita IVA n° 05403151003, capitale sociale Euro 1.654.464.000,00, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, la quale interviene nel presente contratto nella persona di.....

(di seguito, congiuntamente, denominate anche "Parti")

PREMESSO CHE

a) la soc. Trenitalia esercita i servizi di Trasporto Pubblico Locale su ferro sulla rete statale ricadente in ambito regionale;
b) il contratto di servizio è scaduto il 31/12/2014; l'art. 4 ne consente il rinnovo per ulteriori sei anni, ove ricorra la possibilità di verificare eventuali oggettivi reali benefici, derivanti da un piano di ammodernamento e potenziamento del parco rotabile assegnato ai servizi esercitati sul territorio regionale, ciò in attuazione dell'art. 18, comma 1, ult. periodo, D. Lgs. n. 422/1997;
c) ai sensi dell'art. 4.4 del Regolamento Europeo 1370/2007 è peraltro possibile estendere fino ad un massimo del 50% la durata complessiva del Contratto di Servizio;
d) con Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 23 Dicembre 2014 si è stabilito di assicurare la continuità dei servizi di trasporto pubblico locale su ferro sino al 31 dicembre 2015 e comunque non oltre l'affidamento mediante le procedure di gara, nonché di farsi luogo alla temporanea prosecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale espletati dalla soc. Trenitalia ed alla conseguente proroga del rapporto di servizio agli stessi patti e condizioni;
e) la Regione con delibera n. 571 del 24/11/2015 ha revocato in autotutela gli atti deliberativi di indirizzo, propedeutici all'avvio delle procedure di evidenza pubblica, per l'affidamento dei servizi minimi di trasporto ferroviario regionale;
f) la Regione con delibera n. 35 del 02/02/2016 ha, tra l'altro, così deliberato:
"*1.di confermare la volontà di assegnare il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario mediante procedura di gara ad evidenza pubblica;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di dover garantire, in ogni caso, la continuità dei servizi non interrompibili di Trasporto Pubblico Locale su ferro nel periodo necessario per l'aggiudicazione - all'esito della relativa procedura di evidenza pubblica - e per il subentro dell'aggiudicatario, procedendo, fermo restando quanto deliberato nel successivo punto 4, alla sottoscrizione di un nuovo contratto con Trenitalia per l'espletamento del servizio di TPL su ferro fino ad anni sei, con decorrenza dal 01.01.2016, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali;

3. di demandare agli Uffici della Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, l'adozione degli atti consequenziali;

4. di incaricare gli Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e della Direzione Generale per la Mobilità di porre in essere, verificatane la praticabilità legale, tutte le attività necessarie alla definizione dei fattori di criticità incorsi tra la Regione e Trenitalia, compresi quelli sfociati in controversie pendenti, come descritti nelle premesse, in via prodromica, o coeva rispetto alla sottoscrizione del nuovo contratto di cui al punto 2 del presente deliberato;"

g) la Regione ha inoltre richiesto, sulla base della performance dei servizi resi da Trenitalia, un significativo miglioramento dei livelli di servizio; Trenitalia ha rappresentato che tale miglioramento può essere ottenuto mediante un investimento, da parte della stessa, assorbibile solo a fronte di un contratto la cui durata abbia termini congrui e certi con una ulteriore possibile proroga di cui alla precedente lettera c);

h) tale obiettivo – giuste le risultanze della riunione inter partes del 06/07/2016 potrebbe essere conseguito mediante il rinnovo del contratto di servizio della durata di anni 6, senza soluzione di continuità rispetto al contratto sottoscritto in data 14 settembre 2009 di cui alla precedente lettera b), con applicazione, sussistendone le condizioni, dell'ulteriore periodo di durata contrattuale previsto dall'art. 4 comma 4 del Regolamento Europeo 1370/2007;

i) detta volontà tiene anche conto del processo di progressivo efficientamento dei costi avviato da Trenitalia, con riguardo sia agli equipaggi, che alla ridefinizione del modello di manutenzione, con un significativo impatto sui livelli di affidabilità della flotta. In particolare, per il primo anno di validità del contratto 2009-2014, il corrispettivo annuale si attestava ai 162,6 M€ a fronte di circa 11,1 milioni di treni-km, con la previsione di una serie di investimenti ed il valore del corrispettivo unitario a treno-km risultava pari a circa 14,64 €. In relazione allo stipulando contratto di servizio, per il 2016, si stima un corrispettivo annuale di circa 148 M€ a fronte di circa 9,7 milioni di treni-km con la previsione di investimenti da parte di Trenitalia, dettagliati nel corpo del presente atto, per 44,4 M €, il valore del corrispettivo unitario a treno-km sarà pari a circa 15,25 € (con un incremento di circa il 4,2% rispetto al dato del 2009, a fronte di un incremento inflattivo FOI per il periodo 2009-2015 pari al 9,5%). La disaggregazione dei dati economici sopra riportati relativi allo stipulando contratto è indicata nel PEF allegato al presente schema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso,

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Impegni delle Parti

Con il presente Atto la Regione e la società Trenitalia si impegnano a sottoscrivere il rinnovo del contratto per l'espletamento dei servizi di trasporto ferroviario sulla rete statale ricadente in ambito regionale per 6 anni, per il periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2020, senza soluzione di continuità rispetto al Contratto 2009-2014 sottoscritto in data 14 settembre 2009, con applicazione, sussistendone le condizioni nonché in ragione degli investimenti previsti dallo stipulando contratto, dell'ulteriore periodo di durata contrattuale previsto dall'art.4 comma 4 del Regolamento Europeo 1370/2007, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali .

La sottoscrizione del detto contratto avverrà preferibilmente entro il prossimo 31 ottobre 2016, previa definizione delle pendenze descritte nel punto 1.1.2. del successivo art. 7.

Art. 3

Principali elementi dello stipulando contratto

Con il presente atto, le Parti condividono i seguenti principali elementi dello stipulando contratto:

1) **Produzione**

Il Contratto per il periodo indicato nell'art. 2 prevede il seguente sviluppo della produzione:

- interventi di potenziamento dell'offerta, i cui volumi nell'arco di piano si incrementano di circa il 5%, raggiungendo, a regime (dal 2020), il volume di circa 10,1 Mln di treni*km annui.

2) **Corrispettivi**

Il Contratto per il periodo indicato nell'art. 2 prevede la seguente modalità di valorizzazione:

- per l'anno 2015 viene determinata – in via ricognitiva - agli stessi patti e condizioni (giusta Delibera Regionale n. 694 del 23 dicembre 2014), previsti dal contratto 2009-2014, con valorizzazione cosiddetta a catalogo;
- dal 2016 in poi viene determinata sulla base dello sviluppo del PEF (Piano Economico – Finanziario) da confrontarsi anno per anno con il consuntivo della gestione risultante dal CER (Conto Economico Regionale), allo scopo di garantire l'equilibrio economico del contratto e consentire la realizzazione del piano di investimenti; i valori del PEF sono adeguati annualmente, come da relativo prospetto, nei limiti di una gestione aziendale efficiente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il corrispettivo annuale, stimato nel 2016 in circa 148 mln di euro, si svilupperà secondo l'aumento annuo progressivo riportato nel PEF, che si intende comprensivo dell'eventuale recupero inflattivo;
- L'incidenza dei ricavi da traffico sui costi complessivi, così come descritta nel PEF, risulta via via crescente negli anni;
- i costi per accesso all'infrastruttura, l'energia elettrica per trazione e per adeguamenti normativi costituiscono una partita di giro tra il Gestore dell'Infrastruttura e la Regione, per cui i costi pagati da Trenitalia per l'accesso all'infrastruttura sono coperti dalla Regione nel corrispettivo. Nell'evenienza in cui tali costi dovessero variare, corrispondentemente varieranno i corrispettivi;
- la Regione si impegna ad assicurare il puntuale pagamento dei servizi, indipendentemente dal livello di effettive risorse finanziarie a tal fine trasferite dallo Stato, intervenendo in caso di carenza e/o ritardi nei trasferimenti statali, con proprie autonome fonti finanziarie;

3) **Sistema tariffario**

Il Contratto per il periodo di cui all'art. 2 prevederà gli impegni e le azioni di seguito riportati:

- riconoscimento da parte della Regione dei mancati introiti da traffico determinati da nuove gratuità ed agevolazioni tariffarie, nonché eventuali modifiche al sistema tariffario deliberate dalla Regione stessa, nell'ambito della validità dell'atto;
- Trenitalia si impegna ad attivare iniziative di contrasto all'evasione e all'elusione, secondo il programma formalizzato alla Commissione Trasporti della Conferenza Stato – Regioni in data 13 ottobre 2015 e successivo aggiornamento in data 17 maggio 2016;
- la Regione si impegna a valutare la possibilità di rivedere la normativa in materia di sanzioni, allo scopo di renderla più efficace nella lotta all'evasione/elusione;
- le tariffe regionali aziendali ed integrate saranno incrementate dell'8% medio dal 1 gennaio 2017, nonché adeguate le componenti regionali che determinano le tariffe con applicazione sovraregionale, mentre per gli anni successivi, sempre a far data dal 1° gennaio, saranno incrementate del 2,6% medio annuo; la Regione si impegna, ove non operati gli incrementi innanzi descritti, a ricorrere a misure sostitutive per garantire l'equilibrio del PEF.

Art. 5

Investimenti

Trenitalia, con il contratto descritto all'art. 2, realizzerà investimenti per un totale di 44,4 mln di €, secondo un cronoprogramma che sarà dettagliato nel contratto, di cui:

- 33,8 mln di euro per il miglioramento della flotta esistente, con il revamping dei treni TAF e Minuetto (elettrici e diesel), il Face Lift alle vetture Media Distanza, l'adeguamento alla normativa antincendio e l'implementazione dei sistemi di infotainment e telediagnostica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 10,6 mln di euro per la manutenzione straordinaria ed l'ammodernamento degli impianti e delle tecnologie.

La Regione Campania, inoltre, in attuazione della Delibera n. 306 del 29.6.2016 procederà all'acquisto di:

- 12 nuovi elettrotreni per il completamento dell'offerta sulla linea metropolitana e costiera, per un valore nei limiti della Delibera sopra citata, che saranno dati in comodato d'uso a Trenitalia per il periodo di durata dello stipulando contratto.

Art. 6

Qualità dei servizi

Trenitalia e Regione Campania convengono sull'opportunità di definire un percorso di miglioramento progressivo della qualità erogata del servizio offerto, prevedendo nel Contratto descritto all'art. 2m, standard di qualità e quantità a cui è collegato un sistema di penalità e misure di mitigazione delle stesse, fermo restando la non duplicazione delle penali de quibus con quelle che Trenitalia dimostra di aver impiegato a favore della clientela, ai sensi del regolamento europeo n. 1371/07.

Art. 7

Partite aperte

1. Con la presente intesa le parti si impegnano altresì a definire consensualmente le partite tra loro aperte direttamente o indirettamente connesse a vertenze giudiziarie in corso che sono:

1.1. Pretese collegate al contratto di servizio stipulato nell'anno 2009.

1.1.1. Per quanto riguarda il credito di Trenitalia relativo all'anno 2013, pari a 92,5 milioni di euro, la Regione si impegna a mantenerne costante il ripianamento attraverso il puntuale rispetto della tempistica prevista nel "Piano di rientro" approvato con delibera n. 52 del 15/02/2016, che prevede il pagamento in 36 rate mensili;

1.1.2. Per quanto riguarda i crediti vantati da Trenitalia relativi alle annualità 2011 (pari a 34,9 milioni di euro) e 2012 (pari a 5,9 milioni di euro) per un totale complessivo di 40,8 milioni di euro ed i crediti vantati dalla Regione Campania relativi ai mancati investimenti per i quali pendono attualmente dei giudizi, le Parti concordano di ricomporre ogni pendenza prima della stipula del contratto richiamato al precedente art. 2. All'esito della formalizzazione di tale accordo, la Regione si impegna sin d'ora a rinunciare ai giudizi di opposizione ai decreti ingiuntivi attualmente in corso davanti al Tribunale di Roma (RG 36265/2012) e al Tribunale di Napoli (RG 6606/2013) e contestualmente Trenitalia si impegna a rinunciare ai decreti ingiuntivi nn. 4159 del 29.02.2012 e 6933 del 26.10.2012.

1.2. Decreto Dirigenziale n. 134 del 12.09.2013

Con riferimento al giudizio in corso davanti al Consiglio di Stato relativo ad una presunta violazione di obblighi tariffari, nelle more del giudizio di appello avverso la sentenza del Tar Campania n. 3138/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposto da Trenitalia, la Regione si impegna a revocare in autotutela il decreto dirigenziale 134 del 12.09.2013 dichiarandone la totale inefficacia.

2. Le Parti si impegnano infine ad ultimare gli iter procedurali necessari per completare gli impegni sopra indicati entro la data prevista per la stipula del contratto di servizio richiamato all'art. 2.

……., li ……2016

Trenitalia spa Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania - conto economico rinnovo CdS

Trasporto Regionale

KPI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	cagr '15-'23
Passeggeri.km (M)	1.119,0	1.237,3	1.286	1.338	1.392	1.448	1.492	1.536	1.582	4,4%
Treni.km (M)	9,6	9,7	9,8	9,9	10,0	10,1	10,1	10,1	10,1	0,6%
Ore (k)	210,6	216,6	218,6	220,8	223,0	225,3	225,3	225,3	225,3	0,8%
Addetti (n.)	*995*	1.005	986	984	979	973	965	958	953	-0,5%
Carico medio	116	127	131	135	139	143	148	152	157	3,8%
Ricavi operativi un. (€/h)	899	871	900	921	943	966	990	1.014	1.040	1,8%
Costo un. (€/h)	-771	-743	-739	-743	-750	-758	-768	-779	-791	0,3%
Ricavi mercato (€cent/UT)	3,2	3,0	3,2	3,3	3,4	3,5	3,6	3,7	3,8	2,2%
Ricavi operativi un. (€cent/UT)	16,9	15,3	15,3	15,2	15,1	15,0	14,9	14,9	14,8	-1,7%
Ricavi operativi un. (€/treno.km)	19,7	19,4	20,1	20,6	21,0	21,5	22,1	22,6	23,2	2,1%
Corrispettivi un. (€/treno.km)	15,61	15,24	15,47	15,70	15,94	16,18	16,42	16,67	16,92	1,0%
Costo un. (€/treno.km)	-16,9	-16,6	-16,5	-16,6	-16,7	-16,9	-17,1	-17,4	-17,6	0,6%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto economico rinnovo CdS

Trasporto Regionale

Conto Economico	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	cagr
Ricavi mercato	35,6	37,1	41,6	44,4	47,4	50,6	53,5	56,5	59,7	6,7%
Corrispettivi	150,2	148,0	151,6	155,4	159,4	163,4	165,8	168,3	170,8	1,6%
Altri ricavi (netto penali attive ritarda	3,4	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	0,6%
Ricavi Operativi	**189,2**	**188,7**	**196,8**	**203,5**	**210,4**	**217,6**	**222,9**	**228,4**	**234,2**	2,7%
Costo Lavoro	-62,7	-65,0	-64,8	-66,0	-66,9	-67,9	-68,6	-69,5	-70,6	1,5%
Altri costi operativi	-99,6	-96,0	-96,8	-98,1	-100,3	-102,8	-104,4	-106,0	-107,7	1,0%
Costi Operativi	**-162,3**	**-160,9**	**-161,5**	**-164,0**	**-167,2**	**-170,7**	**-173,0**	**-175,5**	**-178,2**	1,2%
EBITDA	**26,9**	**27,8**	**35,3**	**39,4**	**43,2**	**46,9**	**49,9**	**52,9**	**55,9**	9,6%
Ammortamenti	-27,0	-28,6	-28,1	-29,3	-27,4	-26,3	-22,5	-22,5	-22,5	-2,3%
Svalutazioni	-0,1	0,0	-8,1	-0,7	-0,6	-0,3	-0,2	0,0	0,0	-100,0%
EBIT	**-0,2**	**-0,8**	**-0,9**	**9,5**	**15,1**	**20,4**	**27,2**	**30,5**	**33,5**	n.s.
Imposte	-0,6	-1,0	0,0	-0,4	-0,7	-0,9	-1,2	-1,3	-1,4	12,6%
NOPAT	**-0,8**	**-1,8**	**-0,9**	**9,1**	**14,5**	**19,5**	**26,1**	**29,1**	**32,0**	n.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi del Valore

Trasporto Regionale

Capitale Investito Netto	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Circolante netto	152,1	164,2	27,2	28,3	29,4	30,2	31,5	31,8	32,0
Capitale immobilizzato	243,9	244,6	227,6	214,1	201,3	188,5	174,2	160,7	147,7
Altri fondi	-32,7	-33,0	-32,9	-33,5	-33,9	-34,4	-34,7	-35,1	-35,6
CIN	**363,3**	**375,8**	**221,9**	**209,0**	**196,8**	**184,4**	**171,1**	**157,4**	**144,2**

Cash Flow	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Cash Flow Operativo	26,3	26,8	35,3	39,0	42,5	46,1	48,7	51,6	54,5
Delta circolante e altri fondi	-33,3	-11,8	136,9	-0,6	-0,6	-0,4	-0,9	0,2	0,2
Capex	-10,5	-19,2	-17,7	-14,9	-11,9	-10,3	-7,0	-7,5	-8,0
Cash flow Unlevered	**-17,4**	**-4,2**	**154,5**	**23,5**	**30,0**	**35,4**	**40,8**	**44,3**	**46,7**

WACC	**5,97%**
Aliquota IRAP	4,3%
Aliquota IRES	27,5%
Capex acquisto nuovi rotabili	0
Capex rotabili contribuiti	84
IRR 9 anni	6,29%
NPV 9 anni	**5,3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Piano Economico - Finanziario

Trasporto Regionale

Valori in M€	PEF CAMPANIA									
	2015	2016	Piano 2017	Piano 2018	Piano 2019	Piano 2020	Piano 2021	Piano 2022	Piano 2023	cagr
Ricavi da Mercato	35,6	37,1	41,6	44,4	47,4	50,6	53,5	56,5	59,7	6,7%
Ricavi da Contratto di Servizio	150,2	148,0	151,6	155,4	159,4	163,4	165,8	168,3	170,8	*1,6%*
Altri Ricavi e Prestazioni	3,4	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	0,6%
Ricavi Operativi	**189,2**	**188,7**	**196,8**	**203,5**	**210,4**	**217,6**	**222,9**	**228,4**	**234,2**	**2,7%**
Accesso Infrastruttura	-40,1	-40,6	-41,8	-43,1	-44,4	-45,7	-46,6	-47,6	-48,5	2,4%
Gestione Circolazione	-9,7	-9,5	-10,0	-10,2	-10,5	-10,7	-10,8	-11,0	-11,1	1,7%
Condotta e Scorta	-44,4	-46,0	-45,9	-47,1	-48,1	-49,1	-49,8	-50,6	-51,3	1,8%
Manovra	-5,4	-4,6	-4,4	-4,2	-3,9	-3,7	-3,6	-3,4	-3,5	-5,5%
Manutenzione	-29,0	-30,3	-28,9	-28,4	-28,8	-29,4	-29,8	-30,1	-30,4	0,6%
Pulizie	-5,6	-5,8	-5,9	-6,0	-6,1	-6,2	-6,2	-6,3	-6,3	1,4%
Commerciale	-7,5	-6,9	-7,4	-7,9	-8,3	-8,7	-9,0	-9,5	-10,0	3,6%
Staff	-20,5	-17,3	-17,1	-17,1	-17,1	-17,1	-17,1	-17,1	-17,1	-2,3%
Costi di Processo	**-162,3**	**-160,9**	**-161,5**	**-164,0**	**-167,2**	**-170,7**	**-173,0**	**-175,5**	**-178,2**	**1,2%**
EBITDA - Margine Operativo Lordo	**26,9**	**27,8**	**35,3**	**39,4**	**43,2**	**46,9**	**49,9**	**52,9**	**55,9**	**9,6%**
Ammortamenti	-27,0	-28,6	-28,1	-29,3	-27,4	-26,3	-22,5	-22,5	-22,5	-2,3%
Risultato Operativo Ordinario	**-0,1**	**-0,8**	**7,2**	**10,2**	**15,7**	**20,7**	**27,4**	**30,5**	**33,5**	**n.s.**
Accantonam, Svalutazioni	-0,1	0,0	-8,1	-0,7	-0,6	-0,3	-0,2	0,0	0,0	-100,0%
Risultato Operativo (EBIT)	**-0,2**	**-0,8**	**-0,9**	**9,5**	**15,1**	**20,4**	**27,2**	**30,5**	**33,5**	**n.s.**
Remunerazione CIN	-26,7	-22,4	-13,2	-12,5	-11,8	-11,0	-10,2	-9,4	-8,6	-13,2%
Imposte sul Reddito	-0,6	-1,0	0,0	-0,4	-0,7	-0,9	-1,2	-1,3	-1,4	12,6%
Risultato Netto	**-27,5**	**-24,3**	**-14,2**	**-3,4**	**2,7**	**8,5**	**15,8**	**19,7**	**23,4**	**n.s.**

Sovra/sottocompensazione 2015-2032	**1,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Delibera della Giunta Regionale n. 554 del 13/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DELL'AVVISO N 1610 DEL 3 AGOSTO 2016 EMANATO DAL MIUR, RELATIVO ALLO SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI NUOVI 4 CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il PON "Ricerca e competitività" 2007–2013 per le Regioni della convergenza, previsto dal QSN adottato con decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21/12/2007 (CCI: 20071T61PO006), è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183 e successive modificazioni;
b) con il Protocollo d'Intesa, siglato in data 25 giugno 2009, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza, si dà attuazione al PON R&C;
c) il MIUR, con l'Avviso di cui al D.D. n.257/Ric del 30 maggio 2012, come modificato e integrato dal D.D. n.414 del 12 luglio 2012, ha avviato un'azione finalizzata alla nascita e allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali da identificare come propulsori della crescita economica sostenibile dei territori dell'intero sistema economico nazionale;
d) con D.D. del Capo Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca prot. n.18 del 14 dicembre 2012 sono state approvate le graduatorie finali relative alle domande presentate per l'Avviso D.D. n.257/Ric del 30 maggio 2012 e giudicate ammissibili alle agevolazioni n. 8 (otto) domande presentate, come di seguito elencate:
CTN01_00163 Fabbrica Intelligente (CFI)
CTN01_00063 Chimica verde (GreenChem);
CTN01_00177 Scienze della vita (ALISEI);
CTN01_00176 Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina (Trasporti Italia 2020);
CTN01_00230 Agrifood (C.L.A.N.)
CTN01_00034 Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSC)
CTN01_00236 Aerospazio (CTNA)
CTN01_00128 Tecnologie per gli Ambienti di Vita (TAV)
e) con l'avviso n. 1610 del 3 Agosto 2016, emanato dal MIUR, Dipartimento per la Formazione superiore e per la Ricerca – Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, si finanzia lo sviluppo e il potenziamento di 4 nuovi cluster tecnologici nazionali, e che, in particolare, l'art. 3 comma 4 prevede che sia allegata alla domanda una lettera di intenti con la quale la/le Regione/i manifestano il proprio interesse a promuovere e a sostenere il Progetto Cluster;
f) che in data 8 agosto 2016 è stata approvata la L.R. n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", che riconosce il lavoro artigiano e la manifattura innovativa nelle loro diverse espressioni, quali componenti essenziali del tessuto sociale e produttivo campano, promuovendone l'innovazione mediante la piena integrazione tra i saperi tradizionali, le nuove conoscenze e la tecnologia;

CONSIDERATO che

a) il Cluster Tecnologico Nazionale rappresenta un riferimento per l'aggregazione multiregionale di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, focalizzato su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idoneo a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale;
b) nella logica che ha caratterizzato la nascita dei Cluster Tecnologici Nazionali, questi rappresentano anche soggetti idonei a garantire al Ministero e alle Regioni, per il tramite delle Aggregazioni regionali di riferimento, funzioni di "soft governance" nella definizione delle linee programmatiche delle politiche nazionali e regionali di ricerca e innovazione per le aree tematiche di competenza;
c) nell'ambito del Documento RIS3 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.467 del 02/08/2016 si individuano le Aree di Specializzazione della Regione Campania e che, rispetto alle aree

di specializzazione individuate dall'Avviso succitato, le Tecnologie per il Patrimonio Culturale e l'Energia rappresentano aree di specializzazione su cui la Regione Campania intende investire, il Design Creatività e Made in Italy è considerato un settore maturo da diversificare e l'Economia del Mare è considerato un settore emergente da sviluppare;

PRESO ATTO che

nell'ambito del Coordinamento nazionale per le politiche per la ricerca e l'innovazione, presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, a seguito di un ampio confronto con il MIUR e le Regioni, è stato predisposto un testo condiviso di accordo di programma multiregionale che sarà preventivamente adottato, con proprio atto, da ogni Regione, prima della sottoscrizione in forma congiunta fra le Regioni interessate e il MIUR;

RITENUTO

a) opportuno partecipare ai Cluster Nazionali Energia, Blue Growth, Patrimonio culturale e Design, creatività e Made in Italy in coerenza con la Strategia Regionale RIS 3;
b) di dover approvare lo schema di "Manifestazione di interesse della Regione Campania ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'avviso n.1610 del 3 Agosto 2016 emanato dal MIUR, relativo allo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali", allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
c) di dover delegare il Presidente della Giunta della Regione Campania alla sottoscrizione delle manifestazioni di interesse di cui al precedente punto per ciascuna delle aree tematiche, nei confronti dei raggruppamenti che ne facciano richiesta e abbiano le condizioni di accesso richieste dal Bando;
d) di dare mandato al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di concerto con l'Ufficio della Programmazione Unitaria e il Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive di istruire le eventuali richieste di raggruppamenti al fine di valutare che abbiano le condizioni di accesso richieste dal Bando;
e) che, essendo l'avviso finanziato dal MIUR, non debba essere previsto alcun onere a carico della Regione Campania;

VISTO

il parere della Programmazione Unitaria

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di partecipare ai Cluster Nazionali Energia, Blue Growth, Patrimonio culturale e Design, creatività e Made in Italy in coerenza con la Strategia Regionale RIS 3;
2. di approvare lo schema di "Manifestazione di interesse della Regione Campania ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'avviso n.1610 del 3 Agosto 2016 emanato dal MIUR, relativo allo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali", allegato al presente provvedimento, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di delegare il Presidente della Giunta della Regione Campania alla sottoscrizione delle manifestazioni di interesse di cui al precedente punto per ciascuna delle aree tematiche, nei confronti dei raggruppamenti che ne facciano richiesta e abbiano le condizioni di accesso richieste dal Bando;
4. di dare mandato al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di concerto con l'Ufficio della Programmazione Unitaria e il Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive di istruire le eventuali richieste di raggruppamenti al fine di valutare che abbiano le condizioni di accesso richieste dal Bando;
5. di precisare che, essendo l'avviso finanziato dal MIUR, non debba essere previsto alcun onere a carico della Regione Campania;

6. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   al Presidente della Giunta Regionale;
   al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale,
   al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   all'Assessore alle Attività produttive;
   all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione;
   ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   al BURC per la pubblicazione.

SCHEMA LETTERA DI INTENTI PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A SOSTENERE LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL COSTITUENDO CLUSTER NAZIONALE "……..", AI SENSI DELL'AVVISO APPROVATO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON DECRETO DIRETTORIALE 3 AGOSTO 2016 N. 1610

Prot.

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università c della Ricerca
Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca
Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca
ROMA

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a il …….. a …… e residente in Ancona, in qualità di ……..della Regione……., delegato/a dalla Giunta Regionale con deliberazione n. …….. del …… a sottoscrivere la lettera di intenti prevista dall'Avviso approvato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) con Decreto Direttoriale 3 agosto 2016 n. 1610

PREMESSO CHE:

- è stato pubblicato, con **Decreto Direttoriale 3 agosto 2016 n. 1610 (e succ. mod.), l'Avviso MIUR relativo allo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali** (di seguito CTN) che prevede quattro aree prioritarie, tra cui l'area "……";

- la **Strategia di Europa 2020** per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, annovera tra gli obiettivi quello di "*migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca in Europa, promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale"*

- il **Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Horizon 2020** mira a promuovere l'innovazione di prodotti, servizi e mercati potenziali attraverso lo sviluppo di tecnologie abilitanti in grado di affrontare le nuove sfide globali per una crescita industriale sostenibile, efficiente e basata sulla conoscenza;

- L'unione Europea, mediante l'iniziativa faro "**Unione dell'innovazione",** si propone di "*riformare i sistemi di R&S e innovazione nazionali (e regionali) per favorire l'eccellenza e la specializzazione intelligente, intensificare la cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese, attuare una programmazione congiunta e rafforzare la cooperazione transnazionale nei settori con un valore aggiunto dell'UE e adeguare opportunamente le procedure di finanziamento nazionali per garantire la diffusione della tecnologia in tutto il territorio dell'UE";*

- **il Programma Nazionale della Ricerca 2015 – 2020 ("PNR")** contempla fra gli obiettivi quello di rafforzare la collaborazione pubblico-privato nelle aree di specializzazione della ricerca applicata, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali quali infrastrutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

permanenti per il dialogo tra università, enti pubblici di ricerca e imprese e tra centro e territorio, al fine di:

- *"stimolare la creazione di reti lunghe per la ricerca e l'innovazione delle filiere tecnologiche nazionali, che favoriscano investimento, partecipazione e coordinamento delle imprese nel settore della ricerca, rafforzino le forme di cooperazione pubblico-privato e assicurino la messa in rete delle competenze disponibili;*
- *favorire l'applicazione industriale dei risultati scientifici affinché si possano immettere sui mercati nuove soluzioni, servizi e prodotti innovativi, aprendo nuovi campi di ricerca e di innovazione per dare origine a nuovi mercati;*
- *sviluppare politiche di stimolo della ricerca attraverso la promozione della domanda pubblica di soluzioni innovative ;*
- *garantire la rendicontabilità sociale della ricerca, assicurando apertura, libero accesso ai risultati e responsabilità;*
- *promuovere l'innovazione sociale quale elemento di raccordo tra i risultati della ricerca e le trasformazioni che garantiscono la restituzione ai cittadini del valore creato con gli investimenti in ricerca";*

- la **Strategia nazionale di specializzazione intelligente** individua cinque macro aree di specializzazione tra cui …….che include quale traiettoria tecnologica di sviluppo a priorità nazionale……., con l'obiettivo " *di attivare una più mirata e significativa domanda pubblica, sostenere una significativa massa critica di investimenti a livello regionale (bottom-up) e favorire una forte connessione tra ambiti e domini diversi";*

- la **Strategia regionale di specializzazione intelligente** della Regione **…….** individua fra le aree/ambiti prioritari anche l'area/ambito…….. ed in particolare le traiettorie tecnologiche relative a …….
  ……

PRESO ATTO CHE

- tra gli attori del sistema scientifico e produttivo delle regioni …… …… sono stati avviati rapporti di collaborazioni per la definizione di un progetto di CTN nell'area di specializzazione "……";

- l'associazione / organismo/ polo/ distretto ……., con nota del……., ha presentato alla Regione ……. una proposta progettuale per lo sviluppo del CTN nell'area di specializzazione"……..", a cui partecipano per la Regione i seguenti soggetti:
  - …….....;
  - …….....;
  - …….....;
  - …….....;
  - …….....;
  - …….....;

- con Deliberazione n. …….. del …….. la Giunta Regionale ha approvato lo schema di lettera di intenti per la manifestazione di interesse a sostenere i progetti di CTN ritenuti coerenti con la programmazione regionale, dando mandato per la sua sottoscrizione al ……..;

RITENUTO CHE

- gli indirizzi strategici inseriti nella summenzionata proposta, sono ritenuti coerenti con quelli definiti dalla Regione …….. in tema di ……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- …….e, in particolare, con quanto definito dai seguenti Documenti di Programmazione Regionale (*inserire documenti di riferimento, a titolo di esempio si citano):*
  - *Piano della Ricerca;*
  - *POR-FESR 2014-2020;*
  - *Accordi di Programma del;*
  - *Protocolli di Intesa tra gli Enti locali;*
  - *Programma dei Poli di Innovazioni del/della REGIONE, con particolare riferimento al/ai Polo/i di Innovazione: …..*

- le azioni previste dalla proposta di sviluppo del CTN "……." risultano coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione intelligente, in quanto *(evidenziare le aree di specializzazione regionale ed eventuali ulteriori elementi di coerenza)*:

  - ……..;

  - …….;

ESPRIME

l' impegno della Regione ……. a supportare lo sviluppo del CTN "…….",il cui Piano di Azione (corredato da due progetti) verrà presentato al MIUR, ai sensi dell'Avviso emanato con Decreto Direttoriale 3 agosto 2016 n. 1610 (e succ. mod.), dall'associazione / organismo /polo/ distretto "……";

L'intervento della Regione ……. si sostanzierà nell'impegno a sostenere, eventualmente anche finanziariamente, come verrà successivamente stabilito in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Programma, le azioni complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione del Cluster previste dal Piano di Azione e coerenti con le strategie regionali, con specifico riferimento alle seguenti azioni *(a titolo esemplificativo):*

- *supporto e accompagnamento allo sviluppo di progetti di R&S dei soggetti proponenti a livello regionale, nazionale e comunitario;*
- *sviluppo di azioni di sostegno al trasferimento tecnologico;*
- *promozione delle attività progettuali e di investimento del Cluster e dei suoi partecipanti per l'acquisizione di finanziamenti esterni (pubblici e privati);*
- *sviluppo di filiere a valenza multi-territoriale;*
- *verifica e raccolta dei fabbisogni di formazione per la crescita e la qualificazione professionale delle risorse umane;*
- *supporto all'internazionalizzazione in armonia con la strategia regionale e con particolare rilievo per le tematiche previste dall'Agenda Digitale Europea e dal programma Horizon 2020;*
- *sviluppo di azioni di comunicazione e disseminazione dei risultati del Cluster.*

Data Firma

…….. ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Avv. Uccello
17-10-2016

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0675983 17/10/2016 12,50
Mitt. : VICE CAPO GABINETTO GIUNTA DE...
Ass. : 5410 Direzione Generale per l'unive...
Classifica : 6.

ogrammazione Unitaria
li Gabinetto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0027988 /UDCP/GAB/VCG1 del 13/10/2016 U
Fascicolo:

Al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
Avv. Silvio Uccello

e p.c.
Alla Segreteria di Giunta
Dott. Mauro Ferrara

LORO SEDI

OGGETTO: parere su delibera di Giunta Regionale avente ad oggetto l'approvazione dello schema di "Manifestazione di interesse della Regione Campania per l'avviso relativo allo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali" - rif. richiesta pervenuta con e-mail del 13/10/2016.

Con riferimento alla proposta di delibera in epigrafe si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'ulteriore corso della stessa siccome conforme alle linee di indirizzo del programma di governo.

Cordiali saluti
Staibano

Il Responsabile della Programmazione Unitaria
Dottssa Maria Grazia Falciatore

80132 Napoli - Via Santa Lucia, 81 - Tel. 081.796 2812 - 2907 - Fax 081.7962980
e-mail: prog.unitaria@regione.campania.it pec: prog.unitaria@pec.regione.campania.it
vicecapogabinetto@regione.campania.it vicecapogabinetto@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 541 del 10/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

PARCO DIDATTICO PER L'INFANZIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328» attribuisce alla Regione la funzione di promuovere e assicurare la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
b) l'articolo 2 della legge regionale n. 11/2007, prevede che la Regione garantisca alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso, tra l'altro, la promozione della cittadinanza attiva, la prevenzione, riduzione, rimozione delle cause di rischio, emarginazione, disagio e di discriminazione in tutte le sue forme e la concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali;
c) l'articolo 8 della legge regionale n. 11/2007, stabilisce inoltre che la Regione promuove iniziative tese a valorizzare e sostenere nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
d) l'articolo 28 della legge regionale n. 11/2007, che disciplina gli interventi per il sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza individua, prioritariamente, tra gli interventi da promuovere quelli per tutelare i bambini e le bambine nel campo educativo, formativo, lavorativo e nel tempo libero, con particolare attenzione ai minori con disabilità e alle loro famiglie;
e) il terzo Piano Sociale Regionale 2016-2018, approvato con DGR n. 869 del 29 dicembre 2015, prevede tra le azioni strategiche la realizzazione di servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari;
f) la "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione dell'IPAB "Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia";
g) tra le finalità statutarie della cennata Fondazione vi è la promozione di iniziative, autonome e/o in collaborazione con altri Soggetti del terzo settore quali soggetti istituzionali, associazioni di volontariato, enti, cooperative sociali, per la tutela e valorizzazione dei bisogni e dei diritti delle bambine e dei bambini, in direzione dell'affermazione dei valori della solidarietà e dell'inviolabilità dell'infanzia e della progressiva estensione dell'istruzione (progetti speciali);
h) il commissario della reggenza, in via sostitutiva, dell'amministrazione dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" ha trasmesso, una proposta progettuale di massima - acquisita e agli atti degli uffici con protocollo n. 643667/2016 - per la realizzazione e la promozione di un Parco Didattico per l'infanzia destinato a coinvolgere i bambini della città di Napoli, richiedendo l'adesione della Regione Campania;

Considerato

a) che l'obiettivo del progetto, che ha finalità sociale e senza scopo di lucro, è di educare i bambini allo sport, alla sana alimentazione e alla cura dell'ambiente, attraverso la realizzazione di un'area giochi attrezzata e realizzata all'interno dell'area verde degli spazi c.d. ex Nato nella disposizione della Fondazione in parola;
b) che la proposta si inserisce nel più ampio campo degli interventi di prevenzione e sostegno dei minori e di per rafforzare il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali;

c) che rientra negli obiettivi della programmazione sociale regionale la realizzazione di modelli organizzativi e operativi da utilizzare nelle esperienze territoriali di prevenzione e di inclusione sociale che siano l'affermazione del principio di centralità e tutela dei diritti dei minori;

Ritenuto di poter demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero 54 -12 e alla alla U.O.D. 54 12 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento, inclusa la va verifica della realizzazione delle attività in armonia con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione sociale regionale e con le norme di legge vigenti in materia di sovvenzione e contributi pubblici;
Ritenuto, inoltre, di destinare alla realizzazione di tale programma l'importo massimo di euro 40.000,00 a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7 la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
Acquisito il parere favorevole del responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 27936/UDCP/GAB/VCG1 del 13/10/2016;

VISTI

a) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 «Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76»;
b) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328»;
c) la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»;
d) la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 «Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania»;
e) la DGR n. 869 del 29/12/2015 «Piano sociale regionale 2016-2018, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11»
f) la DGR n. 7 del 26/01/2016 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania»;
g) la DGR n. 52 del 15/02/2016 «Approvazione il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018»;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. di aderire al progetto, proposto dal commissario dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", per la realizzazione e la promozione di un Parco Didattico per l'infanzia destinato a coinvolgere i bambini della città di Napoli ;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54 12) e alla U.O.D. "Welfare dei servizi e pari opportunità" (54 12 02) gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento inclusa la verifica della realizzazione delle attività in armonia con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione sociale regionale e con le norme di legge vigenti in materia di sovvenzione e contributi pubblici;
3. di destinare al finanziamento del programma l'importo massimo di euro 40.000,00 a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7 del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero , alla U.O.D. "Welfare dei servizi e pari opportunità" e alla pubblicazione nel B.U.R.C;
5. di inviare la presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, ai fini di notifica, alla "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia".

Delibera della Giunta Regionale n. 542 del 10/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2016, N. 6, ARTICOLO 13, COMMA 9 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a) che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata con la legge 18 marzo 2009, n. 3: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" impegna gli Stati Parte ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo basate sulla disabilità;
b) che la Convenzione, inoltre, impegna gli Stati Parte a prendere ogni misura necessaria ad assicurare il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte dei bambini con disabilità su base di eguaglianza con gli altri bambini;
c) che attribuisce alla Regione la funzione di promuovere e assicurare la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
d) che la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che la Regione garantisca alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso, tra l'altro, la promozione della cittadinanza attiva, la prevenzione, riduzione, rimozione delle cause di rischio, emarginazione, disagio e di discriminazione in tutte le sue forme e la concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali;
e) che l'articolo 28 della legge regionale n. 11/2007, tra gli interventi da promuovere, per il sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, individua, prioritariamente, quelli per tutelare i bambini e le bambine nel campo educativo, formativo, lavorativo e nel tempo libero, con particolare attenzione ai minori con disabilità e alle loro famiglie;
f) il Piano Sociale Regionale 2016-2018, approvato con DGR n. 869 del 29 dicembre 2015, prevede tra le azioni strategiche la realizzazione di servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari;
g) che l'articolo 13, comma 9, della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016" per consentire ai Comuni l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità, ha autorizzato la spesa di euro 200.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 04, Titolo 1 del bilancio gestionale.

Considerato che, al fine di garantire un efficiente utilizzo delle risorse, in assenza di indicazioni normative e di banche dati relative alla popolazione dei minori con disabilità, è necessario definire i principi e i criteri generali da adottare per ripartire la somma e disciplinare l'accesso dei comuni alla misura.

Ritenuto di poter individuare, in via sperimentale per il primo anno di attuazione della norma, individuare tutti i comuni che dispongano di aree verdi pubbliche attrezzabili a giochi, che manifestino interesse alla partecipazione al Bando a sportello;

Ritenuto, inoltre, di destinare alla realizzazione di tale misura l'importo massimo di euro 200.000,00 a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 4 la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero.

VISTI

a) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 «Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76»;
b) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328»;
c) la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»;
d) la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 «Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania»;
e) la legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 «"Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016»;
f) la DGR n. 869 del 29/12/2015 «Piano sociale regionale 2016-2018, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11»
g) la DGR n. 7 del 26/01/2016 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania»;
h) la DGR n. 52 del 15/02/2016 «Approvazione il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018»;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare in via sperimentale per il primo anno di attuazione della norma, tutti i comuni che dispongano di aree verdi pubbliche attrezzabili a giochi che manifestino interesse alla partecipazione al Bando a sportello;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54 12) e alla U.O.D. "Welfare dei servizi e pari opportunità" (54 12 02) gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;
3. di destinare al finanziamento l'importo di euro 200.000,00 a valere sui fondi della Missione 12, Programma 4, Titolo 1 del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla U.O.D. "Welfare dei servizi e pari opportunità" e alla pubblicazione nel B.U.R.C;

Delibera della Giunta Regionale n. 550 del 13/10/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DI RESPONSABILE DELLA U.O.D. "ASSISTENZA TECNICA E COMUNICAZIONE" PRESSO LA DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE F.E.S.R.

All'esito dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
b.1 dipartimenti;
b.2 direzioni generali;
b.3 uffici speciali;
b.4 strutture di staff;
b.5 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 276 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;

e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e s.s.m e i., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania";

g. ai sensi del richiamato Disciplinare, è stato pubblicato, in data 17/06/2016, sul sito istituzionale della Regione Campania, l'avviso interno per il conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile della U.O.D. 03 "Assistenza tecnica e Comunicazione" presso la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con scadenza alle ore 13.00 del quindicesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

h. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento dell'incarico dirigenziale di che trattasi;

i. con D.P.G.R. n. 159 del 13/07/2016 è stata costituita e nominata l'apposita Commissione, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, con il compito di valutare le istanze pervenute, secondo la procedura prevista dall'art. 9, comma 1, lettera d), del sopra richiamato Disciplinare;

CONSIDERATO CHE
a. si rende necessario prendere atto dell'attività istruttoria svolta dalla suddetta Commissione, in relazione all'avviso pubblicato in data 17/06/2016 inerente il conferimento dell'incarico dirigenziale di

responsabile della U.O.D. 03 "Assistenza tecnica e Comunicazione" presso la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

b. l'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 1666/SP del 19/07/2016 ha invitato la Direzione Generale per le Risorse Umane a predisporre apposita deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Regionale per le valutazioni di competenza;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

b. ai sensi dell'art. 14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

RITENUTO, pertanto**,** di dover prendere atto dei lavori svolti dalla Commissione nominata con D.P.G.R. n. 159 del 13/07/2016 e di conferire l'incarico di Responsabile della U.O.D. 03 "Assistenza tecnica e Comunicazione" presso la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, all'esito della valutazione comparativa compiuta dalla Commissione medesima;

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato con D.G.R. n. 661/2012 e con D.G.R. n. 108/2015;
e. il D.P.G.R. n. 159 del 13/07/2016;
f. la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 1666/SP del 19/07/2016.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di prendere atto dell'attività posta in essere dalla Commissione costituita e nominata con D.P.G.R. n. 159 del 13/07/2016, in relazione all'avviso interno per il conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile della U.O.D. 03 "Assistenza tecnica e Comunicazione" presso la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
2. di conferire, alla dott.ssa Ottavia Delle Cave, matr.18936, dirigente di ruolo della Giunta regionale, l'incarico di responsabile, della U.O.D. 03 "Assistenza tecnica e Comunicazione" presso la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sulla base del profilo professionale risultante dal curriculum vitae e all'esito della valutazione comparativa compiuta dalla Commissione, di cui al precedente punto 1, con contestuale cessazione dell'incarico attualmente ricoperto;
3. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell' incarico di cui al punto 2;
4. di precisare che l'efficacia dell' incarico di cui al punto 2 è subordinata alla presentazione, da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;

5. di stabilire che nell'esercizio dell'incarico di cui al punto 2, il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere altresì i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
6. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale del sopra citato incarico;
7. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 2 decorrente dalla data di stipula del relativo contratto di cui al precedente punto;
8. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane di notificare il presente provvedimento al dirigente interessato;
9. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Umane e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 551 del 13/10/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE A TITOLO GRATUITO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
b.1 dipartimenti;
b.2 direzioni generali;
b.3 uffici speciali;
b.4 strutture di staff;
b.5 unità operative dirigenziali;
c. l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli Uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 276 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii. è stato approvata l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

ATTESO CHE:
a) l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012 prevede, tra l'altro, la possibilità di conferire, a titolo gratuito, incarichi dirigenziali a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, per una durata che non puo' essere superiore a un anno, non prorogabile ne' rinnovabile. Detta disposizione prevede inoltre che: *"Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata"*;
b) la Circolare n. 6/2014 del 4 dicembre 2014 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha dato interpretazione della sopra citata disposizione legislativa, evidenziando la finalità della norma volta *"a consentire alle amministrazioni di avvalersi temporaneamente, senza rinunciare agli obiettivi di ricambio e ringiovanimento dei vertici, di personale in quiescenza ed in particolare dei propri dipendenti che vi siano stati appena collocati, per assicurare il trasferimento delle competenze e delle esperienze e la continuità nella direzione degli uffici".* La Circolare n. 4/2015 del 10.11.2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto "*Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n.95/2012, come modificato dall'articolo 17 comma 3 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014"* chiarisce che gli incarichi a titolo gratuito, possono essere conferiti *"a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi dell'affiancamento …*";
d) con nota prot. 0592644 del 09/09/2016, Il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali ha richiesto parere all'Avvocatura Regionale in ordine all'attribuzione dell'incarico dirigenziale ex art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 e ss.mm.ii;
e) l'Avvocatura Regionale ha riscontrato la richiesta con parere PP 71-55-14/2016 del 21/09/2016 che evidenzia, dal punto di vista generale, che: "*In considerazione dell'evidenziata specialità degli incarichi in oggetto e della specificità della ratio su cui si fonda la relativa previsione, non sembra, pertanto, che gli stessi possano essere completamente ricondotti alla fattispecie di cui all'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001"* precisando, poi che: *"Alla luce pertanto dei chiarimenti interpretativi forniti dal Ministero della Funzione Pubblica, la disciplina applicabile agli incarichi all'art. 5, comma 9 del DL n. 95/2012 deve considerarsi quella in via generale quella prevista dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, oltre che*

quella speciale già prevista dall'articolo art. 33 comma 3 del D.L. 223\2006". Il parere inoltre prevede che il provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 5, comma 9 possa essere conferito: *"nelle more dell'espletamento delle ordinarie procedure di conferimento degli incarichi..."* ed a condizione che detto provvedimento: *"risulti fondato su una motivazione che dia conto, da un lato, dell'interesse pubblico specifico alla continuità della funzione dirigenziale... e, dall'altro, dell'istruttoria compiuta al fine di valutare la compatibilità della gratuità e della durata annuale... con la tipologia di incarico da conferire per esigenze di continuità";*
f) il parere oltre che alle suddette Circolari n. 6/2014 e 4/2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione richiama inoltre l'orientamento reso in merito dalla Corte dei Conti Sez. regionale di controllo per le Marche, numero 181\2015\PAR che evidenzia come l'incarico gratuito di natura dirigenziale sia conferibile al personale in quiescenza *"purché non sia collocato a riposo per raggiungimento dei limiti di età, stante il divieto di cui all'articolo 33, comma 3 del D.L. 223\2006".* L'art. 33, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 stabilisce infatti che: *"i limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici … omissis…. si applicano anche ai fini dell'attribuzione degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 19.comma 6, del citato decreto legislativo n.165 del 2001";*

ATTESO ALTRESI CHE:
a) l'Assessore alle Risorse Umane ha decretato di provvedere in merito alla nota del Capo di Gabinetto, d'ordine del Presidente della Giunta Regionale, prot. n. 27917/UDCP/GAB/CG del 12/10/2016 che ha trasmesso, *"con invito a predisporre gli atti di competenza",* la nota prot. 0666295 del 12/10/2016 del Direttore Generale dei Lavori per i Pubblici e Protezione Civile;
b) la nota del Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile da ultimo richiamata, evidenzia che: *"Con decorrenza dal 01/10/2016, il Geom. Biagio Franza, gia Dirigente della UOD 13 "Genio Civile di Salerno" della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile, è stato collocato in quiescenza e, pertanto, la titolarità delle funzioni svolte nella precitata UOD, ai sensi del vigente regolamento, passa in capo al Direttore Generale in carica".* La nota conclude poi: *"...nello spirito di massima collaborazione, si propone, nelle more delle procedure di interpello, di valutare il conferimento, nei limiti consentiti dalla vigente normativa e a titolo gratuito, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 13 della scrivente Direzione Generale al Geom. Biagio Franza";*
c) il Geom. Biagio Franza risulta titolare dell'incarico dirigenziale della U.O.D. 13 "*Genio Civile di Salerno presidio di protezione civile"* a partire dal 15/11/2013 fino al 30/09/2016. Lo stesso ha oltre 20 anni di esperienza professionale di livello dirigenziale nella materia della protezione civile, dei lavori pubblici e della protezione ambientale;
d) l'interessato è nato il 16/05/1953 e pertanto non ha ancora maturato "*i limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici ";*
e) l'interessato risulta infine in possesso dei requisiti per il conferimento di incarico dirigenziale ai sensi l'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii in considerazione della *"esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali***",** desumibile dall'esperienza professionale maturata dallo stesso nella qualifica dirigenziale presso la Giunta Regionale della Campania nel periodo compreso tra il 01/01/1994 ed il 30/09/2016;

CONSIDERATO CHE:
a. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;
b. ai sensi dell'art. 14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino;

RILEVATO CHE:
a. la Legge n. 208/2015 prevede al comma 219: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, sono resi indisponibili i posti dirigenziali……. vacanti alla data del 15 ottobre 2015"*. La medesima

disposizione stabilisce inoltre che: "*Sono fatti salvi... anche dopo la data di entrata in vigore della presente legge, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti "*;
b. con riferimento all'applicazione del comma sopra richiamato alle Regioni ed Enti Locali, tra l'altro, si sono espressi negativamente la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, con nota prot. n°724\C1 Pers del 15.02.2016 inviata al Ministro per gli Affari Regionali ed al Ministro per la Semplificazione e la P.A.;
c. la U.O.D. Genio Civile di Salerno presidio di protezione civile presso la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile risultava presidiata al 15/10/2015 e non rientra, pertanto, tra le strutture vacanti a tale data;

RITENUTO, pertanto**,** di dover conferire, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 e ss.mm..ii e dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii, al Geom. Biagio Franza, già dipendente di quest'Amministrazione e collocato in quiescenza dal 01/10/2016, l'incarico di Responsabile della U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno presidio di protezione civile presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;

VISTI:
a. l'art. 33, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223;
b. l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 e ss.mm..ii
c. l'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
d. la L. n. 208/2015;
e. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
f. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;
g. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
h. la nota prot. n. 27917/UDCP/GAB/CG del 12/10/2016;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

1. di conferire, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 e ss.mm..ii e dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii al Geom. Biagio Franza già dipendente di quest'Amministrazione e collocato in quiescenza dal 01/10/2016 l'incarico a titolo gratuito di *Responsabile* U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno - presidio di protezione civile presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
2. di stabilire che l'incarico viene conferito fino alla conclusione della procedura di interpello relativa alla U.O.D. in questione e comunque per una durata massima di un anno, decorrente dalla data di stipula del relativo contratto e senza alcuna possibilità di proroga o rinnovo;
3. di precisare che all'interessato spetta il rimborso delle spese documentate sostenute con riferimento all'incarico nei limiti della vigente disciplina normativa e contrattuale ed a valere sui competenti capitoli del bilancio regionale;
4. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico;
5. di precisare che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 ed alla stipula del relativo contratto;
6. di stabilire che nell'esercizio dell'incarico il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino;
7. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane di notificare il presente provvedimento all'interessato, nonché di procedere alla stipula del relativo contratto;

8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale Lavori per i Pubblici e Protezione Civile, al Direttore Generale per le Risorse Umane e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 215 del 21/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE RAVELLO. NOMINA COMPONENTE CONSIGLIO GENERALE DI INDIRIZZO IN QUOTA REGIONE CAMPANIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. in data 11/06/2002 è stata costituita la Fondazione Ravello, con atto redatto dal notaio Enrico Santangelo, rep. n. 23355, successivamente modificato con atto redatto per medesimo notaio, datato 11/01/2006- rep. n. 25515;
b. con Decreto Dirigenziale n. 562 dell'11/09/03 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
c. con Decreto Dirigenziale n. 122 del 16/03/06 dell'A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale, è stata approvata la modifica statutaria della Fondazione Ravello con sede in Ravello – Viale Wagner n. 5;
d. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/07/2014 dell'UOD 07 - Fondazioni e albo regionale soggetti terzo settore - sono state approvate le modifiche statutarie della Fondazione Ravello, giusta verbale dell'adunanza del Consiglio Generale di Indirizzo del 30.11.2011;
e. la Fondazione persegue le seguenti finalità:

- tutelare e valorizzare, in termini culturali ed economici, i beni di interesse storico situati nel Comune di Ravello;
- promuovere e coordinare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche dei siti storico – artistici di Ravello, sede di manifestazioni di prestigio nazionale ed internazionale;
- rendere detti beni pienamente fruibili dal pubblico, secondo modalità che consentano la migliore conservazione;
- gestire, in conformità ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza, i beni facenti parte del loro patrimonio ovvero ad essa affidati o conferiti in uso;

RILEVATO CHE

a. ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sono organi della Fondazione: il Presidente; il Consiglio Generale di indirizzo; il Consiglio di Amministrazione; il Segretario Generale;
il Collegio dei Revisori dei Conti;
b. l'art. 8 dello Statuto della suddetta Fondazione disciplina la composizione del Consiglio Generale di Indirizzo;
c. al predetto articolo 8 è stabilito che la scelta dei membri deve essere effettuata tra "personalità dotate di comprovata capacità ed esperienza in riferimento alle attività della Fondazione";
d. in particolare, ai sensi del più volte richiamato articolo 8 dello Statuto, per il fondatore Regione Campania, al Presidente della Giunta regionale compete la nomina di quattro membri;

CONSIDERATO CHE

a. con DPGRC n. 242 del 27/11/2015 sono stati nominati componenti del Consiglio Generale di Indirizzo della Fondazione Ravello di spettanza del fondatore Regione Campania;
1 Lorenzo Giovanni Arbore nato a Foggia il 24 giugno 1937
2. Lia Incutti Rumma nata a Voghera (PV) il 8 maggio 1940
3. Giovanni Minoli nato a Torino il 26 maggio 1945;
4. Maestro Domenico Paladino nato a Paduli (BN) il 18 dicembre 1948;

b. con nota prot. 2016 - 0028580/UDCP7GAB/CG del 18/10/2016 è stato chiesto di porre in essere gli atti necessari volti alla nomina del Maestro Antonio Marzullo nel Consiglio Generale di Indirizzo della Fondazione Ravello, in luogo del dimissionario Maestro Domenico Paladino;

RILEVATO che la comprovata capacità ed esperienza richiesta dall'art. 8 dello Statuto, approvato con D.G.R.C. n. 2113 del 24/05/02 e ss.mm.ii., si può desumere dal curriculum vitae da cui si evince la formazione professionale e culturale attestata dai titoli professionali conseguiti e dalle concrete esperienze lavorative maturate;

VISTO il curriculum vitae;

ACQUISITA agli atti dell'UOD 07 Fondazioni e albo regionale soggetti terzo settore la dichiarazione dell' interessato di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 07 "Fondazioni" della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali,pari opportunità e il tempo libero (54 12 07) e delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa dal Dirigente istruttore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati :

1. di nominare, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione Ravello ed in sostituzione del dimissionario Maestro Domenico Paladino , membro del Consiglio Generale, il Maestro Antonio Marzullo nato a San Rufo (SA) il 29/07/1958;
2. di rinviare, per la durata dell'incarico, a quanto stabilito dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione Ravello.
3. di disporre la notifica del presente provvedimento all' interessato ed alla Fondazione.
4. di trasmettere copia del seguente atto al Consiglio Regionale per gli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale.
5. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto (40 01), al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00) per gli adempimenti conseguenziali, nonché alla Segreteria di Giunta (40 03) per l'invio al Consiglio Regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex art. 48 dello Statuto e per l'inoltro alla U.O.D. Bollettino Ufficiale - URP ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C..

Decreto Presidente Giunta n. 214 del 18/10/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ALLA DOTT.SSA SILVANA GRASSO, MATR. 20442

IL PRESIDENTE

VISTI:

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 con la quale è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 276 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate*;*
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
g. l'avviso interno per il conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile della struttura di Staff – Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, identificata con codice 55.13.91, pubblicato, in data 9/02/2016, sul sito istituzionale della Regione Campania ai sensi del richiamato Disciplinare;
h. la D.G.R. n. 543 del 10/10/2016 ad oggetto: "Conferimento incarico di Responsabile della struttura di Staff – Funzioni di supporto tecnico operativo alla D.G. per le Risorse finanziarie".

VISTI, ALTRESI':

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. 'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che:

a. con la citata D.G.R. n. 543 del 10/10/2016 la Giunta regionale ha disposto il conferimento, alla dott.ssa Silvana Grasso, matr. 20442, dirigente di ruolo della Giunta regionale, dell'incarico di Responsabile della struttura di Staff – Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
c. in data 13/10/2016, con prot. n.668240, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell'art.14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di Responsabile della struttura di Staff – Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie alla dott.ssa Silvana Grasso, matr. 20442, dirigente di ruolo della Giunta regionale con contestuale cessazione dell'incarico attualmente ricoperto;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1.di conferire l'incarico di Responsabile della struttura di Staff 55.13.91 " Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie" alla dott.ssa Silvana Grasso, matr. 20442, dirigente di ruolo della Giunta regionale con contestuale cessazione dell'incarico attualmente ricoperto;
2.di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3.di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4.di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse finanziarie, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica alla dott.ssa Grasso e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 217 del 24/10/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE A TITOLO GRATUITO BIAGIO FRANZA.

IL PRESIDENTE

VISTI:

a. l'art. 33, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223;
b. l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 e ss.mm..ii
c. l'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
d. la L. n. 208/2015;
e. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
f. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
h. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
i. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 con la quale è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 276 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate*;*
j. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture ordinamentali.
k. la D.G.R. n. 551 del 13/10/2016 ad oggetto: "*Conferimento incarico dirigenziale a titolo gratuito*";

VISTI, ALTRESI':

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO CHE:

a. con la citata D.G.R. n. 551/2016, la Giunta regionale ha disposto il conferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 e ss.mm..ii e dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., al Geom. Biagio Franza, già dipendente di quest'Amministrazione e collocato in quiescenza dal 01/10/2016, dell'incarico dirigenziale a titolo gratuito di Responsabile della U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno - presidio di protezione civile presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
b. è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la disponibilità dell'interessato al conferimento a detto incarico dirigenziale a titolo gratuito nonché la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dallo stesso ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

CONSIDERATO CHE: ai sensi dell'art.14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al Geom. Biagio Franza, nato a S.Marzano sul Sarno, il 16/05/1953 l'incarico dirigenziale a titolo gratuito di Responsabile della U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno - presidio di protezione civile - presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al Geom. Biagio Franza l'incarico dirigenziale a titolo gratuito di Responsabile della U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno - presidio di protezione civile presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

2. di stabilire che l'incarico viene conferito fino alla conclusione della procedura di interpello relativa alla U.O.D. in questione e comunque per una durata massima di un anno, decorrente dalla data di stipula del relativo contratto e senza alcuna possibilità di proroga o rinnovo;
3. di precisare che all'interessato spetta, a valere sui competenti capitoli del bilancio regionale, il rimborso delle spese documentate sostenute con riferimento all'incarico, nei limiti della vigente disciplina normativa e contrattuale e secondo le modalità descritte nel contratto individuale di lavoro;
4. di stabilire che nell'esercizio dell'incarico il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali, Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, nonché al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica all'interessato, per la stipula del relativo contratto individuale e per i successivi adempimenti ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 216 del 21/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CIVES - MUSEO ARCHEOLOGICO VESUVIANO (MAV) PROROGA COMMISSARIAMENTO

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. la Fondazione CIVES – Museo Archeologico Vesuviano (MAV) è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento emanato con d.P.G.R.C. 22 settembre 2003, n. 619;

b. detta Fondazione persegue lo scopo di gestire il Museo denominato "Museo Archeologico Virtuale (MAV)" di Ercolano, di gestire e valorizzare beni culturali e ambientali, di promuovere manifestazioni e stagioni teatrali e musicali, di costituire e gestire strutture o centri di esposizione permanente, anche museali, per la diffusione e la conoscenza della cultura archeologica ed artistica italiana nell'ambito della Regione Campania;

c. con deliberazione n. 875 del 15/05/2009 è stata disposta l'adesione della Regione alla Fondazione CIVES, diventando così socio fondatore di diritto, come disposto dall'art. 10 dello Statuto della Fondazione, approvato in data 30/12/2005;

d. con deliberazione n. 1526 del 8/10/2009 "Attribuzione dello status di Museo di interesse regionale ex L.R. 12/2005 e relativo regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006", la Giunta Regionale ha attribuito lo status di Museo di interesse regionale, tra gli altri, al Museo Archeologico Virtuale-MAV con sede a Ercolano, istituito dalla Fondazione CIVES;

e. la Fondazione CIVES è compresa negli elenchi, approvati con decreti presidenziali n. 256/2011 e n. 310/2012, degli enti ed organismi dipendenti dalla regione Campania e, come tale, è tenuta a trasmettere i bilanci alla regione;

f. con deliberazione n. 29 del 7 febbraio 2014 è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione CIVES – Museo Archeologico Virtuale (MAV), al fine di conseguire il ripristino delle attività e per l'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario e al rilancio culturale della Fondazione;

g. successivamente, con deliberazione n.436 del 06/10/2014 la gestione commissariale è stata rinnovata al fine di:

- g.1.verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci relativi agli esercizi precedenti;
- g.2.assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto culturale, al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
- g.3. predisporre un programma di assetto economico, che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione, rendendola idonea a rivestire il ruolo culturale e di riferimento artistico-archeologico in Campania, in Italia e a livello internazionale, così come previsto dall'atto costitutivo della Fondazione stessa;
- g.4. procedere all'adozione delle necessarie modifiche statutarie;

h. con deliberazione n. 470 del 21/10/2015 la Giunta Regionale ha predisposto il rinnovo della gestione commissariale della Fondazione CIVES – Museo Archeologico Virtuale (MAV) al fine di conseguire il ripristino delle attività, e per l'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario, e al rilancio culturale della Fondazione, ed al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 436/2014 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della Fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;

i. che la deliberazione n. 470/2015 ha demandato al Presidente della Giunta Regionale la nomina, con proprio decreto, del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti, ovvero dei funzionari, in servizio della Giunta Regionale, cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione in sostituzione dell'ordinario Consiglio di Amministrazione e di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta Regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino della Fondazione;

l. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 235 del 23/11/2015, notificato in data 27/11/2015, è stato nominato il dott. Vincenzo Rinaldi commissario straordinario per la reggenza della Fondazione in sostituzione dell'ordinario Consiglio di Amministrazione, con l'incarico, in conformità agli indirizzi della Giunta Regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, di attuare una politica di riordino attraverso una preventiva verifica della situazione economico, finanziaria e patrimoniale, sul contenimento dei costi provvedimenti necessari a

ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'istituto culturale, la predisposizione di un programma di assetto economico volto alla sostenibilità ed alla valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità della Fondazione; l'adozione delle necessarie modifiche dello statuto;

m. che la deliberazione n. 470/2015 ha stabilito che il mandato commissariale dura sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a nove mesi a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo rinnovo per uguale periodo all'esito della valutazione della sussistenza delle ragioni di pubblico interesse;

Rilevato che il mandato conferito al commissario straordinario con il decreto Presidente della Giunta Regionale n. 235 del 23/11/2015, è scaduto in data 23/08/2016, e si trova attualmente in regime di prorogatio.

Letta la relazione del commissario straordinario presentata in data 07/10/2016, acquista al protocollo regionale n.0656487 sull'attività svolta con la quale il Commissario da atto degli ulteriori adempimenti posti in essere, in particolare:

a.1. l'assunzione degli interventi derivati dal recepimento delle disposizioni contenute nell'art. 10 della l.r. n. 1/2016, concernente l'adesione della Fondazione al coordinamento del sistema regionale del patrimonio culturale e del turismo, e dall'adeguamento discendente dalla normativa sul contenimento dei costi degli organi di amministrazione e controllo

a.2 le necessarie modifiche dello statuto poi approvato a seguito di un complesso processo di condivisione con i soci fondatori, con deliberazione commissariale n. 26 del 5/07/2016, così come rettificata con successiva deliberazione commissariale n. 27 del 18.07.2016 e trasmesso ai soci fondatori, tra le più importanti modifiche sono state previste: a) l'adesione della fondazione al coordinamento regionale in materia di cultura e turismo; b) la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre; c) la riduzione del numero dei revisori contabili da cinque a uno;

a.3. si è ricondotta a regolarità la gestione della Fondazione, sono stati adottati gli atti di bilancio all'insegna della massima trasparenza e tempestività; adottate tutte le misure per la revisione delle scritture di bilancio all'insegna della rispondenza e congruità; assunta ogni iniziativa volta alla riduzione del contenzioso e delle partite debitorie pregresse approvati i bilanci consuntivo per l' anno 2015 e preventivo 2016, tutti notificati ai soci;

Acclarato che il procedimento volto all'adeguamento dello statuto della Fondazione CIVES-Museo Archeologico Virtuale (MAV), ancorché avviato dal commissario straordinario non si è ancora perfezionato e che, pertanto, non è stato possibile procedere al rogito del nuovo statuto e agli atti conseguenti, al fine del ripristino della successiva gestione ordinaria;

Considerato che:

a. la costituzione del consiglio di amministrazione ordinario della Fondazione CIVES -Museo Archeologico Virtuale (MAV), non può avvenire senza il perfezionamento dell'approvazione delle nuove norme statutarie;

b. pertanto, entro il termine di cessazione del mandato commissariale conferito con decreto n. 235/2015 non è stato possibile costituire il consiglio di amministrazione ordinario;

c. sussiste l'esigenza di assicurare il regolare funzionamento della Fondazione CIVES - Museo Archeologico Virtuale (MAV) per gestire e valorizzare i beni culturali ed ambientali del sito UNESCO- Area archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata e per promuovere e gestire attività culturali, manifestazioni, stagioni teatrali e musicali, dirette anche alla diffusione e conoscenza della cultura archeologica ed artistica italiana, anche all'estero, nonché per svolgere e promuovere attività di ricerca, di documentazione di esposizione settoriale e interdisciplinare, con particolare riguardo ai settori dell'archeologia, delle arti visive, della pittura e della scultura, dell'architettura e della produzione audiovisiva e di tutte le espressioni artistiche e creative;

d. le motivazioni a presupposto della deliberazione n. 470 del 21/10/2015 sono attuali e che persistono le ragioni di interesse pubblico per l'esercizio dei poteri commissariali finalizzati al risanamento economico, finanziario e patrimoniale e al rilancio culturale della Fondazione;

e. il Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali, con nota del 07.10.2016 prot. n. 0656545, ha rilevato l'esigenza di assicurare il regolare funzionamento della Fondazione CIVES-Museo Archeologico Virtuale (MAV),

Ritenuto che sussistono le ragioni di pubblico interesse per rinnovare, per un periodo non superiore a nove mesi a decorrere dalla notifica del presente decreto, l'incarico di commissario straordinario della Fondazione CIVES Museo Archeologico Virtuale (MAV) conferito, in attuazione della deliberazione n. 470/2015, con DPGR n. 235/2015 al dott. Vincenzo Rinaldi, nato a Marano il 9 luglio 1958, funzionario della Giunta regionale in servizio presso il Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;

Acquisita agli atti della struttura amministrativa competente dell'istruttoria, con prot. n. 2015.0740260 del 2 novembre 2015, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex articolo 47 del dPR n.445 del 28.12.2000 resa dal dott. Rinaldi di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di commissario della Fondazione CIVES Museo Archeologico Virtuale (MAV) e di incompatibilità a ricoprire la carica previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Visti:
a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
d. il D.P.G.R.C. n. 619/2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD "Fondazioni" della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 07) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rinnovare, per un periodo non superiore a nove mesi a decorrere dalla notifica del presente decreto presidenziale, l'incarico di commissario straordinario della Fondazione CIVES Museo Archeologico Virtuale (MAV) conferito, in attuazione della deliberazione n. 470/2015, con DPGR n. 235/2015, al dott. Vincenzo Rinaldi, nato a Marano il 9 luglio 1958, funzionario della Giunta regionale in servizio presso il Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali.
2. di conferire al predetto commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione CIVES - Museo Archeologico Virtuale (MAV) e, in particolare, di:
   2.1. attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino della fondazione;
   2.2. assumere gli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione ed attuare ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente, al fine di ricondurre alla normalità l'attività gestionale per il conseguimento dello scopo fondativo;
   2.3. verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci relativi agli esercizi precedenti;
   2.4. predisporre un programma di assetto economico, che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione, rendendola idonea a rivestire il ruolo culturale e di riferimento artistico-archeologico in Campania;
   2.5. procedere alla adozione delle necessarie modifiche statutarie.
3. di stabilire che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto degli uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale competente.
4. di stabilire che il mandato commissariale è onorifico e come tale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione.

5. di richiedere al commissario la trasmissione ai competenti uffici di una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività.
6. di inviare il presente decreto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
7. di notificare il presente decreto alla Fondazione CIVES - Museo Archeologico Virtuale MAV ed al commissario straordinario.
8. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto (40 01), al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00) per gli adempimenti conseguenziali, alla Segreteria di Giunta (40 03) per l'invio al Consiglio regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex articolo 48 dello Statuto, e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 102 del 29.09.2016

Oggetto: Individuazione degli Enti pubblici sanitari che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b) della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Piani di rientro aziendali.

PREMESSO:
la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate, l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTO:
gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015;

VISTO:
i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento";
VISTA:

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con la quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

TENUTO CONTO
che, in attuazione del citato articolo 9 del Patto Salute 2014-2016, è stata costituita la Commissione permanente tariffe con decreto ministeriale del 18 gennaio 2016 e considerato, in particolare che, sulla base di quanto previsto dalle lettere b) e c) dell'articolo 9 del citato Patto salute 2014-2016, la citata Commissione dovrà dettare i criteri generali per l'individuazione della remunerazione delle funzioni assistenziali e delle classi tariffarie per la successiva adozione dei decreti del Ministro della salute, sentita l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 8-sexies, rispettivamente commi 3 e 5, secondo periodo, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

VISTO
il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 recante: "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", e, in particolare, le disposizioni contenute nei paragrafi 4 e 5 dell'allegato 1 in materia di volumi ed esiti e di standard generali di qualità;

VISTA
l'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 2 luglio 2015 (atto rep. 113/CSR) e, in particolare, il punto J, "*Ulteriori proposte di governance*", lettera a) in materia di "riorganizzazione e ripensamento del sistema aziendale pubblico in una logica di valutazione e miglioramento della produttività, intesa quale rapporto tra il valore prodotto (in termini quantitativi e economici) ed i fattori produttivi utilizzati (in termini quantitativi e economici)";

VISTO
l'articolo 1, commi da 521 a 547, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che detta disposizioni che disciplinano le procedure per conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza degli enti del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e nel rispetto della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 e successive modificazioni, da erogarsi in condizioni di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità;

VISTO
il medesimo art. 1, comma 524, ove si prevede che ciascuna Regione, entro il 30 giugno di ciascun anno, individua, con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, ove nominato ai sensi dell'articolo 2, commi 79 e 83, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dell'articolo 4, commi l e 2, del decreto-legge l'' ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, ad esclusione degli enti di cui al comma 536 della citata legge, che presentano una o entrambe le seguenti condizioni:

- uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'art. *8-sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, pari o superiore al 10 per cento dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro;
- il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure;

VISTO

il medesimo art. 1,comma 525, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208 che prevede in sede di prima applicazione, per l'anno 2016, che entro il 31 marzo le regioni individuano, con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, ove nominato ai sensi dell'articolo 2, commi 79 e 83, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, gli enti del proprio Servizio sanitario regionale che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b). Per la verifica delle condizioni di cui al comma 524, lettera a), sono utilizzati i dati dei costi relativi al quarto trimestre 20 15 e dei ricavi come determinati ai sensi del decreto di cui al comma 526;

PRESO ATTO
del decreto del Ministero della Salute del 21 giugno 2016, pubblicato nella G.U. Sg n. 164 del 15.07.2016, avente ad oggetto: "Piani di cui all'art. 1 comma 528, della legge 28 dicembre 205, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici" che approva gli allegati tecnici contenenti la metodologia per l'individuazione da parte delle regioni delle aziende da sottoporre ai Piani di rientro, di cui all'articolo 1, comma 526, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e le linee guida per la predisposizione degli stessi;

PRESO ATTO
della comunicazione del Coordinamento Tecnico Commissione Salute pervenuta in data 27.07.20 16 avente ad oggetto "termini attuativi dei piani di rientro" che stabilisce che le regioni entro il 13.09.2016 devono individuare con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, gli enti che devono essere sottoposti al piano di rientro;

CONSIDERATO
che le attività previste dal DM 21.06.2016 per la predisposizione dei piani di rientro da parte degli enti, e l'approvazione degli stessi da parte della Regione, si concluderanno non prima di dicembre 2016, e pertanto, l'applicazione del presente provvedimento non potrà essere vigente prima del gennaio 2017;

PRESO ATTO
della metodologia per l'individuazione dei costi e per la determinazione dei ricavi delle Aziende Ospedaliere (AO), delle Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU) e degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS), per la determinazione dello scostamento di cui all' art.1 comma 525, lettera a), della legge n. 208/2015, di cui all'Allegato tecnico a) del decreto del Ministero della Salute del 2 1 giugno 2016, pubblicato nella G.U. Sg n. 164 del 15.07.2016;

CONSIDERATA
la necessità che i Piani di Rientro economico-finanziari, predisposti dagli enti individuati ai sensi dell'art. l, comma 524, lettera a) della legge n. 208/2015, dovranno altresì contenere le misure atte al miglioramento della qualità delle cure o all' adeguamento dell'offerta, ai fini del superamento di ciascuno dei disallineamenti rilevati ai sensi all' art. 1, comma 524, lettera b) della legge n. 208/2015;

VALUTATO
che in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 524, l. 208 del 28 dicembre 2015, lettera b) come richiamato dal DM del 21.06.2016 sono state identificate da un gruppo di lavoro ad hoc costituito le Strutture che presentano una o più aree cliniche con punteggio corrispondente a:

- qualità assistenziale molto bassa ed attività ospedaliera complessivamente erogata in tali aree, in regime ordinario con degenza maggiore di 1 giorno, in misura superiore al 15% delle dimissioni totali effettuate dallo stabilimento stesso;
- qualità assistenziale bassa ed attività ospedaliera complessivamente erogata in tali aree, in regime ordinario con degenza maggiore di 1 giorno, in misura superiore al 33% delle dimissioni totali;

che il gruppo di lavoro, nel caso di ospedali riuniti, per il calcolo delle predette percentuali di dimissioni totali del 15% e del 33%, ha fatto riferimento ai dimessi dell'intera Azienda Ospedaliera;

che il medesimo gruppo, ha escluso le aree cliniche per le quali la bassa qualità assistenziale è effetto dei volumi di attività che risultano inferiori ai valori soglia di cui al citato decreto ministeriale n. 70/2015, rispettivamente, per le colecistectomie laparoscopiche e per i parti;

PRESO ATTO
dell'analisi degli scostamenti percentuali di cui all'art. 1, comma 524, L. 208 del 28 dicembre 2015, lettera A e B) comportano per l'esercizio 2017 l'applicazione a tutte le AO, AOU e IRCCS della Campania delle disposizioni contenute all'art. 1, e 524 e 525, della L.208/2015;

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale, è approvato **l'allegato I**, che forma parte integrante del presente decreto, in cui sono individuate le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) da sottoporre ai Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in quanto presentano le condizioni individuate all'art.1, comma 524, **lettera a)** e/o le condizioni di cui alla **lettera b)** del citato comma 524.

Di prevedere che ai fini dell'elaborazione dei Piani di Rientro economico-finanziari *e sanitari* gli Enti destinatari del presente provvedimento, dovranno considerare le risultanze di cui al presente provvedimento.

Di TRASMETTERE il presente Provvedimento al Ministero della Salute e per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento o di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti.

Di TRASMETTERE copia del presente decreto., alle AO, AOU, IRCCS, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, a SORESA spa, al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., al Capo del Dipartimento per la Salute, per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
del Dipartimento Salute
Avv. Lara Natale

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni

Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO n. 106 del 05.10.2016

OGGETTO: Costituzione di un gruppo di lavoro sulla farmaceutica.

PREMESSO

a) che la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

a) gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

b) i commi nn. 569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in

recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

c) la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

PRESO ATTO dei dati del Monitoraggio dell'AIFA della Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale Consuntivo Gennaio-Dicembre 2015 e del periodo Gennaio-Maggio 2016, da cui emerge che la Regione Campania sfora i tetti della spesa farmaceutica sia territoriale che ospedaliera;

VISTI i Programmi Operativi 2016 / 2017 nei quali, tra le altre, sono state programmate azioni di monitoraggio della spesa e di implementazione di un sistema di indicatori in grado di valutare le performances delle aziende sanitarie con riferimento all'appropriatezza e, in generale alla gestione dei farmaci;

CONSIDERATO che il settore farmaceutico rappresenta un ambito di gestione strategica per le Aziende Sanitarie, che richiede una costante attività di monitoraggio per la verifica dell'appropriatezza d'uso, dalla prescrizione all'utilizzo di farmaci e dispositivi medici, al fine della razionalizzazione delle risorse e dell'innalzamento della qualità delle prestazioni;

TENUTO CONTO della numerosità e della rilevanza strategica, nel quadro delle azioni del Piano di Rientro regionale, delle attività di monitoraggio dei consumi territoriali di farmaci e della relativa appropriatezza prescrittiva con particolare riguardo ai farmaci a forte incidenza di spesa (sartani, statine, inibitori di pompa, antibiotici, farmaci biologici, farmaci oncoematologici) sottoposti a specifici target prescrittivi individuati dall'AIFA e dai Decreti commissariali n.56 e 57/2015 e n. 66 e 72/2016;

RAWISATA la necessità di monitorare l'andamento della spesa farmaceutica delle singole Aziende Sanitarie e lo stato di conseguimento degli obiettivi programmati, al fine di migliorare i risultati, nonché di verificare, attraverso l'implementazione di appositi indicatori, il grado di efficienza, efficacia, economicità nell'uso dei farmaci e dei dispositivi medici da parte delle aziende sanitarie;

CONSIDERATO che

a) l'implementazione di un sistema di indicatori delle performance, dell'azienda nel suo complesso e/o di specifiche strutture e reparti, possa migliorare la qualità, il governo della spesa e la valutazione delle aziende, attraverso l'attivazione di "benchmarking", in grado di innescare un meccanismo virtuoso di identificazione e divulgazione delle best practies;

b) l'utilizzo del sistema degli indicatori riflette un approccio di valutazione più efficace e preciso, svincolato dall'analisi della spesa storica, in quanto costruito sulla base di un'analisi che tiene conto dei costi sostenuti rapportati all'attività assistenziale erogata, a partire dall'azienda sanitaria nel suo complesso, ai singoli presidi ospedalieri, fino ai singoli reparti;

c) per poter costituire un utile strumento di supporto alla programmazione sanitaria regionale, il sistema degli indicatori debba fornire report periodici, da esaminare con i direttori generali delle aziende sanitarie in sede di valutazione trimestrale dei risultati presso la Direzione Generale per la Tutela della sanità ed il Coordinamento del SSR;

d) necessario costituire una “task force” di supporto alla struttura commissariale sul monitoraggio della spesa farmaceutica e della spesa dei dispositivi, sulla implementazione degli indicatori delle performance, sul conseguimento degli obiettivi assegnati alle aziende sanitarie, costituito da farmacisti in servizio nelle aziende sanitarie, sia ospedalieri che territoriali;

RITENUTO

a) di avviare la valutazione delle aziende e dei presidi ospedalieri attraverso l’implementazione di un sistema di indicatori di efficienza, efficacia ed economicità nell’utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici in ambito territoriale ed ospedaliero, in grado di consentire la valutazione degli obiettivi assegnati ai direttori generali delle aziende sanitarie sulla farmaceutica e fornire elementi fondamentali per stimolare l’adozione di processi correttivi e virtuosi, anche in termini di adeguamento alle best practices;

b) di costituire un Gruppo di lavoro sul monitoraggio della spesa farmaceutica e della spesa dei dispositivi, e sul conseguimento degli obiettivi assegnati alle aziende sanitarie, coordinati dal dott. Luigi Riccio, referente, e dal dirigente della UOD Politiche del farmaco;

c) il Gruppo di lavoro è formato dai seguenti dirigenti farmacisti in servizio nelle aziende sanitarie, di cui:
c.1) esperti, con particolare riferimento all’assistenza farmaceutica ospedaliera:

- dott.ssa Assunta Racca, Direttore della UOC di Farmacia dell'A.O. Rummo;
- dott.ssa Piera Maiolino; Direttore della UOC di Farmacia dell'IRCCS Fondazione Pascale;
- dott.ssa Gabriella Ferraro, Responsabile della UOS U.Ma.C.A. dell'A.O.U. Federico II;
- dott. Adriano Cristinziano, Direttore della UOC di Farmacia dell'A.O. Dei Colli;

c.2) esperti, con particolare riferimento all’assistenza farmaceutica territoriale:

- dott.ssa Mariarosaria Cillo, Direttore della UOC Area Farmaceutica dell'ASL Salerno;
- dott.ssa Simona Creazzola, Responsabile U.O. Farmaceutica dell’ASL Napoli 1 Centro;
- dott. Ugo Trama, Responsabile dei Servizi farmaceutici Territoriali dell’ASL Napoli 1 Centro;
- dott. Adriano Vercellone, dirigente farmacista dell’ASL Napoli 3 Sud;
- dott.ssa Valentina Orlando, ricercatrice presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Farmacoeconomia e Farmacoutilizzazione (CIRFF), dell’Università degli Studi di Napoli Federico II;

c.3) esperto in farmacovigilanza e farmacologia clinica:
Prof.ssa Amelia Filippelli, Prof. Ordinario di Farmacologia presso l’AOU “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” di Salerno;

d) di assegnare al Gruppo i seguenti compiti:

d.1) implementazione di un sistema di indicatori per la valutazione dell'appropriatezza e dell’efficienza nell’utilizzo dei farmaci in ambito territoriale ed ospedaliero, e di benchmarking tra le aziende, che consenta di fornire elementi fondamentali per stimolare l’adozione di processi correttivi e virtuosi anche in termini di adeguamento alle best practices;
d.2) verificare le procedure di governo clinico legate all'uso di farmaci e dispositivi, la corretta applicazione dei processi di farmacovigilanza, dei processi di approvvigionamento dei farmaci e dei dispositivi medici (fabbisogni, acquisti, immagazzinamento e consegna) e lo stato dei flussi informativi, evidenziando, altresì, i punti di forza e di debolezza delle singole Aziende Sanitarie e Ospedaliere, nonché gli scostamenti e le criticità rispetto alle linee definite dalle normative nazionali e regionali;

d.3) la valutazione periodica delle aziende attraverso l'utilizzo degli indicatori;
d.4) la partecipazione agli incontri di verifica trimestrale presso la Direzione Generale per la Tutela della sanità ed il Coordinamento del SSR;
d.5) fornire una collaborazione operativa nelle analisi e nella risoluzione delle criticità concernenti la gestione dell'assistenza farmaceutica alla Struttura Commissariale, alla Direzione Generale per la Tutela della sanità ed il Coordinamento del SSR, a So.Re.Sa. S.p.A.;

e) di stabilire che l'incarico è a titolo gratuito;

D E C R E T A

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. di avviare la valutazione delle aziende e dei presidi ospedalieri attraverso l'implementazione di un sistema di indicatori di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici in ambito territoriale ed ospedaliero, in grado di consentire la valutazione degli obiettivi assegnati ai direttori generali delle aziende sanitaria sulla farmaceutica e fornire elementi fondamentali per stimolare l'adozione di processi correttivi e virtuosi, anche in termini di adeguamento alle best practices;

2. di costituire un Gruppo di lavoro sul monitoraggio della spesa farmaceutica e della spesa dei dispositivi, e sul conseguimento degli obiettivi assegnati alle aziende sanitarie, coordinati dal dott. Luigi Riccio, referente, e dal dirigente della UOD Politiche del farmaco;

3. il Gruppo di lavoro è formato dai seguenti dirigenti farmacisti in servizio nelle aziende sanitarie, di cui:
   3.a) esperti, con particolare riferimento all'assistenza farmaceutica ospedaliera:

   - dott.ssa Assunta Racca, Direttore della UOC di Farmacia dell'A.O. Rummo;
   - dott.ssa Piera Maiolino; Direttore della UOC di Farmacia dell'IRCCS Fondazione Pascale;
   - dott.ssa Gabriella Ferraro, Responsabile della UOS UMACA dell'A.O.U. Federico II;
   - dott. Adriano Cristinziano, Direttore della UOC di Farmacia dell'A.O. Dei Colli;

   3.b) esperti, con particolare riferimento all'assistenza farmaceutica territoriale:

   - dott.ssa Mariarosaria Cillo, Direttore della UOC Area Farmaceutica dell'ASL Salerno;
   - dott.ssa Simona Creazzola, Responsabile U.O. Farmaceutica dell'ASL Napoli 1 Centro;
   - dott. Ugo Trama, Responsabile dei Servizi farmaceutici Territoriali dell'ASL Napoli 1 Centro;
   - dott. Adriano Vercellone, dirigente farmacista dell'ASL Napoli 3 Sud;
   - dott.ssa Valentina Orlando, ricercatrice presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Farmacoeconomia e Farmacoutilizzazione (CIRFF), dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

   3.c) esperto in farmacovigilanza e farmacologia clinica:
   Prof.ssa Amelia Filippelli, Prof. Ordinario di Farmacologia presso l'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;

4. di assegnare al Gruppo i seguenti compiti:

   4.a) implementazione di un sistema di indicatori per la valutazione dell'appropriatezza e dell'efficienza nell'utilizzo dei farmaci in ambito territoriale ed ospedaliero, e di benchmarking tra le aziende, che consenta di fornire elementi fondamentali per stimolare l'adozione di processi correttivi e virtuosi anche in termini di adeguamento alle best practices;

4.b) verificare le procedure di governo clinico legate all'uso di farmaci e dispositivi, la corretta applicazione dei processi di farmacovigilanza, dei processi di approvvigionamento dei farmaci e dei dispositivi medici (fabbisogni, acquisti, immagazzinamento e consegna) e lo stato dei flussi informativi, evidenziando, altresì, i punti di forza e di debolezza delle singole Aziende Sanitarie e Ospedaliere, nonché gli scostamenti e le criticità rispetto alle linee definite dalle normative nazionali e regionali;

4.c) la valutazione periodica delle aziende attraverso l'utilizzo degli indicatori;

4.d) la partecipazione agli incontri di verifica trimestrale presso la Direzione Generale per la Tutela della sanità ed il Coordinamento del SSR;

4.e) fornire una collaborazione operativa nelle analisi e nella risoluzione delle criticità concernenti la gestione dell'assistenza farmaceutica alla Struttura Commissariale, alla Direzione Generale per la Tutela della sanità ed il Coordinamento del SSR, a So.Re.Sa. S.p.A.;

5. di stabilire che l'incarico è a titolo gratuito;

6. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. IRCCS Fondazione Pascale, a So.Re.Sa. S.p.A., al Capo Dipartimento della Salute, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, all'Ufficio Speciale Servizio Sanitario e Socio-sanitario e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 117 del 19.10.2016

OGGETTO: Servizi di advisory contabile per le regioni sottoposte ai Piani di Rientro – Contratto del 31 luglio 2014 tra la Regione Campania e l'aggiudicatario: R.T.I. composto da: KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria capogruppo, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., mandanti. Decreto Commissariale n° 21 del 30/03/2016. Ipotesi di contratto per l'affidamento di attività complementari ex art. 57 comma 5 lett. a / a.1) D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, vigente ai sensi dell'art.216, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n°50.

PREMESSO:

che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0664518 del 12.10.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 18.10.2016 al nr. 6141/C, avente come oggetto :"Proposta di Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario" con allegato proposta di decreto commissariale riguardante i Servizi di advisory contabile per le regioni sottoposte ai Piani di rientro…..*omissis*… Ipotesi di contratto per l'affidamento di attività complementari …..*omissis*…" in uno con il Piano di Lavoro della fornitura;

VISTA, pertanto,

- la suddetta istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente decreto;

RICHIAMATO

- il decreto dirigenziale n° 339 del 17/07/2014 con cui il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha preso atto dell'esito della procedura di gara svolta dalla CONSIP S.p.A. (in ambito comunitario, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, in un unico lotto, indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 92 del 07/08/2013 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S 152 del 07/08/2013), in esecuzione della delega ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha selezionato il R.T.I. composto dalla società KPMG Advisory S.p.A., in qualità di mandataria e dalle società PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., in qualità di mandanti, quale soggetto contraente affidatario dei servizi di advisory contabile per le Regioni in Piano di Rientro;
- il decreto del Commissario ad acta n° 86 del 22/7/ 2014 con cui:
  - si prende atto degli esiti della gara per l'affidamento dei servizi di advisory contabile che prevede per la Regione Campania l'affidamento del servizio al R.T.I.: KPMG Advisory S.p.A. – PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., per trenta (30) mesi e per un importo massimo pari ad Euro 3.969.918,75= oltre IVA,
  - si prende atto dello schema di contratto, predisposto dalla CONSIP S.p.A. dopo l'aggiudicazione e trasmesso alla Regione dal MEF in data 7 febbraio 2014, composto da seguenti documenti: all. 1. - Schema di contratto; all. 2. - Allegato A – Capitolato tecnico; all. 3. - Allegato B - Offerta Tecnica del Fornitore; all. 4. - Allegato C - Offerta Economica del fornitore; all. 5. - Allegato D - condizioni generali; all. 6. - Allegato E – chiarimenti di gara;
  - si approva il Piano di Lavoro della Fornitura, allegato R.T.I. aggiudicatario, ritenendolo conforme agli impegni assunti in sede di gara dal R.T.I. aggiudicatario,
  - si autorizza il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla firma del contratto;

- il contratto stipulato in data 31/7/2014 dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e dal richiamato R.T.I. aggiudicatario, registrato il 18/09/2014 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Roma, Ufficio Territoriale Roma 1 – Trastevere, con il n°13756-serie 3, in esecuzi one dal 17 febbraio 2014 (art.5 del contratto);

CONSIDERATO, inoltre,

- che con Decreto del Commissario ad acta n. 21 del 30 marzo 2016 è stato affidato al RTI composto dalla società KPMG Advisory S.p.A., in qualità di mandataria e dalle società Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., un contratto integrativo, di valore complessivo pari ad euro 2.223.911,00=, oltre IVA, che contiene l'affidamento delle attività in quinto d'obbligo e del contratto di ripetizione servizi analoghi previsto dall'art. 5, comma 3, del contratto principale, per un totale di n. 2.236 gg/uomo;
- che il relativo contratto è stato sottoscritto in data 27/05/2016 ed è in esecuzione dalla data del 15 dicembre 2015, in quinto d'obbligo, e dalla data del 13 maggio 2016 con contratto di ripetizione di servizi analoghi al contratto principale;
- che l'ultimo report firmato dal RUP e dal DEC del 26 settembre 2016 n° 0625071, aggiornato al 31 agosto 2016, relativo al consumo delle risorse contrattuali, conferma la necessità di limitare il consumo delle gg/uomo disponibili a ca. 7 gg/uomo per giorno di lavoro, concentrando le attività del R.T.I. advisor sulle attività di assistenza alla Regione connesse al monitoraggio del Piano di Rientro Regionale, fino a maggio 2017, e comunque fino al completamento delle procedure della nuova gara CONSIP per la selezione dell'Advisor Contabile, stimando che l'aggiudicazione possa intervenire nei primi mesi del 2017;
- che pertanto, al fine di assicurare alla Regione ed alle Aziende il supporto dell'R.T.I. advisor per le attività connesse alla elaborazione, approvazione e monitoraggio dei Piani di Rientro aziendali, si rende necessario procedere all'affidamento di un contratto di servizi complementari, come già previsto dal decreto commissariale n° 21 del 30/03/ 2016, di cui richiamano i punti 4 e 9 del dispositivo:

  "4 … che, nelle more dell'espletamento e della aggiudicazione della nuova gara CONSIP di selezione dell'Advisor Contabile, la prosecuzione delle attività del R.T.I. KPMG Advisory S.p.A., - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. deve essere assicurata attraverso l'applicazione dei seguenti istituti previsti sia dal contratto che dalla normativa vigente (D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.):

R.T.I.: KPMG Advisory S.p.A., - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.			
Tipo di attività	*Istituto contrattuali e riferimenti normativi*	*Budget finanziario (ImpoR.T.I. netti In €.)*	*Budget produzione (in gg/uomo)*
Ordinarie del contratto In esecuzione dal 16 dicembre 2015	*Quinto d'obbligo sul contratto principale del contratto art. 4, comma 4*	*793.984,00*	*1.490 (stima al valore di € 533,00 x g.lav.)*
Ordinarie del contratto In prosecuzione dopo il 5° d'obbligo fino ad aprile 2017	*Contratto di ripetizione servizi analoghi art.5 comma 3 del contratto*	*1.191.606,00*	*2.236*
Ordinarie del contratto Eventualmente dal 1° maggio 2017 fino alla nomina del nuovo aggiudicatario	*Eventuale Quinto d'obbligo sul contratto di ripetizione (da prevedere nel contratto di ripetizione)*	*238.321,00*	*447 (stima al valore di € 533,00 x g. lav*
Straordinarie per eventi	*contratto complementare*	*da definire*	*da definire*

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprevisti: *Piani di Rientro Aziendali* *Art.1 commi 524 e seguenti legge 28 dicembre 2015, n. 208* *(legge di stabilità 2016).*	*Entro i limiti del 50% del contratto prin.le* *di cui all'Art.57 comma 5 lett. a / a.1)* *D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163*		

9 … che dal Piano di Lavoro della Fornitura di cui al punto precedente punto è esclusa la programmazione di eventuali attività complementari, prefigurabili sulla base delle previsioni di cui all'art. 1, commi da 524 a 536, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ***che sarà oggetto di specifici provvedimenti in corso di istruttoria****.";*

CONSIDERATO

- che alla data di approvazione del suddetto decreto commissariale n. 21 del 30 marzo 2016, non era stato ancora pubblicato il decreto ministeriale attuativo, previsto dall'art. 1, comma 526, della L. 208/2015, che è stato poi emanato il 21/6/2016 e pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15/7/2016;
- che i tempi fissati dalla legge 28 dicembre 2015, n° 208 per la elaborazione e l'approvazione dei Piani aziendali sono così definiti:
  1. il termine massimo per la presentazione dei Piani da parte delle Aziende è fissato entro i 90 giorni successivi all'atto di individuazione delle Aziende in Piano di Rientro, come previsto dal comma 528 dell'art. 1 della legge 208/2015;
  2. il termine per l'approvazione dei Piani aziendali da parte del Commissario ad acta è conseguentemente fissato allo scadere dei <*… trenta giorni dalla presentazione del piano da parte dell'ente, valutano l'adeguatezza delle misure previste dai piani di rientro, la loro coerenza con il piano di rientro regionale e con le linee guida di cui al comma 526, e approvano i piani di rientro degli enti con provvedimento della Giunta o del Commissario ad acta, ove nominato*>, comma 528 dell'art. 1 della legge;
- che per la elaborazione dei Piani di rientro aziendali è necessario sostenere le Aziende sia con la elaborazione di indirizzi operativi e linee-guida, sia con una attività di assistenza nella implementazione operativa degli strumenti di monitoraggio dei Piani e che è necessario elaborare, condividere e formalizzare linee-guida per la verifica dei risultati che dovrà essere svolta sistematicamente nel corso dei tre anni successivi all'adozione dei Piani di Rientro;
- che, quindi, dopo la pubblicazione del suddetto Decreto Ministeriale attuativo, con la nota n°5643 del 29/09/2016 indirizzata al Legale rappresentante del R.T.I. advisor aggiudicatario, Responsabile e referente per l'esecuzione del servizio (art.14 del contratto principale), è stato invitato a presentare una compiuta offerta tecnico economica, contenente una proposta di Piano di Lavoro <*…che prefiguri le linee generali ed il programma delle attività necessarie a livello centrale e presso le aziende sanitarie, con la previsione del fabbisogno di giornate/uomo per figura professionale e di risorse finanziare da impegnare…*>;
- che, sulla base delle disposizioni contenute nel D.M. e nelle more della presentazione del Piano di Lavoro richiesto, il Commissario ad acta con nota n°5291 del 13/09/2016, ha chiesto l'assistenza del R.T.I. advisor nella fase preliminare all'adozione del decreto commissariale n°102 del 29 settembre 2016 ad oggetto <*Individuazione degli Enti pubblici sanitari che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b) della legge 28 dicembre 2015, n° 208. Piani di rientro Aziendali*>;
- che il suddetto DCA n. 102/2016 ha individuato:
  a) n. 8 aziende ospedaliere da sottoporre ai Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in quanto presentano le condizioni individuate all'art.1, comma 524, lettera a) della medesima legge e, quindi, devono azzerare o ridurre lo scostamento tra costi e ricavi nell'arco di un triennio nella misura stabilita dal suddetto DM 21/6/2016;

b) n. 6 aziende ospedaliere da sottoporre ai Piani di cui alla lettera b) della stessa norma e che devono, pertanto, adottare un piano di rientro di durata non superiore al triennio, contenente le misure atte al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta, al fine di superare le criticità rilevate nei parametri di riferimento relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure;

- che per i Piani di cui al comma 524, lettere b), della legge n. 208/2015 la Regione si avvarrà delle competenze tecnico sanitarie già presenti nella Struttura Commissariale e nella Direzione Generale per la Tutela della Salute, con un eventuale supporto dell'AGENAS;
- che, pertanto, le attività complementari oggetto del presente decreto riguarderanno soltanto i Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge n. 208/2015, inerenti al superamento delle condizioni individuate all'art.1, comma 524, lettera a) della medesima legge;

DATO ATTO

- che con la nota del 4/10/2016, acquisita al protocollo in data 04/10/2016 con il n°0646146, l'R.T.I. ha presentato il Piano di lavoro relativo alle attività complementari che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- che il Piano di lavoro presentato prevede il seguente budget di risorse pari a complessive 2.792 gg/uomo che, valorizzate alle tariffe contrattuali per ciascuna figura professionale impegnata, propone un impegno finanziario di euro 1.533.706,00 oltre I.V.A. come di seguito è analiticamente specificato:

R.T.I. KPMG Advisory S.p.A. - Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.
REGIONE CAMPANIA _ Servizi di advisory contabile per le regioni sottoposte ai Piani di Rientro –Edizione 2Attività complementari
Piani di efficientamento e di riqualificazione delle Aziende ospedaliere lett. A), art. 1, c. 528, L. 208/2015

interventi / linee di attività	**gg/uomo previste**			**totale**	**tariffe contrattuali**			**totale**
					853	609	408	
figure	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior		Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	
A.1 – Supporto alla Regione	18	352	352	722	15.347	214.368	143.627	373.341
A.2 – Supporto agli Enti	14	528	528	1070	11.936	321.552	215.440	548.928
A.3 – Supporto al governo dei Piani	10	990	0	1000	8.526	602.910	-	611.436
totale	**42**	**1870**	**880**	**2792**	**35.809**	**1.138.830**	**359.066**	**1.533.706**

RITENUTO

- necessario e legittimo l'affidamento al R.T.I. composto da: KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria capogruppo, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A., mandanti, di un contratto di importo netto a pari ad euro 1.533.706,00= oltre I.V.A., complementare al sopra citato contratto stipulato in data 31/7/2014 dal Direttore Generale per la Tutela della Salute con l'R.T.I. aggiudicatario, ricorrendo alla procedura negoziata senza bando ex art. 57 comma 5 del D. Lgs. 163/2006, in quanto sussistono i seguenti presupposti giuridici:
  - l'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 163/2006, abrogato dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nuovo Codice degli Appalti, resta applicabile al contratto principale, stipulato il 31/7/2014 (e, quindi, in vigenza del D. Lgs.163/2006), come confermato dall'art. 216, comma 1, dello stesso D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i servizi complementari in affidamento <*… non sono compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale* …> e sono <… *aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera* …> (comma 5 lettera a), come accade nel caso in specie*;*
- i servizi complementari in corso di affidamento, come previsto dal comma 5 lettera a) < *… sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale … a seguito di una circostanza imprevista* >: la sopravvenienza normativa derivante dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), laddove ha disposto l'obbligo di procedere ai Piani di Rientro Aziendali di cui all'art. 1, commi 524 e seguenti;
- i Piani di Rientro Aziendali, la cui natura tecnica è quella di Piani di efficientamento, costituiscono un indubbio strumento di perfezionamento del percorso del Piano di Rientro della Regione Campania, ricorrendo quindi l'ulteriore condizione di cui al comma 5 lettera a), punto a.1), che prevede: <*… tali lavori o servizi complementari … pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento …*>;
- l'ampiezza dell'impegno economico da assumere è inferiore al limite del <… *cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale* …>, stabilito dall'art. 57, comma 5, lett. a.2) del D. Lgs.163/2006;

RITENUTO, pertanto,

- di poter disporre, confermando quanto previsto nel decreto n°21 del 30/03/2016, per l'affidamento al R.T.I. composto da: KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria capogruppo, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., mandanti, del contratto complementare, ricorrendo alla procedura negoziata senza bando ex art. 57, comma 5, lettera b), del D. Lgs.163/2006, applicabile ai rapporti contrattuali preesistenti ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, nuovo Codice degli Appalti;

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. Di **AFFIDARE** al R.T.I. composto da: KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria capogruppo, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A., mandanti, un contratto di importo netto a pari ad euro 1.533.706,00= oltre I.V.A., complementare al contratto stipulato in data 31/7/2014 dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e dal richiamato R.T.I. aggiudicatario, registrato il 18/09/2014 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Roma, Ufficio Territoriale Roma 1 – Trastevere, con il n°13756-serie 3, ricorrendo alla procedura nego ziata senza bando ex art. 57 comma 5 del D. Lgs. 163/2006, in quanto ne sussistono i presupposti giuridici e di fatto, descritti in premessa.

3. Di **DARE MANDATO** al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 12 *Controlli sugli atti delle procedure di affidamento a contrarre* del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici, affinché definisca e stipuli il sudetto contratto complementare, per un corrispettivo complessivo massimo di euro 1.533.706,00=, oltre IVA come dovuta per legge, con i seguenti vincoli:

a. la decorrenza del contratto di ripetizione potrà essere fissata a far data dalla notifica del presente decreto al R.T.I. affidatario;

b. il contratto complementare dovrà assumere come termine finale quello del contratto di ripetizione ancora in esecuzione e, quindi, il 14 maggio 2017, e dovrà prevedere il diritto di recesso unilaterale, esercitabile dalla Regione prima della scadenza dal contratto con preavviso di venti giorni di calendario, nel caso di formale comunicazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze contenente l'indicazione delle credenziali del nuovo Advisor Contabile, selezionato con la procedura di gara affidata alla CONSIP per lo svolgimento dei servizi di advisory contabile

nel triennio 2017 – 2019.

4. Di **FISSARE** l'onere massimo derivante dal contratto complementare in euro 1.533.706,00=, oltre IVA, come dovuta per legge. Tale spesa, come per il contratto del 31/7/2014, trova copertura negli stanziamenti operati nel bilancio di previsione della Regione sul capitolo di spesa 7065 "*Spesa sanitaria accentrata piano sanitario. Consulenze non sanitarie da privato*", che presenta la necessaria disponibilità. Il dirigente della UOD 52.04.14 - *Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie*, competente per la gestione del capitolo di spesa 7065, provvederà per l'impegno e la liquidazione di detti oneri.

5. Di **APPROVARE** il Piano di Lavoro della Fornitura allegato al presente decreto, coerente con i fabbisogni delineati in premessa di questo atto.

6. Di **CONFERMARE**, anche per le attività complementari affidate, che:

a. le funzioni di R.U.P. sono svolte dal dott. Giancarlo Favro Ghidelli, dirigente responsabile della UOD 52.04.14 - *Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie*;

b. le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 300, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, sono svolte dal dott. Giuseppe Carillo, in servizio presso la suddetta UOD 52.04.14 - *Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie*.

7. **DATO ATTO** che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, con successivi provvedimenti, potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

8. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo di Gabinetto del Presidente ed al BURC per la pubblicazione, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

KPMG
cutting through complexity™

EY
Building a better working world

pwc

REGIONE CAMPANIA

Servizi di advisory contabile per le regioni sottoposte ai Piani di Rientro – Edizione 2

Attività complementari

(CIG 52708624EB)

Fornitura: Ottobre 2016 – Maggio 2017

4 ottobre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Con Decreto del Commissario ad Acta, n. 21 del 30 marzo 2016, la Regione Campania, nell'applicare gli istituti contrattualmente previsti per la prosecuzione dell'attività di Advisor contabile, il cui ruolo è codificato nella Legge 191/2009, ha avviato l'istruttoria per la definizione del contenuto delle attività complementari facendo particolare riferimento alla tematica dei Piani di efficientamento Aziendali (di seguito anche "PdEA") introdotti con la Legge di Stabilità 2016 (art. 2, commi 254 e seguenti della Legge 208/2015).

I temi che dovranno essere affrontati e ripresi nell'ambito dei PdEA e le modalità per la loro formulazione sono stati successivamente specificati con il Decreto 21 giugno 2016, che in attuazione dell'art.1, comma 526 della l. 208/2015, che approva l'allegato tecnico contenente i parametri di riferimento e le linee guida per la predisposizione dei piani.

Piani di efficientamento e di riqualificazione delle Aziende ospedaliere

L. 208/2015, art. 1, c. 528, lett. a)

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) all'articolo I. commi 524. 525 e 526 introduce i Piani delle Aziende Ospedaliere (AO), Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU) e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici come strumenti per il perseguimento dell'efficienza gestionale delle aziende stesse da approvarsi ai sensi dell'articolo I. commi 529 e 530 della legge 28 dicembre 2015. n.208. Nel dettaglio, il comma 524 della stessa legge, individua come determinante dell'ingresso nei piani di cui all'articolo I. comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività ai sensi dell'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 , e successive modificazioni, pari o superiore al 10 per cento dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro, secondo le modalità di individuazione descritte nell'allegato tecnico a)
- il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità cd esiti delle cure, valutato secondo la metodologia prevista dal decreto di cui al comma 526, secondo le modalità di individuazione descritte nell'allegato tecnico b).

Gli enti individuati dovranno predisporre il piano da trasmettere alla Regione entro i 90 giorni successivi all'emanazione del provvedimento di individuazione dei suddetti enti.

Piani di efficientamento e di riqualificazione delle Aziende ospedaliere
DCA 102/2016

In data 29 settembre 2016, la Regione Campania ha emanato il DCA 102/2016, con il quale ha individuato le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) da sottoporre ai Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in quanto presentano le condizioni individuate all'art. 1 , comma 524, lettera a) e/o le condizioni di cui alla lettera b) del citato comma.

Con riguardo alla lettera a), la Regione ha considerato le risultanze emergenti dai Conti Economici consuntivi dell'anno 2015, ed ha individuato le seguenti Aziende:

Valutazione di cui all'art.1 comma 524 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - lettera a) (Fonte CE: Consuntivo 2015)

	Aziende	RICAVI MASSIMI AMMISSIBILI	TOTALE COSTI	Scostamento assoluto = Costi - Ricavi massimi ammissibili	Scostamento % (*)	AZIENDE IN PIANO DI RIENTRO per lett. A)	Rientro percentuale nel triennio	Rientro percentuale del 1° anno	Rientro nel triennio	di cui Rientro del 1° anno
901	CARDARELLI	280.548	382.753	102.205	39%	SI	50%	15%	51.102	7.665
902	SANTOBONO	99.634	142.773	43.139	49%	SI	40%	10%	17.256	1.726
903	COLLI	301.778	347.476	45.698	17%	SI	70%	20%	31.989	6.398
904	RUGGI SA	273.850	319.233	45.383	18%	SI	70%	20%	31.768	6.354
905	MOSCATI AV	190.839	193.766	2.927	2%	NO				
906	RUMMO BN	138.419	133.284	- 5.135	-4%	NO				
907	SAN SEBASTIANO CE	137.462	170.846	33.384	26%	SI	60%	20%	20.030	4.006
908	AOU SUN	104.842	149.336	44.494	50%	SI	40%	10%	17.797	1.780
909	AOU FEDERICO II	246.459	266.387	19.928	9%	SI	70%	20%	13.949	2.790
910	PASCALE	139.665	155.930	16.265	15%	SI	70%	20%	11.385	3.253
TOTALE		**1.913.496**	**2.261.784**	**348.288**					**195.277**	**33.971**

Scostamento % (*) = Scostamento assoluto / (Ricavi da prestazioni new + finaziamento funzioni massimo ammissibile)

Obiettivi del progetto

Il RTI si propone di supportare la Regione e gli Enti del SSR individuati nella elaborazione e redazione dei Piani di efficientamento e di riqualificazione di cui all'articolo I comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 specifico per il recupero dello scostamento negativo tra costi e ricavi definito nel comma 524, lettera a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Il RTI nell'ambito dell'intervento fornirà metodologie e strumenti ai fini del monitoraggio dei Piani aziendali, supportando Regione ed Enti nell'avvio delle relative attività fino alla totale presa in carico da parte degli stessi.

L'intervento sarà svolto su 3 livelli:

1) Supporto alla Regione
2) Supporto agli Enti
3) Supporto al Governo dei Piani di Efficientamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporto alla Regione

Il percorso metodologico si articola nelle tre fasi:

1) **Pianificazione: condivisione ambiti da monitorare e metodologie, definizione di un piano di PM**
2) **Definizione degli interventi e delle manovre da porre in essere (a valle dell'analisi degli indicatori e della condivisione delle metodologie di monitoraggio)**
3) **Monitoraggio e controllo sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano**

Pianificazione

- Supporto e coordinamento tra Regione (cabina di regia) ed Enti nella ricognizione dello stato di attuazione e pianificazione delle attività previste dal PAC propedeutiche alle azioni previste nei piani aziendali
- Definizione aree di analisi e monitoraggio
- Supporto alla definizione di line guida e direttive
- Pianificazione di incontri preliminari, e di incontri periodici di condivisione risultanze e allineamento sugli obiettivi
- Individuazione puntuali ruoli e responsabilità di processo

Definizione degli interventi e delle manovre

- Supporto alla individuazione di interventi e manovre sui fattori critici isolati nella fase di analisi
- Affiancamento negli incontri periodici di avanzamento con i singoli Enti
- Supporto alla valutazione dei singoli Piani aziendali

Monitoraggio e Controllo

- Monitoraggio sugli interventi previsti dal piano e sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento prefissati
- Supporto e coordinamento tra Regione (cabina di regia) e gli Enti nel monitoraggio delle azioni previste dal PAC propedeutiche alle azioni previste nei piani aziendali

La raccolta e l'analisi di dati di dettaglio dai sotto-sistemi gestionali e' attività fondamentale e propedeutica alla riuscita dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporto agli Enti

Il RTI propone di supportare i singoli Enti nelle fasi della predisposizione del Piano, sia nell'avvio delle attività di monitoraggio dello stesso. In particolare, il RTI supporterà i singoli Enti nelle singole fasi

Analisi situazione economico-gestionale

- analisi negli ultimi tre anni alla luce dei cambiamenti intervenuti, anche normativi, caratterizzanti il contesto di riferimento, al fine di comprendere le cause sia interne che esterne alla gestione che abbiano portato l'azienda nella situazione attuale

Definizione degli interventi e delle manovre

- Predisposizione del CE Tendenziale
- Azioni e manovre sui fattori critici e valutazione degli impatti economici delle stesse
- Predisposizione del CE Programmatico
- Predisposizione del Piano
- Affiancamento negli incontri periodici di avanzamento con la Regione fino all'approvazione del Piano

Monitoraggio e Controllo

- definizione degli strumenti di monitoraggio, verifica ed analisi dell'attuazione del piano, attraverso indicatori di tipo quantitativo e qualitativo

La raccolta e l'analisi di dati di dettaglio dai sotto-sistemi gestionali e' attività fondamentale e propedeutica alla riuscita dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporto agli Enti
Le Aree di intervento

La formulazione dei piani di efficientamento aziendali muoveranno da analisi e interventi di razionalizzazione nelle aree: Processi, Organizzazione, Utilizzo risorse e costi di gestione, Ricavi/valorizzazione delle attività e revisione delle politiche tariffarie.

1 Analisi dei principali fenomeni gestionali alla base dei principali processi

Analisi dei principali fenomeni gestionali alla base dei processi sanitari:
- Attività di degenza e ambulatoriale
- Utilizzo sale operatorie
- Ecc.

2 Analisi dell'organizzazione

Analisi e monitoraggio dell'impiego delle risorse umane correlato alle attività produttive erogate:
- Fabbisogno di personale effettivo
- Monitoraggio fondi per la contrattazione integrativa
- Ecc.

3 Analisi dei costi di gestione e valutazione dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse

Analisi e monitoraggio dell'impiego di fattori produttivi correlato alle attività produttive erogate con riferimento particolare a beni sanitari e servizi non sanitari appaltati

4 Analisi dei ricavi e delle politiche tariffarie

Analisi sulla corretta modalità di valorizzazione delle prestazioni e della relativa rendicontazione nei flussi informativi, previsione a livello regionale di modalità di tariffazione per prestazioni allo stato attuale non soggette a tariffazione

Gli attori coinvolti

Il modello di gestione delle attività di cui al presente piano di lavoro prevede la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti, ovvero tra i referenti della Struttura Commissariale della Regione Campania, i referenti della Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, i referenti dei PdEA che saranno nominati nelle AA.OO, AA.OO.UU.e IRCCS e i referenti della So.Re.Sa. S.p.A.. Tali attori saranno supportati e affiancati dall' Advisor contabile.

Struttura commissariale

- Commissario
- Referente PdEA

Direzione generale per la tutela della salute

- Direzione generale
- Referente PdEA
- Settore Programmazione
- Gestione ruolo personale
- Settore farmaceutico

ENTE in PdEA

- Direzione generale
- Referente PdEA
- Programmazione e controllo
- Servizio economico-finanziario
- Provveditorato
- Farmacia
- Settore del personale

So.Re.Sa. S.p.A.

- Direzione generale
- Settore acquisti
- Sistemi informativi (ex-ARSAN)

ADVISOR

Piani di efficientamento e di riqualificazione delle Aziende ospedaliere
Supporto alla Regione

Attività

L'attività di supporto alla Regione consisterà nella elaborazione ed invio di Linee Guida metodologiche comuni al fine di rendere omogenei i diversi Piani, nella verifica di conformità dei singoli Piani presentati alle Linee Guida contenute nel DM e nel monitoraggio trimestrale dell'andamento economico dei singoli Enti rispetto al Piano

A.1 SUPPORTO ALLA REGIONE

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1. Supporto per l'impostazione di una metodologia regionale per la gestione del processo anche in coerenza della programmazione aziendale rispetto agli obiettivi di programmazione regionale contenuti nel Programma Operativo regionale per gli anni 2016-2018 2. Supporto alla definizione delle istruzioni e dei regolamenti volti a consentire la corretta ed omogenea applicazione metodologia contenuta nel Decreto del Ministero della Salute del 21 giugno 2016 in attuazione dell' articolo 1, comma 526, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 3. Supporto alla valutazione dei singoli Piani aziendali 4. Definizione degli strumenti per lo svolgimento delle attività di monitoraggio 5. Supporto operativo nei primi mesi di avvio delle attività di monitoraggio 6. Rendicontazione avanzamento realizzazione del PdEA 7. Attività di supporto e coordinamento in relazione all'attuazione dei PAC	• L. 208/2015 • Linee Guida DM • Flussi informativi nazionali e regionali • Dati contabili e modelli CE • Check-list di monitoraggio • Piano Ospedaliero 2016	• Linee Guida regionali • Approvazione dei singoli Piani • Reportistica di monitoraggio • Report di sintesi dell'attività di coordinamento • Verbali tavoli tecnici delle cabine di regia	• Emanazione Linee Guida entro 30 giorni dal provvedimento di individuazione degli Enti • Approvazione dei singoli Piani entro 30 giorni dalla presentazione in Regione • Reportistica di monitoraggio trimestrale • Cabine di regia con cadenza settimanale/quindicinale

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2016				2017				
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Piani di efficientamento e di riqualificazione delle Aziende ospedaliere									
A.1 Supporto alla Regione									
1) Supporto per l'impostazione metodologica		▬							
2) Supporto alla definizione delle istruzioni e dei regolamenti		▬							
3) Definizione degli strumenti di monitoraggio		▬							
4) Supporto alla valutazione dei singoli Piani aziendali					▬				
5) Supporto operativo nei primi mesi di avvio delle attività di monitoraggio						▬	▬	▬	▬
6) Rendicontazione avanzamento realizzazione del PdEA						▬	▬	▬	▬
7) Attività di supporto e coordinamento alla Cabina di Regia PAC		▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬
Delivery		▲				▲			▲

Legenda:

▲ Linee Guida; Approvazione Piani; Report di monitoraggio

Piani di efficientamento e di riqualificazione delle Aziende ospedaliere
Supporto agli Enti

Attività

Il supporto agli Enti individuati riguarderà tutte le attività propedeutiche alla predisposizione del piano da trasmettere alla Regione entro i 90 giorni successivi all'emanazione del provvedimento di individuazione, nel rispetto delle linee guida contenute nel DM

A.2 SUPPORTO AGLI ENTI

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Analisi della situazione economico-gestionale dell'azienda negli ultimi tre anni, con riferimento ai: a) Ricavi: Analisi dei dati di produzione, rappresentazione delle principali attività non tariffabili, ruolo nella rete dell'emergenza urgenza ed analisi dell'attività erogata e sua remunerazione, rappresentazione dell'attività erogata in intramoenia, riconciliazione tra valore gestionale e valore contabile b) Costi: Personale: evoluzione nel tempo degli FTE dcl personale per ruolo, profilo, forma di contratto Prodotti farmaceutici, Dispositivi medici, principali servizi appaltati 2) Predisposizione del Conto Economico Tendenziale 3) Individuazione degli obiettivi, interventi e azioni con relativo impatto economico 4) Predisposizione del Conto Economico Programmatico 5) Definizione degli strumenti di monitoraggio, verifica ed analisi dell'attuazione del piano 6) Affiancamento nel processo di valutazione regionale 7) Avvio delle attività di monitoraggio, verifica ed analisi dell'attuazione del piano	• L. 208/2015 • Linee Guida DM • Flussi informativi aziendali • Dati contabili e gestionali • Check-list di monitoraggio • Piano Ospedaliero 2016	• Piani di efficientamento • Reportistica di monitoraggio	• Invio in Regione entro 90 giorni dal provvedimento di individuazione • Reportistica di monitoraggio trimestrale

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2016				2017				
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Piani di efficientamento e di riqualificazione delle Aziende ospedaliere									
A.2. Supporto agli Enti									
1) Analisi della situazione economico-gestionale									
2) Predisposzione del CE Tendenziale									
3) Definizione della strategia, obiettivi, interventi e azioni									
4) Predisposzione del CE Programmatico									
5) Definizione strumenti di monitoraggio e verifica									
6) Affiancamento nel processo di valutazione regionale									
7) Avvio delle attività di monitoraggio									
Delivery					▲	▲			▲

Legenda:

▲ Piano di efficientamento; Report di monitoraggio

Organizzazione dell'intervento ed impiego professionale
Supporto alla Regione

Il RTI costituirà una unità di supporto alle funzioni regionali in relazione all'applicazione della L. 208/2015

Composizione unità di supporto

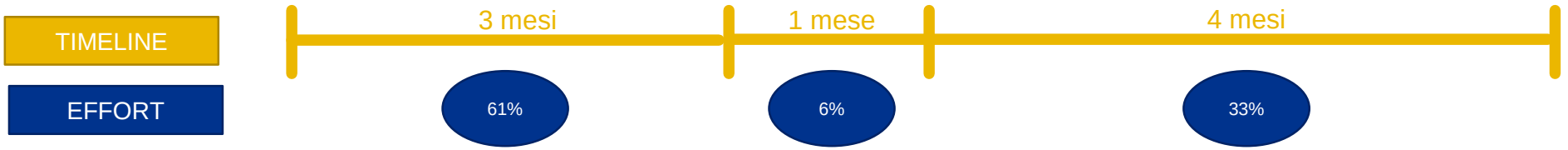
Composizione	Tempistica	GG uomo	Attività
• 2 Risorse Senior • 2 Risorse Junior	8 mesi 8 mesi	352 352	• Supporto alla fase di istruttoria relativa al Decreto di individuazione delle Aziende • Supporto per l'impostazione di una metodologia regionale per la gestione del processo anche in coerenza della programmazione aziendale rispetto agli obiettivi di programmazione regionale contenuti nel Programma Operativo regionale per gli anni 2016-2018 • Supporto alla definizione delle istruzioni e dei regolamenti volti a consentire la corretta ed omogenea applicazione metodologia contenuta nel Decreto del Ministero della Salute del 21 giugno 2016 in attuazione dell' articolo 1, comma 526, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 • Supporto alla valutazione dei singoli Piani aziendali • Definizione degli strumenti per lo svolgimento delle attività di monitoraggio • Supporto operativo nei primi mesi di avvio delle attività di monitoraggio • Rendicontazione avanzamento realizzazione del PdEA

Organizzazione dell'intervento ed impiego professionale
Supporto agli Enti

Il supporto agli Enti individuati riguarderà tutte le attività propedeutiche alla predisposizione del piano da trasmettere alla Regione entro i 90 giorni successivi all'emanazione del provvedimento di individuazione, nel rispetto delle linee guida contenute nel DM, l'attività di affiancamento nel processo di valutazione regionale dei Piani e dell'avvio del monitoraggio, e verrà svolto tramite consulenti junior e senior.

Impegno medio stimato per Ente

GG uomo/Ente	di cui per: Predisposizione del Piano	di cui per: Approvazione	di cui per: Monitoraggio
132 gg/uomo/Ente	**80 gg/uomo/Ente**	**8 gg/uomo/Ente**	**44 gg/uomo/Ente**



Il maggiore impiego di risorse professionali sarà concentrato nella fase di predisposizione dei Piani, e sarà gradualmente diminuito fino alla presa in carico della fase di monitoraggio da parte dell'Ente.

La stima per singolo Ente e per la Regione è suscettibile di variazione a seconda della complessità e delle specificità dell'Ente stesso.

Organizzazione dell'intervento ed impiego professionale
Supporto al Governo dei Piani

Inoltre, al fine di favorire il governo dei principali punti critici lungo l'arco della realizzazione ed implementazione dei Piani di Efficientamento, il RTI fornirà alla Regione ed agli Enti, un contributo professionale, tramite risorse senior che rappresenterà per i referenti regionali ed aziendali anche un occasione formativa e di addestramento "on the job", tramite l'affiancamento *sul campo*.

Impegno medio stimato per il supporto al Governo dei Piani

GG uomo/Ente o Regione	Supporto al Governo dei Piani
112 gg/uomo/Ente o Regione	**112 gg/uomo/Ente o Regione**

TIMELINE — 8 mesi

Quadro delle giornate

Per lo svolgimento delle attività riportate nel presente piano di lavoro sono state previste un monte gg/uomo pari a n. 2.792. Di seguito il dettaglio delle gg/uomo per area di attività.

Interventi/Attività	GG Uomo * Profilo				Tariffa*Profilo			Valore Offerto			
	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Totale	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Totale
A.1 – Supporto alla Regione	18	352	352	**722**	852,60	609,00	408,03	15.347	214.368	143.627	373.341
A.2 – Supporto agli Enti	14	528	528	**1.070**	852,60	609,00	408,03	11.936	321.552	215.440	548.928
A.3 – Supporto al Governo dei Piani	10	990	-	**1.000**	852,60	609,00	408,03	8.526	602.910	-	611.436
TOTALE GENERALE	**42**	**1.870**	**880**	**2.792**				**35.809**	**1.138.830**	**359.066**	**1.533.706**

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 118 del 19.10.2016

OGGETTO: D.C.A. n. 33/2016 Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015. Atto aziendale AORN SANTOBONO E PAUSILIPON di Napoli – Approvazione.

PREMESSO:

che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO l'acta prioritario n. "***i"***, riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di *"adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 Aprile 2015 n. 70 in coerenza con le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio";*

VISTO

- l'art. 3 comma 1 – bis del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. a tenore del quale l'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, e delinea gli ambiti della propria autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;

VISTI:

- il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 avente ad oggetto "*riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia*" ed il decreto commissariale n. 22 del 22 marzo 2011 di approvazione del "*Piano Sanitario Regionale 2011-2013*", entrambi validati dai Ministeri affiancanti;
- il decreto commissariale n. 135 del 10 Ottobre 2012 con il quale sono stati forniti alle Aziende specifici indirizzi per la formulazione degli atti aziendali al fine di consentire l'adozione di un modello di organizzazione omogeneo e conforme alla Pianificazione sanitaria regionale nonché agli obiettivi economici e di razionalizzazione del SSR previsti dai Programmi Operativi;
- il decreto commissariale n. 6 del 14 Gennaio 2013 con il quale sono state assegnate alle aziende ulteriori indirizzi riguardanti i parametri standards per l'individuazione delle strutture ed alla necessità di allineare la normativa regionale alle disposizioni di cui alla legge n. 189 dell' 8 novembre 2012 di conversione del DL n. 158 del 13 settembre 2012;
- il decreto commissariale n. 18 del 18 febbraio 2013, che, al fine di procedere alla approvazione di un testo unico integrato contenente il complesso degli indirizzi forniti alle

aziende ed anche in recepimento delle osservazioni ministeriali, si è proceduto alla sostituzione dell'allegato al decreto commissariale n. 6;
- il decreto commissariale n. 34 del 24 febbraio 2013 con il quale è stato previsto il differimento dell'originario termine previsto per l'invio degli atti alla struttura commissariale di 45 giorni rispetto alla data della pregressa scadenza di cui al decreto n. 6/2013 e quindi, fino al 10 giugno 2013 e si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro per la valutazione della conformità degli atti aziendali alle Linee di indirizzo regionali;
- il Decreto Commissariale n. 13 del 25.02.2016 con il quale è stato approvato l'Atto Aziendale dell' Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Santobono e Pausilipon di Napoli;

CONSIDERATO :
- che con il Decreto Commissariale n. 33 del 17 Maggio 2016 è stato approvato il documento denominato "Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", con il quale è stato recepito un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera, nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo della dotazione di posti letto
- che il modello funzionale proposto permette una migliore distribuzione delle risorse secondo criteri di efficienza organizzativa e l'assegnazione di discipline volte al miglioramento globale dell'assistenza per bacini di utenza;
- che alle aziende sanitarie è stato chiesto l'adeguamento del proprio atto aziendale a quanto stabilito con il citato decreto;

VISTO :
- che l'AORN Santobono e Pausilipon di Napoli ha adottato la delibera n. 361 del 2.08.2016 e successiva deliberazione n. 454 del 7.10.2016 ;

PRESO ATTO :
- che il Gruppo di lavoro, istituito con DDCCAA n. 23/2016 e n. 194/2016, , con nota prot. reg.le n. 0675765 del 17.10.2016, assunta al prot. comm.le in data 17.10.2016 al nr. 6088/C, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, nel rassegnare le proprie risultanze istruttorie ha verificato la conformità dell'atto aziendale ai DDCCAA n. 18/2013 e n. 33/2016 proponendone l'approvazione;

RITENUTO, pertanto,
di poter procedere alla approvazione dell'atto aziendale della AORN Santobono e Pausilipon di Napoli che risulta adeguato ai parametri stabiliti dal D.M. 70/2015 e recepiti con il DCA n. 33/2016,

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

di PRENDERE ATTO delle risultanze pervenute dal Gruppo di lavoro istituito presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento SSR, in merito all' esame dell'atto deliberativo n. 361 del 2.08.2016 e successiva deliberazione n. 454 del 7.10.2016 della AORN Santobono e Pausilipon di Napoli;

Di APPROVARE definitivamente l'Atto aziendale dell' AORN Santobono e Pausilipon di Napoli, - allegato alla presente - che è parte integrale e sostanziale e che risulta adeguato ai parametri del DM 70/2015 recepiti nel DCA n. 33/2016, facendo obbligo al Direttore Generale della sua immediata attuazione;

Di NOTIFICARE il presente provvedimento alla AORN Santobono e Pausilipon di Napoli, con l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale - sezione atti amministrativi - che abbia accesso libero - (art. 32 della legge 18.06.2009, n.18);

Di TRASMETTERE al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., a So.Re.Sa. s.p.a. ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
SANTOBONO – PAUSILIPON
Via della Croce Rossa n. 8 – 80122 Napoli
CF/P.I 06854100630

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
SANTOBONO PAUSILIPON

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 454 **DEL** 07 OTT. 2016

OGGETTO:
Adeguamento Atto Aziendale AORN Santobono Pausilipon

La presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO on line il 07 OTT. 2016 per rimanervi 10 giorni

Esecutiva per decorrenza termini, trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 32/94, il _____

Inviata al Collegio Sindacale con nota n° 15832 del 07 OTT. 2016

Nei casi di controllo preventivo, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 32/94, per la parte non disapplicata, (giusta circolari Regione Campania):

Trasmessa all'organo di controllo il _____

Ricevuta dall'organo di controllo il _____

Approvazione per decorrenza termini (40gg dal ricevimento) il _____

Approvazione con provvedimento di G.R. n. _____ del _____

Richiesta chiarimenti e/o sospensione termini con provvedimento G.R. n. _____ del _____

Annullamento con provvedimento di G.R. n. _____ del _____

In data 07 OTT. 2016

La **D.ssa Anna Maria Minicucci,** Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale **"Santobono – Pausilipon",** giusta decreto di nomina n.71 del 18/03/2014, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Complessa proponente o che predispone l'istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile di tale Struttura con la firma apposta in calce, con l'assenso del Direttore del Dipartimento interessato, ove richiesto, ed acquisito il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ha adottato il seguente provvedimento

Registrazione contabile
Come da allegata scheda contabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

454

01 OTT. 2016

Segue delibera n..... del ..... Pag. 2

PREMESSO che con delibera n. 361 del 02/08/2016 questa Azienda ha adottato il proprio Atto Aziendale di Diritto Privato, rimodulato sulla base dei contenuti del Decreto Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 ad oggetto: "Piano Regionale di programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";

- che, con nota prot. n. 13270 del 04/08/2016, tale provvedimento è stato trasmesso al Commissario ad acta per il proseguimento del Piano di Rientro, per le valutazioni in merito alla conformità alle disposizioni di cui alla vigente normativa ed alla programmazione regionale;

- che con nota prot. n. 0643070 del 03/10/2016, acquisita al prot. n. 15570 del 04/10/2016, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha richiesto, ad esito dei lavori del Gruppo di lavoro per l'istruttoria relativa all'approvazione degli Atti Aziendali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 23 del 09/03/2016, di apportare alcune integrazioni di natura tecnico-formale;

EFFETTUATA la dovuta informativa sindacale con nota prot. n. 15708 del 05/10/2016;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii;
- il DL.n..158/2012 convertito con modificazioni nella L. n. 189 del 08/11/2012;
- il Decreto Commissario ad Acta n. 18/2013 ad oggetto."Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania";
- il Decreto Commissario ad Acta n. 96/2014 ad oggetto:"Decreti Commissariali n. 49/2010 e n. 18/2013. Completamento riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale. Atti Aziendali. AORN Santobono Pausilipon di Napoli – Determinazioni"
- il Decreto Commissario ad Acta n. 28/2015 ad oggetto: "Interventi di riorganizzazione della rete materno infantile per livelli di assistenza nella città di Napoli"
- il Decreto commissario ad Acta n. 33/2016 ad oggetto: "Piano Regionale di programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, che sottoscrivono per conferma

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dr. Giuseppe Gargiulo

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Rodolfo Conenna

IL DIRETTORE GENERALE

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono riportate nel presente dispositivo:

DELIBERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 del 07 OTT. 2016

Segue delibera n..... del ..... Pag. 3

1. Approvare l'allegato testo di Atto Aziendale, adeguato in conformità a quanto richiesto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con nota prot. n. 0643070 del 03/10/2016, acquisita al prot. n. 15570 del 04/10/2016.

2. Precisare che l'allegato testo di Atto Aziendale, che con il presente provvedimento si approva, sostituisce quello precedentemente adottato con deliberazione n. 361/2016.

3. Dare mandato alla SC Affari Generali di trasmettere il presente provvedimento alla Struttura Commissariale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

AOU N. 4544
07 OTT. 2016

AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE SANTOBONO-PAUSILIPON NAPOLI

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE

SANTOBONO-PAUSILIPON

ATTO AZIENDALE

ai sensi dell'Art. 3 bis del D.Lgs. 502/92 e s.im.

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
SANTOBONO
PAUSILIPON

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S
454
07 OTT. 2016

SOMMARIO

CENNI STORICI 4

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA 5

Localizzazione dei Presidi e della sede Legale e Polo didattico 5

TITOLO I: ISTITUZIONE E FINALITA' 6
Art. 1. Costituzione e natura dell'Azienda 6
Art. 2. Elementi identificativi 6
Art. 3. Missione 7
Art. 4. Visione 8
Art. 5. Azione 10

TITOLO II: GLI ORGANI DELL'AZIENDA 12
Art. 6. Organi dell'Azienda 12
Art. 7. Il Direttore Generale 12
Art. 8. Il Collegio Sindacale 13
Art. 9. Il Collegio di Direzione 14

TITOLO III: LA DIREZIONE STRATEGICA AZIENDALE 16
Art. 10. La Direzione Strategica Aziendale 16
Art. 11. Direttore Sanitario Aziendale e Direttore Amministrativo 16
Art. 12. Direttore Sanitario Aziendale 17
Art. 13. Direttore Amministrativo 19

TITOLO IV: GLI ORGANISMI COLLEGIALI, I COMITATI E LE COMMISSIONI PERMANENTI 20
Art. 14. Il Consiglio dei Sanitari 20
Art. 15. L'Organismo Indipendente di Valutazione 20
Art. 16. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni 21
Art. 17. Altri Organismi 22

TITOLO V: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E LE STRUTTURE AZIENDALI 24

CAPO I: IL MODELLO ORGANIZZATIVO 24
Art. 18. Principi generali dell'organizzazione aziendale. 24
Art. 19. Principi generali del governo aziendale. 24
Art. 20. Il governo clinico ed assistenziale. 25
Art. 21. La sicurezza delle cure ed il Risk Management. 25
Art. 22. Il clima ed il benessere organizzativo. 26
Art. 23. La gestione delle risorse umane. 27
Art. 24. La formazione continua. 27
Art. 25. La tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. 28

CAPO II: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 28
Art. 26. Le strutture dell'Azienda. 28
Art. 27. Criteri per la individuazione e la graduazione delle unità operative. 28
Art. 28. Il Presidio Ospedaliero. 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

Art. 29. Il Direttore Medico del Presidio Ospedaliero. 30
Art. 30. Il Dipartimento. 30
Art. 31. Il Direttore di Dipartimento. 32
Art. 32. Il Comitato di Dipartimento. 33
Art. 33. Le Aree InterdipartimentaliOrganizzativo - Funzionali. 34
Art. 34. Le Unità Operative Complesse. 35
Art. 35. Funzioni e compiti del Direttore di Unità Operativa Complessa. 35
Art. 36. Le Unità Operative Semplici Dipartimentali. 36
Art. 37. Le Unità Operative Semplici. 37
Art. 38. Funzioni e compiti del Responsabile di Unità Operativa Semplice o Semplice Dipartimentale. 37
Art. 39. Servizi delle prof. sanitarie infermieristiche, riabilitazione e altre professioni tecnico-sanitarie 38

CAPO III: ATTRIBUZIONE E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E RELATIVE MODALITA' DI VALUTAZIONE 39
Art. 40. Modalità generali di attribuzione e revoca degli incarichi. 39
Art. 41. Procedure per l'attribuzione degli incarichi di struttura complessa della dirigenza sanitaria. 40
Art. 42. Procedure per l'attribuzione degli incarichi di struttura semplice e semplice dipartimentale. 42
Art. 43. Incarichi professionali. 42
Art. 44. Incarichi professionali di alta specialità ed a valenza dipartimentale 42
Art. 45. Valutazione degli incarichi dei dirigenti sanitari. 43
Art. 46. Conferimento degli incarichi ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo. 44

TITOLO VI: PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E CONTROLLO 45
Art. 47. Le attività di programmazione, valutazione e controllo. 45
Art. 48. La programmazione e valutazione strategica. 45
Art. 49. Il Controllo di Gestione. 45
Art. 50. La valutazione della performance. 46
Art. 51. Il sistema informativo e le nuove tecnologie della informazione. 47
Art. 52. Programmazione e gestione dell'acquisto di beni e servizi e delle attrezzature. 48
Art. 53. Procedure contabili. 48
Art. 54. Mediazione delle controversie civili e commerciali. 51

TITOLO VII: PARTECIPAZIONE e TUTELA, COMUNICAZIONE, RELAZIONI SINDACALI 52
Art. 55. La Carta dei Servizi. 52
Art. 56. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico. 52
Art. 57. La Conferenza dei Servizi. 53
Art. 58. L'Audit Civico. 53
Art. 59. I Rapporti con l'Associazionismo ed il Volontariato 54
Art. 60. Trasparenza ed Integrità. 54
Art. 61. Comunicazione. 55
Art. 62. Relazioni sindacali. 56

TITOLO VIII: NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO 58
Art. 63. Norme finali. 58
Art. 64. Potere regolamentare dell'Azienda. 58
Art. 65. Norma transitoria. 58
Art. 66. Norme di rinvio. 58

ALLEGATI 1-6 60
ALLEGATO 1. Dotazione posti letto e Discipline. 61
ALLEGATO 2. Organigramma generale . 62
ALLEGATO 4. Articolazioni organizzative. 66
ALLEGATO 5. Posizioni organizzative e coordinamenti. 72
ALLEGATO 6. Personale. 74

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

CENNI STORICI

Sorti in origine come centri di prevenzione antitubercolare, gli ospedali Santobono e Pausilipon hanno fatto parte per molti decenni dello stesso Ente Ospedaliero Regionale Pediatrico, meglio conosciuto come "Ospedali Riuniti per Bambini di Napoli.

Posti in due diverse zone della città, i due ospedali traggono la loro denominazione dalle aree sulle quali sorsero: "*Santobono*" dal nome della proprietà, in origine "Parco di Villa Caracciolo di Santobono" e "*Pausilipon*", dal nome della zona collinare di Posillipo, letteralmente *"tregua dal dolore".*

La sede amministrativa e legale dell'Azienda è allocata in prossimità della Riviera di Chiaia, nei locali che furonodel primo ospedale chirurgico pediatrico italiano, costruito dalla Duchessa Teresa Fieschi Ravaschieri, in memoria della figlia Lina Ravaschieri deceduta in tenera età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

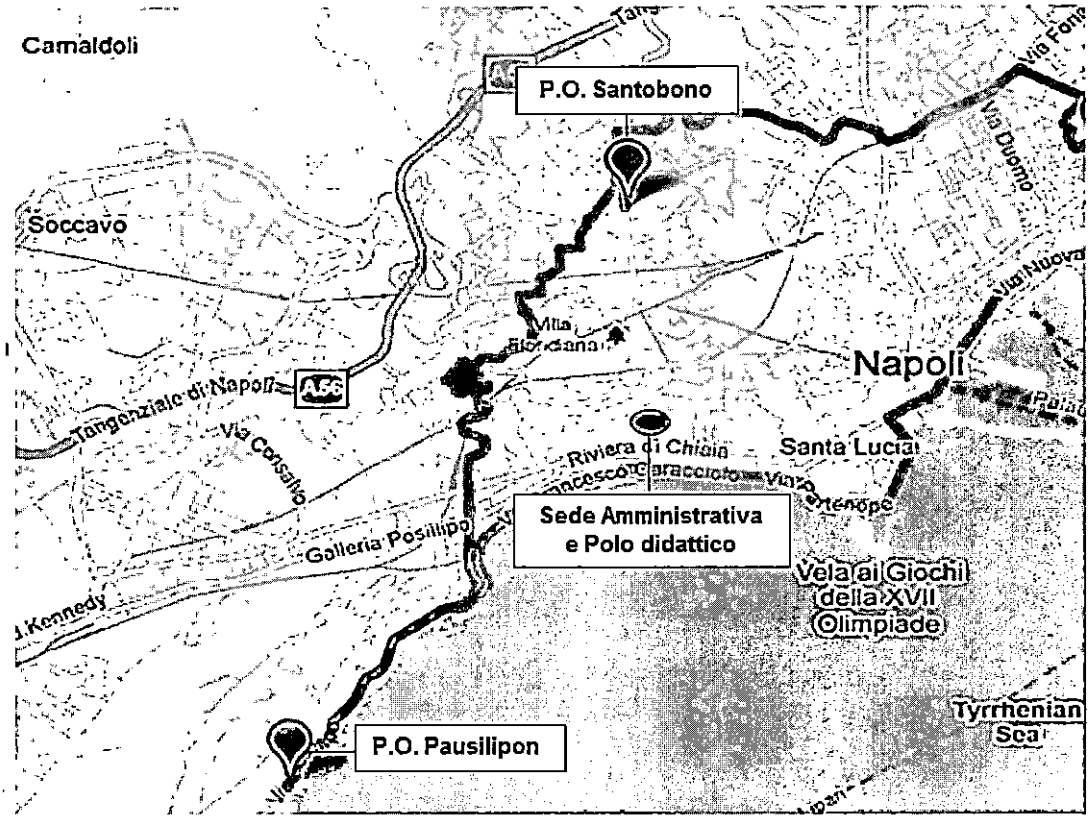
AORN S/
454
07 OTT. 2016

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA

Le attività sanitarie dell'Azienda sono svolte su duepresidi ospedalieri:

- l'Ospedale Santobono, articolato in quattro padiglioni: *"Santobono", "Torre", "Volano" e "Ravaschieri"*, sito in Napoli alla Via M. Fiore, 6;
- l'Ospedale Pausilipon, sito in Napoli alla Via Posillipo, 226;

Le attività di direzione strategica, le attività amministrative centrali e quelle del polo didattico, sede del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche Pediatriche, sono svolte presso l'ex Ospedale Ravaschieri, Via della Croce Rossa, 8.



Localizzazione dei Presidi e della sede Legale e Polo didattico

fonte: http://burc.regione.campania.it

F454 07 OTT. 2016

Atto Aziendale di Diritto Privato

ai sensi dell'art 3 D.Lgs. 502/92 e s.m.i.

TITOLO I: ISTITUZIONE E FINALITA'

Art. 1. Costituzione e natura dell'Azienda

1. L'Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon" è costituita quale Azienda Ospedaliera Pediatrica di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione e Centro di Emergenza Regionaleaisensidei DD.PP.CC.MM. 08.04.93 e 23.04.93e 07.12.95, dell'Art.14 L.R. 32/94, del D.P.G.R.C. n. 2230 del 28.01.97 e del Decreto del Commissario ad Actan. 33/2016;
2. L'Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon" (di seguito "Azienda")ha personalità giuridica pubblica ed è dotata di autonomia imprenditoriale.
3. L'Azienda sviluppa la sua attività nel contesto e nei limiti delle legislazioni e delle normative comunitarie, nazionali e regionale. Entro tali limiti essa agisce con autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica, patrimoniale, contabile e gestionale.
4. Il funzionamento dell'Azienda è disciplinatodal presente Atto Aziendale di diritto privato, prodotto ai sensi dell'Art. 3 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i..

Art. 2. Elementi identificativi

1. L'Azienda ha sede legale in Napoli, ex Ospedale Ravaschieri, Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli - tel. 081/2205111 – P.IVA e CF 06854100630.
2. Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essaappartenenti, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o a seguito di atti di liberalità.

   L'Azienda ai sensi e per gli effetti del II comma, art.5 del Dlgs n.502/92, dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili ed immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile, pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda riconosce la valenza strategica del patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio e, inquesta prospettiva, si riserva iniziative di investimento anche mediante processi dialienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione regionale ex art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 502/92.

L'inventario del patrimonio, una volta redatto, è aggiornato ogni anno. Esso contiene l'indicazione analitica e la valutazione delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Azienda con riferimento al 31 dicembre di ogni anno.

3. La dotazione organica ed i posti letto sono indicati in allegato al presente atto, secondo la rappresentazione ed i criteri di determinazione ivi esposti.
4. Il Logo dell'Azienda riporta in alto a sinistra la miniatura raffigurante Lina Ravaschieri, in alto a destra, un girotondo stilizzato di quattro figure sovrapposte a tre strisce di colore rosa, azzurro e giallo, e sotto la scritta SANTOBONO PAUSILIPON – AZIENDA OSPEDALIERA PEDIATRICA.
5. Il portale aziendale,cui è preposto uno specifico comitato di redazione,è all'indirizzohttp://www.santobonopausilipon.it, ed è orientato:

- a garantire il libero accesso agli atti amministrativi dell'Azienda, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n.18 e s.m.i,;
- all'aderenza ai principi della trasparenza e della Carta dei Servizi, che sul portale stesso è pubblicata e costantemente aggiornata;
- all'aggiornamento continuo ed all'interattività nella comunicazione con gli utenti;
- all'erogazione di servizi "on line";
- alla promozione dell'immagine dell'Azienda.

Art. 3. Missione

1. L'Azienda costituisce elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare del Servizio Sanitario Regionale della Campania, nell'ambito del quale concorre alla tutela globale della salute dei cittadini; In tale ambito, ed in considerazione della peculiarità delle proprie attività, l'Azienda opera per la tutela della salute dei bambini

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/
454
07 OTT. 2016

2. Sono elementi specifici della missione aziendale:
- assicurare la risposta adeguata alle urgenze/emergenze pediatriche, neonatali complesse per l'intero bacino di riferimento;
- offrire cure specialistiche e di alta complessità in ambito pediatrico, promuovendo ed aggiornando le competenze e garantendo l'evoluzione dei servizi in coerenza con l'evoluzione scientifica e tecnologica.

Art. 4. Visione

1. Nel perseguire la propria missione l'Azienda si propone alla collettività come insieme di persone, organizzate in funzioni e servizi, che:
- pongono i bisogni dei propri assistiti al centro del proprio agire professionale, indipendentemente dal ruolo e dalla responsabilità;
- aderiscono ai documenti internazionali e nazionali in tema di tutela dei diritti dei minori ed orientano a tale tutela la propria azione;
- sviluppano e consolidano competenze pediatriche specialistiche, anche attraverso lo studio, la ricerca clinica, la formazione e l'aggiornamento;
- progettano e realizzano, in forma dinamica ed evolutiva, modalità assistenziali e di erogazione di servizi per la cura del neonato, del bambino e dell'adolescente,.
2. L'Azienda esplica la propria missione e seleziona i propri principi operativi:
- adottando come metodo fondamentale la programmazione basata sulle risorse disponibili ed operando nel rispetto del vincolo di bilancio;
- consolidando il processo di decentramento dei poteri attraverso la dipartimentalizzazione delle attività e dei servizi;
- realizzando un sistema di verifica e revisione continua della tipologia, quantità e qualità delle prestazioni rese, orientato ai criteri della assicurazione della qualità, dell'appropriatezza e della prevenzione del rischio.
3. L'Azienda aderisce all'*Associazione degli Ospedali Pediatrici Italiani* e in tale ambito concorre a promuovere il miglioramento della qualitàeda sviluppare a livello nazionale ed internazionale la formazione e la ricerca clinica, impegnandosi a sostenere le problematiche e le specifiche peculiarità correlate all'assistenza neonatale e pediatrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S.
454
07 OTT. 2016

OSPEDALIERA DI RILIEVO
SANTOBONO
PAUSILIPON

4. L'Azienda si ispira ai seguenti valori e principi fondamentali:

- Eguaglianza, per cui l'accesso ai servizi pubblici deve essere uguale per tutti e nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche;
- Imparzialità, per cui chi eroga un servizio deve tenere un comportamento giusto, obiettivo, imparziale;
- Continuità, per cui l'erogazione del servizio deve essere continua, regolare, senza interruzioni;
- Partecipazione, per cui devono essere favoriti l'accesso e la consapevolezzae tutelato il diritto dei cittadini/utentiallapiena e corretta fruizione del servizio;
- Efficienza gestionale ed organizzativa, intesa come flessibilità e capacità di adeguare i comportamenti, l'uso delle risorse e la varietà dei servizi ai continui e rapidi cambiamenti interni ed esterni all'Azienda;
- Efficacia ed appropriatezza, intese come insieme di strumenti, di tempi, di azioni supportate da evidenze di efficacia in termini di risultati di salute e capaci di raggiungere gli obiettivi assistenziali ed organizzativi;
- Sicurezza, intesa come insieme di comportamenti, regole, procedure e tecnologie finalizzati a garantire la massima tutela per i pazienti che usufruiscono delle prestazioni e degli operatori che le erogano;
- Trasparenza, intesa come impegno a garantire la libera circolazione delle informazioni sulle risorse impiegate e sui risultati ottenuti, la visibilità dei processi decisionali e delle politiche aziendali, l'esplicitazione dei criteri su cui si basano le scelte di politica aziendale, la definizione dei livelli di responsabilità e di autonomia;
- Affidabilità,intesa come capacità di rispettare gli impegni presi e adeguare continuamente la politica aziendale e le azioni intraprese alle reali necessità della popolazione servita;
- Semplificazione, ossia adozione di meccanismi di sburocratizzazione e dematerializzazione dei percorsi di fruizione dei servizi e delle procedure interne, orientati alla eliminazione di duplicazioni e ridondanze.

5. L'Azienda incoraggia tutte le forme di integrazione, partecipazione e collaborazione con il più ampio contesto sociale in ambito regionale, nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S
454
07 OTT. 2016

ed internazionale, per rispondere in modo integrato e flessibile alla complessità e variabilità dei bisogni della popolazione.

Art. 5. Azione

1. L'Azienda, al fine di riconoscere, valorizzare e stimolare le competenze e le professionalità dei propri operatori, si propone di porre in essere tutti gli idonei interventi e procedure per conseguire il riconoscimento quale Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico.
2. L'Azienda, al fine di perseguire la massima integrazione dei percorsi di cura e la concentrazione delle proprie competenze interdisciplinari, si propone di operare per la realizzazione di una sede ospedaliera unica, anche per superare le duplicazioni e ripetizioni di servizi che, nell'attuale logistica, determinano riduzione dell'efficienza e dissipazione di risorse.
3. L'Azienda attiva ogni forma di collaborazione nazionale ed internazionale, anche attraverso specifiche intese per la costituzione di dipartimentia carattere transmurale e/o interaziendale, per la gestione di attività sanitarie rientranti nella propria missione.
4. L'Azienda, attraverso la Fondazione SantobonoPausilipon ed ogni altra utile iniziativa, opera per ampliare il sostegno economico alle proprie attività e per promuovere lo sviluppo professionale e tecnologico e la ricerca.
5. L'Azienda, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, può inoltre:

- stipulare atti e contratti, ivi comprese la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto della proprietà o di altri diritti reali su immobili;
- amministrare, gestire e valorizzare i beni di cui abbia la disponibilità a qualunque titolo;
- acquisire, da parte di soggetti pubblici o privati, risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- stipulare accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e soggetti privati;
- partecipare ad associazioni, consorzi, società, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi coerenti con quello proprio;
- svolgere ogni attività idonea al perseguimento di dette finalità istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN SA
1454
07 OTT. 2016

Art.6 . Ruolo dell'Azienda nel sistema delle Reti Ospedaliere regionali

Il Piano Ospedaliero Regionale identifica l'AORN quale:

- Centro della Grande Emergenza e dell'Emergenza Specialistica Pediatrica;
- HUB Unico Regionale della Rete dell'Emergenza Pediatrica;
- HUB Regionale (attraverso l'istituzione di Dipartimento Interaziendale con la Seconda Università degli Studi di Napoli) della Rete Oncologica pediatrica;
- HUB pediatrico della Rete Regionale della Terapia del Dolore;
- HUB pediatrico per la Rete dell'Alta Specialità Riabilitativa;
- Centro Trauma ad Alta specializzazione (CTS) per l'età pediatrica della rete regionale della Rete per il Trauma;
- Centro Regionale per le Emergenze Neuropsichiatriche Infantili;
- Terapia Intensiva Neonatale di Alta Specialità, nell'ambito della Rete per l'Assistenza Neonatale;
- Integrazione con la ASL NA1 Centro nel Dipartimento Funzionale Interaziendale Ospedale-Territorio per l'assistenza pediatrica, allocato presso il Presidio SS. Annunziata della ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S.
454
07 OTT. 2016

TITOLO II: GLI ORGANI DELL'AZIENDA

Art. 7. Organi dell'Azienda

1. Sono organi dell'Azienda il Direttore Generale, il Collegio Sindacale ed il Collegio di Direzione.

Art.8. Il Direttore Generale

1. Al Direttore Generale sono attribuiti i poteri di indirizzo strategico, di gestione e di rappresentanza legale dell'Azienda.
2. Il Direttore Generale provvede:

- alla nomina del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore Amministrativo;
- alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge;
- alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;
- alla nomina dei Collegi tecnici, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ex art. 57 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente e dall'atto aziendale;
- all'adozione dell'atto aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni;
- all'adozione degli atti regolamentari e di tutti quelli che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;
- all'adozione degli atti di organizzazione interna dei presidi ospedalieri e dei dipartimenti, nonché alla nomina e alla revoca dei responsabili delle strutture operative dell'Azienda ed al conferimento degli incarichi professionali;
- alla adozione del documento per la valutazione del rischio e dalla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione; tale responsabile è individuato in figura diversa dal responsabile di area tecnica preposto alla manutenzione;
- alla verifica della corretta ed economica gestione delle risorse, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- alla verifica qualitativa e quantitativa dei servizi erogati;
- alla determinazione della dotazione organica aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

- all'adozione di tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgetaria specifica di ogni dipartimento e di quella complessiva aziendale;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale;
- all'adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- all'adozione di tutti gli altri atti indicati dalla legislazione regionale vigente;
- all'assolvimento di ogni altro compito previsto dalle leggi.

3. Le funzioni attribuite al Direttore Generale sono distinte in:
- funzioni ad esso esclusivamente riservate;
- funzioni delegabili, in tutto o in parte, ai Direttori Sanitario ed Amministrativo e agli altri dirigenti dell'Azienda.

4. Sono di esclusiva competenza del Direttore Generale le funzioni di alta amministrazione, cioè quelle più propriamente relative al governo complessivo dell'Azienda, mentre sono delegabili ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'Azienda.
5. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano. Ove l'assenza o l'impedimento del Direttore Generale si protragga oltre sei mesi gli organismi deputati procedono alla sua sostituzione nelle forme di legge

Art.9. Il Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3 della L.R.20/2015, è composto da tre membri di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno designato dal Ministro dell'Economia e Finanze ed uno dal Ministro della Salute e dura in carica tre anni;
2. Il Collegio Sindacale :
- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza delle leggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4547 07 OTT. 2016

- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti per i quali vi sia fondato sospetto di gravi irregolarità;
- trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda al Sindaco del Comune di Napoli.

Art. 10. Il Collegio di Direzione

1. La composizione e le modalità di costituzione e la regolamentazione del funzionamento del Collegio di Direzione sono disciplinate dall' art. 3 della L.R.20/2015 .
2. Il Collegio di Direzione:

- concorre al governo delle attività cliniche dell'Azienda, formulando proposte ed esprimendo pareri su richiesta del Direttore generale; la consultazione è obbligatoria in merito alle questioni attinenti il governo delle attività cliniche;
- concorre alla pianificazione delle attività dell'Azienda, inclusa la didattica e la ricerca, nonché allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'organizzazione dei servizi, al migliore impiego delle risorse umane, alle attività di formazione continua degli operatori sanitari, alla migliore organizzazione per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria;
- partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni, nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti.

3. Il Collegio di Direzione esprime parere obbligatorio suiseguenti atti:

- Atto Aziendale, per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;
- Piano aziendale annuale della formazione, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali eregionali, nonché dei bisogni formativi specifici espressi dalle Aree e dai Dipartimenti aziendali e dalle categorie di operatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN SA
454
07 OTT. 2016

- Piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico

4. Ai componenti del Collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità, o rimborso spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

454
07 OTT. 2016

TITOLO III: LA DIREZIONE STRATEGICA AZIENDALE

Art. 11. La Direzione Strategica Aziendale

1. Il governo strategico aziendale è esercitato dalla Direzione Strategica, composta dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, che si avvalgono, per la loro funzione, del Collegio di Direzione e delle altre articolazioni aziendali pertinenti, secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale e dagli specifici regolamenti applicativi.
2. La Direzione Strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione, rappresentando la sede ove si svolgono le interrelazioni che consentono il perseguimento della "missione direzionale".
3. In particolare, spetta alla Direzione Strategica:

-l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
-l'organizzazione aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
-la pianificazione delle risorse e degli investimenti;
-le relazioni interne ed esterne;
-la garanzia della sicurezza e la prevenzione;
-il controllo della gestione.

Art. 12. Direttore Sanitario Aziendale e Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo sono nominati con provvedimento motivato dal Direttore Generale, che risponde della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, acquisendo le necessarie certificazioni dei titoli e dei servizi svolti.
2. Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo è a tempo pieno e di diritto privato e si instaura con contratto disciplinato dal comma 7 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., sottoscritto sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale e trasmesso alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

Regione entro dieci giorni dalla sottoscrizione.

3. Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo:

- concorrono al governo dell'Azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa e coadiuvano il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.
- esprimono parere sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza e su ogni questione che venga loro sottoposta;
- svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formulano, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Azienda attraverso le macrostrutture aziendali ad essi afferenti;
- determinano, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza, nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti delle strutture e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti;
- di loro iniziativa o su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.

4. In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario e/o del Direttore Amministrativo, le funzioni sono svolte, rispettivamente ed in via temporanea, da un dirigente della funzione sanitaria e da un dirigente della funzione amministrativa, nominati dal Direttore Generale, su proposta degli stessi.

Art. 13. Direttore Sanitario Aziendale

1. Il Direttore Sanitario Aziendale dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

454

07 OTT. 2016

igienico-sanitari negli ambiti previsti dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Leggi Regionali, fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dagli articoli 16 e 17 del D. Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il Direttore Sanitario Aziendale:

- partecipa con il Direttore Amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;
- cura la realizzazione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Strategica;
- concorre, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale;
- presiede il Consiglio dei Sanitari;
- è responsabile del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico dell'Azienda;
- assicura la continuità operativa con le strutture e con i professionisti, attraverso il loro coordinamento unitario e lo sviluppo di metodologie organizzative finalizzate a realizzare la presa in carico degli utenti-pazienti, la continuità assistenziale, il buon andamento delle attività e delle prestazioni sanitarie;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, su delega del Direttore Generale, fermo restando ogni altra competenza attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali.

3. Il Direttore Sanitario Aziendale, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale delle strutture o del personale inquadrati nell'ambito dell'Area di staff della Direzione Sanitaria, comunque, di quanti altri ritenga utile consultare in merito a:

- sistemi informativi sanitari;
- sviluppo del governo clinico e della garanzia della qualità dei servizi;
- formazione;
- valutazione delle tecnologie (technologyassestment);
- accreditamento;
- coordinamento delle attività sanitarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

- analisi epidemiologiche e statistiche.

4. Il Direttore Sanitario Aziendale, si, avvale inoltre, dei Comitati, delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro previsti dalle normative vigenti o di quanti altri ritenga opportuno istituire e costituire nell'ambito dell'Azienda.

Art. 14. Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Azienda, assicura la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali, la legittimità degli atti ed il corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo e logistico.
2. Il Direttore Amministrativo:

- definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico finanziario aziendale;
- garantisce, dal punto di vista amministrativo, lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presiedono il sistema informatico di supporto alle attività proprie dei diversi livelli di governo aziendale;
- promuove programmi specifici per la formazione del personale amministrativo;

3. Il Direttore Amministrativo, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale delle strutture e del personale inquadrati nell'ambito dell'Area di Staff della Direzione Amministrativa e, comunque, di quanti altri ritenga utile consultare in merito a:

- gestione giuridico-economica delle risorse umane;
- gestione e sviluppo dell'ICT;
- gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
- gestione degli AAGG, delle consulenze legali;
- progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali;
- acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio immobiliare;
- acquisizione, manutenzione e dismissione dei beni mobili patrimoniali;
- acquisizione, gestione e distribuzione dei beni di consumo;
- acquisizione e gestione di servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 24 Ottobre 2016
454
07 OTT. 2016
PARTE I Atti della Regione

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANTOBONO PAUSILIPON

TITOLO IV: GLI ORGANISMI COLLEGIALI, I COMITATI E LE COMMISSIONI PERMANENTI

Art. 15. Il Consiglio dei Sanitari

1. Il Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria.
2. Le modalità ed i termini di elezione del Consiglio dei Sanitari, nonché le funzioni ad esso attribuite, sono disciplinate con regolamento adottato dal Direttore Generale nel rispetto dell'art. 25 della Legge regionale 3.11.1994 n. 32 e s.m.i.
3. Il Consiglio dei Sanitari fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo, e per gli investimenti ad essa attinenti e si esprime, altresì, sulle attività di assistenza sanitaria.
4. I pareri del Consiglio dei Sanitari s'intendono come favorevoli se non formulati entro dieci giorni dalla richiesta; in casi urgenti e motivati i pareri vanno formulati entro i più brevi termini indicati nella richiesta.
5. Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale.
6. La rappresentanza elettiva del Consiglio dei Sanitari è composta da:

- otto dirigenti medici;
- tre dirigenti sanitari laureati non medici;
- due unità del personale infermieristico;
- due unità del personale tecnico sanitario;
- due unità del personale proveniente dalle professioni tecnico-riabilitative.

7. I Direttori dei Dipartimenti partecipano, senza diritto di voto, alle attività del Consiglio dei Sanitari.

Art. 16.L'Organismo Indipendente di Valutazione

1. L'Azienda istituisce l'Organismo Indipendente di Valutazione, in ottemperanza all'art.14 del Decreto Legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 ed alle Linee Guida Regionali.
2. L'Organismo Indipendente di Valutazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S. 454 07 OTT. 2016

OSPEDALIERA DI RILIEVO SANTOBONO PAUSILIPON

- monitora il funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione dell'Azienda ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la Funzione Pubblica e alla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche(CIVIT) le criticità eventualmente riscontrate;
- valida la Relazione sulla Performance , di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo n.150 del 27 ottobre 2009;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché dell'utilizzo della premialità, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- è responsabile in ordine alla corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT);
- verifica i risultati delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Art. 17. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

1. L'Azienda, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del D.L.vo 165/2001 e s.m.i., costituisce al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) che sostituisce, unificandone le competenze, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, per i quali possono essere previste due specifiche sezioni tecniche nell'ambito del CUG.
2. Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e da un pari numero di rappresentanti dell'Azienda, in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi.
3. Il Presidente del CUG è designato dall'Azienda con atto deliberativo del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

07 OTT. 2016

454

4. Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera od il consigliere nazionale di parità; contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori; promuove iniziative volte ad attuare le direttive dell'Unione Europea per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone.
5. Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, l'Azienda:

- riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e) del D.L.vo 165/2001 e s.m.i.;
- adotta propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
- garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle strutture interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- finanzia programmi di azioni positive per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;
- adotta tutte le misure per attuare le normative vigenti in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica.

Art. 18. Altri Organismi

1. Nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Azienda, operano i seguenti Organismi:

- Comitato etico;
- Commissione per il Prontuario terapeutico ospedaliero e la farmacovigilanza;
- Comitato per il buon uso del sangue;

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

- Comitato per le infezioni ospedaliere;
- Comitato per il Risk Management;
- Comitato per *l'Health Technology Assessment* (HTA)
- Comitato scientifico per la formazione;
- Comitato di redazione del portale aziendale;
- Commissione paritetica di verifica dell'attività libero professionale;

2. I suddetti Organismi sono istituiti nel rispetto della normativa contrattuale vigente, con deliberazione del Direttore Generale e la loro composizione e funzionamento sono definiti in appositi regolamenti aziendali.
3. In ottemperanza a specifiche norme legislative o clausole contrattuali, possono essere istituti, con le medesime modalità, altri organismi finalizzati allo svolgimento di attività istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN 454
07 OTT. 2016

TITOLO V: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E LE STRUTTURE AZIENDALI

CAPO I: IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Art. 19. Principi generali dell'organizzazione aziendale.

1. Il modello organizzativo dell'Azienda è ispirato ai criteri di efficienza, di efficacia, di economicità, di qualità, di equità e di appropriatezza delle prestazioni e dei servizi sanitari e amministrativi.
2. L'organizzazione aziendale è finalizzata alla integrazione delle peculiari attività che caratterizzano l'Azienda, sia al proprio interno che con quella delle altre strutture sanitarie della Regione, nell'ambito del sistema delle reti assistenziali previste dalla programmazione regionale.
3. In tale contesto l'Azienda opera anche per la costituzione di Dipartimenti Interaziendali con altre Aziende del SSR, finalizzati alla integrazione di funzioni, processi e percorsi assistenziali, alla ottimizzazione dell'uso delle risorse ed al miglioramento della qualità dei servizi;
4. Obiettivi dell'organizzazione aziendale sono:

- la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi sanitari intermedi, specie attraverso l'organizzazione dei servizi per livelli assistenziali ed intensità di cura;
- il miglioramento dell'efficienza gestionale, dei processi di coordinamento e di controllo della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture interne al singolo Dipartimento, del rapporto tra direzione generale e direzione delle singole strutture;
- il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
- la razionalizzazione e lo sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale, anche nella relazione ospedale-territorio.

Art. 20.Principi generali del governo aziendale.

1. Il governo dell'Azienda è articolato nei seguenti livelli:

- il Governo Strategico, affidato alla Direzione Strategica, coadiuvata dal Collegio di Direzione e dalle Aree di Staff della Direzione Sanitaria e Amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN SA
454
07 OTT. 2016

- il Governo Clinico ed Assistenziale, coordinato dal Direttore Sanitario Aziendale con il supporto del Collegio di Direzione, del Collegio dei Sanitari e dell'Area di Staff della Direzione Sanitaria.

2. Il modello di governo aziendale è informato al principio della responsabilizzazione per obiettivi, per il perseguimento dei quali sono individuati i diversi Centri di Responsabilità in cui l'organizzazione aziendale si articola.

Art. 21.Il governo clinico ed assistenziale.

1. L'Azienda adotta come strategici i principi e le logiche del governo clinico, inteso come la continua e attiva ricerca della massima appropriatezza dei comportamenti professionali e delle prestazioni erogate, in quanto possibili sulla base delle risorse disponibili.
2. Il governo clinico è orientato a coniugare elevati livelli di efficacia delle prestazioni con la responsabilità di un consumo di risorse appropriato:

- orientando i comportamenti professionali al servizio dell'utenza;
- focalizzando l'attenzione sulla produzione, ovvero sulle singole prestazioni erogate;
- operando per il miglioramento continuo della qualità ed il contenimento dell' incertezza tecnico-professionale;
- promuovendo la definizione e adozione di protocolli e linee guida comportamentali, contrastando la variabilità in medicina e nell'assistenza e operando per il contenimento degli errori;
- adoperando tutti gli strumenti utili in ambito di evidencebased medicine, evidencebased care, miglioramento continuo della qualità, disease management, tecnologyassestment, audit clinico, peerreview;
- promuovendo la ricerca clinica,con particolare riferimento alla ricerca traslazionale.

3. L'Azienda promuove il governo assistenziale, attraverso la valorizzazione del ruolo e della responsabilità delle professioni sanitarie ed orientando la strutturazione, anche logistica, dei servizi, alcriterio dei livelli assistenziali e della intensità di cura.

Art. 22. La sicurezza delle cure ed il Risk Management.

1. L'Azienda opera per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio e adotta un sistema organico di azioni tese a conoscere, prevenire e ridurre i rischi nelle varie

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

attività, compresa l'attività di radioprotezione, in ottemperanza al D.lgs. n. 187/2000, attraverso l'implementazione di metodologie orientate a:

- esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio;
- fornire indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori,
- tendere al maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori;
- garantire la migliore comunicazione e relazione fra professionisti, amministratori e cittadini;
- ridurre i costi connessi al complesso dei rischi mediante la prevenzione del contenzioso e la riduzione degli oneri assicurativi.

2. L'Azienda individua la funzione di "risk manager" ed attiva la UOSD Qualità HTA e Risk Management nell'ambito dell'Area di Staff della Direzione Sanitaria, per garantire, tra l'altro:

- il controllo del rischio clinico, sia con riferimento agli eventi sentinella che alle infezioni ospedaliere che ad ogni altro fattore comunque connesso delle iniziative aziendali in materia di prevenzione del rischio;
- il rispetto dei debiti informativi nei confronti del Ministero della Salute e specificamente verso il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES).

Art. 23. Il clima ed il benessere organizzativo.

1. L'Azienda opera per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, anchequalileve strategiche per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività.
2. L'Azienda opera per offrire agli operatori la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscano gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti tra le persone e allo sviluppo professionale al fine di:

- valorizzare le risorse umane;
- aumentare la motivazione dei dipendenti;
- migliorare i rapporti tra i vari dipendenti dell'Azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/
454
07 OTT. 2016

- accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione per la propria Azienda;
- migliorare l'immagine interna ed esterna e la qualità dei servizi forniti;
- diffondere la cultura della partecipazione quale presupposto dell'orientamento al risultato piuttosto che la cultura del mero adempimento;
- prevenire rischi psico-sociali.

Art. 24. La gestione delle risorse umane.

1. L'Azienda opera per la valorizzazione del ruolo e delle competenze dei propri operatori etutela le risorse umane quale fattore determinante per la qualità e l'eccellenza delle prestazioni erogate
2. Per perseguire i propri fini di tutela e sviluppo delle risorse umane, l'Azienda:

- predispone un ambiente di lavoro che stimoli il miglioramento e consolidi i rapporti di collaborazione;
- assicura che siano ben compresi i compiti da svolgere e gli obiettivi da conseguire;
- verifica il livello di condivisione degli obiettivi;
- verifica i risultati delle iniziative di miglioramento, dandone evidenza all'organizzazione.

Art. 25. La formazione continua.

1. L'Azienda utilizza lo strumento della formazione continua e dell'aggiornamento professionale quali leve principali per la valorizzazione delle risorse umane e la realizzazione dei processi di trasformazione e riorganizzazione finalizzati a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza.
2. L'Azienda garantisce ai propri operatori, nei limiti delle risorse disponibili, un'offerta formativa ampia e diversificata, sia nelle metodologie che negli strumenti formativi, per garantire percorsi di apprendimento coerenti ai bisogni dei partecipanti e trasferibili al contesto operativo di riferimento.
3. L'Azienda, anche attraverso la U.O.C. Formazione, Comunicazione e Relazioni Istituzionali, elabora il Piano Formativo Annuale, comprendente le attività formative annualmente pianificabili sulla base di obiettivi formativi nazionali, regionali ed aziendali, e lo finanzia secondo le norme vigenti e i disposti contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

Art. 26. La tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

1. L'Azienda adempie agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mettendo in atto le misure idonee a garantire la salute e la sicurezza dei pazienti, degli operatori, dei lavoratori di imprese terze, dei visitatori, degli studenti e dei volontari;
2. L'Azienda promuove tutte le azioni organizzative e gestionali che possano garantire il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e tutela di cui agli art. 17, 31 e 33, anche attraverso:

- la U.O.S.D. Medicina Legale e la funzione del Medico Competente;
- l'istituzione della U.O.S.D. Sicurezza, Prevenzione e Protezione, anche al fine di adempiere alle funzioni di consulente tecnico del datore di lavoro e, più in generale, dell'Azienda, in merito alla corretta applicazione delle normative in vigore in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

CAPO II: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 27. Le strutture dell'Azienda.

1. Le Strutture dell'Azienda sono:

- Le macrostrutture: Presidi Ospedalieri, Dipartimenti ed Aree Organizzativo - Funzionali Interdipartimentali o Interpresidiali;
- Le strutture complesse: Unità Operative Complesse;
- Le strutture semplici: Unità Operative Semplici ed Unità Operative Semplici a valenza dipartimentale.

Art. 28. Criteri per la individuazione e la graduazione delle unità operative.

1. Le Unità Operative Complesse sono caratterizzate da:

- rilevanza delle attività svolte per volume e tipologia;
- rilevanza del livello di responsabilità per la gestione della struttura;
- valore delle risorse professionali, operative e organizzative, adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura ed all'entità degli obiettivi attesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

F454 07 OTT. 2016

- congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative, rispetto alla necessità di contare su una massa critica adatta quali-quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
- valenza strategica per livello di intersettorialità e rilevanza dell'incarico nel funzionamento complessivo dell'Azienda, indipendentemente dall'elemento quantitativo delle risorse assegnate.

2. Le Unità operative semplici dipartimentali sono caratterizzate da:
- congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura ed all'entità degli obiettivi attesi;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle UOC in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse;
- competenza specialistico-funzionale necessaria per la gestione della struttura;
- rilevanza delle metodologie e delle strumentazioni utilizzate nella struttura.

3. Le Unità Operative Semplici sono caratterizzate da:
- Inquadramento all'interno di una Unità Operativa Complessa;
- Dotazione di risorse professionali, operative e organizzative adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento della UOC di appartenenza e, per il tramite di questa, del Dipartimento in cui essa è compresa;

4. Con specifici atti, conformi a quanto previsto dai contratti di lavoro collettivi nazionali e decentrati, l'Azienda procede periodicamente alla graduazione delle funzioni delle singole strutture, sulla base della quantificazione dei criteri già indicati per la loro individuazione, nonché della valenza strategica di ciascuna struttura.

Art. 29.Il Presidio Ospedaliero.

1. Il Presidio Ospedaliero è una macro articolazione organizzativa e logisticadell'Azienda che assolve alle funzioni di assistenza ospedaliera ad esso assegnate nel quadro della complessiva programmazione dell'offerta aziendale, integrando i percorsi assistenziali condotti all'interno del Presidio con quelli realizzati negli altri Presidi dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/
454
07 OTT. 2016

2. A ciascun Presidio Ospedaliero Aziendale è preposta una Direzione Medica, individuata come Unità Operativa Complessa, affidata ad un Direttore Medico con responsabilità delle funzioni igienico-organizzative dell'intero Presidio.

Art. 30. Il Direttore Medico del Presidio Ospedaliero.

1. Il Direttore Medico del Presidio Ospedaliero concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed opera sulla base degli indirizzi della direzione strategica.
2. Nell'ambito del proprio Presidio il Direttore Medico del Presidio Ospedaliero ha competenze organizzative, igienico-sanitarie, di prevenzione, medico-legali, di formazione e aggiornamento sulla normativa sanitaria, promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni ed è corresponsabile del governo clinico del Presidio, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

Art. 31. Il Dipartimento.

1. Il Dipartimento è una struttura organizzativa con finalità di coordinamento ed integrazione dei processi comuni alle singole strutture e persegue gli obiettivi ad esso assegnati dall'Azienda.
2. Al Dipartimento competono le funzioni di governo clinico ed assistenziale, ovvero di coordinamento, orientamento, consulenza e supervisione finalizzate all'attuazione delle linee strategiche e di programmazione aziendale ed, in particolare, spettano allo stesso i seguenti compiti:

- coordinare, nell'ambito delle indicazioni e dei riferimenti della direzione strategica, gli obiettivi da perseguire (sia su base annuale che pluriennale);
- gestire ed utilizzare, in modo coordinato ed integrato, le risorse umane, finanziarie e tecnologiche attribuite:
- negoziare gli obiettivi di budget con la direzione strategica e provvedere al trasferimento di tali obiettivi alle unità operative del dipartimento, ricercando, comunque, la massima condivisione di tutti i dirigenti e del personale assegnato;
- perseguire gli obiettivi definiti in sede di contrattazione di budget;

fonte: http://burc.regione.campania.it

[45477 07 OTT. 2016

- tendere costantemente al miglioramento degli indicatori di performance riferiti all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità;
- garantire la costante realizzazione di interventi appropriati sia dal punto di vista clinico che gestionale;
- ricercare la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi;
- definire percorsi assistenziali o profili di cura basati sul coordinamento delle prestazioni che si rendono necessarie;
- elaborare, condividere ed adottare linee guida e protocolli;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità ed assicurare l'appropriatezza dei ricoveri;
- adottare codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.

3. Il Dipartimento è costituito da strutture organizzative, semplici e complesse, che, per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità; tali articolazioni del dipartimento sono definite dal Direttore Generale, in base ai criteri generali di programmazione ed organizzazione indicati nell'Atto Aziendale.
4. Al Dipartimento sono assegnate le risorse umane, strutturali e tecnologiche, adeguate all'assolvimento delle funzioni contrattate, concordate ed attribuite, nell'ambito di una logica gestionale budgetaria.
5. Il Dipartimento persegue l'utilizzazione ottimale ed integrata degli spazi, delle risorse umane e tecnologiche, dei materiali di consumo e dei servizi centrali ed intermedi, anche attraverso la razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure e dei percorsi diagnostici, terapeutici, amministrativi e gestionali.
6. Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.
7. Con il presente Atto Aziendale sono costituiti Dipartimenti a carattere strutturale per il quale sono appresso definite le responsabilità e prerogative del Direttore di Dipartimento.
8. L'Azienda conserva e persegue la possibilità di istituire Dipartimenti Funzionali, anche a carattere integrato, transmurale ed interaziendale, sulla base della

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN SA
4549
07 OTT. 2016

evoluzione degli scenari organizzativi dell'assistenza pediatrica e neonatale in ambito regionale, al fine di garantire la qualità delle cure e la sostenibilità del sistema di erogazione delle stesse.

Art. 32. Il Direttore di Dipartimento.

1. Il Direttore di Dipartimento svolge le funzioni di direzione e coordinamento delle attività del Dipartimento, con particolare riguardo alla componente tecnico-gestionale ed è responsabile della gestione dipartimentale.
2. La Direzione del Dipartimento è affidata, con atto deliberativo motivato del Direttore Generale, ad uno dei Direttori delle Unità Operative Complesse afferenti al Dipartimento stesso, nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento.
3. Il Direttore Generale stipula con il Direttore del Dipartimento un contratto individuale di lavoro di durata triennale, con la previsione dell'esclusività di rapporto con l'Azienda, rinnovabile, consecutivamente, una sola volta.
4. Il Direttore di Dipartimento conserva la funzione di direzione dell'Unità Operativa Complessa di cui è titolare.
5. Il Direttore di Dipartimento può essere sollevato dall'incarico dal Direttore Generale prima della scadenza del mandato per gravi, motivate e comprovate inadempienze inerenti la sua funzione.
6. In caso di temporanea assenza o impedimento del Direttore di Dipartimento, il Direttore Generale individua per tali funzioni temporanee un membro del Comitato di Dipartimento scelto tra i responsabili di Unità Operativa Complessa.
7. Il Direttore del Dipartimento, in particolare:

- propone alla Direzione Strategica gli obiettivi dipartimentali assistenziali e gestionali e pianifica le attività, sentito il Comitato di Dipartimento, attribuendo gli obiettivi dipartimentali alle singole unità operative componenti il Dipartimento stesso;
- coordina le attività e le risorse affinché il Dipartimento assolva in modo pieno ai propri compiti al fine di assicurare che ogni struttura del dipartimento operi attraverso programmi di lavoro, protocolli e procedure omogenee;
- partecipa alla negoziazione del budget secondo le modalità organizzative;
- informa il Comitato di Dipartimento delle risultanze della negoziazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

- gestisce il budget del Dipartimento;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi delle unità operative e risponde dei risultati complessivi del Dipartimento in relazione agli obiettivi a lui direttamente assegnati.

Art. 33. Il Comitato di Dipartimento.

1. Il Comitato di Dipartimento è istituito, ai sensi dell'articolo 17 bis del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., ed è composto da componenti di diritto e da componenti di nomina elettiva e dura in carica tre anni.
2. I componenti di diritto sono:

- il Direttore del Dipartimento, che lo presiede;
- i Direttori e/o Responsabili delle unità operative con autonomia gestionale;

3. La parte elettiva è composta da un rappresentante per ciascuna area contrattuale.
4. Il Comitato si riunisce, previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento, e di ogni seduta viene redatto apposito verbale, conservato in ordine cronologico presso la direzione del Dipartimento.
5. Le modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento sono stabilite dall'Azienda con apposito regolamento.
6. Il Comitato di Dipartimento:

- definisce le linee di indirizzo clinico ed organizzativo del dipartimento;
- definisce linee guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico-terapeutico;
- elabora la proposta di obiettivi gestionali ed assistenziali del dipartimento;
- adotta modelli per la verifica e la valutazione di qualità dell'assistenza erogata;
- propone l'istituzione di gruppi operativi interdipartimentali;
- propone piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale;
- individua la rosa di candidati a Direttore di Dipartimento da proporre al Direttore Generale.

7. Il Comitato di Dipartimento si riunisce almeno una volta ogni due mesi per la verifica periodica degli obiettivi e per individuare eventuali correttivi ed interventi idonei ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, nonché ogni qualvolta debba esprimersi su:

- gestione ed utilizzazione, in modo coordinato ed integrato, delle risorse, umane, finanziarie e tecnologiche, attribuite per il perseguimento degli obiettivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN SA
4541
07 OTT. 2016

- definizione degli obiettivi del dipartimento negoziati dal Direttore dello stesso con la Direzione Strategica;
- verifica della corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi concordati;
- modalità organizzative del Dipartimento nell'ambito clinico, percorsi assistenziali, presa in carico, appropriatezza e logistica.

Art. 34. Le Aree Interdipartimentali Organizzativo-Funzionali.

1. L'Azienda, per le sua caratteristica multipresidiale, costituisce Aree Organizzativo Funzionali Interdipartimentali o Interpresidiali, la cui attività è articolata su almeno due Presidi o tre Dipartimenti.
2. Le Aree Organizzativo Funzionali Interdipartimentali o Interpresidiali:

- gestiscono funzioni sanitarie od organizzative emergenti o per percorsi diagnostico-terapeutici integrati;
- si configurano come punti di coordinamento di attività omogenee per finalità di tipologia di intervento;
- garantiscono la più completa presa in carico del paziente per l'intero percorso assistenziale;
- definiscono percorsi, linee guida e protocolli, a carattere diagnostico terapeutico e/o organizzativo, finalizzati al pieno dispiegamento del governo clinico;
- ove indicato, cooperano ed interagiscono con i livelli dipartimentali per la definizione dell'organizzazione del lavoro del personale;
- il regolamento di funzionamento del Collegio di Direzione disciplina le modalità di partecipazione dei Coordinatori delle Areeai lavori del Collegio.

3. L'incarico di Coordinatore delle Aree Funzionali Interdipartimentali o Interpresidiali è affidato, con atto deliberativo motivato del Direttore Generale, ad uno dei Direttori delle Unità Operative Complesse afferenti all'Area.
4. Il Direttore Generale stipula con il Coordinatore dell'Area Organizzativo Funzionale Interdipartimentale o Interpresidiale un contratto individuale di lavoro di durata triennale, con la previsione dell'esclusività di rapporto con l'Azienda, rinnovabile, consecutivamente, una sola volta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

Art. 35.Le Unità Operative Complesse.

1. Ogni unità operativa complessa si caratterizza, in quanto sistema organizzativo complesso, per la presenza obbligatoria di un solo responsabile, per la rilevanza quantitativa e strategica delle attività svolte e per l'attribuzione di un budget, nonché per la corrispondenza ad uno o più centri di costo.
2. Le unità operative complesse, dotate di responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale, sono caratterizzate dai seguenti elementi:

- attività di produzione di prestazioni o di servizi sanitari, tecnico professionali che richieda un significativo volume di risorse e che equivalga, per le attività sanitarie, alle prestazioni caratterizzanti per la prevalenza dell'ambito disciplinare, ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- assegnazione di adeguate dotazioni tecnico strumentali;
- autonomia organizzativa e/o alto grado di responsabilità, posta in capo ad un dirigente di posizione apicale nel rispetto della normativa vigente;
- assegnazione di obiettivi strategici per la programmazione aziendale.

Art. 36. Funzioni e compiti del Direttore di Unità Operativa Complessa.

1. Il Direttore di Unità Operativa Complessa è nominato dal Direttore Generale secondo i criteri e le modalità definite dalle vigenti normative nazionali e regionali.
2. Il Direttore di Unità Operativa Complessa gestisce globalmente, con responsabilità ed autonomia professionale, l'unità produttiva affidatagli attraverso il presidio di tutte le attività che riguardano o coinvolgono l'Unità Operativa.
3. Sono prerogative specifiche del Direttore di Unità Operativa Complessa:

- il coordinamento di tutte le attività afferenti all'Unità Operativa sotto il profilo organizzativo, della sicurezza, della prevenzione e -per le strutture a carattere sanitario - sotto il profilo sanitario ed igienico sanitario;
- la gestione del complesso delle risorse umane, tecnologiche, logistiche e strumentali direttamente assegnate;
- la partecipazione al coordinamento dell'utilizzo delle risorse umane, tecnologiche, logistiche e strumentali assegnate in maniera congiunta con altre strutture;
- la partecipazione, in qualità di membro di diritto, al Comitato di Dipartimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

454
07 OTT. 2016

- la formulazione delle proposte nominative per l'assegnazione degli incarichi dirigenziali, di Unità Operativa e professionali, relativi alle strutture ed al personale afferenti alla propria responsabilità;
- l'assegnazione degli obiettivi alle strutture ed ai dirigenti direttamente afferenti alla propria responsabilità;
- la predisposizione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale afferente alla propria Unità Operativa.

4. Il Direttore di Unità Operativa Complessa, nell'ambito della propria autonomia e nell'esercizio delle proprie prerogative, assicura:

- la conformità alle disposizioni di norme, leggi e regolamenti delle attività che si sviluppano nell'ambito della Unità Operativa;
- il perseguimento degli obiettivi previsti dai diversi livelli di programmazione, espressi attraverso gli indicatori di efficienza ed efficacia utilizzati;
- l'attuazione dei protocolli e delle procedure definite in ambito Aziendale e di Dipartimento;
- il rispetto dei volumi, dei tempi, e dei costi previsti dai diversi piani e programmi;
- la tempestività e la completezza dei rapporti periodici richiesti dalla Direzione Strategica e dalle Strutture deputate ai procedimenti di valutazione e controllo;
- il perseguimento del miglioramento continuo dei processi operativi e la promozione dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e culturale della Unità Operativa;
- un servizio adeguato all'utente, anche dal punto di vista dell'accoglienza e della comunicazione, e la minimizzazione dei reclami;
- una costante informazione sugli obiettivi, le priorità e l'andamento dell'Unità Operativa ai suoi diretti collaboratori.

Art. 37.Le Unità Operative Semplici Dipartimentali.

1. Le Unità Operative Semplici Dipartimentali sono dotate di responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale.
2. Le Unità Operative Semplici Dipartimentali sono caratterizzate da rilevanza strategica, operativa, specialistica e/o organizzativa che non richiede tuttavia una rispondenza agli elementi indicati precedentemente per le UU.OO.CC. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

454
07 OTT. 2016

3. Sono affidate alla responsabilità di un dirigente secondo le normative contrattuali e finalizzate a massimizzare la peculiarità delle professionalità e delle attività cliniche, assistenziali e tecniche in funzione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate che riguardino, in via prioritaria, metodologie e tecniche di intervento complementari e integrative al funzionamento delle altre unità operative del dipartimento e/o, in via secondaria, che riguardino metodologie o integrazioni di tipo organizzativo.

Art. 38.Le Unità Operative Semplici.

1. Le Unità Operative Semplici sono strutture che operano nell'ambito dei principi e delle direttive generali formulate dalla Unità Operativa Complessa sovraordinata, di cui rappresentano articolazione interna; esse dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Direttore della Unità Operativa Complessa di appartenenza e partecipano, anche oltre la specificità dei compiti affidati, alla realizzazione complessiva degli obiettivi assegnati alla U.O.C..
2. Le Unità Operative Semplici sono finalizzate a massimizzare la peculiarità delle professionalità e delle attività cliniche, assistenziali e tecniche in funzione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e a dare soluzione a problemi organizzativi.

Art. 39. Funzioni e compiti del Responsabile di Unità Operativa Semplice o Semplice Dipartimentale.

1. Il Responsabile di Unità Operativa Semplice gestisce globalmente, con responsabilità e nell'ambito dell'autonomia prevista dal Direttore dell'Unità Operativa Complessa, il settore affidatogli, attraverso il presidio di tutte le attività che lo riguardano o lo coinvolgono, rispondendo del proprio operato al responsabile dell'Unità Operativa di appartenenza.
2. Le prerogative, le funzioni ed i compiti del Responsabile di unità semplice sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore della Unità Operativa Complessa di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/
454
07 OTT. 2016

3. Per la fattispecie delle Unità Semplici a valenza dipartimentale, le funzioni del Responsabile sono esercitate con riferimento diretto al Direttore del Dipartimento di appartenenza.

Art. 40. Servizi delle professioni sanitarie infermieristiche, della riabilitazione e delle altre professioni tecnico-sanitarie

1. L'Azienda individua, all'interno dell'Area di Staff della Direzione Sanitaria, i Servizi delle professioni infermieristiche e ostetriche, delle professioni tecnico sanitarie e delle professioni della riabilitazione.
2. I Servizi delle professioni infermieristiche e ostetriche, delle professioni tecnico sanitarie e delle professioni della riabilitazione espletano le funzioni individuate dai regolamenti regionali e dalle altre norme in materia e utilizzano metodologie di pianificazione per obiettivi, perseguendo l'ottimizzazione, il coordinamento ed il controllo della qualità delle prestazioni delle professioni.
3. I dirigenti dei Servizi delle professioni infermieristiche e ostetriche, delle professioni tecnico sanitarie e delle professioni della riabilitazione concorrono, per gli aspetti di competenza, all'individuazione e realizzazione degli obiettivi definiti dalla Direzione Strategica, per la programmazione, organizzazione, gestione, verifica e controllo dell'erogazione delle prestazioni proprie della specifica area professionale nonché per l'assolvimento del debito informativo.
4. Gli incarichi dei dirigenti dei Servizi delle professioni sanitarie sono conferiti attraverso le procedure concorsuali di cui al DPCM del 25/01/2008 pubblicato nella G.U. – Serie Generale n. 48 del 26/02/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/
454
07 OTT. 2016

CAPO III: ATTRIBUZIONE E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E RELATIVE MODALITA' DI VALUTAZIONE

Art. 41. Modalità generali di attribuzione e revoca degli incarichi.

1. L'Azienda, nei limiti delle risorse finanziarie ordinarie, e nei limiti del numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali definito applicando gli standard stabiliti dall'Amministrazione Regionale, e previste dall'atto Aziendale, tenuto conto delle norme in materia previste dalla contrattazione collettiva, disciplina i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi a dirigenti sanitari, ai sensi del D.L.13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012 n.189.
2. Le modalità di attribuzione e revoca degli incarichi rispondono ai principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e di valorizzazione del merito e sono volte a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti
3. L'accesso al ruolo dirigenziale avviene nel rispetto delle procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., dai DD.PP.RR 483/97 e 484/97, e dall'art. 26 del D.Lgs 165/2001.
4. L' Azienda assegna a ciascun dirigente un incarico, anche quale presupposto del processo valutativo.
5. L'Azienda non prevedrà l'attribuzione di incarichi dirigenziali, incarichi di posizioni organizzative e di coordinamento, finanziati con risorse a carico del bilancio aziendale e non a carico dei fondi contrattuali; nel caso in cui si rilevasse che gli incarichi affidati non trovino copertura nelle risorse dedicate dei fondi contrattuali come rideterminati, l'Azienda rimodulerà la graduazione degli incarichi affinché si trovi adeguata copertura, fatta salva, in alternativa, la riduzione degli incarichi stessi.
6. Per l'attribuzione degli incarichi di struttura l'Azienda valorizza le componenti che caratterizzano la capacità gestionale; per l'affidamento degli incarichi professionali, l'Azienda valorizza le componenti che caratterizzano la competenza specialistica.
7. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con apposito atto formale che definisce, tra l'altro, la tipologia dell'incarico, la durata, il mandato assegnato, gli ambiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S
454
07 OTT. 2016

AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE SANTOBONO PAUSILIPON NAPOLI

responsabilità ed i limiti alla stessa, gli obiettivi e le risorse assegnati, i risultati attesi, le modalità di valutazione e di revoca dell'incarico, nonché le attribuzioni del dirigente.

8. La revoca o il mutamento dell'incarico, fatto salvo quanto previsto nei successivi capoversi, è prevista solo se è stata effettuata la valutazione del dirigente in rapporto agli obiettivi assegnati; in caso di scadenza dei termini contrattuali al dirigente non potrà essere affidato nessun altro incarico se non sia stato sottoposto a valutazione.
9. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ove l'Azienda, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, anche in dipendenza dei processi di riorganizzazione, non intenda, pur in assenza di una valutazione negativa, confermare l'incarico conferito al dirigente, conferisce al medesimo dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore.
10. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 18 del D.L. 138 del 2011, convertito con modifiche dall'art. 1 comma 1 nella L. n.148 del 14 settembre 2011,l'Azienda può disporre nei confronti del personale con qualifica dirigenziale il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto prevista dalla normativa o dal contratto; in tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta data, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi.

Art. 42. Procedure per l'attribuzione degli incarichi di struttura complessa della dirigenza sanitaria.

1. La procedura per l'attribuzione degli incarichi di struttura complessa è realizzata tramite selezione, di cui l'Azienda dà adeguata pubblicità, che viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati, tramite sorteggio, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S. 454 07 OTT. 2016

2. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della Regione Campania, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa.
3. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto presidente il componente più anziano; in caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.
4. La commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
5. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
6. L'Azienda preventivamente stabilisce che, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
7. Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda prima della nomina e sono altresì pubblicati sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale qualora questa sia caduta su uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.
8. L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine del periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei,a decorrere dalla data di nomina a detto incarico,a seguito di valutazione.
9. Gli incarichi di struttura complessa hanno durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.
10. Per il conferimento dell'incarico di struttura complessa non saranno utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'art. 15-septies.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/
454
07 OTT. 2016

Art. 43. Procedure per l'attribuzione degli incarichi di struttura semplice e semplice dipartimentale.

1. L'incarico di responsabile di struttura semplice, intesa come articolazione interna di una struttura complessa, è attribuito dal Direttore Generale, su proposta del direttore di struttura complessa di afferenza, a un dirigente con una anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico.
2. L'incarico di responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale, è attribuito dal Direttore Generale, sentiti i direttori delle strutture complesse di afferenza al dipartimento, su proposta del direttore di dipartimento, a un dirigente con anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico.
3. Gli incarichi di struttura semplice e semplice dipartimentale hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, con possibilità di rinnovo.

Art. 44. Incarichi professionali.

1. Al fine di assicurare la rilevanza delle funzioni ad alto contenuto tecnico-professionale, l'Azienda individua, con apposito provvedimento, attività specialistiche per le quali conferire incarichi di natura professionale, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ai sensi dei vigenti *CC.CC. NN.L.* .
2. Per l'attribuzione degli incarichi professionali l'Azienda riconosce prevalenza alla peculiare competenza professionale, valorizzando le abilità e specificità del singolo dirigente.
3. L'individuazione degli incarichi professionali non prefigura necessariamente rapporti di sovra o sotto ordinazione con le Unità Operative Semplici, bensì la diretta dipendenza dalla Unità Operativa Complessa, o dal Direttore del Dipartimento qualora l'incarico professionale abbia valenza dipartimentale.

Art. 45. Incarichi professionali di alta specialità ed a valenza dipartimentale

1. L'Azienda, attraverso l'attribuzione di incarichi professionali di alta specialità a valenza dipartimentale, riconosce la capacità tecnica di singoli professionisti, pur gestionalmente afferenti a UU.OO.CC. o UU.OO.SS.DD., di offrire prestazioni ad elevato contenuto tecnico a UU.OO. del Dipartimento di afferenza o di altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S
454
07 OTT. 2016

Dipartimenti, secondo modalità da definirsi con apposito regolamento interno, con la specificazione che l'incarico conferito non implica l'attribuzione di responsabilità di risorse umane, tecnologiche e finanziarie.

2. I suddetti incarichi verranno adeguatamente pesati nell'ambito della graduazione delle funzioni.
3. In considerazione della valenza strategica di tali incarichi essi sono, al pari delle strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, elencati in allegato al presente Atto Aziendale.

Art. 46. Valutazione degli incarichi dei dirigenti sanitari.

1. I dirigenti medici e sanitari sono sottoposti a verifica annuale correlata alla retribuzione di risultato che tiene conto dei principi del titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, nonché a una valutazione al termine dell'incarico, attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti e al livello di partecipazione ai programmi di formazione continua, effettuata dal Collegio Tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore di Dipartimento, con le modalità definite dalla contrattazione nazionale.
2. Gli strumenti per la verifica annuale dei dirigenti medici e sanitari con incarico di responsabile di struttura semplice, di direttore di struttura complessa e dei direttori di dipartimento si fondano:

- sulla rilevazione della quantità e della qualità delle prestazioni sanitarie erogate in relazione agli obiettivi assistenziali assegnati e preventivamente concordati in sede di discussione di budget; anche in base alle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie messe a disposizione;
- sugli gli indici di soddisfazione degli utenti;
- sulle strategie adottate per il contenimento dei costi tramite l'uso appropriato delle risorse.

Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico.

3. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'Azienda, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 32, del decreto legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Art. 47. Conferimento degli incarichi ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo.

1. Ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo possono essere conferiti incarichi di direzione di struttura complessa, di responsabilità di struttura semplice ed incarichi di natura professionale.
2. Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferiti con provvedimento motivato del Direttore Generale, su proposta del Direttore Amministrativo, attraverso procedimento di tipo selettivo attivato con l'indizione di avviso interno, al quale sono ammessi i dirigenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e dal C.C.N.L. .
3. Gli incarichi di responsabilità di struttura semplice e gli incarichi di natura professionale sono conferiti con le medesime modalità di cui, rispettivamente, all'art.42 ed all'43 del presente Atto Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

TITOLO VI: PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E CONTROLLO

Art. 48. Le attività di programmazione, valutazione e controllo.

1. L'Azienda, in armonia con i principi enunciati nel presente atto, si dota di strumenti e strutture adeguati per la programmazione e la valutazione strategica, il controllo di gestione, la valutazione della performance e il controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Art. 49. La programmazione e valutazione strategica.

1. La programmazione e la valutazione strategicasonovolte a definire, su base annuale e poliennale, di norma triennale, gli obiettivi dell'azione aziendale e la loro verifica, nonché le relazioni tra l'Azienda ed il contesto esterno.
2. Il governo e la gestione dell'Azienda si basano sulla definizione degli obiettivi di salute, di assistenza e di gestione, che qualificano il sistema di azioni aziendali e ottimizzano l'impiego delle risorse disponibili.
3. La gestione per obiettivi condivisi fra linee verticali ed orizzontali degli ambiti di responsabilità, rappresenta il motore principale del sistema e delle sue articolazioni.
4. L'analisi dei bisogni e la rilevazione dei risultati di salute conseguiti sono alla base di scelte assistenziali, gestionali e organizzative volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati.
5. A supporto della programmazione e valutazione strategica, di pertinenza della Direzione Strategica Aziendale, sono poste le Aree di Staff della Direzione Sanitaria e della Direzione Amministrativa.

Art. 50. Il Controllo di Gestione.

1. L'attività economica e gestionale dell'Azienda è ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati.
2. Al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, l'Azienda, implementa ed utilizza le tecniche di controllo di gestione, cui è preposta la U.O.S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

Controllo di Gestione, e predispone un sistema di contabilità analitica coerente con i diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo, assicurando, in particolare, l'adozione di strumenti e modalità di controllo flessibili e orientati alla performance, ed alla qualità, oltre la mera valutazione economica dell'efficienza gestionale.

3. L'Azienda basa i processi organizzativi propri del controllo di gestione, attuando in particolare:

- la definizione degli standard prestazionali di ciascuna struttura;
- la negoziazione degli obiettivi e delle risorse;
- la consuntivazione continuativa dei risultati e alimentazione delle banche dati;
- la progettazione e l'implementazione del sistema di reporting orientato alla sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni aziendali; i costi e ricavi sono rapportati ai dati relativi alle risorse rese effettivamente disponibili ed alle prestazioni erogate, consentendo valutazioni di efficienza ed economicità;
- la progettazione e lo sviluppo di specifici approfondimenti aventi per obiettivo valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità;
- la progettazione e lo sviluppo di specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, anche infrannuale, almeno trimestrale, in grado di rilevare, in particolare, scostamenti della spesa corrente rispetto alla spesa previsionale di periodo e/o comunque elementi indicativi di andamento non fisiologico della spesa gestionale;
- l'analisi degli scostamenti e le azioni correttive.

4. Ai fini della riprogettazione e dell'implementazione del controllo di gestione,l'Azienda rende disponibili le risorse e le collaborazioni necessarie per la fase di start-up del processo.

Art. 51. La valutazione della performance.

1. La valutazione della performance è orientata alla valorizzazione del merito anche attraverso l'erogazione dei salari di risultato, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

2. In conformità con quanto disposto dal D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e nelle more dell'adeguamento dell'ordinamento regionale ai principi del suddetto D.Lgs., l'Azienda adotta il Piano della Performance.
3. L'Azienda istituisce, in seno all'Area di Staff di Direzione Amministrativa, una specifica Unità Operativa, che coopera con l'Organismo Indipendente di Valutazione per il corretto svolgimento dei processi e la tenuta della documentazione.

Art. 52. Il sistema informativo e le nuove tecnologie della informazione.

1. Il sistema informativo dell'Azienda è l'insieme delle informazioni prodotte, trasformate ed utilizzate durante l'esecuzione dei processi aziendali, delle modalità con cui esse sono gestite, delle risorse sia umane sia tecnologiche coinvolte.
2. La finalità del sistema informativo dell' Azienda è rendere disponibili, in maniera strutturata, le informazioni di sintesi che attengono alla domanda e all'offerta di servizi sanitari, allo stato di salute della popolazione e alla gestione dell'azienda.
3. A tal fine, l'Azienda promuove il potenziamento e la riorganizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali lungo direttrici coerenti con lo sviluppo del Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute e del Sistema Informativo Sanitario Regionale ed a tal fine individua quali strutture dedicate la U.O.C. Tecnico patrimoniale, sistemi informatici e ICT e la U.O.S.D. Epidemiologia Valutativa SIS e Governo clinico.
4. L'Azienda si impegna a promuovere, in linea con quanto disposto per le pubbliche amministrazioni dal nuovo Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n.235/2010, l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti e delle informazioni.
5. L'Azienda si impegna a promuovere la dematerializzazione sia nella conservazione dei documenti amministrativi e sanitari che nella comunicazione e lo scambio documentale, nell'ambito dell'azienda stessa e tra questa e l'esterno.
6. La dematerializzazione si configura quale complesso intervento di semplificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

454

07 OTT. 2016

dei processi e di diminuzione delle fasi e dei passaggi del processo decisionale, snellimento dei procedimenti, semplificazione, governo del ciclo del documento in tutte le sue fasi, incluse quelle della conservazione, comunicazione digitale, controllo e riduzione del digital divide, sviluppo dei sistemi comunicativi, utilizzo costante e diffuso della rete aziendale intranet per le comunicazioni interne e i portaliper quelle esterne, utilizzo e diffusione della posta certificata e delle firme digitali.

Art. 53. Programmazione e gestione dell'acquisto di beni e servizi e delle attrezzature.

1. L'Azienda, in osservanza della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, effettua, ove previsto ed ove ne ricorrano i presupposti, i propri acquisti avvalendosi degli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP e della Centrale Acquisti della Regione (SORESA).
2. L'Azienda disciplina, con proprio regolamento, gli acquisti di beni e servizi in economia, nel rispetto delle previsioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. e del relativo regolamento di attuazione.
3. L'Azienda emana nei termini previsti dalla normativa regionale e secondo i contenuti ivi precisati, documenti programmatici in merito a:

- programmazione e gestione delle attrezzature;
- programmazione degli acquisti di attrezzature;
- inventario delle attrezzature;
- manutenzione delle attrezzature;
- manutenzione preventiva.

Art. 54. Procedure contabili.

1. L'azienda adotta, con il regolamento di amministrazione e contabilità, particolari procedure gestionali e contabili volte ad assicurare l'efficacia delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria ed altresì un correlato puntuale monitoraggio dell'andamento della spesa a conforto della piena operatività delle azioni e del perseguimento degli obiettivi connessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S. 454 07 OTT. 2016

2. Il regolamento di amministrazione e contabilità prevede i processi relativi agli standard organizzativi, contabili e procedurali, schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio.
3. Il predetto regolamento prevede l'adozione di idonee modalità procedurali ed operative che assicurino il rispetto pieno e puntuale di ogni aspetto e/o adempimento comunque prescritto e/o previsto nelle normative vigenti in materia con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 118/2011 e la relativa casistica ministeriale applicativa e, per quanto compatibile, al Decreto Commissariale n. 14 del 30 novembre 2009.
4. Le regole di organizzazione dell'attività gestionale previste dal regolamento di amministrazione e contabilità devono ispirarsi ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia dei processi produttivi aziendali.
5. La predisposizione e gli aggiornamenti del regolamento di amministrazione e contabilità dovranno essere sempre accompagnati da un processo di revisione delle funzioni contabili, in modo da assicurare la correttezza dei bilanci e la trasparenza dei processi di monitoraggio dei costi programmati anche finalizzati ad assicurare il risanamento economico-finanziario dell'azienda.
6. Il Regolamento di amministrazione e contabilità deve enunciare il modello di governance adottato curando la descrizione dell'organizzazione in maniera tale che siano evidenti i processi aziendali e le attività svolte.
7. In particolare il Regolamento di amministrazione e contabilità descrive puntualmente la Programmazione Aziendale, la Gestione Aziendale, la Rendicontazione Aziendale ed il modello di controllo.
8. L'azienda adotta il piano dei conti regionale approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 11 del 14/02/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, procedendo laddove necessario ad una ulteriore sotto articolazione al fine di soddisfare il principio generale di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.
9. L'azienda approva il Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità corredate dal Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità, dal Piano dei Fattori Produttivi e dalle Schede di Budget che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica, atti a garantire l'omogeneità dei sistemi di rilevazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale in conformità alle linee guida regionali.

10. Il bilancio d'esercizio aziendale ed è redatto con riferimento all'anno solare. Si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale Il bilancio di esercizio ed il bilancio preventivo economico annuale vengono redatti secondo gli appositi schemi previsti dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni al fine di conferire struttura uniforme alle voci del bilancio.
11. L'azienda attua, secondo gli indirizzi ed i provvedimenti regionali, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci. A tal fine l'azienda promuove e garantisce gli standard organizzativi, contabili e procedurali contenente i seguenti requisiti generali:

- prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio, attraverso, ad esempio, il monitoraggio degli obblighi previsti dalla legge, l'accertamento che le procedure operative siano sviluppate in maniera tale da tener conto di tali obblighi, la raccolta e la divulgazione delle leggi e regolamenti la cui mancata attuazione può generare impatti in bilancio;
- programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati;
- disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio;
- analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità;
- monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale.

12. L'azienda partecipa al "Percorso Attuativo della Certificabilità" finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali, necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

454
07 OTT. 2016

Art. 55. Mediazione delle controversie civili e commerciali.

1. Le attività di cui al D.Lgs 28/2010 – procedure di bonario componimento e/o di raffreddamento dei conflitti – con particolare riferimento alle fattispecie indicate nei commi successivi, sono gestite dalla U.O.C. Affari Legali che, tramite proprio legale interno, attiva le procedure di conciliazione.
2. In tutte le ipotesi di richiesta di risarcimento dei danni per responsabilità medica, la U.O.C. Affari Legali, esaminate le istanze stragiudiziali, valuta la sussistenza dei presupposti per l'attivazione delle procedure di conciliazione, anche alla luce dei pareri medico – legali di riferimento espressi in sede di "Comitato di Valutazione Sinistri".
3. Nei casi di richiesta di risarcimento danni di altra natura saranno acquisiti tutti i pareri ritenuti necessari ai fini dell'attivazione del tentativo di conciliazione.
4. Per le controversie di natura commerciale, svolte in particolare le necessarie verifiche sulle prestazioni effettivamente ed utilmente rese, la U.O.C. Affari Legali procederà al tentativo di bonario componimento della controversia, eventualmente anche presso gli organismi all'uopo autorizzati.
5. All'esito del procedimento di conciliazione, in tutti i casi in cui si sia pervenuti ad un accordo, sarà cura della U.O.C. Affari Legali proporre idonea deliberazione di presa d'atto dello stesso ai fini della liquidazione dell'importo concordato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

07 OTT. 2016

454

TITOLO VII: PARTECIPAZIONE e TUTELA, COMUNICAZIONE, RELAZIONI SINDACALI

Art. 56. La Carta dei Servizi.

1. La Carta dei Servizi è il documento fondante la relazione tra l'Azienda e i cittadini ed è ispirato a:

- imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto di accesso ai servizi;
- piena informazione dei cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;
- definizione di standard e assunzione di impegni rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa;
- organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei cittadini;
- ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio, espressi dai cittadini direttamente o tramite le associazioni che li rappresentano attraverso modalità di partecipazione e coinvolgimento.

2. La Carta dei Servizi è prodotta ai sensi del D.P.C.M. del 19 maggio 1995, è aggiornata annualmente ed è diffusa attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Azienda ed attraverso ogni altro utile canale di comunicazione.
3. Nella Carta dei Servizi sono indicati il responsabile del servizio a cui potersi rivolgere per ottenere il rispetto degli impegni dichiarati, nonché le modalità per presentare reclamo, per ricevere risposta e per conoscere cosa il cittadino/utente possa fare nel caso in cui il suo reclamo fosse respinto.

Art. 57. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

1. L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico:

- assicura la funzione relativa alla comunicazione con gli utenti, sviluppando in modo esauriente l'informazione sulle prestazioni sanitarie e sulle relative modalità di accesso;
- verifica la percezione della qualità delle prestazioni erogate individuando, per tale finalità, idonei ed adeguati strumenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4543 07 OTT. 2016

OSPEDALIERA DI RILIEVO SANTOBONO PAUSILIPON

- acquisisce le osservazioni ed i reclami presentati dai cittadini, li segnala ai dirigenti competenti e provvede a darne tempestivo riscontro agli utenti;
- è deputato alla raccolta, alla classificazione ed alla archiviazione delle segnalazioni e degli esposti in un'apposita banca dati, nonché alla predisposizione, con cadenza trimestrale, di una relazione al Direttore Generale sulle segnalazioni ed i reclami pervenuti e sull'esito degli stessi;
- propone il miglioramento degli aspetti organizzativi, logistici, relazionali e di accesso alle prestazioni, nonché per il superamento dei fattori di criticità emersi;
- cura i rapporti con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Tutela dei Cittadini e deve trasmette periodicamente alla Regione i dati relativi al monitoraggio del grado di partecipazione e di soddisfazione dell'utenza;
- garantisce gli opportuni supporti per una comunicazione multiculturale ed interetnica;
- tutela il diritto alla riservatezza dei dati personali, in ottemperanza al Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196.

2. L'Azienda configura l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico quale U.O.S, incardinata all'interno della U.O.C. Formazione, Comunicazione e Relazioni Istituzionali.

Art. 58. La Conferenza dei Servizi.

1. Ai sensi dell"art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. il Direttore Generale indice, almeno una volta l'anno, la Conferenza dei Servizi, quale strumento per verificare l'andamento dei servizi e per individuare interventi tesi al miglioramento delle prestazioni.
2. Nella Conferenza sono resi noti i dati relativi all'andamento dei servizi, allo stato di attuazione degli obiettivi, al grado di raggiungimento degli standard, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di tutela degli utenti.
3. Alla Conferenza dei Servizi partecipano anche i rappresentanti delle associazioni che hanno stipulato convenzioni o protocolli d'intesa con l'Azienda.

Art. 59. L'Audit Civico.

1. L' Azienda si conforma alle iniziative regionali assunte in materia di Audit Civico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

con la finalità di promuovere la valutazione, da parte dei cittadini, della qualità delle prestazioni erogate.

2. Specificamente l'Azienda si impegna ad aderire alle iniziative regionali di Audit Civico relative a:

- analisi critica e sistematica delle azioni svolte;
- definizione di indicatori tramite la co-progettazione tra cittadini e referenti aziendali delle modalità di raccolta dati;
- integrazione delle informazioni con altri sistemi di monitoraggio delle strutture e dei servizi, delle segnalazioni dei cittadini e delle liste d'attesa.

Art. 60. I Rapporti con l'Associazionismo ed il Volontariato

1. L'Azienda determina i propri rapporti con l'Associazionismo ed il Volontariato ai sensi e nello spirito della L. 266/1991, riconoscendo il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo, salvaguardandone l'autonomia e favorendone l'apporto originale al conseguimento delle finalità dell'Azienda.
2. L'Azienda stipula con gli Organismi del Volontariato accordi o protocolli che stabiliscono gli ambiti e le modalità della collaborazione, fermo restando il diritto alla riservatezza comunque garantito al cittadino e la non interferenza nelle scelte professionali degli operatori.
3. E' requisito preliminare alla realizzazione delle diverse forme di collaborazione l'iscrizione dell'Associazione all'albo regionale, che costituisce il registro generale delle Organizzazioni di Volontariato e per le quali sia riconosciuta la possibilità di avviare collaborazioni con gli Enti Regionali.
4. E' comunque fatta salva la facoltà dell'Azienda di aderire o meno alle collaborazioni proposte, sulla base dei propri programmi di attività e degli interessi giudicati prevalenti.

Art. 61. Trasparenza ed Integrità.

1. L'Azienda, nel rispetto degli articoli 97 e 117della Costituzione ed ai sensi delD.Lgs.150/2009 e 235/2010, persegue la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azionepropria e dei propri dipendenti, anche promuovendo l'accessibilità totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione ed agli atti e agli indicatori relativi all'utilizzo delle risorse e agli andamenti gestionali.

2. L'Azienda adotta il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità",in adesione alle linee guida emanate con delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 dalla Commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza.
3. L'Azienda si adopera, nello spirito della L. 190/2012, a porre in opera ogni utile azione per contrastare i fenomeni di illegalità e corruzione.

Art. 62. Comunicazione.

1. L'Azienda adotta sistemi di comunicazione esterna convergenti ed idonei nel rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, e per più efficacemente raccogliere e soddisfare i bisogni di salute.
2. L'Azienda adotta sistemi di comunicazione interna orientati alla condivisione di esperienze, valori e responsabilità, allo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza ed alla condivisione dei processi organizzativi quale leva strategica per il loro pieno dispiegamento.
3. L'Azienda predispone annualmente il Piano della comunicazione, al fine di coniugare strategie, obiettivi, destinatari, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale.
4. L'Azienda, mediante il Piano della Comunicazione:

- supporta l'organizzazione, favorendo le relazioni e le conoscenze sia al proprio interno che al proprio esterno;
- definisce modalità informative coerenti, mirate, comprensibili, trasparenti ed adeguata ai bambini degenti ed alle loro famiglie;
- migliora l'accesso ai servizi attraverso una adeguata informazione sulle modalità di accesso alla struttura, sui servizi erogati, sui tempi di attesa;
- migliora l'accoglienza, prendendo cura del bambino durante il percorso e la permanenza in ospedale, supportando ed affiancando i genitori;
- garantisce agli utenti il diritto d'informazione, di accesso agli atti e di partecipazione, nel rispetto della privacy;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/ 07 OTT. 2016
454

- tutela e diffonde l'identità dell'Azienda, la sua "mission", le iniziative ed i progetti realizzati;
- semplifica le procedure, migliora l'accesso, snellisce i percorsi, persegue la coerenza tra i sevizi offerti ed i bisogni degli utenti;
- attiva percorsi di informazione e diffusione di campagne di prevenzione su temi di rilevanza sociosanitaria;
- promuove all'interno dell'Azienda, la cultura della relazione e del servizio al cittadino;
- garantisce la conoscenza e la condivisione degli obiettivi da parte degli operatori.

5. Rientrano negli strumenti e nelle strategie disciplinate dal Piano della Comunicazione:

- la funzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico;
- il sito web aziendale;
- le attività di interpretariato e di mediazione culturale;
- le iniziative di marketing e fundraising;
- la valutazione della soddisfazione del paziente.

6. L'Azienda individua, nell'ambito dell'Area di Staff della Direzione Amministrativa, la U.O.C Formazione, Comunicazione e Relazioni Istituzionali.

Art. 63. Relazioni sindacali.

1. L'Azienda garantisce, attraverso le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali unitarie, la partecipazione del personale al miglioramento del clima e del benessere lavorativo, dell'organizzazione del lavoro e dell'offerta dei servizi e delle prestazioni.
2. L'Azienda persegue, mediante il corretto dispiegamento delle relazioni sindacali, l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo delle professionalità, con le esigenza di efficienza, l'efficacia, sostenibilità economica e qualità dei servizi erogati alla collettività.
3. L'Azienda - conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009 e dal D.lgs. 141/2011, nel rispetto delle prerogative sindacali stabilite dai CC.CC.NN.L. ed a garanzia dell'effettivo esercizio dei diritti connessi con lo svolgimento delle attività sindacali -emana ed aggiorna il Regolamento delle relazioni sindacali, nel quale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

454

07 OTT. 2016

- sistematizzale competenze, le procedure ed i termini della informazione, consultazione, contrattazione e concertazione interna ed esterna;
- esplicita le modalità per assicurare l'informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali ed alle Rappresentanze Unitarie dei lavoratori di tutti gli atti inerenti interventi sull'organizzazione del lavoro e su tutti gli atti che hanno riflesso sui rapporti di lavoro.

4. Attraverso il predetto regolamento delle relazioni sindacali si dettaglieranno ulteriormente, in conformità ai CC.NN.L., le competenze, le procedure ed i termini delle seguenti modalità di partecipazione delle rappresentanze sindacali:

- informazione, intesa quale elemento fondamentale su cui si basa un corretto rapporto delle relazioni sindacali;
- concertazione, da applicarsi nei tempi e con le modalità previste dai CC.NN.L;
- consultazione, che si svolge sulle materie per le quali è prevista da disposizioni legislative o da norme contrattuali.
- contrattazione, che si svolge obbligatoriamente per le materie stabilite dai CC.NN.L. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

TITOLO VIII: NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO

Art. 64.Norme finali.

1. L'Atto Aziendale di diritto privato è adottato dal Direttore Generale, previa informazione al Collegio di Direzione ed alle Organizzazioni Sindacali.
2. L'Atto è trasmesso al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro per le verifiche di congruità di cui al D.C.A.n. 18/2013 e viene emendato sulla base dei rilievi eventualmente sollevati.
3. Dalla data di efficacia del presente Atto si intendono automaticamente abrogate tutte le disposizioni contenute in regolamenti, deliberazioni, determinazioni dirigenziali e altri provvedimenti in contrasto con l'Atto Aziendale.

Art. 65. Potere regolamentare dell'Azienda.

1. Sono rimesse all'esercizio del potere regolamentare dell'Azienda la disciplina di particolari materie afferenti alla gestione organizzativa e la definizione degli indirizzi necessari alla attuazione della normativa contenuta nel presente atto.
2. Specificamente, entro i termini decorrenti dalla avvenuta verifica di congruità dell'Atto Aziendale da parte degli Organismi regionali competenti, il Direttore Generale procede all'adozione di tutti i regolamenti previsti dal presente Atto Aziendale, nonché da normative preesistenti o sopravvenienti.
3. Tutti i regolamenti adottati saranno pubblicati sul sito web aziendale.

Art. 66. Norma transitoria.

1. Nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione del presente Atto Aziendale e della successiva regolamentazione, indizione e celebrazione dei previsti passaggi elettivi, sono costituiti Comitati di Dipartimento provvisori composti dai soli membri di diritto.

Art. 67.Normedi rinvio.

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Atto si fa espresso riferimento alle norme del Codice Civile e alle normative nazionali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

454
07 OTT. 2016

regionali che disciplinano ciascuna materia trattata, con specifico riferimento alla legislazione di ambito sanitario e della Pubblica Amministrazione.

2. Il presente Atto è obbligatoriamente emendato in caso di variazioni delle normative sovra ordinate, aventi effetto sulle materie in esso trattate ed in tal caso il Direttore Generale prende atto delle variazioni intervenute e integra o modifica il presente Atto con apposito provvedimento deliberativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4541

07 OTT. 2016

Atto Aziendale di Diritto Privato

ai sensi dell'art 3 D.Lgs. 502/92 e s.m.i.

ALLEGATI 1-6

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

ALLEGATO 1. Dotazione posti letto e Discipline.

Nell'allegato 1 è riportata nelle **Tabelle 1 e 1bis** la distribuzione dei posti letto per Unità Operativa e disciplina di afferenza, conformemente a quanto previsto dal D.C.A. 33/2016.

La piena attivazione di detta dotazione è subordinata alla realizzazione delle necessarie ed inderogabili opere di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione o da eseguire con i fondi ex art. 20 L. 67/80 ed alla effettiva disponibilità di personale.

Tabella 1. Dotazione Posti Letto per Disciplina		
		TOTALI
8	CARDIOLOGIA	4
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	44
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE	5
32	NEUROLOGIA	12
34	OCULISTICA	8
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	2
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	30
38	OTORINOLARINGOIATRIA	10
39	PEDIATRIA	125
49	TERAPIA INTENSIVA	16
62	NEONATOLOGIA	26
64	ONCOLOGIA	19
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	19
68	PNEUMOLOGIA	12
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	14
76	NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA	12
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	16
78	UROLOGIA PEDIATRICA	12
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	15
	TOTALE POSTI LETTO PER ACUTI	**401**
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	28
75	NEURORIABILITAZIONE	8
	TOTALE POSTI LETTO POSTACUTI	**36**
	TOTALE POSTI LETTO	**437**

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

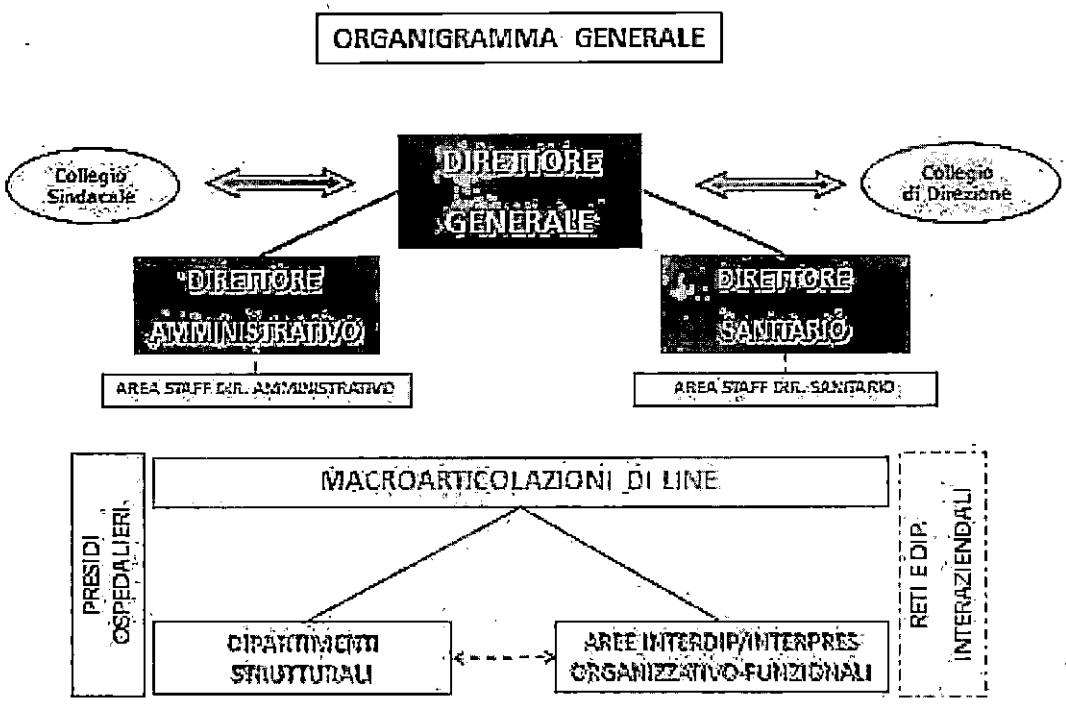
Tabella 1bis Dotazione Posti Letto per Unità Operativa			
COD.	DISCIPLINE	uu.oo	n. posti letto
8	CARDIOLOGIA	UOSD Cardiologia	4
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	UOC Chirurgia Pediatrica	16
		UOSD Chirurgia pediatrica d'urgenza e P.S.	12
		UOSD Chirurgia Oncologica	4
		UOSD Day Surgery aziendale	12
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE	UOSD Endocrinologia e Auxologia	5
32	NEUROLOGIA	UOC Neurologia	12
34	OCULISTICA	UOSD Oculistica e ROP	8
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	UOSD Odontoiatria	2
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	UOC Ortopedia e Traumatologia	30
38	OTORINOLARINGOIATRIA	UOC ORL	10
39	PEDIATRIA	UOC Pediatria 1	28
		UOC Pediatria 2	36
		UOC Pediatria 3	40
		UOSD D.H. Pediatrico	13
		UOC PS OBI* e Astanteria Pediatrica**	8
49	TERAPIA INTENSIVA	UOC Anestesia e Rianimazione Pediatrica	15
		UOC Anestesia e Centro di Medicina Iperbarica	1
62	NEONATOLOGIA	UOC Neonatologia e TIN	26
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE		14
64	ONCOLOGIA	UOC Oncologia	8
		UOSD DH Oncologico	11
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	UOC SIT e Trapianto di Midollo	6
		UOC Onco Ematologia pediatrica	13
68	PNEUMOLOGIA	UOC Pneumologia e UTSIR	12
76	NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA	UOC Neurochirurgia Pediatrica	12
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	UOC Nefrologia e Dialisi	16
78	UROLOGIA PEDIATRICA	UOC Urologia pediatrica	12
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	UOSD Neuropsichiatria Infantile	15
		TOTALE POSTI LETTO PER ACUTI	401
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	UOSD Recupero e Riabilitazione Funzionale	28
75	NEURORIABILITAZIONE	UOC Neuro-Rianimazione, stati vegetativi e cure domiciliari complesse	8
		TOTALE POSTI LETTO POSTACUTI	36
		TOTALE POSTI LETTO	437

fonte: http://burc.regione.campania.it

4549 07 OTT. 2016

ALLEGATO 2. Organigramma generale .

Nell'allegato 2 è illustrato l'organigramma generale dell'Azienda.



fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/
454
07 OTT. 2016

ALLEGATO 3. Macrostrutture.

- Le macrostrutture operative dell'Azienda sono i Dipartimenti Strutturali, le Aree Interdipartimentali/Interpresidiali Organizzativo-Funzionali ed i Presidi Ospedalieri. Tali macrostrutture sono schematizzate in **Tabelle 2-4**.

- La composizione e la tipologia dei Dipartimenti è dettata dalla necessità di garantire, in analogia con i principali ospedali pediatrici italiani, la specificità e la gestione integrata di area di assistenza complessa, le quali, indipendentemente dalla numerosità della casistica trattata, presentano livelli di specializzazione ed infungibilità, con ruolo esclusiva o largamente prevalente nell'ambito dell'offerta sanitaria regionale.

- L'Azienda è parte del Dipartimento Integrato delle Emergenze (DIE) dell'area territoriale di riferimento di cui al D.C.A. n. 57 del 14.06.2012.

- A seguito di specifica intesa con la ASL NA 1 Centro e con la Seconda Università di Napoli si procederà alla istituzione del Dipartimento Interaziendale Provinciale di cui al D.C.A. n. 55 del 30.09.2010, con l'aggiornamento del Piano Attuativo già predisposto con nota prot. 0002979 del 16.02.2011.

- L'Azienda, inoltre, partecipa alla costituzione del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale "Campania Centro", ai sensi del D.C.A. n.42 del 4/07/2014

- L'Azienda promuove o aderisce, senza oneri aggiuntivi, alla costituzione di dipartimenti per la gestione transmurale ed interaziendale di attività sanitarie coerenti con la propria missione. E specificamente:
  - Dipartimento interaziendale integrato di Oncologia Pediatrica con la Seconda Università degli Studi di Napoli, come previsto dal DCA 33/2016
  - Dipartimento interaziendale Integrato Ospedale-Territorio per l'assistenza pediatrica, allocato presso il Presidio SS. Annunziata della ASL Na 1 Centro, come previsto dai DD.CC.AA. nn. 33 e 99 del 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

Tabella 2. Dipartimenti Strutturali
Emergenza ed accettazione
Pediatria
Scienze Chirurgiche
Neuroscienze e Riabilitazione
Oncologia
Servizi Sanitari

Tabella 3. Aree Interdipartimentali/Interpresidiali Organizzativo-Funzionali
Staff di Direzione Amministrativa
Staff di Direzione Sanitaria
Governo Clinico, Sicurezza e Gestione del Rischio
Cardio-Pneumologia
Scienze Anestesiologiche

Tabella 4. Presidi Ospedalieri
P.O. Santobono
P.O. Pausilipon

fonte: http://burc.regione.campania.it

454

07 OTT. 2016

ALLEGATO 4. Articolazioni organizzative.

- Sulle base dell'indice di cui al D.C.A. n.18/2013 e per gli effetti del D.C.A. n.33/2016, sono individuate per il ruolo sanitario: **27** (ventisette) Unità Operative Complesse e **36** (trentasei) Unità Operative Semplici.
- Le unità operative dell'area contrattuale della dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa, non ricomprese nell'indice di cui al D.C.A. n.18/2013, sono specificamente contrassegnate con l'indicazione "TPA".
- Le articolazioni organizzative aggregate per dipartimento strutturale sono schematizzate nelle **Tabelle 5 - 10.**
- **Nelle tabelle 11 e 12** sono indicate le articolazioni organizzative dell'Aree di Staff della Direzione Sanitaria e dell'Area di Staff della Direzione Amministrativa.
- Nelle medesime tabelle 5- 12 sono altresì indicati, in considerazione della loro valenza strategica, gli incarichi professionali di alta specialità ed a valenza dipartimentale/interdipartimentale che l'Azienda intende assegnare.
- Nella **Tabella 13** è schematizzata la composizione delle Aree Funzionali Organizzative Interdipartimentali/Interpresidiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/

454

07 OTT. 2016

Tabella 5. DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE			
Strutture Complesse - UOC	U.O.S.	U.O.S.D.	INCARICHI PROFESSIONALI STRATEGICI A VALENZA DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE
Rianimazione Pediatrica e Neuroanestesia		Assistenza intensiva al bambino con disabilità grave, Stati vegetativi e cure domiciliari complesse *	Broncoscopia
Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia	Assistenza intensiva al neonato chirurgico	Trauma Center	Patologia Neurologica Neonatale
Nefrologia Pediatrica e Dialisi		Chirurgia Pediatrica d'urgenza e P.S.	Emergenze Tossicologiche
Pronto Soccorso, O.B.I. ed Astanteria pediatrica			Endoscopia interventistica e d'urgenza
			Neuroanestesia
			Coordinamento STEN e attività formativo in assistenza intensiva neonatale
			Dialisi d'urgenza
			Emergenze infettivologiche

** Equipe integrata con la UOC di Neurofisiologia e Neuroriabilitazione*

Tabella 6. DIPARTIMENTO PEDIATRIA			
Strutture Complesse - UOC	U.O.S.	U.O.S.D.	INCARICHI PROFESSIONALI STRATEGICI A VALENZA DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE
Pediatria 1		Cardiologia pediatrica	Dermatologia pediatrica
Pediatria 2		Day Hospital Aziendale	Immuno-Reumatologia
Pediatria 3	Malattie Metaboliche e Rare	Endocrinologia e Auxologia	Gastroenterologia Diagnostico-Strumentale
Pneumologia e UTSIR		Centro Regionale pediatrico di Nutrizione Clinica, NAD e Dietetica*	Genetica Medica
			Assistenza respiratoria semi-intesiva
			Fisiopatologia Respiratoria
			Patologie del bambino Immigrato

** Individuato con del. regionale n.236 del 16/02/2005, insieme al Centro dell'AOU Federico II, quale Centro referente per l'assistenza pediatrica in tutto il territorio regionale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN SA

454 07 OTT. 2016

Tabella 7. DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE

Strutture Complesse - UOC	U.O.S.	U.O.S.D.	INCARICHI PROFESSIONALI STRATEGICI A VALENZA DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE
Chirurgia Pediatrica	Chirurgia Plastica e delle Ustioni	Chirurgia Oncologica*	Accessi Vascolari
	Chirurgia del Pretermine	Day Surgery Aziendale	Retinopatia del Pretermine
	Chirurgia ambulatoriale e Day Service	Chirurgia Mini Invasiva	Ch. Ortopedica Oncologica
Ortopedia e Traumatologia		Oculistica e Centro di Riferimento Regionale per la Retinopatia del Pretermine	Deformità del Rachide
Urologia Pediatrica		Centro di Riferimento Regionale per gli Impianti cocleari e diagnostica audiologica	Diagnosi e trattamento delle deformità dell'anca
Otorinolaringoiatria		Odontoiatria	Anestesia in urgenza
			Nuove tecniche anestesiologiche
Anestesia e Centro di Medicina Iperbarica	Anestesia per le chirurgie specialistiche		

** Allocata presso il P.O. Pausilipon*

Tabella 8. DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE e RIABILITAZIONE

Strutture Complesse - UOC	U.O.S.	U.O.S.D.	INCARICHI PROFESSIONALI STRATEGICI A VALENZA DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE
Neurochirurgia Pediatrica	Chirurgia Cranio Maxillo Facciale	Neuropsichiatria Infantile	Valutazione Funzionale per l'Attività Sportiva e la Disabilità
Neurologia		Recupero e Riabilitazione funzionale	Patologia Neuromuscolare
Neuroradiologia		Centro Obesità Infantile e patologie endocrine correlate *	RMN Funzionale
Neurofisiopatologia e Neuroriabilitazione			Emergenze neuropsichiatriche
			Neurochirurgia Funzionale
			Urgenze neurologiche
			Monitoraggio neurofisiologico intraoperatorio
			Riabilitazione Respiratoria
			Valutazione e supporto psicologico alle disabilità e cronicità

** Equipe integrata con la UOSD Recupero e Riabilitazione funzionale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN SA 454 07 OTT. 2016

Tabella 9. DIPARTIMENTO ONCOLOGIA			
Strutture Complesse - UOC	U.O.S.	U.O.S.D.	INCARICHI PROFESSIONALI STRATEGICI A VALENZA DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE
Oncoematologia pediatrica		D.H. Oncologico	Malattie della coagulazione
SIT e Trapianto Midollo Osseo	Controllo qualità e Gestione del processo produttivo emoderivati	Centro di riferimento Regionale di Terapia del Dolore, Hospice e Cure Palliative Pediatriche	Aferesi terapeutica
Oncologia Pediatrica		Centro di Criopreservazione e Banca Regionale di sangue di cordone ombelicale (BA.S.CO)*	Ricerca sugli effetti precoci o tardivi da Trapianto di Midollo Osso
		Anestesia e Rianimazione Pausilipon	Cardio-Oncologia
			Neuro Oncologia
			Procedure chirurgiche a supporto delle cure del paziente oncologico
			Ematologia non oncologica
			Psico-Oncologia

** Legge regionale n.3 del 5 febbraio 2009*

Tabella 10. DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI			
Strutture Complesse - UOC	U.O.S.	U.O.S.D.	INCARICHI PROFESSIONALI STRATEGICI A VALENZA DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE
Radiologia Generale	Diagnostica per immagini d'urgenza e di P.S.	Radiologia -Pausilipon	T.C. Oncologica
Patologia Clinica		Patologia Clinica – Pausilipon	Immuno-Allergologia
Anatomia Patologica		Centro Regionale Screening neonatali *	Autoimmunità
			Microbiologia
			Virologia
			Diagnostica di Laboratorio per l'emergenza-urgenza
			Diagnostica istologica intraoperatoria

* di cui al DPCM del 9 luglio 1999 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S/
454
07 OTT. 2016

Tabella 11. AREA DI STAFF DI DIREZIONE SANITARIA			
Strutture Complesse - UOC	**U.O.S.**	**U.O.S.(I.)D. ***	**INCARICHI PROFESSIONALI STRATEGICI A VALENZA DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE**
Programmazione Sanitaria *(S)*	Controllo di Gestione *(TPA)*	**Medicina Legale *(S)***	**HTA**
	Sistema Informativo Sanitario e Coordinamento flussi informativi sanitari *(TPA)*	**Rischio Clinico (S)**	**coordinamento attività outpatients**
Farmacia (S)	Farmacia P.O. Pausilipon e UFA (S)	**Epidemiologia valutativa e Registro Tumori infantili della Regione Campania *(S)***	**farmacovigilanza**
Direzione Medica P.O. Santobono *(S)*		**ServizioTecnico della Riabilitazione *(TPA)***	**Referente aziendale farmaci correlati alle Malattie Rare**
Direzione Medica P.O. Pausilipon *(S)*		**Sicurezza Prevenzione e Protezione *(TPA)***	
Servizio Infermieristico *(TPA)*			
Servizio Tecnico Sanitario *(TPA)*			

** UU.OO. con funzioni trasversali a valenza interdipartimentale*
***Nota**: S = U.O. Sanitarie; TPA = U.O. Tecnico-Professionali-Amministrative*

Tabella 12. AREA DI STAFF DI DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
Strutture Complesse - UOC	**U.O.S.**	**U.O.S.D.**	**INCARICHI PROFESSIONALI STRATEGICI A VALENZA DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE**
Gestione Risorse Umane *(TPA)*	Gestione Integrata Trattamento Giuridico ed Economico e Valutazione del Personale *(TPA)*		**Coordinamento delle attività amministrative P.O. Santobono (TPA)**
Acquisizione Beni e Servizi *(TPA)*			**Coordinamento delle attività amministrative P.O. Pausilipon (TPA)**
Gestione Economica e Finanziaria *(TPA)*			**Bilancio ed adempimenti fiscali (TPA)**
Controllo Interno (TPA)			**Trasparenza e privacy (TPA)**
Progettazione Sviluppo e Manutenzione Immobili ed Impianti, Sistemi informatici e ICT *(TPA)*	Pianificazione e Manutenzione Biotecnologie *(TPA)*		**Ingegneria informatica *(TPA)***
Affari Giuridico-Legali e Contenzioso *(TPA)*			
Affari Generali, rapporti con gli Organismi e Coordinamento uffici di Staff *(TPA)*	Convenzioni *(TPA)*		**Organizzazione e tecnica alberghiera, accoglienza ed umanizzazione *(TPA)***
Formazione, Comunicazione e Relazioni Istituzionali *(TPA)*	URP *(TPA)*		

***Nota**: S = U.O. Sanitarie; TPA = U.O. Tecnico-Professionali-Amministrative*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S... 16

454 07 OTT. 2016

Tabella 13. AREE INTERDIPARTIMENTALI/INTERPRESIDIALI ORGANIZZATIVO FUNZIONALI

	DIPARTIMENTI STRUTTURALI					
Aree Organizzativo funzionali	**Emergenza Accettazione**	**Pediatria**	**Scienze Chirurgiche**	**Neuroscienze e Riabilitazione**	**Oncologia**	**Servizi Sanitari**
Cardio-Pneumologica	U.O. Rianimazione Pediatrica	U.O. Pneumologia-UTSIR U.O.Cardiologia	U.O. Chirurgia Pediatrica	U.O. Recupero e Riabilitazione e Funzionale	U.O. D.H. Oncologico	
Scienze Anestesiologiche	U.O. Anestesia e Neuro-Rianimazione Pediatrica U.O. Terapia sub-intensiva, stati vegetativi e cure domiciliari complesse		U.O: Anestesia e Centro di Medicina Iperbarica U.O. Anestesiologia per le chirurgiche specialistiche		U.O. Centro di riferimento Regionale di Terapia del Dolore, Hospice e Cure Palliative Pediatriche U.O. Anestesia e Rianimazione Pausilipon	
Governo Clinico, Sicurezza e Gestione del Rischio	UU.OO. Direzioni Mediche PP.OO. Santobono e Pausilipon, Farmacia U.O. Epidemiologia Valutativa; UO Rischio Clinico , U.O. Medicina Legale, U.O. Sicurezza Prevenzione e Protezione UU.OO: Servizi Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo; Controllo qualità e Gestione del processo produttivo emoderivati U.O. Affari Giuridico-Legali e contezioso					

Nota: aggregazione minima delle Aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

ALLEGATO 5. Posizioni organizzative e coordinamenti.

- Con Deliberazione del Direttore Generale n. 309/2012 sono state individuate 11 posizioni organizzative infermieristiche, sei posizioni organizzative tecnico – sanitarie, sedici posizioni organizzative amministrative e due posizioni organizzative tecniche, qui schematizzate in Tabella 14.
- Sulla base della struttura organizzativa sono individuati 33 coordinamenti infermieristici e 10 coordinamenti tecnici.
- I coordinamenti e le posizioni organizzative sono attivabili sulla base della disponibilità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa così come rideterminati ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni regionali, in adesione alle prescrizioni del Piano di Rientro dal Disavanzo e da ultimo, dal DCA 12 del 12/03/2010 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AORN S.
454
07 OTT. 2016

Tabella 14. Posizioni Organizzative
AREA INFERMIERISTICA
Dipartimento Emergenza – Accettazione
Dipartimento di Pediatria
Dipartimento di Scienze Chirurgiche
Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione
Dipartimento di Oncoematologia
Complessi Operatori Aziendali
Attività Ambulatoriali Centralizzate
Corso di Laurea infermieristica pediatrica
Formazione - area infermieristica
Organizzazione per processi-PDTA e informatizzazione reparti
Rischio clinico e sicurezza del paziente, Igiene ambientale e Infezioni Ospedaliere
AREA TECNICO SANITARIA
Formazione
Radiologia
Laboratori
Prevenzione e Protezione
Gestione personale e org. Processi
Amministratore di sistema (ris - pacs)
AREA AMMINISTRATIVA
Appalti e procedure di gara
Rapporti con OO.SS., Sistema Premiante e Valutazione Personale
Trattamento Economico, e stipendi
Bilancio e Costi Aziendali
Acquisti di beni sanitari
Contabilità del Personale e Fiscale
Trattamento Pensionistico e Previdenziale
Gestione Inventario beni mobili ed immobili
Coordinamento analisi di dati e procedure
Gestione Amministrativa Ufficio tecnico
Dotazione Organica, Reclutamento e Stato Giuridico Personale
Assistenza al RUP/DEC dei servizi esternalizzati presso il P.O. Santobono
Assistenza al RUP/DEC dei servizi esternalizzati presso il P.O. Pausilipon
Servizi non sanitari
Entrate,e Ricavi Aziendali
Contenzioso e Pareri
AREA TECNICA
Coordinamento gare area tecnica e consulenza a supporto patrimonio immobiliare
Coordinamento attività manutentive impianti AORN

fonte: http://burc.regione.campania.it

454 07 OTT. 2016

ALLEGATO 6. Personale.

- Nelle **Tabelle 15.1 -15.9** è schematizzato il personale in servizio al 01.07.2016 - diviso per area, ruolo e profilo ed aggregato per dipartimento ed unità operativa con il relativo riepilogo - così come richiesto dal punto 11.2 del D.C.A. 18/2013.

La rideterminazione dell'assegnazione del personale al nuovo assetto organizzativo di cui al presente Atto Aziendale, sarà effettuata in conformità al DCA 66/2016 e nel quadro del disposto del Decreto del Ministero della Salute 21.06.2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 15.1 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 DIPARTIMENTO EMERGENZA-ACCETTAZIONE	
Qualifica	**Personale in servizio**
U.O.C. Pediatria d'Urgenza	
Dirigente Medico	25
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	8
CPS Infermiere pediatrico	21
Puericultrice Esperta	5
Specialista Ambulatoriale	2
Collaboratore sanitario esperto	1
Collaboratore Tecnico Sanitario - Dietista	1
Totale	**64**
U.O.C. Neonatologia e TIN Santobono	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	23
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	8
CPS Infermiere pediatrico	63
O.S.S.	1
Puericultrice	1
Totale	**98**
U.O.C. Nefrologia e Dialisi	
Dirigente Medico	7
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	8
CPS Infermiere pediatrico	16
O.S.S.	4
Specialista ambulatoriale	3
Totale	**39**
U.O.C. Rianimazione Pediatrica	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	10
CPS Infermiere	9
CPS Infermiere pediatrico	20
Totale	**40**
U.O.S.D. Pronto Soccorso Accettazione Medica	
Dirigente Medico	10
Dirigente Medico T.D.	2
CPS Infermiere	9
CPS Infermiere pediatrico	27
Op tecnico	1
Ota	2
Puericultrice	2
Specialista Ambulatoriale	18
Totale	**71**
U.O.S.D. Cure Anestesiologiche domiciliari - Prelievi d'organi	
Dirigente Medico	1
Personale dipartimentale	
O.S.S.	7
Totale dipartimento	**320**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 15.2 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 DIPARTIMENTO PEDIATRIA SISTEMATICA	
Qualifica	**Personale in servizio**
U.O.C. Pediatria ex Cardarelli	
Dirigente Medico	7
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	14
Totale	**23**
U.O.C. Pediatria Sistematica	
Dirigente Medico	12
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	2
CPS Infermiere pediatrico	15
Puericultrice	1
Totale	**31**
U.O.S.D. Cardiologia Pediatrica P.O. Santobono	
Dirigente Medico	7
Dirigente Medico TD	3
CPS Infermiere pediatrico	4
Totale	**14**
U.O.S.D. Day Hospital Medico	
Dirigente Medico	2
CPS Infermiere pediatrico	12
Puericultrice	2
Totale	**16**
U.O.S.D. Nutrizione Clinica e NAD	
Dirigente Medico	2
CPS Infermiere pediatrico	2
Collaboratore Tecnico Sanitario - Dietista	6
Totale	**10**
U.O.C. Pneumologia pediatrica UTSIR	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	4
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	11
Totale	**18**
U.O.S.D. Endocrinologia e Auxologia	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	2
CPS Infermiere pediatrico	5
Puericultrice	1
Specialista ambulatoriale	1
Totale	**10**
Personale dipartimentale	
O.S.S.	5
Totale dipartimentale	**127**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 15.3 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	
Qualifica	**Personale in servizio**
U.O.C. Chirurgia Pediatrica Generale e di Pronto Soccorso	
Dirigente Medico	19
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	9
CPS Infermiere pediatrico	12
O.S.S.	2
Specialista ambulatoriale	4
Sala Operatoria Chirurgia Generale	
CPS Infermiere	5
CPS Infermiere pediatrico	13
Totale	**65**
U.O.S.D. Chirurgia Protesica per Sordità	
Collaboratore Tecnico Sanitario	3
Dirigente Medico	1
CPS Infermiere pediatrico	3
Totale	**7**
U.O.S.D. Day Surgery	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	1
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	3
Puericultrice	1
Totale	**7**
U.O.C. Urologia pediatrica	
Dirigente Medico	4
CPS Infermiere pediatrico	4
O.S.S.	1
Sala Operatoria Urologia pediatrica	
Collaboratore sanitario esperto	1
CPS Infermiere pediatrico	4
Totale	**14**
U.O.C. Oculistica	
Collaboratore Tecnico Sanitario - Ortottista	2
Dirigente Medico	2
CPS Infermiere	3
CPS Infermiere pediatrico	2
Specialista ambulatoriale	4
Totale	**13**
U.O.C. Odontoiatria	
Collaboratore Tecnico Sanitario - Odontotecnico	1
Dirigente Medico	1
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	3
Totale	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualifica	Personale in servizio
U.O.C. Ortopedia e Traumatologia	
Dirigente Medico	17
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	3
CPS Infermiere pediatrico	22
O.S.S.	4
Sala Operatoria Ortopedia e Traumatologia	
CPS Infermiere	4
CPS Infermiere pediatrico	3
Totale	**54**
U.O.C. Otorinolaringoiatria	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	7
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere pediatrico	12
O.S.S.	1
Specialista ambulatoriale	4
Sala Oper.Otorinolaringoiatria	
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	2
Totale	**29**
Personale dipartimentale	
CPS Infermiere pediatrico	5
Puericultrice	2
Totale	**7**
Totale dipartimentale	**202**

fonte: http://burc.regione.campania.it

454
07 OTT. 2016

TABELLA 15.4 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE E RIABILITAZIONE	
Qualifica	**Personale in servizio**
U.O.C. Riabilitazione Multispecialistica	
Collaboratore Tecnico Sanitario	4
Collaboratore Tecnico Sanitario - Fisioterapista	5
Collaboratore Tecnico Sanitario - Massaggiatore	2
Collaboratore Tecnico Sanitario esperto	1
Dirigente Medico	4
Dir. Medico S.C.	1
Totale	**17**
U.O.C. Neurologia	
Dirigente Medico	4
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere pediatrico	1
Specialista ambulatoriale	4
Totale	**10**
U.O.C. Neurochirurgia	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	5
Dir. Medico S.C.	1
Dir. Medico TD	1
CPS Infermiere	4
CPS Infermiere Generico	1
CPS Infermiere pediatrico	21
O.S.S.	2
Specialista ambulatoriale	1
Sala operatoria Neurochirurgia	
CPS Infermiere	8
CPS Infermiere pediatrico	4
Totale	**49**
U.O.S.D. Neuropsichiatria Infantile	
Dirigente Medico	1
CPS Infermiere	1
Specialista ambulatoriale	2
Totale	**4**
U.O.C. Neuroradiologia	
Collaboratore Tecnico Sanitario	3
Collaboratore Tecnico Sanitario esperto	1
Dirigente Medico	2
CPS Infermiere	3
CPS Infermiere pediatrico	1
Puericultrice	1
Specialista ambulatoriale	3
Tec. Laboratorio	4
Totale	**18**
Personale Dipartimentale	
CPS Infermiere	2
CPS Infermiere pediatrico	1
O.S.S.	1
Totale	**4**
Totale dipartimentale	**102**

454 07 OTT. 2016

TABELLA 15.5 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	
Qualifica	**Personale in servizio**
U.O.S.D. BASCO	
Dirigente Biologo	2
Dirigente Medico	1
Totale	**3**
U.O.S.D. Chirurgia Oncologica	
Dirigente Medico	4
Sala Operatoria Chirurgia Oncologica	
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	1
Totale	**6**
U.O.S.D. Cure Palliative e Terapia del Dolore	
Dirigente Medico	1
CPS Infermiere	1
Totale	**2**
U.O.S.D. Day Hospital Oncologico	
Dirigente Medico	2
CPS Infermiere	2
CPS Infermiere pediatrico	6
Totale	**10**
U.O.S.D. Oncoematologia pediatrica	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	8
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	5
CPS Infermiere pediatrico	13
Specialista ambulatoriale	1
Totale	**29**
U.O.C. Pediatria Oncologica	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	6
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	11
Totale	**19**
Servizio Immunotrasfusionale e Trapianto Midollo O.S.S.eo	
Dirigente Medico	11
Dirigente Biologo	2
Collaboratore Tecnico Sanitario - Laboratorio	5
CPS Infermiere pediatrico	15
CPS Infermiere	3
Specialista ambulatoriale	1
Totale	**37**
Personale dipartimentale	
Collaboratore sanitario esperto	1
O.S.S.	4
Totale	**5**
Totale dipartimentale	**111**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 15.6 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 DIPARTIMENTO SERVIZI	
Qualifica	**Personale in servizio**
U.O.C. Anatomia Patologica P.O. Pausilipon	
Collaboratore Tecnico SanitarioLaboratorio	3
Dirigente Medico	3
Dir. Medico S.C.	1
Totale	**7**
U.O.C. Anestesia e Rianimazione P.O. Santobono	
Dirigente Medico	16
Dir. Medico S.C.	1
Specialista ambulatoriale	6
Totale	**23**
U.O.C. Anestesia e Rianimazione P.O. Pausilipon	
Dirigente Medico	5
Dir. Medico S.C.	1
Totale	**6**
U.O.S.D. Laboratorio P.O. Pausilipon	
Collaboratore Tecnico Sanitario esperto	2
Collaboratore Tecnico SanitarioLaboratorio	5
Dirigente Biologo	3
Dirigente Medico	2
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	2
O.S.S.	1
Totale	**16**
U.O.C. Laboratorio P.O. Santobono	
Collaboratore Tecnico Sanitario esperto	1
Collaboratore Tecnico SanitarioLaboratorio	13
Dirigente Biologo	6
Dirigente Chimico	1
Dirigente Medico	7
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	5
CPS Infermiere pediatrico	5
Totale	**39**
U.O.C. Medicina Subacquea e Terapia Iperbarica	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Medico	1
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere pediatrico	5
Totale	**8**
U.O.C. Radiologia Generale P.O. Santobono	
Collaboratore Tecnico Sanitario	3
Collaboratore Tecnico Sanitario esperto	2
Dirigente Medico	8
CPS Infermiere pediatrico	2
Tec. Laboratorio	13
Totale	**28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualifica	Personale in servizio
U.O.S.D. Radiologia Generale P.O. Pausilipon	
Collaboratore Tecnico Sanitario	6
Collaboratore Tecnico Sanitario esperto	1
Dirigente Medico	5
CPS Infermiere	1
Tec. Laboratorio	1
Totale	**14**
U.O.S.D. Centro screening malattie metaboliche	
Collaboratore Tecnico SanitarioLaboratorio	2
Dirigente Chimico	1
Puericultrice	1
Specialista ambulatoriale	1
Totale	**5**
Personale dipartimentale	
Collaboratore sanitario esperto	1
Operatore tecnicospecializzato	1
Totale	**2**
Totale dipartimentale	**148**

fonte: http://burc.regione.campania.it

07 OTT. 2016

454

TABELLA 15.7 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 AREA DIREZIONE SANITARIA	
Qualifica	**Personale in servizio**
U.O.C. Direzione Medica P.O. Pausilipon	
Amministrativo	3
Amministrativo esperto	1
Dirigente Medico	3
Op tecnico	1
O.S.S.	1
Totale	**9**
U.O.C. Direzione Medica P.O. Santobono	
Amministrativo	8
Assistente tecnico	1
Ausiliario	1
Collaboratore sanitario esperto	3
Dirigente Medico	4
Dir. Medico S.C.	1
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	6
Operatore tecnico Autista	12
Operatore tecnico	3
Operatore tecnicospecializzato	3
O.S.S.	1
Assistente sociale	4
Dirigente Pscicologo	3
Puericultrice	4
Totale	**55**
U.O.S.D. Epidemiologia Valutativa	
Dirigente Medico	1
CPS Infermiere pediatrico	1
Totale	**2**
U.O.C. Farmacia	
Amministrativo	2
Dirigente Farmacista	7
CPS Infermiere pediatrico	2
Op tecnico	2
Operatore tecnicospecializzato	1
Totale	**14**
U.O.S.D. Medicina Legale e delle Assicurazioni	
Dirigente Medico	1
CPS Infermiere pediatrico	3
Totale	**4**
U.O.C. Programmazione Saniataria	
Amministrativo	1
Dirigente Analista	1
Direttore	1
Totale	**3**
U.O.C. Servizio Infermieristico	
Amministrativo	1
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente Servizio Infermieristico	1
CPS Infermiere	1
CPS Infermiere pediatrico	4
Totale	**8**

Qualifica	Personale in servizio
U.O.S.D. Servizio Tecnico Sanitario	
Dir. Serv Tec	1
Totale area	**96**

AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO PAUSILIPON NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 15.8 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 AREA AMMINISTRATIVA	
Qualifica	**Personale in servizio**
U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi	
Amministrativo	8
Amministrativo esperto	1
Dir . Amm	1
Operatore tecnico specializzato	2
Totale	**12**
U.O.C. Affari Generali	
Amministrativo	3
Dir . Amm	2
Totale	**5**
U.O.C. Affari Legali	
Amministrativo	2
Amministrativo esperto	3
Totale	**5**
U.O.C. Gestione Economica e Finanziaria	
Amministrativo	9
Assistente tecnico	1
Dir . Amm	1
Totale	**11**
U.O.C. Gestione Risorse Umane	
Amministrativo	9
Amministrativo esperto	3
Dir . Amm	1
Dir Amm. S.C.	1
Operatore tecnico	2
Totale	**16**
U.O.C. Formazione e relazioni esterne	
Amministrativo	2
Collaboratore Tecnico Sanitario - Sociologo	1
Dir . Amm	1
Dirigente Medico	1
Specialista ambulatoriale	1
Totale	**6**
U.O.C. Area Tecnico Patrimoniale	
Amministrativo	5
Assistente tecnico	3
Collaboratore Tecnico Sanitario - Ingegnere	2
Dirigente Ingegnere	1
Totale	**11**
Totale area	**66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

454
07 OTT. 2016

TABELLA 15.9 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/07/2016 STAFF AREA AMMINISTRATIVA	
Qualifica	**Personale in servizio**
Staff Direzione Amministrativa	
Amministrativo	1
Dirigente Amministrativo	1
Dir. S.C	1
Totale	**3**
Staff Direzione Generale	
Amministrativo	1
Operatore tecnico Autista	1
Totale	**2**
Totale Staff	**5**
Altro personale	
Collaboratore sanitario esperto	1
Dirigente medico	1
Cps Infermiere	1
Specialisti ambulatoriali	20
Totale altro	**24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO n. 96 del 09.09.2016

OGGETTO: programma investimento ex art. 20, L. 67/88. Adeguamento alla normativa antincendio (D.M. 19 marzo 2015). Approvazione del programma di utilizzo delle risorse assegnate con delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013.

PREMESSO

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

a) gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

b) i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

c) la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 che autorizzava l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;

VISTO il Decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 recante «*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*» che, all'art. 6 comma 2, dispone che: "*Le risorse residue di cui al programma pluriennale di interventi di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, rese annualmente disponibili nel bilancio dello Stato, sono in quota parte stabilite con specifica intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzate agli interventi per l'adeguamento alla normativa antincendio*";

VISTA la Delibera CIPE n. 16 del 08.03.2013 ad oggetto "*Prosecuzione del programma pluriennale straordinario di investimenti in sanità (L. 67/1988) - Riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di un importo di 90.000.000 di euro per l'adeguamento a norma degli impianti antincendio (Articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 158/2012)*", che ha assegnato € 8.337.750,72 alla Regione Campania;

VISTO il D.M. 19 marzo 2015 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze "*Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002",* che delinea un percorso di miglioramento progressivo della sicurezza delle strutture sanitarie, con l'obiettivo di adeguarle tutte entro il 2025;

CONSIDERATO che le Aziende sanitarie hanno evidenziato che un numero rilevante di strutture non rispondono in modo idoneo alla normativa sulla sicurezza antincendio e, talvolta, sono state già soggette a prescrizioni all'adeguamento alla normativa vigente da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco;

VISTA la nota DGPROGS 0026648-P-18/09/2015, con la quale il Ministero della Salute ha chiesto alle regioni di individuare le Aziende sanitarie e gli interventi da finanziare con le risorse di cui alla Delibera CIPE n. 16 del 08.03.2013, attraverso la presentazione di uno specifico programma di utilizzo evidenziando le seguenti priorità nell'uso dei finanziamenti:

- interventi di completamento della rete antincendio che portino al rilascio del titolo di certificazione antincendio, con particolare riferimento alle strutture che hanno avuto visite ispettive e applicazione di sanzioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lettera c) della DL 158 del 13.9.2012, convertito in legge n. 189 dell'8.11.2012;
- interventi presenti nei piani regionali ed individuati come strategici;
- interventi finalizzati ad ottemperare alle previsioni normative del DM 19 marzo 2015;
- ulteriori interventi segnalati dalle regioni.

Il programma regionale, una volta approvato, consentirà la successiva ammissione a finanziamento da parte del Ministero della salute, con le modalità previste dall'Accordo per le procedure tra Governo, Regioni e province Autonome di Trento e Bolzano del 28.02.2008;

CONSIDERATO che il finanziamento statale assegnato alla Regione Campania, pari a € 8.337.750,72, ai sensi del comma 1 del citato art. 20 L. 67/88, dovrà essere integrato con una quota aggiuntiva a carico della Regione (5%) pari a € 438.828,99;

CONSIDERATO che, con note prot. n. 31282 del 18.01.2016, n. 212583 del 29.03.2016, n. 330166 del 13.05.16, n. 365469 del 27.05.16 e 460307 del 6.07.16, la Regione Campania ha chiesto alle Aziende Sanitarie di trasmettere:

- le proposte progettuali per gli interventi più urgenti, nell'ambito delle risorse assegnate;
- il fabbisogno finanziario complessivo per realizzare il completo adeguamento delle strutture sanitarie, in ottemperanza alle disposizioni del DM 19 marzo 2015;

ACQUISITI i fabbisogni finanziari espressi dalle aziende sanitarie, con la suddivisione tra interventi prioritari, finanziati anche attraverso cofinanziamenti, e stima del finanziamento necessario per il completo adeguamento del patrimonio edilizio aziendale alle prescrizioni di cui al citato D.M. 19 marzo 2015;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione trasmessa dalle Aziende Sanitarie, sono state compilate le "*Schede per la presentazione del Programma investimento ex art. 20, L. 67/88. Adeguamento alla normativa antincendio. Risorse assegnate con delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013*", in conformità alle specifiche di cui alla circolare n. 26648 del 18/09/2015 del Ministero della Salute;

DATO ATTO che con le risorse di cui alla Delibera CIPE 8 marzo 2013 n.16 pari a € 8.337.750,72, integrate con una quota aggiuntiva a carico della Regione (5%) pari a € 438.828,99 e con finanziamenti a carico delle aziende sanitarie per complessivi € 9.654.633,14, saranno eseguiti gli interventi prioritari proposti dalle aziende sanitarie;

CONSIDERATO, altresì, che, sulla base delle stime formulate dalle aziende sanitarie, le risorse occorrenti per il completo adeguamento delle strutture sanitarie in ottemperanza alle disposizioni del DM 19 marzo 2015 ammontano ad € 301.130.686,48 per il piano novennale, in aggiunta ai finanziamenti per gli interventi prioritari programmati con il presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente decreto e i relativi allegati saranno trasmessi ai Ministeri affiancanti per i successivi adempimenti di competenza propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

ACCERTATO che la quota regionale del 5% è disponibile sul capitolo di spesa n. 7547 del Bilancio di previsione della spesa della regione Campania per l'anno 2016;

RITENUTO necessario, pertanto, il Programma regionale di utilizzo delle risorse assegnate dalla Delibera C.I.P.E. n. 16 dell'8 marzo 2013, per finanziare gli interventi prioritari di adeguamento alla normativa antincendio, per l'importo complessivo di € 18.431.212,85, di cui: € 8.337.750,72 a carico dello Stato; € 438.828,99 a carico della Regione Campania; € 9.654.633,14 di cofinanziamento aziendale, come dettagliato negli allegati n. 1 (Scheda 1 - Patrimonio edilizio delle aziende sanitarie pubbliche del SSR che necessita di adeguamento antincendio), n. 2 (Scheda 2 - Elenco degli interventi finanziati), n. 3 (Scheda 3 - Interventi strutturali e/o tecnologici), n. 4 (Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015); n. 5 (Scheda 5 - Indicatori monitoraggio programma), n. 6 (Scheda 6 - Indicatori raggiungimento obiettivi), che formano parte integrante del presente provvedimento;;

RITENUTO di approvare l'allegato "0" (allegato n. 7), relativo al fabbisogno occorrente per la completa messa a norma antincendio del patrimonio edilizio delle aziende sanitarie della Regione Campania per

l'importo complessivo di € 319.,561.899,33, di cui € 301.130.686,48 ancora da finanziare come indicato nella seguente tabella;

	FINANZIATO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	DA FINANZIARE
Importo a carico dello Stato	**€ 8.337.750,72**	**€ 286.389.571,48**
Importo a carico della Regione	**€ 438.828,99**	**€ 15.056.534,32**
Importo a carico delle Aziende della Regione Campania	**€ 9.654.633,14**	**€ 0,00**
Importo complessivo	**€ 18.431.212,85**	**€ 301.130.686,48**

RITENUTO, altresì, al fine di poter attivare l'ulteriore finanziamento di € 301.130.686,48, necessario per eseguire la completa messa a norma antincendio dei presidi sanitari ed ospedalieri della Campania, di approvare anche l'allegato “0”,

DATO ATTO che:

a) i dati degli interventi programmati e finanziati verranno inseriti e validati nell'applicativo Osservatorio degli investimenti in sanità dalla struttura regionale competente

b) la quota regionale del 5% è disponibile sul capitolo di spesa n. 7547 del Bilancio di previsione della spesa della Regione Campania per l’anno 2016;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente approvate e richiamate:

1. di approvare il Programma regionale di utilizzo delle risorse assegnate dalla Delibera C.I.P.E. n. 16 dell’8 marzo 2013, per finanziare gli interventi prioritari di adeguamento alla normativa antincendio, per l’importo complessivo di € 18.431.212,85, di cui: € 8.337.750,72 a carico dello Stato; € 438.828,99 a carico della Regione Campania; € 9.654.633,14 di cofinanziamento aziendale, come dettagliato negli allegati n. 1 (Scheda 1 - Patrimonio edilizio delle aziende sanitarie pubbliche del SSR che necessita di adeguamento antincendio), n. 2 (Scheda 2 - Elenco degli interventi finanziati), n. 3 (Scheda 3 - Interventi strutturali e/o tecnologici), n. 4 (Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015); n. 5 (Scheda 5 - Indicatori monitoraggio programma), n. 6 (Scheda 6 - Indicatori raggiungimento obiettivi), che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato “0” (allegato n. 7), relativo al fabbisogno occorrente per la completa messa a norma antincendio del patrimonio edilizio delle aziende sanitarie della Regione Campania per l'importo complessivo di € 319.,561.899,33, di cui € 301.130.686,48 ancora da finanziare come indicato nella seguente tabella;

	FINANZIATO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	DA FINANZIARE
Importo a carico dello Stato	**€ 8.337.750,72**	**€ 286.389.571,48**
Importo a carico della Regione	**€ 438.828,99**	**€ 15.056.534,32**
Importo a carico delle Aziende della Regione Campania	**€ 9.654.633,14**	**€ 0,00**
Importo complessivo	**€ 18.431.212,85**	**€ 301.130.686,48**

3. di dare atto che i dati degli interventi programmati e finanziati verranno inseriti e validati nell'applicativo Osservatorio degli investimenti in sanità dalla struttura regionale competente;

4. di dare atto che la quota regionale del 5% è disponibile sul capitolo di spesa n. 7547 del Bilancio di previsione della spesa della Regione Campania per l'anno 2016;

5. di trasmettere ai Ministeri affiancanti il presente decreto e i relativi allegati per i successivi adempimenti di competenza propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tenendo presente che eventuali modificazioni della programmazione regionale o delle normative sovraordinate, saranno accolte in sede di valutazione dei progetti esecutivi da parte della competente UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;

6. di trasmettere il presente decreto al Capo Dipartimento della Salute, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio Speciale Servizio Sanitario e Socio-sanitario e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente UOD 12
Dott. Luigi Riccio

I funzionari: Arch. Josè Montesano

Arch. Italia Caprio

Arch. Luigi Fraticelli

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Scheda 1 - PATRIMONIO EDILIZIO DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE CHE NECESSITA DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO *

Progr.	Denominazione	Città	Provincia	Sup. lorda	Posti letto	Importo complessivo dell'intervento **
1	P.O. "A. Landolfi"	Solofra	Avellino	31.410 m²	126	€ 671.111,69
2	Poliambulatorio - Via delle Puglie	Benevento	Benevento	1.000 m²	no p.l.	€ 66.000,00
3	Poliambulatorio - Via XXIV Maggio	Benevento	Benevento	1.000 m²	no p.l.	€ 126.000,00
4	Poliambulatorio sede del DS BN Nord Est - Via Roma	Morcone	Benevento	1.000 m²	np p.l.	€ 72.633,29
5	Ospedale Civile di Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	Caserta	16.746,85 m²	146	€ 2.360.448,89
6	P.O "Ascalesi"	Napoli	Napoli	5.000 m²	91	€ 183.000,00
7	P.O. "Capilupi"	Capri	Napoli	7.000 m²	70	€ 133.865,26
8	P.O. "Incurabili"	Napoli	Napoli	21.000 m²	99	€ 185.440,00
9	P.O. "Loreto"	Napoli	Napoli	7.300 m²	193	€ 186.050,00
10	P.O. "Dei Pellegrini"	Napoli	Napoli	7.000 m²	98	€ 196.420,00
11	P.O. "S. Giovanni Bosco"	Napoli	Napoli	10.000 m²	168	€ 238.843,76
12	P.O. "S. Gennaro"	Napoli	Napoli	9.000 m²	72	€ 207.400,00
13	P.O. "S. Paolo"	Napoli	Napoli	5.100 m²	168	€ 204.350,00
14	P. O. "San Giuliano"	Giugliano in Campania	Napoli	18.551 m²	114	€ 1.656.783,57
15	Ospedale di Gragnano	Gragnano	Napoli	20.380 m²	84	€ 284.513,10
16	P.O. "Maresca"	Torre del Greco	Napoli	18.504 m²	90	€ 488.000,00
17	P.O. “Santa Maria della Pietà”	Nola	Napoli	6.470 m²	127	€ 293.000,00
18	OspedaleDe Luca e Rossano	Vico Equense	Napoli	9.745 m²	112	€ 455.865,13
19	Fabbricato RSA-SIR	Vallo della Lucania	Salerno	2.690 m²	36	€ 42.349,79
20	Ospedale M.Scarlato	Scafati	Salerno	15.000 m²	110	€ 274.479,00
21	P.O. “L.Curto”	Polla	Salerno	15.300 m²	210	€ 362.760,50
22	P.O. Battipaglia	Battipaglia	Salerno	14.700 m²	154	€ 341.250,39
23	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	160.000 m²	600	€ 2.453.805,25
24	Azienda O. G.Rummo	Benevento	Benevento	64.000 m²	465	€ 300.165,30

25	Padiglione “E” dell’A.O.R.N. Antonio Cardarelli	Napoli	Napoli	11.235 m²	105	€ 970.000,00
26	Padiglione “F” dell’A.O.R.N. Antonio Cardarelli	Napoli	Napoli	12.240 m²	da 50 a 100	€ 2.450.000,00
27	Padiglione “U” dell’A.O.R.N. Antonio Cardarelli	Napoli	Napoli	1.440 m²	no p.l.	€ 490.000,00
28	A.O. dei Colli - P.O. Monaldi	Napoli	Napoli	43.610 m²	580	€ 319.374,06
29	A.O. dei Colli - P.O. C.T.O.	Napoli	Napoli	25.200 m²	143	€ 199.803,90
30	P.O. Santobono	Napoli	Napoli	21.000 m²	316	€ 425.175,00
31	A.O.U. – S.U.N.	Napoli	Napoli	15.000 m²	59	€ 330.000,00
32	A.O.U. – Federico II	Napoli	Napoli	183.633 m²	936	€ 436.067,41
33	IRCCS Pascale	Napoli	Napoli	76.000 m²	232	€ 152.544,68
34	AORN di Caserta "Sant'Anna e San Sebastiano" Edificio D	Caserta	Caserta	7.132 m²	502	€ 185.431,61
35	AORN di Caserta "Sant'Anna e San Sebastiano" Edificio F	Caserta	Caserta	7.184 m²	502	€ 142.802,47
36	AO OO RR "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	52.000 m²	731	€ 545.478,76
TOTALE**						**€ 18.431.212,81**

* Nella presente scheda vengono elencati solo gli interventi finanziati con le risorse assegnate con la delibera CIPE 8 marzo 2013 n.16.

** L'importo totale degli interventi è così composto:

quota a carico dello Stato € 8.337.750,72
quota a carico della Regione € 438.828,99
quota a carico delle Aziende Sanitarie € 9.654.633,10

Scheda 2 – ELENCO INTERVENTI FINANZIATI

Progr.	Azienda	Struttura	Titolo intervento
1	ASL Avellino	P.O. "A. Landolfi"	Lavori di adeguamento antincendio della cabina elettrica di trasformazione MT / BT del P.O. “A. Landolfi” di Solofra (AV
2	ASL Benevento	Poliambulatorio - Via delle Puglie	Adeguamento di prevenzione incendio alla nuova regola tecnica di cui al D.M.I. del 19/03/2015
3	ASL Benevento	Poliambulatorio - Via XXIV Maggio	Adeguamento di prevenzione incendio alla nuova regola tecnica di cui al D.M.I. del 19/03/2015
4	ASL Benevento	Poliambulatorio sede del DS BN Nord Est - Via Roma	Adeguamento di prevenzione incendio alla nuova regola tecnica di cui al D.M.I. del 19/03/2015
5	ASL Caserta	Ospedale Civile di Piedimonte Matese	Adeguamento alla normativa antincendio dell’Ospedale Civile di Piedimonte Matese (Caserta)
6	ASL Napoli 1 Centro	P.O "Ascalesi"	Presentazione SCIA
7	ASL Napoli 1 Centro	P.O. "Capilupi"	Presentazione SCIA
8	ASL Napoli 1 Centro	P.O. "Incurabili"	Presentazione SCIA
9	ASL Napoli 1 Centro	P.O. "Loreto"	Presentazione SCIA
10	ASL Napoli 1 Centro	P.O. "Dei Pellegrini"	Presentazione SCIA
11	ASL Napoli 1 Centro	P.O. "S. Giovanni Bosco"	Presentazione SCIA
12	ASL Napoli 1 Centro	P.O. "S. Gennaro"	Presentazione SCIA
13	ASL Napoli 1 Centro	P.O. "S. Paolo"	Presentazione SCIA
14	ASL Napoli 2 Nord	P. O. "San Giuliano"	Adeguamenti antincendio di tutti i reparti del Presidio Ospedaliero
15	ASL Napoli 3 Sud	Ospedale di Gragnano	Adeguamento Antincendio
16	ASL Napoli 3 Sud	P.O. "Maresca"	Adeguamento Antincendio
17	ASL Napoli 3 Sud	P.O. “Santa Maria della Pietà”	Adeguamento Dotazioni Antincendio
18	ASL Napoli 3 Sud	Ospedale De Luca e Rossano	Adeguamento Dotazioni Antincendio
19	ASL Salerno	Fabbricato RSA-SIR	Adeguamento normativo
20	ASL Salerno	Ospedale M.Scarlato	Adeguamento impianti elettrici
21	ASL Salerno	P.O. “L.Curto”	Adeguamento normativo
22	ASL Salerno	P.O. Battipaglia	Adeguamento normativo
23	Ospedale San Giuseppe Moscati	Ospedale	Lavori di adeguamento per il rilascio del certificato di prevenzione incendio
24	A.O. G.Rummo	Ospedale	Opere di adeguamento alle norme di prevenzione incendi per il Padiglione San Bartolomeo
25	A.O.R.N. Antonio Cardarelli	Ospedale	Adeguamento dell’impianto elettrico del Padiglione “E”

26	A.O.R.N. Antonio Cardarelli	Ospedale	Adeguamento dell'impianto elettrico del Padiglione "F"
27	A.O.R.N. Antonio Cardarelli	Ospedale	Adeguamento dell'impianto elettrico del Padiglione "U"
28	A.O. dei Colli	Ospedale Monaldi	Adeguamento D.M. 19-3-2015
29	A.O. dei Colli	Ospedale C.T.O.	Adeguamento D.M. 19-3-2015
30	AO Santobono – Pausillipon	Presidio ospedaliero Santobono	Adeguamento alla normativa antincendio
31	A.O.U. – S.U.N.	Ospedale	Adeguamento rete fissa antincendio degli edifici di Pediatria, Odontoiatria ed Ortopedia
32	A.O.U. – Federico II	Ospedale	Adeguamento del parco estintori e dell'impianto idrico antincendio – Compartimentazioni passive per il secondo cunicolo interrato
33	IRCCS Pascale	Ospedale	Adeguamento spazi al livello S2 (parte impiantistica) dell'edificio degenze – Deposito cartelle
34	AORN di Caserta "Sant'Anna e San Sebastiano"	Ospedale	Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "**D**" Dipartimento di medicina
35	AORN di Caserta "Sant'Anna e San Sebastiano"	Ospedale	Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "**F**" Dipartimento di medicina
36	AO OO RR "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Ospedale -	Adeguamento D.M. 19-03-2015

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	1	
Titolo intervento	Lavori di adeguamento antincendio della cabina elettrica di trasformazione MT / BT del P.O. “A. Landolfi” di Solofra (AV	
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Avellino	
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Struttura sanitaria erogante prestazioni sanitarie in regime di ricovero ospedaliero con n. posti letto > 100 Att. n. 68.5.C (ex DPR 151/2011)	
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via Melito – 83029 Solofra (AV)	
Superficie lorda	31.410 m^2	
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	126	
Descrizione dell’intervento (contenuti progettuali e finalità)	L’adeguamento in oggetto garantirà la piena conformità della cabina di trasformazione MT / BT alla norma CEI 0-16. Sarà, inoltre, adeguato alla vigente normativa il Quadro Elettrico Generale della cabina elettrica.	
Criticità da risolvere con la realizzazione dell’intervento	Adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi nelle strutture sanitarie (DM 19/03/2015) in riferimento all’art. 17.5, comma 1 (conformità degli impianti elettrici alla L. 186/68 e DM 37/2008).	
Livello di progettazione disponibile per l’ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto esecutivo	
Quadro economico complessivo dell’intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato Importo a carico della Regione Importo a carico dell’Azienda Importo complessivo	€ 383.412,06 € 20.179,58 € 267.520,05 € 671.111,69
Stima dei tempi di progettazione		
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	90 gg	
Stima data fine lavori	120 gg	

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	2	
Titolo intervento	Adeguamento di prevenzione incendio alla nuova regola tecnica di cui al D.M.I. del 19/03/2015	
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Benevento	
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Poliambulatorio	
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via delle Puglie - Benevento	
Superficie lorda	Oltre 1.000,00 mq	
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)		
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Presentazione SCIA per adeguare la struttura alla nuova regola tecnica	
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Adeguamento struttura	
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto esecutivo	
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato	€ 62.000,00
	Importo a carico della Regione	€ 3.263,16
	Importo complessivo	€ 65.263,16
Stima dei tempi di progettazione	Immediati	
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	Minimo 90 giorni	
Stima data fine lavori	Secondo quanto sarà indicato dal professionista nella perizia	

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	3	
Titolo intervento	Adeguamento di prevenzione incendio alla nuova regola tecnica di cui al D.M.I. del 19/03/2015	
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Benevento	
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Poliambulatorio	
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via XXIV Maggio - Benevento	
Superficie lorda	Oltre 1.000,00 mq	
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)		
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Presentazione SCIA per adeguare la struttura alla nuova regola tecnica	
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Adeguamento struttura	
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto esecutivo	
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato	€ 122.000,00
	Importo a carico della Regione	€ 6.421,05
	Importo complessivo	€ 128.421,05
Stima dei tempi di progettazione	Immediati	
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	Minimo 90 giorni	
Stima data fine lavori	Secondo quanto sarà indicato dal professionista nella perizia	

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	4
Titolo intervento	Adeguamento di prevenzione incendio alla nuova regola tecnica di cui al D.M.I. del 19/03/2015
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Benevento
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Poliambulatorio sede del DS BN Nord Est
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via Roma – Morcone (BN)
Superficie lorda	Oltre 1.000,00 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Presentazione SCIA per adeguare la struttura alla nuova regola tecnica
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Adeguamento struttura
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto esecutivo
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 67.401,63 Importo a carico della Regione € 3.547,45 Importo complessivo € 70.949,08
Stima dei tempi di progettazione	Immediati
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	Minimo 90 giorni
Stima data fine lavori	Secondo quanto sarà indicato dal professionista nella perizia

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	5
Titolo intervento	Adeguamento alla normativa antincendio dell'Ospedale Civile di Piedimonte Matese (Caserta)
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Caserta
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Struttura sanitaria che eroga prestazioni di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo con oltre 100 posti letto
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Piedimonte Matese (CE), via Matese snc
Superficie lorda	16.746,85 metri quadri
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	N°146
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento alla normativa antincendio dell'Ospedale di Piedimonte Matese ai sensi del DM 19/3/2015
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione, la sostituzione o l'integrazione delle seguenti parti o tecnologie: compartimentazioni (pareti e porte REI, protezioni di strutture, muri di separazione, canne Shunt di aereazione dei filtri, rilevatori ottici di fumo, termici, gas, impianto altoparlanti, impianto di spegnimento automatico sprinkler, rete idrica antincendio ed idranti , estintori, monta lettighe antincendio, nuove scale, interventi per rendere antisdrucciolo lela pavimentazione di scale, adeguamento impianti elettrici, protezione dalle scariche atmosferiche, impianto di condizionamento, riscaldamento, ventilazione e gas medicali, segnaletica, tende, arredi e sedie. Sostituzione di materiale con reazione al fuoco non conforme, Sistemazione esterne con viabilità e parcheggi.
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto definitivo
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 777.790,42 Importo a carico della Regione € 40.936,34 Importo a carico dell'Azienda € 1.541.722,13 Importo complessivo € 2.360.448,89
Stima dei tempi di progettazione	120 giorni
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	120 giorni
Stima data fine lavori	360 giorni

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	14
Titolo intervento	Adeguamenti antincendio di tutti i reparti del Presidio Ospedaliero – San Giuliano in Giugliano in Campania
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL NA2 NORD
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	P.O. San Giuliano
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via Giovanbattista Basile, Giugliano in Campania
Superficie lorda	18.551 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	114 p.l.
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamenti impiantistico strutturali antincendio di tutti i reparti del Presidio Ospedaliero – San Giuliano in Giugliano in Campania
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Adeguamenti impiantistico antincendio di tutti i reparti del Presidio Ospedaliero – San Giuliano in Giugliano in Campania
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Delibera n.115 del 31/03/2013 "Approvazione progetto definitivo prevenzione incendio P.O. Giugliano e indizione gara"
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 855.702,54 Importo a carico della Regione € 45.036,98 Importo a carico dell'Azienda € 756.044,05 Importo complessivo € 1.656.783,57
Stima dei tempi di progettazione	
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	Aggiudicata
Stima data fine lavori	24 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	15
Titolo intervento	Adeguamento Antincendio Ospedale di Gragnano
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL NA3 SUD
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Gragnano, Via Mariano Spagnuolo
Superficie lorda	Mq 20380
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	84
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento rilevazione fumi e impianto idrico antincendio, nonché implementazione e sostituzione porte tagliafuoco
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Tutte le attività e le lavorazioni necessarie per ottenere il C.P.I. della struttura
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 226.521,77 Importo a carico della Regione € 11.922,20 Importo a carico dell'Azienda € 46.069,13 Importo complessivo € 284.513,10
Stima dei tempi di progettazione	6 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	4 mesi
Stima data fine lavori	2 anni

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	16
Titolo intervento	Adeguamento Dotazioni Antincendio P.O. “Maresca”
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL NA3 SUD
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Presidio Ospedaliero
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Torre Del Greco (NA) via Monte Doro, n°1
Superficie lorda	Mq 12.683.41 + 5.820.64 = mq 18.504,00
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	90
Descrizione dell’intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento impianti di rilevazione fumi e rete idrica antincendio; adeguamento compartimenti antincendio e porte tagliafuoco
Criticità da risolvere con la realizzazione dell’intervento	Lavori da eseguire durante il pieno esercizio della struttura finalizzati all’ottenimento del C.P.I.
Livello di progettazione disponibile per l’ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto di Fattibilità tecnico-economica
Quadro economico complessivo dell’intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 226.521,77 Importo a carico della Regione € 11.922,20 Importo a carico dell’Azienda € 249.556,03 Importo complessivo € 488.000,00
Stima dei tempi di progettazione	Mesi 6
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	Mesi 4
Stima data fine lavori	Mesi 12

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	17
Titolo intervento	Adeguamento Dotazioni Antincendio P.O. "Santa Maria della Pietà"
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL NA3 SUD
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Presidio Ospedaliero
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Nola (NA) via Seminario, n°1
Superficie lorda	Mq 6.470,00
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	127
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento impianti di rilevazione fumi e rete idrica antincendio
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Lavori da eseguire durante il pieno esercizio della struttura finalizzati all'ottenimento del C.P.I.
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto di Fattibilità tecnico-economica
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 226.521,77 Importo a carico della Regione € 11.922,20 Importo a carico dell'Azienda € 54.556,03 Importo complessivo € 293.000,00
Stima dei tempi di progettazione	Mesi 5
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	Mesi 4
Stima data fine lavori	Mesi 10

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	18
Titolo intervento	Adeguamento Antincendio Ospedale DE LUCA e Rossano
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL NA3 SUD
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Vico Equense, Via Caccioppoli, 4
Superficie lorda	Mq 9745
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	112
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento impianto rilevazione fumi e idrico antincendio, nonché implementazione e sostituzione porte tagliafuoco.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Tutte le attività e le lavorazioni necessarie per ottenere il C.P.I. della struttura.
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 226.521,77 Importo a carico della Regione € 11.922,20 Importo a carico dell'Azienda € 217.421,16 Importo complessivo € 455.865,13
Stima dei tempi di progettazione	6 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	4 mesi
Stima data fine lavori	2 anni

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	19
Titolo intervento	Adeguamento normativo fabbricato RSA-SIR
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Salerno
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	RSA-SIR
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via Della Gatta Vallo della Lucania
Superficie lorda	2.690 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	36
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Separazione delle due strutture, separazione degli impianti, realizzazione comparti. Intervento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività. D.M. 19/03/2015
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Ottenimento del CPI e rifunzionalizzazione della struttura.
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Definitivo
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 29.589,30 Importo a carico della Regione € 1.557,33 Importo complessivo € 31.146,63
Stima dei tempi di progettazione	1 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	3 mesi
Stima data fine lavori	4 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	20
Titolo intervento	Adeguamento impianti elettrici Ospedale “M.Scarlato” Scafati
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Salerno
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Presidio Ospedaliero
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Scafati, via Passanti
Superficie lorda	15.000,00 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	110
Descrizione dell’intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento impianti elettrici e termo climatici, rilevazione incendi e illuminazione di sicurezza.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell’intervento	Presentazione della SCIA con il primo steep di interventi. Intervento finalizzato ad ottenere l’autorizzazione all’esercizio dell’attività. D.M. 19/03/2015
Livello di progettazione disponibile per l’ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto preliminare
Quadro economico complessivo dell’intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 261.718,51 Importo a carico della Regione € 13.774,66 Importo complessivo € 275.493,17
Stima dei tempi di progettazione	4 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	3 mesi
Stima data fine lavori	6 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	21
Titolo intervento	Adeguamento normativo Fabbricato P.O. “L.Curto” Polla
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Salerno
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Presidio Ospedaliero
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via L.Curto -Polla-
Superficie lorda	15.300,00 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	210
Descrizione dell’intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento impianti elettrici, adeguamento porte REI, impianto rilevazione fumi, compartimentazioni. I lavori previsti in progetto già approvati dai VV.F. sono stati parzialmente realizzati e finanziati con fondi Aziendali. E’ in fase di esecuzione pure la nuova C.T. per la quale i VV.F. hanno espresso anche per questa parere favorevole è finanziata con fondi aziendali per 600.000,00 €.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell’intervento	Presentazione della SCIA per il parere defintivo. D.M. 19/03/2015
Livello di progettazione disponibile per l’ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Definitivo + parere preventivo VV.F.
Quadro economico complessivo dell’intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 350.000,00 Importo a carico della Regione € 18.421,05 Importo complessivo € 368.421,05
Stima dei tempi di progettazione	2 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	3 mesi
Stima data fine lavori	5 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	22
Titolo intervento	Adeguamento normativo Fabbricato P.O. Battipaglia
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	ASL Salerno
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Presidio Ospedaliero
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Battipaglia
Superficie lorda	14.700 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	154
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento impianti elettrici, adeguamento porte REI, impianto rilevazione fumi, compartimentazioni. I lavori previsti in progetto già approvati dai VV.F. sono stati parzialmente realizzati e finanziati con fondi Aziendali. Intervento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività. D.M. 19/03/2015
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Presentazione della SCIA con il primo steep di interventi. Tanto per avere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Definitivo + vecchio parere preventivo VV.F. e successive prescrizioni.
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 328.489,89 Importo a carico della Regione € 17.288,94 Importo complessivo € 345.778,83
Stima dei tempi di progettazione	4 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	3 mesi
Stima data fine lavori	6 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	23
Titolo intervento	Lavori di adeguamento per il rilascio del certificato di prevenzione incendio
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	Ospedale San Giuseppe Moscati di Avellino
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Comune di Avellino, contrada Amoretta, senza numero civico
Superficie lorda	160.000,00 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	600 posti letto
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Lavori di adeguamento per il rilascio del certificato di prevenzione incendio, compreso realizzazione della centrale operativa, integrazione impianti allarme e antincendio, adeguamento compartimentazioni e vie di fuga.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Superamento delle incongruenze realizzative, venutesi a creare a cavallo dei due quadri normativi nell'ambito dei quali sono stati eseguiti i lavori relativi ai due lotti funzionali con cui è stato realizzato l'ospedale.
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progettazione esecutiva cantierabile
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 280.840,03 Importo a carico della Regione € 14.781,05 Importo a carico dell'Azienda € 2.158.184,17 Importo complessivo € 2.453.805,25
Stima dei tempi di progettazione	Progettazione già disponibile
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	Progetto già approvato con lavori affidati ed esguiti
Stima data fine lavori	Lavori eseguiti da marzo 2015 a marzo 2016

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	24	
Titolo intervento	Opere di adeguamento alle norme di prevenzione incendi per il Padiglione San Bartolomeo	
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	A.O. G. Rummo di Benevento	
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Padiglione Ospedaliero	
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Padiglione posto nell'ambito del complesso "Azienda Ospedaliera G. Rummo" sita alla Via Dell'Angelo, 1 – 82100 BENEVENTO	
Superficie lorda	64.000 mq	
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	465	
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Realizzazione di opere di compartimentazione REI, completamento ed adeguamento degli impianti tecnologici destinati alla sicurezza antincendio (idranti UNI 45, rilevazione fumi); realizzazione di seconda via di fuga mediante la costruzione di scala antincendio esterna. Il tutto onde assicurare la rispondenza al D.M. 18.9.2002 e s.m.i. (D.M. 19 marzo 2015)	
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Mancanza dell'attestazione antincendio (ex CPI) per l'intero padiglione e carenze nei requisiti di sicurezza antincendio.	
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto definitivo	
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato	€ 233.866,79
	Importo a carico della Regione	€ 12.308,78
	Importo a carico dell'Azienda	€ 53.989,73
	Importo complessivo	€ 300.165,30
Stima dei tempi di progettazione	30 giorni (per redazione del progetto esecutivo)	
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	120 giorni	
Stima data fine lavori	180 giorni	

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	25
Titolo intervento	Adeguamento dell'impianto elettrico del Padiglione "E" dell'A.O.R.N. Antonio Cardarelli - Napoli
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AORN Cardarelli di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Struttura sanitaria che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero ovvero in regime residenziale a ciclo continuativo ovvero diurno, con oltre i 25 posti letto
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Napoli – Via Antonio Cardarelli n. 9
Superficie lorda	11.235 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	105 posti letto (degenza ordinaria e Day Hospital)
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento della rete principale di distribuzione elettrica a partire dal quadro principale fino ai quadri di piano, con esclusione del 4° piano ed alcune delle aree dei ri manenti piani dell'edificio
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Compartimentazioni, esodo, impianti e mezzi di protezione attiva contro gli incendi, impianti di rilevazione, segnalazione ed allarme incendi. Adeguamento impianti gas medicali, elettrici e di condizionamento
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto preliminare
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 200.000,00 Importo a carico della Regione € 10.526,32 Importo a carico dell'Azienda € 759.473,68 Importo complessivo € 970.000,00
Stima dei tempi di progettazione	30 giorni
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	3 mesi
Stima data fine lavori	6 mesi lavorativi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	26
Titolo intervento	Adeguamento dell'impianto elettrico del Padiglione "F" dell'A.O.R.N. Antonio Cardarelli - Napoli
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AORN Cardarelli di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Struttura sanitaria che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero ovvero in regime residenziale a ciclo continuativo ovvero diurno, con oltre i 25 posti letto (da 50 a 100 p.l.) – Prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 1000 mq
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Napoli – Via Antonio Cardarelli n. 9
Superficie lorda	12.240 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	Da 50 a 100 posti letto (degenza ordinaria e Day Hospital)
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento della rete principale di distribuzione elettrica a partire dal quadro principale fino ai quadri di piano
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Compartimentazioni, esodo, scale esterne, impianti e mezzi di protezione attiva contro gli incendi, impianti di rilevazione, segnalazione ed allarme incendi. Remotizzazione di tutti i segnali di allarme. Adeguamento impianti gas medicali, elettrici e di condizionamento
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto preliminare
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 200.000,00 Importo a carico della Regione € 10.526,32 Importo a carico dell'Azienda € 2.239.473,68 Importo complessivo € 2.450.000,00
Stima dei tempi di progettazione	30 giorni
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	3 mesi
Stima data fine lavori	6 mesi lavorativi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	27
Titolo intervento	Adeguamento dell'impianto elettrico del Padiglione "U" dell'A.O.R.N. Antonio Cardarelli - Napoli
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AORN Cardarelli di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Struttura sanitaria che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 1000 mq
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Napoli – Via Antonio Cardarelli n. 9
Superficie lorda	1.440 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	No posti letto – Anatomia patologica/camera mortuaria
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Adeguamento della rete principale di distribuzione elettrica a partire dal quadro principale fino ai quadri di piano
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Compartimentazioni, esodo, impianti e mezzi di protezione attiva contro gli incendi, impianti di rilevazione, segnalazione ed allarme incendi. Adeguamento impianti elettrici e di condizionamento
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto preliminare
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 92.719,34 Importo a carico della Regione € 4.879,96 Importo a carico dell'Azienda € 392.400,70 Importo complessivo € 490.000,00
Stima dei tempi di progettazione	30 giorni
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	3 mesi
Stima data fine lavori	6 mesi lavorativi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	28
Titolo intervento	Adeguamento D.M. 19-3-2015
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	A.O. dei Colli – P.O. Monaldi di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale MONALDI Azienda Ospedaliera dei Colli (NA)
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Napoli - Piazzale Ettore Ruggiero, snc -
Superficie lorda	m^2 43.610
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	n. 580 (Fonte HSP 12)
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Impianto di allarme, monta lettighe antincendio evacuazione degenti, porte tagliafuoco - I Stralcio -
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Allegato I, Titolo III D.M. 19 marzo 2016 Punto 18.5 impianto rivelazione segnalazione degli incendi
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto preliminare
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 306.874,06 Importo a carico della Regione € 16.151,27 Importo complessivo € 323.025,33
Stima dei tempi di progettazione	03 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	03 mesi
Stima data fine lavori	4 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	29
Titolo intervento	Adeguamento D.M. 19-3-2015
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	A.O. dei Colli – P.O. C.T.O. di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale C.T.O. Azienda Ospedaliera dei Colli (NA)
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Napoli – Viale Colli Aminei -
Superficie lorda	m^2 25.200
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	n. 143 (Fonte HSP 12)
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Impianto di allarme, monta lettighe antincendio evacuazione degenti, porte tagliafuoco **- I stralcio -**
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Allegato I, Titolo III D.M. 19 marzo 2016 Punto 18.5 impianto rivelazione segnalazione degli incendi
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto preliminare -
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 186.345,00 Importo a carico della Regione € 9.807,63 Importo complessivo € 196.152,63
Stima dei tempi di progettazione	03 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	03 mesi
Stima data fine lavori	04 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	30
Titolo intervento	Adeguamento alla normativa antincendio del Presidio Ospedaliero SANTOBONO
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AO Santobono – Pausillipon di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Struttura sanitaria che eroga prestazioni di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo con oltre 100 posti letto
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via Mario Fiore n. 6 - Napoli
Superficie lorda	Mq 21.000
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	316
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Lavori urgenti di adeguamento alla normativa antincendio del P.O. Santobono ai sensi del DM 19/03/2015
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione, sostituzione o integrazione dei seguenti parti o tecnologie: compartimentazioni (pareti REI, porte REI, protezioni di strutture, muri di separazione, canne Shunt di areazione dei filtri), rilevatori ottici di fumo, termici, gas, impianto di altoparlanti, impianto di spegnimento automatico sprinkler, rete idrica antincendio ed idranti, estintori, montalettighe antincendio, nuove scale, rendere antisdrucciolo le pavimentazioni delle scale, adeguamento impianti elettrici, protezione dalle scariche atmosferiche, impianto di condizionamento, riscaldamento, ventilazione e gas medicali, segnaletica, tende, arredi e sedie. Sostituzione di materiale con reazione al fuoco non conforme. Sistemazione esterne con viabilità e parcheggi.
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto Definitivo
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 218.375,61 Importo a carico della Regione € 11.493,45 Importo a carico dell'Azienda € 195.305,94 Importo complessivo € 425.175,00
Stima dei tempi di progettazione	30 giorni
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	90 giorni
Stima data fine lavori	60 giorni

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	31
Titolo intervento	Adeguamento rete fissa antincendio degli edifici di Pediatria, Odontoiatria ed Ortopedia A.O.U. – S.U.N.
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AOU – S.U.N. di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli (A.O.U. – S.U.N.)
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	L'intervento riguarda gli edifici, siti in Napoli alla via L. De Crecchio n. 4,6 e 8
Superficie lorda	15.000 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	n. 59
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	I tre edifici citati sono contigui e sono serviti da una rete fissa antincendio allacciata alla rete idrica comunale. E' presente la riserva idrica. L'impianto è stato realizzato da oltre 40 anni e non risulta più conforme alle recenti normative per quanto riguarda la riserva idrica, gruppi di pompaggio, tipologia della distribuzione orizzontale che non è ad anello. Pertanto, si procederà alla sostituzione totale della riserva idrica, compreso i gruppi di pompaggio, alla chiusura dell'anello di distribuzione, ed alla realizzazione di nuove montanti e relative cassette UNIA45 per consentire una migliore protezione dal fuoco dei locali. Verranno revisionate tutte le cassetta UNI45 esistenti e saranno sostituite le manichette con altre di lunghezza di m. 20 dotate di lancia a triplice effetto.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Adeguamento e messa a norma della rete fissa antincendio degli edifici sopra indicati
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto preliminare
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 226.870,77 Importo a carico della Regione € 11.940,57 Importo a carico dell'Azienda € 91.188,66 Importo complessivo € 330.000,00
Stima dei tempi di progettazione	giorni 90
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	giorni 60
Stima data fine lavori	6 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	32
Titolo intervento	Adeguamento del parco estintori e dell'impianto idrico antincendio – Compartimentazioni passive per il secondo cunicolo interrato
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AOU Federico II di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Napoli – Via Sergio Pansini, 5
Superficie lorda	Edifici 183.633 mq – Cunicoli 40.280 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	936
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Integrazione del parco estintori con adeguamento alla classe di rischio secondo il D.M. 10/03/1998 e ss.mm.ii. – Adeguamento dell'impianto idrico antincendio – Fornitura e posa in opera delle compartimentazioni passive (porte REI) per il secondo cunicolo interrato.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Adempiere alle prescrizioni del verbale del Comando Provinciale dei VVFF di Napoli n. 126041 dello 03/07/2013 – Procedimento penale 664/2013
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Preliminare
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 414.264,04 Importo a carico della Regione € 21.803,37 Importo complessivo € 436.067,41
Stima dei tempi di progettazione	2 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	8 mesi
Stima data fine lavori	12 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	33
Titolo intervento	Adeguamento spazi al livello S2 (parte impiantistica) dell'edificio degenze – Deposito cartelle
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	IRCCS Pascale di Napoli
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale con caratteristiche di cui all'art. 2 comma 1 del DM 19 maro 2015
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Via Mariano Semmola, 49 – Napoli
Superficie lorda	76.000 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	232
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	L'intervento prevede la possibilità di realizzare un impianto di spegnimento automatico ad Aerosol a protezione del deposito.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Compartimentazione del locale rispetto alle altre attività al contorno
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto definitivo
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 144.917,45 Importo a carico della Regione € 7.627,23 Importo complessivo € 152.544,68
Stima dei tempi di progettazione	30 giorni
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	90 giorni
Stima data fine lavori	120 giorni

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	34
Titolo intervento	Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "**D**" Dipartimento di medicina – AORN di Caserta
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Caserta
Superficie lorda	7.132 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	PL Totali 502, l'edificio "D" PL 87
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Compartimentazione delle aree di degenza, impianto rilevazione fumi, compartimentazione della zona ascensori, porte tagliafuoco.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	L'edificio presenta la compartimentazione solo al P.T., mentre gli altri 5 piani è compartimentata solo la scala. L'impianto di rilevazione fumi è assente.
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 177.431,61 Importo a carico della Regione € 9.338,50 Importo complessivo € 186.770,11
Stima dei tempi di progettazione	4 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	2 mesi
Stima data fine lavori	6 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	35
Titolo intervento	Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "**F**" Dipartimento di medicina – AORN di Caserta
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Caserta
Superficie lorda	7.184 mq
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	PL Totali 502, l'edificio "F" ala nord PL 43
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Impianto rilevazione fumi.
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	L'impianto di rilevazione fumi è assente.
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 134.390,77 Importo a carico della Regione € 7.073,20 Importo complessivo € 141.463,97
Stima dei tempi di progettazione	4 mesi
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	2 mesi
Stima data fine lavori	4 mesi

Scheda 3 – Interventi strutturali e/o tecnologici – Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013

Progressivo intervento	36
Titolo intervento	Adeguamento D.M. 19-03-2015
Soggetto attuatore (stazione appaltante)	AO OO RR San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale)	Ospedale S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	Salerno Via S.Leonardo
Superficie lorda	52.000 mq S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Numero posti letto (compreso i posti letto tecnici: dialisi, terapie intensive, ecc.)	N. 731 S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Descrizione dell'intervento (contenuti progettuali e finalità)	Completamento impianto idrico antincendio, impianto di allarme antincendio
Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento	Allegato I, Titolo III D.M. 19 marzo 2015 Punto 15.3 compartimentazione Punto 18.3 rete idranti Punto 18.5 rivelazione segnalazione degli incendi
Livello di progettazione disponibile per l'ammissione a finanziamento (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)	Progetto esecutivo
Quadro economico complessivo dell'intervento (completo di tutti gli oneri accessori) nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione	Importo a carico dello Stato € 518.204,82 Importo a carico della Regione € 27.273,94 Importo complessivo € 545.478,76
Stima dei tempi di progettazione	60 giorni
Stima dei tempi di aggiudicazione lavori	90 giorni
Stima data fine lavori	180 giorni

Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015.

Progressivo procedimento/ attività	6
Descrizione attività	Presentazione SCIA Ospedale ASCALESI
Soggetto responsabile	ASL NA 1 Centro
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale) oggetto dell'attività di rilievo e certificazione	OSPEDALE
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	NAPOLI via Egiziaca a Forcella, 31
Descrizione dell'attività (con indicazione della documentazione tecnico-amministrativa) e finalità	1. Predisposizione della documentazione finalizzata alla pianificazione temporale degli interventi di adeguamento, ai sensi di quanto previsto nello specifico dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo 2015; 2. Predisposizione del documento di Gestione della Sicurezza previsto dall'articolo 42 comma a del D.M. 18.09.2002 redatto in base ai principi di cui al D.M. 10 marzo 1998; 3. Interventi strutturali e/o tecnologici da eseguire per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti per la 1 FASE dall'art. 2 lettera b del DM 19 marzo 2015; a. Adeguamento Depositi di sostanze infiammabili; b. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI ELETTRICI; c. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO; d. Integrazione illuminazione di emergenza; e. Segnaletica di sicurezza; f. Istruzione di sicurezza; g. Integrazione estintori
Quadro economico complessivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività	Importo a carico dello stato il. 95% € 98.832,30 Importo a carico regione il 5% € 5.201,70 Importo a carico dell'Azienda € 78. 966,00 Importo complessivo € 183.000,00
Stima dei tempi di completamento attività di rilievo e certificazione	90 gg

Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015.

Progressivo procedimento/ attività	7
Descrizione attività	Presentazione SCIA Ospedale CAPILUPI
Soggetto responsabile	ASL NA 1
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale) oggetto dell'attività di rilievo e certificazione	OSPEDALE
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	CAPRI – Piazzale Anacapri, 3
Descrizione dell'attività (con indicazione della documentazione tecnico-amministrativa) e finalità	1. Predisposizione della documentazione finalizzata alla pianificazione temporale degli interventi di adeguamento, ai sensi di quanto previsto nello specifico dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo 2015; 2. Predisposizione del documento di Gestione della Sicurezza previsto dall'articolo 42 comma a del D.M. 18.09.2002 redatto in base ai principi di cui al D.M. 10 marzo 1998; 3. Interventi strutturali e/o tecnologici da eseguire per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti per la 1 FASE dall'art. 2 lettera b del DM 19 marzo 2015; a. Adeguamento Depositi di sostanze infiammabili; b. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI ELETTRICI; c. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO; d. Integrazione illuminazione di emergenza; e. Segnaletica di sicurezza; f. Istruzione di sicurezza; g. Integrazione estintori
Quadro economico complessivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività	Importo a carico dello stato il. 95% € 52.154,30 Importo a carico regione il 5% di € 2.744,96 Importo a carico dell'Azienda € 78.966,00 Importo complessivo € 133.865,26
Stima dei tempi di completamento attività di rilievo e certificazione	90 gg

Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015.

Progressivo procedimento/ attività	8
Descrizione attività	Presentazione SCIA Ospedale “Incurabili”
Soggetto responsabile	ASL NA 1 Centro
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale) oggetto dell’attività di rilievo e certificazione	OSPEDALE
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	NAPOLI via Maria Longo
Descrizione dell’attività (con indicazione della documentazione tecnico-amministrativa) e finalità	1. Predisposizione della documentazione finalizzata alla pianificazione temporale degli interventi di adeguamento, ai sensi di quanto previsto nello specifico dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo 2015; 2. Predisposizione del documento di Gestione della Sicurezza previsto dall'articolo 42 comma a del D.M. 18.09.2002 redatto in base ai principi di cui al D.M. 10 marzo 1998; 3. Interventi strutturali e/o tecnologici da eseguire per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti per la 1 FASE dall’art. 2 lettera b del DM 19 marzo 2015; a. Adeguamento Depositi di sostanze infiammabili; b. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l’individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’ degli IMPIANTI ELETTRICI; c. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l’individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’ degli IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO; d. Integrazione illuminazione di emergenza; e. Segnaletica di sicurezza; f. Istruzione di sicurezza; g. Integrazione estintori
Quadro economico complessivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività	Importo a carico dello stato il. 95% € 101.150,30 Importo a carico regione il 5% € 5.323,70 Importo a carico dell’Azienda € 78. 966,00 Importo complessivo € 185.440,00
Stima dei tempi di completamento attività di rilievo e certificazione	90 gg

Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015.

Progressivo procedimento/ attività	9
Descrizione attività	Presentazione SCIA Ospedale SANTA MARIA LORETO NUOVO
Soggetto responsabile	ASL NA 1
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale) oggetto dell'attività di rilievo e certificazione	OSPEDALE
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	NAPOLI via Amerigo Vespucci, 15
Descrizione dell'attività (con indicazione della documentazione tecnico-amministrativa) e finalità	1. Predisposizione della documentazione finalizzata alla pianificazione temporale degli interventi di adeguamento, ai sensi di quanto previsto nello specifico dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo 2015; 2. Predisposizione del documento di Gestione della Sicurezza previsto dall'articolo 42 comma a del D.M. 18.09.2002 redatto in base ai principi di cui al D.M. 10 marzo 1998; 3. Interventi strutturali e/o tecnologici da eseguire per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti per la 1 FASE dall'art. 2 lettera b del DM 19 marzo 2015; a. Adeguamento Depositi di sostanze infiammabili; b. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI ELETTRICI; c. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO; d. Integrazione illuminazione di emergenza; e. Segnaletica di sicurezza; f. Istruzione di sicurezza; g. Integrazione estintori
Quadro economico complessivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività	Importo a carico dello stato il. 95% € 101.729,80 Importo a carico regione il 5% € 5.354,20 Importo a carico dell'Azienda € 78. 966,00 Importo complessivo € 186.050,00
Stima dei tempi di completamento attività di rilievo e certificazione	90 gg

Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015.

Progressivo procedimento/ attività	10
Descrizione attività	Presentazione SCIA Ospedale DEI PELLEGRINI
Soggetto responsabile	ASL NA 1
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale) oggetto dell'attività di rilievo e certificazione	OSPEDALE
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	NAPOLI via Portamedina alla Pignasecca, 41
Descrizione dell'attività (con indicazione della documentazione tecnico-amministrativa) e finalità	1. Predisposizione della documentazione finalizzata alla pianificazione temporale degli interventi di adeguamento, ai sensi di quanto previsto nello specifico dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo 2015; 2. Predisposizione del documento di Gestione della Sicurezza previsto dall'articolo 42 comma a del D.M. 18.09.2002 redatto in base ai principi di cui al D.M. 10 marzo 1998; 3. Interventi strutturali e/o tecnologici da eseguire per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti per la 1 FASE dall'art. 2 lettera b del DM 19 marzo 2015; a. Adeguamento Depositi di sostanze infiammabili; b. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI ELETTRICI; c. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO; d. Integrazione illuminazione di emergenza; e. Segnaletica di sicurezza; f. Istruzione di sicurezza; g. Integrazione estintori
Quadro economico complessivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività	Importo a carico dello stato il. 95% € 111.581,30 Importo a carico regione il 5% € 5.872,70 Importo a carico dell'Azienda € 78. 966,00 Importo complessivo € 196.420,00
Stima dei tempi di completamento attività di rilievo e certificazione	90 gg

Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015.

Progressivo procedimento/ attività	11
Descrizione attività	Presentazione SCIA Ospedale SAN GIOVANNI BOSCO
Soggetto responsabile	ASL NA 1
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale) oggetto dell'attività di rilievo e certificazione	OSPEDALE
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	NAPOLI via Filippo Maria Briganti, 255
Descrizione dell'attività (con indicazione della documentazione tecnico-amministrativa) e finalità	1. Predisposizione della documentazione finalizzata alla pianificazione temporale degli interventi di adeguamento, ai sensi di quanto previsto nello specifico dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo 2015; 2. Predisposizione del documento di Gestione della Sicurezza previsto dall'articolo 42 comma a del D.M. 18.09.2002 redatto in base ai principi di cui al D.M. 10 marzo 1998; 3. Interventi strutturali e/o tecnologici da eseguire per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti per la 1 FASE dall'art. 2 lettera b del DM 19 marzo 2015; a. Adeguamento Depositi di sostanze infiammabili; b. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI ELETTRICI; c. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO; d. Integrazione illuminazione di emergenza; e. Segnaletica di sicurezza; f. Istruzione di sicurezza; g. Integrazione estintori
Quadro economico complessivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività	Importo a carico dello stato il. 95% € 151.883,87 Importo a carico regione il 5% € 7.993,89 Importo a carico dell'Azienda € 78. 966,00 Importo complessivo € 238.843,76
Stima dei tempi di completamento attività di rilievo e certificazione	90 gg

Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015.

Progressivo procedimento/ attività	12
Descrizione attività	Presentazione SCIA Ospedale S. GENNARO
Soggetto responsabile	ASL NA 1
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale) oggetto dell'attività di rilievo e certificazione	OSPEDALE
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	NAPOLI via San Gennaro dei Poveri, 25
Descrizione dell'attività (con indicazione della documentazione tecnico-amministrativa) e finalità	1. Predisposizione della documentazione finalizzata alla pianificazione temporale degli interventi di adeguamento, ai sensi di quanto previsto nello specifico dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo2015; 2. Predisposizione del documento di Gestione della Sicurezza previsto dall'articolo 42 comma a del D.M. 18.09.2002 redatto in base ai principi di cui al D.M. 10 marzo 1998; 3. Interventi strutturali e/o tecnologici da eseguire per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti per la 1 FASE dall'art. 2 lettera b del DM 19 marzo 2015; a. Adeguamento Depositi di sostanze infiammabili; b. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI ELETTRICI; c. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO; d. Integrazione illuminazione di emergenza; e. Segnaletica di sicurezza; f. Istruzione di sicurezza; g. Integrazione estintori
Quadro economico complessivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività	Importo a carico dello stato il. 95% € 122.012,30 Importo a carico regione il 5% € 6.421,70 Importo a carico dell'Azienda € 78. 966,00 Importo complessivo € 207.400,00
Stima dei tempi di completamento attività di rilievo e certificazione	90 gg

Scheda 4 – Procedimenti finalizzati ad attività di rilievo e certificazione per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015.

Progressivo procedimento/ attività	13
Descrizione attività	Presentazione SCIA Ospedale S. PAOLO
Soggetto responsabile	ASL NA 1
Tipologia della struttura sanitaria (ospedale, poliambulatorio, distretto, altra struttura territoriale) oggetto dell'attività di rilievo e certificazione	OSPEDALE
Ubicazione della struttura sanitaria (Comune, via)	NAPOLI via Terracina, 210
Descrizione dell'attività (con indicazione della documentazione tecnico-amministrativa) e finalità	1. Predisposizione della documentazione finalizzata alla pianificazione temporale degli interventi di adeguamento, ai sensi di quanto previsto nello specifico dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo 2015; 2. Predisposizione del documento di Gestione della Sicurezza previsto dall'articolo 42 comma a del D.M. 18.09.2002 redatto in base ai principi di cui al D.M. 10 marzo 1998; 3. Interventi strutturali e/o tecnologici da eseguire per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti per la 1 FASE dall'art. 2 lettera b del DM 19 marzo 2015; a. Adeguamento Depositi di sostanze infiammabili; b. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI ELETTRICI; c. Adeguamento e spese tecniche per le verifiche e collaudi per l'individuazione degli interventi propedeutici per la produzione della DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' degli IMPIANTI DI ONDIZIONAMENTO; d. Integrazione illuminazione di emergenza; e. Segnaletica di sicurezza; f. Istruzione di sicurezza; g. Integrazione estintori
Quadro economico complessivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività	Importo a carico dello stato il. 95% € 119.114,80 Importo a carico regione il 5% € 6.269,20 Importo a carico dell'Azienda € 78. 966,00 Importo complessivo € 204.350,00
Stima dei tempi di completamento attività di rilievo e certificazione	90 gg

Scheda 5 - Indicatori monitoraggio programma

Il programma di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi sarà monitorato sia in termini di stato di avanzamento degli interventi e sia come raggiungimento dei risultati.

Nella Scheda 5 saranno riportate le date utili al monitoraggio delle principali fasi di attuazione del programma, che saranno messe a disposizione del Ministero della Salute.

Interventi	progressivo da n.1 a n. 36
Data provvedimento regionale di approvazione del progetto o dell'attività di rilievo e certificazione	
Data decreto ministeriale ammissione a finanziamento	
Data aggiudicazione lavori / affidamento attività di rilievo e certificazione	
Data fine lavori / attività di rilievo e certificazione	

Scheda 6 - Indicatori raggiungimento obiettivi

Nella Scheda 6 è indicato l'obiettivo comune a tutti gli interventi individuati e l'indicatore per la misurazione del grado di raggiungimento del risultato prestabilito.

N° obiettivo	Descrizione obiettivo	Raggiungimento obiettivo %
1	Tutti i progetti proposti si prefiggono il raggiungimento dell'obiettivo concernente l'adeguamento delle strutture sanitarie (o di porzioni funzionali di esse) alla normativa di prevenzione incendi per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi	Numero di interventi di adeguamento

Allegato 7

DESCRIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE CHE NECESSITA DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO *

Codice Regionale	Codice Azienda	AZIENDE	Tipologia Strutture	Superficie lorda	Posti letto	Importo del fabbisogno complessivo	Importo a carico dello Stato	Finanziato con fondi Statali
150	201	ASL AV				€ 26.052.246,00	€ 383.412,06	Si
150	202	ASL BN				€ 687.900,00	€ 251.401,63	Si
150	203	ASL CE				€ 15.294.139,77	€ 777.790,42	Si
150	204	ASL NA1 Centro				€ 26.052.246,00	€ 858.458,97	Si
150	205	ASL NA2 Nord				€ 29.305.809,05	€ 855.702,54	Si
150	206	ASL NA3 Sud				€ 12.832.038,00	€ 906.087,11	Si
150	207	ASL SA				€ 21.036.000,00	€ 969.797,70	Si
150	905	AORN "S. Giuseppe Moscati" - AV				€ 2.453.805,25	€ 280.840,03	Si
150	906	AO "G. Rummo" - BN				€ 2.122.560	€ 233.866,79	Si
150	907	AO "Sant'Anna e San Sebastiano" - CE				€ 3.946.000,00	€ 311.822,38	Si
150	901	AORN "A.Cardarelli" - NA				€ 10.445.000,00	€ 492.719,34	Si
150	903	AORN "dei Colli" - NA				€ 2.600.000,00	€ 493.219,06	Si
150	902	AORN "Santobono Pausillipon" - NA				€ 8.534.155,26	€ 218.375,61	Si
150	908	AOU SUN - NA				€ 17.100.000,00	€ 226.870,77	Si
150	909	AOU Federico II - NA				€ 95.000.000,00	€ 414.264,04	Si
150	904	AO OO RR "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" SA				€ 44.000.000,00	€ 518.204,82	Si
150	910	IRCCS Pascale - NA				€ 2.100.000,00	€ 144.917,45	Si
		TOTALI				**€ 319.,561.899,33**	**€ 8.337.750,72**	

* L'importo complessivo è suddiviso per azienda sanitaria. Sarà trasmessa una scheda con il dettaglio degli interventi per azienda, con l'indicazione della tipologia della struttura, della superficie lorda e dei posti letto.

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 100 del 23.09.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD. (12° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di

completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b) ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
CEDIT – CENTRO DIAGNOSTICO TALIERCIO S.R.L.	'01520911213	ST03920	VIA FOSSO SAN MICHELE, 8 TORRE DEL GRECO	IDEM	802/2014
CEDIT – CENTRO DIAGNOSTICO TALIERCIO S.R.L.	'01520911213	ST03920	VIA FOSSO SAN MICHELE, 8 TORRE DEL GRECO	VIA NAZIONALE 682/686 – TORRE DEL GRECO	101/2014

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
CEDIT – CENTRO DIAGNOSTICO TALIERCIO S.R.L.	Attività in regime ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L.. 833/78.	3
CEDIT – CENTRO DIAGNOSTICO TALIERCIO S.R.L.	Attività in regime ambulatoriale di diagnostica per immagine: Radiodiagnostica	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 3 SUD eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
CEDIT – CENTRO DIAGNOSTICO TALIERCIO S.R.L.	VIA FOSSO SAN MICHELE, 8 TORRE DEL GRECO	Attività in regime ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L.. 833/78.	3
CEDIT – CENTRO DIAGNOSTICO TALIERCIO S.R.L.	VIA NAZIONALE 682/686 – TORRE DEL GRECO	Attività in regime ambulatoriale di diagnostica per immagine: Radiodiagnostica	3

2. di stabilire:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 SUD territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 101 del 23.09.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività di Medicina di Laboratorio in regime ambulatoriale - A.S.L. Avellino. **INTEGRAZIONE DCA 47/2014** per laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l. di Avellino.-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

a) nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;

b)assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;

c)individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di

completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
h. che con istanza avanzata su piattaforma SORESA con numero identificativo ST03974, il laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l. con sede legale in Avellino alla Via Cavour, 12 e sede operativa sempre in Avellino alla Via Serafino Soldi, 7 partita iva 00279600647, richiedeva l'accreditamento istituzionale per l'attività di medicina di laboratorio – laboratorio generale di base con annesso settore specializzato A2 (microbiologia e sieroimmunologia);
i. che con successiva delibera n. 1632/2013, il Direttore Generale dell'ASL Avellino attestava all'Ente Regione Campania per i successivi adempimenti di competenza l'accreditabilità della struttura de qua per l'attività richiesta con la suddetta istanza;
j. che con DCA n. 47 del 7.7.2014, il Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario disponeva l'accreditamento istituzionale/definitvo, tra gli altri, del laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l. per la sede operativa sita in Avellino alla Via Serafino Soldi, 7, per l'attività di medicina di laboratorio – laboratorio generale di base con annesso settore specializzato A2 (microbiologia e sieroimmunologia), Classe di Qualità 3;
k. che con istanza avanzata il 28.8.2014 indirizzata alla struttura commissariale, alla Direzione Generale della Tutela della Salute e alla Direzione Generale dell'ASL Avellino, il legale rappresentante del laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l. Dott. Basile Aniello chiedeva che fosse presa benevolmente in considerazione la possibilità di rivedere l'accreditamento definitivo del laboratorio gestito dalla società da lui rappresentata, quale laboratorio generale di base con settori specializzati A1 (chimica.clinica) e A2 (microbiologia e sieroimmunologia), in quanto solo per mero errore materiale nell'istanza Soresa aveva indicato solo il settore specializzato A2 anziché ambedue i settori di cui risultava precedentemente regolarmente autorizzato e accreditato provvisoriamente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. che, a seguito dell'audizione presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute del 3.6.2015 e delle sue risultanze, il Direttore Generale invitava con nota prot. 2015.0380485 del 3.6.2015 il Commissario Straordinario dell'ASL Avellino, resosi già precedentemente disponibile, per quanto di sua competenza, ad attivarsi attraverso gli uffici competenti per la verifica dei requisiti e delle condizioni previsti dalla normativa vigente per l'accertamento dell'accreditabilità del laboratorio Salus s.r.l. anche per l'ulteriore settore specializzato A1 (chimica-clinica) erroneamente in sede di istanza Soresa non richiesto;

m. che con successiva delibera n. 1237 del 6.10.2015, il Commissario Straordinario dell'ASL Avellino nel prendere atto della relazione finale integrativa redatta dal CCAA, anche sulla base dell'attività di verifica effettuata dal NuVa incaricato, certificava l'accreditabilità del laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l. con sede operativa in Avellino alla Via Serafino Soldi, 7, per l'attività di medicina di laboratorio – laboratorio generale di base con annessi settori specializzati A1 (chimica-clinica) e A2 (microbiologia e sieroimmunologia);

RITENUTO pertanto alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato che ricorrono i presupposti e le condizioni per poter integrare l'accreditamento istituzionale/definitivo del laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l. con sede sede operativa sempre in Avellino alla Via Serafino Soldi, 7, già disposto con DCA n. 47/2014, riconoscendo in accreditamento istituzionale/definitivo al predetto laboratorio anche il settore A1 (chimico-clinica) precedentemente non richiesto per mero errore materiale nella formulazione dell'istanza Soresa:

VISTO:

- il DCA n. 47/2014;
- l'istanza del legale rappresente del laboratorio analisi Salus s.r.l. di Avellino del 28.8.2014;
- la nota dell'ASL Avellino dell'1.10.2014, prot. 19639;
- la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute prot. 2015.0686690 del 13.10.15;
- la delibera dell'ASL Avellino n. 1237/2015;

RILEVATO, altresì, che con decreto commissariale n. 109 del 19.11.2013 e ss.mm.ii. è stato approvato il piano di riassetto della rete laboratoristica privata che prevede, in sede di prima attuazione, l'implementazione del modello organizzativo "di rete".

VISTO l'art. 1, comma 237-quindecies bis, che testualmente recita: "*Al fine di attuare quanto disposto* dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 296/2006*, in coerenza con i programmi operativi di cui alla* legge 191/2009*, il fabbisogno programmato di strutture private accreditate eroganti attività di medicina di laboratorio (laboratori di analisi) e dei correlati volumi di prestazioni a carico del SSN coincide per gli anni 2011 e 2012 con le attuali consistenze. Con successivo decreto commissariale, da emanarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, sono definite le specifiche modalità di associazione consortile e le soglie minime operative in base alle quali dal 1 febbraio 2013 le strutture private eroganti attività di medicina di laboratorio procedono al rinnovo dell'accreditamento istituzionale definitivo*";

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETA

è disposta l'integrazione dell'accreditamento istituzionale/definitivo del laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l. partita iva 00279600647, con sede legale in Avellino alla Via Cavour, 12 relativo alla sede operativa di Avellino, Via Serafino Soldi, 7, già operato con DCA n. 47/2014, riconoscendo al suddetto laboratorio di analisi anche l'accreditamento dell'ulteriore settore specializzato A1 (chimica- clinica).
Alla luce dell'operata integrazione Il laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l. con sede operativa in Avellino, Via Serafino Soldi,, 7 è accreditato per l'attività di Medicina di Laboratorio: quale Laboratorio Generale di Base con Settori Specializzati A1 (Chimica – Clinica) e : A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia), Classe di Qualità 3

1. di stabilire:
   - che l'accreditamento è concesso nelle more della realizzazione della rete laboratoristica privata, fermo restando gli obblighi imposti alle strutture sanitarie di procedere alle aggregazioni previste dal DCA n.109/2013 e ss.mm.ii e nel rispetto dei tempi e delle fasi per il raggiungimento, a regime, dello standard minimo indicato nell'Accordo Stato-Regioni 23.3.2011 per struttura erogatrice e, comunque, per non oltre 4 anni;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, ovvero -nel caso ricorrano le condizioni- del mancato adempimento di quanto disposto dal DCA n. 109/2013, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

2. di stabilire che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale definito dal comma 237-quindecies bis dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011;

3. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

5. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Avellino territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

7. per tutto quanto non previsto nel presente decreto, relativamente al laboratorio di analisi cliniche Salus s.r.l., si rimanda al DCA n. 47 del 7.7.2014 , pubblicato in BURC n. 50 del 18.7.2014;

8. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 119 del 19.10.2016

OGGETTO: D.C.A. n. 33/2016 Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015. Atto aziendale AORN RUMMO di Benevento – Approvazione.

PREMESSO:

che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO l'acta prioritario n. "***i",*** riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di *"adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 Aprile 2015 n. 70 in coerenza con le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio";*

VISTO

- l'art. 3 comma 1 – bis del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. a tenore del quale l'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, e delinea gli ambiti della propria autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;

VISTI:

- il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 avente ad oggetto "*riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia*" ed il decreto commissariale n. 22 del 22 marzo 2011 di approvazione del "*Piano Sanitario Regionale 2011-2013*", entrambi validati dai Ministeri affiancanti;
- il decreto commissariale n. 135 del 10 Ottobre 2012 con il quale sono stati forniti alle Aziende specifici indirizzi per la formulazione degli atti aziendali al fine di consentire l'adozione di un modello di organizzazione omogeneo e conforme alla Pianificazione sanitaria regionale nonché agli obiettivi economici e di razionalizzazione del SSR previsti dai Programmi Operativi;
- il decreto commissariale n. 6 del 14 Gennaio 2013 con il quale sono state assegnate alle aziende ulteriori indirizzi riguardanti i parametri standards per l'individuazione delle strutture ed alla necessità di allineare la normativa regionale alle disposizioni di cui alla legge n. 189 dell' 8 novembre 2012 di conversione del DL n. 158 del 13 settembre 2012;
- il decreto commissariale n. 18 del 18 febbraio 2013, che, al fine di procedere alla approvazione di un testo unico integrato contenente il complesso degli indirizzi forniti alle aziende ed anche in recepimento delle osservazioni ministeriali, si è proceduto alla sostituzione dell'allegato al decreto commissariale n. 6;
- il decreto commissariale n. 34 del 24 febbraio 2013 con il quale è stato previsto il differimento dell'originario termine previsto per l'invio degli atti alla struttura commissariale di 45 giorni rispetto alla data della pregressa scadenza di cui al decreto n. 6/2013 e quindi,

fino al 10 giugno 2013 e si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro per la valutazione della conformità degli atti aziendali alle Linee di indirizzo regionali;
- il Decreto Commissariale n. 20 del 23.03.2016 con il quale è stato approvato l'Atto Aziendale dell' Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Rummo di Benevento;

CONSIDERATO :
- che con il Decreto Commissariale n. 33 del 17 Maggio 2016 è stato approvato il documento denominato "Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", con il quale è stato recepito un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera, nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo della dotazione di posti letto
- che il modello funzionale proposto permette una migliore distribuzione delle risorse secondo criteri di efficienza organizzativa e l'assegnazione di discipline volte al miglioramento globale dell'assistenza per bacini di utenza;
- che alle aziende sanitarie è stato chiesto l'adeguamento del proprio atto aziendale a quanto stabilito con il citato decreto;

VISTO :
- che l'AORN Rummo di Benevento ha adottato la delibera n. 1023 del 30.09.2016;

PRESO ATTO :
- che il Gruppo di lavoro, istituito con DDCCAA n. 23/2016 e n. 194/2016, , con nota prot. reg.le n. 0675818 del 17.10.2016, assunta al prot. comm.le in data 17.10.2016 al nr. 6087/C, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, nel rassegnare le proprie risultanze istruttorie ha verificato la conformità dell'atto aziendale ai DDCCAA n. 18/2013 e n. 33/2016 proponendone l'approvazione, ha espresso le sottoriportate osservazioni:
  1) Raccomandazioni:
     a) Di valutare l'opportunità di collocare l'IPAS "Gestione rischio clinico e qualità" nella Direzione Sanitaria anzicchè nel Dipartimento dei servizi sanitari;
  2) Proposte :
     a) Di prevedere il Dipartimento di Medicina Trasfusionale Campania NORD (DCA n. 42 del 4.7.2014);
     b) Di descrivere l'organizzazione dell'attività di ematologia all'interno del servizio Immunologia e trasfusione perché trattasi di discipline diverse;
     c) Di impegnarsi a stipulare apposita convenzione con l'Azienda sanitaria di Benevento per regolare i rapporti riguardanti il SPDC che, ubicato presso il presidio ospedaliero, è parte integrante e sostanziale del Dipartimento di Salute Mentale;

RITENUTO, pertanto,
di poter procedere alla approvazione dell'atto aziendale della AORN Rummo di Benevento che risulta adeguato ai parametri stabiliti dal D.M. 70/2015 e recepiti con il DCA n. 33/2016, comprendente le citate osservazioni;

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

di PRENDERE ATTO delle risultanze pervenute dal Gruppo di lavoro istituito presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento SSR, in merito all' esame dell'atto deliberativo n. 1023 del 30.09.2016 della AORN Rummo di Benevento;

Di APPROVARE definitivamente l'Atto aziendale dell' AORN Rummo di Benevento, - allegato alla presente – che è parte integrale e sostanziale - e che risulta adeguato ai parametri del DM 70/2015 recepiti nel DCA n. 33/2016, facendo obbligo al Direttore Generale della sua immediata attuazione;

Di STABILIRE che la delibera della AORN Rummo di Benevento n. 1023 del 30.09.2016 venga integrata con le seguenti osservazioni :

- Raccomandazioni:
  a) Di valutare l'opportunità di collocare l'IPAS "Gestione rischio clinico e qualità" nella Direzione Sanitaria anzicchè nel Dipartimento dei servizi sanitari;
- Proposte :
  a) Di prevedere il Dipartimento di Medicina Trasfusionale Campania NORD (DCA n. 42 del 4.7.2014);
  b) Di descrivere l'organizzazione dell'attività di ematologia all'interno del servizio Immunologia e trasfusione perché trattasi di discipline diverse;
  c) Di impegnarsi a stipulare apposita convenzione con l'Azienda sanitaria di Benevento per regolare i rapporti riguardanti il SPDC che, ubicato presso il presidio ospedaliero, è parte integrante e sostanziale del Dipartimento di Salute Mentale;

Di NOTIFICARE il presente provvedimento alla AORN Rummo di Benevento, con l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale - sezione atti amministrativi - che abbia accesso libero - (art. 32 della legge 18.06.2009, n.18);

Di TRASMETTERE al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., a So.Re.Sa. s.p.a. ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

AZIENDA OSPEDALIERA "G. Rummo" – BENEVENTO

OSPEDALE RILIEVO NAZIONALE (DPCM 23.4.93)

D.E.A. DI II LIVELLO (L.R. 11.1.94 n°2)

Via dell'Angelo, 1 – Tel. 0824 57111

DELIBERAZIONE N. 1023 DEL 30/09/2016

CODICE AREA PROPONENTE: **1200 del 30/09/2016**

AREA DIREZIONE GENERALE

Direzione Generale

OGGETTO: Adozione Atto Aziendale

Parere favorevole Direttore Amministrativo
Dott. Alberto Pagliafora
Firmato digitalmente

Parere favorevole Direttore Sanitario
Dott. Mario Iervolino
Firmato digitalmente

Il Direttore Generale
Dott. Renato Pizzuti
Firmato digitalmente

IN VIRTU' dei poteri conferiti con DPGRC n. 176 del 01/08/2016 nonché di successiva Delibera

Aziendale di presa d'atto n. 937 del 04/08/2016;

PREMESSO:

che ai sensi dell'art. 3 comma 1-bis del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e smi, ogni azienda sanitaria deve dotarsi di un proprio Atto Aziendale (di qui innanzi Atto) quale strumento giuridico mediante il quale determina la propria organizzazione ed il proprio funzionamento;

che nell'ambito delle azioni per il piano di rientro dal disavanzo e la riqualificazione e razionalizzazione del Sistema Sanitario Regionale, la Campania ha fornito specifici indirizzi per l'adozione degli Atti con l'emanazione di vari provvedimenti, ultimo dei quali il Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18/02/2013;

che con Delibera n. 330 del 01/03/2016 l'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento (di qui innanzi Azienda), aveva adottato il proprio Atto ai sensi del sovracitato Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18/02/2013;

RILEVATO:

che con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 è stato approvato il "Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";

che tale provvedimento rimodula i ruoli reciproci dei singoli ospedali nell'ambito del territorio regionale e ne ridetermina sia la dotazione di posti letto che la parametrazione delle Unità Operative Complesse presunte;

CONSIDERATO:

che con DGRC N. 428 DEL 27/07/2016 è stato nominato il nuovo vertice dell'Azienda a cui sono stati assegnati specifici obiettivi di governo;

che dall'attribuzione di tali obiettivi scaturisce una nuova vision dell'Azienda a cui deve necessariamente conformarsi la sua organizzazione;

PRESO ATTO altresì che, con Nota Commissariale Prot. 4743 del 01/08/2016 avente per oggetto "Adozione Atti Aziendali da parte delle Aziende Sanitarie e Invio in Regione", viene confermata,

da parte della Struttura Commissariale la necessità di adottare ed inviare in Regione i nuovi Atti entro e non oltre il 30/09/2016;

RITENUTO:

- di dover procedere alla revisione del vigente Atto e alla sua adozione ex-novo sia per motivi di opportunità (alla luce della recente nomina dei vertici dell'Azienda) che di necessità (in considerazione dell' emanazione del "Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" e della definizione da parte della Struttura Commissariale di un termine di invio dei nuovi Atti inteso come "ultimativo e perentorio");

- di dover sottoporre l'Atto ai competenti Organi Regionali per la sua approvazione;

ACCERTATO il parere favorevole del Collegio di Direzione nella sua attuale composizione;

INFORMATE PREVENTIVAMENTE E SENTITE le Organizzazioni Sindacali;

INFORMATO il Sindaco di Benevento in qualità di Rappresentante del Comitato dei Sindaci;

ACQUISITI I PARERI FAVOREVOLI del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

per i motivi indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

di adottare il nuovo Atto (Allegato 1) - comprensivo di Organigramma generale (Allegato 2) - redatto ai sensi del Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 18/02/2013 e aggiornato ai sensi del Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 17/05/2016;

di annullare il precedente Atto adottato con Delibera 330 del 01/03/2016;

di trasmettere il presente provvedimento:

al Presidente della Giunta della Regione Campania;
al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania;
al Direttore Generale per la Tutela della Salute e del Coordinamento del SSR;
al Commissario ad Acta per il piano di rientro;
al Sub-Commissario ad Acta per il piano di rientro;
al Collegio Sindacale;

di dare alla presente Delibera l'immediata esecutività.

Il Direttore Sanitario
Dott. Mario Iervolino

Il Direttore Amministrativo
Dott. Alberto Pagliafora

Il Direttore Generale
Dott. Renato Pizzuti

Azienda Ospedaliera “Gaetano Rummo” di Benevento

Documento redatto ai sensi del Decreto Commissariale n° 18 del 18.02.2013 e aggiornato ai sensi del Decreto Commissariale n° 33 del 17/05/2016

PRESENTAZIONE DELL'ATTO AZIENDALE

A seguito dell'emanazione del "Piano Regionale della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016, le strutture sanitarie campane, nel pieno della propria autonomia gestionale, sono chiamate a revisionare i propri Atti Aziendali.

Una revisione necessaria dovendo ridimensionare le proprie dotazioni sulla scorta del dispositivo regionale e ridisegnare le proprie organizzazioni in relazione al loro ruolo reciproco ridefinito nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale.

Una revisione che, però, è anche opportuna data la recente nomina di gran parte dei vertici aziendali e l'assegnazione ad essi, da parte della Regione, di specifici obiettivi di governo.

In tale contesto, fatto dunque di obblighi ma anche di opportunità, nasce il nuovo Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento, un documento programmatico di respiro triennale che, senza alcuna volontà di stravolgere quanto di pregevole ed apprezzabile si è andato consolidando nel corso degli anni in termini di offerta sanitaria, rimodula l'organizzazione Aziendale rispecchiandone la sua nuova vision e garantendone la mission.

Il tutto tendendo ad erogare un servizio efficace (in termini di esiti), efficiente (nel rispetto dei vincoli di bilancio), equo (per quel che riguarda il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza) e trasparente (in un'ottica di prevenzione della corruzione), perseguendo momenti di integrazione ospedale-territorio e senza mai perdere di vista la dovuta accountability nei confronti di tutti gli stakeholders del sistema di interessi socio-sanitari in cui gravita l'Azienda.

Il Direttore Generale

Dott. Renato Pizzuti

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELL'ATTO AZIENDALE **2**

1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'ATTO AZIENDALE **5**

1.1 (DEFINIZIONI) 5
1.2 (NORME DI RACCORDO PER LA REDAZIONE E L'ADOZIONE DELL'ATTO) 5
1.3 (PROCEDURE PER L'ADOZIONE DELL'ATTO) 6
1.4 (CONTENUTI DELL'ATTO) 6
1.5 (REGOLAMENTI AZIENDALI) 7

2 L'AZIENDA OSPEDALIERA "GAETANO RUMMO" DI BENEVENTO **9**

2.1 (DENOMINAZIONE, SEDE LEGALE E COSTITUZIONE) 9
2.2 (LOGO AZIENDALE) 10
2.3 (MISSION AZIENDALE) 10
2.4 (DATI DEMOGRAFICI ED EPIDEMIOLOGICI CHE CARATTERIZZANO LA POPOLAZIONE) 11
2.5 (CONTESTO GEOGRAFICO) 11
2.6 (RUOLO DELL'AZIENDA NELLA NUOVA RETE OSPEDALIERA REGIONALE) 13

3 ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI ED ORGANISMI **14**

3.1 (ORGANI DELL'AZIENDA) 14
3.2 (POTERI E COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE) 14
3.3 (COLLEGIO SINDACALE) 16
3.4 (COLLEGIO DI DIREZIONE) 16
3.5 (DIREZIONE STRATEGICA) 18
3.6 (DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO) 18
3.7 (DIRETTORE SANITARIO) 19
3.8 (DIRETTORE AMMINISTRATIVO) 20
3.9 (COORDINAMENTO DEI SERVIZI STRATEGICI) 21
3.10 (CONSIGLIO DEI SANITARI) 21
3.11 (COMITATI E COMMISSIONI AZIENDALI) 22
3.12 (COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI). 22
3.13 (UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO) 23
3.14 (EPIDEMIOLOGIA E VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA) 24
3.15 (ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI) 24
3.16 (SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE) 25
3.17 (ASSISTENZA PSICOLOGICA) 26

4 ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE **27**

4.1 (ARTICOLAZIONI DELL'AZIENDA) 27
4.2 (DIPARTIMENTI AZIENDALI) 27
4.3 (GOVERNO DEI DIPARTIMENTI) 29
4.4 (ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE) 30
4.5 (CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DIPARTIMENTI) 31
4.6 (CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE) 32

4.7 (INCARICHI PROFESSIONALI)....34
4.8 (RETI PROFESSIONALI)....34
4.9 (GRUPPI OPERATIVI INTERDISCIPLINARI)....34
4.10 (SERVIZI DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLE ALTRE PROFESSIONI TECNICO-SANITARIE)....35
4.11 (ASSISTENZA PSICHIATRICA IN AMBITO OSPEDALIERO)....35
4.12 (SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI)....36

5 PRINCIPI E REGOLE PER LA GESTIONE, CONTROLLO, VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE....37

5.1 (PRINCIPI E REGOLE GENERALI)....37
5.2 (GOVERNO CLINICO, SICUREZZA DELLE CURE E CONTROLLO QUALITÀ)....37
5.3 (CLIMA E BENESSERE ORGANIZZATIVO)....38
5.4 (FORMAZIONE CONTINUA)....39
5.5 (TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)....40
5.6 (RELAZIONI SINDACALI)....40
5.7 (ATTRIBUZIONE E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E RELATIVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE)....41
5.8 (PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI)....43
5.9 (LA COMUNICAZIONE AZIENDALE)....44

6 SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E CONTROLLO....45

6.1 (PROGRAMMAZIONE)....45
6.2 (SISTEMA INFORMATIVO OSPEDALIERO)....46
6.3 (CONTROLLO DI GESTIONE)....48
6.4 (INTERNAL AUDITING)....49
6.5 (CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE)....50
6.6 (PROCEDURE CONTABILI)....50

7 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE....56

7.1 (PRINCIPI GENERALI)....56
7.2 (ATTREZZATURE: PROGRAMMAZIONE, ACQUISTI, GESTIONE E MANUTENZIONE)....56
7.3 (COMMISSIONE TECNICA HTA ED HS)....58

8 NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO....60

9 ALLEGATO 1: ELENCO COMPLETO DELLE ARTICOLAZIONI AZIENDALI....61

10 ALLEGATO 2: RIPARTIZIONE DEI POSTI LETTO PER STRUTTURA AI SENSI DEL DC 33/2016....65

1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'ATTO AZIENDALE

1.1 (DEFINIZIONI)

L'Atto Aziendale (di qui innanzi Atto), adottato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1-bis, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i., costituisce lo strumento giuridico mediante il quale l'Azienda determina la propria organizzazione ed il proprio funzionamento.
Con l'Atto sono delineati gli ambiti della propria autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione (articolo 2, comma 2- sexies, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. come modificato dall'art.1 del Decreto Legislativo n. 168 del 2000).

1.2 (NORME DI RACCORDO PER LA REDAZIONE E L'ADOZIONE DELL'ATTO)

La disciplina relativa all'assetto organizzativo dell'Azienda trova i suoi principali riferimenti nella seguente normativa :

- Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. (da ultimo il Decreto Legge n. 158 del 2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 189 del 2012);
- Decreto Legge n. 95 del 2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135 del 2012;
- Legge Regionale n. 2 del 1994 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 32 del 1994 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 16 del 2008 per la parte in vigore;
- Delibera di Giunta della Regione Campania n. 460 del 2007 avente per oggetto "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 2010 e s.m.i. avente per oggetto "Riassetto della rete ospedaliera e territoriale";
- Delibera n. 1389 del 2010 avente per oggetto "Adozione proposta Piano Attuativo-Decreto Commissariale n. 49 del 27.09.2010";
- Decreto del Commissario ad acta n. 39 del 2011 avente per oggetto "Decreto commissariale n. 49 del 27.09.2010 – Riassetto della rete ospedaliera territoriale – Approvazione del Piano attuativo dell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento con prescrizioni";
- Decreto del Commissario ad acta e s.m.i. n. 55 del 2010 "Completamento del riassetto della rete laboratoristica";
- Patto per la salute 2010-2012;
- Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 2011 avente per oggetto "Piano Sanitario Regionale 2011-2013";
- Decreto del Commissario ad acta n. 45 del 2012 e n. 57 del 2012 avente per oggetto "Programma operativo 2011-2012 - Approvazione intervento 3.1 - Riqualificazione rete emergenza-urgenza";

- Decreto del Commissario ad acta n. 53 del 2012 "Approvazione Programmi operativi 2011-2012 – Adeguamento per l'anno 2012";
- Decreto del Commissario ad acta n. 135 del 2012 e n. 6 del 2013, annullato e sostituito dal n.18 del 2013 avente per oggetto "Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione";
- Decreto del Commissario ad acta n. 100 del 2014 avente per oggetto "Completamento della riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale - Atti Aziendali – Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento. Determinazioni";
- Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016 avente per oggetto "Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015".

Al termine del triennio l'Atto sarà integrato, modificato ed armonizzato ai fini del rispetto dei principi e criteri stabiliti con la Legge Regionale di cui all'art. 2, comma 2-sexies del Decreto Legislativo 229/99 e comunque sarà valutata la congruità dello stesso con le normative vigenti e con le esigenze strategiche dell'Azienda Ospedaliera.

1.3 (PROCEDURE PER L'ADOZIONE DELL'ATTO)

Il presente Atto viene adottato dal Direttore Generale con proprio provvedimento, previo parere del Collegio di Direzione, informate preventivamente e sentite le Organizzazioni Sindacali, tenuto conto:

- dei parametri e dei criteri per l'individuazione delle strutture semplici e complesse di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 2013;
- del riassetto della Rete Ospedaliera regionale ai sensi del DM 70/2015 di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016.

L'Atto viene sottoposto a verifica di conformità con gli indirizzi e le linee di programmazione regionale.
Con l'approvazione da parte del Commissario ad acta e la pubblicazione sul BURC, l'Azienda provvede all'inserimento dell'Atto sul proprio sito web reperibile al link **www.Aziendaospedalierarummo.it.**
Laddove fossero necessarie successive variazioni dell'Atto, il provvedimento di modifica conterrà le relative motivazioni e verranno seguite le procedure di cui ai precedenti capoversi (ivi comprese l'approvazione da parte del Commissario ad Acta, la pubblicazione sul BURC e l'inserimento sul sito web dell'Azienda).

1.4 (CONTENUTI DELL'ATTO)

I contenuti dell'Atto discendono direttamente dalle vigenti norme della legislazione nazionale e regionale tenuto conto che l'Azienda assume personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale la cui organizzazione ed il cui funzionamento sono disciplinati con atto di diritto privato nel rispetto dei principi e criteri previsti dalle disposizioni regionali.
L'Atto individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica; pertanto, l'Atto esplicita la complessità Aziendale con tutte le caratteristiche strutturali. In particolare sono definiti nei successivi articoli e tramite specifici allegati tecnici:

- la sede legale ed il logo Aziendale;

- la missione Aziendale;
- i dati demografici ed epidemiologici che caratterizzano la popolazione nonché una mappa geografica che descrive l'ambito territoriale dell'Azienda;
- l'individuazione dei Dipartimenti, unità operative complesse, semplici dipartimentali e semplici (con la specifica dei posti letto assegnati);
- gli organi e gli organismi Aziendali e la relativa disciplina per la composizione e le funzioni;
- le funzioni attribuite ai dirigenti, nonché le modalità per il conferimento di eventuali deleghe e gli ambiti delle stesse;
- le funzioni attribuite ai dirigenti titolari di responsabilità gestionali;
- i sistemi di valutazione e controllo;
- le modalità di informazione sui servizi sanitari e di tutela dei diritti degli utenti, anche ai fini della corretta fruizione del sistema;
- i rapporti con gli enti locali;
- le modalità con cui dare attuazione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 28 del 2010 che detta la nuova disciplina sulla mediazione finalizzata alla conciliazione nelle controversie civili e commerciali;
- le modalità di rapporto e di collaborazione dell'Azienda con le altre organizzazioni sanitarie nonché con eventuali enti ed organismi, di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i..

In ogni deliberazione o altro provvedimento Aziendale successivo all' approvazione dell'Atto, che riguardi anche indirettamente l'assetto organizzativo dell'Azienda, il Direttore Generale ne attesterà la conformità con il presente documento.

1.5 (REGOLAMENTI AZIENDALI)

Il Direttore Generale dell'Azienda, entro 90 giorni dall'approvazione del presente Atto da parte degli organismi regionali competenti, ai fini di una sua corretta e completa applicazione, procede all'adozione di regolamenti interni nelle seguenti materie:

- modalità di funzionamento degli organismi collegiali (Collegio di Direzione, Consiglio dei Sanitari, Comitato di Dipartimento);
- modalità di affidamento, mutamento e revoca della direzione delle strutture e degli incarichi, le modalità di valutazione degli stessi e la graduazione delle funzioni;
- relazioni sindacali;
- modalità con cui l'Azienda sanitaria appalta o contratta direttamente la fornitura di beni e servizi nel rispetto del Decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i., conosciuto come Codice degli Appalti Pubblici;
- attività libero professionale intramoenia;
- formazione e aggiornamento professionale;
- modalità di gestione per obiettivi e di negoziazione del budget, nonché collegamento con il sistema premiante;
- modalità di funzionamento dei Dipartimenti;
- procedure di controllo interno;
- modalità di funzionamento del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le

discriminazioni ai sensi dell' ex art. 57 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i.;
- modalità di funzionamento della Consulta socio sanitaria;
- sistemi di protezione e sicurezza dei dati;
- sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- contabilità;
- libera attività intra-moenia.

L'Azienda si riserva di adottare ulteriori regolamenti interni per definire il funzionamento di altri organismi istituiti con il presente Atto e per l'organizzazione di altri settori di attività, nonché i regolamenti che eventualmente si rendano necessari in attuazione di normative nazionali a regionali.

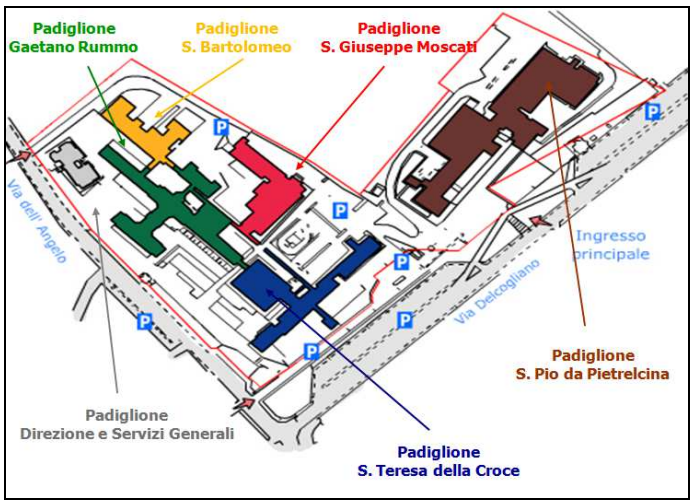
Tutti i regolamenti vengono pubblicati sul sito web Aziendale reperibile al link **www.Aziendaospedalierarummo.it**

2 L'AZIENDA OSPEDALIERA "GAETANO RUMMO" DI BENEVENTO

2.1 (DENOMINAZIONE, SEDE LEGALE E COSTITUZIONE)

L'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" (di qui innanzi solo Azienda) ha sede legale in Benevento alla via dell'Angelo n.1 con P.IVA e CF 01009760628.
La nascita dell'Azienda, così come è conosciuta oggi, risale alla metà del '900; tuttavia, la sua storia vanta radici ben più antiche. Infatti, nel 1615 nacque, nelle vicinanze di Porta dei Rettori, l'ospedale "San Diodato" dell'Ordine dei Fatebenefratelli che, pur avendo una spiccata fisionomia religiosa, in realtà dipendeva dall'amministrazione comunale. Dopo alterne vicende, che videro più volte la soppressione del nosocomio e rapporti complessi tra l'amministrazione cittadina e i Fatebenefratelli, nel 1893, contestualmente alla fondazione dell'Ospedale Sacro Cuore da parte del sovracitato Ordine, il Comune affidò la gestione dell'Ospedale San Diodato a medici laici. Nel 1921, l'Ospedale "San Diodato" (che accoglieva solo pazienti maschi) e l'Ospedale "San Gennaro" (altro nosocomio cittadino, collocato presso il Triggio, che accoglieva pazienti femmine) confluirono nei cosiddetti "Ospedali Civici Riuniti di Benevento". A seguito della distruzione della struttura durante i bombardamenti alleati del 1943, si rese necessario costruire un nuovo complesso che fu eretto nella zona della Pacevecchia. Il nuovo Ospedale fu intitolato a "Gaetano Rummo" (un insigne clinico beneventano, docente presso il prestigioso ateneo napoletano) e, durante il processo di Aziendalizzazione delle strutture sanitarie, ottenne il riconoscimento di Ospedale di Rilievo Nazionale (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.04.1993) acquisendo il requisito di Azienda Ospedaliera sede di DEA di II Livello (Legge Regionale n. 2 del 11.01.1994). Ad oggi l'Azienda, oggetto nel corso degli anni di opere di ampliamento e ristrutturazione, è composta da 6 padiglioni che, unitamente alle varie aree di collegamento, occupano nel loro complesso una superficie di circa sessantamila metri quadrati (Figura 1).

Figura 1. Piantina dell'Azienda



2.2 (LOGO AZIENDALE)

Il logo Aziendale è riportato in Figura 2. Esso coniuga simbolicamente le ricchezze archeologiche e naturalistiche del territorio beneventano con la mission dell'Azienda. L'immagine, infatti, riporta:

- nella parte superiore, la pianta vista dall'alto del Teatro Romano la cui forma rievoca un sole che sorge come ripresa di vitalità dopo un periodo di degenza;
- nella parte inferiore, il profilo della Dormiente del Sannio che rimanda all'idea della persona obbligata, in un periodo di ricovero, a riposarsi;
- agli estremi della sagoma del rilievo montuoso, due onde di un tracciato elettrocardiografico.

Figura 2. Logo dell'Azienda

2.3 (MISSION AZIENDALE)

La mission Aziendale è quella di garantire la tutela della salute e di fornire prestazioni specialistiche ed ospedaliere qualificate e rispondenti alla richiesta proveniente dal territorio in un'ottica di appropriatezza, correttezza e completezza delle prestazioni nonché sulla base della programmazione sanitaria regionale secondo un processo di corretta competizione con le altre aziende e strutture erogatrici presenti sul territorio.

2.4 (DATI DEMOGRAFICI ED EPIDEMIOLOGICI CHE CARATTERIZZANO LA POPOLAZIONE)

L'Azienda opera sul territorio della Provincia di Benevento che, con i suoi 282.321 residenti al 1.1.2015, rappresenta quella meno abitata della Campania; la sua popolazione, infatti, rappresenta il 5% di quella dell'intero territorio regionale che ammonta, nel suo complesso a 5.861.529 abitanti.
In Tabella 1 sono riportati alcuni utili indicatori che, nel loro complesso descrivono la dinamica demografica della Provincia di Benevento confrontata con i livelli sovra locali[1].

Tabella 1. Dati demografici (Anno 2015)

INDICATORE	**BENEVENTO**	AVELLINO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	**CAMPANIA**	NORD	CENTRO	MEZZOGGIORNO	**ITALIA**
Quoziente di natalità	**7,3**	7,3	9,1	9,1	8,1	**8,7**	8,0	7,8	8,1	**8,0**
Quoziente di mortalità	**12,3**	11,5	8,9	9,2	10,6	**9,7**	10,9	11,0	10,2	**10,7**
Quoziente di nuzialità*	**4,1**	3,6	3,8	3,9	4,5	**4,0**	2,8	2,9	3,7	**3,1**
Saldo migratorio interno	**-2,5**	-3,0	-2,4	-4,1	-1,6	**-3,2**	1,0	0,7	-2,4	**-0,2**
Saldo migratorio con l'estero	**2,1**	1,4	2,2	2,4	2,4	**2,3**	2,1	3,3	1,7	**2,2**
Saldo migratorio totale	**-0,7**	-1,8	-0,5	-1,3	0,6	**-0,8**	1,3	1,3	-1,0	**0,5**
Crescita naturale	**-5,1**	-4,3	0,3	0,0	-2,4	**-1,0**	-2,9	-3,2	-2,0	**-2,7**
Tasso di crescita totale	**-5,7**	-6,1	-0,2	-1,4	-1,8	**-1,8**	-1,6	-1,9	-3,0	**-2,1**
Tasso di fecondità totale*	**1,18**	1,15	1,32	1,37	1,29	**1,32**	1,43	1,35	1,30	**1,37**
Età media al parto*	**32,0**	32,0	31,1	30,7	31,5	**31,0**	31,6	31,9	31,3	**31,6**
Speranza di vita alla nascita (M)*	**79,3**	79,3	78,5	77,9	79,6	**78,5**	80,7	80,5	79,5	**80,3**
Speranza di vita alla nascita (F)*	**83,6**	84,3	83,2	82,7	84,3	**83,3**	85,4	85,2	84,2	**85,0**
Speranza di vita a 65 anni (M)*	**18,4**	18,4	17,6	17,1	18,4	**17,7**	19,1	19,1	18,5	**18,9**
Speranza di vita a 65 anni (F)*	**21,5**	21,8	20,8	20,5	21,8	**21,0**	22,6	22,5	21,7	**22,3**
Indice di dipendenza strutturale	**53,6**	51,3	47,9	48,8	50,3	**49,3**	57,4	56,2	51,5	**55,1**
Indice di dipendenza anziani	**33,7**	31,6	24,2	24,4	29,1	**26,2**	35,9	35,4	30,0	**33,7**
Indice di vecchiaia	**169,0**	160,1	102,2	100,1	137,9	**113,4**	167,1	169,3	139,3	**157,7**
Età media	**44,5**	44,1	40,6	40,5	43,0	**41,5**	45,1	45,1	43,1	**44,4**

* Dati relativi al 2014

Relativamente all'epidemiologia locale si fa riferimento alla distribuzione della morbosità e della mortalità su base regionale.

2.5 (CONTESTO GEOGRAFICO)

L'Azienda è il punto di riferimento, per l'assistenza ospedaliera di un bacino di utenza che supera i 300.000 abitanti poiché eroga prestazioni sanitarie a favore dei residenti della

[1] FONTE: http://demo.istat.it/altridati/indicatori/index.html

Provincia di Benevento, comprendente i 78 Comuni per un'estensione territoriale di 2.070,64 km^2 ma anche per alcuni importanti Comuni limitrofi quali, ad esempio, quelli di Cervinara, Rotondi, Roccabascerana e San Martino Valle Caudina già afferenti alla ex USL n. 6 di Benevento.

Il bacino di utenza è collocato, geograficamente, in zone montane e collinari; i Comuni montani sono concentrati nelle zone poste a nord e sud-ovest del territorio provinciale e ne ricoprono il 55%. La restante area è considerata terreno di tipo collinare. Il contesto orografico e l'attuale viabilità, soprattutto verso le zone interne della Provincia, evidenzia la centralità dell'Azienda nella gestione completa dell'emergenza sanitaria territoriale; essa, infatti, rappresenta la più grande struttura ospedaliera del Sannio.

L'attività è finalizzata a soddisfare i bisogni sanitari di un vasto bacino di utenza che va oltre la Provincia di Benevento essendo il tasso di mobilità attiva extraprovinciale pari al 27% ed extra regionale pari al 2,5%. Considerato che la Provincia di Benevento confina a nord con la Provincia di Campobasso, a est con la Provincia di Foggia, a sud con la Provincia di Avellino e la Provincia di Napoli, a ovest con la Provincia di Caserta, la mobilità sanitaria passiva interessa, soprattutto, le aree di confine e, in particolare, il Fortore.

Per quanto riguarda, invece, la mobilità attiva, l'Azienda eroga prestazioni sanitarie sia in emergenza che elezione a favore dei cittadini residenti nelle Province di Avellino e Caserta.

In Figura 3 è riportata una mappa della Provincia di Benevento in cui è rappresentata, oltre la collocazione geografica dell'Azienda, anche la dislocazione delle strutture di ricovero presenti suddivise in:

- Presidi Ospedalieri (Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti)
- Case di Cura (CMR di Sant'Agata dei Goti, Clinica Santa Rita di Benevento e Villa Margherita di Benevento);
- IRCCS (Fondazione Maugeri di Telese Terme);
- Ospedali Classificati (Fatebenefratelli di Benevento).

Figura 3. Mappa della Provincia di Benevento

2.6 (RUOLO DELL'AZIENDA NELLA NUOVA RETE OSPEDALIERA REGIONALE)

Nell'ambito della ridefinizione del Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016, l'Azienda ha assunto nuovi ruoli reciproci nei confronti delle altre strutture che gravitano nel Sistema Sanitario Regionale. In Tabella 2 sono riportate le varie reti in cui l'Azienda svolge funzioni specifiche.

Tabella 2. Ruolo dell'Azienda nella Rete Ospedaliera Regionale

RETE	RUOLO DELL'AZIENDA	AREA
Per l'emergenza-urgenza	HUB	BN
Per l'IMA	HUB di I livello	AV-BN
Per l'ICTUS	HUB	AV-BN
Per il Trauma	CTZ	CE-AV-BN
Per l'emergenza pediatrica	SPOKE di II livello	NA-CE-SA-AV-BN
Per l'emergenza neonatologica	Struttura ricettiva per lo STAM	CE-AV-BN
Per l'emergenza gastroenterologica	HUB	AV-BN
Per il dolore	SPOKE di II livello	BN

3 ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI ED ORGANISMI

3.1 (ORGANI DELL'AZIENDA)

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i., sono organi dell'Azienda:

- il Direttore Generale;
- il Collegio di Direzione;
- il Collegio Sindacale.

3.2 (POTERI E COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE)

Il Direttore Generale adotta il presente Atto di diritto privato ai sensi dell'art. 3, comma 1-quater del Decreto Legislativo n. 502 del 1992.
Egli è titolare della rappresentanza legale ed esercita tutti i poteri di gestione dell'Azienda stessa adottando i provvedimenti necessari.
E' responsabile delle funzioni di indirizzo (che esercita attraverso la definizione di obiettivi e programmi), dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Verifica il risultato dell'attività svolta e la realizzazione di programmi e progetti in relazione agli obiettivi della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnatigli all'atto di nomina e nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.
Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con contratto disciplinato dal comma 6 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3 bis del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale.
L'autonomo e pieno esercizio delle funzioni gestionali dell'Azienda è svolto nel rispetto dei poteri spettanti a:

- la Regione, che ne indirizza l'attività ed esercita il controllo sul suo operato;
- il Sindaco o la Conferenza dei Sindaci, che partecipano alla programmazione Aziendale anche in attuazione di quella regionale ed esercitano compiti di vigilanza generale sull'Azienda e sull'operato del Direttore Generale;
- il Collegio sindacale, cui sono affidati i compiti di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti nonché la verifica sull'attività contabile dell'Azienda.

Il Direttore Generale provvede:

- alla nomina del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
- alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge;
- alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;
- alla nomina dei Collegi tecnici, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente e dal presente Atto;
- all'adozione dell'atto Aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni;
- all'adozione dei regolamenti Aziendali e di tutti gli atti che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;

- all'adozione degli atti di organizzazione interna dei presidi ospedalieri, dei Dipartimenti e dei servizi centrali nonché alla nomina e alla revoca dei responsabili delle strutture operative dell'Azienda e al conferimento degli incarichi professionali;
- alla adozione del documento per la valutazione dei rischi e la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, individuato in figura diversa dal responsabile di area tecnica preposto alla manutenzione;
- alla verifica della corretta ed economica gestione delle risorse nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- alla verifica qualitativa e quantitativa dei servizi erogati;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgettaria specifica di ogni Dipartimento e di quella complessiva Aziendale;
- all'adozione del piano attuativo Aziendale e degli altri atti programmatici con cui sono definiti gli obiettivi e le priorità per la gestione dell'Azienda e con cui sono assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- alla determinazione della dotazione organica Aziendale;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale;
- all'adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- all'adozione di tutti gli altri atti necessari e all'assolvimento di tutti gli altri compiti indicati dalla legislazione regionale e nazionale vigente.

Di esclusiva competenza del Direttore Generale sono le funzioni di alta amministrazione, mentre sono delegati ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'Azienda tra cui:

- l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;
- l'esercizio dei poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate, entro i limiti di valore prefissati;
- l'approvazione degli atti di gara per lavori e forniture;
- la stipula dei contratti.

Rientrano, tra le funzioni gestionali esercitate dai dirigenti delle aziende ai diversi livelli:

- le funzioni delegate dal Direttore Generale con tutti i limiti, le implicazioni e le conseguenze derivanti dall'istituto della delega;
- le funzioni agli stessi attribuite nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi, si procede alla sua sostituzione.

Con apposito atto da pubblicare sull'albo dell'Azienda e sul sito web Aziendale, vengono specificati, dettagliatamente, gli ambiti oggettivi e soggettivi delle attribuzioni dirigenziali e delle deleghe conferite ai singoli dirigenti.

3.3 (COLLEGIO SINDACALE)

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 3-ter del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. (così come modificato dall'art. 1 comma 574 della Legge n. 190 del 2014) e della Legge Regionale n. 20 del 2015.
Esso dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno designato dal Ministro dell'economia e finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del Collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.
Il Collegio sindacale:

- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti in caso di fondato sospetto di gravi irregolarità;
- trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al Sindaco del Comune capoluogo della provincia dove è situata l'Azienda stessa.

Le comunicazioni ed i referti prodotti sono comunicati per conoscenza anche al Consiglio regionale per la trasmissione alla commissione consiliare permanente competente in materia.
I componenti del Collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

3.4 (COLLEGIO DI DIREZIONE)

Il Direttore Generale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. nonché della Legge Regionale n. 20 del 2015, costituisce con atto deliberativo specifico il Collegio di Direzione il quale:

- concorre al governo delle attività cliniche dell'Azienda, formulando proposte ed esprimendo pareri su richiesta del Direttore generale, la consultazione è obbligatoria in merito alle questioni attinenti il governo delle attività cliniche;
- concorre alla pianificazione delle attività dell'Azienda, inclusa la didattica e la ricerca nonché allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'organizzazione dei servizi, al migliore impiego delle risorse umane, alle attività di formazione continua degli operatori sanitari, alla migliore organizzazione per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria;
- partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre

alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti, secondo modalità che saranno stabilite con atto di indirizzo della Giunta.

Il Collegio, inoltre, esprime parere obbligatorio sui seguenti atti:

- Atto aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;
- Piano aziendale annuale della formazione, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e regionali, nonché dei bisogni formativi specifici espressi dalle Aree e dai Dipartimenti aziendali e dalle categorie di operatori, ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale;
- Piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale.

Il Collegio di Direzione, che dura in carica tre anni, è presieduto dal Direttore Generale che ne individua, nell'atto di istituzione, la composizioni ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 2015, fatto salvo che, in relazione alle materie di trattazione, ne può estendere la partecipazione ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative aziendali di volta in volta interessate, i quali possono essere sentiti senza diritto di voto.

Il Collegio di Direzione adotta il proprio Regolamento di funzionamento nel rispetto dei seguenti principi di funzionamento:

- previsione di un Vice Presidente vicario eletto dal Collegio tra i membri di diritto;
- previsione di un calendario annuale delle riunioni, con riunioni ordinarie almeno mensili, convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno e previsione di riunioni straordinarie, in caso di urgenza, ovvero su richiesta motivata della metà più uno dei componenti;
- le funzioni di segreteria del Collegio di direzione sono svolte da unità addette alla segreteria della Direzione generale, sanitaria o amministrativa, ovvero nell'ambito di altra struttura dell'Azienda;
- le sedute del Collegio sono verbalizzate ed è istituito un archivio delle deliberazioni;
- le assenze dei componenti alle riunioni del Collegio sono debitamente giustificate previa comunicazione scritta e con contestuale delega ad un componente di diritto del Collegio;
- presenza di un quorum minimo per la validità delle riunioni del Collegio di direzione non inferiore alla metà più uno;
- necessità della maggioranza semplice per la validità delle deliberazioni, ad eccezione dell'elezione del Vice-Presidente del Collegio nonché dell'espressione dei pareri obbligatori, che sono adottati a maggioranza assoluta, e dell'approvazione del regolamento interno di funzionamento del Collegio, che è adottato a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti.

I verbali di ciascuna riunione sono resi disponibili ai componenti del Collegio stesso nonchè al Direttore generale e ai Collegi sindacali dell'Azienda di riferimento nonché agli organi di indirizzo, vigilanza e verifica.

I pareri del Collegio di Direzione sono espressi entro trenta giorni dalla richiesta del Direttore generale. Se tali pareri non vengono espressi nel predetto termine, gli stessi si intendono favorevolmente espressi.

Il Direttore generale che intende adottare atti o provvedimenti di propria competenza in difformità al parere espresso dal Collegio è tenuto ad indicarne le ragioni in apposita

relazione da trasmettere al Collegio nonché alla Giunta Regionale ed al Consiglio regionale, attraverso la Commissione competente.
Ai componenti del Collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.

3.5 (DIREZIONE STRATEGICA)

Il governo strategico Aziendale è esercitato dalla Direzione Strategica composta dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, avvalendosi del Collegio di Direzione.
La Direzione Strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie e i programmi Aziendali di cui controlla l'attuazione. Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si svolgono le interrelazioni che consentono il perseguimento della missione direzionale.
In particolare, spetta alla Direzione Strategica:

- l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
- l'organizzazione Aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
- la pianificazione delle risorse e degli investimenti;
- le relazioni interne ed esterne;
- la garanzia della sicurezza e la prevenzione;
- il controllo di gestione.

3.6 (DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO)

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo sono nominati con provvedimento motivato dal Direttore Generale che risponde della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, acquisendo le necessarie certificazioni dei titoli e dei servizi svolti.
Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario è a tempo pieno e di diritto privato e si instaura con contratto disciplinato dal comma 7 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3-bis del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i.
Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale e deve essere trasmesso alla Regione entro dieci giorni dalla sottoscrizione.
Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo concorrono al governo dell'Azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa coadiuvando il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.
Essi esprimono parere sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza e su ogni questione che venga loro sottoposta; essi inoltre:

- svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formulano, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;

- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;
- determinano, informandone le Organizzazioni Sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo, di loro iniziativa o su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.
In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario e/o del Direttore Amministrativo, le funzioni sono svolte rispettivamente, ed in via temporanea, da un dirigente della funzione sanitaria e da un dirigente della funzione amministrativa, nominati dal Direttore Generale, su proposta degli stessi.

3.7 (DIRETTORE SANITARIO)

Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari. E' responsabile del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico dell'Azienda, intesi come insieme organizzato di attività.
Al fine del buon andamento delle attività e delle prestazioni sanitarie, della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Strategica, il Direttore Sanitario assicura la continuità operativa con le strutture e con i professionisti, attraverso il loro coordinamento unitario e lo sviluppo di metodologie organizzative (organizzazioni a rete, reti professionali, gruppi di lavoro interdisciplinari, etc.) finalizzate a realizzare la presa in carico degli utenti-pazienti e la continuità assistenziale.
Il Direttore Sanitario:

- partecipa con il Direttore Amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;
- dirige i servizi sanitari negli ambiti previsti dal Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. e dalle Leggi Regionali fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dall'articolo 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 29 del 1993 e s.m.i.;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza.
- concorre, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale;
- assicura il coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei distretti;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, su delega del Direttore Generale, fermo restando ogni altra competenza attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti Aziendali;
- presiede il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

- analisi preordinate alla valutazione dello stato di salute della popolazione e dell'impatto sulla salute dei determinanti sanitari e non sanitari;
- sistemi informativi sanitari;
- sviluppo del governo clinico e della garanzia della qualità dei servizi;
- formazione;
- valutazione delle tecnologie (technology assessment);
- accreditamento;
- coordinamento delle attività di ricovero;
- valorizzazione di tutte le professioni sanitarie.

Il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico nonché della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei comitati, delle commissioni, dei gruppi di lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'Azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico.
Ai sensi dell'art. 15, comma 13, lettera f-bis del Decreto Legislativo n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 2012, le funzioni e i compiti del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore Medico di Presidio sono svolti da un unico soggetto avente i requisiti di legge.

3.8 (DIRETTORE AMMINISTRATIVO)

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Azienda e assicura:

- la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali;
- la legittimità degli atti;
- il corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo, logistico.

Definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico finanziario aziendale e garantisce, dal punto di vista amministrativo, lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presiedono il sistema informatico di supporto alle attività direzionali proprie dei diversi livelli di governo e promuove programmi specifici per la formazione del personale amministrativo.
Il Direttore Amministrativo, per le funzioni operative di supporto all'attività dell'Azienda, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

- gestione giuridico-economica delle risorse umane;
- gestione e sviluppo dell'ICT;
- gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
- gestione degli Affari Generali e delle consulenze legali;
- progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali;
- acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio immobiliare;

- acquisizione, manutenzione e dismissione dei beni mobili patrimoniali;
- acquisizione, gestione e distribuzione dei beni di consumo nonché l'acquisizione e gestione di servizi, nei limiti delle disposizioni riportate ai punti 6.4 e 6.5 del presente Atto.

3.9 (COORDINAMENTO DEI SERVIZI STRATEGICI)

L'Azienda istituisce un Coordinamento dei Servizi Strategici che funge da raccordo operativo per alcune articolazioni organizzative che sono collocate in staff alla Direzione Amministrativa o nell'ambito del Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi ma che, per il mandato istituzionale e per le specifiche competenze, rappresentano un importante supporto alle decisioni operate dagli organi politici di indirizzo.
Essa comprende le funzioni svolte da:

- l'UOC Controllo di gestione (in staff alla Direzione Amministrativa);
- l'UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'UOSD Sistemi Informativi (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'UOSD Ingegneria Clinica (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'UOSD Servizio di Prevenzione e Protezione (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPAS a valenza dipartimentale Gestione del Rischio Clinico e Qualità (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPAS a valenza dipartimentale Formazione (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPAS a valenza dipartimentale Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPAS a valenza dipartimentale Relazioni sindacali (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPAS a valenza dipartimentale Monitoraggio LEA e PNE (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPAS a valenza dipartimentale Trasparenza e Anticorruzione (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPAS a valenza dipartimentale Internal Auditing (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi).

3.10 (CONSIGLIO DEI SANITARI)

Il Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo dell'Azienda con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria. Esso fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti. Esprime, altresì, pareri sulle attività di assistenza sanitaria.
I pareri del Consiglio dei Sanitari s'intendono come favorevoli se non formulati entro dieci giorni dalla richiesta; in casi urgenti e motivati i pareri vanno formulati entro i più brevi termini indicati nella richiesta.

Le modalità di funzionamento del Consiglio dei Sanitari sono previste da un apposito regolamento.
Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario.
La rappresentanza è composta da:

- n. 8 dirigenti medici;
- n. 3 dirigenti sanitari laureati non medici;
- n. 2 unità del personale infermieristico;
- n. 2 unità del personale tecnico sanitario;
- n. 2 unità del personale proveniente dalle professioni tecnico-riabilitative.

È garantita la presenza dei responsabili dei Dipartimenti ospedalieri che si aggiungono ai componenti elettivi del consiglio, senza diritto di voto.
Le modalità ed i termini di elezione del Consiglio dei Sanitari, nonché le funzioni ad esso attribuite sono disciplinate con regolamento adottato dal Direttore Generale nel rispetto dell'art. 25 della Legge regionale n. 32 del 1994 e s.m.i..

3.11 (COMITATI E COMMISSIONI AZIENDALI)

L'Azienda istituisce almeno i seguenti organismi:

- il comitato etico;
- la commissione per il prontuario terapeutico;
- il comitato per il buon uso del sangue;
- il comitato per la lotta alle infezioni ospedaliere;
- il comitato rischio clinico.

Tali organismi promuovono la diffusione e l'applicazione delle conoscenze relative alle migliori pratiche cliniche ed assistenziali in funzione della risoluzione di problemi da risolvere nella concretezza e nella specificità della realtà organizzativa e professionale di ciascuna Azienda, utilizzando metodologie di autoapprendimento organizzativo.
Dalla costituzione dei comitati non possono derivare nuovi e maggiori oneri a carico dei bilanci delle Aziende.

3.12 (COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI).

L'Azienda istituisce, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., senza nuovi o maggiori oneri per i bilanci, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (ovvero il cosiddetto CUG) che sostituisce, unificandone le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali o da altre disposizioni.
Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del CUG è designato dall'Azienda.

Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera od il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori. A tal fine promuove iniziative volte ad attuare le direttive dell'Unione Europea per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone.
Nell'ambito del CUG possono essere previste due specifiche sezioni tecniche di cui una relativa alle pari opportunità e l'altra relativa al mobbing e benessere dei lavoratori.
La mancata costituzione del CUG è da scriversi al dirigente incaricato della gestione del personale ed è da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.
Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, l'Azienda:

- riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i.;
- adotta propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
- garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle strutture interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- finanzia programmi di azioni positive per l'attività dei CUG nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

L'Azienda si impegna ad adottare tutte le misure per attuare le normative vigenti materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica.

3.13 (UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO)

L'Azienda istituisce una Unità Operativa Complessa denominata Ufficio Relazioni con il Pubblico (il cosiddetto URP), che fa capo ad un dirigente responsabile ed opera in Staff alla Direzione Amministrativa.
L'URP assicura la funzione relativa alla comunicazione con gli utenti, sviluppando in modo esauriente l'informazione sulle prestazioni sanitarie e sulle relative modalità di accesso.
L'URP, inoltre, verifica la percezione della qualità delle prestazioni erogate individuando, per tale finalità, idonei ed adeguati strumenti.
In particolare, esso acquisisce le osservazioni ed i reclami presentati dai cittadini, li segnala ai dirigenti competenti e provvede a darne tempestivo riscontro agli utenti.
L'URP è, altresì, deputato alla raccolta, alla classificazione ed alla archiviazione delle segnalazioni e degli esposti in un'apposita banca dati, nonché alla predisposizione, con cadenza trimestrale, di una relazione al Direttore Generale sulle segnalazioni ed i reclami pervenuti e sull'esito degli stessi. Detta relazione deve essere accompagnata da proposte per il miglioramento degli aspetti organizzativi, logistici, relazionali e di accesso alle prestazioni nonché per il superamento dei fattori di criticità emersi.

L'Azienda garantisce che l'URP sia organizzato avvalendosi di personale appositamente formato, anche in relazione al tipo di utenza presente sul territorio ed alla presenza di assistiti appartenenti a diverse etnie.
L'URP cura i rapporti con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Tutela dei Cittadini e deve periodicamente trasmettere alla Regione i dati relativi al monitoraggio del grado di partecipazione e di soddisfazione dell'utenza.

3.14 (EPIDEMIOLOGIA E VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA)

L'Azienda istituisce, nell'ambito dello staff del Direttore Sanitario, una Unità Operativa Complessa, denominata Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza che predispone e adotta, con specifico atto documentale, un sistema organico di azioni tese a valutare l'assistenza, di concerto con le altre articolazioni aziendali a vario titolo coinvolte in tal senso.
Ad essa fanno capo alcuni IPAS di valenza fortemente strategica e l'UOS Appropriatezza, Percorsi e Gestione Centralizzata delle Procedure. Pertanto, ad essa spetta la valutazione dell'appropriatezza sia clinica che organizzativa in un'ottica di gestione trasversale e condivisa dei principali percorsi ospedalieri e delle procedure di interesse generale.

3.15 (ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI)

In un'ottica di continuità con le attività igienico-sanitarie e organizzative proprie dell'ambito sanitario, l'Azienda istituisce una Unità Operativa Complessa, che opera in staff con il Direttore Sanitario denominata Organizzazione dei Servizi Ospedalieri a cui sono affidate le seguenti funzioni :

- gestione e vigilanza, grazie alla presenza dell'Unità Operativa Semplice Igiene e Dietetica, de:
  - la raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri e sulla tenuta della relativa documentazione;
  - la pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
  - i servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- partecipazione, su indicazione della Direzione Generale, alla valutazione delle procedure per forniture di beni, servizi;
- gestione del sistema di accettazione e liste di attesa dei ricoveri;
- gestione delle attività di preospedalizzazione grazie alla presenza di una Unità Operativa Semplice specifica;
- controllo, gestione e regolamentazione degli accessi in ospedale;
- gestione del trasporto degli infermi;
- supporto, collaborazione all'organizzazione e/o partecipazione alle seguenti attività:
  - comitato per il buon uso del sangue,
  - coordinamento locale dei prelievi di organi e tessuti,
  - donazione di organi o tessuti;
  - ospedale senza dolore,
  - prontuario terapeutico ospedaliero,
  - commissione rischio radiologico.

- predisposizione ed adozione di percorsi intraospedalieri, condivisi con le varie Unità Operative, per la organizzazione delle emergenze e per la adozione delle raccomandazioni ministeriali;
- gestione dell'archivio sanitario e dello scarto del materiale cartaceo;
- gestione della polizia mortuaria ospedaliera (ivi compresa la predisposizione degli atti necessari), di tutte le denunce obbligatorie e del servizio sociale, mantenendo i dovuti rapporti istituzionali Aziendali con le autorità giudiziarie;
- coordinamento per l'elaborazione delle misure di prevenzione del rischio infettivo all'interno dell'Azienda e di sorveglianza epidemiologica nell'ambito dell'attività del comitato per la lotta alle infezioni ospedaliere e grazie alla presenza di un Incarico Professionale di Alta Specialità specifico;
- vigilanza sulla corretta programmazione, organizzazione e gestione dei blocchi e delle sale operatorie dell'Azienda – relativamente a personale, risorse materiali e tecnologie complesse assegnate – al fine di garantire il corretto svolgimento delle sedute operatorie programmate in elezione e di quelle in regime d'urgenza sia in termini di efficacia per il paziente che di efficienza gestionale;
- attività di medicina legale ospedaliera grazie alla presenza di un Incarico Professionale di Alta Specialità specifico;
- attività di medicina del lavoro grazie alla presenza di una Unità Operativa Semplice specifica che, di concerto con le articolazioni aziendali e gli attori coinvolti a vario titolo e con varie competenze contribuiscono a garantire la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.16 (SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE)

L'Azienda istituisce una Unità Operativa Semplice Dipartimentale denominata Servizio di Prevenzione e Protezione che afferisce strutturalmente al Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi, ma che rientra nel Coordinamento dei Servizi Strategici assumendo un ruolo di rilievo nell'ambito della Direzione Strategica.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione è utilizzato dal datore di lavoro con i compiti attribuiti dall'art.33 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i.; esso svolge la funzione di consulente tecnico del medesimo e, più in generale, dell'Azienda in merito alla corretta applicazione delle normative in vigore in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'efficace comunicazione tra tutti gli attori della sicurezza è garantita dal Responsabile del Servizio, nominato per obbligo indelegabile dal Direttore Generale, quale datore di lavoro.
Per la piena ed efficace attuazione del dettato normativo, il Direttore Generale provvede all'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 81 del 08) ed alla designazione del Responsabile (ai sensi dell'art.17 dello stesso Decreto).
La realizzazione di tutte le misure previste dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i. rappresenta una priorità; pertanto, l'Azienda assicura che:

- l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale Servizio di Prevenzione e Protezione e l'Unità Operativa Semplice Medicina del Lavoro (di cui al punto 3.15), abbiano sia l'organizzazione che le risorse quali-quantitative adeguate per il raggiungimento degli scopi di istituto;

- siano presenti competenze multidisciplinari per realizzare la complessiva tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso gli adempimenti di tutti gli obblighi normativi vigenti.

3.17 (ASSISTENZA PSICOLOGICA)

L'Azienda attribuisce uno specifico Incarico Professionale di Alta Specialità denominato Assistenza Psicologica che è collocato nell'UOC di Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza e, quindi, nell'ambito della Direzione Sanitaria.
L'obiettivo è quello di individuare aree assistenziali che possano giovarsi di un supporto di natura psicologica (si vedano le strutture che trattano i pazienti oncologici, le terapie intensive e l'ambito del materno-infantile) in cui:

- fornire assistenza ai pazienti e ai loro familiari in carico ai vari reparti e nei vari regimi di ricovero (a ciclo continuo, a ciclo diurno e ambulatoriale);
- guidare gli operatori nella gestione di situazioni complesse
- organizzare progetti mirati di counselling e formazione.

4 ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

4.1 (ARTICOLAZIONI DELL'AZIENDA)

L'Azienda si articola in :

- Dipartimenti Aziendali
- Dipartimenti InterAziendali;
- Unità Operative Complesse (di qui innanzi UOC);
- Unità Operative Semplici Dipartimentali (di qui innanzi UOSD);
- Unità Operative Semplici (UOS).

Le articolazioni dell'Azienda sono elencate nell'Allegato 1 del presente Atto, che ne costituisce parte integrale e sostanziale; in esso sono riportati la denominazione delle varie UOC/UOSD/UOS (di qui innanzi complessivamente Strutture) e la loro aggregazione nei diversi Dipartimenti. Nell' Allegato 2 è riportata la ripartizione dei posti letto per singola Struttura, mentre in Allegato 3 sono riportati schematicamente gli organigrammi della Direzione Strategica e dei Dipartimenti.

4.2 (DIPARTIMENTI AZIENDALI)

Il Dipartimento è la struttura di coordinamento e direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.
Il Dipartimento, a seconda della sua tipologia, è costituito da UOC e, nel loro ambito, da UOS ed Incarichi Professionali di Alta Specialità (di qui innanzi IPAS) che, per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.
Sono aggregate ai Dipartimenti anche:

- le UOSD ossia quelle strutture che svolgono funzioni non convenientemente esercitabili dalle UOC già esistenti o, viceversa, quelle strutture che svolgono attività a favore di una pluralità di strutture complesse;
- gli IPAS a valenza dipartimentale (IPASD).

Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni. A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico-finanziari.
I Dipartimenti, dunque, rappresentano il modello operativo dell'Azienda.
La loro attività è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda e la complessità è in rapporto alle risorse assegnate, al numero di Strutture che li compongono ed al budget loro assegnato.
L'Azienda è dotata di Dipartimenti strutturali, funzionali, integrati e transmurali che svolgono attività professionali e gestionali mediche, tecnico-sanitarie e tecnico-amministrative.

L'organizzazione dipartimentale può essere predeterminata secondo le indicazioni regionali come nel caso del Dipartimento della rete dei Laboratori, di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 2010 e del Dipartimento Integrato dell'Emergenza sanitaria di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 2010.
I Dipartimenti sono funzionali all'Azienda e tengono conto della complessità delle funzioni, del numero di UOC di cui si compongono e degli obiettivi che queste ultime devono conseguire.
Tra i principali obiettivi dei Dipartimenti si individuano i seguenti:

- organizzare e pianificare la produzione;
- garantire, rispetto agli obiettivi acquisiti, la produzione e i risultati ottenuti attraverso il controllo di qualità tecnica e di efficienza;
- misurare le performance di processo e l'analisi delle attività;
- valutare l' efficacia delle cure;
- assicurare l'integrazione funzionale tra le Strutture interne al Dipartimento e, tra queste, con le altre Strutture ospedaliere;
- collaborare alla definizione del budget di Dipartimento;
- partecipare alla programmazione strategica Aziendale, attraverso la condivisione:
  - degli indirizzi strategici;
  - dell'analisi della domanda;
  - dell'individuazione degli indicatori critici di performance.

Le azioni dei Dipartimenti dovranno :

- tendere al miglioramento degli indicatori di performance riferiti all'efficienza, all'efficacia e all'economicità;
- garantire la costante realizzazione di interventi appropriati dal punto di vista clinico;
- ricercare la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi;
- definire percorsi assistenziali o profili di cure basati sul coordinamento delle prestazioni che si rendono necessarie per elaborare, condividere ed adottare linee guida e protocolli;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- elaborare sistemi di indicatori utili alla valutazione e verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate a del livello di efficienza delle diverse Strutture, delle diverse equipe professionali in esse rappresentate e dei singoli professionisti.

In ambito dipartimentale sono adottate le linee guida ed i percorsi assistenziali improntati alla massima appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione dell'azione clinica ed assistenziale.
L'assetto organizzativo del Dipartimento presuppone:

- l'aggregazione di un numero congruo di UOC (non inferiore a tre e non superiore a 15) e afferenti a più discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 484 del 1997 e s.m.i.;
- una rilevante consistenza, in termini di complessità gestionale e di quantità di risorse utilizzate nonché di Strutture afferenti;
- la presenza di contesti organizzativi tipici tra cui sale operatorie, reparti di degenza, ambulatori, apparati diagnostici, ecc.;

- una dotazione di posti letto, servizi e/o attività congrua e funzionale al dimensionamento efficiente delle Strutture.

In rapporto alla propria caratterizzazione organizzativo-funzionale l'Azienda individua i Dipartimenti strutturali riportati in Allegato 1.
Essa, inoltre, si avvale di:

- un Dipartimento trasmurale della Rete dei Laboratori, istituito in ottemperanza al Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 2010 ed all'intesa tra l'ASL di Benevento e l'Azienda di cui alla delibera n. 506 del 01.07.2011;
- un Dipartimento Integrato di Emergenza, istituito in ottemperanza al Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27.09.2010 ed all'intesa tra ASL di Benevento e l'Azienda di cui alla delibera n. 906 del 28.11.2012 (in parte superata dalla Legge Regionale…quella del trasferimento della CO… domani indico il riferimento).

L'Azienda, infine, si riserva la facoltà di attivare:

- ulteriori Dipartimenti Integrati, previo accordo con l'ASL di competenza, con particolare riferimento all'Area Materno-Infantile in ragione, così come da Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016, della presenza di un punto nascita, del ruolo di Spoke di II livello per le emergenze pediatriche e dell'individuazione dell'UOC di Ginecologia e Ostetricia come destinataria del trasporto STAM;
- Dipartimenti funzionali, ovvero aggregati di Strutture, non dotati di autonomia gestionale e non soggetti a rendicontazione analitica, con il compito di interconnettere, da un punto di vista funzionale, le proprie attività al fine di raggiungere specifici obiettivi.

4.3 (GOVERNO DEI DIPARTIMENTI)

La Direzione del Dipartimento è affidata, con specifico contratto triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta, con atto deliberativo del Direttore Generale, ad uno dei direttori delle UOC afferenti al Dipartimento stesso, nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento.
Il Direttore del Dipartimento, in particolare:

- propone alla Direzione Strategica gli obiettivi dipartimentali assistenziali e gestionali e pianifica le attività, sentito il Comitato di Dipartimento, attribuendo gli obiettivi dipartimentali alla singole Strutture componenti il Dipartimento stesso;
- coordina le attività e le risorse affinché il Dipartimento assolva in modo pieno i propri compiti al fine di assicurare che ogni struttura del Dipartimento operi attraverso programmi di lavoro, protocolli e procedure omogenee;
- partecipa alla negoziazione del budget secondo le modalità organizzative;
- informa il Comitato di Dipartimento delle risultanze della negoziazione;
- gestisce il budget del Dipartimento se è responsabile di un Dipartimento strutturale;
- garantisce l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative secondo le modalità di governo clinico di cui al punto 5.2 del presente Atto;

- verifica il raggiungimento degli obiettivi delle unità operative e risponde dei risultati complessivi del Dipartimento in relazione agli obiettivi a lui direttamente assegnati.

L'Azienda assegna al Direttore del Dipartimento un supporto tecnico amministrativo con l'attribuzione di risorse umane e strumentali che consentano la piena realizzazione dei compiti affidati.

Il governo dei Dipartimenti è garantito anche dal Comitato di Dipartimento istituito, ai sensi dell'articolo 17 bis del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i., e composto da componenti di diritto e da componenti di nomina elettiva.

I componenti di diritto sono:

- il Direttore del Dipartimento, che lo presiede;
- i Direttori e/o Responsabili di Struttura con autonomia gestionale delle rispettive tre aree contrattuali.

La parte elettiva è composta da un rappresentante per ciascuna area contrattuale.

Il Comitato dura in carica 3 anni.

Le modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento sono stabiliti dall'Azienda con apposito regolamento.

Il Comitato di Dipartimento:

- definisce le linee di indirizzo clinico ed organizzativo del Dipartimento;
- definisce linee guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico-terapeutico;
- elabora la proposta di obiettivi gestionali ed assistenziali del Dipartimento;
- adotta modelli per la verifica e la valutazione di qualità dell'assistenza erogata;
- propone l'istituzione di gruppi operativi interdipartimentali;
- propone piani di aggiornamento e riqualificazione del personale;
- individua la rosa di candidati a direttore di Dipartimento da proporre al Direttore Generale.

Esso si riunisce, previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento almeno una volta ogni due mesi per la verifica periodica degli obiettivi e per individuare eventuali correttivi ed interventi idonei ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, nonché ogni qualvolta debba esprimersi su:

- la gestione ed utilizzazione, in modo coordinato ed integrato, delle risorse attribuite (umane, finanziarie e tecnologiche) per il perseguimento degli obiettivi;
- la definizione degli obiettivi del Dipartimento che verranno negoziati dal Direttore dello stesso con la Direzione Strategica;
- la verifica della corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi concordati;
- le modalità organizzative del Dipartimento nell'ambito clinico (percorsi assistenziali, presa in carico, appropriatezza, ecc.).

Di ogni seduta verrà redatto apposito verbale, conservato in ordine cronologico presso la direzione del Dipartimento.

4.4 (ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE)

L'assetto organizzativo dell'Azienda e, in particolare, l'individuazione delle UOC/UOSD/UOS avviene tenuto conto di quanto stabilito dal "Comitato permanente per la verifica

dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia" di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA), approvato nella seduta del 26 marzo 2012. In particolare il nuovo assetto organizzativo Aziendale avviene in ottemperanza ai criteri regionali ed ai parametri standard previsti dai Decreti Commissariali n. 135 del 2012 e n. 18 del 2013. In particolare, possono essere istituite:

- 1 UOC ogni 16 posti letto;
- 1,31 UOSD/UOS per ogni UOC.

Il numero di UOC/UOSD/UOS non è comprensivo dei servizi centrali che non rientrano negli standard previsti dalle linee guida regionali.

4.5 (CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DIPARTIMENTI)

In un'ottica di continuità con l'offerta che si è andata stabilizzando nel corso degli anni, l'Azienda, nel rispetto dei vincoli stabiliti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 2016, riorganizza e rimodula le aggregazioni dei propri Dipartimenti al fine di:

- supportare il ruolo nell'ambito della Rete Ospedaliera in base al Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016;
- ottimizzare complessivamente le risorse;
- consolidare e rilanciare le attività di maggior pregio;
- gettare le basi per la futura implementazione di percorsi integrati con il territorio.

In particolare, per quanto riguarda:

- il Dipartimento di Emergenza e Accettazione, l'Azienda ne rimodula la composizione alla luce del ruolo svolto in ambito regionale ai sensi del Decreto del Commissario ad acta n.33 del 2106 che lo individua non solo come HUB per l'emergenza-urgenza per l'Area di Benevento, ma anche come HUB per l'emergenza gastroenterologica per l'Area Avellino-Benevento (in tale ottica, nel Dipartimento di Emergenza e Accettazione viene inserita l'UOSD di Gastroenetrologia ed Endoscopia Digestiva, fermo restando il ruolo di primo piano che l'Endoscopia Digestiva continua ad assumere funzionalmente per l'UOC di Chirurgia Generale e Oncologica);
- il Dipartimento di Neuroscienze, ormai da anni importante punto di riferimento per il territorio non solo provinciale, l'Azienda ne potenzia l'organizzazione riunendo tutte le discipline cliniche naturalmente ad esso afferenti e facendovi confluire l'UOC di Neuroradiologia che, nella scorsa organizzazione, rientrava nel Dipartimento dei Servizi Sanitari;
- il Dipartimento Materno-Infantile, l'Azienda, alla luce della nuova organizzazione ospedaliera regionale, intende:
  - esaltarne la pluriennale esperienza nel campo della gestione delle malattie rare maturata anche in campo genetico;
  - valorizzarne i percorsi virtuosi legati al ricorso ai parti cesarei primari entro limiti accettabili;
  - sostenerne, dato l'elevato impatto sociale, i percorsi dedicati alla procreazione medicalmente assistita;
  - potenziarne le attività in un'ottica di integrazione con il territorio in virtù, ai sensi del Decreto del Commissario ad acta n.33 del 2106, della presenza di

un punto nascita, del ruolo di Spoke di II livello per le emergenze pediatriche e dell'individuazione dell'UOC di Ginecologia e Ostetricia come destinataria del trasporto STAM;

- il Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare, l'Azienda aggrega le tre discipline presenti (Cardiologia, Pneumologia e Chirurgia Vascolare) per il pregevole contributo, peraltro confermato dalla complessità dei casi trattati negli ultimi anni;
- il Dipartimento Oncologico, l'Azienda sceglie di caratterizzarne ulteriormente il profilo distaccandolo dal Dipartimento delle Scienze Chirurgiche (sebbene anch'esso coinvolto nella gestione di alcune patologie tumorali) e connotandone ulteriormente l'offerta attraverso la copertura di gran parte delle esperienze di cura che possono trovarsi ad affrontare i pazienti oncologici, dall'intervento chirurgico allo svezzamento postchirugico e dalla chemioterapia alla radioterapia fino ad arrivare, in ultima analisi, alle cure palliative;
- il Dipartimento delle Scienze Chirurgiche, l'Azienda consolida la pluriennale esperienza delle varie branche specialistiche che rappresentano un importante punto di riferimento per l'utenza, rilanciandone il profilo non solo oncologico;
- il Dipartimento di Scienze Mediche, l'Azienda ne rafforza la composizione attraverso:
  - la reintroduzione di un'UOC di Malattie Infettive che può rappresentare un'importante punto di riferimento in un momento in cui le patologie infettive emergenti e riemergenti sono di grosso interesse per l'opinione pubblica;
  - l'inserimento di un'articolazione organizzativa di lungodegenza;
  - la conferma del ruolo di riferimento per il territorio delle diverse branche specialistiche;
- il Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi, l'Aziende persegue un potenziamento di tutti i servizi utilizzabili trasversalmente dalle varie Strutture attraverso:
  - il rilancio dell'UOC di Anatomia Patologica;
  - l'individuazione, aspetto del tutto innovativo, di un ambito puramente gestionale di servizi che, inquadrati in un Dipartimento Strutturale che per definizione si pone a supporto di tutte le altre attività aziendali, confluiscono funzionalmente nel Coordinamento dei Servizi Strategici di cui al punto 3.9 del presente Atto ed offrono un contributo diretto alle decisioni degli organi politici dell'Azienda.

4.6 (CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE)

In ambito Aziendale le varie Strutture medico-chirurgiche devono erogare prestazioni sia in regime di ricovero che ambulatoriale in misura tale da:

- contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro limiti utili per l'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali e per la conclusione tempestiva delle degenze ordinarie o a ciclo diurno;
- contribuire al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali entro i limiti stabiliti in sede aziendale sulla base degli indirizzi regionali;

- garantire la quantità e la qualità delle performance in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione del prodotto;
- garantire l'appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche diagnostiche ed assistenziali;
- garantire una efficiente gestione delle risorse in dotazione.

Le UOC, di norma, devono essere caratterizzate da:

- rilevanza delle attività svolte per volume e tipologia;
- rilevanza del livello di responsabilità per la gestione della struttura;
- valore delle risorse professionali, operative e organizzative, adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
- congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative rispetto alla necessità di contare su una massa critica adatta quali-quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi.

Le UOSD, di norma, devono essere caratterizzate da:

- congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle UOC in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse;
- competenza specialistico-funzionale necessaria per la gestione della struttura;
- rilevanza delle metodologie e delle strumentazioni utilizzate.

Le UOS, di norma, devono essere caratterizzate da:

- esistenza di una UOC;
- dotazione di risorse professionali, operative e organizzative adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento della UOC di appartenenza e, per il tramite di questa, del Dipartimento in cui essa è compresa.

A seguito dell'emanazione del "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 2016, l'Azienda rimodula la propria organizzazione in base ai criteri riportati in Tabella 3.

Tabella 3. Ulteriori criteri di individuazione delle Strutture Aziendali e dei Dipartimenti

AMBITO	CRITERIO
UOC	Numero di UOC presunte in base al DC n°33 del 2016 Complessità della casistica (espressa come peso medio) Trasversalità dell'operato in termini di riferimento per tutte le altre Strutture
UOS/UOSD	Volontà di privilegiare la continuità con l'offerta dell'Azienda che si è andata consolidando negli anni Necessità di razionalizzare gli ambiti di competenza e le funzioni assolte nel nuovo assetto Aziendale Necessità di potenziare i servizi strategici a supporto delle decisioni degli organi politici dell'Azienda

4.7 (INCARICHI PROFESSIONALI)

Al fine di assicurare la rilevanza delle funzioni ad alto contenuto tecnico professionale, l'Azienda individua attività specialistiche per le quali conferisce incarichi di natura professionale, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ai sensi del vigente CCNL. Gli incarichi ad alta specializzazione possono riguardare anche ambiti di prestazioni non sanitarie, tesi a produrre servizi particolarmente complessi, oppure a fornire attività di consulenza per materie ad elevato contenuto tecnico professionale, nonché per la realizzazione di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione, in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda. In questa fattispecie è richiesta specifica competenza professionale, diversamente dagli incarichi di Struttura dove prevalgono le competenze gestionali di risorse umane, tecniche e finanziarie. L'individuazione di tali incarichi non prefigura necessariamente rapporti di sovra o sotto ordinazione con le Unità Operative Semplici, bensì la diretta dipendenza dalla UOC o dal Direttore del Dipartimento qualora l'incarico abbia valenza dipartimentale.
Il presente Atto riporta le denominazioni solo di quelli che rientrano nell'ambito della Direzione Strategica - in quanto a supporto delle decisioni degli organi di indirizzo politico dell'Azienda - e quelli a valenza dipartimentale.

4.8 (RETI PROFESSIONALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di implementare reti professionali costituite da insiemi di singoli professionisti, Strutture e/o loro articolazioni, organizzati su base non gerarchica attorno a questioni o interessi comuni per il raggiungimento di obiettivi che sono perseguiti attivamente e in maniera sistematica basandosi sull'impegno, la stima e la fiducia reciproca. Le reti professionali sono finalizzate a coordinare i contributi professionali specialistici al fine di costituire un'offerta di prestazioni polispecialistiche integrate, riconducibili a profili di cura e/o a percorsi assistenziali e/o a un centro specialistico. La creazione delle reti professionali ha lo scopo di collegare, a seconda delle necessità e indipendentemente dall'appartenenza alle varie aree aziendali, diverse dimensioni professionali, linee di attività, più professionisti, più Strutture e/o loro articolazioni interne.

4.9 (GRUPPI OPERATIVI INTERDISCIPLINARI)

L'Azienda si riserva la facoltà di attivare gruppi operativi interdisciplinari per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze in medicina e nell'assistenza, di sviluppo del miglioramento della qualità, di diffusione delle migliori pratiche cliniche e assistenziali e del governo clinico. I gruppi operativi sono costituiti da più professionisti appartenenti a discipline e/o Strutture differenti in relazione alla necessità di raggiungere specifici obiettivi e finalità assistenziali, organizzative, di studio e di ricerca da perseguire in via transitoria o permanente. I gruppi operativi interdisciplinari vengono costituiti a livello dipartimentale. Tra i gruppi operativi interdisciplinari assumono rilevanza quelli dedicati alla concreta applicazione degli strumenti del governo clinico tra i quali l'EBM, le Linee Guida, il Clinical Audit, i Percorsi Assistenziali, il Risk Management, il Disease Management, il Tecnology assesment, i Sistemi di Indicatori e l'Accreditamento.
L'Azienda, altresì, favorirà la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza, nell'ambito delle varie forme in cui questa è garantita, che realizzino effettive finalità di contenimento della

spesa sanitaria, anche attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extraospedaliere, così come prevede il Decreto Legislativo n. 95 del 2012, convertito in Legge n. 135 del 2012.

4.10 (SERVIZI DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLE ALTRE PROFESSIONI TECNICO-SANITARIE)

L'Azienda, al fine di dare compimento a quanto previsto dalle indicazioni della Legge n. 251 del 2000 e dalla Legge Regionale n. 4 del 2001 e per valorizzare tutte le professioni sanitarie provvede alla costituzione de:

- l'IPAS Servizio infermieristico e ostetrico con a capo un Dirigente Responsabile;
- l'IPAS Servizio Tecnico-Sanitario e Tecnico-Riabilitativo con a capo un Dirigente Responsabile.

Tali servizi devono espletare le funzioni individuate dai regolamenti regionali e dalle altre norme in materia e devono utilizzare metodologie di pianificazione per obiettivi al fine di assicurare una adeguata risposta ai bisogni di salute dei singoli e della collettività mediante l'ottimizzazione, il coordinamento ed il controllo della qualità delle prestazioni delle professioni.

I compiti dei dirigenti dei servizi di cui sopra, prevedono il concorso, per gli aspetti di competenza, all'individuazione e realizzazione degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale e Strategica per la programmazione, organizzazione, gestione, verifica e controllo dell'erogazione delle prestazioni proprie della specifica area professionale legate alla promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione; per questi si richiama integralmente quanto specificatamente contenuto nel regolamento di attuazione della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 336 del 2003.

I servizi centrali delle professioni sanitarie sono a loro volta collegati in line con i Servizi Infermieristici e delle altre Professioni Sanitarie a livello Ospedaliero, Dipartimentale e di Unità Operativa o Servizio cui è preposto personale anche con incarichi di posizione organizzativa, di coordinamento complesso e semplice.

Gli incarichi dei dirigenti dei servizi delle professioni sanitarie sono conferiti attraverso le procedure concorsuali di cui al DPCM del 25/01/2008 pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 48 del 26/02/2008.

L'Azienda, al fine di creare le condizioni organizzative per lo sviluppo di tali funzioni, colloca i servizi delle professioni sanitarie:

- strutturalmente, nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi in qualità di IPAS a valenza dipartimentale;
- funzionalmente, nel Coordinamento dei Servizi Strategici, per consentirne il collegamento con gli organi politici dell'Azienda.

4.11 (ASSISTENZA PSICHIATRICA IN AMBITO OSPEDALIERO)

Sono assegnati all'Azienda, n. 12 posti letto secondo quanto previsto dal Decreto commissariale n. 49 del 2010, innalzati a 18 con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 2016.

L'Azienda mette a disposizione della Psichiatria la struttura logistica, il comfort alberghiero, le risorse strumentali inclusi i servizi sanitari di supporto ed i beni e servizi.

Il personale sanitario medico e non medico è dipendente della ASL di Benevento cui fa carico l'organizzazione delle risorse umane assegnate alla Struttura.
La corretta tenuta e l'archiviazione delle cartelle cliniche, la verifica e controllo delle SDO, la codifica dei DRG e la remunerativitá dei ricoveri sono di competenza dell'Azienda.
L'Azienda, di concerto con la ASL Benevento, definisce specifica regolamentazione.

4.12 (SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI)

In ottemperanza al Decreto Regionale n. 41 del 2011, l'Azienda intende assumere un ruolo fondamentale nell'assistenza domiciliare secondo quanto dichiarato nel documento ministeriale denominato "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio". In particolare, il documento articola le cure domiciliari in tre tipi (cure domiciliari di tipo prestazionale, cure domiciliari integrate di primo/ secondo/terzo livello e cure domiciliari palliative per malati terminali).
Il ruolo dell'Azienda nel sistema delle cure domiciliari è, pertanto, finalizzato a :

- fornire adeguata assistenza a persone che presentano problematiche di tipo sanitario suscettibili di trattamento domiciliare, evitando i ricoveri ospedalieri impropri;
- rendere possibili dimissioni ospedaliere tempestive ed assicurare la continuità assistenziale mediante lo strumento della "dimissione protetta";
- supportare i "caregiver" e trasmettere loro delle competenze che possano tradursi in autonomia di intervento.

Nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare Integrata, l'Azienda, attraverso il Servizio di Continuità Assistenziale Ematologica, implementa un modello integrato di cure "Simultaneous Care" riservato ai pazienti affetti da "Neoplasie Ematologiche" residenti nel territorio. Il servizio offerto è indirizzato ai pazienti ematologici sia adulti che pediatrici, sia terminali che in condizioni di non autosufficienza anche temporanea che non sono in grado di accedere al centro ospedaliero.
Garantisce, inoltre, l'assistenza sanitaria ai pazienti affetti da AIDS attraverso la Struttura di Malattie Infettive.
L'attuazione del modello organizzativo di integrazione con il territorio, nel Sistema delle Cure Domiciliari, è oggetto di specifico accordo e regolamentazione con la ASL Benevento.

5 PRINCIPI E REGOLE PER LA GESTIONE, CONTROLLO, VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

5.1 (PRINCIPI E REGOLE GENERALI)

In coerenza con le linee di azione e le strategie definite dalla Regione nell'ottica dei piani operativi, tenuto conto della necessità di dover garantire l'equilibrio economico-finanziario della struttura ospedaliera, l'Azienda intende implementare un nuovo assetto organizzativo i cui principi e le cui regole di funzionamento devono essere in grado di garantire:

- la flessibilità della propria organizzazione e delle relative procedure;
- l'organizzazione delle strutture in ambito dipartimentale;
- gli adeguati livelli di qualificazione ed economicità dell'attività;
- la promozione delle attività valutative e di miglioramento della qualità;
- l'umanizzazione e la personalizzazione dell'assistenza;
- l'integrazione trasversale delle competenze e dei servizi;
- la legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- il decentramento dei poteri gestionali attraverso un organico sistema di deleghe ai dirigenti preposti alle strutture organizzative individuate come centri di responsabilità;
- l'accentramento dei poteri di programmazione e d'indirizzo in capo al Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo in rapporto fiduciario.

L'Azienda intende, pertanto, perseguire la propria mission offrendo risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità. Ciò alla luce dei continui mutamenti demografici e socioeconomici ma, soprattutto, della sempre più complessa ed articolata organizzazione.
L'Azienda, pertanto, pone particolare attenzione ad alcuni fondamentali strumenti per la gestione dei sistemi sanitari tra cui: il governo clinico, la sicurezza delle cure ed la qualità delle prestazioni, il clima e benessere organizzativo, la gestione delle risorse umane con particolare riferimento alla formazione continua ed alle relazioni sindacali, la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la partecipazione dei cittadini.

5.2 (GOVERNO CLINICO, SICUREZZA DELLE CURE E CONTROLLO QUALITÀ)

Attraverso gli strumenti del governo clinico si intende perseguire un approccio integrato alla qualità dell'assistenza che pone al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari aziendali i bisogni dei cittadini e valorizza il ruolo e la responsabilità dei medici e degli altri operatori sanitari per la promozione della qualità.
Per assicurare la qualità e la sicurezza delle prestazioni, i migliori risultati possibili in salute e l'uso efficiente delle risorse, l'Azienda intende potenziare metodologie e strumenti quali: le linee guida ed i profili di assistenza basati su prove di efficacia, la gestione del rischio clinico, i sistemi informativi costruiti a partire dalla cartella clinica integrata informatizzata, la valorizzazione del personale e la relativa formazione, l'integrazione disciplinare e multiprofessionale, la valutazione sistematica delle performance. In particolare intende avviare un monitoraggio dei processi e degli esiti attraverso un sistema di indicatori

predefiniti e sviluppare/aggiornare le attuali procedure organizzative e le linee guida professionali. L'insieme delle azioni rappresentano i determinanti di un efficace governo clinico capace di assicurare l'appropriatezza, l'omogeneità e l'efficacia delle cure nonché i requisiti ed i livelli minimi di sicurezza delle prestazioni.

Nell'ambito dei processi che interessano il governo clinico, l'Azienda pone attenzione alla trasparenza del sistema, a cominciare dalla rivalutazione del merito professionale soprattutto per quanto concerne il reclutamento del personale e la progressione delle carriere. Al tempo stesso intende garantire la centralità del paziente nella consapevolezza che la trasparenza di un'Azienda pubblica vada oltre la corretta informazione nei confronti degli stakeholders.

In tale contesto, una particolare attenzione deve essere posta alla gestione del rischio, attraverso l'implementazione di metodologie che, mediante un approccio sistemico, si prefiggano di esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio, fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori ed una migliore comunicazione e relazione fra professionisti, amministratori e cittadini.

L'Azienda, in linea con quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale 2011-2013, di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 2011, prevede l'adozione di strumenti di governo clinico attraverso l'attivazione di strutture dedicate e la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari su specifiche tematiche quali il rischio clinico e la sicurezza delle cure, la tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro, la partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini, il clima e benessere organizzativo, la gestione delle risorse umane, la formazione continua.

In tal senso l'Azienda istituisce l'UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza nonché un IPAS a valenza dipartimentale denominato Rischio Clinico e Qualità collocato strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.

5.3 (CLIMA E BENESSERE ORGANIZZATIVO)

La valorizzazione del personale dipendente rappresenta uno degli obiettivi prioritari di una concreta politica sanitaria aziendale. Le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività, l'apprendimento, l'ergonomia e la presenza di ambienti di lavoro sicuri costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza dell'Azienda. Quest'ultima intende, pertanto, realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico del lavoratore attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.

L'Azienda si avvale del Servizio di Prevenzione e Protezione per monitorare l'ambiente di lavoro finalizzato alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione degli infortuni e dei rischi professionali, alla garanzia della salubrità ed accoglienza degli ambienti in sinergia con l'UOC Manutenzione e Gestione del Patrimonio e con l'UOC Tecnica e Programmazione per tutte le attività connesse.

L' Aziendale, anche attraverso l'istituzione del CUG di cui al punto 3.2 del presente Atto, intende offrire agli operatori la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro. In particolare ritiene strategica:

- la valorizzare delle risorse umane e la motivazione dei dipendenti;
- il senso di appartenenza e di soddisfazione per la propria Azienda;

- il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze;
- la trasparenza delle informazioni pertinenti al lavoro;
- il clima relazionale franco e collaborativo;
- la formazione del personale dipendente;
- la giustizia organizzativa, intesa come equità di trattamento a livello retributivo, assegnazione di responsabilità, promozione del personale ed attribuzione dei carichi di lavoro nel rispetto dei vigenti contratti di lavoro;
- il monitoraggio di fenomeni quali lo stress lavoro correlato, il burnout, il mobbing.

In particolare l'Azienda istituisce un IPAS a valenza dipartimentale denominato Cominicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo, collocato strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.

5.4 (FORMAZIONE CONTINUA)

L'Azienda ritiene strategica la valorizzazione del lavoro quale fattore determinante per la realizzazione dei processi di trasformazione e riorganizzazione della struttura ospedaliera finalizzati a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza. A tal fine formazione ed aggiornamento professionale rappresentano gli strumenti essenziali attraverso i quali è possibile realizzare le finalità istituzionali favorendo il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, lo sviluppo delle professionalità degli operatori attraverso il costante adeguamento delle competenze ed il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate.
Atteso che la risorsa umana costituisce il fattore determinante che caratterizza la qualità delle prestazioni erogate, l'Azienda intende sviluppare politiche formative che siano orientate, non solo al raggiungimento degli obiettivi di salute ma anche alle capacità gestionali della propria dirigenza. In particolare, agli operatori del settore, è richiesto un costante aggiornamento della professionalità sulle conoscenze tecnico scientifiche specifiche dell'attività di assistenza; tuttavia, si ritiene imprescindibile anche l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità di tipo programmatorio, organizzativo e gestionale.
Formazione ed aggiornamento professionale devono, dunque, essere considerati, oltre che strumenti di acquisizione dei saperi e sviluppo di abilità e competenze relazionali, anche strumenti propedeutici alla trasmissione di valori, norme comportamentali e di innovazione che sono indispensabili per le politiche di gestione delle risorse umane. Al tempo stesso la formazione deve rappresentare il punto di incontro tra il sistema organizzativo e la qualità di prestazioni erogate e perseguire, come obiettivo finale, la concreta integrazione delle singole professionalità su progetti e risultati comuni in linea con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione e gestione aziendale. Per tale ragione l'offerta formativa deve essere ampia e diversificata sia nelle metodologie che negli strumenti formativi per garantire percorsi di apprendimento coerenti ai bisogni dei partecipanti e trasferibili al contesto operativo di riferimento.
L'Azienda provvede, pertanto, alla elaborazione del piano formativo annuale che sarà costituito dalle attività formative annualmente pianificabili sulla base di obiettivi formativi nazionali, regionali ed aziendali, finanziandolo secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e comunque entro una spesa annua non superiore al 50% della spesa sostenuta

nell'anno 2009 (ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo n. 78 del 2010 convertito nella Legge n. 122 del 2010).
Nell'ambito delle attività di formazione, l'Azienda stipula specifici accordi con le Università per l'attivazione dei corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie, per le attività di tutoraggio a favore di personale sanitario laureato e specializzando nonchè per l'organizzazione di percorsi formativi presso le Università quali Master di 1° o 2° livello.
L'Azienda istituisce, per tale funzione, un IPAS a valenza dipartimentale denominato Formazione collocato strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.

5.5 (TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)

L'obiettivo strategico dell'Azienda è quello di promuovere tutte le azioni organizzative e gestionali che, nel breve e medio periodo, possono garantire la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro anche attraverso un equilibrio tra risorse investite e risultati complessivi di salute raggiunti.
In ottemperanza al Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i. è individuata una struttura dedicata la cui attività è quella di mettere in atto le misure idonee a garantire la salute e la sicurezza degli operatori, dei lavoratori di imprese terze, dei visitatori, degli studenti che hanno accesso ai corsi universitari per le professioni sanitarie, dei volontari che donano il loro tempo alla struttura sanitaria e non ultimo dei pazienti stessi.
A tal fine l'Azienda intende assicurare che il Servizio di Prevenzione e Protezione e le attività di Medicina del Lavoro siano garantite attraverso un'adeguata organizzazione che preveda l'assegnazione di risorse quali-quantitative consone al raggiungimento degli obiettivi. In particolare la presenza di competenze multidisciplinari per realizzare la sicurezza nei luoghi di lavoro ed il conseguente adempimento degli obblighi normativi.
L'Azienda istituisce l'UOSD Servizio di Prevenzione e Protezione collocato strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.

5.6 (RELAZIONI SINDACALI)

La partecipazione del personale, attraverso le Organizzazioni Sindacali rappresentative (RSA) ed unitarie dei lavoratori (RSU) avviene secondo il principio della correttezza delle relazioni sindacali, la reciproca autonomia e la chiara distinzione dei ruoli secondo quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di categoria.
L'Azienda predispone pertanto, previo concertazione con le RSA e RSU, apposito Regolamento riguardante le relazioni sindacali finalizzato a definire le regole di partecipazione del personale nei processi di programmazione aziendale attraverso lo strumento dell'informativa e consultazione e per affrontare i problemi organizzativi finalizzati a migliorare quantitativamente e qualitativamente il lavoro del personale dipendente e la stessa offerta dei servizi e delle prestazioni.
Nella effettiva assunzione e riconoscimento delle reciproche responsabilità, il Regolamento per le Relazioni Sindacali dovrà definire con chiarezza le competenze, le procedure, i termini e, soprattutto, i confini fra contrattazione decentrata, informazione, consultazione e consultazione interna ed esterna. Ciò al fine di garantire un corretto espletamento delle

rispettive attività con l'obiettivo comune di coniugare l'interesse dei dipendenti ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo delle professionalità con l'esigenza di incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi erogati alla collettività.
In particolare il Regolamento dovrà prevedere certezza della informazione preventiva alle RSA e RSU dei lavoratori di tutti gli atti riguardanti gli interventi sull'organizzazione del lavoro e sui rapporti di lavoro.
Il Regolamento dovrà prevedere la garanzia dell'effettiva fruizione delle prerogative e diritti per l'esercizio dell'attività sindacali e, in ogni caso, dovrà tener conto, nella sua formulazione, delle prerogative sindacali stabilite dai contratti collettivi di lavoro vigenti, conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 150 del 2009, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 141 del 2011.
L'Azienda istituisce un IPAS a valenza dipartimentale denominato Relazioni Sindacali collocato strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici i cui compiti sono:

- l'analisi, l'elaborazione ed il monitoraggio degli effetti applicativi degli istituti contrattuali aziendali;
- la gestione ed il monitoraggio delle prerogative e diritti sindacali (assemblee, permessi, scioperi);
- la rilevazione delle deleghe sindacali con comunicazione all'ARAN e al DFP;
- la gestione degli adempimenti per le elezioni RSU;
- la gestione del processo negoziale ed il coordinamento della delegazione trattante;
- la consulenza ed il supporto al personale coinvolto nella corretta applicazione degli accordi aziendali e dei contratti collettivi di lavoro vigenti;
- il supporto e la consulenza ai Dirigenti/Responsabili delle Strutture aziendali finalizzata alla prevenzione di conflitti ed e eventuali contenziosi di lavoro;
- la gestione degli adempimenti relativi all'operazione "Trasparenza, Valutazione e Merito";
- la pubblicazione e l'aggiornamento nel sito internet Aziendale dei dati relativi ai curricula e alle retribuzioni dei dirigenti, ai tassi di assenze e maggiore presenza, ai contratti integrativi aziendali e all'analisi dei premi collegati alla performance.

5.7 (ATTRIBUZIONE E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E RELATIVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE)

Nell'ambito del processo di riforma del pubblico impiego, di cui al Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., il sistema degli incarichi dirigenziali, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, riveste una notevole valenza strategica e innovativa. Tale sistema, che si basa sui principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e valorizzazione del merito, è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti. Occorre premettere che nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali l'Azienda si atterrà a quanto previsto dalla Legge 190 del 2012 predisponendo, a tal fine, un Piano anticorruzione e nominando un Responsabile Anticorruzione, così come previsto dalla normativa vigente e dal Decreto Legislativo n. 39 del 2013 (in tema di estensione delle norme sull'incompatibilità e sull'inconferibilità degli incarichi dirigenzialie).

L'accesso al ruolo dirigenziale avviene nel rispetto delle procedure previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 229 del 1999, dalla Legge n. 189 del 2012, dai Decreti del Presidente della Repubblica n. 483 del 1997 e n. 484 del 1997 nonché dall' art. 26 del Decreto Legislativo n. 165/2001.
L'Azienda assegna, a ciascun Dirigente, un incarico in funzione del quale è possibile generare il processo di valutazione. Il conferimento dell'incarico richiede, preliminarmente, la realizzazione dei seguenti processi:

- la ridefinizione delle strutture organizzative e delle funzioni dirigenziali ai sensi del Decreto Legislativo n.229 del 1999 e s.m.i. nonchè di quanto previsto dal Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 2013;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n.286 del 1999 e s.m.i.;
- l'attuazione dei principi di razionalizzazione e ottimizzazione previsti dal Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e dal Decreto Legislativo n.150 del 2009 e s.m.i.
- la capienza dei fondi contrattuali in relazione così come previsto nei numerosi specifici Decreti del Commissario ad acta ed in particolare nel Decreto n. 53 del 2012 avente per oggetto "Programmi operativi 2011- 2012".

Non è possibile assegnare incarichi dirigenziali o posizioni organizzative o di coordinamento finanziati con risorse a carico del bilancio aziendale; gli stessi graveranno solo sui fondi contrattuali. Nel caso in cui gli incarichi affidati non trovano copertura nelle risorse dedicate e rideterminate nei fondi contrattuali, l'Azienda dovrà rimodulare la graduazione degli incarichi affinché si trovi adeguata copertura o, in alternativa, dovrà procedere alla riduzione degli stessi.
I criteri per l'affidamento degli incarichi dirigenziali sono tesi a valorizzare quegli aspetti che consentono di connotare ciascun incarico da conferire. In particolare, per gli incarichi di struttura saranno valutate le componenti che caratterizzano sia la capacità professionale che gestionale; viceversa, per l'affidamento degli incarichi professionali, saranno valutate le componenti che caratterizzano la competenza specialistica.
Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con apposito atto formale che definisce, tra l'altro, la tipologia dell'incarico, la durata, il mandato assegnato, gli ambiti di responsabilità ed i limiti alla stessa, gli obiettivi e le risorse assegnati, i risultati attesi, le modalità di valutazione e di revoca dell'incarico, nonché le attribuzioni del dirigente.
La revoca o il mutamento dell'incarico, fatto salvo quanto previsto nei successivi capoversi, è prevista solo se è stata effettuata la valutazione del dirigente in rapporto agli obiettivi assegnati. In caso di scadenza dei termini contrattuali al dirigente non potrà essere affidato nessun altro incarico se non sia stato sottoposto a valutazione.
Ai sensi della Legge di conversione n. 189 del 2012, l'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'Azienda, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 32, del Decreto Legislativo n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 2010.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 18 del Decreto Legge n. 138 del 2011 convertito con modifiche dall'art. 1 comma 1 della Legge n.148 del 2011, le aziende possono disporre nei confronti del personale con qualifica dirigenziale "il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto prevista dalla normativa o dal contratto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta data, il trattamento economico in

godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi".
Le modalità di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali, unitamente alla graduazione delle funzioni, sono demandate alla normativa vigente.

5.8 (PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI)

L'Azienda è dotata di un Ufficio Relazioni con il Pubblico che, periodicamente, individua le azioni atte a sviluppare adeguati livelli di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione dei cittadini, nonché le modalità atte a consentire l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, delle organizzazioni dei cittadini e delle associazioni non aventi fini di lucro.
L'accesso agli atti amministrativi è libero e gratuito ed avviene tramite il sito internet aziendale (**www.aziendaospedalierarummo .it**) che prevede, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 32 della Legge n. 18 del 20098 e s.m.i., una specifica sezione denominata albo pretorio ove vengono pubblicati, integralmente gli atti amministrativi (delibere, determine, etc.).
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico garantisce la partecipazione e la tutela dei cittadini anche attraverso:

- la carta dei servizi (ovvero il patto che l'Azienda stringe nei confronti del Cittadino/Utente) che:
  - è ispirato ai principi di imparzialità nell'erogazione delle prestazioni, uguaglianza del diritto di accesso ai servizi, piena informazione dei cittadini/utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi, definizione di standard e assunzione di impegni rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa, organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei cittadini, ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio espressi dai cittadini direttamente o tramite le associazioni che li rappresentano attraverso modalità di partecipazione e coinvolgimento;
  - ai sensi del D.P.C.M. del 19 magio 1995, l'Azienda si impegna a pubblicare, aggiornare annualmente e attraverso idonea documentazione cartacea ed attraverso il proprio sito internet;
  - riporta il responsabile del servizio a cui potersi rivolgere per ottenere il rispetto degli impegni dichiarati, nonché le modalità per presentare reclamo, per ricevere risposta e per conoscere cosa il cittadino/utente possa fare nel caso in cui il suo reclamo sia stato respinto;
  - elenca le prestazioni ed i servizi che l'Azienda si impegna a fornire, dichiarandone le quantità i modi, i tempi ed i relativi standard di qualità;
- la conferenza dei servizi che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. il Direttore Generale indice, almeno una volta l'anno, al fine di verificare l'andamento dei servizi ed individuare gli interventi tesi al miglioramento delle prestazioni rendendo noti i dati relativi all'andamento dei servizi, allo stato di attuazione degli obiettivi, al grado di raggiungimento degli standard, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di tutela degli utenti alla presenza anche dei rappresentanti delle associazioni che hanno stipulato convenzioni o protocolli d'intesa con l'azienda;

- la Consulta socio-sanitaria, istituita dall'ASL territoriale, a cui partecipa, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. il responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali;
- l'Audit Civico, istituito dall'Azienda con apposito regolamento, quale strumento primario di partecipazione dei cittadini alla politica sanitaria aziendale al fine di promuovere la valutazione, da parte degli stessi, della qualità delle prestazioni erogate;
- la trasparenza e l'integrità cui l'Azienda attribuisce particolare rilievo:
  - valorizzando, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 33 del 2013 (con particolare riferimento ai nuovi contenuti obbligatori dei siti web istituzionali) e del Decreto Legislativo n. 150 del 2009, una nuova nozione di trasparenza intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione";
  - elaborando, quale strumento di attuazione della disciplina della trasparenza finalizzata a garantire sia un adeguato livello di informazione che di legalità, il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che, in ottemperanza alla Delibera Civit n. 105 del 2010 è pubblicato dall'Azienda sul proprio sito istituzionale;
  - attribuendo uno specifico IPAS a valenza dipartimentale denominato Trasparenza e Anticorruzione che, collocato nell'ambito del Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi, confluisce nel Coordinamento dei servizi Strategici e a cui è demandata l'organizzazione delle attività di competenza specifica.

5.9 (LA COMUNICAZIONE AZIENDALE)

La comunicazione istituzionale dell'Azienda assume rilevanza strategica perché è tesa a rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso verso tutti i cittadini, ma anche verso il personale dipendente, attraverso gli strumenti dell'informazione e della comunicazione. Per tali motivi l'Azienda adotta sistemi di comunicazione interna ed esterna convergenti ed idonei al risultato ed istituisce per tale funzione un'IPAS a valenza dipartimentale denominato Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo collocato strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici; a tale IPAS, l'Azienda affida la stesura di piano di comunicazione che contenga:

- l'analisi dello scenario al fine di orientare le strategie comunicative;
- l'individuazione degli obiettivi di comunicazione interni ed esterni;
- l'individuazione dei soggetti di riferimento considerando l'estrema eterogeneità degli individui da raggiungere sia in ambito aziendale che esternamente;
- le scelte strategiche ed i contenuti da trasmettere;
- l'individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione;
- la misurazione dei risultati ottenuti attraverso l'adozione del piano stesso.

6 SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E CONTROLLO

6.1 (PROGRAMMAZIONE)

Il sistema di programmazione costituisce il meccanismo operativo con il quale l'Azienda formula e articola gli obiettivi aziendali, creando le condizioni informative per garantirne il perseguimento e consentire l'analisi degli impatti da esso generati.
La Direzione Aziendale elabora le linee strategiche per il governo del sistema sulla base degli atti di indirizzo e dei principi contenuti nel Piano Sanitario Nazionale, Regionale e negli altri atti di programmazione adottati dalla Regione.
La Regione con Decreto n. 65 del 2011 ha istituito uno specifico Nucleo di Coordinamento allo scopo di verificare l'efficacia della programmazione regionale e il monitoraggio istituzionale dei programmi operativi che annualmente vengono prefissati per aree omogenee di competenza.
L'attuazione della programmazione richiede la traduzione delle linee strategiche elaborate dalla Direzione Generale in obiettivi e l'esplicitazione delle relative linee d'azione.
La complessità e la natura delle attività svolte dall'Azienda, nonché la valenza a medio-lungo termine degli obiettivi strategici richiedono un processo di programmazione e pianificazione dotato di caratteristiche quali:

- l'approccio multifocale, ovvero la traduzione della strategia in un sistema completo di obiettivi/indicatori tra loro correlati, che permettano di valutare i risultati conseguiti sotto diverse prospettive collegate ai principi fondanti ed alla missione dell'Azienda;
- la semplicità, ovvero la sostenibilità del sistema di obiettivi, limitato ai fattori che effettivamente influenzano le strategie aziendali;
- il bilanciamento, ovvero la capacità di rappresentare equamente tutte le prospettive, non limitandosi ai soli fattori tangibili;
- la flessibilità, ovvero la capacità del sistema di adattarsi alle mutazioni dello scenario in cui l'organizzazione si trova ad operare;
- la separazione delle responsabilità di indirizzo e controllo da quelle di gestione delle attività.

Il tutto può essere perseguito mediante l'adozione di un sistema di gestione per budget in cui gli obiettivi strategici a medio-lungo termine vengono tradotti in obiettivi comuni o specifici assegnati ai diversi Centri di Responsabilità che in tal modo vengono coinvolti e resi protagonisti del processo di attuazione delle strategie Aziendali.
Il governo di un tale sistema si basa sulla valutazione periodica degli indicatori di risultato che misurano costantemente il livello di raggiungimento degli obiettivi in relazione alle attività gestionali poste in essere ed alla tempistica prevista – nonché sull'adozione di eventuali misure correttive.
Tale sistema è quindi funzionale da un lato al governo strategico dell'Azienda – in quanto permette di monitorare non solo gli output, ma anche l'assetto complessivo nell'organizzazione e la sua capacita di crescita e di adattamento alle mutazioni del contesto – e, dall'altro alla diffusione della strategia al proprio interno coinvolgendo e

responsabilizzando tutti i livelli organizzativi con lo scopo di verificare l'efficacia della programmazione regionale e il monitoraggio istituzionale.
Pertanto, l'Azienda redige il proprio Piano Strategico Pluriennale, ovvero lo strumento di pianificazione partecipata e condivisa che offre un contributo di analisi e di proposte elaborate e discusse congiuntamente dai principali responsabili aziendali. Esso costituisce l'elemento di congiunzione per l'Azienda al fine di raggiungere gli obiettivi individuati nei piani sanitari nazionali e regionali. In linea generale tali strategie riguardano:

- caratteristiche e tipologie delle prestazioni da erogare;
- risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi;
- priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- programmazione dei fabbisogni di risorse umane e modalità di reperimento delle stesse;
- indicatori e parametri per la verifica;
- programma degli investimenti da realizzarsi;
- piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

Con periodicità annuale, l'Azienda adotta, nell'ambito della pianificazione triennale, un programma delle attività con l'indicazione delle azioni e dei volumi produttivi delle singole specialità, del relativo assorbimento delle risorse, degli investimenti, dei costi e dei ricavi.
Le linee guida regionali si prefiggono l'obiettivo di realizzare un modello di programmazione in grado di attuare l'integrazione tra i processi di programmazione aziendale e quelli regionali. A tal fine, si rende necessaria la definizione di un sistema di budgeting aziendale in grado di seguire il percorso strategico di programmazione regionale e che pertanto sia basato su due principali strumenti:

- il Budget aziendale, che rappresenta gli obiettivi di produzione definiti in base agli obiettivi ed agli indirizzi di programmazione dettati dalla Regione alle Aziende (tale strumento fornisce elementi qualitativi, quantitativi ed economici e pone le basi per la redazione del Bilancio Economico di Previsione);
- il Bilancio Economico di Previsione annuale, che definisce, sulla base delle attività previste nel Budget aziendale, il livello dei costi e dei ricavi che saranno realizzati nel corso dell'esercizio (la redazione di questo documento trae origine da un processo di negoziazione sia interno all'Azienda sia esterno in quanto parte dal processo di coordinamento dei costi con la Regione).

Al fine di programmare le proprie attività, l'Azienda si avvale del Coordinamento dei Servizi Strategici e delle articolazioni che ad essa afferiscono; in particolare, i processi di cui sopra sono svolti dalla Direzione Strategica avvalendosi, tra le altre articolazioni aziendali a vario titolo coinvolte, dell'UOC Controllo di Gestione e dell'UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance. Il raccordo tra le varie strutture e le varie professionalità coinvolte sono oggetto di specifica regolamentazione interna.

6.2 (SISTEMA INFORMATIVO OSPEDALIERO)

L'Azienda, in linea con gli indirizzi regionali, ritiene strategico il ruolo del Sistema Informativo perché produce la conoscenza dei fenomeni e degli eventi in maniera analitica, completa,

accurata, tempestiva e omogenea. Tale conoscenza costituisce il necessario presupposto per programmare ed organizzare un'offerta di servizi efficace ed efficiente.
L'Azienda si impegna, perseguendo le stesse finalità che, in data 5 maggio 2011, la Regione Campania ha esplicitato nel documento programmatico "Interventi ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009", sempre più alla verifica ed implementazione relative a:

- la puntuale, attendibile e tempestiva trasmissione del dato contabile;
- la perfetta aderenza di quanto dichiarato nelle rappresentazioni economiche delle Aziende alla realtà gestionale delle strutture in cui si producono ed erogano i servizi;
- l'adozione di sistemi e meccanismi di controllo di gestione e controllo amministrativo e contabile a livello locale sempre più evoluti attraverso interventi mirati ad omogeneizzare le procedure di raccolta e analisi gestionale dei dati inerenti i flussi informativi e la loro produzione continuativa, attraverso la realizzazione del sistema di monitoraggio interno;
- la attivazione dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, a livello aziendale, in attuazione di quanto stabilito dai Decreti Commissariali n. 14 del 2009 e n. 60 del 2011 e dal Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- l'avvio degli interventi volti all'adeguamento dei sistemi informativi aziendali, al fine di garantire la corretta alimentazione del modello di monitoraggio regionale;
- la realizzazione del modello di monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale, attraverso lo sviluppo e la messa a regime del sistema di raccolta, validazione, conservazione e presentazione dei dati e del reporting a livello aziendale e regionale;
- la definizione del modello di governance delle funzioni gestionali e contabili a livello aziendale, finalizzata ad intraprendere il percorso di certificabilità;
- la crescita e formazione professionale del personale dell'Azienda interessato dal processo di cambiamento.

La raccolta da parte dell'Azienda di tali dati consentirà una lettura integrata degli eventi da essi rappresentati al fine di ottenere in maniera strutturata informazioni di sintesi che attengono, da un lato, alla domanda ed offerta di Servizi Sanitari, nonché allo stato di salute della popolazione e, da un altro, alla gestione dell'Azienda. A tal fine, l'Azienda ha già avviato il potenziamento e riorganizzare il proprio Sistema Informativo Ospedaliero attraverso linee direttrici coerenti con lo sviluppo del NSIS e del SISR e con gli indirizzi già contenuti nel Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 garantendo il massimo nell'integrazione e ottimizzazione dei flussi fra sistemi informativi e informatici, con le altre aziende sanitarie, e le Strutture regionali coinvolte tutte nei processi di elaborazione e gestione dei dati. Tra le azioni prioritarie dell'Azienda rientra la nuova architettura del macro-livello aziendale del Sistema Informativo SISR che dovrà comprendere:

- il sistema della produzione;
- il sistema dell'amministrazione e supporto alla produzione tra cui la gestione degli acquisti e della logistica, la gestione delle risorse umane e la gestione dell'amministrazione;

- il sistema direzionale finalizzato all'analisi, monitoraggio e controllo di gestione.

L'Azienda si impegna, inoltre, in linea con quanto disposto per le pubbliche amministrazioni dal nuovo Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo n. 235 del 2010) all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti e delle informazioni.
Nell'ambito della nuova pianificazione aziendale, finalizzata alla riorganizzazione del Sistema Informativo Ospedaliero, il processo di dematerializzazione, inteso quale complesso intervento di semplificazione dei processi, rappresenta un obiettivo strategico aziendale perché è finalizzato alla modernizzazione, efficienza e trasparenza dell'Azienda, al miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino, secondo quanto previsto nel programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione "E-gov 2012" e dal Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 2013; al tempo stesso il processo di dematerializzazione è finalizzato alla riduzione della spesa pubblica in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi) che di risparmi indiretti (tempo, efficienza ecc.).
L'innovazione in questo campo non consiste solo nel semplice acquisto di strumenti e tecnologie finalizzati alla mera sostituzione del documento cartaceo con quello digitale, ma alla implementazione di un nuovo modello che sia in grado di :

- rendere più accessibili i servizi favorendone una fruizione degli stessi da parte del cittadino;
- perseguire la certezza e la celerità dei tempi di erogazione dei servizi;
- ripensare e semplificare le regole;
- snellire i processi interni;
- ridurre gli oneri amministrativi;
- rendere trasparente l'operato dell'Azienda;
- dare voce ai cittadini per valutare l'efficacia anche attraverso i sistemi di valutazione del grado di soddisfazione.

Il baricentro della dematerializzazione non è quindi lo strumento che si introduce (sia esso la Firma Digitale, la Posta Elettronica Certificata, lo scanner, la rete aziendale intranet, il sito web), ma la riprogettazione del servizio al cittadino in termini di processo e di funzionalità.
L'Azienda istituisce l'UOSD Sistemi Informativi collocata strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.

6.3 (CONTROLLO DI GESTIONE)

Il Controllo di gestione, attuato mediante le elaborazioni di contabilità generale, di contabilità analitica e le rilevazioni extracontabili o statistiche, consente di ottenere delle sintesi periodiche indispensabili per instaurare un colloquio tra organi Aziendali, per giudicare quanto è stato fatto ed effettuare le opportune scelte per il futuro.
L'attività economica dell'Azienda è ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati. A tal fine, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 286 del 1999 l'Azienda istituisce l'UOC Controllo di Gestione, in staff alla Direzione Amministrativa e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.
Attraverso il Controllo di Gestione l'Azienda, al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, predispone un sistema di contabilità analitica per centri di costo coerente con i diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo. In particolare,

oltre alla valutazione economica dell'efficienza gestionale, adotta strumenti e modalità di controllo a supporto della Direzione Generale e dei vari livelli in cui essa si articola, nella gestione delle attività di programmazione e controllo.
Il Controllo di Gestione basa le proprie azioni attraverso le seguenti macro-fasi:

- definisce gli standard prestazionali di ciascuna struttura;
- provvede alla negoziazione degli obiettivi e delle risorse;
- monitorizza costantemente i risultati ed alimenta le banche dati attraverso il Sistema Informativo Ospedaliero;
- progetta ed implementa un sistema di reporting finalizzato a consentire una sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni Aziendali (contabilità per centri di costo) anche al fine di consentire un'attenta valutazione della efficienza, efficacia ed economicità dei centri di costo e di responsabilità;
- progetta specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, con cadenza almeno trimestrale (all'atto delle rilevazioni CE), in grado di rilevare in modo costante la spesa corrente rispetto alla spesa previsionale di periodo e/o comunque elementi indicativi di andamento non fisiologico della spesa gestionale;
- procede all'analisi degli scostamenti e delle azioni correttive.

Ai fini dell'implementazione del controllo di gestione l'Azienda, dopo aver individuato l'UOC Controllo di Gestione, definisce:

- le mappature delle unità organizzative (centri di costo e di responsabilità) a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- i fattori produttivi che concorrono alla rilevazione dei costi e dei ricavi dell'Azienda e dei singoli centri di costo e di responsabilità;
- le modalità di rilevazione e ripartizione, anche attraverso i ribaltamenti dei costi tra le unità organizzative;
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità dell'Azienda e dei singoli centri di costo e di responsabilità;
- la frequenza di rilevazione delle informazioni attraverso la preliminare definizione di un calendario.

L'UOC Controllo di Gestione opera in sintonia con l'UOSD Sistema Informativo e le relative banche dati in modo da consentire la realizzazione dei processi; tale cooperazione è oggetto di specifica regolamentazione interna all'Azienda.

6.4 (INTERNAL AUDITING)

L'Azienda istituisce un IPAS a valenza dipartimentale denominato Internal auditing, che è collocato strutturalmente del Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluisce nel Coordinamento dei Servizi Strategici, il quale valuta l'entità del rischio amministrativo-contabile all'interno dell'organizzazione e ne promuove il contenimento entro livelli di accettabilità. Il suo ambito di intervento è quindi il sistema di controllo interno aziendale inteso come strumento principale per la riduzione del rischio amministrativo contabile.

In tal senso, esso:

- svolge valutazioni, indipendenti ed obiettive, su specifici ambiti di interesse;
- esercita funzioni di supporto alla Direzione Strategica nell'attività di armonizzazione delle procedure amministrative, assicurandone la costante rispondenza alla mission aziendale;
- assiste la Direzione Strategica nel perseguimento degli obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che generi valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo e di gestione dei rischi (ad eccezione di quello clinico);
- promuove anche la comprensione dell'importanza di un processo formale, documentato e collaborativo, nel quale i responsabili e/o i gruppi di lavoro siano direttamente coinvolti nel giudicare e monitorare l'efficacia dei controlli esistenti;
- esercita la supervisione interna sui processi e sulle attività di tipo amministrativo, caratterizzati da rischi potenziali significativi, al fine di supportare la Direzione Strategica nell'assicurare la conformità alle leggi, ai regolamenti, alle discipline interne e di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- impronta l'attività a modalità di tipo collaborativo e di valutazione tra pari, secondo finalità di miglioramento continuo della qualità dei servizi aziendali.

Al fine di assicurare il monitoraggio del sistema aziendale dei controlli, l'IPASD Internal Auditing, dando supporto alla Direzione strategica nella valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di controllo interno dell'Azienda, adotta una metodologia pianificata formalizzata in un apposito Manuale Operativo, basata sull'analisi dei processi e dei relativi rischi nonché sulla verifica dell'efficacia dei controlli attuati.

6.5 (CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE)

La regolarità amministrativa e contabile è esercitata dagli organi previsti dall'art. 3 ter del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. la cui composizione ed i cui compiti sono riportati al punto 3.3 del presente Atto. Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi del codice civile.

6.6 (PROCEDURE CONTABILI)

Le procedure contabili ineriscono le modalità di rilevazione dei fatti aziendali e rimandano, per le aziende sanitarie, in considerazione delle normative di settore applicabili, alle modalità di rilevazione economico-patrimoniale di cui alla disciplina codicistica (come integrata dalle decretazioni e normazioni statuali, ministeriali e regionali in campo sanitario e di contabilità pubblica) e di cui ai principi contabili nazionali ed internazionali (OIC, IPAS, IAS/IFRS); come peraltro riepilogate nel Decreto Commissariale n. 07 del 2009 – Allegato Manuale dei principi contabili - cui si rimanda.

La riforma del Servizio Sanitario Nazionale nasce con la Legge n. 421 del 1992, che ha conferito al Governo la delega di definire i principi organizzativi delle Unità Sanitarie Locali come aziende infraregionali con personalità giuridica. Tale Legge è stata recepita con il Decreto Legislativo n. 502 del 1992, successivamente corretto dal Decreto Legislativo n. 517

del 1993 ed ancora dai provvedimenti legislativi di accompagnamento alle leggi finanziarie 1995 e 1996 (rispettivamente, Legge n. 724 del 1994 e Legge n. 549 del 1995). Di notevole importanza è l'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 che prevede il trasferimento alle Regioni della responsabilità per disavanzi delle ASL, attraverso la cosiddetta "regionalizzazione" del sistema sanitario. In precedenza l'USL dipendeva, sotto il profilo economico-finanziario, dal Comune; attualmente, le aziende sanitarie riescono a gestire autonomamente la propria attività e le Regioni hanno il compito di controllare l'andamento della spesa sanitaria regionale. Il Decreto Legislativo n. 502 del 1992, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo n. 229 del 1999, prevede all'art. 5, comma 5, che le Regioni emanino norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle aziende sanitarie locali e ospedaliere, informate ai principi del codice civile, prevedendo:

- la tenuta del libro delle deliberazioni del Direttore Generale;
- l'adozione del bilancio economico pluriennale di previsione nonché del bilancio preventivo economico annuale relativo all'esercizio successivo;
- la destinazione dell'eventuale avanzo e la modalità di copertura degli eventuali disavanzi di esercizio;
- la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati;
- l'obbligo delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e responsabilità.

Il successivo processo di aziendalizzazione, derivante dall'adozione di tali criteri, ha dotato le aziende sanitarie pubbliche di strumenti di contabilità e controllo più adeguati, ovvero la contabilità economico-patrimoniale in luogo della contabilità finanziaria. Il passaggio da una contabilità finanziaria ad una contabilità economico-patrimoniale ha comportato un notevole sforzo per l'adeguamento dell'impianto contabile e per il radicale cambiamento della cultura amministrativa delle aziende sanitarie, che da un criterio di cassa sono passate ad un criterio di competenza economica (Decreto Legislativo n. 279 del 1997). Attualmente la rendicontazione delle aziende sanitarie locali prevede:

- il bilancio pluriennale per tre anni, che deve essere coerente con il piano strategico aziendale concordato con la Regione (esso contiene la previsione della situazione patrimoniale e del conto economico, viene approvato dal Direttore Generale di concerto con il Direttore Amministrativo e con il Direttore Sanitario);
- il bilancio di previsione annuale, che si compone di uno stato patrimoniale ed un conto economico (esso deve tener conto dei limiti di spesa autorizzati dalla Regione e deve essere approvato dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo);
- il bilancio consuntivo di esercizio che esprime la situazione anno per anno del patrimonio e dei componenti economici, costi e ricavi, che deve essere approvato entro il 30 aprile dell'esercizio successivo ed evidenzia il risultato dell'esercizio;
- i prospetti sulle previsioni annuali di cassa, che rappresentano le previsioni del fabbisogno annuale di cassa e vengono predisposti assieme al bilancio di previsione.

La novità della contabilità economico - patrimoniale ha richiesto l'adattamento dello schema di bilancio civilistico alle esigenze delle aziende sanitarie e, pertanto, il Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto:

- uno schema di bilancio economico - patrimoniale uniforme a livello nazionale con delega alle Regioni per la predisposizione della nota integrativa;
- un piano dei conti tipo;
- linee guida ministeriali ai fini dell'integrazione dei criteri di valutazione riportati nell'art. 2424 c.c.;
- un percorso metodologico ai fini dell'introduzione della contabilità economica e patrimoniale.

Il Decreto Legislativo n. 502 del 1992, insieme alle linee guida per la predisposizione della contabilità economico - patrimoniale e degli schemi di bilancio, ha permesso alle Regioni di:

- adattare l'impianto contabile previsto a livello nazionale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero della Sanità alle specifiche esigenze regionali;
- integrare e variare lo schema della nota integrativa ministeriale;
- emanare linee guida a livello regionale sia relativamente alla scelta dei criteri di valutazione sia relativamente al contenuto delle voci di bilancio.

Nella stessa ottica, la successiva Legge n. 4193 del 1998, recante delega per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, dopo aver ribadito, in tema di enunciazione dei principi, l'obiettivo primario del perseguimento della piena realizzazione del diritto alla salute, si propone di portare a compimento quel processo di regionalizzazione ed aziendalizzazione delle strutture sanitarie, che era stato gradualmente avviato dalla legislazione precedente. La Legge delega, infatti, mira, da un lato, a conferire nuove e più ampie facoltà alle Regioni in sede di programmazione sanitaria e di controlli di gestione delle strutture sanitarie, dall'altro, persegue le finalità di garantire una gestione tipicamente imprenditoriale del servizio sanitario attraverso l'organizzazione di unità sanitarie locali.

Il Decreto Legislativo n. 229 del 1999, fissa, inoltre, i criteri direttivi per il rafforzamento del ruolo dei Comuni sia nel campo della programmazione che nei procedimenti di valutazione dei risultati conseguiti dalle aziende sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere. Viene, poi, demandato al Governo il riordino delle forze integrative di assistenza sanitaria e la ridefinizione dei modelli di accreditamento e degli standard minimi di strutture, attrezzature e personale che assicurino i servizi necessari derivanti dalle funzioni richieste in seguito all'accreditamento. In attuazione della delega, il Decreto Legislativo n. 229 del 1999, dopo aver richiamato il principio costituzionale della tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività, ribadisce la garanzia dell'uniformità dei livelli assistenziali in coerenza con i principi e gli obiettivi indicati dagli artt. 1 e 2 della Legge n. 833 del 1978 (Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale).

Con modifica dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992, viene riconosciuta un'ampia funzione propositiva alla Regione in sede di predisposizione del Piano sanitario nazionale, cui dovranno, poi, adeguarsi i Piani sanitari regionali, i quali, a loro volta, mirano a soddisfare le esigenze specifiche della popolazione regionale. Con Legge regionale dovranno, tra l'altro, essere stabiliti il funzionamento delle aziende sanitarie regionali, le modalità di vigilanza e di controllo da parte della Regione medesima sulle aziende sanitarie e ospedaliere, nonché le modalità di valutazione dei risultati delle stesse. Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo e funzionale delle aziende sanitarie locali, è previsto che tali organismi, che si costituiscono in

aziende con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia imprenditoriale, uniformino la propria attività ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed agiscano mediante atti di diritto privato. A tal riguardo, le aziende sanitarie devono provvedere:

- alla realizzazione degli obiettivi prefissati sia dalle Regioni che dalle aziende stesse in sede di approvazione dell'atto Aziendale (efficienza);
- al raggiungimento del più elevato numero di obiettivi programmati (efficacia);
- al conseguimento degli obiettivi prefissati con il minimo costo (economicità).

L'intervento delle Regioni si è concretizzato nella creazione di un piano dei conti in linea con l'impostazione economico - patrimoniale, nella costruzione di una contabilità analitica ed infine nell'elaborazione di linee guida per la redazione del bilancio aziendale composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, quest'ultima con un maggiore livello di dettaglio di quanto previsto a livello centrale. L'ampiezza dell'intervento normativo regionale non è stata uniforme sul territorio nazionale, infatti, alcune regioni hanno spinto in profondità la loro legiferazione, mentre altre si sono limitate ai dettagli della struttura o semplicemente al recepimento degli schemi ministeriali senza aggiungere specificazioni.

Oltre a quanto disposto a livello nazionale ed internazionale, tra le fonti giuridiche ed interpretative che regolano il bilancio d'esercizio delle aziende occorre prendere in considerazione le seguenti norme a carattere regionale:

- la Legge Regionale n. 32 del 1994 relativa alla predisposizione del sistema informativo e contabile delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere in seguito alla emanazione del Decreto Legislativo n. 502 del 1992, e s.m.i., affida alla Giunta Regionale il compito di provvedere ad emanare direttive per la regolamentazione della gestione contabile delle Aziende Sanitarie nonché, per la definizione del Piano dei conti e dello schema di bilancio. In particolare, l'art. 29, comma 9 della legge stabilisce che le aziende applicano obbligatoriamente la contabilità analitica e la metodologia del budget allo scopo di pervenire, su base temporale certa e con riferimento alle scelte programmatorie, alla formulazione di articolate e puntuali previsioni relativamente ai risultati da conseguire, alle attività da realizzare, alle risorse da acquisire ed utilizzare e agli investimenti da effettuare;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 8306 del 28 ottobre 1996 con la quale è stato approvato il documento tecnico, con la relativa nota illustrativa, recante le direttive per l'impianto e l'attivazione del sistema di contabilità economico – patrimoniale delle AA. SS. LL. e delle AA. OO;
- la Legge Regionale n. 7 del 2002 relativa all'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1271 del 28 marzo 2003 relativa al sistema di bilancio ed alla contabilità delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere,alla luce delle disposizioni del DM 11 febbraio 2002 e della Legge Regionale 10/2001, concernente disposizioni in materia di finanza regionale. In particolare la Delibera prevede che "il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, su proposta dell'Assessore alla Sanità, istituisce un "Comitato Consultivo Permanente per il bilancio, la contabilità ed i sistemi informativi gestionali delle Aziende Sanitarie, presieduto dal dirigente del Settore Programmazione Sanitaria e composto da esperti dell'amministrazione regionale, dell'ARSAN e da esperti esterni, con il compito, tra l'altro, di

supportare l'Assessorato alla Sanità nella elaborazione di Linee Guida per la contabilità analitica ed il controllo di gestione";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con la quale è stato approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge n. 311 del 2004. Il Piano prevede che strumento cardine per conseguire l'obiettivo del risanamento economico finanziario del sistema sanitario regionale è pervenire ad una contabilità analitica codificata ed uniforme per tutte le aziende sanitarie della Regione.

La Regione Campania, con Decreto del Commissario ad acta n. 14 del 2009, nonché integrazione/aggiornamento del piano dei conti, di cui al Decreto n. 11 del 2011, con obbligo di adozione dal 01/01/2011, sono stati approvati i documenti – di seguito elencati -necessari per supportare le aziende sanitarie nella definizione di corrette procedure contabili, amministrative e gestionali in particolare:

- "Manuale dei principi contabili" che definisce i principi contabili e le regole che dovranno essere applicate dalle Aziende Sanitarie per la rilevazione in contabilità dei principali fenomeni gestionali al fine di pervenire alla predisposizione di bilanci di esercizio che siano omogenei per contenuto e forma;
- "Linee guida per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie della Regione Campania" che definiscono i principi a cui ciascuna Azienda deve ispirarsi per la redazione dei propri documenti di programmazione, di gestione, di rendicontazione e controllo;
- "Piano dei Conti di Contabilità Generale Unico Regionale";
- "Linee guida per la definizione del Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità" corredate dal Piano dei Centri di Costo e di Responsabilità, dal Piano dei Fattori Produttivi e dalle Schede di Budget che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica atti a garantire l'omogeneità dei sistemi di rilevazione delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale;
- "Modello di Nota Integrativa";
- "Manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure" che definisce le regole per la predisposizione del Bilancio Consolidato Regionale.

La Regione, con successivo Decreto n. 60 del 2011 - Rif. punti a) e b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 - avente ad oggetto: "Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello Aziendale che regionale. Rif. punto n. 1 Delibera Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. Integrazione del Decreto commissariale n° 14 del 30 novembre 2009: B.P.R. (Business Process Reengineering) - Processi di supporto alle attività Aziendali: adozione di modelli relativi ai processi amministrativi e contabili del ciclo attivo, ciclo passivo, ciclo magazzino, ciclo cespiti, ciclo personale, ciclo planning, budget e reporting. - Modifica al Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale", ha adottato i modelli di processi amministrativi e contabili all'interno delle strategie di intervento manageriale ispirate al Business Process Reengineering, che definiscono i Processi di supporto alle attività Aziendali e mappano le attività riferite ai seguenti cicli:

- ciclo attivo;

- ciclo passivo;
- ciclo magazzino;
- ciclo cespiti;
- ciclo personale;
- ciclo planning, budget e reporting.

Con Decreto del Ministro della salute di concerto con Il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2013 sono stati ulteriormente modificati gli schemi del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e della Nota Integrativa di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011,;

La Regione, con il contributo delle Aziende, è giunta quindi alla formulazione di un sistema di regole e linee guida per la corretta definizione delle funzioni gestionali e contabili. L'efficacia e la tempestività attraverso cui gli indirizzi contenuti nei Decreti/Delibere regionali vengono sviluppati presso le singole aziende costituisce una delle principali tematiche che la Struttura commissariale si trova ad affrontare per realizzare le condizioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa sanitaria. E' dunque, con l'occasione, necessario che con regolamento contabile ed in ossequio alle specifiche esigenze contingenti, l'Azienda assicurerà che tutte le procedure contabili garantiscano e realizzino il rispetto delle normative sopra richiamate e comunque i principi e procedure ed azioni intraprese dalla Regione indirizzate alla corretta applicazione di quanto previsto nei decreti/delibere regionali.

I processi relativi a quanto espresso nel presente articolo sono oggetto di specifica normazione interna regolamentare all'Azienda.

7 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE

7.1 (PRINCIPI GENERALI)

L'Azienda , in osservanza delle disposizioni nazionali con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 15 del Decreto Legge n. 95 del 2012, convertito con modificazione nella Legge n. 135 del 2012, nonché delle disposizioni regionali, effettua, ove previsto, i propri acquisti tramite il MEPA, la CONSIP e la Centrale Acquisti della Regione (SORESA).
L'Azienda disciplina, con proprio regolamento, gli acquisti di beni e servizi in economia e predispone un regolamento nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 256 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i..
L'Azienda favorisce modelli di gestione di acquisizione di beni e servizi anche attraverso l'apporto di terzi con forme anche di partenariato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, secondo tutti gli istituti previsti dal Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i.

7.2 (ATTREZZATURE: PROGRAMMAZIONE, ACQUISTI, GESTIONE E MANUTENZIONE)

L'Azienda ritiene strategica l'attività di programmazione, acquisti, gestione e manutenzione delle attrezzature, soprattutto biomediche e di alta specialità. A tal fine istituisce l'UOSD Ingegneria Clinica e la Commissione HTA.
L'Azienda, in applicazione del Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 2013, adotta i seguenti documenti programmatici:

- un documento di programmazione e gestione delle attrezzature, che si sofferma con particolare riferimento alle attività di valutazione ed analisi relative alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia nonché agli aspetti etici connessi al loro utilizzo;
- un documento di programmazione degli acquisti di attrezzature, che tiene conto dell'evoluzione della tipologia dei servizi, dell'obsolescenza delle attrezzature, dell'adeguamento alle norme tecniche e della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria;
- un inventario informatico delle attrezzature, che annovera tutte le attrezzature biomediche in dotazione e che viene periodicamente aggiornato per soddisfare gli obblighi di legge, disporre di dati riassuntivi, permettere la rintracciabilità, fare analisi per stabilire i criteri di sostituzione, al fine di programmare gli investimenti tecnologici tenendo conto dell'obsolescenza del parco macchine e delle singole attrezzature biomediche (le informazioni sono raccolte sia in forma aggregata per l'intero parco macchine, sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzature, centro di costo, classe di età, produttore, periodo di ammortamento e modalità di acquisizione; le apparecchiature temporaneamente disattivate sono immagazzinate, protette, verificate e controllate ad intervalli idonei per garantire i requisiti di precisione, accuratezza e validità siano soddisfatti al momento del riutilizzo);
- un piano per la manutenzione delle attrezzature che deve tenere conto delle indicazioni relative alla sicurezza e alla manutenzione contenute nei manuali di

servizio nonché delle indicazioni contenute nelle normative tecniche relative alla sicurezza e al mantenimento in uso secondo gli standard di funzionalità; esso deve:

- essere articolato sulla base delle criticità delle apparecchiature;
- essere comprensivo della manutenzione correttiva, della manutenzione preventiva e dei controlli periodici di sicurezza e funzionalità;
- essere documentato per ciascuna apparecchiatura biomedica;
- essere reso noto ai diversi livelli operativi per consentire lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore facendo anche in modo che la documentazione tecnica, relativa alle singole apparecchiature, fornita al momento dell'acquisto a corredo dello strumento, è conservata in modo da essere facilmente rintracciabile dal responsabile della manutenzione;

- un piano per la manutenzione preventiva che deve comprendere le attività finalizzate a:
  - identificare tutte le attrezzature che possono influire sulla qualità del servizio offerto, controllarle e metterle a punto ad intervalli prefissati o prima dell'uso, a fronte di campioni certificati riconosciuti nazionali (in mancanza di tali campioni il criterio di controllo deve essere definito e documentato);
  - definire il processo da utilizzare per la manutenzione preventiva, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
  - definire il processo da utilizzare per i controlli di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature biomediche, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
  - identificare le apparecchiature biomediche mediante contrassegno appropriato o documenti approvati di identificazione per evidenziare lo stato di controllo;
  - conservare le registrazioni relative alle manutenzioni preventive e ai controlli delle apparecchiature biomediche;
  - assicurare che le condizioni ambientali siano adatte alle operazioni di manutenzione preventiva e controllo;
  - assicurare che la manipolazione, la custodia e la conservazione delle apparecchiature biomediche siano adatte a mantenere l'accuratezza e l'idoneità richiesta;
  - evitare che le apparecchiature biomediche subiscano interventi che possano pregiudicare il controllo funzionale e di sicurezza.

7.3 (COMMISSIONE TECNICA HTA ED HS)

Il Decreto Legislativo n. 229 del 1999 ed il PSN 2006-2008 hanno, da un lato, individuato come priorità per le Aziende Sanitarie il "Governo Clinico" e, dall'altro, enfatizzato la funzione dell'Health Technology Assessment (HTA) quale uno dei principali strumenti di governo clinico a supporto delle decisioni regionali e aziendali circa l'utilizzo delle tecnologie applicate alla salute.
Il Piano Regionale Ospedaliero della Campania 2007 – 2009 proponeva l' HTA come strumento di grande utilità ai fini della programmazione rappresentando il ponte tra il mondo tecnico-scientifico e quello dei decisori, nel senso di produrre informazioni a supporto dei processi decisionali.
Il Piano Sanitario Nazionale 2011 – 2013 dedica ampio risalto all'importanza dell'HTA stigmatizzando l'esigenza della sua diffusione all'interno delle strutture sanitarie.
La Giunta Regionale ha deliberato (BURC n.37, 15.9.2008) il finanziamento del Progetto Robinson per l'implementazione dell'HTA in Sanità, nell'ambito della più ampia ripartizione di risorse tra le 8 linee progettuali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art.1 della Legge n. 662 del 1996.
Per l'HTA la Regione Campania ha recepito l'importanza che riveste lo strumento dell'Horizon Scanning (HS) nell'identificare precocemente nuove tecnologie al fine di valutarne l'impatto assistenziale ed ha partecipato attivamente al Progetto COTE (Centro per l' Osservazione delle Tecnologie Emergenti) attivato dall'AGENAS;
La Regione Campania ha adottato, altresì, la DGRC n. 1370 del 2008 avente ad oggetto: "Implementare la HTA e la Medicina Basata sulle Evidenze (EBM) tra il personale del Servizio Sanitario Regionale".
La Regione Campania, con il Decreto dell'Assessore alla Sanità della Giunta Regionale della Campania n. 43 del 2009 " Implementazione dello strumento innovativo gestionale HTA nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria", ha istituito formalmente la Commissione espressamente finalizzata all'implementazione dell'HTA nelle strutture sanitarie della Regione.
Con Decreto n. 22 del 2011 è stata prevista l': "Approvazione del Piano sanitario regionale ai sensi del punto t) della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010" che ha ribadito come "l' HTA rappresenta un potente strumento innovativo gestionale utile ad effettuare valutazioni di reale efficacia delle tecnologie che posseggano requisiti di sostenibilità economica con l'obiettivo di supportare la politica sanitaria nell'assumere decisioni. I tempi, non sempre brevi, necessari per lo sviluppo di una valutazione HTA rendono questo strumento non utilizzabile efficacemente ai fini programmatori. Sovviene perciò l'HS che consente l'identificazione precoce di nuove tecnologie e fornisce valide valutazioni di impatto assistenziale e sostenibilità economica."
Con Delibera della Giunta Regionale n. 64 del 07/03/2011 pubblicata sul Burc n. 17 del 14 Marzo 2011, avente ad oggetto: "Implementazione dello strumento innovativo gestionale Health Technology Assessment e dell' Horizon Scanning nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria" la Regione Campania ha istituito una commissione regionale con l'obiettivo di:

- organizzare una task force regionale costituita da esperti della materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della regione;

- adottare un piano di formazione tradizionale ed a distanza per formare le equipe Aziendali e del management regionale;
- diffondere all'interno delle aziende sanitarie regionali e dei competenti Settori regionali la cultura della Health Technology Assessment e dell' Horizon Scanning attraverso la promozione di eventi scientifici dedicati a manager, clinici, nursing, ingegneri biomedici, farmacisti, personale amministrativo ecc.;
- attivare modelli e strumenti tecnologici di supporto alle decisioni dei manager.

Lo sviluppo delle tecnologie sanitarie ha modificato, in maniera determinante, l'approccio diagnostico e terapeutico delle patologie aumentando la capacità di rispondere alla domanda di salute e consentendo il miglioramento della qualità della vita dei pazienti. Con l'accezione "tecnologie", si tende a ricomprendere qualsiasi prodotto o procedura in campo sanitario quali farmaci, apparecchiature elettromedicali, dispositivi medici, procedure, percorsi diagnostico terapeutici, tecniche di riabilitazione, nonché modelli organizzativi strettamente legati alla implementazione delle stesse tecnologie .

Un corretto approccio alla gestione delle "tecnologie" è rappresentato dal ricorso strutturale all'Health Technology Assessment (HTA) ed Horizon Scanning (HS) quale strumento di valutazione essenziale alla strategia Aziendale.

La valutazione delle tecnologie sanitarie richiede una competenza multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative e legali attraverso una valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, l'appropriatezza, la sicurezza, i costi e l'impatto sulla qualità di vita dei pazienti di tutte le tecnologie (farmaci, procedure diagnostiche, interventi chirurgici, tecnologie biomedicali etc), che sono utilizzate per l'assistenza sanitaria con maggior attenzione alle tecnologie di recente immissione sul mercato ed emergenti e quindi non ancora largamente diffuse.

L'Azienda, pertanto, riserva grande rilevanza alle attività di Health Technology Assessment (HTA) e Horizon Scanning (HS) e costituisce la Commissione Tecnica (HTA) ed Horizon Scanning (HS) i cui componenti sono i responsabili o loro delegati delle strutture di:

- Direzione Sanitaria Aziendale;
- UOC Organizzazione dei Servizi Ospedalieri:
- UOC Area Manutenzione e Gestione del Patrimonio;
- UOC Tecnica e Programmazione
- UOC Farmacia;
- UOSD Ingegneria Clinica;
- UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza.

La Commissione Tecnica è coordinata dalla Direzione Sanitaria Aziendale che, a seconda dei casi, potrà ampliare le competenze coinvolte nel processo di valutazione.

8 NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO

Il presente Atto illustra i principi ispiratori dell'azione dell'Azienda, le garanzie che s'intendono assicurare all'utenza, nonché i termini generali nei quali si sostanzia l'assetto organizzativo.
L'Azienda adotta, per l'applicazione puntuale dei principi del presente Atto, appositi Regolamenti attuativi.
Per quanto non espressamente previsto si applica la normativa nazionale e regionale vigente.
Il presente Atto si conformerà direttamente alle sopravvenienze legislative e/o normative nazionali e regionali.

9 ALLEGATO 1: ELENCO COMPLETO DELLE ARTICOLAZIONI AZIENDALI

DIREZIONE STRATEGICA

AREA	STRUTTURA
STAFF DIREZIONE SANITARIA ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Organizzazione dei Servizi Ospedalieri^: - UOS Igiene e Dietetica^; - UOS Preospedalizzazione^; - UOS Medicina del Lavoro^; - IPAS Infezioni Ospedaliere; - IPAS Medicina Legale UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza^: - UOS Appropriatezza, Percorsi Assistenziali e Gestione Centralizzata delle Procedure^; - IPAS Poliambulatori, CUP e ALPI; - IPAS Coordinamento GOIP e Rapporti con l'Università; - IPAS Assistenza Psicologica UOC Farmacia^: - IPAS Galenica
STAFF DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UOC Affari Generali e Legali: - UOS Affari Legali UOC Risorse Economiche: - UOS Procedure Fiscali e Tributarie; - UOS Contabilità Economico-Finanziaria UOC Risorse Umane: - UOS Trattamento Giuridico/Concorsi; - UOS Trattamento Economico; - UOS CED UOC Provveditorato ed Economato: - UOS Provveditorato; - UOS Economato UOC Manutenzione e Gestione del Patrimonio: - UOS Gestione Fonti Energetiche UOC Tecnica e Programmazione UOC Ufficio Relazioni con il Pubblico UOC Controllo di Gestione

COORDINAMENTO DEI SERVIZI STRATEGICI

ARTICOLAZIONE AZIENDALE	COLLOCAZIONE NELL'ORGANIGRAMMA	AREA DELLA DIRIGENZA
UOC Controllo di gestione	Staff Direzione Amministrativa	S.P.T.A.
UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance^	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	MEDICA
UOSD Sistemi Informativi	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.
UOSD Ingegneria Clinica	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.
UOSD Servizio di Prevenzione e Protezione	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.
IPAS a valenza dipartimentale Gestione del Rischio Clinico e Qualità	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	MEDICA
IPAS a valenza dipartimentale Formazione	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	MEDICA
IPAS a valenza dipartimentale Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.
IPAS a valenza dipartimentale Professioni Tecnico-Sanitarie e Riabilitative	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.
IPAS a valenza dipartimentale Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.
IPAS a valenza dipartimentale Relazioni Sindacali	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.
IPAS a valenza dipartimentale Monitoraggio LEA e PNE	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	MEDICA
IPAS a valenza dipartimentale Trasparenza e Anticorruzione	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.
IPAS a valenza dipartimentale Internal Auditing	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi	S.P.T.A.

^ Struttura nel computo dei parametri da DC 18/2016 ma conteggiata nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi.

DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO	STRUTTURA
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Anestesia e Rianimazione^: - UOS Rianimazione^ UOC Chirurgia d'Urgenza^: - UOS Urgenze Toraciche^ UOC Medicina d'Urgenza - PS^ UOC Ortopedia e Traumatologia^ UOSD Chirurgia e Microchirurgia della Mano^ UOSD Chirurgia Maxillo-Facciale^ UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva^ IPASD a valenza dipartimentale Camera Iperbarica
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Medicina Interna^: - UOS Endocrinologia^; - UOS Lungodegenza^ UOC Malattie Infettive^ UOC Dermatologia^ UOSD Reumatologia^ UOSD Diabetologia e Malattie Metaboliche^; UOSD Nefrologia e Dialisi^ UOSD Day Hospital Medico^ IPAS a valenza dipartimentale Medicina Dietetica e Complementare
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Otorinolaringoiatria^: - UOS Chirurgia Oncologica Testa e Collo^ UOC Oculistica^ UOC Urologia^ UOSD Diagnostica e Chirurgia Laparoscopica^ UOSD Audiologia e Fonologia^ UOSD Day Surgery^
DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Ostetricia e Ginecologia^: - UOS Diagnostica Ultrasonografica^; UOC Pediatria e Adolescentologia^ UOC Neonatologia con TIN^ UOSD Genetica Medica^ UOSD Ginecologia Laparoscopica^ UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata^ UOSD Neuropsichiatria Infantile^ IPAS a valenza dipartimentale I.V.G. IPAS a valenza dipartimentale DH Materno-Infantile
DIPARTIMENTO ONCOLOGICO ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Chirurgia Generale e Oncologica^ UOC Oncologia Medica^ UOC Radioterapia^ UOSD Senologia^ UOSD Terapia Antalgica e Cure Palliative^ UOSD Terapia Sub-Intensiva Perioperatoria^

DIPARTIMENTO	STRUTTURA	
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Neurologia^: - UOS Stroke Unit^ UOC Neurochirurgia^ UOC Neurorianimazione^: - UOS Neurorianimazione e prevenzione del danno cerebrale secondario^ UOC Neuroradiologia^ UOSD Medicina Riabilitativa Intensiva^	
DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Cardiologia UTIC con Emodinamica Interventistica^: - UOS Ecografia Cardiovascolare^ - UOS Elettrofisiologia Cardiaca^ UOC Chirurgia Vascolare^: - UOS Diagnostica Vascolare Non Invasiva^ UOC Pneumologia^: - UOS Broncologia ed Endoscopia Toracica^	
DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI E ORGANIZZATIVI ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16 *Strutture afferenti al Coordinamento dei Servizi Strategici	UOC Patologia Clinica^: - UOS Biologia Molecolare^ UOC Anatomia Patologica^ UOC Diagnostica per Immagini^ UOSD Ecografia centralizzata Diagnostica e Operativa^ UOSD Immunoematologia e Trasfusione^	***Area Sanitaria***
	UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance^* UOSD Sistemi Informativi* UOSD Ingegneria Clinica* UOSD Servizio di Prevenzione e Protezione* IPAS a valenza dipartimentale Gestione del Rischio Clinico e Qualità* IPAS a valenza dipartimentale Formazione* IPAS a valenza dipartimentale Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche* IPAS a valenza dipartimentale Professioni Tecnico-Sanitarie e Riabilitative* IPAS a valenza dipartimentale Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo* IPAS a valenza dipartimentale Relazioni Sindacali* IPAS a valenza dipartimentale Monitoraggio LEA e PNE* IPAS a valenza dipartimentale Trasparenza e Anticorruzione* IPAS a valenza dipartimentale Internal Auditing*	***Area Organizzativa***

10 ALLEGATO 2: RIPARTIZIONE DEI POSTI LETTO PER STRUTTURA AI SENSI DEL DC 33/2016

Codice disciplina	Denominazione locale	Posti Letto
8	Cardiologia UTIC con emodinamica interventistica	22
50		8
9	Chirurgia generale e oncologica	22
9, 51	Chirurgia d'urgenza	16
10	Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia	10
14	Chirurgia vascolare	12
18	Servizio di immunoematologia e trasfusionale	4
24	Malattie infettive	16
26	Medicina interna	34
29	Nefrologia e dialisi	10
30	Neurochirurgia	24
32	Neurologia	20
34	Oculistica	10
36	Ortopedia e traumatologia	26
37	Ostetricia e ginecologia	32
38	Otorinolaringoiatria	13
39	Pediatria e adolescentologia	16
40	Psichiatria	18
43	Urologia	15
49	Anestesia e Rianimazione	12
49	Neurorianimazione	6
58	Gastroenterologia ed Endoscopia	12
51	Medicina d'Urgenza	20
56	Medicina riabilitativa intensiva	12
60	Lungodegenza	24
62	Neonatologia con TIN	6
73		6
64	Oncologia medica	18
68	Pneumologia	14
71	Reumatologia	10

DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE SANITARIA

STAFF

- **UOC Organizzazione dei Servizi Ospedalieri**
  - *UOS Igiene e Dietetica*
  - *UOS Medicina del Lavoro*
  - **UOS Preospedalizzazione**
  - *IPAS Medicina Legale*
  - *IPAS Infezioni Ospedaliere*
- **UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza**
  - *UOS Appropriatezza, Percorsi e Gestione delle Procedure*
  - *IPAS Coordinamento GOIP e Rapporti con l'Università*
  - *IPAS Poliambulatori, CUP e ALPI*
  - *IPAS Assistenza Psicologica*
- **UOC Farmacia**
  - *IPAS Galenica*
- **Dipartimento di Emergenza e Accettazione**
- **Dipartimento di Scienze Mediche**
- **Dipartimento di Scienze Chirurgiche**
- **Dipartimento Materno Infantile**
- **Dipartimento di Neuroscienze**
- **Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare**
- **Dipartimento Oncologico**
- **Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi**

COORDINAMENTO DEI SERVIZI STRATEGICI

Articolazioni afferenti allo Staff della Direzione Amministrativa

UOC Controllo di Gestione

Articolazioni afferenti al Dipartimento [illegible]ativi

UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance
UOSD Sistemi Informativi
UOSD Ingegneria Clinica
UOSD Servizio di Prevenzione e Protezione
IPASD Servizio Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche
IPASD Servizio Professioni Sanitarie Tecnico-Sanitarie e Riabilitative
IPASD Gestione del Rischio Clinico e Qualità
IPASD Formazione
IPASD Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo
IPASD Relazioni Sindacali
IPASD Monitoraggio LEA e PNE
IPASD Trasparenza e Anticorruzione
IPASD Internal Auditing

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

STAFF

- **UOC Affari Generali e Legali**
  - *UOS Affari Legali*
- **UOC Risorse Economiche**
  - *UOS Procedure Fiscali e Tributarie*
  - *UOS Contabilità Economico-Finanziaria*
- **UOC Risorse Umane**
  - *UOS Trattamento Giuridico/Concorsi*
  - *UOS Trattamento Economico*
  - *UOS CED*
- **UOC Provveditorato ed Economato**
  - *UOS Provveditorato*
  - *UOS Economato*
- **UOC Manutenzione e Gestione del Patrimonio**
  - *UOS Gestione Fonti Energetiche*
- **UOC Tecnica e Programmazione**
- **UOC Ufficio Relazioni con il Pubblico**
- **UOC Controllo di Gestione**

LEGENDA: Affiliazione diretta ——— Aggregazione Funzionale – – – –

DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE

- UOC Anestesia e Rianimazione
  - *UOS Rianimazione*
- UOC Chirurgia d'Urgenza
  - *UOS Urgenze Toraciche*
- UOC Medicina d'Urgenza-PS
- UOC Ortopedia e Traumatologia
- UOSD Chirurgia e Microchirurgia della Mano
- UOSD Chirurgia Maxillo-Facciale
- UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
- IPASD Camera Iperbarica

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE

- UOC Medicina Interna
  - *UOS Endocrinologia*
  - *UOS Lungodegenza*
- UOC Malattie Infettive
- UOC Dermatologia
- UOSD Diabetologia e Malattie Metaboliche
- UOSD Nefrologia e Dialisi
- UOSD Reumatologia
- UOSD Day Hospital Medico
- IPASD Medicina Dietetica e Complementare

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE

- UOC Otorinolaringoiatria
  - *UOS Chirurgia Oncologica Testa e Collo*
- UOC Oculistica
- UOC Urologia
- UOC [illegible] Laparoscopica
- UOSD Audiologia e Fonologia
- UOSD Day Surgery

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

- UOC Ostetricia e Ginecologia
  - *UOS Diagnostica Ultrasonografica*
- UOC Neonatologia con TIN
- UOC Pediatria e Adolescentologia
- UOSD Genetica Medica
- UOSD Ginecologia Laparoscopica
- UOSD Neuropsichiatria Infantile
- UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata
- IPASD IVG
- IPASD DH Materno-Infantile

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI E ORGANIZZATIVI

- UOC Patologia Clinica
  - *UOS Biologia Molecolare*
- UOC Anatomia Patologica
- UOC Diagnostica per Immagini
- UOSD Ecografia Centralizzata Diagnostica e Operativa
- UOSD Immunoematologia e Trasfusione
- UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance
- UOSD Sistemi Informativi
- UOSD Ingegneria Clinica
- UOSD Servizio di Prevenzione e Protezione
- IPASD Servizio Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche
- IPASD Servizio Professioni Sanitarie Tecnico-Sanitarie e Riabilitative
- IPASD Gestione del Rischio Clinico e Qualità
- IPASD Formazione
- IPASD Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo
- IPASD Relazioni Sindacali
- IPASD Monitoraggio LEA e PNE
- IPASD Trasparenza e Anticorruzione
- IPASD Internal Auditing

DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE

- UOC Neurologia
  - *UOS Stroke Unit*
- UOC Neurochirurgia
- UOC Neurorianimazione
  - *UOS Neurorianimazione e prevenzione del danno cerebrale secondario*
- UOC Neuroradiologia
- UOSD Medicina Riabilitativa Intensiva

DIPARTIMENTO ONCOLOGICO

- UOC Chirurgia Generale e Oncologica
- UOC Oncologia Medica
- UOC Radioterapia
- UOSD Terapia antalgica e Cure Palliative
- UOSD Terapia Subintensiva Perioperatoria
- UOSD Senologia

DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE

- UOC Cardiologia UTIC con Emodinamica Interventistica
  - *UOS Ecografia Cardiovascolare*
  - *UOS Elettrofisiologia Cardiaca*
- UOC Chirurgia Vascolare
  - *UOS Diagnostica Vascolare non Invasiva*
- UOC Pneumologia
  - *UOS Broncologia ed Endoscopia Toracica*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione
n. 70 del 24 Ottobre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 21/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA APQ SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008. PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE CENTRO STORICO II^ LOTTO COD. GR-SA05 COMUNE DI CAGGIANO LIQUIDAZIONE SALDO 4^ RATA E 5^ RATA DEL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Protocollo Aggiuntivo";

b) tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto " - Cod. GR – SA05 nel Comune di Caggiano (Sa) per un importo complessivo di € 1.604.358,89 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;

c) con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 , sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d) il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;

e) con Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 1.604.358,89, per il finanziamento dell'intervento in questione;

f) con Decreto Dirigenziale n. 256 del 03.12.2008, all'atto della trasmissione da parte dell'Ente della documentazione indicata alla lettera B del Decreto Dirigenziale n. 15/2008, si è provveduto all'assegnazione provvisoria del finanziamento di € 1.604.358,89 a favore del Comune di Caggiano;

g) con Decreto Dirigenziale n. 303 del 24.05.2010, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 1.465.191,80 ed alla liquidazione della somma di € 219.778,77 a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;

h) con Decreto Dirigenziale n. 244 del 23.04.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 87.911,51 a titolo di acconto della 2^ rata dell'importo definitivo assentito;

i) con Decreto Dirigenziale n. 1074 del 06.12.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 176.539,06 a titolo di ulteriore acconto della 2^ rata dell'importo definitivo assentito;

j) con Decreto Dirigenziale n. 321 del 13.12.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 28.587,79 a titolo di saldo della 2^ rata dell'importo definitivo assentito;

k) con Decreto Dirigenziale n. 348 del 17.12.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 293.038,36 a titolo di 3^ rata, pari al 20% dell'importo definitivo assentito;

l) con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

m) con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

n) con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

o) con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

p) con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

q) con decreto dirigenziale n. 338 del 23 ottobre 2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" (CUP D71B07000330005), attuato dal Comune di Caggiano, per l'importo di € 1.465.191,80, di cui € 1.216.367,46 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 248.824,34 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post- gara:

	Lavori + oneri della sicurezza	1.082.197,72
Totale Lavori		**1.082.197,72**
	Somme a disposizione	
	Spese Generali e Tecniche	151.158,57
	Accantonamento 7%	75.753,84
	Imprevisti	21.911,93
Totale somme a disposizione		**248.824,34**
	Iva lavori	108.219,77
	Iva su spese	25.949,97
Totale I.V.A.		**134.169,74**
Totale costo progetto		**1.465.191,80**

r) con decreto dirigenziale n. 106 del 18.03.2015 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Caggiano la somma di € 141.756,52, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

ATTESO CHE

a. in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;

b. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

c. con nota n. 5739 del 10.10.2016, acquisita al protocollo regionale con n. 660627 del 11.10.2016, il Soggetto Attuatore, Comune di Caggiano, nel chiedere l'erogazione di un'ulteriore quota del finanziamento, ha trasmesso la documentazione comprovante una spesa effettivamente sostenuta pari ad € 1.186.877.26, pari a tutte le prime 3 rate ed al 100% della quarta rata:

d. che il citato d.d. n. 15/2008, al punto 2 della lettera K, prevede che "le risorse … saranno trasferite, in ratei successivi del 20% dell'impegno definitivo, sulla base di stati di avanzamento, completi delle relative fatture quietanzate, trasmessi dal soggetto attuatore evidenzianti l'utilizzo di almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti";

e. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" del Comune di Caggiano, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

RILEVATO

a. che in base alla rendicontazione trasmessa con la citata nota n. 5739/2016 è possibile liquidare al Comune di Caggiano la somma di € 444.320,20 a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" (CUP G63G060000110002);

b. che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 444.320,20, di cui € 151.281,84 a titolo di saldo 4^ rata ed € 293.038,36 quale 5^ rata del finanziamento concesso all'intervento;

c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto	_____	D71B07000330005

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Caggiano	Viale Giovanni Palatucci,4	Caggiano	00510420656

e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Provvedimento di impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
DGR n. 221 del 2015	1348 del 2015		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304756	Saldo IV rata e V^ rata	293.038,37		2016
Presente decreto	=====				151.281,83		

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macro agg.**	**V Livello Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz U.E.**
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere ad impegnare sul capitolo 2512 del bilancio 2016 la somma di euro 151.281,83 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 6550/2008;

b. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Caggiano (C.F. 00510420656) l'importo complessivo di € 444.320,20, a titolo di saldo IV^ rata e V rata del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto";
c. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Caggiano la somma di € 444.320,20 facendo gravare il rinveniente onere, quanto a euro 293.038,37 sull'impegno n. 1348/2015 assunto con DGR n. 221/2015 ed euro 151.281,83 sull'impegno che si dispone con il presente provvedimento sul capitolo 2512 del bilancio 2016, classificazione:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

d. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

VISTI
a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
c. la deliberazione di G.R n. 52 del 15 febbraio 2016;
d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
f. la D.G.R. 404/2016;
g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di impegnare sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016 la somma di euro 151.281,83 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 6550/2008 assunto con decreto dirigenziale n. 260 del 11/12/2008 sul capitolo 2512 del bilancio 2008;
2. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 444.320,20 quale saldo 4^ rata e 5^ rata del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto", in favore del Comune di Caggiano (C.F. 00510420656);
3. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Caggiano la somma di € 444.320,20 facendo gravare il rinveniente onere, quanto a euro 293.038,37 sull'impegno n. 1348/2015 assunto con DGR n. 221/2015 ed euro 151.281,83 sull'impegno che si dispone con il presente provvedimento sul capitolo 2512 del bilancio 2016;
4. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
6. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
7. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Caggiano.

Cavalli

Decreto Dirigenziale n. 64 del 21/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI 3 PROTOCOLLO AGGIUNTIVO RIQUALIFICAZIONE DELL EX A R VE CO COMUNE DI POMIGLIANO D ARCO CODICE PZ 27 NA02 DETERMINAZIONI FINALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 09/02/2006, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l' Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i sistemi urbani - 3° Protocollo Aggiuntivo";

b. il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Riqualificazione dell'exA.R.VE.CO" a favore del Comune di Pomigliano d'Arco per l'importo di €. 2.083.979,15;

c. con il Decreto Dirigenziale n. 165 del 28.02.06, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il su richiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. con il Decreto Dirigenziale n. 739 dello 03/10/2006 si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 516.000,00 sul capitolo n. 2484 dell'anno 2006 UPB1.4.11 per il finanziamento dell'intervento in questione;

e. che con Decreto Dirigenziale n.855 del 09.11.06 si è provveduto ad assegnare provvisoriamente, il finanziamento di €. 2.083.979,15 a favore del comune di Pomigliano D'Arco (soggetto attuatore) per la realizzazione dell'intervento "Riqualificazione dell'exA.R.VE.CO";

f. che con Decreto Dirigenziale n.109 del 06.03.08 si è provveduto alla assegnazione definitiva del finanziamento per la somma di euro 1.646.069,22, secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 165 del 28.02.06 e all'erogazione della I° rata pari ad € 246.910,38;

g. con il Decreto Dirigenziale n. 49 del 23.09.08, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 329.213,84 a titolo di II° rata;

h. con il Decreto Dirigenziale n. 109 del 05.03.09, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 329.213,84 a titolo di III° rata;

i. con il Decreto Dirigenziale n. 316 del 30.04.09, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 329.213,84 a titolo di IV° rata;

l. con il Decreto Dirigenziale n. 433 del 01.07.09, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 329.213,84 a titolo di V° rata;

PREMESSO altresì che

a. con DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f. con decreto dirigenziale n. 479 del 17/12/2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Riqualificazione dell'exA.R.VE.CO" per € 1.646.069,22 (CUP F31J05000030006–Codice SMILE: ID 97) di cui € 1.180.578,07 a carico del PO FESR Campania 2007/13 ed € 465.491,15 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post- gara:

Totale Lavori	€ 1.073.252,79
Somme a disposizione varianti art. 132 D.Lgs 166/2006	€ 75.127,70
Allacciamenti	€ 30.048,60
Spese tecniche	€ 190.212,27
Iva spese generali	€ 45.579,32
Imprevisti 7%	€ 78.007,00
Iva lavori	€ 122.638,74
Accantonamento 7%	€ 31.202,80
Totale progetto	€ 1.646.069,22

CONSIDERATO che

a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

ATTESO che

a. in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine di chiusura stabilito negli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007-2013;

b. occorre procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza, riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC, a tal fine occorre applicare le modalità di erogazione del finanziamento convenzionalmente disposte dal Decreto Dirigenziale n. 165 del 28.02.06;

c. i lavori sono stati ultimati e collaudati e che, con la nota prot. n. 18040 del 15/09/2016,acquisita al protocollo regionale n.661239 del 11/10/2016, il comune di Pomigliano d'Arco ha trasmesso la documentazione giustificativa della spesa del finanziamento di cui trattasi, presentando la seguente rendicontazione delle spese per la realizzazione dell'opera:
   1. copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
   2. copia dei mandati di pagamento;
   3. copia del Certificato di Regolare Collaudo dei lavori principali;
   4. copia della determina n. 573 del 09/12/2009 di approvazione del Certificato di collaudo dei lavori;
   5. copia del Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori complementari;
   6. copia della determina n. 124 del 22/05/202012 di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori complementari;

DATO ATTO che

a. sulla base della documentazione trasmessa, il costo finale dell'intervento risulta pari a € 1.550.766,25, secondo il quadro economico di spesa finale di seguito riportato:

Lavori + oneri della sicurezza	€ 1.249.399,18
Spese Generali	€ 155.713,09
Iva lavori	€ 124.939,91
Iva spese generali	€ 20.714,07
Totale progetto	€ 1.550.766,25

b. a favore dell'Ente attuatore risultano erogate in acconto, con i citati Decreti Dirigenziali n. 109 del 06.03.08, n. 49 del 23.09.2008, n. 109 del 05.03.09, n. 316 del 30.04.09 e n. 433 del 01.07.09 risorse per un ammontare complessivo di € 1.563.765,74, eccedente per € 12.999,49 la spesa effettivamente sostenuta dal Soggetto Attuatore;

c. l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

RILEVATO

a. che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 165 del 28.02.06, affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il comune di Pomigliano d'Arco per l' intervento "Riqualificazione dell'exA.R.VE.CO" (CUP F31J05000030006–Codice SMILE: ID 97);

b. che occorre determinare il costo finale di detto intervento in € 1.563.765,74, in € 95.302,97 l'economia realizzata e in € 12.999,49 la somma da incamerare dalla Regione Campania in quanto eccedenza di spesa sugli importi trasferiti per i lavori sopra indicati;

c. di dover procedere sia in ordine al recupero delle somme già erogata a titolo di anticipazione pari a € 12.999,49 e non spese, sia in ordine al disimpegno delle economie pari ad € 82.303,48 a valere sull'impegno n. 1480/2015 assunto con DGR n. 221/2016 sul capitolo 2484 del bilancio gestionale 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di dover prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 165 del 28.02.06, affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il comune di Pomigliano d'Arco per l'intervento "Riqualificazione dell'exA.R.VE.CO" nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, Accordo di Programma Quadro relativo alle "Infrastrutture per i Sistemi Urbani - 3° protocollo aggiuntivo" Codice PZ/27-NA02 (CUP F31J05000030006–Codice SMILE: ID 97);
2. di dover determinare il costo finale di detto intervento in € 1.563.765,74, in € 95.302,97 l'economia realizzata e in € 12.999,49 la somma da restituire alla Regione Campania in quanto eccedenza di spesa sugli importi trasferiti per i lavori sopra indicati;
3. di disimpegnare la somma di € 82.303,48 a valere sull'impegno n. 1480/2015 assunto con DGR n. 221/2016 sul capitolo 2484 del bilancio gestionale 2015;;
4. di stabilire che il Comune di Pomigliano d'Arco provveda, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla restituzione della somma € 12.999,49 anticipata dalla Regione Campania non utilizzata, mediante versamento a mezzo bonifico sul conto di Tesoreria Unica Regionale codice Provincia 425, codice conto 0031409, con la causale "A.P.Q. Infrastrutture per i Sistemi Urbani – 3° Protocollo Aggiuntivo", e tras metta copia del bonifico alla UOD Supporto all'Autorità di Gestione FSC della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;
5. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese e delle Entrate Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Pomigliano D'Arco.

Cavalli

Decreto Dirigenziale n. 104 del 19/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI (PICO). REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013:
   a.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013, destinandovi una dotazione iniziale fino all'importo massimo di € 20.000.000,00 a valere sugli Assi I e II del Programma;
   a.2 si è demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013 di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione degli indirizzi ivi previsti tra cui la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania SpA
b. in data 23/12/2013, Rep. n. 8/2013, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento tra Regione Campania e Sviluppo Campania Spa, secondo lo schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 433 del 23/12/2013;
c. con Decreto Dirigenziale n. 434 del 24/12/2013, è stata liquidata la somma complessiva di € 20.000.000,00 a favore di Sviluppo Campania S.p.A;
d. in data 19/12/2014, Rep. n. 5/2014, è stata sottoscritta la lettera dei costi con cui sono regolati i rapporti finanziari con il soggetto gestore del Fondo;
e. con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29/05/2014, sono stati approvati lo schema di avviso, il Piano Operativo e le Direttive per l'attuazione della I fase del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani, trasmessi da Sviluppo Campania con nota prot. 1941 del 27/05/2014;
f. in data 31/08/2014, è scaduto il termine per la presentazione delle domande a valere sul Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani;
g. ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di finanziamento, l'Autorità di Gestione FSE ha il compito di approvare la selezione del PICO effettuata da Sviluppo Campania;
h. con nota prot. 338 del 05/12/2014, Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute;
i. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/01/2015, sono stati approvati lo schema di avviso, il Piano Operativo e le Direttive per l'attuazione della II fase del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani, trasmessi da Sviluppo Campania con nota prot. PU340 del 12/01/2015;
j. con Decreto Dirigenziale n. 215 del 09/12/2015, tenuto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania Spa con le note PU812 del 06/11/2015 e PU 815 del 18/11/2015, sono stati approvati gli elenchi "Domande ammesse; "Domande non ammesse", "Domande non ammissibili", "Domande sospese per ulteriori accertamenti istruttori" e "Domande non accoglibili";

CONSIDERATO che, con nota prot. F.doPICO-FSE/PU486 del 06/10/2016, acquisita al protocollo con n. 0660831 del 11/10/2016, Sviluppo Campania ha proposto, con le relative motivazioni, la revoca del finanziamento per i beneficiari di seguito elencati:

Prot.	Data Presentazione	Proponente	Prov.	DD di ammissione	Motivazione
445	23/03/2015	PEPE ROSSELLA	(SA)	215/2015	Rinuncia
237	07/03/2015	VOZZELLA ANNA GIOIA	(AV)	215/2015	Rinuncia
156	02/03/2015	RUSSO MARIANGELA	(AV)	215/2015	Rinuncia
74	02/03/2015	PETRILLO LUIGI GIUSEPPE	(AV)	215/2015	Rinuncia
314	16/03/2015	BONETTI ANTONIA	(AV)	215/2015	Rinuncia
16	02/03/2015	CENTOFAN DANIELA	(SA)	215/2015	Rinuncia
211	05/03/2015	D'ANGELO VINCENZO	(BN)	215/2015	Rinuncia
291	14/03/2015	NOSACH IRYNA	(SA)	215/2015	Rinuncia
132	02/03/2015	MAZZOCCA SEBASTIANO FERDINAND	(AV)	215/2015	Cessione attività

RITENUTO necessario

a. prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la succitata nota prot. F.doPICO-FSE/PU486 del 06/10/2016 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari sopraelencati;
b. demandare a Sviluppo Campania SpA il proseguimento delle attività per il recupero del finanziamento dai quei beneficiari che ne abbiano già percepito talune erogazioni;
c. dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 608/2013;
g. il DD 215 del 09/12/2015;
h. la nota F.doPICO-FSE/PU486 del 06/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la nota prot. F.doPICO-FSE/PU486 del 06/10/2016;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari di seguito elencati:

Prot.	Data Presentazione	Proponente	Prov.	DD di ammissione	Motivazione
445	23/03/2015	PEPE ROSSELLA	(SA)	215/2015	Rinuncia
237	07/03/2015	VOZZELLA ANNA GIOIA	(AV)	215/2015	Rinuncia
156	02/03/2015	RUSSO MARIANGELA	(AV)	215/2015	Rinuncia
74	02/03/2015	PETRILLO LUIGI GIUSEPPE	(AV)	215/2015	Rinuncia
314	16/03/2015	BONETTI ANTONIA	(AV)	215/2015	Rinuncia
16	02/03/2015	CENTOFAN DANIELA	(SA)	215/2015	Rinuncia
211	05/03/2015	D'ANGELO VINCENZO	(BN)	215/2015	Rinuncia
291	14/03/2015	NOSACH IRYNA	(SA)	215/2015	Rinuncia
132	02/03/2015	MAZZOCCA SEBASTIANO FERDINAND	(AV)	215/2015	Cessione attività

3. di demandare a Sviluppo Campania SpA il proseguimento delle attività per il recupero del finanziamento dai quei beneficiari che ne abbiano già percepito talune erogazioni;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;
5. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza, a:
   5.1 Sviluppo Campania Spa per la notifica agli interessati e l'avvio delle procedure di recupero;
   5.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   5.3 Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico;
   5.4 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE - II AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n.733 del 19/12/2011:
   a.1 stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
   a.2 si è demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del POR Campania FSE 2007/13 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la predetta società, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima DGR;
b. in data 28/12/2011, REP. n. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG e Sviluppo Campania Spa;
c. con Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'AdG, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
d. con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione":
   d.1 è stata incrementata la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
   d.2 si è dato mandato all'AdG di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione
e. con Decreto Dirigenziale n. 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02, è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR n. 302/2013;
f. in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
g. con Decreto Dirigenziale n. 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. in conformità alle suddette direttive di attuazione, con Decreto Dirigenziale n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, è stato approvato il secondo avviso "Fondo Microcredito FSE", prevedendo il 16/01/2014, quale termine ultimo di presentazione delle istanze attraverso la procedura informatica;
i. che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015, n.122/2015, n. 155/2015, n. 166/2015, n. 216/2015, n. 1 del 11/02/2016 e n. 21 del 08/04/216, si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. ai sensi del paragrafo 5, comma 2, dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'AdG il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicandole alla predetta Società per gli adempimenti conseguenti;
b. con nota prot. MICR02-FSE/PU7516 del 06/10/2016, acquisita al protocollo con n. 0658082 del 10/10/2016, Sviluppo Campania ha proposto, con le relative motivazioni, la revoca del finanziamento per taluni beneficiari del Fondo Microcredito FSE II avviso;

RITENUTO necessario

a. prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la succitata nota prot. MICR02-FSE/PU7516 del 06/10/2016 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari di

cui agli allegati nn. 1, 2, 3 e 4, allegati quali parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
b. demandare a Sviluppo Campania SpA il proseguimento delle attività per il recupero del finanziamento dai quei beneficiari che ne abbiano già percepito talune erogazioni;
c. dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013

VISTI
a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 5 del 28/12/2011;
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;
n. la nota prot. MICR02-FSE/PU7516 del 06/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate
1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la nota prot. MICR02-FSE/PU7516 del 06/10/2016;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari del Fondo Microcredito FSE - II avviso, di cui agli allegati nn. 1, 2, 3 e 4 costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare a Sviluppo Campania SpA il proseguimento delle attività per il recupero del finanziamento dai quei beneficiari che ne abbiano già percepito talune erogazioni;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;
5. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza, a:
   4.1 Sviluppo Campania Spa per la notifica agli interessati e l'avvio delle procedure di recupero;
   4.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   4.3 Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico;
   4.4 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Allegato 1)

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	ASSE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	DATA DD di Ammissione	IMPORTO EROGATO IN €	Data cessazione
122	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	ETRE DI AMATO MARIO SONNY	Caserta	212	22/05/2014	24.869,50	Data cessazione: 31/12/2015
470	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	LENTE FRANCESCO	Caserta	212	22/05/2014	25.000,00	Data cessazione: 31/12/2014
587	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	DE SIMONE CARMINE (c/o STUDIO DI MAIO ROSA)	Caserta	212	22/05/2014	25.000,00	Data cessazione: 30/09/2015
626	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico e) e.4	IANNONE MONICA	Salerno	212	22/05/2014	25.000,00	Data cessazione: 07/08/2015
672	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	LE SCICCHERIE DI FRONDELLA CONCETTA	Caserta	212	22/05/2014	25.000,00	Data cessazione: 29/02/16
863	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	JACNIAK MALGORZATA	Salerno	212	22/05/2014	25.000,00	Data cessazione: 21/05/15
1009	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	ERCOLANO GIUSEPPE	Caserta	212	22/05/2014	23.611,79	Data cessazione: 30/09/2015
1025	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	CASTALDO MARIA	Napoli	212	22/05/2014	25.000,00	Data cessazione: 09/05/15
1081	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	SOMMA NICOLA	NAPOLI	230	20/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 31/12/15
1163	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	SERNICOLA MARIATERESA	Salerno	230	20/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 31/12/15
1315	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	POCIECHA KAROLINA KLAUDIA	AVELLINO	230	20/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 30/12/15
1342	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico e) e.4	MARRAZZO ALESSANDRA	Salerno	230	20/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 21/12/15
1379	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	PROFUMO DI PULITO DI MARIA ANNO	Salerno	230	20/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 03/11/15
1411	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	SANTELLA NUNZIA	NAPOLI	230	20/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 31/03/2016
1468	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico e) e.4	GRAZIANO ANNARITA	Salerno	230	20/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 20/05/2015
1555	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	MANZO ROBERTO	NAPOLI	234	30/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 28/09/15
1559	16/12/2013	Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	COSTABILE CINZIA	Salerno	234	30/06/2014	(-)	Data cessazione: 30/11/14
1585	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	LEPORE ANNAPIERA	Salerno	234	30/06/2014	25.000,00	Data cessazione: 01/02/2016
1615	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	CARPENTIERI ROSA	SALERNO	246	25/07/2014	24.976,00	Data cessazione: 21/04/16
1825	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	LABRACA GIANLUCA	SALERNO	289	27/10/2014	25.000,00	Data cessazione: 30/06/16
2085	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	MAZZA ANNA	NAPOLI	248	08/08/2014	25.000,00	Data cessazione: 15/10/15
2146	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	CENTRO ELABORAZIONE DATI DI TROTTA VENERE	Napoli	289	27/10/2014	25.000,00	Data cessazione: 31/12/2015
2204	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	MEROLLA MARIO	SALERNO	19	27/02/2015	25.000,00	Data cessazione: 12/04/16
2288	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico e) e.4	SIMIOLI EDUARDO	NAPOLI	248	08/08/2014	25.000,00	Data cessazione: 15/10/15
2576	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico e) e.4	NAPPO CRISTINA	NAPOLI	289	27/10/2014	25.000,00	Data cessazione: 23/09/15
2603	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	PALUMBO LUIGI	NAPOLI	19	27/02/2015	24.520,00	Data cessazione: 16/11/15
2657	16/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico e) e.4	SENTENZA ANNAMARIA	NAPOLI	19	27/02/2015	25.000,00	Data cessazione: 315/10/15
2965	17/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	PROVITOLA NELLA	CASERTA	363	23/12/2014	25.000,00	Data cessazione: 31/05/16
3296	17/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	SAVINO MICHELE	AVELLINO	19	27/02/2015	22.170,00	Data cessazione: 29/02/16
3306	17/12/2013	Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	CAVA ANGELA	Avellino	363	23/12/2014	(-)	Data cessazione: 15/11/14
3333	17/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	LIGUORI FLORA	NAPOLI	51	14/04/2015	25.000,00	Data cessazione: 01/03/15
3410	17/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	DE LUCA FRANCESCO	CASERTA	19	27/02/2015	25.000,00	Data cessazione: 10/04/16
3669	18/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico e) e.4	PAOLILLO ELISABETTA	NAPOLI	90	04/06/2016	25.000,00	Data cessazione: 8/07/2016
3816	19/12/2013	Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico e) e.4	VASSALLO VINCENZO	Napoli	90	04/06/2015	(-)	Data cessazione: 16/11/15
3867	19/12/2013	Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	ANNUNZIATA LUIGI ALBERTO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	Data cessazione: 29/08/2016
3912	20/12/2013	Fondo-MICROCREDITO-FSE 2013 - Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	DI PRISCO GENNARO VINCENZO	NAPOLI	90	04/06/2016	25.000,00	Data cessazione: 25/04/2016
4399	02/01/2014	Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	D'ANGIOLELLA FRANCESCO	Caserta	122	27/06/2015	(-)	Data cessazione: 09/05/16
5808	15/01/2014	Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	DI RUBBA ROSA	Caserta	17	15/03/2016	(-)	Data cessazione: 31/07/14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2)

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	ASSE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	DATA DD di Ammissione	IMPORTO EROGATO IN €	RINUNCIA DEL
891	16/12/2013	Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	TAMMARO LUCA	Napoli	212	22/05/2014	(-)	02/08/2016
3239	17/12/2013	Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	PIGNONE DOMENICO	Benevento	51	14/04/2015	17.133,89	11/07/2016
3729	19/12/2013	Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	LONGO STEFANIA	Salerno	1	11/02/2016	25.000,00	13/06/2016
6275	15/01/2014	Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	CAFARO MARIANGELA	Caserta	20	04/04/2016	(-)	13/07/2016
6558	16/01/2014	Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	AMATO ROSARIA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	11/08/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3)

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	ASSE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	DATA DD di Ammissione	IMPORTO EROGATO IN €	in liquidazione e scioglimento dal
6101	15/01/2014	Asse I Adattabilità - Ob. Sp. c) Ob. Op. c.2	SERZIO JOLANDA	Napoli	216	09/12/2015	(-)	02/05/16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4)

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	ASSE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	DATA DD di Ammissione	IMPORTO EROGATO IN €
6239	15/01/2014	Asse III Inclusione sociale Ob. Sp. g) Ob. Op. g.3	CASALE MICHELANGELO	Salerno	58	06/06/2016	(-)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 111 del 18/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA PRO LOCO BUONABITACOLO - SA 16

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;

b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;

c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;

d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;

e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "le associazioni *pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*

- *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
- *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
- *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*

f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2016 con Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/06/2016 (BURC n. 42 del 27/05/2016), risulta iscritta, con numero di posizione SA 16, l'Associazione denominata Pro Loco Buonabitacolo con sede nel comune di Buonabitacolo (SA);
b. la Associazione Pro Loco Buonabitacolo non ha prodotto, per gli anni 2015 e 2016, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0513904 del 27/07/2016, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15263430365/2016, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. la missiva è stata restituita al mittente in data 08/09/2016, con l'attestazione di avvenuta *compiuta giacenza*;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Buonabitacolo dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha

valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 28/2016;
d. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione Pro Loco Buonabitacolo - numero di posizione SA 16, con sede nel comune di Buonabitacolo (SA);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'U.D.C.P. - Ufficio 1 Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

SCIOTTO

Decreto Dirigenziale n. 112 del 18/10/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. n.18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015 - art. 6 - Cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco della Pro Loco Calvanico - SA 18

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;

b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;

c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;

d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;

e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "le associazioni *pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*

- *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
- *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
- *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*

f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2016 con Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/06/2016 (BURC n. 42 del 27/05/2016), risulta iscritta, con numero di posizione SA 18, l'Associazione denominata Pro Loco Calvanico con sede nel comune di Calvanico (SA);
b. la Associazione Pro Loco Calvanico non ha prodotto, per gli anni 2015 e 2016, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0513922 del 27/07/2016, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15263430367/2016, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. la missiva è stata restituita al mittente in data 08/09/2016, con l'attestazione di avvenuta *compiuta giacenza*;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Calvanico dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha

valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 28/2016;
d. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione Pro Loco Calvanico - numero di posizione SA 18, con sede nel comune di Calvanico (SA);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'U.D.C.P. - Ufficio 1 Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

SCIOTTO

Decreto Dirigenziale n. 113 del 18/10/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. n.18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015 - art. 6 - Cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco della Pro Loco Castel San Giorgio - SA 26

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;

b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;

c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;

d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;

e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "le associazioni *pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*

- *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
- *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
- *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*

f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2016 con Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/06/2016 (BURC n. 42 del 27/05/2016), risulta iscritta, con numero di posizione SA 26, l'Associazione denominata Pro Loco Castel San Giorgio con sede nel comune di Castel San Giorgio (SA);

b. la Associazione Pro Loco Castel San Giorgio non ha prodotto, per gli anni 2015 e 2016, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;

c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0513949 del 27/07/2016, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15263430369/2016, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;

d. la missiva è stata restituita al mittente in data 08/09/2016, con l'attestazione di avvenuta *compiuta giacenza*;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Castel San Giorgio dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha

valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 28/2016;
d. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione Pro Loco Castel San Giorgio - numero di posizione SA 26, con sede nel comune di Castel San Giorgio (SA);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'U.D.C.P. - Ufficio 1 Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

SCIOTTO

Decreto Dirigenziale n. 114 del 18/10/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. n.18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015 - art. 6 - Cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco della Pro Loco Castel Volturno - CE 29

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;

b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;

c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;

d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;

e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "le associazioni *pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*

- *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
- *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
- *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*

f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2016 con Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/06/2016 (BURC n. 42 del 27/05/2016), risulta iscritta, con numero di posizione CE 29, l'Associazione denominata Pro Loco Castel Volturno con sede nel comune di Castel Volturno (CE);
b. la Associazione Pro Loco Castel Volturno non ha prodotto, per gli anni 2015 e 2016, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0510821 del 26/07/2016, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15263430197/2016, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. la missiva è stata restituita al mittente in data 08/09/2016, con l'attestazione di avvenuta *compiuta giacenza*;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Castel Volturno dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha

valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 28/2016;
d. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione Pro Loco Castel Volturno - numero di posizione CE 29, con sede nel comune di Castel Volturno (CE);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'U.D.C.P. - Ufficio 1 Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

SCIOTTO

Decreto Dirigenziale n. 115 del 18/10/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. n.18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015 - art. 6 - Cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco della Pro Loco Puccianiello di Caserta Onlus - CE 113

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;

b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;

c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;

d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;

e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "le associazioni *pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*

- *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
- *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
- *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*

f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2016 con Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/06/2016 (BURC n. 42 del 27/05/2016), risulta iscritta, con numero di posizione CE 113, l'Associazione denominata Pro Loco Puccianiello di Caserta Onlus con sede nel comune di Caserta (CE);
b. la Associazione Pro Loco Puccianiello di Caserta Onlus non ha prodotto, per gli anni 2015 e 2016, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0510925 del 26/07/2016, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15263430211/2016, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. la missiva è stata restituita al mittente in data 14/09/2016, con l'attestazione di avvenuta *compiuta giacenza*;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Puccianiello di Caserta Onlus dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che

ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 28/2016;
d. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione Pro Loco Puccianiello di Caserta Onlus - numero di posizione CE 113, con sede nel comune di Caserta (CE);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'U.D.C.P. - Ufficio 1 Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

SCIOTTO

Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/10/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Approvazione modulistica per comunicazione prezzi strutture ricettive.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Decreto Legislativo 23 maggio 2011 n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo" all'art. 11 c. 2 "*Pubblicità dei prezzi*" delle strutture turistico-ricettive, demanda a leggi regionali la regolamentazione di tale materia, al fine di assicurare la corretta informazione e pubblicità dei prezzi stabiliti dai titolari delle strutture, prevedendo, sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi di comunicazione alle regioni, nonché i controlli sulla effettiva applicazione delle tariffe comunicate;

b. con la Legge Regionale n. 22 del 1 agosto 2016 "*Legge annuale di semplificazione 2016*", il Consiglio Regionale, in attuazione dell'articolo 29, comma l dello Statuto della Regione Campania ha inteso promuovere la semplificazione amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza della Regione Campania, rendendo, tra l'altro, più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino e impresa riducendo gli adempimenti amministrativi a loro carico;

c. in particolare l'art. 11 "*semplificazione per le attività ricettive*" della suddetta Legge Regionale, ai commi n. 1 lett. c) e d) e n. 3 lett. a), allo scopo di agevolare gli adempimenti amministrativi per le attività turistico-ricettive, ha apportato modifiche all'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n.16 (*Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo – Collegato alla legge di stabilità regionale 2014*) introducendo innovazioni alla disciplina della pubblicità dei prezzi di cui al decreto legislativo suddetto;

d. in seguito a tale processo di semplificazione, gli adempimenti amministrativi relativi alle comunicazioni dei prezzi a carico dei titolari delle strutture turistico-ricettive sono stati raggruppati, uniformati e ridotti, disponendo, in sintesi, che tali strutture siano tenute a trasmettere via pec alla Regione Campania la comunicazione dei prezzi attraverso la modulistica approvata dal competente ufficio della giunta regionale, (uniforme per ogni tipologia di struttura ricettiva);

CONSIDERATO CHE

a. le strutture turistico ricettive destinatarie delle semplificazioni di cui alla Legge regionale n. 22 /2016 e delle disposizioni del presente decreto, sono riportate di seguito unitamente alla legge regionale che le regolamenta nello specifico:

- **a.1** Strutture alberghiere (Alberghi, Motel, Residenze Turistico Alberghiere- RTA, Villaggi-Albergo, Alberghi diffusi) L.R. 15 marzo 1984 n. 15;
- **a.2** Complessi turistico ricettivi all'aria aperta (Campeggi, Villaggi turistici) L.R. 26 marzo 1993, n. 13;
- **a.3** Strutture ricettive extralberghiere (esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, ostelli per la gioventù, attività ricettive in residenze rurali (country house), rifugi di montagna, case religiose di ospitalità) L.R. 24 novembre 2001, n. 17;
- **a.4** Bed and Breakfast L.R. 10 maggio 2001, n. 5;

b. l'Unità Operativa Dirigenziale 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per *le politiche" della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo",* ufficio regionale competente in materia, ha predisposto, così come stabilito dalla L. R. 22/2016, i modelli, destinati ad essere compilati dalle suddette strutture turistico-ricettive, per la comunicazione dei prezzi del pernottamento e dei servizi offerti praticati nell'anno in corso, nonché delle caratteristiche delle strutture (comunicazione prezzi (all. sub 1), tabella prezzi (all. sub.2) e cartellino per le camere (all. sub. 3));

RITENUTO, pertanto, doversi:

a. approvare, in osservanza a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 22 del 1 agosto 2016 art. 11 commi n. 1 lett. c), d) e n. 3 lett. a), i modelli (allegati al presente atto per formarne parte integrante e

sostanziale) riepilogativi dei prezzi del pernottamento e dei servizi offerti praticati nell'anno in corso destinati ad essere compilati dalle strutture ricettive di seguito elencate:

a.1 Strutture alberghiere (Alberghi, Motel, Residenze Turistico Alberghiere- RTA, Villaggi-Albergo, Alberghi diffusi) *allegati A (a1,a2,a3)*;

a.2 Complessi turistico ricettivi all'aria aperta (Campeggi, Villaggi turistici) *allegati B (b1, b2, b3*;

a.3 Strutture ricettive extralberghiere (esercizi di affittacamere *allegati C (c1, c2 c3);* case e appartamenti per vacanze *allegati D (d1, d2, d3)*, ostelli per la gioventù *allegati E (e1, e2, e3);* attività ricettive in residenze rurali (country house) *allegati F (f1, f2, f3);* rifugi di montagna *allegati G (g1, g2, g3);* case religiose di ospitalità *allegati H (h1, h2, h3)*

a.4 Bed and Breakfast *allegati K (k1, k2, k3)*;

b. trasmettere i modelli allegati, al "Web-master" della Regione Campania, per la prevista pubblicazione sul portale istituzionale www.regione.campania.it, nonché ai destinatari interessati;

VISTO

a. Il Decreto Legislativo n. 79/2011 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo" ;
b. la Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009 e s.m.i. "Statuto della Regione Campania";
c. la Legge Regionale n. 22 del 1 agosto 2016 "*Legge annuale di semplificazione 2016*";
d. la L.R. 7 agosto 2014, n.16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo – Collegato alla legge di stabilità regionale 2014);
e. la L.R. 15 marzo 1984 n. 15 ;
f. la L.R. 26 marzo 1993, n. 13;
g. la L.R. 24 novembre 2001, n. 17;
h. la L.R. 10 maggio 2001, n. 5;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore "S*viluppo dell'offerta turistica.* Integrazione interdipartimentale per le politiche *del turismo*"

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito integralmente riportate e trascritte:

1. approvare, in osservanza a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 22 del 1 agosto 2016 art. commi n. 1 lett. c), d) e n. 3 lett. a), i modelli (allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale) riepilogativi dei prezzi del pernottamento e dei servizi offerti praticati nell'anno in corso destinati ad essere compilati dalle strutture ricettive di seguito elencate:

1.1 Strutture alberghiere (Alberghi, Motel, Residenze Turistico Alberghiere- RTA, Villaggi-Albergo, Alberghi diffusi) ***allegati A*** *(a1,a2,a3)***;**

1.2 Complessi turistico ricettivi all'aria aperta (Campeggi, Villaggi turistici) ***allegati B*** *(b1, b2, b3*;

1.3 Strutture ricettive extralberghiere (esercizi di affittacamere ***allegati C*** *(c1, c2 c3)****;*** case e appartamenti per vacanze ***allegati D*** *(d1, d2, d3)*, ostelli per la gioventù ***allegati E*** *(e1, e2, e3);* attività ricettive in residenze rurali (country house) ***allegati F*** *(f1, f2, f3);* rifugi di montagna ***allegati G*** *(g1, g2, g3);* case religiose di ospitalità ***allegati H*** *(h1, h2, h3)*;

1.4 Bed and Breakfast ***allegati K*** *(k1, k2, k3)*;

2. trasmettere il presente atto al Capo Dipartimento "Programmazione e Sviluppo Economico", al Direttore Generale della "Direzione per la Programmazione Economica e il Turismo"; al "Web-master" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale; al "Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

al Servizio “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali” del Settore “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta”; all’ UDCP ”Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico” ; nonché, per opportuna conoscenza, all’Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO a1
(MOD. COM/ALB)

STRUTTURE ALBERGHIERE
Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

☐ **1° SEMESTRE - ANNUALE** ☐ **2° SEMESTRE**

01 Denominazione dell'esercizio _____

02 Tipologia
☐ Albergo ☐ Motel ☐ Villaggio-Albergo
☐ Residenze Turistico Alberghiere (RTA) ☐ Albergo Diffuso
☐ Casa Principale ☐ Dipendenza

03 Classificazione
☐ 5 stelle lusso ***** ☐ 5 stelle ***** ☐ 4 stelle ****
☐ 3 stelle *** ☐ 2 stelle ** ☐ 1 stella *

04 Indirizzo Via_____ Comune _____
Frazione_____
Provincia (sigla)_____ CAP_____

05 Notizie varie ☐ Nell'abitato ☐ Zona aeroporto ☐ Zona stazione ☐ Sul mare
i Anno di costruzione_____Anno di ultima ristrutturazione_____
Edificio riconosciuto di interesse storico ☐ Villa ☐ Castello

06 Recapiti Telefono_____ fax_____
Sito Web_____
e mail _____ pec _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

07a Titolare della licenza /SCIA

Società/ditta individuale_____

partita iva_____

codice fiscale _____

Cognome_____ Nome_____

07 b Gestore (da non compilare se corrispondente al titolare della licenza/SCIA)

Società/ditta individuale_____

partita iva_____

codice fiscale _____

Cognome_____ Nome_____

08 Estremi della licenza /SCIA

Licenza n._____ rilasciata il _____ dal Comune di _____

Scia depositata al n. prot ._____ del Comune di _____ in data _____

09 Personale dipendente Fisso n._____Stagionale n._____

10 Apertura ☐ Annuale ☐ Stagionale se stagionale, indicare i periodi di apertura:

dal_____al_____ dal_____al_____ dal_____al_____

11 Camere, vani soggiorno, posti letto

CAMERE				VANI SOGGIORNO		POSTI LETTO			
Triple n.		Quadruple n.		Vani soggiorno a camere triple	Vani soggiorno a camere quadruple	Standard		Aggiuntivi	
senza bagno	con bagno	senza bagno	con bagno			In camera tripla	In camera quadrupla	In camera singola tripla e quadrupla	In vani soggiorno

TOTALE CAMERE N. **TOTALE VANI SOGGIORNO N.** **TOTALI POSTI L. STANDARD N.** **TOTALI POSTI L. AGGIUNTI N.**

Totali Posti letto N.

Camere con: TV = Apparecchio TV n. ……. AC = Aria condizionata……	IN = In sonorizzazione n. …… CM = Cassetta di sicurezza a muro n. ……...	TA = Telefono abilitato a chiamata esterna diretta n. ……. WI FI n. …	FB = Frigo-bar n. ……..…… RA = Radio o filodiffusione n. …

12 Servizi igienici Bagni privati completi n. …….; Bagni comuni completi n. …….; servizi comuni con wc e lavabo n. …….

Docce private n. ……..; Docce comuni n. …….

13 Impianti, attrezzature e servizi della struttura ricettiva
(indicare con una "X" solo i servizi esistenti)

☐ – Accessibilità disabili (1)

☐ – Camere per disabili N._____

☐ – Ascensore

☐ - Ristorante

☐ – Ristorante con menu' differenziati L.R. 2/2003 art.6

☐ – Tavernetta o tavola calda

☐ - Bar

☐ – Giochi per bambini

☐ – Sala lettura separata

☐ – Sala televisione separata

☐ – Tv satellitare

☐ – Accesso ad Internet

☐ – Wi Fi

☐ – Accettazione animali domestici

☐ – Sala Servizi congressi (Capienza min…… - max…...)

☐ – Accettazione gruppi

☐ – Accesso a mezzi pubblici

☐ – Accesso a vetture private

☐ – Parcheggio custodito

☐ - Autorimessa

☐ – Trasporto clienti stazione

☐ – Lavatura e stiratura biancheria

☐ – Pulizia calzature

☐ – Servizio baby sitting

☐ – Custodia valori in cassaforte

☐ – Custodia valori in cassette di sicurezza

☐ – Sauna privata

☐ – Centro benessere

☐ – Impianti termali propri

☐ – Fitness/centro salute

☐ – Spiaggia riservata

☐ – Discoteca

☐ – Proprio parco o giardino

☐ – Aria condizionata con impianto centralizzato

☐ – Aria condizionata con impianto non centralizzato

Alti servizi, impianti e attrezzature:
……
……

☐ – Lingua inglese

☐ – Lingua francese

☐ – Lingua spagnola

☐ – Lingua tedesca

Altre lingue correntemente parlate:
……..

Impianti, attrezzature e servizi sportivi

☐ -istruttore di _____

☐ – Proprio campo da tennis

☐ – Propria piscina coperta

☐ – Propria piscina scoperta

☐ – Proprio campo da golf

☐ – Equitazione

☐ – Vela

☐ – Windsurf

☐ – Sub

☐ – Ricarica bombole sub

☐ – Sci nautico

☐ – Sci montano

Altri impianti, attrezzature e servizi sportivi:
……
……
……

(1) Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL PP 236 del 14/6/89

fonte: http://burc.regione.campania.it

14a Prezzi camere

Comprensivi di: servizio, riscaldamento, aria condizionata ove esistente, IVA, e imposte, uso servizi comuni, uso accessori delle camere e dei bagni.(ESCLUSO TASSA DI SOGGIORNO)

PREZZI MINIMI E MASSIMI DI CIASCUNA CAMERA

Piano	Camera N.	N. letti	N. letti aggiungibili in camera	Vano soggiorno	N. letti aggiungibili in vano sogg.	Bagno privato completo	Riscaldamento	Aria Condizionata	Frigo bar	TV	Filodiffusione o radio	Cassetta di sicurezza	WI FI	Telefono	PREZZI Bassa stagione		PREZZI Alta stagione o Unica	
															Minimi	Massimi	Minimi	Massimi

14 b Prezzi Unità abitative (ove esistenti)

Comprensivi di: servizio, riscaldamento, aria condizionata ove esistenti, IVA, e imposte, uso servizi comuni, uso accessori delle camere e dei bagni.(ESCLUSO TASSA DI SOGGIORNO)

PREZZI MINIMI E MASSIMI DI CIASCUNA UNITA' ABITATIVA

unità abitativa N.	UNITA' ABITATIVA-TIPO CON:						Salotto in vano separato (indicare il numero dei salotti presenti nell'U.A. tipo)	PREZZI Bassa stagione		PREZZI Alta stagione o Unica	
	Camere singole	Camere doppie	Camere triple o >	CUCINA *(indicare con una X la cucina esistente nella U. A. tipo)*							
				Cucina-soggiorno in vano distinto	Cucina-soggiorno in vano con pernottamento	Cucina in vano con pernottamento					
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___
								min___	max___	min___	max___

15 Supplementi e riduzioni

Supplementi

Camera doppia uso singola €……..; Letto aggiunto/culla €…….…..…;

Aria condizionata € …….……;

Riduzioni

per minori in culla o in letto aggiunto €/%…..……..;

Gruppi organizzati (almeno 10 persone) a persona.€/% .....

Ospiti in soggiorno continuativo pari o superiore a 15 giorni €/% ….....

Bambini al di sotto di 6 anni €/% ….....

Guide, accompagnatori ed interpreti al seguito dei gruppi organizzati €/%.....

16 Pasti a prezzo fisso:

Prima colazione ☐ è compresa nel prezzo del pernottamento

☐ non è compresa nel prezzo del pernottamento, e il prezzo è di € _____

☐ Pranzo € ……. ☐ Cena € ……

17 Carte di credito ☐ si Quali:_____

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 15/84 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

ALLEGATO a2
(MOD. TAB/ALB)

REGIONE CAMPANIA

TABELLA PREZZI – ANNO 20…

Denominazione dell'esercizio	☐ Casa principale ☐ Dipendenza	
Indirizzo	Comune	
Tipologia ☐ Albergo ☐ Motel ☐ Villaggio-Albergo ☐ Rta ☐ Albergo diffuso		Classificazione:Stelle…… …

PREZZI MINIMI E MASSIMI giornalieri escluse imposte di soggiorno,
Comprensivi di : riscaldamento, aria condizionata ove esistente, servizio, IVA, uso dei servizi comuni, compreso i bagni e i servizi igienici comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni

Periodo di alta stagione_dal _____ al _____

Camera singola pernottamento (prezzo a camera) ☐ compreso colazione ☐ escluso colazione					Camera doppia pernottamento (prezzo a camera) ☐ compreso colazione ☐ escluso colazione			
Senza bagno completo		Con bagno completo			Senza bagno completo		Con bagno completo	
min	max	min	max		min	max	min	max
				Bassa stagione				
				Alta stagione o unica				

Camera tripla pernottamento (prezzo a camera) ☐ compreso colazione ☐ escluso colazione					Camera quadrupla pernottamento (prezzo a camera) ☐ compreso colazione ☐ escluso colazione			
Senza bagno completo		Con bagno completo			Senza bagno completo		Con bagno completo	
min	max	min	max		min	max	min	max
				Bassa stagione				
				Alta stagione o unica				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pensione completa per persona e per giorno					1/2 pensione per persona e per giorno			
Senza bagno completo		Con bagno completo			Senza bagno completo		Con bagno completo	
min	max	min	max		min	max	min	max
				Bassa stagione				
				Alta stagione o unica				

UNITA' ABITATIVE

SINTESI PREZZO GIORNALIERO DELLE UNITA' ABITATIVE			
BASSA STAGIONE		ALTA STAGIONE	
MINIMO (assoluto)	MASSIMO (assoluto)	MINIMO (assoluto)	MASSIMO (assoluto)

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 15/84 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

_____

ALLEGATO "B" (MOD. CARATB)

REGIONE CAMPANIA

Cartellino Prezzi Strutture Alberghiere

Denominazione dell'esercizio			
Classificazione Stelle ★	☐ **5 L** ☐ **3**	☐ **5** ☐ **2**	☐ **4** ☐ **1**

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi giornalieri

comprensivi di riscaldamento, aria condizionata ove esistente, IVA e imposte, uso dei servizi comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni escluso imposta di soggiorno.

(Lowest and highest prices per day, including heating and air conditioning if present,, taxes, use of common services, use of room and bathroom facilities city tax not included)

	in euro
CAMERA/SUITE/UNITÀ ABITATIVA N.___con letti N. ____ (Room / Suite) House unit - (Beds) Logement)	Alta stag./Unica Minimo ____ max_____. Bassa Stagione Minimo ____ max_____.
PENSIONE COMPLETA PER PERSONA (comp. prima colazione, escluso bevande) A RICHIESTA DEL CLIENTE (Full board per person on request, breakfast included, drinks not included;)	Alta stag./Unica Minimo ____ max_____. Bassa Stagione Minimo ____ max_____.
MEZZA PENSIONE PER PERSONA (comp. prima colazione, escluso bevande) A RICHIESTA DEL CLIENTE (Half board per person on request, breakfast included, drinks not included)	Alta stag./Unica Minimo ____ max_____. Bassa Stagione Minimo ____ max_____.
LETTO AGGIUNGIBILE A RICHIESTA DEL CLIENTE (Additional bed on request by guest;)	Alta stag./Unica Minimo ____ max_____. Bassa Stagione Minimo ____ max_____.
PRIMA COLAZIONE per persona (Breakfast per person)	□ compresa (included;) □ non compresa (not included;) euro ,
Supplemento servizio in camera (Extra charge for room service breakfast)	euro

Periodo di alta stagione_dal _____al _____-
(High season)

La camera/suite/unità abit. deve essere liberata entro le ore _____ del giorno di partenza
(Bedroom / Suite / House unit must be vacated no later than _____A.M. of departure day

Informazioni e reclami : (Information and complaints):
Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it
roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)
eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta nella sala di ricevimento e comunicati alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall -).

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

ALLEGATO b1
(Mod. COM /CAM)

REGIONE CAMPANIA

☐CAMPEGGI ☐VILLAGGI TURISTICI

Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

☐ **1° SEMESTRE -ANNUALE** ☐ **2° SEMESTRE**

01	**Denominazione dell'esercizio**	
02	**Indirizzo dell'esercizio**	Via _____ Località _____ Frazione _____ Comune _____ CAP _____
03	**Classificazione**	☐una★[1] ☐due★★ ☐tre★★★ ☐quattro★★★★
04	**Recapito**	Sito Web _____ E-mail _____ pec _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____ Recapito negli eventuali periodi di chiusura _____ _____
05	☐ **Titolare**	Nome del titolare _____ Indirizzo/sede _____ P.Iva/C.F. _____
	☐ **Gestore**	Nome del gestore _____ Indirizzo/sede _____ Iva/CF _____
06	**SCIA/Autorizzazione**	Prot _____ -Del _____ Comune/Suap di _____
07	**Dipendenti**	Totale_____ (di cui: a tempo parziale_____; stagionali_____)
08	**Apertura**	☐Annuale ☐Stagionale (dal-al)[2] _____ _____

[1] La classificazione ad una stella non è prevista per il villaggio turistico.

[2] Indicare (giorno e mese) uno o più periodi

09	**Area esercizio**	Superficie totale mq _____ **Capacità ricettiva totale, persone** n. _____ Di cui: in piazzole n._____: in unità abitative n._____ Percentuale aree uso comune mq _____ % Percentuale ombreggiatura naturale _____% Percentuale area esercizio accessibile a disabili: 100% ☐, 50% ☐, 20% ☐, 0% ☐ (Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL PP 236 del 14/6/89)
10	**Piazzole**	Totale piazzole n._____ Di cui: con WC n._____, con presa corrente n._____, con allaccio rete idrica n._____, con lavello n._____ Superfice piazzole: media_____ minima_____
11	**Unità abitative** (strutture allestite dal titolare)	**Totale_____** Di cui: camere n._____, posti letto n:_____, accessibili a disabili n._____ **,** con riscaldamento n._____, con aria condizionata n._____, con TV i n._____ , con frigo bar n._____ , con acqua calda n._____ . con cassetta di sicurezza n._____, con bagno n._____ con lavello n_____ , con asciugacapelli n._____ Con angolo cottura n. _____ cucina in vano separato n._____
12	**Servizi igienici comuni**	Zone servizi n._____ **Totale WC n._____**[3] di cui accessibili a disabili n._____ Vuotatoi per WC chimici n._____ Docce: aperte n._____ chiuse n._____; di cui con acqua calda n._____ Lavabi n._____ Lavelli per stoviglie n._____ Lavatoi per panni n._____ Altri_____
13	**Impianti - servizi comuni/centralizzati – altre informazioni:**	☐proprio parcheggio ☐accesso con vetture private ☐vicino distributore benzina ☐rimessaggio caravan ☐autolavaggio ☐accettazione animali domestici ☐ormeggio ☐bar ☐ristorante ☐self service ☐spaccio alimentare ☐TV satellitare ☐fax ☐accesso internet ☐lavatrice ☐custodia valori ☐giochi per bambini ☐animazione ☐spiaggia privata ☐sala televisione ☐servizio bancario ☐telefono uso comune ☐baby sitting ☐discoteca ☐bicicletta ☐tennis ☐piscina scoperta ☐piscina coperta ☐Wi Fi LINGUE STRANIERE: ☐inglese ☐francese ☐spagnolo ☐tedesco altre_____ ☐bancomat ☐carte di credito_____ ☐Altro_____

[3] Esclusi i WC/Bagni esistenti nelle piazzole e nelle unità abitative.

Prezzi[4] minimi e massimi

14 **Per ciascuna voce va indicato il prezzo in euro minimo e massimo praticabile in assoluto.**

	PIAZZOLA[5]	ADULTI	RAGAZZI Da___a___anni	Suppl. bagno riservato (a piazzola)
giornalieri	Min max	Min max	Min max	Min max
settimanali	Min max	Min max	Min max	Min max
Intera apertura	Min max	Min max	Min max	Min max

Unità abitative:	**Tipo A**	**Tipo B**	**Tipo C**	**Tipo D**
Prezzo giornaliero	Min max	Min max	Min max	Min max
Prezzo settimana	Min max	Min max	Min max	Min max
	Tipologie di unità abitativa presenti nella struttura: (qualora sia necessario raggruppare le U.A. in più di 4 tipologie, aggiungere allegato)			
	Descrizione tipo A monolocale mq _____ n.posti_____ n. wc _____ altro _____	**Descrizione tipo B** mq _____ n. camere_____ n. posti_____ soggiorno_____ cucina _____ n. wc _____ altro _____	**Descrizione tipo C** mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____	**Descrizione tipo D** mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n.wc _____ altro _____

15 **Supplementi (giornalieri)**

Seconda auto €_____Seconda moto €_____

Bus € _____Accesso visitatori €_____

Bus + rimorchio € _____

Allaccio rete idrica (solo per piazzole senza U.A.) €

[4] I prezzi minimi e massimi (comprensivi di servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistenti, imposte, servizi comuni) vanno comunicati nei termini di cui all'art. 11 della LR n. 22/2016 : 1° ottobre e 1° marzo.

[5] Compresa prima auto o moto,corrente elettrica senza contatore e mezzo di pernottamento .

Unità abitative:	Tipo E	TipoF	Tipo G	Tipo H
Prezzo giornaliero	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____
Settimana	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____
	Tipologie di unità abitativa presenti nella struttura: (qualora sia necessario raggruppare le U.A. in più di 4 tipologie, aggiungere allegato)			
	Descrizione tipo E mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____	Descrizione tipo F mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____	Descrizione tipo G mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____	Descrizione tipo H mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____

Unità abitative:	Tipo I	Tipo L	Tipo M	Tipo N
Prezzo giornaliero	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____
Settimana	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____	Min _____ Max_____
	Tipologie di unità abitativa presenti nella struttura: (qualora sia necessario raggruppare le U.A. in più di 4 tipologie, aggiungere allegato)			
	Descrizione tipo I mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____	Descrizione tipo L mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____	Descrizione tipo M mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____	Descrizione tipo N mq _____ n. camere _____ n. posti _____ soggiorno _____ cucina _____ n. wc _____ altro _____

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 13/1993 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

ALLEGATO b2
(Mod. TAB /CAM)

REGIONE CAMPANIA

CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI - TABELLA PREZZI - ANNO 20__

□ CAMPEGGIO □ VILLAGGIO TURISTICO

Denominazione dell'esercizio				
Classificazione	□ 4 stelle ****	□ 3 stelle ***	□ 2 stelle **	□ 1 stella *
Gestore				
Indirizzo completo	Via			
	Comune		CAP	mail
	Pec	Telefono	Cellulare	fax

PREZZI MINIMI E MASSIMI DELLE PIAZZOLE SENZA UNITÀ ABITATIVA

(in Euro) comprensivi di: uso dei servizi e dei bagni comuni, IVA e imposte. escluso tassa di soggiorno

Periodo di Alta stagione dal _____al _____

	ADULTI	RAGAZZI DA ____ A____ ANNI[1]	PIAZZOLA (prezzo comprensivo di prima auto o moto, corrente elettrica senza contatore e mezzo di pernottamento)	
			senza bagno riservato	con bagno riservato
Prezzo minimo e massimo giornaliero (in euro)	Alta stag./Unica Min____max__ Bassa Stagione Min ___ max__-	Alta stag./Unica Min____max__ Bassa Stagione Min ___ max__-	Alta stag./Unica Min____max__ Bassa Stagione Min ___ max__-	Alta stag./Unica Min____max__ Bassa Stagione Min ___ max__-
Prezzo minimo e massimo settimanale (in euro)	Alta stag./Unica Min____max__ Bassa Stagione Min ___ max__-	Alta stag./Unica Min____max__ Bassa Stagione Min ___ max__-	Alta stag./Unica Min____max__ Bassa Stagione Min ___ max__-	Alta stag./Unica Min____max__ Bassa Stagione Min ___ max__-

Indicare, a discrezione dell'esercente, la fascia di età nella quale si intende praticare il prezzo differenziato per i *ragazzi.*

SUPPLEMENTI GIORNALIERI (in euro)

Seconda auto € _____ Seconda moto € _____

Bus € _____ Bus e rimorchio € _____

Accesso visitatori € _____

Allaccio rete idrica (solo piazzole senza unità abitative) € _____

PREZZI MINIMI E MASSIMI DELLE PIAZZOLE CON UNITÀ ABITATIVA

(indicare i prezzi in Euro comprensivi di: riscaldamento ove esistente, uso dei servizi e dei bagni comuni, servizio, IVA e imposte escluso tasse di soggiorno.)

N. Unità abitativa	N. posti letto	Superficie mq	Installazione igienico-sanitaria (lavabo, WC e doccia)	Riscaldamento	Cucina in vano distinto	Cucina in vano non distinto	Attrezzatura per il soggiorno all'aperto	PREZZI MINIMI E MASSIMI GIORNALIERI (IN EURO)	PREZZI MINIMI E MASSIMI SETTIMANALI (IN EURO)
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___
								Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___	Alta stagione Min._____max __ _ Bassa stagione min ____-max ___

Il sottoscritto _____in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 13/1993 e n. 22/2016 art 11.

Data_____ Timbro e firma del titolare o del gestore

ALLEGATO b3

(Mod. CAR/CAM)

REGIONE CAMPANIA

Cartellino Prezzi Campeggi/Villaggi Turistici

Denominazione completa dell'esercizio				
	☐ CAMPEGGIO	☐ VILLAGGIO TURISTICO		
Classificazione Stelle ★	☐ 4	☐ 3	☐ 2	☐ 1

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi giornalieri

comprensivi di riscaldamento ove presente, uso dei servizi comuni, uso degli accessori dell'unità abitativa, IVA e imposte, escluso tassa di soggiorno

(Lowest and highest prices per day, including heating if present, use of common services, use of the facilities of house unit, service charge, taxes;city tax not included)

Unità abitativa N._____ (House unit) con letti N._____ (Beds)

Superficie mq _____	in euro
1 giorno (1 day)	Alta stag./Unica Min _____ max_____. Bassa Stagione Min _____ max_____.
7 giorni (7 days)	Alta stag./Unica Min _____ max_____. Bassa Stagione Min _____ max_____.

Periodo di alta stagione dal _____ al _____

(High season)

Supplementi (Extra charges)

Seconda auto (second car) € _____

Seconda moto (second motorcycle) € _____

Bus (bus;) € _____

Accesso visitatori (guest entrance;) € _____

L'unità abitativa deve essere liberata entro le ore _____ **del giorno di partenza**

(The house unit must be vacated no later than _ _ AM. of departure day

Informazioni/reclami : (Information and complaints)

Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it

roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta nella sala di ricevimento e comunicati alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall).

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Mod. COM /AFF)

REGIONE CAMPANIA

AFFITTACAMERE
Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

☐ **1° SEMESTRE -ANNUALE** ☐ **2° SEMESTRE**

1	**Denominazione dell'esercizio**	
2	**Indirizzo dell'esercizio**	Via _____ Località _____ Frazione _____ Comune _____ CAP _____
3	**Recapito**	Sito Web _____ E-mail _____ Pec _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____ Recapito negli eventuali periodi di chiusura _____
4	☐ **Titolare** ☐ **Gestore**	Nome del titolare _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____ Nome del gestore _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____
5	**SCIA/Autorizzazione**	Prot _____-Del_____ Comune/Suap di_____
6	**Dipendenti**	Totale_____ (di cui: a tempo parziale_____; stagionali_____)
7	**Apertura**	☐Annuale ☐Stagionale (dal _____ al _____)
8	**Camere**	Singole n._____ Doppie n._____ **Totale_____** Di cui con: aria condizionata n._____telefono n._____ TV a colori n._____Cassette di sicurezza n._____ Accessibili a disabili[6] n.____
9	**Posti letto**	In camere, n._____ aggiungibili n._____ **Totale_____**

6 Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL PP 236 del 14/6/89

10	**Servizi igienici**	In camere n.____ Comuni n._____ Di cui accessibili a disabili n._____ **Totale_____**

11	**Impianti - servizi comuni/centralizzati – altre informazioni:**
	☐ascensore ☐aria condizionata ☐accesso con vetture private ☐parcheggio proprio ☐sala soggiorno e svago ☐lavatura stiratura biancheria ☐accettazione animali domestici ☐somministrazione alimenti ☐somministrazione bevande ☐TV satellitare ☐accesso internet ☐Piscina ☐bicicletta ☐custodia valori ☐Fax ☐Wi Fi LINGUE STRANIERE: ☐inglese ☐francese ☐spagnolo ☐tedesco altre_____ ☐bancomat ☐carte di credito _____ ☐Altro_____
12	**Prezzi[7] minimi e massimi pernottamento** **Per ciascuna voce va indicato il prezzo in euro minimo e massimo praticabile in assoluto.**

Camere	**Singola**	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Doppia	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Tripla	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Quadrupla	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Letto aggiunto ,00	**Letto supplementare per bambino fino a 12 anni** ,00	

13	**Somministrazione a prezzo fisso**
	Prima colazione: ☐ non fornita ; ☐ fornita e compresa nel prezzo del riquadro precedente ☐ (fornita e non compresa nel prezzo del riquadro precedente) € ,00 **Supplemento servizio in camera** €

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

[7] I prezzi minimi e massimi (comprensivi di servizio, riscaldamento, aria condizionata ove esistente, imposte, servizi comuni) vanno comunicati nei termini di cui all'art. 11 della LR n. 22/2016 .

ALLEGATO c2

(Mod TAB/AFF)

REGIONE CAMPANIA

AFFITTACAMERE
TABELLA PREZZI - ANNO 20

Denominazione dell'esercizio				
Gestore				
Indirizzo completo	Via			
	Comune	CAP	mail	
	Pec	Telefono	Cellulare	fax

PREZZI MINIMI E MASSIMI

giornalieri comprensivi di: pulizia locali e cambio biancheria ad ogni cambio del cliente e almeno due volte alla settimana; fornitura energia elettrica, acqua, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, IVA e imposte, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni. Escluso tassa di soggiorno.

	CAMERA SINGOLA		CAMERA DOPPIA	
	senza bagno completo	con bagno completo	senza bagno completo	con bagno completo
Prezzo minimo	Alta stag./Unica Bassa stagione	Alta stag./Unica Bassa stagione	Alta stag./Unica Bassa stagione	Alta stag./Unica Bassa stagione
	CAMERA TRIPLA		CAMERA QUADRUPLA	
	senza bagno completo	con bagno completo	senza bagno completo	con bagno completo
Prezzo minimo	Alta stag./Unica Bassa stagione	Alta stag./Unica Bassa stagione	Alta stag./Unica Bassa stagione	Alta stag./Unica Bassa stagione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CAMERA SINGOLA		CAMERA DOPPIA	
	senza bagno completo	con bagno completo	senza bagno completo	con bagno completo
Prezzo massimo	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____ _	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____

	CAMERA TRIPLA		CAMERA QUADRUPLA	
	senza bagno completo	con bagno completo	senza bagno completo	con bagno completo
Prezzo massimo	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ __ Bassa stagione

Prima colazione: ☐ non fornita ; ☐ fornita e compresa nel prezzo del riquadro precedente

☐ (fornita e non compresa nel prezzo del riquadro precedente) ,00

Supplemento servizio in camera ,00

Supplemento letto aggiunto (nei locali ove sia consentito dalle **autorizzazioni di legge) min €_____ max € _____**

Periodo di alta stagione_dal _____al _____-

PREZZO MINIMO E MASSIMO DI CIASCUNA CAMERA

Piano	N. Camera	N. letti (1)	Bagno	Riscaldamento	Aria condizionata	Telefono	Televisione	PREZZI MINIMI GIORNALIERI (IN EURO)	PREZZI MASSIMI GIORNALIERI (IN EURO)
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00

(1) II supplemento applicabile per il letto aggiunto a richiesta del cliente è riportato nello specifico riquadro.

Il sottoscritto _____in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR: 17/2001 e n. 22/2016 art 11

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO c3
(MOD CAR/AFF)

REGIONE CAMPANIA

Cartellino Prezzi Affittacamere

Denominazione dell'esercizio
Gestore

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi

comprensivi di: servizio, pulizia locali e cambio biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno due volte alla settimana; fornitura di energia elettrica, acqua, riscaldamento, aria condizionata ove presente; IVA e imposte; uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni escluso tassa di soggiorno.

(Lowest and Highest prices, including service charge, cleaning and change of linen for every new guest and at least once per week, electricity, water, heating, air conditioning if present, taxes; use of common bathrooms, use of room and bathroom facilities city tax not included)

	in euro
CAMERA N._____ con letti N._____ (Room) (Beds)	Alta stag./Unica Min _____ max_____. Bassa Stagione Min _____ max_____.
LETTO AGGIUNGIBILE (Additional bed on request by guest)	Min _____ Max _____.

Periodo di Alta stagione dal _____al _____

(High season)

La camera deve essere liberata entro le ore _____ del giorno di partenza

(Bedroom must be vacated no later than _____ A.M. of departure day

Informazioni e reclami : (Information and complaints):

Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it

roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta nella sala di ricevimento e comunicati alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall).

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO d1
(Mod. COM/CAV)

REGIONE CAMPANIA

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

□FORMA IMPRENDITORIALE □FORMA NON IMPRENDITORIALE[8]

Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

☐1° SEMESTRE /ANNUALE ☐2° SEMESTRE

01	**Denominazione dell'esercizio**	
02	**Indirizzo dell'esercizio**	Via _____ Località _____ Frazione_____ Comune_____ CAP_____
03	**Recapito**	Sito web_____ E-mail_____ Pec _____ Telefono_____Fax_____ Cellulare_____ Recapito negli eventuali periodi di chiusura_____ _____
04	☐ **Titolare**	Nome del titolare_____ Indirizzo/sede_____ P. Iva/C.F. _____
	☐ **Gestore**	Nome del gestore_____ Indirizzo/sede_____ P. Iva/C.F. _____
05	**SCIA/Autorizzazione**	Prot _____-Del_____ Comune/Suap di_____
06	**Dipendenti**	Totale_____ (di cui: a tempo parzialc_____; stagionali_____)
07	**Apertura**	☐Annuale ☐Stagionale (dal-al)[9] _____

8 Art. 3 L.R. 17/2001 "proprietari che hanno la disponibilità fino ad un massimo di 3 unità abitative nel territorio regionale senza organizzazione in forma di impresa ….."

9 Indicare (giorno e mese) uno o più periodi.

08	**Unità abitative**	Di cui con aria condizionata n.____ TV n.___Telefono n. ____ Cassette di sicur. n. ___ Asciugacapelli n. ___ Accessibili disabili [10]n.___ **Totale unità abitative_____ Totale camere nelle unità abitative_____**
09	**Posti letto**	In unità abitative, n.____ aggiungibili n._____[11] **Totale_____**
10	**Servizi igienici**	Di cui accessibili a disabili n.___ **Totale_____**
11	**Impianti comuni – altre informazioni:**	☐bicicletta ☐accettazione animali domestici ☐parcheggio proprio ☐autorimessa ☐accesso con vetture private ☐giochi per bambini ☐ascensore ☐cassetta sicurezza ☐aria condizionata ☐tennis ☐TV satellitare ☐wi-fi LINGUE STRANIERE: ☐inglese ☐francese ☐spagnolo ☐tedesco altre _____ ☐bancomat ☐carte di credito _____ ☐Altro _____

12 **Prezzi[12] minimi e massimi pernottamento**

Periodo di Alta stagione dal _____al _____

Unità abitative	Tipo A	Tipo B	Tipo C	Tipo D
Periodo Min (3 gg)	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____
Settimana (7 giorni)	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____
Mese (30 giorni)	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____
Periodo Max (90 gg)	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____
	Tipologie di unità abitativa presenti nella struttura:			
	Descrizione tipo A monolocale mq _____ n.posti_____ n. wc_____ altro_____	Descrizione tipo B mq _____ n.camere_____ n. posti _____ soggiorno_____ cucina_____ n. wc_____ altro_____	Descrizione tipo C mq _____ n. camere_____ n. posti_____ soggiorno_____ cucina_____ n. wc_____ altro_____	Descrizione tipo D mq _____ n. camere_____ n. posti_____ soggiorno_____ cucina_____ n. wc_____ altro_____
	Letto aggiunto Min _____ Max ____			

[10] Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL PP 236 del 14/6/89

[11] In base alla superficie della camera (escluso letto supplementare per bambino fino a 12 anni)

[12] I prezzi minimi e massimi (comprensivi di servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistenti, imposte, servizi comuni) vanno comunicati nei termini di cui all'art. 11 della LR n. 22/2016) 1° ottobre e 1° marzo.

Unità abitative	Tipo E	Tipo F	Tipo G	Tipo H
Periodo Min (3 gg)	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____
Settimana (7 giorni)	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____
Mese (30 giorni)	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____
Periodo Max (90 gg)	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____	Min _____ Max _____
	Tipologie di unità abitativa presenti nella struttura:			
	Descrizione tipo E monolocale mq _____ n.posti_____ n. wc_____ altro_____	Descrizione tipo F mq _____ n.camere_____ n. posti _____ soggiorno_____ cucina_____ n. wc_____ altro_____	Descrizione tipo G mq _____ n. camere_____ n. posti_____ soggiorno_____ cucina_____ n. wc_____ altro_____	Descrizione tipo H mq _____ n. camere_____ n. posti_____ soggiorno_____ cucina_____ n. wc_____ altro_____

Da compilarsi a cura di tutte le strutture:

Il sottoscritto_____
in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

Da compilare soltanto se struttura in forma NON IMPRENDITORIALE

Il sottoscritto _____

in qualità di proprietario della Casa/appartamento vacanze, perfettamente consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

che non è proprietario di più di tre case/appartamenti per vacanze nella regione Campania e che la gestione è effettuata in forma non imprenditoriale (senza organizzazione in forma di impresa e senza promozione pubblicitaria) ai sensi della L.R. 17/2001

Data _____ Timbro e firma_____

REGIONE CAMPANIA

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZA -
TABELLA PREZZI - ANNO 20___

Denominazione completa dell'esercizio			
Gestore			
Sede della gestione	Via		
	Località	Comune	
	CAP	Telefono	Mail

PREZZO MINIMO E MASSIMO DI CIASCUNA UNITÀ

(in Euro) comprensivi di: servizi essenziali per il soggiorno, uso degli accessori delle case e appartamenti, riscaldamento ed aria condizionata ove esistente, servizio, IVA e imposte escluso tassa di soggiorno

Numero casa o appartamento	INDIRIZZO COMPLETO O LOCALITÀ	CAMERE	POSTI LETTO	CUCINA		PREZZI MINIMI E MASSIMI Alta Stagione /Unica	PREZZI MINIMI E MASSIMI Bassa Stagione	PERIODO
				In vano distinto	In vano non distinto			
						min____max_____	min____max_____	3 giorni
						min____max_____	min____max_____	7 giorni
						min____max_____	min____max_____	30 giorni
						min____max_____	min____max_____	90 giorni
						min____max_____	min____max_____	3 giorni
						min____max_____	min____max_____	7 giorni
						min____max_____	min____max_____	30 giorni
						min____max_____	min____max_____	90 giorni

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

che le notizie di cui sopra sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL:RR n. 17/2001 art 3 e n. 22/2016 art 11

Timbro e firma del titolare o del gestore

_____

ALLEGATO d3
(MOD. CAR/CAV)

REGIONE CAMPANIA

Cartellino Prezzi Case Appartamenti Vacanze

Denominazione completa dell'esercizio

Gestore

Indirizzo o località

Via

Località Comune

Periodo di Alta stagione dal _____al _____(High season)

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi

comprensivi di: pulizia delle unità abitative (a cambio cliente); energia elettrica, acqua, riscaldamento,aria condizionata ove presente, uso degli accessori della casa o dell'appartamento, IVA e imposte escluso tassa di soggiorno

(Lowest and highest residence prices, including cleaning of house unit every change of client, electricity, water,heating, air conditioning if present, use of the house or apartment facilities, service charge, taxes; city tax not included).

PERIODO	Alta Stagione o Unica	Bassa Stagione
1 giorno (1 day)	Min_____ Max _____	Min_____ Max _____
7 giorni (7 days)	Min_____ Max _____	Min_____ Max _____
30 giorni (30 days)	Min_____ Max _____	Min_____ Max _____
90 giorni (90 days)	Min_____ Max _____	Min_____ Max _____

L'unità abitativa deve essere liberata entro le ore_____del giorno di partenza

(The house unit must be vacated no later than_____A.M. of departure day

Informazioni e reclami : (Information and complaints):
Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it
roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)
eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta all'ingresso della Casa/Appartamento o nella sede dell'impresa e comunicati alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall of head office and in the flats.)

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

ALLEGATO e1
(Mod. COM/OST)

REGIONE CAMPANIA

OSTELLO PER LA GIOVENTÙ

Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

□1° SEMESTRE -ANNUALE □2° SEMESTRE

1	**Denominazione dell'esercizio**	
2	**Indirizzo dell'esercizio**	Via _____ Località _____ Frazione _____ Comune _____ CAP _____
3	**Recapito**	Sito Web _____ E-mail _____ Pec _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____ Recapito negli eventuali periodi di chiusura _____
4	☐ **Titolare** ☐**Gestore**	Nome del titolare _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____ Nome del gestore _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____
5	**SCIA/Autorizzazione**	Prot _____-Del_____ Comune/Suap di_____
6	**Dipendenti**	Totale_____ (di cui: a tempo parziale_____; stagionali_____)
7	**Apertura**	☐Annuale ☐Stagionale (dal _____ al _____)
08	**Camere**	Singole n. ___ Doppie n.____ Con più di 2 letti n._____ **Totale_____** Divisione uomini/donne: ☐Sì n. _____ ☐No n. _____ Con aria condizionata n._____ TV a colori n.____ Frigo bar n.____ Telefoni n.____ Cassette di sicurezza n._____ Asciugacapelli n._____ Accessibili a disabili [13]n.___

13

9	**Posti letto**	**Totale_____**
10	**Servizi igienici**	In camere n.____ Comuni n._____ **Totale_____** Di cui accessibili a disabili n._____ Docce n._____
11	**Impianti - servizi comuni/centralizzati – altre informazioni:**	

☐ascensore ☐bar ☐ristorante
☐sala soggiorno ☐sala televisione ☐accesso con vetture private
☐parcheggio proprio ☐cucina uso comune ☐riscaldamento
☐aria condizionata ☐telefono comune ☐pronto soccorso/infermeria
☐custodia valori ☐fax ☐accesso internet ☐TV satellitare ☐bicicletta ☐piscina
☐accettazione animali domestici ☐parco giardino ☐ Wi Fi
LINGUE STRANIERE: ☐inglese ☐francese ☐spagnolo ☐tedesco altre_____
☐bancomat ☐carte di credito_____
☐Altro_____

12 **Prezzi[14] minimi e massimi pernottamento (in euro)**
Per ciascuna voce va indicato il prezzo in euro minimo e massimo praticabile in assoluto.

Camere	**Singola**	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Doppia	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Tripla	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Posto letto in camera	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Letto supplementare per bambino fino a 12 anni ,00 (,00)		

13 Supplemento uso cucina €_____

Somministrazione a prezzo fisso

Prima colazione: ☐ non fornita ; ☐ fornita e compresa nel prezzo del riquadro precedente
☐ (fornita e non compresa nel prezzo del riquadro precedente) ,00 (,00)

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

_____

Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL PP 236 del 14/6/89

[14] I prezzi minimi e massimi (comprensivi di servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, imposte, servizi comuni) vanno comunicati nei termini di cui all'art. 11 della LR n. 22/2016 .

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO e2
(MOD. TAB/OST)

OSTELLO PER LA GIOVENTU' TABELLA PREZZI - ANNO 20_

Denominazione completa dell'esercizio				
Titolare dell'autorizzazione				
Gestore				
Indirizzo	Via			
	Comune		CAP	
	Pec	Telefono	Cellulare	fax

PREZZI MINIMI E MASSIMI giornalieri escluse imposte di soggiorno,

Comprensivi di : riscaldamento, aria condizionata ove esistente, IVA, uso dei servizi comuni, compreso i bagni e i servizi igienici comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni.

Periodo di Alta stagione dal _____al _____

	POSTO LETTO IN CAMERA SENZA BAGNO FORMATA DA N.____POSTI LETTO		POSTO LETTO IN CAMERA CON BAGNO FORMATA DA N.___POSTI LETTO	
	senza prima colazione	con prima colazione	senza prima colazione	con prima colazione
Prezzo minimo(in euro)	Alta stag./Unica Min _____ max_____.	Alta stag./Unica Min _____ max_____.	Alta stag./Unica Min _____ max_____.	Alta stag./Unica Min _____ max_____.
	POSTO LETTO IN CAMERA SENZA BAGNO FORMATA DA N.____POSTI LETTO		POSTO LETTO IN CAMERA CON BAGNO FORMATA DA N.___POSTI LETTO	
	senza prima colazione	con prima colazione	senza prima colazione	con prima colazione
Prezzo massimo (in euro)	Alta stag./Unica Min _____ max_____.	Alta stag./Unica Min _____ max_____.	Alta stag./Unica Min _____ max_____	Alta stag./Unica Min _____ max_____

Supplemento uso cucina €_____

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR: 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data, timbro e firma del titolare o del gestore _____

ALLEGATO e3

(MOD. CAR/OST)

REGIONE CAMPANIA

Cartellino Prezzi Ostello per la Gioventù

Denominazione dell'esercizio

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi giornalieri

comprensivi di riscaldamento, aria condizionata ove esistente, IVA e imposte, uso dei servizi comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni escluso imposta di soggiorno.

(Lowest and highest prices per day, including heating, air conditioning if present, service charge, taxes, use of common services, use of room and bathroom facilities city tax not included;

	in euro
CAMERA N. _____da n. POSTI LETTO (Room) (n. beds) senza 1ª colazione (without breakfast;)	Alta stag./Unica Min _____ max_____.
CAMERA N. _____ da n. POSTI LETTO (Room) (n. beds) con 1ª colazione (including breakfast)	Alta stag./Unica Min _____ max_____.
LETTO AGGIUNGIBILE A RICHIESTA DEL CLIENTE (Additional bed on request by guest)	Alta stag./Unica Min _____ max_____.
Supplemento uso cucina per persona € (supplement use kitcken per person)	

Periodo di Alta stagione dal _____al _____

(High season)

Il posto letto / camera deve essere liberato entro le ore _____ del giorno di partenza (The bed / room must be vacated no later than _____ AM of departure day

Informazioni e reclami : (Information and complaints):

Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it

roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta nella sala di ricevimento e comunicati alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall).

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO f 1
(MOD.COM/CH)

REGIONE CAMPANIA

ATTIVITA' RICETTIVA IN RESIDENZA RURALE (O COUNTRY HOUSE)

Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

☐ 1° SEMESTRE -ANNUALE ☐ 2° SEMESTRE

1	**Denominazione dell'esercizio**	
2	**Indirizzo dell'esercizio**	Via _____ Località _____ Frazione _____ Comune _____ CAP _____
3	**Recapito**	Sito Web _____ E-mail _____ Pec _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____ Recapito negli eventuali periodi di chiusura _____
4	☐ **Titolare** ☐ **Gestore**	Nome del titolare _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____ Nome del gestore _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____
5	**SCIA/Autorizzazione**	Prot _____-Del_____ Comune/Suap di_____
6	**Dipendenti**	Totale_____ (di cui: a tempo parziale_____; stagionali_____)
7	**Apertura**	☐ Annuale ☐ Stagionale (dal _____ al _____)
8	**Camere**	Singole n._____ Doppie n._____ **Totale_____** Di cui con: aria condizionata n._____telefono n._____ TV a colori n._____Cassette di sicurezza n._____ Accessibili a disabili[15] n.____
9	**Posti letto**	In camere, n.____ aggiungibili n._____ **Totale_____**

15 Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL. PP. 236 del 14/6/89

10	**Servizi igienici**	In camere n.____ Comuni n._____ Di cui accessibili a disabili n._____ **Totale_____**

11	**Impianti - servizi comuni/centralizzati – altre informazioni:**
	☐accettazione animali domestici ☐ascensore ☐aria condizionata ☐accesso con vetture private ☐parcheggio proprio ☐sala soggiorno e svago ☐lavatura stiratura biancheria ☐cucina uso comune ☐somministrazione alimenti ☐somministrazione bevande ☐TV satellitare ☐accesso internet ☐Piscina ☐bicicletta ☐custodia valori ☐Fax ☐Wi Fi ☐animazione sportiva **Terreno di pertinenza mq _____** LINGUE STRANIERE: ☐inglese ☐francese ☐spagnolo ☐tedesco altre_____ ☐bancomat ☐carte di credito …..... ☐Altro_____

12	**Prezzi**[16] **minimi e massimi pernottamento** **Per ciascuna voce va indicato il prezzo in euro minimo e massimo praticabile in assoluto.**			
	Camere	**Singola**	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
		Doppia	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
		Tripla	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
		Quadrupla	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
		Letto aggiunto ,00	**Letto supplementare per bambino fino a 12 anni** ,00	
		Pensione (a persona)**:**	Pensione completa min. max	Mezza pensione min. max

13	**Somministrazione a prezzo fisso**
	Prima colazione: ☐ non fornita ; ☐ fornita e compresa nel prezzo del riquadro precedente ☐ (fornita e non compresa nel prezzo del riquadro precedente) ,00
	Pranzo ,00 ; **Cena** ,00 ; Supplemento in camera ,00

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

[16] I prezzi minimi e massimi (comprensivi di servizio, riscaldamento, aria condizionata ove esistente, imposte, servizi comuni) vanno comunicati nei termini di cui all'art. 11 della LR n. 22/2016 .

ALLEGATO f 2
(mod TAB/CH)

REGIONE CAMPANIA

ATTIVITA' RICETTIVA IN RESIDENZA RURALE (O COUNTRY HOUSE)

TABELLA PREZZI - ANNO 20

Denominazione dell'esercizio				
Gestore				
Indirizzo completo	Via			
	Comune		CAP	mail
	Pec	Telefono	Cellulare	fax

PREZZI MINIMI E MASSIMI in euro escluso tassa di soggiorno

giornalieri comprensivi di: pulizia quotidiana locali e cambio biancheria ad ogni cambio del cliente e almeno due volte alla settimana; fornitura energia elettrica, acqua, riscaldamento, aria condizionata ove esistente, IVA e imposte, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni

	CAMERA SINGOLA		CAMERA DOPPIA	
	senza bagno completo	con bagno completo	senza bagno completo	con bagno completo
Prezzo minimo	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica ____ Bassa stagione _____
	CAMERA TRIPLA		CAMERA QUADRUPLA	
	senza bagno completo	con bagno completo	senza bagno completo	con bagno completo
Prezzo minimo	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____
	CAMERA SINGOLA		CAMERA DOPPIA	
	senza bagno completo	con bagno completo	senza bagno completo	con bagno completo
Prezzo massimo	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CAMERA TRIPLA		CAMERA QUADRUPLA	
	senza bagno completo	con bagno completo	senza bagno completo	con bagno completo
Prezzo massimo	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____	Alta stag./Unica _____ Bassa stagione _____

Supplementi:

l**etto aggiunto** (nei locali ove sia consentito dalle autorizzazioni di legge) €_____

Colazione: ☐ compresa nel prezzo della camera ☐ non compresa nel prezzo della camera €

Pranzo € _____ Cena € _____

Periodo di alta stagione_dal _____al _____-

PREZZO MINIMO E MASSIMO DI CIASCUNA CAMERA

Piano	N. Camera	N. letti (1)	Bagno	Riscaldamento	Aria condizionata	Telefono	Televisione	PREZZI MINIMI GIORNALIERI (IN EURO)	PREZZI MASSIMI GIORNALIERI (IN EURO)
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. 17/2001 e n. 22/2016 art 11

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

ALLEGATO f3
(MOD CAR/CH)

REGIONE CAMPANIA

CARTELLINO PREZZI
ATTIVITA' RICETTIVA IN RESIDENZA RURALE (O COUNTRY HOUSE)

Denominazione dell'esercizio
Gestore

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi

comprensivi di: servizio, pulizia quotidiana locali e cambio biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno due volte alla settimana; fornitura di energia elettrica, acqua, riscaldamento, aria condizionata ove presente; IVA e imposte; uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni escluso tassa di soggiorno.

(Lowest and Highest prices, including service charge, cleaning and change of linen for every new guest and at least once per week, electricity, water, heating, air conditioning if present, taxes; use of common bathrooms, use of room and bathroom facilities city tax not included)

	in euro
CAMERA N._____ con letti N._____ (Room) (Beds)	Alta stag./Unica Min _____ max_____. Bassa Stagione Min _____ max_____.
LETTO AGGIUNGIBILE (Additional bed on request by guest)	Min _____ Max _____.
La colazione ☐ è compresa nel prezzo ☐ non è compresa nel prezzo €_____	

Periodo di Alta stagione dal _____al _____
(High season)

La camera deve essere liberata entro le ore _____ del giorno di partenza
(Bedroom must be vacated no later than _____ A.M. of departure day

Informazioni e reclami : (Information and complaints):
Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it
roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)
eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta nella sala di ricevimento e comunicati alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall).

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

ALLEGATO g 1
(Mod COM/RIF)

REGIONE CAMPANIA

RIFUGI DI MONTAGNA

Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

☐ 1° SEMESTRE -ANNUALE ☐ 2° SEMESTRE

1	**Denominazione dell'esercizio**	
2	**Indirizzo dell'esercizio**	Via _____ Località _____ Frazione _____ Comune _____ CAP _____
3	**Recapito**	Sito Web _____ E-mail _____ pec _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____ Recapito negli eventuali periodi di chiusura _____ _____
4	☐ **Titolare**	Nome del titolare _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____
	☐ **Gestore**	Nome del gestore _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____
5	**Custode/i**	Cognome _____ Nome _____ Recapito _____ Cognome _____ Nome _____ Recapito _____
6	**SCIA/Autorizzazione**	Prot _____-Del_____ Comune/Suap di_____
7	**Dipendenti**	**Totale_____** (di cui: a tempo parziale_____; stagionali_____)
8	**Apertura**	☐ Annuale ☐ Stagionale (dal-al)[17] _____ _____
9	**Camere**	Singole ___ Da 2 a 4 letti____ Con più di 4 letti_____ Totale _____ Di cui con: riscaldamento n.___ aria condizionata n. ___accessibili a disabili[18] n. ___ TV n. _____ Frigo-bar n. _____ telefono n. _____ Cassette di sicurezza n._____ Asciugacapelli n. _____ Divisione uomini/donne: □ Sì n._____ □ No n._____

[17] Indicare (giorno e mese) uno o più periodi

[18] Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL PP 236 del

10	**Posti letto**	Totale_____ Di cui in tavolati/cuccette_____
11	**Servizi igienici**	In camere n.____ Comuni n._____ **Totale_____** Accessibili a disabili n.___ Docce n._____
12	**Impianti - servizi comuni/centralizzati - altre informazioni:**	☐illuminazione elettrica ☐riscaldamento ☐ristorante ☐bar ☐cucina uso comune ☐spazio attrezzato consumo cibi ☐locale ricovero ☐telefono ☐estintori ☐pronto soccorso/infermeria ☐barella ☐sonde per neve ☐piazzola per elicotteri ☐parcheggio proprio ☐accesso con vetture private ☐sala soggiorno ☐fax ☐accettazione animali domestici ☐accesso internet ☐Wi Fi ..... ☐bicicletta ☐custodia valori ☐giochi per bambini LINGUE STRANIERE: ☐inglese ☐francese ☐spagnolo ☐tedesco altre_____ ☐bancomat ☐carte di credito_____ ☐Altro_____
13	**Prezzi**[19] **minimi e massimi pernottamento**	

Camere	**Singola**	Senza bagno min_____ max	Con bagno min_____ max
	Doppia	Senza bagno min_____ max	Con bagno min_____ max
	Posto letto in camera con più di 2 posti	min_____ max_____	
Posto tavolato/cuccetta min_____ max		Supplemento **biancheria** non compresa nel prezzo €_____ Supplemento **Uso Cucina** : € _____	

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

14/6/89

[19] I prezzi minimi e massimi (comprensivi di servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistenti, imposte, servizi comuni) vanno comunicati nei termini di cui all'art. 11 della LR n. 22/2016

ALLEGATO g 2
(Mod TAB/RIF)

REGIONE CAMPANIA

RIFUGIO DI MONTAGNA
TABELLA PREZZI - ANNO 20___

Denominazione completa dell'esercizio				
Gestore				
Indirizzo completo	Via			
	Località		Comune	
	CAP	Telefono	mail	pec

PREZZI MINIMI E MASSIMI

(in Euro) comprensivi di: riscaldamento, aria condizionata ove esistente,IVA e imposte, uso dei servizi comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni. escluso tassa di soggiorno

Periodo di alta stagione_dal _____al _____-

	PREZZI MINIMI E MASSIMI (IN EURO)
camera singola senza bagno privato	Min _____Max_____
camera singola con bagno privato	Min _____Max_____
camera doppia senza bagno privato	Min _____Max_____
camera doppia con bagno privato	Min _____Max_____
Posto letto in camera con più di due letti	Min _____Max_____
Posto cuccetta in camera da due a quattro cuccette	Min _____Max_____
Posto cuccetta in camera con oltre quattro cuccette	Min _____Max_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posto tavolato		Max
Biancheria	□ nessun supplemento, è compresa nel prezzo del pernottamento □ €_____	
Supplemento uso cucina	€ _____	

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

ALLEGATO g 3
(MOD. CAR/RIF)

REGIONE CAMPANIA

Cartellino Prezzi Rifugio di Montagna

Denominazione dell'esercizio

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi giornalieri

in euro comprensivi di: servizio, riscaldamento, aria condizionata ove presente, uso dei servizi e dei bagni comuni, IVA e imposte escluso tassa di soggiorno

(Lowest and highest prices per day, including service charge, heating, air conditioning if present, use of common bathrooms,city tax not included)

Periodo di Alta Stagione dal _____ al _____ (High season)

CAMERA N._____ (Room) POSTI LETTO N. ____ CUCCETTE N. _____ (Beds) (Berths)	Alta stag./Unica Min _____ max_____. Bassa Stagione Min _____ max_____.
POSTO LETTO (Bed)	Alta stag./Unica Min _____ max_____. Bassa Stagione Min _____ max_____.
CUCCETTA (Berth)	Alta stag./Unica Min _____ max_____. Bassa Stagione Min _____ max_____.
TAVOLATO (Tablebed)	Alta stag./Unica Min _____ max_____. Bassa Stagione Min _____ max_____.
BIANCHERIA (Linen)	□ compresa (included) □ non compresa (not included;) euro _____
Uso Cucina per persona (use of kitchen per person)	□ compresa (included) □ non compresa (not included) euro _____

II posto letto deve essere liberato entro le ore_____del giorno di partenza

(The bed must be vacated no later than _____A.M. of departure day

Informazioni e reclami : (Information and complaints):

Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it

roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta nella sala di ricevimento e trasmessi alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall -).

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1
(Mod COM/REL)

REGIONE CAMPANIA

CASE RELIGIOSE DI OSPITALITA'

Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

□1° SEMESTRE -ANNUALE □2° SEMESTRE

1	**Denominazione dell'esercizio**	
2	**Indirizzo dell'esercizio**	Via _____ Località _____ Frazione _____ Comune _____ CAP _____
3	**Recapito**	Sito Web _____ E-mail _____ Pec _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____ Recapito negli eventuali periodi di chiusura _____
4	☐ **Titolare** ☐ **Gestore**	Nome del titolare _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____ Nome del gestore _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____
5	**SCIA/Autorizzazione**	Prot _____-Del_____ Comune/Suap di_____
6	**Dipendenti**	Totale_____ (di cui: a tempo parziale_____; stagionali_____)
7	**Apertura**	☐Annuale ☐Stagionale (dal _____ al _____)
08	**Camere**	Singole n. ___ Doppie n.____ Con più di 2 letti n._____ **Totale n._____** Divisione uomini/donne: ☐ Sì n.____ ☐ No n._____ Con aria condizionata n._____ TV a colori n.____ Frigo bar n.____ Telefoni n.____ Cassette di sicurezza n._____ Asciugacapelli n._____ Accessibili a disabili [20]n.___

20

9	**Posti letto**	**Totale_n.____**
10	**Servizi igienici**	In camere n.____ Comuni n._____ **Totale_____** Di cui accessibili a disabili n._____ Docce n._____
11	**Impianti - servizi comuni/centralizzati – altre informazioni:**	
	□ascensore □bar □ristorante □sala soggiorno □sala televisione □accesso con vetture private □parcheggio proprio □cucina uso comune □riscaldamento □aria condizionata □telefono comune □pronto soccorso/infermeria □custodia valori □fax □accesso internet □TV satellitare □bicicletta □piscina □accettazione animali domestici □parco giardino □ Wi Fi LINGUE STRANIERE: □inglese □francese □spagnolo □tedesco altre_____ □bancomat □carte di credito_____ □Altro_____	
12	**Prezzi[21] minimi e massimi pernottamento** **Per ciascuna voce va indicato il prezzo in euro minimo e massimo praticabile in assoluto.**	

Camere	**Singola**	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Doppia	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Tripla	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Posto letto in camera	Senza bagno min. ,00 max ,00	Con bagno min. ,00 max ,00
	Letto supplementare per bambino fino a 12 anni ,00 (___,00)		
	Supplemento uso cucina ,00 (___,00)		

13	**Somministrazione a prezzo fisso**	
	Prima colazione: ☐ non fornita ; ☐ fornita e compresa nel prezzo del riquadro precedente ☐ fornita e non compresa nel prezzo del riquadro precedente €_____ **Pranzo € _____ Cena € _____-**	

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

_____

Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL PP 236 del

[21] I prezzi minimi e massimi (comprensivi di servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistenti, imposte, servizi comuni) vanno comunicati nei termini di cui all'art. 11 della LR n. 22/2016 .

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO h 2 (Mod TAB/REL)

CASE RELIGIOSE DI OSPITALITA'
TABELLA PREZZI - ANNO 20__

Denominazione completa dell'esercizio				
Titolare dell'autorizzazione				
Gestore				
Indirizzo completo	Via			
	Comune		CAP	
	Pec	Telefono	Cellulare	fax

PREZZI MINIMI E MASSIMI

giornalieri escluse imposte di soggiorno Comprensivi di : riscaldamento e aria condizionata ove esistenti, servizio, IVA, uso dei servizi comuni, compreso i bagni e i servizi igienici comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagniPeriod

Periodo di alta stagione_dal al

Camera singola pernottamento (prezzo a camera) ☐compreso colazione ☐escluso colazione					Camera doppia pernottamento (prezzo a camera) ☐compreso colazione ☐escluso colazione			
Senza bagno completo		Con bagno completo			Senza bagno completo		Con bagno completo	
min	max	min	max		min	max	min	max
				Bassa stagione				
				Alta stagione o unica				

Camera tripla pernottamento (prezzo a camera) ☐compreso colazione ☐escluso colazione					Posto letto (prezzo pernottamento) ☐compreso colazione ☐escluso colazione			
Senza bagno completo		Con bagno completo			Senza bagno completo		Con bagno completo	
min	max	min	max		min	max	min	max
				Bassa stagione				
				Alta stagione o unica				

Pasti a prezzo fisso:

Prima colazione □ nessun supplemento, è compresa nel prezzo del pernottamento □ non è compresa €____,00

Pranzo / Cena □ €____,00 / □ €____,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto _____
in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 17/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

_____

ALLEGATO h 3

(Mod CAR /REL)

REGIONE CAMPANIA

Cartellino Prezzi Case Religiose di ospitalità

Denominazione completa dell'esercizio

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi giornalieri

comprensivi di riscaldamento, aria condizionata ove esistente, fornitura e cambio biancheria ad ogni cambio cliente e comunque almeno una volta a settimana IVA e imposte, uso dei servizi comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni escluso imposta di soggiorno.

(Lowest and highest prices per day, including heating and air conditioning if present, supply and change of linen for every guest change and at least once a week , taxes, use of common services, use of room and bathroom facilities city tax not included)

	in euro
CAMERA N. _____ n_____ POSTI LETTO (Room) (Beds) senza 1ª colazione (without breakfast;)	Alta stag./Unica Min _____ max_____.
CAMERA N. _____ n._____ POSTI LETTO (Room-) (Beds) con 1ª colazione (including breakfast;)	Alta stag./Unica Min _____ max_____.
LETTO AGGIUNGIBILE A RICHIESTA DEL CLIENTE (Additional bed on request by guest;)	Alta stag./Unica Min _____ max_____.
PRIMA COLAZIONE per persona (Breakfast per person) ;	□ compresa (included;) □ non compresa (not included;) euro ,00

Periodo di Alta stagione dal _____al _____
(High season)

II posto letto / camera deve essere liberato entro le ore _____ del giorno di partenza (The bed / room must be vacated no later than _____ AM of departure day)

Informazioni e reclami : (Information and complaints):

Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it
roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)
eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta nella sala di ricevimento e comunicati alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall -).

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO k 1
(MOD.COM/B&B)

REGIONE CAMPANIA

BED AND BREAKFAST
Comunicazione delle caratteristiche, dei servizi e dei prezzi per l'anno 20__

☐ **1° SEMESTRE -ANNUALE** ☐ **2° SEMESTRE**

1	**Denominazione dell'esercizio**	
2	**Indirizzo dell'esercizio**	Via _____ Località _____ Frazione _____ Comune _____ CAP _____
3	**Recapito**	Sito Web _____ E-mail _____pec _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____ Recapito negli eventuali periodi di chiusura _____
4	☐ **Titolare**	Nome del titolare _____ Indirizzo/sede _____ P. Iva/C.F. _____
5	**SCIA/Autorizzazione**	Prot _____-Del_____ Comune/Suap di_____
6	**Apertura**	☐Annuale ☐Stagionale (dal _____ al _____)
7	**Camere**	Singole n._____ Doppie n._____ **Totale_____** Di cui aria condizionata n._____telefono n._____ TV a colori n._____Cassette di sicurezza n.____ Accessibili a disabili[22] n.____
8	**Posti letto**	In camere, n.____ aggiungibili n._____ **Totale_____**
9	**Servizi igienici**	In camere n.____ Comuni n._____ Di cui accessibili a disabili n._____ **Totale_____**

[22] Per poter essere definito come "accessibile ai disabili" l'esercizio deve possedere i requisiti previsti dall'apposita normativa relativa al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. L.13/98 e DM LL PP 236 del 14/6/89

10	**Impianti - servizi comuni/centralizzati – altre informazioni:** ☐ascensore ☐aria condizionata ☐accesso con vetture private ☐parcheggio proprio ☐sala soggiorno e svago ☐lavatura stiratura biancheria ☐TV satellitare ☐accesso internet ☐Piscina ☐bicicletta ☐custodia valori ☐Fax ☐Wi Fi ☐accettazione animali domestici LINGUE STRANIERE: ☐inglese ☐francese ☐spagnolo ☐tedesco altre_____ ☐bancomat ☐carte di credito _____ ☐Altro_____								
11	**Prezzi[23] minimi e massimi pernottamento** **Per ciascuna voce va indicato il prezzo in euro minimo e massimo praticabile in assoluto.**								
	Camere	**Singola**	Senza bagno	min.	,00 max	,00	Con bagno	min. ,00 max	,00
		Doppia	Senza bagno	min.	,00 max	,00	Con bagno	min. ,00 max	,00
		Tripla	Senza bagno	min.	,00 max	,00	Con bagno	min. ,00 max	,00
		Quadrupla	Senza bagno	min.	,00 max	,00	Con bagno	min. ,00 max	,00
		Letto aggiunto ,00	**Letto supplementare per bambino fino a 12 anni** ,00						
		Prima colazione ☐ compresa ☐ non compresa €							

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 5/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

[23] I prezzi minimi e massimi (comprensivi di servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistenti, imposte, servizi comuni) vanno comunicati nei termini di cui all'art. 11 della LR n. 22/2016 .

ALLEGATO k 2
(mod TAB/B&B)

REGIONE CAMPANIA

BED AND BREAKFAST
TABELLA PREZZI - ANNO 20

Denominazione dell'esercizio				
Gestore				
Indirizzo	Via			
	Località		Comune	
	CAP	Telefono	Cellulare	Telefax

PREZZI MINIMI E MASSIMI

(in Euro escluso tassa di soggiorno) giornalieri comprensivi di: pulizia locali e cambio biancheria ad ogni cambio del cliente e almeno due volte a settimana; fornitura energia elettrica, acqua, riscaldamento, aria condizionata ove esistente, IVA e imposte, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni

Periodo di alta stagione dal _____ dal _____

Camera singola pernottamento (prezzo a camera) ☐compreso colazione ☐escluso colazione					Camera doppia pernottamento (prezzo a camera) ☐compreso colazione ☐escluso colazione			
Senza bagno completo		Con bagno completo			Senza bagno completo		Con bagno completo	
min	max	min	max	Bassa stagione / Alta stagione o unica	min	max	min	max

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camera tripla pernottamento (prezzo a camera) ☐ compreso colazione ☐ escluso colazione					Camera quadrupla pernottamento (prezzo a camera) ☐ compreso colazione ☐ escluso colazione			
Senza bagno completo		Con bagno completo			Senza bagno completo		Con bagno completo	
min	max	min	max		min	max	min	max
				Bassa stagione				
				Alta stagione o unica				

PREZZO MINIMO E MASSIMO DI CIASCUNA CAMERA

Piano	N. Camera	N. letti (1)	Bagno privato completo	Riscaldamento	Aria condizionata	Telefono	Televisione	PREZZI MINIMI GIORNALIERI (IN EURO)	PREZZI MASSIMI GIORNALIERI (IN EURO)
								,00	,00
								,00	,00
								,00	,00

II supplemento applicabile per il letto aggiunto a richiesta del cliente è riportato nello specifico riquadro.

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie di cui sopra corrispondono a verità e sono state trasmesse alla Regione Campania in osservanza alle disposizioni delle LL.RR. n. 5/2001 e n. 22/2016 art 11.

Data_____

Timbro e firma del titolare o del gestore

ALLEGATO A3
(MOD CAR/B&B)

REGIONE CAMPANIA

Cartellino Prezzi Bed and Breakfast

Denominazione dell'esercizio
Gestore

Anno 20 - Prezzi minimi e massimi

comprensivi di: servizio, pulizia locali e cambio biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno due volte alla settimana; fornitura di energia elettrica, acqua, riscaldamento, aria condizionata ove presente; IVA e imposte; uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni escluso tassa di soggiorno.

(Lowest and Highest prices, including service charge, cleaning and change of linen for every new guest and at least once per week, electricity, water, heating, air conditioning if present, taxes; use of common bathrooms, use of room and bathroom facilities city tax not included

	in euro
CAMERA N._____ (Room -) con letti N._____ (Beds)	Alta stag./Unica Minimo ____ max_____. Bassa Stagione Minimo ____ max_____.
LETTO AGGIUNGIBILE (Additional bed on request by guest)	Min _____ Max _____.
prima colazione ☐compresa ☐non compresa €	

Periodo di alta stagione_dal _____al _____-

La camera deve essere liberata entro le ore _____ del giorno di partenza
(Bedroom must be vacated no later than _____ A.M. of departure day

Informazioni e reclami : (Information and complaints):
Regione Campania: strutturericettive@pec.regione.campania.it
roberto.affatato@regione.campania.it tel. 0817968931 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)
eugenio.cacace@regione.campania.it tel. 0817968706 (da lun.a ven. dalle ore 9 alle 13)

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della «tabella Prezzi» esposta nella sala di ricevimento e comunicati alla Regione Campania (These room-rates are the same as those posted in the reception hall).

Timbro e firma del titolare o del gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 216 del 26/09/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. REVOCA DECRETI AUTORIZZATIVI N. 244 DEL 7/4/2010 PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI 18 MW NEI COMUNI DI PIANA DI MONTE VERNA E CASTEL DI SASSO (CE) E N. 244 DEL 3/5/2010 PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI 40 MW NEI COMUNI DI CAMIGLIANO-GIANO VETUSTO-PONTELATONE (CE):PROPONENTE:DE.DI SRL -P.ZZA DUOMO,9 - CAPUA (CE).E-MAIL DEDISRL@EMAIL.IT

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    I. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

II. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
o. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
p. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
s. 9 che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
t. che con DD. n. 244 del 7/4/2010 la società DE.DI Srl è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 18 MW nei comuni di Piana di Monte Verna e Castel di Sasso (CE)
u. che con DD. n. 284 del 5/3/2010 la società DE.DI Srl è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 40 MW nei comuni di Camigliano-Giano Vetusto-Pontelatone (CE);
v. che con nota del 4/7/2016,acquisita al protocollo di questa UOD al n.0500110 del 21/7/2016, la società DE.DI Srl ha comunicato la necessità di modifiche ai progetti autorizzati e la contestuale richiesta di proroga per l'inizio dei lavori;
w. che con nota protocollo n.0500933 del 21/7/2016 questa UOD ha comunicato,ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 e s.m.i.,che le modifiche progettuali da apportare ai progetti autorizzati sono sostanziali e pertanto va attivata nuova procedura autorizzativa nel rispetto del D.M. 10/9/2010;
x. che non é stato dato alcun riscontro da parte della soc. DE.DI. Srl alla nota prot. 0500933/2016 di questa UOD.

PRESO ATTO

a. del mancato rispetto di quanto previsto al comma 6 punto 7 dei decreti autorizzativi;
b. delle motivazioni addotte dal proponente con nota del 4/7/2016,acquisita al protocollo di questa UOD al n.0500110 del 21/7/2016

RITENUTO di dover, quindi,procedere alla revoca dei decreti autorizzativi n. 244 del 7/4/2010 inerente la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 18 MW nei comuni di Piana di Monte Verna e Castel di Sasso (CE) e n. 284 del 5/3/2010 inerente la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 40 MW nei comuni di Camigliano-Giano Vetusto-Pontelatone (CE)

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;

k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di revocare, i decreti autorizzativi emessi a favore società De.Di Srl,con sede in Capua P.zza Duomo,9-CAPUA (CE).E-mail dedisrl@email.it,contraddistinti come segue: DD. n. 244 del 7/4/2010 per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 18 MW nei comuni di Piana di Monte Verna e Castel di Sasso (CE) e DD. n. 284 del 5/3/2010 per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 40 MW nei comuni di Camigliano-Giano Vetusto-Pontelatone (CE);

2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 268 del 20/09/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO IN CUSTODIA DI UN POZZO DI ACQUE TERMOMINERALI E PERTINENZE AL SINDACO DEL COMUNE DI FORIO (NA). DIFFIDA ALL'EMUNGIMENTO. CHIUSURA MINERARIA POZZO ABUSIVO. DITTA AGAS HOTELS SRL IN COMUNE DI FORIO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con nota prot. n. 239 del 29/07/2016, inoltrata a mezzo pec del 30/07/2016 a questa U.O.D. 51.02.03, l'ASL NAPOLI 2 NORD Dipartimento di Prevenzione UOPC - U.O.S. Multidisciplinare Prevenzione Collettiva ed Igiene degli Alimenti – Isole di Ischia e Procida, a seguito dell' accertamento eseguito in data 22/07/2016, ha comunicato, tra l'altro, che il Sig. Savio Nicola, nella qualità di rappresentante legale della società AGAS HOTELS SRL, ha attivato un pozzo per uso termale alimentante una piscina per balneazione scoperta, una piscina termale coperta con idromassaggi e una sauna naturale e che, inoltre, lo stesso pozzo viene utilizzato come scambiatore di calore per il riscaldamento delle acque a scopo sanitario;
b. che con la stessa nota del 29/07/2016, l'ASL NAPOLI 2 NORD comunica, altresì, che il pozzo abusivamente realizzato, per l'emungimento di acque e per lo sfruttamento della risorsa geotermica, sono asserviti per l'utilizzo al complesso alberghiero Hotel Parco le Agavi, sito in Forio (NA) alla Via S.S. 270, 125, per il quale il rappresentante legale della società AGAS HOTELS SRL, Sig. Savio Nicola, non ha fornito alcuna documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del pozzo e all'utilizzazione della risorsa pubblica.

RILEVATO che:

a. il legale rappresentante della soc. AGAS HOTELS srl, con lettera datata 22/08/2016,prot. n. 2016.0562798 del 24/08/2016, in opposizione a distinto procedimento di irrogazione sanzione amministrativa, ha comunicato, non fornendo alcuna documentazione, la legittimità dell'esistenza del pozzo denunciato ai sensi del DLgs 275/93 e 152/99 rimettendosi alla documentazione in possesso dell'Amministrazione alla data del 28/06/2001 ed alla comunicazione effettuata dalla stessa Amministrazione in data 18/07/2001circa la necessità di porre in atto idonei accorgimenti per preservare il pozzo da eventuali inquinamenti e per evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
b. per il suddetto pozzo, agli atti di ufficio, non risulta che sia stata rilasciata alcuna concessione e/o autorizzazione per la sua realizzazione e per l'utilizzo delle acque emunte per scopi termali e/o come acque calde sotterranee a favore della AGAS HOTELS SRL o del Sig. Savio Nicola;

RITENUTO, pertanto, al fine di impedire l'illecito utilizzo ed al contempo di preservare la risorsa idrotermale, la società AGAS HOTELS SRL e per essa il sig. Savio Nicola:

a. è diffidata dall' utilizzare la risorsa idrotermale dal pozzo abusivo realizzato per scopi quali quelli dell'alimentazione nelle piscine, per scopi termali e per il riscaldamento di acqua sanitaria e climatizzazione ambientale delle strutture del complesso alberghiero Hotel Parco le Agavi;
b. è tenuta, entro 10 giorni, decorrenti dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. se antecedente, a rimuovere dal pozzo abusivamente realizzato le pompe, le parti elettriche, gli scambiatori di calore e quant'altro impiegato per la coltivazione delle acque minerali;
c. a comunicare la data di inizio degli interventi sopra descritti, nonché alla presentazione di una dettagliata relazione di fine lavori comprensiva della sigillatura a farsi del pozzo abusivamente realizzato alla AS.L Napoli 2 Nord- Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, alla U.O.D. 51.02.03 e al Sindaco del Comune di Forio, nella qualità di custode, per le successive verifiche di competenza;
d. è tenuta a provvedere alla chiusura mineraria dell'opera di captazione, abusivamente realizzata/utilizzata, con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato N. del Regolamento Regionale n. 10/2010. Il progetto di chiusura mineraria, comprensivo di un crono programma dei lavori, stima dei costi degli interventi e presentazione di cauzione a garanzia dei descritti lavori, dovrà essere presentato entro 30 (giorni), decorrenti dalla comunicazione di chiusura del procedimento avviato con nota prot. n. 0540653 del 04/08/2016, notificato a mezzo pec in data 05/08/2016, alla U.O.D. 51.02.03 e, ai fini dell'approvazione, alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008. La

società AGAS HOTELS SRL. è tenuta, dopo l'effettuazione dei lavori di chiusura dei pozzi, a trasmettere, agli stessi uffici, la relazione finale inerente la regolare esecuzione degli stessi.
Di quanto innanzi dovrà essere resa puntuale comunicazione al Sig. Sindaco del Comune di Forio in qualità di custode del pozzo in questione.

RITENUTO altresì

a. di dover affidare temporaneamente le pertinenze del pozzo abusivo (pozzo e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Forio (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010 nelle more dell' intervento di chiusura mineraria a farsi per lo stesso pozzo e fatte salve le determinazioni da assumere a seguito dell'avviato procedimento con nota prot. n. 0540653 del 04/08/2016;
b. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare il pozzo chiuso, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti sigillature e quant'altro a cui dovrà provvedere la richiamata società entro i termini riportati nel RITENUTO lettera b.;
c. di dover fare obbligo alla soc. AGAS HOTELS SRL di comunicare la data di inizio degli interventi di chiusura mineraria sopra descritti nonché alla presentazione di una relazione dettagliata di fine lavori alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, al Sindaco del Comune di Forio, nella qualità di custode, ed alla U.O.D. 51.02.03;

VISTO:

- la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale n.10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 ss.mm.ii con cui, in attuazione a quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, è stato approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la deliberazione della Giunta Regionale 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dr. Roberta Esposito;
- il DPGR n. 273 del 13/11/2013 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di dirigente della U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. La società AGAS HOTELS SRL PI/ CF. 08354431218 con sede in Forio (NA) alla Via Strada Provinciale Lacco – Forio n. 175, legalmente rappresentata dal sig. Savio Nicola, nato a Forio (NA) il 29/03/1975 e ivi residente alla Via Piellero n. 75 CF SVANCL75C29E329R, nella qualità di titolare del complesso alberghiero denominato Hotel Parco le Agavi sito in Comune di Forio (NA), è diffidata, nelle more dell'adozione del conclusivo provvedimento sul procedimento avviato

con nota prot. n. 0540653 del 04/08/2016, dall' utilizzare la risorsa idrotermale proveniente dal pozzo abusivo realizzato per scopi quali quelli per balneazione, termale e per riscaldamento di acqua sanitaria e climatizzazione ambientale delle strutture del citato complesso alberghiero;

2. La società AGAS HOTELS SRL è tenuta:
   2.1 a rimuovere entro 10 giorni, decorrenti dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. se antecedente, dal citato pozzo le pompe, le parti elettriche, gli scambiatori di calore e quant'altro impiegato per la coltivazione delle acque minerali;
   2.2 a comunicare la data di inizio degli interventi sopra descritti, nonché alla presentazione di una relazione dettagliata di fine lavori comprensiva della sigillatura a farsi dello stesso pozzo alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, alla U.O.D. 51.02.03 e al Sindaco del Comune di Forio, nella qualità di custode, per le successive verifiche di competenza;
   2.3 a provvede alla chiusura mineraria dell'opera di captazione realizzata con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato N. del Regolamento Regionale n. 10/2010. Il progetto di chiusura mineraria, comprensivo di un crono programma dei lavori, stima dei costi degli interventi e presentazione di cauzione a garanzia dei descritti lavori, dovrà essere presentato entro 30 (giorni) decorrenti dalla comunicazione di chiusura del procedimento avviato con nota prot. n. 0540653 del 04/08/2016, notificato a mezzo pec in data 05/08/2016, alla U.O.D. 51.02.03 e, ai fini dell'approvazione, alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008.
   La società AGAS HOTELS SRL è tenuta, dopo l'effettuazione dei lavori di chiusura del pozzo, a trasmettere, agli stessi uffici, la relazione finale inerente la regolare esecuzione degli stessi.
   Di quanto innanzi dovrà essere resa puntuale comunicazione al Sig. Sindaco del Comune di Forio in qualità di custode del pozzo abusivo realizzato.

3. di affidare temporaneamente le pertinenze del pozzo abusivo (pozzo e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Forio (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010 nelle more degli interventi di chiusura mineraria a farsi per gli stessi pozzi e fatte salve le determinazioni da assumere a seguito dell'avviato procedimento sul pozzo rientrante nel complesso alberghiero Hotel Parco le Agavi.
   Il custode è conseguentemente tenuto
   3.1 a conservare chiuso il pozzo, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti sigillature e quant'altro a cui dovrà provvedere entro i termini riportati al punto 2.1 la società AGAS HOTELS SRL;
   3.2 a vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;

4. fare obbligo alla soc AGAS HOTELS SRL di comunicare la data di inizio degli interventi di chiusura mineraria sopra descritti nonché alla presentazione di una relazione dettagliata di fine lavori alla ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, al Sindaco del Comune di Forio, nella qualità di custode, ed alla U.O.D. 51.02.03;

5. la mancata attuazione di quanto previsto nel presente atto comporterà l'avvio di distinto procedimento per l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 37 della L.R. 8/2008;

6. Avverso il presente provvedimento, che acquista efficacia dalla data di notifica all'interessato, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

7. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
   a. al Sindaco del Comune di Forio (NA) per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione per quindici giorni all'Albo comunale;
   b. alla soc. AGAS HOTELS SRL con sede in Forio (NA) per notifica;
   c. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
   d. al Capo Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   e. alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 51-02;
   f. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   g. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   h. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
   i. al Comune di Forio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
   j. all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n.8/2008 e ss.mm.ii;
   k. alla A.S.L Napoli 2 Nord UOC Dipartimento di Prevenzione – U.O.S. Multidisciplinare Prevenzione Collettiva ed Igiene degli Alimenti;
   l. alla Procura della Repubblica di Napoli – Sez. V.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 297 del 13/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO IN CUSTODIADI DUE POZZI DI ACQUE TERMOMINERALI E PERTINENZE AL SINDACO DEL COMUNE DI FORIO (NA). CHIUSURA MINERARIA POZZI PRIVI DI CONCESSIONE E UTILIZZATI IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE - DIFFIDA ALL'EMUNGIMENTO. DITTA:ISCHIA VACANZE HOTEL SRL. - COMUNE DI FORIO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. con nota del 14/07/2016, pervenuta a mezzo pec del 18/07/2016 per il tramite della DG 08 – U.O.D. 07, acquisita al prot. n. 0524176 del 29/07/2016, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia comunica, in ordine ad attività di P.G., di aver accertato *la presenza nella proprietà della società Ischia Vacanze Hotel Srl, nell'ambito del complesso ricettivo/termale "HOTEL SAN VINCENZO", la presenza di complessivi n. 2 pozzi di emungimento di acque termominerali non regolarmente censiti e concessi dalla competente Regione Campania ed allocati in un locale tecnico predisposto;*
b. con la stessa nota del 14/07/2016 l'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia comunica altresì che i due pozzi abusivamente utilizzati, sono asserviti per l'utilizzo del complesso alberghiero per i quali la società non ha fornito alcuna documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni necessarie all'utilizzazione della risorsa pubblica. Con lo stesso atto viene rilevato che *la società Ischia Vacanze Hotel Srl ha arbitrariamente continuato a sfruttare la risorsa termale senza alcun titolo e nonostante provvedimento di revoca dell'atto concessorio originario della struttura;*
c. che con nota prot. n. 0540450 del 04/08/2016 la U.O.D.51.02.03 ha chiesto all'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia la trasmissione della documentazione fotografica effettuata in sede di accertamento nonché chiarimenti in ordine all'eventuale utilizzo nella pregressa attività dei due pozzi oggetto di accertamento;
d. con nota del 22/08/2016, pervenuta alla U.O.D. 51.02.03 in pari data a mezzo pec, acquisita al prot. n. 0561563 del 23/08/2016, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, nel trasmettere la richiesta documentazione fotografica, da cui appare di tutta evidenza l'utilizzazione del bene pubblico per tutte le attività del complesso ricettivo/termale "HOTEL SAN VINCENZO" (uso in piscine, termale e per il complesso alberghiero) comunica che i pozzi oggetto di accertamento sono quelli in esercizio per la concessione "Parco Eco "oggetto di provvedimenti di decadenza della stessa concessione;
e. che agli atti di ufficio risulta adottato, per la concessione "Parco Eco" assentita alla soc. "Hotel Residence Parco Eco di Economico Giovanni & C. s.a.s.", il Decreto Dirigenziale n. 157 del 17/02/2012 con il quale, nel dichiarare cessata detta concessione, per decadenza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 18,della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii, si nomina il Sindaco del Comune di Forio (NA) custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n° 10/2010. In virtù di tale disposizione egli è conseguentemente tenuto a:
    e.1 chiudere i pozzi impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore (ex Settore Cave, Acque minerali e termali) specifico processo verbale;
    e.2 vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni,
f. che agli atti della pratica della concessione "Parco Eco" non risulta il processo verbale relativo all'effettuazione degli adempimenti di cui ai punti e.1, e.2;

CONSIDERATO, dalla documentazione esaminata, che:

a. i pozzi oggetto di accertamento risultano nel tempo essere stati oggetto di regolare autorizzazione alla loro realizzazione e regolarmente censiti;
b. successivamente all'adozione del provvedimento di cessazione per decadenza (DD n 157 del 17/02/2012) e del successivo provvedimento DD n 179 del 08/08/2012, di reiezione dell'istanza di rinnovo, entrambi assunti nei confronti della soc. "Hotel Residence Parco Eco di Economico Giovanni & C. s.a.s." nessuna ulteriore concessione è stata rilasciata ai fini dell'utilizzo delle acque termo-minerali;
c. la coltivazione e l'utilizzazione delle acque termo-minerali, emunte dai citati pozzi, a servizio delle attività condotte nella struttura turistica ricettiva all'insegna HOTEL SAN VINCENZO, come

accertato dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, da parte della società ISCHIA VACANZE HOTEL SRL, rappresentata dal Sig. ECONOMICO Giovanni, determina l'utilizzo abusivo delle stesse sia per la mancanza di concessione e sia per l'assenza di autorizzazione all'utilizzazione per scopi termali ed energetici;

RITENUTO, pertanto, al fine di impedire l'illecito utilizzo ed al contempo di preservare la risorsa idrotermale, disporre che la società ISCHIA VACANZE HOTEL SRL, come rappresentata dal sig. ECONOMICO Giovanni,:

a. è diffidata dall' utilizzare la risorsa idrotermale dai pozzi illecitamente coltivati ed utilizzati per scopi quali quelli dell'alimentazione nelle piscine, per scopi termali e a servizio delle strutture del complesso alberghiero all'insegna HOTEL SAN VINCENZO;
b. è tenuta, entro 10 giorni, decorrenti dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. se antecedente, a rimuovere dai pozzi citati le pompe, le parti elettriche, gli scambiatori di calore e quant'altro impiegato per la coltivazione delle acque minerali;
c. è tenuta a comunicare la data di inizio degli interventi sopra descritti, nonché alla presentazione di una dettagliata relazione di fine lavori, comprensiva della sigillatura a farsi dei pozzi abusivamente utilizzati, alla AS.L Napoli 2 Nord- Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, alla U.O.D. 51.02.03 e al Sindaco del Comune di Forio, nella qualità di custode, per le successive verifiche di competenza;
d. è tenuta a provvedere alla chiusura mineraria dell'opera di captazione, abusivamente coltivata ed utilizzata, con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato N. del Regolamento Regionale n. 10/2010. Il progetto di chiusura mineraria, comprensivo di un crono programma dei lavori, stima dei costi degli interventi e presentazione di cauzione a garanzia dei descritti lavori, dovrà essere presentato entro 30 (giorni), decorrenti dalla comunicazione di chiusura del procedimento avviato con nota prot. n. 2016.0621890 del 23/09/2016, notificato a mezzo pec in pari data, alla U.O.D. 51.02.03 e, ai fini dell'approvazione, alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008. La società ISCHIA VACANZE HOTEL SRL,. è tenuta, dopo l'effettuazione dei lavori di chiusura dei pozzi, a trasmettere, agli stessi uffici, la relazione finale inerente la regolare esecuzione degli stessi.
Di quanto innanzi dovrà essere resa puntuale comunicazione al Sig. Sindaco del Comune di Forio in qualità di custode del pozzo in questione.

RITENUTO altresì

a. di dover affidare temporaneamente le pertinenze del pozzo abusivo (pozzo e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Forio (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010 nelle more dell' intervento di chiusura mineraria a farsi per lo stesso pozzo e fatte salve le determinazioni da assumere a seguito dell'avviato procedimento con nota prot. n. 2016.0621890 del 23/09/2016;
b. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi chiusi, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti sigillature e quant'altro a cui dovrà provvedere la richiamata società entro i termini riportati nel RITENUTO lettera b.;
c. di dover fare obbligo alla soc. ISCHIA VACANZE HOTEL di comunicare la data di inizio degli interventi di chiusura mineraria sopra descritti nonché alla presentazione di una relazione dettagliata di fine lavori alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, al Sindaco del Comune di Forio, nella qualità di custode, ed alla U.O.D. 51.02.03;

VISTO:

- la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

- il regolamento regionale n.10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 ss.mm.ii con cui, in attuazione a quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, è stato approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la deliberazione della Giunta Regionale 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dr. Roberta Esposito;
- il DPGR n. 273 del 13/11/2013 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di dirigente della U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O.D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. La società La società ISCHIA VACANZE HOTEL PI/ CF. 06631111215 con sede in Forio (NA) alla Vico IV Fortino n. 2, legalmente rappresentata dal sig. ECONOMICO Giovanni, nato a Napoli (NA) il 15/02/1968 e ivi residente alla Via Fortino IV n. 2 CF CNM GNN 68B15 F 839E, nella qualità di titolare del complesso alberghiero denominato HOTEL SAN VINCENZO sito in Comune di Forio (NA), è diffidata, nelle more dell'adozione del conclusivo provvedimento sul procedimento avviato con nota prot. n. 2016.0621890 del 23/09/2016, dall' utilizzare la risorsa idrotermale proveniente dai pozzi privi di concessione ed autorizzazione all'utilizzazione per scopi quali quelli per balneazione, termale e per l'utilizzazione nelle strutture del citato complesso alberghiero;
2. La società ISCHIA VACANZE HOTEL è tenuta:
   2.1 a rimuovere entro 10 giorni, decorrenti dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. se antecedente, dai citati pozzi le pompe, le parti elettriche, gli scambiatori di calore e quant'altro impiegato per la coltivazione delle acque minerali;
   2.2 a comunicare la data di inizio degli interventi sopra descritti, nonché alla presentazione di una relazione dettagliata di fine lavori comprensiva della sigillatura a farsi dello stesso pozzo alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, alla U.O.D. 51.02.03 e al Sindaco del Comune di Forio, nella qualità di custode, per le successive verifiche di competenza;
   2.3 a provvede alla chiusura mineraria dell'opera di captazione abusivamente realizzata con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato N. del Regolamento Regionale n. 10/2010. Il progetto di chiusura mineraria, comprensivo di un crono programma dei lavori, stima dei costi degli interventi e presentazione di cauzione a garanzia dei descritti lavori, dovrà essere presentato entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla comunicazione di chiusura del procedimento avviato con nota prot. n. 2016.0621890 del 23/09/2016, notificato a mezzo pec in pari data, alla U.O.D. 51.02.03 e, ai fini dell'approvazione, alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008. La società ISCHIA VACANZE HOTEL SRL è tenuta, dopo l'effettuazione dei lavori di chiusura dei pozzi, a trasmettere, agli stessi uffici, la relazione finale inerente la regolare esecuzione degli stessi.

Di quanto innanzi dovrà essere resa puntuale comunicazione al Sig. Sindaco del Comune di Forio in qualità di custode dei pozzo in questione.

3. di affidare temporaneamente le pertinenze dei pozzi illegalmente utilizzati (pozzo e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Forio (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010 nelle more degli interventi di chiusura mineraria a farsi per gli stessi pozzi e fatte salve le determinazioni da assumere a seguito dell'avviato procedimento con nota prot. n. 2016.0621890 del 23/09/2016,
   Il custode è conseguentemente tenuto
   3.1 a conservare chiusi i pozzi illegalmente utilizzati, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti sigillature e quant'altro a cui dovrà provvedere entro i termini riportati al punto 2.1 la società ISCHIA VACANZE HOTEL SRL;
   3.2 a vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;

4. fare obbligo alla soc ISCHIA VACANZE HOTEL SRL di comunicare la data di inizio degli interventi di chiusura mineraria sopra descritti nonché alla presentazione di una relazione dettagliata di fine lavori alla ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, al Sindaco del Comune di Forio, nella qualità di custode, ed alla U.O.D. 51.02.03;

5. la mancata attuazione di quanto previsto nel presente atto comporterà l'avvio di distinto procedimento per l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 37 della L.R. 8/2008;

6. Avverso il presente provvedimento, che acquista efficacia dalla data di notifica all'interessato, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

7. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
   a. al Sindaco del Comune di Forio (NA) per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione per quindici giorni all'Albo comunale;
   b. alla soc. ISCHIA VACANZE HOTEL SRL con sede in Forio (NA) per notifica;
   c. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
   d. al Capo Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   e. alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 51-02;
   f. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   g. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   h. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
   i. al Comune di Forio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
   j. all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n.8/2008 e ss.mm.ii;
   k. alla Procura della Repubblica di Napoli – Sez. V.

Fortunato Polizio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 336 del 19/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO DEGLI INTERVENTI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 502 DEL 22/09/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C(2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;

b la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;

c la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020";

d la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;

e a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;

f il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, con le Delibere n. 11 e n. 12, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 presentata dalla Regione Campania, ai sensi della deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione - a valere sulle risorse del Fondo di rotazione - pari a € 1.732.749.429,23;

g della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente ad € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;

PREMESSO,ALTRESÌ, CHE:

a con nota prot. n. 0432776 del 24/06/2016, la Direzione allo Sviluppo Economico e AA.PP., a riscontro della nota prot. n. 0422532 del 21/06/2016 dell'AdG, ha comunicato il fabbisogno in termini di competenza per l'assunzione degli impegni contabili in favore dei beneficiari che hanno quietanzato spese entro i termini di ammissibilità del por 2007/2013 ivi compresi i beneficiari dei progetti interessati dalla proroga di cui alla nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016, trasmettendo contestualmente il dettaglio dei singoli interventi;

b la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 2 agosto 2016 n. 468, ha provveduto, a istituire in bilancio, tra gli altri, il capitolo di spesa n. 8472 ad oggetto: "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Enti locali – Sviluppo Economico", correlato al capitolo di entrata 2040, attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico;

c in relazione alla copertura dei fabbisogni x l'assunz degli impegni a favore dei benef di cui al precedente punto a), la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 502 del 22 settembre 2016, ha provveduto, tra l'altro a:
  - c.1 destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla deliberazione CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85, stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;
  - c.2 iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, sul predetto capitolo di spesa 8472, correlato al capitolo di entrata 2040, la somma di € 31.147.939,16, pari al fabbisogno evidenziato dalla Direzione allo Sviluppo Economico e AA.PP nella citata nota prot. n. 0432776 del 24/06/2016;
  - c.3 demandare, altresì, ai ROO/DRM, ognuno per quanto di competenza, di provvedere ad approvare con specifico atto l'elenco degli interventi con i relativi importi di cui alla ricognizione trasmessa alla Autorità di Gestione in risposta alla citata nota prot. n. 0422532 del 21 giugno 2016 e che troveranno copertura nell'ambito delle risorse di cui alla citata Deliberazione;

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 672867 del 14.10.2016 con cui il Dirigente dell'UOD 07 "Infrastrutturazione e insediamenti produttivi. Aree di crisi e risanamento aziendale" ha trasmesso alla Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP., con riferimento all'obiettivo operativo 2.5, l'elenco degli interventi con i relativi importi che trovano copertura nelle risorse di cui alla predetta DGR n. 502/2016;
b. della nota prot. n. 679295 del 18.10.2016 con cui il Dirigente dell'UOD 04 "Energia e Carburanti" ha trasmesso alla Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP., con riferimento agli obiettivi operativi 3.1 e 3.3, l'elenco degli interventi con i relativi importi che trovano copertura nelle risorse di cui alla predetta DGR n. 502/2016;
c. della nota prot. n. 672736 del 14.10.2016 con cui il Dirigente di staff 51 02 91 "Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale" ha trasmesso alla Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP., con riferimento agli interventi in accelerazione della spesa non riconducibili alle competenze delle UOD della Direzione Generale, l'elenco degli stessi con i relativi importi che trovano copertura nelle risorse di cui alla predetta DGR n. 502/2016;

RITENUTO

a. di dover approvare, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 502/2016 sulla base dell'avanzamento istruttorio ad opera delle UOD 51.02.04, 51.02.07 e Staff 51.02.91 e nelle more delle ulteriori successive verifiche, l'elenco di interventi con i relativi importi di cui all'allegata "TABELLA A" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che trovano copertura nell'ambito delle risorse stanziate sul capitolo di spesa 8472, con la medesima DGR 502/2016;
b. di dover rinviare a separati provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa sul capitolo n. 8472 ad oggetto: "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Enti locali – Sviluppo Economico";
c. di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
d. di dover inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza all'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, alla DG Segreteria di Giunta per la registrazione atti monocratici e dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

VISTI:

a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016;
b. il D.P.G.R. n. 9 del 25/01/2016;
c. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2016;
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 502/2016;
f. la nota della UOD 51.02.04 prot. n. 679295 del 18.10.2016;
g. la nota della UOD 51.02.07 prot. n. 672867 del 14.10.2016;
h. la nota dello Staff 51.02.91 prot. n. 672736 del 14.10.2016;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale DG51.02 n.15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, condotta dai competenti uffici della Direzione Generale 51.02, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 502 del 22 settembre 2016 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Obiettivo Operativo / Dirigente ratione materiae,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 502/2016 sulla base dell'avanzamento istruttorio ad opera delle UOD 51.02.04, 51.02.07 e Staff 51.02.91 e nelle more delle ulteriori successive verifiche, l'elenco di interventi con i relativi importi di cui all'allegata "TABELLA A" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che trovano copertura nell'ambito delle risorse stanziate sul capitolo di spesa 8472, con la medesima DGR 502/2016;
2. di rinviare a separati provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa sul capitolo n. 8472 ad oggetto: "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Enti locali – Sviluppo Economico";
3. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza all'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, alla DG Segreteria di Giunta per la registrazione atti monocratici e dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

TABELLA A

Ob. Op.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Previsione di impegno	Annotazione
2.5	172	DIP51_DG02 Opere di urb.e dei servizi nel PIP localita Barba Com. di Ceppaloni	Ceppaloni	2.071.369,38	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
2.5	174	DIP52_DG02Acq. ed infr.delle aree PIP Com. S.Lorenzo Maggiore	San Lorenzo Maggiore	1.170.473,24	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
2.5	186	DIP51_DG02Lavori per il potenziamento dell'area PIP San nicola Manfredi	San Nicola Manfredi	1.373.871,44	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
2.5	194	DIP51_DG02 Vitulano Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insedi	Vitulano	4.840.571,87	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
2.5	195	DIP51_DG02 Sala Consilina Opere infrastrutturali nell'area P.I.P frazione Trinit	Sala Consilina	81.561,36	
2.5	209	DIP51DG02 ASIBN Manutenzione straordinaria con adeguamento sostenibile delle inf	ASI di Benevento	2.233.798,22	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
2.5	222	DIP 51 Lavori complet.infrastrutturazione area PIP I stralcio C.Baselice	Baselice	243.138,09	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
2.5	227	OPERE DI COMPLETAMENTO E FUNZIONALIZZAZIONE AREA PIP MIGNOLLI	Arpaise	1.350.294,72	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
2.5	241	Lavori di completamento opere di urbanizzazione a servizio area P .l.P. di "Torrepalazzo"	Torrecuso	1.924.164,62	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
2.5	79	DIP51_DG02 Complet. delle opere di urbaniz. e dei servizi del PIP nel comune di	Apollosa	3.417.778,72	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.1	19	EE Riq eff energetica scuola M.De Mennato impianto fotovoltaico C.Ponte	Ponte	73.000,00	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.1	30	E.E.Riqualific. energ.palazzo Meomartini Imp.fotovoltaico e solare termi C.Reino	Reino	46.848,43	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.1	35	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	San Marco dei Cavoti	300.000,59	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.1	71	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Pago Veiano	42.350,38	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.1	110	Lavori di efficientamento energetico	Apollosa	27.822,33	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.3	55	Lavori di adeguamento dell'impianto di Pubblica illuminazione di contenimento delle risorse energetiche e dell'inquinamento luminoso	Paolisi	1.219.847,95	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.3	85	Lavori di efficientamento energetico	Ponte	462.000,00	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.3	98	Lavori di efficientamento energetico	Reino	531.547,83	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.3	106	Lavori di efficientamento energetico	San Marco dei Cavoti	1.086.041,81	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.3	151	Lavori di efficientamento energetico	Pago Veiano	276.321,41	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.3	247	Lavori di efficientamento energetico	Apollosa	211.725,56	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
3.1	10	IMPIANTO FOTOVOLTAICO 310 KWp A SERVIZIO COMPLESSO VIA CAMPITELLI-C.Portici	Portici	293.482,08	
3.1	12	E.E. REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI Scafati	Scafati	422.400,00	
3.1	46	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Anacapri	309.989,47	
3.1	87	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Ischia	282.932,56	
3.3	76	Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con riduzione dei consumi energetici, adeguamento impianto con l'utilizzo di regolatori di flusso e lampade LED. Attivazione sistema di telegestione dei punti luminosi	Massa di Somma	81.630,60	

TABELLA A

Ob. Op.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Previsione di impegno	Annotazione
3.3	78	Lavori di efficientamento energetico	Scafati	25.547,78	
3.3	101	Lavori di efficientamento energetico	Azienda Ospedaliera dei Colli	35.460,52	
3.3	123	Lavori di efficientamento energetico	Anacapri	191.116,90	
3.3	216	Lavori di efficientamento energetico	Ischia	892.961,55	
3.3	223	Lavori di efficientamento energetico	Forio d'Ischia	84.613,94	
3.3	239	Lavori di efficientamento energetico	Pimonte	117.267,12	
3.3	242	Lavori di efficientamento energetico	Marzano di Nola	18.404,90	
1.11	113	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX IMBOTTIGLIAMENTO INDUSTRIALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE COMPLEMENTARI ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI E DEGLI ITINERARI TUIRISTICI	CONSORZIO IDROTERMALE TELESE TERME	1.973.529,27	nota Ares (2016) 1822629 del 18/4/2016
TOTALE				**27.713.864,64**	

Decreto Dirigenziale n. 154 del 17/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE AT 1.3 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - PARTECIPAZIONE ALLA XIV EDIZIONE SMART EDUCATION & TECNHOLOGY - 3 GIORNI PER LA SCUOLA. AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO ED AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO - CIG Z631B92F59

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE)n. 1083/2006 del Consiglio;
c. la politica di coesione rappresenta il più importante mezzo di investimento dell'Unione ed è necessario mostrarne il ruolo e il valore aggiunto anche al fine di ridurre le distanze tra l'Unione e i cittadini;
d. il Titolo III (Sorveglianza, Valutazione, Informazione e Comunicazione) del Reg. 1303/2013 disciplina, al Capo II, gli obblighi di Informazione e Comunicazione degli Stati Membri e delle Autorità di Gestione, in forza del quale le Autorità di Gestione sono tenute a:
   - elaborare strategie di comunicazione;
   - garantire la creazione di un sito web unico o di un portale web unico che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e sull'accesso agli stessi, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato;
   - informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nell'ambito dei programmi operativi;
   - pubblicizzare presso i cittadini dell'Unione il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione e dei fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto degli accordi di partenariato, dei programmi operativi e delle operazioni;
e. a norma dell'articolo 116, lo Stato membro o le autorità di gestione elaborano una strategia di comunicazione per ciascun programma operativo, che tenga conto dell'entità del programma o dei programmi operativi pertinenti conformemente al principio di proporzionalità e che comprenda gli elementi indicati nell'allegato XII al suddetto Regolamento;
f. la strategia di comunicazione è il documento che delinea l'approccio e gli obiettivi che l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR Campania 2014/2020 intende assicurare nell'attuazione delle azioni di informazione e comunicazione del Programma Operativo.
g. la strategia di comunicazione è presentata al Comitato di Sorveglianza per approvazione, a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, lettera d), non più tardi di sei mesi dall'adozione del programma o dei programmi operativi interessati;
h. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania ;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
j. con DGR n. 39 del 2/2/2016 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014 - 2020 - CCI 2014IT16RFOP007;
k. che nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza in data 22/03/2016 sono stati approvati il regolamento che disciplina il funzionamento del Comitato di Sorveglianza, i criteri di selezione delle operazioni relativi agli Assi 1, 2, 3, 4 e 7, e il verbale sintetico della riunione ed è altresì stata presentata la Strategia di Comunicazione del Programma;
l. l'approvazione della Strategia di Comunicazione del POR FESR, con le modifiche richieste dai rappresentanti della Commissione europea, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dai

rappresentanti del Partenariato, è stata rinviata ad una procedura scritta di consultazione dei membri del CdS, ai sensi dell'art 5 del Regolamento approvato nella stessa seduta;

m. pertanto, con nota prot. n. 2016. 0441582 del 29/06/2016, si è attivata la procedura scritta ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, al termine della quale è stato approvato e trasmesso il testo emendato della Strategia di Comunicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 recante alcune integrazioni fornite dal partenariato;

DATO ATTO che

a. la Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014/2020 è finalizzata a ridurre la distanza tra le istituzioni pubbliche e la società civile e a costruire un dialogo continuo e concreto, per una sempre più ampia partecipazione dei cittadini campani alle opportunità offerte dal Programma;
b. anche fra le azioni di miglioramento previste nel PRA – Piano di rafforzamento Amministrativo, approvato con DGR n. 381 del 20/7/2016 alcune riguardano le attività previste dalla Strategia di Comunicazione, fortemente connotata dalla realizzazione di interventi "smart" (specifici, misurabili, accessibili, realistici, temporizzabili), con particolare riguardo alle iniziative di comunicazione /animazione/ informazione / formazione per la totalità dei beneficiari e degli OI interessati ed alla implementazione di una community on line destinata alla condivisione e allo scambio delle informazioni e dei documenti sul portale www.porfesr.regione.campania.it;
c. con Decreto Dirigenziale numero 38 dell'1/6/2016 è stata individuata, all'interno della UOD 03, "Assistenza Tecnica e Comunicazione", una specifica struttura di supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 – 2020 cui affidare l'attuazione della Strategia di Comunicazione, alla luce dell'esperienza dei precedenti cicli di programmazione e per poter capitalizzare le competenze acquisite;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 02/08/2016 si è preso atto dell'approvazione della Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 da parte del Comitato di Sorveglianza ed è stato demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR l'approvazione del Piano per l'annualità 2016/2017;
e. con DD n. 138 del 21/09/2016 della DG16 è stato approvato il Piano di Comunicazione per l'annualità 2016/2017 il cui ammontare dei costi per la realizzazione delle attività previste dal suddetto Piano, è nella misura del 25% del budget complessivo - pari a circa 6.100.000,00 euro per il periodo 2016/2022 - destinato alla Strategia di Comunicazione così come stabilito al par. 6 della suddetta Strategia;

CONSIDERATO che

a. il Piano di Comunicazione approvato con DD n. 138 del 21/09/2016 prevede, fra l'altro, la partecipazione a manifestazione e fiere, attraverso stand dedicato o corner informativo, a manifestazioni e fiere all'interno delle quali effettuare attività di lancio degli Assi e degli interventi del PO nonché Progetti Speciali fra cui "Racconta all'Europa, chiedi all'Europa" dedicato agli studenti campani delle scuole di istruzione secondaria di II grado;
b. "SMART Education & Technology days – 3 giorni per la scuola" è una rilevante manifestazione a carattere nazionale del mondo della scuola, unico evento che ad ogni edizione propone un dialogo aggiornato e partecipato fra istituzioni e mondo della scuola in linea con l'evoluzione tecnologica, le richieste e le tendenze per la scuola del futuro;
c. la XIV Edizione di "SMART Education & Technology days – 3 giorni per la scuola" si terrà a Napoli dal 19 al 21 ottobre 2016;
d. appare opportuno mettere a conoscenza il mondo della scuola gli interventi effettuati in tal ambito con il POR FESR 2007/2013 e quanto è previsto dal POR FESR 2014/2020, nonché presentare il Progetto Speciale "Racconta all'Europa, chiedi all'Europa" che, con un'azione continua di animazione, si dispiega su più anni ed è volto a stimolare la partecipazione dei giovani sui temi oggetto dell'attuazione del Programma attraverso il meccanismo di concorso stimolando la loro produzione creativa attraverso testi, video o immagini;
e. si ritiene SMART Education & Technology days – 3 giorni per la scuola evento idoneo a dette finalità;

f. si è acquisita agli atti, prot. n. 0419618 del 20/06/2016 e successiva nota prot. n. 0663736 dell'11/10/2016, l'offerta di acquisto di spazi e servizi da parte della Knowledge for Business s.r.l., concessionaria in esclusiva delle attività di promozione commerciale e gestione rapporti con sponsor, partner ed espositori per la suddetta *convention*, per un importo pari a **€ 25.000,00** (+IVA 22%) per un totale di **€ 30.500,00**;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, ammettere a finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Strategia di Comunicazione - Asse AT del POR FESR 2014-2020 - la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, il progetto "Partecipazione XIV edizione SMART EDUCATION & TECHNOLOGY – 3 GIORNI PER LA SCUOLA" per un importo di **25.000,00** (+IVA 22%) per un totale di **€ 30.500,00**;
b. di dover dare atto che tale iniziativa rientra nell'ambito dell'ammissibilità della Strategia di Comunicazione del POR Campania FESR 2014-2020;
c. di dover procedere all'affidamento diretto del servizio alla Knowledge for Business s.r.l. concessionaria in esclusiva delle attività di promozione commerciale e gestione rapporti con sponsor, partner ed espositori dell'evento – CIG Z631B92F59;
d. di dover dare atto che, ad avvenuta esecutività del presente atto, si provvederà alla generazione dei codici CUP e SURF;
e. di dover dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà all'impegno e alla relativa liquidazione in favore della Knowledge for Business s.r.l.;
f. di dove procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33
   - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
   - art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania;
- il DPGRC n. 50 dell'1/3/2016 "Conferimento incarico dirigenziale ing. Sergio Negro";
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico;
- la DGR n. 455 del 02/08/2016 "Presa d'atto dell'approvazione della Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 da parte del Comitato di Sorveglianza";
- il DD n. 138 del 21/09/2016 della DG 16 di approvazione del Piano di Comunicazione per l'annualità 2016/2017;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241,art. 6bis – DPR 62/2013, art. 6, comma 2) rilasciata dal Responsabile dell'O.S. - Direttore Generale DG 16 ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. AT - Dirigente pro-tempore della DG 16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO**, a valere sulle risorse assegnate alla Strategia di Comunicazione - Asse AT del POR FESR 2014-2020 - la cui consistenza è riferita per il 75% alla

quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, il progetto "Partecipazione XIV edizione SMART EDUCATION & TECHNOLOGY – 3 GIORNI PER LA SCUOLA" per un importo di **€ 25.000,00** (+IVA 22%) per un totale di **€ 30.500,00**.

2. **DARE ATTO** che tale iniziativa rientra nell'ambito dell'ammissibilità della Strategia di Comunicazione del POR Campania FESR 2014-2020.
3. **PROCEDERE** all'affidamento diretto del servizio alla Knowledge for Business s.r.l. concessionaria in esclusiva delle attività di promozione commerciale e gestione rapporti con sponsor, partner ed espositori dell'evento – CIG Z631B92F59.
4. **DARE ATTO** che, ad avvenuta esecutività del presente atto, si provvederà alla generazione dei codici CUP e SURF.
5. **DARE ATTO** che con successivi provvedimenti si provvederà all'impegno e alla relativa liquidazione in favore della Knowledge for Business s.r.l.
6. **PROCEDERE** alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33
   - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
   - art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi".
7. **TRASMETTERE** il presente atto, per quanto di competenza alla UOD 51.16.03 - Assistenza Tecnica e Comunicazione; alla UOD 40.03.03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali, al Portale Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 155 del 19/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE AT "EVENTO ISTITUZIONALE: PIANO JUNCKER E FONDI SIE". AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED AVVIO DELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
i. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;
j. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico affidando la responsabilità dell'Obiettivo Specifico dell'asse AT al Dirigente pro-tempore della D.G. 51.16 "Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ing. Sergio Negro;

Considerato che

a. l'Asse Assistenza Tecnica del Por FESR 2014/2020 è volto ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni da sostenere sono previste quelle di sostegno alle autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle amministrazioni locali mediante azioni finalizzate al rafforzamento della governance del PO;
c. con la Commissione Europea è stata attivata una partnership nell'organizzazione di un ciclo di seminari dedicati al tema investimenti nell'ambito del Piano di Investimenti per l'Europa con particolare riferimento agli strumenti finanziari messi a disposizione dalla BEI e dal FEI ed al ruolo dei Fondi SIE da svolgersi in due città campane: il 27 ottobre 2016 a Salerno con un seminario di *capacity building* per le Autorità di Gestione del POR Fesr di tutta Italia, al *management* regionale ed agli *Europe Direct* ed il 28 ottobre 2016 presso la Reggia di Caserta una tavola rotonda di alto livello sugli investimenti nelle regioni meridionali;

d. la Rappresentanza in Italia della CE ha organizzato, in concomitanza con tale evento, la riunione annuale della rete Europe Direct dedicata alla comunicazione sui fondi strutturali, alla quale parteciperanno anche responsabili della comunicazione delle Autorità di Gestione FESR per il giorno 27 ottobre 2016 a Salerno;
e. per far fronte a detto evento si rende necessario ricorrere a forniture di servizi a supporto e, precisamente:
   - struttura per ospitare l'evento a Salerno il giorno 27 ottobre 2016;
   - segreteria organizzativa dell'evento;
   - servizi congressuali quali allestimenti, service audio-video, materiali a stampa, trasporti e ristorazione;
f. ai fini del contenimento dei costi, appare opportuno, per la giornata del 27 ottobre, utilizzare il medesimo albergo individuato dalla Rappresentanza Europea, che risulta rispondente, per spazi e servizi connessi, alle necessità degli eventi programmati;
g. la previsione delle spese connesse a tali servizi consente di strutturare un Progetto dedicato stimando in complessivi € 45.000,00 oltre IVA l'importo necessario per far fronte a tali spese;

Rilevato che

a. l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 consente, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, alle stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;
b. l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Dato Atto che

a. l'operatore economico selezionato non deve rientrare in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
b. che il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto

a. di dover, pertanto, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto **"Evento istituzionale: Piano Juncker e Fondi SIE"** per l'importo stimato di € 45.000,00 + IVA;
b. di dover dare atto che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 del bilancio finanziario 2016, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
c. di dover dare atto che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT;
d. di dover avviare le procedure di affidamento diretto di un servizio di *global service* a supporto dell'evento, importo stimato € 35.000,00 + IVA, previa richiesta di preventivo a 3 aziende iscritte nell'albo fornitori della Regione Campania individuate con riferimento alla loro
   - idoneità professionale;
   - capacità economica e finanziaria;
   - capacità tecniche e professionali;
e. di dover avviare le procedure di affidamento diretto al Grand Hotel Salerno per l'acquisto di spazi e servizi connessi, importo stimato € 10.000,00 + IVA;
f. di dover indicare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile dell'O.S. Assistenza Tecnica del POR FESR Campania 2014-2020 quale Responsabile Unico del Procedimento;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;

- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania;
- il DPGRC n. 50 dell'1/3/2016 "Conferimento incarico dirigenziale ing. Sergio Negro";
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241,art. 6bis – DPR 62/2013, art. 6, comma 2) rilasciata dal Responsabile dell'O.S. - Direttore Generale DG 16 ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. AT - Dirigente pro-tempore della DG 16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** il progetto **"Evento istituzionale: Piano Juncker e Fondi SIE"** per l'importo stimato di € 45.000,00 + IVA 22% per un totale di € 54.900,00.
2. **DARE ATTO** che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 del bilancio finanziario 2016, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale.
3. **DARE ATTO** che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT.
4. **AVVIARE** le procedure di affidamento di un servizio di *global service* a supporto dell'evento*,* importo stimato € 35.000,00 + IVA, previa richiesta di preventivo a 3 aziende iscritte nell'albo fornitori della Regione Campania individuate con riferimento alla loro
   - idoneità professionale;
   - capacità economica e finanziaria;
   - capacità tecniche e professionali;
5. **AVVIARE** le procedure di affidamento diretto al Grand Hotel Salerno per l'acquisto di spazi e servizi connessi, importo stimato € 10.000,00 + IVA.
6. **INDICARE** ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile dell'O.S. Assistenza Tecnica del POR FESR Campania 2014-2020 quale Responsabile Unico del Procedimento.
7. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza alla UOD 51.16.03 - Assistenza Tecnica e Comunicazione; alla UOD 40.03.03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali ED al BURC per la pubblicazione.

- Sergio Negro -

Decreto Dirigenziale n. 100 del 20/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

SO.RE.SA. S.P.A. - FINANZIAMENTO DEL SOCIO UNICO PER LE ATTIVITA' DI CENTRALE DI ACQUISTO E DI CENTRALE DI PAGAMENTO -DISPOSIZIONI PER IL MESE DI OTTOBRE 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario; il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO
- che in attuazione dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di complessivi euro 1.950.546.000,00=, di cui:
  - euro 957.546.000,00= nel corso del 2013;
  - euro 993.000.000,00= in data 26 giugno 2014;
- che l'ultima erogazione di euro 993.000.000,00=, come stabilito nel verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali nella riunione avuta con la Regione Campania del 15 aprile 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013;

DATO ATTO
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:*

• per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;

• per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;

• per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;

• per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;

B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:

a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;

b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) …

(omissis)

5. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".

6. Di elevare, pertanto, il suddetto finanziamento del socio unico fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.

7. Di stabilire che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).

8. Di prevedere che la suddetta compensazione potrà continuare ad essere ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", non risulta sostenibile il beneficio della ripartizione su più mesi, e la compensazione dovrà operare nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.

9. Di stabilire che per il finanziamento dei pagamenti inerenti al Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o agli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i., i Settori delle AGC 19 e 20, competenti per la gestione dei rispettivi capitolo di Spesa attingeranno:

a. al capitolo 1041 della Missione 13 – Programma 04, istituito con DGRC n. 241 del 19 luglio 2013, denominato "Fondo per la ricapitalizzazione delle AA.SS. per i maggiori costi 2001 - 2011 derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 26 giugno 2011, n. 118 di cui all'articolo 3, lettera a), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64" e dotato di uno stanziamento di competenza e di cassa di euro 531.970.000,00=;

b. ai fondi relativi alle assegnazioni "disposte" o "previste" negli allegati n. 2 e n. 3 al decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013, compresi i residui ancora da liquidare a valere sull'impegno n. 723/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 112 dell'11 luglio 2013 sul capitolo 1038 del Bilancio gestionale 2013;

c. ad ogni altra disponibilità a valere sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti, operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del Piano dei

Pagamenti ex decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. e del Piano dei Pagamenti ex decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.";

- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che con deliberazione n°703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 l e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);
- che il decreto del Commissario ad acta n. 56 del 21 giugno 2016 ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, passando dall'importo fisso di euro 950 milioni ad un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 779.268.797 x 3 = circa euro 2.337,8 milioni, giusta comunicazione del ministero dell'economia e finanze prot. 42043 del 10/05/2016 - U);

CONSIDERATO

- che, in esecuzione del citato decreto commissariale n. 90/2013, è possibile con il presente decreto erogare alla So.Re.Sa. S.p.A. la somma di euro 652.400.000,00= per ricostituire il finanziamento del socio unico, di cui:
  - euro 540.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Pagamento dei debiti correnti delle aziende sanitarie che hanno attivato la centralizzazione completa e/o parziale di tutti i loro pagamenti, ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013;
  - euro 112.400.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Acquisto: tale importo comprende quello delle attestazioni di debiti certi liquidi ed esigibili fino alla n. 526 del 26/9/2016 (e, parzialmente, della attestazione n. 527 del 3/10/2016), finora fornite dalla So.Re.Sa. S.p.A. alla Regione, e non ancora finanziate; comprende, inoltre, l'importo dell'attestazione 3M del 3/10/2016 (fatture da convenzioni Microsoft / ORACLE), al netto dell'IVA in regime di "*reverse change*" e della compensazione dell'IVA sulla attestazione 1M del 18/11/2015, giusta nota So.Re.Sa. del 3/10/2016, prot. R159/2016;
- che, pertanto, il finanziamento del socio unico della So.Re.Sa. S.p.A. per le attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento risulta movimentato come esposto nella seguente tabella, rimanendo inferiore al limite massimo stabilito dal DCA n. 56/2016:

Importi in euro	Pagato SORESA in conto DL 35/2013 e DCA 12/2011	Trattenute alle AA.SS. per acquisti SORESA	Nuove erogazioni a SORESA	Trattenute Centrale di Pagamento	Fin.to del socio unico in essere
Finanziamento in essere al 15/9/2016 come da decreto dirigenziale n. 93 del 15/9/2016					885.130.829,77
F24 EP scad 16/10/2016				-67.551.591,13	952.682.420,90
In corso: acquisti centralizzati ott 2016		83.482.000,00	112.400.000,00		981.600.420,90
Variazione pagamenti rendicontati ancora da trattenere				-978.955,34	982.579.376,24
In corso: pagamenti correnti ott 2016			540.000.000,00	605.909.000,00	916.670.376,24
Pagato SORESA dal 6-9-16 al 14-10-16:					916.670.376,24
DL 35/2013 a terzi	6.727.455,00				909.942.921,24
DL 35/2013 restituito alle AA.SS.	0,00				909.942.921,24
DCA 12/2011 (debito pregresso)	10.139,00				909.932.782,24
TOTALE al 15 settembre 2016	6.737.594,00	83.482.000,00	652.400.000,00	537.378.453,53	909.932.782,24

PRECISATO
- che le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme erogate dal presente decreto e pagate per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ne stabiliranno la destinazione definitiva;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 354.711.000,00=** sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico per euro 112.400.000,00= per l'attività di Centrale di Acquisto e per euro 242.311.000,00= per l'attività di Centrale di Pagamento, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/20 11:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** la somma sopra indicata, accreditando:

- per **euro 242.311.000,00=** il **conto speciale di Tesoreria Unica n° 319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto;
- per **euro 112.400.000,00=** il **conto speciale di Tesoreria Unica n° 319918** intestato "**SO.RE.SA. S.p.A. CEN. ACCQUISTI**" presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto;

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **LIQUIDARE in conto residui passivi** la somma di:

- **euro 180.596.000,00=** a valere sull'**impegno n. 6624/2014**;
- **euro 117.093.000,00=** a valere sull'**impegno n. 9655/2015**;

sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale di Pagamento, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che le spese sopra disposte, per complessivi euro 297.689.000,00=, afferiscono alla **competenza economica del periodo 1/1/2013 – 31/12/2015;**

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** la somma sopra indicata, accreditando il **conto speciale di Tesoreria Unica n°319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 101 del 20/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

AA.SS.LL. E AA.OO. ACCONTO MENSILE PER OTTOBRE 2016 SUL FONDO SANITARIO REGIONALE PER LA SPESA CORRENTE E SULLA COMPENSAZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA. ACCONTO SUL SALDO FSR 2013, 2014 E 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario; il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO

- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

CONSIDERATO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21 giugno 2016 è stata definita la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015 e l'assegnazione provvisoria dello stesso finanziamento per l'esercizio 2016, negli importi esposti nella colonna A) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che in base allo stesso decreto - paragrafo 5 dell'Allegato "D – Disposizioni Contabili" -:
  - I dirigenti delle UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute, competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa, devono operare le conseguenti compensazioni e conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto dell'avanzamento delle erogazioni da parte dello Stato e delle somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle anticipazioni effettuate dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;

- che, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2016, le aziende sanitarie dovranno assumere il riparto stabilito dallo stesso decreto per l'esercizio 2015 quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2016;
- che le erogazioni di cassa, invece, saranno proporzionali alle effettive somme erogate dallo Stato alla Regione, fermo restando che l'art. 4 della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, ha stabilito che i ratei di anticipazione per l'IRCCS Pascale, per l'AOU Federico II e per l'AOU SUN sono determinati nella misura del 95% del finanziamento di competenza;

- che con nota prot. 42043 del 10/05/2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che per l'esercizio 2016 le erogazioni mensili dell'acconto statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta sono incrementate ad un importo complessivo di euro 9.351.225.568,62=;
- che, pertanto, nelle more della definizione del riparto del fondo sanitario regionale per l'esercizio 2016, tenuto conto della mobilità interregionale e degli acconti già erogati, nella colonna E) dell'allegato n. 1 è determinato l'acconto mensile del finanziamento indistinto della spesa sanitaria corrente per il secondo semestre 2016;

CONSIDERATO altresì
- che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 31/5/2016, prot. n. 374580, sono stati definiti gli importi provvisori da trattenere o da erogare a ciascuna azienda sanitaria, ai fini della compensazione interaziendale della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015 nella misura esposta per ciascuna azienda sanitaria nell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che, pertanto, tenuto conto degli acconti già erogati, l'acconto mensile della manovra compensativa 2016 può essere provvisoriamente determinato negli importi esposti nella colonna H) dell'allegato n. 3 al presente decreto, e riportati nella colonna F) dell'allegato n. 1 al presente decreto;

DATO ATTO
- che le delibere della Giunta Regionale n. 1784/08, 960/09, 1653/09, 193/10, ed il decreto commissariale n. 18/2012, hanno concesso alla So.Re.Sa. S.p.A. un finanziamento del socio unico Regione Campania fino ad un importo massimo (in essere, al netto dei rimborsi) di euro 375 milioni per adempiere ai pagamenti in scadenza a fronte degli acquisti effettuati per conto delle aziende sanitarie, da recuperare "… *direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria* …";
- che il decreto commissariale n. 90/2013, sopra citato, ha elevato fino ad euro 950 milioni il suddetto finanziamento del socio unico, in modo da estenderlo all'attività della Centrale Unica dei Pagamenti;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 56 del 21 giugno 2016 ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, passando dall'importo fisso di euro 950 milioni ad un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 779.268.797 x 3 = circa euro 2.337,8 milioni, giusta comunicazione del ministero dell'economia e finanze prot. 42043 del 10/05/2016 - U);
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con successive lettere (come riportato in nota all'allegato n. 4 al presente decreto) ha comunicato di avere effettuato i pagamenti per acquisti centralizzati di beni e servizi, riepilogati per singola azienda ed esposti nella colonna A) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che a fronte di tali pagamenti, in adempimento delle disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 666/08, n. 1784/08, n. 960/09, n. 1653/09 e n. 193/10, si è provveduto a trattenere dalle rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria corrente gli importi per singola azienda riportati nella colonna B) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che il Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. con lettera prot. R169/16 del 14/10/2016 ha comunicato l'importo dell'IVA sulle fatture attive che ha emesso a carico delle AA.SS. e che queste ultime devono versare all'Erario con scadenza 16/11/2016 ai sensi della cd. "*Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972 – Split Payment*"; tali importi, in conformità alla circolare

del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment,* sono riportati nella colonna J) dell'allegato n. 4 per ridurre la trattenuta mensile per gli acquisti centralizzati;
- che, pertanto, in esecuzione delle delibere sopra citate e in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment*, si può procedere a trattenere dalla presente rimessa mensile l'importo esposto nella colonna K) dell'allegato n. 4 al presente decreto, riportato nella colonna G) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. e le aziende sanitarie dovranno, quindi, provvedere alle conseguenti compensazioni e sistemazioni contabili nel bilancio dell'esercizio in corso;

CONSIDERATO
- che nello scorso settembre, in attuazione del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, il Ministero dell'economia ha trasferito alla Regione Campania due conguagli in conto FSR di anni precedenti, per complessivi euro 679.678.440,60=;
- che, tenuto conto delle somme già anticipate dalla Regione alle AA.SS. in acconto FSR 2013, 2014 e 2015, con il presente decreto è possibile procedere alla erogazione di euro 508.465.000,00= a titolo di ulteriore acconto per le medesime annualità, in base ai conteggi esposti negli allegati 5, 6 e 7 al presente decreto;
- che il suddetto acconto è riportato nelle colonne I) e J) dell'allegato n. 1 e nella II e III colonna dell'allegato n. 2 al presente decreto;

RITENUTO
- che, per tutto quanto sopra esposto, gli importi della rimessa regionale mensile per la spesa sanitaria corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle A.O.U. Ruggi d'Aragona, Federico II e SUN e dell'IRCSS Pascale, per la mensilità in oggetto, e gli importi in acconto FSR 2013 – 2015, sono calcolati nella misura esposta nelle colonne H), I) e J) dell'allegato n. 1; tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e/o liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna K) dell'allegato n. 1 e nelle colonne I, II e III dell'allegato n. 2 al presente decreto al presente decreto;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 341.997.000,00=** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **prima colonna dell'allegato n. 2**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 223.846.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 71.811.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 39.449.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1552	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 6.891.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 791.300,00=** a valere sul **capitolo 7064** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore dell'IRCCS Pascale, come esposto nella **prima colonna dell'allegato n. 2**, effettuando il pagamento sul relativo conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposto nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7064	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che tutte le spese sopra disposte afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **LIQUIDARE in conto residui passivi** le somme di

- **euro 341.997.000,00=** a valere sull'**impegno n. 6624/2014**,
- **euro 341.997.000,00=** a valere sull'**impegno n. 9655/2015**,

sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **seconda e terza colonna dell'allegato n. 2**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 84.643.000,00= sull'impegno n. 6624/2014 e per euro 54.881.000,00= sull'impegno n. 9655/2015**:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*Ricorrenti*	*Perimetro Sanità*
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 32.998.000,00= sull'impegno n. 6624/2014 e per euro 21.394.000,00= sull'impegno n. 9655/2015**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 6.824.000,00= sull' impegno n. 6624/2014 e per euro 4.424.000,00= sull'impegno n. 9655/2015**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1552	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 3.404.000,00= sull'impegno n. 6624/2014 e per euro 2.208.000,00= sull'impegno n. 9655/2015**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che **le spese sopra disposte in conto residui passivi** afferiscono alla **competenza economica del periodo 1/1/2013 – 31/12/2015**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda **A PAGARE** le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 2 e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 238 del 19/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. IX - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER 15 554 - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' FATTORIE PI.CA. SRL SITO IN S. CIPRIANO DI AVERSA (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che lo stabilimento condotto dalla Società FATTORIE PI.CA. S.R.L. con sede legale in Palma Campania (NA), Salita Belvedere, n. 37 ed operativa in S. Cipriano di Aversa (CE) – Via Don S. Vitale, n. 2, è stato riconosciuto idoneo, con Approval Number 15 554, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III, Sez. IX denominata Latte Crudo e Dderivati, per uno Stabilimento di Trasformazione giusto D.D. di cambio ragione sociale n. 32/SAN/STAP-SA del 19.3.2009;
- che il Suap del Comune di S. Cipriano di Aversa (CE), con comunicazione telematica del del 1°marzo 2016, acquisita al prot ocollo della Regione Campania al n. 157193 del 7.3.2016, ha trasmesso il form per la notifica di stabilimenti registrati, prodotta dal Sig. Francesco Cantile, per una variazione di titolarità del punto vendita annesso al caseificio, da Società FATTORIE PI.CA srl – P.IVA: 06197801217 a Società FATTORIE PICA srl – P.IVA: 05298620658;
- che questa UOD non ha considerato la documentazione trasmessa ai fini di alcun procedimento in quanto la registrazione è di competenza dell'ASL territorialmente competente;
- che Il Servizio Veterinario – Distretti 19 – 20 dell'ASL di Caserta, con comunicazione telematica del 5.4.2016, acquisita al prot. della Regione Campania al n. 241647 dell'8.4.2016, ha trasmesso la richiesta del Sig. Cantile Francesco, Rapp.te L.le della Società Fattorie PICA srl – P.IVA 05298620658, di sospensione volontaria dell'attività e dell'approval number CE IT 15 554 facendo presente che la citata Asl ha preso atto, ai fini della registrazione, della variazione della titolarità;
– che questa UOD, con note prot. n. 246300 dell'11.4.2016 e n. 396592 del 10.6.2016 ha comunicato al Suap del Comune di S. Cipriano di Aversa (CE), alla citata ASL ed alla Soc. Fattore PI.CA srl, di non poter procedere né alla variazione di titolarità, in quanto la richiesta prodotta era riferita ad uno stabilimento registrato e non riconosciuto, né alla sospensione in quanto agli atti di questa UOD non risulta, appunto, che lo stabilimento riconosciuto con Approval Number CE IT 15 554, sia condotto dalla Società richiedente la citata sospensione;

CONSIDERATO

comunque, che la UOV di San Marcellino - ASL di CE ha comunicato che da sopralluoghi effettuati presso lo stabilimento de quo, lo stesso risulta inattivo e che il curatore fallimentare, nella persona dell'Avv. Paola Menditto, ha rappresentato che in data 30.3.2016 il Tribunale di S. M.Capua Vetere ha dichiarato il fallimento della Soc. Fattorie PI.CA srl, con sentenza n. 14/2016, questa UOD ha ritenuto di dover attivare il procedimento amministrativo di sospensione dell'attività e dell'approval number CE IT 15 554;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 638477 del 30.9.2016, inviata tramite pec all'ASL territorialmente competente, alla Società interessata, al citato SUAP ed all'Avv. Paola Menditto, curatore fallimentare della Soc. Fattorie PI.CA srl, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la sospensione dell'attività produttiva e dell'Approval Number CE IT 15 554, attribuito all'impianto di che trattasi, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di sospensione;

CONSIDERATO

- che sono trascorsi oltre 15 gg. dalla data di invio della comunicazione di Avvio di procedimento;

- che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla sospensione dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezione IX nonché dell'Approval Number CE IT 15 554, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento de quo, per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

VISTI
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di disporre la sospensione temporanea dell'attività e dell'approval number CE IT 15 554 assegnato allo stabilimento condotto dalla Società FATTORIE PI.CA. S.R.L. con sede legale in Palma Campania (NA), Salita Belvedere, n. 37 ed operativa in S. Cipriano di Aversa (CE) – Via Don S. Vitale, n. 2, P.IVA: 06197801217, per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL

territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

2. di evidenziare che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la FATTORIE PI.CA. S.R.L. con sede legale in Palma Campania (NA), Salita Belvedere, n. 37 ed operativa in S. Cipriano di Aversa (CE) – Via Don S. Vitale, n. 2, P.IVA: 06197801217, può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

3. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al Suap del Comune di S. Cipriano di Aversa (CE), alla Società interessata, all'Avv. Paola Menditto, curatore fallimentare della Soc. Fattorie PI.CA srl, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL di Caserta per i previsti compiti di vigilanza, tramite pec per la notifica, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 239 del 19/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III CAT. 0 - REVOCA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER CE IT 3109 F ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO CONDOTTO DALLA DITTA AGRICOLTURA E ZOOTECNIA EREDI MARCIANO FRANCESCO SITO IN S. ANASTASIA (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, nel caso l'impresa voglia procedere alla chiusura definitiva dello stabilimento, essa comunica la cessazione al SUAP che notizierà gli Enti della P.A. tra cui la Regione Campania;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 605282 del 16.9.2016, la nota telematica dell'ASL NA 3 Sud – ds 51 del 14.9.2016, con la quale è stata trasmessa la comunicazione prodotta dal legale rappresentante della Ditta Agricoltura e Zootecnia Eredi Marciano Francesco, con sede legale ed operativa in S. Anastasia (NA) – Via Pomigliano d'Arco, n. 53 – P. IVA: 06219491211, volta ad ottenere la revoca dell'attività e dell'Approval Number CE IT 3109 F, assegnato allo stabilimento condotto dalla Ditta de qua giusto D.D. n. 291/SAN/STAP-NA del 9.7.2009, di cambio ragione sociale, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III, per un Deposito Friforifero di Carni ungulati - Codice Sanco CS – Prodotti: Ungulati bovini, caprini, ovini, suinidi, solipedi;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 626028 del 27.9.2016, inviata tramite pec al Rappresentante legale della ditta di che trattasi ed al Suap ed all'ASL territorialmente competenti con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii., per la revoca delle attività produttive e dell'Approval Number CE IT 3109 F attribuito all'impianto della Ditta de qua, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di revoca;

CONSIDERATO
– che sono trascorsi oltre 15 gg. dalla data di invio della comunicazione di Avvio di procedimento;
– che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla revoca delle attività previste dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, Sezione 0 nonché dell'Approval Number CE IT 3109 F, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della Ditta in oggetto;

VISTI altresì:

a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI REVOCARE l'attività di Deposito Friforifero di Carni ungulati - Codice Sanco CS – Prodotti: Ungulati bovini, caprini, ovini, suinidi, solipedi, a suo tempo riconosciuta, ai sensi del Reg. CE 853/2004 – All. III – Sez. 0, all'Impianto condotto dalla Ditta Agricoltura e Zootecnia Eredi Marciano Francesco, con sede legale ed operativa in S. Anastasia (NA) – Via Pomigliano d'Arco, n. 53 – P. IVA: 06219491211;

DI REVOCARE, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number CE IT 3109 F;

DI EVIDENZIARE che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la Ditta Agricoltura e Zootecnia Eredi Marciano Francesco, con sede legale ed operativa in S. Anastasia (NA) – Via Pomigliano d'Arco, n. 53, può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

Il presente provvedimento viene notificato tramite pec al Legale Rappresentante della Ditta de qua ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 240 del 19/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. VI - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER CE IT 9 3103 L - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' CIVITAS SRL SITO IN MONTE SAN GIACOMO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che lo stabilimento condotto dalla Società Civitas srl con sede klegale in M. San Giacomo – Via Hoboken snc ed operativa in Monte San Giacomo (SA) – Via Avenida do Brasil, n. 22/A, è stato riconosciuto idoneo, con Approval Number CE IT 9 3103 L, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III, Sez. VI denominata Prodotti a base di Carne per uno Stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP, giusto D.D. di cambio ragione sociale n. 18/SAN/STAPSA del 20.2.2012

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 579597 del 5.9.2016, la comunicazione telematica del Suap del Comune di Monte San Giacomo (SA) del 5.9.2016, con la quale è stata trasmessa la comunicazione prodotta dal legale rappresentante della citata Società, volta ad ottenere la sospensione dell'attività e dell'Approval Number CE IT 9 3103 L;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 655887 del 7.10.2016, inviata tramite pec all'ASL e al Suap territorialmente competenti ed al rappresentante legale della Società interessata, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la sospensione dell'attività produttiva e dell'Approval Number CE IT 9 3103 L, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di sospensione;

CONSIDERATO
- che sono trascorsi oltre 15 gg. dalla data di invio della comunicazione di Avvio di procedimento;
- che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla sospensione dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezione VI nonché dell'Approval Number CE IT 9 3103 L, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento de quo per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

VISTI
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di disporre la sospensione temporanea delle attività di Trasformazione afferente la Sez. VI – All. III – Reg. CE 853/04 nonchè dell'approval number CE IT 9 3103 L assegnato allo stabilimento condotto dalla Società Civitas srl con sede klegale in M. San Giacomo – Via Hoboken snc ed operativa in Monte San Giacomo (SA) – Via Avenida do Brasil, n. 22/A, per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

di evidenziare che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la Società Civitas srl con sede klegale in M. San Giacomo – Via Hoboken snc ed operativa in Monte San Giacomo (SA) – Via Avenida do Brasil, n. 22/A, può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

DI INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL di Napoli 2 Nord per i previsti compiti di vigilanza ed al rappresentante legale della Società Civitas srl tramite pec per la notifica nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 241 del 19/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. II - REVOCA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER CE IT 0 171 M - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' POLLO CAMPANO SRL SITO IN FRATTAMINORE (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, nel caso l'impresa voglia procedere alla chiusura definitiva dello stabilimento, essa comunica la cessazione al SUAP che notizierà gli Enti della P.A. tra cui la Regione Campania;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 636824 del 30.9.2016, la nota telematica del Suap di Frattaminore (NA) del 27.9.2016, con la quale è stata trasmessa la comunicazione prodotta dal legale rappresentante della Società Pollo Campano srl, con sede legale in S. Antimo (NA), Via Roma n. 157 ed operativa in Frattaminore (NA) – Via Roma 272/274 (ex Strada Provinciale Aversa-Caivano, n. 1), volta ad ottenere la revoca dell'attività e dell'Approval Number CE IT 0 171 M, assegnato allo stabilimento condotto dalla Ditta de qua giusto D.D. di cambio ragione sociale n. 204/SAN/STAP-NA del 20.5.2009, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III, Sez. II denominata Carne di Pollame e Lagomorfi, per un Laboratorio di Sezionamento e per un Macello

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 658493 del 10.10.2016, inviata tramite pec al Rappresentante legale della ditta di che trattasi ed al Suap ed all'ASL territorialmente competenti con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii., per la revoca delle attività produttive e dell'Approval Number CE IT 0 171 M attribuito all'impianto della Ditta de qua, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di revoca;

CONSIDERATO
che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla revoca delle attività previste dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, Sezione II nonché dell'Approval Number CE IT 0 171 M, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della Ditta in oggetto;

VISTI altresì:

a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI REVOCARE l'attività di Sezionamento e Macello a suo tempo riconosciuta, ai sensi del Reg. CE 853/2004 – All. III – Sez. II denominata Carne di Pollame e Lagomorfi, all'Impianto condotto dalla Società Pollo Campano srl, con sede legale in S. Antimo (NA), Via Roma n. 157 ed operativa in Frattaminore (NA) – Via Roma 272/274 (ex Strada Provinciale Aversa-Caivano, n. 1);

DI REVOCARE, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number CE IT 0 171 M;

DI EVIDENZIARE che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la Società Pollo Campano srl, con sede legale in S. Antimo (NA), Via Roma n. 157 ed operativa in Frattaminore (NA) – Via Roma 272/274 (ex Strada Provinciale Aversa-Caivano, n. 1), può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

Il presente provvedimento viene notificato tramite pec al Legale Rappresentante della Società de qua ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 242 del 21/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/2004 - RICONOSCIMENTO A SEGUITO AGGIUNTA LINEE PRODUTTIVE - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' ILC LA MEDITERRANEA SPA SITO IN MONDRAGONE (CE) - APPROVAL NUMBER CE IT 15 52

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di aggiunta linee di attività ad uno stabilimento già riconosciuto si applica la stessa procedura stabilita per il riconoscimento di un nuovo stabilimento con la praticolarità che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione produttiva da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;
b) che lo stabilimento condotto dalla Società ILC LA MEDITERRANEA SPA con sede legale in Napoli (NA) – Viale dei Pini, n. 28 ed operativa in Mondragone (CE) – Via Domitiana Km.23.500 – P. IVA: 04022900635, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva con Approval Number CE IT 15 52, ai sensi dell'All. III del Reg. 853/04, giusto D.D. N. 221 del 30.9.2014 di cambio ragione sociale e D.D. n. 31 del 2.2.2015 di questa UOD, per svolgere le attività di:
a. Impianto di Trasformazione – Latte Crudo e derivati – Codice Sanco PP afferente la Cat. IX – Prodotti: altri prodotti a base di latte bovino, latte bufalino, latte vaccino, latte crudo congelato, scongelamento latte bufala, mozzarella di bufala delattosata, makkan;
b. Centro di Riconfezionamento – Attività Generali – Codice Sanco RW afferente la Cat. 0 – Prodotti: Formaggi > 60 gg. bovini
c. Deposito Frigorifero – Attività Generali - Codice Sanco CS afferente la Cat. 0 – Prodotti: Altri porodotti a base di latte bovino, altri tipi di latte, burro, colostro, Formaggi > e < 60 gg. bovini, formaggio porzionato o grattuggiato, latte bufalino, latte vaccino;

ACQUISITA al prot. della Regione Campania al n. 671416 del 14.10.2016, la comunicazione telematica del Suap del Comune di Mondragone (CE) del 7.10.2016, così come integrata con comunicazione telematica del 19.10.2016, con cui sono state trasmesse la richiesta e la relativa documentazione del Rappresentate legale della Società ILC LA MEDITERRANEA SPA volta ad ottenere il Riconoscimento a seguito aggiunta della sottoelencata linea di attività nel citato stabilimento sito nel Comune di Mondragone (CE) – Approval Number 15 52:

- Cat. IX – Latte Crudo e Derivati – Impianto di Trattamento Termico - Codice Sanco PP - Prodotti : Concentrazione latte bufalino;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società ILC LA MEDITERRANEA SPA con sede legale in Napoli (NA) – Viale dei Pini, n. 28 ed operativa in Mondragone (CE) – Via Domitiana Km.23.500 – P. IVA: 04022900635, per svolgere le citate attività previste dal Reg. CE 853/2004 – All. III – Cat.IX e 0;

VISTI altresì:

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito aggiunta linee di attività, lo stabilimento condotto dalla Società ILC LA MEDITERRANEA SPA con sede legale in Napoli (NA) – Viale dei Pini, n. 28 ed operativa in Mondragone (CE) – Via Domitiana Km.23.500 – P. IVA: 04022900635, per svolgere le seguenti attività previste dal Reg. CE 853/2004 – All. III, per un:
a. Impianto di Trasformazione – Latte Crudo e derivati – Codice Sanco PP afferente la Cat. IX – Prodotti: altri prodotti a base di latte bovino, latte bufalino, latte vaccino, latte crudo congelato, scongelamento latte bufala, mozzarella di bufala delattosata, makkan;
b. Centro di Riconfezionamento – Attività Generali – Codice Sanco RW afferente la Cat. 0 – Prodotti: Formaggi > 60 gg. bovini;
c. Deposito Frigorifero – Attività Generali - Codice Sanco CS afferente la Cat. 0 – Prodotti: Altri porodotti a base di latte bovino, altri tipi di latte, burro, colostro, Formaggi > e < 60 gg. bovini, formaggio porzionato o grattuggiato, latte bufalino, latte vaccino;
d. Impianto di Trattamento Termico – Latte Crudo e Derivati – Codice Sanco PP afferente la Cat. IX - Prodotti : Concentrazione latte bufalino;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT 15 52 al citato stabilimento sito in Mondragone (CE);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce i precedenti D.D. N. 221 del 30.9.2014 di cambio ragione sociale e D.D. n. 31 del 2.2.2015;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società ILC LA MEDITERRANEA SPA ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 243 del 21/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/04 - ALL. III - CATEGORIA I - VARIAZIONE TITOLARITA' DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO CON APPROVAL NUMBER CE IT 2619 S DA BIFULCO LOGISTICA CARNI SRL A BIFULCO BEFF&FOOD SRL SEMPLIFICATA - STABILIMENTO SITO IN SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA LAVINAIO II TRATTO, N. 85

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di variazione di titolarità l'impresa subentrante deve soltanto comunicarlo al SUAP senza la presentazione di alcuna altra documentazione aggiuntiva;
b) che la citata D.G.R.C. stabilisce che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione titolarietà da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania, al n. 642450 del 3.10.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), con la quale sono state trasmesse l'istanza e la relativa documentazione prodotte dal rappresentante legale della Società BIFULCO BEFF&FOOD SRL SEMPLIFICATA, volta ad ottenere la variazione della titolarietà dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT 2619 S, da BIFULCO LOGISTICA CARNI SRL a BIFULCO BEFF&FOOD SRL SEMPLIFICATA, con sede legale ed operativa in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Lavinaio II Tratto, n. 85 – P.IVA: 08207531214, il cui rappresentante legale è la Sig.ra Teresa Nunziata, nata a San Gennaro Vesuviano il 28.7.1961 e residente in Ottaviano (NA), alla Via Pacioni, n. 5 – C. F.: NNZTRS61L68H860X;

VISTO
il D.D. n. 329/SAN/STAP-NA del 12.7.2004 di cambio ragione sociale, con cui lo stabilimento condotto dalla Società BIFULCO LOGISTICA CARNI SRL, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva, con approval number CE IT 2619 S, a svolgere l'attività disciplinata dalla Cat. I, dell'All. III del Reg. 853/04, denominata Carne degli Ungulati Domestici per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Ungulati bovini, caprini, ovini, solipedi e suinidi;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere, a seguito variazione titolarità, al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società BIFULCO LOGISTICA CARNI SRL a BIFULCO BEFF&FOOD SRL SEMPLIFICATA, con sede legale ed operativa in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Lavinaio II Tratto, n. 85 – P.IVA: 08207531214, per svolgere la citata attività;

VISTI altresì:
a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito di variazione di titolarità, ai sensi dell'All. III del Reg. CE 853/04, lo stabilimento condotto dalla Società BIFULCO LOGISTICA CARNI SRL a BIFULCO BEFF&FOOD SRL SEMPLIFICATA, con sede legale ed operativa in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Lavinaio II Tratto, n. 85 – P.IVA: 08207531214, a svolgere l'attività prevista dalla Cat. I, dell'All. III del Reg. 853/04, denominata Carne degli Ungulati Domestici per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Ungulati bovini, caprini, ovini, solipedi e suinidi;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT 2619 S al citato stabilimento sito in S. Giuseppe Vesuviano (NA);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 329/SAN/STAP-NA del 12.7.2004 di cambio ragione sociale;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società BIFULCO BEFF&FOOD SRLS ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 244 del 21/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/04 - ALL. III - CATEGORIA IX - VARIAZIONE TITOLARITA' DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO CON APPROVAL NUMBER CE IT K7H5G DA SOCIETAI' LA BIANCA DI PAESTUM S.R.L. A SOC. CASA NATURA CASEIFICIO SRL - STABILIMENTO SITO IN PELLEZZANO (SA) - VIA WENNER, N. 34/A

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di variazione di titolarità l'impresa subentrante deve soltanto comunicarlo al SUAP senza la presentazione di alcuna altra documentazione aggiuntiva;
b) che la citata D.G.R.C. stabilisce che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione titolarietà da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania, al n. 684876 del 20.10.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Pellezzano (SA) del 19.10.2016, con la quale sono state trasmesse l'istanza e la relativa documentazione prodotte dal rappresentante legale della Società Casa Natura Caseificio srl, volta ad ottenere la variazione della titolarietà dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT K7H5G, da Società LA BIANCA DI PAESTUM S.R.L. a Soc. Casa Natura Caseificio srl, con sede legale ed operativa in Pellezzano (SA) – Via Wenner, n. 34/A – P.IVA: **05518470652** , il cui rappresentante legale è il Sig. Ciro Zullo nato a salerno (SA) l'11.9.1970 ed ivi residente in Via Carlo Gatti, n. 2 – C.F.: ZLLCRI70P11H703E;

VISTO
il D.D. n. 79 del 7.5.2015 di questa UOD di cambio ragione sociale, con cui lo stabilimento condotto dalla Società LA BIANCA DI PAESTUM S.R.L., è stato riconosciuto idoneo in via definitiva, con approval number CE IT K7H5G, a svolgere le seguenti attività ai sensi del Reg. CE 853/04 - All. III:
a. Cat. IX denominata Latte crudo e derivati per uno Stabilimento di Trattamento Termico – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base latte bovino, formaggi > e < gg. bovini, latte bufalino e latte vaccino;
b. Cat. IX denominata Latte crudo e derivati per uno Stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP - Prodotti: Altri prodotti a base latte bovino, formaggi > e < gg. bovini, latte bufalino e latte vaccino;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere, a seguito variazione titolarità, al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società LA BIANCA DI PAESTUM S.R.L. a Soc. Casa Natura Caseificio srl, con sede legale ed operativa in Pellezzano (SA) – Via Wenner, n. 34/A – P.IVA: **05518470652**, per svolgere le citate attivite;

VISTI altresì:
a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito di variazione di titolarità, ai sensi dell'All. III del Reg. CE 853/04, lo stabilimento condotto dalla Società Casa Natura Caseificio srl, con sede legale ed operativa in Pellezzano (SA) – Via Wenner, n. 34/A – P.IVA: **05518470652**, a svolgere le seguenti attività ai sensi del Reg. CE 853/04 - All. III:
a. Cat. IX denominata Latte crudo e derivati per uno Stabilimento di Trattamento Termico – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base latte bovino, formaggi > e < gg. bovini, latte bufalino e latte vaccino;
b. Cat. IX denominata Latte crudo e derivati per uno Stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP - Prodotti: Altri prodotti a base latte bovino, formaggi > e < gg. bovini, latte bufalino e latte vaccino;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT K7H5G al citato stabilimento sito in Pellezzano (SA);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce il precedente 79 del 7.5.2015 di cambio ragione sociale

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società Casa Natura Caseificio srl ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 21/09/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SMI - D. LGS. 209/03 - DGRC N. 386 DEL 20/07/2016. DITTA EURODEMOLIZIONI SAS DI DI LORENZO ALFONSO & C. - C.F.P.IVA 03528670619, CON SEDE IMPIANTO ALLA VIA VOLTURNO - 82031 AMOROSI (BN). VARIANTE NON SOSTANZIALE. PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Ditta Eurodemolizioni Sas di Di Lorenzo Alfonso & C con sede legale in Via De Chollette n. 8 – 81024 Maddaloni (CE), iscritta alla CCIAA con P.IVA 03528670619, con sede impianto alla Via Volturno nel Comune di Amorosi (BN) è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di veicoli fuori uso, autodemolizione, rilasciato con D.D. n. 119 del 14/12/2011 e volturato in favore della stessa con D.D. n. 114 del 23/03/2012;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Di Lorenzo Alfonso nato a Maddaloni (CE) il 29 Giugno 1971, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 2016.0510456 del 26/07/2016, ha presentato una richiesta di variante non sostanziale consistente nella sistemazione delle aree ante e post operam delle zone di conferimento dei veicoli prima del trattamento e del deposito dei veicoli trattati come da allegato grafico alla perizia giurata redatta dal geom. Diamante Napolitano acquisita agli atti della UOD denominato "Allegato_1"che è parte integrante del presente atto;
- la ditta unitamente alla richiesta di variante non sostanziale, acquisita al prot. della UOD al n.2016.0510456 del 26/07/2016, ha trasmesso n. 3 copie di:
  - Tavola n. 1 - Relazione tecnica asseverata con attestazione;
  - Tavola n. 2 - Planimetria Lay out STATO di FATTO;
  - Tavola n. 3 - Planimetria Lay out STATO FUTURO;
  - Tavola n. 4 – Planimetria Impianti idrico e fognario – Stato di Fatto;
  - Tavola n. 5 – Planimetria Impianto idrico e fognario – Stato Futuro;
  - Tavola n. 6 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione C.C.I.A.A.;
- questa UOD, con nota n. 2016. 0562034 del 23/08/2016. ha richiesto integrazioni, in particolare:
  - Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie: €.300 per modifica non sostanziale dell'autorizzazione. L'importo dovrà essere corrisposto mediante versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice tariffa 0520, con indicazione della seguente causale: " Autorizzazioni in campo ambientale. D. Lgs. 152/06". La ricevuta del versamento, in originale, dovrà essere trasmessa a questa UOD.
  - modello 1.c – Scheda inquadramento urbanistico territoriale, che si allega;
  - parere del comune sulle modifiche a farsi (titolo abilitativo, se necessario);
  - modello 1.d – quadro riepilogativo emissioni diffuse, che si allega;
  - tipo di cantilever e numero degli stessi da autorizzare nell'area di stoccaggio delle autovetture bonificate.
  - Chiarimenti richiesti dall'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento in merito alla gestione delle acque meteoriche di piazzale e l'eventuale esistenza e funzionalità di una rete fognaria pubblica nelle vicinanze, come richiesto dall'Agenzia nel sopralluogo effettuato presso la vostra azienda.
- La ditta con nota, acquisita al ns. prot. n. 2016.0582552 del 6 Settembre 2016, ha trasmesso le integrazioni richieste;

RILEVATO CHE

- in sede istruttoria sono state verificate le varianti non sostanziali richieste e in particolare:
  - variazione dei dati catastali, in particolare il complesso industriale, dopo l'avvenuto accatastamento, è stato censito al foglio 11 particella 503 (ex foglio 11 particella n. 336 e particella 338 estesa) del Comune di Amorosi;
  - installazione nell'area destinata a deposito di veicoli trattati di scaffali "portaveicoli" del tipo bifronte e monofronte, al fine di migliorare la sicurezza degli addetti;
  - realizzazione di una piccola area a giardino, con piante statua, fontanella, ecc);
  - una diversa ubicazione dei macchinari, serbatoio e attrezzature presenti nel settore "B" area bonifica veicoli in ingresso, per il rispetto sia delle norme ai fini della sicurezza e sia per agevolare le lavorazioni al fine della bonifica dei veicoli;
  - installazione di un serbatoio interrato al fine di potenziare lo stoccaggio delle acque di dilavamento;

VISTI

il D. Lgs. 152/06;
il D. Lgs. 209/03;
la deliberazione di Giunta Regionale 386 del 20/07/2016 pubblicata sul BURC n. 50 del 25 Luglio 2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Posizione Organizzativa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
di prendere atto della modifica non sostanziale presentata dalla la Ditta Eurodemolizioni Sas di Di Lorenzo Alfonso & C con sede legale in Via De Chollette n. 8 – 81024 Maddaloni (CE), iscritta alla CCIAA con P.IVA 03528670619, con sede impianto alla Via Volturno nel Comune di Amorosi (BN), così come in premessa al presente atto;
di autorizzare l'installazione nell'area destinata a deposito di veicoli trattati di scaffali "portaveicoli" del tipo bifronte e monofronte, al fine di migliorare la sicurezza degli addetti;
- la realizzazione di una piccola area a giardino, con piante statua, fontanella, ecc);
- una diversa ubicazione dei macchinari, serbatoio e attrezzature presenti nel settore "B" area bonifica veicoli in ingresso, per il rispetto sia delle norme ai fini della sicurezza e sia per agevolare le lavorazioni al fine della bonifica dei veicoli;
- installazione di un serbatoio interrato al fine di potenziare lo stoccaggio delle acque di dilavamento;

di prendere atto della variazione dei dati catastali, in particolare per il complesso industriale, dopo l'avvenuto accatastamento, che è stato censito al foglio 11 particella 503 (ex foglio 11 particella n. 336 e particella 338 estesa) del Comune di Amorosi;
di prendere atto delle modifiche non sostanziali proposte dalla ditta e che sono riportate in planimetria nei seguenti allegati di seguito specificati:
- Allegato 1 - Tavola n. 2 - Planimetria Lay out STATO di FATTO;
- Allegato 2 - Tavola n. 3 - Planimetria Lay out STATO FUTURO;
- Allegato 3 - Tavola n. 4 – Planimetria Impianti idrico e fognario – Stato di Fatto;
- Allegato 4 - Tavola n. 5 – Planimetria Impianto idrico e fognario – Stato Futuro;

di prendere atto delle modalità di smaltimento finale della acque come da relazione tecnica presentata;
di obbligare la ditta a munirsi di tutte le eventuali altre autorizzazioni di legge necessarie per le modifiche apportate ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei lavoratori;
di autorizzare il numero degli autoveicoli in ingresso pari a **30 (trenta)** e quelli bonificati pari a **78** come richiesto dall'azienda e lasciare inalterati i processi e le prescrizioni per la gestione del trattamento dei veicoli fuori uso da demolire e dei rifiuti stoccati bonificati;
di comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o Tecnico abilitato, attestando la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato. Questa UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti la data di avvio della nuova gestione dell'impianto;
di notificare il presente decreto alla Ditta Eurodemolizioni Sas di Di Lorenzo Alfonso & C con sede impianto alla Via Volturno del Comune di Amorosi; Al Sindaco del Comune di Amorosi (BN), All'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL BN1, alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Via A. De Gasperi – Napoli;
INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 10/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 152/06 - DGR n° 82/12 - DPR 59/13 - Adesione all autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152- Ditta: Falegnameria Posillico Carmine - Dugenta(BN)-Via Cerze Maiorana m. 34 - Attivita' di Falegnameria - D.D. 370/14 - allegati tecnici nn° 5e6 lett. e ed f - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/09/12 e smi, la D.G.R.C. n° 280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n° 591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con D.D. n° 463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. 591/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Dugenta (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa UOD in data 22/07/2016 prot. 501848, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegati tecnici nn°5 e 6 lett. "E ed F", della ditta Falegnameria Posillico Carmine, legalmente rappresentata dal Sig. Posillico Carmine, nato a Durazzano (BN) il 16/09/1956 ed ivi residente alla via G. Cice n. 7 sede legale e opificio sito in Dugenta (BN) – Via Cerze Maiorana n. 34 esercente l'attività di "Falegnameria";

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la D.G.R.C. n. 750/2004
- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n° 6;
- la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
- il DPR n° 59 del 13/03/13
- il D.D. n° 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il D.D. n° 463 del 27/07/16;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal

responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Posillico Carmine, rappresentante legale della ditta Falegnameria Posillico Carmine, acquisita al prot. n° 501843 del 22/07/2016, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegati tecnici nn°5 e 6 lett. "E ed F", con sede legale e opificio sito in Dugenta (BN) – Via Cerze Maiorana n. 34 esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione, precisando che la verniciatura deve essere effettuata esclusivamente con vernici ad acqua;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento , al Comune di Dugenta (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Dugenta (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Dugenta (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) rispettare quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 750/04 in merito ai costi dei controlli espletati dall'ARPAC per l'accertamento della regolarità delle misure e i dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori;
e) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
f) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
g) rispettare quanto disciplinato dagli allegati tecnici nn°5 e 6 lett. "E ed F", dell D.D. n° 370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **22/07/2026**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Dugenta (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale

iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Dugenta (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta FALEGNAMERIA Posillico Carmine, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE e L'ECOSISTEMA
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti
BENEVENTO

Dirigente UOD	Dr.ssa Giovanna Luciano	
Responsabile del Procedimento	Alberto Geom. Spallone	
Responsabile della Posizione organizzativa	Dr.ssa Giovanna Viscariello	
P.D. N.	**DEL**	

DECRETO N.	DEL	DG 05	UOD 15		

Oggetto: D. Lgs. 152/06 – DGR n° 82/12 – DPR 59/13 - Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3aprile 2006, n. 152 –
Ditta **:** Falegnameria Posillico Carmine - Dugenta (BN) – Via Cerze Maiorana n. 34 - Attività di Falegnameria - D.D. n° 370/14 - allegati tecnici nn°5 e 6 lett. "E ed F"–
PRESA D'ATTO

Si attesta la regolarità dell' istruttoria propedeutica alla predisposizione della presente proposta

Il Responsabile del procedimento

_____

Decreto Dirigenziale n. 105 del 10/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 152/06 - DGR n°82/12 - DPR 59/13 - Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n.152- Ditta: Autocarrozzeria Tony Car di Russo Antonio - Forchia(BN) alla Via Costantina - Attivita' di Autocarrozzeria - D.D. n° 370/14 - allegato tecnico n°1 lett. a - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/09/12 e smi, la D.G.R.C. n° 280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n° 591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con D.D. n° 463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. 591/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che la ditta Autocarrozzeria Tony Car di Russo Antonio, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n° 45 del 12/07/2000 e che ai sensi dell'art.281 del d. Lgs 152/06 e s.m.i. è tenuta a presentare istanza di adeguamento dell'autorizzazione suddetta entro 31/12/215,
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta Autocarrozzeria Tony Car di Russo Antonio, in data 10/08/2016, ha trasmesso al SUAP del Comune di Forchia (BN) domanda di adesione all'autorizzazione generale come nuovo impianto;
- che il SUAP del Comune di Forchia (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa UOD in data 23/09/2016 prot. 622211 la comunicazione di adesione del Comune di Forchia (BN), ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°1 lett. "A", della ditta Autocarrozzeria Tony Car di Russo Antonio, legalmente rappresentata dal Sig. Russo Antonio, nato a S. Felice a Cancello (CE) il 08/09/1972 ed ivi residente alla Via Circumvallazione sede legale e opificio sito in Forchia (BN) alla Via Costantina esercente l'attività di " Autocarrozzeria";

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la D.G.R.C. n. 750/2004
- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n° 6;
- la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
- il DPR n° 59 del 13/03/13
- il D.D. n° 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il D.D. n° 463 del 27/07/16;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Russo Antonio, rappresentante legale della ditta Autocarrozzeria Tony Car di Russo Antonio , acquisita in data 23/09/2016 prot. 622211, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°1 lett. "A", con sede legale e opificio in Forchia (BN) alla Via Costantina esercente l'attività di " Autocarrozzeria" esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione, precisando che la verniciatura deve essere effettuata esclusivamente con vernici ad acqua;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014 e successive integrazioni, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento , al Comune di Forchia (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Forchia (BN) e al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Forchia (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) rispettare quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 750/04 in merito ai costi dei controlli espletati dall'ARPAC per l'accertamento della regolarità delle misure e i dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori;
e) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
f) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

g) rispettare quanto disciplinato dagli allegato tecnico n° 1 lett. “A”,del D.D. n° 370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **23/09/2026**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all’ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Forchia (BN) e l’ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Forchia (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Autocarrozzeria Tony Car di Russo Antonio, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

7) darne comunicazione all’Assessore al ramo;

8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;

9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE e L'ECOSISTEMA
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti
BENEVENTO

Dirigente UOD	Dr.ssa Giovanna Luciano	
Responsabile del Procedimento	Alberto Geom. Spallone	
Responsabile della Posizione organizzativa	Dr.ssa Giovanna Viscariello	
P.D. N.	**DEL**	

DECRETO N.	DEL	DG 05	UOD 15		

Oggetto: D. Lgs. 152/06 – DGR n° 82/12 – DPR 59/13 - Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3aprile 2006, n. 152 –
Ditta **:** Autocarrozzeria Tony Car di Russo Antonio , - Forchia (BN) alla Via Costantina - Attività di Autocarrozzeria - D.D. n° 370/14 - allegato tecnico n°1 lett. "A"– PRESA D'ATTO

Si attesta la regolarità dell' istruttoria propedeutica alla predisposizione della presente proposta

Il Responsabile del procedimento

_____

Decreto Dirigenziale n. 106 del 10/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. lgs. 152/06 - DGR n°82/12 - DPR 59/13 - Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Ditta: Autocarrozzeria Meccariello Mario - Sant'Agata dei Goti(BN) - Via Bagnoli,37 - loc.ta' Sant'Anna - Attivita' di Autocarrozzeria - D.D. n° 370/14 - allegato tecnico n°1 lett. a - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/09/12 e smi, la D.G.R.C. n° 280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n° 591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con D.D. n° 463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. 591/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa UOD in data 29/07/2016 prot. 525029 e successiva integrazione in data 02/08/2016 prot. n. 534427 la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°1 lett. "A", della ditta Autocarrozzeria Meccariello Mario, legalmente rappresentata dal Sig. Meccariello Mario, nato a Sant'Agata dei Goti (BN) il 05/08/1957 ed ivi residente alla via Pennino n. 61 sede legale e opificio sito in Sant'Agata dei Goti (BN) alla Via Bagnoli, 37 Loc. Sant'Anna esercente l'attività di " Autocarrozzeria";

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la D.G.R.C. n. 750/2004
- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n° 6;
- la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
- il DPR n° 59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n° 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il D.D. n° 463 del 27/07/16;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Meccariello Mario, rappresentante legale della ditta Autocarrozzeria Meccariello Mario, acquisita in data 29/07/2016 prot. 525029 e successiva integrazione in data 02/08/2016 prot. n. 534427 , ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°1 lett. "A", con sede legale e opificio in Sant'Agata dei Goti (BN) alla Via Bagnoli, 37 Loc. Sant'Anna esercente l'attività di " Autocarrozzeria" esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione, precisando che la verniciatura deve essere effettuata esclusivamente con vernici ad acqua;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014 e successive integrazioni, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento , al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
f) rispettare quanto disciplinato dagli allegato tecnico n° 1 lett. "A",del D.D. n° 370/14.

3) dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. n. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'ARPAC, per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori è a carico della ditta;

4) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **02/08/2026**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

5) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
6) demandare al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
7) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Autocarrozzeria Meccariello Mario, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE e L'ECOSISTEMA
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti
BENEVENTO

Dirigente UOD	Dr.ssa Giovanna Luciano	
Responsabile del Procedimento	Alberto Geom. Spallone	
Responsabile della Posizione organizzativa	Dr.ssa Giovanna Viscariello	
P.D. N.	**DEL**	

DECRETO N.	DEL	DG 05	UOD 15		

Oggetto: D. Lgs. 152/06 – DGR n° 82/12 – DPR 59/13 - Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3aprile 2006, n. 152 –
Ditta **:** Autocarrozzeria Meccariello Mario - Sant'Agata dei Goti (BN) – Via Bagnoli, 37 Loc. Sant'Anna - Attività di Autocarrozzeria - D.D. n° 370/14 - allegato tecnico n°1 lett. "A"–
PRESA D'ATTO

Si attesta la regolarità dell' istruttoria propedeutica alla predisposizione della presente proposta

Il Responsabile del procedimento

_____

Decreto Dirigenziale n. 107 del 10/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 152/06 - DGR n°82/12 - DPR 59/13 - Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Ditta Autocarrozzeria Minicozzi Service Srl - Benevento - alla Via Cocchia, 16 - Attivita' di Autocarrozzeria - D.D. n° 370/14 - allegato tecnico n°1 lett. a - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/09/12 e smi, la D.G.R.C. n° 280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n° 591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con D.D. n° 463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. 591/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Benevento, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa UOD in data 06/09/2016 prot. 581466 la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°1 lett. "A", della ditta Autocarrozzeria Minicozzi Service srl, legalmente rappresentata dal Sig. Minicozzi Angelo , nato a Benevento il 18/06/1986 ed ivi residente alla via Carlo Pisacane n. 16 sede legale e opificio sito in Benevento alla Via Cocchia n. 16 . esercente l'attività di " Autocarrozzeria";

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la D.G.R.C. n. 750/2004
- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n° 6;
- la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
- il DPR n° 59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n° 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il D.D. n° 463 del 27/07/16;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Minicozzi Angelo, rappresentante legale della ditta Autocarrozzeria Minicozzi Service srl, acquisita in data 06/09/2016 prot. 581466, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°1 lett. "A", con sede legale e opificio in Benevento alla Via Cocchia n. 16 esercente l'attività di " Autocarrozzeria" esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione, precisando che la verniciatura deve essere effettuata esclusivamente con vernici ad acqua;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014 e successive integrazioni, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento , al Comune di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
f) rispettare quanto disciplinato dagli allegato tecnico n° 1 lett. "A",del D.D. n° 370/14.

3) dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. n. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'ARPAC, per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori è a carico della ditta;

4) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **06/09/2026**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

5) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

6) demandare al Comune di Benevento e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
7) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Benevento che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Autocarrozzeria Minicozzi Service srl, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE e L'ECOSISTEMA
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti
BENEVENTO

Dirigente UOD	Dr.ssa Giovanna Luciano	
Responsabile del Procedimento	Alberto Geom. Spallone	
Responsabile della Posizione organizzativa	Dr.ssa Giovanna Viscariello	
P.D. N.	**DEL**	

DECRETO N.	DEL	DG 05	UOD 15		

Oggetto: D. Lgs. 152/06 – DGR n° 82/12 – DPR 59/13 - Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3aprile 2006, n. 152 –
Ditta **:** Autocarrozzeria Minicozzi Service srl, - Benevento – Benevento alla Via Cocchia n. 16 - Attività di Autocarrozzeria - D.D. n° 370/14 - allegato tecnico n°1 lett. "A"– PRESA D'ATTO

Si attesta la regolarità dell' istruttoria propedeutica alla predisposizione della presente proposta

Il Responsabile del procedimento

_____

Decreto Dirigenziale n. 108 del 10/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs. 152/06 - DGR n°82/12 - DPR 59/13 -adesione all'Autorizzazione Generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 - Ditta: CABIT Srl - Forchia(BN) - C.da Rella, zona PIP - Attivita' di produzione articoli elettrici - D.D. n° 370/14 e s.m.i. - allegato tecnico n° 4 lett.d - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i, la D.G.R.C. n° 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso che

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II, alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n° 591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- con D.D. n° 463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. n° 591/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la ditta CABIT S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. De Lucia Raffaele , è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n° 137 del 09/06/2006 e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. è tenuta a presentare istanza di adeguamento dell'autorizzazione suddetta entro il 31/12/2015;
- l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- la ditta CABIT S.r.l., in data 20/11/2015 ha trasmesso al SUAP del Comune di Forchia (BN) domanda di adesione all'autorizzazione generale ottemperando, nei termini di legge, al disposto dell'art. 281 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il SUAP del Comune di Forchia (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa U.O.D., con nota acquisita in data 12/07/2016 prot. n° 472536, la comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 - allegato tecnico n° 4 - lett. "d", della ditta CABIT S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. De Lucia Raffaele , nato a Benevento il 01/03/1979 con stabilimento sito in Forchia (BN) alla zona PIP – C.da Rella , esercente l'attività di " produzione articoli elettrici" ;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visti

- la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
- la D.G.R.C. n° 750 del 7 giugno 2004;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- l' art. 66 comma 2 della L.R. n° 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R.C. n° 82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n° 59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n° 370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n° 591 del 16 aprile 2014;
- il D.D. n° 463 del 27 luglio 2016 ;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n° 370 del 18 marzo 2014 e in particolare a quanto previsto dall' allegato tecnico n° 4 - lett. “d” ;

1) di **prendere atto** dell’adesione all’autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. De Lucia Raffaele, nuovo amministratore unico della ditta CABIT S.r.l. ,acquisita al prot. n° 472536 del 12/07/2016 per l'attività di “ produzione articoli elettrici “ allegato tecnico n° 4 - lett. “d” , esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta CABIT S.r.l. all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591 del 16 aprile 2014 e succ. integrazioni, in particolare:

- eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni **ogni tre anni** comunicando almeno 15 gg prima la data e l’ora del campionamento alla U.O.D. n° 15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30 gg. alla U.O.D. n° 15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Forchia (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e il registro degli autocontrolli che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n° 15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all’autorizzazione generale e le schede tecniche dei prodotti utilizzati
- rispettare quanto disciplinato dall’art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all’impianto/stabilimento.

3) dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'Arpac per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori limite è a carico della ditta;

4) l' adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **12/07/2026.** Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di

adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Forchia (BN) e all'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Forchia (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta CABIT. S.r.l.;

7)trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 109 del 10/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 152/06 art.272 c.3-DGR n.82/12-DPR 59/13-Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera.Ditta Arte gotica Legno s.r.l.-via Capellino-S.Agata deiGoti (BN) attivita' di falegnameria all.n.5 lett e) e n.6 lett .f).PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i, la D.G.R.C. n° 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso che

ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;

- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II, alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n° 591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- con D.D. n° 463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. n° 591/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la ditta Arte Gotica Legno S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Cioffi Mario, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n°96 del 20/09/2005 e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. è tenuta a presentare istanza di adeguamento dell'autorizzazione suddetta entro il 31/12/2015;
- l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- in data 26 settembre 2016 il Sig. Cioffi Carmine, nuovo rappresentante legale della ditta Arte Gotica Legno S.r.l., ha trasmesso al SUAP del Comune di S. Agata Dei Goti (BN) domanda di adesione all'autorizzazione generale come nuovo impianto;
- il SUAP del Comune di S. Agata dei Goti (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa U.O.D., con nota acquisita in data 27/09/2016 prot. n° 627802, la comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 - allegati tecnici n° 5 - lett. "e" e n° 6 lett. "f" della ditta Arte Gotica Legno S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig. Cioffi Carmine, nato a S Agata dei Goti (BN) il 20/10/1972 con stabilimento sito in S. Agata dei Goti (BN) alla Via Capellino,esercente l'attività di " falegnameria";

Tenuto conto

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visti

- la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
- la D.G.R.C. n° 750 del 7 giugno 2004;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- l' art. 66 comma 2 della L.R. n° 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R.C. n° 82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n° 59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n° 370 del 18 marzo 2014;

- il D.D. n° 591 del 16 aprile 2014;
- il D.D. n° 463 del 27 luglio 2016 ;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n° 370 del 18 marzo 2014 e in particolare a quanto previsto dagli allegati tecnici n° 5 - lett. “e” e n° 6 - lett. “ f” ;

1) di **prendere atto** dell’adesione all’autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata da Sig.Cioffi Carmine, legale rappresentante della Ditta Arte Gotica Legno S.r.l. acquisita al prot. n° 627802 del 27/09/2016 per l'attività di “ falegnameria “ allegati tecnici n° 5 - lett. “e” e n° 6- lett. “f”, esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta Arte Gotica Legno S.r.l. all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591 del 16 aprile 2014 e succ. integrazioni, in particolare:

- almeno 15gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S. Agata dei Goti (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- dalla data di messa a regime, che deve avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio,deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 20gg. alla U.O.D n°15- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S. Agata dei Goti (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;

- eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni **ogni tre anni** comunicando almeno 15 gg prima la data e l’ora del campionamento alla U.O.D. n° 15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30 gg. alla U.O.D. n° 15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S. Agata dei Goti (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e il registro degli autocontrolli che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n° 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all’autorizzazione generale e le schede tecniche dei prodotti utilizzati;

- rispettare quanto disciplinato dall’art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all’impianto/stabilimento.

3) dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'Arpac per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori limite è a carico della ditta;

4) l' adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **27/09/2026.** Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

5) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

6) demandare al Comune di S.Agata dei Goti (BN) e all'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

7) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di S.Agata dei Goti (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Arte Gotica Legno S.r.l.;

8) trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

9) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

10) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

11) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 110 del 10/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 152/06 - D.G.R. n°82/12 - DPR 59/13 -adesione all'Autorizzazione Generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Ditta: I.D.C. Salumi Srl - Pago Veiano(BN) - C.da Terraloggia - Aggiornamento PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento.

Premesso che

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con nota prot. n°185345 del 14 marzo 2014 è stato preso atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera della ditta De Ieso Giovanni , legalmente rappresentata dal Sig. De Ieso Giovanni nato a Pago Veiano (BN) il 13/10/1946, per l'attività di " produzione salumi "- allegato tecnico n° 19 lettera "u" del D.D. 166 del 23/04/2012;
- con nota acquisita al prot. n° 568975 del 30 agosto 2016, il Sig. De Cristofaro Tonino ha richiesto la variazione della ragione sociale da ditta De Ieso Giovanni a ditta I.D.C. Salumi S.r.l. e del rappresentante legale da De Ieso Giovanni nato a Pago Veiano (BN) il 13/10/1946 a De Cristofaro Tonino nato a Benevento il 27/04/1967,allegando documentazione attestante la variazione e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono la presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione generale;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Ritenuto

- di dover provvedere all'aggiornamento della presa d'atto n°185345 del 14 marzo 2014 dell'adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera;

Visti

- la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- l' art. 66 comma 2 della L.R. n° 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R.C. n° 82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n° 59 del 13 marzo 2013;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1 di **aggiornare** la presa d'atto n°185345 del 14 marzo 2014 dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, da ditta De Ieso Giovanni legale rappresentante Sig. De Ieso Giovanni nato a Pago Veiano (BN) il 13/10/1946 a Ditta I.D.C. Salumi S.r.l. legale rappresentante De Cristofaro Tonino nato a Benevento il 27/04/1967 con stabilimento sito in Pago Veiano (BN) alla C.da Terraloggia;

2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nella presa d'atto n°185345 del 14 marzo 2014;

3 inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Pago Veiano (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta I.D.C. Salumi S.r.l. ;

4 trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

5 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;

6 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

7 inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 111 del 10/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 152/06 - DGR n° 82/12 - DPR 59/13 - adesione all' Autorizzazione Generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Ditta: Falegnameria Laurentina - S. Lorenzo(BN) - Via Cancello Coppole,22 - Revoca presa d'atto e archiviazione fascicolo per cessata attivita'.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento.

Premesso che

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con nota prot. n° 862200 del 22 novembre 2012 è stato preso atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera della ditta Falegnameria Laurentina, legalmente rappresentata dal Sig. Viscariello Italo nato a S.Lorenzello (BN) il 19/08/1946, per l'attività di " falegnameria"- allegato tecnico n° 5 lettera "e" del D.D. 166 del 23/04/2012;
- con nota acquisita al prot. n° 564817 del 26 agosto 2016, il legale rappresentante ha comunicato di aver cessato l'attività in data 29/12/2014;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Ritenuto

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94, all'archiviazione del fascicolo per cessata attività ;

Visti

- la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- l' art. 66 comma 2 della L.R. n° 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R.C. n° 82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n° 59 del 13 marzo 2013;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1 di **revocare la presa d'atto** n° 862200 del 22 novembre 2012 e **archiviare** il fascicolo della ditta Falegnameria Laurentina, stabilimento di S.Lorenzello (BN), Via Cancello Coppole, 22, legale rappresentante Sig. Viscariello Italo nato a S.Lorenzello (BN) il 19 agosto 1946,

2 inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione;

3 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Lorenzello (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento e alla ditta destinataria del presente provvedimento;

6 ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n° 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 129 del 18/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE REV. 1/2016, AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D. LGS. 152/2006. EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO" CODICE PRB 1049A581, RELATIVO AL SITO INDUSTRIALE FALLIMENTO VANETTA S.P.A. IN LIQUIDAZI0NE (EX VANETTA S.P.A.), UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) IN ZONA INDUSTRIALE ASI.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Con nota pervenuta in data 24/09/2015 prot. 409/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0640150 del 25/09/2015, trasmessa dalla Società Geo Ambiente srl, in nome e per conto della Società Vanetta SpA, avente ad oggetto: "Procedure di Caratterizzazione del Sito Industriale ex Vanetta S.p.A. ed ex Stoppani S.p.A. in liquidazione. Comunicazione inizio lavori." **,** è stato comunicato l'inizio delle attività di indagini preliminari, previsto per il 05/10/2015, per la verifica di eventuale presenza di contaminazione nelle matrici ambientali locali.

- Con nota del 30/01/2016, acquisita al prot. regionale n. 0091016 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Attuazione Piano di Indagini Preliminari inerente procedure di Caratterizzazione del Sito Industriale ex Vanetta S.p.A. in liquidazione. Trasmissione Relazione Tecnica delle attività con allegati". Sono stati accertati, nei suoli, superamenti di STAGNO e CROMO VI. Nelle acque sono emersi superamenti di FERRO e MANGANESE non riconducibili a contaminazione antropica ma alla matrice geologica, per cui il sito è da considerarsi potenzialmente contaminato e richiede la presentazione del Piano di Caratterizzazione.

- Con nota pervenuta in data 30/01/2016, acquisita al prot. regionale n. 0091016 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Attuazione Piano di Indagini Preliminari inerente procedure di Caratterizzazione del Sito Industriale ex Vanetta S.p.A. in liquidazione. Trasmissione Relazione Tecnica delle attività con allegati."

- Con nota pervenuta in data 03/08/2016, acquisita in pari data al prot. regionale n. 0538255, avente ad oggetto: "Approfondimento di Caratterizzazione del Sito Industriale ex Vanetta S.p.A. in liquidazione. Trasmissione Piano di Caratterizzazione rev. 1 del 15/07/2016", la Società Geo Ambiente srl, a seguito dell'incarico ricevuto dall'***Avv. Francesco Iandolo,*** in qualità di Curatore Fallimentare della ***Fallimento Vanetta S.p.A. in Liquidazione***, unitamente al sig. ***Lino Diana,*** in qualità di Custode Giudiziario e Fallimentare del sito, ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione, con ubicazione dei nuovi sondaggi da effettuare (N. 8) ed allegati tecnici.

Considerato che

- la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta" ha indetto e convocato per il 04/10/2016, con nota prot. n. 0574119 del 01/09/2016, ai sensi della L. 241/90, la Conferenza di Servizi per l'approvazione del suddetto Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006;

- la CdS del 04/10/2016, sulla scorta del Parere Tecnico n. 32/PE/16 reso da Nucleo Tecnico di Valutazione dell'ARPAC, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, proposto dalla Fallimento S.p.A. in Liquidazione con le seguenti prescrizioni:

  1. prevedere la realizzazione di n. 10 sondaggi (della profondità di 5 metri dal p. c.) e n. 3 piezometri (della profondità di 15 metri dal p.c.) da ubicare come da cartografia allegata;
  2. si chiede inoltre alla ditta di voler fornire i dati caratteristici del pozzo già esistente (profondità, stratigrafia, lunghezza tubo cemento e tubo filtro, etc…) e sua ubicazione;
  3. sui campioni di suolo andranno determinati composti organo stannici anziché stagno;
  4. sui campioni di acqua sotterranea, oltre agli analiti indicati nel PdC, andranno determinati i fenoli e clorofenoli indicati in tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V;
  5. prelevare un campione di acqua sotterranea anche dal pozzo già esistente oltre che dai n. 3 piezometri da realizzarsi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. le analisi sui campioni di terreno dovranno essere di tipo puntuale e non provenienti da quartature successive che potrebbero comportare la diluizione dei contaminanti e/o la trasformazione degli stessi per processi di volatilizzazione, idrolisi, etc…;
7. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili dovranno essere prelevati adottando il metodo ASTM D4547-91 o metodi che garantiscono prestazioni equivalenti;
8. le analisi di sostanze volatili sui campioni di terreno dovranno essere eseguite sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2 mm;
9. il campionamento delle acque sotterranee dovrà essere effettuato previo spurgo con portate basse (low flow sampling – da 0,3 1/min a 2 1/min) da realizzare nelle 24 ore precedenti il campionamento;
10. dovranno essere determinati in campo i principali parametri chimico-fisici (pH, temperatura, potenziale redox, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto) delle acque di falda;
11. dovrà essere elaborata una carta freatimetrica a scala locale, con l'indicazione della direzione prevalente del flusso di falda;
12. la determinazione di idrocarburi leggeri e pesanti nei terreni dovrà essere effettuata in linea con il parere ISSn.prot.12091/RIBO/B del 05.12.2003;
13. il parametro "idrocarburi totali espresso come n-esano" (da determinare nei campioni di acque sotterranee) dovrà essere riferito a tutti i composti idrocarburici, ad esclusione delle singole sostanze per le quali la normativa vigente in materia di bonifiche definisce specifiche concentrazioni limite;
14. i dati dovranno essere georeferenziati in proiezione UTM WGS 84;
15. prevedere, in contraddittorio con ARPAC, almeno il 10% delle attività previste dal Piano di Caratterizzazione al fine della validazione dei risultati.

L'esito della Caratterizzazione dovrà essere presentata entro 6 mesi dalla emissione del presente provvedimento autorizzativo.

Preso atto

– di quanto approvato in Conferenza di Servizi;

Ritenuto

– di poter procedere, sulla scorta delle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 4 ottobre 2016, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Codice PRB 1049A581, relativo al Sito Industriale Fallimento Vanetta S.p.A. in Liquidazione (ex Vanetta S.p.A.), ubicato nel Comune di Marcianise (CE) in Zona Industriale ASI;

Dato atto che il presente provvedimento deve essere inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Visti

– il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni;
– la DGR n. 297 del 21/06/2016 e il successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 01/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della UOD 52.05.16 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 4 ottobre 2016 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 4 ottobre 2016, il Piano di Caratterizzazione, relativo all'area ricadente nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Codice PRB 1049A581, relativo al Sito Industriale Fallimento Vanetta S.p.A. in Liquidazione (ex Vanetta S.p.A.) con le seguenti prescrizioni:

  1. prevedere la realizzazione di n. 10 sondaggi (della profondità di 5 metri dal p. c.) e n. 3 piezometri (della profondità di 15 metri dal p.c.) da ubicare come da cartografia allegata al verbale della Conferenza di Servizi del 04/10/2016;
  2. si chiede inoltre alla ditta di voler fornire i dati caratteristici del pozzo già esistente (profondità, stratigrafia, lunghezza tubo cemento e tubo filtro, etc…) e sua ubicazione;
  3. sui campioni di suolo andranno determinati composti organo stannici anziché stagno;
  4. sui campioni di acqua sotterranea, oltre agli analiti indicati nel PdC, andranno determinati i fenoli e clorofenoli indicati in tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V;
  5. prelevare un campione di acqua sotterranea anche dal pozzo già esistente oltre che dai n. 3 piezometri da realizzarsi;
  6. le analisi sui campioni di terreno dovranno essere di tipo puntuale e non provenienti da quartature successive che potrebbero comportare la diluizione dei contaminanti e/o la trasformazione degli stessi per processi di volatilizzazione, idrolisi, etc…;
  7. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili dovranno essere prelevati adottando il metodo ASTM D4547-91 o metodi che garantiscono prestazioni equivalenti;
  8. le analisi di sostanze volatili sui campioni di terreno dovranno essere eseguite sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2 mm;
  9. il campionamento delle acque sotterranee dovrà essere effettuato previo spurgo con portate basse (low flow sampling – da 0,3 1/min a 2 1/min) da realizzare nelle 24 ore precedenti il campionamento;
  10. dovranno essere determinati in campo i principali parametri chimico-fisici (pH, temperatura, potenziale redox, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto) delle acque di falda;
  11. dovrà essere elaborata una carta freatimetrica a scala locale, con l'indicazione della direzione prevalente del flusso di falda;
  12. la determinazione di idrocarburi leggeri e pesanti nei terreni dovrà essere effettuata in linea con il parere ISSn.prot.12091/RIBO/B del 05.12.2003;
  13. il parametro "idrocarburi totali espresso come n-esano" (da determinare nei campioni di acque sotterranee) dovrà essere riferito a tutti i composti idrocarburici, ad esclusione delle singole sostanze per le quali la normativa vigente in materia di bonifiche definisce specifiche concentrazioni limite;
  14. i dati dovranno essere georeferenziati in proiezione UTM WGS 84;
  15. prevedere, in contraddittorio con ARPAC, almeno il 10% delle attività previste dal Piano di Caratterizzazione al fine della validazione dei risultati.

  L'esito della Caratterizzazione dovrà essere presentata entro 6 mesi dalla emissione del presente provvedimento autorizzativo.

- **AUTORIZZARE** la Fallimento Vanetta S.p.A. in Liquidazione, il cui incaricato è l''***Avv. Francesco Iandolo,*** in qualità di Curatore Fallimentare, unitamente al sig. ***Lino Diana,*** in qualità di Custode Giudiziario e Fallimentare del sito industriale sottoposto a sequestro giudiziario, all'esecuzione degli interventi previsti nel Piano di Caratterizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Fallimento Vanetta S.p.A. in Liquidazione.

- **TRASMETTERE** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE Distretto 16 UOPC di Marcianise (CE), ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, Autorità di Bacino Regionale della Campania,

- **INOLTRARE** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'Assessore Regionale all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

- **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Dr. Angelo Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 18/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 109 DEL 24/01/2014 DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA DI RIFIUTI SO.GE.RI. S.R.L. UBICATA IN LOCALITA' BORTOLOTTO DEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 ART. 242.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 109 del 24/01/2014 pubblicato sul BURC n. 7 del 27 Gennaio 2014, la Regione Campania ha approvato il Progetto Definitivo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente della Discarica So. Ge. Ri. S.r.l., in Località Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE) individuata in Catasto al Foglio n°5, Particelle n °77, 78, 5003 e 5004;

- al punto 8.1 del disposto del Decreto Dirigenziale n. 109 è stato prescritto "che i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento, anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto dei lavori, e dovranno concludersi entro 413 giorni naturali e consecutivi, pari a 57 settimane o 13,5 mesi lavorativi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al Progetto definitivo approvato e, comunque devono essere completate, con assunzione di impegni giuridicamente vincolati, entro il termine perentorio del 31/12/2015".

Considerato che:

- la SOGESID SpA, con nota prot. n. U-04621-03/10/2016, acquisita al prot. regionale n. 0645221 del 04/10/2016, adducendo le motivazioni, ha proposto come nuovo termine per la conclusione dei lavori in questione il 31/12/2017.

Preso atto:

- che il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. 142 del 04/05/2015 ha chiarito che i vincoli temporali, fissati dalla Delibera del CIPE n. 21/2014, non sono applicabili per l'Accordo di Programma in questione.

Dato atto che il presente provvedimento deve essere inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 297 del 21/06/2016 e il successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 01/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della UOD 52.05.16 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. prendere atto di quanto chiarito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con nota prot. n. 142 del 04/05/2015 ha comunicato la non applicabilità di vincoli temporali fissati dalla Delibera del Delibera del CIPE n. 21/2014;
3. di rettificare il decreto dirigenziale n. 109 del 24/01/2014 di approvazione del Progetto definitivo di Bonifica e Messa in Sicurezza permanente della ex discarica So.Ge.Ri. s.r.l., ubicata in Località Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE), individuata in Catasto al Foglio n°5, Particelle n° 77, 78, 5003 e 5004, presentato dalla SOGESID SpA, con la sostituzione del punto 8.1 del dispositivo, attribuendo un nuovo termine fissato per il 31/12/2017, per l'assunzione di impegni giuridicamente vincolati;
4. di confermare tutti gli altri i punti del dispositivo del decreto dirigenziale n.109 del 24/01/2014;
5. notificare il presente Decreto alla SOGESID S.p.A., al Comune di Castel Volturno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL Caserta, UOPC di Mondragone (CE), al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, al Consorzio Unico delle Province di Napoli e Caserta, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
6. inoltrare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Dr. Angelo Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 11/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 97 DEL 05/04/2012 PER L'IMPIANTO IPPC 1.1 E 6.11 UBICATO IN POMIGLIANO D'ARCO (NA) - VIA EX AEROPORTO SNC. SOCIETA' FENICE S.P.A.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il D.D. n. 369 del 18/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 13 che regola i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
g. il DPGR n. 88 del 06/04/2016 che conferisce alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;

PREMESSO

a. che con D.D. n. 97 del 05/04/2012, che integralmente si richiama, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società "Fenice s.p.a." per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 1.1, sito in Pomigliano d'Arco (NA) Via ex Aeroporto snc;
b. che con nota prot. 14-S1-AG-017, acquisita agli atti con prot. 591276 del 08/09/2014, la "Fenice s.p.a.", in ottemperanza all'art. 29 del D.Lgs. 46/2014 che ha modificato il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha presentato istanza per l'aggiornamento dell'A.I.A. per la nuova attività 6.11 "*Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE ed evacuate da un'installazione in cui è svolta un'attività A.I.A.*", compresa nell'allegato VIII alla parte seconda D.L.gs 152/06 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 46/2014. A tale scopo la società ha precisato che nel sito è già presente un TAR la cui autorizzazione agli scarichi è stata rilasciata con Det. N.97 già richiamata nel D.D. n. 97 del 05/04/2012 e che la documentazione tecnica riguardante tale TAR è già contenuta nella suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale;
c. che la società "Fenice S.p.A." ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'impianto di cui sopra, acquisita agli atti con prot. n. 278237 del 22/04/2016, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 430875 del 24/06/2016, contenente relazione tecnica sul declassamento della linea di alimento combustibile Caldaia Macchi e con nota acquisita al prot. n. 649746 del 05/10/2016;
c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifico bancario la somma di € 2.000, trasmettendo la relativa ricevuta con nota acquisita al prot. 278237 del 22/04/2016;

RILEVATO che la richiesta di modifica si riferisce a:

- Installazione di un nuovo generatore di calore avente potenza termica pari a 8 MW_t;
- Depotenziamento della caldaia Macchi (punto di emissione n.4) da 60 MW_t a 47 MW_t;
- Configurazione di un nuovo assetto dei gruppi elettrogeni di emergenza;

CONSIDERATO
che la modifica richiesta, anche alla luce del D.D. n. 369 del 18/03/2014 e della Relazione Ambientale, è da ritenersi modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "Fenice s.p.a." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 97 del 05/04/2012, e di aggiornare lo stesso inserendo anche l'attività 6.11, per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i già identificato con codice IPPC 1.1, sito in Pomigliano d'Arco (NA) Via ex Aeroporto snc,

sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "Fenice s.p.a." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 97 del 05/04/2012, e di aggiornare lo stesso inserendo anche l'attività 6.11, per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i già identificato con codice IPPC 1.1, sito in Pomigliano d'Arco (NA) Via ex Aeroporto snc;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 97 del 05/04/2012, nonché della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. n. 278149 del 22/04/2016, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 430875 del 24/06/2016, contenente relazione tecnica sul declassamento della linea di alimento combustibile Caldaia Macchi e con nota acquisita al prot. n. 649746 del 05/10/2016;
3. **di precisare** che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D. n.97 del 05/04/2012 alla società "Fenice S.p.A." e modificata con il presente provvedimento, in virtù delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 46/2014 che ha modificato il D.Lgs 152/06 e vista la certificazione UNI EN ISO 14001 di cui è in possesso l'impianto, è soggetta a rinnovo ogni dodici anni, salvo riesame anticipato ai sensi del comma 4 dell'art. 21 octies D.lgs. 152/06, cosi come sostituito dall'art. 7, comma 7, D.lgs. n. 46/2014;
4. **di precisare** che il nuovo piano di monitoraggio trasmesso dalla società, e acquisito agli atti con prot. n. 649746 del 05/10/2016, sostituisce il piano di monitoraggio dell'impianto allegato al D.D. n. 97 del 05/04/2012. Il rapporto tecnico, che costituisce parte integrante del suddetto provvedimento, s'intende integrato con la relazione tecnica e la relazione ambientale presentate dalla società e acquisite agli atti con prot. n. 649746 del 05/10/2016;
5. **di precisare** altresì che il depotenziamento della caldaia Macchi (punto di emissione n.4) a 47 MW_t deve avere carattere stabile e la potenza termica nominale per tale caldaia può essere aumentata solo previa presentazione di nuova istanza di modifica;
6. **di precisare** che il gestore, nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1, dovrà rispettare tutto quanto indicato nel rapporto tecnico allegato al D.D. n. 97 del 05/04/2012, così come integrato,

nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale;
7. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
9. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
10. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
11. **di notificare** il presente provvedimento alla "Fenice s.p.a." con sede legale in Rivoli - Torino – Via Acqui, 86;
12. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Acerra (NA), al Comune di Pomigliano d'Arco (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'ASL NA3 Sud, al Consorzio ASI di Napoli e al M.A.T.T.M. ;
13. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

FENICE S.p.A. a socio unico

DIVISIONE AMBIENTE
Via Acqui, 86
10098 Rivoli Cascine Vica (Torino)
Tel 011 9513911/912
Telefax 011 9513800
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: Electricité de France
E-mail: cse.dir@edf-fenice.com

Riferimento: *000054/2016/AMB/CPA*	
Data: *12/04/2016*	
Descrizione elaborato: *Relazione tecnica*	
Pagine: *5*	
Allegati: *-*	
Note: *-*	

FENICE S.P.A.

U.O. POMIGLIANO D'ARCO

RELAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI VERIFICARE L'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI PER L'AMBIENTE

LISTA DI DISTRIBUZIONE:

Fenice S.p.A. U.O. Pomigliano d'Arco

Via ex Aeroporto snc

80038

Pomigliano d'Arco, (NA)

Rev.	Prima Emissione			
	Data	**Elaborazione**	**Verifica**	**Approvazione**
00	12/04/16	Natalia Logoteta	Marilisa Gariazzo	Marco Scarrone
		Ente/Area/Funzione	Ente/Area/Funzione	Ente/Area/Funzione

Il presente documento contiene informazioni sensibili e legalmente protette. È' da considerarsi riservato e ad uso esclusivo delle persone destinatarie del documento stesso e autorizzate alla sua consultazione. È illegale fotocopiarlo, distribuirlo, divulgarlo o utilizzare le informazioni in esso contenute in maniera parziale e con l'occultamento del logo EDF-Fenice.

fonte: http://b

INDICE

1. PREMESSA 3
2. CONFRONTO ASSETTO ATTUALE E ASSETTO FUTURO 3
3. CONCLUSIONI 5

Il presente documento contiene informazioni sensibili e legalmente protette. È' da considerarsi riservato e ad uso esclusivo delle persone destinatarie del documento stesso e autorizzate alla sua consultazione. È illegale fotocopiarlo, distribuirlo, divulgarlo o utilizzare le informazioni in esso contenute senza l'autorizzazione di EDF Fenice.

fonte: http://b

1. PREMESSA

La presente relazione ambientale costituisce parte integrante della Domanda di Modifica Non Sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Det. N. 97/2012, presentata dalla società Fenice S.p.A. U.O. Pomigliano D'Arco.

La modifica oggetto della presente domanda consiste nell'installazione di una nuova caldaia, avente potenza termica pari a 8 MW, e nel depotenziamento della caldaia Macchi da potenza termica nominale autorizzata di 60 MW a 47 MW per una potenza termica dell'intera Centrale Termofrigorifera pari a 168 MW invece che, come autorizzato, 173 MW.

Pertanto, risulta essere NON sostanziale in quanto:

- NON comporta l'incremento delle grandezze autorizzate;
- NON comporta il sostanziale incremento delle emissioni in atmosfera esistenti;
- NON modifica il ciclo produttivo oggetto di AIA/riesame.

Si riporta, pertanto, di seguito la valutazione ambientale circa gli effetti derivanti sia dall'assetto attuale sia dall'assetto futuro della Centrale Termofrigorifera in termini di emissioni in atmosfera.

Si precisa, infatti, che la modifica non sostanziale oggetto di studio non comporta nessuna variazione in termini di ciclo produttivo e/o di impatti generati verso altre matrici ambientali.

2. CONFRONTO ASSETTO ATTUALE E ASSETTO FUTURO

La Centrale Termofrigorifera presenta allo stato attuale il seguente assetto dal punto di vista emissivo:

Denominazione Punto di emissione	Portata [Nm^3/h]	Inquinante	Concentrazione [mg/Nm^3]	Ore massime di funzionamento nelle peggiori condizioni di esercizio [h/anno]
1_CT1	42.000	NO_x CO	120 100	3.500
2_CT2	42.000	NO_x CO	120 100	2.500
3_CT3	29.000	NO_x CO	120 100	2.500
4_CT4	60.000	NO_x CO	120 100	1.500

Il presente documento contiene informazioni sensibili e legalmente protette. È' da considerarsi riservato e ad uso esclusivo delle persone destinatarie del documento stesso e autorizzate alla sua consultazione. È illegale fotocopiarlo, distribuirlo, divulgarlo o utilizzare le informazioni in esso contenute senza l'autorizzazione di EDF Fenice.

fonte: http://b

Pertanto, in termini di flusso di massa, la Centrale Termofrigorifera comporta la produzione delle seguenti emissioni annue totali:

NO_x= 49,74 t/anno

CO= 41,45 t/anno

Come detto precedentemente, lo stato futuro prevede:

- L'installazione di una nuova centrale avente potenza termica pari a 8 MWt;
- Il depotenziamento della caldaia Macchia (punto di emissione 4_CT4) dalla potenza termica nominale autorizzata di 60 MWt alla potenza termica nominale di 47 MWt.

Questo comporterà, dal punto di vista emissivo, il seguente assetto:

Denominazione Punto di emissione	**Portata [Nm^3/h]**	**Inquinante**	**Concentrazione [mg/Nm^3]**	**Ore massime di funzionamento nelle peggiori condizioni di esercizio [h/anno]**
1_CT1	42.000	NO_x CO	120 100	3.000
2_CT2	42.000	NO_x CO	120 100	2.000
3_CT3	29.000	NO_x CO	120 100	1.500
4_CT4	45.000	NO_x CO	120 100	1.500
5_CT5	15.000	NO_x CO	100 100	6.000

Pertanto, in termini di flusso di massa, la Centrale Termofrigorifera comporterà la produzione delle seguenti emissioni annue totali:

NO_x= 47,52 t/anno

CO= 41,10 t/anno

Il presente documento contiene informazioni sensibili e legalmente protette. È' da considerarsi riservato e ad uso esclusivo delle persone destinatarie del documento stesso e autorizzate alla sua consultazione. È illegale fotocopiarlo, distribuirlo, divulgarlo o utilizzare le informazioni in esso contenute senza l'autorizzazione di EDF Fenice.

fonte: http://b

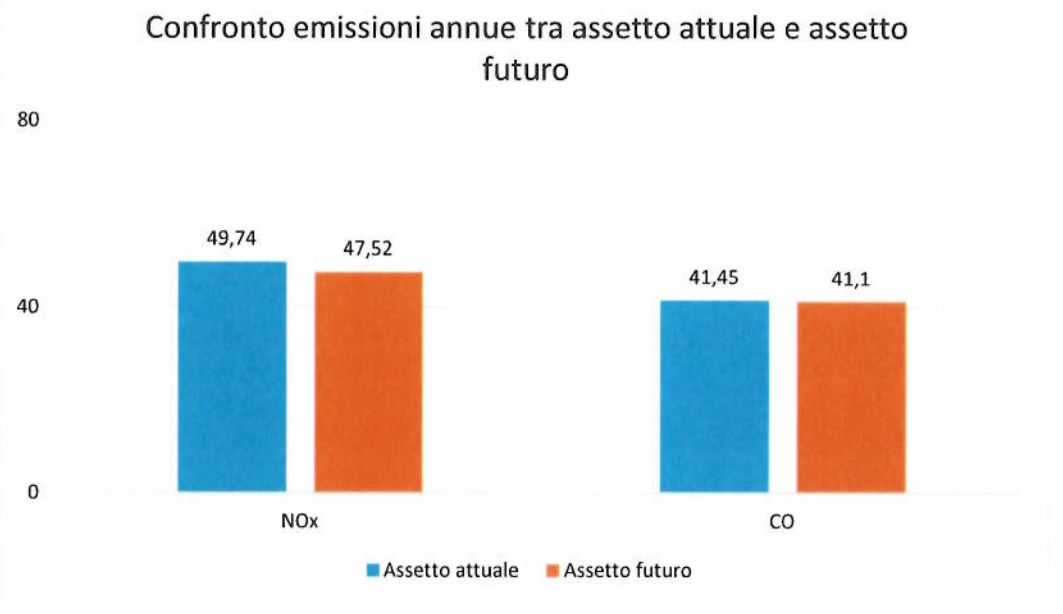
3. CONCLUSIONI

La modifica oggetto della presente istanza risulta essere NON sostanziale in quanto:

- NON comporta l'incremento delle grandezze autorizzate;
- NON comporta l'attivazione di nuove emissioni o il sostanziale incremento di quelle esistenti;
- NON modifica il ciclo produttivo oggetto di AIA/riesame.

Inoltre, dai calcoli sopra effettuati e dal grafico seguente emerge che:

- La modifica NON sostanziale è tale in quanto, inoltre, NON produce effetti negativi e significativi sull'ambiente.



Il presente documento contiene informazioni sensibili e legalmente protette. È' da considerarsi riservato e ad uso esclusivo delle persone destinatarie del documento stesso e autorizzate alla sua consultazione. È illegale fotocopiarlo, distribuirlo, divulgarlo o utilizzare le informazioni in esso contenute senza l'autorizzazione di EDF Fenice.

fonte: http://b

PIANO DI MONITORAGGIO

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Centrale Termofrigorifera FENICE S.p.A. c/o Stabilimento FIAT di Pomigliano d'Arco (NA)

APRILE 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1. PREMESSA 3
2. FINALITA' DEL PIANO DI MONITORAGGIO 4
3. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 5
4. PROCESSO 9
5. CONSUMI 14
6. EMISSIONI IN ATMOSFERA 15
7. SCARICHI IDRICI 22
8. RUMORE 37
9. RIFIUTI 41
10. GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI 51
11. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA 52
12. MANUTENZIONE E TARATURA 53
13. RESPONSABILITA' NELL' ESECUZIONE DEL PIANO 55
14. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 56
15. GLOSSARIO 57

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato da FENICE S.p.A. per la propria unità operativa situata presso lo stabilimento Giambattista Vico di Pomigliano d'Arco (NA) è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo n.59 del 18 febbraio 2005 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (G.U. n.93 del 22-4-2005- Supplemento ordinario n.72), per l'attività IPPC *codice 1.1 "Impianto di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW"* di cui all'Allegato I del D.Lgs.59/2005 e Tabella 1.6.1 del D.M. 23/11/2001.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372").

Il Piano di Monitoraggio, una volta approvato dall'Autorità competente, verrà adottato dalla Ditta in epigrafe a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. FINALITA' DEL PIANO DI MONITORAGGIO

In attuazione dell'art.7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 requisiti di controllo del citato Decreto Legislativo n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha come finalità principale la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Il presente Piano rappresenta, inoltre, un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- verifica della buona gestione dell'impianto;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione delle acque e dei loro trattamenti;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione del rumore;
- raccolta dati nell'ambito delle comunicazioni periodiche (es. INES) alle autorità competenti;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI	GESTORE		Ispezioni
	Autocontrollo	Reporting	Programmate
A. Processo			
Consumo metano Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4, Caldaia ICI- Camino CT5	Contatore a bordo caldaia - Giornaliero	Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Consumo metano complessivo centrale termica	Calcolo - giornaliero	Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica consumata Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4, Caldaia ICI- Camino CT5	Calcolo - settimanale	Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica consumata complessiva centrale termica	Calcolo - settimanale	Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia Termica prodotta Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4, Caldaia ICI- Camino CT5	Calcolo - settimanale	Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica prodotta complessiva centrale termica	Calcolo - settimanale	Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori	Contatore sul collettore di alimentazione – settimanale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Quantità energia elettrica per produzione con gli assorbitori	Stima - settimanale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Quantità frigorie prodotte con gli assorbitori	Contatore sull'uscita dagli assorbitori - settimanale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica acquisita dall'esterno (COFELY)	Contatore sulla linea - giornaliero	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Rendimento Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4 –, Caldaia ICI- Camino CT5 - Metano consumato totale / Energia termica prodotta	Calcolo - settimanale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Rendimento complessivo centrale termica – Metano consumato totale / Energia termica prodotta	Calcolo - settimanale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASI	GESTORE		Ispezioni
	Autocontrollo	Reporting	Programmate
Fattore di emissione di NOx: Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4, Caldaia ICI- Camino CT5 - $kgNO_x$ emessi/MJdistribuito	Calcolo – trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di NOx complessivo di centrale termica kgNOxemessi/MJdistribuito	Calcolo - trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di CO Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4, Caldaia ICI - Camino CT5, kgCOemessi/MJdistribuito	Calcolo - trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di CO complessivo di centrale termica kgCOemessi/MJdistribuito	Calcolo - trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di CO Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4, Caldaia ICI - Camino CT5 kgCOemessi/MJdistribuito	Calcolo – trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di CO2 complessivo di centrale termica kgCO2emessi/MJdistribuito	Calcolo - trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore produzione frigorie con assorbitori: Energia termica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori / Quantità frigorie prodotte con gli assorbitori	Calcolo – mensile	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore produzione frigorie con assorbitori: Quantità energia elettrica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori / Quantità frigorie prodotte con gli assorbitori	Calcolo – mensile	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
B. Consumi - Materie prime			
Metano	Vedi alla voce **PROCESSO**		
Acqua industriale	n. 8 contatori sui pozzi - Giornaliero	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia Elettrica	Stima	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
C. Emissioni in atmosfera			
Emissioni NOx (limite 250 mg/Nm3)	Camini CT1, CT2, CT3, CT4, CT5 - Trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Emissioni CO (limite 100 mg/Nm3)	Camini CT1, CT2, CT3, CT4, CT5 - Trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASI	GESTORE		Ispezioni
	Autocontrollo	Reporting	Programmate
Emissioni SO_2 (limite 35 mg/Nm3)	Camini CT1, CT2, CT3, CT4, CT5 - Trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Emissioni Polveri (limite 5 mg/Nm3)	Camini CT1, CT2, CT3, CT4, CT5 - Trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Ossigeno	Camini CT1, CT2, CT3, CT4, CT5 - continuo	N.A.	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Temperatura	Camini CT1, CT2, CT3, CT4, CT5 - continuo	N.A.	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
CO	Camini CT1, CT2, CT3, CT4, CT5 - continuo	N.A.	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
D. Scarichi idrici			
Volume reflui civili scaricati	Punto fiscale S2 (reflui civili)- prima dell'immissione in acque superficiali, giornaliero	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Volume reflui tecnologici	Punto fiscale S1 (reflui tecnologici) - prima dell'immissione in acque superficiali, giornaliero	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, limiti di riferimento scarichi in acque superficiali	Punto fiscale S2 (reflui civili)- prima dell'immissione in acque superficiali, mensile	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, limiti di riferimento scarichi in acque superficiali	Punto fiscale S1 (reflui tecnologici) - prima dell'immissione in acque superficiali, mensile	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, limiti di riferimento scarichi in fognatura	Punto di campionamento MT1 (acque meteoriche), annuale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, limiti di riferimento scarichi in fognatura	Punto di campionamento MT2 (acque meteoriche), annuale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, limiti di riferimento scarichi in fognatura	Punto di campionamento MT3 (acque meteoriche), annuale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, limiti di riferimento scarichi in fognatura	Punto di campionamento MT4 (acque meteoriche), annuale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Qualità delle acque di scarico utenti dell'impianto di trattamento acque reflue	n. **15** punti di consegna - Trimestrale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
E. Rumore			
Misure periodiche	Triennale	Triennale	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
F. Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASI	GESTORE		Ispezioni
	Autocontrollo	Reporting	Programmate
Misure periodiche rifiuti fanghi pressofiltrati	Cassone raccolta - Annuale	Cartaceo	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
G. Emissioni eccezionali	N. A.	N. A.	N. A.
H. Monitoraggio di Qualità dell'Aria	N. 2 punti da concordare con ARPA e Provincia	Cartaceo	Durante i campionamenti (4 volte nel 2012)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PROCESSO

Nella tabella A4/1, di seguito riportata, si descrivono i dati relativi alle quantità di metano consumate da ciascuna caldaia costituente la centrale termofrigorifera. Il metano rappresenta peraltro la materia prima del processo.

Tabella A4/1 – Consumo di metano della Centrale Termofrigorifera FENICE.

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità Sm^3/a	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Consumo metano Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1	N. A.	Fase 1	555.098	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)
Consumo metano Caldaia MORTEO 2 - Camino CT2	N. A.	Fase 1	727.050	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)
Consumo metano Caldaia CCT - Camino CT3	N. A.	Fase 1	1.647.103	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)
Consumo metano Caldaia MACCHI - Camino CT4	N. A.	Fase 1	1.423.294	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)
Consumo metano Caldaia ICI - Camino CT5	N. A.	Fase 1	N. A.	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)

(1) Per tutti e 5 i misuratori di metano, uno per ciascuna caldaia, l'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è dello 0,45%.

Di seguito nella Tabella A4/2 si descrivono i prodotti del processo di produzione dei vettori termo-energetici con le relative frequenze e modalità di controllo.

Tabella A4/2 - Produzione vettori termo-energetici

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità MJ/a	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT1	N. A.	Fase 1	19.056.514,34	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT2	N. A.	Fase 1	24.959.626,50	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT3	N. A.	Fase 1	56.545.045,99	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità MJ/a	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT4	N. A.	Fase 1	48.861.683,02	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT5	N. A.	Fase 1	N. A.	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) complessivo	N. A.	Fase 1	149.422.870	Calcolo (somma dell'Energia termica consumata da ciascuna delle caldaie CT1, CT2, CT3, CT4, CT5)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT1	N. A.	Fase 1	15.826.860	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT2	N. A.	Fase 1	20.767.520	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT3	N. A.	Fase 1	46.927.896	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT4	N. A.	Fase 1	41.694.146	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT5	N. A.	Fase 1	N. A.	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT complessiva	N. A.	Fase 1	125.216.422	Calcolo (somma dell'energia termica prodotta da ciascuna delle caldaie CT1, CT2, CT3, CT4, CT5)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori	N. A.	Fase 2	16.218.130	Misurato come somma delle letture dei contatori in ingresso assorbitori(4)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Quantità energia elettrica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori	N. A.	Fase 2	60.000 kWh	Stima (5)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Quantità frigorie prodotte con gli assorbitori	N. A.	Fase 2	8.808.854	Misurato come somma delle letture dei contatori in uscita assorbitori (6)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)

(2) La quantità di Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) è calcolata come: consumo di metano x pci metano (34,33 MJ/Sm3)

(3) L'energia termica prodotta da ciascuna caldaie FENICE è calcolata come stima sulla base del Energia termica ceduto all'acqua mediante i dati degli scambiatori (portata m3/h e delta T) e delle ore di funzionamento: Energia termica prodotta = Energia termica ceduto all'acqua =ore/anno x Portata (stima sulla base di una misura istantanea) x Delta T x Energia termica specifico

(4) Per tutti e 5 i misuratori di l'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è di 2,01%

(5) Il consumo di energia elettrica complessivo relativo alla FASE 2 è noto mediante misuratore. La ripartizione dei consumi tra i vari blocchi è stimata in maniera proporzionale sulla base dei dati di targa della potenza assorbita delle macchine e delle ore di funzionamento.

(6) Per tutti e 5 i misuratori di l'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è di 2,01%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella A4/3 che segue si descrive il vettore termico acquisito dal fornitore esterno

Tabella A4/3 - Acquisizione vettori termo-energetici

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità MJ/a	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Energia termica acquisita da COFELY	N. A.	Centrale Termofrigo-rifera	249.040.484	Misurato dal contatore installato di proprietà COFELY	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)

E infine nella tabella A4/4 si riportano i fattori specifici di controllo

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Rendimento CT1 (energia termica prodotta/energia termica consumata)	N. A.	Fase 1	0,83	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento CT2 (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	N. A.	Fase 1	0,83	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento CT3 (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	N. A.	Fase 1	0,83	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento CT4 (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	N. A.	Fase 1	0,85	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento CT5 (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	N. A.	Fase 1	N. A.	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento complessivo di Centrale Termica (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	N. A.	Fase 1	0,84	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx CT1 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	42,1 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx CT2 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	39,6 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx CT3 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	36,0 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx CT4 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	40,6 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx	N. A.	Fase 1	N. A.	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CT5 (kgNOx/Energia termica prodotto)						
Fattore di emissione di NOx complessivo di centrale termica (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	38,9 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO CT1 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	10,5 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO CT2 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	0,710 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO CT3 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	14,0 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO CT4 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	2,32 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO CT5 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	N. A.	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO complessivo di centrale termica (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	7,45 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT1 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	68,3 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT2 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	68,2 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT3 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	68,3 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT4 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	66,5 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT5 (kgNOx/Energia termica prodotto)	N. A.	Fase 1	N. A.	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 complessivo di	N. A.	Fase 1	67,7 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

centrale termica (kgNOx/Energia termica prodotto)						
Fattore di consumo termico di produzione acqua fredda con assorbitori: MJt/MJf	N. A.	Fase 2	1,84	Calcolo (9)	Mensile	Informatico (File EXCEL)
Fattore di consumo elettrico di produzione acqua fredda con assorbitori: MJe/MJf	N. A.	Centrale Termofrigo-rifera	1,04	Calcolo (10)	Mensile	Informatico (File EXCEL)

(7) Il rendimento delle caldaie e della centrale termica è calcolato dal rapporto tra l'energia termica prodotta (valori in tabella A4/2) e il valore corrispondente di energia termica consumata (valori in tabella A4/2).

(8)I fattori di emissione sono calcolati come rapporto tra la quantità emessa (valori in Tabella A6/1) e il valore corrispondente dell'energia termica prodotta (valori in tabella A4/2)

(9) il fattore di consumo è calcolato come rapporto tra il consumo di energia termica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori (Tab. 4/2) e la quantità di frigorie prodotte con gli assorbitori (Tab. 4/2)

(10) il fattore di consumo è calcolato come rapporto tra il consumo di energia elettrica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori (Tab. 4/2) e la quantità di frigorie prodotte con gli assorbitori (Tab. 4/2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CONSUMI

Nelle tabelle che seguono (Tabella A5/1 e Tabella A5/2), si riportano i dati relativi ai consumi della materie prime (metano, acqua industriale) e di energia (energia elettrica), relativamente all'attività della Centrale termofrigorifera.

Tabella A5/1 – Consumo materie prime

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità m^3/a	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Consumo metano Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1	Vedi Tabella A4/1					
Consumo metano Caldaia MORTEO 2 - Camino CT2						
Consumo metano Caldaia CCT - Camino CT3						
Consumo metano Caldaia MACCHI - Camino CT4						
Consumo metano Caldaia ICI - Camino CT5						
Consumo complessivo metano di centrale termica						
Acqua Industriale	N.A.	Tutte le fasi	1.913.000	N. 8 contatori su ciascuno dei pozzi (11)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)

(11) Per tutti e 8 i misuratori di l'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è del 2,01%

Tabella A5/2 – Consumi energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Quantità MWh	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Energia per forza motrice	Elettrica	Tutte	38.151.079	sulla base dei contatori sulle uscite dei trasformatori (12)	mensile	Informatico (File EXCEL)

(12) la determinazione dei consumi di energia elettrica relativa alle attività FENICE è effettuato mediante somma dei consumi dei contatori dedicati. I valori delle singole letture sono corretti mediante le costanti di trasformazione di ciascun trasformatore cui sono associati. Il valore così ottenuto e poi corretto per compensare le perdite di Stabilimento che forfettariamente è stabilito in un terzo delle perdite totali di Stabilimento (dato fornito da FIAT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nelle tabelle che seguono (Tabella A6/1 e Tabella A6/2), si riportano i dati relativi al monitoraggio delle emissioni in termini di flussi annuali (tabella A6/1) e concentrazione nei fumi (Tabella A6/2) considerando la configurazione attuale. I controlli di concentrazione di cui alla Tabella A6/2 sono effettuati da laboratori esterni.

Quando poi sarà installato lo SME in continuo per CO, NOx e gli altri parametri di controllo della combustione (portata fumi, O2 nei fumi, temperatura dei fumi), come previsto nel Piano di Miglioramento, sarà presentato contestualmente al manuale dello SME anche il Piano di Monitoraggio aggiornato.

Tabella A6/1 – Quantità emesse

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
CT1	Quantità fumi emessa	cartaceo	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità NO_x emessa	cartaceo	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli autocontrolli (14)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità CO emessa	cartaceo	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità CO_2 emessa	cartaceo	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la formula dell'emission trading	N.A.	Informatico (File EXCEL)
CT2	Quantità fumi emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità NO_x emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli	N.A.	Informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
				autocontrolli (14)		
	Quantità CO emessa	cartaceo	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità CO_2 emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la formula dell'emission trading	N.A.	Informatico (File EXCEL)
CT3	Quantità fumi emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità NO_x emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli autocontrolli (14)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità CO emessa	cartaceo	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità CO_2 emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la formula dell'emission trading	N.A.	Informatico (File EXCEL)
CT4	Quantità fumi emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità NO_x emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli autocontrolli (14)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità CO emessa	cartaceo	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)	N.A.	Informatico (File EXCEL)
	Quantità CO_2 emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la	N.A.	Informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
				formula dell'emission trading		
CT5	Quantità fumi emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)		
	Quantità NO_x emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli autocontrolli (14)		
	Quantità CO emessa	cartaceo	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)		
	Quantità CO_2 emessa in un anno	cartaceo	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la formula dell'emission trading		

(13) La quantità di fumi emessa da ciascuna caldaia (CT1, CT2, CT3, CT4, CT5) è calcolata stechiometricamente dalla quantità di metano consumata, con un eccesso d'aria tale da lasciare nei fumi secchi una percentuale di ossigeno pari al 3%. Si considera un rapporto azoto/ossigeno nell'aria (considerata secca) pari a 3,76. Uno Sm3 di CH4 produce 8,52 m3 di fumi stechiometrici. Con un eccesso di ossigeno di X Sm3 il volume totale dei fumi diventa 8,52 (fumi stechiometrici)+ X (O2)+ 3.76 X (N2)fumi. La percentuale di Ossigeno nei fumi è quindi volume di ossigeno / volume totale dei fumi *100 cioè

X / (8,52 + X + 3.76 X) * 100 = 3

La risoluzione di questa equazione è che il volume di ossigeno è pari a 0,30 Sm3 e che il volume totale dei fumi è quindi 8,52 + 0,3 + 0,3 x 3.76 = 10 Sm3 per ogni Sm3 di metano bruciato.

(14) Per ciascuna caldaia (CT1, CT2, CT3, CT4) la quantità di CO ed NOx emessi nell'anno è calcolata dal prodotto dei fumi emessi da ciascuna caldaia (tabella A6/1) per il valore medio aritmetico derivante dagli autocontrolli trimestrali (tabella A6/2).

Tabella A6/2 – Valori di Emissione – Autocontrolli periodici

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
CT1	NOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10878	120 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	CO	cartaceo	trimestrale	UNI 15058	100 mg/Nm3	Informatico (File EXCEL)
	SOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10393	DGR n.4102 del 05/08/1992: 35 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
	Polveri	cartaceo	trimestrale	UNI EN 13284-1	DGR n.4102 del 05/08/1992: 5 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	O_2	cartaceo	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Informatico (File EXCEL)
	Temperatura	cartaceo	trimestrale	UNI 10169		Informatico (File EXCEL)
	Portata	cartaceo	trimestrale	UNI 10169	42.000 Nm^3/h	Informatico (File EXCEL)
CT2	NOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10878	120 mg/Nm3	Informatico (File EXCEL)
	CO	cartaceo	trimestrale	UNI 15058	100 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	SOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10393	DGR n.4102 del 05/08/1992: 35 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	Polveri	cartaceo	trimestrale	UNI EN 13284-1	DGR n.4102 del 05/08/1992: 5 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	O_2	cartaceo	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Informatico (File EXCEL)
	Temperatura	cartaceo	trimestrale	UNI 10169		Informatico (File EXCEL)
	Portata	cartaceo	trimestrale	UNI 10169	42.000 Nm^3/h	Informatico (File EXCEL)
CT3	NOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10878	120 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	CO	cartaceo	trimestrale	UNI 15058	100 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	SOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10393	DGR n.4102 del 05/08/1992: 35 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	Polveri	cartaceo	trimestrale	UNI EN 13284-1	DGR n.4102 del 05/08/1992: 5 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	O_2	cartaceo	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Informatico (File EXCEL)
	Temperatura	cartaceo	trimestrale	UNI 10169		Informatico (File EXCEL)
	Portata	cartaceo	trimestrale	UNI 10169	29.000 Nm^3/h	Informatico (File EXCEL)
CT4	NOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10878	120 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli
	CO	cartaceo	trimestrale	UNI 15058	100 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	SOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10393	DGR n.4102 del 05/08/1992: 35 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	Polveri	cartaceo	trimestrale	UNI EN 13284-1	DGR n.4102 del 05/08/1992: 5 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	O_2	cartaceo	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Informatico (File EXCEL)
	Temperatura	cartaceo	trimestrale	UNI 10169		Informatico (File EXCEL)
	Portata	cartaceo	trimestrale	UNI 10169	45.000 Nm^3/h	Informatico (File EXCEL)
CT5	NOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10878	100 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	CO	cartaceo	trimestrale	UNI 15058	100 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	SOx	cartaceo	trimestrale	UNI 10393	DGR n.4102 del 05/08/1992: 35 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	Polveri	cartaceo	trimestrale	UNI EN 13284-1	DGR n.4102 del 05/08/1992: 5 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	O_2	cartaceo	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Informatico (File EXCEL)
	Temperatura	cartaceo	trimestrale	UNI 10169		Informatico (File EXCEL)
	Portata	cartaceo	trimestrale	UNI 10169	15.000 Nm^3/h	Informatico (File EXCEL)

#: sulla base del valore standard (norma UNI 10389) del p.c.i. del gas naturale pari a 8250 kcal/Sm^3

Tabella A6/3 – Incertezze di misura dei parametri di autocontrollo

Parametro	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Incertezza di misura (%)
NOx	UNI 10878	120 mg/Nm^3	10
CO	UNI 15058	100 mg/Nm^3	25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Incertezza di misura (%)
SOx	UNI 10393	DGR n.4102 del 05/08/1992: 35 mg/Nm^3	9
Polveri	UNI EN 13284-1	DGR n.4102 del 05/08/1992: 5 mg/Nm^3	max70 70
O_2	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	9
Temperatura	UNI 10169		
Portata	UNI 10169	42.000 Nm^3/h	5

#: sulla base del valore standard (norma UNI 10389) del p.c.i. del gas naturale pari a 8250 kcal/Sm^3

Tabella A6/4 – Valori di Emissione – SME (progetto)

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
CT1	NOx	Informatico	continuo	ultravioletti o equivalente	120 mg/Nm3	Informatico
	CO	Informatico	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	100 mg/Nm3	Informatico
	O2	Informatico	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	Informatico	continuo	Sonda PT100 o equivalente		Informatico
	Portata fumi	Informatico	continuo	Calcolato su SME (15)	42.000 Nm3/h	Informatico
CT2	NOx	Informatico	continuo	ultravioletti o equivalente	120 mg/Nm^3	Informatico
	CO	Informatico	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	100 mg/Nm3	Informatico
	O2	Informatico	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	Informatico	continuo	Sonda PT100 o equivalente		Informatico
	Portata fumi	Informatico	continuo	Calcolato su SME (15)	42.000 Nm^3/h	Informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
CT3	NOx	Informatico	continuo	ultravioletti o equivalente	BAT 120 mg/Nm^3	Informatico
	CO	Informatico	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	BAT 100 mg/Nm^3	Informatico
	O2	Informatico	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	Informatico	continuo	Sonda PT100 o equivalente		Informatico
	Portata fumi	Informatico	continuo	Calcolato su SME (15)	29.000 Nm^3/h	Informatico
CT4	NOx	Informatico	continuo	ultravioletti o equivalente	120 mg/Nm^3	Informatico
	CO	Informatico	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	100 mg/Nm^3	Informatico
	O2	Informatico	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	Informatico	continuo	Sonda PT100 o equivalente		Informatico
	Portata fumi	Informatico	continuo	Calcolato su SME (15)	45.000 Nm^3/h	Informatico
CT5	NOx	Informatico	continuo	ultravioletti o equivalente	100 mg/Nm^3	Informatico
	CO	Informatico	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	100 mg/Nm^3	Informatico
	O2	Informatico	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	Informatico	continuo	Sonda PT100 o equivalente		Informatico
	Portata fumi	Informatico	continuo	Calcolato su SME (15)	15.000 Nm^3/h	Informatico

(15) La quantità di fumi emessa da ciascuna caldaia (CT1, CT2, CT3, CT4, CT5) è calcolata stechiometricamente dalla quantità di metano consumata, con un eccesso d'aria tale da lasciare nei fumi secchi una percentuale di ossigeno pari al 3%. Si considera un rapporto azoto/ossigeno nell'aria (considerata secca) pari a 3,76. Uno Sm3 di CH4 produce 8,52 m3 di fumi stechiometrici. Con un eccesso di ossigeno di X Sm3 il volume totale dei fumi diventa 8,52 (fumi stechiometrici)+ X (O2)+ 3.76 X (N2)fumi. La percentuale di Ossigeno nei fumi è quindi volume di ossigeno / volume totale dei fumi *100 cioè

$X / (8{,}52 + X + 3.76\ X) * 100 = 3$

La risoluzione di questa equazione è che il volume di ossigeno è pari a 0,30 Sm3 e che il volume totale dei fumi è quindi 8,52 + 0,30 + 0,30 x 3.76 = 10 Sm3 per ogni Sm3 di metano bruciato.

#: sulla base del valore standard (norma UNI 10389) del p.c.i. del gas naturale pari a 8250 kcal/Sm^3

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. SCARICHI IDRICI

Di seguito si riportano, in *Tabella A7/1, Tabella A7/2 e Tabella A7/3,* i parametri da controllare allo scarico finale. Lo scarico finale si compone di:

- Scarico acque nere (punto di controllo S2
- Scarico acque tecnologiche (punto di controllo S1)

I punti di controllo sono posti dopo i rispettivi impianti di trattamento acque. I parametri di riferimento sono i valori limite di scarico in acque superficiali ex Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi.

Nella *Tabella A7/4* sono riportati i parametri di controllo dei pozzetti parziali come da regolamento di utenza.

Nella *Tabella A7/5* sono riportati i parametri di controllo relativamente ai punti di campionamento delle acque meteoriche.

Le analisi sono eseguite da laboratori esterni accreditati. In *Tabella A7/6* sono riassunti le incertezze di misura

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento all'Allegato PDM3 al presente Piano di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/1 – Inquinanti monitorati nello scarico proveniente dalla attività IPPC - rif Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per acque superficiali

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità m^3/a	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di Registrazione controlli
Volume reflui civili scaricati	N. A.	Impianto Trattamento Acque	750.000	Misuratore di portata installato sull'adduzione al punto fiscale S2 (16)	Giornaliero	Informatico (file EXCEL)
Volume reflui tecnologici scaricati	N. A.	Impianto Trattamento Acque	3.500.000	Misuratore di portata installato sull'adduzione al punto fiscale S1 (16)	Giornaliero	Informatico (file EXCEL)
Volume reflui tecnologici derivanti dall'attività IPPC	N. A.	Fasi 1 E 2	214.500	Calcolo (17)	Giornaliero	Informatico (file EXCEL)

(16) L'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è del 5%

UTENZA	TAG	MARCA	MODELLO	MATRICOLA	PRINCIPIO DI MISURA
Acque reflue Biologiche Generale stabilimento	FIT 1201	SGM LEKTRA	VLW90M	MA010131840	Canale aperto
Acque reflue tecnologiche Generale stabilimento	FIT 1301	ISCO	4250	203K01412	Aria Variabile

(17) Il volume scaricato annuo dell'attività IPPC sarà calcolato sommando gli scarichi provenienti dall'attività IPPC (Fasi 1 e 2 come da Scheda C): a) spurgo del circuito vapore - calcolato come metà del reintegro pari a 20 m3/ giorno (stimato sulla base di misurazioni una tantum) x 150 giorni) /2); b) scarico raffreddamento pompe ASH - 1,1 m3/h (dato di targa) – per le ore stimate di funzionamento annuo; c) svuotamento circuiti d) spurgo torri di raffreddamento calcolata come differenza tra la portata di reintegro in torre (portata pompe misurata istantaneamente per le ore di funzionamento) e la portata di acqua evaporata (calcolata dal volume circolato – portata delle pompe ricavata dai dati di targa per le ore annue di funzionamento – per il delta T medio dell'acqua (stimato in 5 °C) per il calore specifico dell'acqua - 4,18 kCal/m3°C -fratto il calore latente di evaporazione - 2,508 MJ/m3 -)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/2 – Inquinanti monitorati nello scarico proveniente dalla attività IPPC - rif Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per acque superficiali

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Modalità di registrazione dei controlli
Pozzetto fiscale S1 e pozzetto fiscale S2	pH* (parametro determinato in situ)	cartaceo	mensile	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5-9,5	Informatico (file EXCEL)
	Temperatura (in situ)*			APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	- °C	
	Colore*			APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	Non percettibile con diluizione 1:20	
	Odore*			APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Non deve essere causa di molestie	
	Materiali grossolani*			EI-AI-TM-226	Assenti	
	Solidi sospesi totali			APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	≤ 80 mg/l	
	BOD5 (come O_2)*			APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 40 mg/l	
	COD (come O_2)			ISO 15705:2002	≤ 160 mg/l	
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1,0 mg/l	
	Arsenico			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Bario			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 20 mg/l	
	Boro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Cadmio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Cromo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Cromo VI			APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	≤ 0,2 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Manganese			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Mercurio			EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,005 mg/l	
	Nichel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Piombo			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,2 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Selenio			EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,03 mg/l	
	Stagno			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Pesticidi fosforati			EPA 8270D 2007	≤ 0,10 mg/l	
	Pesticidi totali *			EPA 8270D 2007	≤ 0,05 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pozzetto fiscale S1 e pozzetto fiscale S2	Escherichia coli	cartaceo	mensile	APAT CNR IRSA 7030C Man 29 2003	- UFC/100ml	Informatico (file EXCEL)
	Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna*			APAT CNR IRSA 8020B Man 29 2003	Il campione non è accettabile quando dopo 24 h il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell' 50% del totale	
	Cianuri totali (come CN)*			EI-AI-TM-033	≤ 0,5 mg/l	
	Cloro attivo libero*(parametro determinato in situ)			APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	≤ 0,2 mg/l	
	Solfuri (come H2S)*			EI-AI-TM-049	≤ 1 mg/l	
	Solfiti (come SO3)*			EI-AI-TM-050	≤ 1 mg/l	
	Solfati (come SO4)			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1000 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1200 mg/l	
	Fluoruri*			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 6 mg/l	
	Fosforo totale (come P)			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	
	Azoto ammoniacale (come NH4)			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 15 mg/l	
	Azoto nitroso (come N)			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	
	Azoto nitrico (come N)			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 20 mg/l	
	Grassi e olii animali/vegetali*			APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 20 mg/l	
	Idrocarburi totali			APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 5 mg/l	
	Fenoli totali*			APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003	≤ 0,5 mg/l	
	Aldeidi totali*			APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003	≤ 1 mg/l	
	Solventi organici aromatici*			ISO 11423-1:1997	≤ 0,2 mg/l	
	Solventi organici azotati*			ISO 11423-1:1997	≤ 0,1 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 2 mg/l	
	Solventi clorurati				≤ 1 mg/l	

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento all'Allegato PDM3 al presente Piano di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/3 – Inquinanti monitorati nello scarico proveniente dalla attività IPPC - rif tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori soglia in kg/anno (Rif. Tab. 1.6.3 del DM 23/11/01 e s.m.i.) (18)	Modalità di registrazione dei controlli
Pozzetto fiscale S1 e S2	Azoto totale come N	cartaceo	annuale	UNI EN 12260:2004	50.000	Informatico (file EXCEL)
	Fosforo totale come P			EI-AI-TM-033	5.000	
	Arsenico e composti come As			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	5	
	Cadmio e composti come Cd			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	5	
	Cromo e composti come Cr			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	50	
	Rame e composti come Cu			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	50	
	Mercurio e composti come Hg			EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	1	
	Nichel e composti come Ni			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	20	
	Piombo e composti come Pb			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	20	
	Zinco e composti come Zn			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	100	
	Dicloroetano-1,2 (DCE)			UNI EN ISO 10301:1999	10	
	Diclorometano (DCM)			UNI EN ISO 10301:1999	10	
	Cloroalcani (C10-13)			UNI EN ISO 10301:1999	1	
	Esaclorobenzene (HCB)			EPA 8270D 2007	1	
	Esaclorobutadiene (HCBD)			EPA 8270D 2007	1	
	Esaclorocicloesano (HCH)			EPA 8270D 2007	1	
	Pentaclorobenzene			EPA 8270D 2007	N.A.	
	Composti organici alogenati totali come AOX			UNI EN ISO 9562:2004	1	
	Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX) totali			ISO 11423-1:1997	200	
	Difeniletere bromato espresso come Br			UNI EN ISO 10304-1:2009	1	
	Composti organostannici come Sn			ISO 11423-1:1997	50	
	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) come somma dei 6 IPA di Borneff			UNI EN ISO 10304-1:2009	5	
	Fenoli come C			APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003	20	
	Nonilfenolo etossilato e sostanze correlate				N.A.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori soglia in kg/anno (Rif. Tab. 1.6.3 del DM 23/11/01 e s.m.i.) (18)	Modalità di registrazione dei controlli
	Carbonio organico totale espresso come C o COD/3			UNI EN 1484:1999	20	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	2.000.000	
	Cianuri			EI-AI-TM-033	50	
	Fluoruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	2.000	

(18) Il calcolo sarà eseguito dei flussi di massa da confrontare con i valori soglia moltiplicando il volume scaricato annuo (tabella A7/1) per la concentrazione.

Per i parametri Fosforo totale, Arsenico e composti, Cadmio e composti, Cromo e composti, Rame e composti, Mercurio e composti, Nichel e composti, Piombo e composti, Zinco e composti, Fenoli, Cloruri, Cianuri e Fluoruri saranno utilizzati i valori medi aritmetici delle 12 analisi annuali di cui alla tabella A7/2.

Per il COT sarà utilizzato il valore medio aritmetico delle 12 analisi annuali di cui alla tabella A7/2, diviso per tre.

Per gli altri parametri sarà eseguita una valutazione con frequenza annuale e sarà utilizzato il valore così trovato.

Nei calcoli per la media aritmetica se uno o più valori dovessero risultare inferiori al limite di rilevabilità si utilizzerà come valore la metà del limite stesso (valore medio tra zero e il valore limite di rilevabilità stesso).

Lo stesso criterio si utilizzerà nel caso in cui il valore di concentrazione da utilizzare nel calcolo del flusso di massa dovesse risultare inferiore al limite di rilevabilità.

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento all'Allegato PDM3 al presente Piano di monitoraggio.

Tabella A7/4 – Inquinanti monitorati negli scarichi parziali di Stabilimento

Denominazione punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
Lastratura – Vasca di raffredda-mento pinze **P2**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,05 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,45 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,09 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,50 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,64 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,20 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,125 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 109 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,05 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-	≤ 18,9 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
				2:2000		
Montaggio – Prova idrica vasca D (linea 1) **P9**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 70 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 6,7 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,25 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,11 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,07 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,08 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2,6 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,8 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 100 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,05 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 20,4 mg/l	
Verniciatura **P1**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 500 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,96 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 16,4 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 32,7 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,28 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 100 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 304 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 5,6 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 155 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 10 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 30 mg/l	
Montaggio – Lavaggio batterie **P7**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 160 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4,97 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 150 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10,5 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 9,4 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 3,7 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-	≤ 34,3 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
				1:2009		
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,05 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 3,1 mg/l	
Verniciatura paraurti **P8B**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 500 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,96 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 16,4 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 32,7 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,28 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 100 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 304 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 5,6 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 155 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 10 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 30 mg/l	
Stampaggio Plastica **P8A**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 90 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 6 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 150 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,5 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 22 mg/l	
Lastratura – Lavaggi vasche e continui **P6**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 30 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,108 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,387 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1,17 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,025 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5,83mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 18.2 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,5 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 82,6 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,06 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 8,96 mg/l	
Vasca lavaggio stampi **P4**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 100 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,75 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,06 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,39 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1,2 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 16,2 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 211 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 55,5 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 5,1 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 3,1 mg/l	
Scarico tecnologico a monte vasca di disoleazione **P5**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,05 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,40 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,08 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,21 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,45 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 318 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 9,9 mg/l	
Vasca di controllo tenuta serbatoi **P11**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 57 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	BOD5			APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 25 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,01 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,01 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 144 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,01 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 1 mg/l	
Uscita finale ex ATC **P14**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 30 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,05 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,25 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,1 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 34,3 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,01 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 1 mg/l	
Scarico finale Centrale cogenerazione **P13**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 60 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	BOD5			APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 10 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,2 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,01 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 3 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,1 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 230 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 1,5 mg/l	
Centrale termo frigo-rifera **P12**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,35 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,30 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA	≤ 0,1 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
				5170 Man 29 2003		
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 340 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 8,13 mg/l	
Centrale aria compressa **P12A**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,35 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,30 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,1 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 355 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 8 mg/l	
Nuovo polo freddo **P12B**	COD	Cartaceo	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Informatico (file EXCEL)
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,35 mg/l	
	Nickel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,30 mg/l	
	Fosforo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,1 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 330 mg/l	
	Azoto nitroso			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 7,9 mg/l	

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento all'Allegato PDM3 al presente Piano di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/5 – Inquinanti monitorati nei punti di controllo delle acque meteoriche - rif Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per scarico in rete fognaria

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Modalità di registrazione dei controlli
Punti di controllo delle acque meteoriche MT1, MT2, MT3, MT4	pH* (parametro determinato in situ)	cartaceo	annuale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5-9,5	Informatico (file EXCEL)
	Temperatura (in situ)*			APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	- °C	
	Colore*			APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	Non percettibile con diluizione 1:40	
	Odore*			APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Non deve essere causa di molestie	
	Materiali grossolani*			EI-AI-TM-226	Assenti	
	Solidi sospesi totali			APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	≤ 200 mg/l	
	BOD5 (come O_2)*			APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 250 mg/l	
	COD (come O_2)			ISO 15705:2002	≤ 500 mg/l	
	Alluminio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2,0 mg/l	
	Arsenico			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Bario			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	=	
	Boro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Cadmio			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Cromo totale			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Cromo VI			APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	≤ 0,2 mg/l	
	Ferro			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Manganese			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Mercurio			EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,005 mg/l	
	Nichel			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Piombo			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,3 mg/l	
	Rame			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,4 mg/l	
	Selenio			EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,03 mg/l	
	Stagno			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	=	
	Zinco			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1 mg/l	
	Pesticidi fosforati			EPA 8270D 2007	≤ 0,10 mg/l	
	Pesticidi totali *			EPA 8270D 2007	≤ 0,05 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo delle acque meteoriche MT1, MT2, MT3, MT4	Escherichia coli	cartaceo	mensile	APAT CNR IRSA 7030C Man 29 2003	- UFC/100ml	Informatico (file EXCEL)
	Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna*			APAT CNR IRSA 8020B Man 29 2003	Il campione non è accettabile quando dopo 24 h il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell' 80% del totale	
	Cianuri totali (come CN)*			EI-AI-TM-033	≤ 1 mg/l	
	Cloro attivo libero*(parametro determinato in situ)			APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	≤ 0,3 mg/l	
	Solfuri (come H2S)*			EI-AI-TM-049	≤ 2 mg/l	
	Solfiti (come SO3)*			EI-AI-TM-050	≤ 2 mg/l	
	Solfati (come SO4)			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1000 mg/l	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1200 mg/l	
	Fluoruri*			UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 12 mg/l	
	Fosforo totale (come P)			EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	
	Azoto ammoniacale (come NH4)			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 30 mg/l	
	Azoto nitroso (come N)			APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	
	Azoto nitrico (come N)			UNI EN ISO 10304-2:2000	≤30 mg/l	
	Grassi e olii animali/vegetali*			APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 40 mg/l	
	Idrocarburi totali			APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 10 mg/l	
	Fenoli totali*			APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003	≤ 1 mg/l	
	Aldeidi totali*			APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003	≤ 2 mg/l	
	Solventi organici aromatici*			ISO 11423-1:1997	≤ 0,4 mg/l	
	Solventi organici azotati*			ISO 11423-1:1997	≤ 0,2 mg/l	
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 4 mg/l	
	Solventi clorurari				≤ 2 mg/l	

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento all'Allegato PDM3 al presente Piano di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/6 – Incertezze di misura

Parametro	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Incertezza di misura (%)
pH* (parametro determinato in situ)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5-9,5	Max 0,5
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	≤ 80 mg/l	Max 15
COD (come O_2)	ISO 15705:2002	≤ 160 mg/l	Max 10
Alluminio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1,0 mg/l	Max 20
Arsenico	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	Max 20
Bario	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 20 mg/l	Max 20
Boro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Cadmio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	Max 20
Cromo totale	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	≤ 0,2 mg/l	Max 15
Ferro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Manganese	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Mercurio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,005 mg/l	Max 20
Nichel	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Piombo	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,2 mg/l	Max 20
Rame	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	Max 20
Selenio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,03 mg/l	Max 20
Stagno	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	Max 20
Zinco	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	Max 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Incertezza di misura (%)
Solfati (come SO4)	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1000 mg/l	Max 10
Cloruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1200 mg/l	Max 10
Fluoruri*	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 6 mg/l	Max 10
Fosforo totale (come P)	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	Max 20
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 15 mg/l	Max 20
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	Max 10
Azoto nitrico (come N)	UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 20 mg/l	Max 10
Grassi e olii animali/vegetali*	APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 20 mg/l	Max 10
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 5 mg/l	Max 10
Tensioattivi totali	UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 2 mg/l	Max 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. RUMORE

Il monitoraggio del rumore immesso nell'ambiente dalla Centrale Termofrigorifera di FENICE è vincolato ai requisiti della legislazione italiana, in particolare alla L.447/95 ed al D.M. Ambiente 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico", è finalizzato alla verifica della conformità con i valori limite stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997 espressi in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", L_{Aeq}, e diversificato per i tempi di riferimento diurno e notturno, in funzione anche della destinazione d'uso dell'area in cui si trova l'impianto e delle aree adiacenti (*Tabella A7 e Tabella A8*).

I punti di misura descritti sono individuati nella Relazione Tecnica di Valutazione rumorosita' emessa verso l'ambiente esterno (Allegato N1).

Lo Stabilimento, e le zone limitrofe, ricadono in parte sul territorio di Pomigliano d'Arco, e in parte sul territorio di Acerra. Ambedue i comuni sono dotati del piano di zonizzazione acustica per cui in funzione della classificazione dell'area, si fa quindi riferimento ai limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/97.

I punti 1÷3 e i punti 5 e 6 sono situati nel comune di Acerra, mentre il punto 4 nel comune di Pomigliano d'Arco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/1 - Misure fonometriche nel periodo diurno

Punto di misura	Descrizione punto di misura	L_{Aeq} dB(A) diurno	L95 dB(A) diurno	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura		Modalità di registrazione dei controlli
							Emissione	Immissione	
1	Presso recinzione di fronte centrale termica	65,0	64,3	Fonometro integratore	Annuale o nel caso di modifiche sostanziali	D.M. 16/03/98	Classe VI 65	Classe IV 65	Informatico (file EXCEL)
2	Presso muro di cinta di fronte Impianto trattamento acque	57,0	55,2				Classe VI 65	Classe IV 65	
3	Presso muro di cinta di fronte area sottostazione elettrica	58,0	54,2				Classe VI 65	Classe IV 65	
4	Presso muro di cinta di fronte polo freddo	64,5	62,3				Classe VI 65	Classe VI 70	
5	Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	58,5	55,0				-	Classe III 60	
6	Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	50,0	45,5				-	Classe III 60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/2 - Misure fonometriche nel periodo notturno

Punto di misura	Descrizione punto di misura	L_{Aeq} dB(A) notturno	L95 dB(A) notturno	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura		Modalità di registrazione dei controlli
							Emissione	Immissione	
1	Presso recinzione di fronte centrale termica	55,0	52,8	Fonometro integratore	Annuale o nel caso di modifiche sostanziali	D.M. 16/03/98	Classe VI 65	Classe IV 55	Informatico (file EXCEL)
2	Presso muro di cinta di fronte Impianto trattamento acque	55,0	54,0				Classe VI 65	Classe IV 55	
3	Presso muro di cinta di fronte area sottostazione elettrica	55,0	52,8				Classe VI 65	Classe IV 55	
4	Presso muro di cinta di fronte polo freddo	65,0	62,4				Classe VI 65	Classe VI 70	
5	Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	51,5	46,7				-	Classe III 50	
6	Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	50,0	45,1				-	Classe III 50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/3 - Criterio differenziale per i recettori sensibili 5 e 6

Punto di misura	Descrizione punto di misura	L95 ΔdB(A) diurno	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli
5	Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	3.7	Fonometro integratore	Annuale o nel caso di modifiche sostanziali	D.M. 16/03/98	5 dB(A)	Informatico (file EXCEL)
6	Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	-3.7					

Punto di misura	Descrizione punto di misura	L95 ΔdB(A) notturno	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli
5	Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	2.7	Fonometro integratore	Annuale o nel caso di modifiche sostanziali	D.M. 16/03/98	3 dB(A)	Informatico (file EXCEL)
6	Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	1.9					

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. RIFIUTI

I rifiuti prodotti dalle attività FENICE sono gestiti in regime di deposito temporaneo con criterio temporale e secondo quanto previsto dalla Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i.

Nell'impianto sono presenti aree adibite a deposito temporaneo dei rifiuti; all'interno di tali aree, i rifiuti sono suddivisi per tipologia; le modalità di gestione del deposito sono tali da tutelare le matrici ambientali suolo/sottosuolo /acque meteoriche.

Per i rifiuti prodotti dall'impianto il presente Piano di Monitoraggio e Controllo prevede una serie di registrazioni e controlli finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale alle specifiche richieste dall'autorizzazione. L'efficacia del processo viene verificata attraverso la scelta di indicatori/parametri di controllo, nelle tabelle che seguono (*Tabella A9/1, Tabella A9/2*) sono definiti, infatti: frequenza, modalità di rilevamento ed unità di misura dell'indicatore scelto, nonché tipo di analisi, parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi.

I rifiuti prodotti dall'impianto sono:

- Imballaggi in materiali misti - CER 15.01.06
- Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 - CER 15.02.03
- Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 – CER 16.02.14
- Accumulatori al piombo – CER 16.06.01*
- Ferro e acciaio – CER 17.04.05
- Fanghi filtro pressati – CER 19.08.14

Si aggiunge un elenco di rifiuti che pur non essendo stati prodotti nell'anno è comunque possibile siano prodotti durante il normale esercizio:

CER	**DESCRIZIONE**	**quantità previste t/anno**
CER 13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici	6
CER 15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1
CER 15.01.03	imballaggi in legno	1
CER 15.01.10*	fusti metallici ex olio	5
CER 15.01.10*	imballaggi contaminati cisternette	
CER 15.01.10*	fusti e fustini imbrattati da sostanze pericolose	
CER 15.02.02*	assorbenti materiali filtranti, stracci,indumenti contaminati da sostanze pericolose	1,5
CER 16.05.06*	sostanze chimiche da laboratorio	0,01
CER 17.02.03	plastica rottami	1
CER 17.02.04*	vetro,plastica,legno contenenti sostanze	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	DESCRIZIONE	quantità previste t/anno
	pericolose	
CER 17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1
CER 17.06.04	materiali isolanti diversi dalla voce 17.06.03*	1
CER 19.08.13*	fanghi filtropressati	6.000
CER 20.01.21*	tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,06

In particolare, il monitoraggio del rifiuto *fanghi filtropressati codice CER 19.08.14 è* vincolato ai requisiti della legislazione vigente in materia, è finalizzato alla verifica della conformità, in quanto soggetto a nuovi parametri di classificazione che potrebbero farlo riclassificare 19.0813 (pericoloso)

Per il campionamento dei rifiuti sopra citati si è fatto riferimento alla norma UNI 10802 “Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli elusati”. Nell’esecuzione ei campionamenti e delle analisi chimiche di caratterizzazione si utilizzano laboratori accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A9/1 : Controllo della quantità dei rifiuti gestiti

Le attività di avvio smaltimento/recupero sono organizzate affinché siano rigorosamente rispettate le condizioni dettate dalla normativa vigente per il pieno rispetto del deposito temporaneo con criterio di gestione temporale.

Codice CER	Descrizione reale	Quantità rilevata e unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Frequenza rilevamento
150106	Imballaggi in materiali misti	5 t/a	ogni 10 giorni	Registri di carico scarico Software di controllo Sistri	ogni 10 giorni
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	4 t/a			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	75.000 t/a			
160601*	Accumulatori al piombo	51.700 t/a			
170405	Ferro e acciaio	875 t/a			
190814	Fanghi filtropressati	6.000 t/a			
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici	6 t/a			
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1 t/a			
15.01.03	imballaggi in legno	1 t/a			
15.01.10*	fusti metallici ex olio	5 t/a			
15.01.10*	imballaggi contaminati cisternette				
15.01.10*	fusti e fustini imbrattati da sostanze pericolose				
15.02.02*	assorbenti materiali filtranti, stracci,indumenti contaminati da sostanze pericolose	1,5 t/a			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Quantità rilevata e unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Frequenza rilevamento
16.05.06*	sostanze chimiche da laboratorio	0,01 t/a			
17.02.03	plastica rottami	1 t/a			
17.02.04*	vetro,plastica,legno contenenti sostanze pericolose	1 t/a			
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1 t/a			
17.06.04	materiali isolanti diversi dalla voce 17.06.03*	1 t/a			
190813*	Fanghi filtropressati	6.000 t/a			
20.01.21*	tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,06 t/a			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A9/2: Controllo della qualità dei rifiuti gestiti

I rifiuti prodotti sono periodicamente oggetto di analisi chimica e di caratterizzazione mediante l'ausilio di laboratori esterni accreditati.

Codice CER	Protocollo analitico (vedi tabella A9/3)	Frequenza rilevamento	Campionamento	Modalità di registrazione
150106	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
150203	RF2	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
160214	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
160601*	H4/H5/H6/H8/H13	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
170405	RF3	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
190814	RF1	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
13.01.10*	RL3	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
15.01.01	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.01.03	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.01.10*	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.01.10*	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.01.10*	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.02.02*	RF2	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Protocollo analitico (vedi tabella A9/3)	Frequenza rilevamento	Campionamento	Modalità di registrazione
16.05.06*	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
17.02.03	RF2	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
17.02.04*	RF2	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
17.06.03*	RF1 + SEM	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
17.06.04	RF1 + SEM	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
190813*	RF1	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)
20.01.21*	H6, H14	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Informatico (file EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A9/3: Descrizione dei protocolli analitici

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura massima (%)
Descrizione Pacchetto: RF1 - Categoria Merceologica: RIFIUTI SOLIDI PER CARATTERIZZAZIONE		
Metodica sul tal quale		
Residuo secco a 105°C	UNI EN 12880:2002	max 30
Residuo a 550 °C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	max 30
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 13137:2002	max 30
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	max 30
Idrocarburi 10<C<40	UNI EN 14039:2005	max 30
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Crisene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzene	ISO 11423-1:1997	max 30
1,3-Butadiene	EPA 8260C 2006	max 30
Preparativa metalli	EPA 3051A 1998	max 30
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	15%
Cadmio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Cromo totale	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Arsenico	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Piombo	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Nichel	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Zinco	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Rame	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Ferro	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Alluminio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Manganese	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Mercurio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Potere calorifico	UNI EN ISO 1716:2005	max 30
Determinazione dell'inibizione della mobilità di Daphnia magna straus - Prova di tossicità acuta - Pr	UNI EN ISO 6341:1999	max 30
Preparazione campione per test di cessione per Daphnia	UNI EN 12457-2:2004	max 30
Metodica su eluato da test di cessione		
Antimonio	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020A 2007	max 30
Arsenico	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020A 2007	max 30
Bario	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Cadmio	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Cromo Totale	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Mercurio	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020A 2007	max 30
Molibdeno	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Nichel	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Piombo	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Rame	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Selenio	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020A 2007	max 30
Zinco	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Fluoruri	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	max 30
Cloruri	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	max 30
Solfati	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	max 30
Carbonio Organico Disciolto (DOC)	UNI EN 1484:1999	max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura massima (%)
Descrizione Pacchetto: RF2 - Categoria Merceologica: RIFIUTI SOLIDI PER CARATTERIZZAZIONE		
Sostanze volatili a 105 °C	UNI EN 12880:2002	max 30
Residuo a 600 °C	UNI 9246:1998	max 30
Residuo a 550 °C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	max 30
Potere calorifico	UNI EN ISO 1716:2005	max 30
Infiammabilità	Metodica A 10 regolamento CEE 92/69	max 30
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	max 30
Preparativa metalli	EPA 3051A 1998	max 30
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	15%
Cadmio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Cromo totale	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Arsenico	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Piombo	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Nichel	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Zinco	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Rame	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Ferro	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Alluminio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Manganese	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Mercurio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Fosforo	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Determinazione dell'inibizione della mobilità di Daphnia magna straus - Prova di tossicità acuta - Pr	UNI EN ISO 6341:1999	max 30
Preparazione campione per test di cessione per Daphnia	UNI EN 12457-2:2004	max 30
Cloro organico	EPA 9056A 2000	max 30
Idrocarburi 10<C<40	UNI EN 14039:2005	max 30
Triclorometano	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
Carbonio tetracloruro	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
Tricloroetilene	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
Tetracloroetilene	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
1,3-Butadiene	EPA 8260C 2006	max 30
Benzene	ISO 11423-1:1997	max 30
Toluene	ISO 11423-1:1997	max 30
Etilbenzene	ISO 11423-1:1997	max 30
o-m-p Xilene	ISO 11423-1:1997	max 30
Stirene	ISO 11423-1:1997	max 30
Isopropilbenzene	ISO 11423-1:1997	max 30
IPA totali	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Crisene	EPA 8270D 2007	max 30
Solfati (come SO4)	EPA 300.0 1993	max 30
Nitrati	EPA 300.0 1993	max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura massima (%)
Descrizione Pacchetto: RF3 - Categoria Merceologica: RIFIUTI SOLIDI PER CARATTERIZZAZIONE		
Metodica sul tal quale		
Idrocarburi 10<C<40	UNI EN 14039:2005	max 30
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Crisene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzene	ISO 11423-1:1997	max 30
1,3-Butadiene	EPA 8260C 2006	max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura massima (%)
Descrizione Pacchetto: RL3 - Categoria Merceologica: MATRICE NON CLASSIFICABILE (oli interi)		
Acqua (Karl-Fischer)	ASTM E203-01	max 30
Densità a 15°C	ASTM D2937-04	max 30
Sedimenti totali	ASTM D2273-92	max 30
Viscosità	ASTM D445-94	max 30
PCB/PCT	CEI EN 61619:1998	max 30
Cloro totale	EPA 9056A 2000	max 30
Zolfo	EI-AI-TM-143 rev.00 2003	max 30
Diluenti	ASTM D322-92	max 30
Preparazione metalli	EPA 3051A 1998	max 30
Cromo totale@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20%
Cadmio@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20%
Piombo@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20%
Nichel@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20%
Zinco@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20%
Vanadio@	EPA 6010C 2007	20%
Numero di neutralizzazione	ASTM D974-97	max 30
Numero di saponificazione	ASTM D94-93	max 30
Oli minerali e Idrocarburi totali@Gravimetrico liquidi	CNR IRSA 21 Q 64 Vol 3 1988	max 30
Benzene	ISO 11423-1:1997	max 30
1,3-Butadiene	EPA 8260C 2006	max 30
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI

Il processo in esame non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedano specifiche procedure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Il Piano di Monitoraggio della qualità dell'aria è previsto nel piano di miglioramento.

L'intervento prevederà il monitoraggio in continuo per un periodo di 6 giorni dei parametri inquinanti principali generati dalla CT FENICE: CO, NO_x, Polveri, SO_x, e dei parametri atmosferici. I rilevamenti saranno effettuati in contemporanea presso due punti situati tra la Centrale Termica e il Comune di Acerra, scelti tenendo conto delle direzioni prevalenti del vento e di altre criticità eventuali. L'intervento come descritto sopra sarà ripetuto quattro volte in un anno per coprire tutte le tipicità stagionali: estate, inverno, intermedia.

Punto di monitoraggio	**Parametro**	**Metodo di misura**	**Valori standard di qualità ambientale e unità di misura (Rif. D.M. 2 aprile 2002 n. 60)**	**Incertezza di misura massima (%)**	**Frequenza di Rilevamento**	**Modalità di registrazione controlli**
N. 2 posizioni da concordare con ARPA e Provincia	NOx (come NO2)	UNI EN 14211	40 mg/m3 (media annua)	**15**	4 volte nell'anno 2002: febbraio, maggio, agosto, novembre	Informatico (File EXCEL)
	CO	UNI EN 14626	10.000 mg/m3 (media 8 ore)	**15**		
	SO2	UNI EN 14212	20 mg/m3 (media annua)	**15**		
	Polveri	UNI EN 12341	40 mg/m3 (media annua)	**25**		

Il laboratori accreditato utilizzato attualmente per i controlli non dispone dei valori di incertezza associati alla misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. MANUTENZIONE E TARATURA

Attualmente come sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo sono presenti i misuratori di portata installati sui pozzetti fiscali S2 (acque civili) ed S1 (acque industriali).

Per queste misure di portata attualmente esiste un ordine chiuso per le attività di verifica e taratura con ditta terza e non di manutenzione periodica annuale. I controlli che vengono effettuati durante la gestione sono di pulizia sonda e verifica allineamento tra il misuratore ed il sistema di acquisizione.

Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica
Misuratore di portata in continuo di portata al punto fiscale S1	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**
Misuratore di portata in continuo di portata al punto fiscale S2	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**

Per la messa a punto, considerata la tipologia degli strumenti, non sono previste particolari procedure, che nel caso si rendessero necessarie saranno eseguite da personale di ditte esterne specializzate. I soggetti incaricati delle operazioni di taratura e verifica sono imprese terze specializzate in queste attività che per ogni sessione di taratura/verifica rilasciano apposita certificazione cartacea. La registrazione delle attività di taratura/verfica è eseguita su file Excel.

Nel caso di fuori servizio strumentali la procedura prevede di attivare immediatamente, dopo i controlli del personale FENICE, una ditta qualificata per la verifica del problema e la sua risoluzione, eventualmente con la riparazione/sostituzione e conseguente ritaratura dello strumento. Nel frattempo il controllo delle quantità di acqua scaricata sarà calcolato proporzionalmente ai dati di acqua emunta e di acqua potabile prelevata dall’acquedotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante un calcolo proporzionale sulla base dei dati storici dello stesso periodo dell'anno precedente.

E' garantito l'accesso permanente e sicuro ai punti di verifica, campionamento e misura dell'impianto.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo di prossima implementazione sarà effettuato con cadenza annuale lo IAR, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalle MTD specifiche per i sistemi di monitoraggio in continuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. RESPONSABILITA' NELL' ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dell'impianto di Trattamento delle acque di falda di AVIO S.p.A. si impegnerà a svolgere tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo avvalendosi, anche, di società terze (vedi *Tabella A13/1*).

Tabella A13/1: Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Gestore dell'impianto	FENICE SpA	Giorgio Bernardi	Impianto IPPC 1.1
Società terza contraente	FENICE SpA	/	ANALISI DI LABORATORIO
Autorità competente	Regione Campania		
Ente di controllo	ARPAC		

In riferimento alla Tabella A13/1, di seguito si riporta la Tabella A13/2 nella quale si indicano le attività che saranno svolte dalla società terza contraente, e quelle a carico dell'Ente di controllo come riportato nella Tabella A13/3.

Tabella A13/2: Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE DI INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITA' DEL PIANO
Autocontrollo emissioni (NOx, CO, SO2, Polveri)	trimestrale	CT1, CT2, CT3, CT4, CT5	120
Autocontrollo scarichi idrici	mensile	S1, S2	144
Autocontrollo scarichi parziali di Stabilimento	trimestrale	N. 15 pozzetti di controllo	360
Autocontrollo rumore	annuale	N. 6 punti di controllo	36

Tabella A13/3: Attività a carico dell'Ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE DI INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITA' DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	2 volte nel periodo di validità dell'AIA	Verifica avanzamento del piano di miglioramento dell'impianto	2
Controllo emissioni (NOx, CO, SO2, Polveri)	due volte nel periodo di validità dell'AIA	CT1, CT2, CT3, CT4, CT5	2
Controllo scarichi idrici	due volte nel periodo di validità dell'AIA	S1, S2	2
Controllo scarichi parziali di Stabilimento	due volte nel periodo di validità dell'AIA	N. 15 pozzetti di controllo	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore dell'Impianto per il Trattamento delle acque di falda AVIO S.p.A. di Acerra (NA), si impegna a conservare su idoneo supporto informatico e/o cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 6 (sei) anni.

I risultati del presente Piano di Monitoraggio e Controllo saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il 31 marzo di ogni anno solare il gestore trasmetterà all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. GLOSSARIO

Definizioni

Autocontrollo: monitoraggio eseguito dal gestore in accordo con il piano di controllo stabilito nella/e autorizzazione/i. Può includere il monitoraggio delle emissioni, dei parametri di processo e degli impatti sull'ambiente recettore. E' effettuato in protocolli di misura riconosciuti (norme o metodi analitici dimostrati o metodi di calcolo/stima). I gestori possono anche affidare il loro autocontrollo ad un soggetto esterno.

Autorità competente: la medesima autorità statale competente al rilascio del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della vigente normativa o l'autorità individuata dalla Regione, tenuto conto dell'esigenza di definire un unico procedimento per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Autorizzazione Integrata Ambientale (*AIA*): una decisione scritta o più decisioni o parti di essa che contiene l'autorizzazione a gestire tutto o una parte dell'impianto, fissando le condizioni che garantiscono che l'impianto sia conforme ai requisiti della Direttiva 96/61/CE. Una autorizzazione o permesso può coprire uno o più impianti o parti di impianti nello stesso sito gestiti dallo stesso operatore.

BREF: Best Reference Report, rapporto sulle migliori tecniche disponibili, documenti di riferimento in relazione alla direttiva 96/61/CE del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto.

Impianto: unità tecnica permanente dove vengono svolte una o più attività elencate nell'Allegato I della Direttiva IPPC, e ogni altra attività direttamente associata che abbia una relazione tecnica con le attività intraprese in quel sito e che potrebbe avere conseguenze sulle emissioni e sull'inquinamento.

MTD: Migliori Tecnologie Disponibili, linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/;

Monitoraggio: controllo sistematico delle variazioni di una specifica caratteristica chimica o fisica di un' emissione, scarico, consumo, parametro equivalente o misura tecnica ecc.. ciò si basa su misurazioni e osservazioni ripetute con una frequenza appropriata, in accordo con procedure documentate e stabilite, con lo scopo di fornire informazioni utili.

Piano di controllo: è l'insieme delle azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Stabilimento (*sito*): tutta l'area sottoposta al controllo di un gestore, nella quale sono presenti uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni i connessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FENICE S.p.A. a socio unico

DIVISIONE AMBIENTE
Via Acqui, 86
10098 Rivoli Cascine Vica (Torino)
Tel 011 9513911/912
Telefax O11 9513800
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 e.e.: Electrlcité de France
E-mail: cse.dir@edf-fenice.com

Riferimento: *000053/2016/AMB/CPA*

Data: *12/04/2016*

Descrizione elaborato: *Relazione tecnica*

Pagine: 4

Allegati: -

Note: -

FENICE S.P.A.

U.0. POMIGLIANO D'ARCO

RELAZIONE TECNICA MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

LISTA DI DISTRIBUZIONE:

Fenice S.p.A. *U.O. Pomig/iano d'Arco*

Via *ex Aeroporto snc*

80038

Pomigliano d'Arco, (NA)

Rev.	Integrazione RelazioneTecnica con le relative Schede Modulistica AIA			
	Data	**Elaborazione**	**Verifica**	**Approvazione**
01	26/09/16	Natalia Logoteta	Marilisa Gariazzo	Marco Scarrone
		Ente/Area/Funzione	Ente/Area/Funzione	Ente/Area/Funzione

I presente documento contiene informazioni sensibili e legalmente protette. È da considerarsi riservato e ad uso esclusivo delle persone destinatarie del documento stesso e autorizzate alla sua consultazione. È illegale fotocopiarlo, distribuirlo, divulgarlo o utilizzare le informazioni in esso contenute in maniera parziale e con l'occultamento del logo EDF-Fenice.
fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSA 3
2. MODIFICA NON SOSTANZIALE 4

fonte: http://b

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica costituisce parte integrante della Domanda di Modifica Non Sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Det. N. 97/2012, presentata dalla società Fenice S.p.A. U.O. Pomigliano D'Arco.

Il D.Lgs. n.152/06, all'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), definisce:

> ***modifica**: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;*
>
> ***modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto:** la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.*

Inoltre, le *Linee Guida per l'individuazione delle modifiche ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A.* emanate dalla Regione Campania distinguono le **modifiche non sostanziali** in:

- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione.

Intendendo con le prime e, a titolo esemplificativo, le modifiche che comportano:

1. revisione delle prescrizioni contenute nell'A.I.A.;
2. l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
3. variazione qualitativa delle emissioni.

La modifica oggetto della presente domanda consiste nell'installazione di una nuova caldaia, avente potenza termica pari a 8 MW, e nel depotenziamento della caldaia Macchi da potenza termica nominale autorizzata di 60 MW a 47 MW. Pertanto, la potenza termica nominale dell'intera Centrale Termofrigorifera sarà pari a 168 MW invece che, come autorizzato, 173 MW.

Tale modifica rientra esclusivamente nella condizione riportata al punto 1. sopracitato in quanto:

- non comporta l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- non comporta una variazione qualitativa delle emissioni.

fonte: http://b

2. MODIFICA NON SOSTANZIALE

La nuova caldaia produrrà acqua surriscaldata sia per uso tecnologico sia per riscaldamento civile e sarà ubicata nello stesso edificio della centrale termica tra la caldaia Morteo 2 (CT2) e la caldaia Macchi (CT4).

La caldaia presenta le seguenti caratteristiche:

Elemento caratteristico	U.M.	Valore
Potenza termica	MW	8
Pressione acqua di esercizio	bar(g)	10
Temperatura fumi al carico nominale	°C	140
Alimentazione bruciatore	-	gas metano
Marca bruciatore	-	Weishaupt

I fumi verranno raccolti ed emessi presso il nuovo punto di emissione denominato 5 e avrà le seguenti caratteristiche chimico-fisiche:

N. camino	*Altezza [m]*	*Diametro [m]*	*Portata da autorizzare [Nm³/h]*	*Inquinanti*	*Concentrazione [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*h di funz.*
5	15	1,08	15.000	CO	100	1,5	24
				NO_x	100	1,5	

Inoltre, come detto precedentemente, si procederà al depotenziamento della caldaia Macchi (già esistente_punto di emissione n°4_CT4) da 60 MWt a 47 MWt.

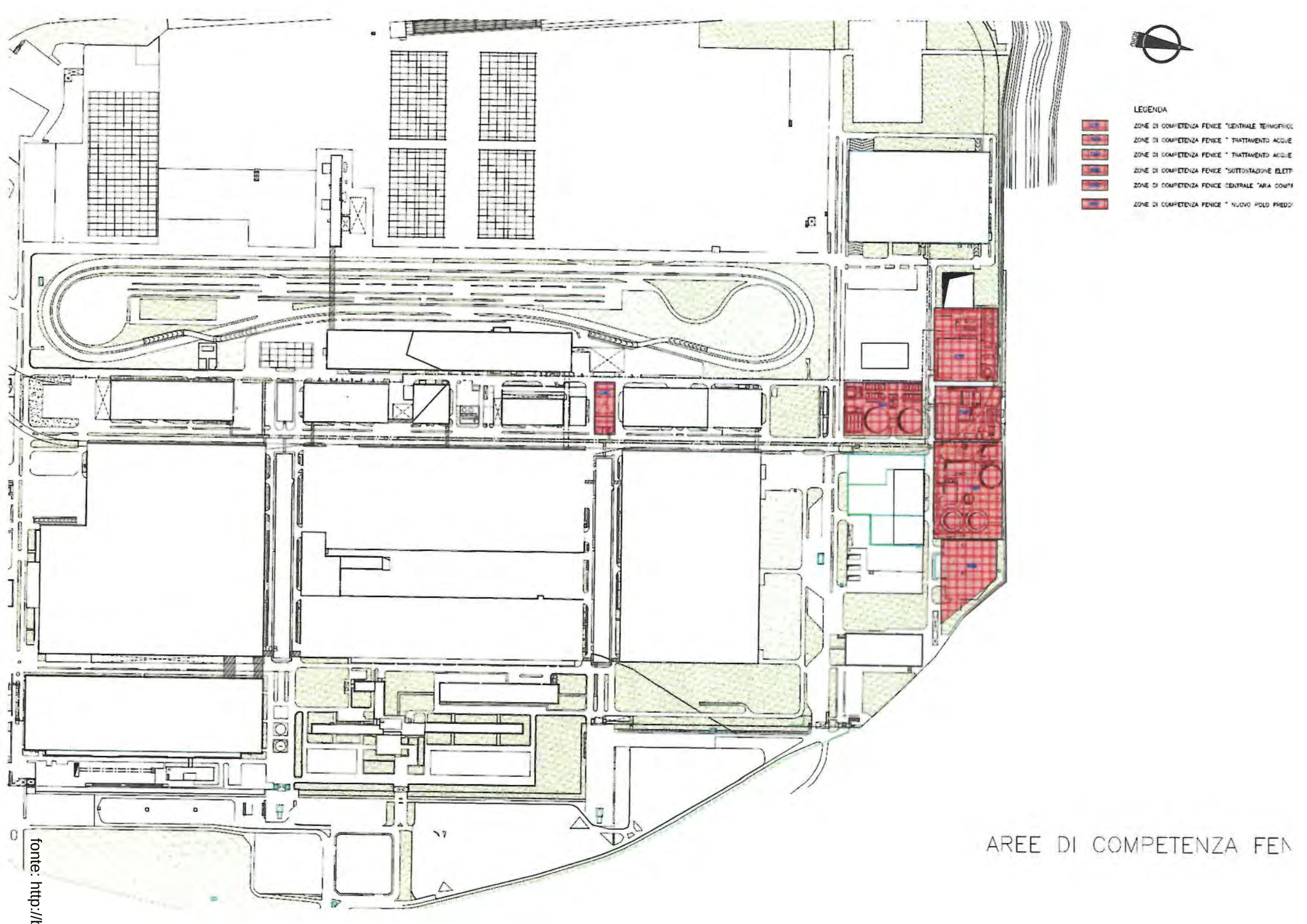
Tale depotenziamento comporterà una modifica della portata dei fumi emissivi da 60.000 Nm³/h a 45.000 Nm³/h.

Per la nuova configurazione circa l'assetto dei gruppi elettrogeni di rimanda alla *scheda L*.

Per quel che concerne il confronto tra gli effetti ambientali in termini di emissioni in atmosfera si rimanda alla *Relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente"*.

Si precisa infine che non variano altri aspetti ambientali oggetto dell'AIA vigente. In particolare, per l'aspetto relativo al rumore, si precisa che è stata eseguita la valutazione di impatto acustico previsionale e risulta allineata alla normativa di settore vigente.

fonte: http://b



AREE DI COMPETENZA FEN

fonte: http://t

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «A»: INFORMAZIONI GENERALI

Sezione A.1: IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Codice Attività (Istat 1991):	40.30.0	**Classificazione industria insalubre**	I classe
Numero totale di attività IPPC:	2		

N° Progr.	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Capacità massima degli impianti IPPC	
					[valore]	*[unità di riferimento]*
1	Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW	1.1	101.2	35.30	168 MW	50-300MW
2	Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta un'attività in AIA	6.11	-	90.01	750	m^3/h

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di	Torino	**n°**	13032970157

Indirizzo dell'impianto

Comune	**Pomigliano d'Arco**	**cod**	-	**prov.**	**NA**	**cod**	-
Frazione o località	-						
Via e n° civico	**Via Ex Aeroporto s.n.c.**						
Telefono	**0811969313**	**fax**	**08119692980**	**e-mail**	**giorgio.bernardi@edf-fenice.com**		

Sede legale

Comune	**Rivoli**	**cod**	-	**prov.**	**TO**	**cod**	-
Frazione o località	**Cascine Vica**						
Via e n° civico	**Via Acqui, 86**						
Telefono	**0119513912**	**fax**	**0119513912**	**e-mail**	**giorgio.bernardi@edf-fenice.com**		

Gestore impianto IPPC

Nome	**Giorgio**	**Cognome**	**Bernardi**		
Nato a	**Torino**	**prov.**	**TO**	**il**	**11/05/1960**
Residente a	**(per la carica) Rivoli**			**prov.**	**TO**

fonte: http://b

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

Via e n° civico	**Via Acqui, 86**																
Telefono	**0811969313**	**fax**	**08119692980**	**e-mail**	**giorgio.bernardi@edf-fenice.com**												
Codice fiscale		**B**	**R**	**N**	**G**	**R**	**G**	**6**	**0**	**E**	**1**	**1**	**L**	**2**	**1**	**9**	**Q**

Referente IPPC

Nome	**Roberto**	**Cognome**	**Manna**		
Telefono	**08119489765**	**fax**	**3297414121**	**e-mail**	**roberto.manna@edf-fenice.com**
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

Superficie totale (m^2)	**156.800**	**Volume totale (m^3)**	**53.200**
Superficie coperta (m^2)	**16.000**	**Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)**	**115.000**
Numero totale addetti:		**58**	

Periodicità dell'attività

☒ **tutto l'anno**

☐ gen	☐ feb	☐ mar	☐ apr	☐ mag	☐ giu	☐ lug	☐ ago	☐ set	☐ ott	☐ nov	☐ dic

Anno inizio attività:	**La Centrale Termofrigorifera ha iniziato l'attività nel 1970, Fenice la gestisce dal 2001.**
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:	**2012**

Valutazione Impatto Ambientale

Impianto soggetto a procedura di:	**VIA**	☐ **SI**	☒ **NO**
	Screening/Verifica	☐ **SI**	☒ **NO**
	Valutazione di Incidenza	☐ **SI**	☒ **NO**

Sistemi di gestione volontari	**EMAS**	**ISO 14001**	**VISION 2000**	**1. ALTRO**
Numero certificazione/ registrazione		CERT-425-2002-AE-TRI-ACCREDIA		
Data emissione		2002-08-05		

fonte: http://b

Sezione A2. PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI E NORME DI RIFERIMENTO

Identificazione dell'attività produttiva:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria					
Scarico acque reflue					
Rifiuti					
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI					
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					
ALTRO	AIA Det. N. 97	05/04/18	Regione Campania	D.Lgs. 152/06 e s.m.	-

fonte: http://b

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «C»: DESCRIZIONE E ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Si fa presente che la modifica non sostanziale oggetto della presente domanda non va a modificare il flusso dell'attività produttiva autorizzata secondo Determina AIA n.97/2012 del 05/04/2012. Pertanto, si riporta di seguito lo schema del ciclo produttivo e l'analisi/valutazione della singola fase oggetto di modifica non sostanziale. Per le restanti informazioni si rimanda ai dati già in vostre mani e riportate in autorizzazione.

L'U.O. Fenice di Pomigliano d'Arco fa parte del Comprensorio Industriale FCA Italy S.p.A..
Il comprensorio di Pomigliano d'Arco nasce agli inizi degli anni 70 (1968 - 1972) sulla base di un'iniziativa del governo che, attraverso un'azienda di stato (Alfa Romeo), realizzò uno stabilimento di costruzione autoveicoli per lo sviluppo dell'occupazione del Mezzogiorno.
Nel 1987, nell'ambito di un processo di dismissione delle aziende di stato, il comprensorio fu ceduto all'allora Fiat Auto che mantenne la tipologia costruttiva avviando un processo di adeguamento agli standard Fiat Auto.
Nel 2001 le attività energetiche ed ecologiche sono state cedute a Fenice S.p.A. nell'ambito di un processo di terziarizzazione, da parte di Fiat Auto, delle attività che non fanno parte del processo base di produzione autoveicoli. Fenice S.p.A. si propone come gestore dei servizi energetici ed ecologici sulla base di una dichiarata specializzazione in tali settori. Nell'ambito di un servizio fornito, Fenice S.p.A. è impegnata al costante e continuo miglioramento degli impianti sia dal punto di vista costruttivo che gestionale. Per quanto riguarda la Centrale Termofrigorifera (CTF) nella sua configurazione originale è stata costruita nel 1970 all'atto della costruzione dello stabilimento. La configurazione originale comportava la presenza di tre generatori di calore a tubi d'acqua per produzione di acqua surriscaldata (Morteo) da 42 MW ciascuna per un totale di circa 126 MW. Nel 1991 è stato installato un nuovo generatore di calore a tubi d'acqua per la produzione di acqua surriscaldata (Macchi) da 60 MW portando la potenzialità produttiva a circa 186 MW.
Nel 1998, a seguito della realizzazione, nell'ambito del Comprensorio, di una centrale di produzione di energia elettrica per cogenerazione (Serene Sogetel), è stato avviato un programma di ottimizzazione energetica con le seguenti azioni:

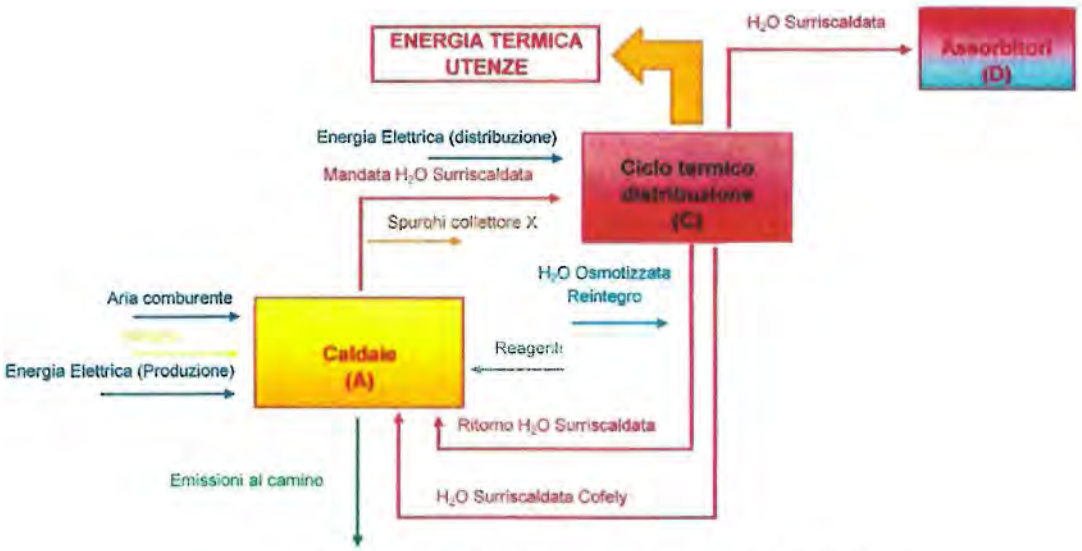
- Sostituzione del generatore di calore più obsoleto: Morteo da 42 MW con un più nuovo generatore di calore di potenzialità più contenuta: CCT da 29 MW;
- Recupero del cascame di calore della centrale di cogenerazione (Sogetel Edison) sottoforma di acqua surriscaldata a 140 °C che viene immessa direttamente nel circuito acqua surriscaldata di Fenice.

La logica di funzionamento della CTF prevede che sia sempre utilizzato il calore proveniente dalla centrale di cogenerazione e quando questo è mancante (manutenzione centrale di cogenerazione) o insufficiente per le richieste dello stabilimento, utilizzo modulare degli altri generatori di calore della CTF.
Ad oggi la CTF è composta da n°4 generatori di vapore ed avente potenza termica nominale autorizzata pari a 173 MW.
La modifica non sostanziale, invece, prevedrà un assetto della CTF costituito da n°5 generatori di vapore avente potenza termica nominale pari a 168 MW.

Inoltre, Fenice S.p.A. è proprietaria e gestore dell'impianto di Trattamento Acque Reflue industriali dell'intero Comprensorio FCA Italy S.p.A..

fonte: http://b

Sezione C.2 - Schema di flusso del ciclo produttivo



SCHEMA 1.1: CTF – PRODUZIONE ACQUA SURRISCALDATA

Come detto precedente, si analizzerà esclusivamente lo schema del ciclo produttivo e l'analisi/valutazione della singola fase oggetto di modifica non sostanziale (Caldaie (A)). Per le restanti informazioni si rimanda ai dati già in vostre mani e riportate in autorizzazione.

fonte: http://b

Sezione C.3 – Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo

FASE 1 - CTF – Produzione Acqua Surriscaldata (ASH)

Allo stato attuale, la Centrale Termofrigorifera, per la parte di produzione di calore è costituita da n°4 generatori di vapore a recupero totale di condensa con produttori di acqua surriscaldata sovrapposti.

n°1 generatore di calore MORTEO 1, di potenzialità pari a 42 MWt (CT1)

n°1 generatore di calore MORTEO 2, di potenzialità pari a 42 MWt (CT2)

n°1 generatore di calore C.C.T., di potenzialità pari a 29 MWt (CT3)

n°1 generatore di calore MACCHI, di potenzialità pari a 60 MWt (CT4)

La modifica oggetto della presenta richiesta di modifica non sostanziale prevedrà l'installazione di una nuova caldaia avente potenzialità termica nominale pari a 8MWt e il depotenziamento consecutivo della caldaia MACCHI da 60 MWt a 47 MWt. Pertanto, la configurazione impiantistica della Centrale Termofrigorifera sarà la seguente:

n°1 generatore di calore MORTEO 1, di potenzialità pari a 42 MWt (CT1)

n°1 generatore di calore MORTEO 2, di potenzialità pari a 42 MWt (CT2)

n°1 generatore di calore C.C.T., di potenzialità pari a 29 MWt (CT3)

n°1 generatore di calore MACCHI, di potenzialità pari a **47 MWt (CT4)**

n°1 nuovo generatore di calore di potenzialità pari a 8MWt

La potenzialità totale della Centrale Termofrigorifera passerà da 173 MWt a 168 MWt.

I generatori di calore sopra elencati sono tutti del tipo a tubi d'acqua e sono destinati alla produzione in discontinuo di acqua surriscaldata a T=140°C e alla P=10 bar. Il circuito di ritorno dell'acqua surriscaldata ha le seguenti caratteristiche: T=120°C e alla P=3 bar.

L'acqua surriscaldata **(ASH)** è utilizzata sia per uso riscaldamento civile sia per uso tecnologico.

L'integrazione dell'acqua osmotizzata al sistema di espansione dei circuiti vapore, è garantita da n°2 elettropompe multistadio, una operativa e una di riserva, aventi prevalenza e portata tali da assicurare il completo reintegro delle perdite di liquido nell'impianto nel suo complesso, non inferiore al 10% della producibilità di vapore d'acqua corrispondente alla potenza nominale massima erogabile di tutti i circuiti facenti parte del sistema aventi come caratteristiche di prevalenza 20 bar e portata 45 e 50 m^3/h.

In ingresso alle caldaie si distinguono i seguenti flussi di energia e materia:

- metano
- energia elettrica;
- aria comburente in quantità necessaria al processo di combustione;
- alcalinizzante (soda caustica)
- deossigenante (CELNOX V 730)
- acqua osmotizzata reintegro caldaie (circuito vapore)

In uscita dalle caldaie si distinguono i seguenti flussi di energia e materia:

- emissioni distinte per ogni singolo camino corrispondente al generatore relativo. Si riportano i dati di concentrazione degli inquinanti significativi autorizzati dalla Determina AIA n.97/2012 del 05/04/2012:
  1. CT1: NO_x = 120 mg/Nm^3, CO = 100 mg/Nm^3,
  2. CT2: NO_x = 120 mg/Nm^3, CO = 100 mg/Nm^3,
  3. CT3: NO_2 = 120 mg/Nm^3, CO = 100 mg/Nm^3,
  4. CT4: NO_2 = 120 mg/Nm^3, CO = 100 mg/Nm^3

Si precisa che la Società Fenice ha aderito alla deroga ai sensi dell'art.273, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. così come recepite con nota prot. 2015.0880389 del 17/12/2015 dalla Regione Campania. La Società Fenice ha inoltre richiesto la decorrenza della suddetta deroga a partire da gennaio 2017 ai sensi dell'art. 273, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La nuova caldaia, così come previsto dal D.Lgs. 46/2014, avrà i seguenti limiti:

fonte: http://b

5. CT5: NO_2 = 100 mg/Nm^3, CO = 100 mg/Nm^3

Allo stato attuale le emissioni orarie di inquinanti risultano essere le seguenti:

1. CT1 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 5,04 kg/h
   CO = 100 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 4,2 kg/h
2. CT2 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 5,04 kg/h
   CO = 100 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 4,2 kg/h
3. CT3 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 29.000 Nm^3/h = 3,48 kg/h
   CO = 100 mg/Nm^3 x 29.000 Nm^3/h = 2,90 kg/h
4. CT4 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 60.000 Nm^3/h = 7,20 kg/h
   CO = 100 mg/Nm^3 x 60.000 Nm^3/h = 6,00 kg/h

Considerando la configurazione di massimo esercizio di ciascuna caldaia, le emissioni anno risultano essere le seguenti:

1. CT1 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 5,04 kg/h x 3.500 h/anno= 17.640 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 4,2 kg/h x 3.500 h/anno= 14.700 kg/anno
2. CT2 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 5,04 kg/h x 2.500 h/anno= 12.600 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 4,2 kg/h x 2.500 h/anno= 10.500 kg/anno
3. CT3 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 29.000 Nm^3/h = 3,48 kg/h x 2.500 h/anno= 8.700 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 29.000 Nm^3/h = 2,90 kg/h x 2.500 h/anno= 7.250 kg/anno
4. CT4 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 60.000 Nm^3/h = 7,20 kg/h x 1.500 h/anno= 10.800 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 60.000 Nm^3/h = 6,00 kg/h x 1.500 h/anno= 9.000 kg/anno

Per un totale pari alla somma dei dati sopra calcolati:

NO_x = 49.740 kg/anno;

CO = 41.450 kg/anno

Considerando l'assetto futuro e la configurazione di massimo esercizio di ciascuna caldaia, si ha la seguente situazione:

1. CT1 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 5,04 kg/h x 3.000 h/anno= 15.120 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 4,2 kg/h x 3.000 h/anno= 12.600 kg/anno
2. CT2 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 5,04 kg/h x 2.000 h/anno= 10.080 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 42.000 Nm^3/h = 4,2 kg/h x 2.000 h/anno= 8.400 kg/anno
3. CT3 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 29.000 Nm^3/h = 3,48 kg/h x 1.500 h/anno= 5.220 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 29.000 Nm^3/h = 2,90 kg/h x 1.500 h/anno= 4.350 kg/anno
4. CT4 NO_x = 120 mg/Nm^3 x 45.000 Nm^3/h = 5,40 kg/h x 1.500 h/anno= 8.100 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 45.000 Nm^3/h = 4,50 kg/h x 1.500 h/anno= 6.750 kg/anno
5. CT5 NO_x = 100 mg/Nm^3 x 15.000 Nm^3/h = 1,5 kg/h x 6.000 h/anno= 9.000 kg/anno
   CO = 100 mg/Nm^3 x 15.000 Nm^3/h = 1,5 kg/h x 6.000 h/anno= 9.000 kg/anno

Per un totale pari alla somma dei dati sopra calcolati:

NO_x = 47.740 kg/anno;

CO = 41.100 kg/anno

Allegati alla presente scheda	

fonte: http://b

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

Eventuali commenti

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

Le attività IPPC svolte dalla Società Fenice S.p.A. U.O Pomigliano si distinguono in:

- ***1.1**: Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW;*
- ***6.11**: Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte di recepimento della direttiva 91/271/CEE [...].*

La valutazione delle migliori tecniche disponibili (MTD) è stata effettuato prendendo in considerazioni le seguenti Linee guida:

- Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW_2008;
- Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants_2006;
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio_2004;
- Reference Document on Best Available Techniques for: Energy Efficiency_2009.

Per le attività di trattamento a gestione indipendente delle acque reflue (attività IPPC 6.11), la *Circolare Ministeriale 17 giugno 2015, n. 12422, Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46*, in assenza di Linee Guida specifiche, chiarisce che:

> *se i reflui provengono da più categorie di attività soggette ad AIA, le migliori tecniche di riferimento, e corrispondentemente i BAT-AEL da considerare, sono quelle relativi alla categoria IPPC cui è addebitabile il principale contributo inquinante, individuato in linea con le indicazioni che in merito saranno definite nell'ambito dei BREF comunitari.*

Pertanto, dato che il principale contributo inquinante deriva dalle attività IPPC svolte da FCA (attività IPPC 2.6 – *Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³* e 6.7 – *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno*) sono state analizzate le seguenti Linee Guida:

- Reference Document on Best Available Techniques for the: Surface Treatment of Metals and Plastics_2006;
- Reference Document on Best Available Techniques on Surface: Treatment using Organic Solvents_2007.

---

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://b

Attività IPPC 1.1

Fase	Descrizione	Stato di applicazione	Rif. MTD
Installazione Fenice	Operare secondo un sistema di gestione ambientale	APPLICATA	Par. 3.15 e 7.5 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
Installazione Fenice	Stoccaggio dei combustibili liquidi all'interno di bacini impermeabili di capacità sufficiente contenere il 50-75% della capacità massima di tutti i serbatoi o almeno il volume massimo del serbatoio più grande	APPLICATA	Par. 6.5.1 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
Installazione Fenice	Le aree di stoccaggio dovrebbero essere progettate in modo che le perdite delle parti superiori dei serbatoi e dei sistemi di distribuzione ed erogazione siano intercettate e contenute nel bacino di contenimento.	APPLICATA	Par. 6.5.1 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
Installazione Fenice	Consegne pianificate e sistemi automatici di controllo possono prevenire l'eccessivo riempimento del serbatoio.	Le consegne sono pianificate. Il rilievo dei livelli dei serbatoi avviene manualmente con frequenza settimanale.	Par. 6.5.1 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
Installazione Fenice	Collocazione delle condutture in zone sicure e all'aperto, sopra il livello del suolo, per consentire di rilevare rapidamente le perdite ed evitare danni causati da veicoli e da altre attrezzature. Se si utilizzano tubazioni interrate, il loro percorso dovrebbe essere documentato e segnalato e dovrebbero essere adottati sistemi di scavo in sicurezza. Le tubazioni sotterranee devono essere del tipo a doppia parete con controllo automatico dell'intercapedine e devono prevedere speciali sistemi di costruzione (ad esempio tubi in acciaio, connessioni saldate e assenza di valvole).	APPLICATA	Par. 6.5.1 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Uso gas naturale come combustibile: assenza di emissioni di SO_2, assenza di emissioni di materiale particolato, il livello più basso di produzione specifica di CO_2 tra tutti i combustibili fossili	APPLICATA	Par. 4.2 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
CTF	Uso di ciclo combinato e ciclo semplice con turbine a gas per la produzione di energia elettrica	NON APPLICATA	Par. 4.2.1 e 4.2.2 2 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
CTF	Abbattimento emissioni di CO: Caldaie nuove= 30-100 mg/Nm^3 (3% di O_2) Caldaie esistenti= 30-100 mg/Nm^3 (3% di O_2)	APPLICATA	Par. 4.2. Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
CTF	SME + Controllo livelli emissivi di SO_2, CO, NO_X, polveri Semestrali / Annuali	APPLICATA	Par. 4.9.1 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
CTF	Tecniche primarie per ridurre le emissioni di SO_2: impiego di combustibile a basso contenuto di zolfo	APPLICATA	Par. 6.1 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
CTF	Abbattimento emissioni di NO_x: Caldaie nuove= 50-100 mg/Nm^3 (3% di O_2) Caldaie esistenti= 50-100 mg/Nm^3 (3% di O_2)	PARZIALMENTE APPLICATA L'attuale decreto n 97 del 05/04/2012 rilasciato dalla regione Campania in occasione della autorizzazione AIA, ha stabilito che i limiti delle emissioni in atmosfera da rispettare per gli ossidi di azoto sono: NOx : 120 mg/Nmc	Par. 4.2.5 e 6.2 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW

fonte: http://b

		La regione ha inoltre comunicato entro il 18 dicembre 2015, che ha accettato richiesta fatta da Fenice di deroga ai sensi dell'art 273 del digs 152/06 in merito alle 17.500 ore, per singolo generatore. La Società Fenice ha inoltre richiesto la decorrenza della suddetta deroga a partire da gennaio 2017 ai sensi dell'art. 273, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	
CTF	Impiego di turbine ad espansione per il recupero del contenuto energetico del gas pressurizzato proveniente dal gasdotto	NON APPLICATA : L'alto costo delle turbine in oggetto ne rende economicamente conveniente l'utilizzo nel caso di impianti con potenza installata superiore a 1.000-1.200 MW	Par. 7.4.1 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Impiego di sistemi di rilevamento e allarme di perdite di gas combustibile	Sono presenti sistemi di rilevamento fughe gas su ogni caldaia.	Par. 7.4.1 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Utilizzo di materiali avanzati per raggiungere alte temperature di processo al fine di aumentare l'efficienza della turbina a vapore	NON APPLICATA	Par. 7.4.2 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Doppio riscaldamento	NON APPLICATA	Par. 7.4.2 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Impiego di sistemi computerizzati avanzati per il controllo delle condizioni di combustione per la riduzione delle emissioni e l'ottimizzazione delle prestazioni della caldaia	APPLICATA	Par. 7.4.2 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Preriscaldamento dell'aria di combustione	APPLICATA	Par. 7.4.2 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Utilizzo di materiali avanzati per raggiungere alte temperature operative e alte pressioni al fine di aumentare l'efficienza della turbina a gas	NON APPLICATA	Par. 7.4.2 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Rigenerazione delle resine e delle acque di condensa: neutralizzazione e sedimentazione	NON APPLICATA	Par. 7.4.4 Reference Document on Best Available Techniques (BREF) for Large Combustion Plants
CTF	Basso eccesso di aria	APPLICATA	Par. 6.2.1 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW e Par. 4.3.1 – Tabella 4.1 e 3.1.3 Reference Document on Best Available Techniques for: Energy Efficiency
CTF	Preriscaldamento dell'acqua surriscaldata	APPLICATA	Par. 4.3.1 – Tabella 4.1 e 4.3.2 – Tabella 4.2 e paragrafo 3.1.1 Reference Document on Best Available Techniques for: Energy Efficiency
CTF	Economizzatore sui fumi di combustione	APPLICATA	Par. 4.3.1 – Tabella 4.1 e 3.1.1 Reference Document on Best Available Techniques for: Energy Efficiency

fonte: http://b

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

Attività IPPC 6.11

Fase	Descrizione	Stato di applicazione	Rif. MTD
Impianto TAR	Il sistema chimico-fisico presenta i seguenti vantaggi rispetto ad un impianto a scambio ionico: Costo di impianto e di trattamento più bassi Più semplice conduzione Affidabilità e costanza nel tempo Con questa tecnica, l'acqua proveniente dai lavaggi viene raccolta in una apposita vasca. Da questa vasca, nella quale avviene un dosaggio costante di soluzioni acide ed alcaline esauste, l'acqua viene inviata nella vasca di neutralizzazione, nella quale, sotto il controllo di una sonda di misura avviene l'aggiustamento del pH mediante richiamo automatico di soluzione di soda caustica o acido solforico. L'acqua neutralizzata passa poi in una vasca di flocculazione dove avviene il dosaggio e la miscelazione del polielettrolita, che favorisce la flocculazione e la precipitazione delle sostanze solide presenti in sospensione. La soluzione di polielettrolita necessaria viene inviata con una pompa dosatrice ad una concentrazione pari all'1÷2%. Segue una vasca di decantazione nella quale le sostanze solide si depositano sul fondo e l'acqua depurata defluisce per troppo pieno dall'alto. L'acqua depurata può essere scaricata o parzialmente riciclata o subire un'ulteriore filtrazione finale in un filtro a doppio strato di sabbia e carbone attivo. Il fango accumulato sul fondo della vasca di decantazione viene inviato ad un filtro-pressa o a centrifuga per la separazione del solido dalla soluzione madre, che rientra nel ciclo di depurazione. Il fango che si accumula sul fondo della vasca di decantazione possiede una percentuale in sostanza solida che va dall'1 al 3% (97÷99% di acqua). Per mezzo del filtro pressa la quantità di umidità può essere ridotta al 70÷75%. La quantità di fango filtropressato che si produce può variare notevolmente da un impianto all'altro, in quanto dipende soprattutto dai volumi di materiale satinato chimicamente.	PARZIALMENTE APPLICATA L'impianto di trattamento acque reflue tecnologiche (TAR) si compone, a partire dall'arrivo delle acque reflue dallo stabilimento, delle seguenti sezioni: • Sistema di grigliatura (trattamento meccanico) fisso e mobile • Vasche longitudinali di sedimentazione • Vasca di miscelazione lenta • Coagulatore • Vasca ripresa pressione • Chiarificatori • Ispessitore e filtropresse fanghi. Dopo grigliatura automatica, le acque sono inviate mediante una stazione di pompaggio dedicata all'ingresso delle vasche longitudinali provviste di carroponte dove avviene una sedimentazione naturale dei fanghi (trattamento fisico). Sui reflui in uscita dalle vasche longitudinali si corregge il pH mediante aggiunta di idrossido di calcio e successivamente, è dosato come flocculante il Solfato di Alluminio, necessario al processo di chiariflocculazione. Il polielettrolita anionico è additivato direttamente all'interno del coagulatore. I fanghi prodotti dal processo di depurazione, sono separati dall'acqua nei due chiarificatori, e successivamente inviati all'ispessitore e filtropressati, mentre l'acqua chiarificata è pompata in due vasche ripresa pressione dove viene clorata e da qui, in parte recuperata per essere inviata allo stabilimento, e in parte direttamente convogliata.	Par.4.3.1 Linee Guida per le Migliori Tecniche Disponibili nei Trattamenti di superficie dei metalli
Impianto TAR	Flocculazione e precipitazione dei metalli	APPLICATA	Par. 4.16.7 (4.16.7.1, 4.16.7.2, 4.16.7.3) Reference Document on Best Available Techniques for the: Surface Treatment of Metals and Plastics
Impianto TAR	I trattamenti prioritari prima di scaricare il refluo e per poter eleminare i materiali in sospensione sono: • Sedimentazione (statica)	APPLICATA	Par. 4.16.10 Reference Document on Best Available Techniques for the: Surface Treatment of Metals and Plastics

fonte: http://b

	• Flottazione • Filtrazione		
Impianto TAR	E' BAT monitorare lo scarico. Infatti, lo scarico può essere : • continuo con : - o monitoraggio online in continuo dei parametri chiave quali il pH - o frequente controllo manuale dei parametri chiave , come il pH , i metalli , il cianuro (adeguato alle attività dell'impianto) - o una combinazione di entrambi . • scarico batch con controllo preventivo dei parametri chiave quali il pH , i metalli , il cianuro (adeguato alle attività dell'installazione).	APPLICATA Effettuati monitoraggio in continuo del pH allo scarico; effettuati controlli manuali con prelievo campione dei metalli, azoto, COD, tensioattivi.	Par. 4.16.13 Reference Document on Best Available Techniques for the: Surface Treatment of Metals and Plastics

Allegati alla presente scheda[2]	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://b

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA

Fenice S.p.A., gruppo EDF (Electricité de France), opera nella propria Unità Operativa (U.O.) Pomigliano d'Arco presso il Comprensorio Industriale dello Stabilimento Fiat Chrysler Automobiles "Giambattista Vico", fornendo al comprensorio stesso i vettori energetici necessari per il funzionamento degli impianti produttivi nonché svolgendo attività di trattamento acque reflue industriali dell'intero comprensorio.

In particolare, nella Centrale Termoelettrica viene prodotto il calore, sotto forma di acqua surriscaldata sia per uso tecnologico sia per uso riscaldamento civile, ed una parte del fabbisogno di energia elettrica.

La Centrale Termoelettrica è così composta:

- N°4 caldaie rispettivamente da 42 MW, 42 MW, 29 MW, 60 MW per la produzione di vapore saturo

La modifica oggetto della presente istanza, prevedrà il seguente assetto:

- N°5 caldaie rispettivamente da 42 MW, 42 MW, 29 MW, 47 MW e 8MW per la produzione di vapore saturo

L'impianto è completato da una serie di pompe di alimentazione e circolazione, da collettori, tubazioni e valvole, degasatori e sistema di espansione.

L'impianto è alimentato a gas naturale (metano) e necessita per il funzionamento di acqua osmotizzata, acqua industriale e aria compressa, prodotte con impianti dell'Unità Operativa o gestiti da Fenice.

Le emissioni derivanti dalla Centrale Termica (anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto) sono conformi ai valori di legge nonché allineanti ai valori delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili). Inoltre, l'utilizzo del gas naturale consente di minimizzare le emissioni in aria (assenza di polveri e ossidi di zolfo). Ciascun generatore di calore in Centrale Termofrigorifera è provvisto della seguente strumentazione montata in uscita dalla camera di combustione:

- n°1 sonda per la misura dell'O2 all'ossido di zirconio collegata ad un sistema di analisi ossigeno;
- n°1 misuratore di CO
- n°1 misuratore di NO
- n°1 analizzatore con convertitore

Le sostanze chimiche impiegate presso la Centrale Termica si suddividono in:

- Deossigenanti: trattamento acque di caldaie;
- Alcalizzanti: trattamento circuiti acqua surriscaldata;
- Disperdenti: trattamento acque di raffreddamento.

Inoltre, per la produzione di acque primarie e per il trattamento delle acque reflue sono impiegate le seguenti sostanze chimiche:

- Flocculanti;
- Agenti ossidanti;
- Correttori di pH;
- Polielettroliti anionici e cationici.

Le emissioni idriche prodotte dagli impianti Fenice sono scarsamente rilevanti. Il principale contributo inquinante deriva dall'attività svolta da FCA. L'impianto di trattamento acque reflue confluisce le acque nel canale Regi Lagni nel pieno rispetto dei limiti di legge.

I rifiuti prodotti sono di vario tipo: fanghi, imballaggi misti, ferro, guanti e stracci, oli, batterie, neon, contenitori di prodotti chimici, apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete.

Allegati alla presente scheda	

Eventuali commenti

fonte: http://b

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione del D.P.R. 203/88* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 del D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

fonte: http://t

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		*1.1.1.1.1.1.1 Inquinanti*					
								Limiti			*Dati emissivi*	
					autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
1	CT1 E – impianto esistente ex art. 12 D.P.R. 203/88	CTF	CALDAIA MORTEO 1	-	42.000	25.458	CO	100	4,20	24	20,60	0,524
							NO_x	120	5,04		88,80	2,26
2	CT2 E – impianto esistente ex art. 12 D.P.R. 203/88	CTF	CALDAIA MORTEO 1	-	42.000	21.296	CO	100	4,20	24	9,21	0,196
							NO_x	120	5,04		28,90	0,615
3	CT3 E – impianto esistente ex art. 12 D.P.R. 203/88	CTF	CALDAIA CCT	-	29.000	17.605	CO	100	2,90	24	13,10	0,231
							NO_x	120	3,48		70,60	1,24
4	CT3 E – impianto esistente ex art. 12 D.P.R. 203/88	CTF	CALDAIA MACCHI	-	45.000	Oggetto di modifica	CO	100	6,00	24	Oggetto di modifica	Oggetto di modifica
							NO_x	120	7,20		Oggetto di modifica	Oggetto di modifica
5	Da installare	CTF	NUOVA CALDAIA	-	15.000	Da installare	CO	100	1,5	24	Da installare	Da installare
							NO_x	100	1,5			

fonte: http://t

Si precisa, inoltre, che sono presenti n.17 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio:

Posizione	Potenza [kW]	Matricola	Ubicazione	Reparto
1	387	22104	CABINA 7	CS1
2	710	5358	CABINA 3	Presse
3	710	2829	CABINA 3	Presse
4	39	83287/11	CABINA 10	Ex Galvanica
5	271	MH5144	CABINA 1	Ex Standard
6	39	83287/12	CABINA 11	Montaggio
7	1032	C017560/02	CABINA V4	Centrale Vernici
8	1032	C020091/01	CABINA V4	Centrale Vernici
9	457	N67TM3.A001	SSE	SSE
10	103	82713/9	CABINA 17	CS2
11	39	83287/13	CABINA 23	EX Meccanica CDC
12	355	86276/2	CABINA 30	C. Direzionale
13	355	86276/1	CABINA 30	C. Direzionale
14	987	ML2133	CABINA 30	C. Direzionale
15	454	22114	CABINA 25	Centrale Termofrigo
16	452	MR20272	CABINA 33 (N.P.F.)	Nuovo Polo Freddo
17	929	MX30735	CABINA 24	EX Meccanica CDC

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Si rimanda alla *Relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di effetti significativi e negativi per l'ambiente.*

fonte: http://t

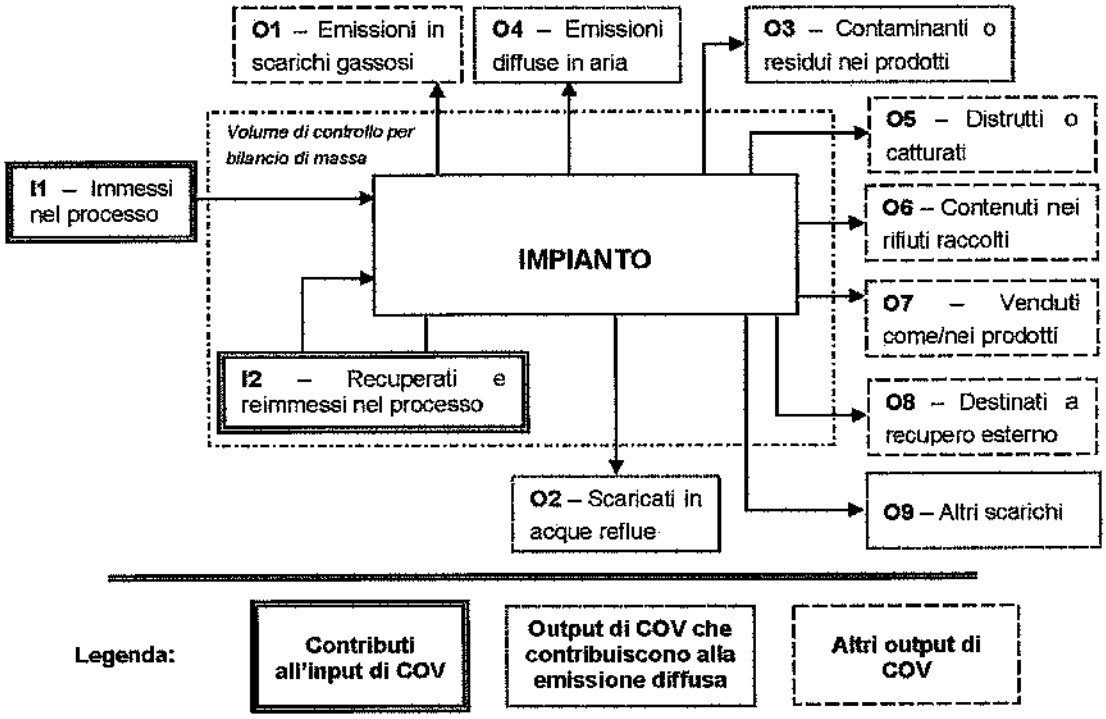
Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo.		

fonte: http://t

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://b

PERIODO DI OSSERVAZIONE	Dal ____ al _____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	(tonn/anno)
O_1 *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1
del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] -Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://b

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	L2
Schema grafico captazioni	-
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)	NA

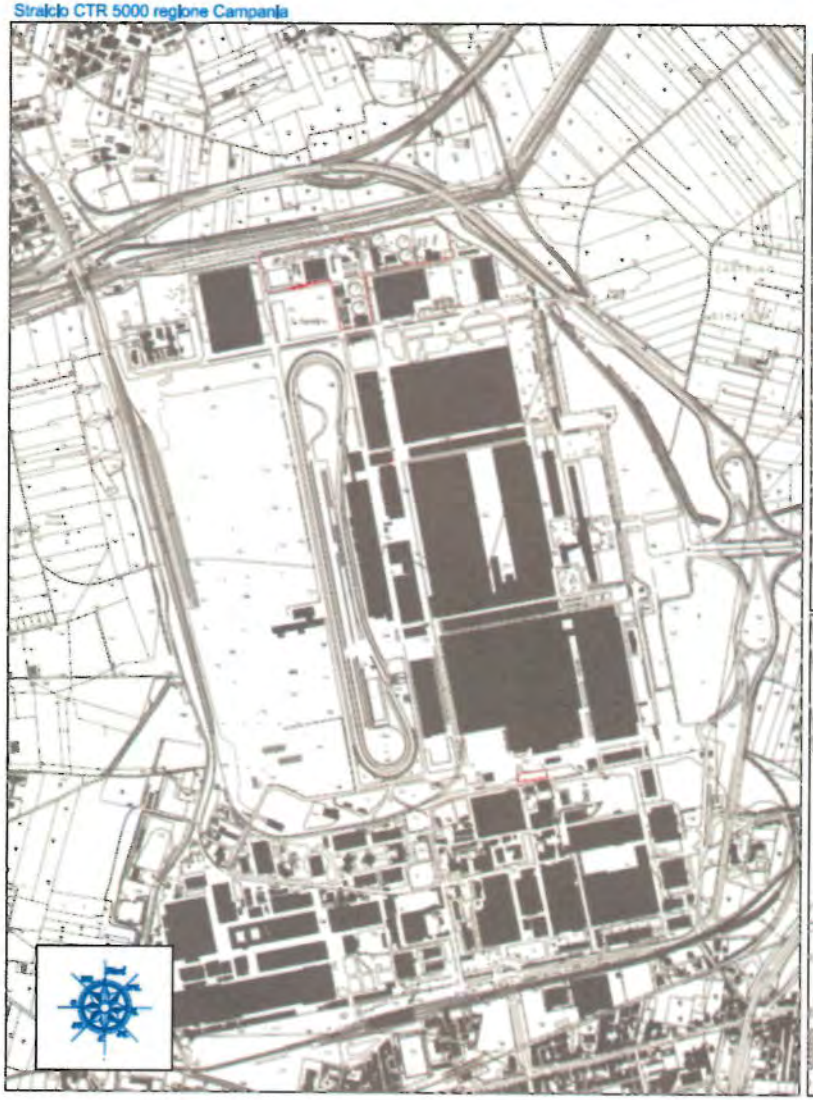
Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

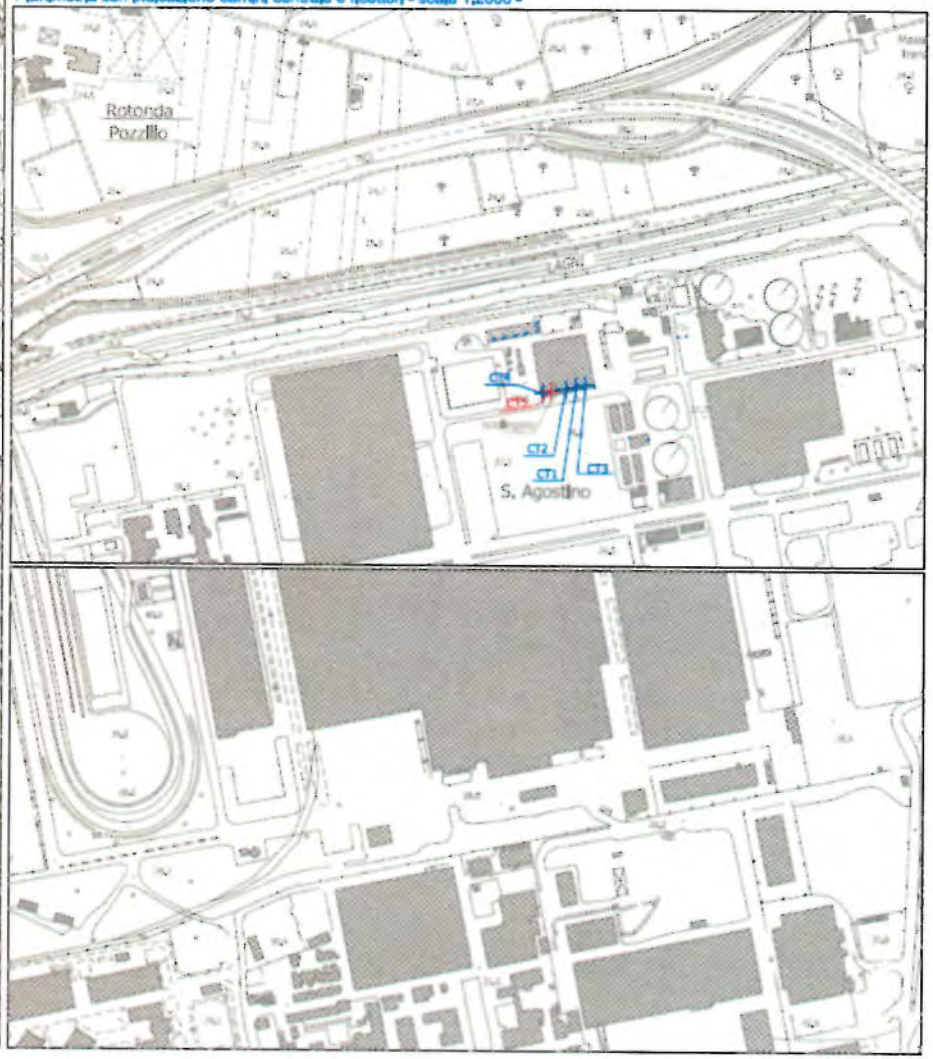
fonte: http://b

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

Stralcio CTR 5000 regione Campania

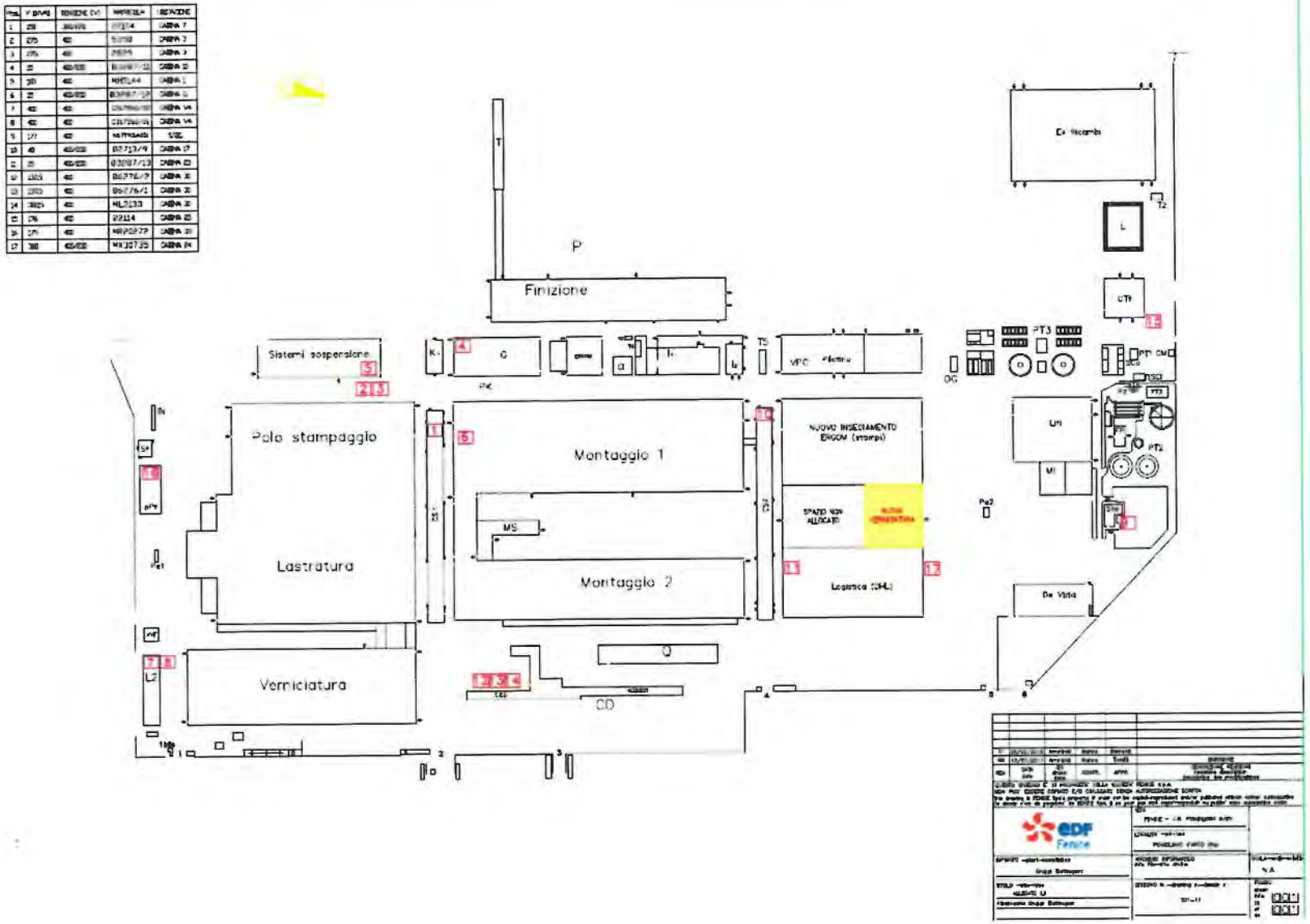


Planimetria con indicazione camini centrale e ricettori - scala 1:2000 -



fonte: http://t

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco



fonte: http://t

Ditta richiedente FENICE S.P.A.	Sito di Pomigliano D'Arco

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE

1.1.1.1.1.2

N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996	SI ☐ NO ☒
	Se si	
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996?	SI ☐ NO ☐ ENTRAMBE ☐
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	SI ☒ NO ☐
	Se si:	
N4	È stata verificata (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI ☒ NO ☐
	Se si:	
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti ☒ non rispetto dei limiti ☐
	In caso di non rispetto dei limiti	
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI ☐ NO ☐
	Se si	
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria
	Se no:	
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	SI ☐ NO ☐
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	SI ☐ NO ☐
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI ☐ NO ☐
N10a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI ☒ NO ☐
N11a	Se si	Allegare la documentazione

fonte: http://b

N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	
N13	Classe di appartenenza del complesso IPPC	CIASSE VI
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici)	CLASSE IV e CLASSE III

Allegati alla presente scheda	
N4 - Valutazione previsionale impatto acustico Nuova Caldaia	Rif. 0637/2016/AMB/M del 11/03/2016
N11 – Valutazione rumorosità verso l'ambiente esterno	Rif. 1619/2015/AMB/M del 13/07/2015

Eventuali commenti

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 20/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - DGR N 386/2016 - DITTA GE.S.I.A. SPA - IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) ALLA STRADA TORRE LUPARA 1 - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL RESPONSABILE TECNICO NELLA PERSONA DEL DOTT PASSARO FRANCESCO NATO A CAPUA (CE) IL 23/11/1953 E RES IN CASERTA ALLA VIA CLANIO 8

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del del 20/07/2016 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006;

- con D.D. n. 101 del 13.06.2013 il Settore TAP Ecologia di Caserta ha volturato dalla ditta ESOGEST AMBIENTE SRL alla ditta GE.SI.A. SPA il D.D. n.781 del 09.07.2010, il D.D. n.85 del 20.07.2007 e la Presa d'Atto prot. n. 0558884 del 20.07.2012, per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato nel Comune di Pastorano (CE) alla via Torre Lupara 1.

- con D.D. n. 508 del 18.12.2013 la U.O.D. (già Settore TAP Ecologia) si è preso atto di una variante non sostanziale;

- con D.D. n. 79 del 17/05/2016 (BURC n. 32 del 23/05/2016) si è preso atto di una variante non sostanziale;

- la ditta GE.S.I.A. SPA, P.IVA 03787380611, legalmente rappresentata dal dott. Passaro Francesco nato a Capua (CE) il 23/11/1953, ha depositato istanza acquisita al prot. reg. n.0675442 del 17/10/2016, per la Presa d'Atto del Cambio del Responsabile Tecnico nella persona del dott. Passaro Francesco, allegando la documentazione prevista dalla DGR. n.386/2016;

Ritenuto di poter prendere atto del cambio del Responsabile Tecnico nella persona del dott. Passaro Francesco nato a Capua (CE) il 23/11/1953 e res. in Caserta alla via Clanio 8.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.81/2015 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;
- il DPGR n. 146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** del cambio del Responsabile Tecnico nella persona del dott. Passaro Francesco nato a Capua (CE) il 23/11/1953 e res. in Caserta alla via Clanio 8.

3. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta GE.S.I.A SPA.

4. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pastorano, ASL/CE UOPC di Capua, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **INVIARE** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania.

6. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

7. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 136 del 18/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 018463. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2016-32** del **03/02/2016**, acquisita agli atti in data **05/02/2016** prot. **82980**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Enki S.r.l. – MAG Gmbh – Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in Milano alla Via Correggio n.19, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Giugliano in Campania** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **94156** del **10/02/2016** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018463**;

c la successiva nota del **18/03/2016** prot. **EK 2016-51**, acquisita agli atti prot. **199457** del **22/03/2016**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018463**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **20.000** tonnellate suddivise in n. **870** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

b. in data **30/03/2016** prot. **216710**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018463**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **15/05/2016** acquisita agli atti in data **23/05/2016** prot. **351219**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018463** fissando la data di scadenza al **02/05/2017**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **29/09/2016 prot. EK 2016/409**, acquisita agli atti in data **30/09/2016** prot. n.**636035** con riferimento alla notifica **IT018463** ha chiesto il rilascio di n. **96** (**novantasei**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **193/870** al **288/870** per il trasporto di **2.600** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 2.478,72**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n.945688,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.263.646,08**= (tremilioniduecentosessantatremilaseicentoquarantasei/08) con decorrenza dal **28/09/2016 al 28/12/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018463** – sino alla concorrenza delle **2.600** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018463** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 3.263.646,08= (tremilioniduecentosessantatremilaseicentoquarantasei/08)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.600** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, di **2.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**96** (**novantasei**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018463** avente la seguente numerazione da **193/870 a 288/870**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018463**, il trasporto di **2.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n.**945688,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.263.646,08**= (tremilioniduecentosessantatremilaseicentoquarantasei/08), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano, con decorrenza dal **28/09/2016 al 28/09/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla **Enki S.r.l.**. n.**96 (novantasei)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018463** numerate da **193/870 a 288/870**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.600** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018463** numerati da **193/870 a 288/870** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH –

Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **2.600** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **20.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018463**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.600** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018463**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 137 del 18/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 018464. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2016-33** del **03/02/2016**, acquisita agli atti in data **05/02/2016** prot. **82986**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Enki S.r.l. – MAG Gmbh – Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in Milano alla Via Correggio n.19, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **94156** del **10/02/2016** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018464**;

c la successiva nota del **18/03/2016** prot. **EK 2016-50**, acquisita agli atti prot. **199464** del **22/03/2016**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018464**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **40.000** tonnellate suddivise in n. **1.740** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

b. in data **30/03/2016** prot. **216710**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018464**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **11/05/2016** acquisita agli atti in data **23/05/2016** prot. **351299**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018464** fissando la data di scadenza al **02/05/2017**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **29/09/2016 prot. EK 2016 410**, acquisita agli atti in data **30/09/2016** prot. n.**636041** con riferimento alla notifica **IT018464** ha chiesto il rilascio di n. **96** (**novantasei**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **193/1.740** al **288/1.740** per il trasporto di **2.600** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 2.478,72**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n.945682,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.266.063,09**= **(tremilioniduecentosessantaseimilasesessantatre/09)** con decorrenza dal **28/09/2016 al 28/12/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018464** – sino alla concorrenza delle **2.600** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018464** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 3.266.063,09= (tremilioniduecentosessantaseimilasesessantatre/09)**, prestata a favore del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.600** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, di **2.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**96** (**novantasei**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018464** avente la seguente numerazione da **193/1.740 a 288/1.740.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018464**, il trasporto di **2.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Tufino**(NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n.945682,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.266.063,09= (tremilioniduecentosessantaseimilasesessantatre/09)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano, con decorrenza dal **28/09/2016 al 28/12/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l.. n.**96 (novantasei)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018464** numerate da **193/1.740 a 288/1.740**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.600** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018464** numerati da **193/1.740 a 288/1.740** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le

responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **2.600** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **40.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018464**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.600** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018464**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 145 del 21/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. RILASCIATA CON D.D. N. 1653 DEL 01/12/2014 PER L'IMPIANTO IPPC 5.1A, 5,2A E 5.5 SITO IN ACERRA (NA) VIA PAGLIARONE, N. 29. SOCIETA' A2A.

IL DIRIGENTE

VISTI
a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il D.D. n. 369 del 18/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 13 che regola i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
g. il DPGR n. 88 del 06/04/2016 che conferisce alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli.

PREMESSO
a. che con D.D. n. 1653 del 01/12/2014, che integralmente si richiama, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società "A2A Ambiente s.p.a." per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 5.1a, 5.2a e 5.5 sito in Acerra (NA) Via Pagliarone, n. 29;
b. che la "A2A Ambiente s.p.a." ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'impianto di cui sopra con nota acquisita agli atti con prot. 536084 del 03/08/2016;
c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifico bancario la somma di € 2.000, trasmettendo gli estremi dell'operazione (VTP16270T007275848016000160OIT - valuta 27/09/2016), con nota acquisita al prot. 647134 del 05/10/2016.

RILEVATO che la richiesta di modifica si riferisce a:

- ampliamento della nuova vasca per il deposito dei residui di combustione e prolungamento del carroponte e delle passerelle sulla struttura del carroponte;
- realizzazione della nuova cabina di controllo del carroponte sul lato Sud della vasca e della scala esterna;
- realizzazione della nuova pesa a ponte.

CONSIDERATO
che la modifica richiesta, anche alla luce del D.D. n. 369 del 18/03/2014 e della Relazione Ambientale, in cui si dichiara che, a seguito degli interventi di modifica non vi saranno effetti

significativi e negativi per l'ambiente, è da ritenersi modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione.
RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "A2A Ambiente s.p.a." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 1653 del 01/12/2014, per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 5.1a, 5.2a e 5.5 sito in Acerra (NA) Via Pagliarone, n. 29.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "A2A Ambiente s.p.a." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 1653 del 01/12/2014, per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 5.1a, 5.2a e 5.5 sito in Acerra (NA) Via Pagliarone, n. 29;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 1653 del 01/12/2014, nonché della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. n. 536084 del 03/08/2016;
3. **di precisare** che il rapporto tecnico, che costituisce parte integrante del D.D. n. 1653 del 01/12/2014, s'intende integrato con la relazione tecnica e la relazione ambientale presentate dalla società in uno all'istanza di modifica. Resta fermo il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al suddetto provvedimento, che non necessita di alcuna modifica;
4. **di precisare** che il gestore, nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1, dovrà rispettare tutto quanto indicato nel rapporto tecnico allegato al D.D. n. 1653 del 01/12/2014, così come integrato, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale;
5. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
6. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
7. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
8. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
9. **di notificare** il presente provvedimento alla "A2A s.p.a." con sede legale in Brescia – Via Lamarmora, 230;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Acerra (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, al Consorzio ASI di Napoli;
11. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla U.D.C.P. – Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REV.	DATA Date	DESCRIZIONE Description	DISEGNO Drawn.	CONTR. Ckd	APPROVATO Approved
0	13/06/2016	PROGETTO ESECUTIVO	G. Facchi	A. Sprocati	L. Cremonesi

a2a Ambiente

AMB/IMP/GCA/GOAMMA

N° DOCUMENTO:
ACER-MMI-06-D-CRW-C-RT-101

CREW
CREMONESI WORKSHOP
BEYOND YOUR PLAN

COMMITTENTE: A2A Ambiente

CONTRATTO:

COMMESSA - Job:
1432

PROGETTO
Project:

Termovalorizzatore di Acerra
Miglioramenti e modifiche impiantistiche
Ottimizzazione deposito residui di combustione e ceneri pesanti

TITOLO
Title:

Progetto Esecutivo
Relazione descrittiva proposta progettuale

DISEGNO
Dwg:
RT - 101

A4

Questo disegno è vincolato a norma di legge.
All right of this drawing are reserved

SCALA
Scale:
.

FG - Sh	DI - Of	REV.
1	1	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

“This Page Left Intentionally Blank”

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO: Termovalorizzatore di Acerra - Miglioramenti e modifiche impiantistiche - Ottimizzazione deposito residui di combustione e ceneri pesanti.

TITOLO DEL DOCUMENTO: Relazione descrittiva della proposta progettuale

NOME ELABORATO: ACER-MMI-06-D-CRW-C-RT-101

TERMOVALORIZZAORE DI ACERRA

REV	DESCRIPTION	ORIG	REVIEW	APPROVAL	DATE	ENGINEER APPROVAL	DATE
01	Emesso Progetto Definitivo	GF G. Facchi	AS A. Sproccati	LC L.Cremonesi	13/06/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

“This Page Left Intentionally Blank”

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSA 1
2. STATO DI FATTO 2
3. STATO DI PROGETTO 3
3.1 Incremento di volume utile di stoccaggio 3
3.2 Nuovo volume per il caricamento delle scorie 4
3.3 Installazione di una pesa a ponte 5
3.4 Ipotesi dello sviluppo cronologico del progetto 6
4. ALLEGATI 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

La presente relazione descrive le opere previste dal progetto di ottimizzazione dell'attuale deposito dei residui di combustione e ceneri pesanti presso il Termovalorizzatore di Acerra.

Tali opere sono di seguito elencate:

- ampliamento della nuova vasca per il deposito dei residui di combustione e prolungamento del carroponte e delle passerelle sulla struttura del carroponte;
- realizzazione della nuova cabina di controllo del carroponte sul lato Sud della vasca e della scala esterna;
- realizzazione della nuova pesa a ponte

Al fine di incrementare il volume di stoccaggio delle scorie, come di seguito illustrato, il progetto di ottimizzazione prevede l'ampliamento della vasca di calcestruzzo armato esistente, eliminando la parete che attualmente separa la vasca scorie dall'area di carico. Il progetto prevede anche una nuova area di carico delle scorie, da realizzarsi in adiacenza alla vasca, ottenuta prolungando l'edificio esistente. Sopra la nuova struttura di calcestruzzo armato, verrà realizzata l'elevazione di una struttura di carpenteria metallica, destinata a coprire l'area di carico e ad accogliere il carroponte con le sue vie di corsa, sempre in continuità alla struttura esistente.

Il progetto prevede anche la realizzazione di nuove passerelle pedonali a sbalzo rispetto alla struttura di elevazione, sia sul lato Nord che sul lato Sud dell'edificio alla quota del carroponte che permetteranno ai tecnici di accedere alle vie di corsa del carroponte stesso.

A Nord della nuova zona di carico verrà realizzata la nuova pesa a ponte.

La nuova cabina del carroponte e la nuova scala esterna troveranno collocazione sul lato Sud dell'edificio; in particolare la cabina avrà una spogenza di circa 50 cm all'interno delle strutture di elevazione per garantire un'adeguata visibilità all'operatore.

Le azioni considerate nel calcolo sono quelle tipiche di una struttura di calcestruzzo armato parzialmente interrata con soprastante struttura di elevazione di carpenteria metallica soggetta alle azioni del carroponte, con applicazione della Normativa D. M. del 14 gennaio 2008 – Norme tecniche per le costruzioni.

L'opera ricade in zona sismica, pertanto, saranno applicate le azioni di rito previste dalla norma.

Come sopradescritto il nuovo fabbricato destinato all'area di carico ha una struttura di calcestruzzo armato e carpenteria metallica ed è dotato di carroponte. L'altezza del fabbricato comprensiva di baraccatura esterna è di 12,20 m. Le pareti esterne sono realizzate con pannellatura verticale di lamiera ondulata ed i prospetti vengono disegnati dalla scansione delle strutture di elevazione di dimensione 90 cm e dalla loro variabile posizione. Sulle pareti delle passerelle del carroponte sono presenti pannelli traslucidi, parzialmente apribili con sistema meccanizzato, che garantiscono i necessari rapporti areoilluminanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. STATO DI FATTO

Il termovalorizzatore di Acerra è un impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi per la valorizzazione dell'energia in essi contenuta.

L'impianto è costituito da tre linee indipendenti di termovalorizzazione e depurazione fumi, operanti in parallelo, da una sezione comune di produzione energia elettrica, nonché dai sottosistemi comuni funzionali al processo di termovalorizzazione distinto nelle sue fasi principali (combustione, generazione di energia elettrica, depurazione fumi).

Presso il sottosistema funzionale denominato "Gestione e trattamento dei residui", avente come scopo principale la gestione dei flussi dei residui in uscita, è presente una vasca di raccolta residui di combustione e ceneri pesanti caratterizzata dalle seguenti dimensioni 6,35 m x 19,00 m x circa 6,00 m di altezza pari ad una capacita a raso di circa 735 m^3.

La movimentazione di tali residui avviene mediante una gru a ponte bi-trave, dotata di polipo elettroidraulico, azionata da un operatore da una cabina esterna installata sul lato corto della vasca.

L'elaborato ACER-MMI-06-D-CRW-C-DS-101, allegato alla presente relazione, rappresenta la planimetria dello stato di fatto con l'indicazione delle zone d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. STATO DI PROGETTO

Il progetto dell'ottimizzazione del deposito residui di combustione e ceneri pesanti prevede quanto di seguito sintetizzato:

- Incremento del volume utile di stoccaggio;
- Realizzazione della nuova cabina di controllo del carroponte sul lato Sud della vasca e della relativa scala di accesso.
- Installazione di una pesa a ponte per migliorare il carico degli automezzi

L'elaborato ACER-MMI-06-D-CRW-C-DS-102, allegato alla presente relazione, rappresenta la planimetria dello stato di progetto con le indicazioni delle demolizioni e delle nuove costruzioni.

3.1 Incremento di volume utile di stoccaggio

Alo scopo di migliorare la gestione, la flessibilità della frequenze dei trasporti e la disponibilità dell'impianto, il progetto prevede un incremento del volume di stoccaggio dagli attuali 735 metri cubi a 1160 metri cubi, come indicato nello schema di seguito riportato.L'incremento di volume risulta pari a 425 m^3.

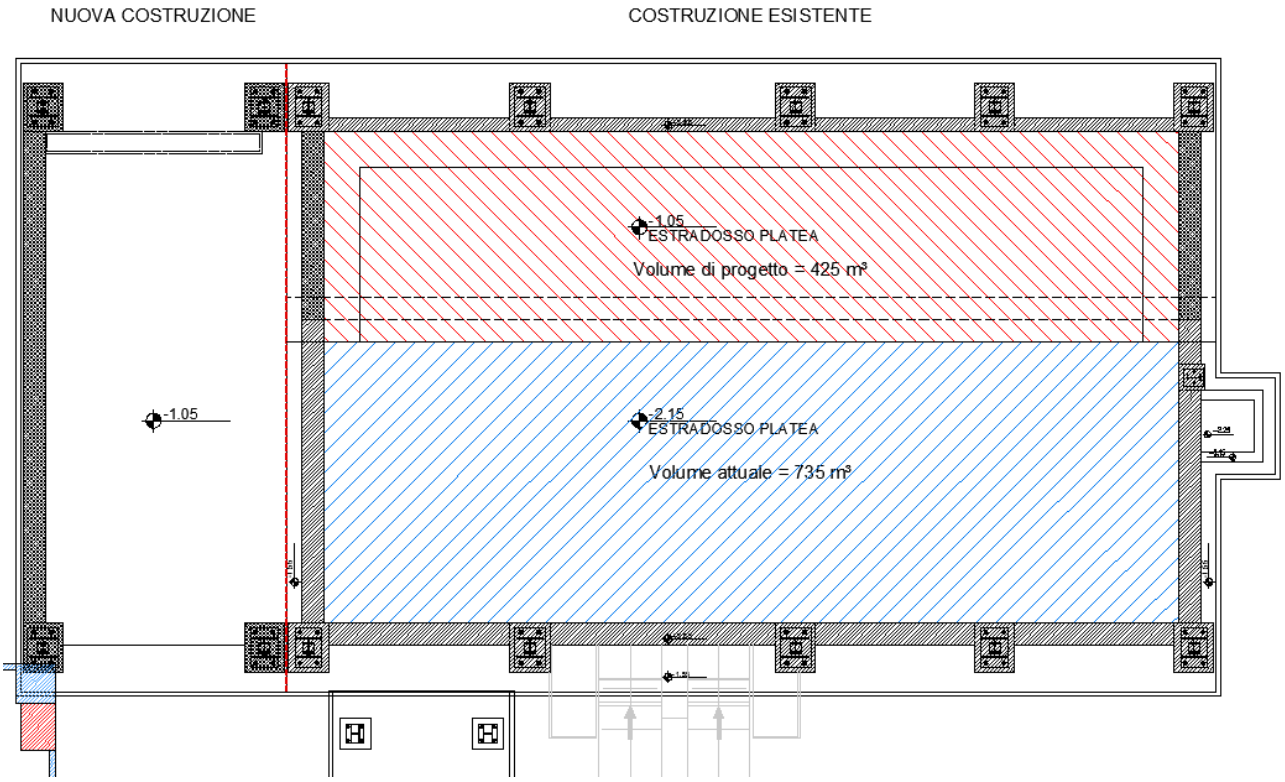


Figura 1: Schema del volume attuale della vasca (colore blu) e del volume di progetto (colore rosso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Nuovo volume per il caricamento delle scorie

La configurazione di progetto dell'impianto prevede una nuova area di caricamento delle scorie sugli automezzi di trasporto.

Tale area verrà realizzata a lato della vasca scorie con le stesse caratteristiche costruttive dell'edificio esistente, ovvero platea e pilastri di calcestruzzo armato e struttura di elevazione in carpenteria metallica con prolungamento delle vie di corsa del carroponte.

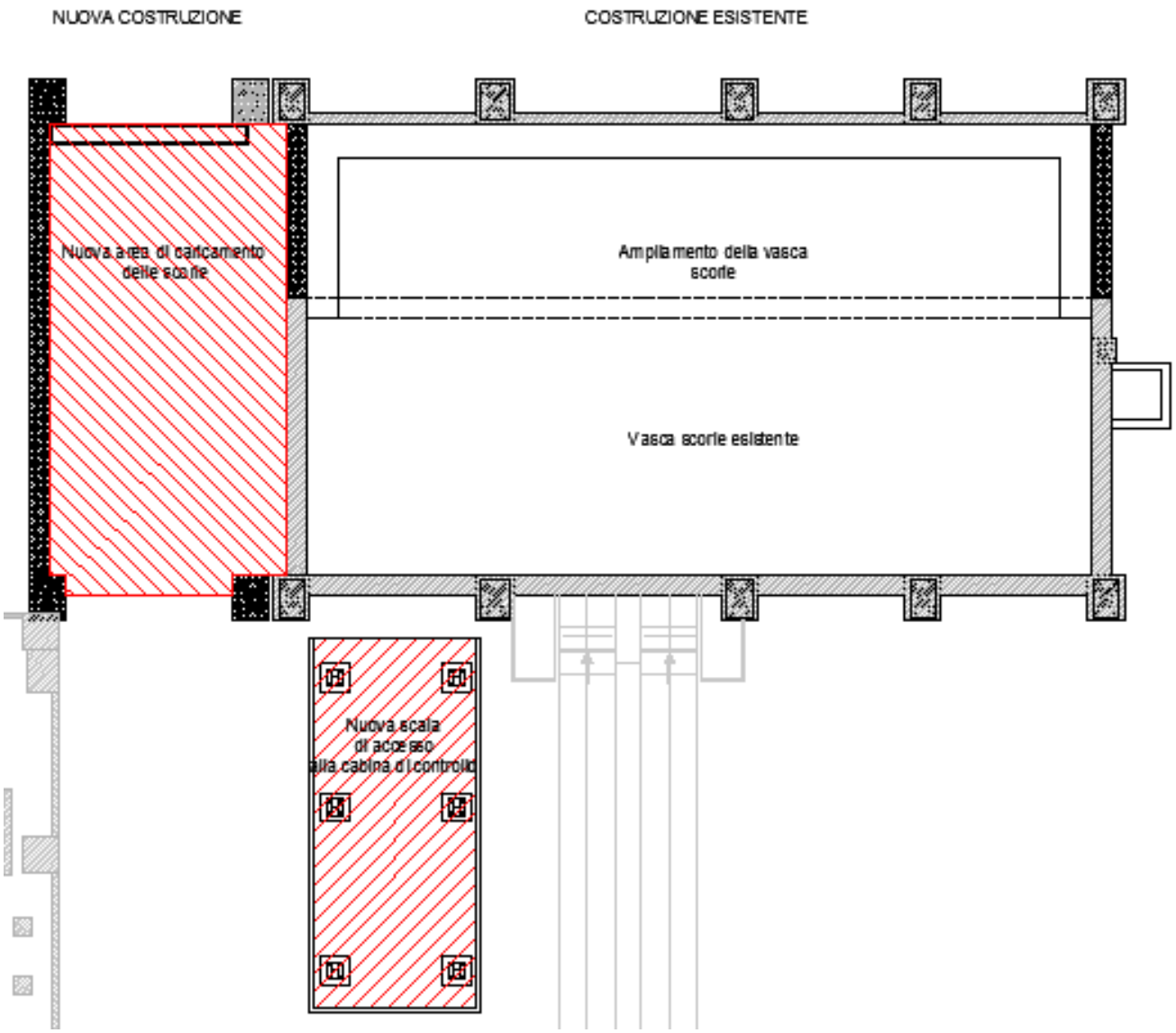


Figura 2: Schema funzionale dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Installazione di una pesa a ponte

Allo scopo di ottimizzare i trasporti il progetto prevede l'installazione di una pesa a ponte fuoriterra in asse al nuovo punto di caricamento dei mezzi come indicato nello stralcio di pianta di seguito riportato. Tale pesa a ponte verrà installata sull'estradosso del pavimento fibrorinforzato esistente ed allineata a Nord al profilo dell'edificio "impianto di triturazione rifiuti".

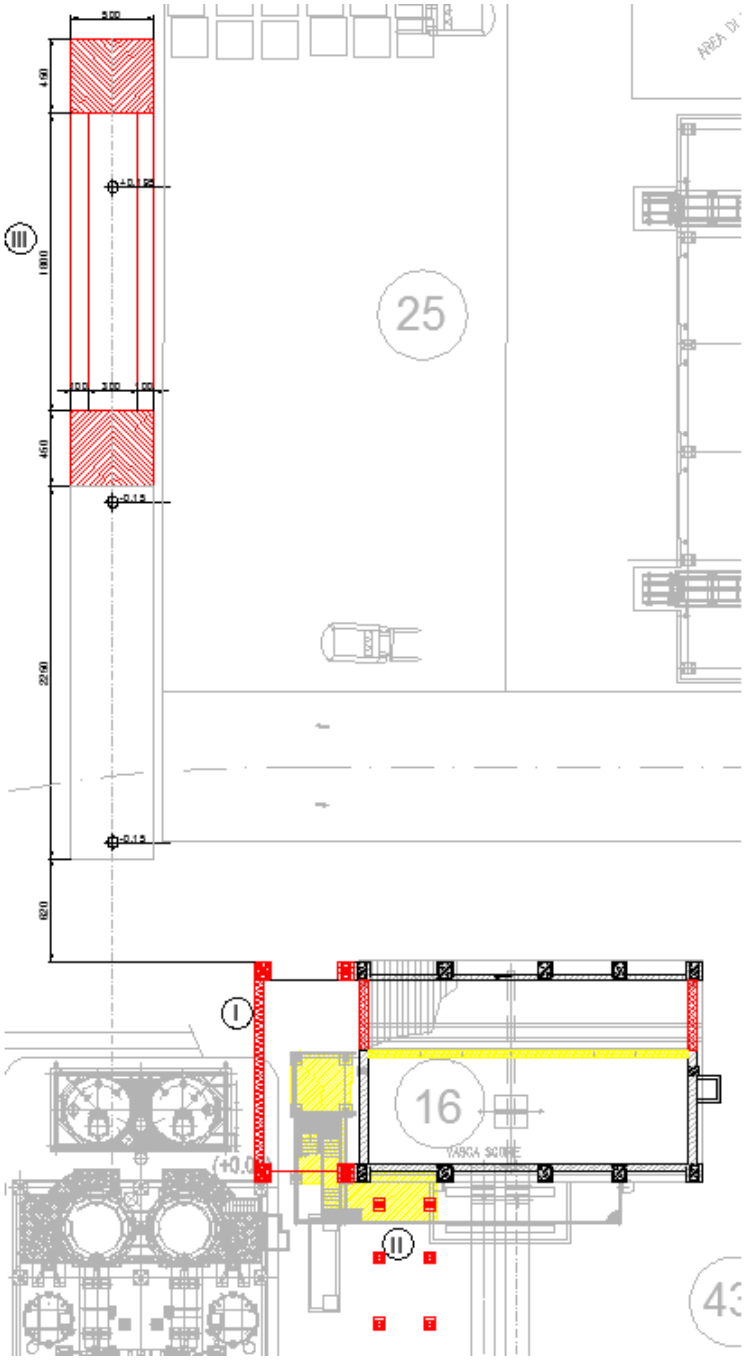


Figura 3: Stralcio planimetria con evidenza della nuova pesa a ponte

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Ipotesi dello sviluppo cronologico del progetto

La definizione delle fasi di sviluppo di questo progetto è stata organizzata con l'obiettivo di permettere una sicura ed efficace gestione dell'impianto "Termovalorizzatore di Acerra" non arrecando limitazioni all'esercizio dello stesso.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle fasi esecutive di realizzazione delle opere.

- Fase 1: Installazione della nuova pesa.

Prima di realizzare le opere civili verrà installata la nuova pesa per gli automezzi a servizio del carico scorie.

- Fase 2: Realizzazione della nuova cabina di manovra del carroponte e della relativa scala di accesso.

La nuova cabina di manovra della gru e la relativa scala di accesso verranno realizzate sul lato Sud della vasca attuale.

- Fase 3: Demolizione della cabina di manovra del carroponte e della scala esistenti.

La cabina di manovra del carroponte e la scala esistenti verranno demoliti successivamente alla realizzazione di quelli nuovi.

- Fase 4: Ampliamento della vasca esistente.

Verranno realizzate le opere civili necessarie all'ampliamento della vasca e l'edificio di carpenteria metallica montato sopra essa, mantenendo la piena operatività della sezione di stoccaggio ed il trasferimento dei residui di combustione e delle ceneri pesanti.

- Fase 5: Allestimento impiantistico

Successivamente alla realizzazione delle opere civili sopra descritte si procederà con l'allestimento impiantistico.

Ing. Lamberto Cremonesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ALLEGATI

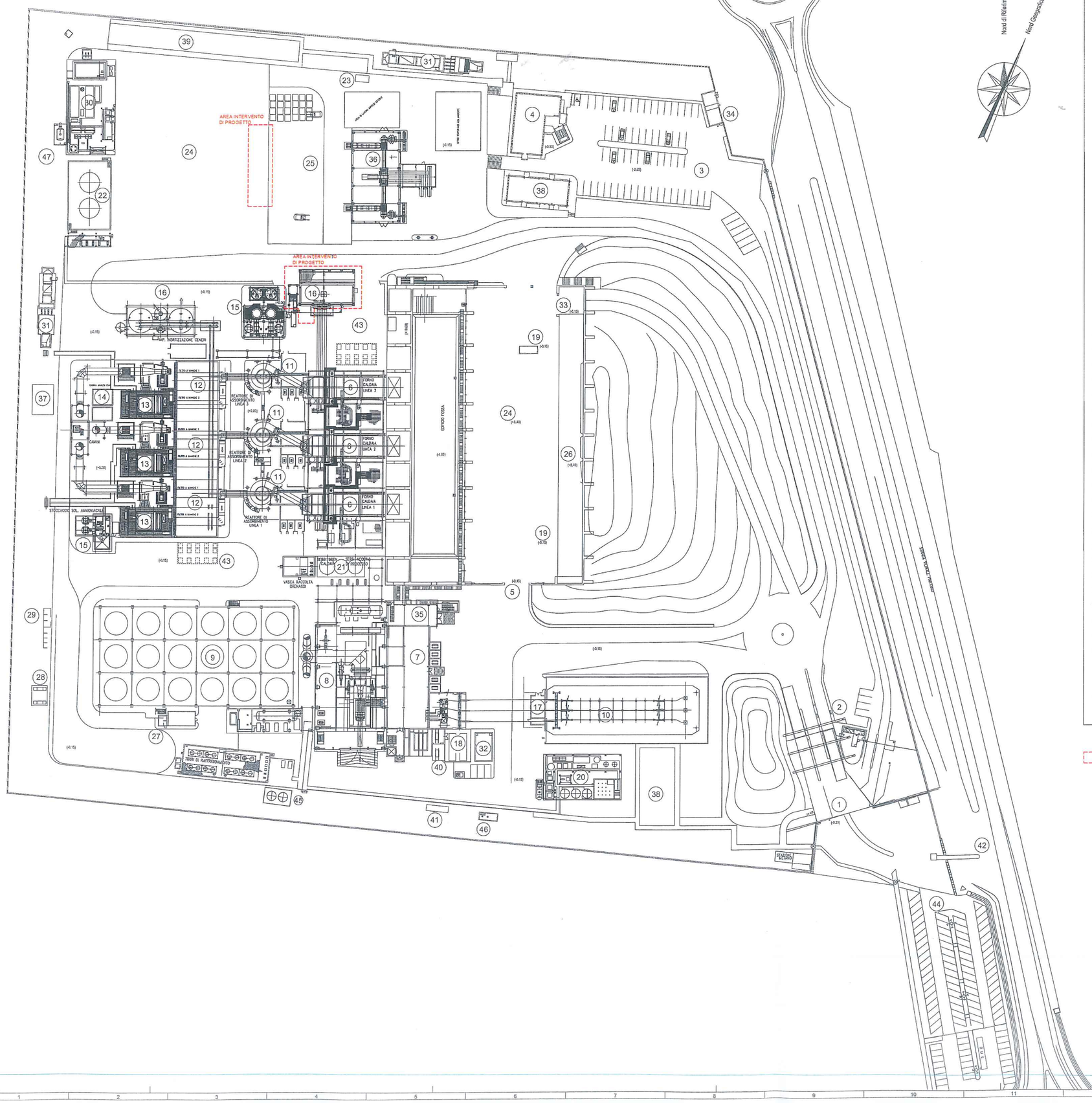
Allegato 1: ACER-MMI-06-D-CRW-C-DS-101 Planimetria stato di fatto

Allegato 2: ACER-MMI-06-D-CRW-C-DS-102 Planimetria stato di progetto con evidenza delle demolizioni e delle nuove costruzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA STATO DI FATTO - Scala 1:500



LEGENDA STATO DI FATTO

1. INGRESSO E USCITA AUTOMEZZI
2. CONTROLLO RADIOMETRICO RIFIUTI IN INGRESSO
3. PARCHEGGIO DIPENDENTI/VISITATORI
4. PALAZZINA UFFICI
5. INGRESSO OFFICINA / MAGAZZINO RICAMBI
6. GENERATORE DI VAPORE
7. SALA CONTROLLO
8. EDIFICIO TURBINA E PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
9. CONDENSATORE AD ARIA
10. SOTTOSTAZIONE ELETTRICA
11. ASSORBITORE SEMI SECCO
12. FILTRI A MANICA
13. DeNOX CATALITICO SCR
14. CABINA ANALISI - CONTROLLO IN CONTINUO EMISSIONI
15. STOCCAGGIO REAGENTI DEPURAZIONE FUMI
16. DEPOSITO RESIDUI DI COMBUSTIONE E CENERI PESANTI
17. LOCALE QUADRI SS (220KV) + LOCALE TERNA
18. GENERATORI DI EMERGENZA
19. POZZI DI EMUNGIMENTO ACQUE
20. IMPIANTO DI PRODUZIONE ACQUA DEMINERALIZZATA
21. SERBATOI ACQUA IDI PROCESSO
22. SERBATOI GASOLIO
23. RIFORNIMENTO GASOLIO AUTOTRAZIONE
24. PIAZZALE MANOVRA AUTOMEZZI
25. DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI
26. DEPOSTITO TEMPORANEO RIFIUTI COPERTO
27. DEPOSITO PER DECADIMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI
28. DEPOSITO LUBRIFICANTI E OLII ESAUSTI
29. DEPOSITO GAS COMPRESSI
30. IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE
31. VASCA RACCOLTA ACQUE METEORICHE
32. VASCA RACCOLTA OLIO TRASFORMATORE AT
33. STAZIONE DI SOLLEVAMENTO ANTINCENDIO
34. ALIMENTAZIONE IN MEDIA TENSIONE (20kV)
35. SALA COMPRESSORI
36. IMPIANTO DI TRITURAZIONE RIFIUTI IN BALLE
37. LABORATORIO CHIMICO
38. SPOGLIATOI E MENSE DIPENDENTI
39. SPOGLIATOI E MENSE IMPRESE ESTERNE
40. NUOVO TRASFORMATORE
41. NUOVA CABINA ELETTRICA
42. ADEGUAMENTO ACCESSI IMPIANTO
43. BASAMENTO PER IL TRASPORTO IN QUOTA DI MATERIALI
44. NUOVO PARCHEGGIO
45. NUOVI SERBATOI STOCCAGGIO ACQUA DEMI
46. TERZO POZZO EMUNGIMENTO ACQUE
47. RECUPERO ACQUA SCARICO TAR

AREA INTERVENTO DI PROGETTO

REV.	DATA Date	DESCRIZIONE Description	DISEGNO Drawn	CONTR Ch.d	APPROVATO Approved
0	19/05/2016	PROGETTO ESECUTIVO	G. Facchi	A. Sprocati	L. Cremonesi

a2a Ambiente — AMB/IMP/IGCA/GOA/AIMA

CREW CROMONCES RENEWABLE ENERGY BEYOND YOUR PLAN

N° DOCUMENTO : ACER-MMI-06-D-CRW-C-DS-101

COMMITTENTE : A2A Ambiente

CONTRATTO :

COMMESSA - Job : 1432

PROGETTO Project : Termovalorizzatore di Acerra
Miglioramenti e modifiche impiantistiche
Ottimizzazione deposito residui di combustione e ceneri pesanti

TITOLO Title : Progetto Esecutivo
Planimetria stato di fatto

DISEGNO Dwg : 101 A0

SCALA Scale : 1 : 500

FG - Sh 1 | DI - Of 1 | REV. 0

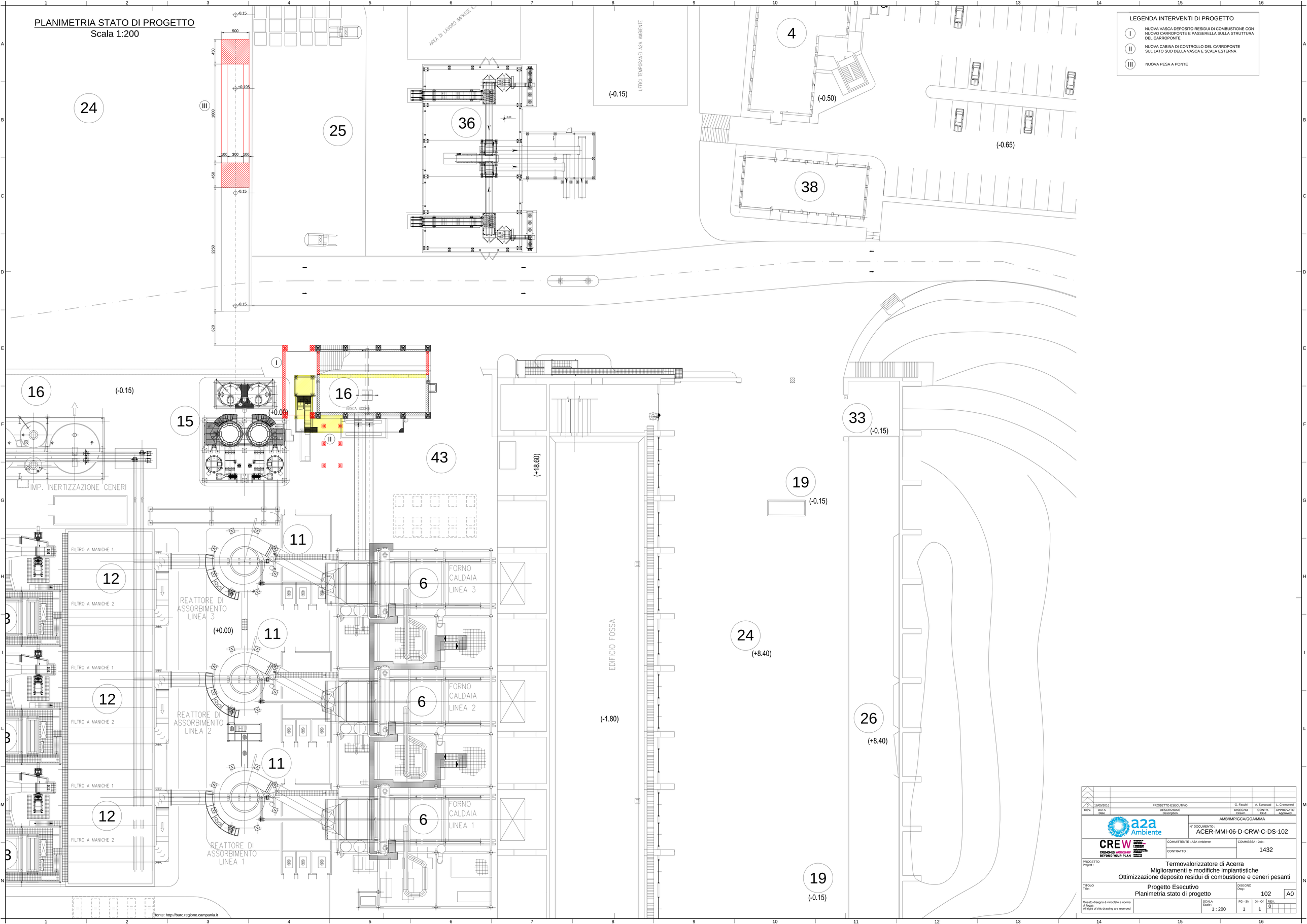
Questo disegno è vincolato a norma di legge.
All right of this drawing are reserved

PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO

Scala 1:200

LEGENDA INTERVENTI DI PROGETTO

- (I) NUOVA VASCA DEPOSITO RESIDUI DI COMBUSTIONE CON NUOVO CARROPONTE E PASSERELLA SULLA STRUTTURA DEL CARROPONTE
- (II) NUOVA CABINA DI CONTROLLO DEL CARROPONTE SUL LATO SUD DELLA VASCA E SCALA ESTERNA
- (III) NUOVA PESA A PONTE



REV.	DATA Date	DESCRIZIONE Description	DISEGNO Drawn	CONTR. Ck.d	APPROVATO Approved
0	16/05/2016	PROGETTO ESECUTIVO	G. Facchi	A. Sproccati	L. Cremonesi

AMB/IMP/GCA/GOA/MMA

N° DOCUMENTO : ACER-MMI-06-D-CRW-C-DS-102

COMMITTENTE : A2A Ambiente

CONTRATTO :

COMMESSA - Job : 1432

PROGETTO Project :

Termovalorizzatore di Acerra
Miglioramenti e modifiche impiantistiche
Ottimizzazione deposito residui di combustione e ceneri pesanti

TITOLO Title :

Progetto Esecutivo
Planimetria stato di progetto

DISEGNO Dwg : 102 A0

SCALA Scale : 1 : 200

FG - Sh 1

DI - OF 1

REV. 0

Questo disegno è vincolato a norma di legge.
All right of this drawing are reserved

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I_03»: RIFIUTI								
Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i**	**Stato fisico**	**Destinazione** **Dato 2015**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	2		Manutenzioni	130208*	P	Liquido	R13	HP4, HP5, HP14
RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	150		Manutenzioni	161105*	P	Solido non polverulento	D9	HP4, HP7, HP10
RIFIUTI METALLICI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	600		Manutenzioni	170409*	P	Solido non polverulento	D15	HP4, HP7, HP14
RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI	35.700		Trattamento fumi	190105*	P	Solido polverulento	D9/D15/R5	HP8, HP10, HP14
CENERI PESANTI E SCORIE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 19 01 11	117.500		Combustione rifiuti	190112	NP	Solido non polverulento	R12/R13	
POLVERI DI CALDAIA, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	600		Manutenzioni	190115*	P	Solido non polverulento	D9	HP10
FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 08 13	75		Impianto TAR (trattamento acque reflue)	190814	NP	Solido non polverulento	D15	

Si tralascia l'elencazione dei rifiuti speciali prodotti in quantità trascurabili, derivanti dalle comuni attività di gestione di un insediamento industriale e tutti i rifiuti potenzialmente producibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	2		Deposito temporaneo	R8	10	Criterio temporale		130208*
RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	150		Deposito temporaneo	R7	(#)	Criterio temporale		161105*
RIFIUTI METALLICI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	600		Deposito temporaneo	R7	(#)	Criterio temporale		170409*
RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI	35.700		Deposito temporaneo	R3	1300	Criterio temporale		190105*
CENERI PESANTI E SCORIE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 19 01 11		117.500	Deposito temporaneo	R2	1160	Criterio temporale		190112
POLVERI DI CALDAIA, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	600		Deposito temporaneo	R7	(#)	Criterio temporale		190115*
FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 08 13		75	Deposito temporaneo	R5/R6	(*)	Criterio temporale		190814

In generale l'ubicazione dei depositi è stata scelta in funzione della pericolosità dei rifiuti; in particolare tutti i rifiuti pericolosi sono depositati in aree coperte. I depositi sono indicati in tabella, come in planimetria, con le seguenti denominazioni: R1 Vasca rifiuti ingresso; R2 Vasca Ceneri pesanti di fondo griglia; R3 Deposito polveri e ceneri da trattamento fumi; R4 Serbatoio di raccolta percolato; R5 Deposito RNP in container e/o imballati; R6 Deposito RNP in container; R7 Deposito coperto per RP e RNP; R8 Deposito oli esausti. Le voci contrassegnate con (*) sono indicative di un'area con capacità complessiva di deposito di circa 1.100 m^3. Le voci contrassegnate con (#) sono indicative di un'area con capacità complessiva di deposito di circa 900 m^2 per rifiuti depositati in big-bags, contenitori pallettizzabili ovvero altri imballi scelti sulla base della tipologia di rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento[1]**	**Tipo di smaltimento**
		t/anno	***m^3/anno***		
19.12.12	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	0		R1	**D10/ D13/ D15**
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	0			
19.05.03	compost fuori specifica	0			
19.12.10	rifiuti combustibili (CDR:combustibile derivato da rifiuti)	0			
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	0			
19.01.05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	0		R3	**D9/D15** (opzionale)

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione del recupero**	**Tipo di recupero**	**Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.**	
		t/anno	***m^3/anno***			**Si/No**	**Codice tipologia**
19.12.12	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	circa 714.800		R1	**R1/R12/R13**	No	n.a.
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	0					
19.05.03	compost fuori specifica	0					
19.12.10	rifiuti combustibili (CDR:combustibile derivato da rifiuti)	0					
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	0					

I dati rappresentati sono riferiti all'anno di esercizio 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti	Estremi Allegato
Planimetria ACER-MMI-06-D-CRW-C-DS-101	

Eventuali commenti

Si è tralasciata in questa sede l'elencazione dei rifiuti speciali prodotti in quantità trascurabili, derivanti dalle comuni attività di gestione di un insediamento industriale e tutti i rifiuti potenzialmente producibili, rimandandone i dettagli nell'allegato MUD 2015.
L'operazione D9 non è stata mai effettuata essendo considerata attività opzionale come indicato in AIA al paragrafo D2.2 – Gestione rifiuti lettera B, pertanto tutti i rifiuti CER 19.01.05* sono stati conferiti a destinatari esterni.

NOTA (Rapporto Tecnico Istruttorio Regione Campania prot. 2014.0483045 del 10/07/14) -

Con riferimento ai rifiuti in uscita 19.01.05* nel provvedimento autorizzativo vigente OPCM 44 del 26/02/2009 è prevista una duplice alternativa di gestione:

- inertizzazione in loco (operazione D9 – trattamento fisico-chimico […] che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati dai puni D1 a D12), classificabile come attività IPPC 5.1 lett. b (come individuata dal D.lgs 46/14 all'articolo 26 recante "modifica dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06"
- destinazione all'esterno

In entrambi i casi è autorizzato l'accumulo preliminare in silos di capacità totale pari a 1300 m3 (operazione D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14) installati nel perimetro di stabilimento.
Alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs 46/14 ex articolo 26 "modifica dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06", tale operazione in alcune condizioni è classificabile anche come attività IPPC 5.5 – accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi […] prima di una delle attività elencate ai punti 5.1 […] con una capacità totale superiore a 50Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
Secondo il nuovo disposto normativo l'utilizzo dell'operazione D15 è utilizzato se successivamente sono svolte le attività di cui alla casistica di cui al punto 5.1. Pertanto viene richiesto dal gestore l'utilizzo del deposito temporaneo quando i rifiuti sono destinati verso l'esterno mentre l'operazione D15 qualora internamente al sito industriale sia effettuata l'attività di inertizzazione (D9 di cui al punto 5.1).

Con riferimento al trattamento dei rifiuti in ingresso, si precisa che con nota prot. 2014-AMB-001047-P del 11/04/2014 è stata richiesta l'applicazione dell'operazione R1. Trattandosi di modifica non sostanziale, essa ha avuto effetto nei termini di decorrenza indicati all'art. 29 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ovvero dal 11/06/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente A2A AMBIENTE S.p.A.	Sito di ACERRA (Na)

OGGETTO REVISIONE 3

- Variazione del volume del deposito dei residui di combustione ovvero delle ceneri pesanti (R2-Vasca Ceneri pesanti di fondo griglia) con conseguente incremento da 735 mc a 1160 mc (modifica non sostanziale ai sensi del D.D. 369 del 18/03/2014).
- Aggiornamento tabelle (Sezioni I.3/4) a seguito del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - D.D. 1653 del 01/12/2014.
- Aggiornamento dati al 2015, come da MUD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvatore Buonavolontà
Ingegnere
Acerra: Via Giovanni XXIII, n°39, cap: 80011
Recapiti: Office: +39 081 0147408 Fax: 081 19020001
PEC: salvatore.buonavolonta@ordingna.it - Mail: ing.salbuo@gmail.com
P.I.:03432221210 – C.F. BNV SVT73H09F839U

RELAZIONE AMBIENTALE

Il sottoscritto Ing. ***Salvatore Buonavolontà****, nato a Napoli il 09/06/1973, ed:*

- *iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, dal 04/11/1997, con n° di iscrizione 13019;*
- *iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici, Categoria Ingegneri, dal 12/02/1999 con n° di iscrizione 190;*
- *specializzato IN GESTIONE AMBIENTALE, a seguito del conseguimento del MASTER in ECO – MANAGEMENT istituito dalla LUISS, edizione 1997/98;*
- *specializzato in INGEGNERIA FORENSE a seguito del conseguimento del MASTER di II Livello in Ingegneria Forense, Edizione 2014/15;*
- *con Studio Tecnico in Acerra alla Via Giovanni XXIII, n° 15;*
- *C.F. BNV SVT 73H09 F839U;*
- *P.I. 03432221210;*

ha ricevuto incarico da A2A Ambiente Spa, società con sede in Brescia alla Via Lamarmora 230, di redigere ***Relazione Ambientale*** ***al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente"****, per le modifiche da apportare al deposito dei residui di combustione e delle ceneri pesanti presso il Termovalorizzatore di Acerra, documento da allegare alla Comunicazione di modifiche non sostanziali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvatore Buonavolontà
Ingegnere
Acerra: Via Giovanni XXIII, n°39, cap: 80011
Recapiti: Office: +39 081 0147408 Fax: 081 19020001
PEC: salvatore.buonavolonta@ordingna.it - Mail: ing.salbuo@gmail.com
P.I.:03432221210 – C.F. BNV SVT73H09F839U

all'impianto autorizzato A.I.A. con D.D. n°1653 del 01/12/2014, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06.

Al fine di evadere il mandato ricevuto, lo scrivente ha acquisito la presente documentazione:

- *Relazione di progetto ACER-MMI-06-D-CRW-C-RT-101.*
- *Grafici di progetto ACER-MMI-06-D-CRW-C-DS-107*

La presente relazione ambientale viene redatta in ottemperanza del ***Decreto Dirigenziale n. 369 del 18/03/2014,*** *"CRITERI E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI RINNOVO, MODIFICA O VOLTURA DI IMPIANTI GIA' IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.), AI SENSI DEL D.LGS.152/06".*

Attraverso il presente intervento, si incrementerà il volume del deposito dei residui di combustione e delle ceneri pesanti, in particolare allo stato attuale questo è pari a 735 mc, mentre con l'intervento in progetto si incrementerà di ulteriori 425 mc, a seguito dei seguenti interventi:

- *demolizione e della realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, tali da conformare il nuovo volume complessivo pari a 1160 mc,*
- *realizzazione di una nuova area di caricamento delle scorie, per i mezzi che allontanano detti residui dall'impianto, in precedenza interna al deposito, ed ora posta all'esterno, in posizione OVEST del deposito;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvatore Buonavolontà
Ingegnere
Acerra: Via Giovanni XXIII, n°39, cap: 80011
Recapiti: Office: +39 081 0147408 Fax: 081 19020001
PEC: salvatore.buonavolonta@ordingna.it - Mail: ing.salbuo@gmail.com
P.I.:03432221210 – C.F. BNV SVT73H09F839U

- *modifica della cabina del carroponte con relativa scala di accesso, che è stata cambiata di posizione,*
- *l'intero locale resterà confinato in un area accessibile solo per mezzo di porte ad impacchettamento rapido.*

il tutto come indicato nella relazione di progetto.

Il presente intervento, va inteso, ai sensi del D.D. 369 del 18/03/2014, ed in particolare delle linee guida di cui all'allegato C, allegate per presa visione, come ***"Modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione"*** *(oggetto di sola comunicazione), nel caso di specie si è in presenza di,* ***modifica che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.***

In ***termini ambientali,*** *l'impianto termovalorizzatore di Acerra, in possesso di AIA autorizzato con D.D. n°1653 del 01/12/2014, individua gli aspetti significativi ambientali, nel quadro B.3 – QUADRO AMBIENTALE ed in particolare questi sono così rappresentati:*

B.3.1: emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento;

B.3.2: emissioni idriche e sistemi di contenimento;

B.3.3: emissioni sonore e sistemi di contenimento;

B.3.4: Rischio di incidenti rilevanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvatore Buonavolontà
Ingegnere
Acerra: Via Giovanni XXIII, n°39, cap: 80011
Recapiti: Office: +39 081 0147408 Fax: 081 19020001
PEC: salvatore.buonavolonta@ordingna.it - Mail: ing.salbuo@gmail.com
P.I.:03432221210 – C.F. BNV SVT73H09F839U

Alla presente relazione si allegano detti punti estratto dal D.D. di cui sopra, da pagina 13 a pagina 17.

L'intervento in oggetto che sarà realizzato non va a modificare i 4 punti del quadro ambientale, in quanto:

1. *non incrementa le emissioni in atmosfera,*
2. *non incrementa le emissioni idriche,*
3. *non incrementa le emissioni sonore,*
4. *non cambia la potenzialità dell'impianto in termini di incidente rilevante,*

Nello stesso D.D. al punto B.5, vengono indicati gli ***aspetti prescrittivi*** *relativamente alle attività considerate significative rispetto al loro impatto sull'ambiente e che non subiranno variazioni.*

Si conclude che a seguito dell'intervento oggetto della presente relazione ambientale, non saranno introdotti "effetti significativi e negativi per l'ambiente".

Allegato 1: ***Linee Guida per l'individuazione delle modifiche ad impianti già in possesso di AIA.***

Allegato 2: ***Stralcio QUADRO AMBIENTALE da D.D. 1653 del 01/12/2014.***

Allegato 3: ***Stralcio QUADRO PRESCRITTIVO da D.D. 1653 del 01/12/2014.***

Il Tecnico Incaricato

Ing. Salvatore Buonavolontà

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

All 1

ALLEGATO C

Linee Guida per l'individuazione delle modifiche ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A.

Il D.Lgs. n.152/06, all'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), definisce:

***modifica**: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;*

***modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto**: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.*

Ai sensi del succitato decreto, in caso di modifica sostanziale occorre che il gestore presenti una nuova istanza di autorizzazione, mentre per le modifiche non sostanziali è sufficiente la comunicazione dello stesso gestore, a seguito della quale l'autorità competente può procedere o meno all'aggiornamento dell'autorizzazione.

A tal fine si precisa quanto segue:
1)oggetto dell'autorizzazione è tutto il complesso produttivo, sia che tutte le attività siano incluse nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 (attività IPPC), sia che all'interno del complesso siano presenti, anche attività non rientranti tra quelle del suddetto allegato VIII;
2)l'iter autorizzativo di modifica sostanziale, come definito dal D.Lgs. 152/06 è riferito solo ad attività IPPC ed a quelle tecnicamente connesse;
3) la modifica (sostanziale o meno) deve intendersi come variazione da apportarsi allo stato del complesso individuato e già autorizzato nel provvedimento AIA ;
4) il procedimento autorizzativo di cui all'art. 29-nonies, comma 2 del D.lgs. n.152/06 sostituisce quello precedente con decorrenza di nuovi termini di validità dell'autorizzazione stessa;
5) il procedimento avviato a seguito della modifica sostanziale riguarda le attività interessate dalla modifica stessa.

Sono da ritenersi **<u>modifiche sostanziali</u>**:
- per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 indica valori di soglia, le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima.
Per gli impianti dell'industria alimentare vegetale, resta valido, quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 769 del 12 novembre 2010;
- le modifiche soggette a VIA di attività IPPC (per le quali il succitato Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 non indica valori di soglia);
- le modifiche che comportano l' avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;

Le **modifiche non sostanziali** si distinguono in:
- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione.

Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione

Sono, a titolo esemplificativo:
- modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
- modifiche qualitative delle emissioni;

Le suddette modifiche non sostanziali possono avvenire solo previo aggiornamento del provvedimento autorizzativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione (oggetto di sola comunicazione)

Sono, a titolo esemplificativo:
- modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell' AIA ;
-variazioni di materie prime utilizzate nell'ambito delle categorie già dichiarate nell'atto autorizzativo;
- variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.

Interventi di manutenzione

Gli interventi di manutenzione o sostituzioni di parti di impianti a causa di invecchiamento tecnologico che non si configurano in quanto sopra esposto non sono soggetti a preventiva comunicazione.

Procedure da seguire in caso di: modifiche sostanziali o non sostanziali, voltura Autorizzazione Integrata Ambientale. Tariffe da applicare.

La procedura da seguire in caso di modifiche sostanziali o non apportate ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA) è disciplinata dall'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs. 152/06, che di seguito si riporta integralmente:
1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l), utilizzando a secondo dei casi gli allegati C1-C2-C3.
L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.
2. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile.
3. Agli aggiornamenti delle autorizzazioni o delle relative prescrizioni di cui al comma 1 e alle autorizzazioni rilasciate ai sensi del comma 2 si applica il disposto dell'articolo 29-octies, comma 5, e dell'articolo 29-quater, comma 15.

Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale

Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione.
Le domande di voltura di Autorizzazioni Integrate Ambientali già rilasciate vanno presentate in bollo all'A.C., utilizzando l'allegato C4, in uno alla seguente documentazione:

1. copia in carta semplice dell'atto notarile di cessione/trasferimento;
2. autocertificazione dell' iscrizione alla Camera di Commercio **con dichiarazione antimafia;**

Tariffe

Ai sensi dell'allegato III del D.M. 24 aprile 2008, la tariffa dell'istruttoria deve essere necessaria all'aggiornamento/rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, in caso di:

1. modifica non sostanziale, di cui all'art.1,lettera d), è pari a 2.000 € per ogni categoria di attività, di cui allegato VIII del D.Lgs. 152/06, oggetto di modifica non sostanziale;
2. modifiche sostanziali la tariffa viene calcolata in base a quanto previsto in merito dal D.M. 24.04.2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

3. rinnovo viene calcolata in base a quanto previsto in merito dal D.M. 24.04.2008.
4. rinnovo con modifiche sostanziali, si calcolano entrambe le tariffe e si versa l' importo maggiore;
5. Le spese di istruttoria, calcolate in base alla dichiarazione asseverata del gestore dell'impianto, dovranno essere versate sul C/C Postale n. 21965181 ovvero tramite bonifico IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestati a «Regione Campania – servizio tesoreria – napoli», Codice tariffa 0518 con la seguente descrizione " Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008".

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

All 2

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le principali fonti di emissioni in atmosfera individuate nell'area di insediamento, sono riconducibili sostanzialmente ai camini di evacuazione fumi delle 3 linee di trattamento dei rifiuti, con portata nominale ciascuno di circa 208.000 Nm3/h di fumi secchi.

Essi costituiscono punti di emissione convogliata e sono posti a valle delle sezioni di trattamento fumi dedicate per ciascuna linea di combustione.

Per ciascuna linea sono installati due sistemi di analisi in continuo delle emissioni (Polveri, CO2,NOx, SO2, NH3, HCl, H2O, HF, O2 e COT), un analizzatore in continuo del mercurio e un campionatore di microinquinanti.

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella

Parametro	Unità di misura	Valori limite 30 minuti (100 %)	Valori limite 30 minuti (97 %)	Valore limite giornaliero	Valore limite
		Misure in continuo			Misure periodiche
Polveri totali	mg/Nm^3	30	10	3	3
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm^3	100	[a]	50	50
Ossidi di zolfo (espressi come SO_2)	mg/Nm^3	200	50	25	25
Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	mg/Nm^3	400	200	85	85
Acido cloridrico (HCl)	mg/Nm^3	60	10	7	7
Acido fluoridrico (HF)	mg/Nm^3	4	1	0,3	0,3
Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/Nm^3	20	10	5	5
Ammoniaca (NH_3)	mg/Nm^3	60			30
Mercurio e suoi composti (Hg)	mg/Nm^3				0,02[b]
Cd + Tl	mg/Nm^3				0,02[b]
Metalli. Sommatoria: Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, V, Ni	mg/Nm^3				0,2[b]
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	mg/Nm^3				0,01[c]
PCDD + PCDF(TEq)	ng/Nm^3				0,025[c]
PCB-DL (TEq)	ng/Nm^3				0,1 [c]

Tabella n° 8-Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera

[a] il valore limite semiorario è rispettato se nessun valore medio semiorario supera il valore limite di 100 mg/Nm^3 in un periodo di 24 ore, oppure in caso di non totale rispetto di tale limite, il 95% dei valori medi su 10 minuti non supera il valore di 150 mg/Nm^3.

[b] valori medi di tre campionamenti consecutivi con periodo di campionamento di 1 ora

[c] valori medi con periodo di campionamento di 8 ore

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda alla normativa di riferimento D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Inoltre sono presenti le fonti secondarie riferibili ai seguenti punti di emissione :

- sfiati silos ceneri da trattamento fumi;
- sfiato serbatoio olio turbina;
- sfiati del sistema di aspirazione centralizzata delle polveri;
- sfiati serbatoi gasolio;

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- sfiati serbatoi stoccaggio sostanze chimiche;
- scarico sistema di emergenza di aspirazione aria dalla fossa di ricezione rifiuti;
- scarico motori dei generatori elettrici di emergenza alimentati a gasolio;
- scarico motopompa antincendio;
- scarico caldaia 30kWt per il riscaldamento di gas naturale decompresso;
- cappe di aspirazione banchi di saldatura e molatura;
- cappe di aspirazione laboratorio chimico.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Lo scarico finale in corpo idrico superficiale è identificato con la sigla S3, per tale scarico sono effettuate le valutazioni di rispetto dei valori limite, di cui al D. Lgs. 152/06, per i parametri così come definiti nell'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale elencati in dettaglio nella successiva tabella. Esso raccoglie le acque provenienti da:

- lo scarico dell'impianto DEMI identificato con la sigla S1;
- lo scarico dell'impianto di Trattamento Acque Reflue (TAR) identificato con la sigla S2;
- acque di seconda pioggia.

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S1
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fluoruri (F)	mg/L	8
Solfati (SO_4)	mg/L	1000
Solfiti (SO_3)	mg/L	1
Solfuri (H_2S)	mg/L	1

Tabella n° 9a-Principali caratteristiche dello scarico intermedio S1

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S2
pH		5,5-9,5
temperatura	°C	n.a.
colore		n.p.*
Materiale grossolano	mg/L	assenti
Solidi in sospensione	mg/L	80
BOD5 (come O2)	mg/L	40
COD (come O2)	mg/L	160
Arsenico (As)	mg/L	0,5
Boro (B)	mg/L	2
Bario (Ba)	mg/L	20
Cadmio (Cd)	mg/L	0,02
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	0,2
Cromo totale (Cr)	mg/L	2
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Mercurio (Hg)	mg/L	0,005
Nichel (Ni)	mg/L	2
Piombo (Pb)	mg/L	0,2
Rame (Cu)	mg/L	0,1
Selenio (Se)	mg/L	0,03
Stagno (Sn)	mg/L	10
Tallio (Tl)	mg/L	n.a.
Zinco (Zn)	mg/L	0,5
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto totale (N)	mg/L	n.a.
N-Ammoniacale (come NH4)	mg/L	15
N-Nitrico (come N)	mg/L	20
N-Nitroso (come N)	mg/L	0,6
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S2
Idrocarburi totali	mg/L	5
Tensioattivi totali	mg/L	2

Tabella n° 9b-Principali caratteristiche dello scarico intermedio S2

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S3
pH		5,5-9,5
temperatura	°C	n.a.
colore		n.p.*
Materiale grossolano	mg/L	assenti
Solidi in sospensione	mg/L	80
BOD5 (come O2)	mg/L	40
COD (come O2)	mg/L	160
Arsenico (As)	mg/L	0,5
Boro (B)	mg/L	2
Bario (Ba)	mg/L	20
Cadmio (Cd)	mg/L	0,02
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	0,2
Cromo totale (Cr)	mg/L	2
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Mercurio (Hg)	mg/L	0,005
Nichel (Ni)	mg/L	2
Piombo (Pb)	mg/L	0,2
Rame (Cu)	mg/L	0,1
Selenio (Se)	mg/L	0,03
Stagno (Sn)	mg/L	10
Tallio (Tl)	mg/L	n.a.
Zinco (Zn)	mg/L	0,5
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto totale (N)	mg/L	n.a.
N-Ammoniacale (come NH4)	mg/L	15
N-Nitrico (come N)	mg/L	20
N-Nitroso (come N)	mg/L	0,6
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20
Idrocarburi totali	mg/L	5
Tensioattivi totali	mg/L	2

Tabella n° 9c-Principali caratteristiche dello scarico in acque superficiali

B.3.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Sono individuate le seguenti possibili sorgenti di rumorosità derivanti dall'esercizio dell'impianto e con impatto sull'ambiente esterno dal perimetro in cui è racchiuso l'insediamento industriale:

- Camion in transito, in ingresso e uscita
- Impianto di produzione di acqua DEMI,
- Impianto trattamento acque reflue
- Impianti di trattamento fumi, camini e impianti di raffreddamento (aerotermi, torri, etc,)

Il comune di Acerra, con delibera n. 7 del 10/08/2011 del Consiglio Comunale, si è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica e l'area su cui insiste il termovalorizzatore è stata posta in CLASSE VI Aree

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente industriali, immediatamente adiacente ad aree classificate in Classe V Aree prevalentemente industriali e Classe IV Aree di intensa attività umana.

B.3.4 Rischio di incidente rilevante

Per la valutazione di assoggettabilità al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. del Termovalorizzatore di Acerra si è proceduto all'applicazione dei criteri di verifica per i quali lo Stabilimento può rientrare nei limiti stabiliti dal Decreto Legislativo stesso.

Il complesso industriale termovalorizzazione di Acerra presenta la seguente situazione:

- non è soggetto a notifica di cui all'Art. 6 del DLgs 334/99 e s.m.i. e conseguentemente alle visite ispettive.
- è soggetto agli adempimenti di cui all'Art. 5 comma 2, che decorrono comunque dal momento della sua messa in esercizio, ma che:
  - non presuppongono l'obbligo di notifica, né adempimenti che comportino la trasmissione di documenti alle Autorità preposte
  - non introducono nuovi ed ulteriori obblighi in merito all'autorizzazione alla realizzazione degli impianti
  - non presuppongono specifici pronunciamenti da parte delle Autorità preposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL3

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti n° 3 punti di emissione principali (camini)

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Parametro	Unità di misura	Valori limite 30 minuti (100 %)	Valori limite 30 minuti (97 %)	Valore limite giornaliero	Valore limite
		Misure in continuo			Misure periodiche
Polveri totali	mg/Nm^3	30	10	3	3
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm^3	100	[a]	50	50
Ossidi di zolfo (espressi come SO_2)	mg/Nm^3	200	50	25	25
Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	mg/Nm^3	400	200	85	85
Acido cloridrico (HCl)	mg/Nm^3	60	10	7	7
Acido fluoridrico (HF)	mg/Nm^3	4	1	0,3	0,3
Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/Nm^3	20	10	5	5
Ammoniaca (NH_3)	mg/Nm^3	60			30
Mercurio e suoi composti (Hg)	mg/Nm^3				0,02[b]
Cd + Tl	mg/Nm^3				0,02[b]
Metalli. Sommatoria: Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, V, Ni	mg/Nm^3				0,2[b]
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	mg/Nm^3				0,01[c]
PCDD + PCDF(TEq)	ng/Nm^3				0,025[c]
PCB-DL (TEq)	ng/Nm^3				0,1 [c]

Tabella n° 10-Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

[a] il valore limite semiorario è rispettato se nessun valore medio semiorario supera il valore limite di 100 mg/Nm^3 in un periodo di 24 ore, oppure in caso di non totale rispetto di tale limite, il 95% dei valori medi su 10 minuti non supera il valore di 150 mg/Nm^3.

[b] valori medi di tre campionamenti consecutivi con periodo di campionamento di 1 ora

[c] valori medi con periodo di campionamento di 8 ore

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda alla normativa di riferimento D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche generali

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. con riferimento alle norme tecniche più aggiornate.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle condizioni di marcia a rifiuti dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;
Si rimanda al manuale del Sistema di Monitoraggio Emissioni, predisposto dal gestore e che è tenuto ad inviare all'Autorità Competente per ogni aggiornamento, per il dettaglio delle procedure operative approvate per il monitoraggio delle emissioni in uscita dai camini e delle relative modalità di archiviazione delle informazioni.
Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.
Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel **Piano di monitoraggio e controllo**;

Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Lo scarico finale in corpo idrico superficiale è identificato con la sigla S3, e colletta le acque provenienti dai pozzetti intermedi S1, S2 e la seconda pioggia.

Per tali punti S1, S2 e S3 sono effettuate le valutazioni di conformità rispetto al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., limitatamente ai parametri elencati in dettaglio nella successiva tabella.

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S1
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fluoruri (F)	mg/L	8
Solfati (SO_4)	mg/L	1000
Solfiti (SO_3)	mg/L	1
Solfuri (H_2S)	mg/L	1

Tabella n° 11a-Principali caratteristiche dello scarico intermedio S1

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S2
pH		5,5-9,5
temperatura	°C	n.a.
colore		n.p.*
Materiale grossolano	mg/L	assenti
Solidi in sospensione	mg/L	80
BOD5 (come O2)	mg/L	40
COD (come O2)	mg/L	160
Arsenico (As)	mg/L	0,5
Boro (B)	mg/L	2
Bario (Ba)	mg/L	20
Cadmio (Cd)	mg/L	0,02
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	0,2
Cromo totale (Cr)	mg/L	2
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Mercurio (Hg)	mg/L	0,005
Nichel (Ni)	mg/L	2
Piombo (Pb)	mg/L	0,2
Rame (Cu)	mg/L	0,1
Selenio (Se)	mg/L	0,03
Stagno (Sn)	mg/L	10
Tallio (Tl)	mg/L	n.a.
Zinco (Zn)	mg/L	0,5
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto totale (N)	mg/L	n.a.
N-Ammoniacale (come NH4)	mg/L	15
N-Nitrico (come N)	mg/L	20
N-Nitroso (come N)	mg/L	0,6
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20
Idrocarburi totali	mg/L	5
Tensioattivi totali	mg/L	2

Tabella n° 11b-Principali caratteristiche dello scarico intermedio S2

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S3
pH		5,5-9,5
temperatura	°C	n.a.
colore		n.p.*
Materiale grossolano	mg/L	assenti
Solidi in sospensione	mg/L	80
BOD5 (come O2)	mg/L	40
COD (come O2)	mg/L	160
Arsenico (As)	mg/L	0,5
Boro (B)	mg/L	2
Bario (Ba)	mg/L	20
Cadmio (Cd)	mg/L	0,02
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	0,2
Cromo totale (Cr)	mg/L	2
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Mercurio (Hg)	mg/L	0,005
Nichel (Ni)	mg/L	2
Piombo (Pb)	mg/L	0,2
Rame (Cu)	mg/L	0,1
Selenio (Se)	mg/L	0,03
Stagno (Sn)	mg/L	10
Tallio (Tl)	mg/L	n.a.
Zinco (Zn)	mg/L	0,5
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto totale (N)	mg/L	n.a.
N-Ammoniacale (come NH4)	mg/L	15
N-Nitrico (come N)	mg/L	20
N-Nitroso (come N)	mg/L	0,6
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20
Idrocarburi totali	mg/L	5
Tensioattivi totali	mg/L	2

Tabella n° 11c-Principali caratteristiche dello scarico in acque superficiali

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel **Piano di monitoraggio e controllo**.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti eventualmente presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Acerra e al

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle Autorità Competenti secondo quanto indicato nel **Piano di monitoraggio e controllo**.

Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

Il gestore garantisce il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica in applicazione del DPCM 14.11.1997:

	Limite diurno [dB(A)]	Limite notturno [dB(A)]
Emissioni Classe VI	65	65
Immissioni in area Classe IV	65	55
Immissioni in area Classe V	70	60

Tabella 12 - Valori limite emissioni sonore

Numero e posizionamento dei punti di misura dovranno essere preventivamente concordati con ARPAC.

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico è quadriennale, ed è eseguita previa comunicazione all'ARPAC.
Le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.
Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di Acerra (NA) e all'ARPAC Dipartimentale di Napoli.

B.5.4 Suolo

a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento.
f) Il gestore riguardo alle quattro stazioni installate per il monitoraggio della falda è tenuto ad effettuare le valutazioni di conformità rispetto al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a meno dei parametri per cui sono stati definiti valori di fondo pregressi all'attività del gestore ovvero "punto zero" ARPAC. I parametri da rilevare sono elencati nel piano di monitoraggio e controllo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

_ Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
_ Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008e s.m.i..
_ L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
_ Le aree di deposito dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
_ La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
_ Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione,indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
_ Il deposito deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
_ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
_ Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

B.5.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Acerra (Na), alla Provincia di Napoli e all'ARPAC Dipartimentale di Napoli eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
5. Il gestore si impegna ad avviare entro 12 mesi dalla data di rilascio del rinnovo, una fase di verifica dell'utilizzo delle telecamere infrarossi come elemento di controllo in parallelo di elementi caratteristici della combustione. La fase di verifica potrà avere durata massima di un anno e le risultanze saranno inviate all'autorità competente per definire l'eventuale necessità di mantenimento del sistema.
6. Il gestore deve presentare entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma1, lettera v-bis) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo quanto previsto dal DM 272 del 13/11/2014 emanato dal MATTM.
7. Il gestore deve presentare una relazione inerente le prescrizione del Ministero dell'Ambiente rese nell'ambito VIA del 09/02/2005 entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto autorizzativo .
8. Il gestore deve presentare uno studio modellistico di ricaduta degli inquinanti sui territori circostanti l'impianto a cura di un soggetto terzo individuato unitamente con la Regione Campania e il Comune di Acerra entro 18 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo.
9. Il gestore deve realizzare il sistema di riutilizzo di parte delle acque reflue proposto entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di attivazione dell'A.I.A. , dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di Acerra (Na) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.
L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio e controllo

1. *Finalità*

In attuazione del D.lgs. n.152/06 art.29 decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 6, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha come finalità principale la verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e nella normativa nazionale e comunitaria.
Il PMC ha inoltre l'obiettivo di valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche e di utilizzare i risultati dei monitoraggi come base per una valutazione dei possibili impatti del processo sull'ambiente circostante al fine di pianificare progetti di miglioramento.
La corretta applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo viene esercitata ai sensi di legge dal Gestore avvalendosi di personale qualificato e di Laboratori terzi accreditati.
Le risultanze del piano di monitoraggio e controllo saranno trasmesse semestralmente con le modalità e le scadenze previste dall'art. 237 –septiesdecies del D. Lgs. 152/06.

2. *Responsabilità*

Il gestore dell'attività è responsabile:

- della redazione del piano di monitoraggio;
- dell'assegnazione a terzi di alcuni controlli (scelta di fornitori accreditati);
- degli esiti di tutti i controlli, sia quelli effettuati da personale interno che dai laboratori e/o tecnici esterni;
- della definizione di eventuali azioni correttive e di miglioramento scaturite dalla valutazione dell'esito dei controlli;

3. *Oggetto del piano*

Il presente piano ha ad oggetto il monitoraggio e controllo di tutte le attività svolte in impianto considerate significative rispetto al loro impatto sull'ambiente. Segue un dettaglio con indicazioni sulla descrizione dell'attività, tipologia e frequenza di monitoraggio e controllo, modalità e frequenza di reporting e comunicazione verso l'Autorità di controllo (AC), eventuali riferimenti alle norme tecniche utilizzate per campionamenti ed analisi.

4. *Controllo rifiuti in ingresso*

All'accesso di ogni automezzo adibito al conferimento dei rifiuti all'impianto il personale addetto controlla i documenti del trasportatore a verifica della conformità rispetto alla normativa vigente. Successivamente l'automezzo viene pesato e tramite il passaggio attraverso un portale posto prima dell'ingresso al locale scarico rifiuti, viene rilevata l'eventuale presenza di materiale radioattivo.
Le attività di monitoraggio e controllo sui rifiuti in ingresso sono elencate nella tabella 7.

Tabella 1 - Monitoraggio e controllo rifiuti in ingresso

Descrizione attività	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting all'AC
Controllo documentazione (formulario, autorizzazioni)	Ogni carico	Informatizzata	--
Registrazione peso, data, ora del rifiuto conferito	Ogni carico	Registro C/S informatizzato	MUD
Verifica del valore di radioattività	Ad ogni ingresso	Informatizzata	--
Segnalazioni positive al rilevatore di radioattività	Ogni carico	Registro interno episodi di superamento di soglia	Relazione semestrale
Analisi merceologica ed elementare	Semestrale	Relazione di prova	Relazione semestrale
Taratura delle unità di pesatura automezzi	Annuale	Certificato di taratura	Relazione semestrale

5. *Controllo rifiuti prodotti*

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio su tutti i rifiuti prodotti consiste nelle attività proposte in tabella.

Descrizione attività	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting all'AC
Registrazione quantità CER–descrizione	Alla produzione/evacuazione	Registro C/S informatizzato	MUD
Classificazione e caratterizzazione analitica	semestrale	Rapporto di prova	Su richiesta

La classificazione dei rifiuti è effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte IV e ss.mm.ii.
Per il campionamento dei rifiuti ai fini della classificazione si fa riferimento alla norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".
Per le ceneri pesanti il campionamento è effettuato da nastro come da metodo concordato con ARPAC (Prot 2010-PA-000244-P) e per le stesse è richiesta una frequenza di controllo semestrale.
Il campionamento e l'analisi vengono effettuate da laboratorio esterno secondo procedure accreditate, approvate dal Titolare dell'attività.
Tutti i dati contenuti nei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) sono archiviati in un sistema informatico da cui è stampato il registro di carico e scarico.
Entro il 30 aprile di ogni anno è comunicata la movimentazione relativa all'anno di esercizio precedente con il modello unico di dichiarazione dei rifiuti (MUD) in conformità a quanto richiesto da normativa.

6. *Monitoraggio e controllo consumo materie prime*

Le materie in ingresso all'impianto, oltre ai rifiuti, sono elencate nella tabella seguente (Tab. 5.2), insieme alle modalità di controllo. Le schede di sicurezza di ogni materia vengono prima archiviate e aggiornate.
La registrazione dei quantitativi di materie prime approvvigionate viene effettuata mensilmente su supporto informatico mediante lettura della documentazione amministrativa relativa alla consegna.
Il monitoraggio sui consumi consiste nella registrazione informatizzata al momento della ricezione delle quantità approvvigionate. In tabella 8 è proposto l'elenco delle sostanze monitorate con relative modalità e frequenza di controllo e reporting all'Autorità di Controllo.

Tabella 2 - Monitoraggio e controllo consumo materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo	Modalità di controllo	Frequenza autocontrolli	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Calce viva	Depurazione fumi / Assorbitore	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Carbone attivo	Depurazione fumi	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Reagente misto	Depurazione fumi	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Soluzione ammoniacale al 25%	Depurazione fumi – sistema DeNOx SCR	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Calce idrata	Inertizzazione	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Cloruro ferrico	Impianto TAR	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

7. *Consumo combustibili (gas naturale e gasolio)*

I dati relativi al consumo di gas naturale sono estratti dai verbali di lettura della società di distribuzione mentre la registrazione del consumo di gasolio viene effettuata su supporto informatico mediante la lettura della documentazione amministrativa.

Tabella 3 - Consumo combustibili (gas naturale e gasolio)

Tipologia	Modalità di controllo	Fase di utilizzo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Gas Naturale	Rapporto di misura distributore	DeNOx e caldaia a valle della decompressione gas naturale	mensile	informatizzata	Relazione semestrale
Gasolio	Verifica della documenti amministrativi relativi alla consegna	Combustibile ausiliario	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale

8. *Monitoraggio e controllo risorse idriche approvvigionate*

Riguardo alle acque in ingresso (emunte da pozzi autorizzati e fornite dall'acquedotto locale), è previsto un monitoraggio e controllo quantitativo, nell'intento di ottimizzare la risorsa idrica.

Tabella 4 - Monitoraggio e controllo risorse idriche approvvigionate

Provenienza	Modalità di controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Acquedotto	Lettura contatore Ingresso impianto	mensile	informatizzata	Relazione semestrale
Pozzi	Lettura contatore Testa pozzi	mensile	informatizzata	Relazione semestrale

9. *Consumo/produzione energia elettrica*

La registrazione della produzione e del consumo di energia elettrica viene effettuata ogni giorno su supporto informatico a seguito della lettura del contatore.

Tabella 5 - Consumo/produzione energia elettrica

Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Energia prodotta	Lettura contatori cabina elettrica	Mensile	Informatizzata	Relazione semestrale
Energia importata da rete esterna	Lettura contatori cabina elettrica	Mensile	Informatizzata	Relazione semestrale
Energia esportata verso rete	Lettura contatori cabina elettrica	Mensile	Informatizzata	Relazione semestrale

10. *Controllo emissioni in aria*

Le **misurazioni in continuo** dei parametri chimico-fisici dei fumi prodotti dalla combustione e opportunamente trattati sono eseguite utilizzando, per ciascuna linea, i Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni S.M.E. (uno principale e uno secondario). Essi sono installati conformemente alle normative italiane e locali vigenti e restituiscono i valori rilevati ai camini di

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

emissione da sottoporre al controllo del rispetto dei limiti in emissione e delle prescrizioni previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i, dalla Direttiva 2000/76/CE recepita con D.Lgs. 133/05, e dall'AIA n°44/09.

Tabella 6 - Controllo emissioni in aria in continuo da SME

Parametri	U.M.	Principio di misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Portata	Nm3/h	Pressione differenziale	informatizzata	Relazione semestrale
Velocità	m/s	UNI 16911:2013	informatizzata	Relazione semestrale
Temperatura	°C	UNI 16911:2013	informatizzata	Relazione semestrale
Pressione	bar	UNI 16911:2013	informatizzata	Relazione semestrale
Tenore Vapore acqueo	%	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Ossigeno	%v/v	Analizzatore ZrO2	informatizzata	Relazione semestrale
Polveri totali	mg/Nm3	Diffusione luminosa	informatizzata	Relazione semestrale
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (COT)	mg/Nm3	Analizzatore FID	informatizzata	Relazione semestrale
Composti inorganici del Cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl)	mg/Nm3	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF)	mg/Nm3	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Ossidi di Zolfo espressi come biossido di Zolfo (SO2)	mg/Nm3	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Ossidi di Azoto espressi come biossido di Azoto (NO2)	mg/Nm3	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Monossido di Carbonio (CO)	mg/Nm3	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Ammoniaca NH3	mg/Nm3	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Hg totale	µg/Nm3	Analizzatore con fotometro UV	informatizzata	Relazione semestrale

Sono previste inoltre delle **misurazioni periodiche** prescritte con cadenza almeno quadrimestrale (ex art 11. co5 D.Lgs. 133/05 e ss.mm.ii) dei parametri indicati nella tabella seguente.

Tabella 7 - Controllo emissioni in aria periodico

Parametri[4]	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Cadmio e suoi composti espressi come Cadmio (Cd)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Tallio e suoi composti espressi come Tallio (Tl)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale

[4] Valori di emissione medi ottenuti con almeno 3 campionamenti della durata di un'ora per i parametri indicati con il simbolo (*) e un campionamento della durata di otto ore per i parametri indicati con il simbolo (#)

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri[4]	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Mercurio e suoi composti, espressi come Mercurio (Hg)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Antimonio e suoi composti, espressi come Antimonio (Sb)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Arsenico e suoi composti, espressi come Arsenico (As)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Piombo e suoi composti, espressi come Piombo (Pb)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cromo e suoi composti, espressi come Cromo (Cr)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cobalto e suoi composti, espressi come Cobalto (Co)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Rame e suoi composti, espressi come Rame (Cu)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Manganese e suoi composti, espressi come Manganese (Mn)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Nichel e suoi composti, espressi come Nichel (Ni)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Vanadio e suoi composti, espressi come Vanadio (V)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani (PCDD+PCDF) (#)	mg/Nm3	UNI EN 1948:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.) (#)	mg/Nm3	DM 25/08/2000	Rapporto di prova	Relazione semestrale

Al fine di ottemperare alle ulteriori prescrizioni contenute in A.I.A., in occasione delle misurazioni periodiche sono valutati anche i seguenti parametri, con gli adeguati metodi standard di riferimento.

Tabella 8 - Controllo emissioni in aria periodico integrazioni

Parametri	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Portata	Nm3/h	UNI 16911:2013	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Velocità	m/s	UNI 16911:2013	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Temperatura	°C	UNI 16911:2013	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Pressione	bar	UNI 16911:2013	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Tenore Vapore acqueo	%	UNI EN 14790:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ossigeno	%v/v	UNI EN 14789:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Polveri totali*	mg/Nm3	UNI EN 13284-1 2003	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (COT)*	mg/Nm3	UNI EN 12619:2002	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Composti inorganici del Cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl)*	mg/Nm3	UNI EN 1911:2010	Rapporto di prova	Relazione semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF)*	mg/Nm3	ISO 15713:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ossidi di Zolfo espressi come biossido di Zolfo (SO2)*	mg/Nm3	UNI EN 14791:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ossidi di Azoto espressi come biossido di Azoto (NO2)*	mg/Nm3	UNI EN 14792:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Monossido di Carbonio (CO)*	mg/Nm3	UNI EN 15058:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Hg totale*	µg/Nm3	UNI EN 13211:2003	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Stagno e suoi composti, espressi come Stagno (Sn)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Zinco e suoi composti, espressi come Zinco (Zn)*	mg/Nm3	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ammoniaca NH3 *	mg/Nm3	M.U. 632:84 CTM 027/97	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Benzene C6H6*	mg/Nm3	UNI EN 13649/02	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Policlorobifenili PCB	ng/Nm3	UNI EN 1948:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
PM2,5 e PM10*	mg/Nm3	UNI EN 23210:2009	Rapporto di prova	Relazione semestrale

Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Il rilascio annuale di tutti i parametri, invece, viene archiviato nel registro "Rilascio annuale inquinanti monitorati al camino di ciascuna linea"

Per quanto riguarda le emissioni diffuse e fuggitive sono previsti dei sistemi di contenimento e prevenzione, la cui corretta gestione è tenuta sotto controllo attraverso un sistema integrato di gestione della qualità ambiente e sicurezza, di cui si riporta una sintesi nella seguente tabella.

Tabella 9 - Monitoraggio emissioni diffuse in aria

Origine (punto emissione)	Tipologia di emissione	Modalità di contenimento e prevenzione	Controllo gestore
Stoccaggio soluzione ammoniacale	Sostanze volatili	Serbatoio posizionato in campo aperto con il sistema di pompaggio coperto da tettoia. esso è dotato di uno sfiato limitato alle fasi di caricamento che viene trattato in una guardia idraulica con assorbimento in acqua; un conduttimetro verifica la conducibilità della soluzione assorbente e provvede alla sua sostituzione quando la capacità di assorbimento scende sotto un limite prefissato.	Istruzione interna

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Origine (punto emissione)	Tipologia di emissione	Modalità di contenimento e prevenzione	Controllo gestore
Stoccaggio dosaggio dei reagenti chimici impianto demineralizzazione	Vapori soluzioni HCl, NaOH	L'impianto ed i serbatoi di stoccaggio sono in campo aperto coperti da tettoia dotati di guardia idraulica con assorbimento in acqua	
Stoccaggio polveri inertizzate in maturazione (opzionale)	Aria umida, odori	Maturazione in container scarrabile confinato.	
Stoccaggio scorie	Aria umida, odori	Lo stoccaggio delle scorie avviene in un locale confinato in un area accessibile solo per mezzo di porte ad impacchettamento rapido.	

11. *Controllo emissioni in acqua*

Per il monitoraggio degli scarichi idrici sono previste sia misurazioni in continuo dei valori di portata, temperatura e pH registrate in modalità informatizzata, che misurazione periodiche con frequenza almeno mensile allo scopo di verificarne la conformità secondo quanto previsto nel quadro prescrittivo. Si rimette nella tabella a seguire il metodo di misura associato ad ogni parametro.

Tabella 10 - Controllo emissioni in acqua

Parametri	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
pH	unità	APAT IRSA-CNR n. 2060/03;	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Portata	m3		Rapporto di prova	Relazione semestrale
Temperatura	°C	APAT IRSA CNR 2100	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Colore	Tasso di diluizione	APAT IRSA CNR 2020;	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Odore		APAT IRSA CNR 2050.	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Materiali grossolani	Presenti/assenti	L 319/76	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Solidi sospesi totali		APAT IRSA-CNR n. 2090/03 B	Rapporto di prova	Relazione semestrale
BOD5	mg/L di O2	APHA Standard Method (S.M.) 5210; Metodo APAT-IRSA CNR 5120	Rapporto di prova	Relazione semestrale
COD	mg/L di O2	ISO 15705:2002	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Arsenico (As) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Bario	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Boro	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cadmio (Cd) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cromo	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	APAT CNR-IRSA 3150B2	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ferro	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Manganese	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Mercurio (Hg) e composti	mg/L	EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Nichel (Ni) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Piombo (Pb) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Rame (Cu) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Selenio	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Stagno	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Zinco (Zn) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cloruri	mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009 EPA 9056 A 2007	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Fosforo totale	mg/L	EPA Method 365.3; APAT IRSA CNR 4110A2/03	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	APAT IRSA CNR 4030 C	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Azoto nitroso (come N)	mg/L	APAT CNR-IRSA 4020;	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Azoto nitrico (come N)	mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009 EPA 9056A	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	APAT IRSA CNR 5160	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Idrocarburi totali	mg/L	APAT IRSA CNR 5160A/A2	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Tensioattivi non ionici	mg/L	APAT IRSA CNR 5180	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Tensioattivi anionici	mg/L	APAT IRSA CNR 5140	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Pesticidi totali esclusi fosforati	mg/L	EPA 3510+EPA 8270D; APAT IRSA CNR 5090; UNI EN ISO 6468:1999	Rapporto di prova	Relazione semestrale

Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

12. *Monitoraggio e Controllo suolo*

L'inquinamento del suolo può essere correlato all'inquinamento delle acque di falda superficiali e profonde. Tutte le aree dell'impianto (escluse le aree verdi) sono pavimentate e sono previsti sistemi di contenimento e prevenzione per tutte le aree di stoccaggio, la cui corretta gestione è tenuta sotto controllo attraverso un sistema integrato di gestione della qualità ambiente e sicurezza. Il monitoraggio delle acque sotterranee è effettuato mediante prelievi periodici in n. 4 coppie di pozzi piezometrici, presenti al perimetro dell'impianto. Le analisi sono effettuate da laboratori esterni accreditati UNI CEI EN ISO IEC 17025:2005 con frequenza almeno annuale. I parametri analizzati e le relative metodiche di analisi sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 11 - Monitoraggio e Controllo suolo

Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Metodi	Reporting
Livello dei pozzi	m	semestrale	Registro controlli e manutenzione di impianto	Mediante freatimetro	Relazione Semestrale
pH a 20 ° C	unità	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR n. 2060/03;	Relazione Semestrale
Temperatura	°C	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 2100;	Relazione Semestrale
Conducibilità elettrica sp. a 20 °C	µS/cm	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 2030	Relazione Semestrale
Durezza totale	°F	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 2040	Relazione Semestrale
Alcalinità totale	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 2010	Relazione Semestrale
Calcio	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3130	Relazione Semestrale
Magnesio	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3180	Relazione Semestrale
Potassio	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3240	Relazione Semestrale
Sodio	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3270	Relazione Semestrale
Materiale in sospensione	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 2090	Relazione Semestrale
BOD5	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 5120	Relazione Semestrale
COD	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 5130	Relazione Semestrale
Alluminio	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 3050	Relazione Semestrale
Arsenico (As)*	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 3080	Relazione Semestrale
Cadmio (Cd)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 3120	Relazione Semestrale
Cromo totale	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR. 3150	Relazione Semestrale
Ferro (Fe)*	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR	Relazione Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Metodi	Reporting
Manganese (Mn)*	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR n. 3190	Relazione Semestrale
Nichel (Ni)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3220	Relazione Semestrale
Piombo (Pb)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3230	Relazione Semestrale
Rame (Cu)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR 3250	Relazione Semestrale
Zinco (Zn)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR 3320	Relazione Semestrale
Solfati (come SO4)*	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR 4140	Relazione Semestrale
Cloruri	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR 4020	Relazione Semestrale
Fosforo totale	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 4110	Relazione Semestrale
Ortofosfato	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 4110	Relazione Semestrale
Ammoniaca (come NH4)	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 4030	Relazione Semestrale
Nitriti (come NO2)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 4050	Relazione Semestrale
Nitrati (come NO3)	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR n.4040	Relazione Semestrale
Azoto totale	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 4060	Relazione Semestrale
Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR n.5160	Relazione Semestrale

*parametri per cui è definito "punto zero".

Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Struttura contenimento	**Tipo di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione controlli**
Rete interna fognaria bianca	Pulizia caditoie rete fognaria bianca	Settimanale	Cartacea
Rete fognaria interna nera	Pulizia rete fognaria	Semestrale	Cartacea
Stoccaggi polverino e ceneri leggere	Livelli dei siti di stoccaggio	Mensile	Cartacea
Verifica integrità serbatoi gasolio	Ispezione bacino di contenimento	Mensile	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica dello stato degli stoccaggi dei rifiuti e dei relativi dispositivi di contenimento	Verifica visiva in loco	Mensile	Cartacea
Verifica dello stato degli stoccaggi dei reagenti e dei relativi dispositivi di contenimento	Verifica visiva in loco	Mensile	Cartacea
Verifica kit per emergenze ambientali (sversamenti) e delle altre attrezzature di primo intervento	Verifica visiva in loco della presenza di tutti i materiali necessari	Trimestrale	Cartacea

13. *Monitoraggio indicatori di performance*

Tabella 12 - Monitoraggio indicatori di performance

INDICATORI CHIAVE ex REG. EMAS	ASPETTI AMBIENTALI Significativi CORRELATI	U.M.
efficienza energetica	consumo di risorse – utilizzo di combustibili	Kg/t di rifiuto
	consumo di risorse – autoconsumi energetici	MWh/t di rifiuto
efficienza dei materiali	consumo di risorse – utilizzo di materie prime e ausiliarie	Kg/t di rifiuto
acqua	consumo di risorse – utilizzo di acqua	m^3/t di rifiuto
rifiuti	Rifiuti derivanti dal processo principale	Kg/t di rifiuto
emissioni	emissioni in atmosfera – parametri monitorati in continuo	Kg/t di rifiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 177 del 19/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'MPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI PALOMONTE, LOCALITA' MONTE TRE CROCI, ARIGLIULO. DITTA PARISI ELISA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PALOMONTE, LOCALITA' MONTE TRE CROCI, ARIGLIULO .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta PARISI ELISA, legale rappresentante in qualità di titolare sig.ra Parisi Elisa, nata a Oliveto Citra il 15.11.1979, è titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi D.D. n. 59 del 23.03.2011, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, ed alla modifica sostanziale dell'impianto D.D. n. 258 del 22.10.2014 per l'impianto ubicato nel Comune di Palomonte, Località Monte Tre Croci, Arigliulo;

- che in data 12.10.2016 al prot. 664721 la ditta PARISI ELISA, ha trasmesso istanza, di modifica non sostanziale dell'impianto consistente nella ridistribuzione delle quantità stoccate e recuperate per i diversi CER autorizzati, così come nella tabella di seguito riportata:

			mc/g	T/g	mc/anno	T/anno	mc/g	T/g	mc/anno	T/anno
CER	**Descrizione**	**Densità T/mc**	**R13**				**R3**			
[17.01.01]	Cemento	2,00	53,00	106	15900,00	31800,00				
							53,00	106,00	17755,00	35510,00
[17.01.02]	Mattoni	2,80	1,79	5,00	535,71	1500,00				
							1,79	5,00	598,21	1675,00
[17.01.03]	Mattonelle e ceramiche	2,00	2,50	5,00	750,00	1500,00				
							2,50	5,00	837,50	1675,00
[17.01.07]	Miscugli e scorie di cemento mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle alla voce 17.01.06	2,00	20,00	40,00	6000,00	12000,00				
							20,00	40,00	6700,00	13400,00
[17.03.02]	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	1,60	9,38	15,00	2812,50	4500,00				
							9,38	15,00	3140,63	5025,00
[17.05.04]	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	2,00	42,50	85,00	12750,00	25500,00				
							42,50	85,00	1437,50	28475,00
[17.05.08]	Petrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1,60	3,13	5,00	937,50	1500,00				
							3,13	5,00	1046,88	1675,00
[17.08.02]	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quello di cui alla voce 17.08.01	1,80	2,78	5,00	833,33	1500,00				
							2,78	5,00	930,56	1675,00

[17.09.04]	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01 , 17.09.02 e 17.09.03	1,60	250,00	400,00	75000,00	120000,00				
							250,00	400,00	83750,00	134000,00
	TOTALE		**385,06**	**666,00**	**115519,05**	**199800,00**	**385,06**	**666,00**	**128996,27**	**223110,00**

PRESO ATTO

- che dalla relazione tecnica presentata dalla ditta PARISI ELISA in data 12.10.2016, si evince che la modifica citata in premessa, non determina variazione :
  - del ciclo lavorativo, della potenzialità dell'impianto, delle tipologie di rifiuti autorizzate e delle quantità giornaliere ed annuali dei rifiuti trattati rispetto a quanto autorizzato con D.D n. 258 del 22.10.2014;
  - del sistema di raccolta e recapito delle acque di dilavamento piazzali;
  - del quadro delle emissioni in atmosfera e misure di contenimento polveri per cui come riportato nel D.D. n. 258 del 22.10.2014 sono le seguenti:

Emissione	**Sostanze**	**Concentrazione** mg/Nm³	**Limiti** (Parte II, Allegato 1 alla Parte V, D.Lvo 152/06)	**Limiti** (D.M. 5 febbraio 1998 Suballegato 1 Allegato 1)
P1	Polveri	5,0	150 mg/Nm³	135 mg/Nm³
P2	Polveri	5,0	150 mg/Nm³	135 mg/Nm³
P3	Polveri	3,0	150 mg/Nm³	135 mg/Nm³
P4	Polveri	3,0	150 mg/Nm³	135 mg/Nm³

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, Ing. Giovanni Galiano, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale consistente nella ridistribuzione delle quantità stoccate e recuperate per i diversi CER autorizzati, per cui la tabella riepilogativa di cui al D.D. n. 258 del 22.10.2014, viene così modificata :

			mc/g	**T/g**	**mc/anno**	**T/anno**	**mc/g**	**T/g**	**mc/anno**	**T/anno**
CER	**Descrizione**	**Densità T/mc**	**R13**				**R3**			
[17.01.01]	Cemento	2,00	53,00	106	15900,00	31800,00				
							53,00	106,00	17755,00	35510,00
[17.01.02]	Mattoni	2,80	1,79	5,00	535,71	1500,00				
							1,79	5,00	598,21	1675,00
[17.01.03]	Mattonelle e ceramiche	2,00	2,50	5,00	750,00	1500,00				
							2,50	5,00	837,50	1675,00

[17.01.07]	Miscugli e scorie di cemento mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle alla voce 17.01.06	2,00	20,00	40,00	6000,00	12000,00				
							20,00	40,00	6700,00	13400,00
[17.03.02]	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	1,60	9,38	15,00	2812,50	4500,00				
							9,38	15,00	3140,63	5025,00
[17.05.04]	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	2,00	42,50	85,00	12750,00	25500,00				
							42,50	85,00	1437,50	28475,00
[17.05.08]	Petrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1,60	3,13	5,00	937,50	1500,00				
							3,13	5,00	1046,88	1675,00
[17.08.02]	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quello di cui alla voce 17.08.01	1,80	2,78	5,00	833,33	1500,00				
							2,78	5,00	930,56	1675,00
[17.09.04]	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01 , 17.09.02 e 17.09.03	1,60	250,00	400,00	75000,00	120000,00	250,00	400,00	83750,00	134000,00
	TOTALE		**385,06**	**666,00**	**115519,05**	**199800,00**	**385,06**	**666,00**	**128996,27**	**223110,00**

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute D.D. n. 258 del 22.10.2014;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta PARISI ELISA, con sede legale nel Comune di Palomonte, Località Monte Tre Croci, Arigliulo.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Palomonte, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 271 del 17/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "RECUPERO PAESISTICO ED AMBIENTALE NELL'AMBITO DELLA ZONA ASSEGNATA PER LA CAVA DI CALCARE LOC. SAN MICHELE". ISTANZA PROT. 479668 DEL 20/07/2015. CUP 7639. PROPONENTE SOCIETA' GENERAL SINDES S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

m. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 479668 del 20/07/2015 contrassegnata con CUP 7639, la Società General Sindes S.p.A.con sede in Caserta alla Via Ponti Valle n°10 Trav. Maddaloni Superiore (CE) ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Recupero paesistico ed ambientale nell'ambito della zona assegnata per la cava di calcare da realizzarsi in loc. San Michele nel Comune di Maddaloni (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr Michele Magliocca, dalla D.ssa Agnese Rinaldi e dalla D.ssa Anna Cunti iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che con nota prot. n° 209004 del 24/03/2016 è st ata formulata una richiesta di chiarimenti ed integrazioni riscontrata dal proponente con nota prot. n°384779 del 07/06/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/07/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito indicate:
   - sottoporre a procedura di compatibilità ambientale ogni nuova attività o ampliamento o trasformazione o variazione delle modalità operative delle attività già presenti nell'area da riclassificare a D9, la quale deve essere rapportata ai volumi ed alle superfici esistenti ed autorizzate;
   - nessun intervento dovrà interessare il confine nord est della cava se non preservare ed incrementare la fascia cuscinetto a verde al fine di mitigare gli impatti (soprattutto per quanto riguarda rumore , polveri e paesaggio) sul territorio circostante e sulle specie e gli habitat presenti; tale fascia andrà a costituire un gradiente di rinaturazione nonché di mascheramento dal punto di vista paesaggistico della parte del piazzale d'ingresso e dei silos dell'impianto di produzione calcestruzzo che sono visibili dall'alto dell'Acquedotto Carolino. I silos saranno ricolorati in verde;
   - attuare interventi di rinaturazione con imboschimento, con le specie già elencate nelle relazioni agronomiche allegate, anche lungo il confine sud ovest. Tali interventi dovranno interessare in particolare tutte quelle superfici in proprietà che restano oltre la linea di coltivazione autorizzata ;

- le attività di coltivazione e recupero dei gradoni dovranno essere effettuate per fasi discendenti nel rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni successivamente dettate per la fase di recupero e delle quote e profili previsti nella Tav. GR04 “Planimetria di progetto” e Tav. GR 06 “Planimetria sistemazione paesastico-ambientale” ;
- prevedere lungo le strade di collegamento delle varie attività così come riportate nell'elaborato GU 04 “Planimeria viabilità” una fascia di protezione antinquinamento (opportunamente alberata con siepi, arbusti, alberi d'alto fusto e con pannelli fonoassorbenti ecc.), con profondità variabile dai 3 ai 5 metri, oltre alla percentuale di superficie a verde del 10% delle aree scoperte all'interno di tutti i lotti;
- nella Zona omogenea F10: Servizi annessi alle D1, D2 e D9 - territorio destinato ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, siano previste attività compatibili con i dati del monitoraggio ambientale prescritto;
- prima della seduta seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tutta la documentazione presentata a riscontro della richiesta di integrazione prot. n°0209004 del 24/03/2016 deve essere trasmessa a tutti gli Enti partecipanti alla stessa;
- rispettare i cicli produttivi e le tecnologie indicate nella relazione tecnica e nella relazione tecnica integrativa al SIA;
- utilizzo di impianti di depolverizzazione per via umida che permettano di ridurre di molto la produzione di polvere nelle operazioni di scavo e movimentazione mezzi;
- assicurare che il volume di calcare stoccato si mantenga entro il limite annuale previsto;
- umidificare i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti ed i punti potenzialmente generatori di polveri;
- la limitazione della velocità dei veicoli e utilizzo di teli coprenti il vano di carico dei camion al fine di limitare la dispersione del materiale escavato trasportato con conseguente riduzione delle polveri;
- utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
- rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati alla parte quinta del D.Lgs n°152/2006(e s.m.i.) "Norme in materia ambientale" (allegato V parte I) per le emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti;
- l'installazione di un sistema automatico dei lavaggi dei pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di escavazione dotato di un dispositivo a circuito chiuso per il recupero dell'acqua impiegata; il contenuto della vasca di decantazione sarà periodicamente conferito ad una ditta autorizzata per lo smaltimento in discarica;
- la sospensione delle operazioni di coltivazione durante i giorni troppo ventosi e svolgimento esclusivamente in orario diurno;
- la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a tutela dei lavoratori e dell’ambiente, anche al fine di prevenire e contrastare inquinamenti da olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. I macchinari dismessi e parti dei medesimi dovranno essere allontanati tempestivamente dall’area della cava;
- i serbatoi di servizio contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati, rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell’ambiente, ed essere dotati di idonea vasca di contenimento;
- adottare misure preventive (recinzioni) a difesa della fauna selvatica, ed un monitoraggio incendi in modo da non compromettere gli interventi di rinaturalizzazione.
- deve essere rigorosamente rispettata la tempistica delle fasi di coordinamento spazio-temporale tra le attività estrattive e quelle di ricomposizione ambientale, al fine di ridurre al minino gli impatti negativi sul paesaggio;

Nella fase di recupero:

- ripristino del versante nelle modalità approvate in Conferenza dei Servizi con piantumazione di specie autoctone di tipo arboreo ed arbustivo, come previsto dalle relazioni agronomicche;
- al fine di accelerare il processo dinamico di evoluzione pedogenetica e produzione di humus il materiale da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale dovrà essere terreno vegetale

proveniente da scotico di terreno a destinazione agraria da prelevarsi fino alla profondità max di 1 ml., da inerbire immediatamente ;

- nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica dovrà prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di un anno la piantumazione di quelle arbustive e arboree;
- le semine delle essenze erbacee (almeno 30gr semeXmq) e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree (età almeno due anni per minimo 1-1,5 ml di altezza – allevate in vaso o fitocella) dovranno essere effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire l'attecchimento, ma comunque nel rispetto della necessità di prevedere un intervallo di almeno un anno tra la semina delle specie erbacee e il trapianto delle specie arbustive ed arboree;
- le cure colturali dovranno proseguire per almeno cinque anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;
- sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami e reflui di allevamento;
- il materiale vivaistico impiegato dovrà essere di provenienza autoctona certificata, sarà importante inoltre accertarsi della provenienza stazionale del seme impiegato in quanto impiegare ecotipi provenienti da ambienti stazionalmente simili a quelli dell'area di intervento aumenta le garanzie di affermazione delle piantine. Per le specie erbacee si farà riferimento ad ecotipi regionali. Sarà cura della Direzione dei Lavori impiegare nei rinverdimenti specie erbacee di provenienza autoctona certificata. Si ricorda che la commercializzazione di alcune specie forestali è soggetta al "Passaporto delle piante CEE", così come previsto dal D.M. 31 gennaio 1996 e ss.mm e ii in attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria;
- siano attivate opportune attività di monitoraggio volte a:
  1. controllo dello sviluppo del manto erboso con analisi floristiche atte ad affinare la composizione del miscuglio qualora dovessero manifestarsi evidenti difficoltà di attecchimento e affrancamento;
  2. verifica della mortalità nelle singole specie arboree ed arbustive al termine della stagione estiva al fine di orientare la composizione specifica nei futuri impianti e la sostituzione delle fallanze;
  3. controllo e monitoraggio di eventuali episodi erosivi e verifica della funzionalità delle eventuali opere di regimazione.

Nella fase di monitoraggio:

- implementare entro un mese dall'autorizzazione un Piano di monitoraggio che preveda l'esecuzione annualmente delle seguenti campagne di monitoraggio:
  1. n.1 campagna di rilievi fonometrici presso i ricettori sensibili già individuati in relazione, nelle condizioni di esercizio più gravose per accertare il rispetto dei limiti imposti dalle vigenti normative;
  2. n.1 campagna di monitoraggio dell'atmosfera;
  3. n. 1 campagna di monitoraggio degli aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con particolare riferimento allo stato delle cenosi e agli aspetti faunistici); tale campagna è da ripetersi per almeno dieci anni successivi alla completa chiusura della cava;
- il piano di monitoraggio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, all' ARPAC e alla UOD Genio Civile di Caserta. Su tale Piano l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;

b. che l'esito della Commissione del 26/07/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Società General Sindes S.p.A con nota prot. reg. n. 604850 del 15/09/2016;

c. che la Società General Sindes S.p.A ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 05/06/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26/07/2016, il progetto "*Recupero paesistico ed ambientale nell'ambito della zona assegnata per la cava di calcare da realizzarsi in loc. San Michele nel Comune di Maddaloni (CE)*" proposto dalla Società General Sindes S.p.A.con sede in Caserta alla Via Ponti Valle n°10 Trav. Maddalo ni Superiore (CE) con le seguenti prescrizioni:
    - sottoporre a procedura di compatibilità ambientale ogni nuova attività o ampliamento o trasformazione o variazione delle modalità operative delle attività già presenti nell'area da riclassificare a D9, la quale deve essere rapportata ai volumi ed alle superfici esistenti ed autorizzate;
    - nessun intervento dovrà interessare il confine nord est della cava se non preservare ed incrementare la fascia cuscinetto a verde al fine di mitigare gli impatti (soprattutto per quanto riguarda rumore , polveri e paesaggio) sul territorio circostante e sulle specie e gli habitat presenti; tale fascia andrà a costituire un gradiente di rinaturazione nonché di mascheramento dal punto di vista paesaggistico della parte del piazzale d'ingresso e dei silos dell'impianto di produzione calcestruzzo che sono visibili dall'alto dell'Acquedotto Carolino. I silos saranno ricolorati in verde;
    - attuare interventi di rinaturazione con imboschimento, con le specie già elencate nelle relazioni agronomiche allegate, anche lungo il confine sud ovest. Tali interventi dovranno interessare in particolare tutte quelle superfici in proprietà che restano oltre la linea di coltivazione autorizzata ;
    - le attività di coltivazione e recupero dei gradoni dovranno essere effettuate per fasi discendenti nel rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni successivamente dettate per la fase di recupero e delle quote e profili previsti nella Tav. GR04 "Planimetria di progetto" e Tav. GR 06 "Planimetria sistemazione paesastico-ambientale" ;
    - prevedere lungo le strade di collegamento delle varie attività così come riportate nell'elaborato GU 04 "Planimeria viabilità" una fascia di protezione antinquinamento (opportunamente alberata con siepi, arbusti, alberi d'alto fusto e con pannelli fonoassorbenti

ecc.), con profondità variabile dai 3 ai 5 metri, oltre alla percentuale di superficie a verde del 10% delle aree scoperte all'interno di tutti i lotti;

- nella Zona omogenea F10: Servizi annessi alle D1, D2 e D9 - territorio destinato ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, siano previste attività compatibili con i dati del monitoraggio ambientale prescritto;
- prima della seduta seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tutta la documentazione presentata a riscontro della richiesta di integrazione prot. n°0209004 del 24/03/2016 deve essere trasmessa a tutti gli Enti partecipanti alla stessa;
- rispettare i cicli produttivi e le tecnologie indicate nella relazione tecnica e nella relazione tecnica integrativa al SIA;
- utilizzo di impianti di depolverizzazione per via umida che permettano di ridurre di molto la produzione di polvere nelle operazioni di scavo e movimentazione mezzi;
- assicurare che il volume di calcare stoccato si mantenga entro il limite annuale previsto;
- umidificare i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti ed i punti potenzialmente generatori di polveri;
- la limitazione della velocità dei veicoli e utilizzo di teli coprenti il vano di carico dei camion al fine di limitare la dispersione del materiale escavato trasportato con conseguente riduzione delle polveri;
- utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
- rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati alla parte quinta del D.Lgs n°152/2006(e s.m.i.) "Norme in materia ambientale" (allegato V parte I) per le emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti;
- l'installazione di un sistema automatico dei lavaggi dei pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di escavazione dotato di un dispositivo a circuito chiuso per il recupero dell'acqua impiegata; il contenuto della vasca di decantazione sarà periodicamente conferito ad una ditta autorizzata per lo smaltimento in discarica;
- la sospensione delle operazioni di coltivazione durante i giorni troppo ventosi e svolgimento esclusivamente in orario diurno;
- la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a tutela dei lavoratori e dell'ambiente, anche al fine di prevenire e contrastare inquinamenti da olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. I macchinari dismessi e parti dei medesimi dovranno essere allontanati tempestivamente dall'area della cava;
- i serbatoi di servizio contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati, rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, ed essere dotati di idonea vasca di contenimento;
- adottare misure preventive (recinzioni) a difesa della fauna selvatica, ed un monitoraggio incendi in modo da non compromettere gli interventi di rinaturalizzazione.
- deve essere rigorosamente rispettata la tempistica delle fasi di coordinamento spazio-temporale tra le attività estrattive e quelle di ricomposizione ambientale, al fine di ridurre al minino gli impatti negativi sul paesaggio;

Nella fase di recupero:

- ripristino del versante nelle modalità approvate in Conferenza dei Servizi con piantumazione di specie autoctone di tipo arboreo ed arbustivo, come previsto dalle relazioni agronomicche;
- al fine di accelerare il processo dinamico di evoluzione pedogenetica e produzione di humus il materiale da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale dovrà essere terreno vegetale proveniente da scotico di terreno a destinazione agraria da prelevarsi fino alla profondità max di 1 ml., da inerbire immediatamente ;
- nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica dovrà prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di un anno la piantumazione di quelle arbustive e arboree;
- le semine delle essenze erbacee (almeno 30gr semeXmq) e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree (età almeno due anni per minimo 1-1,5 ml di altezza – allevate

in vaso o fitocella) dovranno essere effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire l'attecchimento, ma comunque nel rispetto della necessità di prevedere un intervallo di almeno un anno tra la semina delle specie erbacee e il trapianto delle specie arbustive ed arboree;

- le cure colturali dovranno proseguire per almeno cinque anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;
- sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami e reflui di allevamento;
- il materiale vivaistico impiegato dovrà essere di provenienza autoctona certificata, sarà importante inoltre accertarsi della provenienza stazionale del seme impiegato in quanto impiegare ecotipi provenienti da ambienti stazionalmente simili a quelli dell'area di intervento aumenta le garanzie di affermazione delle piantine. Per le specie erbacee si farà riferimento ad ecotipi regionali. Sarà cura della Direzione dei Lavori impiegare nei rinverdimenti specie erbacee di provenienza autoctona certificata. Si ricorda che la commercializzazione di alcune specie forestali è soggetta al "Passaporto delle piante CEE", così come previsto dal D.M. 31 gennaio 1996 e ss.mm e ii in attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria;
- siano attivate opportune attività di monitoraggio volte a:
  1. controllo dello sviluppo del manto erboso con analisi floristiche atte ad affinare la composizione del miscuglio qualora dovessero manifestarsi evidenti difficoltà di attecchimento e affrancamento;
  2. verifica della mortalità nelle singole specie arboree ed arbustive al termine della stagione estiva al fine di orientare la composizione specifica nei futuri impianti e la sostituzione delle fallanze;
  3. controllo e monitoraggio di eventuali episodi erosivi e verifica della funzionalità delle eventuali opere di regimazione.

Nella fase di monitoraggio:

- implementare entro un mese dall'autorizzazione un Piano di monitoraggio che preveda l'esecuzione annualmente delle seguenti campagne di monitoraggio:
  1. n.1 campagna di rilievi fonometrici presso i ricettori sensibili già individuati in relazione, nelle condizioni di esercizio più gravose per accertare il rispetto dei limiti imposti dalle vigenti normative;
  2. n.1 campagna di monitoraggio dell'atmosfera;
  3. n. 1 campagna di monitoraggio degli aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con particolare riferimento allo stato delle cenosi e agli aspetti faunistici); tale campagna è da ripetersi per almeno dieci anni successivi alla completa chiusura della cava;
- il piano di monitoraggio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, all' ARPAC e alla UOD Genio Civile di Caserta. Su tale Piano l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente;
   - 4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.3 alla Provincia di Caserta;

4.4 al Comune di Maddaloni;
4.5 Alla U.O.D. 52.05.16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta;
4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 272 del 17/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI" DA REALIZZARSI IN AREA PIP LOCALITA' SANT'ANTUONO LOTTI 70 - 72 - 74 - 76 - NEL COMUNE DI POLLA (SA) PROPOSTO DALLA SOC. SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L. - CUP 7816.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 216588 del 30.03.2016 contrassegnata con CUP 7816, la Soc. Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l., con sede in Polla (SA) alla Via Zona Industriale Lotto 70, 72, 74, 76, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti*" da realizzarsi in area PIP località Sant'Antuono lotti 70 - 72 - 74 - 76 - nel Comune di Polla (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Ing. Raffaella Attianese, dalla Dott.ssa Anna Ferraiolo, dall'Ing. Giovanni Galiano e dall'Arch. Giacomo Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, la Soc. Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 289365 del 28.04.2016, n. 357542 del 24.05.2016 e n. 496243 del 20.07.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27.09.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Incidenza Appropriata."

b. che l'esito della Commissione del 27.09.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. con nota prot. reg. n. 638659 del 30.09.2016;

c. che la Soc. Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 21.03.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 27.09.2016, per il progetto "*Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti*" da realizzarsi in area PIP località Sant'Antuono lotti 70 - 72 - 74 - 76 - nel Comune di Polla (SA), proposto dalla Soc. Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l., con sede in Polla (SA) alla Via Zona Industriale Lotto 70, 72, 74, 76;

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Soc. Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l., Via Zona Industriale Lotto 70, 72, 74, 76 Polla (SA);
   - 6.2 al Comune di Polla (SA);
   - 6.3 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   - 6.4 alla UOD 52 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno
   - 6.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 6.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 664 del 18/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

RACCOLTA E RECAPITO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN LOCALITA LA SCHIANA DI POZZUOLI - LOTTO 1, VASCA E COLLETTORI - CIG: 0340718163 - NOMINA COLLAUDATORE STATICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) nel corso degli anni più volte nell'area interessata dall'incrocio tra la S.S. Domitiana e la via Arco Felice, in agro del Comune di Pozzuoli, si sono verificati gravi fenomeni di sprofondamento del piano campagna che hanno interessato, oltre la sede stradale e vaste aree interessate da insediamenti abitativi, il tracciato di alcune condotte principali dell'Acquedotto Campano;

b) l'ultimo fenomeno di sprofondamento, verificatosi nel novembre del 2006, ha determinato la rovinosa rottura della condotta idrica regionale DN 1000 di alimentazione delle aree litoranee e dell'isola di Ischia, con grave disservizio per l'utenza;

c) la Regione Campania ha avviato una serie di indagini volte all'identificazione delle cause dei fenomeni di dissesto verificatisi;

d) attesa la gravità della situazione, la Prefettura di Napoli ha indetto una specifica Conferenza dei Servizi, tenutasi in numerose riunioni operative che sono state convocate in dipendenza dello stato dei lavori degli interventi urgenti e per snellire tutti i nulla osta o autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli stessi, nonché per stabilire anche un assetto definitivo dell'area in questione attraverso una provvisoria sistemazione e regimentazione delle acque meteoriche e superficiali atta a ridurre i rischi di ulteriori sprofondamenti, a scanso di pericoli per la pubblica incolumità, ed una sistemazione provvisoria prima e definitiva dopo per la viabilità e per le fogne;

e) alle sedute della Conferenza dei Servizi sono intervenuti tutti gli Enti preposti sopra indicati ed interessati dall'evento, al fine di affrontare convenientemente la problematica della sicurezza della zona, del ripristino dell'erogazione idrica e dei luoghi, della regimentazione provvisoria e definitiva delle acque bianche e nere, della sicurezza della viabilità attuale ed alla realizzazione di quella futura considerato il vicino Ospedale di S. Maria delle Grazie e del consolidamento dell'area della voragine;

f) le indagini effettuate hanno evidenziato che le cause dei fenomeni di dissesto sono da riferirsi alla concomitanza di due fattori: la natura geologica dei terreni e la mancanza di regimentazione delle acque meteoriche incidenti sul bacino tributario dell'area del dissesto;

g) pertanto, il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha richiesto al Concessionario regionale Acqua Campania S.p.A., di procedere alla redazione del progetto per la risoluzione della problematica di che trattasi ai sensi della convenzione in essere;

h) in esito all'adunanza tenutasi presso la Prefettura di Napoli – Ufficio Territoriale di Governo in data 18 dicembre 2007, il progetto elaborato dal Concessionario è stato approvato con la prescrizione che eventuali osservazioni su elementi delle opere sarebbero state recepite in fase esecutiva;

i) facendo seguito alla riunione tenuta in Prefettura il 18.12.07, in cui era stato richiesto che le opere da progettare e realizzare presentassero una specifica unicità progettuale, con nota prot. SVIL/CC/001188.08 del 16.06.08 e prot. SVIL/CC/001874.08 del 04.09.08 il Concessionario ha provveduto a inoltrare il Progetto Definitivo unitario così impostato nelle due componenti: Vasca e collettori - Stabilizzazione del sottosuolo e consolidamento dell'emissario di Cuma;

j) in particolare, la parte di opere relativa alla raccolta e recapito delle acque superficiali trovava funzionalità nella realizzazione, a cura del Commissario di Governo ex l. 884/1994, del collettore emissario previsto lungo la SS. Domitiana, di collegamento all'esistente emissario del Toiano;

k) imprevedibilmente, la Regione ha dovuto prendere atto della impossibilità del Commissario di Governo di procedere all'esecuzione del collettore su citato;

l) di conseguenza, il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formalizzato richiesta al Concessionario prot. 1051690 del 16.12.08 per lo sviluppo del progetto esecutivo del Lotto di opere inerenti la raccolta e recapito delle acque superficiali comprensivo del collettore già previsto a cura del Commissario di Governo; m) nel contempo, in ossequio a quanto previsto nella richiamata riunione tenuta in Prefettura il 18.12.07, il Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di bacino

competente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici, il progetto redatto in forma unitaria;

m) il progetto esecutivo denominato "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1 – vasca e collettori"; trasmesso con nota prot. SVIL/CC/001132.09 del 20.05.09 dal Concessionario, è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.06.2009,

n) col citato Decreto Dirigenziale n. 406/2009 era stabilito che la relativa necessità finanziaria trovava copertura nelle somme disponibili ex DGR n. 2137 del 07.12.07 (programma di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2007, da finanziare con i fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) per l'importo di euro 3.000.000,00 e nei fondi di cui all'art. 7 della convenzione di concessione, per l'importo di euro 4.683.815,61; p) a seguito di gara pubblica, il Concessionario ha comunicato l'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi all'ATI PG Costruzioni s.r.l (capogruppo) / CL Costruzioni s.r.l (mandante) / AZ air system s.r.l. (mandante) con un importo lordo di € 5.047.846,94 di cui € 54.050,32 per oneri di sicurezza ed un importo netto è pari ad € 3.446.889,25 corrispondente al prezzo offerto relativamente al progetto base ed alle proposte migliorative 1 e 2; q) per effetto del ribasso conseguito in sede di gara, il finanziamento di € 3.000.000,00 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato rimodulato in € 2.277.726,00 comprensivi di IVA al 10%;

o) i lavori sono iniziati con verbale di consegna in data 7.5.2009 con un programma lavori di 580 giorni ed ultimazione prevista per il giorno 8.12.2011;

p) con nota n. 1456/10 del 27.7.2010 il Concessionario ha disposto la sospensione del contratto di appalto per verifica in ordine notizie relative a procedimenti penali a carico della mandataria dell'ATI aggiudicataria;

q) con successive note n. 1599/10 del 21.9.2010 e n. 1911/10 del 16.11.2010, il Concessionario ha comunicato la revoca della sospensione dei lavori e ne ha disposto la ripresa;

r) le lavorazioni sono riprese con verbale redatto dal Direttore dei Lavori in data 22.11.2010, dopo una sospensione di 118 giorni, con il nuovo termine di ultimazione fissato al 4.4.2012;

s) in conseguenza delle richieste e delle prescrizioni di ulteriori scavi archeologici preliminari della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e della nota n. 089 del 27.10.11, con la quale la Direzione Lavori segnalava di aver quasi esaurito l'importo di € 200.000,00 per lavori in economia previsto dall'art. 177 del DPR 207/10, il Settore CIA autorizzava, con nota n. 2011.06110656 del 4.8.2011, la redazione di un Nuovo Prezzo per gli ulteriori saggi già previsti dalla Soprintendenza Archeologica di Pozzuoli;

t) con D.D. n. 781 del 02/07/2012 si approvavano gli Stati di Avanzamento Lavori n. 1, 2, 3, 4 e 5 ed i relativi certificati di Pagamento n. 1, 2, 3, 4 e 5 delle opere relative alla Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli (NA) – Lotto 1 – Vasca e Collettori, agli atti del Settore CIA, già liquidati in anticipazione da Acqua Campania S.p.A. all'ATI PG Costruzioni s.r.l (capogruppo) / CL Costruzioni s.r.l (mandante) / AZ air system s.r.l. (mandante) a fronte delle corrispondenti fatture intestate al Concessionario ed allegate al presente provvedimento, in uno con il DURC e la visura della C.C.I.A.A. di Caserta della consortile "La Schiana scarl";

u) con D.D. n. 647 del 03/09/2013 si approvavano gli Stati di Avanzamento Lavori n. 6, 7, 8 e 9 ed i relativi certificati di Pagamento n. n. 6, 7, 8 e 9 delle opere relative alla Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli (NA) – Lotto 1 – Vasca e Collettori, agli atti del Settore CIA, già liquidati in anticipazione da Acqua Campania S.p.A. all'ATI PG Costruzioni s.r.l (capogruppo) / CL Costruzioni s.r.l (mandante) / AZ air system s.r.l. (mandante) a fronte delle corrispondenti fatture intestate al Concessionario ed allegate al presente provvedimento, in uno con il DURC e la visura della C.C.I.A.A. di Caserta della consortile "La Schiana scarl";

RILEVATO che:

a) con il Decreto n.406/2009, di cui in premessa, veniva nominato il RUP dell'intervento denominato "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1 – vasca e

collettori – nella persona dell'ing. Carlo Giri funzionario del Settore Ciclo integrato delle Acque, ed il Collaudatore in corso d'opera anche ai fini statici nella persona dell'Ing. Raffaele Bordo funzionario del Settore Difesa Suolo;

b) con Decreto Dirigenziale n. 13 del 4.2.11 è stato individuato quale coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere l'ing. Giovanni Savino, funzionario D6 del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque;

c) con nota del 29.07.2014, assunta al protocollo della UOD 52 05 10 (ex Settore CIA) al n.2014.0528396 del 29/07/2014 il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere, ing. Giovanni Savino, essendo in quiescenza dal 1/01/2014, ha rappresentato di non essere più titolato a continuare a svolgere l'incarico in questione in quanto non più inquadrato nei ruoli di dipendente regionale e, pertanto, ha chiesto di essere sostituito;

d) con successivo Decreto Dirigenziale n.1198 del 30/07/2014 è stato nominato, il funzionario D6 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Ing. Antonio Recano, in sostituzione dell'Ing. Giovanni Savino, per l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere di "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1 - Vasca e Collettori",

e) con dirigenziale n.11 del 04/02/2011 è stato nominato, quale collaudatore statico ai sensi della L. R. n. 9/83 l'Ing. Massimo Marzano funzionario del Settore Ciclo Integrato delle Acque, in sostituzione dell'Ing. Bordo, dimissionario dalla funzione, il quale mantiene l'incarico di collaudatore tecnico/amm.vo;

DATO ATTO :

a) che è sopraggiunto il decesso dell'Ing. Massimo Marzano cui consegue la mancanza del collaudatore statico per l'intervento di che trattasi;

b) che il Titolo X del DPR n. 207\2010 regola l'attività di collaudo mentre l'articolo 216 disciplina la nomina del collaudatore indicandone i requisiti;

c) che il dipendente l'Ing. Gennaro Tarantino, in servizio presso la DG05 Ambiente ed Ecosistema, iscritto da oltre dieci anni all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli alla Sez.A, Sett.a-b-c, possiede i requisiti prescritti;

d) che l'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 2001, stabilisce che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici;

e) che i compiti dei dipendenti sono definiti nell' allegato A del CCNL 31.3.99 a cui devono sottostare.

f) che l'art.3, comma 2, del CCNL 31.3.99 stabilisce che ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 29 del 1993, come modificato dal D. Lgs. n. 80 del 1998, tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili;

RITENUTO

a) ad integrazione e rettifica di quanto previsto nel precedente decreto dirigenziale n.11 del 04/02/2011, di dover nominare collaudatore statico dell'intervento denominato "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1, Vasca e collettori - CIG: 0340718163", l'ing. Gennaro Tarantino in sostituzione dell'ing. Massimo Marzano;

b) di dover dare atto che la presente disposizione vale anche come direttiva di cui all'art. 25 del C.C.N.L. 6.7.95;

c) di dover stabilire che il compenso spettante per le attività svolte sarà determinato in conformità dall'art.32 e con le aliquote di cui alla Tabella A del Regolamento Regionale n.7/2010 approvato con

DPGR 24 marzo 2010 n.58 e sarà liquidato a valere sulle somme a disposizione di cui al quadro economico del progetto;

VISTI

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. e i.;
- il CCNL del 31.03.1999;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207;
- il DPGR 24 marzo 2010
- la normativa sopra richiamata in preambolo e motivazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Ing. Carlo Giri e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente;

D E C R E TA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. ad integrazione e rettifica di quanto previsto nel precedente decreto dirigenziale n.11 del 04/02/2011, di nominare collaudatore statico dell'intervento denominato "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1, Vasca e collettori - CIG: 0340718163", l'ing. Gennaro Tarantino in sostituzione dell'ing. Massimo Marzano;
2. di dare atto che la presente disposizione vale anche come direttiva di cui all'art. 25 del C.c.n.l. 6.7.95;
3. di stabilire che il compenso spettante per le attività svolte sarà determinato in conformità dall'art.32 e con le aliquote di cui alla Tabella A del Regolamento Regionale n.7/2010 approvato con DPGR 24 marzo 2010 n.58 e sarà liquidato a valere sulle somme a disposizione di cui al quadro economico del progetto;
4. di notificare il presente atto da parte dell'UOD 01 al Funzionario anche ai fini dell'anagrafe delle prestazioni e alla Direzione Generale per le risorse umane nonché all'Assessore all'Ambiente ed al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 112 del 18/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31 CONSORZIO DI BONIFICA VELIA APPROVAZIONE DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 13 DEL 26.09.2016 AD OGGETTO APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a. con Decreto Dirigenziale n. 118 del 05.10.2015 è stato ammesso al visto di legittimità e merito Il Bilancio di Previsione 2015 presentato dal Consorzio di Bonifica Velia;
b. il Consorzio di Bonifica, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n.13 del 26.09.2016 ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2015" pervenuta il 04.10.2016 ed iscritta al protocollo regionale al n. 0644248;

RILEVATO che dall'esame della delibera del Consiglio dei Delegati n.13/16 si evince che:
a. il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2015 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
   a.1. conto economico: perdita di esercizio ……€ -290.241,00;
   a.2. stato patrimoniale: patrimonio netto …… € 399.466,00;
   a.3. saldo di cassa …… € -97.578,70;

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio in esame corrisponde alle risultanze di una gestione attenta ed oculata nel rispetto degli obiettivi prefissati, approvandolo integralmente;

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2015 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO di poter condividere le conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Velia e di poter ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 13 del 26.09.2016 ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2015";

VISTO
a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n.13 del 26.09.2016 del Consorzio di Bonifica Velia ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2015".

Copia del presente decreto viene trasmessa:
1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica Velia per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 18/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE 38 DEL 10.05.2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. in data 17.10.2016 sul Burc n 69 è stato pubblicato il decreto dirigenziale regionale n. 38 del 10.5.2016 avente per oggetto:" LR 25.02.2003 n. 4 art 30 - Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro - Approvazione deliberazioni del Coniglio dei Delegati n. 13-12-11 del 15.12.2015";
b. nel verificare quanto disposto con il predetto DDR n,. 38/2016 è stato rilevato che, per mero errore materiale, vi è incongruenza tra quanto trascritto in oggetto e quanto riportato nel decreto stesso.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover provvedere all'annullamento del suddetto decreto dirigenziale regionale n. 38 del 10.5.2016

VISTO:

a. la legge 241/90;
b. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per i motivi citati in narrativa che si intendono trascritti ed approvati:

1. Di annullare il decreto dirigenziale regionale n. 38 del 10.5.2016.
2. Copia del presente decreto viene trasmessa:
   2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
   2.2. al BURC per la pubblicazione.

Carella

Decreto Dirigenziale n. 231 del 21/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. (CE) N.1234/2007 MOD. REG. (CE) 491/2009 - OCM VITE RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2012/2013- DOMANDA DI PAGAMENTO N. 35380075511 -TIPOLOGIA DI INTERVENTO C- ADEGUAMENTO DEL VIGNETO - DITTA SOCIETA' DICIANNOVEQUARANTA SRL - CUAA 03526280619- RIDETERMINAZIONE FINANZIARIA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 390132 DEL 03/06//2013 A SEGUITO DEI CONTROLLI DI CUI AL CAPITOLO 11.3 DEL DRD 205 DEL 13/12/2012 - VARIANTI E PROROGHE -

IL DIRIGENTE

VISTO

- che la Società Diciannovequaranta srl – CUAA 03526280619 (in seguito beneficiario) in data 08/03/2013 ha presentato la domanda n. 35380055174, relativa alla misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – campagna vitivinicola 2012-2013 – tipologia di intervento C, acquisita al protocollo regionale, in pari data, al n. 173676 e successivamente rettificata con domanda n. 35380075511 - prot. n. 276864 del 17/04/2013;

VISTA

- la perizia giurata con relativa documentazione fotografica, allegata alla richiesta di deroga, presentata in data 22/04/2013 protocollo n° 284479, quale "atto" teso alla dimostrazione che l'area di intervento, sottoposta a vincoli paesaggistici, necessitava di lavori di adeguamento sui vigneti e, nello specifico, della sostituzione dell'armatura di sostegno – pali di testata, pali rompitratto e filo di ferro - e ciò in deroga alle Disposizioni Regionali di attuazione della misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti (RRV) – campagna 2012/2013, che al paragrafo 6.6, prevedono che il sostegno comunitario non si applica, tra l'altro, "*... b) agli impianti viticoli che negli ultimi dieci anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi*";

VISTE

- le motivazioni invocate dal beneficiario nella richiesta di deroga su citata, supportate dalla perizia di cui al verbale di giuramento n°24/13 del 18 apr ile 2013 in funzione delle quali il dirigente pro – tempore del Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) dell'AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania ha concesso la deroga al paragrafo 6.6 delle "Disposizioni Regionali di attuazione della Misura della RRV 2013";

CONSIDERATO che

- la concessione della deroga di cui al punto precedente, di fatto, consentiva alla società "Diciannovequaranta srl" di poter beneficiare, per la campagna 2013, degli aiuti comunitari previsti per l'azione C, nonostante che le superfici vitate interessate avessero già beneficiato degli aiuti comunitari negli ultimi 10 anni. I dieci anni vanno conteggiati a decorrere dalla data di comunicazione di fine lavori;

VISTO che

- in data 11/06/2013 è stata notificata al tecnico del beneficiario, la comunicazione di ammissibilità-finanziabilità n. 390132 del 03/06/2013, per un importo a contributo di € 148.251,87, secondo il sottostante quadro economico:

Tipologia dei lavori	**Unità di**	**Quantità**	**Prezzo**	**Costo totale (€)**
Acquisto barbatelle	n	45.000	2,65	119.250,00
Pali testata	n.	1.800	7,95	14.310,00
Pali intermedi	n	13.500	4,10	55.350,00
Filo di ferro per incordatura	kg	13.500	1,65	22.275,00
			Totale lavori (a)	211.185,00
			Spese tecniche: 8% totale lavori (b)	16.894,80
			Totale generale (a + b)	228.079,80
			Contributo: 65% del totale generale	**148.251,87**

VISTO che

- nel provvedimento di concessione n. 390132 del 03/06/2013 viene riportato quale termine di ultimazione lavori il 31/07/2016;

VISTA –

- la richiesta di proroga dei termini di ultimazione dei lavori presentata in data 21/07/2016 prot. 499737 motivando tale richiesta con:

1. il ritardo causato dai danni dell'alluvione del 14-20 ottobre 2015 sui propri fondi;
2. la difficoltà di reperimento delle barbatelle.

VISTA

- la nota dirigenziale n. 518485 del 28/07/2016 con la quale si è dato incarico di istruttoria della richiesta di proroga, su menzionata, ad una apposita commissione;

VISTA

- la nota del 28/07/2016 protocollo n° 2016.519736 con la quale si comunicava alla ditta beneficiaria e al tecnico progettista la data del sopralluogo per la richiesta di proroga;

VISTO

- il relativo verbale di sospensione del sopralluogo, per incompletezza documentale, a supporto della richiesta di proroga, redatto e sottoscritto dalle parti in data 09/08/2016 ed acquisito al protocollo regionale al n°551355 del 10/08/2010;

VISTA

- la documentazione trasmessa dalla ditta beneficiaria in data 12/09/2016 ed acquisita al protocollo regionale il 13/09/2016 n° 2016.597929, a seguito della richiesta formulata durante il sopralluogo di cui al punto precedente;

VISTA

- la nota del 10/10/2016 protocollo n° 2016.658427 con la quale si comunicava alla ditta beneficiaria e al tecnico progettista la data del successivo sopralluogo in situ;

VISTO

- il verbale redatto e sottoscritto dalle parti in data 17/10/2016 ed acquisito al protocollo regionale al n°679647 del 18/10/2016 con il quale, tra l'altro, si informa il tecnico progettista, intervenuto ai lavori in rappresentanza della società beneficiaria, che la sostituzione delle barbatelle sulle superfici oggetto della concessione di deroga non può essere riconosciuta come spessa ammissibile a finanziamento e che l'Ufficio Regionale – UOD 16 - si riserva di effettuare la rideterminazione del contributo concesso;
-

VISTO

- il verbale redatto dalla commissione suddetta in data 18/10/2016, acquisito al protocollo regionale in data 19/10/2016 al n. 682087, nel quale, di fatto, non si fa altro che: 1) ripercorrere, in termini cronologici, i diversi eventi - a partire dalla data di presentazione della domanda 35380055174 – così come si sono succeduti; 2) analizzare i diversi eventi, tecnici ed amministrativi, da cui scaturisce la rideterminazione dell'importo ammesso a finanziamento per la RRV campagna 2012/2013 azione "C".

CONSIDERATO che –

- nel verbale di cui al punto precedente - la commissione ha rilevato la presenza di anomalie nel provvedimento di concessione n. 390132 del 03/06/2013, in quanto:

1) è stato formulata una istanza di finanziamento e concessa - a contributo - una superficie di ha 45 a fronte dei **42,774** ha di superficie vitata accertata dalla commissione mediante la consultazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN di AGEA. Di questi ettari 42,774, sono oggetti di concessione di deroga ettari 30,61;

2) è stata formulata una istanza di finanziamento e ammessa a contributo la sostituzione di n° 45.000 barbatelle a fronte delle **12.161,** ritenute ammissibili solo sulle superfici non oggetto della concessione di deroga perché non rientranti nel vincolo di impegno dei dieci anni.

3) La richiesta formulata dalla società non ha tenuto conto, invece, del vincolo decennale previsto dalle disposizioni regionali di riferimento.

4) IL beneficiario nell'allegato tecnico della perizia giurata ha esplicitamente manifestato la necessità di sostituire le armature di sostegno del vigneto ed in funzione di ciò gli è stata concessa la deroga; "solo e soltanto per le armature di sostegno" e non anche per il rimpiazzo delle barbatelle;

ACCERTATO che

- la superficie ammissibile, così come riportato al punto 1), è di Ha 42,774 , per cui tutte le voci di spesa sono state rideterminate dalla commissione in funzione di quanto accertato in termini di ettari ammissibili al finanziamento;
- che la percentuale dei lavori contabilizzati nella richiesta di proroga avanzata dalla ditta è pari al 48% mentre la percentuale dei lavori determinati dalla commissione, sia dal riscontro documentale tecnico, amministrativo, contabile e dal controllo in situ, risulta essere pari al 24%;

Alla stregua dell'istruttoria redatta dalla commissione appositamente costituita

DECRETA

Art. 1 (Rideterminazione contributo)

- il contributo concesso al beneficiario "**Società Diciannovequaranta srl",** identificato con CUAA **03526280619**, approvato con provvedimento di concessione n. 390132 del 03/06/2013 è rideterminato in euro **83.968,40**, secondo il quadro economico riportato nel sottostante prospetto:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO				
Tipologia dei lavori	**Unità di**	**Quantità**	**Prezzo**	**Costo totale (€)**
Acquisto barbatelle	n	12.161	2,65	32.226,65
Pali testata	n	1.711	7,95	13.602,45
Pali intermedi	n	12.832	4,10	52.611,20
Filo di ferro per incordatura	kg	12.832	1,65	21.172,80
			Totale lavori (a)	119.613,10

Spese tecniche: 8% totale lavori (b)	9.569,05
Totale generale (a + b)	129.182,15
Contributo: 65% del totale generale	**83.968,40**

Si evidenzia che dal prospetto precedente:

1) si è eliminato l'importo relativo all'acquisto delle barbatelle sulle superfici oggetto della concessione della deroga, considerando ammissibile solo quella relativa alle superfici non oggetto della deroga stessa;
2) si è ricalcolato il numero dei *pali di testata*, quello dei *pali rompitratto* e la quantità del *filo di ferro* in funzione della superficie accertata di ha 42,774;

Art. 2 (Rilevazione economie)

- Si rileva un'economia di spesa di euro € 64.283,47, derivante dalla differenza tra il contributo comunicato con provvedimento di concessione n. 390132 del 03/06/2016 (euro 148.251,87) e quello rideterminato a seguito degli accertamenti e delle risultanze riportate nel verbale della commissione appositamente costituita;

Art. 3 (Obblighi del beneficiario)

- Si fa obbligo al beneficiario di osservare tutte le disposizioni stabilite con il provvedimento di concessione n. 390132 del 03/06/2016 tenendo conto del contributo e del quadro economico rideterminato;

COMUNICA

- Gli adempimenti tecnici ed amministrativi legati all'accoglimento o al diniego della richiesta di proroga sono in corso di definizione;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso secondo i modi e i termini previsti dall'ordinamento.

NOTIFICA

- La presente comunicazione è notificata al destinatario mediante posta elettronica certificata dallo stesso comunicato (diciannovequaranta@pec.it) nel rispetto: del DPR 503/1999 – fascicolo aziendale -; del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 di attuazione dell'Art. 5 bis del D. Lgs 82/2005 – CAD -.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Procedimento della UOD 16, al responsabile tecnico del CeSA di Telese Terme, per gli adempimenti di competenza.
Il presente provvedimento è altresì trasmesso;

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- alla UOD 52.06.11 – Sviluppo delle Produzioni Vegetali;
- Al Referente Regionale della OCM vitivinicola;
- All'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- Al BURC per la relativa pubblicazione

BACCARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGVO N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. COMUNE DI NAPOLI. CLASSIFICAZIONE DI STRADE DI PERTINENZA COMUNALE. MODIFICA DEL D.D. N. 103/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che l'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. stabilisce che le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti;

- che il D.P.R. 16/12/1992 n°495 "Regolamento di att uazione del Nuovo Codice della Strada", all'art. 2, comma 6, prevede che i decreti di classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione siano emanati dagli organi regionali competenti;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;

- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

PRESO ATTO che

- con deliberazione n. 63 del 17/01/1996 il Comune di Napoli ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato;

- in riferimento al progetto denominato "Catasto delle strade della città di Napoli" il Comune medesimo con deliberazione di G.M. n. 1257 del 26/03/1997 ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine classificate di pertinenza comunale, allegato alla deliberazione n. 1257/97, ai sensi del D.L.vo 30/4/1992 n°285 e del D.P.R. 16/12/1992 n°495;

- con D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine e classificato come strade di pertinenza comunale quelle incluse nell'elenco allegato al delibera di G.M. n. 1257 del 26/03/1997;

- nell'elenco approvato con il suddetto D.P.G.R.C. n. 4954/1998 sono incluse anche le strade di pertinenza del Comune di Napoli – ambito della Circoscrizione di Mercato Pendino;

PRESO ATTO altresì che

- nell'ambito del progetto "Catasto delle strade" del Comune di Napoli, il S.T. della Circoscrizione di Mercato Pendino, ha provveduto ad aggiornare la classificazione delle strade ad uso pubblico incluse nell'elenco approvato con la deliberazione di G.C. n. 1257/97;

- con nota n. 960 del 18/12/2000 il S.T.C. Mercato Pendino ha trasmesso al Servizio Strade del Comune di Napoli gli elenchi delle strade ricadenti nell'ambito del proprio territorio, distinte tra quelle la cui classificazione va confermata, quelle non classificate in quanto doppioni, sconosciute, ricadenti in altre circoscrizioni o annullate, quelle da classificare di pertinenza comunale e, con nota n. 201 del 16/03/2001 le schede tecniche relative alle strade ivi elencate;

- il Comune di Napoli, con deliberazione di G.M. n. 263 del 28/01/2002, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento dell'elenco delle strade attinenti l'ambito territoriale della Circoscrizione di Mercato Pendino, come indicato al punto n. 1 della stessa deliberazione, elenco che ne forma parte integrante in uno alle schede tecniche delle strade ivi indicate.

- con nota prot. n. 922 del 23/05/2002, il Servizio Strade del Comune di Napoli ha chiesto all'A.G.C. LL.PP - Settore OO.PP., l'emissione del decreto di classificazione delle seguenti strade di pertinenza comunale per l'ambito territoriale di Mercato Pendino, di aggiornamento del D.P.G.R.C. n. 4954/1998 e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Municipale n. 263 del 28/01/2002 con il citato elenco, così suddiviso:

  - n. 205 strade, dal n. 1 (via Filippo Agresti) al n. 205 (Vicoletto dei Zuroli) dell'elenco denominato “strade di Mercato Pendino la cui classificazione va confermata”;
  - n. 1 strada denominata Piazza Garibaldi dell'elenco denominato “strade di Mercato Pendino da classificare di pertinenza comunale”;

- con nota prot. n. 190947 del 03/03/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Mobilità - UOD 53 07 03 al prot. n. 173574 del 13/03/2015, il Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità, ha chiesto il completamento della procedura di classificazione delle strade di pertinenza del Comune di Napoli e trasmesso ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento della pratica;

- con Decreto Dirigenziale n. 103 del 22/0572015 le strade relative all'elenco di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 263 del 28/01/2002 sono state classificate di pertinenza del Comune di Napoli;

RILEVATO che

- con nota prot. n. 611596 del 21/07/2016, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Mobilità - UOD 53 07 09 al prot. n. 525411 del 29/07/2016, il Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità, ha chiesto la parziale modifica del Decreto Regionale n. 103/2015, con l'inserimento di quattro nuove strade denominate: via Vico Sempreviva, via P. Frustaci, piazzetta Orticello a Loreto e via del Fiumicello ed ha trasmesso copia della Delibera di Giunta Comunale n. 252 del 14/04/2016 con i relativi allegati e l'elenco delle citate strade oggetto della nuova classificazione.

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione delle ulteriori quattro strade di pertinenza comunale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 in quanto possiedono le caratteristiche di strade ad uso pubblico, così come specificato dalla nota del S.A.T. della 2°Municipa lità PG/2016/143336/18.02.2016.

VISTI

- Il D. L.vo 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. a modifica ed integrazione del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 103 del 22/0572015 sono classificate di pertinenza comunale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D. L.vo 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 2, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, le strade denominate: via Vico Sempreviva, via P. Frustaci, piazzetta Orticello a Loreto e via del Fiumicello, indicate nella Delibera di Giunta Comunale n. 252 del 14/04/2016 e nel relativo elenco delle strade da classificare di pertinenza comunale, così come specificate nelle schede tecniche e nelle planimetrie trasmesse con prot. n. 611596 del 21/07/2016 dal Comune di Napoli.

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   c. al Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità;
   d. al Capo dipartimento per le Politiche Territoriali;
   e. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 82 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

INTERDIZIONE AREA DEMANIALE MARITTIMA NEL PORTO DI PORTICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì che

- con nota pec n.16450 del 12/10/2016, acquisita agli atti dell'ufficio con n. 673545 del 14/10/2016, l'Ufficio Locale Marittimo di Portici ha comunicato che l'impianto gru, presente nel porto del Granatello, rappresenta un pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- che in data 19/10/2016, i tecnici incaricati della U.O.D. 07 competente per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in ambiti portuali, con il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo del porto di Portici ed il tecnico del Comune, hanno effettuato un sopralluogo congiunto sull'area interessata e hanno redatto apposito verbale dal quale si desume testualmente che"non avendo elementi tali da poter verificare se tale gru possa inficiare la pubblica e privata incolumità, si ritiene di dover interdire l'area sottostante a persone e cose in attesa di un intervento risolutivo della problematica evidenziata";
- che contestualmente in tale sede, ravvisata la necessità di prevenire danni a cose o a persone nonché di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, l'area medesima è stata transennata con pannelli in orso-grill, nelle more dell'emissione dell'atto di interdizione;

PRESO ATTO

- del potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità;

RITENUTO

- necessario, per tutto quanto sopra constato, di interdire l'area denominata banchina ex dogana, individuata nell'allegata planimetria, costituente parte integrante del presente atto, per il tempo strettamente necessario al fine di eliminare l'incombente pericolo;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

Alla stregua dell'istruttoria della UOD 05 competente in materia di Demanio Marittimo e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa relativa alle competenze in materia di demanio per il porto in oggetto, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

Art. 1

E' interdetta l'area denominata banchina ex dogana, individuata nell'allegata planimetria, costituente parte integrante del presente atto, per il tempo strettamente necessario al fine di eliminare l'incombente pericolo;

Art. 2

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 3

L'interdizione decorre dalla data del presente disposto ed avrà efficacia sino al ripristino della GRU e ad all'eliminazione del pericolo;

Si dispone di inviare il presente provvedimento:
- all' Ufficio Locale Marittimo di Portici;
- al Comune di Portici
- alla Capitaneria di porto di Torre del Greco;
- Alla Direzione Generale per la Mobilità
- Alla UOD 07 per quanto di competenza;

Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE - 53 – 07 – 05

TRASPORTO MARITTIMO e DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

Si attesta che per gli atti avente ad oggetto:

Interdizione area demaniale marittima nel porto di Portici.

A seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile di Posizione Organizzativa, è stata accertata la regolarità amministrativa.

Il Responsabile di P.O.

fonte: http://b

PORTO DI PORTICI

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 1140 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1326 DEL 17/06/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4495993/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI PONTE (BN) LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 15.787,90

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n. 5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale n. **1326** del **17/06/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di PONTE (BN) ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, iI contributo regionale, di € 1.660,17 semestrali, pari ad annui € 3.320.34, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 44.196.00, sulla spesa di pari importo;

b) con nota assunta al protocollo al n.0107467 del 16/02/16, il Comune di PONTE (BN), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2011-2012-2013-2014-2015 e contestualmente ha comunicato di aver stipulato un nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. ed inviato un report della stessa dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con importo semestrale rideterminato di **€ 1.578.79** fino alla nuova scadenza del **31/12/2030**;

RITENUTO che:

occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune;

CONSIDERATO che:

f) a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 1.660,17**, ammonta a complessivi **€ 66.406,80;**
g) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 1.578,79** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2029, come segue:

a) dal 2009 al 2010 : rata semestrale originaria di € **1.660,17**;
b) anni dal 2011 al primo semestre 2029: rata semestrale di € **1.578,79**;
c) anno 2029: seconda semestralità : di **€ 1.350,89**;
in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013 la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota **n. 0293894 del 29/04/16** ha comunicato che non ci sono posizioni debitorie in capo al Comune di Ponte per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;

CONSIDERATO altresi che:

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile; ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53	-	421 0304665	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	15.787,90	**-**	**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno n. 53/15;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.132/13;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0522532 del 29/07/2016

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1 **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4495993/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 1326 del 17/06/2009**;

2 **di rideterminare,** in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, **€ 1.578,79** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di PONTE (BN), per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2029, come segue:
dal 2009 al 2010 : rata semestrale originaria di € **1.660,17**;
anni dal 2011 al primo semestre 2029: rata semestrale di € **1.578,79**;
anno 2029: seconda semestralità : di **€ 1.350,89**

3 **di liquidare** in favore del Comune di **PONTE (BN), C.F.8000063026 -** l'importo complessivo di **€ 15.787,90 (quindicimilasettecentottantasette/90)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative annualità 2011-2012- 2013- 2014- 2015 del mutuo in oggetto;

4 di imputare la spesa di che trattasi **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

a. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

d. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

e. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.132/13;

f. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 111847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0522532 del 29/07/2016;

g. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Ing Celestino Rampino

					ANNUALITA 2011-2012 2013 2014 2015					
	Cap.638									
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Importo Annuo originario	importo semestale originario	importo annuo rideterminato	importo semesrale rideterminato	scadenza rata e competenza economica	rata da pagare	CODICE TESORERIA
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/01/2011 30/06/11	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/07/2011 31/12/11	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/01/2012 30/06/12	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/07/2012 31/12/12	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/01/2013 30/06/13	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/07/2013 31/12/13	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/01/2014 30/06/14	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/07/2014 31/12/14	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/01/2015 30/06/15	€ 1.578,79	421 0304665
PONTE	1326	17/06/09	449599300	€ 3.320,34	€ 1.660,17	3.157,58	€ 1.578,79	01/07/2015 31/12/15	€ 1.578,79	421 0304665
									€ 15.787,90	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1326 DEL 17/06/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4495993/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI PONTE (BN)
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 15.787,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PONTE	80000630626		PIAZZA XII GIUGNO	PONTE	15.787,90	,00

TOTALI	**15.787,90**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PONTE	***, Spec. di pag. : 4210304665***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1326 DEL 17/06/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4495993/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI PONTE (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 15.787,90

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.000	01.8	2.02.03	0	8	15.787,90	,00

TOTALE	15.787,90	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1132 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1555 DEL 15/07/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4455133/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 3/2007 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN) LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 IMPORTO EURO 4.629.48

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n. 5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui **è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti**, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) con deliberazioni n. 1555 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 1555 del 15/07/09 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **TELESE (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 2.051.33** semestrali, pari ad annui **€ 4.102,67** per venti anni, a parziale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 54.782,00**, sulla spesa di pari importo;

b) con nota n.943 del 09/10/2015 assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0682265 del 12/10/2015, il Comune di **TELESE (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2014, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 1.604.35** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

CONSIDERATO che il Comune di TELESE TERME (BN), è un Comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, e quindi non rientra nella fattispecie di cui all'art.1 comma 163 della L.R. 06/05/2013 n.5;

c) in applicazione della normativa richiamata in precedenza, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata, ferma restando la scadenza del contributo regionale fissata con il DD.1555/09

d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **TELESE (BN),** non risulta compreso nel citato elenco;
dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	importo erogato	Differenza tra importo	Importo a saldo

			erogato e importo dovuto	
30/06/2011	€ 1604.35	€ **2.051.33**	€ 446.98	
31/12/2011	€ 1604. 35	€ **2.051.33**	€ 446.98	
30/06/2012	€ 1604. 35	€ **2.051.33**	€ 446.98	
31/12/2012	€ 1604. 35	€ **2.051.33**	€ 446.98	€ 1.787.92

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
e) l'importo netto a conguaglio della prima annualità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 1.420.78** fermo restando il valore delle successive in **€ 1.604.35**, semestrali;

CONSIDERATO altresi che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1011 del 22/12/2014	5256	-	421 0304684	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	4.629.48,	**-**	**2014**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno n. 5256/14;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.1314/13;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0522568 del 29/07/2016

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione del mutuo cassa DD.PP. posizione n. 4455133/00, di cui al D.D. n. 1555/09, con rata semestrale rinegoziata di **€ 1.604,35** fermo restando la scadenza del contributo fissata con DD. 1555/09.

2) **di liquidare** in favore del Comune di **TELESE (BN**) **- C.F. 00043820620-** l'importo complessivo di **€ 4.629.48 (quattromilaseicentoventinove/48)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative annualità 2013/2014 del mutuo in oggetto;

3) di imputare la spesa di che trattasi **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

a. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

d. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

e. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.162/13;

f. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 111847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0522568 del 29/07/2016;

g **di inviare** Il presente decreto al **Comune di TELESE (BN),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

					ANNUALITA 2013-2014					
	Cap.638									
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Importo Annuo originario	importo semestale originario	importo annuo rideterminato	importo semesrale rideterminato	rata da pagare	scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA
TELESE	1555	15/07/09	445513300	€ 4.102,67	€ 2.051,33	3.208,70	€ 1.604,35	€ 0,00	01/01/2013 30/06/2013	421 0304684
TELESE	1555	15/07/09	445513300	€ 4.102,67	€ 2.051,33	3.208,70	€ 1.604,35	€ 1.420,78	01/07/2013 31/12/2013	421 0304684
TELESE	1555	15/07/09	445513300	€ 4.102,67	€ 2.051,33	3.208,70	€ 1.604,35	€ 1.604,35	01/01/2014 30/06/2014	421 0304684
TELESE	1555	15/07/09	445513300	€ 4.102,67	€ 2.051,33	3.208,70	€ 1.604,35	€ 1.604,35	01/07/2014 31/12/2014	421 0304684
								€ 4.629,48		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1555 DEL 15/07/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4455133/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 3/2007 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN)
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 IMPORTO EURO 4.629.48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TELESE	00043820620		VIALE MINIERI	TELESE	4.629,48	,00

TOTALI	**4.629,48**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TELESE	***, Spec. di pag. : 421 0304684***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1555 DEL 15/07/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4455133/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 3/2007 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 IMPORTO EURO 4.629.48

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.629,48	,00

TOTALE	4.629,48	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1131 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1554 DEL 15/07/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4500028/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 3/2007 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN) LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013- 2014 IMPORTO EURO 7.368.88

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n. 5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui **è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti**, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 1555 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 1554 del 15/07/09 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **TELESE (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 3.201.00** semestrali, pari ad annui **€ 6.402.00** per venti anni, a parziale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 85.680,00, sulla spesa di pari importo;
b) con nota 943 del 09/10/2015 assunta al protocollo al n.0682265 del 12/10/15, il Comune di **TELESE (BN)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2013-2014 e contestualmente ha comunicato di aver stipulato un nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. ed inviato un report della stessa dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con importo semestrale rideterminato di **€ 2.521,61** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

CONSIDERATO che il Comune di TELESE TERME (BN), è un Comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, e quindi non rientra nella fattispecie di cui all'art.1 comma 163 della L.R. 06/05/2013 n.5;

c) in applicazione della normativa richiamata in precedenza, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata, ferma restando la scadenza del contributo regionale fissata con il DD.1554/09
d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **TELESE (BN),** non risulta compreso nel citato elenco;
dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	importo erogato	Differenza tra importo	Importo a saldo

			erogato e importo dovuto	
30/06/2011	€ 2.521,61	€ **3.201.00**	€ 679.39	
31/12/2011	€ 2.521,61	€ **3.201.00**	€ 679.39	
30/06/2012	€ 2.521,61	€ **3.201.00**	€ 679.39	
31/12/2012	€ 2.521,61	€ **3.201.00**	€ 679.39	€ 2.717,56

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
e) l'importo netto a conguaglio della prima annualità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 2.325.66** fermo restando il valore delle successive in **€ 2.521,61**, semestrali;

CONSIDERATO altresi che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021	-	421 0304684	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	7.368,88	**-**	**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAG GREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno n. 10021/15 ;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.132/13;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0522571 del 29/07/2016

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione del mutuo cassa DD.PP. posizione n. 4500028/00, di cui al D.D. n. 1554/09, con rata semestrale rinegoziata di **€ 2.521,61** fermo restando la scadenza del contributo fissata con DD. 1554/09.

2) **di liquidare** in favore del Comune di TELESE (BN) **- C.F. 00043820620 -** l'importo complessivo di **€ 7.368,88 (settemilatrecentosessantotto/88)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative annualità 2013 2014 del mutuo in oggetto;

3 di imputare la spesa di che trattasi **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

a. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

d. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

e. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.132/13;

f. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 111847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n0522571 del29/07/2016;

g di inviare Il presente decreto al **Comune di TELESE (BN),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza

.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

					ANNUALITA 2013-2014					
	Cap.638									
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Importo Annuo originario	importo semestale originario	importo annuo rideterminato	importo semesrale rideterminato	rata da pagare	scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA
TELESE	1554	15/07/09	450002800	€ 6.402,00	€ 3.201,00	€ 5.043,22	€ 2.521,61	€ 0,00	01/01/2013 30/06/2013	421 0304684
TELESE	1554	15/07/09	450002800	€ 6.402,00	€ 3.201,00	€ 5.043,22	€ 2.521,61	€ 2.325,66	01/07/2013 31/12/2013	421 0304684
TELESE	1554	15/07/09	450002800	€ 6.402,00	€ 3.201,00	€ 5.043,22	€ 2.521,61	€ 2.521,61	01/01/2014 30/06/2014	421 0304684
TELESE	1554	15/07/09	450002800	€ 6.402,00	€ 3.201,00	€ 5.043,22	€ 2.521,61	€ 2.521,61	01/07/2014 31/12/2014	421 0304684
								€ 7.368,88		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1554 DEL 15/07/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4500028/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 3/2007 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN)
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013- 2014 IMPORTO EURO 7.368.88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TELESE	00043820620		VIALE MINIERI	TELESE	7.368,88	,00

TOTALI	**7.368,88**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TELESE	***, Spec. di pag. : 421 0304684***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1554 DEL 15/07/2009 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4500028/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 3/2007 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013- 2014 IMPORTO EURO 7.368.88

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	7.368,88	,00

TOTALE	7.368,88	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 970 del 06/09/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1550/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN) POSIZIONE N. 450003000 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013-2014 IMPORTO EURO 4.807.68

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui **è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti**, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 1555 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1550/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di TELESE (BN) ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 1.270.24** semestrali, pari ad annui **€ 2.540.48 per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 34.000,00** sulla spesa di pari importo
b) con nota n.943,del 09/10/2015 assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0682265 del 12/10/2015, il Comune di **TELESE (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2014, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 1.236.08** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;
CONSIDERATO che il Comune di TELESE TERME (BN), è un Comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, e quindi non rientra nella fattispecie di cui all'art.1 comma 163 della L.R. 06/05/2013 n.5;
c) in applicazione della normativa richiamata in precedenza, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata, ferma restando la scadenza del contributo regionale fissata con il DD.1550/09
d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

f) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue

scadenza rata	importo	importo	Differenza tra importo	Importo a saldo

	dovuto	erogato	erogato e importo dovuto	
30/06/2011	€ 1.236,08	€ **1.270,24**	€ 34.16.	
31/12/2011	€ 1.236,08	€ **1.270,24**	€ 34.16.	
30/06/2012	€ 1.236,08	€ **1.270,24**	€ 34.16.	
31/12/2012	€ 1.236,08	€ **1.270,24**	€ 34.16..	€ 136.64

g) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
l'importo netto a conguaglio della prima annualità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 1.099,44** fermo restando il valore delle successive in **€ 1.236,08,** semestrali

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

e) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

f) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;
DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0522566 del29/07/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione del mutuo cassa DD.PP. posizione n. 4500030/00, di cui al D.D. n. 1550/09, con rata semestrale rinegoziata di **€ 1.236,08** fermo restando la scadenza del contributo fissata con DD. 1550/09.

2) di impegnare l'importo di **€ 4.807,68 (quattromilaottocentosette/68)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3) di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di TELESE (BN) C.F. 00043820620** l'importo complessivo di **€ 4.807,68 (quattromilaottocentosette/68)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013 2014 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

4) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.807,68 (quattromilaottocentosette/68)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

6) di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

7) di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

8) di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 132/13;

9) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 022566 del29/07/2016;

10) di inviare Il presente decreto al **Comune di TELESE (BN),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

					ANNUALITA 2013-2014					
	Cap.638									
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Importo Annuo originario	importo semestale originario	importo annuo rideterminato	importo semesrale rideterminato	rata da pagare	scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA
TELESE	1550	15/07/09	450003000	€ 2.540,48	€ 1.270,24	€ 2.472,16	€ 1.236,08	€ 1.099,44	01/01/2013 30/06/2013	421 0304684
TELESE	1550	15/07/09	450003000	€ 2.540,48	€ 1.270,24	€ 2.472,16	€ 1.236,08	€ 1.236,08	01/07/2013 31/12/2013	421 0304684
TELESE	1550	15/07/09	450003000	€ 2.540,48	€ 1.270,24	€ 2.472,16	€ 1.236,08	€ 1.236,08	01/01/2014 30/06/2014	421 0304684
TELESE	1550	15/07/09	450003000	€ 2.540,48	€ 1.270,24	€ 2.472,16	€ 1.236,08	€ 1.236,08	01/07/2014 31/12/2014	421 0304684
								€ 4.807,68		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1550/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN) POSIZIONE N. 450003000 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013-2014 IMPORTO EURO 4.807.68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TELESE	00043820620		VIALE MINIERI	TELESE	4.807,68	,00

TOTALI	**4.807,68**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TELESE	***, Spec. di pag. : 421 0304684***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1550/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI TELESE (BN) POSIZIONE N. 450003000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013-2014 IMPORTO EURO 4.807.68

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.807,68	,00

TOTALE	4.807,68	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1125 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA). MUTUI POSIZIONI NN.4504956-4521906 ANNUALITA' 2011-2012-2013-2014-2015 IMPORTO TOTALE EURO 136.691,17

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. n. 1246 del 20/10/2008 con D.D. n°194 del 18/02/09 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CORLETO MONFORTE (SA),** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

b. il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 con n.244690 del 11/04/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;

c. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;

d. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

e. la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

f. con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

g. con con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata

e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;

h. la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n . 547039 del 08/08/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

a) **di impegnare** l'importo di **€ 136.691,17 (centotrentaseimilaseicentonovantuno/17)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CORLETO MONFORTE (SA)**,**C.F. 00497770651** l'importo complessivo di **€ 136.691,17 (centotrentaseimilaseicentonovantuno/17))**secondo il prospetto

allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità .2015. del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

c)di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 136.691,17 (centotrentaseimilaseicentonovantuno/17),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno

1. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

2. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

3. **di allegare** le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 ;

4. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. *547039 del 08/08/2016 ;*

5. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.nonché al BURC per la pubblicazione

IL DIRIGENTE
Ing.Celestino Rampino

	RIMBORSO ANNUALITA' 2011-2012-2013-2014-2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CORLETO MONFORTE	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/07/11-31/12/11	424- 0304779
C.F. 00497770651	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/01/12-30/06/12	
	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/07/12-31/12/12	
	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/01/13-30/06/13	
	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/07/13-31/12/13	
	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/01/14-30/06/14	
	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/07/14-31/12/14	
	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/01/15-30/06/15	
	1246	20/10/2008	4504956	30/06/2029	9.113,26	4.556,63	01/07/15-31/12/15	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/01/11-30/06/11	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/07/11-31/12/11	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/01/12-30/06/12	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/07/12-31/12/12	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/01/13-30/06/13	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/07/13-31/12/13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/01/14-30/06/14	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/07/14-31/12/14	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/01/15-30/06/15	
	194	18/02/2009	4521906	31/12/2028	19.136,30	9.568,15	01/07/15-31/12/15	
						136.691,17		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORLETO MONFORTE (SA).
Mutui Posizioni nn.4504956-4521906
Annualità 2011-2012-2013-2014-2015
Importo totale Euro 136.691,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA)	00497770651		PIAZZA MUNICIPIO	CORLETO MONFORTE	136.691,17	,00

TOTALI	**136.691,17**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA)	***, Spec. di pag. : 424-0304779***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORLETO MONFORTE (SA).
Mutui Posizioni nn.4504956-4521906
Annualità 2011-2012-2013-2014-2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo totale Euro 136.691,17

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	136.691,17	,00

TOTALE	136.691,17	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1124 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE). MUTUO POS. N. 451241200 - INTERA PRIMA SEMESTRALITA' E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2014. IMPORTO EURO 14.882,40. RETTIFICA D.D. N. 496 DEL 30/06/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.D. n. 496 del 30/06/2016 si liquidava in favore del Comune di Piedimonte Matese (Ce) l'importo complessivo di € 14.882,40 imputando la spesa sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**;**
b) con nota n. 549333 del 09/08/2016, l'UOD 04 Gestione delle Spese Regionali comunicava di non aver potuto dare esecuzione al suddetto decreto perché il residuo dell'impegno 53/15, pari ad € 14.876,40, risultava inferiore all'importo da liquidare;

RITENUTO, pertanto,

di dover provvedere alla rettifica del predetto D.D. n. 496 del 30/06/2016, nel senso di impegnare e liquidare la differenza di € 6,00, scaturente tra l'importo complessivo di € 14.882,40 ed il residuo effettivo dell'impegno 53/15 di € 14.876,40, sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53	-	Conto tesoreria unica 422 0067862	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	14.876,40	**-**	**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno n. 53/15;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 555910 del 12/08/2016

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, **si rettifica** il D.D. n. 496 del 30/06/2016, come segue:

1. **di liquidare** in favore del Comune di **Piedimonte Matese (Ce) - C.F. 82000790616 -** l'importo complessivo di **€ 14.876,40 (quattordicimilaottocentosettantasei/40)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità 2014 dei mutui in oggetto;
2. **di imputare** la spesa di che trattasi **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3. **di impegnare** l'importo di **€ 6,00 (sei/00)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016 avente i riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118 sopra riportati;
4. **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del suddetto comune, l'importo complessivo di **€ 6,00 (sei/00)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

5. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui i precedenti articoli 2 e 3 presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato ai precedenti punti 1 e 4, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 1088/13;
10. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 555910 del 12/08/2016;
11. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al Burc.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Piedimonte Matese (Ce).
Mutuo Pos. n. 451241200 - intera prima semestralita' e quota parte seconda semestralita' 2014.
Importo euro 14.882,40.
Rettifica D.D. n. 496 del 30/06/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	14.882,40	,00

TOTALE	14.882,40	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53
2016	638	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

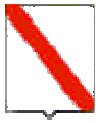
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Piedimonte Matese (Ce).
Mutuo Pos. n. 451241200 - intera prima semestralita' e quota parte seconda semestralita' 2014.
Importo euro 14.882,40.
Rettifica D.D. n. 496 del 30/06/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE)	82000790616		PIAZZA DE BENEDICTIS	PIEDIMONTE MATESE	14.882,40	,00

TOTALI	**14.882,40**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE)	***, Spec. di pag. : Codice di Tesoreria n. 422 - Codice Conto di Tesoreria n. 0067862***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2014							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
PIEDIMONTE MATESE	704	03/05/2010	451241200	31/12/2028	21.428,14	10.714,07	01/01/2014 30/06/2014	422 0067862
C.F. 82000790616	704	03/05/2010	451241200	31/12/2028	21.428,14	4.168,33	01/07/2014 31/12/2014	N.B. Quota parte semestralità
						14.882,40		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1157 del 19/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

-.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA). MUTUI POSIZIONI NN.4506447-4543073-4543161--4526117 ANNUALITA' -2014-2015. IMPORTO TOTALE EURO 147.084,70

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. 2760 del 11/12/07, con D.D. 1817 del 22/12/08, con D.D. 2047 del 13/12/10 con D.D. 2048 del 13/12/10 del Settore Comitato Tecnico Regi-onale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di MARIGLIANELLA (NA).** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita ai nn. 559882-559880-559885 de22/08/16 ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

					CONTI						
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 584973 del 07/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 147.084,70 (centoquarantasettemilaottantaquattro/70)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MARIGLIANELLA (NA)**, l'importo complessivo di **€ 147.084,70 (centoquarantasettemilaottantaquattro/70)**secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014-2015dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 147.084,70(centoquarantasettemilaottantaquattro/70** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 584973 del 07/09/2016;;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza., nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Mariglianella (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Mariglianella - CF:84002650632	425--0185506	2760 del 11/12/2007	450644700	31/12/2027	54.070,70	15.127,44	01/07/2014 - 31/12/2014	Quota parte
			450644700	31/12/2027	54.070,70	27.035,35	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450644700	31/12/2027	54.070,70	27.035,35	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1817 del 22/12/2008	4526117	31/12/2028	27.847,10	13.923,55	01/01/2014 - 30/06/2014	
			4526117	31/12/2028	27.847,10	13.923,55	01/07/2014 - 31/12/2014	
			4526117	31/12/2028	27.847,10	13.923,55	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4526117	31/12/2028	27.847,10	13.923,55	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2047 del 13/12/2010	454307300	31/12/2030	5.000,00	2.500,00	01/01/2014 - 30/06/2014	
			454307300	31/12/2030	5.000,00	2.500,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
			454307300	31/12/2030	5.000,00	2.500,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454307300	31/12/2030	5.000,00	2.500,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2048 del 13/12/2010	454316100	31/12/2030	6.096,18	3.048,09	01/01/2014 - 30/06/2014	
			454316100	31/12/2030	6.096,18	3.048,09	01/07/2014 - 31/12/2014	
			454316100	31/12/2030	6.096,18	3.048,09	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454316100	31/12/2030	6.096,18	3.048,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
						147.084,70		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

-.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MARIGLIANELLA (NA).
Mutui Posizioni nn.4506447-4543073-4543161--4526117
Annualità -2014-2015.
Importo totale Euro 147.084,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MARIGLIANELLA	84002650632		VIA DEL COMUNE	MARIGLIANELLA	147.084,70	,00

TOTALI	**147.084,70**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MARIGLIANELLA	***, Spec. di pag. : conto unico di tesoreria 425 0185506***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

-.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MARIGLIANELLA (NA).
Mutui Posizioni nn.4506447-4543073-4543161--4526117
Annualità -2014-2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo totale Euro 147.084,70

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	147.084,70	,00

TOTALE	147.084,70	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1129 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI BISACCIA (AV). MUTUI POSIZIONE NN. 4508885/00-4521787/00-452178800 - RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014, SECONDA SEMESTRALITA' 2014 ED ANNUALITA' 2015 PER LA POSIZIONE N. 4508885/00 - ANNUALITA' 2014 E 2015 PER LE RESTANTI POSIZIONI. IMPORTO TOTALE EURO 86.696,37.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n.1076 del 18/05/2009 rettificato con D.D. n.1079 del 06/10/2015, n. 2529 del 09/12/2009 rettificato con D.D. n.1077 del 06/10/2015 e n.2527 del 09/12/2009, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di BISACCIA (AV),** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.202575 e 202550 del 24/03/2015, n.273295 e 273273 del 21/04/2015, n.230214-230279 del 05/04/2016, n. 248774 e 248788 del 12/04/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) il credito maturato dal Comune in parola al 31/12/2015 in dipendenza dei contributi suddetti, è pari a complessivi € 88.177,06, a cui si fa fronte nel modo seguente:

-in quanto ad € 86.696,37 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;

- in quanto ad € 1.480,69 con distinto provvedimento;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 665 del 16/12/2013 per la posizione n. 4508885/00, al D.D. n. 911 del 20/12/2013 per le posizioni n. 4521787/00 e 452178800;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.555421 del 12/08/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 86.696,37(ottantaseimilaseicentonovantasei/37)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di BISACCIA (AV),** l'importo complessivo di **€86.696,37(ottantaseimilaseicentonovantasei/37),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, relative a quota parte della prima semestralità 2014, alla seconda semestralità 2014 ed all'annualità 2015 per la posizione n. 4508885/00, nonché all'annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;

3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 86.696,37(ottantaseimilaseicentonovantasei/37),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al al D.D. n. 665 del 16/12/2013 per la posizione n. 4508885/00, al D.D. n. 911 del 20/12/2013 per le posizioni n. 4521787/00 e 452178800;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.555421 del 12/08/2016 ;
9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di BISACCIA (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n. 1128 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - D.D. N.935 DEL 25/08/2008 RETTIFICATO CON D.D. N.4 DEL 20/01/2016 - MUTUO POSIZIONE N.4516590/00 - RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2015 E SECONDA SEMESTRALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO EURO 4.047,58.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con **D.D. n.935 del 25/08/2008**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **OLIVETO CITRA (SA)** il contributo annuo di € 6.544,18 pari ad € 3.272,09 semestrale, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) con D.D. **n.4 del 20/01/2016** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n.935 del 25/08/2008** è stato rideterminato da € 81.453,40 ad € 81.553,64 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 6.536,14 annui pari ad € 3.268,07 semestrali;**
c) il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 con n.608867 del 14/09/2015 e n.173003 del 11/03/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
b) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;
c) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	3.268,07	1585	21/072009	3.272,09	4,02
31/12/2009	3.268,07	2152	26/10/09	3.272,09	4,02
30/06/10	3.268,07	743	25/10/11	3.272,09	4,02
31/12/10	3.268,07	479	14/11/12	3.272,09	4,02
30/06/11	3.268,07	132	30/11/13	3.272,09	4,02
31/12/11	3.268,07	132	30/11/13	3.272,09	4,02
30/06/12	3.268,07	132	30/11/13	3.272,09	4,02
31/12/2012	3.268,07	132	30/11/13	3.272,09	4,02
30/06/13	3.268,07	360	03/06/2016	3.272,09	4,02
31/12/13	3.268,07	360	03/06/2016	3.272,09	4,02
30/06/14	3.268,07	1950	09/12/15	3.272,09	4,02
31/12/14	3.268,07	1950	09/12/15	3.272,09	4,02
			TOTALE DA RECUPERARE		**48,24**

d) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
e) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € 3.219,83, fermo restando il valore delle successive in € 3.268,07, pari ad annui 6.536,14;

CONSIDERATO , altresì, che :

a) il credito maturato dal Comune in parola al 31/12/2015 in dipendenza del contributo suddetto, è pari a complessivi **€ 6.487,90, a cui si fa fronte nel modo seguente:**

- in quanto ad € 779,51 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;
- in quanto ad € 2.440,32, con distinto provvedimento ;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.132 del 30/11/2013;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.555410 del 12/08/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 4.047,58(quattromilaquarantasette/58)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di OLIVETO CITRA (SA),** l'importo complessivo di **€4.047,58(quattromilaquarantasette/58),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a quota parte della prima semestralità 2015 ed alla seconda semestralità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.047,58(quattromilaquarantasette/58),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.132 del 30/11/2013;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.555410 del 12/08/2016 ;
9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di OLIVETO CITRA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA)
RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2015 E SECONDA SEMESTRALITA 2015

Cap. **638**

COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
OLIVETO CITRA C.F. 00578180655	935 4	25/08/2008 20/01/2016	4516590/00	31/12/2028	6.536,14	3.268,07	779,51	QUOTA PARTE RATA 01/01/2015 30/06/2015 rata rideterminata a seguito conguaglio rate già liquidate	424 0304803	132 del 30/11/2013
							3.268,07	01/07/2015 31/12/2015		
							4.047,58			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

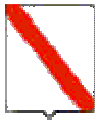
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di OLIVETO CITRA (SA) - D.D. n.935 del 25/08/2008 rettificato con D.D. n.4 del 20/01/2016 - Mutuo Posizione n.4516590/00 - Rimborso quota parte prima semestralità 2015 e seconda semestralità 2015. Importo totale Euro Euro 4.047,58.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA)	00578180655		VIA VITTORIO EMANUELE II	OLIVETO CITRA	4.047,58	,00

TOTALI	**4.047,58**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA)	***Spec. di pag. : conto di tesoreria unico 424 0304803***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing. Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

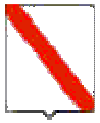
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di OLIVETO CITRA (SA) - D.D. n.935 del 25/08/2008 rettificato con D.D. n.4 del 20/01/2016 - Mutuo Posizione n.4516590/00 - Rimborso quota parte prima semestralità 2015 e seconda semestralità 2015. Importo totale Euro Euro 4.047,58.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.047,58	,00

TOTALE	4.047,58	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing. Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1138 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1009 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508881/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 2.560,10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1009 del 04/09/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per forniture e sistemazione delle apparecchiature per la video sorveglianza, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 1.539,06 annui e € 769,53 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 19.034,02 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 510,52** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **769,53**, ammonta a complessivi €30.781,20;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **510,52** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **769,53**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **510,52** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 105,00;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53		Conto tesoreria unica 424 0304811	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**2.560,10**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 53/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che:

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.158 del 02/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578608 del 05/09//2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4508881/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n. 1009 del 04/09/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€510,52** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:
- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **769,53**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **510,52** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 105,00

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PETINA (SA) – CF 00500140652,** l'importo complessivo di **€ 2.560,10(duemilacinquecentosessanta/10)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.158 del 02/12/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.578608 del 05/09//2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1009 del 04/09/2008	450888100	31/12/2028 30/06/2036	1.539,06	769,53	01/01/2014 - 30/06/2014	158 del 02/12/2013
						769,53	01/07/2014 - 31/12/2014	
					1.021,04	510,52	01/01/2015 - 30/06/2015	
						510,52	01/07/2015 - 31/12/2015	
						2.560,10		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

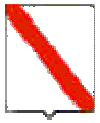
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1009 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508881/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 2.560,10.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	2.560,10	,00

TOTALI	**2.560,10**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

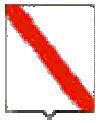
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1009 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508881/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 2.560,10.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	2.560,10	,00

TOTALE	2.560,10	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	638	53

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1137 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1004 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4510763/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.052,50.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1004 del 03/09/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di manutenzione straordinaria al palazzo municipale di Petina - piattaforma elevatrice per disabili, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 3.638,60 annui e € 1.819,30 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€45.000,00** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€1.206,95** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 1.819,30**, ammonta a complessivi €72.772,00;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **1.206,95** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **1.819,30**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.206,95**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 248,50;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53		Conto tesoreria unica 424 0304811	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**6.052,50**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 53/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che:

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578568 del 05/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4510763/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n. 1004 del 03/09/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.206,95** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **1.819,30**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.206,95**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 248,50;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PETINA (SA) – CF 00500140652,** l'importo complessivo di **€ 6.052,50(seimilacinquantadue/50)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.578568 del 05/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1004 del 03/09/2008	451076300	31/12/2028 30/06/2036	3.638,60	1.819,30	01/01/2014 - 30/06/2014	155 del 02/12/2013
						1.819,30	01/07/2014 - 31/12/2014	
					2.413,90	1.206,95	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.206,95	01/07/2015 - 31/12/2015	
						6.052,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

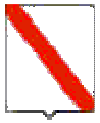
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1004 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4510763/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.052,50.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	6.052,50	,00

TOTALI	**6.052,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

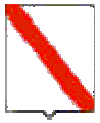
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1004 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4510763/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.052,50.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	6.052,50	,00

TOTALE	6.052,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1136 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1010 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508888/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 2.214,46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1008 del 04/09/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di manutenzione degli immobili siti in Via Petina-Polla, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/2006, di **€ 1.331,28 annui pari ad € 665,64 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 16.464,47 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€441,59** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **665,64**, ammonta a complessivi €26.625,60;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **441,59** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **665,64**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **441,59**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 91,14;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.158 del 02/12/2013;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 577506 del 05/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4508888/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.1010 del 04/092008** ;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€441,59** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **665,64**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **441,59**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 91,14;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 2.214,46(duemiladuecentoquattordici/46)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di PETINA (SA),** l'importo complessivo di **€2.214,46(duemiladuecentoquattordici/46)** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 2.214,46(duemiladuecentoquattordici/46),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.158 del 02/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta alprot. n. 577506 del 05/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1010 del 04/09/2008	450888800	31/12/2028 30/06/2036	1.331,28	665,64	01/01/2014 - 30/06/2014	158 del 02/12/2013
						665,64	01/07/2014 - 31/12/2014	
					883,18	441,59	01/01/2015 - 30/06/2015	
						441,59	01/07/2015 - 31/12/2015	
						2.214,46		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1010 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508888/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 2.214,46.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	2.214,46	,00

TOTALI	**2.214,46**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

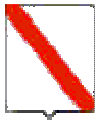
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1010 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508888/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 2.214,46.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	2.214,46	,00

TOTALE	2.214,46	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1135 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1011 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508884/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005-2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.992,40.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1011 del 04/09/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per la fornitura e l'installazione di segnaletica stradale e di un impianto fotovoltaico di rilevazione automatica della velocità lungo il sistema viario comunale, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005 e n. 224 del 21/02/0206, di **€ 4.203,64 annui e € 2.101,82, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 51.988,20, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità nel modo seguente:

- in quanto ad € 2.101,82 sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
- in quanto ad € 2.101,82 sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€1.394,38** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.101,82**, ammonta a complessivi €84.072,80;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune,

pari ad € **1.394,38** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **2.101,82**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.394,38** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 287,00;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 424 0304811	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**6.992,40**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che:

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.158 del 02/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.577496 del 05/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4508884/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n. 1011 del 04/09/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.394,38** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **2.101,82**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.394,38** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 287,00

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PETINA (SA) – CF 00500140652,** l'importo complessivo di **€6.992,40(seimilanovecentonovantadue/40)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.158 del 02/12/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.577496 del 05/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1011 del 04/09/2008	450888400	30/06/2028 30/06/2036	4.203,64	2.101,82	01/01/2014 - 30/06/2014	158 del 02/12/2013
						2.101,82	01/07/2014 - 31/12/2014	
					2.788,76	1.394,38	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.394,38	01/07/2015 - 31/12/2015	
						6.992,40		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

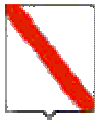
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1011 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508884/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005-2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.992,40.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	6.992,40	,00

TOTALI	**6.992,40**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

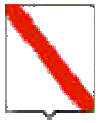
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1011 DEL 04/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508884/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005-2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.992,40.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	6.992,40	,00

TOTALE	6.992,40	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1134 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1006 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508878/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.182,38.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1006 del 03/09/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di sistemazione straordinaria degli edifici comunali, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 3.716,68 annui e € 1.858,34 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 45.965,72 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 1.232,85** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **1.858,34**, ammonta a complessivi €74.333,60;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **1.232,85** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **1.858,34**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.232,85** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 253,82;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014 n. 2362 del 17/12/2015	53 10021		Conto tesoreria unica 424 0304811	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**1.199,65** **4.982,73**		**2015** **2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 53/2015 e 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che:

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.577483 del 05/9/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4508878/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n. 1006 del 03/09/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.232,85** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **1.858,34**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.232,85** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 253,82;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PETINA (SA) – CF 00500140652,** l'importo complessivo di **€6.182,38(seimilacentoottantadue/38)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi nel modo seguente:

- in quanto ad € 1.199,65(millecentonovantanove/65) con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 53** assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- **in quanto ad € 4.982,73(quattromilanovecentoottantadue/73)** con imputazione conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 10021** assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.577483 del 05/9/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1006 del 03/09/2008	450887800	31/12/2028 30/06/2036	3.716,68	1.858,34	01/01/2014 - 30/06/2014	155 del 02/12/2013
						1.858,34	01/07/2014 - 31/12/2014	
					2.465,70	1.232,85	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.232,85	01/07/2015 - 31/12/2015	
						6.182,38		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1006 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508878/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.182,38.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	6.182,38	,00

TOTALI	**6.182,38**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

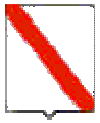
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1006 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508878/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.182,38.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	6.182,38	,00

TOTALE	6.182,38	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1139 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1008 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508872/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 13.449,98.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1008 del 03/09/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di arredo e completamento cimitero comunale, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.. 224 del 21/02/2006, di **€ 8.085,78 annui pari ad € 4.042,89 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 100.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€2.682,10** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **4.042,89**, ammonta a complessivi €161.715,60;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.682,10** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **4.042,89**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **2.682,10**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 552,72;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578583 del 05/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4508872/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.1008 del 03/092008** ;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€2.682,10** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **4.042,89**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **2.682,10**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 552,72;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 13.449,98(tredicimilaquattrocentoquarantanove/98)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di PETINA (SA),** l'importo complessivo di **€ 13.449,98(tredicimilaquattrocentoquarantanove/98)** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 13.449,98(tredicimilaquattrocentoquarantanove/98),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.155 del 02/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.578583 del 05/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1008 del 03/09/2008	450887200	31/12/2028 30/06/2036	8.085,78	4.042,89	01/01/2014 - 30/06/2014	155 del 02/12/2013
						4.042,89	01/07/2014 - 31/12/2014	
					5.364,20	2.682,10	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.682,10	01/07/2015 - 31/12/2015	
						13.449,98		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

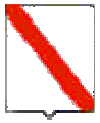
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1008 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508872/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 13.449,98.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	13.449,98	,00

TOTALI	**13.449,98**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

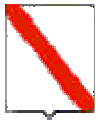
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1008 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508872/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 13.449,98.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	13.449,98	,00

TOTALE	13.449,98	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1147 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO (AV). MUTUO POSIZIONE N. 4525251/00-4525243/00-4525250/00-4511582/00-4425261/00-4511583/00-4539497/00-4546670/00- RIMBORSO QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2014 ED ANNUALITA' 2015 PER LA POSIZIONE N. 4425261/00 - ANNUALITA' 2014 E 2015 PER LE RESTANTI POSIZIONI. IMPORTO TOTALE EURO 254.371,28.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con nn. 441-442-443-444-445 del 06/04/2010, n. 1343 del 25/08/2010, n. 1817 del 26/10/2010 e n. 907 del 05/12/2011, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CHIUSANO SAN DOMENICO (AV),** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n. 301888 del 04/05/2015, n.332184 del 14/05/2015 e n.551246 del 10/08/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) il credito maturato dal Comune in parola a titolo di seconda semestralità 2014 per la posizione n.4525251/00 ed al 31/12/2015 in dipendenza dei restanti contributi suddetti, è pari a complessivi € 257.168,29, a cui si fa fronte nel modo seguente:

-in quanto ad € 254.371,24 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;

- in quanto ad € 2.797,01 con distinto provvedimento;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 1110 del 28/12/2013 per la posizione n.4525251/00-4525250/00, n.82 del 21/08/2013 per la posizione n.4525243/00, n. 84 del 22/08/2013 per le posizioni n. 454511582/00-4511583/00, n. 1281 del 30/12/2013 per la posizione n. 4539497/00 e n. 101 del 11/09/2013 per la posizione n. 4546670/00;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578322 del 05/09/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 254.371,28(duecentocinquantaquattromilatrecentosettantuno/28)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002,

a favore del Comune di **Comune di CHIUSANO SAN DOMENICO (AV),** l'importo complessivo di **€254.371,28(duecentocinquantaquattromilatrecentosettantuno/28),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a quota parte della seconda semestralità 2014 ed all'annualità 2015 per la posizione n. 4425261/00, nonché all'annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;

3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 254.371,28(duecentocinquantaquattromilatrecentosettantuno/28),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, relativamente al mutuo pos. n. 4425261/00;
8) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al al D.D. n. 1110 del 28/12/2013 per la posizione n.4525251/00-4525250/00, n.82 del 21/08/2013 per la posizione n.4525243/00, n. 84 del 22/08/2013 per le posizioni n. 454511582/00-4511583/00, n. 1281 del 30/12/2013 per la posizione n. 4539497/00 e n. 101 del 11/09/2013 per la posizione n. 4546670/00;
9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.578322 del 05/09/2016 ;
10) **di inviare** Il presente decreto **Comune di CHIUSANO SAN DOMENICO (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Chiusano di San Domenico (AV) - Cap. 638/16 - Quota parte seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n.4525251/00 -Seconda semestralità 2011 ed annualità dal 2012 al 2015 per la posizione n.4425261/00 - Annualità: dal 2011 al 2015 per le restanti posizioni

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria
Chiusano di San Domenico - CF:80002030643	420 0304539	445 del 06/04/2010	442526100	30/06/2030	24.502,44	12.251,22	01/07/2011 - 31/12/2011	**scheda allegata**
						12.251,22	01/01/2012 - 30/06/2012	
						12.251,22	01/07/2012 - 31/12/2012	
						12.251,22	01/01/2013 - 30/06/2013	
						12.251,22	01/07/2013 - 31/12/2013	
						12.251,22	01/01/2014 - 30/06/2014	
						12.251,22	01/07/2014 - 31/12/2014	
						12.251,22	01/01/2015 - 30/06/2015	
						12.251,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
		444 del 06/04/2010	451158200	31/12/2028	15.197,22	7.598,61	01/01/2014 - 30/06/2014	84 del 22/08/2013
						7.598,61	01/07/2014 - 31/12/2014	
						7.598,61	01/01/2015 - 30/06/2015	
						7.598,61	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1343 del 25/08/2010	451158300	31/12/2028	5.455,66	2.727,83	01/01/2014 - 30/06/2014	84 del 22/08/2013
						2.727,83	01/07/2014 - 31/12/2014	
						2.727,83	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.727,83	01/07/2015 - 31/12/2015	
		442 del 06/04/2010	452524300	30/06/2029	19.016,22	9.508,11	01/01/2014 - 30/06/2014	82 del 21/08/2013
						9.508,11	01/07/2014 - 31/12/2014	
						9.508,11	01/01/2015 - 30/06/2015	
						9.508,11	01/07/2015 - 31/12/2015	

		443 del 06/04/2010	452525000	31/12/2029	9.490,24	4.745,12	01/01/2014 - 30/06/2014	1110 del 28/12/2013
						4.745,12	01/07/2014 - 31/12/2014	
						4.745,12	01/01/2015 - 30/06/2015	
						4.745,12	01/07/2015 - 31/12/2015	
		441 del 06/04/2010	452525100	31/12/2029	11.862,18	**3.134,08**	**quota parte rata 01/07/2014 - 31/12/2014**	1110 del 28/12/2013
						5.931,09	01/01/2015 - 30/06/2015	
						5.931,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1817 del 26/10/2010	453949700	30/06/2030	2.522,00	1.261,00	01/01/2014 - 30/06/2014	1281 del 30/12/2013
						1.261,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
						1.261,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.261,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		907 del 05/12/2011	454667000	30/06/2031	12.875,68	6.437,84	01/01/2014 - 30/06/2014	101 del 11/09/2013
						6.437,84	01/07/2014 - 31/12/2014	
						6.437,84	01/01/2015 - 30/06/2015	
						6.437,84	01/07/2015 - 31/12/2015	
						254.371,28		

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

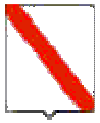
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CHIUSANO SAN DOMENICO (AV). Mutuo Posizione n. 4525251/00-4525243/00-4525250/00-4511582/00-4425261/00-4511583/00-4539497/00-4546670/00- Rimborso quota parte seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n. 4425261/00 - Annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni. Importo totale Euro 254.371,28.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO	80002030643		-	-	254.371,28	,00

TOTALI	**254.371,28**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO	***Spec. di pag. : 420-0304539***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

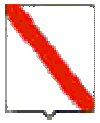
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CHIUSANO SAN DOMENICO (AV). Mutuo Posizione n. 4525251/00-4525243/00-4525250/00-4511582/00-4425261/00-4511583/00-4539497/00-4546670/00- Rimborso quota parte seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n. 4425261/00 - Annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni. Importo totale Euro 254.371,28.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	254.371,28	,00

TOTALE	254.371,28	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1143 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI MONTEVERDE (AV). MUTUO POSIZIONE N. 4499259/00-4496412/00-4496419/00-4499110/00-4534452/00-4532659/00-4486290/00. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 70.971,66.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì, che

a. con D.D. nn. 477-475-474-478-479-480 del 07/04/2010 e n. 1803 del 25/10/2010, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di MONTEVERDE (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

b. il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 al n. 375603 del 29/05/2015 e n.460585 del 06/07/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;

c. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;

d. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate con il DD. n. 1068 del 27/12/2013, per le posizioni n. 4499259/00-4534452/00-4532659/00, n. 69 del 08/08/2013, per le posizioni 4496412/00-4496419/00 e n. 1278 del 30/12/2013 per la posizione n. 4486290/00.

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo n.577446 del 05/09/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 70.971,66(settantamilanovecentosettantuno/66),**in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTEVERDE (AV),** l'importo complessivo di **€70.971,66(settantamilanovecentosettantuno/66),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;

3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 70.971,66(settantamilanovecentosettantuno/66),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, relativamente al mutuo pos. n. 4499110/00 ;
8) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate con il DD. n. 1068 del 27/12/2013, per le posizioni n. 4499259/00-4534452/00-4532659/00, n. 69 del 08/08/2013, per le posizioni 4496412/00-4496419/00 e n. 1278 del 30/12/2013 per la posizione n. 4486290/00.
9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al n.577446 del 05/09/2016 ;
10) **di inviare** Il presente decreto **Comune di MONTEVERDE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Monteverde (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Monteverde - CF:82001670643	420 0304564	1803 del 25/10/2010	448629000	31/12/2029	10.166,80	5.083,40	01/01/2015 - 30/06/2015	1278 del 30/12/2013
						5.083,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		475 del 07/04/2010	449641200	31/12/2029	1.917,43	958,72	01/01/2015 - 30/06/2015	69 del 08/08/2013
						958,71	01/07/2015 - 31/12/2015	
		474 del 07/04/2010	449641900	31/12/2029	1.127,90	563,95	01/01/2015 - 30/06/2015	69 del 08/08/2013
						563,95	01/07/2015 - 31/12/2015	
		478 del 07/04/2010	449911000	31/12/2029	21.598,86	10.799,43	01/01/2015 - 30/06/2015	**scheda allegata**
						10.799,43	01/07/2015 - 31/12/2015	
		477 del 07/04/2010	449925900	31/12/2029	5.253,41	2.626,71	01/01/2015 - 30/06/2015	1068 del 27/12/2013
						2.626,70	01/07/2015 - 31/12/2015	
		480 del 07/04/2010	453265900	31/12/2029	15.887,16	7.943,58	01/01/2015 - 30/06/2015	1068 del 27/12/2013
						7.943,58	01/07/2015 - 31/12/2015	
		479 del 07/04/2010	453445200	31/12/2029	15.020,10	7.510,05	01/01/2015 - 30/06/2015	1068 del 27/12/2013
						7.510,05	01/07/2015 - 31/12/2015	
						70.971,66		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

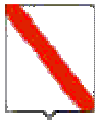
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MONTEVERDE (AV). Mutuo Posizione n. 4499259/00-4496412/00-4496419/00-4499110/00-4534452/00-4532659/00-4486290/00. Annualità 2015. Importo totale Euro 70.971,66.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEVERDE	82001670643		VIA DEL COMUNE	MONTEVERDE	70.971,66	,00

TOTALI	**70.971,66**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEVERDE	***Spec. di pag. : conto di tesoreria unico : 420 0304564***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

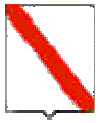
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MONTEVERDE (AV). Mutuo Posizione n. 4499259/00-4496412/00-4496419/00-4499110/00-4534452/00-4532659/00-4486290/00. Annualità 2015. Importo totale Euro 70.971,66.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	70.971,66	,00

TOTALE	70.971,66	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1141 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1720 DEL 30/07/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520774/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 4.303,42.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1720 del 30/07/2009,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di manutenzione straordinaria cimitero comunale, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 2.585,98 annui pari ad € 1.292,99 semestrali,** per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € € 33.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€858,72** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 1.292,99**, ammonta a complessivi €51.719,60;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **858,72** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante

l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **1.292,99**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **858,72**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 137,48;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.795 del 18/12/2013;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578542 del 05/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4520774/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.1720 del 30/07/2009**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€858,72** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **1.292,99**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **858,72**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 137,48;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 4.303,42(quattromilatrecentotre/42)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di PETINA (SA),** l'importo complessivo di **€4.303,42(quattromilatrecentotre/42),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.303,42(quattromilatrecentotre/42),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.795 del 18/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.578542 del 05/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1720 del 30/07/2009	452077400	31/12/2028 30/06/2036	2.585,98	1.292,99	01/01/2014 - 30/06/2014	795 del 18/12/2013
						1.292,99	01/07/2014 - 31/12/2014	
					1.717,44	858,72	01/01/2015 - 30/06/2015	
						858,72	01/07/2015 - 31/12/2015	
						4.303,42		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

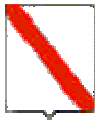
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1720 DEL 30/07/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520774/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 4.303,42.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	4.303,42	,00

TOTALI	**4.303,42**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

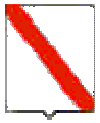
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1720 DEL 30/07/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520774/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 4.303,42.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.303,42	,00

TOTALE	4.303,42	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1166 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI FELITTO (SA). MUTUI POSIZIONI NN.-4506345-4505119-4494645-4530525-4518143-4518080-4518090-4528692-4504549- ANNUALITA' 2015 IMPORTO TOTALE EURO 84.956,60

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. 359 del 05/05/08 con D.D. 358 del 05/05/08 con D.D. 357 del 05/05/08 con D.D. 2623 del 21/12/09 con D.D. 1107 del 22/09/08 con D.D. 916 del 25/08/08 con D.D. 1099 del 18/09/08 con D.D. 1733 del 31/07/09 con D.D. 350 del 30/04/08 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di FELITTO (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 493058 del 19/07/16, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV	COFOG	COD	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET

LO SPESA	E	MMA		AGGRE GATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTION ALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 584960 del 07/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 84.956,60 (ottantaquattromilanovecentocinquantasei/60)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di FELITTO (SA)**, **C.F.82002890653** l'importo complessivo di **€ 84.956,60 (ottantaquattromilanovecentocinquantasei/60)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dil mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 84.956,60 (ottantaquattromilanovecentocinquantasei/60),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a precedenti provvedimenti.;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 584960 del 07/09/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Felitto (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Felitto - CF:82002890653	424-03004781	357 del 05/05/2008	4494645	31/12/2028	4.721,71	2.360,85	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4494645	31/12/2028	4.721,71	2.360,85	01/07/2015 - 31/12/2015	
		350 del 30/04/2008	4504549	31/12/2028	3.880,38	1.940,19	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4504549	31/12/2028	3.880,38	1.940,19	01/07/2015 - 31/12/2015	
		358 del 05/05/2008	4505119	31/12/2028	637,98	318,99	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4505119	31/12/2028	637,98	318,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		359 del 05/05/2008	4506345	31/12/2028	4.346,27	2.173,14	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4506345	31/12/2028	4.346,27	2.173,14	01/07/2015 - 31/12/2015	
		916 del 25/08/2008	451808000	31/12/2028	8.366,68	4.183,34	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451808000	31/12/2028	8.366,68	4.183,34	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1099 del 18/09/2008	4518090	31/12/2028	8.118,74	4.059,37	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4518090	31/12/2028	8.118,74	4.059,37	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1107 del 22/09/2008	451814300	31/12/2028	25.428,48	12.714,24	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451814300	31/12/2028	25.428,48	12.714,24	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1733 del 31/07/2009	452869200	31/12/2029	18.601,56	9.300,78	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452869200	31/12/2029	18.601,56	9.300,78	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2623 del 21/12/2009	4530525	31/12/2029	10.854,80	5.427,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4530525	31/12/2029	10.854,80	5.427,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
						84.956,60		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di FELITTO (SA). Mutui Posizioni nn.-4506345-4505119-4494645-4530525-4518143-4518080-4518090-4528692-4504549-Annualità 2015
Importo totale Euro 84.956,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FELITTO	82002890653		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI FELITTO	84.956,60	,00

TOTALI	**84.956,60**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FELITTO	***, Spec. di pag. : 424-03004781***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di FELITTO (SA). Mutui Posizioni nn.-4506345-4505119-4494645-4530525-4518143-4518080-4518090-4528692-4504549-Annualità 2015
Importo totale Euro 84.956,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	84.956,60	,00

TOTALE	84.956,60	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1165 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI COLLIANO (SA). MUTUI POSIZIONI NN.4535778-4535746-4535727-4535729-4516891-4516892-4513686-4513580-4513688-4513577-4548174-4548177-4535777-4535853-4513576-4514014-4511619-4515297-4521471-4514805 LIQUIDAZIONE ANNUALITA'-2015. IMPORTO EURO 88.144,08

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con DD. 675 del 28/04/10,con, D.D. 359 del 25/03/10, con DD. 358 del 25/03/10, con DD. 356 del 25/03/10, con DD. 518 del 10/03/09, con DD. 517 del 10/03/09, con DD. 504 del 10/03/09, con DD. 503 del 10/03/09, con DD. 520 del 10/03/09, con DD. 355 del 25/03/10,con, D.D. 720 del 20/10/11, D.D. 721 del 20/10/11, con DD. 357 del 25/03/10, con DD. 676 del 28/04/10,con, D.D. 519 del 10/03/09, con DD. 790 del 11/05/10, con DD. 212 del 18/02/9, con DD. 2112 del 18/02/09, con DD. 836 del 07/04/09, con DD. 1576 del 19/11/08,del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di COLLIANO (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 260225 del 15/04/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.593496 del 12/09/16 .

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 88.144,08 (ottantottomilacentoquarantaquattro/08)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**TITOLO**	**MACROAGGREGATO**	**V LIV. PIANO DEI CONTI**	**COFOG**	**COD. UE**	**SIOPE (codice bilancio)**	**CODICE GESTIONALE**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di COLLIANO (SA**) l'importo complessivo di **€ 88.144,08 (ottantottomilacentoquarantaquattro/08)**secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità .2015. dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 88.144,08 (ottantottomilacentoquarantaquattro/08),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il

preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6) **di dare atto che** le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a precedenti provvedimenti;
7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. *593496 del 12/09/16* ;
8) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.nonchè al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Colliano (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Colliano - CF:00600830657	424-0304774	212 del 18/02/2009	451161900	31/12/2028	6.040,20	2.021,52	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451161900	31/12/2028	6.040,20	2.021,52	01/07/2015 - 31/12/2015	
		519 del 10/03/2009	451357600	31/12/2028	8.130,34	2.721,10	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451357600	31/12/2028	8.130,34	2.721,10	01/07/2015 - 31/12/2015	
		355 del 25/03/2010	451357700	31/12/2029	4.510,99	2.255,49	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451357700	31/12/2029	4.510,99	2.255,49	01/07/2015 - 31/12/2015	
		503 del 10/03/2009	451358000	31/12/2028	5.268,42	1.763,28	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451358000	31/12/2028	5.268,42	1.763,28	01/07/2015 - 31/12/2015	
		504 del 10/03/2009	451368600	31/12/2028	4.520,00	1.511,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451368600	31/12/2028	4.520,00	1.511,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		520 del 10/03/2009	451368800	31/12/2028	1.900,00	614,56	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451368800	31/12/2028	1.900,00	614,56	01/07/2015 - 31/12/2015	
		790 del 11/05/2010	451401400	31/12/2029	3.761,52	1.509,02	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451401400	31/12/2029	3.761,52	1.509,02	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1576 del 19/11/2008	4514805	31/12/2028	2.900,00	974,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4514805	31/12/2028	2.900,00	974,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		211 del 18/02/2009	451529700	31/12/2033	1.760,00	586,74	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451529700	31/12/2033	1.760,00	586,74	01/07/2015 - 31/12/2015	
		518 del	451689100	31/12/2028	3.025,40	1.012,52	01/01/2015 - 30/06/2015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		10/03/2009						
			451689100	31/12/2028	3.025,40	1.012,52	01/07/2015 - 31/12/2015	
		517 del 10/03/2009	451689200	31/12/2028	8.320,00	3.000,52	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451689200	31/12/2028	8.320,00	3.000,52	01/07/2015 - 31/12/2015	
		836 del 07/04/2009	452147100	31/12/2028	5.347,50	2.516,31	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452147100	31/12/2028	5.347,50	2.516,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
		359 del 25/03/2010	453572700	31/12/2029	3.728,16	1.495,58	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453572700	31/12/2029	3.728,16	1.495,58	01/07/2015 - 31/12/2015	
		358 del 25/03/2010	453572900	31/12/2029	3.768,28	1.511,73	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453572900	31/12/2029	3.768,28	1.511,73	01/07/2015 - 31/12/2015	
		356 del 25/03/2010	453574600	31/12/2029	11.341,92	4.550,29	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453574600	31/12/2029	11.341,92	4.550,29	01/07/2015 - 31/12/2015	
		357 del 25/03/2010	453577700	31/12/2029	4.858,72	1.949,19	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453577700	31/12/2029	4.858,72	1.949,19	01/07/2015 - 31/12/2015	
		675 del 28/04/2010	453577800	31/12/2029	7.963,72	3.532,26	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453577800	31/12/2029	7.963,72	3.532,26	01/07/2015 - 31/12/2015	
		676 del 28/04/2010	453585300	31/12/2029	6.908,22	2.771,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453585300	31/12/2029	6.908,22	2.771,53	01/07/2015 - 31/12/2015	
		720 del 20/10/2011	4548174	31/12/2029	8.050,00	4.025,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4548174	31/12/2029	8.050,00	4.025,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		721 del 20/10/2011	454817700	31/12/2030	7.500,00	3.750,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454817700	31/12/2030	7.500,00	3.750,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
						88.144,08		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di COLLIANO (SA).
Mutui Posizioni nn.4535778-4535746-4535727-4535729-4516891-4516892-4513686-4513580-4513688-4513577-4548174-4548177-4535777-4535853-4513576-4514014-4511619-4515297-4521471-4514805
Liquidazione annualità-2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo euro 88.144,08

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI COLLIANO	00600830657		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI COLLIANO	88.144,08	,00

TOTALI	**88.144,08**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI COLLIANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304774, Spec. di pag. : accreditamento mediante girofondo sulla Contabilità Speciale di Tesoreria Unica di Salerno Codice di Tesoreria 424***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di COLLIANO (SA).
Mutui Posizioni nn.4535778-4535746-4535727-4535729-4516891-4516892-4513686-4513580-4513688-4513577-4548174-4548177-4535777-4535853-4513576-4514014-4511619-4515297-4521471-4514805

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Liquidazione annualità-2015.
Importo euro 88.144,08

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	88.144,08	,00

TOTALE	88.144,08	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1149 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO (AV). MUTUO POSIZIONE N. 4511007/00-4500813/00-4427155/00-4500815/00-4511005/00-4506163/00-4511004/00-4500814/00.RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014, SECONDA SEMESTRALITA' 2014 ED ANNUALITA' 2015 PER LA POSIZIONE N.4511007/00 - ANNUALITA' 2014 E 2015 PER LE RESTANTI POSIZIONI. IMPORTO TOTALE EURO 145.025,95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. nn. 813-814-815-816-817 del 15/07/2008 e nn. 560-556 del 29/05/2008, n. 557 del 29/05/2008 rettificato con D.D. n.1073 del 06/10/2015, Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SAN MICHELE DI SERINO (AV),** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.193068 del 20/03/2015,n.173024 del 11/03/2016 e n.565555 del 26/08/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 69 del 08/08/2013, per le posizioni nn. 4511007/00-4500813/00-4427155/00-4500815/00-4511005/00, n. 82 del 21/08/2013 per le posizioni n.4506163/00-4511004/00, al D.D. n.66 del 27/11/2013 per la posizione n.4500814/00;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578363 del 05/09/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 145.025,95(centoquarantacinquemilaventicinque/95)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SAN MICHELE DI SERINO (AV),** l'importo complessivo di **€145.025,95(centoquarantacinquemilaventicinque/95),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a quota parte della prima semestralità 2014, alla seconda semestralità 2014 ed all'annualità 2015 per la posizione n.4511007/00, nonché all' annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 145.025,95(centoquarantacinquemilaventicinque/95),** secondo il

prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 69 del 08/08/2013, per le posizioni nn. 4511003/00-4511007/00-4500813/00-4427155/00-4500815/00-4511005/00, n. 82 del 21/08/2013 per le posizioni n.4506163/00-4511004/00, al D.D. n.66 del 27/11/2013 per la posizione n.4500814/00;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.578363 del 05/09/2016 ;
9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di SAN MICHELE DI SERINO (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - San Michele di Serino (AV) - Cap. 638/16 - Quota parte prima semestralità 2014, seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n.451100700 - Annualità: dal 2014 al 2015 per le restanti posizioni

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
San Michele di Serino - CF:80003330646	420 0304585	815 del 15/07/2008	442715500	31/12/2028	5.290,32	2.645,16	01/01/2014 - 30/06/2014	69 del 08/08/2013
						2.645,16	01/07/2014 - 31/12/2014	
						2.645,16	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.645,16	01/07/2015 - 31/12/2015	
		814 del 15/07/2008	450081300	31/12/2028	7.481,20	3.740,60	01/01/2014 - 30/06/2014	69 del 08/08/2013
						3.740,60	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.740,60	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.740,60	01/07/2015 - 31/12/2015	
		557 del 29/05/2008	450081400	31/12/2028	6.441,72	3.220,86	01/01/2014 - 30/06/2014	66 del 27/11/2013
						3.220,86	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.220,86	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.220,86	01/07/2015 - 31/12/2015	
		816 del 15/07/2008	450081500	31/12/2028	6.464,69	3.232,34	01/01/2014 - 30/06/2014	69 del 08/08/2013
						3.232,35	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.232,34	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.232,35	01/07/2015 - 31/12/2015	
		560 del 29/05/2008	450616300	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/01/2014 - 30/06/2014	82 del 21/08/2013
						7.418,40	01/07/2014 - 31/12/2014	
						7.418,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
						7.418,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		556 del 29/05/2008	451100400	31/12/2028	14.836,79	7.418,39	01/01/2014 - 30/06/2014	82 del 21/08/2013
						7.418,40	01/07/2014 - 31/12/2014	
						7.418,39	01/01/2015 - 30/06/2015	
						7.418,40	01/07/2015 - 31/12/2015	

		817 del 15/07/2008	451100500	31/12/2028	5.300,01	2.650,00	01/01/2014 - 30/06/2014	69 del 08/08/2013
						2.650,01	01/07/2014 - 31/12/2014	
						2.650,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.650,01	01/07/2015 - 31/12/2015	
		813 del 15/07/2008	451100700	31/12/2028	15.749,88	**98,07**	**quota parte rata 01/01/2014 - 30/06/2014**	69 del 08/08/2013
						7.874,94	01/07/2014 - 31/12/2014	
						7.874,94	01/01/2015 - 30/06/2015	
						7.874,94	01/07/2015 - 31/12/2015	
						145.025,95		

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

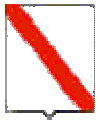
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN MICHELE DI SERINO (AV). Mutuo Posizione n. 4511007/00-4500813/00-4427155/00-4500815/00-4511005/00-4506163/00-4511004/00-4500814/00.Rimborso quota parte prima semestralità 2014, seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n.4511007/00 - Annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni.
Importo totale Euro 145.025,95.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	80003330646		VIA DEL COMUNE	SAN MICHELE DI SERINO	145.025,95	,00

TOTALI	**145.025,95**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	***Spec. di pag. : codice 420-0304585***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

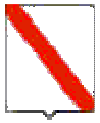
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN MICHELE DI SERINO (AV). Mutuo Posizione n. 4511007/00-4500813/00-4427155/00-4500815/00-4511005/00-4506163/00-4511004/00-4500814/00.Rimborso quota parte prima semestralità 2014, seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n.4511007/00 - Annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni.
Importo totale Euro 145.025,95.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	145.025,95	,00

TOTALE	145.025,95	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1150 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI PERITO (SA). MUTUI POSIZIONE NN. 4511575/00-4511567/00-4511563/00 - RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014, SECONDA SEMESTRALITA' 2014 ED ANNUALITA' 2015 PER LA POSIZIONE N. 4511575/00 - ANNUALITA' 2014 E 2015 PER LE RESTANTI POSIZIONI. IMPORTO TOTALE EURO 20.511,50.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n.1475 del 16/09/2010 rettificato con D.D. n.1059 del 06/10/2015, n. 1476 del 16/09/2010 rettificato con D.D. n.1058 del 06/10/2015 e n.1477 del 16/09/2010 rettificato con D.D. 1057 del 06/10/2015, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di PERITO(SA),** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n. 480181 del 10/07/2015 e 345438 del 19/05/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) il credito maturato dal Comune in parola al 31/12/2015 in dipendenza dei contributi suddetti, è pari a complessivi € 23.197,64, a cui si fa fronte nel modo seguente:

-in quanto ad € 20.511,50 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;

- in quanto ad € 2.686,14 con distinto provvedimento;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 1226 del 30/12/2013 ;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 577467 del 05/09/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 20.511,50(ventimilacinquecentoundici/50)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di PERITO (SA),** l'importo complessivo di **€20.511,50(ventimilacinquecentoundici/50),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a quota parte della prima semestralità 2014, alla seconda semestralità 2014 ed all'annualità 2015 per

la posizione n. 4511575/00, nonché all'annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;

3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 20.511,50(ventimilacinquecentoundici/50),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 1226 del 30/12/2013 ;

8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 577467 del 05/09/2016 ;
9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di PERITO (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Perito (SA) - Cap. 638/16 - Quota parte prima semestralità 2014, seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n.4511575/00 - Annualità: dal 2014 al 2015 per le restanti posizioni

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Perito - CF:84000990659	424 0304809	1477 del 16/09/2010	451156300	31/12/2029	637,92	318,96	01/01/2014 - 30/06/2014	1226 del 30/12/2013
						318,96	01/07/2014 - 31/12/2014	
						318,96	01/01/2015 - 30/06/2015	
						318,96	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1476 del 16/09/2010	451156700	31/12/2029	5.500,28	2.750,14	01/01/2014 - 30/06/2014	1226 del 30/12/2013
						2.750,14	01/07/2014 - 31/12/2014	
						2.750,14	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.750,14	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1475 del 16/09/2010	451157500	31/12/2029		**44,17**	**quota parte rata 01/01/2014 - 30/06/2014**	1226 del 30/12/2013
					5.460,62	2.730,31	01/07/2014 - 31/12/2014	
						2.730,31	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.730,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
						20.511,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

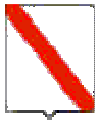
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PERITO (SA). Mutui Posizione nn. 4511575/00-4511567/00-4511563/00 - Rimborso quota parte prima semestralità 2014, seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n. 4511575/00 - Annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni. Importo totale Euro 20.511,50.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PERITO	84000990659		VIA G. GARIBALDI	PERITO	20.511,50	,00

TOTALI	**20.511,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PERITO	***, Spec. di pag. : conto di tesoreria unica 424 0304809***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

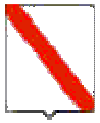
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PERITO (SA). Mutui Posizione nn. 4511575/00-4511567/00-4511563/00 - Rimborso quota parte prima semestralità 2014, seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n. 4511575/00 - Annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni. Importo totale Euro 20.511,50.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	20.511,50	,00

TOTALE	20.511,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1151 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA). MUTUO POSIZIONE N. 4491731/00-4505501/00-4511319/00-4507320/00-4507321/00-4510427/00-4507319/00-4491730/00-4491728/00-4492102/00-4505418/00-4491729/00-4505404/00-4511027/00-4481165/00-4483738/00-4478010/00-4529359/00-4529379/00-4529378/00-4529360/00-4529362/00-4529358/00-4529357/00-4530853/00-4536378/00-4536371/00-4536376/00-4536379/00. QUOTA PARTE ANNUALITA' 2013 ED ANNUALITA' 2015 PER LA POSIZIONE N.4536371/00 - ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 109.929,35.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. nn. 1580-1581-1582-1584-1585-1586 del 19/11/2008, n. 78 del 04/02/2009, nn. 739-740-741-742-743-744 del 27/03/2009, n. 981 del 30/04/2009, nn. 1731-1734 del 31/07/2009, n. 1095 del 20/05/2009, nn. 2263-2264-2265-2266-2267-2268-2270 del 09/11/2009, n. 2642 del 28/12/2009, e nn. 1916-1917-1918-1919 del 23/11/2010, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di ROCCADASPIDE (SA),** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.235878 e n.235895 del 07/04/2015, n.121688 del 22/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;
e) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati in dipendenza del Decreto Dirigenziale di concessione n.1917 del 23/11/2010, Mutuo Cassa DD.PP. n.4536371/00, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2013	1.103,71	981	30/09/2015	1.013,71	90,00
31/12/2013	1.103,71	981	30/09/2015	1.013,71	90,00
			TOTALE DA RECUPERARE		**180,00**

f) pertanto, occorre rimborsare al Comune l'importo di complessivi € 180,00, corrispondente alla differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

CONSIDERATO che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. n. 72 del 19/08/2013 per le posizioni n. 4491731/00 – 4511319/00 – 4507320/00 – 4507319/00 – 4491730/00 – 4491728/00 – 4492102/00 – 4505418/00 – 4491729/00 – 4505404/00 – 4511027/00 – 4478010/00 – 4529359/00 – 4529379/00 – 4529378/00 – 4529360/00 – 4529362/00 -4529358/00 - 4529357/00, n. 299 del 07/12/2013, per le posizioni n. 4505501/00-4510427/00, n. 801 del 19/12/2013, per le posizioni n. 4481165/00-4483738/00 e n. 1298 del 30/12/2013 per le posizioni nn. 4536378/00-4536371/00-4536376/00-4536379/00;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578295 del 05/09/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 109.929,35(centonovemilanovecentoventinove/35)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI	MISSI	PROGR	TITOLO	MAC	V LIV.	COFOG	COD.	SIOPE	CODIC	RICOR	PERIM

TOLO SPES A	ONE	AMMA		ROA GGRE GATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codic e bilanci o)	E GESTI ONAL E	RENTI	ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di ROCCADASPIDE (SA),** l'importo complessivo di **€109.929,35(centonovemilanovecentoventinove/35),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a q**uota parte dell'annualità 2013 ed all'annualità 2015 per la posizione n.4536371/00, nonché** all'annualità 2015 per le restanti posizioni dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 109.929,35(centonovemilanovecentoventinove/35),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, afferenti le posizioni nn.4507321/00 e 4530853/00;
8) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. n. 72 del 19/08/2013 per le posizioni n. 4491731/00 – 4511319/00 – 4507320/00 – 4507319/00 – 4491730/00 – 4491728/00 – 4492102/00 – 4505418/00 – 4491729/00 – 4505404/00 – 4511027/00 – 4478010/00 – 4529359/00 – 4529379/00 – 4529378/00 – 4529360/00 – 4529362/00 -4529358/00 - 4529357/00, n. 299 del 07/12/2013, per le posizioni n. 4505501/00-4510427/00, n. 801 del 19/12/2013, per le posizioni n. 4481165/00-4483738/00 e n. 1298 del 30/12/2013 per le posizioni nn. 4536378/00-4536371/00-4536376/00-4536379/00;
9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.578295 del 05/09/2016 ;
10) **di inviare** Il presente decreto **Comune di ROCCADASPIDE (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Roccadaspide (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Roccadaspide - CF:82001710654	424 0185684	1095 del 20/05/2009	447801000	31/12/2028	727,32	363,66	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						363,66	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1731 del 31/07/2009	448116500	31/12/2028	4.314,00	2.157,00	01/01/2015 - 30/06/2015	801 del 19/12/2013
						2.157,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1734 del 31/07/2009	448373800	31/12/2028	12.879,61	6.439,81	01/01/2015 - 30/06/2015	801 del 19/12/2013
						6.439,81	01/07/2015 - 31/12/2015	
		740 del 27/03/2009	449172800	31/12/2028	3.381,97	1.690,99	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.690,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		743 del 27/03/2009	449172900	31/12/2028	3.989,42	1.994,71	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.994,71	01/07/2015 - 31/12/2015	
		739 del 27/03/2009	449173000	31/12/2028	3.255,64	1.627,82	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.627,82	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1580 del 19/11/2008	449173100	31/12/2028	725,34	362,67	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						362,67	01/07/2015 - 31/12/2015	
		741 del 27/03/2009	449210200	31/12/2028	3.541,45	1.770,73	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.770,73	01/07/2015 - 31/12/2015	
		744 del 27/03/2009	450540400	31/12/2028	3.333,54	1.666,77	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.666,77	01/07/2015 - 31/12/2015	
		742 del 27/03/2009	450541800	31/12/2028	3.490,42	1.745,21	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.745,21	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1581 del 19/11/2008	450550100	31/12/2028	3.707,34	1.853,67	01/01/2015 - 30/06/2015	299 del 07/12/2013
						1.853,67	01/07/2015 - 31/12/2015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		78 del 04/02/2009	450731900	31/12/2028	2.908,16	1.454,08	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.454,08	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1584 del 19/11/2008	450732000	31/12/2028	4.497,58	2.248,79	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						2.248,79	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1585 del 19/11/2008	450732100	31/12/2028	10.477,26	5.238,63	01/01/2015 - 30/06/2015	**scheda allegata**
						5.238,63	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1586 del 19/11/2008	451042700	31/12/2028	7.528,44	3.764,22	01/01/2015 - 30/06/2015	299 del 07/12/2013
						3.764,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
		981 del 30/04/2009	451102700	31/12/2028	1.622,26	811,13	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						811,13	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1582 del 19/11/2008	451131900	31/12/2028	1.611,88	805,94	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						805,94	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2270 del 09/11/2009	452935700	30/06/2029	2.619,98	1.309,99	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.309,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2268 del 09/11/2009	452935800	30/06/2029	1.954,72	977,36	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						977,36	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2263 del 09/11/2009	452935900	30/06/2029	4.346,18	2.173,09	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						2.173,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2266 del 09/11/2009	452936000	30/06/2029	3.319,26	1.659,63	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.659,63	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2267 del 09/11/2009	452936200	30/06/2029	2.865,94	1.432,97	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.432,97	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2265 del 09/11/2009	452937800	30/06/2029	3.100,56	1.550,28	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						1.550,28	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2264 del 09/11/2009	452937900	30/06/2029	4.298,94	2.149,47	01/01/2015 - 30/06/2015	72 del 19/08/2013
						2.149,47	01/07/2015 - 31/12/2015	

		2642 del 28/12/2009	453085300	31/12/2029	4.155,96	2.077,98	01/01/2015 - 30/06/2015	**scheda allegata**
						2.077,98	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1917 del 23/11/2010	453637100	30/06/2030	2.207,42	1.103,71	01/01/2016 - 30/06/2016	1298 del 30/12/2013
						1.103,71	01/07/2016 - 31/12/2016	
						180,00	**importo non corrisposto su annualità 2013**	
		1918 del 23/11/2010	453637600	30/06/2030	3.013,14	1.506,57	01/01/2015 - 30/06/2015	1298 del 30/12/2013
						1.506,57	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1916 del 23/11/2010	453637800	30/06/2030	3.389,78	1.694,89	01/01/2015 - 30/06/2015	1298 del 30/12/2013
						1.694,89	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1919 del 23/11/2010	453637900	30/06/2030	2.485,84	1.242,92	01/01/2015 - 30/06/2015	1298 del 30/12/2013
						1.242,92	01/07/2015 - 31/12/2015	
						109.929,35		

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

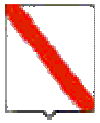
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ROCCADASPIDE (SA). Mutuo Posizione n. 4491731/00-4505501/00-4511319/00-4507320/00-4507321/00-4510427/00-4507319/00-4491730/00-4491728/00-4492102/00-4505418/00-4491729/00-4505404/00-4511027/00-4481165/00-4483738/00-4478010/00-4529359/00-4529379/00-4529378/00-4529360/00-4529362/00-4529358/00-4529357/00-4530853/00-4536378/00-4536371/00-4536376/00-4536379/00. Quota parte annualità 2013 ed annualità 2015 per la posizione n.4536371/00 - Annualità 2015. Importo totale Euro 109.929,35.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ROCCADASPIDE	82001710654		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI ROCCADASPIDE	109.929,35	,00

TOTALI	**109.929,35**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ROCCADASPIDE	***Spec. di pag. : conto di tesoreria unica : 424 0185684***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

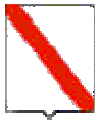
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ROCCADASPIDE (SA). Mutuo Posizione n. 4491731/00-4505501/00-4511319/00-4507320/00-4507321/00-4510427/00-4507319/00-4491730/00-4491728/00-4492102/00-4505418/00-4491729/00-4505404/00-4511027/00-4481165/00-4483738/00-4478010/00-4529359/00-4529379/00-4529378/00-4529360/00-4529362/00-4529358/00-4529357/00-4530853/00-4536378/00-4536371/00-4536376/00-4536379/00. Quota parte annualità 2013 ed annualità 2015 per la posizione n.4536371/00 - Annualità 2015. Importo totale Euro 109.929,35.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	109.929,35	,00

TOTALE	109.929,35	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1152 del 19/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1341 DEL 25/08/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4482905/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI MONTELLA (AV).RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 54.074,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui **è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti,** che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1341 del 25/08/2010** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTELLA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strade interne Via Cappella-Via F.Cianciulli, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 2146 del 26/11/2004, di **€ 27.037,00 annui**, pari ad **€ 13.518,50 semestrali, per venti anni,** a parziale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 540.740,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5611 del 10/12/2004 assunto sul cap. 2112/2004, giusto Decreto Dirigenziale n. 1582 del 30/11/2004- codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
b) con note assunte al protocollo della U.O.D. 02 al n.346427 del 20/05/2015 e n.603707 del 10/09/2015 e n.76025 del 03/02/2016, il Comune di **MONTELLA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato:

- a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 17.246,26** fino alla nuova scadenza del 31/12/2035;

- a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 15.455,63** fino alla nuova scadenza del 30/06/2040;

CONSIDERATO che :

a) il Comune di **MONTELLA (AV)**, è un Comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, e quindi non rientra nella fattispecie di cui all'art.1 comma 163 e 164 della L.R. 06/05/2013 n.5;
b) la rata concessa con D.D. n. 1341 del 25/08/2010 è inferiore al valore rinegoziato di **€ 15.455,63**, sicché non mutano le condizioni, le modalità e la scadenza di erogazione del contributo regionale già stabilite con il D.D. n. 1341 del 25/08/2010 citato;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTELLA (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;
d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.69 del 08/08/2013;

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.577434 del 05/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione del mutuo cassa DD.PP. posizione n. **4482905/00**, di cui al D.D. **n. 1341 del 25/08/2010**, con rata semestrale rinegoziata di **€15.455,63;**

2. **di dare atto che** la rata concessa con D.D. n. 1341 del 25/08/2010 è inferiore al valore rinegoziato di € 15.455,63, sicché non mutano le condizioni, le modalità e la scadenza di erogazione del contributo regionale già stabilite con il D.D. n. 1341 del 25/08/2010 citato;

3. **di impegnare** l'importo di **€ 54.074,00(cinquantaquattromila/00)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4. **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTELLA (AV),** l'importo complessivo di **€54.074,00(cinquantaquattromila/00),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 54.074,00(cinquantaquattromila/00),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9. **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.69 del 08/08/2013;
10. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. prot. n.577434 del 05/09/2016;
11. **di inviare** il presente decreto al **Comune di MONTELLA (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02

(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montella (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montella - CF:00235250644	420 0071338	1341 del 25/08/2010	448290500	31/12/2028	27.037,00	13.518,50	01/01/2014 - 30/06/2014	69 del 08/08/2013
						13.518,50	01/07/2014 - 31/12/2014	
						13.518,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
						13.518,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
						54.074,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1341 DEL 25/08/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4482905/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI MONTELLA (AV).RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 54.074,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTELLA	00235250644		VIA DEL COMUNE	MONTELLA	54.074,00	,00

TOTALI	**54.074,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTELLA	***Spec. di pag. : conto di tesoreria unica 420 0071338***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1341 DEL 25/08/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4482905/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI MONTELLA (AV).RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 54.074,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	54.074,00	,00

TOTALE	54.074,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1153 del 19/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1914 DEL 22/11/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4489873/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTELLA (AV).RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 54.074,00.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui **è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti,** che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1914 del 22/11/2010** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTELLA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di riqualificazione Viale San Francesco I lotto funzionale, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 27.037,00 annui**, pari ad **€ 13.518,50 semestrali, per venti anni,** a parziale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 540.740,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005- codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
b) con note assunte al protocollo della U.O.D. 02 al n.346452 del 20/05/2015, n.603707 del 10/09/2015 e n.76067

c) del 03/02/2016, il Comune di **MONTELLA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato:

- a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 17.246,26** fino alla nuova scadenza del 31/12/2035;

- a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 15.455,63** fino alla nuova scadenza del 30/06/2040;

CONSIDERATO che :

TELLA (AV), è un Comune con popolazione ti, e quindi non rientra nella fattispecie di cui all'art.1 comma 163 e 164 della L.R. 06/05/2013 n.5;

b) la rata concessa con D.D. n. 1914 del 22/11/2010 è inferiore al valore rinegoziato di **€ 15.455,63**, sicché non mutano le condizioni, le modalità e la scadenza di erogazione del contributo regionale già stabilite con il D.D. n. 1914 del 22/11/2010 citato;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTELLA (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.69 del 08/08/2013;

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578594 del 05/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione del mutuo cassa DD.PP. posizione n. **4489873/00**, di cui al D.D. **n. 1914 del 22/11/2010**, con rata semestrale rinegoziata di **€15.455,63;**

2. **di dare atto che** la rata concessa con D.D. n. 1914 del 22/11/2010 è inferiore al valore rinegoziato di € 15.455,63, sicché non mutano le condizioni, le modalità e la scadenza di erogazione del contributo regionale già stabilite con il D.D. n. 1914 del 22/11/2010 citato;
3. **di impegnare** l'importo di **€ 54.074,00(cinquantaquattromila/00)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

TOLO SPESA	ONE	OGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	CC UE	(codice bilancio)	E GESTIONALE	RENTI	IM ETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4. **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTELLA (AV),** l'importo complessivo di **€54.074,00(cinquantaquattromila/00),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 54.074,00(cinquantaquattromila/00),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9. **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.69 del 08/08/2013;
10. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. prot. n.578594 del 05/09/2016;
11. **di inviare** il presente decreto al **Comune di MONTELLA (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02

(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montella (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Montella - CF:00235250644	420 0071338	1914 del 22/11/2010	448987300	31/12/2028	27.037,00	13.518,50	01/01/2014 - 30/06/2014	69 del 08/08/2013
						13.518,50	01/07/2014 - 31/12/2014	
						13.518,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
						13.518,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
						54.074,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

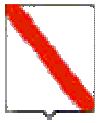
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1914 DEL 22/11/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4489873/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTELLA (AV).RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 54.074,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTELLA	00235250644		VIA DEL COMUNE	MONTELLA	54.074,00	,00

TOTALI	**54.074,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTELLA	***Spec. di pag. : conto di tesoreria unica 420 0071338***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1914 DEL 22/11/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4489873/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTELLA (AV).RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 54.074,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	54.074,00	,00

TOTALE	54.074,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1155 del 19/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1007 DEL 03/09/2008. PRESA D'ATTO DELLA RIMODULAZIONE DELLA RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508870/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2015. IMPORTO EURO 3.483,32.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1007 del 03/09/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i** lavori di manutenzione straordinaria dell'asilo nido in località San Vito, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/0206, di **€12.937,24 annui e € 6.468,62, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 160.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 4.291,37** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

CONSIDERATO che

a) con distinto provvedimento si provvede:

-a prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4508870/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1007 del 03/09/2008;
- a **rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 4.291,37** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;

- a liquidare la restante parte del credito maturato al 31/12/2015 in dipendenza del contributo suddetto,pari ad € € 18.036,66;

b) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587270 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 3.483,32(tremilaquattrocentoottantatre/32)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di PETINA (SA),** l'importo complessivo di **€ 3.483,32(tremilaquattrocentoottantatre/32)** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a quota parte della seconda semestralità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.483,32(tremilaquattrocentoottantatre/32),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587270 del 08/09/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Quota parte seconda semestralità 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1007 del 03/09/2008	450887000	31/12/2028 30/06/2036	8.582,74	4.291,37	**3.483,32**	quota parte rata 01/07/2015 - 31/12/2015	155 del 02/12/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

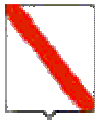
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1007 DEL 03/09/2008. PRESA D'ATTO DELLA RIMODULAZIONE DELLA RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508870/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA).
LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2015. IMPORTO EURO 3.483,32.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	3.483,32	,00

TOTALI	**3.483,32**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATOATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

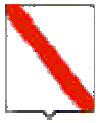
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1007 DEL 03/09/2008. PRESA D'ATTO DELLA RIMODULAZIONE DELLA RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508870/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA).
LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2015. IMPORTO EURO 3.483,32.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.483,32	,00

TOTALE	3.483,32	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing..Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1156 del 19/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1007 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508870/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 PRIMA SEMESTRALITA' 2015 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2015. IMPORTO EURO 18.036,66.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1007 del 03/09/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di manutenzione straordinaria dell'asilo nido in località San Vito**, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/0206, di **€ 12.937,24 annui e € 6.468,62, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 160.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€4.291,37** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **6.468,62**, ammonta a complessivi €258.744,80;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **4.291,37** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **6.468,62**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **4.291,37** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 883,82;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che

a) il credito maturato dal Comune in parola al 31/12/2015 in dipendenza del contributo suddetto, è pari a complessivi € 21.519,98, a cui si fa fronte nel modo seguente:

- in quanto ad € 18.036,66 con il presente provvedimento, con imputazione sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015 sul cap. 638 del bilancio gestionale 2015;
- in quanto ad € 3.483,32, con distinto provvedimento; l

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 424 0304811	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**18.036,66**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che:

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 587277 del 08/9//2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4508870/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n. 1007 del 03/09/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€4.291,37** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **6.468,62**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **4.291,37** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 883,82;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PETINA (SA) – CF 00500140652,** l'importo complessivo di **€18.036,66(diciottomilatrentasei/66)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014, alla prima semestralità 2015 ed a quota parte della seconda semestralità 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.155 del 02/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 587277 del 08/9//2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità 2014 , prima semestralità 2015 e quota parte seconda semestralità 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	1007 del 03/09/2008	450887000	31/12/2028 30/06/2016	12.937,24	6.468,62	01/01/2014 - 30/06/2014	155 del 02/12/2013
						6.468,62	01/07/2014 - 31/12/2014	
					8.582,74	4.291,37	01/01/2015 - 30/06/2015	
						808,05	**quota parte rata 01/07/2015 - 31/12/2015**	
						18.036,66		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

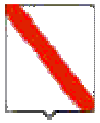
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1007 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508870/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 PRIMA SEMESTRALITA' 2015 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2015. IMPORTO EURO 18.036,66.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PETINA	00500140652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PETINA	18.036,66	,00

TOTALI	**18.036,66**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PETINA	***Spec. di pag. : codice di tesoreria unica 424 0304811***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

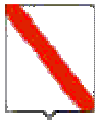
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1007 DEL 03/09/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508870/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 PRIMA SEMESTRALITA' 2015 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2015. IMPORTO EURO 18.036,66.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	18.036,66	,00

TOTALE	18.036,66	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1182 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1775 DEL 10/12/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4489017/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.879,25.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1775 del 10/12/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di impianti di distribuzione rete gas metano località Arcella, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.41 del 21/01/2005, di **€ 6.810,49 annui e € 3.405,245 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 95.000,00** sulla spesa di € 95.016,30, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 6346 del 29/12/2004 assunto sul cap. 2111/2004, giusto Decreto Dirigenziale n.1667 del 17/12/2004- codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€2.534,38** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.405,245**, ammonta a complessivi €136.209,80;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.534,38** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **3.405,245**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2033: rata di € **2.534,38**;
- anno 2033: secondo semestre rata di € 1.574,80;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**11.879,25**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 53/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.82 del 21/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 587298 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4489017/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.1775 del 10/12/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€2.534,38** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **3.405,245**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2033: rata di € **2.534,38**;
- anno 2033: secondo semestre rata di € 1.574,80;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 11.879,25(undicimilaottocentosettantanove/25)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.82 del 21/08/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 587298 del 08/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	1775 del 10/12/2008	4489017/00	31/12/2028	6.810,49	3.405,25	01/01/2014 - 30/06/2014	82 del 21/08/2013
						3.405,24	01/07/2014 - 31/12/2014	
					5.068,76	2.534,38	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.534,38	01/07/2015 - 31/12/2015	
						11.879,25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

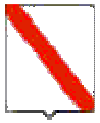
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1775 DEL 10/12/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4489017/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.879,25.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	11.879,25	,00

TOTALI	**11.879,25**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

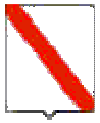
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1775 DEL 10/12/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4489017/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.879,25.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	11.879,25	,00

TOTALE	11.879,25	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1181 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.868 DEL 30/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520273/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.941,73.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.868 del 30/07/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strada Pisciricolo-Ripa-Fornillo, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.224 del 21/02/2006, di **€ 11.686,27 annui e € 5.843,135 semestrali, per venti anni,** a parziale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 153.996,60 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 606 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2111/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€4.127,73** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **5.843,135**, ammonta a complessivi €233.725,40;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **4.127,73** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **5.843,135**;
- anni dal 2015 al primo semestre dell'anno 2034: rata di € **4.127,73** ;
- anno 2034: secondo semestre rata di € 2.626,31;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**19.941,73**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587317 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4520273/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.868 del 30/07/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 4.127,73** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **5.843,135**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2034: rata di € **4.127,73**;
- anno 2034: secondo semestre rata di € 2.626,31;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 19.941,73(diciannovemilanovecentoquarantuno/73)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587317 del 08/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	868 del 30/07/2008	452027300	31/12/2028 31/12/2034	11.686,27	5.843,14	01/01/2014 - 30/06/2014	85 del 22/08/2013
						5.843,14	01/07/2014 - 31/12/2014	
					8.255,46	4.127,73	01/01/2015 - 30/06/2015	
						4.127,73	01/07/2015 - 31/12/2015	
						19.941,73		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.868 DEL 30/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520273/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.941,73.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	19.941,73	,00

TOTALI	**19.941,73**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.868 DEL 30/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520273/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.941,73.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	19.941,73	,00

TOTALE	19.941,73	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1180 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.867 DEL 30/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509188/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005 E 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.271,68.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.867 del 30/07/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strada comunale I traversa della S.P. n.185, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005 e 224 del 21/02/2006, di **€ 6.789,24 annui e € 3.394,62 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di €84.558,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità nel modo seguente:

-in quanto ad € 3.638,72 sul residuo dell'impegno n. 5303 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2111/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

- in quanto ad € 3.150,52 sul residuo dell'impegno n. 606 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2111/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€2.241,22** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **3.394,62**, ammonta a complessivi €135.784,80;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.241,22** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:
   - anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **3.394,62**;
   - anni dal 2015 al 2035: rata di € **2.241,22** ;
   - anno 2036: primo semestre rata di € 918,12;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**11.271,68**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587319 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4509188/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.867 del 30/07/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€2.241,22** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **3.394,62**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **2.241,22**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 918,12;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 11.271,68(undicimiladuecentosettantuno/68)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587319 del 08/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	867 del 30/07/2008	450918800	31/12/2028 30/06/2036	6.789,24	3.394,62	01/01/2014 - 30/06/2014	85 del 22/08/2013
						3.394,62	01/07/2014 - 31/12/2014	
					4.482,44	2.241,22	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.241,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
						11.271,68		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

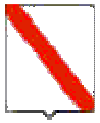
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.867 DEL 30/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509188/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005 E 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.271,68.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	11.271,68	,00

TOTALI	**11.271,68**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

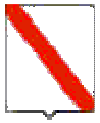
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.867 DEL 30/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509188/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005 E 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.271,68.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	11.271,68	,00

TOTALE	11.271,68	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1179 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.769 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509193/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.995,16.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.769 del 02/07/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strada comunale Montefredane-Altavilla, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€12.043,64 annui e € 6.021,82 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 150.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€3.975,76** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **6.021,82**, ammonta a complessivi €240.872,80;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **3.975,76** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **6.021,82**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **3.975,76** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 1.629,04;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**19.995,16**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587311 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4509193/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.769 del 02/07/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.975,76** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **6.021,82**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **3.975,76**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 1.629,04;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 19.995,16(diciannovemilanovecentonovantacinque/16)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587311 del 08/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	769 del 02/07/2008	450919300	31/12/2028 30/06/2036	12.043,64	6.021,82	01/01/2014 - 30/06/2014	85 del 22/08/2013
						6.021,82	01/07/2014 - 31/12/2014	
					7.951,52	3.975,76	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.975,76	01/07/2015 - 31/12/2015	
						19.995,16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.769 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509193/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.995,16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	19.995,16	,00

TOTALI	**19.995,16**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

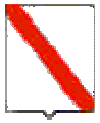
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.769 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509193/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.995,16.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	19.995,16	,00

TOTALE	19.995,16	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1178 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.768 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509189/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE DIFFERENZA DOVUTA E NON CORRISPOSTA SU ANNUALITA' GIA' LIQUIDATE ED ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.908,64.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.768 del 02/07/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strada Satoli, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 7.167,48 annui e €3.583,74 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 89.269,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5303 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2111/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€2.366,08** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **3.583,74**, ammonta a complessivi €143.349,60;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.366,08** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **3.583,74**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **2.366,08** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 969,36;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;
d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2010	3.583,74	85	22/08/2013	3.582,24	1,50
31/12/2010	3.583,74	82	28/11/2013	3.582,24	1,50
30/06/2011	3.583,74	82	28/11/2013	3.582,24	1,50
31/12/2011	3.583,74	82	28/11/2013	3.582,24	1,50
30/06/2012	3.583,74	82	28/11/2013	3.582,24	1,50
31/12/2012	3.583,74	82	28/11/2013	3.582,24	1,50
			TOTALE DA RECUPERARE		**9,00**

e) pertanto, occorre rimborsare al Comune l'importo di complessivi € 9,00, corrispondente alla differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

f) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

g) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**11908,64**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 587313 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4509189/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.768 del 02/07/2008**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€2.366,08** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **3.583,74**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **2.366,08**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 969,36;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 11.908,64(undicimilanovecentootto/64)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alla differenza dovuta e non corrisposta sulle annualità già liquidate, nonché all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto ;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 587313 del 08/09/2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	768 del 02/07/2008	450918900	31/12/2028 30/06/2036	7.167,48	3.583,74	01/01/2014 - 30/06/2014	n.85 del 22/08/2013
						3.583,74	01/07/2014 - 31/12/2014	
					4.732,16	2.366,08	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.366,08	01/07/2015 - 31/12/2015	
						9,00	importo non corrisposto su rate già liquidate	
						11.908,64		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.768 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509189/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE DIFFERENZA DOVUTA E NON CORRISPOSTA SU ANNUALITA' GIA' LIQUIDATE ED ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.908,64.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	11.908,64	,00

TOTALI	**11.908,64**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.768 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509189/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE DIFFERENZA DOVUTA E NON CORRISPOSTA SU ANNUALITA' GIA' LIQUIDATE ED ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 11.908,64.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	11.908,64	,00

TOTALE	11.908,64	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1177 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.767 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509194/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.691,72.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.767 del 02/07/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strada Festola, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 4.030,60 annui e € 2.015,30 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 50.200,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5303 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2111/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€1.330,56** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.015,30**, ammonta a complessivi €80.612,00;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **1.330,56** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **2.015,30**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.330,56** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 544,88;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**6.691,72**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587301 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4509194/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.767 del 02/07/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.330,56** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **2.015,30**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.330,56**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 544,88;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 6.691,72(seimilaseicentonovantuno/72)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587301 del 08/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	767 del 02/07/2008	450919400	31/12/2028 30/06/2035	4.030,60	2.015,30	01/01/2014 - 30/06/2014	85 del 22/08/2013
						2.015,30	01/07/2014 - 31/12/2014	
					2.661,12	1.330,56	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.330,56	01/07/2015 - 31/12/2015	
						6.691,72		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

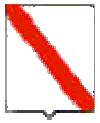
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.767 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509194/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.691,72.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	6.691,72	,00

TOTALI	**6.691,72**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.767 DEL 02/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509194/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.691,72.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	6.691,72	,00

TOTALE	6.691,72	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1176 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1776 DEL 10/12/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4493948/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.801,46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1776 del 10/12/2008,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di realizzazione parcheggi, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 11.679,10 annui e € 5.839,55 semestrali, per venti anni,** a parziale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 151.513,78 sulla spesa di € 1.040.000,00, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005- codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 4.061,18** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 5.839,55**, ammonta a complessivi €233.582,00;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **4.061,18** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2035, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **5.839,55**;
- anni dal 2015 al 2034: rata di € **4.061,18** ;
- anno 2035: primo semestre rata di € 1.060,20;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014 2362 del 17/12/2015	53 10021		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**15.986,05** **3.815,41**		**2015** **2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 53/2015 e 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.82 del 21/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 587294 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4493948/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.1776 del 10/12/2008**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€4.061,18** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2035, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **5.839,55**;
- anni dal 2015 al 2034: rata di € **4.061,18**;
- anno 2035: primo semestre rata di € 1.060,20;

3) **di liquidare**, in favore del Comune di **MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 19.801,46(diciannovemilaottocentouno/46,** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi nel modo seguente:

- in quanto ad € 15.986,05(quindicimilanovecentoottantasei/05) con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 53** assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- in quanto ad € 3.815,41(tremilaottocentoquindici/41) con imputazione conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 10021** assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.82 del 21/08/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 587294 del 08/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	1776 del 10/12/2008	4493948	31/12/2028	11.679,10	5.839,55	01/01/2014 - 30/06/2014	82 del 21/08/2013
						5.839,55	01/07/2014 - 31/12/2014	
					8.122,36	4.061,18	01/01/2015 - 30/06/2015	
						4.061,18	01/07/2015 - 31/12/2015	
						19.801,46		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1776 DEL 10/12/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4493948/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.801,46.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	19.801,46	,00

TOTALI	**19.801,46**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

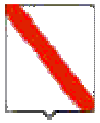
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1776 DEL 10/12/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4493948/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 19.801,46.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	19.801,46	,00

TOTALE	19.801,46	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1175 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.148 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4512063/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 8.664,56.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.148 del 26/02/2010,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di costruzione rete fognaria Via Torre primo tratto, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.224 del 21/02/2006, di **€ 5.218,90 annui e € 2.609,45 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 65.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 1.722,83** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.609,45**, ammonta a complessivi €104.378,00;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **1.722,83** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **2.609,45**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.722,83**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 705,74;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**8.664,56**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587315 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4512063/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.148 del 26/02/2010**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.722,83** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **2.609,45**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **1.722,83**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 705,74;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 8.664,56(ottomilaseicentosessantaquattro/56)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587315 del 08/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	148 del 26/02/2010	451206300	31/12/2028	5.218,90	2.609,45	01/01/2014 - 30/06/2014	85 del 22/08/2013
						2.609,45	01/07/2014 - 31/12/2014	
					3.445,66	1.722,83	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.722,83	01/07/2015 - 31/12/2015	
						8.664,56		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

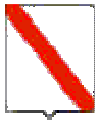
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.148 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4512063/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 8.664,56.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	8.664,56	,00

TOTALI	**8.664,56**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.148 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4512063/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 8.664,56.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	8.664,56	,00

TOTALE	8.664,56	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1174 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.388 DEL 03/09/2012 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4538214/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2009. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 21.159,08.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.388 del 03/09/2012,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di completamento strada Fornillo e Ripa e sistemazione strada Cappella, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 852 del 08/05/2009, di **€ 12.493,68 annui e € 6.246,84 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 166.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 3825 del 16/06/2009 assunto sul cap. 2142/2009, giusto Decreto Dirigenziale n. 1041 del 13/05/2009 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€4.332,70** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **6.246,84**, ammonta a complessivi €249.873,60;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **4.332,70** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014: rata semestrale originaria di € **6.246,84**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2036: rata di € **4.332,70**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 1.099,10;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì, che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.336 del 19/05/2014;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 587284 del 08/09 /2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4538214/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.388 del 03/09/2012**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€4.332,70** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per

l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014 : rata semestrale originaria di € **6.246,84**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2036: rata di € **4.332,70**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 1.099,10;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 21.159,08(ventunomilacentocinquantanove/08),**in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTEFREDANE (AV),** l'importo complessivo di **€ 21.159,08(ventunomilacentocinquantanove/08),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 21.159,08(ventunomilacentocinquantanove/08),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.336 del 19/05/2014;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 587284 del 08/09 /2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	388 del 03/09/2012	453821400	31/12/2029 31/12/2036	12.493,68	6.246,84	01/01/2014 - 30/06/2014	336 del 19/05/2014
						6.246,84	01/07/2014 - 31/12/2014	
					8.665,40	4.332,70	01/01/2015 - 30/06/2015	
						4.332,70	01/07/2015 - 31/12/2015	
						21.159,08		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

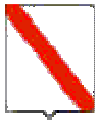
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.388 DEL 03/09/2012 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4538214/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2009. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 21.159,08.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	21.159,08	,00

TOTALI	**21.159,08**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

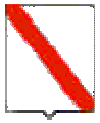
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.388 DEL 03/09/2012 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4538214/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2009. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 21.159,08.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	21.159,08	,00

TOTALE	21.159,08	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1173 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.152 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525187/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 16.124,22.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.152 del 26/02/2010,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di completamento dell'allargamento ponte Santa Lucia, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 578 del 04/04/2007 e con il D.D. n.885 del 05/04/2007, di **€ 9.699,86 annui e €4.849,93 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 132.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 2230 del 15/06/2007 assunto sul cap. 2112/2007, giusto Decreto Dirigenziale n. 1245 del 24/05/2007 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.212,18** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **4.849,93**, ammonta a complessivi €193.997,20;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **3.212,18** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **4.849,93**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **3.212,18** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 886,48;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. del /2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4525187/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.152 del 26/02/2010**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.212,18** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **4.849,93**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **3.212,18** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 886,48;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 16.124,22(sedicimilacentoventiquattro/22),** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTEFREDANE (AV),** l'importo complessivo di **€ 16.124,22(sedicimilacentoventiquattro/22),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 16.124,22(sedicimilacentoventiquattro/22),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;
9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. del 2016;
10) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda o pubbli
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	152 del 26/02/2010	452518700	31/12/2028	9.699,86	4.849,93	01/01/2014 - 30/06/2014	85 del 22/08/2013
						4.849,93	01/07/2014 - 31/12/2014	
					6.424,36	3.212,18	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.212,18	01/07/2015 - 31/12/2015	
						16.124,22		

fonte: http://burc.regione.campania.it

bbligatoria cità
3

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.152 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525187/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 16.124,22.

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	16.124,22	,00

TOTALI	**16.124,22**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***, Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.152 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525187/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 16.124,22.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	16.124,22	,00

TOTALE	16.124,22	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1172 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1051 DEL 15/05/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525189/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 18.078,68.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.1051 del 15/05/2009,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 578 del 04/04/2007 e con il D.D. n.885 del 05/04/2007, di **€ 10.875,60 annui e €5.437,80 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di €148.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità nel modo seguente:

-in quanto ad € 4.115,10 sul residuo dell'impegno n. 2230 del 15/06/2007 assunto sul cap. 2112/2007, giusto Decreto Dirigenziale n. 1245 del 24/05/2007 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

-in quanto ad € 3.233,30 sul residuo dell'impegno n. 2232 del 15/06/2007 assunto sul cap. 2117/2007, giusto Decreto Dirigenziale n. 1245 del 24/05/2007 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

in quanto ad € 3.527,20 sul residuo dell'impegno n. 2229 del 15/06/2007 assunto sul cap. 2111/2007, giusto Decreto Dirigenziale n. 1245 del 24/05/2007 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€3.601,54** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **5.437,80**, ammonta a complessivi €217.512,00;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **3.601,54** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:
   - anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **5.437,80**;
   - anni dal 2015 al 2035: rata di € **3.601,54** ;
   - anno 2036: primo semestre rata di € 993,72;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

d) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 420 0304561	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**18.078,68**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

g) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 10021/2015;

h) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587321 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4525189/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.1051 del 15/05/2009**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.601,54** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **5.437,80**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **3.601,54**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 993,72;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFREDANE (AV) – CF 80009310642,** l'importo complessivo di **€ 18.078,68(diciottomilasettantotto/68)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2014 e 2015** del mutuo in oggetto;

4) **di imputare** la spesa di che trattasi sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno **n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.85 del 22/08/2013;

10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587321 del 08/09/2016;

11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	1051 del 15/05/2009	452518900	31/12/2028	10.875,60	5.437,80	01/01/2014 - 30/06/2014	85 del 22/08/2013
						5.437,80	01/07/2014 - 31/12/2014	
					7.203,08	3.601,54	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.601,54	01/07/2015 - 31/12/2015	
						18.078,68		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

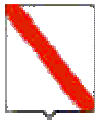
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1051 DEL 15/05/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525189/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 18.078,68.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	18.078,68	,00

TOTALI	**18.078,68**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing,Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

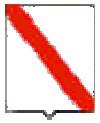
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.1051 DEL 15/05/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525189/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 18.078,68.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	18.078,68	,00

TOTALE	18.078,68	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1171 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.151 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525188/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 12.459,64.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.151 del 26/02/2010,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di completamento parco S.Lucia, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 578 del 04/04/2007 e con il D.D. n.885 del 05/04/2007, di **€ 7.495,36 annui e € 3.747,68 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 102.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 2232 del 15/06/2007 assunto sul cap. 2117/07, giusto Decreto Dirigenziale n. 1245 del 24/05/2007 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€2.482,14** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.747,68**, ammonta a complessivi €149.907,20;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.482,14** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **3.747,68**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **2.482,14**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 685,16;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 587286 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4525188/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.151 del 26/02/2010**;

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€2.482,14** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per

l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **3.747,68**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **2.482,14**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 685,16;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 12.459,64(dodicimilaquattrocentocinquantanove/64),** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTEFREDANE (AV),** l'importo complessivo di **€ 12.459,64(dodicimilaquattrocentocinquantanove/64)),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 12.459,64(dodicimilaquattrocentocinquantanove/64),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 587286 del 08/09/2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	151 del 26/02/2010	452518800	31/12/2028	7.495,36	3.747,68	01/01/2014 - 30/06/2014	**scheda allegata**
						3.747,68	01/07/2014 - 31/12/2014	
					4.964,28	2.482,14	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.482,14	01/07/2015 - 31/12/2015	
						12.459,64		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.151 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525188/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 12.459,64.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	12.459,64	,00

TOTALI	**12.459,64**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

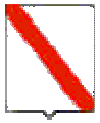
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.151 DEL 26/02/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525188/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 12.459,64.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	12.459,64	,00

TOTALE	12.459,64	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1170 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.197 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4537567/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.489,10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.197 del 07/05/2012,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di prolungamento rete fognaria Bosco Magliano, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1001 del 13.06.2008, di **€ 3.831,46 annui e € 1.915,73 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 51.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 2809 del 04/07/08 assunto sul cap. 2142/2008, giusto Decreto Dirigenziale n. 717 del 24.06.2008 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€1.328,82** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **1.915,73**, ammonta a complessivi €76.629,20;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **1.328,82** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014: rata semestrale originaria di € **1.915,73**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2036: rata di € **1.328,82**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 332,64;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1116 del 28/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 587339 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4537567/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.197 del 07/05/2012;**

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.328,82** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per

l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014 : rata semestrale originaria di € **1.915,73**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2036: rata di € **1.328,82**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 332,64;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 6.489,10(seimilaquattrocentoottantanove/10),** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTEFREDANE (AV),** l'importo complessivo di **€ 6.489,10(seimilaquattrocentoottantanove/10),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 6.489,10(seimilaquattrocentoottantanove/10),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1116 del 28/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 587339 del 08/09/2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	197 del 07/05/2012	453756700	31/12/2029	3.831,46	1.915,73	01/01/2014 - 30/06/2014	1116 del 28/12/2013
						1.915,73	01/07/2014 - 31/12/2014	
					2.657,64	1.328,82	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.328,82	01/07/2015 - 31/12/2015	
						6.489,10		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.197 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4537567/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.489,10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	6.489,10	,00

TOTALI	**6.489,10**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***, Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.197 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4537567/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.489,10.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	6.489,10	,00

TOTALE	6.489,10	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1169 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.198 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4537566/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.361,86.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.198 del 07/05/2012,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di prolungamento rete fognaria Torre, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1001 del 13.06.2008, di **€ 3.756,32 annui e € 1.878,16 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 50.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 2809 del 04/07/2008 assunto sul cap. 2142/2008, giusto Decreto Dirigenziale n. 717 del 24.06.2008 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 1.302,77** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **1.878,16**, ammonta a complessivi €75.126,40;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **1.302,77** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014: rata semestrale originaria di € **1.878,16**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2036: rata di € **1.302,77**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 325,69;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1116 del 28/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. del /2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4537566/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.198 del 07/05/2012;**

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.302,77** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014 : rata semestrale originaria di € **1.878,16**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2036: rata di € **1.302,77** ;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 325,69;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 6.361,86(seimilatrecentosessantuno/86),** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTEFREDANE (AV),** l'importo complessivo di **€ 6.361,86(seimilatrecentosessantuno/86),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 6.361,86(seimilatrecentosessantuno/86),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1116 del 28/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. del 2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	198 del 07/05/2012	453756600	31/12/2029	3.756,32	1.878,16	01/01/2014 - 30/06/2014	1116 del 28/12/2013
						1.878,16	01/07/2014 - 31/12/2014	
					2.605,54	1.302,77	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.302,77	01/07/2015 - 31/12/2015	
						6.361,86		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.198 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4537566/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.361,86.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	6.361,86	,00

TOTALI	**6.361,86**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***, Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.198 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4537566/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 6.361,86.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	6.361,86	,00

TOTALE	6.361,86	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1168 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.366 DEL 31/08/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520277/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 35.734,96.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.366 del 31/08/2012,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strada di collegamento Bosco Magliano e completamento acquedotto Via Castagnulo, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/2006, di **€ 21.528,16 annui e € 10.764,08 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 263.969,44 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 605 del22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€7.103,40** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **10.764,08**, ammonta a complessivi €430.563,20;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **7.103,40** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **10.764,08**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **7.103,40**;
- anno 2036: primo semestre rata di € 3.051,44;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.334 del 19/05/2014;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587297 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4520277/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.366 del 31/08/2012;**

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€7.103,40** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino primo semestre dell'anno 2036, come segue:

- anni dal 2009 al 2014 : rata semestrale originaria di € **10.764,08**;
- anni dal 2015 al 2035: rata di € **7.103,40** ;
- anno 2036: primo semestre rata di € 3.051,44;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 35.734,96(trentacinquemilasettecentotrentaquattro/96),** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTEFREDANE (AV),** l'importo complessivo di **€ 35.734,96(trentacinquemilasettecentotrentaquattro/96),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 35.734,96(trentacinquemilasettecentotrentaquattro/96),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.334 del 19/05/2014;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587297 del 08/09/2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	366 del 31/08/2012	452027700	31/12/2028 30/06/2036	21.528,16	10.764,08	01/01/2014 - 30/06/2014	334 del 19/05/2014
						10.764,08	01/07/2014 - 31/12/2014	
					14.206,80	7.103,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
						7.103,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
						35.734,96		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.366 DEL 31/08/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520277/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 35.734,96.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	35.734,96	,00

TOTALI	**35.734,96**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

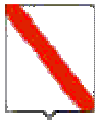
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.366 DEL 31/08/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4520277/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 35.734,96.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	35.734,96	,00

TOTALE	35.734,96	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1167 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.196 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4538215/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 5.353,50.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.196 del 07/05/2012,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di prolungamento strada Fornillo, Piscericolo e Ripa, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1001 del 13.06.2008, di **€ 3.161,06 annui e € 1.580,53 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 42.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 2809 del 04/07/08 assunto sul cap. 2142/2008, giusto Decreto Dirigenziale n. 717 del 24.06.2008 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.195507 del 20/03/2015 e 264470 del 18/04/2016, il Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€1.096,22** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **1.580,53**, ammonta a complessivi €63.221,20;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **1.096,22** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014: rata semestrale originaria di € **1.580,53**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2036: rata di € **1.096,22**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 278,44;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MONTEFREDANE (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1116 del 28/12/2013;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.587338 del 08/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4538215/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.196 del 07/05/2012;**

2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.096,22** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MONTEFREDANE (AV)**, per

l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014 : rata semestrale originaria di € **1.580,53**;
- anni dal 2015 al primo semestre 2036: rata di € **1.096,22** ;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 278,44;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 5.353,50(cinquemilatrecentocinquantatre/50),** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di MONTEFREDANE (AV),** l'importo complessivo di **€ 5.353,50(cinquemilatrecentocinquantatre/50),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 5.353,50(cinquemilatrecentocinquantatre/50),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1116 del 28/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.587338 del 08/09/2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MONTEFREDANE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Montefredane (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Montefredane - CF:80009310642	420 0304561	196 del 07/05/2012	453821500	31/12/2029	3.161,06	1.580,53	01/01/2014 - 30/06/2014	1116 del 28/12/2013
						1.580,53	01/07/2014 - 31/12/2014	
					2.192,44	1.096,22	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.096,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
						5.353,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.196 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4538215/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 5.353,50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFREDANE	80009310642		VIA DEL COMUNE	MONTEFREDANE	5.353,50	,00

TOTALI	**5.353,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEFREDANE	***, Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: 420 0304561***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.196 DEL 07/05/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4538215/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 5.353,50.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	5.353,50	,00

TOTALE	5.353,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1201 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI SANT AGATA DEI GOTI (BN) MUTUO POSIZIONE NN° ANNUALITA' 2014 2015 IMPORTO TOTALE EURO 131.517,52

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

con D.D. n.972/10; D.D. n.1137/10; D.D. n.2074/10; D.D. n.974/10; D.D. n.975/10; D.D. n.1566/10; D.D. n.1136/10; D.D. n.2080/10; Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SANT' AGATA DEI GOTI (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

a) il suindicato Comune, con nota 1379 acquisita al n. di prot..0426539 del 22/06/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
b) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
c) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0645270 del 04/10/16

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
di impegnare l'importo di **€ 131.517,52 (centotrentunomilacinquecentodiciasette/52)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANT' AGATA DEI GOTI (BN) C.F. 80000750622** l'importo complessivo di **€ 131.517,52 (centotrentunomilacinquecentodiciasette/52)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2011 2012 2013 2014 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
2) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 131.517,52 (centotrentunomilacinquecentodiciasette/52)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno ai D.D. n.1146/13, DD. n. 1176/13, DD. n. 181/15, DD. n. 1242/13,
7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi

dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0645270 del 04/10/16.;

8) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Sant'Agata de' Goti (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sant'Agata de' Goti - CF:80000750622	421 0067823	972 del 03/06/2010	451038300	31/12/2028	6.918,84	3.459,42	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451038300	31/12/2028	6.918,84	3.459,42	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1137 del 30/06/2010	451038400	31/12/2028	7.340,00	3.670,00	01/01/2014 - 30/06/2014	
			451038400	31/12/2028	7.340,00	3.670,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451038400	31/12/2028	7.340,00	3.670,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451038400	31/12/2028	7.340,00	3.670,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2074 del 15/12/2010	451038500	31/12/2029	1.076,60	538,30	01/01/2014 - 30/06/2014	
			451038500	31/12/2029	1.076,60	538,30	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451038500	31/12/2029	1.076,60	538,30	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451038500	31/12/2029	1.076,60	538,30	01/07/2015 - 31/12/2015	
		974 del 03/06/2010	452054100	31/12/2028	14.771,78	7.385,89	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452054100	31/12/2028	14.771,78	7.385,89	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452054100	31/12/2028	14.771,78	7.385,89	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452054100	31/12/2028	14.771,78	7.385,89	01/07/2015 - 31/12/2015	
		975 del 03/06/2010	452054600	31/12/2028	15.201,74	7.600,87	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452054600	31/12/2028	15.201,74	7.600,87	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452054600	31/12/2028	15.201,74	7.600,87	01/01/2015 - 30/06/2015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			452054600	31/12/2028	15.201,74	7.600,87	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1566 del 04/10/2010	452054700	31/12/2029	3.914,66	1.957,33	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452054700	31/12/2029	3.914,66	1.957,33	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452054700	31/12/2029	3.914,66	1.957,33	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452054700	31/12/2029	3.914,66	1.957,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1136 del 30/06/2010	452369900	31/12/2028	10.012,00	5.006,00	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452369900	31/12/2028	10.012,00	5.006,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452369900	31/12/2028	10.012,00	5.006,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452369900	31/12/2028	10.012,00	5.006,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2080 del 17/12/2010	452567000	31/12/2029	9.982,56	4.991,28	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452567000	31/12/2029	9.982,56	4.991,28	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452567000	31/12/2029	9.982,56	4.991,28	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452567000	31/12/2029	9.982,56	4.991,28	01/07/2015 - 31/12/2015	
						131.517,52		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANT¿ AGATA DEI GOTI (BN) Mutuo Posizione nn° Annualità 2014 2015 Importo totale Euro 131.517,52

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI	80000750622		-	-	131.517,52	,00

TOTALI	**131.517,52**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0067823, Spec. di pag. : accreditamento mediante girofondo sulla Contabilità Speciale di Tesoreria Unica di Benevento Codice di Tesoreria 421***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANT¿ AGATA DEI GOTI (BN) Mutuo Posizione nn° Annualità 2014 2015 Importo totale Euro 131.517,52

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	131.517,52	,00

TOTALE	131.517,52	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1199 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI MOLINARA (BN) MUTUI POSIZIONE NN°449709000 449791000 449791200 449791300 450919100 451129400 451129500 453229300 453232500 453233200 453234700 454539200 454541800 IMPORTO EURO 127.979,30 ANNUALITA' 2015

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) **con i D.D. 282 del 23/02/2009, D.D. 263 del 20/02/2009, D.D. 260 del 20/02/2009, D.D. 261 del 20/02/2009, D.D. 262 del 20/02/2010, D.D. 264 del 20/02/2010, D.D. 283 del 23/02/2009, D.D. 1382 del 02/09/2010, D.D. 1384 del 02/09/2010, D.D. 2146 del 29/12/2010, D.D. 2147 del 29/12/2010, D.D. 955 del 12/12/2011, D.D. 497 del 28/07/2011** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **MOLINARA (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota n.2166 del 10/05/2016 acquisita al n.00317938 del 10/05/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. del

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
di impegnare l'importo di **€ 127.979,30 (centoventisettemilanovecentottantacinque/30)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MOLINARA (BN C.F. 00153530621** l'importo complessivo di € **127.979,30 (centoventisettemilanovecentottantacinque/30** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
2) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 127.979,30 (centoventisettemilanovecentottantacinque/30** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6) di dare atto che, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai DD. 130/13; 132/13; 162/13;

7) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. del .;

8) di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

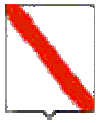
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	ING. CELESTINO RAMPINO
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	GEOM GIOVANNI INCORONATO

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MOLINARA (BN) Mutui Posizione nn°449709000 449791000 449791200 449791300 450919100 451129400 451129500 453229300 453232500 453233200 453234700 454539200 454541800 Importo Euro 127.979,30 Annualita' 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MOLINARA	00153530621		VIA VIRGILIO	MOLINARA	,00	127.979,30

TOTALI	**,00**	**127.979,30**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MOLINARA	***, Spec. di pag. : 421-0304655***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ING. CELESTINO RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	ING. CELESTINO RAMPINO
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	GEOM GIOVANNI INCORONATO

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MOLINARA (BN) Mutui Posizione nn°449709000 449791000 449791200 449791300 450919100 451129400 451129500 453229300 453232500 453233200 453234700 454539200 454541800 Importo Euro 127.979,30 Annualita' 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.000	01.8	2.02.03	0	8	127.979,30	,00

TOTALE	127.979,30	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ING. CELESTINO RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Molinara (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Molinara - CF:00153530621	421 0304655	260 del 20/02/2009	449709000	31/12/2028	9.747,60	4.873,80	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449709000	31/12/2028	9.747,60	4.873,80	01/07/2015 - 31/12/2015	
		261 del 20/02/2009	449791000	31/12/2028	9.323,54	4.661,77	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449791000	31/12/2028	9.323,54	4.661,77	01/07/2015 - 31/12/2015	
		263 del 20/02/2009	449791200	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449791200	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		262 del 20/02/2009	449791300	31/12/2028	8.123,00	4.061,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449791300	31/12/2028	8.123,00	4.061,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		264 del 20/02/2009	450919100	31/12/2028	5.428,00	2.714,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450919100	31/12/2028	5.428,00	2.714,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		282 del 23/02/2009	451129400	31/12/2028	7.142,46	3.571,23	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451129400	31/12/2028	7.142,46	3.571,23	01/07/2015 - 31/12/2015	
		283 del 23/02/2009	451129500	31/12/2028	35.044,00	17.522,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451129500	31/12/2028	35.044,00	17.522,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1382 del 02/09/2010	453229300	31/12/2029	4.551,42	2.275,71	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453229300	31/12/2029	4.551,42	2.275,71	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2147 del 29/12/2010	453232500	31/12/2029	3.578,86	1.786,43	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453232500	31/12/2029	3.578,86	1.786,43	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1384 del	453233200	31/12/2029	8.336,68	4.168,34	01/01/2015 - 30/06/2015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		02/09/2010						
			453233200	31/12/2029	8.336,68	4.168,34	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2146 del 29/12/2010	453234700	31/12/2029	6.827,12	3.413,56	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453234700	31/12/2029	6.827,12	3.413,56	01/07/2015 - 31/12/2015	
		955 del 12/12/2011	454539200	31/12/2030	3.949,64	1.974,82	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454539200	31/12/2030	3.949,64	1.974,82	01/07/2015 - 31/12/2015	
		497 del 28/07/2011	454541800	31/12/2030	11.096,18	5.548,09	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454541800	31/12/2030	11.096,18	5.548,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
						127.979,30		

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1206 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA). MUTUO POSIZIONE N.4470110/00 .DD.N.46 DEL 02/02/2009 RIMBORSOANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO TOTALE EURO 51.226,42

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con **D.D. n. 46 del 02/02/2009**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **MASSA DI SOMMA (NA)** il contributo annuo di € 17.611,30 pari ad € 8.805,65 semestrale, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 con n.623422 del 26/09/2016 , ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c. con le suddette note il Comune ha trasmesso, tra l'altro, l'estratto conto della Cassa DD.PP. aggiornato al 31/12/2015, dal quale si evince che la rata semestrale effettivamente pagata è pari ad € 8.690,83 quindi inferiore alla rata semestrale concessa;

RITENUTO che pertanto, il contributo regionale concesso con il D.D. n. **46 del 02/02/2009**, da € 8.805,65 semestrali, viene ridotto ad € 8.690,83, semestrali ;

d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	8.805,65	2292	10/11/2009	8.690,83	114,82
31/12/2009	8.805,65	2311	11/11/2009	8.690,83	114,82
30/06/2010	8.805,65	920	06/12/2011	8.690,83	114,82
31/12/2010	8.805,65	87	23/08/2013	8.690,83	114,82
30/06/2011	8.805,65	365	09/12/2013	8.690,83	114,82
31/12/2011	8.805,65	365	09/12/2013	8.690,83	114,82
30/06/2012	8.805,65	365	09/12/2013	8.690,83	114,82
31/12/2012	8.805,65	365	09/12/2013	8.690,83	114,82

TOTALE DA RECUPERARE	**918,56**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

l'importo netto a conguaglio della prima semestralità le da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 7.772,27** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 8.690,83** , pari ad € **17.381,66** annui;

g) ;

CONSIDERATO che:

h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642236 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 51.226,42 (cinquantunomiladuecentoventisei/42)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MASSA DI SOMMA (NA)** l'importo complessivo di **€ 51.226,42 (cinquantunomiladuecentoventisei/42)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642236 del 03/10/2016;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Massa di Somma (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Massa di Somma - CF:95005090634	425-0185518	46 del 02/02/2009	447011000	31/12/2028	17.611,30	7.772,27	01/01/2013 - 30/06/2013	conguaglio
			447011000	31/12/2028	17.611,30	8.690,83	01/07/2013 - 31/12/2013	
			447011000	31/12/2028	17.611,30	8.690,83	01/01/2014 - 30/06/2014	
			447011000	31/12/2028	17.611,30	8.690,83	01/07/2014 - 31/12/2014	
			447011000	31/12/2028	17.611,30	8.690,83	01/01/2015 - 30/06/2015	
			447011000	31/12/2028	17.611,30	8.690,83	01/07/2015 - 31/12/2015	
						51.226,42		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MASSA DI SOMMA (NA). Mutuo Posizione n.4470110/00 .DD.n.46 del 02/02/2009
RimborsoAnnualità 2013 2014 2015
Importo totale Euro 51.226,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	95005090634		VIA DEL COMUNE	MASSA DI SOMMA	51.226,42	,00

TOTALI	**51.226,42**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185518, Annotazioni : codice tesoreria 425***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MASSA DI SOMMA (NA). Mutuo Posizione n.4470110/00 .DD.n.46 del 02/02/2009
RimborsoAnnualità 2013 2014 2015
Importo totale Euro 51.226,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	51.226,42	,00

TOTALE	51.226,42	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1204 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (SA). MUTUO POSIZIONE N.4523797.DD.1549 DEL 04/10/10 RETTIFICATO CON DD.N. 20 DEL 22/03/16 .RIMBORSO ANNUALITA' 2014-2015 IMPORTO TOTALE EURO 27.559,96

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. **1549 del 04/10/10** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CASAMICCIOLA TERME (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. con D.D. **n. 20 del 22/03/16** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 1549 del 04/10/10** è stato rideterminato da € 290.674,00 ad € 285.649,07 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 14.282,45 annui pari ad € 7.141,23 semestrali;**
c. il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 8991128 del 22/12/15, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2010	7.266,85	1119	08/10/2015	7.141,23	125,62
31/12/2010	7.266,85	1119	08/10/2015	7.141,23	125,62
30/06/2011	7.266,85	1119	08/10/2015	7.141,23	125,62
31/12/2011	7.266,85	1119	08/10/2015	7.141,23	125,62
30/06/2012	7.266,85	1119	08/10/2015	7.141,23	125,62
31/12/2012	7.266,85	1119	08/10/2015	7.141,23	125,62
30/06/2013	7.266,85	1119	08/10/2015	7.141,23	125,62
31/12/2013	7.266,85	1119	08/10/2015	7.141,23	125,62

TOTALE DA RECUPERARE	**1.004,96**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 6.136,27** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 7.141,23** , pari ad € **14.282,45** annui;

CONSIDERATO che:
h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642241 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 27.559,96 (ventisettemilacinquecentocinquantanove/96)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CASAMICCIOLA TERME (SA)**, l'importo complessivo di **€ 27.559,96 (ventisettemilacinquecentocinquantanove/96)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642241 del 03/10/2016;;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Casamicciola Terme (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Casamicciola Terme - CF:83000770632		1549 del 04/10/2010	452379700	31/12/2028	14.533,70	6.136,27	01/01/2014 - 30/06/2014	conguaglio
			452379700	31/12/2028	14.533,70	7.141,23	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452379700	31/12/2028	14.533,70	7.141,23	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452379700	31/12/2028	14.533,70	7.141,23	01/07/2015 - 31/12/2015	
						27.559,96		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASAMICCIOLA TERME (SA). Mutuo Posizione n.4523797.DD.1549 del 04/10/10 rettificato con DD.n. 20 del 22/03/16 .Rimborso Annualità 2014-2015
Importo totale Euro 27.559,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	83000770632		V.LE PARADISIELLO	CASAMICCIOLA TERME	27.559,96	,00

TOTALI	**27.559,96**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185470, Spec. di pag. : accreditamento mediante girofondo sulla Contabilità Speciale di Tesoreria Unica di Napoli Codice di Tesoreria 425***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASAMICCIOLA TERME (SA). Mutuo Posizione n.4523797.DD.1549 del 04/10/10 rettificato con DD.n. 20 del 22/03/16 .Rimborso Annualità 2014-2015
Importo totale Euro 27.559,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	27.559,96	,00

TOTALE	27.559,96	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1203 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA). MUTUI POSIZIONI NN.448196200 450039300 ANNUALITA' 2014 2015. IMPORTO TOTALE EURO 61.792,69

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

- con, D.D. 1557 del 04/10/10,, con, D.D. 1554 del 04/10/10, , del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **CASAMICCIOLA TERME (NA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- il suindicato Comune, con nota n. 8991128 del 22/12/2015, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
  - in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
  - il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.642247 del 03/10/16;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 61.792,69 (sessantunomilasettecentonovantadue/69)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA)- C.F. 83000770632**, l'importo complessivo di **€ 61.792,69 (sessantunomilasettecentonovantadue/69)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014-2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 61.792,69 (sessantunomilasettecentonovantadue/69),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del

15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto che** le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642247 del 03/10/16;

di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza nonchè al BURC per la pubblicazione;

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Casamicciola Terme (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Casamicciola Terme - CF:83000770632	425-0185470	1564 del 04/10/2010	448196200	31/12/2028	27.037,00	13.518,50	01/01/2014 - 30/06/2014	
			448196200	31/12/2028	27.037,00	13.518,50	01/07/2014 - 31/12/2014	
			448196200	31/12/2028	27.037,00	13.518,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448196200	31/12/2028	27.037,00	13.518,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1557 del 04/10/2010	450039300	31/12/2028	12.500,00	1.468,69	01/01/2015 - 30/06/2015	Quota parte
			450039300	31/12/2028	12.500,00	6.250,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
						61.792,69		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA).
Mutui Posizioni nn.448196200 450039300 Annualità 2014 2015.
Importo totale Euro 61.792,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	83000770632		V.LE PARADISIELLO	CASAMICCIOLA TERME	61.792,69	,00

TOTALI	**61.792,69**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185470, Spec. di pag. : accreditamento mediante girofondo sulla Contabilità Speciale di Tesoreria Unica di Napoli Codice di Tesoreria 425***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA).
Mutui Posizioni nn.448196200 450039300 Annualità 2014 2015.
Importo totale Euro 61.792,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	61.792,69	,00

TOTALE	61.792,69	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1202 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI LIVERI (NA). MUTUI POSIZIONI NN. NN.4511065 4517324 4534756 4506340 4510970 4541607 4520259 4541462 4517100 4517438 534742 531500 4510436 4516397 4511059 ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 112.086,96

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. 2056 del 14/12/10 con D.D. 2059 del 14/12/10 con D.D. 2061 del 14/12/10 con D.D. 2043 del 10/12/10 con D.D. 2078 del 16/12/10 con D.D. 2060 del 14/12/10 con D.D. 2054 del 14/12/10 con D.D. 20776 del 16/12/10 con D.D. 2057 del 14/12/10 con D.D. 2058 del 14/12/10 con D.D. 431 del 24/09/12 con D.D. 430 del 24/09/12 con D.D. 681 del 13/10/11 con D.D. 207 del 10/03/10 con D.D. 2055 del 14/12/10del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di LIVERI (NA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 597890 del 13/09/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642250 del 03/10/2016 ; .

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 112.086,96 (centododicimilaottantasei/96)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2015, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di LIVERI (NA C.F. 84004810630**, l'importo complessivo di € **112.086,96 (centododicimilaottantasei/96)**secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità .2015. del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 112.086,96 (centododicimilaottantasei/96),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6) **di dare atto che** le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a precedenti provvedimenti;
7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. *642250 del 03/10/2016 ;*

di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.,nonché al BURC

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

8) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
9) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
10) il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
11) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Liveri (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Liveri - CF:84004810630	425-0304742	2043 del 10/12/2010	450634000	31/12/2030	1.012,28	506,14	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450634000	31/12/2030	1.012,28	506,14	01/07/2015 - 31/12/2015	
		681 del 13/10/2011	451043600	31/12/2028	13.663,32	6.831,66	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451043600	31/12/2028	13.663,32	6.831,66	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2078 del 16/12/2010	451097000	31/12/2030	8.884,66	4.442,33	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451097000	31/12/2030	8.884,66	4.442,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2055 del 14/12/2010	451105900	31/12/2030	8.932,68	4.466,34	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451105900	31/12/2030	8.932,68	4.466,34	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2056 del 14/12/2010	451106500	31/12/2030	8.884,66	4.442,33	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451106500	31/12/2030	8.884,66	4.442,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
		207 del 10/03/2010	451639700	31/12/2029	1.575,38	787,69	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451639700	31/12/2029	1.575,38	787,69	01/07/2015 - 31/12/2015	
		679 del 13/10/2011	451710000	31/12/2030	11.079,20	5.539,60	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451710000	31/12/2030	11.079,20	5.539,60	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2059 del 14/12/2010	451732400	31/12/2030	6.583,78	3.291,89	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451732400	31/12/2030	6.583,78	3.291,89	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2058 del 14/12/2010	451743800	31/12/2030	10.413,20	5.206,60	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451743800	31/12/2030	10.413,20	5.206,60	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2054 del	452025900	31/12/2030	8.822,56	4.411,28	01/01/2015 - 30/06/2015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		14/12/2010						
			452025900	31/12/2030	8.822,56	4.411,28	01/07/2015 - 31/12/2015	
		430 del 24/09/2012	453150000	31/12/2030	9.006,60	4.503,30	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453150000	31/12/2030	9.006,60	4.503,30	01/07/2015 - 31/12/2015	
		431 del 24/09/2012	453474200	31/12/2030	2.551,86	1.275,93	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453474200	31/12/2030	2.551,86	1.275,93	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2061 del 14/12/2010	453475600	31/12/2030	11.258,24	5.629,12	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453475600	31/12/2030	11.258,24	5.629,12	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2077 del 16/12/2010	454146200	31/12/2030	998,80	499,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454146200	31/12/2030	998,80	499,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2060 del 14/12/2010	454160700	31/12/2030	8.419,74	4.209,87	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454160700	31/12/2030	8.419,74	4.209,87	01/07/2015 - 31/12/2015	
						112.086,96		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di LIVERI (NA).
Mutui Posizioni nn. nn.4511065 4517324 4534756 4506340 4510970 4541607 4520259 4541462 4517100 4517438 534742 531500 4510436 4516397 4511059
Annualità 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo totale Euro 112.086,96

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI LIVERI (NA)	84004810630		PIAZZA MUNICIPIO	LIVERI	112.086,96	,00

TOTALI	**112.086,96**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI LIVERI (NA)	***, Spec. di pag. : 425-0304742***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di LIVERI (NA).
Mutui Posizioni nn. nn.4511065 4517324 4534756 4506340 4510970 4541607 4520259 4541462 4517100 4517438 534742 531500 4510436 4516397 4511059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Annualità 2015.
Importo totale Euro 112.086,96

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	112.086,96	,00

TOTALE	112.086,96	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1198 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CONTRONE (SA). MUTUO POSIZIONE N. 4510448 DD.1725 DEL 30/07/09 RETTIFICATO CON DD.N. 56 DEL 06/11/15 .RIMBORSOANNUALITA' 2012 2013 2014 2015 E SECONDA SEMESTRALITA' 2011 IMPORTO TOTALE EURO 35.139,57

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. 1725 del 30/07/09 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CONTRONE (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. con D.D. **n. 56 del 06/11/15** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 1725 del 30/07/09** è stato rideterminato da € 125.000,00 ad € 105.281,12 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 8.238,78 annui pari ad € 4.164,39 semestrali;**
c. il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 483703 del 22/07/16, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2010	4.944,37	451	21/07/2011	4.164,39	779,98
31/12/2010	4.944,37	451	21/07/2011	4.164,39	779,98
30/06/2011	4.944,37	76	13/09/2013	4.164,39	779,98
				TOTALE DA RECUPERARE	**2.339,94**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima rata utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 1.824,45** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 4.164,39** , pari ad € **8.328,78** annui;

CONSIDERATO che:

h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642259 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 35.139,57 (trentacnquemilacentotrentanove/57)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

					02.003						

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CONTRONE (SA)**, l'importo complessivo di € **35.139,57 (trentacnquemilacentotrentanove/57)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2012013-2014-2015 e secoda semestralità 2011 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di unire la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 ;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642259 del 03/10/2016;;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Controne (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2011 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Controne - CF:82002430658	424-0304776	1725 del 30/07/2009	451044800	31/12/2029	9.888,74	1.824,45	01/07/2011 - 31/12/2011	Quota parte
			451044800	31/12/2029	9.888,74	4.164,39	01/01/2012 - 30/06/2012	
			451044800	31/12/2029	9.888,74	4.164,39	01/07/2012 - 31/12/2012	
			451044800	31/12/2029	9.888,74	4.164,39	01/01/2013 - 30/06/2013	
			451044800	31/12/2029	9.888,74	4.164,39	01/07/2013 - 31/12/2013	
			451044800	31/12/2029	9.888,74	4.164,39	01/01/2014 - 30/06/2014	
			451044800	31/12/2029	9.888,74	4.164,39	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451044800	31/12/2029	9.888,74	4.164,39	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451044800	31/12/2029	9.888,74	4.164,39	01/07/2015 - 31/12/2015	
						35.139,57		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA). Mutuo Posizione n. 4510448 DD.1725 del 30/07/09 rettificato con DD.n. 56 del 06/11/15 .RimborsoAnnualità 2012 2013 2014 2015 e seconda semestralità 2011
Importo totale Euro 35.139,57

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CONTRONE	82002430658		P.ZZA UMBERTO I	CONTRONE	35.139,57	,00

TOTALI	**35.139,57**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CONTRONE	***, Spec. di pag. : 424 0304776***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA). Mutuo Posizione n. 4510448 DD.1725 del 30/07/09 rettificato con DD.n. 56 del 06/11/15 .RimborsoAnnualità 2012 2013 2014 2015 e seconda semestralità 2011 Importo totale Euro 35.139,57

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	35.139,57	,00

TOTALE	35.139,57	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1197 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CICCIANO (NA). MUTUI POSIZIONI NN.4481881 489390 4481870 ANNUALITA' 2014 2015 IMPORTO TOTALE EURO 28.783,87

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. 1543 del 13/11/08 con D.D. 1544 del 13/11/08 con D.D. 1540 del 13/11/08 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CICCIANO (NA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 573402 del 01/09/16, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV	COFOG	COD	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET

LO SPESA	E	MMA		AGGRE GATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTION ALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. … del ...

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 28.783,87 (ventottomilasettecentottantatre/87)**in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CICCIANO (NA)**, l'importo complessivo di **€ 28.783,85 (ventottomilasettecentottantatre/85)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità ... del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 28.783,85 (ventottomilasettecentottantatre/85)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. …….del……;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza. Nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a. a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
b. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
c. il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
d. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Cicciano (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Cicciano - CF:00600910632		1540 del 13/11/2008	4481870	31/12/2028	5.250,00	2.625,00	01/01/2014 - 30/06/2014	Quota parte
			4481870	31/12/2028	5.250,00	2.625,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
			4481870	31/12/2028	5.250,00	2.625,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4481870	31/12/2028	5.250,00	2.625,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1543 del 13/11/2008	4481881	31/12/2028	6.000,00	1.783,87	01/07/2014 - 31/12/2014	425-0071439
			4481881	31/12/2028	6.000,00	3.000,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4481881	31/12/2028	6.000,00	3.000,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1544 del 13/11/2008	4489390	31/12/2028	5.250,00	2.625,00	01/01/2014 - 30/06/2014	
			4489390	31/12/2028	5.250,00	2.625,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
			4489390	31/12/2028	5.250,00	2.625,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4489390	31/12/2028	5.250,00	2.625,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
						28.783,87		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CICCIANO (NA).
Mutui Posizioni nn.4481881 489390 4481870
Annualità 2014 2015
Importo totale Euro 28.783,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CICCIANO	00600910632		VIA DEL COMUNE	CICCIANO	28.783,87	,00

TOTALI	**28.783,87**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CICCIANO	***, Spec. di pag. : 425-0071439***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CICCIANO (NA).
Mutui Posizioni nn.4481881 489390 4481870
Annualità 2014 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo totale Euro 28.783,87

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	28.783,87	,00

TOTALE	28.783,87	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1196 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA) D.D. N.356 DEL 30/04/2008 MUTUO POSIZIONE N.4516332/00 RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO TOTALE EURO 19.366,14

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con **D.D. n. 356 del 30/04/2008**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **CUCCARO VETERE (SA)** il contributo annuo di € 9.714,92 pari ad € 4.857,46 semestrale, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 con n.273321 del 21/04/2015 , ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c. con le suddette note il Comune ha trasmesso, tra l'altro, l'estratto conto della Cassa DD.PP. aggiornato al 31/12/2015, dal quale si evince che la rata semestrale effettivamente pagata è pari ad € 4.852,91, quindi inferiore alla rata semestrale concessa;

RITENUTO che pertanto, il contributo regionale concesso con il D.D. n. **356 del 30/04/2008**,, da €4.857,46 semestrali, viene ridotto ad € 4.852,91, semestrali ;

d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	4.857,46	1268	12/06/2009	4.852,91	4,55
31/12/2009	4.857,46	2109	21/10/09	4.852,91	4,55
30/06/2010	4.857,46	825	25/11/09	4.852,91	4,55
31/12/2010	4.857,46	83	21/08/2013	4.852,91	4,55
30/06/2011	4.857,46	56	26/11/2013	4.852,91	4,55
31/12/2011	4.857,46	56	26/11/2013	4.852,91	4,55
30/06/2012	4.857,46	56	26/11/2013	4.852,91	4,55
31/12/2012	4.857,46	56	26/11/2013	4.852,91	4,55

30/06/2013	4.857,46	428	10/06/2014	4.852,91	4,55
31/12/2013	4.857,46	428	10/06/2014	4.852,91	4,55
				TOTALE DA RECUPERARE	**45,50**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 4.807,41** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 4.852,91** , pari ad € **9.705,82** annui;

CONSIDERATO che:
h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642327 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 19.366,14 (dicianovemilatrecentosessantasei/14)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CUCCARO VETERE (SA)**, l'importo complessivo di **€ 19.366,14 (dicianovemilatrecentosessantasei/14)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642327 del 03/10/2016;;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Cuccaro Vetere (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Cuccaro Vetere - CF:84000190656	424-0304780	356 del 30/04/2008	451633200	31/12/2028	9.714,92	4.807,41	01/01/2014 - 30/06/2014	conguaglio
			451633200	31/12/2028	9.714,92	4.852,91	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451633200	31/12/2028	9.714,92	4.852,91	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451633200	31/12/2028	9.714,92	4.852,91	01/07/2015 - 31/12/2015	
						19.366,14		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CUCCARO VETERE (SA) D.D. n.356 del 30/04/2008 Mutuo Posizione n.4516332/00 Rimborso annualità 2014 e 2015.
Importo totale Euro 19.366,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CUCCARO VETERE	84000190656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CUCCARO VETERE	19.366,14	,00

TOTALI	**19.366,14**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CUCCARO VETERE	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria 424 0304780***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CUCCARO VETERE (SA) D.D. n.356 del 30/04/2008 Mutuo Posizione n.4516332/00 Rimborso annualità 2014 e 2015.
Importo totale Euro 19.366,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	19.366,14	,00

TOTALE	19.366,14	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1195 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CONTRONE (SA). MUTUO POSIZIONE N 4510474 DD.1724 DEL 30/07/09 RETTIFICATO CON DD.N. 57 DEL 06/11/15 .RIMBORSOANNUALITA' 2013 2014 2015 E SECONDA SEMESTRALITA' 2012 IMPORTO TOTALE EURO 3.924,60

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. 1724 del 30/07/09 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CONTRONE (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. con D.D. **n. 57 del 06/11/15** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 1724 del 30/07/09** è stato rideterminato da € 30.000,00 ad € 22.156,35 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 1.752,79 annui pari ad € 876,39 semestrali;**
c. il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 483703 del 22/07/16, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	1.186,65	451	21/07/2011	876,39	310,26
31/12/2009	1.186,65	451	21/07/2011	876,39	310,26
30/06/2010	1.186,65	76	13/09/2013	876,39	310,26
31/12/2010	1.186,65	792	18/12/2013	876,39	310,26
30/06/2011	1.186,65	792	18/12/2013	876,39	310,26
31/12/2011	1.186,65	792	18/12/2013	876,39	310,26
30/06/2012	1.186,65	792	18/12/2013	876,39	310,26
				TOTALE DA RECUPERARE	**2.171,82**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima e seconda semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 0**, mentre la terza è pari ad € **419,04** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 876,39** , pari ad € **1.752,79** annui;

CONSIDERATO che:

h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 622263 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 3.924,60 (tremilanovecentoventiquattro/60)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CONTRONE (SA)**, l'importo complessivo di **3.924,60 (tremilanovecentoventiquattro/60)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2013-2014-2015 e secoda semestralità 2012 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di unire la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 ;;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 622263 del 03/10/2016;;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Controne (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2012 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Controne - CF:82002430658	424-0304776	1724 del 30/07/2009	451047400	31/12/2028	2.373,30	0,00	01/07/2012 - 31/12/2012	conguaglio
			451047400	31/12/2028	2.373,30	0,00	01/01/2013 - 30/06/2013	conguaglio
			451047400	31/12/2028	2.373,30	419,04	01/07/2013 - 31/12/2013	conguaglio
			451047400	31/12/2028	2.373,30	876,39	01/01/2014 - 30/06/2014	
			451047400	31/12/2028	2.373,30	876,39	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451047400	31/12/2028	2.373,30	876,39	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451047400	31/12/2028	2.373,30	876,39	01/07/2015 - 31/12/2015	
						3.924,60		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA). Mutuo Posizione n 4510474 DD.1724 del 30/07/09 rettificato con DD.n. 57 del 06/11/15 .RimborsoAnnualità 2013 2014 2015 e seconda semestralità 2012
Importo totale Euro 3.924,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CONTRONE (SA)	82002430658		PIAZZA UMBERTO I	CONTRONE	3.924,60	,00

TOTALI	**3.924,60**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CONTRONE (SA)	***, Spec. di pag. : contabilità speciale tesoreria n.424 codice conto n.0304776***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA). Mutuo Posizione n 4510474 DD.1724 del 30/07/09 rettificato con DD.n. 57 del 06/11/15 .RimborsoAnnualità 2013 2014 2015 e seconda semestralità 2012
Importo totale Euro 3.924,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.08.00	2.02.03	2234	8	3.924,60	,00

TOTALE	3.924,60	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1194 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CONTRONE (SA). MUTUO POSIZIONE N.4510473 ANNUALITA' 2013 2014 2015. IMPORTO TOTALE EURO 21.211,45

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. 1722 del 30/07/2009 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CONTRONE (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 483703 del 22/07/16, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

					CONTI						
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.642274 del 03/10/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 21.211,45 (ventunomiladuecentoundici/45)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CONTRONE (SA)** l'importo complessivo di **€ 21.211,45 (ventunomiladuecentoundici/45)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014-2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 21.211,45 (ventunomiladuecentoundici/45),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642274 del 03/10/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza. nonchè al BURC per la pubblicazione;

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

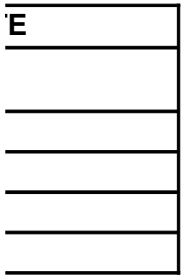
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Controne (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice	Dec.	Posizione	Scadenza	Importo	Importo	Scadenza rata e	NOT
Controne - CF:82002430658	82002430658	1722 del 30/07/2009	451047300	31/12/2029	9.888,74	1.433,97	01/07/2013 - 31/12/2013	quota parte
			451047300	31/12/2029	9.888,74	4.944,37	01/01/2014 - 30/06/2014	
			451047300	31/12/2029	9.888,74	4.944,37	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451047300	31/12/2029	9.888,74	4.944,37	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451047300	31/12/2029	9.888,74	4.944,37	01/07/2015 - 31/12/2015	
						21.211,45		

fonte: http://burc.regione.campania.it


E

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA).
Mutuo Posizione n.4510473
Annualità 2013 2014 2015.
Importo totale Euro 21.211,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CONTRONE	82002430658		P.ZZA UMBERTO I	CONTRONE	21.211,45	,00

TOTALI	**21.211,45**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CONTRONE	***, Spec. di pag. : 424 0304776***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA).
Mutuo Posizione n.4510473
Annualità 2013 2014 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo totale Euro 21.211,45

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	21.211,45	,00

TOTALE	21.211,45	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1192 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CONTRONE (SA). MUTUO POSIZIONE N 4510470 DD.1723 DEL 30/07/09 RETTIFICATO CON DD.N. 55 DEL 06/11/15 .RIMBORSOANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO TOTALE EURO 11.990,25

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. 1723 del 30/07/09 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CONTRONE (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. con D.D. **n. 55 del 06/11/15** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 1723 del 30/07/09** è stato rideterminato da € 120.000,00 ad € 83.374,35 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 6.595,74 annui pari ad € 3.297,87 semestrali;**
c. il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 483703 del 22/07/16, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2010	4.746,60	181	23/04/2012	3.297,87	1.448,73
31/12/2010	4.746,60	181	23/04/2012	3.297,87	1.448,73
30/06/2011	4.746,60	76	13/09/2013	3.297,87	1.448,73
31/12/2011	4.746,60	792	18/12/2013	3.297,87	1.448,73
30/06/2012	4.746,60	792	04/12/2013	3.297,87	1.448,73
31/12/2012	4.746,60	792	04/12/2013	3.297,87	1.448,73
				TOTALE DA RECUPERARE	**8.692,38**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima e seconda semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 0**, mentre la terza è pari ad **€ 2.096.64** fermo restando il valore della semestralità dovuta in **€ € 3.297,87** , pari ad **€ 6.595,74** annui;

CONSIDERATO che:

h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642292 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 11.990,25 (undicimilanovecentonovanta/25)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CONTRONE (SA)**, l'importo complessivo di **€ 11.990,25 (undicimilanovecentonovanta/25)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2013-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642292 del 03/10/2016;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Controne (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Controne - CF:82002430658	424-0304776	1723 del 30/07/2009	451047000	31/12/2029	9.493,20	0,00	01/01/2013 - 30/06/2013	conguaglio
			451047000	31/12/2029	9.493,20	0,00	01/07/2013 - 31/12/2013	conguaglio
			451047000	31/12/2029	9.493,20	2.096,64	01/01/2014 - 30/06/2014	conguaglio
			451047000	31/12/2029	9.493,20	3.297,87	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451047000	31/12/2029	9.493,20	3.297,87	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451047000	31/12/2029	9.493,20	3.297,87	01/07/2015 - 31/12/2015	
						11.990,25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA). Mutuo Posizione n 4510470 DD.1723 del 30/07/09 rettificato con DD.n. 55 del 06/11/15 .RimborsoAnnualità 2013 2014 2015
Importo totale Euro 11.990,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CONTRONE	82002430658		P.ZZA UMBERTO I	CONTRONE	11.990,25	,00

TOTALI	**11.990,25**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CONTRONE	***, Spec. di pag. : 424 0304776***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA). Mutuo Posizione n 4510470 DD.1723 del 30/07/09 rettificato con DD.n. 55 del 06/11/15 .RimborsoAnnualità 2013 2014 2015
Importo totale Euro 11.990,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	11.990,25	,00

TOTALE	11.990,25	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1191 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA) D.D. N.508 DEL 10/03/2009 MUTUO POSIZIONE N.4516338/00 RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO TOTALE EURO 4.784,20

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con **D.D. n. 508 del 10/03/2009**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **CUCCARO VETERE (SA)** il contributo annuo di € 3.171,88 pari ad € 1.354,18 semestrale, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 con n.273321 del 21/04/2015 , ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c. con le suddette note il Comune ha trasmesso, tra l'altro, l'estratto conto della Cassa DD.PP. aggiornato al 31/12/2015, dal quale si evince che la rata semestrale effettivamente pagata è pari ad € 1.309,00, quindi inferiore alla rata semestrale concessa;

RITENUTO che pertanto, il contributo regionale concesso con il D.D. n. **508 del 10/03/2009**, da € 1.354,18 semestrali, viene ridotto ad € 1.309,00, semestrali ;

d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	1.354,18	181	23/04/2012	1.309,00	45,18
31/12/2009	1.354,18	181	23/04/2012	1.309,00	45,18
30/06/2010	1.354,18	76	13/09/13	1.309,00	45,18
31/12/2010	1.354,18	493	11/12/2013	1.309,00	45,18
30/06/2011	1.354,18	493	11/12/2013	1.309,00	45,18
31/12/2011	1.354,18	493	11/12/2013	1.309,00	45,18
30/06/2012	1.354,18	493	11/12/2013	1.309,00	45,18
31/12/2012	1.354,18	428	10/06/2014	1.309,00	45,18

30/06/2013	1.354,18	428	10/06/2014	1.309,00	45,18
31/12/2013	1.354,18	428	10/06/2014	1.309,00	45,18
				TOTALE DA RECUPERARE	**451,80**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 857,20** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€1.309,00** , pari ad **€ 2.618,00** annui;

CONSIDERATO che:
h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642314 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 4.784,20 (quattromilasettecentottantaquattro/20)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CUCCARO VETERE (SA)**, l'importo complessivo di **€ 4.784,20 (quattromilasettecentottantaquattro/20)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642314 del 03/10/2016;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Cuccaro Vetere (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Cuccaro Vetere - CF:84000190656	424-0304780	508 del 10/03/2009	451633800	31/12/2028	2.708,36	857,20	01/01/2014 - 30/06/2014	conguaglio
			451633800	31/12/2028	2.708,36	1.309,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451633800	31/12/2028	2.708,36	1.309,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451633800	31/12/2028	2.708,36	1.309,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
						4.784,20		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CUCCARO VETERE (SA) D.D. n.508 del 10/03/2009 Mutuo Posizione n.4516338/00 Rimborso annualità 2014 e 2015.
Importo totale Euro 4.784,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CUCCARO VETERE	84000190656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CUCCARO VETERE	4.784,20	,00

TOTALI	**4.784,20**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CUCCARO VETERE	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria 424 0304780***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CUCCARO VETERE (SA) D.D. n.508 del 10/03/2009 Mutuo Posizione n.4516338/00 Rimborso annualità 2014 e 2015.
Importo totale Euro 4.784,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	**Cap.**	**Tit.**	**Missione**	**Progr.**	**M.Aggr.**	**P. Conti**	**Cofog**	**SIOPE B.**	**SIOPE G.**	**Cod. UE**	**IMPORTO**	**RITENUTA**
2016	**638**	**2**	**18**	**1**	**203**	**2.03.01.02.003**	**01.8**	**2.02.03**	**2234**	**8**	**4.784,20**	**,00**

TOTALE	**4.784,20**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1190 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA) D.D. N.1002 DEL 03/09/2008 MUTUO POSIZIONE N.4518760/00 RIMBORSO ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO TOTALE EURO 5.176,02

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con **D.D. n. 1002 del 03/09/2008**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **CUCCARO VETERE (SA)** il contributo annuo di € 3.171,88 pari ad € 1.585,94 semestrale, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 con n.273321 del 21/04/2015 , ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c. con le suddette note il Comune ha trasmesso, tra l'altro, l'estratto conto della Cassa DD.PP. aggiornato al 31/12/2015, dal quale si evince che la rata semestrale effettivamente pagata è pari ad € 1.502,53, quindi inferiore alla rata semestrale concessa;

RITENUTO che pertanto, il contributo regionale concesso con il D.D. n. **1002 del 03/09/2008**, da € 1.585,94 semestrali, viene ridotto ad € 1.502,53, semestrali ;

d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	1.585,94	290	08/08/12	1.502,53	83,41
31/12/2009	1.585,94	290	08/08/12	1.502,53	83,41
30/06/2010	1.585,94	76	13/09/13	1.502,53	83,41
31/12/2010	1.585,94	154	02/12/2013	1.502,53	83,41
30/06/2011	1.585,94	154	02/12/2013	1.502,53	83,41
31/12/2011	1.585,94	154	02/12/2013	1.502,53	83,41
30/06/2012	1.585,94	154	02/12/2013	1.502,53	83,41
31/12/2012	1.585,94	154	02/12/2013	1.502,53	83,41

30/06/2013	1.585,94	428	10/06/2014	1.502,53	83,41
31/12/2013	1.585,94	428	10/06/2014	1.502,53	83,41
				TOTALE DA RECUPERARE	**834,10**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 668,43** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€1.502,53** , pari ad € **3.005,06** annui;

CONSIDERATO che:
h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642322 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 5.176,02 (cinquemilacentosettantasei/02)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CUCCARO VETERE (SA)**, l'importo complessivo di **€ 5.176,02 (cinquemilacentosettantasei/02)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642322 del 03/10/2016;;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Cuccaro Vetere (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Cuccaro Vetere - CF:84000190656	424-0304780	1002 del 03/09/2008	451876000	31/12/2028	3.171,88	668,43	01/01/2014 - 30/06/2014	conguaglio
			451876000	31/12/2028	3.171,88	1.502,53	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451876000	31/12/2028	3.171,88	1.502,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451876000	31/12/2028	3.171,88	1.502,53	01/07/2015 - 31/12/2015	
						5.176,02		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CUCCARO VETERE (SA) D.D. n.1002 del 03/09/2008 Mutuo Posizione n.4518760/00 Rimborso annualità 2014 e 2015.
Importo totale Euro 5.176,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CUCCARO VETERE	84000190656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CUCCARO VETERE	5.176,02	,00

TOTALI	**5.176,02**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CUCCARO VETERE	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria 424 0304780***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CUCCARO VETERE (SA) D.D. n.1002 del 03/09/2008 Mutuo Posizione n.4518760/00 Rimborso annualità 2014 e 2015.
Importo totale Euro 5.176,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	**Cap.**	**Tit.**	**Missione**	**Progr.**	**M.Aggr.**	**P. Conti**	**Cofog**	**SIOPE B.**	**SIOPE G.**	**Cod. UE**	**IMPORTO**	**RITENUTA**
2016	**638**	**2**	**18**	**1**	**203**	**2.03.01.02.003**	**01.8**	**2.02.03**	**2234**	**8**	**5.176,02**	**,00**

TOTALE	**5.176,02**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1189 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CORBARA (SA). MUTUO POSIZIONE N.-508556 D.978 DEL 03/06/10 RETTIFICATO CON DD.N. 25 DEL 22/03/16 .RIMBORSO ANNUALITA' 2015 IMPORTO TOTALE EURO 6.527,30

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. 978 del 03/06/10 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CORBARA (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. con D.D. **n. 25 del 22/03/16** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 978 del** 03/06/10 è stato rideterminato da € 90.000,00 ad € 88.679,07 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 7.167,99 annui pari ad € 3.583,99 semestrali;**
c. il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 200327 del 22/03/16, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	3.637,38	291	08/08/2012	3.583,99	53,39
31/12/2009	3.637,38	291	08/08/2012	3.583,99	53,39
30/06/2010	3.637,38	1164	28/12/2013	3.583,99	53,39
31/12/2010	3.637,38	1164	28/12/2013	3.583,99	53,39
30/06/2011	3.637,38	1164	28/12/2013	3.583,99	53,39
31/12/2011	3.637,38	1164	28/12/2013	3.583,99	53,39
30/06/2012	3.637,38	1164	28/12/2013	3.583,99	53,39
31/12/2012	3.637,38	191	09/04/2015	3.583,99	53,39
30/06/2013	3.637,38	191	09/04/2015	3.583,99	53,39

31/12/2013	3.637,38	191	09/04/2015	3.583,99	53,39
30/06/2014	3.637,38	65	16/03/2016	3.583,99	53,39
31/12/2014	3.637,38	65	16/03/2016	3.583,99	53,39
				TOTALE DA RECUPERARE	**640,68**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 2.943,31**, fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 3.583,99** , pari ad € **7.167,99** annui;

CONSIDERATO che:
h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.642342 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 6.527,30 (seimilacinquecentoventisette/30)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CORBARA (SA)**, l'importo complessivo di **€ 6.527,30 (seimilacinquecentoventisette/30)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità--2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642342 del 03/10/2016;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Corbara (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Corbara - CF:00335600656	424-0304778	978 del 03/06/2010	450855600	31/12/2028	7.274,76	2.943,31	01/01/2015 - 30/06/2015	conguaglio
			450855600	31/12/2028	7.274,76	3.583,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
						6.527,30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORBARA (SA). Mutuo Posizione n.-508556 D.978 del 03/06/10 rettificato con DD.n. 25 del 22/03/16 .Rimborso Annualità 2015
Importo totale Euro 6.527,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CORBARA	00335600656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CORBARA	6.527,30	,00

TOTALI	**6.527,30**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CORBARA	***, Spec. di pag. : 424-0304778***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORBARA (SA). Mutuo Posizione n.-508556 D.978 del 03/06/10 rettificato con DD.n. 25 del 22/03/16 .Rimborso Annualità 2015
Importo totale Euro 6.527,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	6.527,30	,00

TOTALE	6.527,30	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1187 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI BOSCOREALE (NA). MUTUO POSIZIONE N.4521207 DD.1784 DEL 28/08/09 RETTIFICATO CON DD.N. 56 DEL 05/09/16 .RIMBORSO ANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO TOTALE EURO 40.012,47

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. 1784 del 28/08/09 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di BOSCOREALE (NA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. con D.D. **n.56 del 05/09/2016** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n.1784 del 28/08/2009** è stato rideterminato da € 544.000,00 ad € 360.483,36 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 18.024,17 annui pari ad € 9.012,08 semestrali;**
c. il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 608109 del 11/09/15, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

RILEVATO

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642394 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) **di impegnare** l'importo di **€ 40.012,47 (quarantamiladodici/47)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di BOSCOREALE (NA)**, l'importo complessivo di **€ 40.012,47 (quarantamiladodici/47)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2013-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
   1. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza

economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

4. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

5. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

6. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642394 del 03/10/2016;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
b) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
c) il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
d) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

	RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014-2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
BOSCOREALE	1784	28/08/2009	4521207	31/12/2028	18.024,17	3.964,15	01/07/13-31/12/13	quota parte
C.F.82008410639	1784	28/08/2009	4521207	31/12/2028	18.024,17	9.012,08	01/01/14-30/06/14	
	1784	28/08/2009	4521207	31/12/2028	18.024,17	9.012,08	01/07/14-31/12/14	
	1784	28/08/2009	4521207	31/12/2028	18.024,17	9.012,08	01/01/15-30/06/15	
	1784	28/08/2009	4521207	31/12/2028	18.024,17	9.012,08	01/07/15-31/12/15	
						40.012,47		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di BOSCOREALE (NA). Mutuo Posizione n.4521207 DD.1784 del 28/08/09 rettificato con DD.n. 56 del 05/09/16 .Rimborso Annualità 2013 2014 2015
Importo totale Euro 40.012,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BOSCOREALE	82008410639		VIA DEL COMUNE	BOSCOREALE	40.012,47	,00

TOTALI	**40.012,47**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BOSCOREALE	***, Spec. di pag. : 425 0067912***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di BOSCOREALE (NA). Mutuo Posizione n.4521207 DD.1784 del 28/08/09 rettificato con DD.n. 56 del 05/09/16 .Rimborso Annualità 2013 2014 2015
Importo totale Euro 40.012,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	40.012,47	,00

TOTALE	40.012,47	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1185 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CORBARA (SA). MUTUO POSIZIONE N.4497031-DD.979 DEL 03/06/10 RETTIFICATO CON DD.N. 24 DEL 22/03/16 .RIMBORSO ANNUALITA' 2015 IMPORTO TOTALE EURO 1.991,36

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. 979 del 03/06/10 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CORBARA (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. con D.D. **n. 24 del 22/03/16** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 979 del** 03/06/10 è stato rideterminato da € 25.000,00 ad € 24.948,00 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 2.016,56 annui pari ad € 1.008,28 semestrali;**
c. il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 200327 del 22/03/16, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	1.010,38	455	21/07/2011	1.008,28	2,10
31/12/2009	1.010,38	455	21/07/2011	1.008,28	2,10
30/06/2010	1.010,38	1164	28/12/2013	1.008,28	2,10
31/12/2010	1.010,38	455	21/07/2011	1.008,28	2,10
30/06/2011	1.010,38	455	21/07/2011	1.008,28	2,10
31/12/2011	1.010,38	455	21/07/2011	1.008,28	2,10
30/06/2012	1.010,38	455	21/07/2011	1.008,28	2,10
31/12/2012	1.010,38	191	09/04/2015	1.008,28	2,10
30/06/2013	1.010,38	191	09/04/2015	1.008,28	2,10

31/12/2013	1.010,38	191	09/04/2015	1.008,28	2,10
30/06/2014	1.010,38	64	16/03/2016	1.008,28	2,10
31/12/2014	1.010,38	64	16/03/2016	1.008,28	2,10
				TOTALE DA RECUPERARE	**25,2**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 983,08**, fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 1.008,28** , pari ad € **2.016,56** annui;

CONSIDERATO che:
h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642333 del 03/19/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) **di impegnare** l'importo di **€ 1.991,36 (millenovecentonovantuno/36)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CORBARA (SA)**, l'importo complessivo di **€ 1.991,36 (millenovecentonovantuno/36)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità--2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

1. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

4. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

5. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

6. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642333 del 03/19/2016;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

c) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
d) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
e) il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
f) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Corbara (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Corbara - CF:00335600656	424-0304778	979 del 03/06/2010	449703100	31/12/2028	2.020,76	983,08	01/01/2015 - 30/06/2015	conguaglio
			449703100	31/12/2028	2.020,76	1.008,28	01/07/2015 - 31/12/2015	
						1.991,36		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORBARA (SA). Mutuo Posizione n.4497031-DD.979 del 03/06/10 rettificato con DD.n. 24 del 22/03/16 .Rimborso Annualità 2015
Importo totale Euro 1.991,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CORBARA	00335600656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CORBARA	1.991,36	,00

TOTALI	**1.991,36**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CORBARA	***, Spec. di pag. : 424-0304778***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORBARA (SA). Mutuo Posizione n.4497031-DD.979 del 03/06/10 rettificato con DD.n. 24 del 22/03/16 .Rimborso Annualità 2015
Importo totale Euro 1.991,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	1.991,36	,00

TOTALE	1.991,36	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1184 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA). MUTUO POSIZIONE N. 45126316 ANNUALITA' 2014 2015 IMPORTO TOTALE EURO 25.718,72

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. 2636 del 28/12/09, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CUCCARO VETERE (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 273321 del 21/04/15, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642317 del 03/10/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 25.718,72 (venticinquemilasettecentodiciotto/72)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CUCCARO VETERE (SA)**, l'importo complessivo di **€ 25.718,72 (venticinquemilasettecentodiciotto/72)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014-2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 25.718,72 (venticinquemilasettecentodiciotto/72),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642317 del 03/10/2016;

di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza,nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Cuccaro Vetere (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Cuccaro Vetere - CF:84000190656	424-0304780	2636 del 28/12/2009	452631600	31/12/2029	12.880,46	6.429,68	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452631600	31/12/2029	12.880,46	6.429,68	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452631600	31/12/2029	12.880,46	6.429,68	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452631600	31/12/2029	12.880,46	6.429,68	01/07/2015 - 31/12/2015	
						25.718,72		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CUCCARO VETERE (SA).
Mutuo Posizione n. 45126316
Annualità 2014 2015
Importo totale Euro 25.718,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA)	03588480651		VIA CONVENTO	CUCCARO VETERE	25.718,72	,00

TOTALI	**25.718,72**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA)	***, Spec. di pag. : codice 424-0304780***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CUCCARO VETERE (SA).
Mutuo Posizione n. 45126316
Annualità 2014 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo totale Euro 25.718,72

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	25.718,72	,00

TOTALE	25.718,72	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1208 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (SA). MUTUO POSIZIONE N.4500392 DD.1556 DEL 04/10/10 RETTIFICATO CON DD.N. 19 DEL 22/03/16 .RIMBORSO ANNUALITA' 2014-2015 IMPORTO TOTALE EURO 28.635,64

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. **1556 del 04/10/10** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CASAMICCIOLA TERME (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. con D.D. **n. 19 del 22/03/16** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 1556 del 04/10/10** è stato rideterminato da € 290.000,00 ad € 289.278,93 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 14.463,95 annui pari ad € 7.231,97 semestrali;**
c. il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 8991128 del 22/12/15, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2010	7.268,50	1119	08/10/2015	7.231,97	36,53
31/12/2010	7.268,50	1119	08/10/2015	7.231,97	36,53
30/06/2011	7.268,50	1119	08/10/2015	7.231,97	36,53
31/12/2011	7.268,50	1119	08/10/2015	7.231,97	36,53
30/06/2012	7.268,50	1119	08/10/2015	7.231,97	36,53
31/12/2012	7.268,50	1119	08/10/2015	7.231,97	36,53
30/06/2013	7.268,50	1119	08/10/2015	7.231,97	36,53
31/12/2013	7.268,50	1119	08/10/2015	7.231,97	36,53

TOTALE DA RECUPERARE	**292,24**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
g) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 6.939,73** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 7.231,97** , pari ad € **14.463,95** annui;

CONSIDERATO che:
h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642228 del 03/10/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 28.635,64 (ventottomilaseicentotrentacinque/64)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CASAMICCIOLA TERME (SA)**, l'importo complessivo di **€ 28.635,64 (ventottomilaseicentotrentacinque/64)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642228 del 03/10/2016;;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Casamicciola Terme (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Casamicciola Terme - CF:83000770632		1556 del 04/10/2010	450039200	31/12/2028	14.537,00	6.939,73	01/01/2014 - 30/06/2014	conguaglio
			450039200	31/12/2028	14.537,00	7.231,97	01/07/2014 - 31/12/2014	
			450039200	31/12/2028	14.537,00	7.231,97	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450039200	31/12/2028	14.537,00	7.231,97	01/07/2015 - 31/12/2015	
						28.635,64		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASAMICCIOLA TERME (SA). Mutuo Posizione n.4500392 DD.1556 del 04/10/10 rettificato con DD.n. 19 del 22/03/16 .Rimborso Annualità 2014-2015
Importo totale Euro 28.635,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	83000770632		V.LE PARADISIELLO	CASAMICCIOLA TERME	28.635,64	,00

TOTALI	**28.635,64**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185470, Spec. di pag. : accreditamento mediante girofondo sulla Contabilità Speciale di Tesoreria Unica di Napoli Codice di Tesoreria 425***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASAMICCIOLA TERME (SA). Mutuo Posizione n.4500392 DD.1556 del 04/10/10 rettificato con DD.n. 19 del 22/03/16 .Rimborso Annualità 2014-2015
Importo totale Euro 28.635,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	28.635,64	,00

TOTALE	28.635,64	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1207 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA). MUTUO POSIZIONE N.447546900 .DD.N.1123 DEL 22/05/2009 RIMBORSOANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO TOTALE EURO 25.233,08

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con **D.D. n. 1123 del 22/05/2009**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **MASSA DI SOMMA (NA)** il contributo annuo di € 9.972,12 pari ad € 4.986,06 semestrale, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b. il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 con n.623422 del 26/09/2016 , ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c. con le suddette note il Comune ha trasmesso, tra l'altro, l'estratto conto della Cassa DD.PP. aggiornato al 31/12/2015, dal quale si evince che la rata semestrale effettivamente pagata è pari ad € 4.651,54 quindi inferiore alla rata semestrale concessa;

RITENUTO che pertanto, il contributo regionale concesso con il D.D. n. **1123 del 22/05/2009**, da € 4.986,06 semestrali, viene ridotto ad € 4.651,54, semestrali ;

d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco; dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	4.986,06	2294-2295	10/11/2009	4.651,54	334,52
31/12/2009	4.986,06	2310-2313	11/11/2009	4.651,54	334,52
30/06/2010	4.986,06	920	06/12/2011	4.651,54	334,52
31/12/2010	4.986,06	87	23/08/2013	4.651,54	334,52
30/06/2011	4.986,06	693	16/12/2013	4.651,54	334,52
31/12/2011	4.986,06	693	16/12/2013	4.651,54	334,52
30/06/2012	4.986,06	693	16/12/2013	4.651,54	334,52
31/12/2012	4.986,06	693	16/12/2013	4.651,54	334,52

TOTALE DA RECUPERARE	**2.676,16**

f) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

l'importo netto a conguaglio della prima semestralità le da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così pari ad **€ 1.975,38** fermo restando il valore della semestralità dovuta in € **€ 4.651,54** , pari ad € **9.303,08** annui;

g) ;

CONSIDERATO che:

h) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

i) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.642218 del 03/10/16;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di impegnare l'importo di **€ 25.233,08 (venticinquemiladuecentotrentatre/08)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MASSA DI SOMMA (NA)** l'importo complessivo di **€ 25.233,08 (venticinquemiladuecentotrentatre/08)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento,;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642218 del 03/10/16;

di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Allegato 1 - Massa di Somma (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Massa di Somma - CF:95005090634	425-0185518	1123 del 22/05/2009	447546900	31/12/2028	9.972,12	1.975,38	01/01/2013 - 30/06/2013	conguaglio
			447546900	31/12/2028	9.972,12	4.651,54	01/07/2013 - 31/12/2013	
			447546900	31/12/2028	9.972,12	4.651,54	01/01/2014 - 30/06/2014	
			447546900	31/12/2028	9.972,12	4.651,54	01/07/2014 - 31/12/2014	
			447546900	31/12/2028	9.972,12	4.651,54	01/01/2015 - 30/06/2015	
			447546900	31/12/2028	9.972,12	4.651,54	01/07/2015 - 31/12/2015	
						25.233,08		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MASSA DI SOMMA (NA). Mutuo Posizione n.447546900 .DD.n.1123 del 22/05/2009
RimborsoAnnualità 2013 2014 2015
Importo totale Euro 25.233,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	95005090634		VIA DEL COMUNE	MASSA DI SOMMA	25.233,08	,00

TOTALI	**25.233,08**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185518, Annotazioni : codice tesoreria 425***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MASSA DI SOMMA (NA). Mutuo Posizione n.447546900 .DD.n.1123 del 22/05/2009
RimborsoAnnualità 2013 2014 2015
Importo totale Euro 25.233,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	25.233,08	,00

TOTALE	25.233,08	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ALLA LOCALITA' TORREPALAZZO DEL COMUNE DI TORRECUSO - DITTA FUSCO GIUSEPPE - C.F.: FSCGPP67L15L254A APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL FRONTE EST DI CAVA, AI SENSI DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, DI CUI AL D.P.R. N. 128/1959 ED AL D. LGS. N. 624/96. PROROGA DEI LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE AUTORIZZATO CON IL D.D. N. 105/2014, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 54/85 E SS. MM.II.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO CHE:

a. quest'Ufficio, con D.D n. 105 del 10.02.2014, ha autorizzato il recupero ambientale della cava di calcare sita nel comune di Torrecuso (BN) alla località Torrepalazzo - p.lle nn.18,130,131,129 e 25 del foglio n.3 - alla Ditta Fusco Giuseppe, fissando in mesi 18 (diciotto) la durata dei lavori, ovvero con scadenza degli stessi al 15.10.2015;
b. nell'arco temporale dell'autorizzazione sono stati effettuati vari sopralluoghi per la verifica della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale; dagli accertamenti risulta che i lavori eseguiti sono i seguenti: recinzione lungo il perimetro di cava; messa in sicurezza della massa aggettante e relativa barriera di protezione al piede del fronte nella zona sud-est della cava; realizzazione, nell'area nord di cava, della depressione che andrà a formare il laghetto artificiale recapito delle acque di regimazione superficiale; innalzamento della quota del piazzale nella zona nord di cava, mediante terre e rocce di scavo;
c. le opere ancora da realizzare, invece, consistono in: realizzazione della rete drenante mediante canalette principali e secondarie tali da convogliare le acque fino al laghetto artificiale; integrazione del terreno per la sistemazione dell'area nord di cava; impianto florovegetazionale da eseguire secondo le modalità e tempistica prescritte dalla Soprintendnza BB.AA. con il parere prot. 11415 del 03.06.2013 e dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con il Decreto n.116 del 29.11.2013;
d. nell'ambito dell'attività di vigilanza, sono state rilevate situazioni di pericolo per crollo massi lungo il versante est di cava prospiciente il piazzale oggetto delle attività di rinterro; in particolare, detta situazione di pericolo è stata accertata con il sopralluogo del 29.06.2015, di cui al verbale reg. vig. n. 1322 del 29.06.2015 - R.I. n. 3483 del 01.07.15, e i relativi adempimenti, finalizzati all'adozione delle misure cautelative di sicurezza, sono stati prescritti con nota n. 454024 del 01.07.2015;
e. con provvedimento n. 556977 del 07.08.2015, è stato ordinato di provvedere alla definitiva messa in sicurezza previa presentazione di specifica progettazione;
f. in data 05.10.2015 - verbale di vigilanza n.1334 del 12.10.2015 - R.I. 5690 del 12.10.2015, è stato accertato, tra l'altro, che permanevano le condizioni di pericolo, per cui, durante le operazioni di sopralluogo, sono state prescritte, ai fini della sicurezza in cava, ulteriori misure cautelative;
g. la Ditta Fusco Giuseppe, con istanza del 06.10.2015 – prot. reg. n. 668919, ha chiesto una proroga per il completamento dei lavori di recupero ambientale, in quanto, durante il periodo autorizzativo, si sono verificate interruzioni nei lavori dovute alle avverse condizioni atmosferiche;
h. a fronte di tale istanza, con nota n. 679815 del 12.10.2015, si è data comunicazione, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., di avvio del procedimento amministrativo;
i. nelle more della definizione delle procedure amministrative e tecniche per la “messa in sicurezza”, con nota n. 743367 del 03.01.2016, è stato comunicato alla Ditta Fusco Giuseppe la sospensione del predetto procedimento amministrativo n. 679815/15;
j. con nota in data 19.01.2016 – prot. reg. n. 43465 del 21.01.2016, la Ditta Fusco Giuseppe ha trasmesso il progetto di messa in sicurezza del fronte est di cava;
k. il progetto prevede l'abbassamento della scarpata con la costituzione di n. 3 gradoni e si sviluppa interamente nelle particelle di proprietà della Ditta Fusco Giuseppe, la n. 232, la n. 248 ed in piccola parte la n. 121 del foglio n.3 , esterne al perimetro di cava autorizzato;
l. su tale progettazione è stata espletata l’istruttoria RI n. 864 del 05.02.2016, dalla quale èemersa la mancata presentazione dell'elaborato relativo al computo e collocazione dei volumi di scavo nonché del cronoprogramma dei lavori, richiesti, pertanto, con nota in data 05.02.2016 - prot. reg. 81981;
m. in data 23.02.2016 – prot. reg. n.127589 del 24.02.2016, la Ditta Fusco Giuseppe ha trasmesso le integrazioni, sulle quali è stata espletata l'istruttoria RI n.1422 del 01.03.2016 dalla quale si evince che il volume totale proveniente dalla riprofilatura dei gradoni risulta essere di circa 10.539,00 mc., di cui circa 1.000,00 mc saranno utilizzati sui gradoni stessi, circa 2.500,00 mc occorreranno per il riempimento del pianoro di base, mentre la rimanente parte corrispondente a circa mc. 7.039,00 è quella in esubero che la ditta Fusco intende commercializzare per il recupero

di una parte delle spese occorrenti per la messa in sicurezza, atteso che il costo dell'intervento, come da computo metrico, ammonta ad € 106.842,10; la durata dei lavori, come da cronoprogramma, è prevista in 15 mesi;

n. relativamente al progetto di "messa in sicurezza" sono pervenuti i seguenti pareri e/o nulla osta di competenza degli altri Enti: parere favorevole prot. n. 3740 del 09.06.2016 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno con prescrizioni; permesso di costruire del Comune di Torrecuso n. 5 del 4.06.2016 – prot. n. 1471; autorizzazione paesaggistica ex art.146 c.9 del D. Lgs. n.42/2004 – prot. n. 5213 del 04.08.2016 del Comune di Torrecuso, rilasciata sulla scorta di quanto sancito dall'Ordinanza del TAR Campania n.1242/16 in esito al ricorso presentato dalla ditta Fusco c/Soprintendenza BB.AA.PP. Storici e Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento avverso il parere negativo n. 7169 del 30.05.2016; nota prot. 651933 del 06.10.2016 dell'UnitaOperativa Dirigenziale 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale con la quale è stato stabilito che il progetto di "messa in sicurezza" presentato a parziale modifica del progetto di recupero ambientale, già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA di cui al DD. n. 166 del 29.11.2013, *non debba essere sottoposto nuovamente alla verifica di assoggettabilità a VIA in quanto non rientrante nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs n.152/2006, punto 8., lett.t).* Di tale ultima nota è stata recepita la prescrizione di seguito testualmente trascritta:*"...realizzazione di tutti quegli interventi per i lavori di messa in sicurezza e di recupero ambientale, come riportati nelle relazioni di progetto e nello Studio Preliminare Ambientale presentato, solo enunciati ma non meglio descritti nelle tavole di progetto presentato, in particolare per quanto riguarda le piste di arroccamento, sistemazione idrica delle aree interessate dagli interventi e il recupero ambientale delle scarpate. Quest'ultime dalle tavole di progetto risultano senza alcun impianto vegetativo cosa questa improponibile atteso la manifesta volontà di eseguire interventi di ingegneria naturalistica."*

PRESO ATTO delle istruttorie espletate da quest'Ufficio prot. RI. 864 del 05.02.2016, prot. RI. n.1422 del 01.03.2016 e prot. RI. 6677 del 21.10.2016;

CONSIDERATO CHE:

a. il progetto di messa in sicurezza del fronte est della cava, trasmesso con nota in data 19.01.2016 - prot. reg. n. 43465, successivamente integrato con nota in data 23.02.2016 - prot. reg. n.127589 del 24.02.2016, , è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
   - a.1. Relazione tecnica descrittiva;
   - a.2. Relazione integrativa – calcolo dei volumi delle terre e cronoprogramma;
   - a.3. Computo metrico dei lavori;
   - a.4. Relazione paesaggistica;
   - a.5. Documentazione amministrativa
   - a.6. Studio preliminare ambientale;
   - a.7. Inquadramento generale dell'area di intervento di recupero ambientale;
   - a.8. Planimetria catastale con indicazioni delle proprietà;
   - a.9. Rilievo topografico con indicazioni dell'area di intervento;
   - a.10. Stralcio aerofotogrammetrico comprendente l'analisi dei piani esistenti;
   - a.11. Planimetria del progetto di messa in sicurezza del fronte;
   - a.12. Profili del terreno ex ante ed ex post del fronte di sicurezza;
   - a.13. Virtualizzazione del progetto di completamento dell'impianto vegetazionale con particolari;
   - a.14. Documentazione fotografica;
   - a.15. Tavola grafica calcolo dei volumi e sezioni ragguagliate.
b. gli elaborati forniscono chiari dettagli sugli interventi da eseguire per "la messa in sicurezza" e il recupero ambientale dell'area;
c. parte del materiale proveniente dall'abbattimento della roccia instabile sarà utilizzato sui gradoni prima dello spargimento di terreno vegetale e del relativo impianto florovegetazionale nonché per l'innalzamento della quota del piazzale di cava;
d. è, altresì, prevista la rete di raccolta delle acque mediante la realizzazione di un adeguato sistema drenante;
e. sono pianificati anche interventi tesi a favorire il completo rinverdimento delle aree di cava;

TENUTO CONTO:

a. dell'urgenza ed indifferibilità dei lavori per la messa in sicurezza dell'area di cava interessata da fenomeni di instabilità del fronte roccioso ivi presente, per distacco di blocchi calcarei; lavori comunque necessari al fine del recupero ambientale dell'intera area di cava;
b. della necessità di rendere stabile il versante e della fruizione, in via permanente, del piazzale di cava dove avviene la movimentazione dei mezzi meccanici e dove è previsto l'impianto di un uliveto;
c. di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 5473 del 15.11.2002 e della successiva direttiva esplicativa del Settore Cave n. 936520 del 25.11.04 circa l'utilizzo del materiale in esubero proveniente da attività di recupero ambientale, alla quale i lavori in oggetto vanno assimilati nella loro finalità peculiare;
d. qualora non dovesse rilevarsi la possibilità di collocazione del materiale, la predetta Delibera di G.R. n. 5473/2002 prevede la possibilità dell'utilizzo industriale purché lo stesso sia assoggettato al pagamento degli oneri di convenzione previsti dall'art. 14 della L.R. n. 17/95, nonché ai contributi ambientali regionali;

RITENUTO che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di "messa di sicurezza" e di completamento del recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli degli Enti interessati in merito al progetto di "messa in sicurezza" e di quelli già rilasciati per il generale recupero ambientale di cui al D.D. n. 105/2014;
DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
VISTO:

e. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss. mm.ii.;
f. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss. mm.ii.;
g. la L. 241/90 e ss. mm.ii.;
h. la deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
i. il D.P.G.R.C. n.7018 del 21.07.95;
j. il D. Lgs n. 624/96 e ss. mm.ii.;
k. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
l. la delibera di G.R. n. 5473/2002 e succ.
m. il D.Lgs. n. 42/2004;
n. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
o. il Regolamento Regionale n.12 del 15.12.2011;
p. la D.G.R. n.478 del 10.09.2012;
q. il D.D. n. 105 del 10.02.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, al sig. Fusco Giuseppe, nato a Torrecuso (BN) il 15.07.1967 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo, n.19 C.F.:FSCGPP67L15L254A

1 ai sensi delle norme in materia di sicurezza, di cui al D.P.R. n. 128/1959 ed al D. Lgs. n. 624/96, l'approvazione del progetto di messa in sicurezza del fronte est di cava presentato in data 19.01.2016 prot. reg. n. 43465 del 21.01.2016, successivamente intgrato in data 23.02.2016 – prot. Reg. n.127589 del 24.02.2016;
2 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85 e ss. mm.ii., la proroga dei lavori di recupero ambientale conformemente a quanto autorizzato con il D.D. n. 105/2014 ed al progetto di "messa in sicurezza" di cui al precedente punto 1;
3 che la durata dell'autorizzazione per l'intervento di messa in sicurezza ed il completamento del recupero ambientale è fissata in mesi 15 (quindici) dalla data di comunicazione dell'inizio lavori;
4 che il materiale in esubero proveniente dalle attività di messa in sicurezza e recupero ambientale, quantificabile in mc. 7.039,00 come da progetto approvato, sia assoggettato ai dettami della Delibera di G.R. n. 5473 del 15.11.2002 e succ.;

5 che gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale sono quelli approvati con D.D. n.105/14, integrati da quelli del progetto di messa in sicurezza dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
6 che restano ferme tutte le prescrizioni di cui al D.D. n. 105/2014 nonché quelle del presente decreto e di cui, in particolare, alla lett. n) dei "PREMESSO CHE";
7 che, preliminarmente all'inizio dei lavori, in ragione anche dei lavori di "messa in sicurezza", va verificata nuovamente l'osservanza di tutte le prescrizioni previste dagli artt. 38, 39 e 40 delle NN.di A. del PRAE, al fine specifico di dare inizio ai lavori.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
      1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile – Napoli;
      1.1.2. Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
      1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia – Napoli;
      1.1.4. Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
      1.1.5. All'U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – Napoli;
      1.1.6. All'U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
      1.1.7. All'U.O.D. 52.05.15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Benevento;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. Al Comune di Torrecuso;
      1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
      1.2.3. Alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Caserta e Benevento – Caserta;
      1.2.4. All'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - Caserta;
      1.2.5 Al Segretariato Regionale MIBACT per la Campania – Napoli;
      1.2.6. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
   1.3. Al Comune di Torrecuso (BN) per la notifica al Sig. Fusco Giuseppe, nato a Benevento il 15.07.1967 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo n.19.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1119 del 14/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014/2020. OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. AZIONE 5.1.1 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PER L'AUMENTO DELLA RESILIENZA DEI TERRITORI PIU' ESPOSTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO DEI COSTONI DI TORRE FUMO E DELLA BAIA DEI PORCI PER L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO" BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA) CUP: F49D14000190006 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia. Il valore complessivo del Piano finanziario è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, corrispondente ad € 3.085.159.382,00, di cui € 185.109.563,00 corrispondenti alla riserva di efficacia dell'attuazione, pari a circa il 6% del contributo FESR approvato per il Programma;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- il succitato Programma individua il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle politiche sociali, quale organismo responsabile per il piano di azione in merito all' esistenza di una strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (RIS3), in raccordo con le Autorità di Gestione del FESR e dell'FSE e la Programmazione Unitaria;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
- con delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18 maggio 2016, nell'ambito dell'approvazione delle linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020, tra l'altro, si è provveduto ad allocare la seguente dotazione finanziaria per l'Obiettivo Specifico 5.1, con indicazione della struttura amministrativa responsabile dell'attuazione:

- Asse 5	- Dotazione finanziaria	- Attribuzione *ratione materiae*
- 5.1 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	- € 48.491.202,00	- DG 53.08 Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile
-	- € 265.215.970,06	- Unità Operativa Grandi Progetti
- TOTALE	- **€ 313.707.172,00**	-

- che con la predetta dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 5.1, la DG 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile deve svolgere le seguenti azioni:
  1. 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera;
  2. 5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi;

3. 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

- che con DPGRC n. 141/2016 la DG 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile è stata individuata come struttura responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

Considerato

- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che il Gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i., con procedura scritta del 26.09.2014 prendeva atto delle risultanze delle sedute del 09.06.2014 e del 10.09.2014 della Commissione ex DD 6/2014 che ha valutato coerente il progetto **"Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo"** del Comune di Monte di Procida;
- Che con DD n. 1212 del 02/12/2014 del Dipart. 51, Direzione G. 3, sulla base delle risultanze della istruttoria della Commissione di cui al DD 6/2014, si provvedeva ad approvare l'intervento suddetto;
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito l'intervento **"Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo"** con beneficiario il Comune di Monte di Procida (NA) dal costo totale pari a € 9.500.000,00;

hhChe il Comune di Monte di Procida (NA) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;

Considerato altresì

- con Dgr n.500 del 22/09/2016 la Giunta ha deliberato:
  1. di programmare gli interventi di contrasto al rischio idrogeologico sul territorio regionale – a valere sulle risorse già disponibili del POR FESR 2014/2020 per un importo pari a € 41.338.237,20;
  2. di attribuire le risorse già disponibili del POR FESR 2014/2020 e del POC 2014-2020 – con riferimento agli interventi validati nell'elenco del ReNDIS ed al fine di rendere efficiente ed efficace l'azione di contrasto al dissesto idrogeologico sul territorio regionale, nonché di assicurare un tempestivo impatto finanziario delle relative opere – agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico secondo i seguenti criteri di priorità:
     1. interventi che risultano già ammessi a finanziamento sull'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007-2013, con procedura di affidamento dei lavori già espletate;

2. interventi che completano, nell'ambito della programmazione di cui all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR 2007-2013, gli interventi di cui al protocollo d'intesa sottoscritto in data 14-02-2014 tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno per la realizzazione di un'azione strategica di interventi di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento di strade provinciali a seguito di dissesti franosi (delibera di Giunta Regionale n. 693 del 30 dicembre 2013 e relativo Atto Aggiuntivo di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 689 del 23 dicembre 2014);
3. interventi dotati di progettazione di livello esecutivo, nonché di tutti i pareri, nulla osta, visti ed autorizzazioni all'uopo richiesti dalla legge;

3. di demandare alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile l'accertamento e valutazione della effettiva cantierabilità degli interventi e l'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento per gli interventi prioritari di cui al precedente punto a valere sulle risorse già disponibili del POR FESR 2014/2020 e del POC 2014-2020
4. Con nota prot. n.0638215 del 30/09/2016 ai sensi della Dgr 500 del 22/09/2016 il Comune di Monte di Procida ha richiesto l'ammissione a finanziamento dell'intervento **"Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo"** a valere sulle nuove risorse finanziarie trasmettendo contestualmente il cronoprogramma fisico e finanziario aggiornato dell'operazione;

PRESO ATTO

- L'iniziativa in oggetto presenta le caratteristiche, ai sensi della Dgr 500/2016, necessarie per poter essere ammesse a finanziamento a valere sulle risorse POR Campania 2014/2020 e sul POC 2014/2020 in quanto:
  1. è inserito e certificato nella piattaforma Rendis con codice 15IRB73/G1 per un importo pari a **€ 9.500.000,00;**
  2. risulta validata ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 come da DGC n. 9 n. 14/01/2014 ;
- Con determinazione del Responsabile del III Settore del Comune di Monte di Procida n.129 del 06/11/2015 è stato approvato il quadro economico rimodulato post- gara per un importo totale di €8.828.689,02;

RILEVATO che

- Con Dgr n.499/2016 la Giunta regionale ha istituito il capitolo di spesa 6234 denominato "Por fesr 2014/2020 obiettivo tematico 5.1 - riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera- enti locali" attribuendone la titolarità alla Direzione Generale Lavori Pubblici e demandando alla stessa Direzione l'adozione degli atti consequenziali;
- Con Dgr n.278 del 14/06/2016 la Giunta ha approvato la proposta elaborata dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR, in attuazione della citata DGR n.228/2016 e nel rispetto dei principi generali di cui ai regolamenti comunitari, del nuovo ***Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)*** del POR che risponde alle disposizioni dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed alle disposizioni della DGR 59/2016 per quanto attiene al Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 della Campania;
- E' in corso da parte dell'ADG Por fesr la stesura del nuovo Manuale di Attuazione Por Campania 2014/2020 comprensivo dei relativi allegati tra cui il format della nuova Convenzione da sottoscrivere con i Beneficiari;
- Nelle more dell'approvazione dei manuali che definiranno le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2014/2020, il Soggetto Beneficiario del cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure e degli obblighi definiti dal Manuale di Attuazione Por Fesr 2007/2013 approvato con Dgr con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2;

RITENUTO Opportuno

- o prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***"Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo"*** *con beneficiario il Comune di Monte di Procida (NA)* C.F. 80000390650 - con l'Obiettivo Operativo 5.1 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2014/2020;
- o ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera per un importo di **€ 8.828.689,24**;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario facente parte del Gruppo di lavoro (Team di Obiettivo Specifico 5.1) e dall'attestazione di regolarità rilasciata dal Responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- o di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato C.F. 80000390650 - con l'Obiettivo Specifico 5.1 *Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*. Azione 5.1.1 - *Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera;*
- o di prendere atto della coerenza dell'intervento con i criteri di priorità indicati nella Dgr 500/2016;
- o di ammettere a finanziamento l'intervento "***"Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo"*** sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.1 - *Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera Azione 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera* per un importo di **€ 8.828.689,24** secondo il seguente Quadro Economico post gara approvato con Determinazione n. 129 del 06/11/2015, Beneficiario Comune di Monte di Procida **(*CUP** F49D14000190006**)*** :

A	**importo complessivo dei lavori**	**€ 7.195.576,22**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**€ 1.633.113,02**
	Importo Totale	**€ 8.828.689,24**

	Economie di Gara	**€ 671.310,76**
Totale		**€ 9.500.000,00**

- di impegnare per l'anno 2016 in favore del Comune di Monte di Procida la somma di €1.800.000,00 per la realizzazione dell'intervento **"*"Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo"*** sul capitolo 6234 del bilancio gestionale 2016 avente la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITD PCM	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE gestionale	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6234	POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA- Enti locali	9	9	2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	02.02.03	2234	4	3

- di prevedere la liquidazione della spesa impegnata entro il termine dell'esercizio;
- di demandare ad ulteriori atti l'impegno pluriennale della quota residua in riferimento alle successive annualità come da cronoprogramma finanziario trasmesso dal Comune di Monte di Procida ;
- nelle more dell'approvazione dei manuali che definiranno le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2014/2020, che il Soggetto Beneficiario del cofinanziamento controfirmi il presente decreto di ammissione a finanziamento e l'accettazione dei relativi obblighi discendenti dal Manuale di Attuazione Por Fesr 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di precisare che con il presente atto si sta adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013 ;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di Monte di Procida per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

Por Campania 2014/2020. Obiettivo Specifico 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Azione 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori piu' esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera.
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario: Comune di Monte di Procida (NA)
CUP: F49D14000190006
Ammissione a finanziamento
Impegno di spesa

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	80100130634		VIA PANORAMICA	MONTE DI PROCIDA	1.800.000,00	,00

TOTALI	**1.800.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	***, Spec. di pag. : 425-0068003***	**2016**	**6234**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania 2014/2020. Obiettivo Specifico 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Azione 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori piu' esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera.
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei Porci per l'eliminazione del pericolo"
Beneficiario: Comune di Monte di Procida (NA)
CUP: F49D14000190006
Ammissione a finanziamento
Impegno di spesa

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	6234	2	9	9	203	2.03.01.02.000	05.6	2.02.03	0	3	1.800.000,00	,00

TOTALE	1.800.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1159 del 19/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc SIL

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON): GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014÷2020. PROGRAMMA PER IL SUPPORTO AL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE - SOGGETTO ATTUATORE: DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. DESIGNAZIONE REFERENTE DI PROGETTO PER LA CAMPANIA E COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania partecipa, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità istituzionale 2014÷2020, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, alle attività del "Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile", condotte dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di soggetto attuatore del programma e in forza di apposita convenzione stipulata con l'Agenzia;

b. il Programma è rivolto, oltre che alla Campania, anche alle Regioni Calabria, Puglia e Sicilia e ha come obiettivo la definizione di strumenti a supporto della programmazione degli interventi in materia di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico, finalizzati al miglioramento dell'efficienza delle politiche di investimento nel settore specifico;

c. ai fini della realizzazione del programma il suddetto Dipartimento ha definito, approvato e condiviso dall'Agenzia per la coesione territoriale un "progetto standard", caratterizzato da "standard minimi per la programmazione degli interventi per la riduzione dei rischi ai fini di protezione civile e di resilienza socio-economica";

d. tale progetto standard, articolato in 6 fasi attuative, prevede lo svolgimento di una serie di attività da parte delle Regioni coinvolte, anche di tipo organizzativo e mediante la partecipazione alla commissione tecnica interistituzionale, da istituire ai fini del monitoraggio del programma;

PREMESSO, altresì, che:

a. con nota prot. n. 0636519 del 30/09/2016, l'ing. Mauro Biafore, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, in servizio presso la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e Responsabile del Centro Funzionale Multirischi – U.O.D. 05, è stato designato quale referente di progetto per la Regione Campania;

b. con la stessa nota si è rinviata, ad apposito provvedimento dirigenziale, la costituzione del gruppo di lavoro regionale multirischi (idrogeologico, sismico, vulcanico), coordinato dallo stesso referente designato ed incaricato di fornire ogni supporto e/o forma di collaborazione necessaria allo svolgimento delle attività programmate, nonché le modalità di funzionamento del gruppo e i rapporti con lo scrivente Direttore Generale;

RITENUTO di:

a. dover provvedere alla costituzione del suddetto gruppo di lavoro, nei seguenti termini:
    1. Referente rischio idrogeologico: Ing. Mauro Biafore, Dirigente U.O.D. 05;
    2. Referente rischio sismico: Dott.ssa Claudia Campobasso, Dirigente U.O.D. 08;
    3. Referente rischio vulcanico: Ing. Nicola Di Benedetto, Dirigente U.O.D. 04;
    4. Collaboratori, con funzione di possibili delegati: Ing. Maurizio Giannattasio, Direzione Generale; Ing. Francesca Maggiò, U.O.D. 04; Ing. Luigi Cristiano e Ing. Matteo Gentilella, U.O.D. 05;

b. dover stabilire che il gruppo di lavoro opera a titolo gratuito, avvalendosi del personale incardinato nelle UU.OO.DD. rappresentate e che il referente di progetto adotta gli atti necessari ad assicurare l'efficace svolgimento delle attività, acquisendo la preventiva intesa dello scrivente nel caso di assunzione di impegni nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile che comportino spesa per la Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", sulla base dei presupposti atti,

richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento dal Dirigente della stessa U.O.D.,

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di ratificare la designazione, formalizzata con nota prot. n. 0636519 del 30/09/2016, dell'ing. Mauro Biafore, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, in servizio presso la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e Responsabile del Centro Funzionale Multirischi – U.O.D. 05, quale referente di progetto, in relazione alle attività di competenza della Regione Campania per l'attuazione, da parte del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del "Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile" del P.O.N. 2014÷2020 - Governance e Capacità istituzionale, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
2. Di costituire il gruppo di lavoro regionale multirischi (idrogeologico, sismico, vulcanico), coordinato dallo stesso referente designato ed incaricato di fornire ogni supporto e/o forma di collaborazione necessaria allo svolgimento delle attività programmate, nei seguenti termini:
   a. Referente rischio idrogeologico: Ing. Mauro Biafore, Dirigente U.O.D. 05;
   b. Referente rischio sismico: Dott.ssa Claudia Campobasso, Dirigente U.O.D. 08;
   c. Referente rischio vulcanico: Ing. Nicola Di Benedetto, Dirigente U.O.D. 04;
   d. Collaboratori, con funzione di possibili delegati: Ing. Maurizio Giannattasio, Direzione Generale; Ing. Francesca Maggiò, U.O.D. 04; Ing. Luigi Cristiano e Ing. Matteo Gentilella, U.O.D. 05;
3. Di stabilire che il gruppo di lavoro opera a titolo gratuito, avvalendosi del personale incardinato nelle UU.OO.DD. rappresentate e che il referente di progetto adotta gli atti necessari ad assicurare l'efficace svolgimento delle attività, acquisendo la preventiva intesa dello scrivente nel caso di assunzione di impegni nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile che comportino spesa per la Regione Campania;
4. Di trasmettere il presente provvedimento al personale interessato e, per la pubblicazione, al B.U.R.C..

Il Direttore Generale

Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 1142 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.268 DEL 21/06/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4535053/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 3.030,26.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n.268 del 21/06/2011,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **PETINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di arredo urbano in Piazza Umberto, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1001 del 13.06.2008, di **€ 1.785,78 annui pari ad € 892,89 semestrali, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 23.737,50 sulla spesa di € 24.000,00, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 2809 del 04/07/08 assunto sul cap. 2142/2008, giusto Decreto Dirigenziale n. 717 del 24.06.2008, somma rientrante tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08, codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).

b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.298804 del 30/04/2015 e n.208218 del 24/03/2016, il Comune di **PETINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€622,24** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **892,89**, ammonta a complessivi €35.715,60;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune,

pari ad € **622,24** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014: rata semestrale originaria di € **892,89**;
- anni dal 2015 al primo semestre dell'anno 2036: rata di € **622,24**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 30,38;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **PETINA (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1327 del 30/12/2013;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.578385 del 05/09/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4535053/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con **Decreto Dirigenziale n.268 del 21/06/2011**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€622,24** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **PETINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2036, come segue:

- anni dal 2010 al 2014 : rata semestrale originaria di € **892,89**;
- anni dal 2015 al primo semestre dell'anno 2036: rata di € **622,24**;
- anno 2036: secondo semestre rata di € 30,38;

3) **di impegnare** l'importo di **€ 3.030,26(tremilatrenta/26)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di PETINA (SA),** l'importo complessivo di **€ 3.030,26(tremilatrenta/26)** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.030,26(tremilatrenta/26),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.1327 del 30/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.578385 del 05/09/2016;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di PETINA (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Petina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Petina - CF:00500140652	424 0304811	268 del 21/06/2011	453505300	31/12/2029 31/12/2036	1.785,78	892,89	01/01/2014 - 30/06/2014	1327 del 30/12/2013
						892,89	01/07/2014 - 31/12/2014	
					1.244,48	622,24	01/01/2015 - 30/06/2015	
						622,24	01/07/2015 - 31/12/2015	
						3.030,26		

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N.268 DEL 21/06/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4535053/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI PETINA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2014 E 2015. IMPORTO EURO 3.030,26.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.030,26	,00

TOTALE	3.030,26	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1234 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI ALBANELLA (SA). MUTUO POSIZIONE N. 452227400 ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 12.269,92.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. 1568 del 17/11/20108 del del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di Albanella (Sa)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 743772 del 03/11/2015 e al n. 188736 del17/03/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) nelle suddette note il Comune dichiarava che il mutuo citato in oggetto era stato rinegoziato a partire dal 01/01/2015 fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui **è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti,** che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il Comune di **Albanella (Sa)**, è un Comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, e quindi non rientra nella fattispecie di cui all'art.1 comma 163 e 164 della L.R. 06/05/2013 n.5, sicché la durata di contribuzione regionale resta invariata a 20 anni;
f) la rata rinegoziata è d'importo comunque superiore al contributo regionale concesso con il decreto suindicato;
g) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
h) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile

2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 654987 del 07/10/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione del mutuo cassa DD.PP. posizione n. **4522274/00**, di cui al D.D. n. 1568 del 17/11/2008, ma nel contempo mantenere inalterate sia l'importo della rata semestrale pari **€ 6.134,97** sia la scadenza del contributo fissata in venti anni con il già citato DD. n. 1568 del 17/11/2008;
2) **di impegnare** l'importo di **€ 12.269,92 (dodicimiladuecentosessantanove/92)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Albanella (Sa**, l'importo complessivo di **€ 12.269,92 (dodicimiladuecentosessantanove/92)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

4) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 12.269,92 (dodicimiladuecentosessantanove/92),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
6) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
7) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 654987 del 07/10/2016;
10) **di inviare** Il presente decreto al Comune di Albanella (Sa), alla Segreteria di Giunta, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al Burc per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

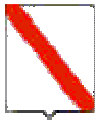
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Albanella (Sa).
Mutuo Posizione n. 452227400
Annualita' 2015.
Importo totale Euro 12.269,92.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	12.269,92	,00

TOTALE	12.269,92	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

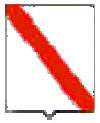
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Albanella (Sa).
Mutuo Posizione n. 452227400
Annualita' 2015.
Importo totale Euro 12.269,92.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ALBANELLA (SA)	82002390654		P.ZA CAVALIERI DI V. VENETO	ALBANELLA	12.269,92	,00

TOTALI	**12.269,92**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ALBANELLA (SA)	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria - codice conto 424 0185569***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1233 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1 - L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. COMUNE DI ALBANELLA (SA). RETTIFICA DEL D.D. N. 1303 DEL 23/10/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509160/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006 E CONTESTUALE RIMBORSO ANNUALITA' 2015. EURO 12.301,06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui **è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti,** che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1303 del 23/10/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **Albanella (Sa)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di ristrutturazione area poliambulatorio,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/2006, di **€ 7.608,36** semestrali, pari ad annui **€ 15.216,72, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 190.750,00** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul cap. **2112** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2006;
b) con note assunte al protocollo della U.O.D. 02 al n. 743804 del 03/11/2015 e al n. 184794 del 16/03/2016, il Comune in parola ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, comunicando altresì che il mutuo citato in oggetto, è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 6.150,53** fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;

CONSIDERATO che:

a) il Comune di **Albanella (Sa)**, è un Comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, e quindi non rientra nella fattispecie di cui all'art.1 comma 163 e 164 della L.R. 06/05/2013 n.5, sicché la durata di contribuzione regionale resta invariata a 20 anni;
b) in applicazione della normativa richiamata in precedenza, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;
d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 654896 del 07/10/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione del mutuo cassa DD.PP. posizione n. **4509160/00**, di cui al D.D. n. 1303 del 23/10/2008, con rata semestrale rinegoziata di **€ 6.150,53** fermo restando la scadenza del contributo fissata in venti anni con il già citato DD. n. 1303 del 23/10/2008;

2. **di impegnare** l'importo di **€ 12.301,06 (dodicimilatrecentouno/06)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**TITOLO**	**MACROAGGREGATO**	**V LIV. PIANO DEI CONTI**	**COFOG**	**COD. UE**	**SIOPE (codice bilancio)**	**CODICE GESTIONALE**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3. **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Albanella (Sa),** l'importo complessivo di **€ 12.301,06 (dodicimilatrecentouno/06),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
4. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 12.301,06 (dodicimilatrecentouno/06),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
6. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
9. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 654896 del 07/10/2016;
10. **di inviare** il presente decreto al Comune di Albanella (Sa**),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

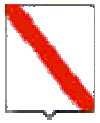
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.
Comune di Albanella (Sa).
Rettifica del D.D. n. 1303 del 23/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4509160/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 12.301,06.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	12.301,06	,00

TOTALE	12.301,06	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

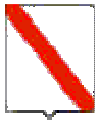
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.
Comune di Albanella (Sa).
Rettifica del D.D. n. 1303 del 23/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4509160/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 12.301,06.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ALBANELLA (SA)	82002390654		P.ZA CAVALIERI DI V. VENETO	ALBANELLA	12.301,06	,00

TOTALI	**12.301,06**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ALBANELLA (SA)	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria - codice conto 424 0185569***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Albanella (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Albanella - CF:82002390654	424 0185569	1303 del 23/10/2008	450916000	31/12/2028	12.301,06	6.150,53	01/01/2015 - 30/06/2015	N.B. Rata rinegoziata
			450916000	31/12/2028	12.301,06	6.150,53	01/07/2015 - 31/12/2015	N.B. Rata rinegoziata
						12.301,06		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1232 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1 - L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. COMUNE DI ALBANELLA (SA). RETTIFICA DEL D.D. N. 1302 DEL 23/10/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4509158/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006 E CONTESTUALE RIMBORSO ANNUALITA' 2015. EURO 9.189,52.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui **è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti,** che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1302 del 23/10/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **Albanella (Sa)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di costruzione marciapiedi V lotto in Loc. Casalnuovo,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/2006, di **€ 5.683,84** semestrali, pari ad annui **€ 11.367,68, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 142.500,00** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul cap. **2112** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2006;
b) con note assunte al protocollo della U.O.D. 02 al n. 743576 del 03/11/2015 e al n. 184834 del 16/03/2016, il Comune in parola ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, comunicando altresì che il mutuo citato in oggetto, è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 4.594,76** fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;

CONSIDERATO che:

a) il Comune di **Albanella (Sa)**, è un Comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, e quindi non rientra nella fattispecie di cui all'art.1 comma 163 e 164 della L.R. 06/05/2013 n.5, sicché la durata di contribuzione regionale resta invariata a 20 anni;
b) in applicazione della normativa richiamata in precedenza, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;
d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 654926 del 07/10/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione del mutuo cassa DD.PP. posizione n. **4509158/00**, di cui al D.D. n. 1302 del 23/10/2008, con rata semestrale rinegoziata di **€ 4.594,76** fermo restando la scadenza del contributo fissata in venti anni con il già citato DD. n. 1302 del 23/10/2008;

2. **di impegnare** l'importo di **€ 9.189,52 (novemilacentottantanove/52)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**TITOLO**	**MACROAGGREGATO**	**V LIV. PIANO DEI CONTI**	**COFOG**	**COD. UE**	**SIOPE (codice bilancio)**	**CODICE GESTIONALE**	**RICORRENTI**	**PERIMETRO SANITA'**
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3. **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Albanella (Sa),** l'importo complessivo di **€ 9.189,52 (novemilacentottantanove/52),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
4. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 9.189,52 (novemilacentottantanove/52),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
6. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
9. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 654926 del 07/10/2016;
10. **di inviare** il presente decreto al Comune di Albanella (Sa**),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.
Comune di Albanella (Sa).
Rettifica del D.D. n. 1302 del 23/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4509158/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 9.189,52.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	9.189,52	,00

TOTALE	9.189,52	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.
Comune di Albanella (Sa).
Rettifica del D.D. n. 1302 del 23/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4509158/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 9.189,52.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ALBANELLA (SA)	82002390654		P.ZA CAVALIERI DI V. VENETO	ALBANELLA	9.189,52	,00

TOTALI	**9.189,52**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ALBANELLA (SA)	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria - codice conto 424 0185569***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Albanella (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Albanella - CF:82002390654	424 0185569	1302 del 23/10/2008	450915800	31/12/2028	9.189,52	4.594,76	01/01/2015 - 30/06/2015	N.B. Nuova rata rinegoziata
			450915800	31/12/2028	9.189,52	4.594,76	01/07/2015 - 31/12/2015	N.B. Nuova rata rinegoziata
						9.189,52		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1236 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE). MUTUI POSIZIONE NN. 449792400-444419902(446402100)-449791900-446412600-449968400-449792200. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 96.326,22.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. 1308 del 23/10/08, D.D. n. 1306 del 23/10/08, D.D. n. 1305 del 23/10/08, D.D. n. 1512 del 12/11/08, D.D. n. 1571 del 18/11/08 e DD. n. 2441 del 27/11/09 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **Pignataro Maggiore (Ce)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 211088 del 25/03/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 655102 del 07/10/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 96.326,22 (novantaseimilatrecentoventisei/22)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Pignataro Maggiore (Ce)**, l'importo complessivo di **€ 96.326,22 (novantaseimilatrecentoventisei/22)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 96.326,22 (novantaseimilatrecentoventisei/22),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedente provvedimento;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi

dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 655102 del 07/10/2016;

9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza nonché al Burc per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

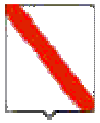
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Pignataro Maggiore (Ce).
Mutui Posizione nn. 449792400-444419902(446402100)-449791900-446412600-449968400-449792200. Annualita' 2015.
Importo totale Euro 96.326,22.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	96.326,22	,00

TOTALE	96.326,22	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

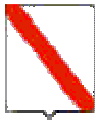
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Pignataro Maggiore (Ce).
Mutui Posizione nn. 449792400-444419902(446402100)-449791900-446412600-449968400-449792200. Annualita' 2015.
Importo totale Euro 96.326,22.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE)	80010350611		VIA MUNICIPIO, 14	PIGNATARO MAGGIORE	96.326,22	,00

TOTALI	**96.326,22**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE)	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria - codice conto 422 0185342***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1235 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI MAGLIANO VETERE (SA) MUTUO POSIZIONE NN. 4516178-4494336-4511811-4529533-4511809-4516179 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 92.723,55

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. 1111 del 21/05/09 ,con D.D. 166 del 01/03/10, con D.D. 1728 del 31/07/09 , con D.D. 1321 del 29/07/10 , con D.D. 1108 del 21/05/09 , con D.D. 1112 del 21/05/09 , del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di MAGLIANO VETERE (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n.293898 del 29/04/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 642300 del 03/10/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 92.723,55 (novantaduemilasettecentoventitre/55)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MAGLIANO VETERE (SA)**, l'importo complessivo di **€ 92.723,55 (novantaduemilasettecentoventitre/55)**secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 92.723,55 (novantaduemilasettecentoventitre/55),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 642300 del 03/10/2016;;

di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza nonchè al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

9) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
10) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
11) il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
12) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1.
Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MAGLIANO VETERE (SA)
Mutuo Posizione nn. 4516178-4494336-4511811-4529533-4511809-4516179
Liquidazione annualita' 2015.
Importo euro 92.723,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MAGLIANO VETERE	84000590657		CORSO UMBERTO 1°	MAGLIANO VETERE	92.723,55	,00

TOTALI	**92.723,55**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MAGLIANO VETERE	***, Spec. di pag. : 4240304793***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1.
Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MAGLIANO VETERE (SA)
Mutuo Posizione nn. 4516178-4494336-4511811-4529533-4511809-4516179
Liquidazione annualita' 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo euro 92.723,55

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	92.723,55	,00

TOTALE	92.723,55	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1237 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1 - L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. COMUNE DI AQUARA (SA). RETTIFICA DEL D.D. N. 509 DEL 08/04/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4508785/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005 E CONTESTUALE RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014-2015. EURO 10.850,46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:
a) **con Decreto Dirigenziale** n. 509 del 08/04/2010 **del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di** Aquara (Sa)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per** i lavori di area antistante Casa comunale – Via J.F. Kennedy - Alvanile, **il contributo regionale, promesso con D.G.R.** n. 1240 del 30/09/05**, di** € 2.253,79 **semestrali, pari ad annui** € 4.507,58, per venti anni, **a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di** € 60.000,00, **sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale** n. 1391 del 11/10/2005 **sui capp.** 2111-2112 **dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2005;**
b) con nota assunta al protocollo al n. 293865 del 29/04/2016, il Comune di Aquara (Sa), ha richiesto il rimborso delle rate maturate negli anni 2013-2014-2015 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2013 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 1.808,41 **fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;**

RITENUTO che:
occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:
a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 2.253,79, ammonta a complessivi € 90.151,60;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2013), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2034, come segue:
anni 2010-2012: rata semestrale originaria di € **2.253,79**;
anni dal 2013 alla seconda semestralità 2033: rata rinegoziata di € **1.808,41**;
prima semestralità 2034: € **675,64;**
c**)** ad oggi risultano liquidate le seguenti rate:
rata del 30/06/10 per € 2.253,79;
rata del 31/12/10 per € 2.253,79;
rata del 30/06/11 per € 2.253,79**;**
rata del 31/12/11 per € 2.253,79**;**
rata del 30/06/12 per € 2.253,79**;**
rata del 31/12/12 per € 2.253,79;
per complessivi € **13.522,74**;

CONSIDERATO altresì che:
a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;
b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)

Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1011 del 22/12/2014	5256	-	Conto tesoreria unica 4240304750	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**2.002,19**	**-**	**2014**
IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53	-	Conto tesoreria unica 4240304750	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**2.944,78**	**-**	**2015**
IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021	-	Conto tesoreria unica 4240304750	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**5.903,49**	**-**	**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti degli impegni nn. 5256/14, 53/15 e 10021/15;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 652678 del 06/10/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4508785/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 509 del 08/04/2010;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 1.808,41** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di Aquara (Sa), per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2013, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
   - anni 2010-2012: rata semestrale originaria di € **2.253,79**;
   - anni dal 2013 alla seconda semestralità 2033: rata rinegoziata di € **1.808,41**;
   - prima semestralità 2034: **€ 675,64;**
3) **di dare atto** che per gli anni 2010, 2011 e 2012 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 6 rate dell'importo totale di € 13.522,74;
4) **di liquidare** il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 10.850,46 (diecimilaottocentocinquanta/46),** in favore del **Comune di Aquara (Sa) – C.F. 82001370657,** nella seguente maniera:

- in quanto ad € 2.002,19 (duemiladue/19), ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014-2015 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- in quanto ad € 2.944,78 (duemilanovecentoquarantaquattro/78), ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità su riportate dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

- in quanto ad € 5.903,49 (cinquemilanovecentotre/49), ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità su riportate dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 10.850,46 (diecimilaottocentocinquanta/46),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di unire al presente atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 652678 del 06/10/2016;
11) **di inviare** il presente decreto al Comune di Aquara (Sa**),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a. a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
b. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
c. il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
d. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

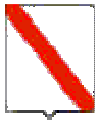
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.
Comune di Aquara (Sa).
Rettifica del D.D. n. 509 del 08/04/2010. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4508785/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005 e contestuale rimborso annualita' 2013-2014-2015. Euro 10.850,46.**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	10.850,46	,00

TOTALE	10.850,46	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256
2015	638	53
2015	638	10021

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

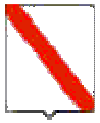
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.
Comune di Aquara (Sa).
Rettifica del D.D. n. 509 del 08/04/2010. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4508785/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005 e contestuale rimborso annualita' 2013-2014-2015. Euro 10.850,46.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI AQUARA (SA)	82001370657		VIA G. GARIBALDI, 5	AQUARA	10.850,46	,00

TOTALI	**10.850,46**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI AQUARA (SA)	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 424 0304750***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Aquara (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Aquara - CF:82001370657	4240304750	509 del 08/04/2010	450878500	31/12/2029	3.616,82	1.808,41	01/01/2013 - 30/06/2013	N.B. Nuova rata rinegoziata.
			450878500	31/12/2029	3.616,82	1.808,41	01/07/2013 - 31/12/2013	
			450878500	31/12/2029	3.616,82	1.808,41	01/01/2014 - 30/06/2014	
			450878500	31/12/2029	3.616,82	1.808,41	01/07/2014 - 31/12/2014	
			450878500	31/12/2029	3.616,82	1.808,41	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450878500	31/12/2029	3.616,82	1.808,41	01/07/2015 - 31/12/2015	
						10.850,46		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: AVELLINO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN LOCALITA' TORELLA DEI LOMBARDI VIA HELVETHIA, A - B IMPORTO: EURO 118.030,07

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000**;**

b. che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 3 DPR 380/2001 e s. m. i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c. che da detti fondi con D. D. n. **207** del **28.06.2012** la Regione Campania ha destinato, a favore dell'I.A.C.P. di Avellino, un finanziamento di **€ 5.000.000,00** per il miglioramento strutturale, funzionale e tecnologico del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 31 lett. b), c) e d) della legge 457/78 e s.m.i.;

d. che l'I.A.C.P. di Avellino con Determinazione Commissariale n. **251** del **24.10.2012**, ha approvato la localizzazione degli interventi di cui al D. D. di finanziamento n. **207/12;**

e. che nell'ambito della citata programmazione questa Direzione ha provveduto ad emettere con Decreti Dirigenziali, specifici per singoli interventi, somme richieste per un importo complessivo di € 4.993.969,93 a fronte dei 5.000.000,00 assegnati con D. D. n. 207/2012;

ATTESO

a. che per garantire la copertura finanziaria per tre nuovi interventi bisognosi di manutenzione straordinaria, l'Istituto con Determina Commissariale n. 76 del 28.04.2016 ha approvato una nuova localizzazione degli interventi, apportando alcune varianti alla precedente programmazione di cui al D. D. n. 207/2012, chiedendo l'annullamento del D. D. n. 3 del 21.10.2013 per l'importo di € 112.000,00, e del D. D. n. 34 del 09.09.2014 per l'importo di € 400.000,00

b. che con la stessa Determinazione Commissariale n. 76/2016, l'I.A.C.P. di Avellino nel rilocalizzare i detti interventi ha assegnato al Comune di Torella Dei Lombardi Via Helvethia, A - B la somma di € 118.030,07 per un programma di manutenzione straordinaria;

c. che con Determinazione Commissariale **n. 81 del 06.05.2016,** l'Istituto, in conformità al parere n**. 579/3** espresso dalla Commissione Tecnica ex art. 63 L. 865/71 nella seduta del 05.05.2016, ha approvato il progetto esecutivo con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, relativo ai lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi nel Comune di Torella Dei Lombardi Via Helvethia, A - B per l'importo complessivo di € 118.030,07**;**

d. che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 470 del 03.12.2014**;**

RITENUTO

a. di autorizzare l'erogazione dell'importo di **€ 118.030,07** all'I.A.C.P. della Provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012,** per i lavori di manutenzione straordinaria nel Comune di Torella Dei Lombardi Via Helvethia, A - B;

b. di far fronte alla spesa di **€ 118.030,07** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato

secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD. PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO
a. l'art. 04 della legge 457/78;
b. il D.P.R. 380/2001 e s. m. i.
c. il D. Lgs 33/2013;

VISTA
a. la deliberazione di C. R. n. 58/6 del 30.12.80 che, al comma 2 lettera d) del dispositivo, autorizza l'intervento di manutenzione straordinaria anche negli stabili a situazione patrimoniale mista, salvo il recupero delle quote di spesa afferenti gli alloggi in proprietà privata;

b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 06.02.08 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" per la redazione e l'attuazione dei programmi di Edilizia Residenziale Pubblica;

VISTO
a. il D. D. n. 101 del 26.07.2016 con il quale si prende atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Avellino con Determinazione Commissariale n. **76** del **28.04.2016;**

b. il D. D. di revoca n. 101 del 26.07.2016;
c. il D. D. di revoca n. 118 del 21.09.2016

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 05;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

1. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012,** il finanziamento di € 118.030,07 per i lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel Comune di Torella Dei Lombardi Via Helvethia, A - B;

2. Di far fronte alla spesa di **€ 118.030,07** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

3. L'I.A.C.P. di Avellino è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

4. che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;

5. di inviare il presente atto:
5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 al Direttore Generale Governo del Territorio;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

Il Dirigente U. O. D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: AVELLINO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN LOCALITA' TREVICO CORSO VITTORIO EMANUELE IMPORTO: EURO 200.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000**;**

b. che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 3 DPR 380/2001 e s. m. i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c. che da detti fondi con D. D. n. **207** del **28.06.2012** la Regione Campania ha destinato, a favore dell'I.A.C.P. di Avellino, un finanziamento di **€ 5.000.000,00** per il miglioramento strutturale, funzionale e tecnologico del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 31 lett. b), c) e d) della legge 457/78 e s.m.i.;

d. che l'I.A.C.P. di Avellino con Determinazione Commissariale n. **251** del **24.10.2012**, ha approvato la localizzazione degli interventi di cui al D. D. di finanziamento n. **207/12;**

e. che nell'ambito della citata programmazione questa Direzione ha provveduto ad emettere con Decreti Dirigenziali, specifici per singoli interventi, somme richieste per un importo complessivo di € 4.993.969,93 a fronte dei 5.000.000,00 assegnati con D. D. n. 207/2012;

ATTESO

a. che per garantire la copertura finanziaria per tre nuovi interventi bisognosi di manutenzione straordinaria, l'Istituto con Determina Commissariale n. 76 del 28.04.2016 ha approvato una nuova localizzazione degli interventi, apportando alcune varianti alla precedente programmazione di cui al D. D. n. 207/2012, chiedendo l'annullamento del D. D. n. 3 del 21.10.2013 per l'importo di € 112.000,00, e del D. D. n. 34 del 09.09.2014 per l'importo di € 400.000,00

b. che con la stessa Determinazione Commissariale n. 76/2016, l'I.A.C.P. di Avellino nel rilocalizzare i detti interventi ha assegnato al Comune di Trevico Corso V. Emanuele la somma di € 200.000,00 per un programma di manutenzione straordinaria;

c. che con Determinazione Commissariale **n. 82 del 06.05.2016,** l'Istituto, in conformità al parere n**. 579/2** espresso dalla Commissione Tecnica ex art. 63 L. 865/71 nella seduta del 05.05.2016, ha approvato il progetto esecutivo con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, relativo ai lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi nel Comune di Trevico Corso V. Emanuele per l'importo complessivo di € 200.000,00**;**

d. che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 470 del 03.12.2014**;**

RITENUTO

a. di autorizzare l'erogazione dell'importo di **€ 200.000,00** all'I.A.C.P. della Provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012,** per i lavori di manutenzione straordinaria nel Comune di Trevico Corso V. Emanuele;

b. di far fronte alla spesa di **€ 200.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato

secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD. PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO
a. l'art. 04 della legge 457/78;
b. il D.P.R. 380/2001 e s. m. i.
c. il D. Lgs 33/2013;

VISTA
a. la deliberazione di C. R. n. 58/6 del 30.12.80 che, al comma 2 lettera d) del dispositivo, autorizza l'intervento di manutenzione straordinaria anche negli stabili a situazione patrimoniale mista, salvo il recupero delle quote di spesa afferenti gli alloggi in proprietà privata;

b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 06.02.08 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" per la redazione e l'attuazione dei programmi di Edilizia Residenziale Pubblica;

VISTO
a. il D. D. n. 101 del 26.07.2016 con il quale si prende atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Avellino con Determinazione Commissariale n. **76** del **28.04.2016;**

b. il D. D. di revoca n. 101 del 26.07.2016;
c. il D. D. di revoca n. 118 del 21.09.2016

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 05;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

1. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012,** il finanziamento di € 200.000,00 per i lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel Comune di Trevico Corso Vittorio Emanuele;

2. Di far fronte alla spesa di **€ 200.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

3. L'I.A.C.P. di Avellino è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

4. che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;

5. di inviare il presente atto:
5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 al Direttore Generale Governo del Territorio;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

Il Dirigente U. O. D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: BENEVENTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN BENEVENTO E PROVINCIA ZONA MANUTENTIVA "D" IMPORTO: EURO 65.493,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000**;**

b. che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 3 DPR 380/2001 e s. m. i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c. che da detti fondi, con deliberazione di **G. R. n. 4836 del 25.10.2002** è stato assegnato **all'I.A.C.P.** della provincia di **Benevento** un finanziamento di **€ 4.131.655,19** per il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 31 lett. b), c), d) della legge 457/78 nonché per il completamento di programmi costruttivi in corso;

d. che l'I.A.C.P. di Benevento con Deliberazione di C. di A. n. **02** del **18.01.2008** approvava la localizzazione degli interventi di cui alla D. G. R. n. 4836/2008 di finanziamento**;**

e. che nell'ambito della citata programmazione questa Direzione ha provveduto ad emettere con Decreti Dirigenziali, specifici per singoli interventi, somme richieste per un importo complessivo di **€ 3.869.680,36** per lavori già eseguiti a fronte dei 4.131.655,19 assegnati con D. G. R.. n. 4836/2002;

ATTESO

a. che per garantire la copertura finanziaria per lavori di manutenzione straordinaria urgenti per l'anno 2016, l'I.A.C.P. di Benevento con Decreto del Commissario Straordinario ACER **n. 02** del **27.07.2016** ha approvato una nuova localizzazione degli interventi di risanamento ex art. 31 L. 457/78, apportando alcune varianti alla precedente programmazione di cui alla Deliberazione di C. di A. n. **02/2008;**

b. che con lo stesso Decreto Commissariale **n. 02/2016**, l'I.A.C.P. di Benevento nel rilocalizzare i detti interventi e per completare l'intero programma, ha incluso quattro nuovi interventi di manutenzione straordinaria di tipo incidentale per l'importo complessivo di € 261.974,83 da effettuarsi in Benevento e Provincia;

c. che con Determina Dirigenziale **n. 80 del 27.07.2016,** l'Istituto ha approvato con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, i lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "D" per l'importo complessivo di € **65.493,50**;

d. che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 470 del 03.12.2014**;**

RITENUTO

a. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla D. G. R. n. **4836** del **28.10.2002,** il finanziamento di **€ 65.493,50** per lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "D"

b. di far fronte alla spesa di **€ 65.493,50** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO
a. l'art. 04 della legge 457/78;
b. il D.P.R. 380/2001 e s. m. i.;
c. il D. Lgs 33/2013;

VISTO
a. il D. D. n. 119 del 21.09.2016 con il quale si prende atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Benevento con Decreto Commissariale ACER n. **02** del **27.07.2016;**

VISTA
a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio Edilizio e Urbanistico esistente;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 05 ;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

1. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla D. G. R. n. **4836** del **28.10.2002, ,** il finanziamento di **€ 65.493,50** per lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia Zona Manutentiva "D"

2. di far fronte alla spesa di **€ 65.493,50** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

3. l'I.A.C.P. di Benevento è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

4. che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;

5. di inviare il presente atto:
5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 al Direttore Generale Governo del Territorio;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

Il Dirigente U. O. D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: BENEVENTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN BENEVENTO E PROVINCIA ZONA MANUTENTIVA "C" IMPORTO: EURO 65.493,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000**;**

b. che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 3 DPR 380/2001 e s. m. i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c. che da detti fondi, con deliberazione di **G. R. n. 4836 del 25.10.2002** è stato assegnato **all'I.A.C.P.** della provincia di **Benevento** un finanziamento di **€ 4.131.655,19** per il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 31 lett. b), c), d) della legge 457/78 nonché per il completamento di programmi costruttivi in corso;

d. che l'I.A.C.P. di Benevento con Deliberazione di C. di A. n. **02** del **18.01.2008** approvava la localizzazione degli interventi di cui alla D. G. R. n. 4836/2008 di finanziamento**;**

e. che nell'ambito della citata programmazione questa Direzione ha provveduto ad emettere con Decreti Dirigenziali, specifici per singoli interventi, somme richieste per un importo complessivo di **€ 3.869.680,36** per lavori già eseguiti a fronte dei 4.131.655,19 assegnati con D. G. R.. n. 4836/2002;

ATTESO

a. che per garantire la copertura finanziaria per lavori di manutenzione straordinaria urgenti per l'anno 2016, l'I.A.C.P. di Benevento con Decreto del Commissario Straordinario ACER **n. 02** del **27.07.2016** ha approvato una nuova localizzazione degli interventi di risanamento ex art. 31 L. 457/78, apportando alcune varianti alla precedente programmazione di cui alla Deliberazione di C. di A. n. **02/2008;**

b. che con lo stesso Decreto Commissariale **n. 02/2016**, l'I.A.C.P. di Benevento nel rilocalizzare i detti interventi e per completare l'intero programma, ha incluso quattro nuovi interventi di manutenzione straordinaria di tipo incidentale per l'importo complessivo di € 261.974,83 da effettuarsi in Benevento e Provincia;

c. che con Determina Dirigenziale **n. 79 del 27.07.2016,** l'Istituto ha approvato con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, i lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "C" per l'importo complessivo di € **65.493,50**;

d. che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 470 del 03.12.2014**;**

RITENUTO

a. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla D. G. R. n. **4836** del **28.10.2002,** il finanziamento di **€ 65.493,50** per lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "C"

b. di far fronte alla spesa di **€ 65.493,50** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO
a. l'art. 04 della legge 457/78;
b. il D.P.R. 380/2001 e s. m. i.;
c. il D. Lgs 33/2013;

VISTO
a. il D. D. n. 119 del 21.09.2016 con il quale si prende atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Benevento con Decreto Commissariale ACER n. **02** del **27.07.2016;**

VISTA
a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio Edilizio e Urbanistico esistente;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 05 ;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

1. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla D. G. R. n. **4836** del **28.10.2002, ,** il finanziamento di **€ 65.493,50** per lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia Zona Manutentiva "C"

2. di far fronte alla spesa di **€ 65.493,50** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

3. l'I.A.C.P. di Benevento è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

4. che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;

5. di inviare il presente atto:
5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 al Direttore Generale Governo del Territorio;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

Il Dirigente U. O. D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: BENEVENTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN BENEVENTO E PROVINCIA ZONA MANUTENTIVA "B" IMPORTO: EURO 65.493,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000**;**

b. che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 3 DPR 380/2001 e s. m. i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c. che da detti fondi, con deliberazione di **G. R. n. 4836 del 25.10.2002** è stato assegnato **all'I.A.C.P.** della provincia di **Benevento** un finanziamento di **€ 4.131.655,19** per il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 31 lett. b), c), d) della legge 457/78 nonché per il completamento di programmi costruttivi in corso;

d. che l'I.A.C.P. di Benevento con Deliberazione di C. di A. n. **02** del **18.01.2008** approvava la localizzazione degli interventi di cui alla D. G. R. n. 4836/2008 di finanziamento**;**

e. che nell'ambito della citata programmazione questa Direzione ha provveduto ad emettere con Decreti Dirigenziali, specifici per singoli interventi, somme richieste per un importo complessivo di **€ 3.869.680,36** per lavori già eseguiti a fronte dei 4.131.655,19 assegnati con D. G. R.. n. 4836/2002;

ATTESO

a. che per garantire la copertura finanziaria per lavori di manutenzione straordinaria urgenti per l'anno 2016, l'I.A.C.P. di Benevento con Decreto del Commissario Straordinario ACER **n. 02** del **27.07.2016** ha approvato una nuova localizzazione degli interventi di risanamento ex art. 31 L. 457/78, apportando alcune varianti alla precedente programmazione di cui alla Deliberazione di C. di A. n. **02/2008;**

b. che con lo stesso Decreto Commissariale **n. 02/2016**, l'I.A.C.P. di Benevento nel rilocalizzare i detti interventi e per completare l'intero programma, ha incluso quattro nuovi interventi di manutenzione straordinaria di tipo incidentale per l'importo complessivo di € 261.974,83 da effettuarsi in Benevento e Provincia;

c. che con Determina Dirigenziale **n. 78 del 27.07.2016,** l'Istituto ha approvato con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, i lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "B" per l'importo complessivo di € **65.493,50**;

d. che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 470 del 03.12.2014**;**

RITENUTO

a. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla D. G. R. n. **4836** del **28.10.2002,** il finanziamento di **€ 65.493,50** per lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "B"

b. di far fronte alla spesa di **€ 65.493,50** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO
a. l'art. 04 della legge 457/78;
b. il D.P.R. 380/2001 e s. m. i.;
c. il D. Lgs 33/2013;

VISTO
a. il D. D. n. 119 del 21.09.2016 con il quale si prende atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Benevento con Decreto Commissariale ACER n. **02** del **27.07.2016;**

VISTA
a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio Edilizio e Urbanistico esistente;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 05 ;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

1. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla D. G. R. n. **4836** del **28.10.2002, ,** il finanziamento di **€ 65.493,50** per lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia Zona Manutentiva "B"

2. di far fronte alla spesa di **€ 65.493,50** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

3. l'I.A.C.P. di Benevento è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

4. che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;

5. di inviare il presente atto:
5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 al Direttore Generale Governo del Territorio;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

Il Dirigente U. O. D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 21/09/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: BENEVENTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN BENEVENTO E PROVINCIA ZONA MANUTENTIVA A IMPORTO: EURO 65.493,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000**;**

b. che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 3 DPR 380/2001 e s. m. i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c. che da detto fondo, con deliberazione di **G. R. n. 4836 del 25.10.2002** è stato assegnato **all'I.A.C.P.** della provincia di **Benevento** un finanziamento di **€ 4.131.655,19** per il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 31 lett. b), c), d) della legge 457/78 nonché per il completamento di programmi costruttivi in corso;

d. che l'I.A.C.P. di Benevento con Deliberazione di C. di A. n. **02** del **18.01.2008** approvava la localizzazione degli interventi di cui alla D. G. R. n. 4836/2008 di finanziamento**;**

e. che nell'ambito della citata programmazione questa Direzione ha emesso decreti di finanziamento per l'importo complessivo di **€ 3.869.680,36** per lavori già eseguiti;

ATTESO

a. che per garantire la copertura finanziaria per lavori di manutenzione straordinaria urgenti per l'anno 2016, l'I.A.C.P. di Benevento con Decreto del Commissario Straordinario ACER **n. 02** del **27.07.2016** ha approvato una nuova localizzazione degli interventi di risanamento ex art. 31 L. 457/78, apportando alcune varianti alla precedente programmazione di cui alla Deliberazione di C. di A. n. **02/2008;**

b. che con lo stesso Decreto Commissariale **n. 02/2016**, l'I.A.C.P. di Benevento nel rilocalizzare i detti interventi e per completare l'intero programma, ha incluso quattro nuovi interventi di manutenzione straordinaria di tipo incidentale per l'importo complessivo di € 261.974,83 da effettuarsi in Benevento e Provincia;

c. che con Determina Dirigenziale **n. 77 del 27.07.2016,** l'Istituto ha approvato con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, i lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "A" per l'importo complessivo di **€ 65.493,50**;

d. che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 470 del 03.12.2014**;**

RITENUTO

a. di prendere atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Benevento con Decreto del Commissario Straordinario ACER **n. 02** del **27.07.2016;**

b. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla D. G. R. n. **4836** del **28.10.2002,** il finanziamento di **€ 65.493,50** per lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "A"

c. di far fronte alla spesa di **€ 65.493,50** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato

secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO
a. l'art. 04 della legge 457/78;
b. il D.P.R. 380/2001 e s. m. i.;
c. il D. Lgs 33/2013;

VISTA
a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio Edilizio e Urbanistico esistente;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 05 ;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

1. di prendere atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Benevento con Decreto del Commissario Straordinario ACER **n. 02** del **27.07.2016;**

2. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla D. G. R. n. **4836** del **28.10.2002, ,** il finanziamento di **€ 65.493,50** per lavori di manutenzione straordinaria di tipo incidentale da effettuarsi in Benevento e Provincia zona manutentiva "A"

3. di far fronte alla spesa di **€ 65.493,50** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

4. l'I.A.C.P. di Benevento è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

5. che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;

6. di inviare il presente atto:
6.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
6.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
6.3 al Direttore Generale Governo del Territorio;
6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

Il Dirigente Della U. O. D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 12/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: AVELLINO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN LOCALITA' S. MARTINO V.C. VIA C. ALBERTO DALLA CHIESA IMPORTO: EURO 200.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000**;**

b. che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 3 DPR 380/2001 e s.m.i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c. che da detti fondi con D. D. n. **207** del **28.06.2012** la Regione Campania ha destinato, a favore dell'I.A.C.P. di Avellino, un finanziamento di **€ 5.000.000,00** per il miglioramento strutturale, funzionale e tecnologico del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 31 lett. b), c) e d) della legge 457/78 e s.m.i.;

d. che l'I.A.C.P. di Avellino con Determinazione Commissariale n. **251** del **24.10.2012**, ha approvato la localizzazione degli interventi di cui al D. D. di finanziamento n. **207/12;**

e. che nell'ambito della citata programmazione questa Direzione ha provveduto ad emettere con Decreti Dirigenziali, specifici per singoli interventi, somme richieste per un importo complessivo di € 4.993.969,93 a fronte dei 5.000.000,00 assegnati con D. D. n. 207/2012;

ATTESO

a. che per garantire la copertura finanziaria per tre nuovi interventi bisognosi di manutenzione straordinaria, l'Istituto con Determina Commissariale n. 76 del 28.04.2016 ha approvato una nuova localizzazione degli interventi, apportando alcune varianti alla precedente programmazione di cui al D. D. n. 207/2012, chiedendo l'annullamento del D. D. n. 3 del 21.10.2013 per l'importo di € 112.000,00, e del D. D. n. 34 del 09.09.2014 per l'importo di € 400.000,00

b. che con la stessa Determinazione Commissariale n. 76/2016, l'I.A.C.P. di Avellino nel rilocalizzare i detti interventi ha assegnato al Comune di S. Martino V.C. Via Carlo Alberto Dalla Chiesa la somma di € 200.000,00 per un programma di manutenzione straordinaria;

c. che con Determinazione Commissariale **n. 80 del 06.05.2016,** l'Istituto, in conformità al parere n**. 579** espresso dalla Commissione Tecnica ex art. 63 L. 865/71 nella seduta del 05.05.2016, ha approvato il progetto esecutivo con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, relativo ai lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi nel Comune di S. Martino V.C. Via Carlo Alberto Dalla Chiesa per l'importo complessivo di € 200.000,00**;**

d. che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 470 del 03.12.2014**;**

RITENUTO

a. di autorizzare l'erogazione dell'importo di **€ 200.000,00** all'I.A.C.P. della Provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012,** per i lavori di manutenzione straordinaria nel Comune di S. Martino V. C. Via Carlo Alberto Dalla Chiesa;

b. di far fronte alla spesa di **€ 200.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato

secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD. PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO
a. l'art. 04 della legge 457/78;
b. il D.P.R. 380/2001 e s. m. i.
c. il D. Lgs 33/2013;

VISTA
a. la deliberazione di C. R. n. 58/6 del 30.12.80 che, al comma 2 lettera d) del dispositivo, autorizza l'intervento di manutenzione straordinaria anche negli stabili a situazione patrimoniale mista, salvo il recupero delle quote di spesa afferenti gli alloggi in proprietà privata;

b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 06.02.08 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" per la redazione e l'attuazione dei programmi di Edilizia Residenziale Pubblica;

VISTO
a. il D. D. n. 101 del 26.07.2016 con il quale si prende atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Avellino con Determinazione Commissariale n. **76** del **28.04.2016;**

b. il D. D. di revoca n. 101 del 26.07.2016;
c. il D. D. di revoca n. 118 del 21.09.2016

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 05;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

1. di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012,** il finanziamento di € 200.000,00 per i lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel Comune di S. Martino V. C. Via Carlo Alberto Dalla Chiesa;

2. Di far fronte alla spesa di **€ 200.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

3. L'I.A.C.P. di Avellino è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

4. che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;

5. di inviare il presente atto:
5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 al Direttore Generale Governo del Territorio;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

Il Dirigente U. O. D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 62 del 17/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTEVERDE (AV) "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ATTRATTIVO COMUNALE: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (CUP C14B13001800006 - CODICE SMILE: 748) APPROVAZIONE QE POST-GARA - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO - MPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006 – Codice SMILE: 748)***, presentato dal Comune di Monteverde (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD n.139 del 14/07/2014;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del

01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 114 del 09/08/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 08/09/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 13/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 46;

f) Che con nota Prot.2376 del 23/09/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC 2014/2020;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;

RITENUTO

a) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 4.694.636,68 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 139 del 31/07/2015;

TOTALE PROGETTO	**4.694.636,68**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.666.108,75**
lavori	2.598.251,90	
oneri per la sicurezza	67.856,85	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**2.028.527,93**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	135.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.000,00	
b7) spese tecniche	331.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	835.627,93	
C) FORNITURE E SERVIZI	706.000,00	

D) ESPROPRI	0,00	

b) Di dover modulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 4.694.636,68			€ 4.694.636,68	

c) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 1.408.391,00** in favore del Comune di Monteverde (AV) per l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" **(*CUP C14B13001800006 – Codice SMILE: 748)* (c.f. 82001670643),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 1.408.391,00** in favore del Comune di Monteverde (AV) per l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006 – Codice SMILE: 748)*** (**c.f. 82001670643**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

e) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 1.408.391,00** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016;

f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 1.408.391,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Monteverde (AV) per l'intervento Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006– Codice SMILE: 748)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304564;

h) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di

conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

i) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

j) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 8 del decretato DD 51/2016 si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

k) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

l) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n.139 del 14/07/2014 di ammissione a finanziamento;
q. La DGR n. 608/2015;
r. la DGR n.687/2015;
s. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
t. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
u. la DGR n. 46/2015;
v. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
w. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
x. la Legge Regionale n. 2/2016;
y. la DGR n. 17/2016;
z. la DGR n. 52/2016;
aa. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
bb. la DGR n. 59/2016;
cc. la DGR n. 62/2016;

dd. la DGR n. 215/2016;
ee. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
ff. la DGR n. 278/2016;
gg. la DGR n. 357/2016;
hh. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
ii. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
jj. il DD n. 42 del 18/07/2016;
kk. il DD n. 45 del 25/07/2016;
ll. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
mm. la DGR n. 468/2016;
nn. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
oo. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 4.694.636,68 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 139 del 31/07/2015;

TOTALE PROGETTO	**4.694.636,68**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.666.108,75**
lavori	2.598.251,90	
oneri per la sicurezza	67.856,85	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**2.028.527,93**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	135.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.000,00	
b7) spese tecniche	331.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	

b12) iva e altre imposte	835.627,93	
C) FORNITURE E SERVIZI	706.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

2. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 4.694.636,68			€ 4.694.636,68	

3. Imputare l'impegno determinato di **€ 1.408.391,00** in favore del Comune di Monteverde (AV) per l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" ***(CUP C14B13001800006 – Codice SMILE: 748)*** **(c.f. 82001670643),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

4. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 1.408.391,00** in favore del Comune di Monteverde (AV) per l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006 – Codice SMILE: 748)*** (**c.f. 82001670643**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

5. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 1.408.391,00** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016;

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 1.408.391,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Monteverde (AV) per l'intervento Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006– Codice SMILE: 748)***, da

accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304564;

8. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

9. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 8 del decretato DD 51/2016 si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

11. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

13. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

13.1 Al Beneficiario - Comune di Monteverde (AV);
13.2 All'Assessore al ramo;
13.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
13.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
13.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
13.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
13.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
13.8 Al DIP. 51 DG 16 UOD 04_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

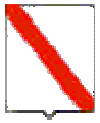
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Monteverde (AV) "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

(CUP C14B13001800006 - Codice SMILE: 748)
Approvazione QE post-gara - Approvazione del Piano finanziario - mpegno e liquidazione anticipazione

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	1.408.391,00	,00

TOTALE	1.408.391,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Monteverde (AV) "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE"
(CUP C14B13001800006 - Codice SMILE: 748)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvazione QE post-gara - Approvazione del Piano finanziario - mpegno e liquidazione anticipazione

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEVERDE	82001670643		-	-	1.408.391,00	,00

TOTALI	**1.408.391,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTEVERDE	***, Spec. di pag. : Cod tes 420 - cod conto 0304564***	**2016**	**8474**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 17/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TORRIONI (AV) INTERVENTO "PROGETTO DI SISTEMAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALI COMUNALI ALLA VIA PROVINCIALE E REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED" (CUP C74E14000000002 - CODICE SMILE: 918) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE E SAL EMESSI E NON PAGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle

previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995)***, presentato dal Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.134 del 01/04/2015

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 408.795,92;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 16/09/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 13/10/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 132;

f) Che con nota prot. 6584 del 13/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC 2014/2020;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 1.422.759,61	€ 408.795,92		€ 1.013.963,69	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 304.189,11** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" **(CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995) (c.f. 82001350642),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 304.189,11** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995)*** (**c.f.** 82001350642), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 304.189,11** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 304.189,11** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006– Codice SMILE: 995)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304567;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n.134 del 01/04/2015 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 738 del 11/12/2015;
r. La DGR n. 608/2015;
s. la DGR n.687/2015;
t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
v. la DGR n. 46/2015;
w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
y. la Legge Regionale n. 2/2016;
z. la DGR n. 17/2016;
aa. la DGR n. 52/2016;
bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;

cc. la DGR n. 59/2016;
dd. la DGR n. 62/2016;
ee. la DGR n. 215/2016;
ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
gg. la DGR n. 278/2016;
hh. la DGR n. 357/2016;
ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
nn. la DGR n. 468/2016;
oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 1.422.759,61	€ 408.795,92		€ 1.013.963,69	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 304.189,11** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" **(CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995) (c.f. 82001350642),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;
3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 304.189,11** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995)*** (**c.f.** 82001350642), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 304.189,11** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 304.189,11** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006– Codice SMILE: 995)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304567;

7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

12.1 Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV);
12.2 All'Assessore al ramo;
12.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
12.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
12.8 Al DIP. 51 DG 16 UOD 04_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

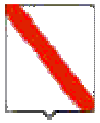
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Torrioni (AV) Intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

(CUP C74E14000000002 - Codice SMILE: 918)
Modifica del Piano finanziario-impegno e liquidazione anticipazione e SAL emessi e non pagati

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	1.104.299,32	,00

TOTALE	1.104.299,32	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

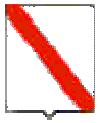
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Torrioni (AV) Intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led"
(CUP C74E14000000002 - Codice SMILE: 918)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Modifica del Piano finanziario-impegno e liquidazione anticipazione e SAL emessi e non pagati

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRIONI	80007110648		VIA DEL COMUNE	TORRIONI	1.104.299,32	,00

TOTALI	**1.104.299,32**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRIONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304609***	**2016**	**8434**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 17/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI NUSCO (AV) INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO ANTICO" (CUP G74E14001050006 - CODICE SMILE: 995) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle

previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995)***, presentato dal Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.134 del 01/04/2015

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 408.795,92;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 16/09/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 13/10/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 132;

f) Che con nota prot. 6584 del 13/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC 2014/2020;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 1.422.759,61	€ 408.795,92		€ 1.013.963,69	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 304.189,11** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" **(CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995) (c.f. 82001350642),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 304.189,11** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995)*** (**c.f.** 82001350642), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 304.189,11** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 304.189,11** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006– Codice SMILE: 995)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304567;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n.134 del 01/04/2015 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 738 del 11/12/2015;
r. La DGR n. 608/2015;
s. la DGR n.687/2015;
t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
v. la DGR n. 46/2015;
w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
y. la Legge Regionale n. 2/2016;
z. la DGR n. 17/2016;
aa. la DGR n. 52/2016;
bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;

cc. la DGR n. 59/2016;
dd. la DGR n. 62/2016;
ee. la DGR n. 215/2016;
ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
gg. la DGR n. 278/2016;
hh. la DGR n. 357/2016;
ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
nn. la DGR n. 468/2016;
oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 1.422.759,61	€ 408.795,92		€ 1.013.963,69	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 304.189,11** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" **(CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995) (c.f. 82001350642),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;
3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 304.189,11** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: 995)*** (**c.f.** 82001350642), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 304.189,11** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 304.189,11** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento Riqualificazione del borgo antico" (***CUP G74E14001050006– Codice SMILE: 995)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304567;

7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

12.1 Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV);
12.2 All'Assessore al ramo;
12.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
12.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
12.8 Al DIP. 51 DG 16 UOD 04_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Nusco (AV) Intervento "Riqualificazione del borgo antico"
(CUP G74E14001050006 - Codice SMILE: 995)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Modifica del Piano finanziario-impegno e liquidazione anticipazione

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	304.189,11	,00

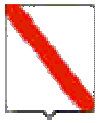
TOTALE	304.189,11	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

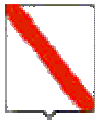
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Nusco (AV) Intervento "Riqualificazione del borgo antico"
(CUP G74E14001050006 - Codice SMILE: 995)
Modifica del Piano finanziario-impegno e liquidazione anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI NUSCO	82001350642		VIA DEL COMUNE	NUSCO	304.189,11	,00

TOTALI	**304.189,11**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI NUSCO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0304567***	**2016**	**8434**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 18/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA) INTERVENTO "COMPLETAMENTO FABBRICATO COMUNALE PER ATTIVITA' SOCIALE" (CUP B38C14000130002 - CODICE SMILE: 834) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO_IMPEGNO E LIQUIDAZIONE POC 2014/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ... previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "*Completamento fabbricato comunale per attività sociale*" (***CUP B38C14000130002 – Codice SMILE: 834***), presentato dal Comune di Bellosguardo (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. DD 251 del 08/08/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 24/05/2016 risorse per un totale di € 726.150,18;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *Ratione Materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del

01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 27/07/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 8/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 33;

f) Che con mail pec del 06/10/2016- nota prot. 2930 del 06/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% ed il rimborso dei SAL emessi e non pagati;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 1.230.091,00	€ 369.027,3	€ 357.122,88	€ 503.940,82	€ -

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 350.553,24** in favore del Comune di Bellosguardo (SA) per l'intervento "*Completamento fabbricato comunale per attività sociale*" **(*CUP: B38C14000130002 – Codice SMILE: 834*) (c.f. 82002250650820022506 50),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre che sulla base dei SAL emessi e non pagati acquisiti dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con DD 103 del 22/07/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 350.553,24** in favore del Comune di Bellosguardo (SA) per l'intervento "*Completamento fabbricato comunale per attività sociale*" (***CUP: B38C14000130002 – Codice SMILE: 834)*** (c.f. **8200225065**082002250650), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di € 350.553,24 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 350.553,24** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Bellosguardo (SA) per l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" (***CUP: B38C14000130002– Codice SMILE: 834)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304754;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD 251 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 388 del 04/09/2015;

r. il DD n. 884 del 16/12/2015 di liquidazione;
s. La DGR n. 608/2015;
t. la DGR n.687/2015;
u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
w. la DGR n. 46/2015;
x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
z. la Legge Regionale n. 2/2016;
aa. la DGR n. 17/2016;
bb. la DGR n. 52/2016;
cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
dd. la DGR n. 59/2016;
ee. la DGR n. 62/2016;
ff. la DGR n. 215/2016;
gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
hh. la DGR n. 278/2016;
ii. la DGR n. 357/2016;
jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
ll. il DD n. 6 del 18/04/2016
mm. il DD n. 22 del 24/05/2016
nn. il DD n. 42 del 18/07/2016;
oo. il DD n. 45 del 25/07/2016;
pp. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
qq. la DGR n. 468/2016;
rr. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
ss. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Rup dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.230.091,00	**€ 369.027,3**	**€ 357.122,88**	**€ 503.940,82**	**€ -**

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 350.553,24** in favore del Comune di Bellosguardo (SA) per l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" **(*CUP: B38C14000130002 – Codice SMILE: 834*) (c.f. 82002250650820022506508),** come anticipazione del 30% sulla quota

P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre che sulla base dei SAL emessi e non pagati acquisiti dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con DD 103 del 22/07/2016;

3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 350.553,24** in favore del Comune di Bellosguardo (SA) per l'intervento "*Completamento fabbricato comunale per attività sociale*" (***CUP: B38C14000130002 – Codice SMILE: 834)*** (c.f. **82002250650820022506 50**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 350.553,24** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016,

5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 350.553,24** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Bellosguardo (SA) per l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" **(CUP: B38C14000130002– Codice SMILE: 834**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304754;

7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11. Individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Gennaro Napolano;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Bellosguardo (SA);
- All'Assessore al ramo;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 16 UOD 04_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bellosguardo (SA) Intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale"
(CUP B38C14000130002 - Codice SMILE: 834)
Modifica del Piano finanziario_Impegno e liquidazione POC 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BELLOSGUARDO	82002250650		-	-	350.553,24	,00

TOTALI	**350.553,24**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BELLOSGUARDO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 424 - COD. CON. 0304754***	**2016**	**8434**

Dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bellosguardo (SA) Intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale"
(CUP B38C14000130002 - Codice SMILE: 834)
Modifica del Piano finanziario_Impegno e liquidazione POC 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	350.553,24	,00

TOTALE	350.553,24	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 19/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1- AUTORITA' CITTADINA DI BENEVENTO - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PER L'ANTICIPAZIONE DELLE RISORSE IN DEROGA DI CUI ALLA NOTA ARES N. 1822629 DEL 18/04/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
c. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
d. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
e. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
f. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
g. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
h. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Ob. Op. 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
i. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Benevento è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 106 del 07 aprile 2008 e sottoscritto in data 08 aprile 2008;
j. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
k. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 19 febbraio 2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Benevento;
m. che in data 25 marzo 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento;
n. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 20 dicembre 2010 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 26 del 26 febbraio 2013 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Benevento attivando le procedure per la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di Delega;

p. che in data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 192 del 30 dicembre 2013 nell'ambito delle iniziative sull'accelerazione della spesa, si è provveduto all'approvazione di un'ulteriore proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Benevento attivando le procedure per la sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di delega;
r. che in data 04 aprile 2014 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento;
s. che con Decreto Dirigenziale n 151 del 15 luglio 2014 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Benevento attivando le procedure per la sottoscrizione del III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega;
t. che in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto il III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento;
u. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
v. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
w. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa;
x. che con DGR n. 548 del 10 novembre 2015, ha attribuito la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa, nonché dei residui ai Responsabili di Obiettivo operativo, responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il PO FESR 2007/2013, come da allegato alla delibera (Tabella A);

PRESO ATTO

a. che con Nota ARES n. 1822629 del 18/04/2016 sono stati individuati i progetti per i quali a seguito degli eventi atmosferici che hanno interessato la provincia di Benevento è stata concessa una deroga al termine di elegibilità della spesa del 31 dicembre 2015 e che tra tali interventi sono inclusi 8 opere del Programma PIU Europa di Benevento;
b. che con Nota prot. 2016.0283495 del 26 aprile 2016 del direttore generale della DG n. 16 della Regione Campania veniva trasmessa ai Responsabili di Obiettivo operativo e *Dirigenti ratione materiae* la suddetta Nota ARES, specificando che il termine di elegibilità della spesa per i progetti in essa elencati era procrastinato al 31 ottobre 2016;
c. che l'Autorità cittadina di Benevento con nota prot. n. 85480 del 07 ottobre 2016 acquisita al protocollo regionale n. 2016. 0668641 del 13 ottobre 2016 ha comunicato in una specifica tabella che l'ammontare complessivo delle somme "in deroga" è pari ad € 6.587.346,81 e ha richiesto per la chiusura del programma PIU Europa alla Regione Campania l'importo di € 2.802.315,64;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Benevento, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa, adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di

Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;

b. che l'Autorità Cittadina di Benevento ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla rendicontazione delle spese di cui nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;

CONSIDERATO, ALTRESI'

a. che la somma da impegnare e liquidare per la chiusura del Programma PIU Europa di Benevento alla luce della deroga di cui alla Nota ARES 1822629/2016 è, pertanto, pari ad Euro duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) di cui il 75,00% pari ad Euro duemilionicentounomilasettecentotrentasei/73 (€ 2.101.736,73), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro settecentomilacinquecentosettantotto/91 (€ 700.578,91) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
b. che l'Autorità Cittadina di Benevento (c.f 00074270620) è titolare di un conto corrente intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0063331
c. che con DGR 502 del 22 settembre 2016 la Regione Campania ha, tra le altre cose, messo a disposizione le risorse per il completamento dei Programmi PIU Europa, attribuendo la titolarità al del capitolo 8474 con la seguente transazione elementare:

CAP	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE identificativo entrata UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	POC 2014/2020 Del.CIPE 11/2016-Enti locali-Governo del Territorio	8	3	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d. che con DD n. 145 del 26/09/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 502 del 22/09/2016;

RITENUTO

a. di dover impegnare l'importo di duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) quale importo riconosciuto all'Autorità cittadina di Benevento per il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa al capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, di cui all'accertamento disposto con DD 145/2016 dell'AdG;
b. di dover imputare l'impegno determinato di Euro duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) sul capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016;
c. di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di € duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) in favore del Comune di Benevento (c.f 00074270620)), in qualità di Autorità Cittadina del PIU Europa, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE identificativo entrata UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

8474	POC 2014/2020 Del.CIPE 11/2016-Enti locali-Governo del Territorio	8	3	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d. di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa, codice SIOPE gestionale 2234, sul capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 per un importo di duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(4196), è riferito per il 75%, pari ad duemilionicentounomilasettecentotrentasei/73 (€ 2.101.736,73), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro settecentomilacinquecentosettantotto/91 (€ 700.578,91) a carico del cofinanziamento nazionale;
e. di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Benevento (c.f 00074270620)), da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0063331, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte dell'Organismo Intermedio di Benevento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al programma in oggetto;
f. di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101710 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
g. di dover dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

DATO ATTO

a. che, date le modalità di gestione dei PIU EUROPA, l'operazione di trasferimento di risorse all'Organismo Intermedio non è contraddistinta da un proprio codice SMILE, né da un proprio CUP;
b. che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;
c. che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato nell'apposita sezione del portale istituzionale "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013;
d. che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 1921 del 09 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
e. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
f. il D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
k. il D.D. n. 37 del 19 febbraio 2010;
l. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 25 marzo 2010;
m. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;

n. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
o. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio 2013;
p. il D.D. n. 26 del 26 febbraio 2013;
q. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
r. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e il Provvedimento di Delega del 22 aprile 2013;
s. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
t. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
u. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 05 luglio 2013;
v. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
w. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
x. il D.D. n. 192 del 30 dicembre 2013;
y. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
z. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e il Provvedimento di Delega del 04 aprile 2014;
aa. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
bb. il D.D. n. 353 del 04 luglio 2014;
cc. il D.D. n 151 del 15 luglio 2014;
dd. il III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e il Provvedimento di Delega del 15 luglio 2014;
ee. il D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014;
ff. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 8168 del 29 ottobre 2014 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
gg. il Decreto MEF n. 84054 del 06 novembre 2014;
hh. la D.G.R. n. 657 del 23 dicembre 2014;
ii. il D.D. n. 99 del 17 marzo 2015;
jj. la D.G.R. n. 179 del 03 aprile 2015;
kk. la D.G.R. n. 548 del 10 novembre 2015;
ll. la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
mm. la D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
nn. la Nota ARES n. 1822629 del 18 aprile2014;
oo. la Nota prot. 2016.0283495 del 26 aprile 2016 del direttore generale della DG 16 della Regione Campania;
pp. la DGR 502 del 22 settembre 2016;
qq. il DD n. 145 del 26 settembre 2016;
rr. la nota prot. n. 85480 del 07 ottobre 2016 acquisita al protocollo regionale n. 2016. 0668641 del 13 ottobre 2016 dell'Autorità cittadina di Benevento;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1 di impegnare l'importo di duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) quale importo riconosciuto all'Autorità cittadina di Benevento per il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa al capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, di cui all'accertamento disposto con DD 145/2016 dell'AdG;

2 di imputare l'impegno determinato di Euro duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) sul capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016;

3 di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di € duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) in favore del Comune di Benevento (c.f 00074270620)), in qualità di Autorità Cittadina del PIU Europa, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE identificativo entrata UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	POC 2014/2020 Del.CIPE 11/2016-Enti locali-Governo del Territorio	8	3	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4 di imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa, codice SIOPE gestionale 2234, sul capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 per un importo di duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(4196), è riferito per il 75%, pari ad duemilionicentounomilasettecentotrentasei/73 (€ 2.101.736,73), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro settecentomilacinquecentosettantotto/91 (€ 700.578,91) a carico del cofinanziamento nazionale;

5 di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di duemilioniottocentoduemilatrecentoquindici/64 (€ 2.802.315,64) a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Benevento (c.f 00074270620)), da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0063331, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte dell'Organismo Intermedio di Benevento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al programma in oggetto;

6 di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101710 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7 di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8 di trasmettere il presente atto:
8.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio,
8.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
8.3 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
8.4 all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04);
8.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
8.6 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
8.7 all'UDCP –Staff Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
8.8 all'Autorità Cittadina di Benevento

dr. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

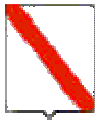
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1- Autorita' Cittadina di Benevento - Impegno e Corresponsione per l'anticipazione delle risorse in deroga di cui alla Nota ARES n. 1822629 del 18/04/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BENEVENTO	00074270620		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI BENEVENTO	2.802.315,64	,00

TOTALI	**2.802.315,64**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BENEVENTO	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria 421, codice conto 0063331***	**2016**	**8474**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

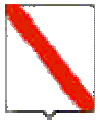
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1- Autorita' Cittadina di Benevento - Impegno e Corresponsione per l'anticipazione delle risorse in deroga di cui alla Nota ARES n. 1822629 del 18/04/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	2.802.315,64	,00

TOTALE	2.802.315,64	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAMEROTA (SA) INTERVENTO "COMPLETAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE DISTRETTUALE ALLA FRAZIONE MARINA" - (CUP F98D1400002006 - CODICE SMILE: 839) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE POC 2014/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ... previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F98D1400002006 – Codice SMILE: 839)***, presentato dal Comune di Camerota (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.265 del 15/09/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 10/08/2016 risorse per un totale di **€ 525.378,15**;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *Ratione Materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 comunicava l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

c) Che con DD n. 114 del 09/08/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 468 del 02/08/2016;

d) Che con mail pec del 02/09/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 13/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 48;

f) Che nota prot. 14078 del 16/09/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC 2014/2020;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 2.150.497,58	€ -	€ 525.378,15	€ 1.625.119,43	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 487.535,83** in favore del Comune di Camerota (SA) per l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" **(CUP F98D1400002006 – Codice SMILE: 839) (**c.f. **84001750656),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento n. 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 487.535,83** in favore del Comune di Camerota (SA) per l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F98D1400002006 – Codice SMILE: 839)*** (c.f. **84001750656**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

d) Di dover

imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di € 487.535,83 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016,

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 487.535,83** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Camerota (SA) per l'intervento Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina"(***CUP F98D1400002006– Codice SMILE: 839)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0185619;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 468/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 8 del decretato DD 51/2016 si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;

p. il DD n.265 del 15/09/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 839 del 15/12/2015;
r. La DGR n. 608/2015;
s. la DGR n.687/2015;
t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
v. la DGR n. 46/2015;
w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
y. la Legge Regionale n. 2/2016;
z. la DGR n. 17/2016;
aa. la DGR n. 52/2016;
bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
cc. la DGR n. 59/2016;
dd. la DGR n. 62/2016;
ee. la DGR n. 215/2016;
ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
gg. la DGR n. 278/2016;
hh. la DGR n. 357/2016;
ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
nn. la DGR n. 468/2016;
oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
pp. il DD n. 50 del 10/08/2016;
qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Rup dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 2.150.497,58	€ -	€ 525.378,15	€ 1.625.119,43	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 487.535,83** in favore del Comune di Camerota (SA) per l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" **(CUP F98D1400002006 – Codice SMILE: 839) (**c.f. **84001750656),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento n. 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016;

3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 487.535,83** in favore del Comune di Camerota (SA) per l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F98D1400002006 – Codice SMILE: 839)*** (c.f. **84001750656**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8474	8 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di € 487.535,83 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016,

5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 487.535,83** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Camerota (SA) per l'intervento Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F98D1400002006– Codice SMILE: 839)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0185619;

7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 468/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 8 del decretato DD 51/2016 si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

12.1 Al Beneficiario - Comune di Camerota (SA);
12.2All'Assessore al ramo;
12.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.6 All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
12.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
12.8 Alla Struttura di missione per i controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

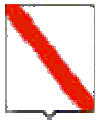
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Camerota (SA) Intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" - (CUP F98D1400002006 - Codice SMILE: 839) Modifica del Piano finanziario - impegno e liquidazione anticipazione POC 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CAMEROTA	84001750656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CAMEROTA	487.535,83	,00

TOTALI	**487.535,83**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CAMEROTA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0185619***	**2016**	**8434**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

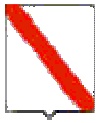
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Camerota (SA) Intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" - (CUP F98D1400002006 - Codice SMILE: 839) Modifica del Piano finanziario - impegno e liquidazione anticipazione POC 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	487.535,83	,00

TOTALE	487.535,83	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 20/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/122013. COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV). INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL CASTELLO "CAVANIGLIA" E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA CIRCOSTANTE" (CUP B43G14000020006 - CODICE SMILE: 755) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE POC 2014/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ... previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (***CUP B43G14000020006 – Codice SMILE: 755)***, presentato dal Comune di Bagnoli Irpino (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 29/07/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di **€ 1.128.970,28**;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *Ratione Materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 02/08/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 09/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 41;

f) Che con nota Prot. 8148 del 11/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC 2014/2020 ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 2.101.409,24	€ 1.128.970,28		€ 972.438,96	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 336.034,55** in favore del Comune di Bagnoli Irpino (AV) per l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" **(CUP B43G14000020006 – Codice SMILE: 755) (**c.f. **00133870642),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre che sulla base dei SAL emessi e non pagati acquisiti dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 336.034,55** in favore del Comune di Bagnoli Irpino (AV) per l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (***CUP B43G14000020006 – Codice SMILE: 755)*** (c.f. **00133870642**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	1 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dov

er imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 336.034,55** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 336.034,55** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Bagnoli Irpino (AV) per l'intervento Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (***CUP B43G14000020006– Codice SMILE: 755)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304522;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;

o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n.190 del 29/07/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
r. il DD n. 746 del 11/12/2015;
s. La DGR n. 608/2015;
t. la DGR n.687/2015;
u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
w. la DGR n. 46/2015;
x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
z. la Legge Regionale n. 2/2016;
aa. la DGR n. 17/2016;
bb. la DGR n. 52/2016;
cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
dd. la DGR n. 59/2016;
ee. la DGR n. 62/2016;
ff. la DGR n. 215/2016;
gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
hh. la DGR n. 278/2016;
ii. la DGR n. 357/2016;
jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
oo. la DGR n. 468/2016;
pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Rup dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 2.101.409,24	€ 1.128.970,28		€ 972.438,96	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 336.034,55** in favore del Comune di Bagnoli Irpino (AV) per l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" **(CUP B43G14000020006 – Codice SMILE: 755) (**c.f. **00133870642),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre che sulla base dei SAL emessi e non pagati acquisiti dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 e; sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016

3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 336.034,55** in favore del Comune di Bagnoli Irpino (AV) per l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (***CUP B43G14000020006 – Codice SMILE: 755)*** (c.f. **00133870642**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	1 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 336.034,55** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 336.034,55** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Bagnoli Irpino (AV) per l'intervento Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (***CUP B43G14000020006– Codice SMILE: 755)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304522;

7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

12.1 Al Beneficiario - Comune di Bagnoli Irpino (AV);
12.2 All'Assessore al ramo;
12.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.6 All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
12.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
12.8 Alla Struttura di missione per i controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

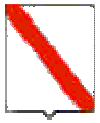
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/122013. Comune di Bagnoli Irpino (AV). Intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (CUP B43G14000020006 - Codice SMILE: 755)
Modifica del Piano finanziario - impegno e liquidazione POC 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	00133870642		VIA DEL COMUNE	BAGNOLI IRPINO	336.034,55	,00

TOTALI	**336.034,55**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	***, Spec. di pag. : COD.TES. 420 E COD.CONTO DI TES. 0304522***	**2016**	**8434**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/122013. Comune di Bagnoli Irpino (AV). Intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (CUP B43G14000020006 - Codice SMILE: 755)
Modifica del Piano finanziario - impegno e liquidazione POC 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	336.034,55	,00

TOTALE	336.034,55	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 19/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI CAVA DE' TIRRENI - RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita";
c. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
d. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
e. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 04 marzo 2008 e sottoscritto in data 15 marzo 2008;
f. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 14 gennaio 2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni per un ammontare pari ad Euro ventiseimilioninovecentosettantacinquemiladuecentonovantuno/23 (€ 26.975.291,23) di risorse finanziarie ammesse a finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;
h. che in data 19 gennaio 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;
i. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 20 dicembre 2010 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
j. che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 29 febbraio 2012 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni attivando le procedure per la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega e che tale programmazione non modifica il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità Cittadina;
k. che in data 16 aprile 2012 è stato sottoscritto il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;
l. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
m. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-

amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

n. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa;

o. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 14 maggio 2014 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni attivando le procedure per la sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega e che tale programmazione non modifica il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità Cittadina;

p. che in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;

q. che con Decreto Dirigenziale n. 149 del 15 luglio 2014 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni attivando le procedure per la sottoscrizione del III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega e che tale programmazione ha modificato il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità Cittadina;

r. che in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto il III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;

s. che al punto 11 del citato Decreto n. 149/2014 è stato stabilito "di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 de 2 febbraio 2014";

t. che con la sottoscrizione del III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, il piano finanziario approvato prevede l'imputazione al FESR di interventi denominati "*Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo*", "*Sistemazione e riqualificazione traverse e Corso Umberto I*" e "*Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende I lotto*" originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR;

u. che sui progetti suindicati è prevista l'erogazione di una quota parte a valere su risorse FESR, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, conformemente a quanto disposto all'art. 6 dell'Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega allegato all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 15 luglio 2014;

v. che con la Decisione n. 2771 del 30 aprile 2015 la Commissione Europea ha fissato al 31 dicembre 2015 la data finale di ammissibilità delle spese sostenute per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

w. che la Regione Campania con Deliberazioni n. 412 del 09 settembre 2015 e n. 830 del 23 dicembre 2015 ha stabilito, al fine di valorizzare il modello di governance del Programma PIU Europa ed in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014, così come novellata dalla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, per le Autorità cittadine dei PIU Europa del POR FESR 2007/2013, misure di compensazione che prevedano trasferimenti di risorse per tranches,

con un'anticipazione pari al 30% e successivi trasferimenti in coerenza con i crono programmi approvati e con l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa;

x. che con Decreto Dirigenziale n. 945 del 28 dicembre 2015 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni attivando le procedure per la sottoscrizione del IV Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega e che tale programmazione modifica il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità Cittadina;

y. che in data 29 dicembre 2015 è stato sottoscritto il IV Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;

z. che con la sottoscrizione del IV Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, il piano finanziario approvato prevede l'imputazione al FESR di interventi denominati "*Sistemazione e riqualificazione traverse e Corso Umberto I*" e "*Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa* Rende I lotto" originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR;

aa. che sui progetti suindicati è prevista l'erogazione di una quota parte a valere su risorse FESR, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, conformemente a quanto disposto all'art. 6 dell'Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega allegato all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 15 luglio 2014;

bb. che con Deliberazione n. 229 del 18 maggio 2016 sono state assicurate in via prioritaria, per il completamento dei progetti inseriti nei Programmi PIU Europa, e di altri interventi coerenti con la strategia dell'Obiettivo operativo 6.1, le risorse relative alla certificazione dei progetti finanziati originariamente con altre risorse e conformi al PO FESR per un importo pari a € 71.738.519,63;

cc. che con la Deliberazione n. 405 del 20 luglio 2016 sono state programmate ulteriori risorse in esecuzione della citata DGR n. 229/2016, per un importo di € 81.187.692,22;

CONSIDERATO,

a. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni somme per Euro quindicimilioninovantacinquemilaquarantuno/05 (€ 15.095.041,05), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10/12/2008, n. 150 del 22/03/2010, D.D. AGC 09 n. 40 del 29/02/2012, n. 366 del 10/07/2012, n. 464 del 10/08/2012, n. 515 del 31/07/2014, n. 1194 del 27/11/2014, n. 1247 del 05/12/2014, n. 1266 del 10/12/2014, n. 1060 del 06/07/2015, n. 1160 del 21/07/2015, n. 1364 del 21/08/2015, n. 597 del 03/12/2015 e n. 679 del 10/12/2015;

b. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni somme per Euro quindicimilioninovantacinquemilaquarantuno/05 (€ 15.095.041,05), con Det. Dir. AGC 16 n. 47 del 19/03/2009, n. 704 del 04/11/2009, n. 705 del 04/11/2009 rettificata con Det. Dir. n. 706 del 04/11/2009, n. 754 del 17/11/2009, n. 150 del 22/03/2010, D.D. AGC 09 n. 40 del 29/02/2012, n. 366 del 10/07/2012, n. 464 del 10/08/2012, n. 515 del 31/07/2014, n. 1194 del 27/11/2014, n. 1247 del 05/12/2014, n. 1266 del 10/12/2014, n. 1060 del 06/07/2015, n. 1160 del 21/07/2015, n. 1364 del 21/08/2015, n. 597 del 03/12/2015 e n. 679 del 10/12/2015;

c. che l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa, adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;

d. che l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla rendicontazione delle spese di cui nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;

e. che il ROO 6.1, ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 gennaio 2010 e s.m.i. tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni, in coerenza con gli Orientamenti di chiusura Decisione (CE) 2771 del 30.04.2015;

CONSIDERATO, altresì,

a. che con nota prot. n. 2016.0258166 del 14 aprile 2016 l'Autorità di Certificazione ha comunicato di aver certificato alla data del 05 aprile 2016 l'importo cumulato di Euro quindicimilioniduecentomilaquattrocentocinquantanove/38 (€ 15.200.459,38) per l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni, confermando detto importo anche nella nota prot. 2016.0545595 del 05 agosto 2016;
b. l'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni che ne ha richiesto il rimborso con nota prot. n. 29178 del 17 maggio 2016, acquisita al protocollo regionale con n. 2016.0346682 del 15 maggio 2016;
c. che le somme liquidate dalla amministrazione regionale a titolo di anticipo e di rimborso a valere sull'ob.op. 6.1 relativamente al Programma PIU Europa della Città di Cava de'Tirreni sono pari ad Euro quindicimilioninovantacinquemilaquarantuno/05 (€ 15.095.041,05);
d. che la somma per la quale effettuare il rimborso è, pertanto, pari ad Euro centocinquemilaquattrocentodiciotto/33 (€ 105.418,33) di cui il 75,00% pari ad Euro settantanovemilasessantatre/75 (€ 79.063,75), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro ventiseimilatrecentocinquantaquattro/58 (€ 26.354,58) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale
e. che l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni (c.f 80000350654) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria della Stato cod. IBAN IT12J0100003245424300063661, codice di Tesoreria Unica Provinciale 424, numero di conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale 0063661.
f. che con DGR 502 del 22 settembre 2016 la Regione Campania ha messo a disposizione le risorse per rimborsare i beneficiari che hanno anticipato con fondi propri le spese quietanzate entro il 31/12/2015, attribuendo la titolarità al del capitolo 8474 con la seguente transazione elementare:

CAP	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE identificativo entrata UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	POC 2014/2020 Del.CIPE 11/2016-Enti locali-Governo del Territorio	8	3	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

g. che con DD n. 145 del 26/09/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 502 del 22/09/2016;

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 gennaio 2010 tra l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni e la Regione Campania e smi;
b. di dover impegnare l'importo di € 105.418,33 quale importo riconosciuto all'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni per il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa al capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, di cui all'accertamento disposto con DD 145/2016 dell'AdG;

c. di dover imputare l'impegno determinato di Euro centocinquemilaquattrocentodiciotto/33 (€ 105.418,33) al capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di € € 105.418,33 in favore del Comune di Cava de'Tirreni (c.f 80000350654), in qualità di Autorità Cittadina del PIU Europa, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE identificativo entrata UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	POC 2014/2020 Del.CIPE 11/2016-Enti locali-Governo del Territorio	8	3	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

e. di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa, codice SIOPE gestionale 2234, sul capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 per un importo di € 105.418,33 specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(4196), è riferito per il 75%, pari ad settantanovemilasessantatre/75 (€ 79.063,75), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro ventiseimilatrecentocinquantaquattro/58 (€ 26.354,58) a carico del cofinanziamento nazionale ;
f. di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 105.418,33 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Cava de'Tirreni (c.f 80000350654), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 424, codice conto 0063661, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte dell'Organismo Intermedio di Cava de'Tirreni di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al programma in oggetto;
g. di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101710 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
h. di dover dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13 e s.m.i.;
c. la D.G.R. n. 1921 del 09 novembre 2007 e s.m.i.;
d. il D.D. n. 7 del 14 gennaio 2010;
e. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 19 gennaio 2010;
f. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
g. il D.D. n. 28 del 29 febbraio 2012;
h. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e il Provvedimento di Delega del 16 aprile 2012;
i. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
j. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
k. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
l. il D.D. n. 15 del 14 maggio 2014;
m. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e il Provvedimento di Delega del 15 luglio 2014;

n. il D.D. n. 149 del 15 luglio 2014;
o. il III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e il Provvedimento di Delega del 15 luglio 2014;
p. il D.D. n. 353 del 04 luglio 2014;
q. il D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014;
r. il Decreto MEF n. 84054 del 06 novembre 2014;
s. la D.G.R. n. 412 del 9 settembre 2015;
t. la Decisione C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
u. la D.G.R. n. 830 del 23 dicembre 2015;
v. il D.D. n. 945 del 28 dicembre 2015;
w. il IV Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e il Provvedimento di Delega del 29 dicembre 2015;
x. la nota prot. n. 2069 del 13 gennaio 2016;
y. la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
z. la D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
aa. le note prot. n. 2016.0258166 del 14 aprile 2016 e prot. 2016.0545595 del 05 agosto 2016 con le quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
bb. la nota prot. 29178 del 17 maggio 2016, dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni acquisita al protocollo regionale con n. 2016.0346682 del 15 maggio 2016 di richiesta del rimborso;
cc. la D.G.R. n. 229 del 18 maggio 2016;
dd. la D.G.R. n. 405 del 21 luglio 2016;
ee. la DGR 502 del 22 settembre 2016;
ff. il DD n. 145 del 26/09/2016;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di impegnare l'importo di € 105.418,33 quale importo riconosciuto all'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni per il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa al capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, di cui all'accertamento disposto con DD 145/2016 dell'AdG;
2. di imputare l'impegno determinato di Euro centocinquemilaquattrocentodiciotto/33 (€ 105.418,33) al capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016;
3. di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di € 105.418,33 in favore del Comune di Cava de'Tirreni (c.f 80000350654), in qualità di Autorità Cittadina del PIU Europa, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE identificativo entrata UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	POC 2014/2020 Del.CIPE 11/2016-Enti locali-Governo del Territorio	8	3	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. di imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa, codice SIOPE gestionale 2234, sul capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 per un importo di € 105.418,33 specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(4196), è riferito per il 75%, pari ad settantanovemilasessantatre/75 (€ 79.063,75), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro ventiseimilatrecentocinquantaquattro/58 (€ 26.354,58) a carico del cofinanziamento nazionale ;
5. di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 105.418,33 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Cava de'Tirreni (c.f 80000350654), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 424, codice conto 0063661, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte dell'Organismo Intermedio di Cava de'Tirreni di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al programma in oggetto;
6. di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101710 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
7. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. di trasmettere il presente atto:
   8.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio,
   8.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   8.3 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   8.4 all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04);
   8.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   8.6 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
   8.7 all'UDCP –Staff Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
   8.8 all'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni.

dr. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Cava de' Tirreni - Rimborso delle spese effettivamente sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	80000350654		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	105.418,33	,00

TOTALI	**105.418,33**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0063661***	**2016**	**8474**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Cava de' Tirreni - Rimborso delle spese effettivamente sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	105.418,33	,00

TOTALE	105.418,33	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI NUSCO (AV) INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO STORICO EX CONVENTO SUORE STIGMATINE" - (CUP G71E14000520006 - CODICE SMILE: 503) . MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO_IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" (***CUP G71E14000520006 – Codice SMILE: 503)***, presentato dal Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 138 del 02/04/2015;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di **€ 398.540,14**;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 21/09/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 13/10/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 135;

f) Che con nota prot. 6581 del 13/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 929.763,17	€ 398.540,14		€ 531.223,03	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 159.366,91** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" **(CUP G71E14000520006 – Codice SMILE: 503) (c.f. 82001350642),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016*;*

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 159.366,91** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" (***CUP G71E14000520006 – Codice SMILE: 503)*** (**c.f.** 82001350642), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 159.366,91** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 159.366,91** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" (***CUP G71E14000520006– Codice SMILE: 503)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304567;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD 138 del 02/04/2015 di ammissione a finanziamento;

q. il DD n. 731 del 11/12/2015;
r. La DGR n. 608/2015;
s. la DGR n.687/2015;
t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
v. la DGR n. 46/2015;
w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
y. la Legge Regionale n. 2/2016;
z. la DGR n. 17/2016;
aa. la DGR n. 52/2016;
bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
cc. la DGR n. 59/2016;
dd. la DGR n. 62/2016;
ee. la DGR n. 215/2016;
ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
gg. la DGR n. 278/2016;
hh. la DGR n. 357/2016;
ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
nn. la DGR n. 468/2016;
oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 929.763,17	€ 398.540,14		€ 531.223,03	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 159.366,91** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" **(CUP G71E14000520006 – Codice SMILE: 503) (c.f. 82001350642),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva

sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016*;*

3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 159.366,91** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" (***CUP G71E14000520006 – Codice SMILE: 503)*** (**c.f.** 82001350642), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Impu tare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 159.366,91** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;
5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 159.366,91** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" (***CUP G71E14000520006– Codice SMILE: 503)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304567;
7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;
12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    12.1. Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV);

12.2. All'Assessore al ramo;
12.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
12.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
12.8. Alla Struttura di missione per i controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

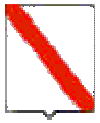
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Nusco (AV) Intervento "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" - (CUP G71E14000520006 - Codice SMILE: 503) . Modifica del Piano finanziario_impegno e liquidazione anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	159.366,91	,00

TOTALE	159.366,91	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. GIulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

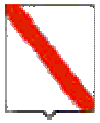
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Nusco (AV) Intervento "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" - (CUP G71E14000520006 - Codice SMILE: 503) . Modifica del Piano finanziario_impegno e liquidazione anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	159.366,91	,00

TOTALE	159.366,91	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA) INTERVENTO "RESTAURO E MIGLIORAMENTO STRUTTURE E FUNZIONI DEL PALAZZO VASSALLI ADIBITO A CENTRO SOCIO CULTURALE" (CUP F27E13000390008 - CODICE SMILE: 427) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE POC 2014/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ... previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008 – Codice SMILE: 427)***, presentato dal Comune di Torre Orsaia (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.95 del 30/06/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di **€ 1.165.358,39**;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *Ratione Materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 29/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 13/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 45 ;

f) Che con nota prot_6446 del 20/09/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC 2014/2020;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 2.208.624,03	€ 1.165.358,39		€ 1.043.265,64	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 312.979,69** in favore del Comune di Torre Orsaia (SA) per l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" **(CUP F27E13000390008 – Codice SMILE: 427) (c.f. 84000170658),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 312.979,69** in favore del Comune di Torre Orsaia (SA) per l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008 – Codice SMILE: 427)*** (c.f. **84000170658**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	2 01 12	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di € 312.979,69 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 312.979,69** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Torre Orsaia (SA) per l'intervento Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008– Codice SMILE: 427)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304850;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;

m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il D.D.n.95 del 30/06/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 293 del 30/06/2015;
r. il DD n. 684 del 11/12/2015;
s. La DGR n. 608/2015;
t. la DGR n.687/2015;
u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
w. la DGR n. 46/2015;
x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
z. la Legge Regionale n. 2/2016;
aa. la DGR n. 17/2016;
bb. la DGR n. 52/2016;
cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
dd. la DGR n. 59/2016;
ee. la DGR n. 62/2016;
ff. la DGR n. 215/2016;
gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
hh. la DGR n. 278/2016;
ii. la DGR n. 357/2016;
jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
oo. la DGR n. 468/2016;
pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 2.208.624,03	€ 1.165.358,39		€ 1.043.265,64	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 312.979,69** in favore del Comune di Torre Orsaia (SA) per l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" **(CUP F27E13000390008 – Codice SMILE: 427) (c.f. 84000170658),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 312.979,69** in favore del Comune di Torre Orsaia (SA) per l'intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008 – Codice SMILE: 427)*** (c.f. **84000170658**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional e
8434	2 01 12	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 312.979,69** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 312.979,69** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Torre Orsaia (SA) per l'intervento Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (***CUP F27E13000390008– Codice SMILE: 427)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304850;

7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Gennaro Napolano;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

1. Al Beneficiario - Comune di Torre Orsaia (SA);
2. All'Assessore al ramo;
3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
6. All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
8. Alla Struttura di Missione per i controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Torre Orsaia (SA) Intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (CUP F27E13000390008 - Codice SMILE: 427)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Modifica del Piano finanziario-impegno e liquidazione anticipazione POC 2014/2020

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	312.979,69	,00

TOTALE	312.979,69	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Torre Orsaia (SA) Intervento "Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale" (CUP F27E13000390008 - Codice SMILE: 427)
Modifica del Piano finanziario-impegno e liquidazione anticipazione POC 2014/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRE ORSAIA	84000170658		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI TORRE ORSAIA	312.979,69	,00

TOTALI	**312.979,69**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRE ORSAIA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304850***	**2016**	**8434**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI QUALIANO (NA) INTERVENTO "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA S. MARIA A CUBITO E LE AREE A SVILUPPO PRODUTTIVO" (CUP G14E14000250006 - CODICE SMILE: 869) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE POC 2014/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" (***CUP G14E14000250006 – Codice SMILE: 869)***, presentato dal Comune di Qualiano (NA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.317 del 14/10/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 921.595,01;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *Ratione Materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 01/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 13/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 49;

f) Che con nota prot. 10932 del 10/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% delle risorse POC;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 3.071.983,38	€ 921.595,01		€ 2.150.388,37	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 645.116,51** in favore del Comune di Qualiano (NA) per l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" **(CUP G14E14000250006 – Codice SMILE: 869) (c.f. 80034790636),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 645.116,51** in favore del Comune di Qualiano (NA) per l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" (***CUP G14E14000250006 – Codice SMILE: 869)*** (c.f. **80034790636**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional e
8434	2 01 12	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 645.116,51** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 645.116,51** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Qualiano (NA) per l'intervento Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo (***CUP G14E14000250006– Codice SMILE: 869)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0071480;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n.317 del 14/10/2014 di ammissione a finanziamento;

q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
r. La DGR n. 608/2015;
s. la DGR n.687/2015;
t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
v. la DGR n. 46/2015;
w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
y. la Legge Regionale n. 2/2016;
z. la DGR n. 17/2016;
aa. la DGR n. 52/2016;
bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
cc. la DGR n. 59/2016;
dd. la DGR n. 62/2016;
ee. la DGR n. 215/2016;
ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
gg. la DGR n. 278/2016;
hh. la DGR n. 357/2016;
ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
nn. la DGR n. 468/2016;
oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 3.071.983,38	€ 921.595,01		€ 2.150.388,37	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 645.116,51** in favore del Comune di Qualiano (NA) per l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" **(CUP G14E14000250006 – Codice SMILE: 869) (c.f. 80034790636),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta ed il rimborso sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario,

sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 e sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 645.116,51** in favore del Comune di Qualiano (NA) per l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" (***CUP G14E14000250006 – Codice SMILE: 869)*** (c.f. **80034790636**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	2 01 12	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 645.116,51** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 645.116,51** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Qualiano (NA) per l'intervento Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo"(***CUP G14E14000250006– Codice SMILE: 869)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0071480;

7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

12.1 Al Beneficiario - Comune di Qualiano (NA);
12.2 All'Assessore al ramo;
12.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.6 All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
12.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
12.8 Alla Struttura di missione per i controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013
.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Qualiano (NA) Intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

(CUP G14E14000250006 - Codice SMILE: 869)
Modifica del Piano finanziario- impegno e liquidazione anticipazione POC 2014/2020

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	645.116,51	,00

TOTALE	645.116,51	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Qualiano (NA) Intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo"
(CUP G14E14000250006 - Codice SMILE: 869)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Modifica del Piano finanziario- impegno e liquidazione anticipazione POC 2014/2020

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI QUALIANO	80034790636		VIA DEL COMUNE	QUALIANO	645.116,51	,00

TOTALI	**645.116,51**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI QUALIANO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0071480***	**2016**	**8434**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FRATTAMINORE (NA) INTERVENTO "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E CENTRO SOCIALE NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 167 DI VIA VIGGIANO" - (CUP E89H09000340006 - CODICE SMILE: 344) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO_IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano" (***CUP E89H09000340006 – Codice SMILE: 344)***, presentato dal Comune di Frattaminore (Na) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 32 del 03/06/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di **€ 732.429,09**;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con nota prot. 12798 dell'08/08/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 13/10/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 98;

f) Che con nota prot. 14910 del 23/09/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 2.441.430,29	€ 732.429,09		€ 1.709.001,20	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 768.702,52** in favore del Comune di Frattaminore (Na) per l'intervento "Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano" **(CUP E89H09000340006 – Codice SMILE: 344) (c.f. 01251551212),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva oltre a spese acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 768.702,52** in favore del Comune di Frattaminore (Na) per l'intervento "Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano" (***CUP E89H09000340006 – Codice SMILE: 344)*** (**c.f.** 01251551212), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 768.702,52** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 768.702,52** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Frattaminore (Na) per l'intervento Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano" (***CUP E89H09000340006– Codice SMILE: 344)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0071454;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il n. 32 del 03/06/2014 di ammissione a finanziamento;

q. il DD n. 300 del 03/07/2015;
r. La DGR n. 608/2015;
s. la DGR n.687/2015;
t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
v. la DGR n. 46/2015;
w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
y. la Legge Regionale n. 2/2016;
z. la DGR n. 17/2016;
aa. la DGR n. 52/2016;
bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
cc. la DGR n. 59/2016;
dd. la DGR n. 62/2016;
ee. la DGR n. 215/2016;
ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
gg. la DGR n. 278/2016;
hh. la DGR n. 357/2016;
ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
nn. la DGR n. 468/2016;
oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 2.441.430,29	€ 709.299,72		€ 1.732.130,57	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 768.702,52** in favore del Comune di Frattaminore (Na) per l'intervento "Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano" **(CUP E89H09000340006 – Codice SMILE: 344) (c.f. 01251551212),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5

della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre a spese acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 768.702,52** in favore del Comune di Frattaminore (Na) per l'intervento "Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano" (***CUP E89H09000340006 – Codice SMILE: 344)*** (**c.f.** 01251551212), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 768.702,52** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 768.702,52** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Frattaminore (Na) per l'intervento Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano" (***CUP E89H09000340006– Codice SMILE: 344)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0071454;

7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

12.1 Al Beneficiario - Comune di Frattaminore (Na);
12.2 All'Assessore al ramo;
12.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
12.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
12.8 Al Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

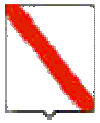
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Frattaminore (Na) Intervento ¿Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano¿
(CUP E89H09000340006 - Codice SMILE: 344)
Modifica del Piano finanziario_impegno e liquidazione anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FRATTAMINORE	01107670638		VIA DEL COMUNE	FRATTAMINORE	768.702,52	,00

TOTALI	**768.702,52**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FRATTAMINORE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0071454***	**2016**	**8434**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Frattaminore (Na) Intervento ¿Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano¿
(CUP E89H09000340006 - Codice SMILE: 344)
Modifica del Piano finanziario_impegno e liquidazione anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	768.702,52	,00

TOTALE	768.702,52	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. GIulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI NUSCO (AV) INTERVENTO "SVILUPPO URBANO CON RIQUALIFICAZIONE ZONA FONTANELLE, FONTANA DELL'ANGELO, SS. GIOVANNI E PAOLO CON INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FOGNARIO ACQUEDOTTISTICO E DEPURAZIONE E OPERE DI PROTEZIONE CIVILE." (CUP G76E13000890006 - CODICE SMILE: 731) - MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO_IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." (***CUP G76E13000890006 – Codice SMILE: 731)***, presentato dal Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/07/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 24/05/2016 risorse per un totale di **€ 1.509.130,37;**

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 20/09/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 10/10/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 127;

f) Che con nota prot. 6583 del 13/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 1.931.938,53	€ 888.962,77	€ 620.167,60	€ 422.808,16	

b) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 217.067,38** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." **(CUP G76E13000890006 – Codice SMILE: 731) (c.f. 00294030648),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre che delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 217.067,38** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." (***CUP G76E13000890006 – Codice SMILE: 731)*** (**c.f.** 00294030648), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 217.067,38** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 217.067,38** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." (***CUP G76E13000890006– Codice SMILE: 731)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304567;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013

l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n. 136 del 14/07/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 394 del 04/09/2015;
r. il DD n. 651 del 10/12/2015;
s. La DGR n. 608/2015;
t. la DGR n.687/2015;
u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
w. la DGR n. 46/2015;
x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
z. la Legge Regionale n. 2/2016;
aa. la DGR n. 17/2016;
bb. la DGR n. 52/2016;
cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
dd. la DGR n. 59/2016;
ee. la DGR n. 62/2016;
ff. il DD n. 6 del 18/04/2016;
gg. il DD n. 22 del 24/05/2016;
hh. la DGR n. 215/2016;
ii. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
jj. la DGR n. 278/2016;
kk. la DGR n. 357/2016;
ll. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
mm. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
nn. il DD n. 42 del 18/07/2016;
oo. il DD n. 45 del 25/07/2016;
pp. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
qq. la DGR n. 468/2016;
rr. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
ss. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO

	2007-2013			BENEFICIARIO
€ 1.931.938,53	€ 888.962,77	€ 620.167,60	€ 422.808,16	

2. Imputare l'impegno determinato di **€ 217.067,38** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." **(CUP G76E13000890006 – Codice SMILE: 731) (c.f. 00294030648),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre che delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;
3. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 217.067,38** in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." (***CUP G76E13000890006 – Codice SMILE: 731)*** (**c.f.** 00294030648), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 217.067,38** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;
5. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 217.067,38** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Nusco (AV) per l'intervento Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." (***CUP G76E13000890006– Codice SMILE: 731)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304567;
7. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 357/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
8. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
10. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
11. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;
12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - 12.1. Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV);
    - 12.2. All'Assessore al ramo;
    - 12.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - 12.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - 12.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - 12.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
    - 12.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
    - 12.8. Alla Struttura di missione per i controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

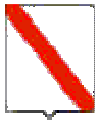
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Nusco (AV) Intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." (CUP G76E13000890006 - Codice SMILE: 731) - Modifica del Piano finanziario_impegno e liquidazione anticipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI NUSCO	82001350642		VIA DEL COMUNE	NUSCO	217.067,38	,00

TOTALI	**217.067,38**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI NUSCO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0304567***	**2016**	**8434**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

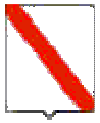
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	dr. Giulio Mastracchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Nusco (AV) Intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile." (CUP G76E13000890006 - Codice

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

SMILE: 731) - Modifica del Piano finanziario_impegno e liquidazione anticipazione.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	217.067,38	,00

TOTALE	217.067,38	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TORRIONI (AV) INTERVENTO "PROGETTO DI SISTEMAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALI COMUNALI ALLA VIA PROVINCIALE E REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED" (CUP C74E14000000002 - CODICE SMILE: 918) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE E SAL EMESSI E NON PAGATI REVOCA E RIPROPOSIZIONE DD N. 60 DEL 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" (***CUP C74E14000000002 – Codice SMILE: 918)***, presentato dal Comune di Torrioni (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.481 del 17/12/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 970.720,97;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del

01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con nota prot. 1241 del 06/09/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 15/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 60;

f) Che con nota prot. 1408 del 12/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC 2014/2020 ed il rimborso dei SAL emessi e non pagati;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

h) che con D.D. n. 60 del 17/10/2016 è stato impegnato e liquidato al Comune di Torrioni la somma di € 1.104.299,32 come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta ed il rimborso sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, e comunque fino alla concorrenza del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

i) che per mero errore materiale è stato inserito nell'applicativo E-Grammata il corpo del decreto di un altro Comune anzichè del Comune di Torrioni;

RITENUTO

a) Di dovere Revocare il D.D. n. 60 del 17/10/2016;

b) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 2.305.578,10	€ 970.720,97		€ 1.334.857,13	

c) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 1.104.299,32** in favore del Comune di Torrioni (AV) per l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" **(*CUP C74E14000000002 – Codice SMILE: 918*) (c.f. 80007110648),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta ed il rimborso sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, e comunque fino alla concorrenza del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 1.104.299,32** in favore del Comune di Torrioni (AV) per l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" (***CUP C74E14000000002 – Codice SMILE: 918)*** (**c.f. 80007110648**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional e
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

e) Di dover imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 1.104.299,32** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 1.104.299,32** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Torrioni (AV) per l'intervento Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" (***CUP C74E14000000002– Codice SMILE: 918)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304609;

h) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

i) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

j) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

k) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

l) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;

i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n. 481 del 17/12/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 333 del 04/08/2015;
r. il DD n. 681 del 10/12/2015;
s. La DGR n. 608/2015;
t. la DGR n.687/2015;
u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
w. la DGR n. 46/2015;
x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
z. la Legge Regionale n. 2/2016;
aa. la DGR n. 17/2016;
bb. la DGR n. 52/2016;
cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
dd. la DGR n. 59/2016;
ee. la DGR n. 62/2016;
ff. la DGR n. 215/2016;
gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
hh. la DGR n. 278/2016;
ii. la DGR n. 357/2016;
jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
oo. la DGR n. 468/2016;
pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Revocare il D.D. n. 60 del 17/10/2016;
2. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 2.305.578,10	€ 970.720,97		€ 1.334.857,13	

3. Imputare l'impegno determinato di **€ 1.104.299,32** in favore del Comune di Torrioni (AV) per l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" **(*CUP C74E14000000002 – Codice SMILE: 918*) (c.f. 80007110648),** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta ed il rimborso sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, e comunque fino alla concorrenza del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016;

4. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016, per un importo di **€ 1.104.299,32** in favore del Comune di Torrioni (AV) per l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" (***CUP C74E14000000002 – Codice SMILE: 918)*** (**c.f. 80007110648**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

5. Imputare, successivamente all'impegno così registrato, la liquidazione di **€ 1.104.299,32** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016;

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 1.104.299,32** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Torrioni (AV) per l'intervento Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" (***CUP C74E14000000002– Codice SMILE: 918)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304609;

8. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

9. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

11. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

13. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

12.1 Al Beneficiario - Comune di Torrioni (AV);
12.2 All'Assessore al ramo;
12.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
12.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
12.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
12.8 Alla Struttura di Missione per i controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Torrioni (AV) Intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led"

fonte: http://burc.regione.campania.it

(CUP C74E14000000002 - Codice SMILE: 918)
Modifica del Piano finanziario-impegno e liquidazione anticipazione e SAL emessi e non pagati
Revoca e riproposizione DD n. 60 del 17/10/2016.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	1.104.299,32	,00

TOTALE	1.104.299,32	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Torrioni (AV) Intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led"
(CUP C74E14000000002 - Codice SMILE: 918)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Modifica del Piano finanziario-impegno e liquidazione anticipazione e SAL emessi e non pagati
Revoca e riproposizione DD n. 60 del 17/10/2016.

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRIONI	80007110648		VIA DEL COMUNE	TORRIONI	1.104.299,32	,00

TOTALI	**1.104.299,32**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRIONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304609***	**2016**	**8434**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 188 del 19/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLA SOCIETA' TEKNOSUD S.R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IAC" - CODICE SMILE 152, CUP B97I10000830007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;

d. che, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e. che, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

f. che, con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

g. che, con D.G.R. n.690 del 04/12/2015 è stato spostato tra gli altri, il residuo di € 4.236.242,59 relativo all'impegno di pertinenza, dal capitolo 2626 al Cap. 2713, la cui classificazione risulta coerente alla spesa, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

h. che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

i. che, con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO altresì

l) che, con Decreti Dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3 M€;

m) che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18/12/2009, lo stanziamento posto a copertura del bando, pari complessivamente a 16,3M€ è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, Obiettivo Operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;

n) che, con Decreto Assessorile n. 32 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. è stato istituito il Comitato tecnico Scientifico, che in sede di valutazione ex ante dei progetti ha approvato la congruità e la pertinenza dei costi;

o) che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con Decreto Dirigenziale n.282 del 24/05/2010, sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicate sul BURC n. 41 del 31/05/2010;
p) che, con il medesimo decreto, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario, a valere sull'O.O. 2.2, n. 62 progetti inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B e n. 40 inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato C, per un ammontare complessivo di 16,3 M€;
q) che, con il richiamato D.D. n. 282 del 24/05/2010 è stato altresì disposto l'impegno della somma di € 16.300.000,00 sul Cap. 2626, UPB 22.84.245 del Bilancio 2009;
r) che con Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione dei succitati progetti e la relativa modulistica;
s) che, tra gli interventi ammessi alle agevolazioni è compreso quello denominato ***"IAC"*** presentato in risposta al bando, dalla A.T.S. con capofila **TEKNOSUD S.R.L.**;
t) che, con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 282/2010, è stato ammesso a finanziamento per l'importo **€ 169.214,54**, il progetto presentato dalla A.T.S. con capofila **TEKNOSUD S.R.L.**, i cui costi complessivi ammontano complessivamente ad **€ 378.400,00**;

PRESO ATTO

a) che con nota del 10/12/2010 Prot. n.0987547, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla A.T.S. con capofila **TEKNOSUD S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;
b) che, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica al Prot. n.0030581 del 14/01/2011, l'A.T.S. con capofila **TEKNOSUD S.R.L.** ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;
c) che, con nota del 09/02/2011, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica al Prot. n.0107334 del 10/02/2011, la società capofila TEKNOSUD S.R.L. ha trasmesso la comunicazione di rinuncia al contributo del partner Università degli Studi di Napoli Federico II – Dpt di Ingegneria dei Materiali e della Produzione;
d) che, con nota del 09/02/2011, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Imprese mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 03/02/2011 per Massimo des Loges Notaio in Avellino, registrato ad Avellino il 04/02/2011 al n.845/1T;
e) che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **TEKNOSUD S.R.L.** 2) **TS Engineering s.r.l.**;
f) che, a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** per il progetto in essere che è ***B97I10000830007***;

g) che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio **SMILE** che ha generato il relativo ***codice ID: 152***;
h) che, con nota Prot. n.701136 del 16/09/2011, la società TEKNOSUD S.R.L. ha comunicato la cessione delle quote della società TS Engineering s.r.l.;
i) che, con nota Prot. n.0230226 del 26/03/2012, ha richiesto una nuova valutazione progettuale a seguito delle predette rinunce;
j) che, con Verbale n.32 del 24/04/2012, acquisito agli atti del settore al Prot. n.0345934 del 07/05/2016, il C.T.S. ha riconfermato l'ammissibilità a finanziamento del progetto, ritenendo congrui e pertinenti costi complessivi pari ad **€ 327.532,00**, di cui € 200.208,00 per lo Sviluppo Precompetitivo ed € 127.324,00 per la Ricerca Industriale;
k) che, sulla base di quanto approvato dal C.T.S., con D.D. n. 119 del 13/06/2012 gli uffici hanno disposto la concessione di un contributo complessivo di **€ 146.677,20** in luogo di € 169.214,54 di cui al precedente D.D. n. 282/2010;
l) che, con nota del 29/01/2013, acquisita al Prot. n.0072419 del 30/01/2013, la società **TEKNOSUD S.R.L.** ha richiesto la liquidazione del I Acconto, pari al 50% del contributo concesso, trasmettendo polizza fideiussoria di importo pari all'acconto richiesto, rilasciata in data 28/01/2013 dalla Società **LIG INSURANCE S.A.**;
m) che, con Decreto Dirigenziale del Settore Ricerca Scientifica n. 345 del 02/07/2014, sono stati liquidati **€ 73.338,60**, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto;

CONSIDERATO

a) che, con nota Prot. n.0822976 del 03/12/2014 e successiva integrazione Prot. n.0118831 del 20/02/2015, la società **TEKNOSUD S.R.L.** ha trasmesso la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;
b) che, a tal fine con nota Prot. n.0786486 del 17/11/2015 acquisita agli atti degli uffici, la società ha richiesto la liquidazione del saldo;
c) che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad **€ 175.629,00** come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 03/09/2015 da *UBI Banca S.c.p.a.*;
d) che, nella seduta del 09/10/2015, il C.T.S. ha espresso parere favorevole in ordine alle attività di ricerca realizzate dalla società, previa verifica in loco effettuata in data 02/10/2015 presso la sede operativa della società **TEKNOSUD S.R.L.**;
e) che, i costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al Verbale n. IX del 09/07/2015, sono pari complessivamente ad **€ 175.629,00**;
f) che, sulla base dei costi ammissibili, alla società spetta un contributo di **€ 78.206,88**;
g) che, si rende necessario liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 4.868,28**;
h) che, con nota Prot. n.0465623 del 08/07/2016, la società beneficiaria ha comunicato di aver adempiuto agli *"obblighi di informazione e pubblicità circa l'aiuto ottenuto"*;

VISTO che, relativamente alla società **TEKNOSUD S.R.L.**, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) richiesto in data 05/08/2016 all'Istituto INAIL ed acquisito agli atti della Regione Campania in data 12/10/2015 al Prot. n.0666061, segnala una posizione non regolare per inadempienze contributive della suddetta società nei riguardi dell'INPS;

- che l'art.4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)*, disciplina l'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, prescrivendo il pagamento diretto agli Enti previdenziali delle somme dovute dallo stesso appaltatore;

ATTESO
- che, l'art.4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)* disciplina l'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, prescrivendo il pagamento diretto agli Enti previdenziali delle somme dovute dallo stesso appaltatore;

- che con circolare n.54 del 13/04/2012 l'Istituto Previdenziale INPS ha fornito direttive in ordine alle modalità di attivazione dell'intervento sostitutivo, nonché indicazioni operative per la corretta applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010, evidenziando:
  - al *punto 5)* la necessarietà della comunicazione preventiva;
  - al *punto 6)* modalità di versamento della stazione appaltante per i crediti contributivi – terzo capoverso - che l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n.34/E del 11/04/2012, ha disposto l'integrazione della "Tabella dei codici identificativi" prevista nella sezione "Contribuente" dell'attuale modello di F24 – istituendo il codice "51" avente il significato "Intervento sostitutivo – art. 4 del D.P.R. n. 207/2010";
  - allo stesso *punto 6)* al capoverso seguente, che la compilazione della predetta sezione "Contribuente" dovrà riportare i dati del contribuente beneficiario del pagamento, mentre nel campo "codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore" dovrà essere indicato il codice fiscale della stazione appaltante versante, specificato dal predetto codice identificativo;

- che con nota Prot. n.5627 del 28/09/2012 l'INAIL ha comunicato le implementazioni procedurali nei pagamenti all'Istituto, derivanti dall'inserimento del nuovo codice "51" assegnato dall'Agenzia delle Entrate, come innanzi riportato, dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante, nonché le indicazioni operative da seguire per l'applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010;

VISTO altresì che, con nota Prot. n.0666846 del 12/10/2016 è stata richiesta all'INPS – sede di Nola - l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n.207/2010, per le irregolarità segnalate nel D.U.R.C. del 29/08/2016;

- che il precitato Istituto previdenziale con *pec* del 13/10/2016, acquisita agli atti di questa amministrazione in data 17/10/2016 con Prot. n.0675145, ha comunicato che il versamento dell'importo relativo alle inadempienze contributive della società **TEKNOSUD S.R.L.**, pari complessivamente ad **€ 4.868,28**, deve avvenire direttamente in favore dell'INPS tramite modello F24:

CODICE SEDE	CAUSALE CONTRIBUTO	MATRICOLA INPS CODICE INPS FILIALE AZIENDA	PERIODO DI RIFERIMENTO DA MM/AAAA	PERIODO DI RIFERIMENTO A MM/AAAA	IMPORTO A DEBITO VERSATO
5102	RC01	5123929157	07/2016	07/2016	2.835,44
5102	RC01	5123929157	07/2016	07/2016	2.032,84

DATO ATTO

a. che, con il presente provvedimento si liquida la spesa (in conto residui), con riferimento ad un atto di ammissione a finanziamento ed al conseguente impegno contabile assunti in epoca antecedente l'adozione e l'entrata in vigore del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
b. che, pertanto, detta fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;
c. che, nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **TEKNOSUD S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 175.629,00** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;
b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 78.206,88** il contributo spettante alla società;
c) di dover liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 4.868,28**;
d) di pagare alla società **TEKNOSUD S.R.L.** e per esso all'**I.N.P.S.** - sede di Nola – a titolo di intervento sostitutivo, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n.207/2010, la somma di **€ 4.868,28** tramite modello F24:

CODICE SEDE	CAUSALE CONTRIBUTO	MATRICOLA INPS CODICE INPS FILIALE AZIENDA	PERIODO DI RIFERIMENTO DA MM/AAAA	PERIODO DI RIFERIMENTO A MM/AAAA	IMPORTO A DEBITO VERSATO
5102	RC01	5123929157	07/2016	07/2016	2.835,44
5102	RC01	5123929157	07/2016	07/2016	2.032,84

e) di far gravare l'onere conseguente la spesa nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato D.D. n.282/2010 sul seguente capitolo del Bilancio 2016:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2713	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.02	3

f) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
g) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 24/05/2010-31/12/2010;
h) di precisare altresì che agli investimenti in parola risultano attribuiti:
   - **Codice SMILE "152"** (O.O. 2.2);
   - **CUP B97I10000830007**

VISTO che, con nota Prot n. PR_NAUTG_Ingresso_0131821 del 21/07/2016, a cura della *UOD 55 15 02* e rimasta a tutt'oggi inevasa, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **TEKNOSUD S.R.L.**;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società, acquisita in data 10/07/2016, attestante l'iscrizione della società **TEKNOSUD S.R.L.** alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTA

a. Il D.P.G.R. n.106 del 24.04.2014;

b. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
c. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
e. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;
f. la D.G.R. n. 690 del 04/12/2015;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **TEKNOSUD S.R.L**. C.F. 04559441219 con sede legale in Pomigliano D'Arco (Na) – Via Ex Aeroporto, 30/32 CAP 80038, per la realizzazione del progetto ***"IAC"***, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 175.629,00** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;
b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 78.206,88** il contributo spettante alla società;
c) di liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 4.868,28**;
d) di pagare alla società **TEKNOSUD S.R.L**. e per esso all'**I.N.P.S**. - sede di Nola – a titolo di intervento sostitutivo, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n.207/2010, la somma di **€ 4.868,28** tramite modello F24:

CODICE SEDE	CAUSALE CONTRIBUTO	MATRICOLA INPS CODICE INPS FILIALE AZIENDA	PERIODO DI RIFERIMENTO DA MM/AAAA	PERIODO DI RIFERIMENTO A MM/AAAA	IMPORTO A DEBITO VERSATO
5102	RC01	5123929157	07/2016	07/2016	2.835,44
5102	RC01	5123929157	07/2016	07/2016	2.032,84

e) di far gravare l'onere conseguente la spesa nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato D.D. n.282/2010 sul seguente capitolo del Bilancio 2016:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2713	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.02	3

f) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

g) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 24/05/2010-31/12/2010;

i) di precisare altresì che agli investimenti in parola risultano attribuiti:
- **Codice SMILE "152"** (O.O. 2.2);
- **CUP B97I10000830007**

j)di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16); all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;

e per opportuna conoscenza:
- ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro, delle Politiche Culturali e Turistiche (54.00.00.00);

k) di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dr. Giuseppe Russo

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI
SOCIETA' TEKNOSUD S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS
A) Personale dipendente	€ 43.003,68	€ 55.736,08	€ 55.736,08	€ 85.944,04	€ 92.900,50	€ 92.900,50
B) Personale non dipendente						
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 832,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 97.454,05	€ 0,00	€ 0,00
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 34.347,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Competenze tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.092,68	€ 0,00	€ 0,00
F) Brevetti e licenze d'uso	€ 34.555,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 14.584,41	€ 11.210,85	€ 11.210,85	€ 2.717,23	€ 15.781,57	€ 15.781,57
TOTALE	**€ 127.324,00**	**€ 66.946,93**	**€ 66.946,93**	**€ 200.208,00**	**€ 108.682,07**	**€ 108.682,07**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della societa' TEKNOSUD S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 per la realizzazione del progetto "IAC" - Codice Smile 152, CUP B97I10000830007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TEKNOSUD S.R.L.	04559441219		CORSO UMBERTO I	MARIGLIANO	4.868,28	,00

TOTALI	**4.868,28**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TEKNOSUD S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**2713**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della societa' TEKNOSUD S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 per la realizzazione del progetto "IAC" - Codice Smile 152, CUP B97I10000830007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2713	2	14	5	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	0	3	4.868,28	,00

TOTALE	4.868,28	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 19/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 343 DEL 20/12/2006 NOMINA COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DI CUI AL D.D. N.70 DEL 21/04/2015. PROROGA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decisione CE (2000) 2347 dell'08/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 07/09/2000;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;

- che, per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/2001, è stata approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";

- che, per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario n. 364 del 25/02/2004;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/2005, così come modificato con delibera n. 1850 del 23/11/2006, è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario n.364 del 25/02/2004;

- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3M€ ;

- che il bando così come integrato con il richiamato decreto Dirigenziale n. 11 del 16/02/2007 all'art. 5 ha previsto una riserva per un ammontare di € 6.300.000,00 da destinare ai progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo realizzati nei settori di interesse del "*Distretto Tecnologico del Settore Dell'Ingegneria Dei Materiali polimerici e Compositi e Strutture*";

- che, entro i termini di scadenza fissati dal bando sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n. 530 richieste di agevolazioni per la realizzazione di progetti di R&S ;
- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 14/11/2006 è stata disposta l'approvazione della gara di appalto ai sensi degli articoli 55 del D.Lgs 163/2006 per l'individuazione di un apposito Soggetto cui affidare la gestione delle procedure operative connesse all'istruttoria delle domande, all'erogazione dei contributi e alla certificazione delle spese sostenute dalle PMI per la realizzazione degli interventi;

- che, con decreto dirigenziale n. 75 del 15/04/2008 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI con capofila Centrobanca S.p.A.;

- che l'R.T.I. ha effettuato l'istruttoria formale delle domande presentate, trasmettendo al termine delle operazioni, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, Prot. n.1036378 del 11/12/2008, l'esito dell'attività svolta;

- che con Decreto Dirigenziale n. 22 del 28/01/2009, si prendeva atto dell'esito dell'istruttoria formale e se ne ordinava la pubblicazione sul B.U.R.C.;

CONSIDERATO

- che per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (S.A.L. e verifica finale), il bando, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 comma 4 del richiamato Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo, ha previsto l'utilizzo di un apposito **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

- che, trattandosi di attività ad alto contenuto specialistico, la cui complessità eccede le competenze ordinarie riferibili alle funzioni istituzionali della Regione, è stata prevista l'attivazione di un intervento da parte di soggetti qualificati esterni all'amministrazione che abbiano realizzato attività e/o analisi similari;

- che, sulla base delle predette indicazioni nonché i relativi curricula trasmessi ed acquisiti agli atti degli uffici, con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica n.32 del 10/02/2009 e s.m.i. sono stati nominati i componenti del C.T.S.:

- Presidente – Sciavicco Lorenzo nato a Roma l'08/12/1938;
- Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 05/01/1961;
- Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;
- Componente –Salatino Piero, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
- Componente – Marrucci Giuseppe, nato a Portici (NA) il 16/04/1937;

- che, i Soggetti beneficiari dei contributi del bando, a seguito della conclusione delle attività di ricerca, hanno trasmesso i SAL/Rendiconti Finali, acquisiti agli atti della *D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* e da questa trasferiti al R.T.I. gestore delle procedure operative del bando per il controllo della documentazione giustificativa di spesa;

- che, ai sensi di quanto previsto dal bando richiamato in parola, in sede di verifica finale del progetto finanziato, al **Comitato Tecnico Scientifico** compete la valutazione della conformità dell'investimento realizzato con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché il parere circa

la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione dei Progetti;

- che, il Prof. Sciavicco Lorenzo ed il Prof. Marrucci Giuseppe, componenti del C.T.S. nominato con il precitato decreto assessorile, risultano, allo stato, in quiescenza;

- che, per le attività residuali connesse al monitoraggio degli interventi realizzati, con D.D. n. 70 del 21/04/2015 si è proceduti alla nomina del **Comitato Tecnico Scientifico**, validamente costituito nelle persone:

- Presidente – Salatino Piero, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
- Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 05/01/1961;
- Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;

CONSIDERATO altresì
- che, solo nella corrente annualità il Soggetto Gestore delle procedure operative ha rilasciato gli esiti delle verifiche effettuate sui rendiconti di spesa relativi ai seguenti soggetti beneficiari:

1. A.T.S. con capofila P.C.S. PROGETTAZIONE COSTRUZIONE STAMPI SRL S.R.L.;
2. A.T.S. con capofila INGG. MARIO E PAOLO COSENZA S.R.L.;
3. A.T.S. con capofila TRESOL S.R.L.;

- che, al fine di uniformare i processi di valutazione finale delle attività di ricerca realizzate dai predetti beneficiari, si rende necessario prorogare fino al 30/10/2016 i lavori del C.T.S. istituito con il richiamato D.D. 70/2015;

RITENUTO
- di dover confermare, il **Comitato Tecnico Scientifico,** istituito con D.D. n.70 del 21/04/2015, per la valutazione della conformità dell'investimento realizzato con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché il parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati;

- di dover stabilire:
  - che, le attività dovranno concludersi entro il **30/10/2016**;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento delle attività sarà pari ad € 300 al giorno per un numero massimo di sedute/visite in loco non superiori a **quattro (4)**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del PAC così come da richiesta a suo tempo presentata con nota del Responsabile di Obiettivo Operativo Prot. n. 0093976 del 10/02/2016;

- di dover disporre la notifica del presente atto a tutti i componenti del C.T.S.;

VISTI

a. Il D.P.G.R. n.106 del 24.04.2014;
b. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
c. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
e. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;
f. la D.G.R. n. 690 del 04/12/2015;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di confermare, il **Comitato Tecnico Scientifico,** istituito con D.D. n.70 del 21/04/2015, per la valutazione della conformità dell'investimento realizzato con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché il parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati;

- di stabilire:

- che, le attività dovranno concludersi entro il **30/10/2016**;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento delle attività sarà pari ad € 300 al giorno per un numero massimo di sedute/visite in loco non superiori a **quattro (4)**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del PAC così come da richiesta a suo tempo presentata con nota del Responsabile di Obiettivo Operativo Prot. n. 0093976 del 10/02/2016;

- di dover disporre la notifica del presente atto a tutti i componenti del C.T.S.;

- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16); all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;

e per opportuna conoscenza:

- ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro, delle Politiche Culturali e Turistiche (54.00.00.00).

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 192 del 19/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLA A.T.S. CON CAPOFILA I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL "BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. PROGETTO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE PREVENTIVO SULLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;

d. che, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e. che, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

f. che, con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

g. che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

h. che, con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO altresì

i. che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

j. che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

k. che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

l. che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

m. che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

n. che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT - Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

o. che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

p. che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/2005 e successiva n.1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004";

q. che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB 6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

r. che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

s. che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

t. che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n.4 del 28/01/2008;

u. che, con decreto dirigenziale n.25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

v. che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

w. che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale

n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

x. che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

y. che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"Sistema informatico di supporto per la valutazione dell'impatto ambientale preventivo sulla qualità dell'aria regionale da parte di nuovi insediamenti produttivi o di servizio"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 562.800,00;

PRESO ATTO

a) che, con nota del 31/07/2009 n.695755, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

b) che, con nota del 02/09/2009, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

c) che, con nota del 11/09/2009, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 11/09/2009 per Paolo Scarnecchia, Notaio in Napoli, registrato a Napoli il 22/09/2009 al n.20828/1T;

d) che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** 2) **Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Chimica**;

e) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B67I05000420007***;

f) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 147***;

g) che, in data 14/10/2011 la **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

h) che, a tal fine con nota Prot. n.0058608 del 24/01/2013, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

i) che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 891.031,56 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 27/01/2012 e successiva da Centrobanca S.p.A.;

j) che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 22/06/2012 e di cui al verbale n.58;
k) che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico, pari complessivamente ad € 744.496,83, alla A.T.S. spetta un contributo di € 558.372,62, di cui € 558.372,62 per la Ricerca Industriale ed € 0,00 per lo Sviluppo Precompetitivo;
l) che, con Decreto Dirigenziale n.12 del 30/01/2013, è stata disposta la liquidabilità del saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;
m) che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad € 702.361,37 di cui € 702.361,37 per la Ricerca Industriale ed € 0,00 per lo Sviluppo Precompetitivo;
n) che, con D.D. del Settore Ricerca Scientifica n.160 del 18/09/2013, è stata disposta la liquidabilità del saldo pari ad **€ 456.534,89**, successivamente erogato con D.D. n.614 del 10/10/2013 a cura del *Settore Direttive CEE in Materia di PIM/FEOGA/FSE – Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia*;

CONSIDERATO

a) che, con Nota Prot. n.0734870 del 24/10/2013, l'**A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** ha avanzato formale richiesta di accesso agli atti, ai sensi degli artt.22 e ss. - L.241/1990;
b) che, in data 26/11/2013, l'A.T.S. ha esercitato il diritto di accesso agli atti, estraendo, tra l'altro, copia del Verbale del Comitato Tecnico Scientifico del 22/06/2012;
c) che, con nota del 28/01/2014, acquisita agli atti degli uffici al Prot. n.0073825 del 03/02/2014, l'A.T.S. ha fatto richiesta di riesame;
d) che, con nota Prot. n.0222864 del 31/03/2015, il R.O.O. ha richiesto agli esperti di settore, membri del Comitato Tecnico Scientifico, di voler riesaminare il progetto in questione;
e) che, con richiesta di negoziazione assistita, acquisita in data 09/02/2016 al Prot. n.0089742 della Regione Campania, l'**A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** ha invitato la Giunta Regionale della Campania a procedere al ricalcolo delle spese ammissibili, con l'attribuzione dell'importo differenziale dovuto a titolo di contributo, in favore della succitata A.T.S.;
f) che, con mail del 08/02/2016, il Prof. Alessandro Indiveri, membro del C.T.S., ha notificato le risultanze del riesame effettuato dal Prof. Andrea Bernieri;
g) che, con nota del 24/02/2016, acquisita agli atti della D.G. al Prot. n.130671 del 24/02/2016, il RUP ha notificato al Direttore Generale ed al R.O.O. 2.2, entrambi membri del Comitato Tecnico Scientifico, la richiesta di negoziazione assistita e le osservazioni formulate in merito al predetto riesame dal Prof. Bernieri;

h) che, sulla base del parere espresso dal Prof. Andrea Bernieri, gli uffici hanno effettuato il riesame, notificando le risultanze alla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** con nota del 08/03/2016;
i) che, dalla ulteriore verifica effettuata dagli uffici, i costi ammissibili sono risultati essere pari ad € 712.613,12;
j) che, sulla base del riesame effettuato, all'**A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** spetta un contributo complessivo pari ad **€ 534.459,84** in luogo di **€ 456.534,89**, in precedenza erogato;

VISTO

a) che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.439 del 09/08/2011, è stata disposta l'imputazione del finanziamento dell'intervento Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT per un importo di euro 28.500.000,00 (di cui 13.000.000,00 assegnati con delibera CIPE 20/2004 e 15.500.000,00 assegnati con delibera CIPE 8/2004) sui fondi POR Campania – obiettivo operativo 2.2, sia per le spese già sostenute sia per quelle da sostenersi;
b) che, conseguentemente, con D.D. n. 261 del 11/05/2012, a cura dell'AGC 09 è stato disposto l'impegno della somma di € 14.116.558,96 a valere sulle risorse dell'O.O. 2.2;

VISTO altresì

1. che, con DGR n.502 del 22/09/2016, è stato disposto di "destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.46 del 09/02/2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla DGR CIPE n.11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85, stabilendo, sin d'ora, che successivamente al rientro finanziario, a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020";
2. che, con la medesima delibera è stato disposto di iscrivere nel Bilancio 2016 il Capitolo 8508, provvedendo allo stanziamento in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a della L.R. n.2 del 18/01/2006, la somma di € 62.635.087,52, attribuendone la competenza allo *Staff AA/GG DG 54-10 (54-91)*;
3. che, D.D. n.146 del 26/09/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento delle entrate del POC 2014/2020;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 712.613,12** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che modifica e integra il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.614 del 10/10/2013;

b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 534.459,84** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 534.459,84 per la Ricerca Industriale ed € 0,00 per lo Sviluppo Precompetitivo;
c) di poter impegnare e contestualmente liquidare, in favore della **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, la somma di **€ 77.924,95** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola, sul cap. 8508 del Bilancio 2016;

VISTO che, con nota Prot n.PR_NAUTG_Ingresso_0085939 del 17/05/2016, a cura della *UOD 55 15 02* e rimasta a tutt'oggi inevasa, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, acquisita agli atti degli uffici in data 08/03/2016, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, richiesto in data 26/06/2016 con scadenza validità al 24/10/2016 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTI

a. Il D.P.G.R. n.106 del 24/04/2014;
b. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
c. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
d. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
e. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;
f. la DGR n. 723 del 16/12/2015;
g. il DM 30/01/2015 art. 5 comma 2;
h. l'art. 7 comma 1-bis del D. lgs.vo n. 118/2011 così come integrato e modificato dal D. lgs.vo n.126 del 10/08/2014;
i. la D.G.R. n. 502 del 22/09/2016;
j. la nota Prot. n.0629914 del 28/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 712.613,12** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che annulla e sostituisce il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2013;
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 534.459,84** il contributo spettante alla A.T.S. summenzionata;
3. di impegnare e contestualmente liquidare, la somma di **€ 77.924,95**, sul cap. 8508 del Bilancio 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8508
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
SIOPE	2.03.02

per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del ***"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT"*** - per la realizzazione del progetto ***"Sistema informatico di supporto per la valutazione dell'impatto ambientale preventivo sulla qualità dell'aria regionale da parte di nuovi insediamenti produttivi o di servizio"*** - Codice Smile "**147**", **CUP B67I05000420007**, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il **75,00%** alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
4. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 77.924,95**, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, avente C.F. e P.I. 04624690634, sita in Napoli alla Via

Nuova Poggioreale, 11 Torre 7 1° piano (Complesso INAIL) - C.A.P. 80143 e l'**Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Chimica,** C.F. 00876220633, sita in Napoli alla Via Cintia Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – C.A.P. 80126
da accreditare mediante bonifico sul c/c avente l'**IBAN IT82N0200803456000005367665** intestato alla società **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**;

5. di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **88,10%** per **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** 2) **11,90%** per l'**Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Chimica**;
6. che, il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n.169 del 20/07/2016;
7. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16); all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;
   e per opportuna conoscenza:
   - ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
   - ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
8. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dr. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT" per la realizzazione del progetto "Sistema informatico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

supporto per la valutazione dell'impatto ambientale preventivo sulla qualità dell'aria regionale da parte di nuovi insediamenti produttivi o di servizio" Codice Smile 147, CUP B67I05000420007 - Modifiche ed Integrazioni al D.D. n.614 del 10/10/2013.

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ITM SRL	04624690634		VIA NUOVA POGGIOREALE 11	NAPOLI	77.924,95	,00

TOTALI	**77.924,95**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ITM SRL	***CC Bancario, IBAN : IT82N0200803456000005367665***	**2016**	**8508**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT" per la realizzazione del progetto "Sistema informatico di supporto per la valutazione dell'impatto ambientale preventivo sulla qualità dell'aria regionale da parte di nuovi insediamenti produttivi o di servizio" Codice Smile 147, CUP B67I05000420007 - Modifiche ed Integrazioni al D.D. n.614 del 10/10/2013.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8508	2	14	5	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	0	8	77.924,95	,00

TOTALE	77.924,95	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT
SCHEDA RIESAME DEI COSTI APPROVATI
A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO ITM SRL	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO UNIVERSITA' FEDERICO	R.I. RIESAME ITM SRL	R.I. RIESAME UNIVERSITA' FEDERICO II	R.I. RIESAME A.T.S. CON CAPOFILA ITM SRL
A) Personale dipendente	€ 300.000,00	€ 303.606,50	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 272.461,43	€ 27.538,57	€ 272.461,43	€ 27.538,57	€ 300.000,00
B) Personale non dipendente	€ 54.000,00	€ 90.800,31	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 21.906,81	€ 32.093,19	€ 0,00	€ 53.963,57	€ 53.963,57
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 200.000,00	€ 185.496,83	€ 185.496,83	€ 184.661,45	€ 183.166,45	€ 1.495,00	€ 183.166,45	€ 1.495,00	€ 184.661,45
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 105.000,00
D) Competenze tecniche	€ 50.000,00	€ 52.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 50.000,00	€ 109.127,92	€ 50.000,00	€ 8.699,92	€ 7.861,21	€ 838,71	€ 17.152,62	€ 1.835,48	€ 18.988,10 *
TOTALE	**€ 804.000,00**	**€ 891.031,56**	**€ 744.496,83**	**€ 702.361,37**	**€ 640.395,90**	**€ 61.965,47**	**€ 627.780,50**	**€ 84.832,62**	**€ 712.613,12**

*** Al netto dei tagli effettuati dal Team di Controlli di I Livello**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 193 del 19/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO EX DGR N. 203 DEL 10/5/2016 PUBBLICATA SUL BURC N. 31 DEL 16/5/2016 A FAVORE DI SVILUPPO CAMPANIA SPA DELLA SECONDA FASE DEL "PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'ICT" A VALERE SULLA QUOTA DEL P.O. FESR 2014-2020, DESTINATA ALL'OBIETTIVO TEMATICO 1RICERCA E INNOVAZIONE - AZIONE 1.3.3

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 si è proceduto all'affidamento *in house providing* a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007/2013 ed in attuazione della DGR 407/2012, delle attività previste dalle schede allegate alla citata DGR secondo il dettaglio proposto nel "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" presentato dalla Società con nota prot. 337 del 23/02/2015 acquisita agli atti con prot. n. 127837 del 24/02/2015 per un importo complessivo di € 6.268.135,80 oltre IVA così distribuito:

1. COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA – Risorse € 5.000.000,00 – budget previsto € 3.356.241,00 oltre IVA
2. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA– Risorse € 2.500.000,00 – budget previsto € 1.986.915,00 oltre IVA
3. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE– Risorse € 2.500.000,00 – budget previsto € 924.979,80 oltre IVA;

- che relativamente alle fasi attuative, il Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015 ha fissato nell'allegata Convenzione sottoscritta tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA la conclusione delle attività entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì

- che con nota pec prot. 892029 del 22/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A ha richiesto di valutare la possibilità di suddividere in due fasi di attuazione la commessa affidata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015;
- che con nota pec prot. 908169 del 30/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A. dichiara concluse al 31 dicembre 2015 sole alcune delle attività oggetto di affidamento con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015;
- che con pec prot. 0148957 del 2/03/2016 il Responsabile dell'O.O 2.1 ha trasmesso formale richiesta di dettaglio degli elementi per la valutazione della proposta di fasizzazione;
- che con pec prot. 164785 del 8/03/2016 è stata acquisita la proposta di attività da realizzarsi per il completamento della commessa "Piano di azione per la Ricerca e lo Sviluppo, l'innovazione, l'ICT";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 111 dell'11marzo 2015 la proposta di fasizzazione dell'intervento in parola è stata sottoposta alla valutazione di un esperto tecnico-scientifico, con esito positivo, come si evidenzia dall'Allegata Valutazione del Piano (Allegato A);

VISTO CHE

- con la Decisione C(2015) 2771 della Commissione che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 è prevista la possibilità di applicare il principio della suddivisione in fasi dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione purché siano preventivamente soddisfatte le seguenti condizioni:
    1. il progetto non risulta tra quelli selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;
    2. il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;
    3. il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario;
    4. la seconda fase del progetto è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali o del Fondo di coesione nel periodo 2014-2020.

RILEVATO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione (nel seguito indicato con OT 1), prevede l'Azione 1.3.3 ***"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"*** che offre adeguata capienza economica;

RILEVATO

- che entro la data di chiusura del POR FESR 2007/2013 può ritenersi completata la I fase delle attività affidate a Sviluppo Campania spa con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 come descritte nella Valutazione del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT " (Allegato A) resa dal referee nominato con il sopra citato decreto dirigenziale n. 111/2016 e acquisita agli Atti;
- che dalla medesima Valutazione si evincono le attività della II fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" ritenute coerenti con la sopra descritta Azione 1.3.3 del POR FESR 2014/2020;

RILEVATO inoltre

- che con la suddetta DGR 203/2016 si è istituito in bilancio il capitolo di spesa 6204, attribuito alla responsabilità gestionale del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516 e ad esso è stata iscritta in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 5.352.908,37 (cinquemilioni trecentocinquantaduemila novecentootto/37 euro) nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

DATO ATTO

- che con nota del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 n. 415498 del 17/6/2016 è stata inoltrata all'Avvocatura Regionale per espressione di parere la bozza di Convenzione prevista per la realizzazione dell'intervento denominato Seconda fase del Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT – per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 1 – Azione 1.3.3.
- che con nota n. 435954 del 27/6/2016 l'Avvocatura Regionale ha reso il proprio parere e che con decreto dirigenziale n.182 del 12.08.2016 è stato approvato lo schema della Convenzione in favore della Società *in house* Sviluppo Campania SpA per la realizzazione della seconda fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" (Allegao A) per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione – Azione 1.3.3 *"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"*

RITENUTO

- che si renda pertanto necessario procedere all'ammissione a finanziamento in favore della Società *in house* Sviluppo Campania SpA, così come programmato con DGR n. 203 del 10/5/2016 pubblicata sul BURC n. 31 del 16/5/2016, della II Fase dell'intervento "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" secondo le attività descritte nella Valutazione resa dal referee nominato con il decreto dirigenziale n. 111/2016 – che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato A) – per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione – Azione 1.3.3 "Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico", disponendo pertanto, per tale importo, la rettifica del Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 con cui si era proceduto all'affidamento a valere sulle risorse dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007/2013

VISTI

- la Legge Regionale n. 7/2002;
- la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;

- la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 10/05/2016

VISTI inoltre

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016
- il DPGR n.141 del 15/06/2016

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

- di procedere all'ammissione a finanziamento in favore della Società *in house* Sviluppo Campania SpA, così come programmato con DGR n. 203 del 10/5/2016 pubblicata sul BURC n. 31 del 16/5/2016, della II Fase dell'intervento "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" secondo le attività descritte nella Valutazione resa dal referee nominato con il decreto dirigenziale n. 111/2016 - che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato A) - per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione - Azione 1.3.3 "Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico" disponendo pertanto, per tale importo, la rettifica del Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 con cui si era proceduto all'affidamento a valere sulle risorse dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007/2013
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

1. all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07);
2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
4. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
5. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
6. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
7. al BURC per la pubblicazione
8. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 33/2013.

dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO 1.a - VALUTAZIONE INTERVENTI FASE 1					
AZIONE	**ATTIVITÁ PROGRAMMATA**	**INTERVENTI PREVISTI**	**INTERVENTI REALIZZATI**	**PROFESSIONALITA' COINVOLTE**	**TIPOLOGIA DI SERVIZI DA TERZI ACQUISTATI**
AZIONE 1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA	1.1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E DEGLI AGGREGATI DAT/APP/LPP NEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA	Comunicazione istituzionale	Definizione di relazione stabili con i canali di comunicazione tradizionali, con la stampa specializzata; partecipazione di eventi sul territorio regionale a carattere nazional ed internazionale (SMAU NAPOLI, Futuro Remoto; MakeFair	Esperto senior nella programmazione e nelle policy in materia di R&S, nello sviluppo della strategia di Smart Speciliazation e nel monitoraggio delle azione in materia di RS&I del sistema regionale dell'innovazione; Esperto senior in materia legale con esperienza nella gestione dei progetti di R&S e relativo monitoraggio, ; Esperto legale; Esperto monitoraggio progetti di innovazione; Esperto studi e ricerche; Esperto informatico; Esperti settori RIS3; Esperto informatico	Materiali di comunicazione, Partecipazione a Smau Milano; Servizio per l'organizzazione di Futuro Remoto 15 - 18 ottobre 2015 presso Piazza del Plebiscito Napoli, Viaggi e missioni; Forniture spazi pubblicitari; Servizio di supporto alla manifestazione "European Fuel Cell Tecnology applications Piero Luoghi Conference" in data 16_18 dicembre 2015; Servizi per la partecipazione al GINA Italy Science Techology; Organizzazione Workshop Internazionale Futuro Remoto; Partecipazione International Conference on Energy; Competenze comunicazione ed organizzazione eventi; Competenza in materia di a programmazione e nelle policy in materia di R&S; Competenza in materia legale per i processi di attuazione, monitoraggio e controllo delle azioni di RS&I;
		Realizzazione sportello di riferimento dedicato	Nessuno		
		Azioni informativa sul territorio	Definizione ed implementazione di un piano di comunicazione istituzionale di progetto con i relativi strumenti , Orientamenti comunitari in materia di strategia di RS&I; Infodays _ Le opportunità di finanziamento di H2020 (Pillar I; Pillar II e Pillar III), Infoday SME INSTRUMENTS		
		Organizzazione Evento sul territorio a carattere nazionale ed internazionale	Creazione di un tavolo di coordinamento con Distretti ed Aggregati. Partecipazione a Smau Milano 2015		
		Partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali di prestigio	China Italy, technology & Innovation 16-20; Futuro Remoto 2015; UK Heath Tech, Genesis 2015; ICEWES 2015; Europea Fuel Cell Technology & Application Piero Luoghi Conference con Smaltimento rifiuti, rifiuti e riciclo		
	1.2 SERVIZI REALI ALLE IMPRESE E AI POTENZIALI IMPRENDITORI	Brevettazione e tutela della proprietà intellettuale	Workshop Specialistico INNO4SME Days: Proprietà intellettuale: Strumenti e incentivi per lo sviluppo delle imprese	Esperto networking, Esperto internazionalizzazione e bandi UE	Seminario, Viaggi e missioni; Spazi pubblicitari; Supporto alla programmazione eventi e allo sviluppo dei contenuti; Competenze gestione progetti: Competenze comunicazione ed organizzazione eventi
		Sviluppo di processi interni di Audit e Foresigth Tecnologico	Nessuno		
		Marketing dell'innovazione; internazionalizzazione e networking	Workshop Specialistico INNO4SME Days: Opportunità di internazionalizzazione: strumenti operativi per le PMI		
		Supporto per l'adesione a processi di finanza innovativa e foundraising	Workshop Specialistico INNO4SME Days: Proprietà intellettuale: Credito e finanza: opportunità per imprese innovative		
		Adesione a reti di impresa	Nessuno		
	1.3.1 CREATIVE CLUSTER & 1.3.2 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE	Creative Cluster	Creative Cluster Smart Cities; Creative Cluster BB.CC.		Coordinamento scientifico; relatori tecnici; viaggi e missioni, Servizi di media partnership; Realizzazione di uno studio avente ad oggetto le "Smart cities"; Fornitura spazi pubblicitari; Competenze comunicazione ed organizzazione eventi
		Creazione di imprese innovative	Percorsi e Laboratori per la creazione di impresa		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.a - VALUTAZIONE INTERVENTI FASE 1					
AZIONE	**ATTIVITÁ PROGRAMMATA**	**INTERVENTI PREVISTI**	**INTERVENTI REALIZZATI**	**PROFESSIONALITA' COINVOLTE**	**TIPOLOGIA DI SERVIZI DA TERZI ACQUISTATI**
AZIONE 2 SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	2. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	Implementazione del sistema di monitoraggio proprietario SIM,	Nessuno	Esperto senior nelle analisi dei risultati delle azioni in materia di RS&I e definizione di indicatori per il relativo monitoraggio; Esperto monitoraggio progetti di innovazione; Esperto studi e ricerche; Esperto informatico; Esperti in materia di sviluppo software di monitoraggio e sistemi di Business Intelligence	Partnership per l'organizzazione della Maker Faire 2015 16-18 ottobre 2015 presso l'Università la Sapienza; Viaggi e Missioni; Fornitura spazi pubblicitari;. Competenze informatiche; Competenze gestione progetti; Servizio Hostess
		Analisi del sistema regionale dell'innovazione	Definizione del modello per il monitoraggio del sistema dell'innovazione regionale con focus sui DAT/APP		
		Gestione della conoscenza in materia di RS&I attraverso il ricorso ad applicativi di Business Intelligence e fondata su piattaforme di knowledge management	Nessuno		
Azione 3 PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA	3.1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	Comunicazione interna	Piattaforma Campania Competitiva	Esperto nella comunicazione istituzionale per enti nelle tematiche di RS&I e di progetti di innovazione per cluster di imprese e partenariati pubblico-privati; Esperto nella organizzazione, promozione e gestione di grandi eventi di enti pubblici ad oggetto le tematiche della RS&I ed ICT; ; Esperto in attività della comunicazione di progetto in ambito internazionale	Competenze comunicazione ed organizzazione eventi; Noleggio area espositiva e servizi per la partecipazione "SMAU BERLINO 2015 (12-13 marzo 2015); Erogazione del servizio di Restyling e progettazione Piattaforma: Campania Competitiva.it su Wordpress; Viaggi e missioni; Competenze informatiche; Spazi locati all'interno del salone margherita ; Adesione evento fieristico Energymed 2015 9/10/11 aprile 2015; Fornitura spazi pubblicitari; Realizzazione rubrica giornalistica; Programma integrato per la promozione e diffusione dei risultati del sistema Regione Campania in relazione all'attuazione del piano di azione per la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione SMAU Napoli; Domini WEB
		Comunicazione inter-istituzionale	Smau Berlino 2015; Premio Start-up, Smau Napoli, MAKEFAIR, Tedx Pompei 2015;		
	3.2 REALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	Favorire la promozione e la divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione anche attraverso lo sviluppo della cultura d'impresa innovativa	Definizione della strategia di comunicazione, Progettazione e implementazione degli strumenti di comunicazione	Esperto nella comunicazione istituzionale per enti nelle tematiche di RS&I e di progetti di innovazione per cluster di imprese e partenariati pubblico-privati; Esperto nella organizzazione, promozione e gestione di grandi eventi di enti pubblici ad oggetto le tematiche della RS&I ed ICT; ; Esperto in attività della comunicazione di progetto in ambito internazionale	Competenze comunicazione ed organizzazione eventi; Partecipazione ad Evento TED x Pompei; Progettazione grafica;
		Informare e comunicare attraverso una specifica e chiara attività volta a diffondere quanto programmato in materia di RS&I e ad informare sulla qualità delle relative policy	Rubrica "Ricerca nel SUD" in collaborazione con ASA , Madia Plan INNO4SME days; Media partnership Creative Cluster		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.b - VALUTAZIONE INTERVENTI FASE 1										
AZIONE	ATTIVITÁ PROGRAMMATA	COSTI DIRETTI RENDICOTATI			SPESE GENRALI ED ALTRI COSTI RENDICONTATI	TOTALE SPESE RENDICONTATE	BUDGET ASSEGNATO	% DI SPESA	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI & CRITICITA'
		Risorse Umane	Servizi da terzi	TOTALE						
AZIONE 1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA	1.1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E DEGLI AGGREGATI DAT/APP/LPP NEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA	183.563,81	369.966,42	**553.530,23**	**24292,95**	**1.866.012,54**	**1.258.100,00**	**44,00%**	Raccordare gli attori, le competenze, le iniziative imprenditoriali innovative ed i progetti di R&S all'interno di specifiche piattaforme di filiera assicurando il coordinamento progettuale ed amministrativo tra le diverse iniziative presenti sul territorio regionale, in primis i Distretti tecnologici, Laboratori Pubblico Privati e Aggregazioni Pubblico Private (DT/LPP)	Risulta promosso e migliorato il ruolo di animazione, catalizzazione e integrazione dei DAT/LLP nei sistemi di innovazione territori ma dal punto di vista della concreta operatività sono stati solo costituti i tavoli di coordinamento tra le filiere tecnologiche. Inoltre non è stata compiuta alcuna azione volta a stabilire e valorizzare possibili connessioni con analoghe esperienze esistenti sul territorio nazionale e solo formulati i meccanismi di incentivo tesi ad ampliare la compagine dei DAT/APP e innalzare il livello degli standard operativi, gestionali e i processi di governance trasparente ed inclusiva. Tali dimensioni dovranno essere perseguiti nella fase II
	1.2 SERVIZI REALI ALLE IMPRESE E AI POTENZIALI IMPRENDITORI	142.737,34	80.626,21	**223.363,55**			**1.247.600,00**	**17,90%**	Sostenere, attraverso il coordinamento dei DAT, lo sviluppo e il consolidamento di PMI e start up offrendo servizi reali erogati da un team di esperti e temporary manager	L'azione è stata avviata con momenti informativi tesi ad animare gli stakeholder del sistema dell'innovazione regionale sulle possibili azioni a supporto dell'innovazione e dei processi di trasferimento tecnologico; Non è stata creata un tecnostruttura a servizio dei gruppi di ricerca e delle imprese che operano sul territorio regionale per offrire loro i servizi di brevettazione (accesso alla documentazione relativa alla proprietà intellettuale; servizi di help desk; ricerca nelle banche dati brevettuali; servizi per la registrazione di brevetti e marchi; analisi brevettuali delle innovazioni, sia quelle sviluppate in impresa che nei centri di ricerca; opportunità di finanziamento a sostegno della proprietà intellettuale), Sviluppo di processi interni di Audit e Foresigth Tecnologico, Marketing dell'innovazione; internazionalizzazione e networking; Supporto per l'adesione a processi di finanza innovativa; Adesione a reti di impresa e foundraising. nella fase successiva è necessario concentrare gli sforzi nelle attività di erogazione dei servizi reali limitando i momenti di animazione attraverso la concentrazione degli interventi informativi
	1.3.1 CREATIVE CLUSTER & 1.3.2 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE	116.533,23	78.208,84	**194.742,07**			**894.270,00**	21,78%	• Realizzare un motore per l'innovazione delle PMI campane, capace di collegare le primarie attività di R&S alle successive attività di servizi e trasferimento di know-how alle imprese del territorio; • Offrire servizi di innovazione e creazione d'impresa ad idee ed iniziative imprenditoriali caratterizzate da un alto livello di innovazione di prodotti, servizi e processi, incluso il miglioramento delle tecnologie esistenti nei settori di interesse strategico regionale; • Stimolare il tessuto produttivo regionale attraverso il sostegno alla presentazione di idee di business ad una platea qualificata di potenziali investitori, operatori di mercato ed imprenditori: • Svolgere una forte azione culturale nel mondo dei ricercatori sull'opportunità e modalità di valorizzare i risultati della loro ricerca.	Si ritiene che siano stati raggiunti pienamente gli obiettivi attesi; vista la centralità dei processi di scoperta imprenditoriale l'azione potrà essere ripetuta nella fase II focalizzando gli interventi sui processi di sostegno allo sviluppo delle imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.b - VALUTAZIONE INTERVENTI FASE 1										
AZIONE	**ATTIVITÁ PROGRAMMATA**	**COSTI DIRETTI RENDICOTATI**			**SPESE GENRALI ED ALTRI COSTI RENDICONTATI**	**TOTALE SPESE RENDICONTATE**	**BUDGET ASSEGNATO**	**% DI SPESA**	**RISULTATI ATTESI**	**RISULTATI RAGGIUNTI & CRITICITA'**
		Risorse Umane	**Servizi da terzi**	**TOTALE**						
AZIONE 2 SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	2. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	108.002,77	85.924,39	**193.927,16**	**854,72**		**871800**	**22,24%**	Creare un sistema a supporto del monitoraggio delle policy in materia di RS&I e della programmazione delle azioni sia nel momento della relativa definizione, che in quelli dell'implementazione e revisione anche attraverso strumenti innovativi di knowledge management	Gli obiettivi attesi sono stati raggiunti relativamente alla predisposizione degli strumenti di monitoraggio; sono pertanto da avviare i processi di relativa applicazione per la valutazione delle policy ex-post, con particolare riferimento agli interventi più significativi conclusi/in corso (DAT/APP, Bando Sportello dell'innovazione, Bando Reti lunghe) e da definire ed implementare i meccanismi attraverso cui consentire un upgrading delle azioni di intervento pubblico, in primis degli obiettivi della RIS3 Campania. Entrambe le azioni necessitano di una base informativa che, come previsto nella proposta, trova nel SIM la propria fonte; pertanto vanno avviate le attività in grado di assicurare l'interoperabilità tra i modelli di anali e controllo con il SIM attraverso una manutenzione evolutiva dello stesso. Inoltre, è opportuno estendere l'analisi ad esperienze di successo sovra regionali e internazionali che, per analogia di operatori e settori prioritari, possano fornire indicazioni ed esempi virtuosi parzialmente replicabili. in fase I non è stata avviata alcuna attività connessa allo sviluppo di un sistema di KM attraverso cui poter supportare un ciclo di apprendimento, in cui cooptare a vario titolo tutti i driver impegnati nei processi di innovazione; tale attività potrà essere realizzata in fase II
Azione 3 PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA	3.1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	166.115,26	310.456,86	**476.572,12**	**22217,2**		**801.700,00**	**59,45%**	Definire una strategia di comunicazione da cui emergono con chiarezza gli obiettivi prefissati funzionali alla piena realizzazione del progetto Pianificare e coordinare attori, messaggi, prodotti, strumenti e canali di comunicazione, valorizzando e creando sinergie tra le specificità delle singole azioni comunicative e gli specifici strumenti e destinatari delle azioni di comunicazione stessa. Ascoltare e costruire relazioni: creare un sistema stabile di relazioni fra soggetti che negoziano il proprio interesse specifico nell'ambito di quello generale tutelato, in questo caso, dalla Regione	Con la realizzazione della Piattaforma Campania Competitiva l'obiettivo è stato in larga parte raggiunto relativamente alla comunicazione inter-istituzionale; in fase II è pertanto opportuno, oltre che dare continuità al funzionamento della Piattaforma Campania Competitiva come sportello virtuale di comunicazione ed animazione, arricchirla di funzionalità re supporto i processi alla comunicazione interna anche mediante il collegamento con gli strumenti di monitoraggio e controllo (SIM).
	3.2 REALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	153.212,54	23.300,00	**176.512,54**			**1.090.600,00**	**16,18%**	- il coinvolgimento diretto dei destinatari e dei beneficiari delle azioni di progetto - il coinvolgimento indiretto o involontario di altri soggetti (ad es. i Media) - la diffusione dei prodotti realizzati dal progetto, affinché possano raggiungere i beneficiari - disseminare il progetto e sensibilizzare sui tempi rilevanti per il progetto - promuovere le iniziative progettuali - individuare il target di riferimento diffondere ad ampio spettro i risultati	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto rispetto agli interventi di comunicazione, promozione ed animazione fin ad oggi implementati; trattandosi di un'azione trasversale è opportuno garantirne la continuità nella fase II
TOTALE		**870.164,95**	**948.482,72**	**1.818.647,67**	**47.364,87**	**1.866.012,54**	**6.164.070,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2.a - VALUTAZIONE INTERVENTI FASE 2

AZIONE	ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE I	ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE II	INTERVENTO PREVISTO	ATTIVITA'/INTERVENTO DA PREVEDERE	ATTIVITA'/INTERVENTO DA PREVEDERE	GIUDIZIO DI COERENZA	OBIETTIVI MINIMI DA CINSEGURE NELLA FASE II IN COERENZA CON QUANTO REALIZZATO NELLA FASE I E RISPETTO AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO	PROFESSIONALITA' SPECIALISTICHE DA COINVOLGERE NELL'ATTIVITA' (FIGURE PROFESSIONALI DA IMPIEGARE, COMPETENZE DA POSSEDERE ED ESPERIENZA RICHIESTA)	ULTEIORI DI SERVIZI DA TERZI E/O ALTRI COSTI DA ACQUISTARE (da aggiungere alla eventuali competenze non presenti in azienda)
AZIONE 1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA	1.1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E DEGLI AGGREGATI DAT/APP/LPP NEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA	1.1 Coordinamento dei distretti e Promozione degli aggregati DAT/APP/LPP nel sistema regionale della ricerca	Consolidamento dei tavoli tematici di coordinamento			Coerente	Definizione di una Strategic Agenda per ciascuna Piattaforma tecnologica regionale e attivazione di tavoli di coordinamento sovraregionali (Cluster nazionali, DAT di altre regioni, JTI/PPP)	Esperto senior nella programmazione e nelle policy in materia di R&S, nello sviluppo della strategia di Smart Speciliazation e nel monitoraggio delle azione in materia di RS&I del sistema regionale dell'innovazione; Esperto senior in materia legale con esperienza nella gestione dei progetti di R&S e relativo monitoraggio; Esperto senior nella comunicazione istituzionale per enti nelle tematiche di RS&I e di progetti di innovazione per cluster di imprese e partenariati pubblico-privati; Esperto nel monitoraggio e valutazione dei processi di internazionalizzazione di cluster tecnologici ed imprese per lo sviluppo di reti lunghe della ricerca e la promozione del sistema dell'innovazione regionale; Esperto in web marketing e social networking a supporto dei processi di comunicazione integrata; Esperto in materia di sviluppo piattaforme web e informatizzazione dei processi gestionali	Materiali di comunicazione; Forniture spazi pubblicitari; Seminari, Viaggi e missioni
			Azioni informativa sul territorio volta ad organizzare workshop "strategici", eventi e manifestazioni promossi dagli aggregati tecnologici o realizzati in collaborazione con loro			Coerente	Attivazione/valorizzazione delle reti lunghe della ricerca che vedono protagonisti i DAT/APP/LPP in primis attraverso la definizione di un programma di partecipazione a progetti transregionali e di un Piano di attrazione di investimenti tecnologica extra-regionale		
			Partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali di prestigio			Coerente	Realizzazione/partecipazione ad almeno 1 evento di carattere internazionale in grado di rappresentare il sistema dei DT/APP regionali		
					Realizzazione sportello di riferimento dedicato	Coerente	Consolidamento della piattaforma Campania Competitiva strumento di comunicazione delle policy in materia di RS&I e della RIS3 nonché quale spazio virtuale per l'attivazione di momenti di confronto tra startup per, imprenditori, venture capitalist, docenti e professionisti del settore, policy maker, istituzioni, anche attraverso uno sportello fisico per informare sulle opportunità presenti sui temi dell'innovazione, internazionalizzazione e start up;		Dominio web; Servizi di web marketing e social networking
	1.2 SERVIZI REALI ALLE IMPRESE E AI POTENZIALI IMPRENDITORI	1.2. Sportello Horizon 2020	Newsletter informativa sulle opportunità a valere su H2020, da inviare a tutti i soggetti ammissibili a partecipare alle iniziative di questo programma europeo;			Coerente	Assicurare la coerenza e l'integrazione con le azioni relative allo sviluppo delle Reti lunghe della ricerca	Esperto senior in materia legale con esperienza nella gestione dei progetti di R&S e relativo ; Esperto senior nella comunicazione istituzionale per enti nelle tematiche di RS&I e di progetti di innovazione per cluster di imprese e partenariati pubblico-privati; Esperto nel monitoraggio e valutazione dei processi di internazionalizzazione di cluster tecnologici ed imprese per lo sviluppo di reti lunghe della ricerca e la promozione del sistema dell'innovazione regionale ; Esperto in attività connesse all'utilizzo dei fondi strutturali ed al relativo monitoraggio relativamente a progetti complessi	Seminario, Viaggi e missioni; Spazi pubblicitari; Supporto alla programmazione eventi e allo sviluppo dei contenuti;
			Ciclo di seminari tematici (infoday) sulle principali opportunità EU esistenti per PMI, start up e mondo della ricerca;			Parzialmente coerente rispetto allo stato di avanzamento dell'azione	Limitare a pochi interventi l'attività preferendo il coinvolgimento operativo di partner qualificati su tematiche trasversali (es. presentazione delle proposte, ricerca di partnership) in grado di coinvolgere un numero significativo di attori appartenenti a più filiere tecnologiche		
			Incontri one to one con imprese o organismi di ricerca sui bandi europei;			**Non coerente**			
			Attività di orientamento/assistenza alla progettazione europea, finalizzata ad affiancare imprese e organismi di ricerca nella presentazione di una proposta a valere su H2020 in maniera conforme alle richieste delle Call di riferimento;			**Non coerente**			
			Costituzione di un'antenna regionale a Bruxelles in grado di partecipare ai tavoli strategici europei in materia di RS&I			**Non coerente**			
		1.3 Piattaforma Campania Competitiva	Consolidare il lavoro già svolto nell'ambito della piattaforma Campania Competitiva in coerenza con il Progetto "Piano di azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'Innovazione e l'ICT";			**Non coerente con l'azione**			
				1.2 SERVIZI REALI ALLE IMPRESE E AI POTENZIALI IMPRENDITORI	Attivazione dell'offerta di servizi reali da parte dei DAT	Coerente in funzione dello stato di avanzamento conseguito in fase I	Definizione del catalogo dei servizi reali di ciascun DAT		
					Creazione di una tecnostruttura per l'erogazione di servizi reali alle PMI	Coerente in funzione dello stato di avanzamento conseguito in fase I	Erogazione di servizi reali relativi a brevetti, scouting&audit tecnologico, foresigth tecnologico, networking, marketing internazionale		
	1.3.1 CREATIVE CLUSTER & 1.3.2 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE	1.4 Creative Clusters	Offrire servizi di innovazione e creazione d'impresa ad idee ed iniziative imprenditoriali caratterizzate da un alto livello di innovazione di prodotti, servizi e processi			Parzialmente coerente rispetto allo stato di avanzamento dell'azione	Concertare gli interventi su poche idee forti ampliando i settori di interesse e riducendo l'elevato tasso di abbandono che ha caratterizzato l'azione nella fase I	Esperto nella gestione di progetti finalizzati al consolidamento delle start-up e allo sviluppo delle PMI innovative; Esperto in web marketing e social networking a supporto dei processi di comunicazione integrata	Seminario, Viaggi e missioni; Spazi pubblicitari; Supporto alla programmazione eventi e allo sviluppo dei contenuti;
			Stimolare il tessuto produttivo regionale attraverso il sostegno alla presentazione di idee di business ad una platea qualificata di potenziali investitori, operatori di mercato ed imprenditori:			Parzialmente coerente rispetto allo stato di avanzamento dell'azione	Concertare gli interventi su poche idee forti ampliando i settori di interesse e riducendo l'elevato tasso di abbandono che ha caratterizzato l'azione nella fase I		
			Svolgere una forte azione culturale nel mondo dei ricercatori sull'opportunità e modalità di valorizzare i risultati della loro ricerca.			Parzialmente coerente rispetto allo stato di avanzamento dell'azione	concentrare gli interventi su poche idee forti ampliando i settori di interesse e riducendo l'elevato tasso di abbandono che ha caratterizzato l'azione nella fase I		
				Creazione di imprese innovative	Creazione di imprese innovative	Coerente in funzione dello stato di avanzamento conseguito in fase I	Supportare l'avvio delle nuove imprese/start-up attraverso l'erogazione di servizi reali ad esclusione di quelli relativi al tutoraggio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2.a - VALUTAZIONE INTERVENTI FASE 2									
AZIONE	**ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE I**	**ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE II**	**INTERVENTO PREVISTO**	**ATTIVITA'/INTERVENTO DA PREVEDERE**	**ATTIVITA'/INTERVENTO DA PREVEDERE**	**GIUDIZIO DI COERENZA**	**OBIETTIVI MINIMI DA CINSEGURE NELLA FASE II IN COERENZA CON QUANTO REALIZZATO NELLA FASE I E RISPETTO AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**	**PROFESSIONALITA' SPECIALISTICHE DA COINVOLGERE NELL'ATTIVITA' (FIGURE PROFESSIONALI DA IMPIEGARE, COMPETENZE DA POSSEDERE ED ESPERIENZA RICHIESTA)**	**ULTEIORI DI SERVIZI DA TERZI E/O ALTRI COSTI DA ACQUISTARE (da aggiungere alla eventuali competenze non presenti in azienda)**
AZIONE 2 SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	2. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	2. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	Utilizzo del cruscotto di monitoraggio applicato a tutti gli strumenti messi in campo dalla regione Campania I, con un focus particolare sui DAT e APP .			Coerente in funzione dello stato di avanzamento conseguito in fase I	Realizzare una rilevazione annua sullo stato del sistema regionale dell'innovazione con due focus: 1) performance dei DAT/APP e 2) Indicatori di monitoraggio della RIS3 Campania	Esperto senior nella programmazione e nelle policy in materia di R&S, nello sviluppo della strategia di Smart Speciliazation e nel monitoraggio delle azione in materia di RS&I del sistema regionale dell'innovazione; Esperto senior in materia legale con esperienza nella gestione dei progetti di R&S e relativo monitoraggi, Esperto senior nelle analisi dei risultati delle azioni in materia di RS&I e definizione di indicatori per il relativo monitoraggio; Esperto senior in materia di sviluppo software di monitoraggio e sistemi di Business Intelligence; Esperto in materia di sviluppo piattaforme web e informatizzazione dei processi gestionali	Servizi per lo sviluppo evolutivo di SIM e l'integrazione con gli strumenti per il monitoraggio della RIS3
					Implementazione del sistema di monitoraggio proprietario SIM,	Coerente in funzione dello stato di avanzamento conseguito in fase I	Al fine di poter efficacemente monitorare il sistema regionale dell'innovazione sono da implementare nel SIM le procedure per la valutazione delle policy ex-post, con particolare riferimento agli interventi più significativi conclusi/in corso (DAT/APP, Bando Sportello dell'innovazione, Bando Reti lunghe)		
					Gestione della conoscenza in materia di RS&I attraverso il ricorso ad applicativi di Business Intelligence e fondata su piattaforme di knowledge management	Coerente in funzione dello stato di avanzamento conseguito in fase I	Sviluppo di un sistema di KM attraverso cui poter supportare un ciclo di apprendimento, in cui cooptare a vario titolo tutti i driver impegnati nei processi di innovazione		
Azione 3 PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA	3.1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	3.1 Iniziative di promozione e diffusione dei risultati e partecipazione ad eventi di carattere nazionale ed internazionale	Innovation Village nell'ambito di Energy Med 2016			Coerente	Favorire la partecipazione di almeno 10 start-up	Esperto senior nella comunicazione istituzionale per enti nelle tematiche di RS&I e di progetti di innovazione per cluster di imprese e partenariati pubblico-privati; Esperto senior nella organizzazione, promozione e gestione di grandi eventi di enti pubblici ad oggetto le tematiche della RS&I ed ICT; Esperto nella progettazione di eventi ed analisi di follow-up dell'azione; Esperto in attività della comunicazione di progetto in ambito internazionale ; Esperto in web marketing e social networking a supporto dei processi di comunicazione integrata;	Acquisto spazio evento, allestimento e servizi accessori, Viaggi e missioni; Spazi pubblicitari; Supporto alla programmazione eventi e allo sviluppo dei contenuti; Supporto al follow-up dell'azione
			Startup Week End di Caserta			Coerente	Favorire la partecipazione di almeno 10 start-up		
			Convegno nazionale "Le startup innovative: una risorsa per il sistema paese"			Coerente	Favorire un ampia partecipazione ed attivare il coinvolgimento di operatori specialista nell'ambito del venture capital e seeding capital		
			Futuro Remoto			Coerente	Favorire un ampia partecipazione ed PMI innovative		
			Premio Best Practices per l'innovazione			Coerente	Favorire un ampia partecipazione di giovani ricercatori e studenti		
			Technology BIZ			Coerente	Favorire un ampia partecipazione di imprese e DAT beneficiarie di bandi regionali/nazionali		
			Digita XP			Coerente	Favorire un ampia partecipazione di imprese operanti nei comparti emergenti delle ICT		
			Road show per la presentazione della RIS 3			Coerente	Realizzare almeno un evento per provincia in connessione con un evento finale in cui presentare il documento		
			SMAU organizzato con Smau Servizi			Coerente	Realizzare un percorso sovraregionale di eventi in grado di attivare networking sovraregionale a start-up e PMI innovative e favoriscano lo sviluppo di processi di cooperazione istituzionale tra Amministrazioni regionali e metaorganizzatori dei sistemi regionali dell'innovazione (DAT/APP)		
			European Maker Faire			Coerente	Favorire un ampia partecipazione ed PMI innovative		
			Missione Shangai			Coerente	Favorire un ampia partecipazione ed PMI innovative		
			Road Show Cina			Coerente	Favorire un ampia partecipazione ed PMI innovative		
			Road show Italia/USA			Coerente	Favorire un ampia partecipazione ed PMI innovative		
			China Italy Innovation Forum e del Sino Italian Exchange Event			Coerente	Favorire un ampia partecipazione ed PMI innovative		
	3.2 REALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	3.2 Realizzazione di prodotti di comunicazione e animazione	Produzione materiali di comunicazione: brochure, roll up, cartelline, tec			Coerente	Favorire la promozione e divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione anche sviluppando la cultura d'impresa innovativa e, contestualmente, favorire lo sviluppo di metodi e sistemi di gestione innovativi ed una maggiore propensione all'innovazione da parte delle imprese	Esperto senior nella comunicazione istituzionale per enti nelle tematiche di RS&I e di progetti di innovazione per cluster di imprese e partenariati pubblico-privati; Esperto senior nella organizzazione, promozione e gestione di grandi eventi di enti pubblici ad oggetto le tematiche della RS&I ed ICT; Esperto nella progettazione di eventi ed analisi di follow-up dell'azione; Esperto in web marketing e social networking a supporto dei processi di comunicazione integrata; Esperto in attività della comunicazione di progetto in ambito internazionale	Progettazione grafica; Materiali di comunicazione; Forniture spazi pubblicitari; Servizi di interpretariato;
			Realizzazione di attività di comunicazione (Newsletter , Bollettino, Comunicazione e diffusione anche a mezzo stampa; Media planning, gestione ordinaria, ecc.)			Coerente	Favorire la promozione e divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione anche sviluppando la cultura d'impresa innovativa e, contestualmente, favorire lo sviluppo di metodi e sistemi di gestione innovativi ed una maggiore propensione all'innovazione da parte delle imprese		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2.a - VALUTAZIONE INTERVENTI FASE 2

AZIONE	ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE I	ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE II	IMPORTI PREVISTI PER TIPOLOGIA COSTO			IMPORTI AMMESSI PER TIPOLOGIA COSTO		
			Risorse Umane e Competenze professionali specialistiche	Servizi da terzi e/o altri costi	TOTALE	Risorse Umane e Competenze professionali specialistiche	Servizi da terzi e/o altri costi	TOTALE
AZIONE 1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA	1.1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E DEGLI AGGREGATI DAT/APP/LPP NEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA	1.1 Coordinamento dei distretti e Promozione degli aggregati DAT/APP/LPP nel sistema regionale della ricerca	120.000	260.000	**380.000**	195.930	20.000	**215.930**
			80.000	110.000	**190.000**	157.500	40.000	**197.500**
	1.2 SERVIZI REALI ALLE IMPRESE E AI POTENZIALI IMPRENDITORI	1.2. Sportello Horizon 2020	228.700	190.000	**418.700**	373.410	35.000	**408.410**
		1.3 Piattaforma Campania Competitiva						
						155.000	10.000	**165.000**
	1.3.1 CREATIVE CLUSTER & 1.3.2 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE	1.4 Creative Clusters	350.000	358.000	**708.000**	165.000	15.000	**180.000**
						117.500	15.000	**132.500**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2.a - VALUTAZIONE INTERVENTI FASE 2

AZIONE	ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE I	ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE II	IMPORTI PREVISTI PER TIPOLOGIA COSTO			IMPORTI AMMESSI PER TIPOLOGIA COSTO		
			Risorse Umane e Competenze professionali specialistiche	Servizi da terzi e/o altri costi	TOTALE	Risorse Umane e Competenze professionali specialistiche	Servizi da terzi e/o altri costi	TOTALE
AZIONE 2 SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	2. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	2. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	130.000	260.000	**390.000**	212.258	10.000	**222.258**
						60.000	100.000	**160.000**
						45.000		**45.000**
Azione 3 PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA	3.1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	3.1 Iniziative di promozione e diffusione dei risultati e partecipazione ad eventi di carattere nazionale ed internazionale	150.000	1.500.000	**1.650.000**	300.000	1.719.000	**2.019.000**
	3.2 REALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	3.2 Realizzazione di prodotti di comunicazione e animazione	192.000	250.000	**442.000**	260.485	175.000	**435.485**
Totale generale netto			**1.250.700**	**2.928.000**	**4.178.700**	**2.042.083**	**2.139.000**	**4.181.083**
Spese generali rendicontabili					**208.935**			**206.552**
Totale generale + spese generali					**4.387.635**			**4.387.635**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3.A - COSTI DELLE RISORSE UMANE INTERNE E DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE ESTERNE												
Risorse umane previste da proposta	Competenze minime richieste	Mesi uomo anno imputati al progetto	Costo annuo ammissibile	Numero di risorse	Costo totale ammesso	ATTIVITA' DI INTERESSE					
						1.1	1.2	1.3	2	3.1	3.2
PM progetto	Esperienza in attività di gestione di progetti complessi in materia di sviluppo dei sistemi regionali dell'innovazione	18	60.000	1	90.000						
Referenti tavoli tematici	Esperienza nell'analisi e gestione dei modelli di governance e negli strumenti di performance per le imprese e relative reti (Tavolo Tematico governance e strumenti di programmazione e controllo); Esperienza nella progettazione e gestione dei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle relative reti (Tavolo Reti lunghe della ricerca e dell'innovazione); Esperienza nell'attuazione delle policy in materia di RS&I e nel relativo monitoraggio (RIS3 e Programmazione 2014-2020);	5	45.000	3	56.250						
Esperto sistemi informativi	Esperto nello sviluppo di sistemi informativi aziendali a supporto di enti pubblici per l'informatizzazione dei processi gestionali	12	45.000	1	45.000						
Esperti in creazione di impresa, internazionalizzazione e innovazione e in brevetti	Esperienza in materia economico-aziendale e gestione di impresa; Esperienza nei processi di scouting e audit tecnologico; Esperienza nei processi di tutela della proprietà intellettuale a livello sovranazionale;	12	45.000	3	135.000						
Esperto internazionalizzazione e bandi UE	Esperienza in materia di programmi comunitari in materia di RS&I e nella presentazione/gestione di progetti di R&S	12	45.000	1	45.000						
Esperto networking	Esperienza nei processi di aggregazione di impresa e sviluppo di rapporti di cooperazione/collaborazione/partnership	12	45.000	1	45.000						
Coordinamento operativo creative	Esperienza nei processi di creazione di impresa, con competenza nella gestione dei gruppi di lavoro	18	45.000	1	67.500						
Esperti in creazione di impresa (1x5)	Esperienza nei processi di creazione di impresa, con competenza in materia economico-aziendale e finanza di impresa	12	45.000	3	135.000						
Esperto legale	Esperienza in attività di assistenza tecnica legale ad enti pubblici e impresa per la gestione ed il monitoraggio di progetti relativi alla creazione di impresa, allo sviluppo di processi di innovazione, alla rendicontazione della spesa	18	45.000	1	67.500						
Esperto monitoraggio progetti di innovazione	Esperienza in attività di analisi e studio dei progetti di RS& di imprese I e determinazione di indicatori di performance	12	45.000	1	45.000						
Esperto studi e ricerche	Esperienza in attività di analisi e studio dei sistemi regionali dell'innovazione e definizione delle azioni per il relativo sviluppo	18	45.000	1	67.500						
Esperto informatico	Esperienza nello sviluppo software a supporto dell'attuazione delle politiche in materia di RS&I, con particolare riferimento alla gestione di progetti complessi	12	45.000	1	45.000						
Esperti settori RIS3	Esperienza in materia di analisi e studio per il settore dei trasporti (aerospazio, automotive, ferrotranviario, cantieristica navale) e della logistica; Esperienza in materia di analisi e studio per il settore dei beni culturali e dell'edilizia sostenibile; Esperienza in materia di analisi e studio per il settore delle biotecnologie, la salute e l'agroalimentare	6	45.000	3	67.500						
Responsabile sportello	Esperienza nella gestione di piattaforme web e in strumenti di web marketing e social networking	18	45.000	1	67.500						
Monitoraggio e rendicontazione della commessa	Esperienza in attività di rendicontazione e monitoraggio di progetti complessi	18	45.000	1	67.500						
Segreteria organizzativa e amministrativa	Esperienza in attività amministrativa	18	35.000	1	52.500						
Responsabile ufficio promozione	Esperienza in attività di promozione e monitoraggio di eventi	6	60.000	1	30.000						
Addetto ufficio promozione	Esperienza in attività di promozione e gestione di eventi	9	35.000	1	26.250						
Addetto logistica	Esperienza in attività di gestione logistica	9	35.000	1	26.250						
Responsabile ufficio acquisti	Esperienza nella predisposizione di bandi di gara e nella relativa supervisione	6	60.000	1	30.000						
Addetto ufficio acquisti	Esperienza nella gestione e monitoraggio di bandi di gara	6	35.000	1	17.500						
Ufficio del personale	Esperienza nella gestione e rendicontazione di progetti complessi	5	45.000	1	18.750						
Ufficio protocollo	Esperienza in attività amministrativa	5	35.000	1	14.583						
	TOTALE	**267**	**1.030.000**	**31**	**1.262.083**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3.b - COSTI DELLE RISORSE UMANE INTERNE E DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE ESTERNE												
Competenze professionali aggiuntive	Competenze minime richieste	Mesi uomo anno imputati al progetto	Costo ammissibile	Numero di risorse	Costo totale ammesso	ATTIVITA' DI INTERESSE					
						1.1	1.2	1.3	2	3.1	3.2
Esperto senior nella programmazione e nelle policy in materia di R&S, nello sviluppo della strategia di Smart Speciliazation e nel monitoraggio delle azione in materia di RS&I del sistema regionale dell'innovazione	Esperienza in attività di assistenza tecnica per enti pubblici nei processi di programmazione e monitoraggio delle policy in materia di RS&I (RIS3, Programmazione fondi comunitari,) con esperienza nei processi di negoziazione nella definizione dei programmi comunitari, nel coordinamento di gruppi di lavoro per la gestione e monitoraggio di progetti di RS&I, e competenze in materia di analisi dei processi di sviluppo d'impresa e relative reti, sistemi informativi e analisi multivariata dei dati.	18	60.000	1	90.000						
Esperto senior in materia legale con esperienza nella gestione dei progetti di R&S e relativo monitoraggio	Esperienza in attività di assistenza tecnica legale ad enti pubblici per la gestione delle procedure di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione di servizi alle imprese ed enti di ricerca e relative reti in materia di RS&I, con particolare riguardo alle problematiche connesse alla predisposizione di bandi ed avvisi, alla gestione della procedure di acquisto di beni e servizi, alla gestione delle problematiche giuridico-economiche e di tipo fiscale.	18	60.000	1	90.000						
Esperto senior nella comunicazione istituzionale per enti nelle tematiche di RS&I e di progetti di innovazione per cluster di imprese e partenariati pubblico-privati;	Esperienza nella gestione dei processi di comunicazione e promozione dei risultati dei Progetti di RS&I presentati da imprese e cluster tecnologici, con esperienza nella redazione di contenuti specialistici a supporto dei processi di diffusione attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di massa	18	60.000	1	90.000						
Esperto senior nella organizzazione, promozione e gestione di grandi eventi di enti pubblici ad oggetto le tematiche della RS&I ed ICT;	Esperienza nella gestione dei processi di comunicazione istituzionale di enti pubblici e privati in materia di RS&I, nella progettazione e gestione di grandi eventi a d oggetto le tematiche della RS&I, con esperienza in materia di comunicazione dei Programmi comunitari e in progetti di comunicazione integrata inter-istituzionale	18	60.000	1	90.000						
Esperto nel monitoraggio e valutazione dei processi di internazionalizzazione di cluster tecnologici ed imprese per lo sviluppo di reti lunghe della ricerca e la promozione del sistema dell'innovazione regionale	Esperienza in attività di assistenza tecnica per enti pubblici e privati ad oggetto le attività di internazionalizzazione di imprese, organismi di ricerca, distretti produttivi e cluster tecnologici; Esperienza in attività di cooperazione territoriale europea e progetti interregionali per enti pubblici; Esperienza nel monitoraggio di progetti presentati a valere su programmi comunitari /VII FP; H2020; SME Instruments, ecc..)ù	12	45.000	1	45.000						
Esperto senior nelle analisi dei risultati delle azioni in materia di RS&I e definizione di indicatori per il relativo monitoraggio	Esperienza in attività di analisi e studio delle politiche in materia di RS&I e di sviluppo dei sistemi di innovazione, con esperienza in attività di ricerca e definizione degli indicatori per il relativo monitoraggio	6	60.000	1	30.000						
Esperto nella progettazione di eventi ed analisi di follow-up dell'azione	Esperienza nella progettazione di eventi in materia di R&S e nello sviluppo di modelli e report per il follow up delle azioni implementate, con competenze nel campo della gestione dei gruppi e lavoro e delle relazioni con i fornitori di servizi specialistici	12	45.000	1	45.000						
Esperto nella gestione di progetti finalizzati al consolidamento delle start-up e allo sviluppo delle PMI innovative	Esperienza nella definizione di procedure ad oggetto lo sviluppo ed il consolidamento delle start-up ed allo sviluppo di PMI innovative, con competenza in azioni per il co-working e l'incubazione di impresa	12	45.000	1	45.000						
Esperto in web marketing e social networking a supporto dei processi di comunicazione integrata	Esperienza in web marketing e social networking in processi di comunicazione integrata e promozione di azioni a supporto del sistema regionale dell'innovazione , di progetti di RS&I e sviluppo di reti di impresa	12	45.000	1	45.000						
Esperto in attività connesse all'utilizzo dei fondi strutturali ed al relativo monitoraggio relativamente a progetti complessi	Esperienza nelle procedure per l'utilizzo dei fondi strutturali e nel monitoraggio di progetti di enti ed istituzioni pubbliche e private ad oggetto lo sviluppo dei sistemi regionali dell'innovazione, con particolare riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria	12	45.000	1	45.000						
Esperto in materia di sviluppo piattaforme web e informatizzazione dei processi gestionali	Esperienza nello sviluppo di sistemi a supporto di enti pubblici per l'informatizzazione dei processi gestionali in materia di azioni per la RS&I, con competenze nello sviluppo di sistemi di monitoraggio e BI e nelle attività di integrazione tra sistemi informativi	12	45.000	1	45.000						
Esperto senior in materia di sviluppo software di monitoraggio e sistemi di Business Intelligence	Esperienza nello sviluppo di sistemi a supporto di enti per l'informatizzazione dei processi gestionali e il monitoraggio delle policy in materia di R&S, sviluppo della conoscenza e del capitale umano e/o supporto delle decisioni, con competenza in materia di e-learning, virtuale community, modelli per lo sviluppo di servizi intelligenti adattivi, che abbia ricoperti ruolo di coordinamento e gestione di gruppi di lavoro in ambito ICT.	12	60.000	1	60.000						
Esperto in attività della comunicazione di progetto in ambito internazionale	Esperienza in attività di elaborazione, comunicazione e diffusione di progetti di R&S a livello internazionali e in attività di comunicazione scientifica	8	45.000	1	30.000						
Esperto in attività di assistenza tecnica di tipo legale per l'attuazione di programmi a livello regionale e sovraregionale ad oggetto azioni di RS&I, internazionalizzazione ed incubazione di impresa	Esperienza di assistenza tecnica in materia legale per le attività di enti pubblici ad oggetto progetti di R&S, azioni per la promozione di scambi di buone pratiche a livello comunitario tra agenzie e sistemi regionali dell'innovazione, business matching riguardante l'attivazione di processi di internazionalizzazione del sistema regionale dell'innovazione e per lo sviluppo di incubatori di imprese e l'innovazione creativa	8	45.000	1	30.000						
	TOTALE	**138**	**525.000**	**13**	**780.000**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi da acquistare	Costo ammissibile			ATTIVITA' DI INTERESSE					
	2016	2017	TOTALE	1.1	1.2	1.3	2	3.1	3.2
Materiali di comunicazione	15.000	15.000	**30.000**						
Forniture spazi pubblicitari	30.000	25.000	**55.000**						
Progettazione grafica	20.000	10.000	**30.000**						
Acquisto di spazi sulla stampa	50.000	50.000	**100.000**						
Viaggi e missioni	30.000	30.000	**60.000**						
Dominio web	7.500	7.500	**15.000**						
Servizi di web marketing e social networking a supporto della gestione della Piattaforma Campania Competitiva	15.000	10.000	**25.000**						
Seminari Sportello Horizon 2020	20.000	15.000	**35.000**						
Servizi per lo sviluppo evolutivo di SIM e il monitoraggio della RIS3	50.000	50.000	**100.000**						
Innovation Village nell'ambito di Energy Med 2016		40.000	**40.000**						
Startup Week End di Caserta		14.000	**14.000**						
Convegno nazionale "Le startup innovative: una risorsa per il sistema paese"	30.000		**30.000**						
Futuro Remoto	130.000	100.000	**230.000**						
Premio Best Practices per l'innovazione	15.000	15.000	**30.000**						
Technology BIZ	50.000	50.000	**100.000**						
Digita XP	15.000	15.000	**30.000**						
Borsa della Ricerca	40.000	40.000	**80.000**						
Road show per la presentazione della RIS 3	20.000		**20.000**						
SMAU organizzato con Smau Servizi	380.000	380.000	**760.000**						
European Maker Faire	30.000		**30.000**						
Missione Shangai	50.000		**50.000**						
Road Show Cina	50.000		**50.000**						
Road show Italia/USA		125.000	**125.000**						
China Italy Innovation Forum e del Sino Italian Exchange Event	100.000		**100.000**						
TOTALE	**1.147.500**	**991.500**	**2.139.000**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 - CRONOPROGRAMMA

AZIONE	ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE I	ATTIVITÁ PROGRAMMATA IN FASE II	INTERVENTO PREVISTO	MESI																	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
AZIONE 1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA	1.1 COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E DEGLI AGGREGATI DAT/APP/LPP NEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA	1.1 Coordinamento dei distretti e Promozione degli aggregati DAT/APP/LPP nel sistema regionale della ricerca	Consolidamento dei tavoli tematici di coordinamento																		
			Azioni informativa sul territorio volta ad organizzare workshop "strategici", eventi e manifestazioni promossi dagli aggregati tecnologici o realizzati in collaborazione con loro																		
			Partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali di prestigio																		
			Realizzazione sportello di riferimento dedicato																		
	1.2 SERVIZI REALI ALLE IMPRESE E AI POTENZIALI IMPRENDITORI	1.2. Sportello Horizon 2020	Newsletter informativa sulle opportunità a valere su H2020, da inviare a tutti i soggetti ammissibili a partecipare alle iniziative di questo programma europeo;																		
			Ciclo di seminari tematici (infoday) sulle principali opportunità EU esistenti per PMI, start up e mondo della ricerca;																		
	1.3.1 CREATIVE CLUSTER & 1.3.2 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE	1.4 Creative Clusters	Offrire servizi di innovazione e creazione d'impresa ad idee ed iniziative imprenditoriali caratterizzate da un alto livello di innovazione di prodotti, servizi e processi																		
			Stimolare il tessuto produttivo regionale attraverso il sostegno alla presentazione di idee di business ad una platea qualificata di potenziali investitori, operatori di mercato ed imprenditori:																		
			Svolgere una forte azione culturale nel mondo dei ricercatori sull'opportunità e modalità di valorizzare i risultati della loro ricerca.																		
			Creazione di imprese innovative																		
AZIONE 2 SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	2. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	2. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE	Utilizzo del cruscotto di monitoraggio applicato a tutti gli strumenti messi in campo dalla regione Campania I, con un focus particolare sui DAT e APP .																		
			Implementazione del sistema di monitoraggio proprietario SIM																		
			Gestione della conoscenza in materia di RS&I attraverso il ricorso ad applicativi di Business Intelligence e fondata su piattaforme di knowledge management																		
Azione 3 PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA	3.1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	3.1 Iniziative di promozione e diffusione dei risultati e partecipazione ad eventi di carattere nazionale ed internazionale	Innovation Village nell'ambito di Energy Med 2016																		
			Startup Week End di Caserta																		
			Convegno nazionale "Le startup innovative: una risorsa per il sistema paese"																		
			Futuro Remoto																		
			Premio Best Practices per l'innovazione																		
			Technology BIZ																		
			Digita XP																		
			Road show per la presentazione della RIS 3																		
			SMAU organizzato con Smau Servizi																		
			European Maker Faire																		
			Missione Shangai																		
			Road Show Cina																		
			Road show Italia/USA																		
			China Italy Innovation Forum e del Sino Italian Exchange Event																		
			TBIZ Bruxelles																		
	3.2 REALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	3.2 Realizzazione di prodotti di comunicazione e animazione	Produzione materiali di comunicazione: brochure, roll up, cartelline, tec																		
			Realizzazione di attività di comuni, Newsletter , Bollettino, Comunicazione e diffusione anche a mezzo stampa; Media planning, gestione ordinaria, ecc)																		

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014/20
Obiettivo Tematico1 Azione 1.3.3

CONVENZIONE
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
SVILUPPO CAMPANIA SpA

II FASE del
"Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2016, il giorno ... del mese di …. in Napoli presso la sede della Direzione Generale Ricerca e Innovazione – Via Don Bosco 9/e - si sono personalmente costituiti

DA UN LATO

La REGIONE CAMPANIA - C.F. 80011990639 - di seguito denominata semplicemente come Regione, nella persona del Dirigente dott. Giuseppe Russo nato a Portici (NA) il 22 maggio 1969 – Dirigente di Staff 01 del Dipartimento 54 - domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento 54 – Direzione Generale 10 – Via Don Bosco 9/e - Napoli

E DALL'ALTRO

la Società per Azioni in house "SVILUPPO CAMPANIA" - Partita IVA - con sede legale in via ……., nella persona di ……nato…… - nella sua qualità di……., domiciliato per la carica presso la sede legale della Società

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 si è proceduto all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007/2013 ed in attuazione della DGR 407/2012, delle attività previste dalle schede allegate alla citata DGR secondo il dettaglio proposto nel "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" presentato dalla Società con nota prot. 337 del 23/02/2015 acquisita agli atti con prot. n. 127837 del 24/02/2015 per un importo complessivo di € 6.268.135,80 oltre IVA così distribuito:

1. COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA – Risorse € 5.000.000,00 - budget previsto € 3.356.241,00 oltre IVA
2. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA– Risorse € 2.500.000,00 - budget previsto € 1.986.915,00 oltre IVA
3. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE– Risorse € 2.500.000,00 - budget previsto € 924.979,80 oltre IVA;

- che relativamente alle fasi attuative, il Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015 ha fissato nell'allegata Convenzione sottoscritta tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA la conclusione delle attività entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che con nota pec prot. 892029 del 22/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A ha richiesto di valutare la possibilità di suddividere in **due fasi di attuazione** la commessa affidata con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015;

- che con nota pec prot. 908169 del 30/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A. dichiara concluse al 31 dicembre 2015 sole alcune delle attività oggetto di affidamento con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015;
- che con pec prot. 0148957 del 2/03/2016 il Responsabile dell'O.O 2.1 ha trasmesso formale richiesta di dettaglio degli elementi per la valutazione della proposta di fasizzazione;
- che con pec prot. 164785 del 8/03/2016 è stata acquisita la proposta di attività da realizzarsi per il completamento della commessa "Piano di azione per la Ricerca e lo Sviluppo, l'innovazione, l'ICT";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 111 dell'11marzo 2015 la proposta di fasizzazione dell'intervento in parola è stata sottoposta alla valutazione di un esperto tecnico-scientifico, con esito positivo;
- che con la Decisione C(2015) 2771 della Commissione che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 è prevista la possibilità di applicare il principio della suddivisione in fasi dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione purché siano preventivamente soddisfatte le seguenti condizioni:
  1. il progetto non risulta tra quelli selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;
  2. il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;
  3. il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario;
  4. la seconda fase del progetto è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali o del Fondo di coesione nel periodo 2014-2020.
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 1 Ricerca e Innovazione (nel seguito indicato con OT 1), prevede l'Azione 1.3.3 "**Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta**

fonte: http://burc.regione.campania.it

intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico" che offre adeguata capienza economica;

- che l'intervento "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"descritto nella scheda allegata alla DGR 407/2012 risulta coerente con la sopra descritta Azione 1.3.3 del POR FESR 2014/2020, come si evince dalle risultanze della valutazione del referee nominato con il sopra citato decreto dirigenziale n. 111/2016, acquisito agli Atti;

- che la Regione Campania – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali – con nota prot. n. 2016.0294574 del 29.04.2016 ha comunicato alla società Sviluppo Campania spa la valutazione positiva del Referee incaricato sulla proposta di fasizzazione del progetto "attuazione del Piano di azione per la Ricerca e lo Sviluppo, l'Innovazione, l'ICT" e di procedere con l'avvio delle attività coerentemente con la rimodulazione approvata nelle more della sottoscrizione della convenzione, che regolerà anche il rapporto tra la Regione e Sviluppo Campania in merito a tali attività.

CONSIDERATO che

- per poter realizzare la seconda fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" e dare copertura finanziaria all'erogazione dei servizi ad essa connessi sono state individuate le risorse necessarie, per un importo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'OT1 – Azione 1.3.3;

- il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10/05/2016, n. 203 ha provveduto per la realizzazione dell'intervento in parola – Seconda fase del **"Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"** – all'istituzione in bilancio del capitolo di spesa **6204**, dotandolo per il corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, di uno stanziamento pari ad € 5.352.908,37 ed attibuito alla responsabilità gestionale del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516 (come in appresso descritto):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6204	POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 Az. 1.3.3 – **Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico**	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	02.03.02	4	3

- con medesima DGR si è stabilito di demandare al DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della citata deliberazione;

DATO ATTO

- che il DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 ai fini dell'attuazione della citata deliberazione con decreto dirigenziale n...del... ha provveduto ad affidare in house providing a Sviluppo Campania SpA la seconda fase del **"Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"** – per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 OT 1 – Azione 1.3.3;

- che il citato decreto dirigenziale n. ____del contiene in Allegato (Allegato A) la bozza di Convenzione che regolerà il rapporto fra le parti, sulla quale si è acquisito con prot. n.0435954 del 27/6/2016 il parere dell'Avvocatura Regionale

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e Sviluppo Campania s.p.a., beneficiario per l'attuazione dell'intervento II FASE del"Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" ammesso a finanziamento con D.D. n. del per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 OT 1 – Azione 1.3.3;

Articolo 2. Obblighi delle parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, redatta in conformità al Manuale di attuazione POR FESR 2007/2013 nelle more dell'approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Tematico pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo e, in ogni caso, fino al ……..;
- la stabilità dell'operazione .

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici vigenti e da riferire alla corrente classificazione di bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR Campania 2014/2020 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Azione 1.3.3 dell'Obiettivo Tematico 1, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura **"POR FESR 2014/2020 OT 1 - Azione 1.3.3"** vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG . La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR FESR 2014/2020 OT 1 - Azione 1.3.3;
- lo slogan: .....

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

1. Il pagamento del corrispettivo avverrà con le seguenti modalità e previa espressa richiesta a firma del legale rappresentante della Società in house:

- prima erogazione pari al 30% dell'intero importo, a titolo di anticipazione, entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione, previa presentazione di regolare fattura;
- seconda erogazione pari al 20% dell'intero importo, previa trasmissione di dettagliata relazione sulle attività svolte, corredata da idoneo prospetto riepilogativo dei costi sostenuti per tipologia di spesa e relativa fattura;
- terza erogazione del 20% dell'intero importo, previa trasmissione di dettagliata relazione sulle attività svolte, corredata da idoneo prospetto riepilogativo dei costi sostenuti per tipologia di spesa e relativa fattura;
- quarta erogazione a saldo, pari al 30% dell'intero importo, al termine delle attività previa presentazione di dettagliata relazione finale sulle attività svolte, nonchè di rendicontazione finale corredata da idoneo prospetto riepilogativo dei costi sostenuti per tipologia di spesa e relativa fattura.

2. I pagamenti succitati avverranno successivamente alle verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate dalla società, sulla base della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico della Società, da effettuarsi a cura dei competenti Uffici regionali.
3. Le erogazioni successive alla prima, che vengono effettuate a titolo di anticipazione, sono condizionate all'esito positivo della rendicontazione delle somme precedentemente erogate.

Articolo 5. Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2014/2020 sono quelle effettuate fino al …….

Articolo 6. Verifiche e controlli

I controlli si svolgeranno secondo le indicazioni previste dal Manuale di attuazione POR FESR – Versione 2 del maggio 2013 – punti 6.1, 6.2 e 6.3.
Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
L'efficacia della presente convenzione decorre a far data dalla sua sottoscrizione fino all'anno successivo al completamento dell'intervento.

Articolo 9. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato né previsto nella convenzione de qua, si rinvia a tutte le vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.

Letto confermato e sottoscritto, il ….....

Rappresentante legale di Sviluppo Campania SpA — Il Dirigente di Staff

…..... — dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 203 del 10/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO "PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE" A VALERE SULLA QUOTA DEL P.O. FESR 2014-2020, DESTINATA ALL'OBIETTIVO TEMATICO 1 "RICERCA E INNOVAZIONE" - AZIONE 1.3.3 "INTERVENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI AD ALTA INTENSITA' DI CONOSCENZA E AD ALTO VALORE AGGIUNTO TECNOLOGICO" - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA 6204 ED ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 14 PROGRAMMA 5 DEL BILANCIO REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- che Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 si è proceduto all'affidamento *in house providing* a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007/2013 ed in attuazione della DGR 407/2012, delle attività previste dalle schede allegate alla citata DGR secondo il dettaglio proposto nel "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" presentato dalla Società con nota prot. 337 del 23/02/2015 acquisita agli atti con prot. n. 127837 del 24/02/2015 per un importo complessivo di € 6.268.135,80 oltre IVA così distribuito:

1. COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA – Risorse € 5.000.000,00 – budget previsto € 3.356.241,00 oltre IVA
2. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA– Risorse € 2.500.000,00 – budget previsto € 1.986.915,00 oltre IVA
3. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE– Risorse € 2.500.000,00 – budget previsto € 924.979,80 oltre IVA;

- che relativamente alle fasi attuative, il Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015 ha fissato nell'allegata Convenzione sottoscritta tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA la conclusione delle attività entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che con nota pec prot. 892029 del 22/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A ha richiesto di valutare la possibilità di suddividere in due fasi di attuazione la commessa affidata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015;
- che con nota pec prot. 908169 del 30/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A. dichiara concluse al 31 dicembre 2015 sole alcune delle attività oggetto di affidamento con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015;
- che con pec prot. 0148957 del 2/03/2016 il Responsabile dell'O.O 2.1 ha trasmesso formale richiesta di dettaglio degli elementi per la valutazione della proposta di fasizzazione;
- che con pec prot. 164785 del 8/03/2016 è stata acquisita la proposta di attività da realizzarsi per il completamento della commessa "Piano di azione per la Ricerca e lo Sviluppo, l'innovazione, l'ICT";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 111 dell'11marzo 2015 la proposta di fasizzazione dell'intervento in parola è stata sottoposta alla valutazione di un esperto tecnico-scientifico, con esito positivo;

PREMESSO altresì

- che con la Decisione C(2015) 2771 della Commissione che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 è prevista la possibilità di applicare il principio della suddivisione in fasi dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione purché siano preventivamente soddisfatte le seguenti condizioni:
  1. il progetto non risulta tra quelli selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;
  2. il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;
  3. il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario;
  4. la seconda fase del progetto è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali o del Fondo di coesione nel periodo 2014-2020.

RILEVATO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione (nel seguito indicato con OT 1), prevede l'Azione 1.3.3 ***"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"*** che offre adeguata capienza economica;

DATO ATTO

- che l'intervento "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"descritto nella scheda allegata alla DGR 407/2012 risulta coerente con la sopra descritta Azione 1.3.3 del POR FESR 2014/2020, come si evince dalle risultanze della valutazione del referee nominato con il sopra citato decreto dirigenziale n. 111/2016, acquisito agli Atti;

CONSIDERATO che

a. per poter realizzare la seconda fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" e dare copertura finanziaria all'erogazione dei servizi ad essa connessi è

possibile individuare le risorse necessarie, per un importo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'OT1 – Azione 1.3.3;

b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
e. per la realizzazione degli interventi in parola è necessario provvedere all'istituzione in bilancio del seguente capitolo di spesa, da attribuire alla responsabilità gestionale del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6204	POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 Az. 1.3.3 – ***Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico***	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	02.03.02	4	3

f. per il corrente esercizio, il suddetto capitolo deve essere dotato, in termini di competenza e cassa, di uno stanziamento pari ad € 5.352.908,37;

RILEVATO che

a. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
b. al fine di provvedere allo stanziamento della dotazione del capitolo di nuova istituzione è quindi possibile, considerato il Piano finanziario del POR FESR 2014/2020, procedere all'iscrizione nel bilancio per l'esercizio 2016 delle entrate per l'importo di 5.352.908,37 (cinquemilioni trecentocinquantaduemila novecentootto/37 euro) ed al contestuale stanziamento delle relative spese, per pari importo;

RITENUTO

a. di dover istituire in bilancio il seguente capitolo di spesa, da attribuire alla responsabilità gestionale del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6204	POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 Az. 1.3.3 – ***Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad***	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	02.03.02	4	3

	alto valore aggiunto tecnologico										

b. di dover iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di **€ 5.352.908,37 (cinquemilioni trecentocinquantaduemila novecentootto/37 euro)** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come di seguito riportato:

Entrata in conto capitale				Spese in conto capitale			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroaggr.	Importo
4	200	4020500	€ 4.014.681,28	14	5	203	€ 5.352.908,37
4	200	4020100	€ 1.338.227,09				
Totale Entrata in c/capitale			€ 5.352.980,37	Totale Spese in c/capitale			€ 5.352.908,37

c. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2016:

c.1 nello stato di previsione dell'entrata ai seguenti capitoli:

CAP di entrata	**DENOMINAZIONE**	**TITOLO**	**TIPOLOGIA**	**CATEGORIA**	**IV LIVELLO PIANO DEI CONTI**	**SIOPE (codice bilancio)**	**ricorrenti/non ricorrenti**	**CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE**	**Perimetro sanità**	**Importo**
1512	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	4	200	4020500	4.02.05.03.000	04.03.01	2	1	1	**€ 4.014.681,28**
1514	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	04.02.01	2	1	1	**€ 936.758,96**
1516	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	04.02.01	2	1	1	**€ 401.468,13**
Totale Generale										€ 5.352.908,37

c.2 nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo di seguito riportato:

Capitolo	**Denominazione**	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**TIT DPCM**	**MACROAGGREGATO**	**IV LIVELLO PIANO DEI CONTI**	**COFOG**	**CODICE ID. SPESA UE**	**SIOPE (codice bilancio)**	**Spesa ric./non ric.**	**Perimetro sanità**	**Importi**
6204	POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 Az. 1.3.3 – ***Interventi a***	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	02.03.02	4	3	€ 5.352.90837

	supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico											

RITENUTO, pertanto,

a. di dover demandare al DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;

VISTI

- la Legge Regionale n. 7/2002;
- la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di sviluppo regionale prot. n. 289854/2016
- il parere positivo del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 13544/UDCP/GAB/VCG1U/2016

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

- di destinare, in attuazione della seconda fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" l'importo complessivo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'Obiettivo Tematico 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.3.3 *"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"* che offre adeguata capienza economica;
- di istituire in bilancio il seguente capitolo di spesa, da attribuire alla responsabilità gestionale del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6204	POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 Az. 1.3.3 – ***Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico***	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	02.03.02	4	3

- di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di **€ 5.352.908,37 (cinquemilioni trecentocinquantaduemila novecentootto/37 euro)** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come di seguito riportato:

Entrata in conto capitale				Spese in conto capitale			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroaggr.	Importo
4	200	4020500	€ 4.014.681,28	14	5	203	€ 5.352.908,37
4	200	4020100	€ 1.338.227,09				
Totale Entrata in c/capitale			€ 5.352.908,37	Totale Spese in c/capitale			€ 5.352.908,37

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2016:

- nello stato di previsione dell'entrata ai seguenti capitoli:

CAP di entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità	Importo
1512	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	4	200	4020500	4.02.05.03.000	04.03.01	2	1	1	**€ 4.014.681,28**
1514	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	04.02.01	2	1	1	**€ 936.758,96**
1516	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	04.02.01	2	1	1	**€ 401.468,13**
Totale Generale										€ 5.352.908,37

- nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo di seguito riportato:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	Importi
6204	POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 Az. 1.3.3 – ***Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico***	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	02.03.02	4	3	€ 5.352.908,37

- di demandare al DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
- di inviare la presente deliberazione:
  -al Capo Dipartimento dell'Istruzione Ricerca Lavoro Politiche Sociali e Culturali;
  -al Capo Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico;
  -al Capo Dipartimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
  -al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  -alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  -alla Direzione Generale per la università, ricerca e innovazione;
  -alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale;
  -al Consiglio regionale;
  -al tesoriere regionale
  -al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 189 del 19/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.1. LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, PER LA CORRESPONSIONE DEL PRIMO ACCONTO RICONOSCIUTO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA "REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA". PROGETTO "MODELLI IN VIVO DI PATOLOGIE UMANE - MOVIE" - CUP: B25C13000240007 - COD. SMILE:29

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2013) 4196 del 5/7/2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea. In particolare, con la Decisione C (2013) 4196 del 5/7/2013, la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
c. in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ed in esecuzione di quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 182 del 29/04/2011, con Decreto dirigenziale n. 199 del 26/10/2011 e successivo 254/2011, è stato emanato il ***"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"***, pubblicato sul BURC n. 79 del 27/12/2011;
d. con D.D. n.124 del 24/07/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati in risposta al bando in parola, pubblicata sul BURC n.43 del 05/08/2013;
e. entro i limiti dello stanziamento previsto dal bando, con Decreto n.135 del 01/08/2013 e successivo n.137 del 07/08/2013, è stata disposta l'ammissione a finanziamento di tutti i progetti collocatisi utilmente in graduatoria per un importo complessivo pari ad € 29.854.500,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.1;
f. per le finalità di cui sopra, con Decreto Dirigenziale n. 661 del 29/10/2013, è stato disposto l'impegno sul Capitolo 2708 della somma di € 20.000.000,00, demandando a successivo analogo provvedimento l'impegno dell'ulteriore somma di € 9.854.500,00;
g. con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
h. con L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
i. con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

CONSIDERATO CHE:

- tra i progetti ammessi a finanziamento con i richiamati Decreti Dirigenziali n.135/2013 e successivo n.137/2013, è compreso quello denominato "MOdelli in VIvo di Patologie umanE - ***MOVIE***" per il quale il contributo riconosciuto è pari ad € 2.633.650,00, a fronte di costi ammissibili ritenuti congrui e pertinenti dal C.T.S. pari complessivamente ad € 3.418.000,00;
- detto progetto è stato presentato da raggruppamento avente quale "capofila" l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- con atto notarile del dott. Marco Krogh (rep. n. 19661 – raccolta n. 8455, sottoscritto in data 23.12.2013 e registrato c/o l'Agenzia delle Entrate di Napoli 2 il 31.12.2013 al n. 12238 – Serie 1T), acquisito al prot. n. 027741 del 15.01.2014, il suddetto Raggruppamento si è costituito in ***ATS*** così composta:
  - ***capofila mandataria con poteri di rappresentanza:*** Università degli Studi di Napoli Federico II;
  - ***partner***: Seconda Università degli Studi di Napoli; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Università degli Studi di Salerno; Biogem s.c.a r.l.; Altergon Italia s.r.l.; Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed s.r.l.; Takis s.r.l.; Microtech s.r.l.; Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet SCpA;
- la tabella di riparto dei costi complessivi del progetto allegata al suddetto atto di costituzione dell'ATS evidenzia le quote di partecipazione di seguito riportate:

Università di Napoli Federico II	28,75%

Seconda Università degli Studi di Napoli	22,75%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	9,50%
Università di Salerno	10,50%
Biogem s.c. a r.l.	6,99%
Altergon Italia s.r.l.	4,50%
Neuromed s.r.l.	7,00%
Takis s.r.l.	3,18%
Microtech s.r.l.	2,12%
BioTekNet SCpA	4,71%

- in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto ***(CUP)***, che per il progetto in essere è ***B25C13000240007***;
- nel contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio ***SMILE*** che ha generato il relativo ***codice ID: 29***;
- con Decreto Dirigenziale n. 194 del 23/12/2014, è stata disposta l'ammissione e concessione del finanziamento per il progetto "MOdelli in VIvo di Patologie umanE - MOVIE" in favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con il riconoscimento di un contributo di € 2.633.650,00 a fronte di costi complessivi di € 3.418.000,00, e secondo quanto risulta dalla tabella allegata al decreto stesso (***Allegato I***);
- con D.D. n. 26 del 30.01.2015, sono stati approvati gli schemi relativi alla Richiesta di Anticipazione ed alla Polizza fideiussoria;
- con nota acquisita al prot. n. 0458723 del 02.07.2015, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di Capofila, ha presentato richiesta di erogazione della I° quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione secondo le modalità previste dall'art.7 dell'Atto d'Impegno allegato al D.D. n. 194 del 23.12.2014;
- con Decreto Dirigenziale n. 346 del 29/09/2015, è stata disposta la liquidabilità, in favore dell'***ATS con capofila l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II,*** costituita per la realizzazione del ***progetto*** "MOdelli in VIvo di Patologie umanE - ***MOVIE***", della somma di € ***1.053.460,00*** a titolo di I° anticipazione pari al 40% del contributo riconosciuto per la realizzazione del suddetto Progetto recante ***CUP B25C13000240007*** e ***Cod. SMILE 29;***

a. con il Decreto Dirigenziale n. 346 del 29/09/2015, è stato disposto altresì:
- che la suddetta somma sia accreditata sul Conto Unico di Tesoreria identificato dall'IBAN ***IT28L0100003245425300036905***;

a. che la spesa, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2013, gravi sul capitolo 2708 del bilancio 2015 – cod. SIOPE 2.03.02 – codice gestionale 2324, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 661/2013;

b. che, in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la transazione elementare dell'intervento abbia la seguente codifica:

CAP	***MISSIONE***	***PROGRAMMA***	***COFOG***	***TIT DPCM***	***V livello piano dei conti***	***SIOPE***	***Codice gestionale***	***Codice ident. Transazioni UE***
2708	14	05	04.9	2	2.03.03.03.999	02.03.02	2324	3

RICORRENTI: 4; ***PERIMETRO SANITA'***: 3

- con nota acquisita al prot. n. 0140337 del 29.02.2016, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di Capofila, ha trasmesso documentazione relativa alla rendicontazione finale del progetto "MOdelli in VIvo di Patologie umanE - ***MOVIE***";

- con nota acquisita al prot. n. 0378364 del 01.06.2016, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di Capofila, ha trasmesso quietanza di pagamento del premio dell'importo complessivo di € 1.800,00, pagato a titolo di ***rinnovo della polizza fidejussoria n. 315/ 00A0509887*** rilasciata dalla GROUPAMA ASSICURAZIONI per la richiesta di erogazione del I° acconto;
- dall'istruttoria compiuta, è emersa l'esigenza di integrazioni della documentazione prodotta, specificamente richieste con nota prot. n. 0421488 del 21.06.2016;

TENUTO CONTO CHE:
- le suddette integrazioni sono state acquisite al protocollo in data 26.07.2016 (rif. prot. n. 0512511);
- in considerazione della rendicontazione finale prodotta ed agli atti, la liquidazione del I° acconto non è eseguita a titolo di anticipazione;

DATO ATTO CHE:
a. la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per le seguenti società:
   - ***Altergon Italia s.r.l.***, con nota prot. n. 0068777 del 01.02.2016;
   - ***Neuromed s.r.l.***, con nota prot. n. 0553469 del 06.08.2015 e successiva integrazione, a mezzo PEC, in data 01.02.2016 in considerazione di intervenute modifiche nell'assetto societario/gestionale;
   - ***BioTekNet SCpA***, con nota prot. n. 0060179 del 28.01.2016;
   - ***Biogem s.c. a r.l.***, con nota prot. n. 0049816 del 25.01.2016;
   - ***Takis s.r.l.***, con nota prot. n. 0877729 del 17.12.2015;

- con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0151799_20160906, a cura della *UOD 55 15 02*, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società ***Microtech s.r.l.***;

ACQUISITE AGLI ATTI D'UFFICIO le certificazione antimafia relative a:
- ***BIOGEM s.c. a r.l.,*** rilasciata in data 07.03.2016 dalla Prefettura di Avellino,
- ***BIOTEKNET SCpA,*** rilasciata in data 03.05.2016 dalla Prefettura di Napoli,

da cui si evince che, nei confronti delle suddette società e delle persone fisiche di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011, non risultano sussistere le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D. Lgs. n.159 del 06/09/2011 e agli artt. 84 - comma 4 - e 91 dello stesso decreto;

TENUTO CONTO CHE:
a. le richieste di rilascio del certificato antimafia per le altre società suindicate, facenti parte dell'A.T.S., sono rimaste a tutt'oggi inevase***;***
b. sulla base di quanto previsto all'art.92 del D. Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., si rende necessario ed urgente procedere alla liquidazione del I° acconto riconosciuto nell'ambito del bando in oggetto;

ACQUISITE AGLI ATTI D'UFFICIO:
le Dichiarazioni sostitutive di Certificazione, in corso di validità, rese dai Rappresentanti Legali delle società sottoelencate, attestanti l'iscrizione alla CCIAA nonché l'assenza di procedure concorsuali a carico delle medesime società, in dettaglio:
- ***Altergon Italia s.r.l. - data 21.07.2016***;
- ***Neuromed s.r.l. - data 22.07.2016***;
- ***BioTekNet SCpA - data 10.05.2016***;
- ***Biogem s.c. a r.l. - data 27.06.2016***;
- ***Takis s.r.l. - data 27.09.2016***;
- ***Microtech s.r.l. - data 02.09.2016;***

ACQUISITI, altresì, i D.U.R.C attestanti la regolarità contributiva delle seguenti società componenti l'ATS:

- ***Microtech s.r.l.***, con scadenza validità ***25.10.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0435430 del 27.06.2016;
- ***Altergon Italia s.r.l.***, con scadenza validità ***29.11.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0529752 del 01.08.2016;
- ***Centro Regionale di Competenze in Biotecnologie Industriali BioTekNet SCpA***, con scadenza validità ***16.11.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0501197 del 21.07.2016;
- ***Biogem s.c. a r.l.***, con scadenza validità ***26.10.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0445828 del 30.06.2016;
- ***Takis s.r.l.***, con scadenza validità ***01.12.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0536723 del 03.08.2016;
- ***Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed s.r.l.***, con scadenza validità ***30.12.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0604561 del 15.09.2016;

DATO ATTO CHE, per tutto quanto su esposto, è possibile provvedere alla liquidazione ed al pagamento, in favore dell'***ATS con capofila l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II***, della somma di € ***1.053.460,00***, a titolo di primo acconto pari al 40% del contributo concesso nell'ambito del ***"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"*** per l'attuazione del ***progetto*** "MOdelli in VIvo di Patologie umanE - ***MOVIE***" - ***codice SMILE 29, CUP: B25C13000240007***;

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 194 del 23.12.2014 risulta pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 – artt. 26 e 27 - nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- con riferimento al Decreto Dirigenziale n. 346 del 29/09/2015 (liquidabilità del I° acconto sul progetto in questione), l'UOD Controlli di I Livello-Certificazioni afferenti il P.O. FESR ha rilasciato parere con esito positivo ai fini della liquidazione, agli atti con prot. n. 0679342 del 09.10.2015;
- con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

DATO ATTO CHE:

- nella fattispecie oggetto del presente provvedimento, non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

VISTI:

a) la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b) la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
c) il Regolamento n. 12/2011;
d) la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e) il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f) il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g) la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015;
h) la D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015;
i) la D.G.R. n. 548 del 10 novembre 2015;
l) la D.G.R. n. 723 del 16 dicembre 2015;
m) la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;

n) la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di liquidare la somma di € ***1.053.460,00*** in favore dell'***ATS*** con ***capofila l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II***, a valere sull'impegno assunto con il Decreto n. 661 del 29/10/2013, sul capitolo ***2708*** del bilancio caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2708
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	02.03.02
RICORRENTI	4
PERIMETRO SANITA'	3

codice SIOPE gestionale 2324, a titolo di primo acconto pari al 40% del contributo concesso nell'ambito del ***"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"*** per l'attuazione del ***progetto*** "MOdelli in VIvo di Patologie umanE - ***MOVIE***"***– codice SMILE 29, CUP: B25C13000240007***, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013) 4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

2. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € ***1.053.460,00***, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, ***in favore dell'ATS come individuata in narrativa con capofila l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II***, avente C.F./P. IVA 00876220633 e sede legale in Napoli - Corso Umberto I, 40 – Cap. 80138, da accreditare mediante bonifico sul ***Conto Unico di Tesoreria*** identificato dall'IBAN ***IT28L0100003245425300036905***;

3. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16), all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e,

per opportuna conoscenza:
- ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

4. di trasmettere il presente provvedimento, altresì, al Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza ai fini della pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1. Liquidazione in favore dell'ATS con capofila l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, per la corresponsione del primo acconto riconosciuto nell'ambito del bando per la "REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA". PROGETTO "MOdelli in VIvo di Patologie umanE - MOVIE" - CUP: B25C13000240007 - Cod. SMILE:29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	00876220633		CORSO UMBERTO I	NAPOLI	1.053.460,00	,00

TOTALI	**1.053.460,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	**2708**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	***, Spec. di pag. : mediante bonifico sul Conto Unico di Tesoreria identificato dall'IBAN IT28L0100003245425300036905, Annotazioni : mediante bonifico sul Conto Unico di Tesoreria identificato dall'IBAN IT28L0100003245425300036905***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1. Liquidazione in favore dell'ATS con capofila l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, per la corresponsione del primo acconto riconosciuto nell'ambito del bando per la "REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA". PROGETTO "MOdelli in VIvo di Patologie umanE - MOVIE" - CUP: B25C13000240007 - Cod.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

SMILE:29

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2708	2	14	5	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	0	3	1.053.460,00	,00

TOTALE	1.053.460,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 190 del 19/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.1. LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA LA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI, PER LA CORRESPONSIONE DEL PRIMO ACCONTO RICONOSCIUTO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA "REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA". PROGETTO "BIOTECNOLOGIE INTEGRATE PER TERAPIE INNOVATIVE E PERSONALIZZATE DI MALATTIE ONCOLOGICHE E CARDIOVASCOLARI - OCKEY (ONCOLOGY AND CARDIOLOGY KEY TARGETS) - CODICE SMILE 25, CUP: B25C13000280007

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2013) 4196 del 5/7/2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea. In particolare, con la Decisione C (2013) 4196 del 5/7/2013, la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
c. in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ed in esecuzione di quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 182 del 29/04/2011, con Decreto dirigenziale n. 199 del 26/10/2011 e successivo 254/2011, è stato emanato il ***"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"***, pubblicato sul BURC n. 79 del 27/12/2011;
d. con D.D. n.124 del 24/07/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati in risposta al bando in parola, pubblicata sul BURC n.43 del 05/08/2013;
e. entro i limiti dello stanziamento previsto dal bando, con Decreto n.135 del 01/08/2013 e successivo n.137 del 07/08/2013, è stata disposta l'ammissione a finanziamento di tutti i progetti collocatisi utilmente in graduatoria per un importo complessivo pari ad € 29.854.500,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.1;
f. per le finalità di cui sopra, con Decreto Dirigenziale n. 661 del 29/10/2013, è stato disposto l'impegno sul Capitolo 2708 della somma di € 20.000.000,00, demandando a successivo analogo provvedimento l'impegno dell'ulteriore somma di € 9.854.500,00;
g. con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
h. con L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
i. con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

CONSIDERATO CHE:

- tra i progetti ammessi a finanziamento con i richiamati Decreti Dirigenziali n.135/2013 e successivo n.137/2013, è compreso quello denominato "Biotecnologie integrate per terapie innovative e personalizzate di malattie oncologiche e cardiovascolari – ***OCKEY*** (*Oncology and Cardiology Key targets*)" per il quale il contributo riconosciuto è pari ad € 2.616.300,00, a fronte di costi ammissibili ritenuti congrui e pertinenti dal C.T.S. pari complessivamente ad € 3.419.000,00;
- detto progetto è stato presentato da raggruppamento avente quale "capofila" la Seconda Università degli Studi di Napoli;
- con atto notarile del prof. Giulio Quadri (sottoscritto in data 18.12.2013 e registrato a Pozzuoli il 27.12.2013 al n. 3961/1T), acquisito al prot. n. 0101055 del 12.02.2014, il suddetto Raggruppamento si è costituito in ***ATS*** così composta:
  - ***capofila mandataria con poteri di rappresentanza:*** Seconda Università degli Studi di Napoli;
  - ***partner***: Università degli Studi di Napoli Federico II; Università degli Studi di Salerno; Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale"; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Axxam S.p.A.; Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed s.r.l.; Bio-Ker s.r.l.; Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet SCpA;

- la tabella di riparto dei costi complessivi del progetto allegata al suddetto atto di costituzione dell'ATS evidenzia le quote di partecipazione di seguito riportate:

Seconda Università degli Studi di Napoli	23,00%
Università di Napoli Federico II	33,00%
Università di Salerno	7,50%
Fondazione "G. Pascale"	9,00%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	7,50%
Axxam S.p.A.	4,01%
Neuromed s.r.l.	7,19%
Bio-Ker s.r.l.	4,01%
BioTekNet SCpA	4,79%

- in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto ***(CUP)***, che per il progetto in essere è ***B25C13000280007***;
- nel contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio ***SMILE*** che ha generato il relativo ***codice ID: 25***;
- con Decreto Dirigenziale n. 195 del 23/12/2014, è stata disposta l'ammissione e concessione del finanziamento per il progetto "Biotecnologie integrate per terapie innovative e personalizzate di malattie oncologiche e cardiovascolari – OCKEY (*Oncology and Cardiology Key targets*)" in favore della Seconda Università degli Studi di Napoli, con il riconoscimento di un contributo di € 2.616.300,00 a fronte di costi complessivi di € 3.419.000,00, e secondo quanto risulta dalla tabella allegata al decreto stesso (***Allegato I***);
- con D.D. n. 26 del 30.01.2015, sono stati approvati gli schemi relativi alla Richiesta di Anticipazione ed alla Polizza fideiussoria;
- con nota acquisita al prot. n. 0542475 del 03.08.2015, la Seconda Università degli Studi di Napoli, in qualità di Capofila, ha presentato richiesta di erogazione della I° quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione secondo le modalità previste dall'art.7 dell'Atto d'Impegno allegato al D.D. n. 195 del 23.12.2014;
- con Decreto Dirigenziale n. 345 del 29/09/2015, è stata disposta la liquidabilità, in favore dell'***ATS con capofila*** la ***SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI,*** costituita per la realizzazione del ***progetto*** "Biotecnologie integrate per terapie innovative e personalizzate di malattie oncologiche e cardiovascolari – ***OCKEY*** (*Oncology and Cardiology Key targets*)", della somma di € ***1.046.520,00*** a titolo di I° anticipazione pari al 40% del contributo riconosciuto per la realizzazione del suddetto Progetto recante ***CUP B25C13000280007 e Cod. SMILE 25;***

a. con il Decreto Dirigenziale n. 345 del 29/09/2015, è stato disposto altresì:
- che la suddetta somma sia accreditata sul ***Conto Unico di Tesoreria n. 0147393*** (***Codice Tesoreria n. 425)***, intestato alla Seconda Università degli Studi di Napoli – Amministrazione Centrale e radicato c/o la Tesoreria Provinciale di Napoli;

a. che la spesa, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2013, gravi sul capitolo 2708 del bilancio 2015 – cod. SIOPE 2.03.02 – codice gestionale 2324, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 661/2013;

b. che, in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la transazione elementare dell'intervento abbia la seguente codifica:

CAP	***MISSIONE***	***PROGRAMMA***	***COFOG***	***TIT DPCM***	***V livello piano dei conti***	***SIOPE***	***Codice gestionale***	***Codice ident. Transazioni UE***
2708	14	05	04.9	2	2.03.03.03.999	02.03.02	2324	3

RICORRENTI: 4; ***PERIMETRO SANITA'***: 3

- con nota acquisita al prot. n. 0140311 del 29.02.2016, la Seconda Università degli Studi di Napoli, in qualità di Capofila, ha trasmesso documentazione relativa alla rendicontazione finale del progetto "Biotecnologie integrate per terapie innovative e personalizzate di malattie oncologiche e cardiovascolari – ***OCKEY*** (*Oncology and Cardiology Key targets*)";
- con nota acquisita al prot. n. 0523421 del 29.07.2016, la Seconda Università degli Studi di Napoli ha trasmesso documentazione relativa al ***rinnovo della polizza fidejussoria n. 315/ 00A0510936*** rilasciata dalla GROUPAMA ASSICURAZIONI per la richiesta di erogazione del I° acconto, nonché "Addendum" alla suddetta polizza, specificamente richiesto con nota prot. n. 0421416 del 21.06.2016;

TENUTO CONTO CHE:

- in considerazione della rendicontazione finale prodotta ed agli atti, la liquidazione del I° acconto non è eseguita a titolo di anticipazione;

DATO ATTO CHE:

a. la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia per le seguenti società:
   - ***Neuromed s.r.l.***, con nota prot. n. 0553469 del 06.08.2015 e successiva integrazione, a mezzo PEC, in data 01.02.2016 in considerazione di intervenute modifiche nell'assetto societario/gestionale;
   - ***BioTekNet SCpA***, con nota prot. n. 0060179 del 28.01.2016;

➢ rispettivamente con note prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0091738 del 03.08.2016 e prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0092673 del 04.08.2016, a cura della ***UOD 55 15 02***, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alle Prefetture territorialmente competenti per le società ***Bio-Ker S.r.l.*** e ***Axxam S.p.A***;

ACQUISITA AGLI ATTI D'UFFICIO la certificazione antimafia relativa alla ***BIOTEKNET SCpA,*** rilasciata in data 03.05.2016 dalla Prefettura di Napoli, da cui si evince che, nei confronti della suddetta società e delle persone fisiche di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011, non risultano sussistere le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D. Lgs. n.159 del 06/09/2011 e agli artt. 84 - comma 4 - e 91 dello stesso decreto;

TENUTO CONTO CHE:

a. le richieste di rilascio del certificato antimafia per le altre società suindicate, facenti parte dell'A.T.S., sono rimaste a tutt'oggi inevase;
b. sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., si rende necessario ed urgente procedere alla liquidazione del I° acconto riconosciuto nell'ambito del bando in oggetto;

ACQUISITE AGLI ATTI D'UFFICIO:

le Dichiarazioni sostitutive di Certificazione, in corso di validità, rese dai Rappresentanti Legali delle società sottoelencate, attestanti l'iscrizione alla CCIAA nonché l'assenza di procedure concorsuali a carico delle medesime società, in dettaglio:

- ***Bio-Ker S.r.l. - data 21.06.2016***;
- ***BioTekNet SCpA - data 10.05.2016***;
- ***Neuromed s.r.l. - data 22.07.2016***;
- ***Axxam S.p.A. - data 01.08.2016***;

ACQUISITI, altresì, i D.U.R.C attestanti la regolarità contributiva delle seguenti società componenti l'ATS:

- ***Bio-Ker s.r.l.,*** con scadenza validità ***01.12.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0536692 del 03.08.2016;
- ***Centro Regionale di Competenze in Biotecnologie Industriali BioTekNet SCpA***, con scadenza validità ***16.11.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0501197 del 21.07.2016;

- ***Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed s.r.l.***, con scadenza validità ***30.12.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0604561 del 15.09.2016;
- ***Axxam S.p.A.***, con scadenza validità ***29.11.2016*** – rif. prot. Regione Campania n. 0529781 del 01.08.2016;

DATO ATTO CHE, per tutto quanto su esposto, è possibile provvedere alla liquidazione ed al pagamento, in favore dell'***ATS con capofila*** la ***SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI***, della somma di € ***1.046.520,00***, a titolo di primo acconto pari al 40% del contributo concesso nell'ambito del ***"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"*** per l'attuazione del ***progetto*** "Biotecnologie integrate per terapie innovative e personalizzate di malattie oncologiche e cardiovascolari – ***OCKEY*** (*Oncology and Cardiology Key targets*)"– ***codice SMILE 25, CUP: B25C13000280007***;

CONSIDERATO CHE:
- il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 195 del 23.12.2014 risulta pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 – artt. 26 e 27 - nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- con riferimento al Decreto Dirigenziale n. 345 del 29/09/2015 (liquidabilità del I° acconto sul progetto in questione), l'UOD Controlli di I Livello-Certificazioni afferenti il P.O. FESR ha rilasciato parere con esito positivo ai fini della liquidazione, agli atti con prot. n. 0687135 del 13.10.2015;
- con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

DATO ATTO CHE:
- nella fattispecie oggetto del presente provvedimento, non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

VISTI:
a) la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b) la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
c) il Regolamento n. 12/2011;
d) la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e) il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f) il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g) la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015;
h) la D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015;
i) la D.G.R. n. 548 del 10 novembre 2015;
l) la D.G.R. n. 723 del 16 dicembre 2015;
m) la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
n) la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di liquidare la somma di € ***1.046.520,00*** in favore dell'***ATS*** con ***capofila*** la ***SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI***, a valere sull'impegno assunto con il Decreto n. 661 del 29/10/2013, sul capitolo ***2708*** del bilancio caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2708
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	02.03.02
RICORRENTI	4
PERIMETRO SANITA'	3

codice SIOPE gestionale 2324, a titolo di primo acconto pari al 40% del contributo concesso nell'ambito del ***"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"*** per l'attuazione del ***progetto*** "Biotecnologie integrate per terapie innovative e personalizzate di malattie oncologiche e cardiovascolari – ***OCKEY*** (Oncology and Cardiology Key targets)" ***– codice SMILE 25, CUP: B25C13000280007***, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013) 4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

2. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € ***1.046.520,00***, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, ***in favore dell'ATS come individuata in narrativa con capofila la SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI***, avente C.F./P. IVA 02044019615 e sede legale in Caserta – Viale Beneduce, 10 – Cap. 81100, da accreditare mediante bonifico sul ***Conto Unico di Tesoreria n. 0147393*** (***Codice Tesoreria n. 425)***, intestato alla Seconda Università degli Studi di Napoli – Amministrazione Centrale e radicato c/o la Tesoreria Provinciale di Napoli;

3. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16), all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e,
per opportuna conoscenza:
   - ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
   - ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

4. di trasmettere il presente provvedimento, altresì, al Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza ai fini della pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1. Liquidazione in favore dell'ATS con capofila la SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI, per la corresponsione del primo acconto riconosciuto nell'ambito del bando per la "REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA". PROGETTO "Biotecnologie integrate per terapie innovative e personalizzate di malattie oncologiche e cardiovascolari - OCKEY (Oncology and Cardiology Key targets) - codice SMILE 25, CUP: B25C13000280007

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SECONDA UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI	02044190615		VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI 16	NAPOLI	1.046.520,00	,00

TOTALI	**1.046.520,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SECONDA UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI	***, Annotazioni : Conto Unico di Tesoreria n. 0147393 (Codice Tesoreria n. 425), intestato alla Seconda Università degli Studi di Napoli ¿ Amministrazione Centrale e radicato c/o la Tesoreria Provinciale di Napoli***	**2016**	**2708**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1. Liquidazione in favore dell'ATS con capofila la SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI, per la corresponsione del primo acconto riconosciuto nell'ambito del bando per la "REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA". PROGETTO "Biotecnologie integrate per terapie innovative e personalizzate di malattie oncologiche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

cardiovascolari - OCKEY (Oncology and Cardiology Key targets) - codice SMILE 25, CUP: B25C13000280007

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2708	2	14	5	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	0	3	1.046.520,00	,00

TOTALE	1.046.520,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 17/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE NELLO SVILUPPO DI NUOVE APPLICAZIONI E SERVIZI DIGITALI - POR CAMPANIA FSE 2014/2020" - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

-l'asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'obiettivo specifico 10;

-nell'obiettivo specifico 10 è prevista l'azione 10.5.9 "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica";

-che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 400 del 20/07/2016 è stato approvato l'intervento "misure di sostegno a iniziative di formazione universitaria con applicazione industriale nel settore ICT" all'uopo prevedendo di finanziare uno o più Atenei campani per l'erogazione di borse di studio finalizzate allo sviluppo di competenze necessarie a diventare developer di applicazioni innovative a valere sull'azione 10.5.9;

-che la Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2014 – 2020, con la stessa deliberazione n. 400 del 20 luglio 2016, tra l'altro, ha stanziato per la realizzazione del presente intervento l'importo massimo di euro 6.840.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2014/2020 – azione 10.5.9;

-che il Capo del Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e sociali (54), con DD n. 13 del 2/09/2016, ha individuato, come struttura deputata all'esecuzione agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 400 del 20/7/2016, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (54.10);

-che con D.D. n. 137 del 06/09/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico "Borse di studio per la formazione nello sviluppo di nuove applicazioni e servizi digitali – POR Campania FSE 2014 – 2020";

-che detto avviso prevede:

- all'art. 12 "i progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania";
- all'art. 9 sono stabiliti i requisiti di ammissibilità dei progetti ed i criteri di valutazione ed è previsto che "la graduatoria contenente una o più proposte progettuali ammesse a finanziamento, con l'importo assegnato sarà: approvata con decreto del Direttore generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.".

-che il termine ultimo di presentazione della domanda indicato nell'Avviso era il 3/10/2016 ore 12.00;

-che con D.D.170 del 04/10/2016 è stata nominata la Commissione per l'elaborazione della graduatoria prevista dall'Avviso Pubblico;

-che sono pervenute due domande:

- Università degli studi Federico II - prot. n° 637454 del 30/09/2016;
- Università Telematica "Pegaso" - prot. n° 641387 del 03/10/2016;

-che la Commissione con nota prot. 0671120 del 14/10/2016 ha trasmesso gli esiti dell'attività di valutazione;

RILEVATO CHE

-l'Avviso, approvato con D.D. n. 137 del 06/09/2016, per la realizzazione delle Borse di studio per la formazione nello sviluppo di nuove applicazioni e servizi digitali – POR Campania FSE 2014 – 2020, all'art 10 stabilisce che "Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione con il quale il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.";

-l'atto di Concessione regola i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari;

-che per le modalità di gestione e rendicontazione, si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio, sino all'adozione del nuovo manuale di cui al sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) 1304/2013;

RITENUTO

-di dover prendere atto degli esiti dell'attività di valutazione della Commissione comunicati con nota prot. n. 671120 del 14/10/2016 e pertanto dichiarare non ammissibile a finanziamento il progetto "ICT developer for Destination Management" presentato dall'Università Telematica Pegaso in quanto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico, e dichiarare ammissibile a finanziamento il progetto "IDA-IOS Developers Academy" presentato dall'Università Federico II di Napoli per un importo totale di € 6.840.000,00;

-di dover predisporre uno schema di Atto di concessione per l'attuazione delle Borse di Ricerca con il quale il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle disposizioni presenti nell'Avviso e nello stesso Atto di Concessione;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 400 del 20/07/2016;
- DD n. 13 del 2/09/2016;
- D.D. n. 137 del 06/09/2016;
- D.D.170 del 04/10/2016;
- la nota prot. 0671120 del 14/10/2016

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente trascritto:

- di prendere atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione nominata con dd 170 del 04/10/2016 come da nota prot. 0671120 del 14/10/2016 ;

- di dichiarare non ammissibile a finanziamento il progetto presentato dall'Università Telematica Pegaso in quanto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico,
- di dichiarare ammissibile a finanziamento il progetto presentato dall'Università Federico II di Napoli per un importo totale di € 6.840.000,00;
- di approvare lo schema dell'Atto di concessione per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di cui all'Avviso pubblico approvato con DD n.80 del 31/05/2016, allegato, che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale;
- di notificare il presente atto ai singoli Beneficiari per le attività propedeutiche alla stipula dell'Atto di concessione;
- di inviare il presente provvedimento al Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali e all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 – ASSE III
OBIETTIVO SPECIFICO 10 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5) - Azione 10.5.9 "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica"

Atto di Concessione

L'anno _____il giorno _____del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Direzione Generale 10 Università e Ricerca Indirizzo _____

DA UNA PARTE

Regione Campania, nella persona dell'Avv. Silvio Uccello, nato a _____il _____ Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale "Università, Ricerca, Innovazione", Responsabile dell'Attuazione della della DGRC n. 183/2016 domiciliato per la carica in Via S. Lucia 81 Napoli

E

DALL'ALTRA

_____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario";

Premesso che

con la DGR n.112/2016 è stato demandato ai Dipartimenti competenti, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti *ratione materiae,* il coordinamento delle attività, garantendone il raccordo e l'attuazione a cura delle Direzioni afferenti al citato Dipartimento coinvolte per materia, nonché l'individuazione della Direzione Generale competente all'attuazione della misura di cui trattasi;

con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";

PREMESSO altresì

che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 400 del 20/07/2016 è stato approvato l'intervento "Misure di sostegno a iniziative di formazione universitaria con applicazione industriale nel settore ICT" all'uopo prevedendo di finanziare uno o più Atenei campani per l'erogazione di borse di studio finalizzate allo sviluppo di competenze necessarie a diventare developer di applicazioni innovative a valere sull'azione 10.5.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

in esecuzione della DGR n.400/2016 con il Decreto Dirigenziale n. 137 del 06/09/2016 la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha approvato l'Avviso pubblico "Borse di studio per la formazione nello sviluppo di nuove applicazioni e servizi digitali – POR Campania FSE 2014 – 2020";

con Decreto Dirigenziale n. _____ si è preso atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione nominata con DD n.170 del 04/1072016, dichiarando ammissibile a finanziamento il progetto "IDA-IOS Developers Academy" presentato dall'Università Federico II di Napoli per un importo totale di € 6.840.000

e che le parti si danno reciprocamente atto che all'esito dell'approvazione del nuovo manuale delle procedure di gestione si provvederà, qualora necessario, alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo al presente, allo scopo di apportare le modifiche procedurali per garantire il rispetto della disciplina attuativa;

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Affidamento attività

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.
La Regione Campania affida a.....in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 137 del 06/09/2016 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n._____.
Il progetto ….....si compone di n..... borse.....della durata ….....del valore di.....
Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 7.

Art. 2 Comunicazioni

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata (in mancanza a mezzo raccomandata) alla DG 10 "Università, Ricerca, Innovazione", via Don Bosco 9/E, 80141 Napoli, e-mail DG10@pec.regione.campania.it.

Art. 3 Obblighi di carattere generale-disciplina del rapporto

Il Beneficiario dichiara di conoscere la normative comunitaria, regionale e nazionale in materia di FSE e si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto, a seguito dell'adozione delle procedure per la gestione ed il controllo degli interventi del POR Campania FSE 2014-2020.

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- comunicare al Responsabile d'Attuazione le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti dalla legge n.136/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" e dal Manuale delle procedure di gestione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dal Manuale di Gestione FSE vigente salvo diversa disposizione del Responsabile dell'Attuazione;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato nel Manuale delle Procedure di Gestione;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 6;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.
Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4
(Obblighi di informazione e pubblicità)

Il Beneficiario/soggetto attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a comunicare al Responsabile di Attuazione l'inizio e la conclusione delle attività entro i 20 giorni dalle stesse con le modalità previste dall'art. 2.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 Riduzione numero allievi partecipanti e Riparametrazione costi

Nel caso in cui il numero delle borse dovesse essere inferiore a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica.

Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'art. 2, al Responsabile di Attuazione.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento

Il pagamento avverrà in alternativa in anticipazione o a saldo.

Nel primo caso le anticipazioni sono pari al 40% del finanziamento assegnato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, e vengono erogate secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3.1 del Manuale delle Procedure di Gestione.

Nel secondo caso il pagamento avverrà in due soluzioni corrispondenti a n.2 stati di avanzamento pari almeno al 50% del finanziamento assegnato e può essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario.

All'istanza deve essere allegata la documentazione amministrativo-contabile che attesti la rendicontazione delle attività svolte, pari almeno al 50% delle spese sostenute.

L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità della rendicontazione prodotta da parte del Team di Obiettivo Specifico preposto ai controlli di primo livello.

Nel caso in cui la differenza tra l'erogazione richiesta e l'importo riconosciuto sia negativa, la Regione eroga il minore tra i due valori.

Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo erogato e l'importo riconosciuto, deve essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario. La liquidazione del saldo avviene entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza o dell'eventuale ultima integrazione.

Il Beneficiario dichiara di conoscere la normativa comunitaria in materia di ammissibilità della spesa per la programmazione 2014-2020. A seguito dell'approvazione del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dell'adozione della relativa documentazione di controllo e gestione, la Regione Campania si riserva di apportare modifiche, qualora necessarie, al presente atto per garantire il pieno rispetto della disciplina attuativa.

Art. 8 Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese vanno sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso.
La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.
Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione.

Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari.
A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.
Le borse di studio dovranno essere rendicontate alla Regione entro dicembre 2019 a pena di definanziamento.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni e certificazioni periodiche delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, in linea con le indicazioni previste dal Manuale delle procedure di gestione attualmente vigente.
La puntuale rendicontazione consentirà alla Regione di chiedere tempestivamente i rimborsi all'UE al fine di garantire fluidità nelle erogazioni finanziarie.
La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal Beneficiario per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 9 Monitoraggio e valutazione
Il Beneficiario si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con quanto previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE.
La rendicontazione dovrà essere visibile al Sistema di Monitoraggio attraverso le modalità che saranno comunicate dal Responsabile dell'Attuazione. In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Beneficiario, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo concesso o di non riconoscere le singole spese.

Art. 10 Controlli
L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 Clausola di salvaguardia
In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 Irregolarità
In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii, l'Amministrazione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali nonché e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE vigente.

Art. 13 Modifiche
Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente Atto, rispetto a quanto previsto nel Progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Attuazione, a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza, anche all'Autorità di Gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Art. 14 Recesso Unilaterale
La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 5;
c) nei casi di cui all'art. 6 (riduzione n. allievi partecipanti).
d) mancato rispetto dell'avviso pubblico in merito alle caratteristiche dell'attività;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
g) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 Clausola risolutiva espressa
Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei **c**ontratti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 Autorizzazione trattamento dati personali
Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03 e ss-mm.ii., anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 17 Clausola di rinvio
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 18 Imposte e Tasse
Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della Legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 19 Foro Convenzionale
Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 20 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.
Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12, 14,15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..
Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti.

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Responsabile di Attuazione

Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 198 del 19/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO "SCHEMA DI ACCORDO PER LO SVILUPPO DELL'E-GOVERNMENT E DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE" DA STIPULARSI TRA REGIONE VENETO E REGIONE CAMPANIA E DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);

- dispone, all'art 5 comma 1, che le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi nei rapporti con l'utenza sono tenuti a far data dal 1° giugno 2013 ad accettare i pagamenti ad essi spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- dispone, all'art. 81 comma 2-bis, che al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5, DigitPA, attualmente Agid, mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento;

b. il Decreto Legge 18 ottobre 2012 , n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 dispone che "Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le amministrazioni pubbliche devono avvalersi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e delle piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento abilitati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
c. l'Agid, in attuazione all'art. 5 comma 4 del CAD ha definito le "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" - G.U. Serie Generale – n. 31 del 7.2.2014;
d. con DGR n. 832 del 23/12/2015 pubblicata sul BURC n. 4 del 25 Gennaio 2016 si è stabilito che "tra le piattaforme disponibili al riuso, in base alla relazione per l'individuazione della soluzione tecnologica fornita dalla Direzione Generale per per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e in considerazione degli elementi tecnici ed organizzativi, la piattaforma per i Pagamenti Elettronici MyPay della Regione Veneto risulta essere quella maggiormente confacente ai fabbisogni dell'Amministrazione;"
e. Con la medesima DGR n. 832 del 23/12/2015 pubblicata sul BURC n. 4 del 25 Gennaio 2016 la Regione Campania ha deliberato:

- che la stessa assuma il ruolo di intermediario a favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, le Agenzie Regionali, le ASL al fine di facilitare gli adempimenti normativi e per generare economie di scala;
- di approvare il Protocollo Tra Regione Campania e l'Agenzia per L'Italia Digitale, allegato alla presente deliberazione (allegato A), per l'adesione al Nodo Dei Pagamenti-SPC, in qualità di Amministrazione beneficiaria dei pagamenti elettronici, nonché in qualità di intermediario per le Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, le Agenzie Regionali, le ASL al fine di consentire a cittadini ed imprese il pagamento di somme a vario titolo dovute rispettivamente alla Regione Campania e/o ai soggetti aderenti attraverso i Prestatori di Servizio di Pagamento abilitati;
- di incaricare la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenziali;
- di nominare come referente dei pagamenti/referente dei servizi il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;
- di disporre che tutti gli Uffici dell'Ente che ricevono pagamenti di somme a vario titolo dovute a fare riferimento alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per pianificare l'erogazione dei servizi di pagamento utilizzando la piattaforma tecnologica per i Pagamenti Elettronici;

CONSIDERATO che

a. Con PEC del 25/2/2016 inviata a Regione Veneto il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione formalizzava la volontà di aderire all'accordo per l'adozione in riuso della piattaforma tecnologica per i Pagamenti Elettronici della Regione Veneto denominata MyPAY;
b. Con nota prot. n. 2016.0150532 del 03/03/2016 il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione richiedeva al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali l'invio all'ufficio regionale competente al fine di acquisire idoneo parere in ordine allo Schema di convenzione con la Regione Veneto per il riuso del software MyPay;
c. Con nota prot. n. 2016.0153367 del 03/03/2016 il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali trasmetteva al Coordinatore dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale lo Schema di convenzione con la Regione Veneto per il riuso del software MyPay al fine di acquisire parere in merito;
d. Con nota prot. n. 2016.0197996 del 21/03/2016 ha riscontrato la nota prot. n. 2016.0153367 del 03/03/2016 comunicando che dall'esame del documento sottoposto avuto riguardo al mero profilo di legittimità formale la bozza risulta ben articolata e non presenta profili censurabili eccetto la necessità di correggere i riferimenti all'art.5 contenuti agli artt. 7 e 8, con la più corretta indicazione dell'articolo 6;
e. Con nota prot. n. 2016.0199183 del 21/03/2016 il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali trasmetteva al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il parere reso dall'Ufficio speciale Avvocatura regionale con nota prot. n. 2016.0197996 del 21/03/2016;

RITENUTO

a. Opportuno recepire le indicazione proveniente dall'Ufficio speciale Avvocatura regionale circa la necessità di correggere i riferimenti all'art.5 contenuti agli artt. 7 e 8, con la più corretta indicazione dell'articolo 6;
b. Opportuno approvare lo "Schema di accordo per lo sviluppo dell'e-Government e della società dell'informazione" da stipularsi tra Regione Veneto e Regione Campania allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
c. Opportuno stabilire che la sottoscrizione dell'accordo sarà di competenza del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

VISTI

Il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e successive modificazioni e integrazioni ;

Il Decreto Legge 18 ottobre 2012 , n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;

La Delibera di Giunta Regionale n. 832 del 23/12/2015 pubblicata sul BURC n. 4 del 25 Gennaio 2016

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. Di approvare lo “Schema di accordo per lo sviluppo dell'e-Government e della società dell'informazione” da stipularsi tra Regione Veneto e Regione Campania allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di stabilire che la sottoscrizione dell'accordo sarà di competenza del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
3. Di trasmettere il seguente atto:

   • per il prosieguo di competenza: alla Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione;

   • per conoscenza all’Assessore all’Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi;

   • al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale

Avv. Silvio Uccello

Schema di accordo per lo sviluppo dell'e-Government e della società dell'informazione

tra

la Regione Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279 (di seguito denominata "Amministrazione concedente), rappresentata da _____ nella sua qualità di Dirigente della Direzione Sistemi Informativi

La Regione Campania – Giunta Regionale, con sede in via S. Lucia 81, 80132 Napoli codice fiscale 80011990639, rappresentata da _____ , in qualità di _____ nato a _____ il _____ CF _____, domiciliato per ragioni della carica presso la sede della stessa, d'ora in poi denominata 'Amministrazione utilizzatrice'

congiuntamente indicati "le Parti"

Premesso che:

- l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera mm, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";

- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";

- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";

- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- le disposizioni sul riuso contenute nel "Codice dell'Amministrazione Digitale" in particolare per quanto riguarda i diritti ed i doveri dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo di riuso di un prodotto software e le condizioni sotto le quali è possibile studiarlo, usarlo, modificarlo e ridistribuirlo;

- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";

Considerato che:

- le Parti, intendono con questo accordo dare seguito a una sinergia che consenta nel tempo di condividere linee di azioni e collaborare nella realizzazione di iniziative volte alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione e allo sviluppo della società dell'informazione in un'ottica di crescita della competitività del sistema paese per mezzo anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- le Parti colgono l'opportunità rappresentata dal riuso del prodotto denominato MyPay per costituire una comunità di sviluppo di tecnologie, linee guida, pratiche d'uso, per la semplificazione del rapporto tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

cittadini e istituzioni e per garantire pari opportunità ai cittadini rispetto alle prerogative offerte dai processi di digitalizzazione della società;

- le Parti convengono che le medesime regole per il riuso di software denominato MyPay descritte in questo accordo saranno estese anche al riuso di altri software, linee guida, pratiche d'uso e più in generale a iniziative di sviluppo congiunto che si ritenga opportuno promuovere;

- la realizzazione del programma applicativo, denominato MyPAY, è stata richiesta, commissionata e finanziata dall'Amministrazione concedente a _____;

- il programma di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell'Amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;

- la Regione Veneto ritiene strategico, nel settore della Tecnologia dell'Informazione, stimolare la creazione di economie di scala e vede nella condivisione della conoscenza del software e nella gestione condivisa gli strumenti in grado di garantire il raggiungimento di questo risultato;

- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre Pubbliche Amministrazioni, le Amministrazioni utilizzatrice in data [*indicare la data*] ha richiesto [*specificare il mezzo: es. "con nota prot. n." o "via e-mail",ecc.*] all'Amministrazione concedente di prendere visione di detto programma;

- le Amministrazione utilizzatrice, a seguito delle verifiche effettuate, in data [*indicare la data*] ha espresso [*specificare il mezzo: es. "con nota prot. n." o "via e-mail", ecc.*] all'Amministrazione concedente una valutazione positiva circa l'opportunità di utilizzare detto programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle necessarie personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all'amministrazione concedente di poter utilizzare il programma in parola;

- l'Amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Organizzazione

Con il presente accordo è istituita una commissione di gestione con il compito di individuare e coordinare le linee di sviluppo condiviso dell'e-government e della società dell'informazione nelle rispettive regioni. Alla commissione partecipano:

- il dirigente responsabile del Settore Sistemi Informativi della Regione del Veneto o suo delegato;

- il dirigente responsabile del _____ della Regione Campania o suo delegato;

L'accordo tecnico ha lo scopo di creare sinergie tra le Parti, al fine di incentivare sviluppi futuri che potranno essere realizzati attraverso ulteriori atti integrativi del presente accordo, legati all'ideazione di nuovi progetti e servizi da erogare congiuntamente ai rispettivi territori. In tal caso le parti si impegnano sin da ora a regolamentare i progetti, i servizi e le intese future attraverso l'integrazione del presente documento o con la predisposizione di atti integrativi ad hoc.

Art. 2 Termini del riuso

L'Amministrazione concedente concede alle Amministrazioni utilizzatrici, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di analizzare, utilizzare, modificare a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il programma applicativo denominato MyPay fruendo del codice in formato sorgente completo della relativa documentazione agli atti della Direzione Sistemi Informativi.

Salvo quanto pattuito nel presente accordo, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del programma rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione concedente.

Con il presente accordo le Amministrazioni partecipanti al riuso di MyPay si impegnano altresì a costituire un tavolo tecnico con le finalità e secondo le modalità specificate nel seguito.

Art. 3 Consegna ed installazione

Il programma in formato sorgente e la relativa documentazione verranno consegnati all'Amministrazione utilizzatrice in formato elettronico con la firma del presente atto.

Il programma sarà installato a cura e spese dell'amministrazione utilizzatrice.

Art. 4 Brevetti, diritti d'autore, proprietà intellettuale

L'Amministrazione concedente garantisce che il programma, sviluppato da Regione Veneto, ed i relativi codici sorgente sono propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

L'Amministrazione concedente garantisce che il programma potrà essere modificato senza che ciò possa costituire violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul programma da essa sviluppato.

Analogamente, l'Amministrazione utilizzatrice manleva e tiene indenne le altre Amministrazioni partecipanti al riuso da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio italiani e stranieri sulle funzionalità da lei sviluppate.

L'Amministrazione utilizzatrice prende atto che il programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri eventuali diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

L'Amministrazione utilizzatrice prende altresì atto che nelle nuove versioni del programma applicativo MyPay dovrà sempre essere presente il riferimento al riuso del sistema relativo al progetto MyPay.

Art. 5 Responsabilità

L'Amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico – di conoscere il programma e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detto programma idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.

L'Amministrazione utilizzatrice solleva l'amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che la stessa Amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'Amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi operati dalla stessa amministrazione utilizzatrice, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'Amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6 Governance dell'aggiornamento e manutenzione del programma

Qualora il codice del programma applicativo sia perfezionato o integrato con ulteriori funzionalità a cura ed a spese di una delle parti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche saranno concesse in riuso alle altre parti ai sensi e per gli effetti del presente Accordo.

In particolare le parti si impegnano a sviluppare modifiche condividendo il codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Amministrazioni partecipanti al riuso concordano di mantenere una sola release ufficiale condivisa del programma, con l'obiettivo di beneficiare mutualmente dei rispettivi investimenti nella manutenzione correttiva ed evolutiva del software. Le nuove versioni e le eventuali manutenzioni correttive ed evolutive del programma devono essere progettate e realizzate partendo dalla versione condivisa del codice. Le parti, attraverso questo Accordo, hanno diritto di accedere al software, gestito secondo le modalità descritte dall'articolo seguente.

Le decisioni comuni sull'evoluzione del progetto saranno stabilite da un Tavolo per la condivisione delle modifiche, delle manutenzioni correttive ed evolutive e degli aspetti comuni di gestione. Ciascuna delle parti designerà un referente tecnico che parteciperà a tale Tavolo.

Le parti, attraverso questo Accordo, hanno diritto di accedere al software condiviso, gestito secondo le modalità descritte all'articolo seguente.

L'Amministrazione concedente riconosce all'Amministrazione utilizzatrice la facoltà di poter modificare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi oggetto del presente accordo. Qualora il programma modificato, presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'Amministrazione utilizzatrice sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

L'Amministrazione utilizzatrice, in condivisione con l'amministrazione concedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi struttura e contenuti analoghi al presente, con particolare riferimento all'unicità dei Tavoli richiamati all'art. 1 ed al comma 4 presente articolo ed alla modalità di gestione all'articolo seguente.

Art. 7 Modalità di gestione del software

Regione Veneto metterà a disposizione il codice sorgente e la possibilità di accedervi attraverso un sistema di *revision control* e *versioning* (ad esempio Apache Subversion). Ognuna delle parti potrà effettuare modifiche sul software; tali modifiche saranno preventivamente condivise presso il Tavolo descritto all'articolo 6; la release ufficiale sarà aggiornata solo dopo il superamento dei collaudi. Dovrà essere resa disponibile la documentazione dell'effettuazione e del superamento del piano di collaudo a carico dell'Amministrazione che ha realizzato la modifica.

Art. 8 Help desk

Le anomalie riscontrate dalle parti saranno condivise attraverso un apposito sistema di bug-tracking messo a disposizione da Regione Veneto, al fine di razionalizzare e coordinare gli sviluppi delle parti secondo un processo individuato dal Tavolo definito dall'articolo 6.

L'impossibilità di gestire un unico punto di contatto condiviso implica che l'help desk di I° livello sia gestito autonomamente da ogni singola Amministrazione. Nel caso in cui il problema richieda l'intervento di un help desk di II° livello, la richiesta dovrà essere inoltrata alla struttura competente della medesima Amministrazione. Analogamente questo dovrà avvenire per l'inoltro della segnalazione alla manutenzione correttiva. I ticket e le soluzioni correttive sviluppate dai singoli soggetti dovranno essere condivise con gli altri soggetti aderenti tramite apposito strumento telematico, condiviso nell'ambito del Tavolo.

Art. 9 Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi il codice sorgente, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 10 Formazione e sottoscrizione

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

Art. 11 Legge Applicabile e foro competente

Per tutto quanto non espressamente previsto, al presente contratto si applicheranno le norme previste dalla vigente legislazione regionale, statale e comunitaria, ed in base ad esse deve essere interpretato. In caso di controversie, comunque derivanti o connesse al presente contratto, si stabilisce che Foro competente è quello di _____, con espressa e totale rinuncia reciproca ad ogni altro foro.

Allegato: Componenti e documentazione del pacchetto.

Data

Per Regione Veneto

Il Dirigente …….

_____

Per Regione Campania

Il Dirigente ….....

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 20/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNUALITA' 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU):

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

che per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia, nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, la L.R. n.12 del 18 maggio che abroga la legge regionale 3 settembre 2002 n.21, prevede l'istituzione di due Aziende regionali per il diritto allo studio universitario nominate ADISUCC, quali Aziende strumentali della Regione, rispettivamente con sede legale e amministrativa in Napoli e Salerno in luogo delle attuali sette;

che nelle more della completa applicazione della legge regionale 18 maggio 2016 n.12 e della conclusione degli adempimenti relativi allo scioglimento e alla liquidazione delle ADISU, si rende necessario procedere al riparto ed impegno di quanto di competenza;

che con la DGR n. 443 del 02/08/2016 è stata approvata la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2016/2017";

CONSIDERATO

che il cap. 4806 finanzia le Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione per il DSU e che le relative risorse finanziarie vengono assegnate come stabilito dalla succitata DGR n.443/2016;

RITENUTO

pertanto necessario assegnare le risorse relative alle Spese del personale e degli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario agli Organismi di Gestione per il dsu ed autorizzare l'impegno della somma complessiva di € **7.652.283,47** sul cap. 4806 del bilancio 2016, a titolo di acconto, secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	3.138.375,41
2.ADISU Orientale	1.190.188,98
3.ADISU Parthenope	400.608,30
4.ADISU Sannio	270.950,84
5.ADISU Seconda Università	479.566,37
6.ADISU Suor Orsola	194.486,19
7.ADISU Salerno	1.978.107,38

VISTI

1. la L.R. n.2 del 18/01/2016 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania" ;*
2. *il* Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
3. *la* DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
4. *il* D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
5. *la* DGR n.488 del 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
6. *la* nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
7. *la* DGR n.52 del 15/02/2016 "*Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";*
8. *il* DD del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione n.247 del 5/09/2014 *"Decreto di riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della direzione generale università, ricerca e innovazione";*
9. *la DGR n. 181 del 03/05/2016 "Pareggio di Bilancio – Legge 28 dicembre 2015, n.208, art.1, commi 710 e 711.Determinazioni".*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1.**di assegnare** la somma complessiva di **€ 7.652.283,47** relativa alle Spese del personale e degli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio annualità 2016 agli Organismi di gestione per il dsu, a titolo di acconto, secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	3.138.375,41
2.ADISU Orientale	1.190.188,98
3.ADISU Parthenope	400.608,30
4.ADISU Sannio	270.950,84
5.ADISU Seconda Università	479.566,37
6.ADISU Suor Orsola	194.486,19
7.ADISU Salerno	1.978.107,38

2. **di impegnare** la somma complessiva di **€ 7.652.283,47** sul cap. 4806 del bilancio 2016 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

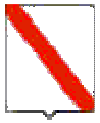
Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro sanità
4806	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

3.**di disporre** la pubblicazione del presente atto **ai sensi degli artt.26 e 27 del Dlgs. 33/2013** nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici "dell'area "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Campania www.regione.campania.it

4.**di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che tale impegno presenta la seguente competenza economica 01/01/2016-31/12/2016;

5.**di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* , all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e, per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*.

dott.ssa Tonia Elmino



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

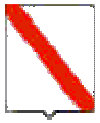
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Sig.ra Mastrostefano Olimpia**

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNUALITA' 2016.

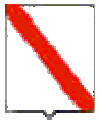
fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	3.138.375,41	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAVERSA NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	1.190.188,98	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	400.608,30	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TEN.PELLEGRINI EX PAL.ZOPPOLI	BENEVENTO	270.950,84	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	479.566,37	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	194.486,19	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	1.978.107,38	,00

TOTALI	**7.652.283,47**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971***	**2016**	**4806**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli; codice conto tesoreria 0107894***	**2016**	**4806**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0169983***	**2016**	**4806**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 421 Benevento Codice Conto Tesoreria n. 0158093***	**2016**	**4806**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 422 Caserta; Codice Conto Tesoreria 0152090***	**2016**	**4806**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0108023***	**2016**	**4806**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 424 Salerno; Codice Conto Tesoreria 0166405***	**2016**	**4806**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

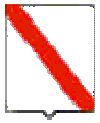
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Sig.ra Mastrostefano Olimpia**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNUALITA' 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4806	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	1.05.03	0	8	7.652.283,47	,00

TOTALE	7.652.283,47	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 18/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LIQUIDAZI0NE SALD0 PROGETTI MASTERPLAN PROVINCIA DI CASERTA-MODIFICA AL DD 287 DEL 08/08/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

b) che la Regione Campania con Delibera n. 482 del 26 settembre 2011 ha approvato le "Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro – Masterplan Campania";

c) che la L.R. n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla Legge Regionale del 20 luglio 2010, n. 7, all'art. 2, stabilisce che l'intervento pubblico regionale sul mercato del lavoro e sulla formazione si realizza attraverso le strutture, tra gli altri, delle Province e dei Centri per l'impiego di cui all'articolo, e che la Provincia concorre, inoltre, alla programmazione regionale, limitatamente agli interventi relativi all'ambito territoriale di competenza, secondo le modalità previste dall'articolo 7, avvalendosi, a tal fine, della Commissione provinciale per il lavoro di cui all'articolo 15;

d) che nell'ambito delle linee guida del Masterplan regionale, la Provincia di Caserta con DGP n. 81 del 10/06/2011 ha predisposto ed approvato il proprio Masterplan provinciale;

e) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

f) che le note dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;

g) che con D.P.G.R. n. 250 del 10/11/2011 l'obiettivo operativo O2) dell'Asse VII Capacità Istituzionale è stato trasferito al Dirigente del Settore 06 - Area 17 - l'importo di € 25.000.000,00;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale 2013/2015 e 2016;

i) che la Regione Campania con Delibera n. 482 del 26 settembre 2011 ha approvato le "Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro - Masterplan Campania";

j) che la stessa D.G.R. 482/2011 ha stabilito che le azioni previste nel suddetto Masterplan siano finanziate con 25 Meuro, a valere sull'Obiettivo Operativo O)2 di cui all'Asse VII del POR FSE Campania 2007-2013, secondo il seguente riparto;

ARLAS	€	7.000.000,00
PROVINCIA AVELLINO	€	1.620.000,00
PROVINCIA BENEVENTO	€	1.080.000,00
PROVINCIA CASERTA	€	3.960.000,00
PROVINCIA NAPOLI	€	6.480.000,00
PROVINCIA SALERNO	€	4.860.000,00

k) che con DD n. 35 del 15/03/2012 il Dirigente dell'AGC 03 ha disposto l'impegno del 50% della spesa prevista dalla DGR 482/2011 pari a € 12.500.000 secondo la seguenteripartizione:

ARLAS	€	3.500.000,00
PROVINCIA AVELLINO	€	810.000,00
PROVINCIA BENEVENTO	€	540.000,00
PROVINCIA CASERTA	€	1.980.000,00
PROVINCIA NAPOLI	€	3.240.000,00
PROVINCIA SALERNO	€	2.430.000,00

rimandando a successivi atti l'impegno dell'ulteriore importo rimanente;

l) che con DD n 111 del 13/09/2012 il Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17 ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione Istituzionale tra la Regione Campania e le Amministrazioni Provinciali della Campania - Art. 15 L. 7 giugno 1990 n. 241, per la realizzazione delle attivita' previste dai progetti presentati dalle Province;

m) che con note nn. 844717 del 16/11/2012 e 760036, 760040, 760043, 760045, 760047, 760049 e 760050 del 17/10/2012 il dirigente del Settore 06 dell'AGC 17 ha Ammesso a finanziamento i Progetti Esecutivi MO.VA. Fasc. 1 – P.E.S.C.O. Fasc 2 – S.Po.S.i. Fasc. 3 – QUALIFICARSI Fasc 4 – SVI.RETI. Fasc 5 – SPERIMENTA.LE Fasc. 6 – TARGET Fasc 7 e PO.S.T.I. Fasc 8 presentati dalla Provincia di Caserta nell'ambito delle linee guida del Masterplan Regionale;

n) che in data 18 Settembre 2012 il Dirigente dell'AGC 17 per conto della Regione Campania e il Dirigente del Settore Politiche Lavoro della Provincia di Caserta hanno sottoscritto l'Accordo di Collaborazione Istituzionale tra la Regione Campania e l'Amministrazione Provinciale di Caserta - Art. 15 L. 7 giugno 1990 n. 241, - reperto n. 037 del 9/8/2012;

CONSIDERATO

a) che con Decreti Dirigenziali n. 32 del 27/02/2013, n. 520 del 12/09/2013 e n. 188 del 14/05/2015 l'AdG POR Campania F.S.E. 2007/2013 ha provveduto alla liquidazione alla Amministrazione Provinciale di Caserta del primo e secondo acconto pari al 80% del finanziamento assentito per ogni singolo progetto secondo il seguente schema;

Nm	ID Smile	CUP	PROGETTO	FINANZIAMENTO ASSENTITO	IMPORTI GIA' LIQUIDATI
1	07.02.19	D91I12000080009	MO.VA.	358.620,00	286.896,00
2	07.02.08	D56J12000240009	P.E.S.C.O.	381.950,00	305.560,00
3	07.02.09	D54D12000010009	S.PO.S.I.	467.770,00	374.216,00
4	07.02.10	D56J12000250009	QUALIFICARSI	488.730,00	390.984,00
5	07.02.11	D54D12000020009	SVI.RETI.	481.000,00	384.800,00
6	07.02.12	D54D12000030009	SPERIMENTA.LE.	532.850,00	426.280,00
7	07.02.07	D54D12000040009	TARGET	644.350,00	515.480,00
8	07.02.13	D54D12000050009	PO.S.T.I.	604.200,00	483.360,00
			TOTALI	**3.959.470,00**	**3.167.576,00**

b) che con Decreto Dirigenziale n. 1080 del 18/12/2015 sono stati assunti i seguenti impegni sui singoli progetti presentati dalla Provincia di Caserta per la liquidazione del saldo finale:

Nm	ID Smile	CUP	PROGETTO	FINANZIAMENTO ASSENTITO	IMPORTI IMPEGNATI
1	07.02.19	D91I12000080009	MO.VA.	358.620,00	71.724,00
2	07.02.08	D56J12000240009	P.E.S.C.O.	381.950,00	76.390,00
3	07.02.09	D54D12000010009	S.PO.S.I.	467.770,00	93.554,00
4	07.02.10	D56J12000250009	QUALIFICARSI	488.730,00	97.746,00
5	07.02.11	D54D12000020009	SVI.RETI.	481.000,00	96.200,00
6	07.02.12	D54D12000030009	SPERIMENTA.LE.	532.850,00	106.570,00
7	07.02.07	D54D12000040009	TARGET	644.350,00	128.870,00
8	07.02.13	D54D12000050009	PO.S.T.I.	604.200,00	120.840,00
			TOTALI	**3.959.470,00**	**791.894,00**

c) che con nota prot. n. 2015.0287101 del 27/04/2015 della Direzione Generale 54/11/05 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione dei progetti e pertanto gli importi delle spese riprogrammate sono riportate nel seguente schema

Nm	ID Smile	CUP	PROGETTO	FINANZIAMENTO ASSENTITO	IMPORTI GIA' LIQUIDATI	IMPORTI RIPROGRAMMATI
1	07.02.19	D91I12000080009	MO.VA.	358.620,00	286.896,00	459.410,13
2	07.02.08	D56J12000240009	P.E.S.C.O.	381.950,00	305.560,00	363.392,45
3	07.02.09	D54D12000010009	S.PO.S.I.	467.770,00	374.216,00	462.640,63
4	07.02.10	D56J12000250009	QUALIFICARSI	488.730,00	390.984,00	464.247,95
5	07.02.11	D54D12000020009	SVI.RETI.	481.000,00	384.800,00	339.319,01
6	07.02.12	D54D12000030009	SPERIMENTA.LE.	532.850,00	426.280,00	543.656,23
7	07.02.07	D54D12000040009	TARGET	644.350,00	515.480,00	639.309,60
8	07.02.13	D54D12000050009	PO.S.T.I.	604.200,00	483.360,00	660.800,33
			TOTALI	**3.959.470,00**	**3.167.576,00**	**3.932.776,33**

d) che per l'intervento SVI.RETI si sono generate economie di progetto per un importo pari ad € 45.480,99 (le spese sostenute sono inferiori agli acconti versati e pertanto è necessario procedere ad un recupero di euro 45.480,99);

e) che per l'intervento MOVA da una ricognizione degli importi residui risulta indicato un importo errato di € 71.724,00 a fronte dell'importo corretto pari ad € 43.195,7;

f) che con DD n. 574 del 12/10/2015 della Direzione Generale 54/11/05 è stato modificato l'art. 6 dell'Accordo Istituzionale nella parte relativa alla modalità di erogazione del saldo dei progetti del Masterplan, approvando contemporaneamente uno schema di "addendum" all'Accordo Istituzionale che recepisce le modifiche del Decreto e da sottoporre alla firma degli Enti interessati (Arlas e Province);

g) che in data 17/11/2015 è stato sottoscritto, dal Dirigente rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Caserta e dalla Direzione Generale 54.11, l'"Addendum" all'Accordo Istituzionale, repertoriato con il n. 529 del 17/11/2015;

h) che la Provincia di Caserta ha prodotto la documentazione necessaria, prevista dall'Accordo Istituzionale integrato, per l'erogazione del saldo relativo a tutti i progetti del Masterplan provinciale;

i) che con DD n. 825 del 01/12/2015 della Direzione Generale 54/11/05 è stata fatta richiesta di impegno e liquidazione della somma di € 791.894,00 a titolo di saldo del finanziamento assentito alla Provincia di Caserta per i progetti del Masterplan come riportato nella sottostante tabella;

Nm	ID Smile	CUP	PROGETTO	IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO
1	07.02.19	D91I12000080009	MO.VA.	71.724,00	8.604
2	07.02.08	D56J12000240009	P.E.S.C.O.	76.390,00	8.605
3	07.02.09	D54D12000010009	S.PO.S.I.	93.554,00	8.607
4	07.02.10	D56J12000250009	QUALIFICARSI	97.746,00	8.609
5	07.02.11	D54D12000020009	SVI.RETI.	96.200,00	8.610
6	07.02.12	D54D12000030009	SPERIMENTA.LE.	106.570,00	8.612
7	07.02.07	D54D12000040009	TARGET	128.870,00	8.613
8	07.02.13	D54D12000050009	PO.S.T.I.	120.840,00	8.614
			TOTALI	**791.894,00**	

j) che con DD n. 1080 del 18/12/2015 dell'AdG FSE ineseguito dalla Tesoreria è stato impegnato l'importo di € 791.894,00;

k) che con D.D. n. 287 del 08/08/2016 è stata fatta richiesta di liquidazione della somma di € 765.200.33 a titolo di saldo;

l) che a seguito della autorizzata riprogrammazione delle spese a valere sui diversi progetti presentati dalla provincia di Caserta, nonché del verificarsi di economie relative al progetto SVIRETI, si rende necessario, nell'ambito della somma complessiva impegnata, ripartire in modo adeguato gli impegni sui diversi progetti

m) che, pertanto, risulta necessario annullare il predetto D.D. 287 del 08/08/2016 a seguito della nuova ripartizione e proporre il presente provvedimento;

n) che con nota prot. n. 2016.0149449 del 02/03/2016 l'AdG FSE ha fornito indicazioni operative per la liquidazione delle risorse a valere sul POR FSE Campania 2007/2013;

o) che la liquidazione proposta costituisce un mero rimborso di spese già sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015;

PRESO ATTO

a) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

b) che con DGR n. 1243 del 18/7/2008, nell'ambito della UPB 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1 luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013 tutti afferenti alla U.P.B. n. 22.84.245;

d) che con Deliberazione n. 114 del 27/05/2013 sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa tra capitoli del bilancio 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. m) della L.R. Del 6/05/2013 n. 6;

e) che con DGR n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2016/2018.

RITENUTO

a) ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità delle operazioni identificate dai codici

Nm	ID Smile	CUP	PROGETTO
1	07.02.19	D91I12000080009	MO.VA.
2	07.02.08	D56J12000240009	P.E.S.C.O.
3	07.02.09	D54D12000010009	S.PO.S.I.
4	07.02.10	D56J12000250009	QUALIFICARSI
5	07.02.11	D54D12000020009	SVI.RETI.
6	07.02.12	D54D12000030009	SPERIMENTA.LE.
7	07.02.07	D54D12000040009	TARGET
8	07.02.13	D54D12000050009	PO.S.T.I.

sotto il profilo amministrativo-contabile con l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale agli atti e nella check list allegata alla nota di trasmissione;

b) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa a valere sulle risorse POR Campania FSE 2007-2013, Asse VII Ob. Op. o.2) - capitolo 4711;

c) di dover richiedere la liquidazione della somma di Euro **736.672,03** (al netto dell'importo di euro 45.480,99 acconto versato e non speso sul progetto SVI.RETI ed al netto dell'importo erroneamente inserito per il progetto MOVA pari ad € 28.528,30) a titolo di rimborso spese già sostenute al 31/12/2015 da concedere alla Provincia di Caserta per i progetti del Masterplan provinciale ed il disimpegno di Euro 55.221,57, modificando quanto riportato nei DD n. 825 del 01/12/2015 e 1080 del 18/12/2015 ed annullando il precedente D.D. 287 del 08/08/2016, in considerazione dell'utilizzo ed alla riprogrammazione delle economie secondo i seguenti schemi:

SCHEMA DEGLI IMPORTI DA LIQUIDARE

Nm	ID Smile	CUP	PROGETTO	SPESE COMPLESSIVE CERTIFICATE	IMPORTI GIA' LIQUIDATI	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI DA LIQUIDARE
1	07.02.19	D91I12000080009	MO.VA.	430.881,83	286.896,00	71.724,00	143.985,83
2	07.02.08	D56J12000240009	P.E.S.C.O.	363.392,45	305.560,00	76.390,00	57.832,45
3	07.02.09	D54D12000010009	S.PO.S.I.	462.640,63	374.216,00	93.554,00	88.424,63
4	07.02.10	D56J12000250009	QUALIFICARSI	464.247,95	390.984,00	97.746,00	73.263,95
5	07.02.11	D54D12000020009	SVI.RETI.	339.319,01	384.800,00	96.200,00	-45.480,99
6	07.02.12	D54D12000030009	SPERIMENTA.LE.	543.656,23	426.280,00	106.570,00	117.376,23
7	07.02.07	D54D12000040009	TARGET	639.309,60	515.480,00	128.870,00	123.829,60
8	07.02.13	D54D12000050009	PO.S.T.I.	660.800,33	483.360,00	120.840,00	177.440,33
			TOTALI	**3.904.248,03**	**3.167.576,00**	**791.894,00**	**736.672,03**

SCHEMA DELLE SOMME DA DISIMPEGNARE E/O DA TRASFERIRE DA UN PROGETTO ALL'ALTRO

ID Smile	PROGETTO	SPESE COMPLESSIVE CERTIFICATE	IMPORTI IMPEGNATI	IMPEGNO NUM	IMPORTI DA LIQUIDARE	differenze tra impegno E liquidazioni	NOTE
07.02.19	MO.VA.	430.881,83	71.724,00	8604	143.985,83	72.261,83	1) € 71.724,00 già impegnato 2) € 72.261,83 prelevare dall'impegno SVIRETI 8610
07.02.08	P.E.S.C.O.	363.392,45	76.390,00	8605	57.832,45	-18.557,55	1) € 18.557,55 da disimpegnare
07.02.09	S.PO.S.I.	462.640,63	93.554,00	8607	88.424,63	-5.129,37	1) € 5.129,37 da disimpegnare
07.02.10	QUALIFICARSI	464.247,95	97.746,00	8609	73.263,95	-24.482,05	1) € 24.482,05 da disimpegnare
07.02.11	SVI.RETI.	339.319,01	96.200,00	8610	-45.480,99	-141.680,99	1) disimpegnare l'importo di € 2.012,60 2) trasferire l'importo di € 94.187,40 a favore di: MOVA per € 72.261,83 - (8604) POSTI per € 11.119,34 - (8614) SPERIMENTALE per € 10.806,23 - (8612) 3) Inoltre le economie pari a € 45.480.99 sono da traferire a favore di SPERIMENTALE (8612)
07.02.12	SPERIMENTA.LE.	543.656,23	106.570,00	8612	117.376,23	10.806,23	1) € 106,570,00 già impegnato 2) € 10.806,23 prelevare dall'impegno SVIRETI (8610)
07.02.07	TARGET	639.309,60	128.870,00	8613	123.829,60	-5.040,40	1) € 5.040,40 da disimpegnare
07.02.13	PO.S.T.I.	660.800,33	120.840,00	8614	177.440,33	56.600,33	1) € 120.840,00 già impegnato 2) € 11.119,34 prelevare dall'impegno SVIRETI (8610) 3) € 45.480,99 prelevare le economie di SVIRETI (8610)
	TOTALI	**3.904.248,03**	**791.894,00**		**736.672,03**	**-55.221,97**	

La somma, così determinata, di **€ 736.672,03** è da accreditarsi sul conto corrente così identificato: Banca d'Italia Sede Caserta – contabilità speciale n. 0060703 -**Coordinate IT60O0100003245422300060703** – Comunicazione nel bonifico: Progetti Masterplan Servizi Impiego

CAP	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI	COFOG	UE	CODICE SIOPE
4711	2	1	12	2.03.01.02.002	01.03.00	3	20203/2232

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.

b) Il Regolamento (CE) 1083/2006;

c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii; d) La D.G.R. n.27/2008:

d) Il DPGR n. 53/2008;

e) Il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii; g) La DGR n. 1243/2008;

f) La DGR 157/2011;

g) La Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;

h) La LEGGE REGIONALE n.1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;

i) La DGR 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'08/08/2014;

j) La DGR n. 219 del 05/02/2015 di istituzione capitoli di spesa e variazione compensativa. Acquisizione in bilancio;

k) I DD n. 32 del 27/02/2013, n. 520 del 12/09/2013, n. 188 del 14/05/2015 e n. 1080 del 18/12/2015; n) la nota AdG FSE prot. n. 2016.0149449 del 02/03/2016;

l) Le Leggi Regionali n. 1 e 2 del 18/1/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016." e "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.";

m) La D.G.R. n. 52 del 15/2/2016 "APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2016, 2017 E 2018."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a) Di attestare la regolarità delle operazioni identificate dai codici

Nm	ID Smile	CUP	PROGETTO
1	07.02.19	D91I12000080009	MO.VA.
2	07.02.08	D56J12000240009	P.E.S.C.O.
3	07.02.09	D54D12000010009	S.PO.S.I.
4	07.02.10	D56J12000250009	QUALIFICARSI
5	07.02.11	D54D12000020009	SVI.RETI.
6	07.02.12	D54D12000030009	SPERIMENTA.LE.
7	07.02.07	D54D12000040009	TARGET
8	07.02.13	D54D12000050009	PO.S.T.I.

sotto il profilo amministrativo-contabile con l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale agli atti e nella check list allegata alla nota di trasmissione;

b) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa a valere sulle risorse POR Campania FSE 2007-2013, Asse VII Ob. Op. o.2) - capitolo 4711;

c) di richiedere la liquidazione della somma di Euro **736.672,03** (al netto dell'importo di euro 45.480,99 acconto versato e non speso sul progetto SVI.RETI ed al netto dell'importo erroneamente inserito per il progetto MOVA pari ad € 28.528,30) a titolo di rimborso spese già sostenute al 31/12/2015 da concedere alla Provincia di Caserta per i progetti del Masterplan provinciale ed il disimpegno di Euro 55.221,57, modificando quanto riportato nei DD n. 825 del 01/12/2015 e 1080 del 18/12/2015 ed annullando il precedente D.D. 287 del 08/08/2016, in considerazione dell'utilizzo ed alla riprogrammazione delle economie secondo i seguenti schemi:

SCHEMA DEGLI IMPORTI DA LIQUIDARE

Nm	ID Smile	CUP	PROGETTO	SPESE COMPLESSIVE CERTIFICATE	IMPORTI GIA' LIQUIDATI	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI DA LIQUIDARE
1	07.02.19	D91I12000080009	MO.VA.	430.881,83	286.896,00	71.724,00	143.985,83
2	07.02.08	D56J12000240009	P.E.S.C.O.	363.392,45	305.560,00	76.390,00	57.832,45
3	07.02.09	D54D12000010009	S.PO.S.I.	462.640,63	374.216,00	93.554,00	88.424,63
4	07.02.10	D56J12000250009	QUALIFICARSI	464.247,95	390.984,00	97.746,00	73.263,95
5	07.02.11	D54D12000020009	SVI.RETI.	339.319,01	384.800,00	96.200,00	-45.480,99
6	07.02.12	D54D12000030009	SPERIMENTA.LE.	543.656,23	426.280,00	106.570,00	117.376,23
7	07.02.07	D54D12000040009	TARGET	639.309,60	515.480,00	128.870,00	123.829,60
8	07.02.13	D54D12000050009	PO.S.T.I.	660.800,33	483.360,00	120.840,00	177.440,33
			TOTALI	**3.904.248,03**	**3.167.576,00**	**791.894,00**	**736.672,03**

SCHEMA DELLE SOMME DA DISIMPEGNARE E/O DA TRASFERIRE DA UN PROGETTO ALL'ALTRO

ID Smile	PROGETTO	SPESE COMPLESSIVE CERTIFICATE	IMPORTI IMPEGNATI	IMPEGNO NUM	IMPORTI DA LIQUIDARE	differenze tra impegno E liquidazioni	NOTE
07.02.19	MO.VA.	430.881,83	71.724,00	8604	143.985,83	72.261,83	1) € 71.724,00 già impegnato 2) € 72.261,83 prelevare dall'impegno SVIRETI 8610
07.02.08	P.E.S.C.O.	363.392,45	76.390,00	8605	57.832,45	-18.557,55	1) € 18.557,55 da disimpegnare
07.02.09	S.PO.S.I.	462.640,63	93.554,00	8607	88.424,63	-5.129,37	1) € 5.129,37 da disimpegnare
07.02.10	QUALIFICARSI	464.247,95	97.746,00	8609	73.263,95	-24.482,05	1) € 24.482,05 da disimpegnare
07.02.11	SVI.RETI.	339.319,01	96.200,00	8610	-45.480,99	-141.680,99	1) disimpegnare l'importo di € 2.012,60 2) trasferire l'importo di € 94.187,40 a favore di: MOVA per € 72.261,83 - (8604) POSTI per € 11.119,34 - (8614) SPERIMENTALE per € 10.806,23 - (8612) 3) Inoltre le economie pari a € 45.480.99 sono da traferire a favore di SPERIMENTALE (8612)
07.02.12	SPERIMENTA.LE.	543.656,23	106.570,00	8612	117.376,23	10.806,23	1) € 106,570,00 già impegnato 2) € 10.806,23 prelevare dall'impegno SVIRETI (8610)
07.02.07	TARGET	639.309,60	128.870,00	8613	123.829,60	-5.040,40	1) € 5.040,40 da disimpegnare
07.02.13	PO.S.T.I.	660.800,33	120.840,00	8614	177.440,33	56.600,33	1) € 120.840,00 già impegnato 2) € 11.119,34 prelevare dall'impegno SVIRETI (8610) 3) € 45.480,99 prelevare le economie di SVIRETI (8610)
	TOTALI	**3.904.248,03**	**791.894,00**		**736.672,03**	**-55.221,97**	

La somma, così determinata, di **€ 736.672,03** è da accreditarsi sul conto corrente così identificato: Banca d'Italia Sede Caserta – contabilità speciale n. 0060703 -**Coordinate IT60O0100003245422300060703** – Comunicazione nel bonifico: Progetti Masterplan Servizi Impiego

CAP	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI	COFOG	UE	CODICE SIOPE
4711	**2**	**1**	**12**	**2.03.01.02.002**	**01.03.00**	**3**	**20203/2232**

d) di inviare il presente provvedimento alla pubblicazione, in quanto atto rientrante tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, trattandosi di decreto di "pre impegno e pre liquidazione;

f) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro per opportuna conoscenza; all'U.O.D. (51/01/02) Gestione Finanziaria del PO FSE Campania; all'U.O.D. (55/13/04) Gestione delle Spese Regionali; all'Autorità di Certificazione (55/13/07), per gli adempimenti di competenza.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 399 del 18/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 229 DEL 29/06/2016 "POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III - OT 10 - OS 12. AVVISO PUBBLICO PROGRAMMA SCUOLA VIVA" . APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 (BURC n. 31 del 16/05/2016), sono stati attivati, nell'ambito del Programma Scuola Viva "*interventi volti a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, delle metodologie alternative, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie";*

b) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/6/2016 (BURC n. 43 del 29/6/2016), è stato approvato l'Avviso pubblico Programma "Scuola Viva", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12 ;

c) con successivo Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2016 (BURC n. 47 del 14/07/2016), sono state fornite precisazioni in merito alla partecipazione delle Scuole Primarie e alle tipologie di intervento attivabili dalle stesse;

d) con Decreto Dirigenziale n. 283 del 5/08/2016 (BURC n. 54 dell'8/08/2016), secondo quanto disposto dal D.D. n. 229/2016, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dalla UOD Istruzione, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;

e) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 30/09/2016 (BURC n. 65 del 3/10/2016), la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili è stata individuata quale Struttura competente all'attuazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 204/2016;

f) con Decreto Dirigenziale n. 322 del 30/09/2016 (BURC n. 65 del 3/10/2016), si è proceduto alla presa d'atto dell'ammissibilità formale e della valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute all'indirizzo di posta elettronica dedicata scuolaviva@pec.regione.campania.it;

CONSIDERATO che

a) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 12, destinate al finanziamento di un primo intervento del Programma "Scuola Viva" ammontano, complessivamente, ad € 25.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 204/2016;

b) secondo quanto previsto dall'avviso sono ammesse a finanziamento, esclusivamente, le proposte progettuali con punteggio pari ad almeno 60 punti, sulla base della graduatoria redatta dal Nucleo per la valutazione tecnica, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

c) l'affidamento delle attività ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con D.D. n. 229/2016, deve essere regolamentata da apposito atto di concessione;

RITENUTO di

a) dover approvare lo schema di atto di concessione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Istituti Scolastici partecipanti al Programma "Scuola Viva";

b) potersi riservare di apportare modifiche allo schema di atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di gestione del FSE 2014-2020;

VISTI
- la D.G.R. n. 204 del 10/05/2016;
- il D.D. n. 229 del 29/6/2016;
- il D.D. n. 252 del 14/07/2016;
- il D.D. n. 283 del 5/08/2016;
- il D.D. n. 15 del 30/09/2016;
- il D.D. n. 322 del 30/09/2016;
- il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016;
- il D.D. n. 284 del 5/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di atto di concessione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Istituti scolastici partecipanti al Programma "Scuola Viva" – Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 229/2016 e ss.mm.ii.;

2. di riservarsi di apportare modifiche al suddetto atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE 2014-2020;

3. di disporre, tenuto conto dell'elevato numero di Istituzioni Scolastiche coinvolte, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;

5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore ai Fondi europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

.

ALLEGATO

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Tra

La Regione Campania (C.F. _____), in persona del Dirigente p.t. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, nella qualità di Responsabile per l'attuazione in virtu' del Decreto Dipartimentale n. 15 del 30-09-2016 Asse III Obiettivo Specifico 12 del POR Campania FSE 2014-2020

e

L'ISTITUTO SCOLASTICO _____C.F./_____ con sede legale in _____, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto dal Dirigente Scolastico p.t. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis").
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria)
- Il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale che ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- le D.G.R. 223/ 14 e D.G.R. 808/2015 e smi.
- la DGR n. 242 DEL 22/07/2013 e ss.mm.ii.in sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione campania"
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020.
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- *In attesa della nuova normativa di riferimento, il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.*
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

PREMESSO che

- con DGR n. 204 del 10/05/2016, pubblicata sul BURC n. 31 del 16 maggio 2016, sono stati programmati, gli interventi volti a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle imprese, in linea con la programmazione del POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III – obiettivo tematico 10 - obiettivo specifico 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"e con la DGR 112/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/06/16, integrato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Scuola Viva";
- con Decreto Dirigenziale n. 322 del 30/09/2016, agli esiti delle attività svolte dagli Uffici competenti (ammissibilità formale) e dal Nucleo (valutazione tecnica), è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, nel quale risulta essere inserito il progetto riportato nella tabella sottostante:

Cod.Uff.	Istituto Scolastico	Sede	Titolo progetto	n. ore	Finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolato nei seguenti moduli tematici:

Codice modulo *(a, b, c, d, e, f, g art. 6 dell'avviso)*	**Titolo modulo**	**Sede di svolgimento delle attività**	**n. ore**	**Costo**

Costo totale_____

- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il relativo schema di atto di concessione in linea con lo schema allegato al Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente alla data di stipula del presente atto

VERIFICATO che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto e sottoscritto digitalmente dalle parti sopra indicate, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Premesse e considerazioni)

Le premesse e le considerazioni sono patti e costituiscono parte integrante del presente atto

Art. 2 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario Istituto Scolastico_____, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 229 del 29/06/16, integrato dal D.D. n. 283 del 05/08/2016 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 322 del 30/09/2016, pubblicato sul BURC n. 65 del 03/10/16.

Il valore del finanziamento è determinato in euro _____,

Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8).

Art. 3 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata dedicata: *scuolaviva@pec.regione.campania.it*

Art. 4 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità delle spese previste e consentite dall'art. 65 , 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e smi, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- *(se del caso)* rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 DEL 22/07/2013 e ss.mm.ii.in sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o sottoconto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- assicurare il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente al momento della sottoscrizione del presente atto;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto di tesoreria e/o sottoconto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020 ;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- svolgere l'attività formativa/laboratoriale, presso le sedi indicate nella tabella di cui in premessa, nel rispetto della normativa prevista in materia di igiene e sicurezza;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui al presente atto;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE vigente.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 2).

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento delle attività di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata all' indirizzo di cui all'articolo 3). Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni. Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Responsabile di Obiettivo Specifico ed all'Autorità di gestione copie in formato digitale dei materiali prodotti.

Il Beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, s'impegna ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Sie, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg.(UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

L' intervento progettuale proposto dovrà essere avviato entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto. In ogni caso l'Istituto Scolastico dovrà garantire lo svolgimento delle attività progettuali per un lasso temporale di 40 settimane dalla data di avvio del progetto. La comunicazione di avvio delle attività, deve essere inviata, sempre a mezzo PEC, all' indirizzo di cui all'Art. 3) nei 15 giorni successivi all'inizio delle attività.

Il Beneficiario è tenuto ad inviare, la seguente documentazione alla data della sottoscrizione del presente atto:

- Deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione al Programma "Scuola Viva";
- Accordo/i di partenariato.

Il cronoprogramma aggiornato e la progettazione di dettaglio delle attività da cui emerga l'articolazione dei singoli moduli, le risorse umane impiegate, il calendario delle attività, devono essere presentati al momento della richiesta di prima anticipazione.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma presentato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate dall'amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

L'Istituto Scolastico è tenuto a proporre una riparametrazione dei costi qualora risulti una riduzione del 50% del numero dei destinatari previsti, con riferimento alle voci di spesa pertinenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:

- anticipazione pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata dal cronoprogramma aggiornato, dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerga l'articolazione dei singoli moduli, le risorse umane impiegate, il calendario delle attività.
- saldo, non superiore al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività e sulla base dell'effettiva realizzazione delle stesse ed alla presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti.

  L'erogazione del saldo del finanziamento concesso potrà essere disposta successivamente all'effettiva rendicontazione del 90 % dell'anticipazione ricevuta ed è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente al momento della sottoscrizione del presente atto, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto, salvo diverse norme.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE vigente al momento della sottoscrizione del presente atto.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura **POR Campania FSE 2014-2020**, l'**Asse / Obiettivo Specifico / Azione** che cofinanzia l'intervento, il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata:

POR Campania FSE 2014-2020
Asse _ Ob.Sp. __ Azione ____
Cod. Ufficio _____
Cup _____
Importo utilizzato totalmente / parzialmente
€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13

Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014-2020 con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione vigente.

Art. 11 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello .

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 4) (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 13 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE vigente.

Art. 14 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE vigente alla data della sottoscrizione del presente atto

Art.15 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata del presente atto, nelle seguenti ipotesi:

- ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per gravi inadempienze;
- mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione di spesa di cui all'articolo 8 e 9;
- mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario di cui all'articolo 9;
- inosservanza delle norme relative ai requisiti richiesti per i destinatari;
- inosservanza degli obblighi di cui all'art. 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 16 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione e per le deleghe di attività a terzi;
- nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 17 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 18 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 4); 11); 13); 15); 16);18) e 21) vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti.

*Data*_____

Firma Per la Regione Campania *Firma Per il Beneficiario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 387 del 18/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015 e n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno pubblicato, sul portale, gli annunci relativo ai Percorsi di Servizio Civile approvati, ai fini della presentazione delle candidature dei giovani interessati;
d) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	MONACO	VITTORIO LUCA	MNCVTR93S11F839R	3/2016	€ 1.301,40	IT35Y0542406401000000152655	B69D15006650002
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	OLIVIERO	CHIARA	LVRCHR87R67Z139T	3/2016	€ 1.301,40	IT25M0101003599100000011523	B79D15006380002
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	SORIO	ANNA	SRONNA92L43F839D	3/2016	€ 1.301,40	IT22K0760105138276487476491	B69D15006670002
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	GISOLFI	MAURIZIO	GSLMRZ87P19F839Z	3/2016	€ 1.301,40	IT03T0101067684510306372837	B69D15006680002
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	CAMPILONGO	CARLO	CMPCRL93A01F839K	3/2016	€ 1.301,40	IT66F0200832974001264762176	B69D15006690002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 143 del 19/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE DELLA PROV. DI NAPOLI, IN ESECUZIONE DEL DD N. 68/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;

b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;

c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;

d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;

f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1°acconto 2014/2015 infanzia) presenti s ul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **dell'infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Napoli**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;

b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Imprese***;

c) che le certificazioni DURC risultano, allo stato, regolari;

d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter liquidare la somma complessiva di € **28.866,53** alle scuole dell'infanzia della Provincia di **Napoli** di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) di dover trarre la spesa di € **28.866,53** dall'impegno n. 7973 del 31/12/2015 sul Cap 4817 – E.F. 2015, con la sotto indicata scrittura elementare:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Siope Gestionale	Codice UE
4817	4	2	1	104	09.1	1.04.03.99.000	1.04.03.99.001	1.06.02	1623	8

e) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta competenza economica 01/01/2015 – 31/12/2015;

DATO ATTO

- che il presente provvedimento è stato condiviso con il Direttore Generale

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di liquidare la somma complessiva di € **28.866,53** alle scuole dell'infanzia della Provincia di **Napoli** di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di trarre la spesa di € **28.866,53** dall'impegno n. 7973 del 31/12/2015 sul Cap 4817 – E.F. 2015, con la sotto indicata scrittura elementare:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Siope Gestionale	Codice UE
4817	4	2	1	104	09.1	1.04.03.99.000	1.04.03.99.001	1.06.02	1623	8

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta competenza economica 01/01/2015 – 31/12/2015;

6. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

7. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie - NA - Imprese anno 2016 – 6 provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	NA1A46500N	TOPOLINO SCHOOL	VIA PANORAMICA, 34	MONTE DI PROCIDA	07994811219	10.459,68	418,39	2,00	10.039,29
2	NA1A321003	MICKEY MOUSE IMPRESA SOCIALE	VIA TAGLIAMENTO N. 40 A	CALVIZZANO	06084541215	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
3	NA1A658008	IL NIDO DELLA CICOGNA - IMPRESA SOCIALE SAS DI CAPRIO ELISABETTA	VIA KULISCIOFF N. 23	ACERRA	05034541218	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
4	NA1A69100X	SCUOLA DELL'INFANZIA L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOP.DI LAVORO	VIA DEL TULIPANO N. 6	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	06408381215	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47
5	NA1A62700L	SIMPATICHE CANAGLIE	VIA S.VINCENZO 10	CASTELLAMMARE DI STABIA	04107771216	1.672,73	66,91	2,00	1.603,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa D'Urso Maria Antonietta**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

Liquidazione contributi in favore delle scuole dell'infanzia paritarie della prov. di Napoli, in esecuzione del DD n. 68/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TOPOLINO SCHOOL	07994811219		VIA PANORAMICA, 34	MONTE DI PROCIDA	10.459,68	420,39
MICKEY MOUSE IMPRESA SOCIALE	06084541215		VIA TAGLIAMENTO, 40 A	CALVIZZANO	4.601,71	186,07
IL NIDO DELLA CICOGNA - IMPR. SOC. SAS DI CAPRIO ANTONIETTA	05034541218		VIA KULISCIOFF, 23	ACERRA	4.601,71	186,07
SCUOLA DELL'INF. L'ALBERO AZZURRO SOC.COOP.DI LAV.	06408381215		VIA DEL TULIPANO, 6	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	7.530,70	303,23
SIMPATICHE CANAGLIE	04107771216		VIA SAN VINCENZO, 10	CASTELLAMMARE DI STABIA	1.672,73	68,91

TOTALI	**28.866,53**	**1.164,67**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TOPOLINO SCHOOL	***CC Bancario, IBAN : IT61J0514240000123571132673***	**2016**	**4817**
MICKEY MOUSE IMPRESA SOCIALE	***CC Bancario, IBAN : IT07C0503439900000000008099***	**2016**	**4817**
IL NIDO DELLA	***CC Bancario, IBAN : IT61H0760103400000003651952***	**2016**	**4817**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICOGNA - IMPR. SOC. SAS DI CAPRIO ANTONIETTA			
SCUOLA DELL'INF. L'ALBERO AZZURRO SOC.COOP.DI LAV.	***CC Bancario, IBAN : IT64P0101040281100000007327***	**2016**	**4817**
SIMPATICHE CANAGLIE	***CC Bancario, IBAN : IT43Z0200822102000010616025***	**2016**	**4817**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa D'Urso Maria Antonietta**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Liquidazione contributi in favore delle scuole dell'infanzia paritarie della prov. di Napoli, in esecuzione del DD n. 68/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4817	1	4	2	104	1.04.03.99.000	09.1	1.06.02	0	8	28.866,53	1.164,67

TOTALE	28.866,53	1.164,67

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	4817	7973

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 404 del 21/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA VI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B47H15000840006 ;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 1/9/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0063622**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 10.772,00** a favore del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** – Cod. Fiscale/P.IVA: **01244431217** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 10.772,00** in favore del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0063622**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 2481) e riscossa nell'E.F. 2016 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 21/10/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 10.772,00** a favore del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** – Cod. Fiscale/P.IVA: **01244431217** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 21/10/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 10.772,00**, in favore del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0063622 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **01244431217** - l'importo di **EURO 10.772,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0063622;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA**;
7) di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 53 del 21/10/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO - ESERCIZI FINANZIARI 2003,2004 ,2005 E 2006 INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO DI PROPRIETA' PUBBLICA IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONI QUOTE CONTRIBUTI SEMESTRALI A FAVORE DEI COMUNI COME DA ELENCO ALLEGATO . IMPORTO TOTALE EURO 161.031,62

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con i decreti dirigenziali indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato assegnato, in esecuzione del Piano annuale di finanziamento per gli interventi finalizzati al recupero e restauro del patrimonio edilizio storico di proprietà pubblica EE.FF. 2003, 2004, 2005 e 2006, ai Comuni ivi citati, il contributo annuo-semestrale come distinto nell'elenco medesimo, ai sensi della L.R. 3/07 a copertura delle rate di ammortamento per il prestito contratto dai comuni stessi con la Cassa DD.PP. o altri Istituiti di Credito mutuante ;

b. l'art. 68 della L.R. 3/07, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/08, dispone che il contributo pluriennale per l'ammortamento dei mutui venga erogato direttamente agli Enti interessati ;

c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d. con deliberazioni n. 380 del 31/07/2012 , n. 816 del 27/12/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

e. con D.D. n. 471 del 28/7/2016 la Direzione Generale per l'Ambiente ed Ecosistema ha fissato le modalità organizzative per l'attuazione delle soprarichiamate delibere di G.R. n. 380/2012, n. 816/2012 e n. 121/2013 .

VISTO

a. le istanze assunte al protocollo regionale in data - 11/8/2016 n. 553401 - 7/9/2016 n. 584556 - 12/9/2016 n. 593007 - 3/10/2016 n. 639343 - 4/10/2016 n. 645952 e 14/10/2016 n. 670754 con le quali gli Enti di cui al già citato elenco chiedono il rimborso del contributo pluriennale relativamente alle rate di ammortamento con scadenza dal 30/6/2010 al 30/06/2016;

b. la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle predette rate ed il piano di ammortamento del mutuo .

CONSIDERATO CHE :

a. le somme occorrenti per la liquidazione delle annualità successive alla prima vanno imputate sul capitolo 636 (contributi sui mutui contratti da enti locali per la realizzazione di opere pubbliche) del Bilancio gestionale E.F. 2016

DATO ATTO CHE :

a. i Comuni di cui all'allegato elenco non risultano nella lista, compilata dalla Direzione Generale per la Salute e l'Ecosistema in osservanza alle delibere di G.R. n.380/2012 , n. 816/2012 e 121/2013 degli Enti debitori nei confronti della Regione Campania per forniture idriche e per canoni di depurazione e fognatura ;
b. gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, previsti del D.lgs. n. 33/2013 per i seguenti comuni : Avella, Casalbore, Montefalcone di Val Fortore e Paduli sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dei precedenti atti di liquidazione nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27, ovvero con d.d. n. 7 del 04/12/2014 e con dd n. 9 del 19/05/2015 rettificato con dd. 10 del 26/05/2015 .

RITENUTO, pertanto, di :

a. dover procedere all'impegno ed alla contestuale liquidazione della somma di € 161.031,62 pari all'importo corrispondente al rimborso del contributo pluriennale relativo alle rate di ammortamento con scadenza dal 30/6/2010 al 30/6/2016 sul cap. 636 (contributi sui mutui contratti da enti locali per la realizzazione di opere pubbliche) del bilancio gestionale E. F. 2016 ;
b. dover disporre per il comune di Trentinara, ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la liquidazione dei contributi oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO :

- la L.R. del 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. del 27/2/2007 n. 3 e s.m.i.;
- la DGR n. 125 del 20 marzo 2012 "Rideterminazione dei contributi pluriennali concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 2 febbraio 2007, n. 3 concessi successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1"
- la DGR n. 380 del 31/07/2012 "Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n.1 art.1 comma 2 – Determinazioni"
- la DGR n. 123 del 27/5/2013 "Deliberazione del 20 marzo 2012 n. 125 – rettifica "
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- la DGR n. 113 del 22/3/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

- L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016".
- L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"
- DGR n. 52 del 15/02/2016 " Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di disporre l'impegno della somma di 161.031,62 euro , pari all'importo corrispondente al rimborso del contributo pluriennale relativo alle rate di ammortamento con scadenza dal 30/6/2010 al 30/6/2016 sul cap. 636 (contributi sui mutui contratti da enti locali per la realizzazione di opere pubbliche) del bilancio gestionale E.F. 2016 ;

2. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno su cui è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

3. di liquidare e contestualmente autorizzare l'UOD Gestione delle spese regionali ad accreditare ai Comuni di cui all'unito elenco, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'importo complessivo di € 161.031,62 con le modalità a fianco di ciascuno riportate;

4. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato :

codificazione di transazione elementare della spesa									Codice gestionale SIOPE
CAP	Mis.ne	Prog.ma	TIT	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Tran. UE	SIOPE	
636	18	01	2	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.8	8	2.02.03	2234

5. dover disporre per il comune di Trentinara, ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la liquidazione dei contributi oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

6. di dare, inoltre, atto che:

- la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

- gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, previsti del D.lgs. n. 33/2013 per i seguenti comuni : Avella, Casalbore, Montefalcone di Val Fortore e Paduli sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dei precedenti atti di liquidazione nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27, ovvero con D.D. n. 7 del 04/12/2014 e con DD n. 9 del 19/05/2015 rettificato con DD. 10 del 26/05/2015 ;

- non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
   - ai Comuni di cui al predetto elenco;
   - all'UOD Gestione delle Spese regionali ;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
   - All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.

MUROLO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa Murolo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Piano esecutivo di finanziamento - Esercizi Finanziari 2003,2004 ,2005 e 2006
Interventi finalizzati al recupero e restauro del patrimonio edilizio storico di proprieta' pubblica
Impegno e liquidazione anticipazioni quote contributi semestrali a favore dei comuni come da elenco allegato .

Importo totale euro 161.031,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI AVELLA (AV)	00248800641		PIAZZA MUNICIPIO	AVELLA	39.000,00	,00
COMUNE DI CASALBORE	81000770644		VIA DEL COMUNE	CASALBORE	15.000,00	,00
COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	4.685,00	,00
COMUNE DI PADULI	80002050625		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PADULI	12.346,62	,00
COMUNE DI TRENTINARA	81001730654		PIAZZA DEI MARTIRI E DEGLI EROI	TRENTINARA	90.000,00	,00

TOTALI	**161.031,62**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI AVELLA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 420, Spec. di pag. : 0185049***	**2016**	**636**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(AV)			
COMUNE DI CASALBORE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 420, Spec. di pag. : 0304532***	**2016**	**636**
COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 421, Spec. di pag. : 0304656***	**2016**	**636**
COMUNE DI PADULI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 421, Spec. di pag. : 034657***	**2016**	**636**
COMUNE DI TRENTINARA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 424, Spec. di pag. : 0304853***	**2016**	**636**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. Dott.ssa Murolo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Piano esecutivo di finanziamento - Esercizi Finanziari 2003,2004 ,2005 e 2006
Interventi finalizzati al recupero e restauro del patrimonio edilizio storico di proprieta' pubblica
Impegno e liquidazione anticipazioni quote contributi semestrali a favore dei comuni come da elenco allegato .

Importo totale euro 161.031,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	**Cap.**	**Tit.**	**Missione**	**Progr.**	**M.Aggr.**	**P. Conti**	**Cofog**	**SIOPE B.**	**SIOPE G.**	**Cod. UE**	**IMPORTO**	**RITENUTA**
2016	**636**	**2**	**18**	**1**	**203**	**2.03.01.02.000**	**01.8**	**2.02.03**	**0**	**8**	**161.031,62**	**,00**

TOTALE	**161.031,62**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	DECRETO CONCESSIONE	DATA	DECRETO RIMODULAZIONE DGR 125/2012	DATA	NUMERO POSIZIONE	BANCA	SCADENZA MUTUO	ANNO IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO SEMESTRALE	IMPORTO ANNUO RIMODULATO DGR 125/2012	IMPORTO SEMESTRALE RIMODULATO DGR 125/2012	SCADENZA RATA	RECUPERO TOTALE LIQUIDATO IN ECCEDENZA ANTE DGR 125/2012	TOTALE DA LIQUIDARE	IBAN
AVELLA	33	11/03/2011			4497950/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	30/06/2031	2003	11416	€ 19.500,00	€ 9.750,00			30/06/2014			
AVELLA	33	11/03/2011			4497950/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	30/06/2031	2003	11416	€ 19.500,00	€ 9.750,00			31/12/2014			
AVELLA	33	11/03/2011			4497950/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	30/06/2031	2003	11416	€ 19.500,00	€ 9.750,00			30/06/2015			
AVELLA	33	11/03/2011			4497950/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	30/06/2031	2003	11416	€ 19.500,00	€ 9.750,00			31/12/2015			
AVELLA																€ 39.000,00	IT35E 010000 3245 4203 00185049
CASALBORE	931	31/10/2008			4504219/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 30.000,00	€ 15.000,00			30/06/2016			
CASALBORE																€ 15.000,00	IT88V 010000 3245 4203 00304532
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	189	14/04/2010	171	27/11/2012	4513728/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2029	2005-2006	7575-8136	€ 12.450,00	€ 6.225,00	€ 9.370,00	€ 4.685,00	30/06/2016			
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE																€ 4.685,00	IT26F 010000 3245 4213 00304656
PADULI	861	14/10/2008	174	27/11/2012	4503252/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 25.350,00	€ 12.675,00	€ 24.693,25	€ 12.346,62	30/06/2016			
PADULI																€ 12.346,62	IT03G 010000 3245 4213 00304657
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			30/06/2010			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			31/12/2010			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			30/06/2011			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			31/12/2011			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			30/06/2012			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			31/12/2012			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			30/06/2013			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			31/12/2013			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			30/06/2014			
TRENTINARA	12	06/02/2009			4496688/00	Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato	31/12/2028	2004	6626	€ 18.000,00	€ 9.000,00			31/12/2014			
TRENTINARA																€ 90.000,00	IT36N0100003245424300304853
												TOTALE				€ 161.031,62	

Decreto Dirigenziale n. 129 del 18/10/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Indizione di gara. Proc. n. 2250/L/16 "Lavori urgenti per la rimozione dell'amianto ed il rifacimento della copertura degli uffici del C.O.T. - A.I.B. in Benevento". CIG:682022648A

IL DIRIGENTE

Premesso:
a) che con nota prot. n. 0643253 del 04.10.2016 la UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 149 del 3.10.16 , con il quale ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori urgenti per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffici del C.O.T - A.I.B sito in via Nicola Monteforte in Benevento;

b) che con lo stesso decreto ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4,con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto con gli elaborati tecnici;
b.3	nominato che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Giusepper D'Errico ;
b.4	stabilito che la spesa necessaria per assicurare i suddetti lavori graverà sul capitolo 151del bilancio 2016,giuisto Decreto dirigenziale n. 150 del 3.10.2016;
b.5	comunicato che la categoria dei lavori è la OG1 prevalente e la OG12 e l'iscrizione dei all'Albo nazionale dei Gestori ambientali cat.10A
b.6	comunicato l'importo dei lavori cosi' come di seguito ripartito::

Importo Lavori:

Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€	58.561,74
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	4797,51
TOTALE IMPORTO LAVORI	**€**	**63.359,25**
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
IVA sul totale dei lavori al 22%		€ 13.939,04
Imprevisti	€	6.434,52
Incentivo ai sensi dell'art. 113 D.L.vo 50/2016	€	1.267,19
Smaltimenti, pratica ASL ecc…	€	4.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**25.640,75**
TOTALE COMPLESSIVO	**€**	**89.000,00**

Ritenuto:
a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4,con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:
- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- **di indire** procedura aperta **(proc. n.2250/A-L/2016)** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016,***per i lavori urgenti per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffici del C.O.T - A.I.B sito in via Nicola Monteforte in Benevento:*** **CIG 682022648A .**
- **che** l'importo complessivo dei lavori sono pari ad € 63.359,25 compresi € 4797,51 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; ;
- **di approvare** la documentazione di gara che, seppur non allegata, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da;
    - Disciplinare
    - Capitolato
    - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
    - Mod. A2 - Scheda Identificativa
    - Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
    - Mod. A4 - Protocollo di legalità
    - Mod. A5 - Modello Offerta Economica
    - Bando G.U.R.I.
    - relazione tecnica;
    - computo metrico;
    - Grafici di progetto;
    - elenco prezzi;
    - quadro economico;
    - oneri sicurezza diretta;
    - oneri sicurezza indiretta;
    - Cronoprogramma;
    - piano della sicurezza;
    - capitolato speciale d'appalto;
    - stima incidenza manodopera.

di nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**

- **di dare p**ubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 attraverso:

- pubblicazione dell'estratto del Bando di gara sulla G.U.R.I ;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
- **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti

8.4 Alla U.O.D. 05 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

8.5 Al RUP dott.Giuseppe D'Errico

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2250/A-L/2016

Proc. n.2250/A-L/2016 -Lavori urgenti per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffici del C.O.T. A.I.B. Siti in via Nicola da Monteforte (Benevento) **.CIG: 682022648A**

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa.....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti.....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto.....4
Art. 4 □ Durata del contratto 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta.....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione.....4
Art. 7. □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari.....5
Art. 9. □ Garanzia provvisoria.....6
Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.....6
Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....7
Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica".....8
Art. 13. □ Raggruppamenti di imprese.....8
Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara.....9
Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....10
Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali.....10
Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio.....11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 deve provvedere all'affidamento dei **"Lavori per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffci del C.O.T -A.I.B siti in via Nicola da Monteforte (Benevento) "**
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Bando G.U.R.I (estratto);
- Capitolato speciale d'appalto
- Schema di contratto
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Modello A5 Offerta economica.
- Relazione tecnica
- Computo metrico
- Grafici di progetto
- Elenco prezzi
- Quadro economico
- Oneri di sicurezza diretta ed indiretta
- Cronoprogramma
- Piano sicurezza
- Stima incidenza manodopera

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. **Il contratto** con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla suddetta Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55.15) e saranno gestiti dalla U.O.D. 04 Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
4. **Responsabile Unico del Procedimento:** dott.Giuiseppe D'errico e -mail. giuseppe.derrico2@regione.campania.it-- tel. 081/7964569 ;
5. Responsabile della procedura di gara: dott.Umberto Scalo e -mail: umberto.scalo@regione.campania.it.- tel. 081/7964521-
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei **" "**
   Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OG1 OPERE EDILI e OG 12 OPERE IMPIANTI DI BONIFICA AMBIENTALE**

Si precisa che per lo smaltimento e gestione dei rifiuti pericolosi previsti nell'appalto, la ditta dovrà essere in possesso dell'iscrizione presso la competente C.C.I.A.A., alla categoria 10 tipo "A" definita dal D.M. 406/98 es.m.e i. che le ditte che effettuano l'intervento di rimozione e smaltimento del Materiale Contenente Amianto, debbano essere iscritte nell'apposito Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, qualificate per la categoria "10A – cl.E attività di bonifica di beni contenenti amianto"

2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente:***C.I.G.*** **682022648A**

Art. 4 □ Durata del contratto

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

2.E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 5/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

Importo lavori	**€ 63.359,25**
Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	**€ 4797,51**
Importo lavori soggetti a ribasso	**€ 58.561,74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.6 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato«A» al predetto regolamento ***i lavori sono classificati nella categoria prevalente*** **OG1 Opere edili** ***ed OG 12 Opere impianti di bonifica ambientali***

Si precisa che per lo smaltimento e gestione dei rifiuti pericolosi previsti nell'appalto, la ditta dovrà essere in possesso dell'iscrizione presso la competente C.C.I.A.A., alla categoria 10 tipo "A" definita dal D.M. 406/98 e s.m.e i. che le ditte che effettuano l'intervento di rimozione e smaltimento del Materiale Contenente Amianto, debbano essere iscritte nell'apposito Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, qualificate per la categoria **"10A cl.E- attività di bonifica di beni contenenti amianto"**

1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.

2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:

inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016, nonché da quelle che seguono all'art. **13.**

Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9. □ Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte **e dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale .**

Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59** del giorno 31/**10/2016.** Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.

5. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **08/11/2016** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
6. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Procedura aperta n. 2250/A-L/16- Lavori per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffci del C.O.T -A.I.B siti in via Nicola da Monteforte (Benevento) "**
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30, nei termini di cui all'art. 6.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
    - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
    - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.

    Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere e **di iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali per la categoria 10A** *cl.E - **attività di bonifica di beni contenenti amianto"***
F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;
G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.
H. Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. la remunerativitá della stessa.
      iii. I costi diretti della sicurezza.

Art. 13. □ Raggruppamenti di imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt . 47 e 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):

4.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o, in caso di consorzi, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura;

5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti).

6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento).

6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti del servizio che saranno eseguite.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 7:

7.1. i documenti di cui ai punti A), B) e C) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

7.2. la cauzione di cui all'articolo 11 lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:
a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara; all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n.2250/A-L/2016 -Lavori urgenti per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffici del C.O.T. A.I.B. Siti in via Nicola da Monteforte (Benevento) .**CIG: 682022648A**

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara n. 2250/A-L/16. Procedura aperta per l'affidamento dei **" Lavori urgenti per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffici del C.O.T - A.I.B sito in Via Nicola Monteforte in Benevento "**
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

250/A-L/2016 -LAVORI URGENTI PER IL RIFACIMEN DELL'AMIANTO DEGLI UFFICI DEL C.O.T. A.I.B. SITI IN VIA NICOLA DA MONTEFORTE (BENEVENTO)
.CIG: 682022648A

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese ai sensi dell'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

180 del 11/11/2011

oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……)

matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……)

matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 2 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….

ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..., Numero iscrizione……..., data iscrizione…….……, oggetto sociale ……..……

……

……

……

5. **di essere in possesso di certificazione SOA per la Categoria OG1 e OG12 e iscrizione all'albo dei Gestori ambientali cat 10/a cl. E**
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

7. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
8. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.

- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L/2016 -LAVORI URGENTI PER IL RIFACIMENTO DELL DELL'AMIANTO DEGLI UFFICI DEL C.O.T. A.I.B. SITI IN VIA NICOLA DA MONTEFORTE (BENEVENTO) .CIG: 682022648A

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N.2250/A-L/2016 -LAVORI URGENTI PER IL RIFACIMENTO DELLA COPERTURA CON RIMOZIONE DELL'AMIANTO DEGLI UFFICI DEL C.O.T. A.I.B. SITI IN VIA NICOLA DA MONTEFORTE (BENEVENTO) **.CIG: 682022648A**

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del Disciplinare è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI

U.O.D. 04:UFFICIO TECNICO

MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER

OGGETTO:Lavori urgenti per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffici del C.O.T. A.I.B. Siti in via Nicola da Monteforte (Benevento)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PARTE PRIMA: Definizione tecnica ed economica dell'appalto

TITOLO I – Definizione economica e rapporti contrattuali

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO
Art. 1.1 Oggetto dell'appalto e definizioni .....
Art. 1.2 Descrizione sommaria delle opere.....
Art. 1.3 Categoria dei lavori.....
Art. 1.4 Durata dell'appalto.....
Art. 1.5 Avvalimento.....
Art. 1.6 Criterio di affidamento.....
Art. 1.7 Ammontare dell'appalto e importo del contratto.....
Art. 1.8 Modalità di stipulazione del contratto.....

Capo 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE
Art. 2.1 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto.....
Art. 2.2 Documenti che fanno parte del contratto.....
Art. 2.3 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....
Art. 2.4 Fallimento dell'appaltatore.....
Art. 2.5 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....
Art. 2.6 Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....
Art. 2.7 Convenzioni europee in materia di valuta e termini.....

Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE
Art. 3.1 Consegna e inizio dei lavori.....
Art. 3.2 Termini per l'ultimazione dei lavori.....
Art. 3.3 Sospensioni e Proroghe.....
Art. 3.4 Penali in caso di ritardo.....
Art. 3.5 Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma.....
Art. 3.6 Inderogabilità dei termini di esecuzione.....
Art. 3.7 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....

Capo 4 - DISCIPLINA ECONOMICA
Art. 4.1 Anticipazione.....
Art. 4.2 Disposizioni in materia di DURC in sede di esecuzione dei lavori.....
Art. 4.3 Pagamenti in acconto.....
Art. 4.4 Pagamenti a saldo e conto finale.....
Art. 4.5 Fatturazione Elettronica.....
Art. 4.6 Contabilità e misurazione dei lavori.....
Art. 4.7 Prezzi.....
Art. 4.8 Revisione dei prezzi.....
Art. 4.9 Cessione del contratto e cessione dei crediti.....

Capo 5 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI
Art. 5.1 Lavori a misura.....
Art. 5.2 Eventuale lavoro a corpo.....
Art. 5.3 Eventuali lavori in economia .....
Art. 5.4 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo 6 - CAUZIONI E GARANZIE
Art. 6.1 Garanzia provvisoria.....
Art. 6.2 Garanzia definitiva.....
Art. 6.3 Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore.....

Capo 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE
Art. 7.1 Variazione dei lavori.....
Art. 7.2 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....

Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
Art. 8.1 Norme generali di sicurezza.....
Art. 8.2 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....
Art. 8.3 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere .....
Art. 8.4 Piano di sicurezza sostitutivo.....
Art. 8.5 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza.....
Art. 8.6 Piano operativo di sicurezza.....
Art. 8.7 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....

Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO
Art. 9.1 Subappalto.....
Art. 9.2 Responsabilità in materia di subappalto.....
Art. 9.3 Pagamento dei subappaltatori.....

Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO
Art. 10.1 Accordo bonario e transazione.....
Art. 10.2 Definizione delle controversie .....
Art. 10.3 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....
Art. 10.4 Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....
Art. 10.5 Sospensione, Risoluzione del contratto e Recesso - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....

Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE
Art. 11.1 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....
Art. 11.2 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....
Art. 11.3 Presa in consegna dei lavori ultimati.....

Capo 12 - NORME FINALI
Art. 12.1 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....
Art. 12.2 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore.....
Art. 12.3 Conformità agli standard sociali .....
Art. 12.4 Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....
Art. 12.5 Utilizzo di materiali recuperati o riciclati .....
Art. 12.6 Terre e rocce da scavo.....
Art. 12.7 Custodia del cantiere.....
Art. 12.8 Cartello di cantiere.....
Art. 12.9 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto .....
Art. 12.10 Tracciabilità dei pagamenti .....
Art. 12.11 Spese contrattuali, imposte, tasse.....

ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA
Allegato A – Elaborati integranti il progetto a base di gara.....
Allegato B – Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi.....
Allegato C – Cartello di cantiere.....

TITOLO II – Definizione tecnica dei lavori non deducibile da altri elaborati

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA – SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE PRIMA

Definizione tecnica ed economica dell'appalto

Titolo I – Definizione economica e rapporti contrattuali

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1.1 Oggetto dell'appalto e definizioni

1. Il presente appalto è da stipularsi ai sensi dell'art. 59, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2

2. L'intervento è così individuato:

Lavori urgenti per il rifacimento della copertura con rimozione dell'amianto degli uffici del C.O.T. A.I.B. Siti in via Nicola da Monteforte (Benevento)

Art. 1.2 Descrizione sommaria delle opere

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati esecutivi, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte: la contabilizzazione degli stessi è A Misura e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

I lavori dovranno essere realizzati nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia. Le opere da eseguire sono quelle indicate nei disegni del progetto esecutivo
Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni concernenti i contratti pubblici, in particolare il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e gli articoli non abrogati del Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, nonché la L.R. n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24 marzo 2010.
Fanno parte del presente appalto tutti i lavori, le prestazioni e le forniture necessarie ad eseguire le opere comprese nel progetto esecutivo. Nel prezzo complessivo è, pertanto, compreso tutto ciò che, pur non essendo specificato o espressamente richiamato, risulta necessario secondo le buone regole dell'arte a dare le opere finite e funzionanti. Qualsiasi imprecisione o lacuna progettuale, pertanto, non solleverà l'appaltatore dall'onere di provvedere a tutti i lavori, forniture e prestazioni che risultassero necessarie per l'esecuzione ed il completamento dei lavori.
L'Appaltatore dovrà farsi carico della completa esecuzione di tutte le categorie di lavoro per consegnare il lavoro finito a regola d'arte.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

I lavori che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori:

1. Rimozione di lastre di cemento amianto
2. Massetti delle pendenze
3. impermeabilizzazione con doppio strato di guaina di cui la seconda ardesiata
4. Posa in opera di pluviali
5. Trasporto ai siti di stoccaggio delle lastre in cemento amianto e relativa pratica ASL

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)
682022648A

Art. 1.3 Categoria dei Lavori

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria prevalente **OG1** OPERE EDILI ED e **OG 12** OPERE_IMPIANTI DI BONIFICA AMBIENTALE

Si precisa che per lo smaltimento e gestione dei rifiuti pericolosi previsti nell'appalto, la ditta dovrà essere in possesso dell'iscrizione presso la competente C.C.I.A.A., alla categoria 10 tipo "A" definita dal D.M. 406/98 e s.m.e i. che le ditte che effettuano l'intervento di rimozione e smaltimento del Materiale Contenente Amianto, debbano essere iscritte nell'apposito Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, qualificate per la categoria "10A - attività di bonifica di beni contenenti amianto"

Art. 1.4 Durata dell'appalto

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, **da effettuarsi non oltre 60 (SESSANTA) giorni dalla predetta stipula,** previa convocazione dell'esecutore.

Art. 1.5 Avvalimento

Per l'Avvalimento si fa riferimento all'Art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

Va evidenziato che l'Avvalimento non è applicabile al requisito dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Art. 1.6 Criterio di affidamento

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dagli elaborati progettuali

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso percentuale sul prezzo complessivo dell'appalto a corpo al netto degli oneri di sicurezza. Sarà applicata l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.97 comma 8 del D.Lgs.50/2016 al fine della scelta del contraente con modalità stabilite dall' Ufficio Speciale Centrale Acquisti di questa Direzione, competente per la citata procedura.

Art. 1.7 Ammontare dell'appalto e importo del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

Importo Lavori:		
Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€	58.561,74
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	4797,51
TOTALE IMPORTO LAVORI	**€**	**63.359,25**
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
IVA sul totale dei lavori al 22%	€	13.939,04
Imprevisti	€	6.434,52
Incentivo ai sensi dell'art. 113 D.L.vo 50/2016	€	1.267,19
Smaltimenti, pratica ASL ecc…	€	4.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**25.640,75**
TOTALE COMPLESSIVO	**€**	**89.000,00**

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui al comma 1, lettera A1), al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato degli importi di cui alla lettera A2) incidenza sicurezza.

3. Gli importi di cui al comma 1, lettera A2), relativo all'incidenza per la sicurezza non sono soggetti ad alcun ribasso di gara

Il valore complessivo dei lavori affidabili, per la categoria di lavorazione richiesta, ammonta ad **€ 63.359,25** IVA esclusa .
I predetti importi massimi sono comprensivi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

Art. 1.8 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato interamente "a misura", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera eeeee) e ai sensi dell'articolo 43, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.2. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite;

2. I prezzi dell'elenco prezzi unitari di cui agli articoli 32 e 41 del D.P.R. n. 207 del 2010, ai quali si applica il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, con gli stessi criteri di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del presente Capitolato speciale, costituiscono l'elenco dei prezzi unitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 2.1 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva, con il seguente ordine di prevalenza :
   norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;
   contratto di appalto, di cui la presente parte amministrativa costituisce parte integrante;
   le disposizioni contrattuali, con prevalenza dei disposti della presente parte amministrativa e del capitolato speciale di appalto, a meno che non si tratti di disposti legati al rispetto di norme cogenti;
   descrizione contenuta nei prezzi contrattuali, ove non diversamente riportata nei documenti sopra richiamati.
   elaborati del progetto esecutivo posto a base di appalto.

3. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. Non costituisce discordanza, una semplice incompletezza grafica o descrittiva, la eventuale mancanza di particolari costruttivi o di specifiche relative a lavorazioni, materiali, componenti, opere murarie, strutture o impianti o loro parti, che sono comunque rilevabili da altri elaborati progettuali,anche in scala minore, o indicati nel capitolato speciale d'appalto.
   In tale eventualità compete al Direttore dei lavori, sentito il progettista e il Responsabile del Procedimento, fornire sollecitamente le eventuali precisazioni, se sufficienti, o i necessari elaborati integrativi.
   Per quanto concerne eventuali lavori a corpo, o la parte di lavori a corpo, si ribadisce che :
   "per le opere o provviste a corpo, il prezzo convenuto è fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verificazione sulla misura loro, o sul valore attribuito alla qualità di dette opere o provviste".

4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 2.2 Documenti che fanno parte del contratto

1. Ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. n°207/2010 fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

a. il Capitolato Generale d'appalto approvato con D. M. 19 aprile 2000, n°145 per gli articoli non abrogati dal D.P.R. n°207/2010 nonché la L.R. n. 3/2007 " Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione n. 7/2010 approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24/3/2010;
b. il presente capitolato speciale d'appalto, comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti in relazione al loro valore indicativo;
c. tutti gli elaborati del progetto esecutivo,
d. l'elenco dei prezzi unitari e in subordine il Prezzario Edizione 2014 della Regione Campania;
e. il piano di sicurezza e di coordinamento (P.S.C.), ove necessario, di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n°81/2008 e s.m;
f. il piano operativo di sicurezza (P.O.S.) di cui all'art. 96, comma 1, lettera g), D.Lgs. n°81/2008 e s.m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. il cronoprogramma di cui all'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto;
h. le polizze di garanzia.
i. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- il computo metrico estimativo;
- le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, (tabelle A e B) ancorché inserite e integranti il presente capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto, e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori ;
- le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
   - D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. (Codice Unico degli Appalti);
   - d.P.R. 5 ottobre 2010, n 207 (articoli restanti in vigore fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti attuativi del MIT del D.Lgs. 50/2016)
   - gli articoli ancora vigenti del Capitolato Generale d'Appalto n°145/2000.
   - il D. Lgs. n. 81/2008.
   - La legge n. 98 del 2013 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

Art. 2.3 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto con il Responsabile del Procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 2.4 Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 110 del D.Lgs. N° 50/2016.

Art. 2.5 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; Direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del Capitolato Generale d'appalto(D.M. n°145/2000); a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000), le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del Capitolato Generale d'appalto(D.M. n°145/2000), il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 2.6 Norme generali sui materiali, componenti, sistemi, esecuzione campionature e prove tecniche

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di Regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000).

3. Costituisce onere a carico dell'Appaltatore, perché compensato nel corrispettivo d'appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, su sollecitazione della Direzione dei lavori, alla preventiva campionatura di materiali, semilavorati, componenti e impianti, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni contrattuali e integrata, ove necessario, dai rispettivi calcoli giustificativi, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione dei Lavori.

   I campioni e le relative documentazioni accettati e, ove del caso, controfirmati dal Direttore dei lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo nei locali messi a disposizione dell'Appaltante da parte dell'Appaltatore medesimo.

   Sono invece a carico dell'Appaltatore nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, le ulteriori prove ed analisi, che la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre per stabilire la rispondenza a requisiti e prestazioni contrattualmente previsti di materiali o componenti proposti dall'Appaltatore.
   Per dette prove la direzione lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo sottoscritto in contraddittorio con l'Appaltatore; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale.
   È altresì a carico dell'Appaltatore la fornitura di apparecchiature, materiali ed attrezzature necessari per l'esecuzione delle prove, in sito o in laboratorio, richieste dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di collaudo in corso d'opera per l'accertamento della sicurezza e della efficienza degli impianti.

Art. 2.7 Convenzioni europee in materia di valuta e termini

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato d'oneri, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 3.1 Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 5/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

3. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

4. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla stazione appaltante. In caso di accoglimento l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali ai sensi dell'art. 32 c.8.

5. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

3.2 Termini per l'ultimazione dei lavori

1. I lavori in oggetto devono procedere celermente e senza interruzioni o sospensioni. La Società non può per nessuna ragione rallentare l'esecuzione dei lavori. La Stazione Appaltante può ordinare la sospensione dei lavori per cause di forza maggiore dipendenti da particolari condizioni climatiche che non consentano l'esecuzione a regola d'arte dei lavori e da altre simili circostanze speciali.

2. I lavori in oggetto devono concludersi entro **60 (SESSANTA)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna da parte della Stazione Appaltante.

3. Il calcolo del tempo contrattuale è stato previsto ai sensi e nel rispetto dell'art. 40 del D.P.R. n°207/2010.

4. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del crono-programma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio, di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

5. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contradditorio.

3.3 Sospensioni e proroghe

1. Ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D.Lgs. n°50/2016, In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento della stipulazione del contratto, il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale deve essere inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

2. Ai Ai sensi dell'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n°50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

4. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il Responsabile del Procedimento dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.

5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il Responsabile del Procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

6. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile.

3.4 Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori ai sensi della legge vigente viene applicata una **penale pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale**.

2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3.5 Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

1. Ai sensi del comma 10 dell'art. 43 del D.P.R. n°207/2010, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna per l'approvazione alla Direzione Lavori un programma esecutivo dei lavori. Tale cronoprogramma viene redatto in funzione delle esigenze dell'Istituto ed in funzione delle tecnologie, delle scelte imprenditoriali e della organizzazione lavorativa dell'impresa. Il programma dei esecuzione lavori, da redigere a cura dell'impresa appaltatrice con l'impiego della tecnica GANTT dei programmazione lineare, deve riportare, oltre all'articolazione temporale delle lavorazioni progressivamente previste, atte a documentare l'attendibilità della previsione, anche la specifica indicazione delle date in cui saranno presumibilmente maturati gli importi, sia parziali che progressivi, dell'avanzamento dei lavori secondo le scadenze dei pagamenti specificate nei successivi articoli.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

   a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

   b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;

   c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

   e) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

   f) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. n°81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del crono-programma, di cui all'art. 40 del D.P.R. n°207/2010 predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale crono-programma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma precedente e di situazioni impreviste ed imprevedibili.

3.6 Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva:

a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente capitolato speciale o che l'appaltatore o Tecnici nominati dall'appaltatore ritenessero di dover effettuare, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal R.U.P.

b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;

2. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123, fino alla relativa revoca.

3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i riardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna del progetto esecutivo alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.
5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 3.3.

3.7 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs n° 50/2016,

2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

3. Nel caso di risoluzione del contratto del presente capitolato, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.

4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 4. DISCIPLINA ECONOMICA

4.1 Anticipazione

1. Ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs n° 50/2016, comma 18, sul valore stimato dell'appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore **entro quindici** giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziali iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.(Art. 35 D.Lgs n° 50/2016, comma 18)

3. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. (Art. 35 D.Lgs n° 50/2016, comma 18)

4.2 Disposizioni in materia di durc in sede di esecuzione dei lavori

1. Ai sensi dell'art. 196 del D.P.R. n° 207/2010, le casse edili, verificano la regolarità contributiva e assumono i dati, forniti dal direttore dei lavori, relativi all'incidenza della mano d'opera riferita all'esecuzione dei lavori, in relazione al singolo cantiere sede di esecuzione del contratto. Della regolarità contributiva e della congruità della manodopera relativa all'intera prestazione è dato atto nel documento unico di regolarità contributiva.

4.3 Pagamenti in acconto

1. L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti e contabilizzati del presente capitolato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5, un importo non inferiore a 30.000,00 euro.

2. La contabilizzazione delle opere sarà fatta in base alle quantità dei lavori effettivamente eseguiti, applicando gli articoli dell'Elenco Prezzi Unitari.

3. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio di cui all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5.

4. Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Direttore dei lavori redige la relativa contabilità emette lo stato di avanzamento dei lavori (S.A.L.) ai fini della richiesta del DURC e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: "lavori a tutto il ……" con l'indicazione della data.

5. L'affidatario, ai sensi dell'art. n°105 del D.Lgs. N° 50/2016 comma 9, è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

6. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile ai sensi all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5 e 6.

7. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.

8. Ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge n°2/2009 il DURC è richiesto d'ufficio da parte dell'Ente committente ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori e dello stato finale dei lavori.

4.4 Pagamenti a saldo e conto finale

1. Il direttore dei lavori compila il conto finale entro il termine stabilito nel capitolato (entro 45 giorni dalla data del certificato di ultimazione) speciale e con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al Responsabile del Procedimento.

2. I Il direttore dei lavori accompagna il conto finale con una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione prevista dall'art. 200 del D.P.R. n°207/2010 comma 2.

3. Esaminati i documenti acquisiti, il Responsabile del Procedimento invita l'esecutore a prendere cognizione del conto finale ed a sottoscriverlo entro un termine non superiore a trenta giorni (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).

2. L'esecutore, all'atto della firma, non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e deve confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'articolo 239 del codice o l'accordo bonario di cui all'articolo 240 del codice, eventualmente aggiornandone l'importo. (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).

3. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).

4. Firmato dall'esecutore il conto finale, o scaduto il termine di cui all'articolo 201, il Responsabile del Procedimento, entro i successivi sessanta giorni, redige una propria relazione finale riservata secondo quanto previsto dall'art. 201 del D.P.R. n°207/2010 comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

4.5 Fatturazione elettronica

il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori ai sensi della L.244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008).
In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal prossimo 31 marzo 2015, le fatture, o richieste equivalenti di pagamento,dovranno essere trasmesse a questa azienda esclusivamente nel "Formato fattura elettronica XML" del citato DM.
Pertanto, i nostri Fornitori titolari di partita IVA, dovranno inviare obbligatoriamente la fattura o richiesta di pagamento equivalente, esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Inoltre, a decorrere dal termine di tre mesi da tale data l'Azienda non potrà più accettare fatture antecedenti al 31 marzo 2015 emesse in forma cartacea.
Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica e i dettagli tecnici sono disponibili all'indirizzo http://www.fatturapa.gov.it.
Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013, prevede che l'Amministrazione individui i propri uffici a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).
Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della Fattura elettronica, le fatture indirizzate alla presente Azienda devono fare riferimento al seguente Codice Univoco Ufficio: ……
Si chiede di prestare particolare attenzione alle specifiche tecniche al fine garantire una veloce e tempestiva lavorazione delle fatture.

<u>Specifiche tecniche per la gestione della fattura elettronica</u>
Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, le fatture elettroniche emesse verso la PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare obbligatoriamente:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne nei casi di esclusione dall'obbligo di cui alla L. 136/2010;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;

Si sottolinea che le PA non potranno procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportino detti codici nei casi dovuti.

4.6 Contabilità e misurazione dei lavori

1. La Direzione Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

2. Di norma tutte le opere devono sempre essere valutate a misura e con i prezzi di cui all'allegato Elenco Prezzi Unitari ed, in subordine, con il Prezzario della Regione Campania – anno 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 Prezzi

1. I lavori oggetto del presente appalto sono da liquidarsi a misura con l'applicazione dell'elenco prezzi allegato al Capitolato. Qualora tale elenco prezzi non contempli il lavoro, l'opera, le prestazioni o la fornitura da eseguire, e dunque non contemplata tra le opere previste in progetto si procederà all'individuazione del prezzo utilizzando il "Prezzario" di riferimento opere e Lavori Pubblici nella Regione Campania, (qualora l'aggiudicazione definitiva dei lavori avvenga successivamente all'entrata in vigore del nuovo prezzario si intende sin d'ora che sarà utilizzato il nuovo prezzario Regionale).

2. In quest'ultimo caso sui prezzi del Prezzario della Regione sarà applicato lo stesso ribasso offerto dalla Ditta in sede di gara. Detti prezzi si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

3. I prezzi unitari in base ai quali saranno pagati i lavori appaltati comprendono:

a) materiali: tutte le spese per la fornitura, trasporti, imposte, perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro;
b) manodopera e noli di mezzi d'opera: tutte le spese per fornire operai, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro;
c) lavori: le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavori, impianti, accessori e documentazioni compresi nell'opera, ai sensi delle vigenti leggi in materia.

4. I prezzi stabiliti dal contratto, si intendono accettati dall'Appaltatore e sono comprensivi di tutte le opere necessarie per il compimento del lavoro ed invariabili per tutta la durata dell'appalto. Per quanto concerne le opere dell'appalto si precisa che ogni onere relativo ai mezzi provvisionali è compreso nei prezzi delle opere compiute di cui all'elenco prezzi.

4.8 Revisione dei prezzi

1. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del D.Lgs 50/2016 è prevista la possibilità per tutte le tipologie di appalto di inserire nei contratti clausole di revisione dei prezzi. Le clausole non devono comunque alterare la natura generale del contratto. In merito alla Revisione dei prezzi trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

4.9 Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 5. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 5.1 Lavori a misura

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 42 o 43, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del regolamento generale, per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 44, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato speciale.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.
7. La contabilizzazione delle opere e delle forniture potrà avvenire soltanto quando queste potranno considerarsi finite in ogni parte a perfetta regola d'arte ed in piena rispondenza allo scopo cui sono destinate ed ordinate, previa verifica effettuata in contraddittorio tra la Direzione dei Lavori e l'Impresa. Non saranno quindi contabilizzate opere o forniture riferite ad interventi ordinati dalla Direzione dei Lavori non ritenuti, nelle modalità predette, completati.
   Al fine della valutazione degli interventi altresì gli stessi non potranno considerarsi completati in assenza:
   - quando occorrerà, della serie completa di disegni (planimetrie, schemi, dettagli), descriventi, con tutta precisione lo studio e la realizzazione esecutiva dei colori a lavori ultimati, con la precisazione delle dimensioni, nonché di copie degli stessi in formato digitale secondo le indicazioni impartite dalla Direzione Lavori;
   - la documentazione inerente le certificazioni ai sensi della normativa di prevenzione incendi

Art. 5.2 Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate al precedente art. 5, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita all'art. 5 per le corrispondenti lavorazioni omogenee, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Art. 5.3 Lavori in economia

1. Con le modalità previste dall'articolo 179 del regolamento generale d.P.R 207/2010 i lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), come evidenziati all'art. 5, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

Art. 5.4 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla Direzione dei Lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 6. CAUZIONI E GARANZIE

Art. 6.1 Garanzia provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs 50/2016, L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.
   Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, la stazione appaltante può motivatamente ridurre l'importo della cauzione sino all'1 per cento ovvero incrementarlo sino al 4 per cento.

2. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

3. La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

5. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto in percentuale nei casi previsti dall'Art. 93 del D.Lgs 50 comma 7.

8. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 105 (rectius: art. 104), qualora l'offerente risultasse affidatario.

9. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di efficacia della garanzia.

Art. 6.2 Garanzia definitiva

1. L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, di servizi e di forniture. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs 50/2016, per la garanzia provvisoria;

2. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

3. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

4. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

5. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

7. L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto in percentuale nei casi previsti dall'Art. 93 del D.Lgs 50/2016 comma 7.

Art. 6.3 Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Nei documenti e negli atti a base di gara o di affidamento è stabilito l'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore. La polizza del presente comma deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione (e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di regolare esecuzione (per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di regolare esecuzione. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.

3. Per quanto previsto dalla normativa vigente l'esecutore dei lavori dovrà produrre garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto.

7. Si intendono integralmente richiamate le norme vigenti in materia di garanzie di opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 7.1 Variazione dei lavori

Si richiama integralmente il testo dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016:

1. Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:
   a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzari di cui all'articolo 23, comma 7,del D. Lgs. 50/2016 solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà. Per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
   b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:
      1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;
      2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;
   c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:
      1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
      2) la modifica non altera la natura generale del contratto;
   d) se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto a causa di una delle seguenti circostanze:
      1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);
      2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;
      3) nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori;
   e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. Le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche.

2. Ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni, i contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto al comma 1, anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del presente codice, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:
   a) le soglie fissate all'articolo 35 del D. Lgs. 50/2016;
   b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali. Tuttavia la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

3. Ai fini del calcolo del prezzo di cui ai commi 1, lettere b) e c), 2 e 7, il prezzo aggiornato è il valore di riferimento quando il contratto prevede una clausola di indicizzazione.

4. Una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo della sua efficacia è considerata sostanziale ai sensi del comma 1, lettera e), quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. In ogni caso, fatti salvi i commi 1 e 2, una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:
   a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
   b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
   c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
   d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti al comma 1, lettera d).

5. Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori che hanno modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), pubblicano un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Tale avviso contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera E, del D. Lgs. 50/2016 ed è pubblicato conformemente all'articolo 72 per i settori ordinari e all'articolo 130 per i settori speciali.

6. Una nuova procedura d'appalto in conformità al presente codice è richiesta per modifiche delle disposizioni di un contratto pubblico di un accordo quadro durante il periodo della sua efficacia diverse da quelle previste ai commi 1 e 2.

7. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice.

8. La stazione appaltante comunica all'ANAC le modificazioni al contratto di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, entro trenta giorni dal loro perfezionamento. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'Autorità irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo. L'Autorità pubblica sulla sezione del sito Amministrazione trasparente l'elenco delle modificazioni contrattuali comunicate, indicando l'opera, l'amministrazione o l'ente aggiudicatore, l'aggiudicatario, il progettista, il valore della modifica.

9. I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione di cui al comma 2. Nel caso di appalti aventi ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, l'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo.

10. Ai fini del presente articolo si considerano errore o omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle regole di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

11. La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

12. La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

13. Si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato.

14. Per gli appalti e le concessioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza. Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del responsabile unico del procedimento, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, essa esercita i poteri di cui all'articolo 213. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle varianti in corso d'opera previsti, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 213, comma 12

Art. 7.2 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.

2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui alla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 8.1 Norme di sicurezza generali

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 8.2 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 53, comma 2;
e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1 (30 giorni) l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:

a) in caso di intervento che abbia richiesto la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, una dichiarazione di accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento stesso, con le eventuali richieste di adeguamento;
a) in caso di intervento che non richieda la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, il piano di sicurezza sostitutivo;
b) il piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento.

3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli **34**, comma 1, lettere b) e c), del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo **34**, commi 1, lettera e), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 46, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 8.3 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articolo da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito negli articoli precedenti.

Art. 8.4 Piano di sicurezza e di coordinamento e/o Piano di sicurezza sostitutivo

1. In caso di interventi che costituiscono cantieri rientranti tra le fattispecie ex art. 90, comma 3, Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i, *"Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione"* l'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;
b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

3. In caso di interventi che costituiscano cantieri non rientranti nelle fattispecie ex art. 90, comma 3, Decreto n. 81 del 2008, e' fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti, e al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008. Il piano sostitutivo, fermi restando i maggiori contenuti del singolo cantiere, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato III al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014). Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

4. Se prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori (a seguito di autorizzazione al subappalto o di subentro di impresa ad altra impresa raggruppata estromessa) si verifica la presenza di pluralità di imprese ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008, la Stazione appaltante nomina il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione il quale provvede tempestivamente a redigere:
a) il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81;
b) il fascicolo informativo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), del Decreto n. 81 del 2008.

5. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione e nelle more degli stessi adempimenti:
a) qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori, dandone atto nel verbale di consegna;
b) qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede alla sospensione e alla successiva ripresa dei lavori;

Art. 8.5 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento e/o sostitutivo

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

5. L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.

Art. 8.6 Piano Operativo di Sicurezza (POS)

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Il piano operativo di sicurezza (POS) deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

3. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza (POS) redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

5a. Il piano operativo di sicurezza (POS), fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.

5b. Il piano operativo di sicurezza (POS), fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo e deve essere aggiornato se è successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008.

Art. 8.7 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte

fonte: http://burc.regione.campania.it

le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

4. Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) / sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza (POS) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. Ai sensi dell'articolo 105, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 9.1 Subappalto

Si riporta il testo dell'articolo 105 del D. Lgs. 50/2016.

1. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice di norma eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo.

2. Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, l'eventuale subappalto non può superare la quota del **30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori**, servizi o forniture. Gli appalti di lavori non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7.

3. Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:

a) l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
c) l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000,00 euro annui a imprenditori agricoli nel comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ovvero ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448.

4. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

a) tale facoltà sia prevista espressamente nel bando di gara anche limitatamente a singole prestazioni e, per i lavori, sia indicata la categoria o le categorie per le quali è ammesso il subappalto. Tutte le prestazioni nonché le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili;
b) all'atto dell'offerta abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
c) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016.

5. Per le opere di cui all'articolo 89, comma 11, del D.Lgs 50/2016 e fermi restando i limiti previsti dal medesimo comma, l'eventuale subappalto non può superare il **trenta per cento dell'importo** delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

6. E' obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori, qualora gli appalti di lavori, servizi o forniture siano di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs 50/2016 e per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione. In tal caso il bando o avviso con cui si indice la gara prevedono tale obbligo. Nel bando o nell'avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l'indicazione della terna anche sotto le soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno **venti giorni prima** della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

8. Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.

9. L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 16 17. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

10. Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del D.Lgs 50/2016.

11. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il Responsabile del Procedimento inoltra le richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

12. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016.

13. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

14. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

15. Per i lavori, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori edili è verificata dalla Cassa edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; per i lavori non edili è verificata in comparazione con lo specifico contratto collettivo applicato.

17. I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

18. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 4 entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

19. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

20. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili, nonché alle associazioni in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto; si applicano altresì agli affidamenti con procedura negoziata.

21. E' fatta salva la facoltà per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e Bolzano, sulla base dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione e nel rispetto della normativa comunitaria vigente e dei principi dell'ordinamento comunitario, di disciplinare ulteriori casi di pagamento di retto dei subappaltatori.

22. Le stazioni appaltanti rilasciano i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione di cui all'articolo 83, comma 1, e all'articolo 84, comma 4, lettera d), all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere alle stazioni appaltanti i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto realmente eseguite.

Si precisa inoltre che:
E' requisito fondamentale (ai sensi dell'art. 12 comma 4 della legge 257/92) che le ditte che effettuano l'intervento di rimozione e smaltimento del Materiale Contenente Amianto, debbano essere iscritte nell'apposito **Albo Nazionale dei Gestori Ambientali,** tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **qualificate per la categoria "10A**: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi.
Le lavorazioni appartenenti alla Categoria OG12 sono subappaltabili nella misura del 100%, tuttavia, trattandosi di subappalto necessario, è richiesta già in sede di presentazione dell'offerta (allegato "H" del disciplinare di gara) l'indicazione del/i nominativo/i del subappaltatore/i e la dimostrazione in capo a quest'ultimo/i dei requisiti di qualificazione e dell'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali
Categoria 10A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va evidenziato che **l'Avvalimento non è applicabile** al requisito dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come cita il comma 10 dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 9.2 Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

2. La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 9.3 Pagamento dei subappaltatori

1. Informazioni complementari La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori fatta eccezione per le fattispecie di cui all'art 105, comma 13, del D.Lgs 50/2016;
   Comma 13 D.Lgs 50/2016 - La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
   a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
   b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
   c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 10.1 Accordo bonario e transazione

Si riporta il testo dell'articolo 205 del D. Lgs. 50/2016:

1. Per i lavori pubblici di cui alla parte II, con esclusione del capo I, affidati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori, ovvero dai concessionari, qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6.

2. Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva, non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

3. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

4. Il responsabile unico del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1.

5. Il responsabile unico del procedimento, entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'articolo 209, comma 16 del D.Lgs 50/2016. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 3.

6. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10.2 Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.

2. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 10.3 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. Ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs 50 in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori si fa riferimento ai seguenti comma:
   Comma 5. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
   Comma 6. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs 50/2016.

3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 10.4 Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC come previsto dall'articolo 31 della legge n. 98 del 2013,.

2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:
- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
- la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
- per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
- per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
- per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.

2. Il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.

3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, della legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo / di regolare esecuzione.

4. Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento generale e dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvederà ai necessari adempimenti previsti dalla legge vigente.

Art. 10.5 Sospensione, Risoluzione del contratto e Recesso. Esecuzione d'ufficio dei lavori

Si riportano i testi degli articoli 107, 108 e 109 del D. Lgs. 50/2016:

Art. 107. (Sospensione)

1. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale

4. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il Responsabile del Procedimento dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.

5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il Responsabile del Procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

6. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile.

7. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, ai contratti relativi a servizi e forniture.

Art. 108. (Risoluzione)

1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106;

b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto articolo, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, per quanto riguarda i settori ordinari ovvero di cui all'articolo 170, comma 3, per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'articolo 136, comma 1, secondo e terzo periodo;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

2. Le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.

3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al Responsabile del Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del Responsabile del Procedimento dichiara risolto il contratto.

4. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

5. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

6. Il responsabile unico del procedimento nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

7. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.

8. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1.

9. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in alternati va all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

Art. 109. (Recesso)

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

2. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori, servizi o forniture eseguiti.

3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

4. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 3.

5. La stazione appaltante può trattenere le opere provvisionali e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.

6. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Cause di risoluzione del contratto

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi:

a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
b) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanziali regolanti il subappalto;

h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 43 e 45, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
l) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
m) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 66, comma 5, del presente Capitolato speciale;
n) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
o) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive;

2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
c) decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.

Il contratto è altresì risolto in tutti quei casi non elencati nel presente capitolato ma contemplati dalle leggi correnti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 11 DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

11.1 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. n°207/2010, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata, per iscritto, dall'appaltatore al Direttore dei Lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, entro otto giorni dalla comunicazione, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

   Entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.

3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'appaltatore abbia completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento.

4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 11.3 del presente capitolato.

5. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici di cui all'articolo 5.1, comma 7; in tal caso la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui all'articolo 11.3, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 4.4 del presente capitolato.

11.2 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

Si riporta il testo dell'articolo 102 del D. Lgs. 50/2016:

1. Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto.

2. I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento. Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia europea di cui all'articolo 35 il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità, nei casi espressamente individuati dal decreto di cui al comma 8, possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e dal responsabile unico del procedimento per i servizi e le forniture su richiesta del direttore dell'esecuzione, se nominato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Il collaudo finale deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori,** salvi i casi, individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al comma 8, di particolare complessità dell'opera da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

4. All'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

6. Per effettuare le attività di controllo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 1, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, il cui compenso è contenuto nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113. Per i lavori, il dipendente nominato collaudatore ovvero tra i dipendenti nominati collaudatori, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante ovvero di altre amministrazioni pubbliche, le stazioni appaltanti individuano i componenti con le procedure di cui all'articolo 31, comma 8.

7. Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:
a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 a quelli in quiescenza nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;
b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;
c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;
d) a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita l'ANAC, sono disciplinate e definite le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato ai sensi del comma 2. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16.

9. Al termine del lavoro sono redatti:
a) per i beni del patrimonio culturale un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, da restauratori di beni culturali, ai sensi dalla normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento;
b) l'aggiornamento del piano di manutenzione;
c) una relazione tecnico-scientifica redatta dai professionisti afferenti alle rispettive competenze, con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti.

Inoltre si precisa che:

α. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

β. Trova applicazione la disciplina (TITOLO X - COLLAUDO DEI LAVORI) di cui agli articoli da 215 a 235 del D.P.R. 207/2010.

χ. Pr quanto attiene al collaudo dei lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale si fa riferimento all'art Art. 251. (Collaudo dei lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale) che cita:

- Per opere e lavori relativi a beni di cui al presente titolo è obbligatorio il collaudo in corso d'opera, sempre che non sussistano le condizioni per il rilascio del certificato di regolare esecuzione.
- **Per il collaudo dei beni relativi alle categorie OG 2 l'organo di collaudo comprende anche un restauratore con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento.**
- Per il collaudo dei beni relativi alle categorie OS 2-A e OS 2-B l'organo di collaudo comprende anche un restauratore con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento, nonché uno storico dell'arte o un archivista o un bibliotecario in possesso di specifica esperienza e capacità professionale coerente con l'intervento.
- Per il collaudo dei beni relativi alla categoria OS 25 l'organo di collaudo comprende anche un tecnico con la qualifica di archeologo in possesso di specifica esperienza e capacità professionale coerenti con l'intervento nonché un restauratore entrambi con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento.
- Possono far parte dell'organo di collaudo, limitatamente ad un solo componente, e fermo restando il numero complessivo dei membri previsto dalla vigente normativa, i funzionari delle stazioni appaltanti, laureati ed inquadrati con qualifiche di storico dell'arte, archivista o bibliotecario, che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso amministrazioni aggiudicatrici.

Art. 11.3 Presa in consegna dei lavori ultimati

1. Entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione lavori si procederà alla emissione del Certificato Regolare Esecuzione. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del Certificato di Collaudo/Certificato di Regolare Esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile. Sino all'approvazione del Certificato di Collaudo/C.R.E. ed alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione, l'Impresa ha l'obbligo della custodia e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera comprese le parti eseguite da altre Ditte per conto dell'Amministrazione o da questa direttamente.
   Anche dopo l'approvazione del Certificato di Collaudo/C.R.E. e la presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione, permane la responsabilità dell'Impresa a norma dell'art. 1669 c.c. Ferme restando tutte le suddette disposizioni di questo articolo, l'Amministrazione ha sempre il diritto di eseguire verifiche durante i lavori e di richiedere all'Impresa la consegna di parti dell'opera completate o dell'intera opera ultimata anche prima del collaudo (definitivo), ai sensi degli artt. 1665 e ss.c.c., secondo le modalità dal Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016.

2. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 11.2, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti secondo quanto disciplinato dagli articoli da 215 a 235 del D.P.R. 207/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 12.1 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le parti ancora vigenti a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 ed al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

α. la fedele esecuzione di quanto previsto negli elaborati progettuali e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

β. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;

χ. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

δ. l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;

ε. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;

φ. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;

γ. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

η. l'accesso al cantiere, il libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite e in costruzione alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente Appalto, ed alle persone che eseguono dei lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone del ponte di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

ι. i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

φ. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

κ. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

λ. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

μ. la disponibilità, entro il recinto del cantiere, di locali ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, delle maestranze, allacciati alle utenze (luce, acqua,) dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;

ν. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

ο. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;

π. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

θ. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

ρ. la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori, l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso la pulizia delle caditoie stradali, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

σ. la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;

τ. provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971 e seguenti (es. autorizzazione sismica), al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;

υ. il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione appaltante;

ϖ. ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;

ω. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo certificato di regolare esecuzione delle opere;

ξ. richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;

ψ. installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;

ζ. installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

αα. qualora per cause non imputabili all'Appaltatore l'esecuzione delle opere dovesse procedere in modo da non garantire il rispetto del termine contrattuale, la Direzione Lavori potrà richiedere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente, anche di notte e nei giorni festivi; per tale incombenza nessun particolare indennizzo spetta all'Appaltatore, salvo le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per lavori condotti in siffatte circostanze;

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità;

3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, a proprie spese prima della realizzazione dei lavori la redazione del Piano di Lavoro per lo smaltimento dell'amianto da sottoporre all'approvazione dell'Asl, gli eventuali studi, le indagini, le verifiche supplementari e le eventuali indagini accessorie,nel caso in cui non pervenute all'atto dell'espletamento e aggiudicazione della gara;

4 Qualora nell'iter amministrativo emerga la necessità di acquisire ulteriori pareri e/o autorizzazioni, studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio oltre a quelli previsti dalla norma, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore, tuttavia può essere concessa motivatamente una proroga del termine strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.

Art. 12.2 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato:
   - α. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti, ai sensi dell'art. 185 del D.P.R. n°207/2010;
   - β. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi ai sensi degli articoli 181 e 185 del D.P.R. n°207/2010 ;
   - χ. a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
   - δ. a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 187 del D.P.R. n°207/2010;
   - ε. **A riprova della corretta esecuzione dello smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, l'impresa dovrà esibire copia dei documenti dimostranti il corretto smaltimento del cemento amianto e degli altri rifiuti speciali, copia delle bolla di smaltimento presso le discariche autorizzate o presso soggetto abilitato allo stoccaggio provvisorio**.

.

Art. 12.3 Conformità agli standard sociali

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», allegata al presente Capitolato sotto la lettera in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
   a. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
   b. fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
   c. accettare e far accettare dai propri fornitori e subfornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte della Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
   d. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
   e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.

5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 3.4 del presente capitolato, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 12.4 Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione .

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati presso discarica autorizzata a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali.
4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 12.5 Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. I materiali elencati nelle voci di prezzo dovranno rispettare le specifiche tecniche dei componenti edilizi nel rispetto dell'articolo 1 "Criteri ambientali minimi" del D.M. Ambiente del 24/12/2015 così come precisato nell'Allegato 1, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 del predetto Allegato.
4. L'appaltatore deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Art. 12.6 Terre e rocce da scavo

1. Qualora il progetto prevedesse, all'occorrenza, piccole lavorazioni di scavo o sbancamento di terreni, scavi o rimozioni di rocce.
2. Verificatesi le condizioni al comma 1, è a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
   α. siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

β. siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.

3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 12.7 Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 12.8 Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1-3 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.

2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

Art. 12.9 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, richiamato l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 12.10 Tracciabilità dei pagamenti

Si riporta integralmente l'Art. 3 e l'Art. 6 della Legge 13 agosto 2010 , n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia

Art. 3 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche sono eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se questo non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti.

4. Ove per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP). In regime transitorio, sino all'adeguamento dei sistemi telematici delle banche e della società Poste italiane Spa, il CUP può essere inserito nello spazio destinato alla trascrizione della motivazione del pagamento.

6. (comma abrogato)

7. I soggetti di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

8. La stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne da' immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente.

9. La stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.

9-bis. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 6 Sanzioni

1. Le transazioni relative ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'articolo 3, comma 1, e le erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche effettuate senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa comportano, a carico del soggetto inadempiente, fatta salva l'applicazione dell'articolo 3, comma 9-bis, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 5 al 20 per cento del valore della transazione stessa.

2. Le transazioni relative ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'articolo 3, comma 1, effettuate su un conto corrente non dedicato ovvero senza impiegare lo strumento del bonifico bancario o postale o altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni comportano, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa. La medesima sanzione si applica anche nel caso in cui nel bonifico bancario o postale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero in altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, venga omessa l'indicazione del CUP o del CIG di cui all'articolo 3, comma 5.

3. Il reintegro dei conti correnti di cui all'articolo 3, comma 1, effettuato con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 3, comma 4, comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 5 per cento del valore di ciascun accredito.

4. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi di cui all'articolo 3, comma 7, comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

5. Per il procedimento di accertamento e di contestazione delle violazioni di cui al presente articolo, nonché per quello di applicazione delle relative sanzioni, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, e del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. In deroga a quanto previsto dall'articolo 17, quinto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui ai precedenti commi sono applicate dal prefetto della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente e, in deroga a quanto previsto dall'articolo 22, primo comma, della citata legge n. 689 del 1981, l'opposizione è proposta davanti al giudice del luogo ove ha sede l'autorità che ha applicato la sanzione.

5-bis. L'autorità giudiziaria, fatte salve le esigenze investigative, comunica al prefetto territorialmente competente i fatti di cui è venuta a conoscenza che determinano violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dall'articolo 3.

Art. 12.11 Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore (ai sensi dell'art. 8,comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00) senza diritto di rivalsa tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto nonché:

   a. le spese contrattuali;
   b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
   c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
   d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.

4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.
6. Se al termine dei lavori il valore del contratto risulti maggiore di quello originariamente previsto è obbligo dell'appaltatore provvedere all'assolvimento dell'onere tributario mediante pagamento delle maggiori imposte dovute sulla differenza. Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione da parte della stazione appaltante sono subordinati alla dimostrazione dell'eseguito versamento delle maggiori imposte.

7. Se al contrario al termine dei lavori il valore del contratto risulti minore di quello originariamente previsto, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante rilascia apposita dichiarazione ai fini del rimborso secondo le vigenti disposizioni fiscali delle maggiori imposte eventualmente pagate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI al Titolo I della Parte prima

Allegato «A»	**ELENCO DEGLI ELABORATI INTEGRANTI IL PROGETTO**

tavola	*denominazione*	*note*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato «B»	**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI di cui all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (articolo 59, comma 1)**

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Il sottoscritto ……..

in qualità di rappresentante legale dell'impresa i…….

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- *le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;*
- *la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;*
- *la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);*
- *la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);*
- *la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;*
- *art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;*
- *la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).*

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)

- *I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.*
- *L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.*
- *I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.*
- *Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.*

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)

- *E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.*
- *Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.*

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.*

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)

- *I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.*

Firma, ……..

Data:……

Timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato «C»	**CARTELLO DI CANTIERE**

Comune di……

Ente appaltante:

Loghi e Stemmi
Ufficio competente:

LAVORI DI

Progetto approvato con _____ del__ _____ n. ____ del _____

Progetto esecutivo:

DL:

Progetto esecutivo opere

Responsabile dei lavori:
Coordinatore per la progettazione:
Coordinatore per l'esecuzione:
Durata stimata in uomini x giorni: Notifica preliminare in data:
Responsabile unico del procedimento:

IMPORTO DEL PROGETTO: euro _____
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA: euro _____
ONERI PER LA SICUREZZA: euro _____
IMPORTO DEL CONTRATTO: euro _____
Gara in data _____, offerta di ribasso del ___ %

Impresa esecutrice: _____
con sede _____
Qualificata per i lavori delle categorie: _____, classifica _____
_____, classifica _____
_____, classifica _____
direttore tecnico del cantiere: _____

subappaltatori:	*per i lavori di*		*Importo lavori subappaltati*
	categoria	*descrizione*	*euro*

Intervento finanziato con fondi propri *(oppure)*
inizio dei lavori _____ con fine lavori prevista per il _____
prorogato il _____ con fine lavori prevista per il _____
Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio _____
telefono: _____ fax: _____ http: // www . _____.it E-mail: ____ @_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA
Specificazione delle prescrizioni tecniche
art. 43, comma 3, lettera b), del Regolamento generale
d.P.R. n. 207/2010

PARTE SECONDA - Prescrizioni Tecniche

CAPO I PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

Premessa

Si premette che per norma generale invariabile resta convenuto e stabilito contrattualmente che nel prezzo unitario dei lavori si intende compresa e compensata ogni spesa principale e provvisionale. Ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero per dare tutti i lavori completati in opera nel modo prescritto e secondo le migliori regole d'arte e ciò anche quando non sia completamente dichiarato nei rispettivi articoli di elenco prezzi nonché la custodia e la manutenzione delle opere sino al collaudo.
Nello specifico si intendono comprese opere di pulizia dei luoghi interessati dai lavori, dai rottami di cantiere al termine degli interventi.

Si conviene poi espressamente che le designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolo non danno, in alcun caso, diritto all'Appaltatore di chiedere variazioni di prezzi o maggiori compensi per le maggiori spese che egli dovesse eventualmente sostenere nel caso che dalle provenienze indicate non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti ed alle esigenze del lavoro.

Art. 1 - Descrizione sommaria delle opere

Lavorazioni edili:

Rimozione di lastre di cemento amianto
Massetti delle pendenze
impermeabilizzazione con doppio strato di guaina di cui la seconda ardesiata
Posa in opera di pluviali
Trasporto ai siti di stoccaggio delle lastre in cemento amianto e relativa pratica ASL

Art. 2 - Qualità, provenienza e condizioni di accettazione e approvvigionamento dei materiali

Si richiama, per le specifiche tecniche dei componenti edilizi, quanto riportato all'Art. 12.5 del presente Capitolato con particolare riferimento al rispetto dell'articolo 1 "Criteri ambientali minimi" del D.M. Ambiente del 24/12/2015 così come precisato nell'Allegato 1.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.
Inoltre dovranno essere di prima qualità, senza difetti, lavorati secondo le migliori regole d'arte.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L' Appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli istituti autorizzati, tute le prove prescritte dal presente capitolato o dalla direzione, sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che

fonte: http://burc.regione.campania.it

formati in opera e sulle forniture in genere. Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del c.n.r., verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L' Appaltatore farà sì che tutti i materiali abbiano ad avere, durante il corso dei lavori, le medesime caratteristiche riconosciute ed accettate dalla direzione. Qualora in corso di esecuzione, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare e si presentasse quindi la necessità di cambiamenti negli approvvigionamenti, nessuna eccezione potrà accampare l'Appaltatore, né alcuna variazione di prezzi, fermi restando gli obblighi di cui al primo capoverso.
Le provviste non accettate dalla Direzione Lavori, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere, a cura e spese del Appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva in sede di collaudo finale.

L'esecuzione di ogni categoria di lavori dovrà essere effettuata seguendo le buone norme dettate dall'esperienza e dalla professionalità tecnica e completata a perfetta regola d'arte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI OPERE EDILI e AFFINI

Art. 3 - Modo di esecuzione dei lavori

L'esecuzione dei lavori deve avvenire a regola d'arte secondo quanto richiesto dal Capitolato e dai documenti allegati al Capitolato (elenco prezzi e schemi grafici).
La forma e le dimensioni delle opere risultano dagli schemi progettuali, dalle prescrizioni del presente Disciplinare descrittivo, e dalle descrizioni dell'elenco prezzi, salvo quanto può essere precisato dalla Direzione Lavori in corso d'opera, per l'esatta interpretazione del progetto e per i dettagli costruttivi.

Per tutte le opere è fatto obbligo all'Appaltatore di rilevare e controllare, a propria cura e spese, la corrispondenza in loco delle dimensioni delle opere esposte in progetto o richieste dalla Direzione Lavori.

L'Appaltatore riconosce che l'eventuale insufficienza di dati, di elementi descrittivi e di istruzioni nei documenti contrattuali, così come inesattezze, indeterminazioni o discordanze di elementi grafici imputabili alla Committente od al progettista, non possono in alcun modo giustificare difetti, anomalie e arbitrarietà di esecuzione o richieste di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore, essendo preciso dovere di quest'ultimo segnalare tempestivamente alla Direzione Lavori eventuali deficienze, divergenze, ostacoli, o chiedere chiarimenti, restando l'Appaltatore in caso contrario unico responsabile della perfetta esecuzione delle opere.

Si intende comunque che l'Appaltatore rimane l'unico responsabile delle opere, anche dopo le approvazioni di cui sopra. Nessuna eccezione può in seguito essere sollevata dall'Appaltatore per propria errata interpretazione del progetto o per insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali.
L'Appaltatore ha pure l'obbligo di apportare alle opere, nel corso di esecuzione, tutte quelle modifiche di modesta entità ed in particolare spostamenti di apparecchi e di reti che potessero essere richieste dalla Direzione Lavori o che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori, senza trame pretese per ulteriori compensi rispetto al prezzo pattuito.

L'Appaltatore ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che ritiene più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché tale procedura, a giudizio della Committente e della D.L., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Committente stessa.

Art.4 - Materiali, Terminologia

I materiali da impiegare per l'esecuzione dei lavori in argomento dovranno corrispondere alle caratteristiche riportate del presente Capitolato ed a quanto più in particolare potrà specificare l'Elenco Prezzi o prescrivere la Direzione Lavori.

Resta comunque inteso che, con il termine di "coperti", si dovranno intendere tutte quelle superfici, piane o inclinate, che costituiscono la struttura ultima che ricopre un fabbricato, qualsiasi sia il numero dei piani.

Qualunque operazione di manutenzione o nuova realizzazione dovrà essere preceduta da una conveniente ed accurata preparazione di opere di sicurezza, quali impalcature, recinzioni di delimitazione di aree sottostanti, posizionamento di mezzi quali gru, cestelli, piattaforme ecc…, ancoraggi con moschettoni e quant'altro necessario per attenersi scrupolosamente alla normativa sulla sicurezza in vigore, ed i sistemi più atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

Art.5 - Movimenti e trasporto dei materiali

Ogni qualvolta si debba procedere allo sgombero di macerie e alla rimozione di materie accumulate nel cantiere di lavoro, l'Appaltatore avrà cura di recuperare il materiale riutilizzabile e di accantonarlo regolarmente nelle posizioni che verranno fissate dalla Direzione Lavori, evitando in ogni caso che il materiale venga asportato per negligenza o per qualsiasi altro motivo.
Qualora l'Impresa non provvedesse in conformità a tale prescrizione la Direzione Lavori avrà facoltà di addebitare all'Impresa stessa l'importo dei materiali perduti, detraendo direttamente dalla contabilità dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.6 - Disfacimenti, smontaggi, demolizioni

Questa categoria di lavori dovrà venire eseguita nei limiti strettamente necessari in base alle disposizioni che di volta in volta impartirà la Direzione Lavori all'atto esecutivo.
Dovrà inoltre essere posta la massima cura da parte dell'impresa al fine di evitare che i materiali reimpiegabili non vengano comunque danneggiati. Sarà inoltre responsabile della loro custodia e conservazione nell'ambito del cantiere di lavoro.

Qualora dovessero verificarsi danneggiamenti, perdite, asportazioni di materiali reimpiegabili di qualsiasi genere, l'impresa dovrà provvedere alla fornitura di altrettanti materiali dello stesso tipo, dimensioni e stato di conservazione. I materiali reimpiegabili dovranno riunirsi od accatastarsi nelle vicinanze del punto del loro reimpiego se questo avviene immediatamente; in caso diverso dovranno invece accatastarsi distintamente per ogni tipo in posizione da destinarsi appositamente nel cantiere di lavoro.

Prima di iniziare i lavori in argomento l'Appaltatore dovrà accertare con ogni cura la natura, lo stato ed il sistema costruttivo delle opere da demolire, disfare o rimuovere, al fine di affrontare con tempestività ed adeguatezza di mezzi ogni evenienza che possa comunque presentarsi. In particolare dovrà curare le modalità di demolizione e smaltimento al fine di EVITARE DIFFUSIONE DI POLVERI nell'ambiente ospedaliero.
Inoltre l'appaltatore dovrà adottare le modalità demolitive atte a RIDURRE LA SOGLIA DEL RUMORE entro i limiti consentiti dalla normativa vigente. L'appaltatore sarà ritenuto responsabile nel caso di danni a terzi derivanti dal non rispetto delle suddette prescrizioni.

Salvo diversa prescrizione, l'Appaltatore disporrà la tecnica più idonea, le opere provvisionali, i mezzi d'opera, i macchinari e l'impiego del personale. Di conseguenza sia l'Amministrazione, che il personale tutto di direzione e sorveglianza resteranno esclusi da ogni responsabilità connessa all'esecuzione dei lavori di che trattasi.

Art. 7 - Accorgimenti e protezioni

Prima di dare inizio alle lavorazioni dovranno essere interrotte tutte le eventuali erogazioni, nonché gli attacchi e gli sbocchi di qualunque genere; dovranno altresì essere vuotati tubi e serbatoi.

La zona dei lavori sarà opportunamente delimitata, i passaggi saranno ben individuati ed idoneamente protetti; analoghe protezioni saranno adottate per tutte le zone (interne ed esterne al cantiere) che possano comunque essere interessate da caduta di materiali. Le strutture eventualmente pericolanti dovranno essere puntellate; tutti i vani di balconi, finestre, scale, ballatoi, ascensori ecc., dopo la demolizione di infissi e parapetti, dovranno essere sbarrati.

Le demolizioni avanzeranno tutte alla stessa quota, procedendo dall'alto verso il basso; particolare attenzione, inoltre, dovrà porsi ad evitare che si creino zone di instabilità strutturale, anche se localizzate. In questo caso, e specie nelle sospensioni di lavoro, si provvederà ad opportuno sbarramento.

Nella demolizione di murature è tassativamente vietato il lavoro degli operai sulle strutture da demolire; questi dovranno servirsi di appositi ponteggi, indipendenti da dette strutture. Sarà vietato l'uso di esplosivi nonché ogni intervento basato su azioni di scalzamento al piede, ribaltamento per spinta o per trazione.

Per l'attacco con taglio ossidrico od elettrico di parti rivestite con pitture al piombo, saranno adottate opportune cautele contro i pericoli di avvelenamento da vapori di piombo a norma dell'art. 8 della Legge 19 luglio 1961, n. 706.

Art. 8 - Allontanamento dei materiali

Nelle fasi di lavorazione dovrà assolutamente evitarsi l'accumulo di materiali di risulta, sulle strutture da demolire o sulle opere provvisionali, in misura tale che si verifichino sovraccarichi o spinte pericolose. I materiali di demolizione dovranno perciò essere immediatamente allontanati, guidati mediante canali o trasportati in basso con idonee apparecchiature e bagnati onde evitare il sollevamento di polvere. Risulterà in ogni caso assolutamente vietato il getto dall'alto dei materiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Limiti di demolizione

Le demolizioni, i disfacimenti, le rimozioni dovranno essere limitate alle parti e dimensioni prescritte. Ove per errore o per mancanza di cautele, puntellamenti ecc., tali interventi venissero estesi a parti non dovute, l'Appaltatore sarà tenuto a proprie spese al ripristino delle stesse, ferma restando ogni responsabilità per eventuali danni.

Art. 10 - Manufatti decorativi e opere di pregio

Per manufatti decorativi e opere di pregio si intendono tutti i manufatti di qualsiasi materiale che costituiscono parte integrante dell'edificio e dei suoi caratteri stilistici interni ed esterni. Sono altresì considerati allo stesso modo i decori o manufatti realizzati in passati allestimenti dell'edificio e volutamente occultati da successive operazioni di ristrutturazione e manutenzione. Tali manufatti potrebbero essere oggetto di tutela in quanto patrimonio storico, archeologico, architettonico e sottoposti a vincolo da parte dell'autorità competente.

La Stazione appaltante segnalerà per iscritto all'Appaltatore, prima dell'avvio delle opere (inizio lavori), la presenza di manufatti di decoro o di pregio estetico connessi o fissati ai paramenti murari, soffitti, pavimenti, ecc. di cui si intende salvaguardare l'integrità.

Per ogni altro manufatto decorativo applicato o integrato nella costruzione l'Appaltatore potrà procedere con i mezzi di demolizione, ove previsto dalle indicazioni di progetto, nei tempi e nelle modalità ritenute utili.

Durante i lavori di demolizione il ritrovamento di decori o manufatti di evidente pregio storico, tipologico, sacro, artistico, o comunque di pregevole manifattura saranno immediatamente segnalati alla Direzione dei Lavori che, di concerto con la Stazione appaltante, indicherà all'Appaltatore le condizioni e le operazioni necessarie alla salvaguardia e rimozione del manufatto, al loro temporaneo stoccaggio in luogo protetto e opportunamente assicurabile.

Ogni occultamento o rovina dolosa di tali manufatti o decori, prima o dopo la loro asportazione e fino alla loro permanenza in cantiere, sarà motivo di annullamento del contratto e rivalsa della Stazione appaltante nei confronti dell'Appaltatore attraverso azione sulle garanzie fideiussorie prestate alla sottoscrizione del Contratto.

Nella predisposizione degli interveti si dovrà allestire tutto quanto necessario, su specifica indicazione della D.L, schermature di protezione o similari, per preservare il manufatto di pregio da danni di cui l'Appaltatore, non ottemperante, risulterà responsabile.

Art. 11 - Diritti Dell'amministrazione

Tutti i materiali provenienti dalle operazioni in argomento, ove non diversamente specificato, resteranno di proprietà dell'Amministrazione. Competerà però all'Appaltatore l'onere della selezione, pulizia, trasporto ed immagazzinamento nei depositi od accatastamento nelle aree che fisserà la Direzione, dei materiali utilizzabili ed il trasporto a rifiuto dei materiali di scarto.

Art. 12 - Tracciamenti

L'Impresa eseguirà tutte le operazioni di tracciamento e livellazione e assumerà la completa responsabilità della esecuzione, secondo i disegni che la Direzione dei Lavori le consegnerà. L'Impresa resta inoltre responsabile della conservazione dei capisaldi di livellazione e dei picchetti che le saranno eventualmente affidati, sia prima, sia durante le esecuzioni dei lavori, fino al collaudo. I lavori dovranno essere sospesi, senza diritto a compenso, se la Direzione dei Lavori ritenga necessario effettuare verifiche.

L'Impresa non potrà richiedere a suo discarico le eventuali verifiche che fossero state eseguite dalla Direzione dei Lavori su opere erroneamente tracciate e resta in ogni caso obbligata alla esecuzione, a sue spese, di quanto la Direzione dei Lavori stessa riterrà di ordinare per la necessaria correzione, fino alla totale demolizione e ricostruzione delle opere stesse.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE - NOLI E TRASPORTI

Art. 13 - Opere provvisionali

Per le lavorazioni si fa riferimento alle norme riguardanti i ponteggi e le impalcature, i ponteggi metallici fissi, i ponteggi mobili, ecc., contenute nel DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 - Noleggi

I noli devono essere espressamente richiesti, con ordine di servizio, dalla Direzione dei Lavori e sono retribuibili solo se non sono compresi nei prezzi delle opere e/o delle prestazioni. Le macchine ed attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di esercizio ed essere provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro funzionamento. Sono a carico esclusivo dell'Impresa la manutenzione degli attrezzi e delle macchine affinché siano in costante efficienza.
Il nolo si considera per il solo tempo effettivo, ad ora o a giornata di otto ore, dal momento in cui l'oggetto noleggiato viene messo a disposizione del committente, fino al momento in cui il nolo giunge al termine del periodo per cui è stato richiesto.
Nel prezzo sono compresi: i trasporti dal luogo di provenienza al cantiere e viceversa, il montaggio e lo smontaggio, la manodopera, i combustibili, i lubrificanti, i materiali di consumo, l'energia elettrica, lo sfrido e tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi.
I prezzi dei noli comprendono le spese generali e l'utile dell'imprenditore.
Per il noleggio dei carri e degli autocarri verrà corrisposto soltanto il prezzo per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

Art. 15 - Trasporti

Il trasporto è compensato a metro cubo di materiale trasportato, oppure come nolo orario di automezzo funzionante. Se la dimensione del materiale da trasportare è inferiore alla portata utile dell'automezzo richiesto a nolo, non si prevedono riduzioni di prezzo. Nei prezzi di trasporto è compresa la fornitura dei materiali di consumo e la manodopera del conducente.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE - CATEGORIE DI LAVORI

Art. 16 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione – LAVORI EDILI:

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere proverranno da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti appresso indicati:

Tutti i materiali devono rispondere alle norme di accettazione vigenti e nello specifico conformi a tutte le norme UNI e a tutte le altre norme emanate successivamente, anche durante il corso dei lavori.

RIMOZIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO

Lastre ed altri manufatti di copertura in cemento-amianto devono essere adeguatamente bagnati prima di qualsiasi manipolazione o movimentazione.
Nel caso di pedonamento della copertura, devono essere usati prodotti collanti, vernicianti o incapsulanti specifici che non comportino pericolo di scivolamento.
La bagnatura dovrà essere effettuata mediante nebulizzazione o a pioggia, con pompe a bassa pressione.
In nessun caso si dovrà fare uso di getti d'acqua ad alta pressione.
Qualora si riscontri un accumulo di fibre di amianto nei canali di gronda, questi devono essere bonificati inumidendo con acqua la crosta rinvenuta sino ad ottenere una fanghiglia densa che, mediante palette e contenitori a perdere, viene posta all'interno di sacchi di plastica. Questi sacchi, sigillati con nastro adesivo, vanno smaltiti come rifiuti di amianto.
Le lastre devono essere rimosse senza romperle evitando l'uso di strumenti demolitori. Devono essere smontate rimuovendo ganci, viti o chiodi di fissaggio, avendo cura di non danneggiare le lastre stesse.
Non devono essere utilizzati trapani, seghetti, flessibili o mole abrasive ad alta velocità. In caso di necessità, si dovrà far ricorso esclusivamente ad utensili manuali o ad attrezzi meccanici provvisti di sistemi di aspirazione idonei per la lavorazione del cemento-amianto, dotati di filtrazione assoluta in uscita.
I materiali asportati non devono in nessun caso essere frantumati dopo la rimozione. Non devonoassolutamente essere lasciate cadere a terra. Un idoneo mezzo di sollevamento deve essere previsto per il calo a terra delle lastre.
Le lastre smontate, bagnate su entrambe le superfici, devono essere accatastate e pallettizzate in modo da consentire un'agevole movimentazione con i mezzi di sollevamento disponibili in cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I materiali in cemento-amianto rimossi devono essere chiusi in imballaggi non deteriorabili o rivestiti con teli di plastica sigillati. Eventuali pezzi acuminati o taglienti devono essere sistemati in modo da evitare lo sfondamento degli imballaggi. I rifiuti in frammenti minuti devono essere raccolti al momento della loro formazione e racchiusi in sacchi di materiale impermeabile non deteriorabile immediatamente sigillati.
Tutti i materiali di risulta devono essere etichettati a norma di legge.
I materiali rimossi devono essere allontanati dal cantiere il prima possibile. L'accatastamento temporaneo deve avvenire separatamente dagli altri detriti, preferibilmente nel container destinato al trasporto, oppure in una zona appositamente destinata, in luogo non interessato dal traffico di mezzi che possano provocarne la frantumazione.
Giornalmente deve essere effettuata una pulizia ad umido e/o con aspiratori a filtri assoluti della zona di lavoro e delle aree del cantiere che possano essere state contaminate da fibre di amianto.

CONFERIMENTI A DISCARICA AUTORIZZATA

Nei prezzi di conferimento è compreso, oltre al trasporto, la fornitura dei materiali di consumo e la manodopera del conducente, in relazione alla distanza delle discariche autorizzate indicate in progetto.
I conferimenti a discarica devono essere effettuati presso le discariche autorizzate ed indicate in progetto.
E' facoltà dell'impresa conferire i materiali oggetto di demolizione e/o di rimozione in altra discarica diversa da quella indicata in progetto, purché debitamente autorizzata. In tal caso, le distanze di conferimento saranno assunte pari a quelle di progetto: nessun compenso addizionale spetterà all'APPALTATORE in regione della maggiore distanza percorsa per il raggiungimento della discarica scelta, restando a totale carico dell'APPALTATORE ogni maggior costo derivante dalla autonoma scelta di conferire in discarica autorizzata diversa da quella indicata in progetto.
Il conferimento a discarica è compensato in base al peso del materiale conferito, come da elenco prezzi unitari.
A riprova della corretta esecuzione dello smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, l'impresa dovrà esibire copia dei documenti dimostranti il corretto smaltimento del cemento amianto e degli altri rifiuti speciali, copia delle bolla di smaltimento presso le discariche autorizzate o presso soggetto abilitato allo stoccaggio provvisorio.
I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere gestiti dall' Appaltatore in qualità di produttore, secondo adeguate tecniche di trasporto e smaltimento.
Si precisa, altresì che l'Impresa è tenuta a rispettare oltre a tutte le norme citate nel presente capitolato anche le norme di legge esistenti alla data di aggiudicazione dell'appalto.
In particolare si richiamano le seguenti leggi:

DECRETO LEGISLATIVO 15 agosto 1991, n° 277:
Attuazione delle direttive n° 80/1107/CEE, n° 82/605/CEE, n° 83/477/CEE e n° 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e
biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n° 212.
Protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione ad amianto durante il lavoro.
Si elencano di seguito i principali articoli legislativi di che trattasi: - capo III art. 22, le norme del presente capo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto - art. 26, informazione dei lavoratori:
a) i rischi per la salute;
b) le specifiche norme igieniche da osservare;
c) le modalità di pulitura e di uso degli indumenti protettivi;
d) le misure di precauzione
- art. 34, lavori di demolizione e di rimozione dell'amianto
1) Il datore di lavoro predispone un piano di lavoro prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di
rimozione dell'amianto, ovvero dei materiali contenenti amianto, dagli edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto.
2) Il piano di cui al comma I prevede le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei
lavoratori e la protezione dell'ambiente esterno.
3) La ditta appaltatrice dovrà comunicare all' ASL di competenza il "PIANO DI LAVORO" seguendo le indicazioni dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

schema di seguito allegato.
4) Il piano, in particolare, prevede:
a) la rimozione dell'amianto ovvero dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione, se opportuno;
b) la fornitura ai lavoratori di appositi mezzi individuali di protezione;
c) adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;
d) adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;
e) l'adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di cui all'art. 31, delle misure di cui all'art.33, adattandole alle particolari esigenze del lavoro specifico.
5) Copia del piano di lavoro è inviata all'organo di vigilanza, unitamente a informazioni circa:
a) natura dei lavori e loro durata presumibile;
b) Luogo ove i lavori verranno effettuati;
c) tecniche lavorative per attuare quanto previsto alla lettera a) del comma 3;
d) natura dell'amianto contenuto nei materiali di coibentazione nel corso di demolizioni;
e) caratteristiche degli impianti che si intende utilizzare per attuare quanto previsto dalla lettera c) del comma 3;
f) materiali previsti per le operazioni di scoibentazione.
6) Se l'organo di vigilanza non rilascia prescrizioni entro novanta giorni dall'invio della documentazione di cui al comma 4, i datori di lavoro possono eseguire i lavori, ferma restando la loro responsabilità per quanto riguarda l'osservanza delle disposizioni del presente decreto.
7) L'invio della documentazione di cui al comma 4 sostituisce gli adempimenti di cui all'art. 25.
8) I lavoratori ovvero i loro rappresentanti hanno accesso alla documentazione di cui al comma 4.
9) Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri del Lavoro e della previdenza sociale, della sanità e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono fissate le norme tecniche da rispettare nell'esecuzione dei lavori di scoibentazione.
Legge 27 marzo 1992 n° 257 e ss.mm.i. art. 12 - Criteri per l'assimilabilità di rifiuti speciali a rifiuti inerti ai fini del collocamento in discarica 2A - Criteri per la collocabilità di rifiuti speciali in discarica di 1° categoria come agente coprente o infrastrato - Possibilità di riutilizzo di residui quali scorie o ceneri o terre o sabbie o polvere o materiali sterili di laveria provenienti, ad esempio, da fonderie, processi di combustione, di sbavatura e sabbiatura, di lucidatura –
Nelle lastre piane o ondulate in amianto-cemento, utilizzate per copertura in edilizia, l'amianto è inglobato in una matrice non friabile, che, quando è in buono stato di conservazione, impedisce il rilascio spontaneo di fibre. Dopo anni dall'installazione, tuttavia, le coperture esposte ad agenti atmosferici, subiscono un deterioramento, per azione delle piogge acide, degli sbalzi termici, dell'erosione eolica e di microrganismi vegetali, che determina alterazioni corrosive superficiali con affioramento delle fibre e fenomeni di liberazione.
I fattori che maggiormente influenzano l'azione di degrado sui manufatti in amianto-cemento possono essere individuati sommariamente nel modo seguente:
- azione dell'acqua da parte delle piogge e da fenomeni di condensa
- azione dell'anidride carbonica dell'aria
- azione degli inquinanti acidi dell'atmosfera che attaccano la matrice in presenza di acqua
- azione del gelo e del calore
- concrezioni vegetali (muffe e licheni): la presenza di concrezioni vegetali da un lato degrada la matrice dello strato superficiale, dall'altro limita il rilascio spontaneo di fibre; di conseguenza il materiale diventa più friabile, mentre assumono scarsa importanza i fenomeni di dispersione eolica.
Nelle coperture in amianto-cemento, la liberazione di fibre avviene facilmente in corrispondenza di rotture delle lastre e di aree dove la matrice cementizia è corrosa.
Attività di demolizione e di rimozione dell'amianto.
Nella demolizione e rimozione dell'amianto da edifici, indipendentemente dal livello di esposizione dei lavoratori, il datore di lavoro è tenuto a presentare un piano di lavoro all'organo di vigilanza.
La predisposizione di un piano di lavoro sottintende che, in queste situazioni, la valutazione del rischio non può limitarsi alla semplice misurazione della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse durante l'attività, ma comprende un'analisi accurata del lavoro da svolgere, per definire preventivamente sia il livello probabile di rischio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia le misure di prevenzione da adottare conseguentemente alla valutazione.
Scelta dei dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie.
Il D.Lgs. 81/2008 stabilisce che il datore di lavoro ha l'obbligo di individuare le caratteristiche del mezzo protettivo necessarie, in relazione all'analisi e alla valutazione dei rischi e di adottare conseguentemente un tipo di mezzo idoneo sulla base delle indicazioni fornite dal fabbricante. In altri termini, al datore di lavoro non si chiede di verificare se il DPI garantisce effettivamente le prestazioni dichiarate dal fabbricante, quanto piuttosto se quel DPI, con quelle determinate caratteristiche prestazionali, può essere usato efficacemente nelle reali condizioni di esposizione.
Al fine di valutare le caratteristiche del mezzo e la sua idoneità nelle specifiche condizioni di impiego, è possibile far riferimento alle norme tecniche per i fabbricanti elaborate dal CEN, Comitato Europeo di Normazione (norme EN tradotte in Italia come norme UNI EN) che stabiliscono i requisiti minimi per i dispositivi certificati.
Le suddette normative, in relazione all'inquinamento da materiali particellari, indicano i valori massimi ammessi per i vari tipi di respiratori a filtro riferiti a due parametri principali: la penetrazione dell'inquinante attraverso il filtro e la perdita di tenuta del facciale.
In base all'efficienza di filtrazione, i filtri antipolvere sono classificati in:
- classe P1 = filtri di bassa efficienza
- classe P2 = filtri di media efficienza
- classe P3 = filtri di alta efficienza

Smaltimento rifiuti contenenti amianto.
Lo smaltimento dei materiali dovrà avvenire secondo le direttive della legge 10.9.1992 n° 915 e successive integrazioni.
Il presente prezzo al mq. è stato concepito in modo tale da avere valutazioni onnicomprensive di ogni opera di qualsiasi genere di tutte le spese per: permessi autorizzazioni manipolazione, trasporti e diritti e canoni per la discarica. Sarà misurato in sviluppo di falda al metro quadrato.
Schema di piano di lavoro per la rimozione di coperture in cemento-amianto
Descrizione generale dell'intervento
- Caratteristiche dell'edificio
- Caratteristiche dei materiali di copertura
- Fasi operative
- Tipo di nuova copertura
- Tecniche di demolizione

Allestimento del cantiere
- Delimitazione area di lavoro
- Affissione segnaletica
- Chiusura porte e finestre dell'edificio
- Aree destinate allo stoccaggio dei materiali

Procedure operative
- Bonifica del canale di gronda
- Incapsulamento preliminare delle lastre
- Modalità di smontaggio delle lastre
- Modalità di impilamento
- Modalità di calo a terra
- Pulizia quotidiana dell'area di lavoro

Materiali e attrezzature
- Prodotti per incapsulamento
- Aspiratori portatili e filtri
- Mezzi di sollevamento per movimentazione lastre
- Attrezzi meccanici utilizzati

Protezione dei lavoratori
- Tipo di mezzi di protezione respiratoria
- Tipo di indumenti protettivi e calzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modalità di lavaggio delle tute (se previsto)
- Procedure di decontaminazione, spogliatoi e docce
- Manutenzione e controllo maschere
- Formazione-addestramento
- Protocollo di sorveglianza sanitaria

Controllo dell'esposizione

- Risultati della valutazione (se già effettuata)
- Programma di campionamenti (se previsti)

Piano di sicurezza

- Verifica della resistenza della copertura
- Misure per pericoli di sfondamento delle lastre
- Misure per pericoli di caduta dall'alto
- Scale e ponteggi
- Andatoie e passerelle
- Uso di cinture di sicurezza
- Modalità di accatastamento delle lastre in quota
- Piattaforme mobili e altri mezzi di sollevamento
- Impianti elettrici, messa a terra, protezione contro le scariche atmosferiche
- Imballaggio materiali di risulta
- Tipologia di rifiuti prodotti
- Analisi dei rifiuti e classificazione
- Area destinata allo stoccaggio
- Impresa che effettua il trasporto
- Tipo di mezzo utilizzato per il trasporto
- Discarica di destinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 131 del 19/10/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc 2249/A/2016 Accordo Quadro Triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprieta' della regione Campania - CIG 68143725AA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

la Direzione Generale delle Risorse Strumentali – UOD 02 "Demanio Regionale", Ufficio Proponente, con nota prot. 0649989 del 05/10/2016 ha trasmesso il Decreto n. 162 del 28/09/2016 con il quale ha:

a.1) disposto di dare avvio ad una procedura aperta tramite accordo Quadro triennale con un solo operatore economico, ex art. 60 e 54 comma 3 del D.Lgs.50/2016 per "*l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania":*

a.2) deciso che il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, ex art. 95 commi 4 e 5 del D.Lgs.50/2016, in quanto le procedure di caratterizzazione, rimozione, trasporto, conferimento dei rifiuti e di successive analisi delle aree ripristinate, sono rigidamente disciplinate da fonti normative e dalle linee guida emanate dall'ARPAC che presentano requisiti di sufficiente standardizzazione. Inoltre, le caratteristiche peculiari inerenti lo strumento dell'accordo quadro non consentono una agevole valutazione di eventuali criteri oggettivi premianti la qualità delle offerte, se non in relazione a quello relativo al prezzo;

a.3) approvato il capitolato speciale d'appalto

a.4) stabilito che l'importo a base d'asta per il periodo 2016-2019 è pari a € 6.000.000,00 (seimilioni/00) IVA esclusa:

Importo soggetto a ribasso	**€**	**5.940.000,00** (1.980.000,00 annuo)
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 1%	**€**	**60.000,00 ***
TOTALE	**€**	**6.000.000,00**

*Gli oneri per la sicurezza per l'esecuzione degli interventi, saranno calcolati sulla base dei POS (Piani operativi di sicurezza) per ogni singolo contratto affidato. L'eventuale differenza tra gli importi presunti per la sicurezza e quelli computati: se positiva non sarà riconosciuta e verrà impiegata nell'accordo quadro; se negativa troverà copertura nell'importo complessivo a base d'asta e non verrà assoggettata al ribasso offerto in sede di gara.

a.5) nominato come RUP della procedura il dott. Ciro Russo – Dirigente della UOD 551502 "Demanio Regionale";

a.6) comunicato che il CIG della procedura è 68143725AA;

a.7) specificato che la copertura finanziaria sarà imputata al cap.887 "*Spese per la rimozione e lo smaltimento di rifiuti abbandonati su beni del demanio regionale anche in ottemperanza di ordinanze ex art.192 d.lgs 152/2006*" in seguito all'attivazione degli istituti di flessibilità di bilancio per l'esercizio finanziario in corso e nell'ambito delle disponibilità della programmazione finanziaria pluriennale per gli esercizi successivi, nonché subordinatamente ad esse, naturalmente nei limiti del valore e della durata del rapporto da instaurare, rinviandosi quindi a diverso provvedimento gli adempimenti di natura gius-contabili legati al presente atto;

a.8) incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" di espletare la procedura di gara sopra descritta.

Preso atto, quindi, di:

a.1) dover dare avvio ad una procedura procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 tramite Accordo Quadro Triennale con un solo operatore economico, ex art. 54 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ex art. 95 commi 4 e 5 del predetto decreto;

a.2) dover nominare Responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione per le parti ancora in vigore";

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2016 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato Ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13/09/2016 con il quale l'ing. Sergio Negro autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara, dott. Umberto scalo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

di dare avvio ad una procedura di gara aperta tramite Accordo quadro triennale con un solo operatore economico, ex artt. 60 e 54 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio del prezzo più basso ex art. 95 commi 4 e 5 del D.Lgs.50/2016;

1. **di approvare** il presente avviso indizione gara con i seguenti atti:
   - Bando GUUE
   - Formulario DGUE

   A1 – Istanza partecipazione;
   A2 – Sceda identificativa operatore economico
   A3 – Dichiarazioni Operatore Economico
   A4 – Protocollo di legalità
   A5 – Dichiarazione familiari conviventi
   A6 - Offerta economica;
   che, unitamente al
   - Capitolato speciale d'appalto;
   - Linee guida ARPAC

   costituiscono la documentazione di gara e che, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto che** l'importo da porre a base d'asta è di **€ 6.000.000,00** (seimilioni/00) IVA esclusa
3.

Importo soggetto a ribasso	**€**	**5.940.000,00** (1.980.000,00 annuo)
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 1%	**€**	**60.000,00**
TOTALE	**€**	**6.000.000,00**

4. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, Funzionario P.O. della UOD 01;
5. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
6.

4.1	all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
4.2	alla UOD 02 Demanio Regionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, umane e Strumentali;
4.3	Al RUP dott. Ciro Russo.

Dott. Giovanni Diodato

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott. Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 16 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :
Intero territorio Regione Campania

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☐ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☒ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ◉ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : 3 oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : 6000000.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90500000	
Oggetti complementari	90000000	
	90513000	
	90522400	
	90732300	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*
6000000.00

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 6000000.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
Vedi art. 11 del disciplinare e 5 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
RTI

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi art. 7 punto 1 lettere h)e i) del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi art. 7 punto 1 lettere d) e) g) del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile.

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
2249/A/2016

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 30/11/2016 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 36 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : 06/12/2016 (gg/mm/aaaa) Ora10:00

*(se del caso)*Luogo: Napoli Via P.Metastasio, 25

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale:
Città: Napoli Codice postale: Piazza Municipio, 64 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
19/10/2016 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2016-134456

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture,
Progettazione - UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

DISCIPLINARE DI GARA
(Norme integrative al Bando)

Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania

Codice C.I.G. Accordo Quadro: 68143725AA

Art. 1 □ Premessa 2
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 2
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 3
Art. 4 □ Durata accordo quadro – Consegna e inizio del servizio 3
Art. 5 □ Importo a base d'asta 3
Art. 6 □ Criterio di aggiudicazione dell'offerta 4
Art. 7. □ Requisiti di partecipazione 4
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 5
Art. 9 □ Avvalimento 6
Art. 10 □ Subappalto 6
Art. 11 □ Garanzia provvisoria 6
Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte. 7
Art. 13 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 8
Art. 14 □ "Busta C – Offerta economica" 9
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 9
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. 10
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 11
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 12
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali 12
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio 12

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 tramite Accordo Quadro Triennale con un solo operatore economico, ex art. 54 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e sarà aggiudicato mediante il criterio del prezzo più basso, ex art. 95 commi 4 e 5 del predetto decreto.
2. Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 19/10/2016
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Avviso indizione di gara;
- Bando di gara GUUE;
- Formulario DGUE
- Capitolato speciale appalto;
- Linee guida ARPAC rimozione rifiuti abbandonati;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Dichiarazione familiari conviventi;
- Mod. A6 – Modello di offerta economica;

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 02 Demanio Regionale - dg15.@pec.regione.campania.it
4. Responsabile Unico del Procedimento: dott. Ciro Russo – mail:; ciro.russo@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo – tel. 081/7964521- e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.

- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**
- **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;
- **Il Codice identificativo di gara (CIG) è : 68143725AA -** per il medesimo, a tutti i concorrenti, non è richiesto alcun contributo
- **Codice NUTS: ITF3;**
- **Codice IPA della UOD Demanio Regionale, 55.15.02, ai fini della fatturazione elettronica: XJ8PI9;**

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 tramite Accordo Quadro Triennale con un solo operatore economico ex art. 54 comma 3 D.Lgs 50 del 18/04/2016 per "*l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania*".
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. CPV 90600000 (Servizi di pulizia e igienizzazione di aree urbane o rurali e servizi connessi)
   90513000 (Servizi di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e domestici non pericolosi)
   90523000 (Servizi di smaltimento di rifiuti tossici, esclusi i rifiuti radioattivi e i terreni contaminati)
4. CIG: 68143725AA - agli Operatori Economici non è richiesto il contributo ANAC.

Art. 4 □ Durata accordo quadro – Consegna e inizio del servizio

1. La durata dell'accordo quadro è triennale e la sua decorrenza è disciplinata dall'art. 1.10 del Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
2. I singoli contratti derivanti dall'accordo quadro e l'effettivo inizio del servizio sono disciplinati dall'art. 1.11 e 3.1 del Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L' importo complessivo a base d'asta è di € 6.000.000,00 **IVA esclusa** e di € 2.000.000,00 annuo, **IVA esclusa**. Tale importo è comprensivo degli oneri di sicurezza in ragione dell'1%:

Importo complessivo dell'appalto € 6.000.000,00 IVA esclusa:		
Importo soggetto a ribasso	**€**	**5.940.000,00** (1.980.000,00 annuo)
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 1%	**€**	**60.000,00***
TOTALE	**€**	**6.000.000,00**

*Gli oneri per la sicurezza per l'esecuzione degli interventi, saranno calcolati sulla base dei POS (Piani operativi di sicurezza) per ogni singolo contratto affidato. L'eventuale differenza tra gli importi presunti per la sicurezza e quelli computati: se positiva non sarà riconosciuta e verrà impiegata nell'accordo quadro; se negativa troverà copertura nell'importo complessivo a base d'asta e non verrà assoggettata al ribasso offerto in sede di gara.

2. L'esecuzione degli interventi dovrà essere sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte; la contabilizzazione degli stessi sarà **A MISURA**, calcolata secondo il ribasso offerto sui prezzi unitari, di cui all'art.1.1 commi 3.1-3.2-3.3-3.4 del capitolato;

Art. 6 □ Criterio di aggiudicazione dell'offerta

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato e dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, commi 4 e 5 del Codice secondo il criterio del prezzo più basso in quanto le procedure di caratterizzazione, rimozione, trasporto, conferimento dei rifiuti e di successive analisi delle aree ripristinate, sono rigidamente disciplinate da fonti normative e dalle linee guida emanate dall'ARPAC che presentano requisiti di sufficiente standardizzazione. Inoltre, le caratteristiche peculiari inerenti lo strumento dell'accordo quadro non consentono una agevole valutazione di eventuali criteri oggettivi premianti la qualità delle offerte, se non in relazione a quello relativo al prezzo
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A.. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale e tecnica:

b) iscrizione alla C.C.I.A., ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza. per i servizi oggetto dell'appalto.

c) iscrizione, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le seguenti categorie o superiori:

Categoria	Classe	Descrizione
1	A	raccolta e trasporto di rifiuti urbani
4	C	raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi

5	F	raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi
10B	E	dei beni contenenti amianto

Alle A.T.I. sono assimilati i Consorzi ex art. 2602 c.c. Per i Consorzi stabili, di Cooperative e di Imprese artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio.

d) iscrizione, per il/i professionista/i incaricato/i della redazione del Piano Operativo delle Attività e degli elaborati inerenti la sicurezza, negli appositi Albi Professionali.

e) certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2008 e 14001/2004.

f) accreditamento al sistema informatizzato sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), art. 188-bis comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 101 del 2013 convertito in Legge n.125 del 2013.

g) Possesso, almeno, di :

- tre mini pale gommate munite di pinze mordenti che rispettino tutte le normative in materia di sicurezza;
- un impianto mobile per la frantumazione degli inerti autorizzato dagli enti competenti;
- un vaglio vibrante per la corretta separazione/divisione dei rifiuti;

e di ogni altro mezzo necessario per le attività oggetto dell'appalto, descritte in dettaglio nel capitolato speciale d'appalto.

Requisiti di carattere economico-professionale:

h) dimostrare di aver eseguito nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle domande servizi analoghi per la Pubblica Amministrazione, ai sensi del comma 8 dell'art. 83 del Codice.

i) dimostrare di aver eseguito nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle domande servizi analoghi per un importo pari almeno a 1/6 dell'importo complessivo posto a base d'asta, ai sensi del comma 8 dell'art. 83 del Codice.

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.

3. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:

inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016**.**

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive

modifiche.

Art. 9 □ Avvalimento

1. I concorrenti potranno avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del Codice e allegando la documentazione prescritta dall'art 88 del Regolamento.
2. L'avvalimento non è applicabile al requisito dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali art. 89 comma 10 del Codice.

Art. 10 □ Sub-Appalto

3. E' ammissibile il subappalto nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 105 e 174 del Codice al quale si fa esplicito rinvio.
4. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta la terna di subappaltatori (art. 105 comma 6) e le parti del servizio che intende subappaltare (art.174 comma 2 del Codice), tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
5. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Art. 11 □ Garanzia provvisoria

6. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari all'1% (in quanto è requisito di partecipazione il possesso di certificazione di qualità ex art. 93, comma 7 dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
7. La garanzia deve essere corredata della eventuale certificazioni indicata al precedente comma in originale o in copia conforme.
8. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
9. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
10. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge. (riportare l'autentica della sottoscrizione).
11. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
12. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque

entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedura di gara ed in tal caso la stessa deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. **I chiarimenti** potranno essere richiesti fino alle **ore 23:59 del giorno 20/11/2016**. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Proc.n. 2249/A/16. Procedura aperta Accordo Quadro Triennale con un solo operatore economico ex art. 54 comma 3 D.Lgs 50 del 18/04/2016 per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania.
6. I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno **far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 30/11/2016**, alla Giunta Regionale della Campania,- U.O.D. 01 Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione - via P. Metastasio n. 25, Napoli – Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro vettore autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 16,00 ad eccezione del giorno di scadenza per la presentazione delle offerte, in tal caso l'orario è dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e di PEC.

10. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo Portale - le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo.

11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", e una contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA " Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste di cui agli artt. 13 e 14 del presente disciplinare, devono essere apposte con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

Art. 13 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

a) DGUE, firmato dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;

b) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

c) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

d) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

e) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

f) DICHIARAZIONE SUI FAMILIARI CONVIVENTI, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate

g) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 9 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 93 del Codice.

h) (per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.

i) ELENCO AUTOMEZZI per l'espletamento del servizio.

j) ELENCO DEI SERVIZI svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2013, 2014 e 2015, art. 7 punto 1, lettere h) e i) del presente disciplinare. L'elenco deve

comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.

k) CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, in corso di validità, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001/2008 e 14001/2004, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante dell'impresa concorrente).

l) Il PASSoe di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

m) Evidenza iscrizione, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le categorie e classi specificate all'art. 7 punto 1 lettera c).

Art. 14 □ "Busta Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A6" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando il prezzo offerto e firmata dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività
6. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
        iii. la remuneratività della stessa.
        iv. deve specificare l'importo dei costi di sicurezza interni, aziendali.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi sia singolarmente che quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una

qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Per quanto riguarda i requisiti di cui all'art. 7 :

i punti a), b), c), d), e), f) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

i punti g) h) e i) possono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

4. Sul plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 9, art. 12 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:

in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale; dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande); (nel caso di consorzi) indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

- la garanzia provvisoria di cui alla lettera g) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

- **Per quanto riguarda l'offerta economica:**

nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente del Seggio tutti i plichi pervenuti.

2 Il Seggio sarà nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

3. Il Seggio Aggiudicante provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

4. Tutte le operazioni del Seggio verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

5. L'apertura dei plichi avverrà il giorno 06/12/2016 alle ore 10.00 in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. Il Seggio Aggiudicante, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
verificare il tempestivo recapito dei plichi e la loro integrità;
verificare la regolarità formale delle buste contenenti le offerte;
verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 47, del Codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 47 e 48 del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale.
7. I Requisiti di cui all'art. 7, punto 1, lettere i) e j) del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti e della certificazione di qualità.
8. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanaziaria e tecnico organizzativi, mediante l'accesso alla Banca dati previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
9. In una seduta successiva, il Seggio, prima dell'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche, effettuerà il sorteggio per la scelta del metodo con il quale si determinerà la soglia di anomalia per la individuazione delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 comma 2.
Si procederà, quindi, a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari, dando lettura delle offerte economiche presentate.
10. La S.A. o una apposita Commissione Tecnica, all'uopo nominata, sulla scorta della graduatoria così formata, darà corso alla verifica di congruità delle prime cinque offerte risultate anormalmente basse, richiedendo, per iscritto, le eventuali giustificazioni ai sensi dell'art. 97, comma 5 del Codice;
11. Successivamente il Seggio trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara, al termine dei lavori, presenterà alla S.A. la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33 – comma 1 del Codice, che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione.
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con Decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in

un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
6. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requi-

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 5 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.
2. L'O.E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia della dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato, dallo schema di contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Procedura n. 2249/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. 2249/A/16. Procedura aperta tramite Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA.
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

n. 2249/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidan
e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti cessati dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

4. di aver prestato, nel triennio 2013-2014-2015, servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un importo, al netto dell'IVA, pari a € _____(non inferiore ad 1/6 dell'importo complessivo di cui all'art. 5, comma 1 del disciplinare di gara);

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:
_____(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto **3.** si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

Procedura n. 2249/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2249/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

2. che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
   - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
   - tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
   - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**
d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;
m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2249/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….
ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……., data iscrizione…….., oggetto sociale ……
o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39, commi 2 e 3, del Codice;

5. che il/i professionista/i incaricato/i, in caso di aggiudicazione della gara, della redazione del Piano Operativo delle Attività e degli elaborati inerenti la sicurezza, saranno scelti tra quelli iscritti negli appositi Albi Professionali.

6. di essere accreditato al sistema informatizzato sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), art. 188-bis comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 101 del 2013 convertito in Legge n.125 del 2013.

7. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

8. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
9. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2249/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. __, punti __ e __ del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

9/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidamen) e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' **(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:
b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 2249/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidan
e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

Dichiarazione familiari conviventi* **(modello A7)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

2. E che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione):*
   - la situazione di cui al punto 1) non ha subito modificazioni
   - i familiari conviventi di maggiore età sono i seguenti:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

DATA FIRMA***

_____

N.B.
- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2249/A/16 Accordo Quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania. CIG: 68143725AA

OFFERTA ECONOMICA **(modello A6)**

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce,

DICHIARA:

che il ribasso unico percentuale, offerto sull'importo complessivo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare di € 5.940.000,00 (importo annuo € 1.980.000,00) è pari al _____% (cifre) ovvero pari a _____(lettere).

Il suindicato ribasso unico percentuale, sarà applicato all'elenco prezzi unitari di cui all'art.1, punto 3 del Capitolato Speciale d'Appalto:

OFFERTA ECONOMICA

Servizio richiesto	Prezzo Unitario	*Prezzo ribassato
3.1.Selezione, caratterizzazione, carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, del materiale derivante da attività di costruzioni e demolizioni edili, rifiuti solidi urbani indifferenziati, pneumatici fuori uso, scarti di stoffa, materiale plastico e vitreo, materiale ingombrante, carcasse di elettrodomestici, vecchi materassi, pezzi di mobili in legno, pezzi di auto, nonché di tutte le altre tipologie di rifiuto non rientranti nelle categorie di cui ai successivi punti 3.2 e 3.3 (compresa la pulizia finale dell'area liberata dai rifiuti	250,00 €/ton;	
3.2.Selezione, caratterizzazione, carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, dei rifiuti combusti e pericolosi (guaina bituminosa, vernici, ecc)	1.000,00 €/ton	
3.3.Messa in sicurezza preventiva, selezione, caratterizzazione e rimozione del materiale contenente amianto rinvenuto sul terreno, eseguita in conformità alle norme vigenti con le seguenti procedure: spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione; imballo delle lastre in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, redazione del piano di lavoro, adempimenti e pratiche ASL, redazione piani di sicurezza, indagini, prelievi, analisi, monitoraggi di massa ed ambientali e quant'altro previsto in conformità alla normativa vigente;	2.250,00 €/ton	
3.4.carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, del materiale derivante da attività di costruzioni e demolizioni edili, rifiuti solidi urbani indifferenziati, pneumatici fuori uso, scarti di stoffa, materiale plastico e vitreo, materiale ingombrante, carcasse di elettrodomestici, vecchi materassi, pezzi di mobili in legno, pezzi di auto, etc.	230,00 €/ton (si tratta di rifiuti già selezionati e sottoposti a caratterizzazione).	

***Agli importi ribassati va aggiunta l'IVA;**

si impegna, inoltre, ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti della gara in oggetto;

DICHIARA ALTRESI'

- che i costi di sicurezza interni, aziendali, ammontano ad € _____ (cifre) ovvero _____(lettere);
- che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
- che l'offerta é remunerativa.

Data_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Per la firma vedi art. 12 punto 11 del disciplinare di gara.

Nel caso di Raggruppamento non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/10/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 2 - UOD Area Amministrativa

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 1989/A/2015. PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 8 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO, RECUPERO E/O SMALTIMENTO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA A) D.L. DEL 25 NOVEMBRE 2015, N. 185. LOTTO 8 - CIG 6535458E8A. AUTORIZZAZIONE AL RTI SARIM SRL/BPS SRL PER IL SUBAPPALTO DEL SERVIZIO DI "TRASPORTO RIFIUTI" PER L'IMPRESA AD LOGISTICA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 115 del 24/12/2015 - della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante l'Unità Operativa Dirigenziale 06 "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania" - è stata indetta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, procedura aperta suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della regione Campania di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185;
b) con D.D. n. 39 del 15/04/2016 - dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione - è stato aggiudicato, tra gli altri, il lotto n. 8 a favore del concorrente RTI: S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l., con sede legale in Salerno al Corso Vittorio Emanuele, 171 - P.IVA 02596800652;
c) in data 12/05/2016 è stato stipulato contratto d'appalto rep. 14484 tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. di cui è capogruppo e mandataria la società S.A.R.I.M. S.r.l.;
d) l'impresa aggiudicataria si è avvalsa, sin dalle fasi di gara, della possibilità di subappaltare le attività oggetto del contratto;

CONSIDERATO CHE:

a) in data 10/05/2016 con nota prot. n. 152/2016, acquisita dalla Struttura di Missione al prot. n. 0321048, il RTI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. comunicava l'intenzione di avvalersi di risorse aggiuntive rispetto a quelle dichiarate in sede di gara, tra cui la AD LOGISTICA S.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla via Spineta n. 47, cod. fisc. e p.iva 05369270656 e, in adempimento a quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, provvedeva ad inoltrare domanda di autorizzazione al subappalto trasmettendo altresì la documentazione richiesta ex lege;
b) in data 24/06/2016 la Struttura di Missione inoltrava, a mezzo mail, all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, istanza di verifica dei requisiti di regolarità richiesti in capo all'impresa indicata come trasportatrice;
c) in data 26/07/2016 con nota prot. n. 0511298, l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti comunicava l'esito di regolarità delle verifiche di legge in capo all'impresa indicata come subappaltatrice;
d) in data 27/07/2016 con nota prot. n. 0515976 la Struttura di Missione richiedeva all'impresa affidataria del servizio i contratti in originale stipulati con le imprese di trasporto rifiuti unitamente all'elenco degli automezzi utilizzati e del personale impiegato per l'espletamento del servizio;
e) in data 02/08/2016 con nota prot. n. 271/2016, acquisita dalla Struttura di Missione al prot. n. 0535056, l'impresa affidataria del servizio trasmetteva il contratto stipulato in data 11/05/2016 con l'impresa AD LOGISTICA S.r.l. e le dichiarazioni rilasciate dalla medesima società in ordine ai dati afferenti la L. 136/2010 con l'indicazione del conto corrente dedicato, l'elenco degli automezzi utilizzati e del personale impiegato per l'espletamento del servizio di trasporto;
f) in data 03/08/2016 con nota prot. n. 0538476 la Struttura di Missione richiedeva all'impresa affidataria del servizio l'integrazione della documentazione pervenuta;
g) in data 12/08/2016 con nota prot. n. 286/2016, acquisita dalla Struttura di Missione al prot. n. 0555854, l'impresa affidataria del servizio trasmetteva integrazione del contratto stipulato con AD LOGISTICA S.r.l.;
h) in data 18/08/2016 con nota prot. n. 0559243 la Struttura di Missione invitava l'impresa affidataria del servizio alla presentazione di ulteriori chiarimenti;
i) in data 23/08/2016 l'impresa affidataria del servizio con nota prot. n. 289/2016, acquisita dalla Struttura di Missione al prot. n. 0563220 del 24/08/2016, forniva i chiarimenti richiesti e completava la documentazione mancante afferente la società AD LOGISTICA S.r.l.;

j) in pari data la Struttura di Missione richiedeva all'Anac parere circa l'autorizzazione da concedere all'impresa affidataria per il trasporto di rifiuti ovvero l'inquadramento nella figura del subappalto o dell'intermediazione dei rifiuti;
k) in data 06/09/2016, con nota acquisita dalla Struttura di Missione in data 07/09/2016 al prot. n. 585317, l'impresa affidataria del servizio presentava istanza di autorizzazione al subappalto per il trasporto rifiuti alla società AD LOGISTICA S.r.l., nelle more della definizione delle modalità contrattuali da adottare;
l) in data 12/09/2016 con nota prot. n. 309/2016, acquisita al prot. n. 0593674, l'impresa affidataria trasmetteva l'originale del contratto di subappalto dei servizi di trasporto con la società AD LOGISTICA S.r.l. con l'elenco degli automezzi e del personale da impiegare per l'espletamento delle attività di trasporto;
m) in pari data il R.U.P., arch. Guido Miranda, esaminava la documentazione relativa alla ditta proposta come subappaltatrice ed effettuava relazione istruttoria recante prot. n. 0595798, riscontrando la regolarità comunicata dalla Centrale Acquisti e ritenendo di autorizzare l'impresa S.A.R.I.M. S.r.l. per il subappalto del servizio di "trasporto rifiuti" alla ditta AD LOGISTICA S.r.l.;
n) in pari data con nota prot. n. 0595521 la Struttura di Missione autorizzava, nelle more del rilascio del parere dell'Anac sulla tipologia della forma contrattuale da adottare, relativamente al Lotto 8 – per il sito di stoccaggio di Eboli – Località Coda di Volpe, il RTI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. al subappalto relativamente all'impresa AD LOGISTICA S.r.l., alle condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.e ii.;
o) in data 21/09/2016 al prot. n. 16056 perveniva parere dell'Anac che sanciva il ricorso al subappalto come modalità contrattuale da adottare con la AD LOGISTICA S.r.l.;
p) in data 22/09/2016 con nota prot. n. 328/2016, acquisita al prot. n. 0619264, il RTI affidatario del servizio richiedeva di integrare le risorse già comunicate in allegato al contratto con la AD LOGISTICA S.r.l. e contestualmente trasmetteva la programmazione delle attività previste;
q) in data 23/09/2016, con nota prot. n. 0622064 la Struttura di Missione autorizzava il RTI affidatario del servizio all'utilizzo di ulteriore personale e automezzi, così come contenuti nella nota di richiesta prot. n. 0619264, nelle more del rilascio del decreto di autorizzazione al subappalto;
r) in data 13/10/2016 con nota prot. n. 358/2016, acquisita al prot. n. 0667340, il RTI affidatario del servizio richiedeva di integrare le risorse già comunicate negli allegati al contratto di subappalto con la AD LOGISTICA S.r.l. e quelle già autorizzate con nota prot. n. 0622064 del 23/09/2016;

RILEVATO:

a) che l'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.e ii. consente l'affidamento in subappalto, in ogni caso non superiore al trenta per cento dell'importo del contratto, alle seguenti condizioni:
    1. che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
    2. che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38;
    3. che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni;

b) che il comma 8 del D.Lgs. 163/2006 prevede che l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto;
c) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, giusto il disposto del comma 3 D.Lgs. 163/2006;

VISTI:
a) il D.D. n. 1541 del 24/12/2015 con cui è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nella persona dell'arch. Guido Miranda;
s) vista la relazione istruttoria prot. n. 595798 del R.U.P. con la quale l'arch. Guido Miranda ha dichiarato di aver esaminato la documentazione relativa alla ditta proposta come subappaltatrice, riscontrando la regolarità comunicata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e ritenendo di autorizzare l'impresa S.A.R.I.M. S.r.l. per il subappalto del servizio di "trasporto rifiuti" alla ditta AD LOGISTICA S.r.l.;

ACCERTATO che l'impresa aggiudicataria ha prodotto tutta la documentazione richiesta dalla legge;

RITENUTO:
a) di poter autorizzare il RTI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. per il subappalto del servizio di "trasporto rifiuti" al subappalto relativamente all'impresa AD LOGISTICA S.r.l. alle condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.Lgs. 163/2006;
b) che, anche in presenza dell'autorizzazione, l'appaltatore si ritiene responsabile in solido con il subappaltatore, per l'osservanza di tutte le norme contrattuali, ed è tenuto al rispetto di tutti gli adempimenti atti ad assicurare anche il rispetto delle condizioni economiche previste dal contratto di subappalto o da altre disposizioni di legge, nonché di tutti gli atti e le norme vigenti in materia di sicurezza;

VISTI:
a) il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.e ii. *"Codice dei contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*";
b) il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e ss.mm.e ii. *"Regolamento di attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163";*
c) la L.R. n. 3 del 27/02/2007 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";*
d) il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27/02/2007, approvato con D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24/03/2010;
e) il D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 *"D.G.R. n. 418 del 16/09/2015 – Istituzione della Struttura tecnica di Missione denominata Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";*
f) il D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 *"Integrazione Struttura di Missione";*

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:
a) di autorizzare, relativamente al Lotto 8, il RTI: S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l., con sede legale in Salerno al Corso Vittorio Emanuele, 171 - P.IVA 02596800652, al subappalto relativamente all'impresa AD LOGISTICA S.r.l. alle condizioni indicate nelle richieste e nelle integrazioni

pervenute alla Struttura di Missione ed alle condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.Lgs. 163/2006;

b) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di utilizzare per lo svolgimento dell'attività gli automezzi e i dipendenti di cui agli All. 1 – 2 e alle note prot. n. 0619264 del 22/09/2016 e n. 0667340 del 13/10/2016, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, giusto il disposto del comma 3 del D.Lgs. 163/2006;
d) di trasmettere il presente decreto al RTI: S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l., con sede legale in Salerno al Corso Vittorio Emanuele, 171 - P.IVA 02596800652, al R.U.P. arch. Guido Miranda per i successivi eventuali adempimenti di competenza e al D.E.C. arch. Alessandro Scialoja;
e) di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Responsabile della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente U.O.D. 02
Avv. Giancarlo Avolio

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO	
CC 545 WD	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CD 456 JJ	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CD 786 JL	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CD 787 JL	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CD 788 JL	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CD 880 JJ	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CF 101 DE	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CF 102 DE	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CF 906 DE	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CF 907 DE	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CF 910 DE	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CF 952 DC	SCANIA	NA/14415	02/07/2015
CR 895 AS	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CR 896 AS	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CR 897 AS	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CR 898 AS	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CS 586 FK	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CS 588 FK	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CS 589 FK	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CS 590 FK	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CS 759 NP	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CT 264 LK	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CT 470 SH	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CT 809 SH	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CW 478 VF	SCANIA	NA/14415	02/07/2015
CW 479 VF	SCANIA	NA/14415	02/07/2015
CW 480 VF	SCANIA	NA/14415	02/07/2015
CW 782 VF	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CW 783 VF	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CW 827 VF	SCANIA	NA/14415	02/07/2015
CW 828 VF	SCANIA	NA/14415	02/07/2015
CW 909 VF	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CX 826 MY	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
CX 884 CY	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
DA 002 EH	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
DC 019 HV	SCANIA	NA/14415	02/07/2015
DE 366 CB	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
DE 703 LT	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
DF 584 ML	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
DF 585 ML	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
DF 844 CV	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
DM 579 AJ	IVECO	NA/14415	26/11/2015

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

AD LOGISTICA SRL
VIA SPINETA, 47
84091 BATTIPAGLIA (SA)
P.IVA/C.F.: 05369270656

fonte: http://b

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO	
DN 546 VS	IVECO	NA/14415	02/07/2015
EK 781 VX	MAN	NA/14415	01/08/2016
EK 785 VX	MAN	NA/14415	01/08/2016
EK 789 VX	MAN	NA/14415	01/08/2016
ER 712 RG	IVECO	NA/14415	02/07/2015
EX 579 LX	VOLVO	NA/14415	02/07/2015
EY 774 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 775 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 776 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 777 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 778 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 961 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 962 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 963 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 964 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
EY 965 EM	MERCEDES BENZ	NA/14415	02/07/2015
FA 068 MV	MERCEDES BENZ	NA/14415	11/11/2015
FA 069 MV	MERCEDES BENZ	NA/14415	11/11/2015
FA 070 MV	MERCEDES BENZ	NA/14415	11/11/2015
FB 214 KN	MAN	NA/14415	30/11/2015
FB 215 KN	MAN	NA/14415	30/11/2015
FB 216 KN	MAN	NA/14415	30/11/2015
FB 217 KN	MAN	NA/14415	30/11/2015
FB 218 KN	MAN	NA/14415	30/11/2015
FB 219 KN	MAN	NA/14415	30/11/2015
FB 243 KN	MAN	NA/14415	19/01/2016
FB 244 KN	MAN	NA/14415	19/01/2016
FB 245 KN	MAN	NA/14415	19/01/2016
FB 246 KN	MAN	NA/14415	19/01/2016
FB 247 KN	MAN	NA/14415	19/01/2016
FB 261 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 262 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 263 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 264 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 265 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 266 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 267 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 268 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 269 KN	MAN	NA/14415	18/01/2016
FB 810 XK	MAN	NA/14415	21/03/2016
FB 811 XK	MAN	NA/14415	21/03/2016
FB 812 XK	MAN	NA/14415	21/03/2016

R.T.I.
S.A.R.I.M. - B.P.S.

A.D. LOGISTICA SRL
VIA SPINAZZA 17
84091 BATTIPAGLIA (SA)
P.IVA/C.F.: 05369270656

fonte: http://b

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO	
FB 813 XK	MAN	NA/14415	21/03/2016
FB 814 XK	MAN	NA/14415	21/03/2016
FB 847 XK	MAN	NA/14415	16/05/2016
FB 848 XK	MAN	NA/14415	16/05/2016
FB 849 XK	MAN	NA/14415	16/05/2016
FC 200 VA	MAN	NA/14415	16/05/2016
FC 201 VA	MAN	NA/14415	16/05/2016
FD 512 KZ	VOLVO	NA/14415	05/07/2016
FD 513 KZ	VOLVO	NA/14415	05/07/2016
FD 514 KZ	VOLVO	NA/14415	05/07/2016
FD 535 KZ	VOLVO	NA/14415	16/06/2016
AB 96610	GENERAL TRAILERS	NA/14415	02/07/2015
AB 96612	GENERAL TRAILERS	NA/14415	02/07/2015
AC 40986	GENERAL TRAILERS	NA/14415	02/07/2015
AC 41414	LEGRAS INDUSTRIES	NA/14415	02/07/2015
AC 41543	LEGRAS INDUSTRIES	NA/14415	02/07/2015
AC 41623	LEGRAS INDUSTRIES	NA/14415	02/07/2015
AD 31080	LECITRAILER	NA/14415	02/07/2015
AD 31081	LECITRAILER	NA/14415	02/07/2015
AD 43357	SCHMITZER GOTHA	NA/14415	01/08/2016
AE 30936	KNAPEN TRAILERS	NA/14415	21/07/2016
AE 30958	KNAPEN TRAILERS	NA/14415	21/07/2016
AE 42382	KNAPEN TRAILERS	NA/14415	21/07/2016
AE 42383	KNAPEN TRAILERS	NA/14415	21/07/2016
AE 82931	KNAPEN TRAILERS	NA/14415	21/07/2016
AF 41219	LEGRAS INDUSTRIES	NA/14415	02/07/2015
AF 41220	LEGRAS INDUSTRIES	NA/14415	02/07/2015
AF 41319	LEGRAS INDUSTRIES	NA/14415	02/07/2015
AF 41320	LEGRAS INDUSTRIES	NA/14415	02/07/2015
AF 41323	LEGRAS INDUSTRIES	NA/14415	02/07/2015
AF 51236	KRAKER TRAILER	NA/14415	21/07/2016
AF 57161	MENCI	NA/14415	02/07/2015
AF 73387	MENCI	NA/14415	02/07/2015
AF 73388	MENCI	NA/14415	02/07/2015
AF 80821	MENCI	NA/14415	02/07/2015
AF 80822	MENCI	NA/14415	02/07/2015
XA 620 AR	MENCI	NA/14415	02/07/2015

Salerno, 06 settembre 2016

Firma

S.A.R.I.M. S.R.L.

Firma

AD LOGISTICA SRL
VIA SPINETA, 47
84091 BATTIPAGLIA (SA)
P.IVA/C.F.: 05339270656

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

Cognome e nome	Cod.	Dip. codice fiscale	Dip. nascita comune	Dip. nascita data	Dip. mansione\qualifica
ABETE GIOVANNI	00129	BTAGNN69E23E483Z	Lauria	23/05/1969	Autotrasportatore
ACCETTA ANTONIO	00037	CCTNTN79C01A091Y	Agropoli	01/03/1979	Autotrasportatore
AGRUSTI GIUSEPPE MARCO	00084	GRSGPP79S28M253A	Sicignano degli Alburni	28/11/1979	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ANNUNZIATA ROSARIO	00013	NNNRSR55A13H732C	Salvitelle	13/01/1955	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
BELLOTTI SERGIO	00137	BLLSRG62D15A717Q	Battipaglia	15/04/1962	AUTISTA
BERNASCONI CARMINE	00044	BRNCMN65L27G834U	Pontecagnano Faiano	27/07/1965	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
BRUNO FORTUNATO	00003	BRNFTN62A20G834X	Pontecagnano Faiano	20/01/1962	AUTISTA
CARBONE CARMINE	00105	CRBCMN89L16G039E	Oliveto Citra	16/07/1989	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CARBONE DOMENICO IVAN	00063	CRBDNC79R25G039X	Oliveto Citra	25/10/1979	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CARBONE FABIO	00104	CRBFBA83H20G039W	Oliveto Citra	20/06/1983	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CARBONE VALENTINO	00096	CRBVNT54B18G292O	Palomonte	18/02/1954	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CARUSO ALFONSO	00111	CRSLNS72L12H732O	Salvitelle	12/07/1972	AUTISTA
CILENTO ANTONIO	00016	CLNNTN63L27H703S	Salerno	27/07/1963	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CUCINO ANTONIO	00038	CCNNTN73A28H703K	Salerno	28/01/1973	Autotrasportatore
CUPO SANDRO	00017	CPUSDR79A22G039N	Oliveto Citra	22/01/1979	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
D'AMBROSIO LUIGI	00046	DMBLGU68D01D390L	Eboli	01/04/1968	Conducente di autotreno
D'ARIENZO VINCENZO	00069	DRNVCN59H14H800D	San Cipriano Picentino	14/06/1959	Autotrasportatore
DE PAOLA ANDREA	00140	DPLNDR75M18F902Y	Nizza Monferrato	18/08/1975	Autotrasportatore
DI LAURO PASQUALE	00070	DLRPQL54M12C361K	Cava de' Tirreni	12/08/1954	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
DI MAURO LUCIANO		DMRLCN62A22H702I	Salerno	22/01/1962	Autotrasportatore
DI POTO ENZO	00047	DPTNZE74C11G939Y	Postiglione	11/03/1974	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
EMMI GIUSEPPE	00048	MMEGPP64B07C351J	Catania	07/02/1964	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ESPOSITO FILIPPO	00071	SPSFPP62E23A535W	Bacoli	23/05/1962	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
FARAONE CLAUDIO	00018	FRNCLD78C29G942S	Potenza	29/03/1978	CONDUCENTE D AUTOTRENO
FARELLA COSIMO	00072	FRLCSM62L27L049H	Taranto	27/07/1962	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
FERNICOLA GENNARO	00006	FRNGNR60C10B242A	Buccino	10/03/1960	Autotrasportatore
FERRARA FRANCESCO	00122	FRRFNC66E03M253B	Sicignano degli Alburni	03/05/1966	AUTOTRASPORTATORE
FIORILLO GIUSEPPE		FRLGPP72D13L860Z	Vietri Sul Mare	13/04/1972	AUTOTRASPORTATORE
FORESTIERO ROSARIO	00131	FRSRSR72B26E409C	Lagonegro	26/02/1972	AUTISTA

R.T.I.
S.A.R. Srl - B.P.S.

P.IVA/C.F.: 05350270638

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

Cognome e nome	Cod.	Dip. codice fiscale	Dip. nascita comune	Dip. nascita data	Dip. mansione\qualifica
FRASCA GIUSEPPE	00049	FRSGPP70M08A717Z	Battipaglia	08/08/1970	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
GAUDIOSO MARTINO	00073	GDSMTN64L16G939D	Postiglione	16/07/1964	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
GIANNATTASIO FRANCESCO	00035	GNNFNC65T29G834N	Pontecagnano Faiano	29/12/1965	Autotrasportatore
GIOIA GUERRIERO		GIOGRR75L07H703J	Salerno	07/07/1975	Autotrasportatore
GIORDANO PASQUALE	00132	GRDPQL52H05F507V	Monteforte Cilento	05/06/1952	AUTISTA
GORGA GERARDO	00019	GRGGRD69D05G793R	Polla	05/04/1969	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
GORGA GIUSEPPE	00033	GRGGPP76B05G039I	Oliveto Citra	05/02/1976	AUTISTA
GRANDE ALFREDO	00020	GRNLRD75B25G793U	Polla	25/02/1975	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
GRASSO GELSOMINO	00106	GRSGSM57E17B674X	Caposele	17/05/1957	Autotrasportatore
IANNELLA ENZO	00100	NNLNZE74M18A509O	Avellino	18/08/1974	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
IZZO EMANUELE	00050	ZZIMNL68P18A717J	Battipaglia	18/09/1968	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LA MURA ANDREA	00074	LMRNDR67P29A294C	Angri	29/09/1967	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LAMBOGLIA MARIO	00144	LMBMRA71D25E919T	Maratea	25/04/1971	Autotrasportatore
LEO ALDO	00052	LEOLDA70M08B242C	Buccino	08/08/1970	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LOMBARDI ANGELO RENATO	00021	LMBNLR82R01G039G	Oliveto Citra	01/10/1982	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LUPO ALFONSO	00075	LPULNS59L06E839Q	Maiori	06/07/1959	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MANGANIELLO FERNANDO	00053	MNGFNN73R21A717T	Battipaglia	21/10/1973	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MANGINI GIUSEPPE	00036	MNGGPP58C11B242I	Buccino	11/03/1958	Autotrasportatore
MARATEA LORENZO	00054	MRTLNZ84R27G039E	Oliveto Citra	27/10/1984	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MARIGLIANO ELISEO	00001	MRGLSE58H15A717I	Battipaglia	15/06/1958	Autista
MARIGLIANO SABATO	00141	MRGSBT64S10A717Z	Battipaglia	10/11/1964	Autotrasportatore
MASSA UMBERTO ANTONIO	00133	MSSMRT67M23M253J	Sicignano degli Alburni	23/08/1967	AUTISTA
MASULLO FERNANDO	00139	MSLFNN59L30C361T	Cava de' Tirreni	30/07/1959	Autotrasportatore
MENICHINO BENITO	00091	MNCBNT60M23H703T	Salerno	23/08/1960	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MENICHINO VINCENZO	00092	MNCVCN60M23H703S	Salerno	23/08/1960	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MENZA DONATO	00076	MNZDNT74C11Z112Y	Germania	11/03/1974	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MINELLA ANTONIO		MNLNTN66E25H394W	Roccadaspide	25/05/1966	Autotrasportatore
MORRONE VITO	00135	MRRVTI54P20I278S	Sant'Angelo a Fasanella	20/09/1954	AUTISTA
MOSCATO MOSE'	00023	MSCMSO59T11I606Y	Senerchia	11/12/1959	CONDUCENTE DI AUTOTRENO

S.A.R.I. S.r.l. - B.P.S.

P.IVA/C.F.: 03[illegible]

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

Cognome e nome	Cod.	Dip. codice fiscale	Dip. nascita comune	Dip. nascita data	Dip. mansione\qualifica
MURANO SERGIO	00117	MRNSRG74R15G793N	Polla	15/10/1974	Autotrasportatore
NAPOLIELLO CARMINE	00065	NPLCMN74E23G039M	Oliveto Citra	23/05/1974	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
NAPOLIELLO DAMIANO	00136	NPLDMN79S06G039B	Oliveto Citra	06/11/1979	AUTISTA
NESTA GIUSEPPE	00130	NSTGPP77C07E605Y	Lioni	07/03/1977	Autotrasportatore
NESTA LUCIANO	00127	NSTLCN72E12G039Q	Oliveto Citra	12/05/1972	Autotrasportatore
PAOLANTONIO RAFFAELE	00077	PLNRFL61M22E060Y	Giungano	22/08/1961	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
PAOLILLO ALESSANDRO	00094	PLLLSN70S21A091R	Agropoli	21/11/1970	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
PARISI GERARDO	00066	PRSGRD72B16G039L	Oliveto Citra	16/02/1972	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
PECCIA ANTONIO	00123	PCCNTN65P27F625X	Montesano sulla Marcella	27/09/1965	AUTOTRASPORTATORE
PEDROSI DOMENICO	00055	PDRDNC60L18D615G	Fisciano	18/07/1960	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
PERSANO ANGELO	00107	PRSNGL80M31B492F	Campagna	31/08/1980	Autotrasportatore
PRIORE TOMMASINO	00134	PRRTMS71L10G793Q	Polla	10/07/1971	AUTISTA
RAINONE MARIO	00078	RNNMRA73E09H703M	Salerno	09/05/1973	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
RESTAINO VITO	00095	RSTVTI71R24A743S	Bella	24/10/1971	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
RICCIARDI BARTOLOMEO	00079	RCCBTL66C17A717Q	Battipaglia	17/03/1966	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ROBERTIELLO FRANCESCO	00143	RBRFNC76A23C879W	Colliano	23/01/1976	Autotrasportatore
ROMANO ANTONINO		RMNNNN69H07G273N	Palermo	07/06/1969	AUTOTRASPORTATORE
ROSU VALENTIN	00082	RSOVNT81C16Z129E	Romania	16/03/1981	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SALERNO GIUSEPPE	00101	SLRGPP55A01E485E	Laurino	01/01/1955	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SCAGLIONE CAMILLO	00120	SCGCLL78C21G039F	Oliveto Citra	21/03/1978	AUTISTA
SCARILLO ANTONIO	00040	SCRNTN74P19G590H	Picerno	19/09/1974	Autotrasportatore
SCARILLO NICOLA	00025	SCRNCL69T12G942B	Potenza	12/12/1969	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SCELZA GIUSEPPE	00056	SCLGPP67L03H703C	Salerno	03/07/1967	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SETTEMBRINI LORENZO	00057	STTLNZ67T16A403N	Arienzo	16/12/1967	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SICA MARIO	00109	SCIMRA50B04G121F	Orria	04/02/1950	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SICIGNANO EMANUELE	00041	SCGMNL73E19C129S	Castellammare di Stabia	19/05/1973	Autotrasportatore
SORRENTO FRANCESCO	00058	SRRFNC73B05H703Y	Salerno	05/02/1973	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SPERA FRANCESCO	00026	SPRFNC85C26G793R	Polla	26/03/1985	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SQUILLARO ANTONIO	00102	SQLNTN53T05I648F	Serramezzana	05/12/1953	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
TANGREDA GIUSEPPE	00042	TNGGPP62C05G590A	Picerno	05/03/1962	Autotrasportatore
TARTAGLIA	00142	TRTCSM60R30D390O	Eboli	30/10/1960	Autotrasportatore

R.T.I.
S.A.R.I.M. - B.P.S.

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

Cognome e nome	Cod.	Dip. codice fiscale	Dip. nascita comune	Dip. nascita data	Dip. mansione\qualifica
COSIMO					
TORTORIELLO ANTONIO	00121	TRTNTN80C28G039F	Oliveto Citra	28/03/1980	AUTISTA
URSI FRANCESCO	00027	RSUFNC69C26H943Y	San Gregorio Magno	26/03/1969	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VALITUTTO GIOVANNI	00011	VLTGNN74L18G039U	Oliveto Citra	18/07/1974	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VASSALLO CARMINE	00060	VSSCMN78S16H703B	Salerno	16/11/1978	Conducente di autotreno
VECE ELIO	00061	VCELEI60S17G039V	Oliveto Citra	17/11/1960	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VIGLIONE SEBASTIANO	00098	VGLSST65B02B242F	Buccino	02/02/1965	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VIGLIONE SIMONE	00097	VGLSMN86S22H703O	Salerno	22/11/1986	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VOLZONE EMIDDIO	00099	VLZMDD65P04G023K	Olevano sul Tusciano	04/09/1965	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ZAPPULLA FRANCESCO	00062	ZPPFNC67B09I548Z	Scordia	09/02/1967	CONDUCENTE DI AUTOTRENO

Salerno, 06 settembre 2016

Firma

AD LOGISTICA SRL
VIA SFINGETA, 47
P.IVA/C.F.: 03355270

Firma

fonte: http://b

sarim
nuove energie al tuo ambiente

23.9/16

-PROT. 328/2016.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0619264 22/09/2016 14,34
Mitt. : SARIM AMBIENTE
Ass. : 700503 UOD Attività tecniche connesse...
Classifica : 21.1. Fascicolo : 4 del 2016

Spett.le **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)
Via Santa Lucia, 81
80134 – Napoli (NA)

Alla c.a. Avv. Giancarlo Avolio
Arch. Alessandro Scialoja
Dott. Antonio Ramondo
Arch. Guido Miranda

Sarim s.r.l.
c.so V. Emanuele, 171
84100 Salerno
tel +39 089 252244
fax +39 089 252499

C.C.I.A.A. SA 230941
Trib. sa 1292/89
P. iva 02596800652
cap. soc. €1.000.000 i.v.
info@sarimambiente.it
www.sarimambiente.it

OGGETTO: Affidamento del servizio di trasporto, conferimento recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati. LOTTO n.8 (CIG 6535458E8A) – Richiesta integrazione mezzi e personale

Il sottoscritto BARDASCINO GIOVANNI, nato a Eboli (SA) il 27.11.1945 - C.F.:BRDGNN45S27D390Y, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa **S.A.R.I.M. S.r.l. (Capogruppo mandataria) dell'ATI SARIM srl – BPS srl aggiudicataria del Lotto n.8 (Giusto D.D. n.39 del 15/04/2016),** in riferimento all'autorizzazione al subappalto del servizio di "trasporto rifiuti" all'impresa AD LOGISTICA srl per la Loc. Coda di Volpe rilasciata con Vs nota prot. 2016.0595521 del 12.09.2016

CHIEDE

Di integrare le risorse già comunicate negli Allegati 1 e 2 al Contratto di Subappalto stipulato con la società AD LOGISTICA srl (e riportati in calce all'autorizzazione al subappalto del 12.09.2016) con quelle di seguito riportate:

- Integrazione Automezzi:

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO
AB 96611	GENERAL TRAILER	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AC 23275	GOCH-TIRSAN	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AC 41535	LEGRAS INDUSTRIES	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AC 41536	LEGRAS INDUSTRIES	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AC 42076	GENERAL TRAILER	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AC 42078	GENERAL TRAILER	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AC 42080	GENERAL TRAILER	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AD 30524	MENCI	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AD 30604	LECITRAILER	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AD 30608	LECITRAILER	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016

fonte: http://b

sarim
nuove energie al tuo ambiente

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO
AD 30920	LEGRAS INDUSTRIES	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AD 94509	SCHWARZ MUELLER	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AD70328	LECITRAILER	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AF 57157	MENCI	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
AF41388	LEGRAS INDUSTRIES	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CC 544 WD	VOLVO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CF 178 DD	VOLVO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CF 919 DE	VOLVO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CR 901 AS	VOLVO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CT 810 SH	VOLVO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CW 781 VF	VOLVO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CW 785 VF	VOLVO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CX 703 MY	SCANIA	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
CX 704 MY	SCANIA	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
DB 253 NF	SCANIA	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
DK 314 RW	IVECO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
DN 497 VS	IVECO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
DN 882 VS	IVECO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
EC 529 AX	IVECO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
FD536KZ	VOLVO	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
XA 623 AR	MENCI	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016
XA 657 AR	BARTOLETTI	Prot. 23150/2016 del 15/09/2016

Sarim s.r.l.
c.so V. Emanuele, 171
84100 Salerno
tel +39 089 252244
fax +39 089 252499

C.C.I.A.A. SA 230941
Trib. sa 1292/89
P. iva 02596800652
cap. soc. €1.000.000 i.v.
info@sarimambiente.it
www.sarimambiente.it

- **Integrazione Personale**

Cognome e nome	Codice	Dip. codice fiscale	Dip. nascita comune	Dip. nascita data	Dip. mansione\qualifica
BERNARDO GIUSEPPE	00125	BRNGPP68R02I1 978	Sant'Agata dè Goti	02/10/1968	Autotrasportatore
CAGGIA ROCCO	00014	CGGRCC74B05C2 35D	Castelnuovo di Conza	05/02/1974	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CESTRA CLAUDIO	00112	CSTCLD68E02C9 80L	Copparo	02/05/1968	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CONSALVO FRANCESCO	00045	CNSFNC60H20A7 17X	Battipaglia	20/06/1960	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CRISTIANO CARMINE	00088	CRSCMN61H12A 743E	Bella	12/06/1961	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
DI BIANCO GUIDO	00012	DBNGDU57E28A 717Q	Battipaglia	28/05/1957	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LANZETTA BIAGIO	00051	LNZBGI71B15G9 39R	Postiglione	15/02/1971	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MUCCIONE ANGELO	00093	MCCNGL80R21Z 112U	Germania	21/10/1980	CONDUCENTE DI AUTOTRENO

fonte: http://b

sarim
nuove energie al tuo ambiente

Cognome e nome	Codice	Dip. codice fiscale	Dip. nascita comune	Dip. nascita data	Dip. mansione\qualifica
PARISI GIUSEPPE	00039	PRSGPP65L23G2 92K	Palomonte	23/07/1965	Autotrasportatore
RICCO NINO	00080	RCCNNI66T14Z3 47Y	Sud Africa	14/12/1966	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ROCCO LUIGI	00081	RCCLGU60B08E0 60D	Giungano	08/02/1960	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SAVIELLO GIOVANNI	00083	SVLGNN51L27G8 34U	Pontecagnano Faiano	27/07/1951	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
TERLIZZI ANTONIO	00067	TRLNTN68R06A7 17A	Battipaglia	06/10/1968	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
TORTORIELLO ANTONIO	00064	TRTNTN70D26H 943J	San Gregorio Magno	26/04/1970	CONDUCENTE DI AUTOTRENO

Sarim s.r.l.
c.so V. Emanuele, 171
84100 Salerno
tel +39 089 252244
fax +39 089 252499

C.C.I.A.A. SA 230941
Trib. sa 1292/89
P. Iva 02596800652
cap. soc. €1.000.000 i.v.
info@sarimambiente.it
www.sarimambiente.it

A tal fine, si allega alla presente l'accettazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (rilasciata alla società AD LOGISTICA srl con Prot. 23150/2016 del 15/09/2016) della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla variazione dell'iscrizione per variazione della dotazione dei veicoli nell'ambito dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. NA11415

Tanto premesso, in attesa di un sollecito riscontro in merito alle richieste formulate e necessarie ai fini della esecuzione delle attività contrattuali, si porgono distinti saluti

Salerno, 20.09.2016

In fede

A.T.I.
SARIM srl – EPS srl

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0667340 13/10/2016 08,52
Mitt. : S.A.R.I.M. SRL
Ass. : 700503 UOD Attività tecniche connesse...
Classifica : 21.1. Fascicolo : 4 del 2016

-Prot. 358/2016-

sarim
nuove energie al tuo ambiente

Spett.le **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)
Via Santa Lucia, 81
80134 – Napoli (NA)

Alla c.a. Avv. Giancarlo Avolio
Arch. Alessandro Scialoja
Dott. Antonio Ramondo
Arch. Guido Miranda

Sarim s.r.l.
c.so V. Emanuele, 171
84100 Salerno
tel +39 089 252244
fax +39 089 252499

C.C.I.A.A. SA 230941
Trib. sa 1292/89
P. iva 02596800652
cap. soc. €1.000.000 i.v.
info@sarimambiente.it
www.sarimambiente.it

OGGETTO: Affidamento del servizio di trasporto, conferimento recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati. LOTTO n.8 (CIG 6535458E8A) – Richiesta integrazione mezzi

Il sottoscritto BARDASCINO GIOVANNI, nato a Eboli (SA) il 27.11.1945 - C.F.:BRDGNN45S27D390Y, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa **S.A.R.I.M. S.r.l. (Capogruppo mandataria) dell'ATI SARIM srl – BPS srl aggiudicataria del Lotto n.8 (Giusto D.D. n.39 del 15/04/2016),** in riferimento all'autorizzazione al subappalto del servizio di "trasporto rifiuti" all'impresa AD LOGISTICA srl per la Loc. Coda di Volpe rilasciata con Vs nota prot. 2016.0595521 del 12.09.2016

CHIEDE

Di integrare le risorse già comunicate negli Allegati 1 e 2 al Contratto di Subappalto stipulato con la società AD LOGISTICA srl (e riportati in calce all'autorizzazione al subappalto del 12.09.2016) e quelle integrate con successiva autorizzazione prot. 2016.0622064 del 23.09.2016 con quelle di seguito riportate:

- **Integrazione Automezzi**:

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO
AB 53526	LEGRAS INDUSTRIES	02/07/2015
AC 73285	MENCI	02/07/2015
AD 31081	LECITRAILER	02/07/2015
AD 66443	TECNOKAR	02/07/2015
AD 66471	TECNOKAR	02/07/2015
EA 043 KD	IVECO	01/09/2016
EA 061 KD	IVECO	01/09/2016
XA 319 EP	MENCI	25/02/2016

fonte: http://b

sarim
nuove energie al tuo ambiente

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO
XA 320 EP	MENCI	25/02/2016
XA 326 EP	MENCI	17/03/2016
XA 327 EP	MENCI	17/03/2016
XA 534 DA	MENCI	02/07/2015
XA 535 DA	MENCI	02/07/2015
XA 626 DV	MENCI	26/11/2015
XA 679 EP	MENCI	14/07/2016
XA 680 EP	MENCI	14/07/2016
XA 784 DN	MENCI	17/09/2015
XA 785 DN	MENCI	17/09/2015

Sarim s.r.l.
c.so V. Emanuele, 171
84100 Salerno
tel +39 089 252244
fax +39 089 252499

C.C.I.A.A. SA 230941
Trib. sa 1292/89
P. iva 02596800652
cap. soc. €1.000.000 i.v.
info@sarimambiente.it
www.sarimambiente.it

A tal fine, si allegano alla presente i relativi provvedimenti dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. NA11415

Tanto premesso, in attesa di un sollecito riscontro in merito alle richieste formulate e necessarie ai fini della esecuzione delle attività contrattuali, si porgono distinti saluti

Salerno, 11.10.2016

In fede
A.T.I.
SARIM Srl - BPS srl

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 04/10/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CONVENZIONE REGIONE CAMPANIA - STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI R.S.B. / ARPAC PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO CAMPANO.

IL RESPONSABILE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) con D.G.R. n. 609 del 26/11/2015, integrata con D.G.R. n. 828 del 23/12/2015, è stato approvato il "Piano Straordinario di Interventi ex art. 2, comma 7, del D.L. 185/2015, convertito nella Legge n. 9 del 22/01/2016;
b) con D.D. n. 115 del 24/12/2015 - della Unità Operativa Dirigenziale Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le risorse strumentali della Regione Campania - è stata indetta, in esecuzione della delibera su citata, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, procedura aperta suddivisa in 8 lotti per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, conferimento, recupero in ambito nazionale e/o comunitario e/o smaltimento in ambito comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della regione Campania;
c) con D.D. n. 39 del 15/04/2016 - dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione – la procedura di gara è stata aggiudicata per i lotti nn. 2, 4, 5, 6 e 8;
d) il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati è stato affidato con contratti REP nn. 14480 e 14481 del 06/05/2016 per i Lotti 5 e 6 di Villa Literno (CE) al RTI Vibeco S.r.l.; con contratto REP n. 14484 del 12/05/2016 per il Lotto 8 Pianodardine (AV), Casalduni (BN) ed Eboli (SA) alla ATI S.A.R.I.M. S.r.l. ; con contratto REP n. 14487 del 26/05/2016 per il Lotto 2 di Giugliano al RTI DE.FI.AM. S.r.l. e con contratto REP 14488 del 26/05/2016 per il Lotto 4 di Giugliano (NA) e Marcianise (CE) al RTI Ecosistem S.r.l.;
e) con Delibera di G.R. n. 321 del 28/06/2016 sono stati trasferiti la titolarità del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli vincolati di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 – istituiti con delibera di Giunta n. 615 del 30/11/2015 ed assegnati con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale alla responsabilità gestionale della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiante e l'Ecosistema (52.05.00.00) – alla U.O.D. 70.05.03 "Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe" della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"

RILEVATO CHE:

a) l'art. 5 del Capitolato speciale d'appalto prevede che la Regione Campania "attraverso l'ARPA Campania effettuerà attività di controllo durante lo svolgimento delle operazioni di campionamento in campo, nonché di caratterizzazione analitica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici. La validazione di ARPA dell'intero percorso analitico, dal prelievo dei campioni alla restituzione dei dati, sarà, pertanto, eseguita attraverso la presenza a tutte le attività di campionamento ed il riscontro analitico sul 20% dei campioni esaminati a spese della stazione appaltante";
b) con nota prot. n. 340259 del 17/05/2016 la Regione Campania ha chiesto all'ARPAC l'esecuzione delle attività di cui sopra;
c) con nota prot. n. 347099 del 19/05/2016 l'ARPAC ha evidenziato che la situazione di carenza di personale, più volte rappresentata anche agli uffici regionali, non consente di garantire la presenza dell'Agenzia al 100% delle attività di campionamento e che la stessa può impegnarsi a garantire, come pure previsto nel Capitolato, il controllo analitico sul 20% dei campioni che le Ditte aggiudicatarie preleveranno e classificheranno e quindi, contestualmente, l'assistenza di proprio personale al 20% delle operazioni di campionamento;
d) con D.D. n. 4 del 22/07/2016 della UOD 70.05.03 sono stati approvati i quadri economici post gara dei su citati lotti da cui risultano somme a disposizione dell'amministrazione per "spese per

accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche" dell'importo di € 94.000,00 per ciascun lotto aggiudicato per un totale di € 470.000,00;

e) i costi ,per l'attività richiesta, sono stati quantificati dall'ARPAC in € 463.922,00 e trovano copertura negli stanziamenti previsti nei su citati quadri economici;
f) con nota prot. n. 515682 del 27/07/2016, sollecitata con nota prot. 604321 del 15/09/2016, è stato trasmesso, per il parere di competenza, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale lo schema di convenzione - predisposto da questa Struttura con la collaborazione dell'ARPAC- per l'esecuzione delle attività di controllo e caratterizzazione da stipularsi tra la Regione Campania – Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB e l'ARPAC;

PRESO ATTO CHE:

a) con nota n. 642032 del 03/10/2016,che integralmente si richiama, l'Avvocatura Regionale dopo alcuni rilievi preliminari ha osservato che: "*il ricorso ad ARPAC, per le ragioni sopra descritte, in ordine ai compiti affidati è pienamente legittimo. Non di meno, spetta all'Ufficio richiedente valutare se l'oggetto della convenzione rientri nei compiti istituzionali di ARPAC già previsti dalla legge istitutiva (con i riverberi del caso dovuti al principio di onnicomprensività della retribuzione, trattandosi di attività già finanziata a monte dalla Regione) ovvero in compiti extra istituzionali ivi non sussumibili (e pertanto remunerabili al di là dei limiti inerenti le attività di istituto svolte su richiesta di Regione Campania), così da determinarsi, in piena autonomia decisionale e responsabilità, ove ricorra quest'ultimo caso, sulla necessità di stipulare la convenzione esaminata e attingere per la relativa copertura finanziaria dai fondi all'uopo citati nella premessa dello schema di convenzione e ivi destinati in via straordinaria.*"

CONSIDERATO CHE:

a) l'attività oggetto della convenzione -rientrante nelle attività necessarie all'esecuzione del Piano stralcio operativo di interventi, predisposto dal Presidente della Regione Campania, ai sensi del co. 7, art. 2 D.L. n. 185/2015 e approvato con le delibere suindicate- esula dalle attività di istituto ordinariamente svolte dall'ARPAC e già finanziate a monte dalla Regione;
b) che per l'esecuzione del citato piano stralcio la Regione Campania è autorizzata all'utilizzo diretto del fondo di cui al co. 4, art. 2 D.L. 185/2015 che prevede uno stanziamento di € 150 milioni;
c) che nel capitolato speciale d'appalto della procedura di gara n.1989/A/2015 per la rimozione, trasporto e smaltimento presso impianti esteri o recupero presso impianti italiani o esteri dei rifiuti stoccati in balle, risalenti al periodo emergenziale 2000/2009, è appositamente previsto che le spese per le attività di controllo di caratterizzazione analitica e validazione del 20% dei campioni esaminati dall'ARPAC sono a carico della Regione.

RITENUTO, per quanto suesposto**,** di approvare l'allegato schema di convenzione composto da n.17 articoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina i rapporti tra questa Regione Campania – Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB e l'ARPAC relativamente alle attività di controllo analitico sul 20% dei campioni che vengono prelevati - dai rifiuti imballati e stoccati nei lotti nn. 2, 4, 5, 6 e 8 di cui alla procedura di gara n.1989/A/2015- ed esaminati dalle imprese aggiudicatarie

VISTI:

a) la Legge Regionale n. 10/1998;
b) il D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 e ss.mm.e ii. "*Codice dei contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*";
c) il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e ss.mm.e ii. "*Regolamento di attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163";*

d) il D.L. n. 185 del 25/11/2015, convertito con modificazioni nella L. n. 9 del 22/01/2016;
e) il Nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 in vigore dal 17 aprile 2016*;*
f) la Legge n. 241/90

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

a) di approvare l'allegato schema di convenzione composto da n.17 articoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina i rapporti tra questa Regione Campania – Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB e l'ARPAC relativamente alle attività di controllo analitico sul 20% dei campioni che vengono prelevati - dai rifiuti imballati e stoccati nei lotti nn. 2, 4, 5, 6 e 8 di cui alla procedura di gara n.1989/A/2015- ed esaminati dalle imprese aggiudicatarie;
b) dare atto che il responsabile tecnico- scientifico della convenzione per la Regione Campania è il dirigente della UOD700503 dott. Antonio Ramondo;
c) dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata nell' importo di Euro 463.922,00 IVA inclusa farà carico al capitolo di spesa 1600 istituito con D.G.R. n. 615 del 30/11/2015 e assegnato con D.G.R. n.321 del 28.06.2016 alla UOD 70.05.03 "Attività connesse allo smaltimento delle ecoballe";
d) dare atto che si procederà alla stipula della convenzione nella forma pubblica amministrativa con rogito dell'Ufficiale rogante della Regione Campania o, in alternativa, dell'Ufficiale rogante dell'ARPAC ;
e) di trasmettere il presente decreto all'ARPAC, , alla UOD 700503, all'Assessore all'Ambiente, all'U.D.P.C.- Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale
dott.ssa Lucia Pagnozzi

Rep. n. _____ Anno _____

CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA.

L'anno duemilasedici, il giorno _____ del mese di_____ nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me dr _____, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa _____ si sono costituiti:

la Regione Campania, C.F. 80011990639 di seguito denominata Regione, nella persona del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (di seguito denominata R.S.B.), dott.ssa Lucia Pagnozzi nata a Napoli, il 15 dicembre 1958, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 418 del 16/9/2015 e del DPGR n. 224 del 6/6/2015, integrato con DPGR n. 246 del 4/12/2015 relativo all'istituzione della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., nonché del DPGR n. 56 del 3/3/2015. Il costituito Dirigente ha reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, comma 2, D.P.R. n. 62/2013 prot. n. _____ del_____, conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale

E

l'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA, con sede legale in Napoli, via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1, 80143 - P.IVA n. 07407530638, rappresentata dal Commissario ex DD.G.R.C. n.521/2013 e n.552/2014 Dott. Pietro Vasaturo, nato a Cava dé Tirreni (SA) il 3/01/1956, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede legale, di seguito denominata "ARPAC". Il costituito Dirigente ha reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, comma 2, D.P.R. n. 62/2013 prot. n.____ del_____, conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale.

I nominati comparenti della cui identità Io Ufficiale Rogante sono personalmente certo, ai sensi dell'art. 48 della legge 16 febbraio 1913 n. 89, rinunciano espressamente e con mio consenso alla assistenza dei testimoni.

PREMESSO CHE

- con DGR n. 609 del 26/11/2015, integrata con D.G.R. n.828 del 23.12.2015 - in attuazione a quanto disposto dal comma 7, art. 2, D.L. 185 del 25/11/2015, convertito con modificazioni nella L. 22 gennaio 2016 n. 9 – è stato approvato il piano stralcio operativo di interventi di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso otto siti ricompresi nei territori delle cinque province della Regione, per circa 800.000 tonnellate;
- l'art. 2, comma 4, del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015, convertito con modificazioni nella L. 22 gennaio 2016 n. 9, dispone "ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalità di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificato dal Presidente della Regione;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 615 del 30/11/2015 è stata iscritta la somma di € 150 milioni nel bilancio regionale 2015-2017, di cui € 70 milioni nell'esercizio finanziario 2015 ed € 80 milioni nell'esercizio finanziario 2016, provvedendo all'istituzione nel bilancio gestionale 2015-2017 del capitolo di entrata 1151 e dei capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 vincolati al citato capitolo d'entrata;
- con decreto n. 115 del 24/12/2015 della Unità Operativa Dirigenziale Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Direzione Generale per le risorse strumentali della Regione sono stati approvati gli atti di gara per la realizzazione del piano stralcio operativo di cui all'art. 2, comma 7, del decreto legge 25 novembre 2015, n.185, convertito con modificazioni nella Legge 22/1/2016 n. 9, per l'aggiudicazione della fornitura del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitario e/o recupero in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della Regione Campania;

- con decreto n. 39 del 15/4/2016 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, la procedura di gara per i lotti nn. 2, 4, 5, 6, 8 è stata aggiudicata in via definitiva rispettivamente per il Lotto n. 2 al RTI DE.FI.AM. srl (mandataria) - Ecobuilding srl (mandante); per il Lotto n. 4 al RTI Ecosistem srl (mandataria)- Econet srl (mandante); per i Lotti nn. 5 e 6 al RTI Vibeco srl (mandataria) - B.M. Service srl (mandante) - Sirio Ambiente & Consulting srl (mandante); per il Lotto n. 8 alla ATI S.A.R.I.M. srl (mandataria)- BPS srl (mandante);
- con nota prot. n. 305193 del 4/5/2016 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, l'aggiudicazione definitiva disposta con Decreto n. 39 del 15/4/2016 è divenuta efficace a seguito dei controlli circa la sussistenza in capo alle Società aggiudicatarie dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;
- il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati è stato affidato con contratti REP nn. 14480 e 14481 del 06/05/2016 per i Lotti 5 e 6 di Villa Literno (CE) al RTI Vibeco srl; con contratto REP n.14484 del 12/05/2016 per il lotto 8 Pianodardine (Av), Casalduni (BN) ed Eboli (SA) alla ATI S.A.R.I.M. srl; con contratto REP n. 14487 del 26/05/2016 per il lotto 2 di Giugliano (NA) al RTI DE.FI.AM. srl e con contratto REP n. 14488 del 26/05/2016 per il Lotto 4 di Giugliano (NA) e Marcianise (CE) al RTI Ecosistem srl;
- l'art. 5 del Capitolato speciale d'appalto - MODALITA', DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO - espressamente prevede che la Regione Campania *"attraverso l'ARPA Campania, effettuerà attività di controllo durante lo svolgimento delle operazioni di campionamento in campo, nonché di caratterizzazione analitica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici. La validazione di ARPA dell'intero percorso analitico, dal prelievo dei campioni alla restituzione dei dati, sarà, pertanto, eseguita attraverso la presenza a tutte le attività di campionamento ed il riscontro analitico sul 20% dei campioni esaminati a spese della stazione appaltante*";
- ai fini della caratterizzazione del rifiuto sarà effettuata una operazione di campionamento ogni 1000 tonnellate di rifiuti;
- con nota prot.n. 340259 del 17/05/2016 la Regione Campania ha richiesto ad ARPAC l'esecuzione delle attività di cui sopra;
- con nota prot. n. 2016.0347099 del 19/05/2016 l'ARPAC ha evidenziato che la situazione di carenza di personale, più volte rappresentata anche agli uffici regionali, non consente di garantire la presenza dell' Agenzia al 100% delle attività di campionamento e che la stessa può impegnarsi a garantire, come pure previsto nel Capitolato, il controllo analitico sul 20% dei campioni che le Ditte aggiudicatarie preleveranno e classificheranno e quindi, contestualmente, l'assistenza di proprio personale al 20% delle operazioni di campionamento;
- con Delibera di G.R. n. 321 del 28/06/2016 sono stati trasferiti la titolarità del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli vincolati di spesa 1597, 1599, 1600 e 160- istituiti con Delibera di Giunta n. 615 del 30/11/2015 ed assegnati con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale, alla responsabilità gestionale della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00)- alla U.O.D. 70.05.03.00 "Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe" della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" 70.05.00.00;
- con D.D. n. 4 del 22.07.2016 della UOD 700503della G.R. della Campania sono stati approvati i quadri economici post gara dei su citati lotti da cui risultano somme a disposizione dell'amministrazione per "spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche" dell'importo di Euro 94000,00 per ogni lotto per un totale di euro 470000,00

VISTO l'allegato schema dei costi predisposto dall'ARPAC - che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione dell'importo di Euro 463.922,00 - riferito all'esecuzione delle attività di controllo analitico su 100 campioni, pari al 20% dei campioni di rifiuti che saranno prelevati (1 ogni 1000t), dalle Imprese aggiudicatarie, dalle circa 500.000 tonnellate di rifiuti imballati e stoccati presso i lotti 2,4,5,6,8 di cui alla procedura di gara n.1989/A/2015, aggiudicati con D.D. n.39 del 15.04.2016 della UOD 60.06.01 della Giunta Regionale della Campania

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1
Premesse

Le premesse, gli atti in essa richiamati e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo anche se non materialmente allegati.

ART. 2
Oggetto

Con la presente convenzione la Regione Campania affida ad ARPAC l'esecuzione delle attività di controllo analitico sul 20% dei campioni che saranno prelevati dalle Imprese aggiudicatarie dei lotti nn. 2, 4, 5, 6 e 8 sui rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art.2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 ed oggetto della procedura di gara aperta, indetta con Decreto Dirigenziale n. 115 del 24/12/2015 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali di cui alle premesse. Durante la fase di acquisizione del 20% dei campioni, ARPAC presenzierà alle operazioni di campionamento, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento.
Il dettaglio dei sopralluoghi previsti, nonché la stima del numero dei campioni da analizzare e delle determinazioni analitiche da effettuare è riportato nell'allegato schema dei costi, parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART.3
Obblighi della Regione Campania

La Regione Campania si impegna:
1. a garantire tutte le forme di collaborazione al fine di consentire ai tecnici dell'ARPAC l'accesso ai siti in oggetto e lo svolgimento delle attività di controllo ed acquisizione dei campioni di rifiuti;
2. a garantire che sia fornito ad ARPAC, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di inizio delle operazioni, per ciascun lotto e con specifico riferimento alle aree di volta in volta interessate ai campionamenti, il cronoprogramma delle attività;
3. a garantire che siano fomite ad ARPAC, per ciascun lotto, le informazioni relative al piano di campionamento, al codice CER originariamente attribuito, alla destinazione prevista per i rifiuti, al fine di consentire la relativa definizione del set analitico;
4. a garantire che siano fomiti ad ARPAC i DUVRI ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
5. a segnalare tempestivamente al Responsabile della convenzione nominato da ARPAC qualunque impedimento al regolare svolgimento delle attività previste.

ART.4
Obblighi dell'ARPAC

L'ARPAC nel rispetto dei tempi previsti dal piano di campionamento e dal cronoprogramma delle attività si impegna a:
1. acquisire il 20% dei campioni di rifiuti per effettuare le relative controanalisi;
2. effettuare, durante le operazioni di cui al punto 1, le attività di controllo sulla corretta esecuzione dei campionamenti;
3. effettuare le attività di cui ai punti 1 e 2 precedenti senza preavviso alle società aggiudicatarie;
4. trasmettere al Responsabile della convenzione della Regione Campania gli esiti di tutti gli accertamenti analitici effettuati e i verbali di sopralluogo;
5. validare i risultati dei rapporti analitici forniti dagli appaltatori dei singoli lotti per gli stessi campioni di rifiuti indagati da ARPAC sulla base dei risultati di laboratorio forniti dall'U.O.C. dell'ARPAC Siti Contaminati e Bonifiche.

ART. 5
Durata, decorrenza e rinnovo

La presente convenzione ha durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile, agli stessi patti e condizioni, in seguito ad accordo scritto tra le parti per uguale periodo e/o per periodo inferiore per ulteriori attività di campionamento e caratterizzazione da farsi in seguito alla rimozione di altre quantità di rifiuti stoccati in balle depositati in altri siti dedicati del territorio campano.
E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente convenzione.

ART. 6
Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero di scioglierla consensualmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C. con un preavviso di almeno tre mesi fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.
In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso.

ART. 7
Corrispettivo e modalità di pagamento

La Regione Campania corrisponderà ad ARPAC per le attività di cui alla presente convenzione l'importo complessivo stimato pari ad € 463.922,00 (IVA inclusa) con le seguenti modalità:

- 30% all'atto della sottoscrizione della presente convenzione a titolo di acconto;
- 30% al termine del primo anno di attività;
- 40% al termine delle attività.

La liquidazione delle competenze avverrà previa presentazione di regolare fattura con allegato, ad eccezione che per l'acconto, rendiconto analitico delle attività svolte dall'ARPAC, entro e non oltre 60 gg. dal ricevimento della fattura. Le somme dovute saranno accreditate sul conto corrente bancario intestato ad ARPAC le cui coordinate bancarie saranno successivamente indicate dall'Agenzia.
Verranno liquidate le competenze spettanti all'ARPAC per le prestazioni, oggetto della presente convenzione, già effettuate.
L'ARPAC si impegna ad effettuare, a richiesta della Regione, eventuali ulteriori attività di controllo e validazione dei campioni oltre ai 100 previsti, la cui necessità dovesse emergere nel corso delle indagini, i cui costi verranno quantificati ai sensi dell'art.8 e liquidati con le modalità di cui al comma precedente.

ART.8
Oneri e tariffe

Tutte le prestazioni, sia di servizio che analitiche, che ARPAC svolgerà in conformità alla presente convenzione saranno liquidate dalla Regione Campania sulla base del vigente Tariffario per le prestazioni di ARPAC, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1538 del 24/04/03 cui sarà applicato lo sconto per le prestazioni erogate a favore di soggetti pubblici regionali giusta deliberazione n. 871GC del 4/12/2014.

ART. 9
(Copertura finanziaria)

Per le attività relative alla presente convenzione la somma complessiva pari ad € 463.922,00 (IVA inclusa) trova la propria copertura nei quadri economici post gara approvati con i decreti suindicati e finanziati con il capitolo di entrata 1151 del Bilancio gestionale 2016/2018 approvato con DGR n. 52 del 15/02/2016 e trasferito alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB con Delibera di Giunta regionale n321 del 28.06.2016.

ART. 10
(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

ART. 11
(Trasmissione dei risultati)

L'ARPAC trasmetterà i verbali di sopralluogo ed i relativi rapporti di prova al Responsabile della Convenzione per la Regione Campania entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi dal campionamento.
I risultati tecnico-scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui alla presente convenzione potranno essere utilizzati da ARPAC ai soli fini istituzionali e statistici.

ART. 12
(Responsabili di Convenzione)

Allo scopo di assicurare efficienza all'esecuzione del presente atto, sono rispettivamente individuati quali responsabili tecnico-scientifici della presente convenzione:
per la Regione Campania: il dirigente della UOD 70 05 03 dott. Antonio Ramondo;
per l'ARPAC: il dirigente U.O.C. " Monitoraggi e controlli" dr. Claudio Marro.

ART. 13
(Riservatezza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della convenzione.

ART. 14
(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.
Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

ART. 15
(Registrazione e spese)

La presente convenzione sarà registrata a cura del_____ ed a spese di ARPAC. Essa sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

ART. 16
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 17
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del foro di Napoli.

La presente convenzione, che si compone di n. _____ facciate, fin qui, progressivamente numerata, viene letta, approvata e sottoscritta dalle parti costituite.

Regione Campania
Il Responsabile Generale della Struttura di Missione
per lo smaltimento dei RSB
dott.ssa Lucia Pagnozzi

ARPAC
Il commissario
dott. Pietro Vasaturo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Economico						
Descrizione campionamento	**€/ora**	**N°ore**	**N°gg**	**Totale (euro)**	**Scontato (50%) Euro**	**IVA**
1 operatore ARPAC non laureato	30,99	9	200	55.782,0	27.891,0	-
1 operatore ARPAC laureato	61,97	9	200	111.546,0	55.773,0	-
1 dirigente ARPAC*	61,97	2	200	24.788,0	12.394,0	-
Descrizione preparazione camp.presso STIR						
1 operatore ARPAC non laureato	30,99	9	200	55.782,0	27.891,0	
1 operatore ARPAC laureato	61,97	9	200	111.546,0	55.773,0	
TOTALE A					**179.722,0**	**-**
Descrizione analisi	**€/campione**	**N° (campioni)**		**Totale (euro)**	**Scontato (50%) Euro**	**IVA**
Costo analisi di laboratorio (per campione)*(B)	3.902	100		390.200,0	**195.100,0**	**42.922**
TOTALE B					**195.100,0**	**42.922**

Riepilogo costi	**Costo (euro)**
Costo campionamento e preparazione (totale A)	179.722,0
Costo analisi (totale B)	195.100
IVA	42.922
Costi coordinamento (4%)	14.993
Spese Generali (8%)	31.185
TOTALE	**463.922**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo è stato calcolato in base al tariffario ARPAC approvato con DGR n. 1538 del 24.04.2003.Al Tariffario è stato applicato lo sconto del 50% ai sensi della Deliberazione del Commissario ARPAC n.871 del 04/12/2014.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 21/10/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 1989/A/2015 - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO, RECUPERO E/O SMALTIMENTO IN AMBITO NAZIONE E/O COMUNITARIO DI RIFIUTI IMBALLATI - LOTTO N. 4 -MARCIANISE -DEPURATORE LIQUIDAZIONE I° S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 4, dell'art. 2, del D.L. n. 185 del 25/11/2015 dispone che "Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalità di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificato dal Presidente della Regione";
b) con D.D. n. 115 del 24/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. n. 185 del 25/11/2015;
c) con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
d) con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, assegnando il capitolo d'entrata 1151 e i capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 alla competenza della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00);
e) in data 26/05/2016 è stato stipulato il contratto Rep. 14488 (Reg. Serie 1T n. 10771 del 26/05/2016) con l'A.T.I. Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. con sede legale in Lamezia Terme, c.da Lenza - Viscardi - P.IVA 00853710796 aggiudicatario del Lotto n. 4 (Depuratore di Marcianise, Giugliano - Masseria del Pozzo) della Proc. di gara n. 1898/A/15;
f) con D.D. n. 2 del 09/06/2016 è stato nominato D.E.C. per il Lotto n. 4 l'ing. Rosario Manzi;
g) con D.G.R. n. 321 del 28/06/2016 è stata trasferita la titolarità del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli spesa 1597, 1599, 1600 e 1601, istituiti con Delibera di Giunta n. 615 del 30/11/2015 ed assegnati, con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale, alla responsabilità gestionale della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), all'U.O.D. "Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe" (70.05.03.00) della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" (70.05.00.00) istituita ai sensi dell'art. 36 del Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
h) con D.D. n. 5 del 08/09/2016 e successivo, di rettifica, n. 6 del 14/10/2016 si è accertato (a.to n. 5785/2016) e riscosso l'accredito di 70 milioni mediante imputazione al capitolo di entrata 1151 per l'Esercizio Finanziario 2016 del Bilancio Gestionale 2015/2017 corerelato al capitolo di uscita 1600/2016;

CONSIDERATO che

a) il D.E.C. ing. Rosario Manzi, ai sensi dell'art. 307, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, art. 8 del Contratto di Appalto e artt. 13 e 14 del C.S.A., visto il giornale di cantiere, il libretto delle misure redatto sulla base dei FIR, il registro di contabilità e l'attestato di avvenuto recupero dei rifiuti conferiti emesso da Herambiente S.p.A. in data 08/09/2016, ha emesso lo Stato Avanzamento Servizio, trasmesso in data 13/09/2016 prot. n. 598340;
b) il R.U.P. arch. Guido Miranda ha chiesto all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti di procedere alle previste verifiche relative alla regolarità, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria;
c) il R.U.P., verificata la regolarità della documentazione inviata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti con nota n. 621836 del 23/09/2016, ha emesso il certificato di pagamento per l'importo, al netto di IVA al 10% pari a € 730.825,81;
d) l'A.T.I. ha comunicato con nota n. 610079 del 20/09/2016 che la fatturazione sarà emessa in modo disgiunto dalle due aziende costituenti l'A.T.I. e come di seguito indicato:
   - Ecosistem S.r.l. - Importo al netto delle ritenute di garanzia (€ 267.505,30 - € 1.337,53) € 266.167,77;
   - Econet S.r.l. - Importo al netto delle ritenute di garanzia (€ 466.993,00 - € 2.334,97) € 464.658,03;

VERIFICATO che

a) Il DURC è in corso di validità, così come comunicato dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
b) il certificato camerale, acquisito agli atti, è in corso di validità;
c) la prestazione è liquidabile;
d) i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, la prestazione risponde ai requisiti quali/quantitativi richiesti e la prestazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

RILEVATO che

a) la ditta Ecosistem S.r.l. – con sede legale in Lamezia Terme (CZ), c.da Lenza-Viscardi - P.IVA 00853710796, ha trasmesso fattura elettronica prot. 682683 in data 19/10/2016 per il complessivo importo di *€ 292.784,55* di cui € 266.167,77 per servizio ed € 26.616,78 per IVA al 10%;
b) la ditta Econet S.r.l. con sede legale in Lamezia Terme (CZ) in Zona Industriale San Pietro Lametino con C.F. e P. I.V.A. 02437550797, ha trasmesso fattura elettronica prot. 682674 in data 19/10/2016 per il complessivo importo di *€ 511.123,83* di cui € 464.658,03 per servizio ed € 46.465,80 per IVA al 10%;
c) le succitate imprese Ecosistem S.r.l. ed Econet S.r.l. hanno costituito con atto Rep. 106.735 del 02/05/2016 Associazione Temporanea di Imprese con cui si sono impegnate ad emettere nei confronti del Committente, ciascuna per la quota di propria spettanza, le relative fatture, entro i limiti di quanto stabilito nello stesso atto;
d) gli elementi informativi contabili sono oltre al capitolo di uscita n.1600/2016 il correlato capitolo di entrata

Capitolo di entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello Piano dei conti	Siope	Siope gestionale	Ricorrenti	Codice Id.UE	Perimetro Sanità
1151	2	01.01	2.01.01.01	2.01.01.01.003	2.01.01	2116	1	2	1

RITENUTO di dover impegnare col presente provvedimento la complessiva spesa di € 803.908,38 sul cap. 1600 dell'Esercizio Finanziario 2016 e di dover procedere alla liquidazione delle somme come sopra distinte ai punti a) e b);

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- D.G.R. n. 385 del 07/08/2015;
- il D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015;
- la D.G.R. n.615 del 30/11/2015;
- la L.R. n. del 18/01/2016
- la D.G.R. n.17 del 26/01/2016
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 70.05.03 e su proposta del R.U.P. arch. Guido Miranda

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1) di impegnare sul cap. 1600/2016 del bilancio triennale 2016/2018 la somma complessiva di € 803.908,38 di cui € 730.825,80 per lavori ed € 73.082,58 per IVA al 10% legato al corrispondente capitolo di entrata 1151/2016;
2) di liquidare il Certificato di Pagamento n.1, emesso dal Responsabile del Procedimento in data 16/09/2016 per il complessivo importo di € 803.908,38, di cui € 73.082,58 per I.V.A. al 10%, come da fatture emesse distintamente dalle imprese facenti parte dell'A.T.I. e come espressamente indicato nell'atto costitutivo (Rep. 106.735 del 2 maggio 2016) rispettivamente Ecosistem S.r.l. per € 292.784,55 di cui € 266.167,77 per servizio ed € 26.616,78 per IVA al 10% ed Econet S.r.l. per € 511.123,83 di cui 464.658,03 per servizio ed € 46.465,80 per IVA al 10%, così come indicato nelle fatture elettroniche prot. nn. 682683 e 682674 in

data 19/10/2016, facendo fronte alla spesa complessiva di € 803.908,38 con impegno di pari importo da assumere col presente atto sul capitolo 1600/2016 legato al capitolo di entrata di seguito indicato

Capitolo di entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello Piano dei conti	Siope	Siope gestionale	Ricorrenti	Codice Id.UE	Perimetro Sanità
1151	2	01.01	2.01.01.01	2.01.01.01.003	2.01.01	2116	1	2	1

3) di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04. "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento, a favore di Ecosistem S.r.l. per *€ 292.784,55* di cui *€ 266.167,77* per servizio ed € 26.616,78 per IVA al 10% mediante bonifico sul conto corrente IBAN: IT97A0200842841000103627309 e a favore Econet S.r.l. per *€ 511.123,83* di cui *464.658,03* per servizio ed € 46.465,80 per IVA al 10%, mediante accredito sul conto corrente IBAN: IT42Z0538742840000000836268;
4) di provvedere al versamento dell'IVA come sopra indicato a favore del competente ufficio territoriale;
5) di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
6) di notificare il presente provvedimento alla Ecosistem S.r.l. – con sede legale in Lamezia Terme (CZ), c.da Lenza-Viscardi e alla Econet S.r.l. con sede legale in Lamezia Terme (CZ) in Zona Industriale San Pietro Lametino;
7) di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 55.13.03 "Gestione delle Entrate Regionali", alla U.O.D. 55.13.04, al Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei R.S.B. e all'Assessore all'Ambiente.

dott. Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Ischia (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attività ex art. 45 bis c.n., c.d.m. n. 179/11 alla società f.lli Ambrosino Servauto 1 S.a.s.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0571126 del 31/08/2016 la Società Ambrosino s.r.l., *…omissis…*, nella titolarità della c.d.m. n. 179/11, con validità al 31/12/2016, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, l'autorizzazione prevista dall'art. 45 bis C.N., ad affidare alla Società F.lli Ambrosino Servauto 1 S.a.s., *…omissis…*, l'attività di gestione delle aree ex c.d.m. n. 179/2011 e precisamente un impianto di carburante distinto in serbatoio mq. 26,22, vani erogatori mq. 03,64, tubazioni di adduzione mq. 13,15. La superficie totale è pari a mq. 43,01.
- la gestione sarà fino al 31/12/2016.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00.
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 46/2016 - Soc. Cantiere Navale CE.ME.SUD S.a.s

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo al n. 2014.0392792 del 09/05/2014, la Soc. Cantiere Navale CE.ME.SUD S.a.s *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n° 46/16 (già n. 12/11), di mq. 619,00, allo scopo di mantenere un cantiere navale per la riparazione e costruzione unità da diporto nel porto di Torre del Greco, Comune di Torre del Greco (NA), ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod.Nav., la variazione del contenuto di detta C.D.M. con l'acquisizione di uno specchio acqueo di mq. 564,50 da asservire alle operazioni di alaggio e varo del cantiere
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generate per la Mobilità - Unita Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19Â° piano, tel.n.081/7959557, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unita Operativa Dirigenziale 05 - Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3,Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenzlale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società **C&C TRE Energy srl** con sede legale in in Albanella (SA), frazione Matinella, alla via Provinciale n. 5, P. IVA 04961090653, ha presentato a questa Regione istanza, finalizzata ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione della variante sostanziale del progetto autorizzato con Decreto Dirigenziale n° 87 del 10.02.2012, per la costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica composto da 9 aerogeneratori della potenza complessiva di 28.8 MW, da realizzarsi Comune di Casalbore (AV) in località "La Tagliata, Fontana Murata, Piano delle Rose e Pagliarone" e opere connesse ricadenti nei Comune di Montecalvo Irpino (AV) e Ariano Irpino (AV).
Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966922) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto di variante è depositato altresì presso i **Comuni di Casalbore, Montecalvo Irpino ed Ariano Irpino (Av),** dove potrà essere visionato dal giorno **24/10/2016** al **24/11/2016.**

Catasto dei terreni del:
COMUNE DI CASALBORE (AV)

Foglio 1 particelle 160, 162

Foglio 2 particella 6

Foglio 4 particelle 1, 2, 3, 20, 29, 30, 32, 65, 68, 71, 93, 94, 98, 99, 102, 159, 168

Foglio 5 particelle 73, 75, 99, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 112, 113, 114, 115, 157, 268, 269, 270, 271, 325, 328, 330, 333

Foglio 6 particelle 1, 3, 22, 26, 29, 30, 33, 34, 36, 37, 39, 41, 43, 44, 45, 62, 63, 64, 119, 120, 126, 127, 133, 135, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 174, 383, 393, 394, 395, 412, 413,

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

414, 440, 446, 447, 448, 456, 475, 476, 479, 480, 483, 484, 485, 492, 495, 602, 603, 604, 606, 610, 611, 660, 664, 665

Foglio 7 particelle 13, 16, 17, 20, 23, 27, 30, 54, 89, 100, 113, 119, 126, 134, 140, 141, 142, 225, 226

Foglio 8 particelle142, 143, 165, 240, 241, 242, 378

Foglio 9 particelle 40, 41, 42, 50, 58, 69, 72, 114, 116, 227, 230, 231

Foglio 10 particelle 59, 95, 112, 118, 119, 120, 138, 139, 152, 195, 196, 226, 228, 229, 358, 359, 360, 361, 384

Foglio 13 particella 116

Foglio 14 particelle 1, 13

Foglio 17 particelle 82, 83, 173, 174

Catasto dei terreni del **COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)**

Foglio 5 particelle 22, 23, 25, 55

Foglio 6 particelle 23, 34, 35, 36, 88, 114, 133, 147

Foglio 8 particelle 4, 8, 11, 16

Foglio 11 particelle 2, 11, 12, 13, 17, 18, 21, 22, 39, 66, 105, 106, 108, 117

Foglio 12 particelle 14, 22, 24, 25, 26, 61

Catasto dei terreni del **COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)**

Foglio 2 particelle 49, 154, 156, 159, 161, 830, 834

Foglio 6 particelle 20, 28, 31, 32, 115, 248

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile
dg08.uod10@pec.regione.campania.it

Avviso di Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi

Si rende noto che, con nota prot. 676579 del 17/10/2016, è stata indetta e convocata per il giorno 14/11/2016 alle ore 10,30, presso questo Ufficio sito in Via Traiano, 42 – Benevento, la Conferenza di Servizi avente ad oggetto:

"Progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C06BN_01 ubicato nel comune di Pontelandolfo, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 02/09/2015 (in B.U.R.C. n. 54 del 07/09/2015), intorno alla cava codice PRAE 62054_04".

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile Unico del Procedimento (II piano - stanza 12), nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
Geol.Giuseppe Travìa

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

Avviso indagine di mercato finalizzata alla individuazione di professionisti da invitare a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016

1) Oggetto

Questa Struttura di Missione al fine di ottemperare, in riferimento alla gestione dei rifiuti, alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015, deve adeguare l'impiantistica regionale esistente, per il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti stoccati in balle, nonché realizzare nuovi impianti di trattamento o smaltimento rifiuti.
Viene, pertanto, esperita un'indagine di mercato per la formazione di un elenco di operatori economici di cui all'art. 46 D.Lgs. 50/2016 da invitare alla procedura negoziata, ex art. 36 comma 2, lettera b) del citato decreto, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di cui all'art.157, con importi prevalenti relativi alle seguenti ID OPERE di cui al D.M. 17/06/2016.

Le prestazioni di ingegneria e architettura richieste per
IB.04: Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti
IB.06: Impianti di trattamento dei rifiuti
sono quelle di cui ai codici sotto indicati:
QbI.01, QbI.02, QbI.03, QbI.04, QbI.05, QbI.06, QbI.07, QbI.08, QbI.09, QbI.10, QbI.11, QbI.12, QbI.13, QbI.14, QbI.15, QbI.16, QbI.17, QbI.18, QbI.19, QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII,13, QbII.14, QbII.15, QbII.16, QbII.17, QbII.18, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.22, QbII.23, QbII.24, QbII.25, QbII.26, QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07, QbIII.08, QbIII.10; QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, Qcl.05.01, QcI.06, QcI.07, QcI.08, QcI.09, QcI.10, QcI.11, QcI.12, QcI.13, QdI.01, QdI.02, QdI.03, QdI.04, QdI.05.

Le prestazioni di ingegneria e architettura richieste per
IB.07: Impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti
sono quelle di cui ai codici sotto indicati:

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, Qcl.05.01, QcI.06, QcI.07, QcI.08, QcI.09, QcI.10, QcI.11, QcI.12, QcI.13, QdI.01, QdI.02, QdI.03, QdI.04, QdI.05.

Le opere a cui si riferiscono i servizi tecnici richiesti, nonché le classi e le categorie sono individuati nella tavola Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016.
Questa Struttura Tecnica di Missione si riserva, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, in ogni caso ed in qualsiasi momento il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare definitivamente la presente indagine conoscitiva, consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione eventualmente già inoltrata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, indennizzo o rimborso dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o da eventuali suoi aventi causa, per aver fornito informazioni richieste dalla presente indagine.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata, di cui all'art.36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016, gli operatori economici di cui all'46 citato decreto, in possesso dei seguenti requisiti richiesti per essere inseriti nell'elenco di cui al punto 5:

per le società: iscrizione alla CC.I.AA. ove previsto per attività connesse alla presente indagine di mercato, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza;

per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria;

inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;

requisito minimo richiesto: espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di ingegneria e di architettura, per lavori di importo globale pari almeno ad € 8 milioni, nelle categorie di lavori indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

3) IMPORTO PRESUNTO DEL SERVIZIO

L'importo del servizio di ingegneria o architettura da affidare con la procedura negoziata sarà pari o superiore a €40.000,00 (quarantamila/00) e inferiore a €100.000 (centomila/00) oltre IVA e Cassa se dovuta.

4) MODALITA DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate a mezzo pec al seguente indirizzo struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 13:00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). L'istanza, firmata digitalmente dal professionista o, in caso di società, dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore, per le prestazioni di cui al punto 1 del presente Avviso dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: "*Indagine di mercato per l'individuazione di professionisti da invitare a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento di servizi di ingegneria o architettura*" e contenere i seguenti allegati:

manifestazione di interesse firmata digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore, in caso di società, per tutte o alcune prestazioni di cui al punto 1 del presente Avviso e per una o più delle predette opere ID. OPERE: IB.04, IB.06, IB.07;

dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta
digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore attestante:

- inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;
- la veridicità di tutto quanto dichiarato in una breve relazione (max 5 cartelle), sottoscritta digitalmente, contenente l'indicazione del fatturato globale per i servizi di ingegneria e di architettura espletato nei migliori tre esercizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

degli ultimi dieci anni, i servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni relativamente a lavori appartenenti a ciascuna delle ID.OPERE IB.04, IB.06, IB.07 specificando gli importi dei lavori di ciascuna opera cui si riferisce il servizio, la data e il destinatario, pubblico o privato;

copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Il singolo professionista non può partecipare singolarmente e come componente di un raggruppamento di professionisti, nonché partecipare contemporaneamente a più di un raggruppamento.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun componente, mentre il requisito minimo speciale deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

5) FORMAZIONE ELENCO

A conclusione di indagine conoscitiva di mercato si procederà alla costituzione di un elenco nel quale verranno inseriti i soggetti in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e che abbiano inviato la propria manifestazione di interesse nei termini e con le modalità prescritte dal presente avviso.

Verranno inseriti nell'elenco dei soggetti da invitare alle procedure negoziate i professionisti e gli operatori economici che hanno svolto negli ultimi dieci anni servizi di ingegneria e di architettura per lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie a cui si intende partecipare, di importo globale pari almeno ad € 8 milioni.

Dal suddetto elenco verranno individuati, mediante le valutazioni di un'apposita commissione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, nonché del principio di rotazione- sulla base dei criteri di selezione di cui nel seguito- almeno cinque soggetti da invitare ad ogni procedura negoziata per l'affidamento di servizi sopra indicati.

Qualora alla presente indagine di mercato risponda un numero di soggetti tale da non garantire per ogni procedura negoziata la consultazione di cinque operatori economici, questa Struttura si riserva la facoltà di inserire nell'elenco altri soggetti - che non hanno risposto alla presente indagine di mercato ovvero presentato fuori termine la propria manifestazione di interesse - in possesso dei requisiti di cui al punto 2, fino alla concorrenza del numero previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

dalla normativa. Questa Struttura, ai fini di garantire ai professionisti, in possesso dei requisiti richiesti, l'inserimento nel su citato elenco senza limiti temporali, procederà con cadenza biennale ad apposita indagine di mercato, fatta salva l'intervenuta adozione da parte della Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le risorse strumentali della regione Campania, di apposito elenco per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura di importo fino a €100.000,00.
Non saranno prese in considerazione, per la formazione del primo elenco, le manifestazioni di interesse pervenute fuori termine, ad esclusione dei casi suindicati.
Entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato, sul sito istituzionale della Regione e sul BURC, l'Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti.

6) CRITERI DI SELEZIONE PER L'INVITO ALLE PROCEDURE NEGOZIATE

Saranno indette, dalla Stazione Appaltante della Regione Campania, distinte procedure negoziate ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di ingegneria o architettura, come sopra individuati, relativi ad ogni opera IB.04, IB.06, IB.07 con lettere di invito, contenenti gli elementi essenziali della prestazione richiesta, inviate via posta elettronica certificata.
L'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95 comma 3 lettera b), del citato D.Lgs. 50/2016.
Considerato che il compenso professionale relativo alle singole procedure negoziate è compreso tra euro 40.000 ed euro 100.000, ad ogni singola procedura negoziata verranno invitati, nel rispetto del principio di rotazione, almeno cinque professionisti o operatori economici inseriti nell'elenco, prescelti fra coloro che hanno:

- dichiarato un fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura, espletati nei migliori tre esercizi degli ultimi dieci anni, per un importo pari al doppio dell'importo corrispondente al compenso professionale a base della procedura negoziata;
- svolto, negli ultimi dieci anni, servizi tecnici relativi alle categorie di opere a cui si riferisce il presente avviso il cui importo globale sia pari almeno al doppio dell'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione posta a base

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

della procedura negoziata;
presentato un curriculum da cui si evincano esperienze di maggiore significatività nel settore specifico.

7) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. i dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, saranno utilizzati dall'amministrazione esclusivamente al fine di individuazione del soggetto aggiudicatario.

8) RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Informazioni e chiarimenti circa il contenuto del presente avviso potranno essere richiesti via e-mail a struttura.ecomissione@regione.campania.it.
Le richieste dovranno recare in oggetto la dicitura "*Indagine di mercato per l'affidamento dei servizi di ingegneria o architettura. Richiesta di chiarimenti*".

IL RESPONSABILE GENERALE
Dr. Lucia PAGNOZZI

Avviso di rettifica

Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo:

Si comunica che per mero errore tecnico il decreto dirigenziale n. 91 del 03/10/2016 pubblicato sul Burc n. 69 del 17 ottobre 2016 avente ad oggetto: “Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - Decreto Dirigenziale n. 91 del 03.10.2016 - Approvazione modulistica per comunicazione prezzi strutture ricettive” è stato pubblicato privo dei riferimenti identificativi alfanumerici sugli allegati che ne fanno parte integrante. Pertanto si ripubblica nel presente BURC (Sezione “Decreti dirigenziali”) il decreto dirigenziale in parola completo di tutti i suoi allegati corretti.

Dr. Mario Grassia

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Interregionale del Lavoro di Napoli

IL DIRETTORE

VISTO: l'art.2 della legge 29/03/1985 n° 113 il quale prevede l'istituzione della Commissione Regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti privi di vista;

VISTO: il Decreto Direttoriale 18/09/2001 di ricostituzione della predetta Commissione per la Regione Campania;

VISTO: il comma 11 dell'art. 2 della legge 29/03/1985 n° 113 con il quale prevede che le commissioni durano in carica cinque anni;

VISTA: la circolare n° 10 del 10/03/2005 della Direzione Generale del Mercato del Lavoro DIV III;

VISTO il Decreti Ministeriali 10/01/2000 e 11/07/2011 recante l'individuazione di qualifiche equipollenti a quelle del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L. 29/03/1985 n° 113 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 comma 12 della L. 17/05/1999 n° 144 che riconosce equipollenti a quella di Centralinista telefonico non vedente le seguenti qualifiche :a) operatore telefonico addetto alla gestione e utilizzazione di banche dati; b) operatore telefonico addetto ai servizi telemarketing e tele soccorso; c) operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli Uffici con il pubblico; d) operatore amministrativo segretariale.

CONSIDERATO che bisogna, per la Regione Campania , provvedere alla ricostituzione dell'Organo Collegiale;

VISTE le designazioni effettuate dai Ministeri e dalle Aziende interessate nonché dall'ente Regione Campania;

D E C R E T A

Art.1

E' ricostituita la Commissione Regionale della Campania per l'esame di abilitazione dei centralinisti privi della vista

Art.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione di cui al precedente art.1 è così composta :
-Presidente: Direttore pro – tempore della Direzione Interregionale di Napoli, o un funzionario dell'ufficio dallo stesso delegato;

-Membri effettivi:
Saviano Giovanni nato il 31/08/1954 designato dal Ministero dello Sviluppo Economico

-Prof. Calanni Alessandro nato il 05/09/1968 a Vico Equense (NA) - designato dal Ministero Istruzione Università e Ricerca

-Iacuelli Vincenzo nato il 04/10/1968 a Napoli – designato dall'azienda Telecom;

-Nero Giuseppe nato il 27/09/1952 a Napoli – designato dalla Regione Campania.

Membri supplenti ;

-Volpe Patrizio nato il 08/12/1953 a Napoli designato dal Ministero dello sviluppo Economico
-Gandolfi Maria Teresa nata il 03/11/1954 a Cosenza designato dal Ministero Istruzione Università e Ricerca
-Matrone Antonio nato il 18/04/1964 Pompei (NA) designato dall'azienda Telecom
-Russo Antonio nato il 19/06/1958 a Napoli designato dalla Regione Campania.

Art.3

I compiti di segreteria sono esercitati da un impiegato con funzioni direttive o di concetto della Direzione Interregionale del Lavoro di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

NAPOLI 05/09/2016

Il Direttore Interregionale
(Renato Pingue)

fonte: http://burc.regione.campania.it

459630

Ric. 62/2016

AVVOCATURA GENERALE dello STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO

***ex* art. 127 Cost.**

del **PRESIDENTE del CONSIGLIO dei MINISTRI** *pro tempore*, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura generale dello Stato presso i cui uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12, è domiciliato per legge

CONTRO

la **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente in carica, con sede a Napoli (80132), Via S. Lucia, 81

per la declaratoria della illegittimità costituzionale

dell'**art. 3, comma 3, della legge della Regione Campania 8 agosto 2016, n. 27** pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 54 dell'8.08.2016, giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 27.09.2016

PREMESSA

La legge della Regione Campania 8 agosto 2016, n. 27 reca "*Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

olare, l'art. 1 enuncia le finalità della leg

"*1. La Regione Campania riconosce ad ogni cittadino il diritto di ricevere cure, nel rispetto dei principi di appropriatezza e qualità, a base di cannabis e di principi attivi cannabinoidi, riportati nella tabella dei medicinali, sezione B, di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) in considerazione delle evidenze scientifiche a sostegno della efficacia delle cure stesse e ne disciplina l'accesso*" (comma 1);

"*2. La Regione Campania, inoltre,* ***ai sensi del terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione e nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione statale*** - enfasi aggiunta: n.d.r. -, *detta disposizioni organizzative relative all'impiego di specialità medicinali e di preparati galenici magistrali a base dei principi attivi cannabinoidi, riportati nella tabella dei medicinali, sezione B, di cui all'articolo 14 del D.P.R. 309/1990, per finalità terapeutiche da parte degli operatori e delle strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR), fatti salvi i principi dell'autonomia e responsabilità del medico nella scelta terapeutica*" (comma 2).

L'art. 2 della legge - rubricato "*Definizioni e disposizioni generali*" - chiarisce, al comma 1, che "*Per principi attivi cannabinoidi si intendono principi attivi di sintesi o di origine naturale: la cannabis indica e sativa, i prodotti da essa ottenuti; i tetraidrocannabinoli, i loro analoghi naturali, le sostanze ottenute per sintesi o semisintesi che siano ad essi riconducibili per struttura chimica o per effetto farmaco-tossicologico, classificati in base a quanto previsto dall'articolo 14 del d.p.r. 309/1990; nonché quelli, privi di effetti psicoattivi, come i cannabidioli (CBD) e tutti i fitocannabinoidi*"; e, al comma 2, che "*Per medicinali cannabinoidi si intendono i medicinali di origine industriale o galenici, preparati a partire da cannabis o principi attivi cannabinoidi e classificati in base a quanto previsto dall'articolo 14 del D.P.R. 309/1990*".

L'**art. 3** disciplina le **modalità di prescrizione**, stabilendo, per quanto rileva ai fini della presente impugnazione, che "*La prescrizione dei farmaci cannabinoidi, a carico del SSR, viene effettuata* ***su ricettario a ricalco*** - enfasi aggiunta: n.d.r. - *previsto dalla legge 8 febbraio 2001, n. 12 (Norme per agevolare l'impiego*

fonte: http://burc.regione.campania.it

esici oppiacei nella terapia del dolore) nel ris

per i medicinali appartenenti alla tabella dei medicinali sezione B di cui al decreto-legge 20 marzo 2014, n. 36 (Disposizioni urgenti in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del SSN) convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 79" (**comma 3**).

Tale disposizione, nella parte in cui prevede che la prescrizione dei farmaci cannabinoidi venga effettuata su ricettario a ricalco contrasta, come si vedrà, con l'art. 43 del d.P.R. n. 309/1990 e, sotto questo profilo, è costituzionalmente illegittima ai sensi dell'art. 117, comma 3, Cost. perché viola principio fondamentale della legislazione statale in materia di tutela della salute: essa viene pertanto impugnata con il presente ricorso *ex* art. 127 Cost. affinché ne sia dichiarata la illegittimità costituzionale e ne sia pronunciato il conseguente annullamento per i seguenti

MOTIVI di DIRITTO

Com'è noto, la disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope è contenuta nel d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 - "*Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*" - il quale è stato di recente modificato dal d.l. 20 marzo 2014, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla l. 16 maggio 2014, n. 79, con riguardo sia agli illeciti relativi alle sostanze stupefacenti e psicotrope sia al sistema di tabellazione prevedendo, tra l'altro, una tabella dei medicinali suddivisa in cinque sezioni.

In particolare, l'art. 13, comma 1, del d.P.R. n. 309/1990 stabilisce ora che le sostanze stupefacenti o psicotrope sottoposte alla vigilanza ed al controllo del Ministero della salute e i medicinali a base di tali sostanze, ivi incluse le sostanze attive ad uso farmaceutico, sono raggruppate, in conformità ai criteri di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

. 14, in cinque tabelle, allegate al differenziano tra loro a seconda delle caratteristiche e della maggiore o minore pericolosità delle sostanze in esse incluse.

Nella quinta tabella, denominata "tabella dei medicinali", sono in particolare "*indicati i medicinali a base di sostanze attive stupefacenti o psicotrope, ivi incluse le sostanze attive ad uso farmaceutico, di corrente impiego terapeutico ad uso umano o veterinario*" (art. 14, comma 1, lett. e) d.P.R. n. 309/1990).

Questa tabella è a sua volta suddivisa in cinque sezioni: nella sezione B sono indicati:

"*1) i medicinali che contengono sostanze di corrente impiego terapeutico per le quali sono stati accertati concreti pericoli di induzione di dipendenza fisica o psichica di intensità e gravità minori di quelli prodotti dai medicinali elencati nella sezione A;*

2) i medicinali contenenti barbiturici ad azione antiepilettica e quelli contenenti barbiturici con breve durata d'azione;

3) i medicinali contenenti le benzodiazepine, i derivati pirazolopirimidinici ed i loro analoghi ad azione ansiolitica o psicostimolante che possono dar luogo al pericolo di abuso e generare farmacodipendenza" (art. 14, comma 1, lett. f) d.P.R. n. 309/1990).

Per quanto qui interessa, il delta-9-tetraidrocannabinolo, il trans-delta-9-tetraidrocannabinolo e i medicinali di origine vegetale a base di cannabis (sostanze e preparazioni vegetali, inclusi estratti e tinture) sono stati inclusi nella sezione B della tabella dei medicinali: come specificato nell'intestazione della tabella, i medicinali ivi compresi sono "***Medicinali soggetti a prescrizione medica da rinnovarsi volta per volta: ricetta non ripetibile***".

- L'art. 43 del medesimo t.u. definisce invece gli "*obblighi dei medici chirurghi e dei medici veterinari*" stabilendo modalità di prescrizione diverse a seconda che i medicinali siano compresi nell'una o nell'altra sezione della tabella.

Più specificamente, la prescrizione dei medicinali compresi nella sezione A della tabella è effettuata su apposito ricettario approvato con decreto del Ministero della salute (art. 43, comma 1) e le relative ricette sono compilate in duplice o triplice copia a ricalco, una delle quali conservata dall'assistito, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

medicinali non siano o siano forniti dal (art. 43, comma 4).

La prescrizione dei medicinali compresi nelle sezioni **B**, C e D della tabella - le quali includono i farmaci maggiormente pericolosi e, tra questi, anche i farmaci a base di cannabinoidi - va invece effettuata "*con ricetta da rinnovarsi volta per volta e da trattenersi da parte del farmacista*" (art. 43, comma 9).

La finalità della disposizione - la quale impone che i farmaci della specie siano prescritti con ricetta non ripetibile, fatte salve specifiche prescrizioni indicate dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) nell'ambito dell'eventuale autorizzazione all'immissione in commercio - è evidentemente quella di prevenire, per quanto possibile, la ripetuta spendita della medesima ricetta per farmaci che, come quelli in questione, presentano un maggiore grado di pericolosità per la salute umana.

- La disposizione della legge regionale campana che qui si impugna - art. 3, comma 3, della l.r. n. 27/2016 -, pur prestando un - è proprio il caso di dirlo - formale ossequio ai "*formalismi già in essere per i medicinali appartenenti alla tabella dei medicinali sezione B di cui al decreto-legge 20 marzo 2014, n. 36*" e pur dichiarando di operare "*nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione statale*" (art. 1, comma 2), consente invece che **anche** la prescrizione dei farmaci a base di cannabinoidi venga effettuata **su ricettario a ricalco**: in violazione, perciò, del principio fondamentale di cautela di cui all'art. 43, comma 9, del d.P.R. n. 309/1990 il quale, come s'è detto, a tutela della salute umana impone invece che "*La prescrizione dei medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezioni B, C e D, di cui all'articolo 14 è effettuata con ricetta da rinnovarsi volta per volta e da trattenersi da parte del farmacista*".

Tale norma è dunque *in parte qua* costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 117, comma 3, Cost. e, come tale, andrà annullata: in difetto, la Regione Campania sarebbe l'unica regione italiana a consentire l'utilizzazione, per la prescrizione e il successivo rimborso di medicinali inclusi nella sezione B della tabella dei medicinali, il medesimo ricettario - ormai utilizzato in via residuale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizione di medicinali inclusi nella sezione A della stessa tabella.

P.Q.M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri chiede che codesta Ecc.ma Corte costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo, e conseguentemente annullare, per i motivi sopra rispettivamente indicati ed illustrati, **l'art. 3, comma 3, della legge della Regione Campania 8 agosto 2016, n. 27** - nella parte in cui prevede che la prescrizione dei farmaci cannabinoidi venga effettuata su ricettario a ricalco - pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 54 dell'8.08.2016, come da delibera del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 27.09.2016.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno i seguenti atti e documenti:

1. attestazione relativa alla approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri nella riunione del giorno 27.09.2016, della determinazione di impugnare la legge della Regione Campania 8 agosto 2016, n. 27 pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 54 dell'8.08.2016 secondo i termini e per le motivazioni di cui alla allegata relazione del Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

2. copia della legge regionale impugnata pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 54 dell'8.08.2016.

Con riserva di illustrare e sviluppare in prosieguo i motivi di ricorso anche alla luce delle difese avversarie.

Roma, li 5 ottobre 2016

CORTE COSTITUZIONALE
CANCELLERIA
DEPOSITATO
il 1 7 OTT. 2016
Il Cancelliere

Leoncillo MARIANI
VICE AVVOCATO GENERALE dello STATO

Roberto Milana
Firmato digitalmente da Roberto Milana
ND: c=IT, o=NON PRESENTE, cn=Roberto Milana, dnQualifier=2012500230133, serialNumber=IT:MLNRRT66S25H224I, sn=MILANA, givenName=ROBERTO
Data: 2016.10.12 10:32:52 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 42 dell'11 ottobre 2016

Oggetto: Intervento n. 48 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 84 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Consolidamento in località S. Leone - Castello - Monte del Comune di Sala Consilina (SA)" -
CUP: J32J11000220001 -
Liquidazione quarta quota, così come previsto dall'art. 11, let. c), della Convenzione firmata in data 29/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Sala Consilina (SA).

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

DECRETO n. 42 dell'11 ottobre 2016

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 42 dell'11 ottobre 2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 42 dell'11 ottobre 2016

CONSIDERATO:

- che al n. 48 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 84 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12/11/2010, figura l'intervento denominato "Consolidamento in località S. Leone - Castello - Monte del Comune di Sala Consilina (SA)" - ente proponente: Comune di Sala Consilina (SA), comune interessato: Sala Consilina (SA), importo finanziamento € 3.408.620;
- che il Commissario Straordinario Delegato con decreto 06 maggio 2013, n.48, ha nominato l'ing. Attilio De Nigris, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento predetto;
- che in data 29 dicembre 2014 è stata sottoscritta la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n.91/2014, ed il Comune di Sala Consilina (SA);
- che il bando di gara, relativo all'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Sala Consilina (SA) in data 23/12/2014 – CIG: 6070656FCB;
- che con Decreto Commissariale n. 13 del 18/02/2015 è stato erogato, ai sensi dell'art. 11. lett.a) della Convenzione del 22/12/2014, l'importo di € 36.838,84 quale somma della prima quota pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento e delle spese sostenute per indagini e rilievi;
- che con determinazione dirigenziale n. 98 del 06/05/2015 i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva dall'impresa EGEL S.r.l. di Rofrano (SA);
- che in data 09/12/2015 i lavori sono stati consegnati all'impresa EGEL S.r.l.;
- che con Decreto Commissariale n. 79 del 17 dicembre 2015 è stata erogata a favore del Comune di Sala Consilina (SA), ai sensi dell'art. 11. lett.b) della Convenzione del 29 dicembre 2014, la seconda quota di € 620.207,65 pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori;
- che con Decreto Commissariale n. 30 del 29 luglio 2016 è stata erogata a favore del Comune di Sala Consilina (SA), ai sensi dell'art. 11. lett.c) della Convenzione del 29 dicembre 2014, la terza quota di € 533.081,97;
- che alla data del presente decreto la somma complessiva spettante al Comune di Sala Consilina (SA) è pari ad € 3.109.810,40 (importo complessivo di € 3.145.772,15 risultante dal quadro economico post-gara rimodulato decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 35.961,75);

CONSIDERATO ALTRESI':

- che la citata convenzione del 29 dicembre 2014 all'art. 11, comma 1, lett. c) stabilisce l'erogazione di ulteriori quote "*... al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso...*" per spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da "*... stati di avanzamento e certificati di pagamento ...*";

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 42 dell'11 ottobre 2016

PRESO ATTO:

- delle note del Comune di Sala Consilina prot. n. 00017327/2016 del 20/09/2016 e n. 00017629/2016 del 26/09/2016, acquisite al protocollo della Struttura commissariale rispettivamente ai nn. 2016.0629407 e 2016.0628909 del 26/07/2016, con cui il RUP ha richiesto l'erogazione della quarta quota, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) della Convenzione del 29 dicembre 2014 ed ha trasmesso l'ulteriore documentazione amministrativa e contabile. Pertanto, alla data del presente decreto risulta che:
  - il Comune di Sala Consilina (SA) ha liquidato per l'intervento riportato al n. 48 della Delibera CIPE n.8/2012, la somma complessiva di € 1.190.128,46, rendicontata e quietanzata dal RUP;
  - il Comune di Sala Consilina (SA) deve liquidare la somma complessiva di € 709.380,72 maturata per le spese relative:
    1) allo stato di avanzamento lavori n. 2 a tutto il 06/09/2016 e certificato di pagamento n. 2 del 16/09/2016 ammontante a complessivi € 653.993,20 (determina n. 183 del 03/10/2016 di approvazione e liquidazione del SAL n. 2 a tutto il 06/09/2016);
    2) alla quota parte delle competenze tecniche spettanti ai componenti della commissione di collaudo relativamente al SAL n.1, pari complessivamente ad € 11.167,19 (determina n. 174 del 26/09/2016);
    3) alla quota parte delle competenze tecniche spettanti ai componenti della commissione di collaudo relativamente al SAL n.2, pari complessivamente ad € 11.167,19 (determina n. 175 del 26/09/2016);
    4) alla quota parte delle competenze tecniche spettanti al Direttore Lavori e al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione relativamente SAL n.2, pari complessivamente ad € 30.501,64 (determina n. 184 del 04/10/2016);
    5) al saldo per oneri tecnici per la redazione tipo di frazionamento pari ad € 1.921,50 (determina n. 160 del 14/09/2016);
    6) al contributo dovuto all'ANAC per la gara dell'affidamento dei lavori pari ad € 600,00 (determina n. 308 del 23/12/2014);
    7) al contributo dovuto all'ANAC per la gara dell'affidamento dei servizi tecnici pari ad € 30,00 (determina n. 154 del 09/09/2016);

RILEVATO

- che, in base alla documentazione trasmessa e a quanto rendicontato dal RUP (€ 1.190.128,46), nonché alle somme già liquidate dalla struttura commissariale (€ 1.190.128,46 - decreti commissariali nn. 13 del 18/04/2015, 79 del 17/12/2015 e 30 del 29/07/2016), è possibile erogare un'ulteriore quota, corrispondente alle somme maturate, pari ad **€ 709.380,72**;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 42 dell'11 ottobre 2016

RITENUTO, pertanto:

- di poter liquidare al Comune di Sala Consilina (SA) la quarta quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, lett.c) della Convenzione del 10 aprile 2015, pari all'importo complessivo di € 709.380,72 (euro settecentonovemilatrecentottanta/72);

DECRETA

1) di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 709.380,72 (euro settecento-novemilatrecentottanta/72) a favore del Comune di Sala Consilina (SA), C.F. 00502010655;
2) di accreditare l'importo di € 709.380,72 (euro settecentonovemilatrecentottanta/72), sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 Codice di Conto di Tesoreria n. 0068205 intestata al Comune di Sala Consilina (SA);
3) di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4) di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Sala Consilina (SA) il 38,27% della somma spettante;
5) che la somma complessiva di € 709.380,72 (euro settecentonovemilatrecentottanta/72) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
6) di trasmettere il presente decreto al Comune di Sala Consilina (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 11/10/2016

Oggetto: Intervento n. 2 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 già n. 6 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 , denominato: "Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE)".
CUP: I13B04000000006
Liquidazione del terzo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 4 del 27 febbraio 2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18 marzo 2013) del Commissario Straordinario Delegato, pari complessivamente al 76.23 % della somma spettante.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 11/10/2016

al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
  - € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
  - € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
  - € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
  - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
  - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
  - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);
- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 11/10/2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Preside nte-Commissario ha disposto, tra l'altro:
  - '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
  - '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 11/10/2016

dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che al n. 6 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n. 2 della Deliberazione Cipe N.8/2012) figura l'intervento denominato "Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE)", importo finanziamento: € 1.042.300,33, ente proponente: AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO, di seguito ARCADIS;
- che con Ordinanza n. 3 dell'8 febbraio 2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 10 del 13 Febbraio 2012) il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geol. Antonio Caruso quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in epigrafe;
- che con Ordinanza n. 4 del 27 febbraio 2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18/03/2013) il Commissario Straordinario Delegato, per l'intervento n. 2 della Delibera CIPE n. 8/2012 ha, tra l'altro: 1.stabilito di accorpare le somme previste per l'attuazione degli interventi nn. 1 e 2 della medesima delibera al fine di consentire l'attuazione del solo intervento n.2; 2.individuato ARCADIS quale soggetto attuatore dell'intervento; 3. stabilito che *la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 2.283.204,20, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, come di seguito elencato: primo acconto, pari allo 0.5% dell'importo dei lavori all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara; secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori; ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL ed il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale degli acconti già erogati, non può superare l'85% della somma spettante; saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;*
- che con Decreto n. 25 del 18/12/2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n.1 del 5 gennaio 2015) il Commissario Straordinario Delegato ha liquidato a favore di ARCADIS la somma di € 8.571,34 quale primo acconto pari allo 0,5% così come previsto nell'Ordinanza n. 4 del 27/02/2013;
- che con nota ARCADIS prot. n. 3629 del 24/03/2016, acquisita con prot. n. 2016.0251476 del 12/04/2016, è stato trasmesso il processo verbale di consegna dei lavori in data 23/03/2016 all'impresa ATI Ditta Luongo Pasqualino (Capogruppo) con sede in Cervinara (AV) e Società Crisci S.r.l. (Mandante) con sede in Arpaia (BN);
- che alla data del presente decreto la somma complessiva spettante ad ARCADIS è pari ad € 1.742.388,46 (importo complessivo di € 1.776.673,81 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 34.285,35);
- che il R.U.P., con la stessa nota prot. n. 3629 del 24/03/2016, ha richiesto l'erogazione del secondo acconto pari al 24,5% della somma spettante;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 11/10/2016

- che con i decreto n. 25 del 18/12/2014 è stata liquidata la somma di € 8.571,34, pari allo 0.5% del finanziamento e con decreto n.14 del 27/04/201 la somma di € 426.885,17, pari al 24.5 % dell'importo risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale, per un totale trasferito all'ARCADIS di € 435.456,51 (quattrocentotrentacinquemilaquattrocentocinquantasei/51);
- che il R.U.P. con note anticipate per PEC in data 05/07/2016, prot. n. 7874 e in data 07/07/2016 (rettifica), prot. n. 8020, rispettivamente acquisite al protocollo della Struttura Commissariale ai nn.. 2016_0492218 e 2016_0492231 del 19/07/2016, ha chiesto il pagamento del terzo acconto in quanto a fronte delle risorse finanziarie trasferite e pari ad € 435.456,51, detratte le liquidazioni erogate di € 428.125,80, risulta un residuo disponibile di € 7.330,71 insufficienti a coprire gli adempimenti già assunti;
- che il R.U.P. con nota prot. n. 9373 del 01/09/2016, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale n. 2016_581907 del 06/09/2016, richiamate le note di cui al punto precedente per il pagamento della terza rata di acconto, trasmette la documentazione in originale del SAL n.1 e n.2, come rimessa all'ARCADIS in pari data dal Direttore dei Lavori;
- che, infine, il Direttore Generale dell'ARCADIS con propria determina n. 0399 del 16/09/2016 acquisita con protocollo n. 2016_0616952 del 22/09/2016, ha approvato gli atti contabili relativi al SAL n.2, per i lavori eseguiti a tutto il 26/08/2016, e relativo certificato di pagamento n. 2 ed ha approvato la certificazione della spesa e la liquidazione della restante quota non pagata sul certificato di pagamento n. 1 a favore dell'ATI esecutrice dei lavori;

PRESO ATTO

- che, in base alla documentazione trasmessa dal RUP, delle somme già trasferite ad ARCADIS dalla Struttura Commissariale, pari complessivamente ad € 435.456,51, risulta rendicontata la spesa di € 428.125,80, dacché un residuo disponibile di € 7.330,71;
- che essendo stato approvato il SAL n. 2 per un importo maturato di € 827.480,16, comprensivo di IVA, e che resta da liquidare la restante quota non corrisposta sul certificato di pagamento n.1 pari ad di € 221.756.04, compreso IVA, per un totale complessivo di € 1.049.236,24 da corrispondere all'ATI esecutrice dei lavori;

RITENUTO, pertanto, di poter liquidare ad ARCADIS la somma di € 1.041.906,36 (unmilionezeroquarantunonovecentosei/36) quale terzo acconto;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 1.041.906,36 (unmilionezeroquarantunonovecentosei/36) a favore dell'ARCADIS;
2. di accreditare l'importo di € 1.041.906,36 sul c/c IBAN IT70 C010 1003 5931 0000 0301 487 acceso presso il Banco di Napoli S.p.A., intestato ad ARCADIS;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 11/10/2016

3. l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato ad ARCADIS il 24.99% della somma spettante;
5. che la somma complessiva di € 1.041.906,36 sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto all'ARCADIS.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 dell'11 ottobre 2016

Oggetto: Intervento n. 3 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già al n. 24 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 , denominato: "Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'isola d'Ischia" nel Comune di Barano (NA). CUP: B99D02000100006
Liquidazione incentivo per la direzione dei lavori e collaudo spettante al personale regionale.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 dell'11 ottobre 2016

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
  - € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
  - € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
  - € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);
- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 dell'11 ottobre 2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
  - '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
  - '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 dell'11 ottobre 2016

CONSIDERATO:

- che al n° 24 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 3 nell'allegato alla Delibera CIPE N. 8/2012) figura l'intervento denominato "Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'isola d'Ischia" nel Comune di Barano (NA), importo € 1.256.037,54, Ente proponente Regione Campania;
- che con Decreto n. 4 del 19/01/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Manlio Martone quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 3 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Ordinanza n. 4 del 09/02/2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 10 del 13 febbraio 2012) il Commissario Straordinario Delegato ha, tra l'altro, individuato la Regione Campania – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (attualmente U.O.D. 53 08 06 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza), quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 3 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 19 del 28/02/2014 il Commissario Straordinario Delegato ha liquidato la somma di € 976.141,63, comprensiva di IVA, a favore dell'impresa CEM Costruzioni per i lavori relativi all'intervento riportato al n. 3 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 32 del 23 marzo 2015 il Commissario Straordinario Delegato ha liquidato la somma complessiva di € 146.735,21 per il pagamento delle fatture emesse dai tecnici esterni alla Stazione appaltante;

PRESO ATTO:

- che con Decreto n. 95 del 05/02/2014 il Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ha dato mandato al Commissario Straordinario Delegato la liquidazione della somma complessiva di € 30.943,98 a favore della Regione Campania per il "*pagamento dell'incentivo per la direzione dei lavori e collaudo, ai sensi del D.Lgs 163/2006, spettante al personale regionale che ha curato l'iter amministrativo e tecnico necessario per la regolare esecuzione dei lavori.....*";

RITENUTO

- di dover procedere alla liquidazione del compenso incentivante, per la somma complessiva di € 30.943,98, spettante al personale regionale e comandato che ha curato l'iter amministrativo e tecnico necessario per la regolare esecuzione dei lavori del progetto in parola;
- di dover autorizzare la UOD (55 14 07) Trattamento economico personale regionale e comandato, della Regione Campania per la liquidazione in busta paga delle spettanze del personale regionale, come da prospetto allegato (Tabella n. 1), che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover autorizzare il Comune di San Marzano sul Sarno (SA), per la liquidazione in busta paga delle spettanze dell'ing. Salvatore Silvestri in qualità di coordinatore della sicurezza, come da prospetto allegato (Tabella n. 2), che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 dell'11 ottobre 2016

VISTO:

- l' art 92, co. 4, del D.Lgs n. 163/2006, recante: "*Corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione delle stazioni appaltanti*";
- la Circolare Regionale n. 4, prot. n. 2014.0518315 del 24/07/2014, recante: "*Incarichi ai dipendenti appartenenti al comparto e ai dirigenti e relativo compenso*";

PRESO ATTO, altresì, che il dipendente Giovanni Troiano è deceduto in data 5/12/2015 e che per esso, quindi, dovranno esser liquidati gli eredi;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 30.299,77 a favore della Regione Campania C.F. 800.119.906.39, per il pagamento dell'incentivo per la direzione dei lavori e collaudo, ai sensi del D.Lgs 163/2006, spettante al personale regionale che ha curato l'iter amministrativo e tecnico necessario per la regolare esecuzione dei lavori, come da prospetto allegato (Tabella n. 1);
2. di accreditare l'importo complessivo di € 30.299,77, sulla contabilità speciale n. 31409 aperta presso la sezione provinciale di Napoli della Banca d'Italia, codice c/c IBAN IT50 V010 0003 2454 2530 0031 409 intestata alla Regione Campania;
3. che la somma spettante al dipendente Giovanni Troiano, deceduto in data 05/12/2015, dovrà essere liquidata agli eredi;
4. di dare mandato alla UOD (55 14 07) Trattamento economico personale regionale e comandato della Regione Campania, di inserire in busta paga le spettanze del personale indicato nell'allegato elenco;
5. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 644,21 a favore del Comune di Comune di San Marzano sul Sarno (SA) C.F. 80022740650, per il pagamento dell'incentivo per la liquidazione in busta paga delle spettanze dell'ing. Salvatore Silvestri, come da prospetto allegato (Tabella n. 2);
6. di accreditare l'importo di € 644,21 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno, codice Tesoreria 424, codice di Conto di Tesoreria n. 0071567 intestata al Comune di San Marzano sul Sarno a titolo di compenso incentivante, di cui all'art. 92, comma 4, del D.Lgs n. 163/06 s.m.i., l'importo di € 486,59 oltre l'importo di € 157,62 per contributi Inps e Irap per un totale di € 644,21, che provvedera alla materiale erogazione delle spettanze dell'ing. Salvatore Silvestri, in servizio alle sue dipendenze;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 dell'11 ottobre 2016

7. che la somma complessiva di € 30.943,98 (trentamilanovecentoquarantatre/98) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
8. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato l'89% della somma spettante;
9. di trasmettere il presente decreto alla UOD (53 08 06) Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza, alla UOD (55 14 07) Trattamento economico personale regionale e comandato della Regione Campania e al Comune di San Marzano sul Sarno (SA), ciascuno per il seguito di competenza

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

PROSPETTO

Tabella n. 1

	Cognome	*Nome*	*Matricola*	*Categoria*	*C.F.*	*Compenso Dipendente*	*CEPDEL 23,80%*	*Enpdep 0,093%*	*IRAP 8,50%*	*Totale ex art. 92 D.lgs 163/02*
1	Martone	Manlio	18813	D6 P	MRTMNL52O27F839Z	€ 4.817,57	€ 1.146,5807	€ 4,4803	€ 409,4931	€ 6.378,12
2	Menniti	Renato	11888	D6 P	MNNRNT53S16F839R	€ 9.353,92	€ 2.226,2320	€ 8,6991	€ 795,0829	€ 12.383,93
3	Troiano	Giovanni	Ex 5922	Deceduto	TRNGNN57H24F839E	€ 1.252,57	€ 298,1126	€ 1,1649	€ 106,4688	€ 1.658,32
4	Liguori	Gaetano	Ex 6936	In quiescenza	LGRGTN55H12F839K	€ 1.252,57	€ 298,1126	€ 1,1649	€ 106,4688	€ 1.658,32
5	Massimo	Consoli	19054	Dirigente	CSNSMS72R08H703N	€ 6.209,60	€ 1.477,8856	€ 5,7749	€ 527,8169	€ 8.221,08
					Totale	***€ 22.886,23***	***€ 5.446,92***	***€ 21,28***	***€ 1.945,33***	***€ 30.299,77***

Tabella n. 2

	Cognome	*Nome*	*Matricola*	*Categoria*	*C.F.*	*Compenso Dipendente*	*CEPDEL 23,80%*	*Enpdep 0,093%*	*IRAP 8,50%*	*Totale ex art. 92 D.lgs 163/02*
1	Silvestri	Salvatore	Ex 20381	ex Dirigente Regione a tempo determinato	SLVSVT49S24I317Y	€ 486,59	€ 115,8082	€ 0,4525	€ 41,3601	€ 644,21

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 70 del 24 Ottobre 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 dell'11 ottobre 2016

OGGETTO: Intervento n. 54 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 69 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato *"Adeguamento attraversamento Via Clarizia nel comune di Battipaglia (SA)"*- CUP: B26E11000950003.

Liquidazione della prima quota ai sensi dall'art. 11, comma 1, let. a) della Convenzione sottoscritta, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 dell'11 ottobre 2016

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 dell'11 ottobre 2016

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di*

DECRETO n. 39 dell'11 ottobre 2016

rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che al n. 54 dell'elenco allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012, già n. 69 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12/11/2010, figura l'intervento denominato "*Adeguamento attraversamento Via Clarizia nel comune di Battipaglia (SA)*", importo € 1.120.000,00, Ente proponente: Comune di Battipaglia (SA), CUP: B26E11000950003.
- che, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti, con Decreto Commissariale n. 72 del 17/6/2013 è stato approvato, in linea tecnica e con prescrizioni, il progetto preliminare dell'intervento n. 54 della Delibera CIPE 8/2012 e dato mandato al Comune di Battipaglia di redigere, col proprio ufficio tecnico, il progetto esecutivo del predetto intervento;
- che con Decreto n. 5 del 14 gennaio 2014, il Commissario Straordinario Delegato, ha nominato l'Ing. Giuseppe Vece, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 54 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 48 dell'08 giugno 2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 6 luglio 2015) il Coordinatore della Struttura ha individuato il COMUNE BATTIPAGLIA (SA) quale Ente Attuatore del predetto intervento ed ha approvato lo schema di Convezione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento e il Comune/Ente attuatore;
- che in data 24/06/2015, è stata firmata la Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Battipaglia (SA);
- che all'art. 11, comma 1, lett a) della predetta Convenzione è stabilito che la prima quota '*pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento*', può essere liquidata '*in seguito alla pubblicazione del bando di gara*', su richiesta dell'Ente Attuatore;
- che l'importo del finanziamento è pari ad € 1.120.000,00;
- che il bando di gara è stato pubblicato in data 29/06/2015 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie speciale n. 75;

PRESO ATTO:

della nota prot. 65614 del 19/09/2016 del Comune di Battipaglia, acquisita al protocollo della struttura commissariale con n. 2016.0644114 del 04/10/2016, con la quale l'Ente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 della Convenzione sottoscritta il 24/06/2015, ha richiesto l'erogazione della prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento assentito di € 1.120.000,00;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 dell'11 ottobre 2016

RITENUTO:

- di poter liquidare al Comune di Battipaglia (SA) la prima quota così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 24/06/2015, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento ed ammontante ad **€ 5.600,00**;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di **€ 5.600,00** (cinquemilaseicento/00) a favore del Comune di Battipaglia (SA) P.IVA 00775900657 - C.F. 82001330651;
2. di accreditare l'importo di **€ 5.600,00** (cinquemilaseicento/00) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno, codice Tesoreria 424, codice Conto di Tesoreria n. 0063659 intestata al Comune di Battipaglia (SA);
3. l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di **€ 5.600,00** (cinquemilaseicento/00) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Battipaglia (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 24 Ottobre 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 dell'11 ottobre 2016

Oggetto: Intervento n. 52 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 39 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Opere di regimazione e consolidamento del "Vallone Acqua di Tauro" in destra del Vallone Saucino, in agro del Comune di Ariano Irpino (AV)" - CUP: B93E12000050002.
Liquidazione Stato Finale Lavori.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 dell'11 ottobre 2016

● l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
● in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:
● che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
● che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);
● che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
● che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 24 Ottobre 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 dell'11 ottobre 2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 dell'11 ottobre 2016

CONSIDERATO:

- che al n. 52 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato 'Opere di regimazione e consolidamento del 'Vallone Acqua di Tauro' in destra del Vallone Saucino, in agro del Comune di Ariano Irpino (AV)' - ente proponente: Comune di Ariano Irpino (AV), comune interessato: Comune di Ariano Irpino (AV), importo finanziamento € 416.721,24;
- che con Decreto n. 81 dell'08/07/2013, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Raffaele Ciasullo Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 52 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (n. 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con Ordinanza n. 4 del 04/02/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 24 febbraio 2014) il Commissario Straordinario Delegato per l'intervento riportato al n. 52 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: B93E12000050002), ha, tra l'altro:
  a) impegnato la somma di € 416.721,24 necessaria all'attuazione dell'intervento;
  b) individuato il Comune di Ariano Irpino (AV) quale soggetto attuatore dell'intervento;
  c) stabilito che il primo acconto, pari allo 4% dell'importo dei lavori, può essere liquidato all'approvazione del progetto da porre a base di gara;
  d) stabilito che il secondo acconto, pari al 21% della somma spettante, può essere liquidato dopo la consegna dei lavori;
  e) stabilito che ulteriori acconti possono essere liquidati in corrispondenza dell'emissione dei SAL;
  f) saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
- che con Decreto n. 27 del 06/03/2014 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento riportato al n. 52 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: B93E12000050002);
- che il bando di gara, relativo all'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Ariano Irpino (AV) in data 04/12/2014 - CIG: 6037959962;
- che con Decreto n. 11 del 18/02/2015, come previsto dalla citata Ordinanza Commissariale n. 4 del 04/02/2014, è stata erogata la somma di € 11.832,53 a favore del Comune di Ariano Irpino (AV) quale primo acconto pari al 4% dell'importo dei lavori;
- che, con comunicazione pec del 29/09/2015 del Comune di Ariano Irpino (AV) (acquisita al protocollo della struttura commissariale 2015.0689500 del 14/10/2015), il RUP, Ing. Raffaele Ciasullo, ha trasmesso:
  - la Determina Dirigenziale n. 125 del 04/03/2015 con cui sono stati aggiudicati in via definitiva, alla ditta ZAFFIRO COSTRUZIONI S.r.l., i lavori relativi all'intervento n. 52 della Delibera CIPE n. 8/2012, con il ribasso offerto del 36,117%;
  - il verbale di consegna dei lavori del 06 maggio 2015;
- che con comunicazione dell'U.T.C. del Comune di Ariano Irpino (AV), inviata con pec in data 08/01/2016 (acquisita al protocollo della struttura commissariale 2016.0052500 del 26/01/2016), il

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 dell'11 ottobre 2016

RUP ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 15/UTC del 07/01/2016 di rimodulazione e riapprovazione del quadro economico post - gara;

- che con nota prot. n. 662 del 13/01/2016, acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. 2016.55878 del 27/01/2016, il Comune di Ariano Irpino (AV) ha trasmesso, tra l'altro, la documentazione relativa allo Stato di Avanzamento Lavori n. 1 a tutto l'08/10/2015;
- che con Decreto n. 2 del 22 febbraio 2016, come previsto dalla citata Ordinanza Commissariale n. 4 del 04/02/2014, è stata erogata la somma complessiva di € 120.244,43 a favore del Comune di Ariano Irpino (AV) quale secondo e terzo acconto;
- che, alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di Ariano Irpino (AV) è pari ad **€ 274.194,00** (€ 280.110,26 corrispondente al totale risultante dal quadro economico consuntivo decurtato delle spese di funzionamento della Struttura commissariale pari ad € 5.916,26);

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 16781 dell'08/07/2016 del Comune di Ariano Irpino (AV) (acquisita dalla struttura commissariale con prot. n. 2016.0532897 del 02/08/2016), con cui il RUP, Ing. Raffaele Ciasullo, ha richiesto il saldo delle somme spettanti a seguito dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo, ed ha trasmesso la seguente documentazione amministrativa-contabile:
  a) Atti contabili relativi allo Stato Finale dei Lavori del 14 gennaio 2016 (*Registro di Contabilità, Libretto delle Misure, Sommario al Registro di Contabilità, Stato Finale Lavori*);
  b) Certificato di Regolare Esecuzione del 17 maggio 2016;
  c) Determina Dirigenziale n. 419 del 29 giugno 2016 di approvazione e liquidazione dello stato finale dei lavori e di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione;
  d) Fattura elettronica n. 1/PA del 15/01/2016 dell'impresa esecutrice dei lavori relativa allo stato finale dei lavori;
  e) Determina Dirigenziale n. 318 del 12 maggio 2016 di approvazione, tra l'altro, degli atti di sottomissione e i verbali di concordamento nuovi prezzi e dello schema di atto aggiuntivo al contratto principale Rep. n. 3791 del 19 giugno 2015;
  f) Atto aggiuntivo al contratto Rep. n. 2 del 16 maggio 2016;
- della nota prot. n. 21116 del 05/09/2016 del Comune di Ariano Irpino (AV) (acquisita dalla struttura commissariale con prot. n. 2016.0641225 del 03/10/2016), con cui il RUP ha riscontrato la nota della struttura commissariale prot. 2016.0555648 del 12/09/2016, ed ha trasmesso l'ulteriore documentazione relativa a:
  a) Certificato di Ultimazione Lavori;
  b) Relazione sul Conto Finale;
  c) Certificato di collaudo statico;
  d) Verbale di sospensione n. 1 e di ripresa n. 1;

DECRETO n. 38 dell'11 ottobre 2016

e) Copia della perizia suppletiva e di assestamento finale, anche su supporto informatico corredata dell'atto di approvazione (D. D. n. 318 del 12/05/2016);
f) Determina di approvazione e liquidazione del I° SAL e relativo mandato;
g) Quadro economico consuntivo con giustificativi rispetto alle spese tecniche;
h) Determina Dirigenziale n. 554/UTC del 31/08/2016 di approvazione del Quadro Economico Consuntivo.

● della nota prot. n. 23387 del 29/09/2016 del Comune di Ariano Irpino (AV), acquisita dalla struttura commissariale con prot. n. 2016.0641225 del 03/10/2016, con cui il RUP ha trasmesso il mandato di pagamento quietanzato n. 941 del 17/03/2016 di € 132.076,96 comprovante la liquidazione del SAL n. 1 e relativo certificato di pagamento n. 1 del 20/11/2015, ed ha sollecitato l'erogazione dell'ulteriore acconto necessario per il pagamento all'impresa esecutrice dello Stato Finale dei Lavori;

RILEVATO:

● che, in base della documentazione trasmessa ed a quanto rendicontato dal RUP, nonché alle somme già liquidate dalla struttura commissariale pari complessivamente ad € 132.076,96 (Decreto Commissariale n. 11 del 18/02/2015 e Decreto Commissariale n. 2 del 22/02/2016), è possibile erogare la somma complessiva di **€ 115.444,48** (€ 94.626,62 oltre IVA al 22%) corrispondente al credito dell'impresa esecutrice riportato nello Stato Finale dei Lavori del 14/01/2016 e nella fattura elettronica n. 1/PA del 15/01/2016;

RITENUTO, pertanto:

● di poter liquidare al Comune di Ariano Irpino (AV) l'importo di **€ 115.444,48** (centoquindicimilaquattrocentoquarantaquattro/48), relativo allo Stato Finale dei Lavori per la realizzazione dell'intervento n. 52 della Delibera CIPE n. 8/2012;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di **€ 115.444,48** (centoquindicimilaquattrocentoquarantaquattro/48) a favore del Comune di Ariano Irpino (AV) C.F. 81000350645;
2. di accreditare l'importo di **€ 115.444,48** (centoquindicimilaquattrocentoquarantaquattro/48) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Avellino, codice Tesoreria 420, codice Conto di Tesoreria n. 0063317 intestata al Comune di Ariano Irpino (AV);
3. ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 dell'11 ottobre 2016

4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Ariano Irpino (AV) il 48,17% della somma spettante;
5. che la somma complessiva di **€ 115.444,48** (centoquindicimilaquattrocentoquarantaquattro/48) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Ariano Irpino (AV).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 081 del 14/09/2016
Comune di: Sant'Antonio Abate Provincia di: NAPOLI

"*Opere di completamento della rete fognaria del comune di S. Antonio Abate (NA) Opere di tipo A-B1",* approvato con Ordinanza n.424 del 30.03.2006 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3270 del12.03.2003.

Pagamento dell'indennità complessiva d'esproprio dei cespiti individuati nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) al foglio 4 mappali 2560 e 2391.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n.081 del 14/09/2016, è stato autorizzato il pagamento dell'importo di € 5.000,61 (euro cinquemila/61) in favore della sig.ra Villani Anna e dell'importo di € 882,46 (euro ottocentoottantadue/46) in favore della sig.ra D'Auria Maria, quale indennità complessiva di esproprio dei fondi individuati nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) al Fg. 4 mappale 2560 (att. 3188) e mappale 2391 (att. 3403), interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
f.to avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 078 del 14/09/2016
Comune di: San Felice a Cancello Provincia di: CASERTA

"*Sistemazione dei Valloni Staglio e S. Egidio (Bacini B49 – B50 – B51)*" – 1° stralcio funzionale - Cod. C/022/A10 – di cui all'Ordinanza n. 3431 del 10 maggio 2004 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 2994. e ss.mm.ii.
Liquidazione e pagamento saldo indennità di conduzione – Fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Felice a Cancello al foglio 24 p.lla 5137 (ex 31)

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n.078 del 14/09/2016, è stato autorizzato il pagamento dell'importo complessivo di € 2.906,42 (euro duemilanovecentosei/42) a favore di Martinisi Lucia, a saldo dell'indennità aggiuntiva di conduzione del fondo interessato dalla procedura espropriativa in epigrafe individuato nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) al Fg. 24 mappale 5137 (ex 31).

Il Funzionario titolare di P.O.
ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 076 del 12/09/2016
Comune di: Caivano Provincia di: NAPOLI

OGGETTO: "*Completamento infrastrutturale - Agglomerato di Caivano - Progetto B/1090 – Impianto di sollevamento",* di cui alla Decreto del Commissario Straordinario D.P.C.R.G. n. 82 del 29.04.2013.
Determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione ed occupazione anticipata dei beni interessati dal procedimento espropriativo).

Si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 076 del 12/09/2016, è stata approvata la determinazione in via d'urgenza delle indennità provvisorie per l'espropriazione dei beni interessati dall'intervento in oggetto e la relativa occupazione anticipata, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 e ss.mm.e ii., come di seguito indiato:

Foglio	p.lla	Superficie in esproprio	Superficie in asservimento
		m^2	m^2
1	506	0	21
1	542	0	75
1	546	0	60
1	505	13	423
1	509	0	102
1	511	0	252
1	541	9	78
4	115	0	840
4	117	0	48
4	119	0	75
4	121	0	90
4	125	0	198
4	138	0	117
4	230	0	27

4	276	12	780
Foglio	**p.lla**	**Superficie in esproprio**	**Superficie in asservimento**
		m²	**m²**
4	301	0	462
4	302	52	0
4	304	0	21
4	307	14	162
4	355	4	33
4	356	0	66
4	459	4	729
4	460	4	345
5	1134	285	0
5	1143	5	0
5	1145	240	0
5	1147	33	0
5	1474	182	0
5	1485	20	0
5	1487	141	0
5	1489	4	30
5	1490	9	60
5	1493	9	30

Il Funzionario titolare di P.O.
ing. Maria Cassetti

Il Dirigente *ad interim*
dell'Ufficio Espropri
Avv. Luca Martino

COMUNE DI PIETRAMELARA
PROVINCIA DI CASERTA-PIAZZA MUNICIP

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E CONTESTUALE AVVIO CONSULTAZIONI PER L'ESAME ISTRUTTORIO E LA VALUTAZIONE DI CUI ALLA PROCEDURA VAS/VI ED URBANISTICA DEL PIANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

che il Comune di Pietramelara, con sede legale in Pietramelara, Piazza Municipio 1– CAP 81051Pietramelara (CE),con Delibera di Giunta Comunale nr. 63 del 29/09/2016

HA ADOTTATO

il "Piano Urbanistico Comunale", congiuntamente al Rapporto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica per la procedura VAS/VI, gli studi specialistici (Studio Geologico-Tecnico, Agropedologico, Zonizzazione Acustica), e che gli stessisono depositati presso la sede comunale.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica è consultabile presso:

- L'Autorità procedente VAS: Comune di Pietramelara, Piazza Municipio 1 – CAP 81051 – Pietramelara (CE).
- L'Autorità competente VAS: Comune di Riardo – Ufficio Tecnico-Lavori Pubblici, – Piazza Vittoria– CAP 81053 – Riardo (CE)

ed è inoltre disponibile:

- sul sito internet dell'Autorità Procedente al seguente indirizzo: www.comune.pietramelara.ce.it
- sul sito internet dell'Autorità Competente al seguente indirizzo: www.comune.riardo.ce.it

IL COMUNE DI PIETRAMELARA IN QUALITÀ DI AUTORITÀ PROCEDENTE

AVVIA

le attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" previste dall'art. 7 del R.R. 5/2011 sul Piano adottato e sul Rapporto Ambientale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania nonché le "Consultazioni" per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS e Urbanistica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006.
Ai fini delle attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" della procedura urbanistica, chiunque può presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR Campania di cui all'articolo 7 del R.R. 5/2011, le proprie osservazioni al Piano via PEC all'indirizzo:

- PEC: segreteria.pietramelara@asmepec.it, con indicato all'oggetto "Urbanistica – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Pietramelara"

e/o per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Pietramelara" al seguente indirizzo:

- indirizzo dell'Ente:Pietramelara, Piazza Municipio 1 – CAP 81051 – Pietramelara (CE)

Ai fini delle Consultazioni della procedura VAS, chiunque può presentare, entro il termine di 60 giorni, dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR Campania, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06, le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, via PEC agli indirizzi:

- PEC Autorità Procedente: segreteria.pietramelara@asmepec.it

mpetente:protocollo.riardo@asmepec.it con indicato all'oggetto "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Comunale di Pietramelara"

e/o per posta (su supporto cartaceo e su file) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Comunale di Pietramelara" ad uno dei seguenti indirizzi:

- Autorità procedente VAS – Comune di Pietramelara, Piazza Municipio 1 – CAP 81051 – Pietramelara (CE)
- Autorità competente VAS:Comune di Riardo – Ufficio Tecnico-Lavori Pubblici, – Piazza Vittoria – CAP 81053 – Riardo (CE)

Pietramelara
lì 12/10/2016

Il Responsabile del Procedimento
geom. Vincenzo De Nuccio

Firmato digitalmente da

VINCENZO DE NUCCIO

CN = DE NUCCIO VINCENZO
O = non presente
C = IT

COMUNE DI BELLIZZI

(Provincia di Salerno)

Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

OGGETTO: avviso di pubblicazione e deposito presso la Segreteria Comunale di Bellizzi della adozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito AT21 sito in Via Antica. Procedura ai sensi dell'art. 10 del regolamento n. 5/2011 della L.R. n. 16/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Rende noto che, la proposta di PUA, inerente l'ambito di trasformazione AT21, sito in Via Antica, identificato catastalmente al fg. 2 particelle n.ri 1083, 1401, 1403 e 1468, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 06/10/2016, è depositato in Segreteria Comunale dalla data di pubblicazione sul BURC, per 30 giorni consecutivi. Il Piano Urbanistico Attuativo è visionabile presso l'ufficio di Segreteria Comunale per tutto il predetto periodo negli orari di ufficio dal lunedì al venerdì e dalle ore 9 alle ore 12 del sabato, della domenica e dei festivi. Inoltre è pubblicato su sito istituzionale www.comune.bellizzi.sa.it. Le eventuali osservazioni devono essere formulate entro il termine di pubblicazione.

Dalla Casa Comunale, li 10/10/2016

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Pino SCHIAVO

COMUNE DI AMOROSI (BN) VIA ROMA 4 CAP 82031 TEL. 0824/970212
C.F. 00141570622 - P.IVA 00141570622

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Vista la L. n. 42/1150 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011;

DA' NOTIZIA ED AVVISA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di Amorosi del "PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA" adottati con delibera di Giunta Municipale n. 84 del 01/09/2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 5/2011.
Gli atti rimarranno depositati presso la Segreteria del Comune di Amorosi e pubblicati sul sito web del Comune http:www.comune.amorosi.bn.it, a libera visione del pubblico, per 40 (quaranta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
Si potrà prendere visione degli stessi , nei giorni feriali e festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e presentare entro il termine di 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C. le proprie osservazioni .
Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo , al Protocollo Generale dell'Ente, che ne rilascerà ricevuta , con l'indicazione nell'oggetto : "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Amorosi", ovvero a mezzo raccomandata a/r da recapitare entro il termine indicato .
Le osservazioni dovranno indicare in maniera puntuale e precisa le aree interessate riportandone il perimetro sia sull'estratto catastale che sulla tavola di PUC .
In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, la presente pubblicazione e la fase delle osservazioni è coincidente sia per il rapporto ambientale sia per il piano adottato.
Si da' atto che con l'adozione del PUC scattano le misure di salvaguardia
Copia del presente avviso è affisso anche all'Albo Pretorio e sul sito web Comunale.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Giovanni Ragone

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno

UFFICIO TECNICO
Tel. 0974-989005 Fax 0974-989166
E-mail urbanistica.santamarina@gmail.com
Pec comune.santamarina@pec.it
C.F. 84000950653

COMUNE DI SANTA MARINA (SA) C.F. 84000950653

OGGETTO: *Avviso di deposito delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 07.10.2016 di approvazione definitiva della Variante Urbanistica al PRG relativa ai lavori di "Recupero e restauro convento San Francesco per realizzazione museo archeologico -parte d'opera**: Sistemazione aree esterne al manufatto e ampliamento cimitero limitrofo"***

Per ogni effetto di legge, si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 07.10.2016, con il procedimento di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, vi è stata l'approvazione definitiva della variante urbanistica al PRG per i lavori di **"Recupero e restauro convento San Francesco per realizzazione museo archeologico -parte d'opera: Sistemazione aree esterne al manufatto e ampliamento cimitero limitrofo".**
La suddetta delibera è stata pubblicata all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Sindaco
Ing. Giovanni Fortunato

e-Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Campania – con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris, 59 C.F. n°05779711000,

Oggetto: Costruzione di un nuovo tronco di linea cavo aereo BT per l'allacciamento dei clienti Buonaguro Alberico e Marino Francesco

RENDE NOTO-

che con istanza DEL 28/9/2016 prot. 0601299, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno , ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n° 359, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 bis e segg. così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 330-, l'autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, in cavo aereo quadripolare ad elica visibile per nuova fornitura di energia elettrica ai Clienti Buonaguro Alberico e Marino Francesco – Comune di Vietri sul Mare (SA) loc. Capomuro, Fraz. Raito, con dichiarazione di pubblica utilità, nonché urgenza ed l'indifferibilità.

Questa Società dichiara in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, l'impianto elettrico è amovibile per cui non verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto elettrico bensì la costituzione della servitù coattiva ai sensi dell'art. 52 octies della stessa Legge. Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, verrà comunicato l'avvio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento, ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 327/2001, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto. Il numero dei destinatari interessati dall'iter per la dichiarazione di pubblica utilità è inferiore a 50, per cui si darà corso alla informativa in materia secondo avviso personale e/o qualora non sia possibile per irreperibilità o assenza degli stessi si procederà secondo quanto disposto dall'art. 52 ter comma 2 del D.P.R. n° 327/2001.

La costruzione dell'impianto elettrico, da autorizzare e realizzare con urgenza, come esplicitato nella relazione tecnica allegata, si rende necessaria per assicurare il pubblico servizio elettrico ai richiedenti Sigg. Buonaguro Alberico e Marino Francesco-

L'impianto elettrico, della lunghezza di circa ml. 250, è il più idoneo dal punto di vista tecnico ambientale tenuto conto dello stato dei luoghi, delle linee elettriche esistenti nonché dell'ubicazione del punto di fornitura.

Allo stato, l'elettrodotto e la relativa fascia di asservimento andrà ad interessare il terreno distinto in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle : fg. 8 p.lle n.372,392,405,406,502,548.

L'impianto, nel suo sviluppo interessa il solo tenimento del comune di Vietri sul Mare nella provincia di Salerno

- *sviluppo impianto di ml 250 circa in cavo aereo;*

Il sostegno del tipo in c.a.c. (cemento armato centrifugato) e sarà calcolato secondo le vigenti norme sulle linee elettriche esterne (Legge n° 339 del 28/06/1986 e D.M. LL.PP. del 21/03/1988 n° 28 e successive modifiche).

Ai fini degli art.7 ed 8 della Legge n.241/90 e con riferimento al D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.327/01 questa Società, interessando un'area di proprietà privata di cui al piano particellare allegato, ai fini della procedure d'imposizione coattiva di servitù provvederà a dare corso agli adempimenti per l'avvio del procedimento."

Visti i ripetuti tentativi fatti dall'Enel per addivenire ad un componimento bonario senza alcun risultato, e la necessità di attraversare i terreni distinti in catasto al foglio n. 8 p.lle catastali n.372,392,405,406,502,548 nel Comune di Vietri sul Mare (SA) ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, questa Società chiede che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura di codesto Settore del Genio Civile, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all'Albo Pretorio del Comune di Vietri su Mare (SA), interessato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione

Il Responsabile
Ettore Caruso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ARIANO IRPINO (AV)

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ariano Irpino (AV).
SEZIONE II: OGGETTO: Affidamento in concessione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, Tassa Occupazione Suolo Pubblico, della riscossione coattiva di ICI/IMU/TASI/TARSU/TARI/sanzioni per violazioni al codice della strada e dell'attività di supporto recupero evasione tributi comunali. Durata: dal 1/01/2017 al 31/12/2021. Importo annuo della concessione stimato in € 138.126,32.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta - criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del 21/11/2016. Apertura offerte: ore 10.00 del 22/11/2016.
ALTRE INFORMAZIONI: responsabile del procedimento Dott.ssa Barbara Pratola (0825/875312 - fax: 0825875343 - e- mail: bpratola.tributi@comunediariano.it) PEC: protocollo.arianoirpino@asmepec.it - Documentazione: http://www.comunediariano.it. Spedizione GUUE: 10/10/2016.

Il dirigente area finanziaria – Servizio tributi
dott. Generoso Ruzza

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio
Avviso trattativa privata - rettifica
Avviso trattativa privata mediante gara ufficiosa per l'alienazione dell'immobile di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Torre del Greco al Corso Avezzana, 25 (ex 23)
In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 2565 dell'11 ottobre 2016 si rettifica l'avviso pubblicato sul BURC n. 66 del 10 ottobre 2016, di pari oggetto, col testo di seguito pubblicato:
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 - posta elettronica: patrimonio.torredelgreco@asmepec.it - il bando integrale è visibile sul sito web: www.comune.torredelgreco.na.it - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Viale Campania – Complesso La Salle – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara: dott. Domenico Borriello. Oggetto della trattativa privata: Alienazione dell'immobile di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Torre del Greco al Corso Avezzana, 23. Base di trattativa privata: L'importo a base di trattativa privata è di € 51.200,00 (euro cinquantunomiladuecento/00). Condizioni relative alla trattativa privata: - 1) Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base di trattativa privata con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso di trattativa privata – 2) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i modelli allegati all'avviso di trattativa privata integrale. Tipo di procedura: trattativa privata mediante gara ufficiosa con il metodo delle offerte segrete in aumento o ribasso rispetto al prezzo di riferimento pari ad € 51.200,00. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa in aumento o in ribasso rispetto a quello a base di trattativa privata. Diritto di prelazione a favore del conduttore ai sensi dell'art. 38 della Legge n. 392/1978. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 9 novembre 2016. Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 10 novembre 2016. Per quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso di trattativa privata, pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a : Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Viale Campania – Complesso La Salle - Torre del Greco (Na)
Il Dirigente f.to dott. Domenico Borriello

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita dall'amministrazione:

364/ACU/16 Servizio buoni pasto CIG: **6825770398**

II.2.1) Importo totale: **€ 639.072,00** oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: economicamente più vantaggioso

IV.3.4) Presentazione offerte entro **16/11/2016** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare/allegati su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento sig. Daniele Moscarella

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 6815716HC3

Il Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email protocollo.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l' acquisto ed installazione di luminarie natalizie . Valore dell'appalto € 180.998,98 ,di cui 178.988,65 per importo a base di gara soggetto a ribasso ed € 2.010,33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con criterio di aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art 95 comma 4 D.Lgs 50/2016 applicando il criterio di esclusione automatica di cui all'art 97 comma 8 dello stesso Codice Termine ricezione offerte: 14/11/2016 ore 14,00 Apertura offerte: 15/11/2016 ore 10,00. .Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente.

Il dirigente della C.U.C.

arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- GARE AREA LAVORI -

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA (CIG: 6614378565)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli-10 Municipalità- Servizio Attività Tecniche – Bagnoli- Fuorigrotta- sito in Via Diocleziano, 330- 80125 (NA)- Tel. 081.7950327-29 Fax 081.7950331; email: municipalita10.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita10.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it ;

Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it;

PUNTO DI CONTATTO: R.U.P. arch.Testa Mariapina -Tel.081.7957978;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del dlgs. 50/2016) per l'affidamento dei lavori "**verifica e messa a norma degli impianti elettrici, igienico-sanitari e delle vie di fuga degli immobili comunali ricadenti nella sfera di competenza della 10^ Municipalità-Bagnoli-Fuorigrotta**" in esecuzione del progetto verificato e validato dal RUP in data 22/12/2015 ed approvato con delibera di G.C. n.905 del 30/12/2015,nonchè alla determina a contrarre n. 09 del 03/03/2016, reg.ta I.G. in data 11/03/2016 al n.206, (successivamente adeguata ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Nuovo Codice dei Contratti Pubblici" dlgs. 50/2016, giusta disposizione dirigenziale n.208 del 02/08/2016;

CUP : B63D15001320004_**CIG: 6614378565;**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli-10 Municipalità;

Breve descrizione dei lavori: verifica e messa a norma degli impianti elettrici, igienico-sanitari e delle vie di fuga degli immobili comunali della 10 Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta (NA);

CPV: 45453100-8; II.1.8) Suddivisione Lotti: Non suddiviso in lotti al fine di assicurare un'efficace azione sinergica nei vari ambiti d'intervento che può essere assicurato interamente da un unico operatore economico.

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: secondo le disposizioni previste dall'art. 106 del Dlgs.50/2016 e dal Capitolato Speciale d'Appalto;

QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo complessivo dei lavori è di euro 134.348,07= di cui €.3.638,08 per complessivi oneri di sicurezza (inclusi e speciali) ed €. 850,00 per oneri di discarica non soggetti a ribasso, oltre IVA;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO

CATEGORIA PREVALENTE: OG11 -Classifica 1-(Impianti Tecnologici);

oppure il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara**.**

SUBAPPALTO : nei limiti di legge come disciplinato dall'art. 105 del dlgs. 50/2016 e dal Capitolato Speciale d'Appalto;

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 120 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata, pena esclusione dalla gara, da garanzia provvisoria pari al 2% (€.2.686,96) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri di sicurezza previsti. Detta garanzia prestata con le modalità previste dall'art. 93 del dlgs. 50/2016, deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso il Banco Di Napoli S.p.A.- Tesoreria del Comune di Napoli- sito alla Via Forno Vecchio,37/38- 80134 (NA);

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' Elenco Speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs del 24.02.1998 n.58 s.m.i, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla normativa bancaria assicurativa. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare la “garanzia definitiva” per l'esecuzione del contratto, secondo le modalità di cui all' art. 103 commi 2) e 3) del dlgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Gli operatori economici, al fine di poter fruire della riduzione del 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

della garanzia provvisoria in applicazione dell'art. 93 comma 7, del codice, devono essere in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 in corso di validità;

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese; in caso di R.T.I. non ancora costituito la garanzia deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

La garanzia è progressivamente svincolata secondo le modalità di cui all'art. 103 comma 5, del dlgs. 50/2016;

La mancata presentazione della suddetta garanzia determina la decadenza dell'aggiudicazione e l'escussione della garanzia provvisoria; la stazione appaltante potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda alla normativa vigente e al Capitolato Speciale d'Appalto .

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.Copertura finanziaria: Bilancio comunale 2016 Cap.100300/10

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione e i corrispettivi saranno erogati secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale d' Appalto;

Modalità di pagamento del Subappalto: La stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappalti o cottimi, pertanto, è fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanze relative ai pagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzie. Qualora l' Appaltatore non trasmetti le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'impresa affidataria.

Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. In caso di costituiti o costituendi R.T.I. Consorzi ordinari, Aggregazione di imprese di rete o GEIE, la capogruppo mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti, le condizioni e/o modalità di tracciabilità da inserirsi anche nel contratto di mandato. I pagamenti delle rate di acconto e di saldo sono subordinati alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC-On Line).

III.2.1)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO: Come da Capitolato Speciale d'Appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' Appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che in qualunque forma abbiano partecipato alla presente gara;

La stazione appaltante si riserva di autorizzare il subappalto o concedere a cottimo,ove ne ricorrono i presupposti e siano effettuate le verifiche ai sensi della normativa vigente, in conformità a quanto previamente dichiarato nella domanda di partecipazione.

Non possono essere affidatari di subappalti/cottimo e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b), e c), della legge R.C. n.03/2007 è fatto obbligo all'Appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del D.U.R.C.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** sono ammessi a partecipare alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 45 commi 1, e 2, lett. a), b), c), d), e), f) g) del D.Lgs. 50/2016, i soggetti singoli o raggruppati, consorzi stabili, consorzi ordinari di concorrenti, consorzi tra società cooperative di produzione e lavori; aggregazione di imprese aderenti al contratto di Rete o GEIE, ivi inclusi gli operatori economici stabiliti in altri Stati diversi dell'UE in conformità di quanto previsto dal regolamento CEE n.2137/85 e dal Dlgs.240/91 e s.m.i.;

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle cosidette "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/05/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, devono essere in possesso, a pena d'esclusione, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14/12/2010, del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 37 del D.L. 78/2010.

III.3.1)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti temporanei di tipo verticale/ tipo orizzontale/misto e Consorzi ordinari di operatori economici, come disciplinato dall' art. 48 del Dlgs.50/2016;

Consorzi stabili secondo le modalità di cui all'art. 47 del codice. In caso di raggruppamenti o di consorzi ordinari di concorrenti **già costituiti** ai sensi dell'art. 45, comma 8, lettere d), ed e) del codice, è richiesto l'atto costitutivo in in copia conforme autenticata ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000;

I Consorzi sono tenuti ad indicare, nella domanda di partecipazione, per quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara, pena di esclusione del consorzio e della consorziata. I consorziati sono tenuti a presentare istanza di partecipazione e dichiarazioni come previsto dalla normativa vigente;

E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 45 , comma 2, lettere d), ed e), del Dlgs. 50/2016, anche se non ancora costituiti che siano in possesso dei requisiti, a seconda della fattispecie, previsti dall'art. 84 del codice. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Inoltre, l'offerta deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei e/o consorzi ordinari.

E' fatto divieto a concorrenti, ai sensi dell'art. 48 comma 7, del dlgs. 50/2016, di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero di partecipare anche in forma individuale.

AVVALIMENTO (art. 89 del codice) I concorrenti in forma singola o in rappruppamento di cui all'art. 45, che carenti dei requisiti previsti dall'art.83 comma 1, lett. b), e c) del codice, intendono partecipare alla gara con le modalità previste dall'art. 89, sono tenuti, unitamente all'impresa ausiliaria, a dichiarare il possesso dei requisiti generali come disciplinato dall'art. 80, nonchè il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 84 del Dlgs. 50/2016, allegando, altresì, il contratto di avvalimento redatto in modo compiuto, esplicito ed esauriente, in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 19 del DPR.445/2000, a corredo della domanda di partecipazione.

Il documento “Patto di Integrità” dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente/i ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

del richiamato art. 89 del codice.

L'appalto è in ogni caso eseguito dall'impresa avvalente e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati;

Entrambi i soggetti sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto;

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara;

Non è consentito, a pena di esclusione dalla gara, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti;

In caso di dichiarazioni mendaci o falsa documentazione la stazione appaltante esclude il concorrente ed escute la garanzia in applicazione dell'art. 80 comma 12, del dlgs. 50/2016.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:**

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale come disciplinato dall'art. 80, comma 1 lett. a) b),c), d), e), f), g) del Dlgs. 50/2016, e dei requisiti di carattere economico finanziario e tecnico e professionale previsti dall'art.83 comma 1, lett. a), b), e c), del medesimo codice;

in caso di R.T.I, Consorzi costituiti o costituendi, tali requisiti devono sussistere per tutti gli operatori economici che partecipano al Raggruppamento, Consorzio, Aggregazione di rete o GEIE- debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla CC.I.AA. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa CC.I.AA.;

***DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal Legale Rappresen_ tante o da un suo procuratore munito di procura generale o speciale;

Gli operatori economici sono tenuti ad indicare nella domanda le generalità e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, i recapiti telefonici-fax- e.mail- nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 76 del codice da parte della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2, lettere d), e), f), e g), del Dlgs. 50/2016, in caso di costituiti o costituendi in raggruppamento di imprese l'operatore economico capogruppo mandatario o che sarà individuato come tale è tenuto a presentare le dichiarazioni e documentazione richiesta dal bando con riferimento a tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o consorzio, imprese di rete o GEIE, allegando, in copia fotostatica leggibile, il documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura (generale o speciale) in copia conforme autenticata ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso visione e/o cognizione del progetto esecutivo dell' appalto come descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, disposizioni ed oneri ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

i.di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" recepito dal Comune di Napoli con delibera di G.C. n. 3202 del 05/10/2007, e di accettare incondizionatamente tutte le clausole ivi contenute;

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza dovrà indicare: la composizione societaria e le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ai fini dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, allega dichiarazione attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, dichiara indicandole specificatamente:

1. dichiara che non sussistono motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE (art.80, comma 1, del dlgs. 50/2016) , e specificamente: allega dichiarazione dei soggetti individuati dal comma 3, del medesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo 80, attestante che nei loro confronti: «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per ognuno dei reati elencati dalla lettera "a" alla lettera "g" del codice;

2. indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art.80 comma 3, del D.Lgs.50/2016 inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;

3. ai sensi del comma 1 dell'art. 80, allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti:

α) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

β) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

χ) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo,anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, (non si è tenuti ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato o è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero quando la condanna è stata revocata o se è intervenuta la riabilitazione);

le dichiarazioni concernenti i soggetti cessati dalle cariche possono essere rese ai sensi del DPR.445/2000 dai Legali Rappresentanti in quanto a conoscenza dei fatti dichiarati qualora vi siano cause che rendono impossibile il rilascio delle dichiarazioni da parte dei diretti interessati.;

Ai sensi del commi successivi dichiara:

- di essere a piena e diretta conoscenza dell' insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D. Lgs.50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto per i soggetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolare di ditta individuale / direttore tecnico / soci delle s.n.c. soci accomandatari delle s.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza / socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, che **hanno rivestito e cessato** tali cariche nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando;

- di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, ed in particolare: **a)** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il

fonte: http://burc.regione.campania.it

processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;

f) di non essere stato soggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. n.231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs. n.81/2008.

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55 e s.m.i.; **oppure dichiara , (**nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui al richiamato art. 17 L.55/90 e s.m.i.), che è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;

i) dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

l) che non è stato vittima, unitamente ai soggetti interessati alla norma, dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del Dlgs.152/91,convertito con modificazioni dalla legge 203/91; **oppure dichiara** pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4,comma1,della legge n.689/1981.

m) dichiara di non trovarsi in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **oppure** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **oppure** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.

- dichiara i lavori o parti delle opere che intende subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni, (si ricorda che in caso di mancanza della specifica delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse).

Nel caso di consorzio ordinario di imprese (art. 45 comma 2 lett.e) del Dlgs. 50/2016), indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo o di consorzi stabili costituiti (art. 45 comma 2 lett.d, del codice), allega in copia conforme autenticata ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 19 del DPR.445/2000, il mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13, del D.P.R. 207/2010. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria;

In caso di raggruppamenti o consorzi ordinari, (art. 45 comma 2, lettere d), ed e), del codice, non ancora costituiti indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara.

Per le imprese aderenti al contratto di rete, (art. 45 comma 2, lett.f, del codice) redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, sottoscritto da ciascun imprenditore o legale rappresentante delle imprese aderenti si applicano le disposizioni di cui al comma 4- ter e segg. della legge n.33/2009 e s.m.i;

per le imprese che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E di cui all'art. 45 comma 2, lett.g, del codice) secondo quanto stabilito dall' art. 5 del Regolamento CEE n.2137/85 e dal Dlgs. 240/1991 e s.m.i;

In caso di concorrenti stabili in altri Stati membri dell'UE presentano la domanda di partecipazione, la documentazione e l'offerta economica in lingua italiana **oppure** tradotta in forma giurata in conformità di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, Dlgs. 50/2016 e dall'art. 62 comma 1, del DPR 207/2010.

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) Ai sensi dell'art. 85 del dlgs. 50/2016, la stazione appaltante accetta, in luogo delle dichiarazioni di cui all'art. 80 del codice, anche il documento di gara unico europeo (DGUE) redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea, prelevabile dal sito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente indirizzo:
http://www.mit.gov.it/comunicazion/new/documento-di gara -unico- europeo-dgue

III.2.2.)CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA e PROFESSIONALE (art. 83 commi 1, 2, 3, del dlgs. 50/2016):

I concorrenti che intendono partecipare alla gara devono comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'art. 84 del codice mediante attestazione rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **in corso di validità,** relativa al possesso della categoria e classifica richiesta dal bando "OG11 classif.1"; **oppure** i concorrenti interessati, che carenti dei previsti requisiti di qualificazione, devono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, e sono tenuti a dichiarare espressamente nella domanda di partecipazione di aver realizzato opere pubbliche o private nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara, documentabili mediante certificazione di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 83 comma 4, del DPR. 207/2010.

In caso di scadenza dell'attestato SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte, il concorrente è tenuto a presentare copia della richiesta di verifica/rinnovo con la SOA, come disciplinato dall'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010 e dall' art. 199 comma 2, del Dlgs. 50/2016, a corredo della domanda di partecipazione

OFFERTA ECONOMICA: Gli operatori economici presentano l'offerta economica in bollo, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal suo procuratore, recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali,** non si terrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

conto delle altre cifre indicate in eccesso, al netto degli oneri previsti non soggetti a ribasso, oltre IVA;

Nell'offerta economica, in applicazione dell' art. 95 comma 10, del codice l'operatore deve indicare i propri costi aziendali (in cifra ed in lettere) concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione / indirizzo del concorrente, la pec, nonché il CIG e l'oggetto della gara con la dicitura **"Offerta Economica"** ed inserita nel plico principale.

Si ricorda che caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifra e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la stazione appaltante. Non sono ammesse offerte in aumento.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, (art. 95 comma 4, lettera a) del D.lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, espresso in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A;

-l'applicazione del comma 4, dell'art. 95, è motivato dal fatto che i lavori oggetto dell'appalto sono di modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche e particolari maestranze. Inoltre stante l'urgenza dell'esecuzione dei lavori il suddetto criterio applicato risulta essere caratterizzato da maggiore semplicità e rapidità nella selezione dell'offerta rispetto al criterio dell'offerta più vantaggiosa.

Ai sensi dell'art. 97 comma 8, del dlgs. 50/2016 si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dal comma 2, del codice.

In sede di gara si procederà al sorteggio di uno dei metodi di calcolo della soglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

come previsto dal comma 2, dell'art. 97, lett. a) b) c) d) e), del codice;
Al fine della determinazione della soglia di anomalia il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.
L'esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio.
L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida e, in tal caso, l'aggiudicazione sarà subordinata all'accertamento della convenienza e dell'idoneità dell'offerta in relazione all'oggetto del contratto.
Gli operatori economici forniscono, su richiesta della stazione appaltante, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, (art. 97 comma 1, del codice).
V.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: Il Capitolato Speciale d'Appalto, il Computo metrico e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio Attività Tecniche la 10^ Municipalità- **nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30-** fino a 5 giorni prima della data fissata per la gara**;** Tel. 7950327-7957978- fax.7950331;
Eventuali richieste di chiarimenti e/o quesiti inerenti alla presente procedura dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo PEC:municipalita10.attivita.tecniche @comune.napoli.it; .
Il Responsabile Unico del procedimento è designato l'arch. Testa Mariapina;
IV.4.1)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta contenente l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento; i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del giorno 09/11/2016,** all' indirizzo del Protocollo Generale: Palazzo San Giacomo-Piazza Municipio-c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: Le operazioni di gara avranno luogo, **in prima seduta**, il giorno **10/11/2016** alle **ore 9.30,** e in **seconda seduta,** il giorno **21/11/2016** alle **ore 9.30,** presso la Sala Appalti del Servizio C.U.A.G-Area Lavori- sito in via San Giacomo, 24 (3 piano);

Nella prima seduta di gara, si procederà alla selezione delle domande e dei requisiti di partecipazione ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 comma 1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato espressamente di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che il seggio di gara decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, il seggio di gara potrà procedere all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo PEC di comprovare mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti dichiarati entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta medesima. In tal caso nella seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria dei lavori di cui trattasi.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

delega a loro conferita dai legali rappresentanti

SOCCORSO ISTRUTTORIO e SANZIONI. Ai sensi dell'art. 83 comma 9, del dlgs.50/2016, la mancanza, l'incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale della documentazione amministrativa e/o dichiarazioni sostitutive, (rese anche dai soggetti terzi), e/o del documento di gara unico europeo (DGUE), obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria, stabilita nella misura dell'uno per mille dell'importo a base di gara **ovvero di euro 134,00.** La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazione non rese o incomplete o con irregolarità essenziali.

Il concorrente verrà invitato a completare o a fornire quanto richiesto entro il termine perentorio, non superiore ai dieci giorni, indicato nella relativa comunicazione da presentare unitamente alla ricevuta dell'avvenuto pagamento. Nel caso in cui il concorrente non produca quanto richiesto nel termine perentorio indicato verrà escluso dalla procedura di gara.

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla presente procedura di gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”; resta a carico dei concorrenti la consultazione del predetto sito prima della presentazione delle offerte; L’esito delle procedure di gare è reso pubblico mediante avviso sul predetto sito alla sezione“aggiudicazioni provvisorie”.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) **CONTRIBUTO AVCP** : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014, in ragione dell'importo posto a base di gara gli operatori economici **sono esentati dal versamento del contributo**. I concorrenti devono riportare solo il codice fiscale/P.IVA ed il codice della procedura ***CIG: 6614378565;***

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.1.2) In ottemperanza alla delibera dell'AVCP n. 111/ 2012 e s.m.i, i concorrenti interessati a partecipare alla procedura di gara **devono** obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi ad accesso riservato AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute.

A tal fine, nella "Busta A-documentazione amm/va" dovrà essere inserito il documento **"PASSOE"** rilasciato dal sistema A.N.A.C. sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente/ imprese ausiliarie/ tutti i soggetti interessati di cui all'art. 45 del codice;

Inoltre nella busta doc. "A" dovrà essere inserito il documento **"Patto di Integrità"** approvato con Delibera di G.C. n. 797 del 03 Dicembre 2015, che rende applicabile il Patto stesso alle imprese e ai soggetti affidatari e, pertanto, ne accetta incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Detto documento, allegato al presente bando, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente/ imprese ausiliarie /tutti i soggetti interessati che costituiranno raggruppamento o consorzio, imprese di rete o GEIE,

V.1.3)L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del prescrizioni di cui al **Codice di comportamento dei dipendenti del Comune Di Napol**i approvato con Delibera di G.C.n.254 del 24.04.2014, applicabile anche agli operatori economici aggiudicatari in ragione dell'art. 2, comma 3, del suddetto Codice e che, pertanto, in caso di violazione delle norme si applicherà una pena pecuniaria variabile dallo 0,5% al 5% dell'importo contrattuale in relazione alla gravità della violazione sulla scorta degli indicatori di valutazione quali: danno di immagine, danno effettivo nell'esecuzione dei lavori, recidività, etc.. In caso di eventuale reiterazioni delle violazioni delle norme di cui al richiamato Codice o in caso di particolare gravità, si procederà alla risoluzione del contratto. L'appaltatore, ai sensi dell'art. 17, comma 5, di detto Codice, attesta di "non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001". Le predette clausole saranno inserite nel contratto di affidamento; Il Codice è reperibile integralmente sul sito internet **www.comune.napoli.it**, alla sezione "Amministrazione Trasparente- Disposizioni Generali".

L'instaurazione del rapporto contrattuale è subordinato all'esito positivo delle verifiche effettuate ai sensi della normativa e regolamenti vigenti; all'acquisizione d'Ufficio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C), e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali, ove dovuti, di cui al Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi);

Sono a carico dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 139 del DPR.207/2010 e s.m.i. tutte le spese di contratto, di registro ed accessorie.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO;

VI.2)INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: 1) Per quanto non previsto espressamente nel presente Bando e nel Capitolato Speciale d'Appalto si fa espresso richiamo alle norme contenute nel Dlgs. 50/2016 e nel Regolamento di attuazione DPR.207/2010 (per le parti vigenti in materia di appalti in quanto applicabili);

2)Alla procedura di gara si applicano soltanto i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

3) I motivi di esclusione di cui all'art. 80 del codice non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 12-sexies del Dlgs. 306/1992 e successive modificazioni di cui agli artt. 20 e 24 del Dlgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

4) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale, saranno deferite ai sensi dell'art. 20 c.p.c, al Foro di Napoli;

5) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del dlgs. 104/2010;

6) I dati raccolti, ai sensi dell'art.13 del dlgs. 196/2003, saranno trattati esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Il bando è reperibile integralmente sul sito internetwww.comune.napoli.it/bandi sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato sul B.U.RCampania, ai sensi dell'art. 19 comma 3, L.R. n.3/2007.

Napoli 13/10/2016

Il Dirigente

(dott.ssa Annalisa Cecaro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI FRATTAMAGGIORE CRISPANO EGRUMO NEVANO

ESITO DI GARA

OGGETTO: Affidamento del **servizio di ricovero, mantenimento e custodia dei cani randagi rinvenuti sul territorio del Comune di Grumo Nevano, per anni cinque - CIG 6724373823**.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del medesimo D.lgs.

IMPORTO A BASE D'APPALTO:
- Importo presunto per anni cinque : €. 356.787,50 = oltre I.V.A.
- Importo a base d'asta : €. 2,30 giornaliero per ogni animale in custodia.
- Gli oneri di sicurezza sono pari a zero.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza ai sensi dell' art. 38 D.lgs 50/2016 - Ente delegato dal Comune di Grumo Nevano, – Via Amendola, 2 - 80028 Grumo Nevano - tel. 081/8327111 - fax n. 081/8327214 –, giusta convenzione sottoscritta il 10/02/2016.

Con determina a contrarre n. 90/V del 22/06/2016 veniva indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di ricovero, mantenimento e custodia cani randagi – per anni cinque, con l'importo a base d'asta di €. 356.787,50 oltre I.V.A. al 22%, stabilendo quale procedura di aggiudicazione quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, con valutazione della congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 97 comma 3 del medesimo decreto legislativo

Ditte Partecipanti e ammesse: n° 1 (una)

N°	DENOMINAZIONE DITTA	CITTA'
1	SPES ONLUS – Associazione Protezione Animali	Via M. Buonarroti n. 27 – Grumo Nevano (NA)

E' risultata aggiudicataria del servizio la SPES – ONLUS Associazione Protezione Animali, con sede legale in Grumo Nevano (NA) alla Via M. Buonarroti n. 27 e Canile-Rifugio ubicato in Succivo (CE) – Loc. Palomba – P.IVA 03414991210, per l'importo complessivo di €. 353.219,63 al netto del ribasso dell'1% (unpercento) ed oltre I.V.A. al 22%, fissando il prezzo giornaliero di €. 2,277 (Euro duevirgoladuecentosettantasette) per ogni animale tenuto in custodia, oltre I.V.A. al 22%;

L'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace con la determina dirigenziale del Responsabile del V Settore – Comune di Grumo Nevano – n. 127 del 26/09/2016.

lì _____

Il Responsabile della C.U.C.
Ing. Domenico Raimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASAVATORE (NA) P.I. 01244961213/C.F. 00605360635 Procedura aperta per lavori di: "Installazione e manutenzione di distributore di acqua trattata e sanificata derivante dalla rete dell'acquedotto pubblico, finalizzata alla riduzione del consumo di acqua imbottigliata". Importo lavori a base d'asta € 107.549,47 di cui € 4.092,43 per oneri della sicurezza, CUP: I54B13000110007, CIG n. 5991332B90; DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: determina del responsabile area G.T.C. n. 70 del 01/09/2016, registro generale n. 969; CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'EX art. 83 d.lgs 163/2006; OFFERTE RICEVUTE: 03; DITTE AMMESSE: 02; AGGIUDICATARIO: Ditta S.I.D.E.A. Italia s.r.l., con sede in Pontassieve (FI), via Di Serravalle n. 1/3/5, codice fiscale e part. IVA - 02117490488 -, che ha acquisito un punteggio totale pari 92,79, con un offerta a ribasso sull'importo di gara del 4%. IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 103.411,19, di cui € 4.092,43 per oneri della sicurezza, oltre I.V.A.; DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: 14/11/2014; ORGANO COMPETENTE PER IL RICORSO: TAR Campania di Napoli, p.zza Municipio, 64 – 80133 Napoli, nei termini indicati dall'art. 120 del d.lgs. n.104/2010; Per informazioni: responsabile del procedimento: Geom. Andrea GAMARDELLA – P.zza Gaspare Di Nocera, 1 80020 Casavatore (NA) tel. 081/2360205 – Tel/fax 0812360214. Il Responsabile del procedimento: Geom. Andrea GAMARDELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO TERRITORIALE B3
Comune capofila Montesarch
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I I.1) Stazione appaltante: Comune di Montesarchio, Capofila dell'Ambito Territoriale B3 –P.zza San Francesco, n. 1 - 82016 Montesarchio
Sezione II II.1.1) Servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI/CDI destinato agli anziani non autosufficienti residenti nei Comuni afferenti all'Ambito B3 CIG 6606769E3D
Sezione IV IV.1.1) Procedura: aperta
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 24 del 29/02/2016.
SEZIONE V V.1) Data aggiudicazione: 03.05.2016 V.2) Offerte ricevute: 6 V.3) Aggiudicatario: A.T.I. Coop. Soc."Terzo Millennio" a.r.l.- Coop. Sociale "Benessere" a.r.l. - Limatola (BN)
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 270.049,10 IVA esclusa
SEZIONE VI VI.4) Invio alla GUUE: 00.00.0000.
Il responsabile del settore
dott. Gaetano Cecere

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTITA IVA–COD. FISCALE 06908670638

BANDO AVVISO PUBBLICO

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di due incarichi di Dirigenti Medici a tempo determinato, part time orizzontale per n. 25 ore settimanali, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili per n. 2 per Laureati in Medicina e Chirurgia di cui uno con Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, per le attività delle linee progettuali " tutela della maternità – percorso – nascita- partoanalgesia" e " "Dolore pelvico cronico" presso l'U.O.C. di Ginecologia ed Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN.

Art.1

Oggetto dell'avviso

Si rende noto che in esecuzione della delibera n. 116 del 12 ottobre 2016 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di due incarichi di Dirigenti Medici a tempo determinato, part time orizzontale per n. 25 ore settimanali, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili per n. 2 per Laureati in Medicina e Chirurgia di cui uno con Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, per le attività delle linee progettuali " tutela della maternità – percorso – nascita-partoanalgesia" e " "Dolore pelvico cronico" presso l'U.O.C. di Ginecologia ed Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN.

L'attività di detto incarico sarà espletata presso l'UOC di Ginecologia ed Ostetricia, diretta dal Professor Nicola Colacurci afferente al DAI "Materno Infantile" per un totale di 25 (venticinque) ore settimanali cad.

Art.2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN prima dell'ammissione in servizio;
c) avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
d) non possono acceder all'impiego coloro che sono stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
e) Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione del voto conseguito;
f) Iscrizione Ordine Professionale dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere divere da quelle di appartenenza.

I requisiti Specifici di ammissione (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

<u>Requisiti Specifici</u>

profilo A): Dirigente Medico – per le attività della linea progettuale regionale "tutela della maternità percorso nascita partoanalgesia"

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia;
3. Iscrizione all'Albo professionale
4. Esperienza documentata nel campo della medicina fetale ed ecografia ostetrica

Profilo B) Dirigente Medico per le attività delle linea progettuale regionale " "Dolore pelvico cronico".

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo professionale
3. Esperienza documentata nel trattamento chirurgico endometriosi intestinale ed extragenitale.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.
L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3
Domande di partecipazione
La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata *al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via Costantinopoli 104, cap. 80138 Napoli* dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Burc, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it.
La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Per la definizione delle domande presentate in tempo utile farà fede esclusivamente il timbro accettante dell' *Ufficio Protocollo AOU-SUN.*
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sul Plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di due incarichi di Dirigenti Medici a tempo determinato, part time orizzontale per n. 25 ore settimanali, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili per n. 2 per Laureati in Medicina e Chirurgia di cui uno con Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, per le attività delle linee progettuali " tutela della maternità – percorso – nascita- partoanalgesia" e "Dolore pelvico cronico" presso l'U.O.C. di Ginecologia ed Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN.

IL CANDIDATO DEVE INDICARE IL PROFILO A CUI INTENDE PARTECIPARE.

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma ex art. 39 del DPR 445/2000, i candidati consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, ex art. 75 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare, ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

a)cognome nome la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

g)l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del comma 1.
h)L'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica, se il candidato trovarsi in tale condizione dovrà indicare sia il titolo che l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio.
i)di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.
l)di impegnarsi a frequentare per la durata complessiva di 12 mesi prevista dal contratto, la Clinica Ostetrica e Ginecologica, sulla base dell'organizzazione del lavoro stabilita dal Responsabile della suddetta UOC.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.
L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dal Bando di Selezione pubblica

Art. 4
Documenti da allegare alla domanda di partecipazione

1. Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
2. . I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
3. la certificazione relativa ai servizi prestati dovrà recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero del funzionario delegato.
4. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
5. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
6. copia fotostatica, fronte e retro di un documento di identità in corso di validità ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso.
La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 5
La Commissione Esaminatrice

La commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Direttore Generale AOU.

Art. 6
Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio tecnico professionale. Saranno valutati il voto di laurea e di specializzazione, saranno valutate le pubblicazioni edite a stampa ed il curriculum professionale.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea e di specializzazione;
- fino a 3 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- fino a 4 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.
Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

profilo A): Dirigente Medico – per le attività della linea progettuale regionale "tutela della maternità percorso nascita partoanalgesia"

- tecnica ultrasonografica in ostetricia;
- management delle gravidanze a rischio.

Profilo B) Dirigente Medico per le attività delle linea progettuale regionale " "Dolore pelvico cronico".

- diagnosi dell'endometriosi intestinale
- Indicazioni alla chirurgia dell'endometriosi intestinale, tecniche chirurgiche.

I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso dovranno presentarsi per sostenere il colloquio alle ore 10.00 del 24 novembre 2016 presso la sede della Direzione Generale Via Costantinopoli 104 Napoli

Art. 7
Graduatoria

La commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'albo Aziendale e sito web.
L'incarico sarà conferito al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo nominativo idoneo secondo l'ordine della graduatoria, che resterà aperta per eventuale scorrimento, secondo normativa vigente.
In caso di parità di punteggio l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art. 8
Vincitori – conferimento e accettazione

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, in seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.

L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda Ospedaliera, dato atto della decadenza di questi, seguiterà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

Art. 9
Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso l'UOC di Ginecologia e Ostetricia questa Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN, diretta dal prof. Colacurci Nicola con il quale dovrà essere concordata l'organizzazione del lavoro.
L'inquadramento giuridico ed economico sarà previsto è quello relativo alla Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale per una remunerazione Lorda pari ad €. 37.873,05 cad. liquidata in 13 mensilità.
La remunerazione relativa all'espletamento dell'attività in questione sarà liquidata mensilmente da parte dell'UOC competente, dopo verifica dell'espletamento dell'orario tramite badge da parte delle strutture competenti..

Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale presso l'Unità Operativa Complessa Risorse Umane dell'A.O.U. e sul sito www.policliniconapoli.it.
l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 11
Normativa in materia di anticorruzione
In applicazione degli artt. 6 e 13 del DPR n. 62 /2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito Aziendale dell'AOU7 trasparenza amministrativa-sezione "Disposizioni Generali" sotto categoria "Atti Generali"

Art. 12
N**orme di salvaguardia**
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale ove compatibili.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. MAURIZIO DI MAURO

ALLEGATO "A"
Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta libera scritta in modo leggibile.

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli

c/o Ufficio Protocollo
Via S.M. di Costantinopoli n. 104
80138 Napoli

Il/La sottoscritto/a_____ chiede di essere ammesso/a alla selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di n. 2 incarichi di Dirigenti Medici a tempo determinato, part time orizzontale per n. 25 ore settimanali, della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per n. 2 laureati in Medicina e Chirurgia, di cui uno con specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, per le attività delle linee progettuali "tutela della maternità-percorso nascita-partoanalgesia" e "Dolore pelvico cronico".

A tal fine consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, giusta art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. , nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusta art. 75 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità dichiara, ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dichiara:

a) di essere nato/a il _____ a _____ C.F. _____e di essere residente in_____ alla Via _____ n. _____ Cap _____;
b) di essere cittadino/a italiano/a (in caso di equivalenza indicare la propria posizione);
c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
d) di non aver riportato condanne penali (in caso di dichiarazione positiva, riportarle);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e/o preferenza a parità di valutazione: _____(in caso di posizione negativa riportare la relativa dichiarazione);
f) di essere/non essere portatore di handicap riconosciuto da parte dell'apposita Commissione Medica, giusta relativo verbale del _____ e di avere/non aver necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
g) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal Bando: Laurea in _____, conseguita presso_____ di _____in data _____ con il voto_____;
di essere in possesso della seguente esperienza professionale_____
_____
_____;
h) di aver/non aver prestato servizio presso le seguenti AA.OO.UU. o Enti del SSN per i periodi e con le qualifiche a fianco di ciascuna di esse:_____
_____(indicare le cause di risoluzione del rapporto d'impiego);
i) di accettare, senza alcuna riserva, tutte le condizioni e clausole di cui al bando relativo all'Avviso Pubblico cui, con la presente domanda, ne chiede l'ammissione;

j) che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione riguardante l'Avviso Pubblico in parola è il seguente: Via/Corso _____n. _____ Cap _____ Città _____ telefono _____ indirizzo E-mail_____

k) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali per le finalità di gestione dell'avviso selettivo di cui alla presente è domanda di partecipazione, ex art. D.lgvo 196/2003 e s.m.i.

Data_____ Firma_____

ALL. “B”

Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19, 19 bis del D.P.R. 445/2000

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione all’Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di n. 2 incarichi di Dirigenti Medici a tempo determinato, part time orizzontale per n. 25 ore settimanali, della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per n. 2 laureati in Medicina e Chirurgia, di cui uno con specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, per le attività delle linee progettuali “tutela della maternità-percorso nascita-partoanalgesia” e “Dolore pelvico cronico”.

.

Il/La sottoscritto/a_____, documento di identità n._____ Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata, alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all’Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data_____ Firma_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
Cognome _____
Nome_____
nato/a a _____prov._____
il _____/_____/_____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.
DICHIARA
di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

LIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO

Avviso di sorteggio componenti commissioni Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle commissioni dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa per le sottoelencate UU.OO.CC., di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 04/07/2016 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 60 del 29/07/2016, composte in applicazione dell'art. 15, co. 7-bis lettera a) del D. Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso l'Aula Magna dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

- U.O.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
- U.O.C. Chirurgia Vascolare
- U.O.C. Farmacia Ospedaliera

La Commissione Straordinaria

Guercio Ametta Pace

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta F.lli Pirozzi S.a.s. di Pirozzi Vincenzo & C., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Arzano.

La Ditta F.lli Pirozzi S.a.s. di Pirozzi Vincenzo & C. – con sede in via V Traversa Lunga,36 - 80022 Arzano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 30/10/2014 con n. 136180, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.240 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Arzano, al foglio 1, part. 1165, con una portata di 2,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Martone Antonio, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA).

La Ditta Martone Antonio – con sede in via S. Maria la Carità,173 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 07/08/2000 con n.39806, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 6, part. 1756, con una portata di 7,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta ALPENFRUCHT S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Giugliano in Campania.

La Ditta Alpenfrucht S.r.l. – con sede in Giugliano in Campania (NA) Località Pontericcio Zona ASI – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 18/05/2011 con n. 57262, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 100.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 41, part. 14, con una portata di 10 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

MODELLO DI AVVISO PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE (ALLEGATO 5.C AGGIORNATO)

Spett.le
Direzione del bollettino Ufficiale
80133 NAPOLI
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Nome e ragione sociale del richiedente:
CIPRIANO SRL Scavi Recupero Lavorazioni
di Cipriano Daniele
Via Toriello, 10
83050 Rocca San Felice (AV)
C.F. CPR DNL 75L30 A489A P.IVA 02856180647

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto: Progetto per la dismissione e la riqualificazione territoriale e ambientale della cava calcarea alla località Monticchio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

Localizzazione: Provincia di Avellino – Comune di S.Angelo dei Lombardi – Località Monticchio

Breve descrizione delle caratteristiche del progetto: "Progetto per la dismissione e la riqualificazione territoriale e ambientale della cava calcarea alla località Monticchio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

Data di trasmissione dell'istanza al Genio Civile di Avellino: 10/03/2016 e succ. int. 20/09/2016

La società *CIPRIANO SRL di Cipriano Daniele*, con sede legale in Via Toriello, 10 del Comune di Rocca San Felice (AV), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

L'intero progetto preliminare e lo "Studio preliminare ambientale" saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

Il richiedente

CIPRIANO SRL
di Cipriano Daniele
C.da Toriello, 10 - 83050 Rocca San Felice
P.IVA 02 85 61 80 647